Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1.

"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016".

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Soppressione Agenzia per il lavoro e l'istruzione - ARLAS)

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge l'Agenzia per il lavoro e l'istruzione (ARLAS), istituita con l'articolo 21 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 (Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro), è soppressa.

2. A decorrere dalla data di cui al comma 1, le funzioni di competenza dell'ARLAS sono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta regionale.

3. La Giunta regionale individua, con deliberazione, le risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie dell'Agenzia che sono trasferite alla direzione regionale competente in materia, previa concertazione con le organizzazioni sindacali rappresentative del contratto collettivo nazionale di lavoro Regioni ed autonomie locali.

4. Per la realizzazione delle finalità di cui al presente articolo, il Presidente della Giunta regionale nomina, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto, un commissario liquidatore per un periodo massimo di tre mesi. Il commissario è scelto tra i dirigenti di ruolo o i funzionari di ruolo dell'amministrazione regionale con comprovata esperienza nella liquidazione di società o enti pubblici. L'incarico si intende svolto in ragione d'ufficio ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e pertanto non è corrisposta alcuna indennità aggiuntiva.

5. Il commissario liquidatore svolge ogni attività necessaria per l'adempimento dei compiti connessi con la soppressione. La Regione succede in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, esistenti e non estinti dalla procedura di liquidazione.

6. L'articolo 21 della legge regionale 14/2009 è abrogato.

Art. 2

(Misure per la razionalizzazione degli organismi regionali)

1. Tutte le commissioni, comitati, osservatori, gruppi di lavoro istituiti con legge regionale ovvero con provvedimenti amministrativi nell'ambito delle strutture regionali sono soppressi a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, salva espressa riconferma motivata da adottare con delibera di Giunta entro i successivi sessanta giorni.

2. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, tutti i protocolli, accordi, intese sottoscritti dalla Regione Campania decadono se non risultano atti successivi o di esecuzione negli ultimi sei mesi a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge. La decadenza è accertata a cura del Dirigente competente per materia e comunicata agli uffici di Presidenza. Sono esclusi i protocolli, gli accordi e le intese rientranti nell'ambito della programmazione unitaria, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e del Fondo Sviluppo Coesione e dei POR Campania FESR 2007/2013 e 2014/2020 e del POR Complementare 2014/2020 ovvero del Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero del Programma parallelo 2014/2020.

3. Tutti i protocolli, accordi, intese o atti analoghi della Regione Campania contengono a pena di nullità, espresso riferimento a tempi certi di attuazione e la clausola di automatica decadenza in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

4. I risparmi di spesa derivanti dall'attuazione della presente legge sono devoluti in favore di politiche di contrasto alla criminalità organizzata e di supporto alle politiche giovanili, e confluiscono in un apposito Fondo denominato "Fondo Eduardo e Luca De Filippo per le politiche giovanili". In una sezione dedicata, facilmente accessibile, del sito internet istituzionale della Regione Campania sono pubblicate le iniziative finanziate a valere sul suddetto fondo.

5. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale provvede, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, a introdurre misure corrispondenti al presente articolo nell'ambito del proprio ordinamento, nonché a individuare il numero minimo delle risorse umane effettivamente indispensabili per lo svolgimento delle attività necessarie all'esercizio delle funzioni dei gruppi consiliari, delle Commissioni, dell'ufficio del Presidente del Consiglio e dell'ufficio del Capo dell'Opposizione, anche mediante il comando o il distacco di dipendenti di altre pubbliche amministrazioni o loro partecipate con quote maggioritarie, degli enti strumentali e delle società interamente partecipate dalla Regione Campania. Le risorse finanziarie destinate al Consiglio Regionale per le spese del personale dei gruppi consiliari non possono in ogni caso superare il tetto massimo fissato dalla Conferenza Stato Regioni e dalla normativa nazionale vigente in materia. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio per tutti gli incarichi conferiti al personale estraneo all'Amministrazione, escluso quello dei Gruppi consiliari, è delegato a definire le competenze e responsabilità in merito all'instaurazione del rapporto di lavoro in capo all'Amministrazione del Consiglio e per il personale tutto dei relativi oneri amministrativi e finanziari, nonché dei conseguenti adempimenti fiscali e previdenziali. Gli uffici amministrativi del Consiglio regionale individuano, agli esiti di procedura di evidenza pubblica, una primaria impresa assicuratrice cui rimettere, previa convenzione, la corresponsione su base volontaria di trattamenti integrativi previdenziali per i consiglieri regionali con pagamento dei singoli ratei a carico dei medesimi mediante corrispondente decurtazione dell'indennità di carica loro dovuta ai sensi della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale della Campania) anche sulla base del modello contributivo pro-rata previsto alla Camera dei Deputati ed al Senato della Repubblica.

6. Le risorse finanziarie trasferite o assegnate per il funzionamento dei gruppi consiliari, ai sensi della legge regionale 24 dicembre 2012, n. 38 (Disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213) sono assoggettate all'obbligo di rendicontazione da parte dei gruppi e non possono in alcun caso essere destinate ad altre finalità. Le risorse non utilizzate dai singoli gruppi nell'anno di riferimento sono utilizzate dagli stessi negli esercizi finanziari successivi fino al termine della legislatura, o eventuale scioglimento dello stesso, alla cui scadenza eventuali avanzi sono reiscritti nel bilancio della Regione a favore del fondo di cui al comma 4.

7. Alla lettera c), del comma 1, dell'articolo 5 della legge regionale 13/1996 dopo le parole

"Presidenti di Commissioni Consiliari" sono aggiunte le seguenti: "ed il Rappresentante dell'opposizione". Dalla presente disposizione non possono derivare, in alcun caso, nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica regionale.

Art. 3

(Razionalizzazione del patrimonio immobiliare del sistema regionale)

1. La Regione, al fine di realizzare economie di spesa, predispone un piano di razionalizzazione logistica dei propri uffici avente l'obiettivo di ridurre la spesa corrente per locazioni passive.

2. Gli enti del settore regionale allargato, gli enti strumentali e le società in house predispongono un proprio piano di razionalizzazione logistica, con previsione di un contenimento di spesa, al fine di ottimizzare l'amministrazione e la gestione del loro patrimonio; i rispettivi piani, redatti secondo la tempistica e le indicazioni fornite dalla Giunta regionale, sono trasmessi alla Regione, che può prevedere ulteriori indirizzi ed interventi al fine di favorire la migliore allocazione delle risorse e nell'ottica di un'ottimizzazione dell'utilizzo del patrimonio.

3. I piani di cui ai commi 1 e 2 devono conseguire, a partire dal 2017, un contenimento complessivo dei costi non inferiore a 1 milione di euro.

4. Al fine di migliorare i servizi ai cittadini e razionalizzare, rendendola più efficiente e funzionale, la gestione del patrimonio immobiliare degli Istituti Autonomi Case Popolari (IACP) nonché contenere la spesa connessa agli organi di governo dello stesso, la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con proprio regolamento il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP, nell'osservanza delle seguenti norme regolatrici della materia:

a) ridefinizione della compagine sociale, dell'ordinamento, della organizzazione e della natura giuridica degli IACP delle province campane, con autorizzazione anche a disporne, se necessario, l'accorpamento su base interprovinciale, in numero massimo di tre istituti, in luogo degli attuali cinque, per esigenze di utile gestione del patrimonio e di soluzione delle criticità funzionali;

b) riordino istituzionale e organizzativo del sistema regionale dell'edilizia residenziale pubblica, in base ai principi di contenimento della spesa pubblica, efficienza, semplificazione amministrativa e armonizzazione contabile, con facoltà di revisione della disciplina economica dei canoni di locazione, delle condizioni e dei termini per la assegnazione e per l'affidamento degli immobili;

c) introduzione di previsioni atte ad assicurare la corretta gestione del patrimonio immobiliare, la idoneità abitativa, la salubrità degli edifici e la promozione sociale del diritto alla casa.

5. Considerato il perdurare delle difficoltà di gestione del patrimonio immobiliare degli IACP, per garantire, nelle more della definizione dell'iter normativo di riforma, la continuità dell'attività amministrativa, il commissariamento disposto ai sensi del comma 4 dell'articolo 19, legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16 (Misure urgenti per la finanza regionale) è prorogato fino alla emanazione del regolamento di cui al comma 4 e comunque non oltre centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

6. Dalla data di entrata in vigore del regolamento previsto al comma 4, sono abrogate le leggi regionali 2 luglio 1997, n. 18 (Nuova disciplina per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica) e 14 agosto 1997, n. 19 (Nuova disciplina per la fissazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica).

Art. 4

(Misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali)

1. Al fine di accelerare il processo di riordino del sistema delle società partecipate, di semplificare la

gestione dei processi di dismissione e delle società in liquidazione, nonché di contenere la spesa, la SAPS srl (Società attuazione Piano di stabilizzazione) di cui all'articolo 1, comma 6, della legge regionale 30 ottobre 2013, n. 15 (Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e I.C.T.) assume la gestione diretta delle liquidazioni di società partecipate direttamente o indirettamente dalla Regione Campania. Nei casi di gestione diretta delle liquidazioni, i componenti dell'organo di amministrazione della società veicolo svolgono le funzioni di liquidatore e ne assumono l'incarico.

2. Al fine di favorire l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali nel settore del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 16, comma 5, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per le infrastrutture l'edilizia ed i trasporti), convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.134, il conferimento di beni immobili del patrimonio disponibile regionale di cui all'articolo 30 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2007) è autorizzato ai sensi dell'articolo 1, comma 14 penultimo periodo, della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 - 2013 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2011). I conferimenti e i trasferimenti mobiliari e immobiliari previsti dalla legge regionale 15/2013 in favore della società Sviluppo Campania sono in ogni caso autorizzati ai sensi dell'articolo 1, comma 14 penultimo periodo, della legge regionale 4/2011.

3. Sono autorizzati ai sensi dell'articolo 1, comma 14 penultimo periodo, della legge regionale 4/2011 i conferimenti e i trasferimenti in favore di società se eseguiti per le finalità di cui al Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione, redatto e approvato dal Presidente della Giunta ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2015) e, comunque, a fronte di piani aziendali di sviluppo e risanamento.

4. La legge regionale 15/2013 è così modificata:

a) Il comma 1, dell'articolo 1 è sostituito dal seguente:

"1. Per il riordino delle partecipazioni societarie della Regione afferenti il Polo dello sviluppo, della ricerca e innovazione, in attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria previsto nell'articolo 14, comma 22, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, di seguito denominato Piano di stabilizzazione, la società regionale Sviluppo Campania, svolge le funzioni concernenti la materia dello sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, nonché quelle necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione, ricerca e innovazione tecnologica, compresa quella attinente il sistema informativo e informatico, e adotta le conseguenti modifiche del proprio statuto da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. La società attua i piani, programmi e indirizzi della Regione Campania nelle suddette materie e per tali finalità opera a supporto del tessuto imprenditoriale delle piccole e medie imprese; essa può operare in proprio o tramite sua società partecipata anche come società finanziaria per azioni.";

b) alla lettera c), del comma 5, dell'articolo 1 le parole: "in Mostra d'Oltremare spa e" sono soppresse.

Art. 5

(Misure in materia di trasporto pubblico essenziale e infrastrutture stradali)

1. Al fine di favorire la ripresa e la produttività delle aree interessate, i fondi trasferiti dallo Stato

alla Regione Campania per interventi infrastrutturali nel settore dei Trasporti possono essere utilizzati anche in applicazione del disposto di cui agli articoli 239 e 240 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), per definire il completamento delle infrastrutture sospese.

2. I canoni delle concessioni e delle autorizzazioni rilasciate sulle strade ex ANAS trasferite alla Regione Campania ai sensi del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della Strada) e del decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 (Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali a norma dell'articolo 4, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni), sono adeguati per l'anno 2016 con il coefficiente di rivalutazione monetaria secondo l'indice ISTAT da calcolare fino a maggio 2015. A decorrere dall'anno 2017 i canoni sono adeguati con provvedimento del Dirigente della struttura amministrativa competente, entro il mese di gennaio dell'anno di competenza. Il versamento della somma dovuta è effettuato sul conto corrente regionale entro il 30 giugno dell'anno di competenza. In caso di omesso versamento nei termini di legge è avviata la procedura di recupero coattivo con gli interessi di mora maturati.

3. Al comma 1, dell'articolo 30 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania) le parole "; sono stipulati dalla Regione" sono soppresse.

4. L'articolo 30 della legge regionale 1/2007 è così modificato:

a) il comma 3 è abrogato;

b) al comma 4 dopo la parola "medesime" le parole "pari al 3,5 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "nella misura massima del 2 per cento".

5. Al comma 115 sexies, dell'articolo 1, della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo - collegato alla legge di stabilità regionale 2014), dopo le parole "interamente partecipata" sono aggiunte le seguenti: "e ad altre società pubbliche".

6. Al comma 3, dell'articolo 39, della legge regionale 3/2002, sono aggiunte le seguenti parole: "In attesa dell'entrata in vigore del regolamento possono essere rilasciate autorizzazioni nel rispetto dei suddetti principi e per una durata di un anno".

7. Al comma 2, dell'articolo 17, della legge regionale 11 agosto 2005, n. 15 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria 2005), dopo le parole "Pontecagnano-Sa" sono aggiunte le seguenti: "nonché per tutte le attività di gestione societaria".

8. Al fine di favorire lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale e sostenere e concorrere, con le altre istituzioni interessate, al potenziamento e all'ampliamento dello scalo aeroportuale Salerno-Costa d'Amalfi riconosciuto di interesse nazionale, la Giunta regionale è autorizzata a proseguire la sua partecipazione al Consorzio Aeroporto Salerno - Pontecagnano e ad assumere gli atti conseguenti.

9. Al fine di sostenere le diverse forme del trasporto pubblico dei territori campani, è autorizzata la spesa di euro 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018, da destinarsi alla gestione e ammodernamento delle funicolari di Monte Faito e Montevergine. Agli oneri derivanti all'attuazione della presente disposizione si provvede mediante incremento di euro 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 della Missione 10, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 50, Programma 1, Titolo 1 del medesimo bilancio.

Art. 6

(Interventi finanziari per le attività di forestazione e bonifica montana)

1. Per assicurare il riequilibrio finanziario e concorrere al raggiungimento degli obiettivi regionali in materia di bonifica montana e difesa del suolo, agli Enti delegati, ai sensi della legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo), sono riconosciuti, nei limiti degli stanziamenti regionali, i maggiori oneri derivanti dall'attuazione delle opere, non completamente finanziate per il periodo 2010-2014 e dal mancato riconoscimento della cassa integrazione salariale operai agricoli (CISOA).

2. Le risorse occorrenti alla copertura degli oneri finanziari derivanti dalla attuazione del comma 1 sono quantificate in ragione dei soli interventi realizzati e delle sole spese certificate e rendicontate ai sensi della vigente normativa comunitaria, statale o regionale, a seconda della rispettiva fonte di finanziamento a cui gli interventi accedono.

3. Alla attuazione del comma 1 si provvede nell'anno 2016, con l'utilizzo delle economie della legge regionale 2 agosto 1982, n. 42 (Provvedimenti per l'attuazione del programma agricolo regionale) ai sensi della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2009), nonché delle economie residue di cui all'articolo 9 della legge regionale 1° agosto 2011, n. 13 (Disposizioni legislative in materia di trasporto scolastico in Campania e interventi finanziari per il piano di forestazione e bonifica montana) ancora nella disponibilità degli Enti delegati, da imputare sulla Missione 9, Programma 5, del bilancio di previsione annuale 2016 e pluriennale 2016-2018.

4. Per il triennio 2015-2017 la Regione, nell'ambito del riparto finanziario, si impegna a riequilibrare, nei limiti delle risorse di bilancio, la situazione degli enti delegati ai sensi della legge regionale 11/1996 che hanno legittimamente in forza un contingente di addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale a tempo indeterminato che determina il superamento dei rapporti ottimali medi giornate lavorative, uomo, territorio, previsti dall'articolo 6 ter, comma 2, lettere a) e b), della legge regionale 11/1996.

5. In deroga a quanto previsto dall'articolo 6 ter, comma 2, lettera d), della legge regionale 11/1996, sino alla data del 31 dicembre 2017 gli enti delegati non possono ricorrere al turn-over né a nuove assunzioni, fatti salvi i rapporti di lavoro a tempo determinato instaurati nel rispetto del contingente complessivo della forza lavoro esistente presso l'ente alla data del 31 dicembre 2010.

6. Per l'implementazione degli obiettivi programmatici di cui al documento esecutivo di programmazione forestale (DEPF) di cui all'articolo 5 ter della legge regionale 11/1996, per il periodo 2015-2017, si provvede con i fondi del FSC, del PSR 2014-2020 e di altre risorse afferenti alla Programmazione Unitaria.

7. Per il triennio di validità del DEPF, la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente competente in materia, con apposito regolamento definisce un meccanismo di anticipazione e successivo recupero dei fondi del FSC, del PSR 2014-2020 e di altre risorse afferenti alla Programmazione Unitaria, stanziati per gli interventi di forestazione e bonifica montana.

Art. 7

(Misure per la cittadinanza attiva)

1. Al fine di assicurare la massima diffusione delle proposte della cittadinanza in materia di gestione pubblica dell'acqua e di funzionamento dei servizi idrici, il Comitato di cui all'articolo 20 della legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 (Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano) provvede a realizzare un proprio sito internet istituzionale interattivo con gli utenti.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1 si provvede con l'incremento per l'anno 2016 della Missione 1, Programma 8, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 di euro 20.000,00, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 50 Programma 1 Titolo 1 del medesimo bilancio.

3. La legge regionale 15/2015 è così modificata:

a) al comma 1, dell'articolo 20 sono aggiunte in fine le seguenti parole "ed in modo da assicurare la massima diffusione delle proposte e delle richieste dei cittadini";

b) dopo la lettera c), del comma 2, dell'articolo 20 è aggiunta la seguente: "c bis) la massima diffusione delle proposte e delle richieste da parte della cittadinanza.";

c) dopo il comma 4, dell'articolo 20 è aggiunto il seguente: "4bis. Al fine di tutelare l'utente, il soggetto gestore del servizio idrico integrato concede agli utenti morosi, che ne facciano formale e regolare richiesta, la rateizzazione delle somme dovute in un numero di rate compatibili con la capacità economica dell'utente moroso e comunque non inferiore a trentasei rate. Il tasso di interesse da applicare alle dilazioni non può superare il tasso ufficiale di sconto in vigore al momento della concessione della dilazione. Gli utenti morosi, sottoposti a sospensione del servizio idrico, per avere nuovamente il servizio devono corrispondere almeno il 5 per cento dell'importo complessivo dovuto. Il soggetto gestore non può procedere al distacco dell'utenza nei confronti dei nuclei familiari con un reddito complessivo inferiore alla soglia di povertà calcolata secondo il metodo dell'indice della situazione economica equivalente (ISEE) se non dopo aver esperito ogni utile tentativo di conciliazione.";

d) dopo il comma 9, dell'articolo 21 è aggiunto il seguente: "9bis. In sede di prima attuazione della presente legge, gli atti adottati dai Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito in materia tariffaria e di conguagli tariffari in attuazione della delibera AEEGSI n. 643/2013 e per i quali pendono ricorsi in sede giurisdizionale amministrativa, sono inefficaci fino alle determinazioni definitive adottate da parte del costituendo Ente Idrico Campano, sentito il Consiglio Distrettuale competente.".

Art. 8

(Fondo vincolato utili della gestione sanitaria e ulteriori misure in materia sanitaria)

1. In attuazione dell'articolo 30, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), i residui passivi corrispondenti alla quota del finanziamento statale per la garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria che costituisce utile della gestione sanitaria consolidata, come accertato dai competenti Tavoli tecnici ministeriali, con decreto del dirigente competente sono riaccertati su un apposito Fondo vincolato utili della Gestione sanitaria, destinato a finalità sanitarie.

2. Su indicazione del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, con delibera della Giunta regionale di variazione del bilancio gestionale, sono istituiti o adeguati gli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa corrente e di investimento, da correlare al suddetto Fondo vincolato utili della Gestione sanitaria.

3. La presente disposizione si applica a partire dai residui passivi del primo esercizio che presenta un utile della gestione sanitaria consolidata e, quindi, a partire dai residui passivi dell'esercizio 2013.

4. Al comma 237 quater, dell'articolo 1 della legge regionale 4/2011, dopo la parola "237 unvicies" è aggiunto il seguente periodo: "In caso di sussistenza di ulteriore fabbisogno verificato agli esiti della definizione dei procedimenti di accreditamento definitivo delle strutture sanitarie e sociosanitarie ai sensi dell'articolo 1, commi da 237 bis a 237 tervicies della legge regionale 4/2011, le strutture sanitarie e socio-sanitarie già autorizzate ed in possesso dei requisiti tecnico-sanitari,

nonché in possesso degli ulteriori requisiti previsti per l'accreditamento istituzionale di cui al regolamento 22 giugno 2007, n. 1 (Regolamento recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale) possono essere accreditate fino alla copertura del fabbisogno dei posti letto, sempre e comunque nell'osservanza delle disposizioni impartite dal Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario.".

5. Dopo il comma 1, dell'articolo 32 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) è aggiunto il seguente comma:

"1 bis. E' istituita, presso la struttura regionale competente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, l'anagrafe digitale dei disabili. L'anagrafe digitale contiene i seguenti elementi:

a) dati anagrafici del soggetto disabile;

b) residenza e domicilio del soggetto disabile;

c) generalità del tutore o di chi ne tutela gli interessi;

d) reddito del soggetto disabile;

e) ostacoli architettonici nei pressi della residenza o del domicilio del soggetto disabile;

f) tipologia e grado della disabilità del soggetto;

g) appartenenza ad associazioni finalizzate alla cura e all'assistenza di soggetti disabili;

h) indicazioni terapeutiche;

i) particolari esigenze del soggetto disabile.".

6. Al comma 206, dell'articolo 1 della legge regionale 16/2014, dopo le parole "sociosanitarie e sociali di cui alla legislazione vigente" sono inserite le seguenti: "e l'adozione di un percorso diagnostico terapeutico personalizzato (PDTA) che prevede:

a) precocità della diagnosi e della riabilitazione;

b) la presa in carico congiunta del paziente con diagnosi di spettro dell'autismo attraverso il coordinamento dei servizi Cure domiciliari, Sociosanitari e Materno infantile;

c) adozione del metodo Analisi Comportamentale Applicata (ABA) come metodologia a cui ispirare tutti gli interventi, nel rispetto delle linee guida di neuropsichiatria infantile.

Detta disposizione è attuata con le risorse umane, finanziarie e strumentali, disponibili a legislazione vigente e nell'osservanza, per l'intera durata della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario, delle disposizioni impartite dal Commissario ad acta.".

7. La Regione, sulla base delle disposizioni impartite dal Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario della Regione Campania, favorisce l'inserimento nel sistema del Centro Unico di Prenotazione anche delle strutture accreditate e convenzionate per ridurre le liste di attesa e garantire la trasparenza del sistema sanitario regionale.

Art. 9

(Revisione norme di spesa e termini)

1. Al fine di conseguire un risparmio di spesa, dalla data di entrata in vigore della presente legge, la lettera b), del comma 2, dell'articolo 73 e l'articolo 74 della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania) sono abrogati.

2. Il comma 1, dell'articolo 3 della legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1 (Modifiche alla legge

regionale 28 dicembre 2009, n. 19) è così sostituito:

"1. Le istanze di cui all'articolo 12, comma 1 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) devono essere presentate entro il termine perentorio del 31 dicembre 2017.".

3. Al comma 1, dell'articolo 9 della legge regionale 18 novembre 2004, n. 10 (Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, articolo 32 così come modificato dalla legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326 e successive modifiche ed integrazioni) le parole: "31 dicembre 2015" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2016".

4. Fatto salvo quanto disposto dalle leggi regionali 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del territorio) e 30 ottobre 2008, n. 13 (Piano territoriale regionale), per i Comuni commissariati alla data di entrata in vigore della presente legge, i termini di cui all'articolo 1, comma 3, del Regolamento 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio) sono efficaci dalla data dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale.

Art. 10

(Razionalizzazione delle funzioni di promozione turistica e culturale)

1. Al fine di implementare la promozione del turismo e della cultura nella Regione Campania ed evitare duplicazioni di funzioni e sprechi di risorse pubbliche, la Giunta regionale è autorizzata ad adottare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano di razionalizzazione, anche mediante cessione o dismissione, delle partecipazioni in società, enti, fondazioni, organismi di qualunque natura giuridica il cui scopo principale è promuovere l'attività turistica e culturale, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) potenziamento delle funzioni e dei compiti dell'Agenzia regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania di cui all'articolo 15 della legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania);

b) dismissione delle quote di partecipazioni in società, enti, fondazioni, organismi che assolvono alle medesime funzioni dell'Agenzia regionale di cui alla lettera a);

c) razionalizzazione degli organi di governo e di indirizzo.

2. Per conseguire gli obiettivi di cui al comma 1, la legge regionale 18/2014 è così modificata:

a) il comma 5, dell'articolo 15 è sostituito dal seguente:

5. "L'agenzia opera per alimentare e diffondere l'immaginario turistico-culturale della Regione e per raccogliere, armonizzare, aggiornare e rendere accessibili i flussi di informazione dei servizi del turismo, della cultura e dei beni culturali intesi come inscindibile patrimonio culturale della Regione";

b) al comma 6, dell'articolo 15, dopo le parole "nell'ambito" sono aggiunte le seguenti "della cultura e";

c) al comma 7, dell'articolo 15 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "L'agenzia supporta la Regione nel coordinamento delle azioni delle fondazioni culturali cui l'Ente partecipa al fine della promozione del territorio regionale inteso come complessivo distretto turistico-culturale.";

d) alla lettera a), del comma 1, dell'articolo 17 le parole "ed agrituristico" sono sostituite dalle seguenti: "e culturale";

e) la lettera b), del comma 1, dell'articolo 17, è sostituita dalla seguente: "b) cinque esperti nel settore del turismo, della cultura e dei beni culturali";

f) la lettera b), del comma 1, dell'articolo 18, è sostituita dalla seguente:

"b) comprovata esperienza e professionalità quinquennale di direzione tecnica o amministrativa

in enti, aziende, strutture pubbliche o private nei settori del turismo, della cultura e dei beni culturali";

g) alla lettera f), del comma 3, dell'articolo 18, le parole "previsti dall'articolo 15 comma 2" sono soppresse;

h) al comma 2, dell'articolo 23 e al comma 1, dell'articolo 25 dopo le parole "Unpli" sono aggiunte le seguenti: ", di tutte le associazioni di settore"

3. Alla lettera r), del comma 2, dell'articolo 2 della legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo) la parola "novecento" è sostituita dalla seguente "ottocento".

4. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, approva un Piano di valorizzazione delle produzioni tipiche agro-alimentari della Campania, denominato "Eccellenze Campane – Campania Cibo per l'Anima" finalizzato a sostenere il turismo eno-gastronomico, diffondere i valori connessi al patrimonio agro-alimentare, promuovere candidature delle tradizioni tipiche campane in ambito UNESCO nonché a sostenere il riconoscimento della Dieta Mediterranea quale patrimonio culturale immateriale dell'Umanità UNESCO. Per le iniziative del suddetto Piano è autorizzata la spesa di euro 500.000,00 per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente disposizione si provvede mediante l'incremento per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 della Missione 16, Programma 1, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 di euro 500.000,00, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 50, Programma 1, Titolo 1 del medesimo bilancio.

5. Al fine di diffondere la cultura del design e valorizzare l'ingegno dei giovani campani, è istituto il Premio di design "Massimo Vignelli". Con decreto del Presidente della Giunta regionale, adottato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di assegnazione del premio nonché le modalità per far conoscere, a tutti i livelli, il talento dei giovani campani nel settore del design artistico ed industriale. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente disposizione, pari ad euro 200.000,00 si provvede mediante incremento per l'anno 2016 della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 di euro 200.000,00, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 50, Programma 1, Titolo 1 del medesimo bilancio.

6. Al comma 87, dell'articolo 1 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2013) sono aggiunte in fine le seguenti parole: "Per le medesime finalità è corrisposto al Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno un contributo annuale pari ad euro 1.500.000,00 per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018.". Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente disposizione si provvede mediante incremento per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 di euro 1.500.000,00, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 50, Programma 1, Titolo 1 del medesimo bilancio.

Art. 11

(Misure per la valorizzazione del patrimonio culturale e per il rafforzamento del diritto allo studio)

1. La Regione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede, nell'ambito delle risorse umane ed economiche disponibili a legislazione vigente, alla mappatura di tutti i siti di interesse storico-culturale, artistico e paesaggistico che insistono sul territorio regionale, mediante una catalogazione per tipologia, destinazione e condizioni di utilizzo. Entro i successivi centoventi giorni, la Giunta regionale provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione dell'elenco dei suindicati siti.

2. Al fine di contenere i costi di funzionamento degli organismi regionali e assicurare maggiore e paritaria efficienza dei servizi resi agli studenti universitari in materia di diritto allo studio, la Giunta regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, presenta al Consiglio regionale una legge di riordino delle ADISU, finalizzata alla loro riduzione da sette a due, con sedi, rispettivamente, in Napoli e Salerno.

3. Al fine di salvaguardare le attività e il funzionamento della "Fondazione Villaggio dei Ragazzi – Don Salvatore D'Angelo" di Maddaloni (Caserta) è autorizzata la spesa di euro 3.000.000,00 per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente disposizione si provvede mediante incremento per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 della Missione 12, Programma 1, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 di euro 3.000.000,00, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 50, Programma 1, Titolo 1 del medesimo bilancio.

Art. 12

(Misure per il contrasto alle dipendenze)

1. A partire dall'anno 2016, è istituita la giornata regionale per la lotta alle tossicodipendenze. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge, individua il giorno di celebrazione. La giornata rappresenta, anche con il coinvolgimento delle scuole e delle Università della Campania, una occasione di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica contro il consumo delle sostanze illecite, stupefacenti, psicoattive, nonché contro il traffico illecito di sostanze stupefacenti e contro il consumo di altre sostanze tossiche.

2. In occasione della giornata regionale per la lotta alle tossicodipendenze, la Giunta e il Consiglio regionale, nell'ambito dei rispettivi bilanci, promuovono idonee iniziative volte alla prevenzione del consumo, dello spaccio e del traffico di sostanze stupefacenti e psicoattive, nonché alla diffusione della cultura della legalità attraverso campagne di informazione, convegni, studi e dibattiti.

3. Le iniziative di cui ai commi 1 e 2 possono essere demandate nella parte organizzativa ai Sert delle Asl provinciali, che valutano gli strumenti più utili, sentiti i Provveditorati agli studi, per raggiungere anche le fasce più giovani.

4. Dopo il comma 197 dell'articolo 1 della legge regionale 16/2014, è inserito il seguente:

"197bis. La Regione, attraverso l'Osservatorio Regionale sulla dipendenza da gioco d'azzardo, istituito con legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2013), provvede a redigere e aggiornare annualmente un elenco di tutti gli esercizi commerciali, circoli privati o luoghi di aggregazione, suddivisi per Comune, che hanno scelto di non dotarsi di apparecchiature per il gioco d'azzardo e lo pubblica tempestivamente in una sezione dedicata del sito internet istituzionale. L'iscrizione nell'elenco è considerata dalla Regione titolo premiale nella concessione di finanziamenti, benefici economici comunque denominati. L'Osservatorio regionale in collaborazione con le Aziende sanitarie locali, rende disponibili agli esercenti di sale da gioco e di locali in cui sono installati apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, uno specifico materiale informativo sui rischi correlati al gioco stesso e sui servizi di assistenza alle persone con patologie correlate al GAP. Su ogni apparecchio di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza) deve essere indicata, in modo che risulti chiaramente leggibile:

a) la data del collegamento alle reti telematiche;

b) la data di scadenza del contratto stipulato tra esercente e concessionario per l'utilizzo degli apparecchi.

In caso di violazione degli obblighi di cui al presente comma, oltre alle sanzioni previste dalla legge, si applica la sanzione amministrativa aggiuntiva di euro 500,00.".

Art. 13

(Misure in materia ambientale)

1. Al fine di monitorare e prevenire l'inquinamento atmosferico nel territorio campano e in particolare, nel territorio dell'agro nolano, la Regione istituisce un fondo per l'acquisto, da parte dei Comuni campani, di centraline atte al rilevamento di concentrazione di emissioni inquinanti nell'aria. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale definisce, con proprio provvedimento, gli indirizzi generali per la modalità di riparto del fondo.

2. La Regione Campania, nell'ambito della tutela della qualità delle acque del Litorale Domitio Flegreo, nel percorso di attuazione del grande progetto di "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni", si impegna a realizzare una campagna di monitoraggio volta ad individuare gli scarichi abusivi di carattere civile e industriali che si verificano lungo il reticolo di canali dei Regi Lagni allo scopo di definire un successivo piano di interventi e di manutenzione mirato alla risoluzione delle criticità innescate presso i bacini idrici di recapito per effetto dei carichi inquinanti fuori norma.

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo si provvede mediante incremento per l'anno 2016 della Missione 9, Programma 8, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 di euro 150.000,00, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 50, Programma 1, Titolo 1 del medesimo bilancio.

Art. 14

(Modifiche normative per il contenimento della spesa pubblica regionale)

1. L'articolo 3 della legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28 (Disposizioni urgenti per il risanamento della finanza regionale) è così sostituito:

"Art. 3 (Imposta regionale sulla benzina per autotrazione)

1. E' istituita dall'1 gennaio 2004 l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione di cui al decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, articolo 17.

2. La misura dell'imposta è determinata in euro 0,02582 per litro di benzina.

3. L'imposta è dovuta alla Regione dal concessionario o titolare dell'autorizzazione dell'impianto di distribuzione del carburante o, per loro delega, dalla società petrolifera che sia unica fornitrice dell'impianto, su base mensile e sui quantitativi erogati che risultano dal registro di carico e scarico di cui all'articolo 25, comma 4 del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 (Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative).

4. L'imposta è versata alla Regione, entro il giorno 16 del mese successivo a quello dei consumi, sul conto corrente della tesoreria regionale.

5. In caso di mancata effettuazione del versamento dell'imposta entro il termine previsto, si applica la sanzione amministrativa del cinquanta per cento dell'importo non versato, oltre agli interessi e all'indennità di mora.

6. L'accertamento e la liquidazione dell'imposta regionale sono effettuate, ai sensi dell'articolo 3, comma 13, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), dagli uffici dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sulla base delle dichiarazioni annuali presentate dai soggetti obbligati.

7. Alla Regione Campania, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono i consumi, deve essere presentata dichiarazione di consumo su modello approvato dal dirigente della struttura tributaria regionale.

8. Gli uffici dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli trasmettono ai competenti uffici regionali i dati relativi alla quantità di benzina erogata nei rispettivi territori.

9. Al fine di regolamentare le procedure e rafforzare l'attività di controllo e di recupero dell'imposta, è stipulato apposito protocollo d'intesa tra la Regione e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

10. I proventi derivanti dall'irrogazione delle sanzioni amministrative sono di spettanza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

11. Per la riscossione coattiva, gli interessi e l'indennità di mora, il contenzioso e per quanto non disciplinato dall'articolo 3, comma 13, della legge 549/1995, si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 504/1995 ed al decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546 (Disposizioni sul processo tributario in attuazione della delega al Governo contenuta nell'art. 30 della legge 30 dicembre 1991, n. 413).

12. L'amministrazione regionale ha facoltà di svolgere controlli sui soggetti obbligati al versamento dell'imposta e di accedere ai dati risultanti dalle registrazioni fiscali tenute in base alle norme vigenti, al fine di segnalare eventuali infrazioni o irregolarità all'organo competente per l'accertamento.

13. Per i periodi d'imposta precedenti al 2016, resta ferma la disciplina regionale vigente al 31/12/2015.

14. Per quanto non espressamente previsto della presente legge, si applicano le disposizioni statali vigenti in materia di imposta regionale sulla benzina per autotrazione.".

2. Al comma 163, dell'articolo 1 della legge regionale 5/2013 dopo le parole "rata del mutuo estinto" sono aggiunte le seguenti "Il rimborso della quota capitale non è dovuto qualora l'estinzione anticipata del mutuo sia stata effettuata con somme provenienti da contributi o finanziamenti erogati, a qualsiasi titolo, dalla Regione.".

3. Al comma 239, dell'articolo 1 della legge regionale 16/2014, dopo la parola "regionale" le parole "29 maggio 1980, n. 49 (Provvidenze a favore delle associazioni di categoria delle piccole e medie imprese commerciali e dei loro istituti di patronato)" sono sostituite dalle seguenti "9 gennaio 2014, n. 1 (Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale)".

Art. 15

(Destinazione risparmi di spesa)

1. I risparmi derivanti dall'attuazione della presente legge e non espressamente finalizzati ad altre misure, sono destinanti ad incrementare gli interventi per i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia di cui alla Missione 12 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2016-2018.

Art. 16

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2.

"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania".

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Stato di previsione delle entrate)

1. Il totale generale delle entrate della Regione per l'anno finanziario 2016 è approvato in euro 20.005.728.387,50 in termini di competenza, di cui per entrate conto terzi e partite di giro euro 5.309.364.030,42 e in euro 29.401.539.647,36 in termini di cassa.

2. Il totale generale delle entrate della Regione per l'anno finanziario 2017 è approvato in euro 19.744.955.613,10 in termini di competenza, di cui per entrate conto terzi partite di giro euro 5.306.197.648,02.

3. Il totale generale delle entrate della Regione per l'anno finanziario 2018 è approvato in euro 19.349.366.660,01 in termini di competenza, di cui per entrate conto terzi partite di giro euro 5.305.761.548,02.

4. Sono autorizzati l'accertamento, la riscossione ed il versamento alla cassa delle entrate della Regione per l'esercizio finanziario 2016 e l'accertamento per gli esercizi 2017 e 2018 secondo l'annesso prospetto dell'entrate di bilancio redatto per titoli e tipologie.

Art. 2

(Stato di previsione della spesa)

1. Il totale generale della spesa della Regione per l'anno finanziario 2016 è approvato in euro 20.005.728.387,50 in termini di competenza, di cui per spese conto terzi partite di giro euro 5.309.364.030,42, e in euro 27.249.392.203,38 in termini di cassa. Il totale generale della spesa è comprensivo della quota di ripiano del maggiore disavanzo generato per effetto del riaccertamento straordinario dei residui effettuato al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

2. Il totale generale della spesa della Regione per l'anno finanziario 2017 è approvato in euro 19.744.955.613,10 in termini di competenza, di cui per spese conto terzi partite di giro euro 5.306.197.648,02. Il totale generale della spesa è comprensivo della quota di ripiano del maggiore disavanzo generato per effetto del riaccertamento straordinario dei residui effettuato al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria previsto dal decreto legislativo 118/2011 e dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il totale generale della spesa della Regione per l'anno finanziario 2018 è approvato in euro 19.349.366.660,01 in termini di competenza, di cui per spese conto terzi partite di giro euro 5.305.761.548,02. Il totale generale della spesa è comprensivo, della quota di ripiano del maggiore disavanzo generato per effetto del riaccertamento straordinario dei residui effettuato al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria previsto dal decreto legislativo 118/2011 e dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

4. Per l'esercizio finanziario 2016 sono autorizzati gli impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza e i pagamenti di spesa entro i limiti degli stanziamenti di cassa di cui al precedente comma 1, in conformità all'annesso prospetto delle spese di bilancio redatto per missioni, programmi e titoli.

5. Per l'esercizio finanziario 2017 sono autorizzati gli impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza di cui al comma 2 in conformità all'annesso prospetto delle spese di bilancio redatto per missioni, programmi e titoli.

6. Per l'esercizio finanziario 2018 sono autorizzati gli impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza di cui al comma 3 in conformità all'annesso prospetto delle spese di bilancio redatto per missioni, programmi e titoli.

Art. 3

(Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2016-2018)

1. Ai sensi del decreto legislativo 118/2011 è approvato il bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2016-2018, che si compone:

a) del prospetto delle entrate per titoli e tipologie per gli anni 2016-2017-2018 (allegato n. 1);
b) del prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli per anni 2016-2017-2018 (allegato n. 2);
c) del riepilogo generale delle entrate per titoli per gli anni 2016-2017-2018 (allegato n. 3);
d) del riepilogo generale delle spese per titoli per gli anni 2016-2017-2018 (allegato n. 4);
e) del riepilogo generale delle spese per missioni per gli anni 2016-2017-2018 (allegato n. 5);
f) del quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria (allegato n. 6);
g) del prospetto degli equilibri di bilancio (allegato n. 7).

2. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 118/2011, al bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2016-2018, sono allegati ed approvati:

a) il prospetto esplicativo del risultato d'amministrazione presunto (allegato n. 8);
b) il prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato per gli anni 2016-2017-2018 (allegati n. 9a – 9b e 9c);
c) il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2017-2018 (allegati nn. 10a – 10b e 10c);
d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento per l'anno 2016 (allegato n. 11);
e) la nota integrativa (allegato n. 12).

3. Ai sensi dell'articolo 39, del decreto legislativo 118/2011, al bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2016-2018, sono allegati ed approvati:

a) l'elenco spese obbligatorie (allegato n. 13);
b) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per le spese impreviste (allegato n. 14).

4. Ai sensi dell'articolo 58, comma 1, e dell'articolo 62, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, 133, al bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2016-

2018, sono altresì allegati ed approvati:

a) il piano di valorizzazione e alienazioni immobiliari e elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione e alienazione (allegato n. 15);

b) la nota informativa nella quale sono evidenziati gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti dai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (allegato n. 16).

Art. 4

(Disposizioni in materia di variazioni del bilancio)

1. Nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione 2016-2018 può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge regionale.

2. Ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011, in deroga al comma 1, con deliberazioni di Giunta Regionale sono adottate le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti:

a) iscrizione di risorse vincolate - l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

b) compensative tra missioni per le risorse vincolate - variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o le variazioni se sono necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata;

c) compensative tra missioni per le spese del personale - variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione;

d) compensative tra missioni per la cassa - variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni;

e) fondo pluriennale vincolato - le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato previste dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 118/2011;

f) fondo di riserva per spese impreviste – i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

g) reiscrizione del risultato di amministrazione per residui perenti - le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;

h) reiscrizione di risorse vincolate - le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42, commi 8 e 9 del decreto legislativo 118/2011.

Art. 5

(Disposizioni in materia di documento tecnico di accompagnamento e di bilancio gestionale)

1. Nella prima seduta di Giunta successiva alla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione con cui ripartisce le tipologie delle entrate in categorie e i programmi della spesa in macroaggregati per gli anni 2016-2017-2018 conformemente agli schemi dell'allegato 12 del decreto legislativo118/2011.

2. Contestualmente all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio la Giunta approva il bilancio di previsione gestionale con cui ripartisce le categorie dell'entrate e i macroaggregati delle spese in capitoli, provvedendo ad attribuirli ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

3. La Giunta nel corso dell'esercizio, con atto deliberativo, adotta variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio di previsione gestionale disponendo storni tra capitoli appartenenti a diverse categorie per le entrate, o diversi macroaggregati per le spese.

4. Ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011, per i capitoli di spesa assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità, i dirigenti della Giunta regionale, con proprio decreto, con esecutività differita all'avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente, sono autorizzati ad effettuare le seguenti variazioni:

a) tra capitoli della medesima categoria o del medesimo macroaggregato - le variazioni del bilancio di previsione gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità; se la variazione interessa capitoli di bilancio assegnati a diverse Unità Operative Dirigenziali della medesima Direzione Generale, il decreto di variazione è di competenza del Direttore Generale, acquisiti i pareri favorevoli dei dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali cui sono assegnati i capitoli oggetto di variazione;

b) partite di giro e conto terzi - le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, riguardanti i capitoli delle partite di giro e delle operazioni per conto di terzi assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità;

c) fondo pluriennale vincolato - le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 118/2011, di competenza della Giunta;

d) fondo di riserva per spese obbligatorie – i prelievi dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011, con le modalità e i limiti definiti con apposita deliberazione di Giunta;

e) fondo di riserva di cassa – i prelievi dal fondo di riserva di cassa di cui all'articolo 48, lettera c) del decreto legislativo 118/2011, con le modalità e i limiti definiti con apposita deliberazione di Giunta;

f) versamenti ai conti di tesoreria statale e ai depositi bancari intestati all'Ente - le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'Ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'Ente.

Art. 6

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

fonte: http://b

All 1

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI ALTERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	276.623.789,25	0,00	1.500.000,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	346.791.446,75	306.386.888,39	265.437.807,94	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	692.100.856,19	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		*previsioni di competenza*		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	400.000.000,00	800.000.000,00		
TITOLO 1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	407.113.786,52	previsione di competenza previsione di cassa	1.496.672.244,05 1.673.928.622,15	1.521.357.838,42 1.926.671.624,94	1.528.964.175,68	1.533.546.935,85
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	666.738.650,27	previsione di competenza previsione di cassa	5.968.525.764,56 6.954.154.952,88	5.913.609.170,19 6.580.347.820,46	5.913.867.832,93	5.914.115.072,76
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	40.623.135,00 40.623.135,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	648.168.412,82	previsione di competenza previsione di cassa	4.191.160.899,14 4.376.324.540,58	4.194.520.899,00 4.842.689.311,82	4.194.520.899,00	4.194.520.899,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.722.020.849,61	previsione di competenza previsione di cassa	11.698.982.042,75 13.045.031.250,61	11.629.487.907,61 13.349.708.757,22	11.637.352.907,61	11.642.182.907,61
TITOLO 2	*Trasferimenti correnti*						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	870.382.890,92	previsione di competenza previsione di cassa	950.677.043,29 1.376.701.201,13	952.585.347,01 1.771.213.237,93	912.445.505,21	896.130.715,75
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	22.388.602,16	previsione di competenza previsione di cassa	40.371.000,00 40.382.499,81	0,00 22.388.602,16	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall Europea e dal Resto del Mondo	119.074.859,92	previsione di competenza previsione di cassa	129.904,36 94.391.612,81	0,00 119.074.859,92	0,00	0,00
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.011.846.353,00	previsione di competenza previsione di cassa	991.177.947,65 1.511.475.313,75	952.585.347,01 1.912.676.700,01	912.445.505,21	896.130.715,75
TITOLO 3	*Entrate extratributarie*						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e derivanti dalla gestione dei beni	1.515.160.570,12	previsione di competenza previsione di cassa	382.603.292,69 1.284.011.589,58	417.442.919,95 1.932.603.490,07	415.725.055,68	326.055.055,68
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attiv trollo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.854.501,24	previsione di competenza previsione di cassa	18.537.827,33 35.959.328,06	21.246.974,85 31.101.476,09	24.253.474,85	24.244.994,85

n. 3 del 19 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI ALTERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	70.823,50	previsione di competenza	18.075.906,02	12.298.949,80	11.777.384,24	12.634.628,65
			previsione di cassa	27.313.591,14	12.369.773,30		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	57.139.837,38	previsione di competenza	165.339.171,20	83.374.849,59	82.061.230,55	81.497.127,00
			previsione di cassa	233.118.553,90	140.514.686,97		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.582.225.732,24	previsione di competenza	584.556.197,24	534.363.694,19	533.817.145,32	444.431.806,18
			previsione di cassa	1.580.403.062,68	2.116.589.426,43		
TITOLO 4	*Entrate in conto capitale*						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.676.933.124,60	previsione di competenza	2.406.112.639,53	229.930.519,88	88.094.599,00	60.749.682,45
			previsione di cassa	5.596.718.125,06	4.810.075.354,79		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	43.500.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	43.500.000,00		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.000.000,00	0,00		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	4.676.933.124,60	previsione di competenza	2.411.112.639,53	273.430.519,88	88.094.599,00	60.749.682,45
			previsione di cassa	5.601.718.125,06	4.853.575.354,79		
TITOLO 5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	6.000.001,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.000.001,00	0,00		
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza	50.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
			previsione di cassa	50.000,00	110.000,00		
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	6.050.001,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
			previsione di cassa	6.050.001,00	110.000,00		
TITOLO 6	*Accensione Prestiti*						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligaz	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a brev	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri fi nti a medio lungo termine	13.760.108,87	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	14.603.131,05	13.760.108,87		
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamen	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA CONSIGLIO REGIONALE DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI ALTERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	13.760.108,87	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	14.603.131,05	13.760.108,87		
TITOLO 7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
			previsione di cassa	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
			previsione di cassa	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00		
TITOLO 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	71.872.003,47	previsione di competenza	3.975.106.000,00	5.267.135.000,00	5.264.690.000,00	5.264.253.900,00
			previsione di cassa	4.068.121.613,46	5.239.007.003,47		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	73.883.266,15	previsione di competenza	75.696.000,00	42.229.030,42	41.507.648,02	41.507.648,02
			previsione di cassa	155.099.809,03	116.112.296,57		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	145.755.269,62	previsione di competenza	4.050.802.000,00	5.309.364.030,42	5.306.197.648,02	5.305.761.548,02
			previsione di cassa	4.223.221.422,49	5.355.119.300,04		
TOTALE TITOLI		9.152.541.437,94	previsione di competenza	20.740.680.828,17	19.699.341.499,11	19.478.017.805,16	19.349.366.660,01
			previsione di cassa	26.982.502.306,64	28.601.539.647,36		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		9.152.541.437,94	previsione di competenza	22.056.196.920,36	20.005.728.387,50	19.744.955.613,10	19.349.366.660,01
			previsione di cassa	27.382.502.306,64	29.401.539.647,36		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui relativo al 31 dicembre 2012, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres) A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

fonte: http://b

All 2

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)				54 068 073,75	54 068 073,75	54 068 073,75	54 068 073,75
MISSIONE	***01 Servizi istituzionali, generali e di gestione***						
01 01 Programma	**01 Organi istituzionali**						
Titolo 1	Spese correnti	40 472 438,67	previsione di competenza	77 144 452,36	75 013 622,00	75 015 736,00	75 015 736,00
			di cui già impegnate*		1 898 112,62	2 056 167,09	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	125 972 668,67	115 486 060,67		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**01 Organi istituzionali**	**40.472.438,67**	previsione di competenza	**77.144.452,36**	**75.013.622,00**	**75.015.736,00**	**75.015.736,00**
			di cui già impegnate*		**1.898.112,62**	**2.056.167,09**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**125.972.668,67**	**115.486.060,67**		
01 02 Programma	**02 Segreteria generale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**02 Segreteria generale**	**0,00**	previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
01 03 Programma	**03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**						
Titolo 1	Spese correnti	397.943.299,19	previsione di competenza	309 877 986,47	30 843 640,00	29 764 340,00	29.714 700,00
			di cui già impegnate*		9.778 943,37	1.558 226,98	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	355 049 935,63	428 786 939,19		
Titolo 2	Spese in conto capitale	564.666,41	previsione di competenza	3.189 700,00	868 000,00	908 000,00	908 000,00
			di cui già impegnate*		48 312,00	24 156,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4 047 609,08	1 424 666,41		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	69 000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	69 000,00	69 000,00		
Totale programma	**03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**	**398.576.965,60**	previsione di competenza	**313.067.686,47**	**31.711.640,00**	**30.672.340,00**	**30.622.700,00**
			di cui già impegnate*		**9.827.255,37**	**1.582.382,98**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**359.166.544,71**	**430.280.605,60**		
01 04 Programma	**04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**						
Titolo 1	Spese correnti	78 858 631,34	previsione di competenza	57 229 036,70	20 907 000,00	20 232 000,00	20.212 000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	92 254 249,53	99 765 631,34		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	70 000,00	100 000,00	50 000,00	50 000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	70.000,00	100.000,00		
Totale programma 04	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	**78.858.631,34**	previsione di competenza	**57.299.036,70**	**21.007.000,00**	**20.262.000,00**	**20.262.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**92.324.249,53**	**99.865.631,34**		
01 05 Programma	**05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**						
Titolo 1	Spese correnti	2.851.090,14	previsione di competenza	20.307.000,00	19.317.000,00	19.317.000,00	19.317.000,00
			di cui già impegnate*		353.195,17	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	26.337.765,08	22.168.090,14		
Titolo 2	Spese in conto capitale	100.873,00	previsione di competenza	3.657.068,33	2.657.068,33	2.657.068,33	2.657.068,33
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.186.405,58	2.757.941,33		
Totale programma 05	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**2.951.963,14**	previsione di competenza	**23.964.068,33**	**21.974.068,33**	**21.974.068,33**	**21.974.068,33**
			di cui già impegnate*		**353.195,17**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**30.524.170,66**	**24.926.031,47**		
01 06 Programma	**06 Ufficio tecnico**						
Titolo 1	Spese correnti	994.290,08	previsione di competenza	4.930.700,00	4.680.700,00	4.680.700,00	4.680.700,00
			di cui già impegnate*		22.903,46	6.177,27	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.904.187,84	5.674.990,08		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.082.112,73	previsione di competenza	5.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
			di cui già impegnate*		610.000,00	610.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.852.375,56	3.082.112,73		
Totale programma 06	**Ufficio tecnico**	**2.076.402,81**	previsione di competenza	**9.930.700,00**	**6.680.700,00**	**6.680.700,00**	**6.680.700,00**
			di cui già impegnate*		**632.903,46**	**616.177,27**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**13.756.563,40**	**8.757.102,81**		
01 07 Programma	**07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**						
Titolo 1	Spese correnti	3.578.766,51	previsione di competenza	18.444.508,32	3.866.476,51	1.987.900,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	22.940.092,21	7.445.243,02		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 07	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	**3.578.766,51**	previsione di competenza	**18.444.508,32**	**3.866.476,51**	**1.987.900,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**22.940.092,21**	**7.445.243,02**		
01 08 Programma	**08 Statistica e sistemi informativ**						
Titolo 1	Spese correnti	4.660.085,32	previsione di competenza	7.200.332,72	9.379.000,00	9.062.647,77	9.079.590,88
			di cui già impegnate*		2.265.282,50	1.686.579,05	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.982.597,54	11.039.085,32		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	80.000,00		

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale programma 08	**Statistica e sistemi informativi**	**4.660.085,32**	previsione di competenza	**7.200.332,72**	**9.459.000,00**	**9.142.647,77**	**9.159.590,68**
			di cui già impegnate*		**2.265.282,50**	**1.686.579,05**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**11.982.597,54**	**11.119.085,32**		
01 09 Programma 09	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**						
Titolo 1	Spese correnti	588.394,43	previsione di competenza	0,00	50.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	612.373,13	638.394,43		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 09	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	**588.394,43**	previsione di competenza	**0,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**612.373,13**	**638.394,43**		
01 10 Programma 10	**Risorse umane**						
Titolo 1	Spese correnti	46.574.967,23	previsione di competenza	318.698.567,24	318.700.948,34	312.997.231,02	307.243.721,25
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	402.541.225,31	365.261.615,57		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.725.211,51	previsione di competenza	1.851.000,00	3.139.750,00	4.049.500,00	4.049.500,00
			di cui già impegnate*		700.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.254.876,38	5.864.961,51		
Totale programma 10	**Risorse umane**	**49.300.178,74**	previsione di competenza	**320.549.567,24**	**321.840.698,34**	**317.046.731,02**	**311.293.221,25**
			di cui già impegnate*		**700.000,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**407.796.101,69**	**371.126.577,08**		
01 11 Programma 11	**Altri servizi generali**						
Titolo 1	Spese correnti	8.178.916,55	previsione di competenza	7.564.532,59	6.809.022,59	6.952.022,59	6.952.022,59
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	16.301.158,67	14.987.939,14		
Titolo 2	Spese in conto capitale	161.081,01	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	161.081,02	161.081,01		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 11	**Altri servizi generali**	**8.339.997,56**	previsione di competenza	**7.564.532,59**	**6.809.022,59**	**6.952.022,59**	**6.952.022,59**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**16.462.239,69**	**15.149.020,15**		
01 12 Programma 12	**Politica regionale unitaria per**		**Istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	20.758,51	previsione di competenza	1.191.691,52	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.298.685,70	20.758,51		
Titolo 2	Spese in conto capitale	349.518.105,65	previsione di competenza	471.823.725,05	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	511.313.937,36	339.518.105,65		
Totale programma 12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	349.538.864,16	previsione di competenza	473.015.416,57	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	512.612.623,06	339.538.864,16		
TOTALE MISSIONE 01	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	938.942.688,28	previsione di competenza	1.308.180.301,30	498.412.227,77	489.754.145,71	481.960.039,05
			di cui già impegnate*		15.676.749,12	5.941.306,39	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.594.160.224,29	1.424.332.616,05		
MISSIONE	***02 Giustizia***						
02 01 Programma	01 Uffici giudiziari						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01	Uffici giudiziari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
02 02 Programma	02 Casa circondariale e altri servizi						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
02 03 Programma	03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 02	*Giustizia*	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
MISSIONE	***03 Ordine pubblico e sicurezza***						
03 01 Programma	**01 Polizia locale e amministrativa**						
Titolo 1	Spese correnti	55 865,54	previsione di competenza	746.000,00	682.000,00	682 000,00	682 000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	857 832,00	737 865,54		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	30 000,00	30 000,00	30 000,00	30 000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30 000,00	30 000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**01 Polizia locale e amministrativa**	**55.865,54**	previsione di competenza	**776.000,00**	**712.000,00**	**712.000,00**	**712.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**887.832,00**	**767.865,54**		
03 02 Programma	**02 Sistema integrato di sicurezza urbana**						
Titolo 1	Spese correnti	889 760,05	previsione di competenza	2 000 000,00	250.000,00	250 000,00	250 000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3 770 332,01	1.139 760 05		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	1 500 000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1 500 000,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**02 Sistema integrato di sicurezza urbana**	**889.760,05**	previsione di competenza	**3.500.000,00**	**250.000,00**	**250.000,00**	**250.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**5.270.332,01**	**1.139.760,05**		
03 03 Programma	**03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1 657.585,01	previsione di competenza	3.679.197,78	100 000,00	100 000,00	100 000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.336.109,52	1 757.585,01		
Titolo 3	Spese per incremento attività fi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**03 Politica regionale unitaria per** **dia (solo per le Regioni)**	**1.657.585,01**	previsione di competenza	**3.679.197,78**	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**5.336.109,52**	**1.757.585,01**		
TOTALE MISSIONE 03	***Ordine pubblico e sicurezza***	**2.603.210,60**	previsione di competenza	**7.955.197,78**	**1.062.000,00**	**1.062.000,00**	**1.062.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.494.273,53	3.665.210,60		
MISSIONE	***04 Istruzione e diritto allo studio***						
04 01 Programma	**01 Istruzione prescolastica**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	30.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.000,00	30.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**01 Istruzione prescolastica**	**30.000,00**	previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**30.000,00**	**30.000,00**		
04 02 Programma	**02 Altri ordini di istruzione**						
Titolo 1	Spese correnti	20.402.413,12	previsione di competenza	28.084.592,00	20.500.000,00	20.500.000,00	20.500.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	48.416.630,12	40.902.413,12		
Titolo 2	Spese in conto capitale	19.527.055,30	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	19.646.972,11	19.527.055,30		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**02 Altri ordini di istruzione**	**39.929.468,42**	previsione di competenza	**28.084.592,00**	**20.500.000,00**	**20.500.000,00**	**20.500.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**68.065.602,23**	**60.429.468,42**		
04 03 Programma	**03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	72.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	80.000,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	17.992.672,10	previsione di competenza	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	21.484.492,25	17.992.672,10		
Titolo 3	Spese per incremento attività fi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**03 Edilizia scolastica (solo per le**	**17.992.672,10**	previsione di competenza	**1.072.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**21.564.492,25**	**17.992.672,10**		

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
04 04 Programma 04	**Istruzione universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	54.962.151,06	previsione di competenza	52.136.504,11	51.376.500,00	53.876.500,00	53.876.500,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	144.585.345,65	96.338.651,06		
Titolo 2	Spese in conto capitale	18.074.906,44	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	17.300.690,39	18.074.906,44		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 04	**Istruzione universitaria**	**73.037.057,50**	previsione di competenza	**52.136.504,11**	**51.376.500,00**	**53.876.500,00**	**53.876.500,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**161.886.036,04**	**114.413.557,50**		
04 05 Programma 05	**Istruzione tecnica superiore**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 05	**Istruzione tecnica superiore**	**0,00**	previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
04 06 Programma 06	**Servizi ausiliari all'istruzione**						
Titolo 1	Spese correnti	360.770,78	previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.904.385,13	360.770,78		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività fi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 06	**Servizi ausiliari all'istruzione**	**360.770,78**	previsione di competenza	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**1.904.385,13**	**360.770,78**		
04 07 Programma 07	**Diritto allo studio**						
Titolo 1	Spese correnti	640.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	540.000,00	540.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**07 Diritto allo studio**	**540.000,00**	previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**540.000,00**	**540.000,00**		
04 08 Programma	**08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	32.704.415,52	previsione di competenza	90.860.080,10	14.995.066,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		12.750.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	140.628.249,98	47.699.481,52		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**	**32.704.415,52**	previsione di competenza	**90.860.080,10**	**14.995.066,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**12.750.000,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**140.628.249,98**	**47.699.481,52**		
TOTALE MISSIONE 04	***Istruzione e diritto allo studio***	**164.594.384,32**	previsione di competenza	**172.203.178,21**	**86.871.566,00**	**74.376.500,00**	**74.376.500,00**
			di cui già impegnate*		**12.750.000,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**394.618.786,83**	**241.465.950,32**		
MISSIONE	***05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***						
05 01 Programma	**01 Valorizzazione dei beni di interesse storico**						
Titolo 1	Spese correnti	2.689.452,21	previsione di competenza	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.739.272,40	2.689.452,21		
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.643.521,93	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.003.425,31	3.643.521,93		
Titolo 3	Spese per incremento attività fin	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**01 Valorizzazione dei beni di inter ico**	**6.332.974,14**	previsione di competenza	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**7.742.697,71**	**6.332.974,14**		
05 02 Programma	**02 Attività culturali e interventi div settore culturale**						

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1	Spese correnti	27.985.398,68	previsione di competenza	20.009.637,88	38.299.308,36	30.179.656,36	30.449.656,36
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	60.647.548,18	66.264.707,04		
Titolo 2	Spese in conto capitale	12.407.686,52	previsione di competenza	28.322.702,80	3.055.000,00	1.596.297,00	1.596.297,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	34.069.699,33	15.462.686,52		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**40.373.085,20**	previsione di competenza	**48.332.340,68**	**41.354.308,36**	**31.775.953,36**	**32.045.953,36**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**94.717.247,51**	**81.727.393,56**		
05 03 Programma	**03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	128.087.155,39	previsione di competenza	112.606.235,25	5.974.476,48	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	216.042.843,56	114.061.631,87		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)**	**128.087.155,39**	previsione di competenza	**112.606.235,25**	**5.974.476,48**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**216.042.843,56**	**114.061.631,87**		
TOTALE MISSIONE 05	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***	**174.793.214,73**	previsione di competenza	**161.938.575,93**	**47.328.784,84**	**31.775.953,36**	**32.045.953,36**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**318.502.788,78**	**202.121.999,57**		
MISSIONE	***06 Politiche giovanili, sport e tempo libero***						
06 01 Programma	**01 Sport e tempo libero**						
Titolo 1	Spese correnti	663.583,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	665.000,00	663.583,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.151.270,26	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.254.814,43	4.151.270,26		
Titolo 3	Spese per incremento attività fin	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**01 Sport e tempo libero**	**4.814.853,26**	previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**5.919.814,43**	**4.814.853,26**		

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
06 02 Programma 02	**Giovani**						
Titolo 1	Spese correnti	3.475.422,87	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.543.422,87	3.475.422,87		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.628.277,89	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.642.863,48	1.628.277,89		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	**Giovani**	**5.103.700,76**	previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**5.186.286,35**	**5.103.700,76**		
06 03 Programma 03	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	22.736.768,84	previsione di competenza	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	31.837.958,89	22.736.768,84		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 03	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**	**22.736.768,84**	previsione di competenza	**2.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**31.837.958,89**	**22.736.768,84**		
TOTALE MISSIONE 06	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***	**32.665.322,86**	previsione di competenza	**2.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**42.944.059,67**	**32.665.322,86**		
MISSIONE 07	***Turismo***						
07 01 Programma 01	**Sviluppo e la valorizzazione del turismo**						
Titolo 1	Spese correnti	2.860.524,56	previsione di competenza	10.350.413,15	11.515.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	18.141.352,56	14.375.524,56		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.891.358,10	previsione di competenza	8.587.580,89	5.689.550,85	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.449.925,72	8.580.908,95		
Titolo 3	Spese per incremento attività fina	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01	**Sviluppo e la valorizzazione de**	**5.751.882,66**	previsione di competenza	**18.937.994,04**	**17.204.550,85**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	26.591.278,28	22.956.433,51		
07 02 Programma 02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	93.779.146,73	previsione di competenza	17.517.240,31	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	105.228.551,42	93.779.146,73		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	93.779.146,73	previsione di competenza	17.517.240,31	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	105.228.551,42	93.779.146,73		
TOTALE MISSIONE 07	*Turismo*	99.531.029,39	previsione di competenza	36.456.234,35	17.204.550,85	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	131.819.829,70	116.735.580,24		
MISSIONE	*08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa*						
08 01 Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio						
Titolo 1	Spese correnti	2.856.391,77	previsione di competenza	2.475.165,26	436.584,45	463.692,45	466.971,45
			di cui già impegnate*		10.573,59	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.722.887,26	3.285.401,77		
Titolo 2	Spese in conto capitale	35.172.208,89	previsione di competenza	26.708.740,88	2.244.444,44	2.244.444,44	2.200.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	76.823.461,58	37.416.653,33		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01	Urbanistica e assetto del territorio	38.028.600,66	previsione di competenza	29.183.906,14	2.681.028,89	2.708.136,89	2.666.971,45
			di cui già impegnate*		10.573,59	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	81.546.348,84	40.702.055,10		
08 02 Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
Titolo 1	Spese correnti	0,01	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	23.200,00	10.000,01		
Titolo 2	Spese in conto capitale	30.147.849,23	previsione di competenza	147.372.168,72	95.755.880,25	44.093.079,02	25.221.128,90
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	17.103.940,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	120.763.137,20	77.468.526,12		
Titolo 3	Spese per incremento attività fina	2.926.638,51	previsione di competenza	7.591.711,27	110.000,00	110.000,00	110.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.591.711,27	3.036.638,51		

fonte: http://b

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale programma 02	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**33.074.487,75**	previsione di competenza	**154.973.879,99**	**95.875.880,25**	**44.213.079,02**	**25.341.128,90**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**17.103.940,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**128.378.048,47**	**80.515.164,64**		
08 03 Programma 03	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	288.035.511,28	previsione di competenza	110.915.508,91	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	295.759.771,51	258.035.511,28		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 03	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**	**288.035.511,28**	previsione di competenza	**110.915.508,91**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**295.759.771,51**	**258.035.511,28**		
TOTALE MISSIONE 08	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***	**369.138.599,69**	previsione di competenza	**296.073.295,04**	**98.556.909,14**	**46.921.215,91**	**28.008.100,35**
			di cui già impegnate*		**10.573,59**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**17.103.940,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**506.684.168,82**	**378.252.731,02**		
MISSIONE	***09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***						
09 01 Programma 01	**Difesa del suolo**						
Titolo 1	Spese correnti	5.643.586,53	previsione di competenza	14.673.564,56	12.198.362,74	12.098.362,74	12.098.362,74
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	22.765.090,55	17.744.449,27		
Titolo 2	Spese in conto capitale	30.197.644,62	previsione di competenza	8.261.047,48	48.080.000,00	4.580.000,00	4.580.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	46.547.638,24	78.277.644,62		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01	**Difesa del suolo**	**35.841.231,15**	previsione di competenza	**22.934.612,04**	**60.278.362,74**	**16.678.362,74**	**16.678.362,74**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**69.312.728,79**	**96.022.093,89**		
09 02 Programma 02	**Tutela, valorizzazione e recupe ntale**						
Titolo 1	Spese correnti	39.690.412,97	previsione di competenza	8.758.219,22	1.720.703,00	1.543.856,00	1.411.200,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	51.403.885,26	41.411.115,97		
Titolo 2	Spese in conto capitale	5.005.761,79	previsione di competenza	1.980.000,00	860.000,00	860.000,00	860.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.421.601,42	5.865.761,79		
Titolo 3	Spese per incremento attività fina	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	**44.896.174,76**	previsione di competenza	**10.738.219,22**	**2.580.703,00**	**2.403.856,00**	**2.271.200,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**61.825.486,68**	**47.276.877,76**		
09 03 Programma	**03 Rifiuti**						
Titolo 1	Spese correnti	1.308.606,96	previsione di competenza	122.307.559,60	65.725.000,00	66.225.000,00	305.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	126.815.625,67	67.033.606,96		
Titolo 2	Spese in conto capitale	12.935.018,51	previsione di competenza	34.480.000,00	8.080.000,00	7.580.000,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	53.739.725,52	21.015.018,51		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 03	**Rifiuti**	**14.243.625,47**	previsione di competenza	**166.787.559,60**	**73.805.000,00**	**73.805.000,00**	**305.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**180.555.351,19**	**88.048.625,47**		
09 04 Programma	**04 Servizio idrico integrato**						
Titolo 1	Spese correnti	23.066.110,01	previsione di competenza	147.426.440,00	137.456.140,00	137.456.140,00	137.456.140,00
			di cui già impegnate*		88.055.222,54	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	158.231.349,27	160.522.250,01		
Titolo 2	Spese in conto capitale	60.764.833,11	previsione di competenza	11.067.845,71	11.067.845,71	11.067.845,71	11.067.845,71
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	74.665.865,01	71.832.678,82		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 04	**Servizio idrico integrato**	**83.830.943,12**	previsione di competenza	**158.494.285,71**	**148.523.985,71**	**148.523.985,71**	**148.523.985,71**
			di cui già impegnate*		**88.055.222,54**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**232.897.214,28**	**232.354.928,83**		
09 05 Programma	**05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**						
Titolo 1	Spese correnti	3.829.059,23	previsione di competenza	23.046.928,30	20.384.957,30	20.453.026,30	20.450.692,30
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	28.434.841,04	24.214.016,53		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.001.763,45	previsione di competenza	1.285.419,18	1.465.419,18	1.326.949,18	1.326.535,18
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.993.698,02	2.467.182,63		
Titolo 3	Spese per incremento attività fina	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 05	**Aree protette, parchi natu tezione naturalistica e forestazione**	**4.830.822,68**	previsione di competenza	**24.332.347,48**	**21.850.376,48**	**21.779.975,48**	**21.777.227,48**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**

n.3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	38.428.539,06	26.681.199,16		
09 06 Programma 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						
Titolo 1	Spese correnti	374.500,00	previsione di competenza	1.420.000,00	1.553.500,00	1.553.500,00	1.553.500,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.955.036,50	1.928.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	5.981.534,97	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.110.459,75	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	374.500,00	previsione di competenza	7.401.534,97	1.553.500,00	1.553.500,00	1.553.500,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.065.496,25	1.928.000,00		
09 07 Programma 07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
09 08 Programma 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	110.205,51	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	110.205,51	50.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	41.095,07	previsione di competenza	700.000,00	1.300.000,00	1.050.000,00	900.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	801.264,51	1.341.095,07		
Titolo 3	Spese per incremento attività fina	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 08	Qualità dell'aria e riduzione del mento	41.095,07	previsione di competenza	810.205,51	1.400.000,00	1.150.000,00	1.000.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	911.470,02	1.391.095,07		
09 09 Programma 09	Politica regionale unitaria per k o sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)						

n.3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1	Spese correnti	76.268,43	previsione di competenza	408.500,00	383.500,00	383.500,00	208.500,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	408.500,00	459.768,43		
Titolo 2	Spese in conto capitale	430.046.157,08	previsione di competenza	278.022.871,46	20.780.261,60	4.565.000,00	0,00
			di cui già impegnate*		7.194.151,33	2.040.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	4.565.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	648.470.566,88	432.588.552,08		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 09	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)**	**430.122.425,51**	previsione di competenza	**278.431.371,46**	**21.163.761,60**	**4.948.500,00**	**208.500,00**
			di cui già impegnate*		**7.194.151,33**	**2.040.000,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**4.565.000,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**648.679.066,88**	**433.048.320,51**		
TOTALE MISSIONE 09	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**613.980.817,76**	previsione di competenza	**689.930.135,99**	**331.166.889,53**	**270.843.178,93**	**192.317.776,93**
			di cui già impegnate*		**95.249.373,87**	**2.040.000,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**4.565.000,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**1.240.875.353,15**	**926.751.140,69**		
MISSIONE	***10 Trasporti e diritto alla mobilità***						
10 01 Programma	**01 Trasporto ferroviario**						
Titolo 1	Spese correnti	246.141.536,30	previsione di competenza	514.208.216,17	319.090.399,78	319.090.399,78	319.090.399,78
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	403.756.543,05	565.231.936,08		
Titolo 2	Spese in conto capitale	81.563.561,64	previsione di competenza	5.658.265,54	5.658.265,54	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	72.242.672,69	67.221.827,18		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	6.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.000,00	6.000,00		
Totale programma 01	**Trasporto ferroviario**	**327.711.097,94**	previsione di competenza	**519.866.481,71**	**324.748.665,32**	**319.090.399,78**	**319.090.399,78**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**476.005.215,74**	**632.459.763,26**		
10 02 Programma	**02 Trasporto pubblico locale**						
Titolo 1	Spese correnti	132.958.463,39	previsione di competenza	387.720.042,98	318.643.698,62	318.643.698,62	318.643.698,62
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	311.819.973,47	451.602.162,01		
Titolo 2	Spese in conto capitale	16.526.374,33	previsione di competenza	17.335.507,00	16.906.133,50	9.035.477,00	9.035.477,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	44.026.844,67	33.432.507,83		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	**Trasporto pubblico locale**	**149.484.837,72**	previsione di competenza	**405.055.549,98**	**335.549.832,12**	**327.679.175,62**	**327.679.175,62**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**355.846.818,14**	**485.034.669,84**		

fonte: http://b

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
10 03 Programma 03	**Trasporto per vie d'acqua**						
Titolo 1	Spese correnti	2.441.068,52	previsione di competenza	34.339.226,00	13.856.786,70	13.856.786,70	13.856.786,70
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	38.208.462,35	16.297.855,22		
Titolo 2	Spese in conto capitale	100.000,00	previsione di competenza	2.155.008,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.255.008,00	100.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 03	**Trasporto per vie d'acqua**	**2.541.068,52**	previsione di competenza	**36.494.234,00**	**13.856.786,70**	**13.856.786,70**	**13.856.786,70**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**40.463.470,35**	**16.397.855,22**		
10 04 Programma 04	**Altre modalità di trasporto**						
Titolo 1	Spese correnti	3.026.618,61	previsione di competenza	9.231.000,00	5.585.000,00	5.585.000,00	5.585.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.540.748,27	8.611.618,61		
Titolo 2	Spese in conto capitale	387.942,60	previsione di competenza	100.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	487.942,60	737.942,60		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 04	**Altre modalità di trasporto**	**3.414.561,21**	previsione di competenza	**9.331.000,00**	**5.935.000,00**	**5.935.000,00**	**5.935.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**12.028.690,87**	**9.349.561,21**		
10 05 Programma 05	**Viabilità e infrastrutture stradali**						
Titolo 1	Spese correnti	20.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.170,00	20.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	114.502.152,51	previsione di competenza	65.633.912,91	2.040.512,47	1.380.088,89	850.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	139.536.228,67	116.542.664,98		
Titolo 3	Spese per incremento attività fina	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 05	**Viabilità e infrastrutture stradali**	**114.522.152,51**	previsione di competenza	**65.633.912,91**	**2.040.512,47**	**1.380.088,89**	**850.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**139.556.398,67**	**116.562.664,98**		
10 06 Programma 06	**Politica regionale unitaria per l**		**e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**				
Titolo 1	Spese correnti	5.813.106,51	previsione di competenza	35.820.401,90	15.650.000,00	15.650.000,00	15.650.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	46.032.164,32	22.463.106,51		
Titolo 2	Spese in conto capitale	553.244.849,38	previsione di competenza	434.227.091,61	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	650.720.935,33	503.244.849,38		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 06	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**	**560.057.955,89**	previsione di competenza	**470.047.493,51**	**15.650.000,00**	**15.650.000,00**	**15.650.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**696.753.099,65**	**525.707.955,89**		
TOTALE MISSIONE 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**1.167.731.673,79**	previsione di competenza	**1.506.428.672,11**	**697.780.796,61**	**683.591.450,99**	**683.061.362,10**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**1.720.663.693,42**	**1.785.512.470,40**		
MISSIONE	***11 Soccorso civile***						
11 01 Programma	**01 Sistema di protezione civile**						
Titolo 1	Spese correnti	3.322.338,66	previsione di competenza	4.707.397,17	3.953.400,00	3.948.000,00	3.948.000,00
			di cui già impegnate*		1.220,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.277.986,80	7.177.738,66		
Titolo 2	Spese in conto capitale	29.029.391,33	previsione di competenza	25.000.000,00	25.154.251,12	20.000.000,00	3.667.557,30
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	54.832.216,07	54.183.642,45		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01	**Sistema di protezione civile**	**32.351.729,99**	previsione di competenza	**29.707.397,17**	**29.107.651,12**	**23.948.000,00**	**7.615.557,30**
			di cui già impegnate*		**1.220,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**63.110.202,87**	**61.361.381,11**		
11 02 Programma	**02 Interventi a seguito di calamità naturali**						
Titolo 1	Spese correnti	94.000,93	previsione di competenza	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	94.000,93	119.000,93		
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.980.716,56	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.980.716,56	3.980.716,56		
Titolo 3	Spese per incremento attività fin	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	**Interventi a seguito di calamità**	**4.074.717,49**	previsione di competenza	**0,00**	**25.000,00**	**25.000,00**	**25.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**4.074.717,49**	**4.099.717,49**		
11 03 Programma	**03 Politica regionale unitaria per l**		**o e la protezione civile (solo per le Regioni)**				

n. 3 del 18 gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1	Spese correnti	1.621,40	previsione di competenza	12.600,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	21.492,30	1.621,40		
Titolo 2	Spese in conto capitale	38.146.949,00	previsione di competenza	9.097.744,90	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	44.735.115,98	28.146.949,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 03	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**	**38.148.570,40**	previsione di competenza	**9.110.344,90**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**44.756.608,28**	**28.148.570,40**		
TOTALE MISSIONE 11	***Soccorso civile***	**74.675.017,88**	previsione di competenza	**38.817.742,07**	**29.132.651,12**	**23.973.000,00**	**7.640.557,30**
			di cui già impegnate*		**1.220,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**111.941.528,64**	**93.609.669,00**		
MISSIONE	***12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***						
12 01 Programma	**01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**						
Titolo 1	Spese correnti	1.850.476,42	previsione di competenza	3.900.000,00	3.200.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.308.373,13	5.050.476,42		
Titolo 2	Spese in conto capitale	100.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	100.000,00	100.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	**1.950.476,42**	previsione di competenza	**3.900.000,00**	**3.200.000,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**9.408.373,13**	**5.150.476,42**		
12 02 Programma	**02 Interventi per la disabilità**						
Titolo 1	Spese correnti	190.000,00	previsione di competenza	2.125.000,00	2.375.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.694.145,00	2.565.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività fina	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	**Interventi per la disabilità**	**190.000,00**	previsione di competenza	**2.125.000,00**	**2.375.000,00**	**1.850.000,00**	**1.850.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**2.694.145,00**	**2.565.000,00**		

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
12 03 Programma 03	**Interventi per gli anziani**						
Titolo 1	Spese correnti	910 000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	910 000,00	910 000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 03	**Interventi per gli anziani**	**910.000,00**	previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**910.000,00**	**910.000,00**		
12 04 Programma 04	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**						
Titolo 1	Spese correnti	580 572,86	previsione di competenza	1 676 542,55	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.381 447,64	580 572,86		
Titolo 2	Spese in conto capitale	23 374,69	previsione di competenza	720.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	943 474,69	23 374,69		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 04	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**	**603.947,55**	previsione di competenza	**2.396.542,55**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**3.324.922,33**	**603.947,55**		
12 05 Programma 05	**Interventi per le famiglie**						
Titolo 1	Spese correnti	10.278.539,55	previsione di competenza	40.268.751,60	1 016.500,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	58 815 432,70	11 295 039,55		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività fina	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 05	**Interventi per le famiglie**	**10.278.539,55**	previsione di competenza	**40.268.751,60**	**1.016.500,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**58.815.432,70**	**11.295.039,55**		
12 06 Programma 06	**Interventi per il diritto alla casa**						
Titolo 1	Spese correnti	25.123.215,65	previsione di competenza	27.144.149,42	4.597 693,05	2.805 373,22	2 805 373,22
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	45 782 645,67	29 720 908,70		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**06 Interventi per il diritto alla casa**	**25.123.215,65**	previsione di competenza	**27.144.149,42**	**4.597.693,05**	**2.805.373,22**	**2.805.373,22**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**45.782.645,67**	**29.720.908,70**		
12 07 Programma	**07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**						
Titolo 1	Spese correnti	39 017 536,78	previsione di competenza	118 148 870,58	50 401 000,00	17 440 000,00	17 440 000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	194 629 831,02	89 418 536,78		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	**39.017.536,78**	previsione di competenza	**118.148.870,58**	**50.401.000,00**	**17.440.000,00**	**17.440.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**194.629.831,02**	**89.418.536,78**		
12 08 Programma	**08 Cooperazione e associazionismo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	**08 Cooperazione e associazionismo**	**0,00**	previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
12 09 Programma	**09 Servizio necroscopico e cimite**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 09	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12 10 Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	31.146.059,67	previsione di competenza	54.755.597,09	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	95.677.773,06	31.146.059,67		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**	**31.146.059,67**	previsione di competenza	**54.755.597,09**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**95.677.773,06**	**31.146.059,67**		
TOTALE MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**109.219.775,62**	previsione di competenza	**248.738.911,24**	**61.590.193,05**	**22.096.373,22**	**22.096.373,22**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**411.243.122,91**	**170.809.968,67**		
MISSIONE	***13 Tutela della salute***						
13 01 Programma 01	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**						
Titolo 1	Spese correnti	1.732.265.817,18	previsione di competenza	10.369.278.917,67	10.351.258.748,44	10.356.218.726,47	10.340.153.937,01
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.759.752.710,62	11.453.524.565,62		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	6.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.000,00	0,00		
Totale programma 01	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**1.732.265.817,18**	previsione di competenza	**10.369.284.917,67**	**10.351.258.748,44**	**10.356.218.726,47**	**10.340.153.937,01**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**11.759.758.710,62**	**11.453.524.565,62**		
13 02 Programma 02	**Servizio sanitario regionale - fi**		**nto aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori al LEA**				
Titolo 1	Spese correnti	5.086.635,97	previsione di competenza	304.513,80	3.330.974,85	3.190.974,85	3.190.974,85
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.391.149,77	8.417.610,82		
Totale programma 02	**Servizio sanitario regionale - fi** **per livelli di assistenza superior**	**5.086.635,97**	**nto aggiuntivo corrente** previsione di competenza	**304.513,80**	**3.330.974,85**	**3.190.974,85**	**3.190.974,85**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**5.391.149,77**	**8.417.610,82**		

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
13 03 Programma 03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13 04 Programma 04	Servizio sanitario regionale - rimborso di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi						
Titolo 2	Spese in conto capitale	27.482.281,55	previsione di competenza	165.533.034,56	194.841.440,19	195.100.102,93	195.347.342,76
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	193.015.316,11	170.568.721,74		
Totale programma 04	Servizio sanitario regionale - rimborso di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	27.482.281,55	previsione di competenza	165.533.034,56	194.841.440,19	195.100.102,93	195.347.342,76
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	193.015.316,11	170.568.721,74		
13 05 Programma 05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari						
Titolo 2	Spese in conto capitale	9.837.930,80	previsione di competenza	52.910.143,63	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	64.772.051,33	9.837.930,80		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	9.837.930,80	previsione di competenza	52.910.143,63	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	64.772.051,33	9.837.930,80		
13 06 Programma 06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13 07 Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria						
Titolo 1	Spese correnti	11.133.864,27	previsione di competenza	1.314.998,25	1.299.050,00	1.299.050,00	1.299.050,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.949.712,24	12.432.914,27		
Titolo 2	Spese in conto capitale	107.821,47	previsione di competenza	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.419.306,76	157.821,47		
Titolo 3	Spese per incremento attività fina	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

3 del 18 gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale programma 07	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	**11.241.685,74**	previsione di competenza	**1.314.998,25**	**1.349.050,00**	**1.349.050,00**	**1.349.050,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**25.369.019,00**	**12.590.735,74**		
13 08 Programma 08	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	13.736.335,88	previsione di competenza	89.738.169,40	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	130.104.940,81	13.736.335,88		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 08	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**	**13.736.335,88**	previsione di competenza	**89.738.169,40**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**130.104.940,81**	**13.736.335,88**		
TOTALE MISSIONE 13	***Tutela della salute***	**1.799.650.687,12**	previsione di competenza	**10.679.088.777,31**	**10.560.780.213,48**	**10.555.858.854,25**	**10.540.041.304,62**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**12.178.411.187,64**	**11.688.675.900,60**		
MISSIONE	***14 Sviluppo economico e competitività***						
14 01 Programma 01	**Industria, PMI e Artigianato**						
Titolo 1	Spese correnti	6.496.161,05	previsione di competenza	1.465.991,89	2.426.000,00	2.425.000,00	2.425.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.892.484,11	8.922.161,05		
Titolo 2	Spese in conto capitale	99.768.400,40	previsione di competenza	10.385.049,13	1.453.894,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		453.894,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	97.303.535,11	91.222.294,40		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01	**Industria, PMI e Artigianato**	**106.264.561,45**	previsione di competenza	**11.851.041,02**	**3.879.894,00**	**2.425.000,00**	**2.425.000,00**
			di cui già impegnate*		**453.894,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**105.196.019,22**	**100.144.455,45**		
14 02 Programma 02	**Commercio - reti distributive - t consumatori**						
Titolo 1	Spese correnti	344.516,41	previsione di competenza	1 005 000,00	1 025 000,00	1 025 000,00	1 025 000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1 757 427,16	1 369 516,41		
Titolo 2	Spese in conto capitale	8 740 116,54	previsione di competenza	1 875 037,04	35 000,00	35 000,00	35 000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7 637 148,58	8 775 116,54		
Titolo 3	Spese per incremento attività finar	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	**Commercio - reti distributive - tutela del consumatori**	**9.084.632,95**	previsione di competenza	**2.880.037,04**	**1.060.000,00**	**1.060.000,00**	**1.060.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**9.394.575,74**	**10.144.632,95**		
14 03 Programma 03	**Ricerca e innovazione**						
Titolo 1	Spese correnti	350.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	350.000,00	350.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	92.448,27	previsione di competenza	2.800.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.999.930,27	92.448,27		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 03	**Ricerca e innovazione**	**442.448,27**	previsione di competenza	**2.800.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**3.349.930,27**	**442.448,27**		
14 04 Programma 04	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	787.081,93	87.453,55	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	787.081,93		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 04	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	**0,00**	previsione di competenza	**0,00**	**787.081,93**	**87.453,55**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**787.081,93**		
14 05 Programma 05	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	760,75	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	410.634.488,15	previsione di competenza	188.436.928,77	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	491.390.681,50	320.634.488,15		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 05	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**	**410.634.488,15**	previsione di competenza	**188.436.928,77**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**

n.3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	491.391.442,25	320.634.488,15		
TOTALE MISSIONE 14	*Sviluppo economico e competitività*	526.426.130,82	previsione di competenza	205.968.006,83	5.726.975,93	3.572.453,58	3.486.000,00
			di cui già impegnate*		453.894,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	609.331.967,48	432.153.106,75		
MISSIONE	*15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale*						
15 01 Programma	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
Titolo 1	Spese correnti	945.600,95	previsione di competenza	3.126.000,00	1.863.000,00	1.563.000,00	1.563.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.798.439,79	2.808.600,95		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	945.600,95	previsione di competenza	3.126.000,00	1.863.000,00	1.563.000,00	1.563.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.798.439,79	2.808.600,95		
15 02 Programma	02 Formazione professionale						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	55.950,00	55.950,00	55.950,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	55.950,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	40.333.352,65	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	41.551.856,63	40.333.352,65		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma	02 Formazione professionale	40.333.352,65	previsione di competenza	0,00	55.950,00	55.950,00	55.950,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	41.551.856,63	40.389.302,65		
15 03 Programma	03 Sostegno all'occupazione						
Titolo 1	Spese correnti	29.649.909,78	previsione di competenza	17.353.000,00	29.653.000,00	17.353.000,00	17.353.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	53.525.536,56	59.702.909,78		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finan	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale programma 03	**Sostegno all'occupazione**	**29.849.909,78**	previsione di competenza	**17.353.000,00**	**29.853.000,00**	**17.353.000,00**	**17.353.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**53.525.536,56**	**59.702.909,78**		
15 04 Programma 04	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	103.117.218,08	previsione di competenza	195.210.978,91	68.690.485,61	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	306.555.393,63	155.707.703,69		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 04	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**	**103.117.218,08**	previsione di competenza	**195.210.978,91**	**68.690.485,61**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**306.555.393,63**	**155.707.703,69**		
TOTALE MISSIONE 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**174.246.081,46**	previsione di competenza	**215.889.978,91**	**100.462.436,61**	**18.971.950,00**	**18.971.950,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**407.431.226,61**	**258.608.517,07**		
MISSIONE 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***						
16 01 Programma 01	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**						
Titolo 1	Spese correnti	12.398.246,37	previsione di competenza	17.130.807,75	15.009.700,00	15.029.700,00	15.029.700,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	33.390.763,72	27.227.946,37		
Titolo 2	Spese in conto capitale	9.133.115,77	previsione di competenza	11.147.056,11	7.694.538,54	7.789.237,84	7.789.237,84
			di cui già impegnate*		1.086.600,00	10.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.669.596,74	16.827.654,31		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	**21.531.362,14**	previsione di competenza	**28.277.863,86**	**22.704.238,54**	**22.818.937,84**	**22.818.937,84**
			di cui già impegnate*		**1.086.600,00**	**10.000,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**64.060.360,46**	**44.055.600,68**		
16 02 Programma 02	**Caccia e pesca**						
Titolo 1	Spese correnti	614.560,70	previsione di competenza	470.000,00	1.013.000,00	1.020.500,00	1.043.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.084.560,70	1.627.560,70		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.574.379,78	previsione di competenza	1.832.660,80	1.669.300,00	1.669.300,00	1.669.300,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.675.882,31	3.243.679,78		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	**Caccia e pesca**	**2.188.940,48**	previsione di competenza	**2.302.660,80**	**2.682.300,00**	**2.689.800,00**	**2.712.300,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**4.760.443,01**	**4.871.240,48**		
16 03 Programma	**03**	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	30.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.000,00	5.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	48.114.209,70	previsione di competenza	30.809.966,17	15.851.133,02	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	143.340.468,38	63.965.342,72		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 03	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**	**48.114.209,70**	previsione di competenza	**30.839.966,17**	**15.856.133,02**	**5.000,00**	**5.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**143.370.468,38**	**63.970.342,72**		
TOTALE MISSIONE 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***	**71.834.812,32**	previsione di competenza	**61.420.490,83**	**41.242.671,56**	**25.613.737,84**	**25.536.237,84**
			di cui già impegnate*		**1.086.500,00**	**10.000,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**212.191.271,86**	**112.897.183,88**		
MISSIONE	***17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche***						
17 01 Programma	**01**	**Fonti energetiche**					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	30.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.000,00	340.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	2.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01	**Fonti energetiche**	**0,00**	previsione di competenza	**30.000,00**	**342.000,00**	**340.000,00**	**340.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**30.000,00**	**342.000,00**		
17 02 Programma	**02**	**Politica regionale unitaria per l'e**		**la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**			
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	29.044.087,43	previsione di competenza	28.994.219,44	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	41.765.842,80	29.044.087,43		

fino al 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**	**29.044.087,43**	previsione di competenza	**28.994.219,44**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**41.765.842,80**	**29.044.087,43**		
TOTALE MISSIONE 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***	**29.044.087,43**	previsione di competenza	**29.024.219,44**	**342.000,00**	**340.000,00**	**340.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**41.795.842,80**	**29.386.087,43**		
MISSIONE	***18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***						
18 01 Programma	**01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	17 148 799,32	17 389 841,42	17 389 841,42	17 389 841,42
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	28 538 640,74	17 389 841,42		
Titolo 2	Spese in conto capitale	45 457 509,62	previsione di competenza	224 794 867,05	211 301 709,37	205 880 385,50	200 880 385,50
			di cui già impegnate*		1 349 708,11	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	280 040 607,13	256 759 218,99		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	**45.457.509,62**	previsione di competenza	**241.943.666,37**	**228.691.550,79**	**223.270.226,92**	**218.270.226,92**
			di cui già impegnate*		**1.349.708,11**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**308.579.247,87**	**274.149.060,41**		
18 02 Programma	**02 Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	258.400,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	258 400,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	**Politica regionale unitaria per le [illegible] finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le [illegible])**	**0,00**	previsione di competenza	**258.400,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**258.400,00**	**0,00**		
TOTALE MISSIONE 18	***Relazioni con le altre autonomie [illegible] e locali***	**45.457.509,62**	previsione di competenza	**242.202.066,37**	**228.691.550,79**	**223.270.226,92**	**218.270.226,92**
			di cui già impegnate*		**1.349.708,11**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**308.837.647,87**	**274.149.060,41**		
MISSIONE	***19 Relazioni internazionali***						
19 01 Programma	**01 Relazioni internazionali e Coope[illegible]llo sviluppo**						

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1	Spese correnti	20.668,40	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.668,40	20.668,40		
Titolo 2	Spese in conto capitale	928.214,07	previsione di competenza	395.858,05	63.417,64	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.592.398,91	991.631,71		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 01	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	**948.882,47**	previsione di competenza	**395.858,05**	**63.417,64**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**1.613.067,31**	**1.012.300,11**		
19 02 Programma	**02**	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	62.050,63	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	62.050,63	62.050,63		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**	**62.050,63**	previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**62.050,63**	**62.050,63**		
TOTALE MISSIONE 19	***Relazioni internazionali***	**1.010.933,10**	previsione di competenza	**395.858,05**	**63.417,64**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**1.675.117,94**	**1.074.350,74**		
MISSIONE	***20 Fondi e accantonamenti***						
20 01 Programma	**01**	**Fondo di riserva**					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	12.938.934,61	9.359.270,73	49.157.088,79	45.080.989,08
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.187.257.748,71	1.509.359.270,73		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	500.000,00		
Totale programma 01	**Fondo di riserva**	**0,00**	previsione di competenza	**12.938.934,61**	**9.859.270,73**	**49.657.088,79**	**45.580.989,08**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**1.187.257.748,71**	**1.509.859.270,73**		
20 02 Programma	**02**	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	35.457.189,64	62.338.347,45	62.344.949,13	62.455.781,06

fonte: http://b

Reg. n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	62.338.347,45		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	**0,00**	previsione di competenza	**35.457.189,64**	**62.338.347,45**	**62.344.949,13**	**62.455.781,06**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**62.338.347,45**		
20 03 Programma 03	**Altri fondi**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	11.825.906,02	19.946.050,74	48.492.659,08	49.878.430,85
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
			previsione di cassa	11.825.906,02	19.946.050,74		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	470.291.651,01	243.768.867,94	243.768.867,94	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	243.768.867,94	243.768.867,94	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 03	**Altri fondi**	**0,00**	previsione di competenza	**482.117.557,03**	**263.714.918,68**	**292.261.527,02**	**49.878.430,85**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**245.268.867,94**	**245.268.867,94**	**0,00**
			previsione di cassa	**11.825.906,02**	**19.946.050,74**		
TOTALE MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***	**0,00**	previsione di competenza	**530.513.681,28**	**335.912.536,88**	**404.263.564,94**	**157.915.200,99**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**245.268.867,94**	**245.268.867,94**	**0,00**
			previsione di cassa	**1.199.083.654,73**	**1.582.143.668,92**		
MISSIONE	***50 Debito pubblico***						
50 01 Programma 01	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 1	Spese correnti	1.200,00	previsione di competenza	286.475.482,01	254.346.454,15	244.636.530,38	237.593.854,79
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	286.476.682,01	254.346.454,15		
Totale programma 01	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	**1.200,00**	previsione di competenza	**286.475.482,01**	**254.346.454,15**	**244.636.530,38**	**237.593.854,79**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**286.476.682,01**	**254.346.454,15**		
50 02 Programma 02	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	261.830.043,56	254.632.658,40	262.869.754,33	263.815.601,77
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	261.830.043,97	254.632.658,40		
Totale programma 02	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	**0,00**	previsione di competenza	**261.830.043,56**	**254.632.658,40**	**262.869.754,33**	**263.815.601,77**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**261.830.043,97**	**254.632.658,40**		
TOTALE MISSIONE 50	***Debito pubblico***	**1.200,00**	previsione di competenza	**548.305.525,57**	**508.979.112,55**	**507.506.284,71**	**501.409.456,56**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**548.306.725,98**	**508.979.112,55**		
MISSIONE	***60 Anticipazioni finanziarie***						

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
60 01 Programma 01	**Restituzione anticipazione di tesoreria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00		
Totale programma 01	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	**0,00**	previsione di competenza	**1.001.000.000,00**	**1.001.000.000,00**	**1.001.000.000,00**	**1.001.000.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**1.001.000.000,00**	**1.001.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE 60	***Anticipazioni finanziarie***	**0,00**	previsione di competenza	**1.001.000.000,00**	**1.001.000.000,00**	**1.001.000.000,00**	**1.001.000.000,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**1.001.000.000,00**	**1.001.000.000,00**		
MISSIONE 99	***Servizi per conto terzi***						
99 01 Programma 01	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**						
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	684.048.525,19	previsione di competenza	4.050.802.000,00	5.309.364.030,42	5.306.197.648,02	5.305.761.548,02
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.389.509.855,16	5.993.412.555,61		
Totale programma 01	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	**684.048.525,19**	previsione di competenza	**4.050.802.000,00**	**5.309.364.030,42**	**5.306.197.648,02**	**5.305.761.548,02**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**4.389.509.855,16**	**5.993.412.555,61**		
99 02 Programma 02	**Anticipazioni per il finanziamento del SSN**						
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 02	**Anticipazioni per il finanziamento del SSN**	**0,00**	previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
TOTALE MISSIONE 99	***Servizi per conto terzi***	**684.048.525,19**	previsione di competenza	**4.050.802.000,00**	**5.309.364.030,42**	**5.306.197.648,02**	**5.305.761.548,02**
			di cui già impegnate*		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**4.389.509.855,16**	**5.993.412.555,61**		

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TOTALE DELLE MISSIONI		7.059.486.401,98	previsione di competenza	22.002.128.846,61	19.951.660.313,75	19.690.887.639,35	19.295.298.586,26
			di cui già impegnate*		126.678.118,69	7.991.306,39	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	266.937.807,94	245.268.867,94	0,00
			previsione di cassa	27.381.502.306,60	27.249.392.203,38		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		7.059.486.401,98	previsione di competenza	22.056.196.920,36	20.005.728.387,50	19.744.955.613,10	19.349.366.660,01
			di cui già impegnate*		126.678.118,69	7.991.306,39	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	266.937.807,94	245.268.867,94	0,00
			previsione di cassa	27.381.502.306,60	27.249.392.203,38		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

(1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres).

n. 3 del 18 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

All. 3

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI ALTERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	276.623.789,25	0,00	1.500.000,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	346.791.446,75	306.386.888,39	265.437.807,94	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	692.100.856,19	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		*previsioni di competenza*		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	400.000.000,00	800.000.000,00		
10000 Totale TITOLO 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	1.722.020.849,61	previsione di competenza	11.696.982.042,75	11.629.487.907,61	11.637.352.907,61	11.642.182.907,61
			previsione di cassa	13.045.031.250,61	13.349.708.757,22		
20000 Totale TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**	1.011.846.353,00	previsione di competenza	991.177.947,65	952.585.347,01	912.445.505,21	896.130.715,75
			previsione di cassa	1.511.475.313,75	1.912.676.700,01		
30000 Totale TITOLO 3	**Entrate extratributarie**	1.582.225.732,24	previsione di competenza	584.556.197,24	534.363.694,19	533.817.145,32	444.431.806,18
			previsione di cassa	1.580.403.082,68	2.116.589.426,43		
40000 Totale TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**	4.676.933.124,60	previsione di competenza	2.411.112.639,53	273.430.519,88	88.094.599,00	60.749.682,45
			previsione di cassa	5.601.718.125,06	4.853.575.354,79		
50000 Totale TITOLO 5	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	0,00	previsione di competenza	6.050.001,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
			previsione di cassa	6.050.001,00	110.000,00		
60000 Totale TITOLO 6	**Accensione Prestiti**	13.760.108,87	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	14.603.131,05	13.760.108,87		
70000 Totale TITOLO 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
			previsione di cassa	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00		
90000 Totale TITOLO 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	145.755.269,62	previsione di competenza	4.050.802.000,00	5.309.364.030,42	5.306.197.648,02	5.305.761.548,02
			previsione di cassa	4.223.221.422,49	5.355.119.300,04		
	TOTALE TITOLI	9.152.541.437,94	previsione di competenza	20.740.680.828,17	19.699.341.499,11	19.478.017.805,16	19.349.366.660,01
			previsione di cassa	26.982.502.306,64	28.601.539.647,36		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTR	9.152.541.437,94	previsione di competenza	22.058.196.920,36	20.005.728.387,50	19.744.955.813,10	19.349.366.660,01
			previsione di cassa	27.382.502.306,64	29.401.539.647,36		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precede[nte] e la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) e, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluri[ennale] del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel secondo esercizio di sperimentaz[ione] bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui relativo al 31 dicembre 2012, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati [e] ti all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione dete[rminato] l'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2016 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			54.068.073,75	54.068.073,75	54.068.073,75	54.068.073,75
Titolo 1	Spese correnti	3.048.708.192,41	previsione di competenza	13.213.332.276,84	12.363.199.913,15	12.347.313.493,22	12.247.810.760,95
			di cui già impegnate*		102.385.453,25	5.307.150,39	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
			previsione di cassa	16.284.325.289,24	16.268.459.531,11		
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.323.727.045,87	previsione di competenza	3.468.572.814,94	1.024.353.711,78	774.396.643,78	477.800.675,52
			di cui già impegnate*		24.192.665,44	2.684.156,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	265.437.807,94	243.768.867,94	0,00
			previsione di cassa	5.438.170.406,96	3.729.775.819,75		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	3.001.638,51	previsione di competenza	7.591.711,27	110.000,00	110.000,00	110.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.666.711,27	3.111.638,51		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	261.830.043,56	254.632.658,40	262.869.754,33	263.815.601,77
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	261.830.043,97	254.632.658,40		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	684.048.525,19	previsione di competenza	4.050.802.000,00	5.309.364.030,42	5.306.197.648,02	5.305.761.548,02
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.389.509.855,16	5.993.412.555,61		
	TOTALE DEI TITOLI	**7.059.485.401,98**	previsione di competenza	**22.002.128.846,61**	**19.951.660.313,75**	**19.690.867.539,35**	**19.295.298.586,26**
			di cui già impegnate*		**126.578.118,69**	**7.991.306,39**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**266.937.807,94**	**245.268.867,94**	**0,00**
			previsione di cassa	**27.381.502.306,60**	**27.249.392.203,38**		
	TOTALE GENERALE DELL[illegible]PESE	**7.059.485.401,98**	previsione di competenza	**22.056.196.920,36**	**20.005.728.387,50**	**19.744.955.613,10**	**19.349.366.660,01**
			di cui già impegnate*		**126.578.118,69**	**7.991.306,39**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**266.937.807,94**	**245.268.867,94**	**0,00**
			previsione di cassa	**27.381.502.306,60**	**27.249.392.203,38**		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli e[illegible]cedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

fonte: http://b

All. 5

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE 2016 -2017 - 2018

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			54.068.073,75	54.068.073,75	54.068.073,75	54.068.073,75
TOTALE MISSIONE 01	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	938.942.688,28	previsione di competenza	1.308.180.301,30	498.412.227,77	489.754.145,71	481.960.039,05
			di cui già impegnate*		15.676.749,12	5.941.306,39	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.594.150.224,29	1.424.332.616,05		
TOTALE MISSIONE 02	*Giustizia*	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 03	*Ordine pubblico e sicurezza*	2.603.210,60	previsione di competenza	7.955.197,78	1.062.000,00	1.062.000,00	1.062.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.494.273,53	3.665.210,60		
TOTALE MISSIONE 04	*Istruzione e diritto allo studio*	164.594.384,32	previsione di competenza	172.203.176,21	86.871.566,00	74.376.500,00	74.376.500,00
			di cui già impegnate*		12.750.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	394.618.765,63	241.465.950,32		
TOTALE MISSIONE 05	*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*	174.793.214,73	previsione di competenza	161.938.575,93	47.328.784,84	31.775.953,36	32.045.953,36
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	318.502.788,78	202.121.999,57		
TOTALE MISSIONE 06	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*	32.655.322,86	previsione di competenza	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	42.944.059,67	32.655.322,86		
TOTALE MISSIONE 07	*Turismo*	99.531.029,39	previsione di competenza	36.455.234,35	17.204.550,85	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	131.819.829,70	116.735.580,24		
TOTALE MISSIONE 08	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	359.138.599,69	previsione di competenza	295.073.295,04	98.556.909,14	46.921.215,91	28.008.100,35
			di cui già impegnate*		10.573,59	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	17.103.940,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	505.684.168,82	379.252.731,02		
TOTALE MISSIONE 09	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	613.980.817,76	previsione di competenza	659.930.135,99	331.155.689,53	270.843.179,93	192.317.775,93
			di cui già impegnate*		95.249.373,87	2.040.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	4.565.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.240.875.353,15	926.751.140,69		
TOTALE MISSIONE 10	*Trasporti e diritto alla mobilità*	1.157.731.673,79	previsione di competenza	1.506.428.672,11	697.780.796,61	683.591.450,99	683.061.362,10
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.720.653.693,42	1.785.512.470,40		
TOTALE MISSIONE 11	*Soccorso civile*	74.575.017,88	previsione di competenza	38.817.742,07	29.132.651,12	23.973.000,00	7.640.557,30
			di cui già impegnate*		1.220,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	111.941.528,64	93.609.669,00		
TOTALE MISSIONE 12	*Diritti sociali, politiche sociali*	109.219.775,62	previsione di competenza	248.738.911,24	61.590.193,05	22.095.373,22	22.095.373,22
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	411.243.122,91	170.809.968,67		
TOTALE MISSIONE 13	*Tutela della salute*	1.799.650.687,12	previsione di competenza	10.679.085.777,31	10.550.780.213,48	10.555.858.854,25	10.540.041.304,62
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.178.411.187,64	11.568.675.900,60		
TOTALE MISSIONE 14	*Sviluppo economico e competi*	526.426.130,82	previsione di competenza	205.968.006,83	5.726.975,93	3.572.453,55	3.485.000,00
			di cui già impegnate*		453.894,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	609.331.967,48	432.153.106,75		

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE 2016 -2017 - 2018

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 15	*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*	174.246.081,46	previsione di competenza	215.689.978,91	100.462.435,61	18.971.950,00	18.971.950,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	407.431.226,61	258.608.517,07		
TOTALE MISSIONE 16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*	71.634.512,32	previsione di competenza	61.420.490,83	41.242.671,56	25.513.737,84	25.536.237,84
			di cui già impegnate*		1.086.600,00	10.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	212.191.271,85	112.897.183,88		
TOTALE MISSIONE 17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	29.044.087,43	previsione di competenza	29.024.219,44	342.000,00	340.000,00	340.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	41.795.842,80	29.386.087,43		
TOTALE MISSIONE 18	*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*	45.457.509,62	previsione di competenza	242.202.066,37	228.691.550,79	223.270.226,92	218.270.226,92
			di cui già impegnate*		1.349.708,11	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	308.837.647,87	274.149.060,41		
TOTALE MISSIONE 19	*Relazioni internazionali*	1.010.933,10	previsione di competenza	395.858,05	63.417,64	0,00	0,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.675.117,94	1.074.350,74		
TOTALE MISSIONE 20	*Fondi e accantonamenti*	0,00	previsione di competenza	530.513.681,28	335.912.536,86	404.263.564,94	157.915.200,99
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	245.268.867,94	245.268.867,94	0,00
			previsione di cassa	1.199.083.654,73	1.592.143.688,92		
TOTALE MISSIONE 50	*Debito pubblico*	1.200,00	previsione di competenza	548.305.525,57	508.979.112,55	507.506.284,71	501.409.456,66
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	548.306.725,98	508.979.112,55		
TOTALE MISSIONE 60	*Anticipazioni finanziarie*	0,00	previsione di competenza	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*	684.048.525,19	previsione di competenza	4.050.802.000,00	5.309.364.030,42	5.306.197.648,02	5.305.761.548,02
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.389.509.855,16	5.993.412.555,61		

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE 2016 -2017 - 2018

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TOTALE DELLE MISSIONI		**7.059.485.401,98**	previsione di competenza	**22.002.128.846,61**	**19.951.660.313,75**	**19.690.887.539,35**	**19.295.298.586,26**
			di cui già impegnate*		**126.578.118,69**	**7.991.306,39**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**266.937.807,94**	**245.268.867,94**	**0,00**
			previsione di cassa	**27.381.502.306,60**	**27.249.392.203,38**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**7.059.485.401,98**	previsione di competenza	**22.056.198.920,36**	**20.005.728.387,50**	**19.744.955.613,10**	**19.349.366.660,01**
			di cui già impegnate*		**126.578.118,69**	**7.991.306,39**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**266.937.807,94**	**245.268.867,94**	**0,00**
			previsione di cassa	**27.381.502.306,60**	**27.249.392.203,38**		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

n. 3 del 18 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

All. 6

REGIONE CAMPANIA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 - 2017 - 2

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	800.000.000,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		306.386.888,39	266.937.807,94	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.349.708.757,22	11.629.487.907,61	11.637.352.907,61	11.642.182.907,61
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.912.676.700,01	952.585.347,01	912.445.505,21	896.130.715,75
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.116.589.426,43	534.363.694,19	533.817.145,32	444.431.806,18
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.853.575.354,79	273.430.519,88	88.094.599,00	60.749.682,45
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale entrate finali.....	22.232.660.238,45	13.389.977.468,69	13.171.820.157,14	13.043.605.111,99
Titolo 6 - Accensione di prestiti	13.760.108,87	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.355.119.300,04	5.309.364.030,42	5.306.197.648,02	5.305.761.548,02
Totale titoli	28.601.539.647,36	19.699.341.499,11	19.478.017.805,16	19.349.366.660,01
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	29.401.539.647,36	20.005.728.387,50	19.744.955.613,10	19.349.366.660,01
Fondo di cassa finale presunto	2.152.147.443,98			

SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Disavanzo di amministrazione		54.068.073,75	54.068.073,75	54.068.073,75
Titolo 1 - Spese correnti	16.268.459.531,11	12.363.199.913,15	12.347.313.493,22	12.247.810.760,95
- di cui fondo pluriennale vincolato		1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.729.775.819,75	1.024.353.711,78	774.396.643,78	477.800.675,52
- di cui fondo pluriennale vincolato		265.437.807,94	243.768.867,94	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.111.638,51	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale spese finali.....	20.001.346.989,37	13.387.663.624,93	13.121.820.137,00	12.725.721.436,47
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	254.632.658,40	254.632.658,40	262.869.754,33	263.815.601,77
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.993.412.555,61	5.309.364.030,42	5.306.197.648,02	5.305.761.548,02
Totale titoli	27.249.392.203,38	19.951.660.313,75	19.690.887.539,35	19.295.298.586,26
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	27.249.392.203,38	20.005.728.387,50	19.744.955.613,10	19.349.366.660,01

n. 3 del 18 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://t

REGIONE CAMPANIA

A11.7

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per Regioni) *
2016 - 2017 - 2018

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Avanzo di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese correnti	(+)	0,00		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	54.068.073,75	54.068.073,75	54.068.073,75
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	1.500.000,00	0,00
Entrate titoli 1- 2- 3	(+)	13.116.436.948,81	13.083.615.558,14	12.982.745.429,54
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	24.390.004,03	24.390.004,03	16.643.150,54
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	43.500.000,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	12.363.199.913,15	12.347.313.493,22	12.247.810.760,95
- di cui fondo pluriennale vincolato		*1.500.000,00*	*1.500.000,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	210.961.440,19	195.120.102,93	195.367.342,76
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso Prestiti	(-)	254.632.658,40	262.869.754,33	263.815.601,77
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**-301.464.867,35**	**-250.134.137,94**	**-238.326.800,85**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	306.386.888,39	265.437.807,94	0,00
Entrate in conto capitali (Titolo 4)	(+)	273.430.519,88	88.094.599,00	60.749.682,45
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	24.390.004,03	24.390.004,03	16.643.150,54
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	43.500.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.024.353.711,78	774.396.643,78	477.800.675,52
di cui fondo pluriennale vincolato		*265.437.807,94*	*243.768.867,94*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	210.961.440,19	195.120.102,93	195.367.342,76
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		**-301.464.867,35**	**-250.134.137,94**	**-238.326.800,85**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00		
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Entrate Titolo 5.01.01- Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziarie		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 3 del 18 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015**	**2.980.085.073,78**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015**	**445.383.509,92**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	12.789.383.651,99
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	13.118.814.831,45
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	167.952.131,29
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-18.153.437,18
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N**	**2.909.931.835,77**
+	accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	1.671.883.603,[illegible]
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	1.507.705.381,80
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	234.602.180,17
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	-109.132.451,47
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	306.386.888,39
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015**	**3.111.457.800,82**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:	
Parte accantonata [3]	
1 Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	683.493.072,93
2 Fondo residui perenti al 31/12/2015	510.951.888,04
3 Fondo rischi da contenzioso AL 31/12/2015	254.791.094,85
4 Fondo per gli oneri futuri del contratto derivato o per l'estinzione anticipata dello stesso (principio 3.23 della Contabilità finanziaria)	11.938.303,36
5 Fondo D.L. 35/2013 art. 3 AL 31/12/2015	1.306.355.303,62
B) Totale parte accantonata	**2.767.529.662,80**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.360.989.638,50
Vincoli derivanti da trasferimenti	261.214.195,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	89.640.977,43
Altri vincoli da specificare	
C) Totale parte vincolata	**1.711.844.811,72**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-1.367.916.673,70**

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DEL BILANCIO

Allegato 9 a)

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
					2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	*MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione*								
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	*MISSIONE 2 - Giustizia*								
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	*MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza*								
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	*MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio*								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DEL BILANCIO

Allegato 9 a)

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
					2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***								
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
07	***MISSIONE 7 - Turismo***								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per il turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***								
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DEL BILANCIO

Allegato 9 a)

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
					2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	48.435.203,36	31.331.263,36	17.103.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.103.940,00
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**48.435.203,36**	**31.331.263,36**	**17.103.940,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**17.103.940,00**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***								
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	13.652.000,00	9.087.000,00	4.565.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.565.000,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**13.652.000,00**	**9.087.000,00**	**4.565.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.565.000,00**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DEL BILANCIO

Allegato 9 a)

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
					2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
11	*MISSIONE 11 - Soccorso civile*								
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	*MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*								
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	*MISSIONE 13 - Tutela della salute*								
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DEL BILANCIO

Allegato 9 a)

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
					2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***								
01	Industria, PMI e Artigianato	1.453.894,00	1.453.894,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.453.894,00	1.453.894,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione profe...le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari caccia e la pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016 DEL BILANCIO

Allegato 9 a)

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
					2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***								
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Cooperazione territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI***								
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	242.845.791,03	0,00	242.845.791,03	0,00	0,00	0,00	2.423.076,91	245.268.867,94
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	**242.845.791,03**	**0,00**	**242.845.791,03**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.423.076,91**	**245.268.867,94**
	LE	***306.386.888,39***	***41.872.157,36***	***264.514.731,03***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***2.423.076,91***	***266.937.807,94***

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DEL BILANCIO

Allegato 9 b)

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	*MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione*								
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	*MISSIONE 2 - Giustizia*								
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	*MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza*								
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	*MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio*								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DEL BILANCIO

Allegato 9 b)

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***								
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	***MISSIONE 7 - Turismo***								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per il turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***								
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DEL BILANCIO

Allegato 9 b)

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	17.103.940,00	17.103.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**17.103.940,00**	**17.103.940,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***								
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	4.565.000,00	4.565.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**4.565.000,00**	**4.565.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilit	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

n. del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DEL BILANCIO

Allegato 9 b)

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, co copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
11	*MISSIONE 11 - Soccorso civile*								
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	*MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*								
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	*MISSIONE 13 - Tutela della salute*								
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrent assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrent copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DEL BILANCIO

Allegato 9 b)

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi a esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***								
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimen caccia e la pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DEL BILANCIO

Allegato 9 b)

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***								
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Cooperazione territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	***MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI***								
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	245.268.867,94	0,00	245.268.867,94	0,00	0,00	0,00	0,00	245.268.867,94
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	245.268.867,94	0,00	245.268.867,94	0,00	0,00	0,00	0,00	245.268.867,94
	TALE	***266.937.807,94***	***21.668.940,00***	***245.268.867,94***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***245.268.867,94***

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DEL BILANCIO

Allegato 9 c)

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	*MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione*								
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	*MISSIONE 2 - Giustizia*								
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	*MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza*								
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	*MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio*								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DEL BILANCIO

Allegato 9 c)

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***								
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
07	***MISSIONE 7 - Turismo***								
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per il turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***								
01	Urbanistica e-assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DEL BILANCIO

Allegato 9 c)

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***								
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 7 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DEL BILANCIO

Allegato 9 c)

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
11	*MISSIONE 11 - Soccorso civile*								
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	*MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*								
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	*MISSIONE 13 - Tutela della salute*								
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DEL BILANCIO

Allegato 9 c)

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***								
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimen caccia e la pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE I n. 3 del 18 Gennaio 2016
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
fonte: http://b
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DEL BILANCIO

Allegato 9 c)

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	*MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche*								
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	*MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	*MISSIONE 19 - Relazioni internazionali*								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Cooperazione territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	*MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI*								
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ALE	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.521.357.838,42	218.144,27	218.144,27	0,01%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.521.357.838,42			
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	5.913.609.170,19	-	-	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	5.913.609.170,19			
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	-	-	-	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-			
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	0,00%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.194.520.899,00	-	-	0,00%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	-	-	-	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	11.629.487.907,61	218.144,27	218.144,27	0,00%

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 3 del 18 Gennaio 2016
PARTE I

2(	...inistrazioni pubbliche	952.585.347,01	-	-	0,00%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	0,00%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	952.585.347,01	-	-	0,00%
	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	417.442.919,95	10.165.731,38	10.165.731,38	2,44%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	21.246.974,85	2.005.316,68	2.005.316,68	9,44%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	12.298.949,80	745.604,26	745.604,26	6,06%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	0,00%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	83.374.849,59	8.402.415,64	8.402.415,64	10,08%
3000000	TOTALE TITOLO 3	534.363.694,19	21.319.067,96	21.319.067,96	3,99%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	229.930.519,88	-	-	0,00%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	43.500.000,00	-	-	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	0,00%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	273.430.519,88	-	-	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	0,00%
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	110.000,00	-	-	0,00%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	0,00%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	110.000,00	-	-	0,00%
	TOTALE GENERALE (***)	13.389.977.468,69	21.537.212,23	21.537.212,23	0,16%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	13.116.546.948,81	21.537.212,23	21.537.212,23	0,16%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	273.430.519,88	-	-	0,00%

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti didubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

fonte: http://b

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.528.964.175,68	202.411,63	202.411,63	0,01%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.528.964.175,68			
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	5.913.867.832,93	-	-	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	5.913.867.832,93			
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	-	-	-	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-			
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	0,00%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.194.520.899,00	-	-	0,00%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	-	-	-	0,00%
1		11.637.352.907,61	202.411,63	202.411,63	0,00%
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	912.445.505,21	-	-	0,00%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	0,00%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	912.445.505,21	-	-	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	415.725.055,68	10.047.199,67	10.047.199,67	2,42%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	24.253.474,85	2.000.630,24	2.000.630,24	8,25%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	11.777.384,24	805.532,46	805.532,46	6,84%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	0,00%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	82.061.230,55	8.330.091,96	8.330.091,96	10,15%
3000000	TOTALE TITOLO 3	533.817.145,32	21.183.454,32	21.183.454,32	3,97%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	88.094.599,00	-	-	0,00%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	0,00%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	88.094.599,00	-	-	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	0,00%
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	110.000,00	-	-	0,00%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	0,00%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	110.000,00	-	-	0,00%
	TOTALE GENERALE (***)	13.171.820.157,14	21.385.865,95	21.385.865,95	0,16%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	13.083.725.558,14	21.385.865,95	21.385.865,95	0,16%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	88.094.599,00	-	-	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fideiussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.533.546.935,85	193.421,55	193.421,55	0,01%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.533.546.935,85			
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	5.914.115.072,76	-	-	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	5.914.115.072,76			
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	-	-	-	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-			
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	0,00%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.194.520.899,00	-	-	0,00%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	-	-	-	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	11.642.182.907,61	193.421,55	193.421,55	0,00%
	ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	896.130.715,75	-	-	0,00%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	0,00%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	896.130.715,75	-	-	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	326.055.055,68	10.047.199,67	10.047.199,67	3,08%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	24.244.994,85	2.000.630,24	2.000.630,24	8,25%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	12.634.628,65	873.717,70	873.717,70	6,92%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	0,00%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	81.497.127,00	8.220.339,83	8.220.339,83	10,09%
3000000	TOTALE TITOLO 3	444.431.806,18	21.141.887,44	21.141.887,44	4,76%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	60.749.682,45	-	-	0,00%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	0,00%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-		-	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	60.749.682,45		-	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	0,00%
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	110.000,00	-	-	0,00%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	0,00%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	110.000,00	-	-	0,00%
	TOTALE GENERALE (***)	13.043.605.111,99	21.335.308,99	21.335.308,99	0,16%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	12.982.855.429,54	21.335.308,99	21.335.308,99	0,16%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	60.749.682,45	-	-	0,00%

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 3 del 18 Gennaio 2016
PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea, b) i crediti assistiti da fideiussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per
** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.
*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti
** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME Dati da stanziamento bilancio 2016	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE 2016 art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	12.174.522.560,59
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	10.140.630.069,19
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	**2.033.892.491,40**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
a annuale (pari al 20% di C)	**406.778.498,28**
utui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2015	495.272.125,74
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	0,00
H)Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	0,00
I) Contributi contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	24.390.004,03
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	177.836.297,42
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	**113.732.673,99**
TOTALE DEBITO	
Debito contratto al 31/12/2015	4.581.317.746,67
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE	**4.581.317.746,67**
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 3 del 18 Gennaio 2016
PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO 12

NOTA INTEGRATIVA

AL DISEGNO DI LEGGE

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2016-2018 DELLA REGIONE CAMPANIA



fonte: http://b

INTRODUZIONE

L'elaborazione del bilancio di previsione della Regione Campania per il triennio 2016-2018 avviene, come negli esercizi finanziari precedenti, in un contesto caratterizzato da un certo grado di incertezza sia a livello internazionale che nazionale che ha impatti sulla situazione economica regionale.

Il contesto macroeconomico internazionale dal 2013 appare in lenta ripresa nei diversi ambiti territoriali e produttivi, pur mostrando una particolare dipendenza dal settore bancario e finanziario. Dal 2013 si evidenziano deboli segnali di ripresa del PIL anche se permane una domanda interna debole, una disoccupazione elevata con alti rischi di carattere politico ed economico-monetario sia nei Paesi dell'Unione Europea che esteri.

Dopo la rilevante recessione degli ultimi anni, l'economia italiana sembra lentamente

so una moderata ripresa economica e degli scambi. Tuttavia, pur considerando gli sintomi di tendenziale sviluppo, il cammino della crescita sembra lungo e numerosi sono gli ostacoli ancora da superare ed i sacrifici richiesti.

L'attenuazione della staticità della domanda interna sta riguardando sia la spesa dei privati che qualche lieve ripresa dell'occupazione e delle spese per investimenti nel mondo delle imprese. La ripresa dell'attività economica è l'unica strada che può supportare la riduzione dell'occupazione ed i nuovi provvedimenti di accelerazione dei pagamenti dei debiti nella pubblica amministrazione.

Secondo i dati del Bollettino Economico n. 4 del 16 ottobre 2015 della Banca d'Italia, l'attività economica nazionale ha ripreso a crescere dall'inizio dell'anno 2015 anche grazie ai consumi privati e agli investimenti in capitale produttivo. Nel corso dell'anno l'occupazione è aumentata mentre il tasso di disoccupazione, che era quasi raddoppiato tra il 2008 e il 2014, ha subito una lieve riduzione. La crescita dei prezzi al consumo rimane ancora molto bassa.

I segnali di ripresa hanno interessato in particolare l'attività manifatturiera e dei servizi. Anche il mercato immobiliare si sta riattivando ma non accade lo stesso nel settore delle costruzioni. Le condizioni del mercato del credito registrano un miglioramento, con una riduzione del calo dei prestiti alle imprese e del relativo costo, soprattutto nel settore manifatturiero. La domanda dei titoli di Stato italiani da parte degli investitori esteri dall'inizio del 2015 è stata molto positiva.

I giudizi favorevoli sul quadro macroeconomico e sul mercato del lavoro e il recupero del reddito disponibile hanno indotto il Governo a rivedere le stime di crescita del prodotto per quest'anno e per il 2016 e a programmare di ridurre il carico fiscale su famiglie e imprese, che costituisce un freno alla crescita. Le minori entrate sarebbero finanziate in parte dai tagli di spesa. Il rapporto tra debito e PIL inizierebbe a ridursi nel 2016.

La congiuntura economica negativa degli ultimi anni ha prodotto i suoi effetti su tutte le Regioni d'Italia ma, in particolar modo sulla Regione Campania, che già presentava un gap negativo rispetto alle Regioni del Nord.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Uno dei principali vincoli allo sviluppo economico consiste nella rigidità delle entrate della Regione che è effetto a sua volta del contesto nazionale di cui la finanza della Campania fa parte. La funzione di programmazione degli ultimi anni in Campania si è svolta in piena fase recessiva dell'economia reale a livello internazionale e nazionale ampliando i divari strutturali che già caratterizzavano il territorio regionale.

- In Campania si sono registrati tassi negativi di sviluppo del tessuto produttivo e del livello di competitività che hanno prodotto un aumento delle aree di povertà e delle disuguaglianze sociali.
- Secondo il Rapporto Svimez sull'economia del Mezzogiorno, il PIL campano continua a precipitare nel 2014 e tale tendenza si conferma anche nel corso del 2015. Le condizioni descritte aumentano l'alto tasso di disoccupazione giovanile e, conseguentemente il disagio sociale.

...oni meridionali, tra cui la Campania, continuano ad impoverirsi principalmente a ...ostante perdita dei posti di lavoro. Il tasso di occupazione, indicatore sociale fondamentale per analizzare le dinamiche del mercato del lavoro, è in Campania pari al 39.2% nel 2014; è il più basso sia con riferimento al Mezzogiorno (41.8%) che al valore nazionale del 55.7%. Nello specifico, il tasso di occupazione maschile è pari al 51.2% mentre quello femminile è pari al 27.5%. Tuttavia, se negli ultimi dieci anni a causa della crisi economica e finanziaria il tasso dell'occupazione maschile è diminuito, quello dell'occupazione femminile è aumentato in misura significativa.

In Italia, il settore più importante e dinamico dell'economia è rappresentato dai servizi, sia per numero di occupati che per valore aggiunto, ed in tale settore nascono le nuove imprese. Tale tendenza si conferma in Campania.

La maggior parte degli occupati nel 2014 lavora nel settore dei servizi, con una percentuale pari al 74.06%; della restante parte, il 21.63%, è impiegato nell'industria e il 4.31% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

Secondo i primi dati del Rapporto Svimez 2015, sulla base dei redditi rilevati nel 2013, in Italia è a rischio di povertà il 18,1% delle persone, con notevoli differenze fra le diverse aree territoriali: la Campania è la seconda regione italiana in cui il rischio di povertà è più alto.

Date queste premesse, il disegno di legge di stabilità 2016, al pari delle ultime manovre finanziarie dello Stato, prevede tagli continuativi e strutturali sulla spesa corrente delle regioni che ostacolano l'attuazione di politiche intraprese per il rilancio della crescita e dell'occupazione. L'entità dei tagli è tale da mettere seriamente in discussione gli equilibri dei bilanci regionali.

Il contesto in cui opera la manovra di bilancio continua pertanto a presentarsi complesso e incerto.

Il taglio dei trasferimenti regionali degli ultimi anni che deriva sia dall'eliminazione del criterio della spesa storica previsto dalla legge n 42 del 5 maggio 2009 sia dal contributo richiesto alle Regioni per il risanamento della finanza pubblica ha ridotto significativamente i margini di manovra e l'autonomia di spesa ed ha determinato un progressivo irrigidimento delle risorse iscritte in bilancio.

La relazione cercherà di fornire elementi conoscitivi in merito alle partire più significative della spesa, nonché ad analizzare alcuni aspetti delle entrate e le spese previste nel bilancio 2016-2018.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

PREVISIONI DI ENTRATA

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Tra le entrate del Titolo I si segnalano quelle più significative.

Tassa automobilistica regionale – LL.RR. 18/1/1991, n. 3 e 7/12/1993, n. 45 – art. 17, comma 16, legge 27.12.1997, n. 449 (cap.14)

Nonostante il notevole sforzo organizzativo e gestionale messo in atto sul versante dell'azione di recupero degli omessi versamenti relativi ad annualità precedenti, va sottolineata innanzitutto la criticità relativa al gettito da riscossione spontanea in forma stabilizzata, il cui significativa flessione ormai dal 2011. Riguardo a tale ultimo dato, però, appare a diffusa sofferenza legata ai riflessi della profonda crisi economica tuttora in atto, ragion per cui, valutati anche i dati di riscossione spontanea attualmente disponibili riferiti all'anno 2015 (circa 283 Meuro al 15/11) si ritiene ragionevole attendersi una entrata non superiore ad euro 352 Meuro complessivi, di cui euro 320 relativi al capitolo 14 e 32 relativi al capitolo 25 intestato ai proventi derivanti dall'incremento del 10% della tassa stabilito dalla Legge Regionale n. 1/2012.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Per ciò che concerne, per contro, le entrate derivanti da attività di contrasto all'evasione del tributo, nel corso del mese di novembre 2015 sono state avviate le campagne di controllo per le annualità 2012 (seconda tornata avvisi) e preavvisi 2013 e 2014, i cui effetti si esplicheranno in massima parte nell'esercizio finanziario 2016. In ogni caso entro il 31 dicembre 2015 sarà presumibilmente completata la fase delle comunicazioni e/o dell'avvio a notifica delle contestazioni ai contribuenti risultanti inadempienti. Nel secondo semestre 2016, all'esito delle citate campagne preavvisi, sarà avviata la campagna avvisi di accertamento 2013, che esplicherà parte dei sui effetti sull'esercizio finanziario 2016.

In relazione agli effetti sul prossimo esercizio delle campagne sopra citate, si ritiene pertanto possibile un recupero di entrate in termini di competenza finanziaria per l'annualità 2016 fino a circa euro 60 Meuro complessivi, di cui fino a circa euro 42 Meuro (capitolo di riferimento 31 intestato al recupero delle tasse automobilistiche anni pregressi), fino a circa euro 14 Meuro (capitolo di riferimento 51 intestato ai proventi per sanzioni amministrative tributarie da famiglie) e fino a circa euro 1,2 Meuro (capitolo di riferimento 37 intestato ai proventi da sanzioni amministrativo-tributarie da imprese).

Tale previsione, in controtendenza con la netta flessione rilevata nell'ultimo triennio (si è passati infatti dai 52,2 Meuro per il 2013 e 39 Meuro circa per il 2014 ai 17 Meuro circa rilevati al 15/11/2015, con un calo di oltre il 50%), è supportata da due elementi fondamentali:

1. La netta flessione degli incassi avvenuta nel 2015 è ampiamente giustificata dall'assenza di campagne avvisi nei primi 10 mesi dell'anno;
2. L'aspettativa di maggiori entrate è dovuta alla capillarità delle attività di controllo programmate per fine 2015 e per il 2016 e all'ampio raggio di annualità coinvolte (azioni correttive sulla campagna 2012 dell'anno scorso, campagna preavvisi su due annualità anziché una e campagna avvisi 2013).

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (IRESA) - art. 1, commi 169-177, L.R.. 6 maggio 2013, n. 6 e ss.mm.ii (cap. 16)

L'IRESA introdotta in questa Regione dalla norma in denominazione, è stata oggetto di altri due ulteriori interventi legislativi e precisamente: art. 7 della L.R. n. 4 del 16/01/2014 e articoli 1, commi da 155 a 158, della L.R. n. 16 del 07/08/2014.

La piena operatività delle attività inerenti l'applicazione del tributo, a seguito della stipula delle convenzioni previste dall'art 1 comma 177 della L.R. n.5/2013 con i gestori dei due aeroporti regionali (Napoli e Salerno) si è realizzata durante l'anno 2015.

Pertanto, attese le riscossioni effettive a tutt'oggi realizzate pari ad € 131.069,85 relativamente a presupposti di imposta (decolli ed atterraggi negli aeroporti regionali) verificatisi durante il I semestre 2015, si prevede di poter accertare ed incassare complessivamente sul bilancio 2016 l'importo di € 300.000,00. per pagamenti spontanei.

Addizionale sull'imposta di consumo gas-metano (legge regionale 3/4/1991, n. 7 e decreto legge 20/1/1992, n.11) (cap. 42)

Attesi il trend di riscossioni per pagamenti spontanei a tutt'oggi realizzate nei precedenti anni d'imposta, si prevedono per l'anno 2016 entrate pari ad € 26.000.000,00

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario (art. 3, comma 20, legge 28/12/95, n. 549) (cap. 45).

Si ricorda, innanzitutto che, in base alla normativa in oggetto, gli introiti di tale tassa concorrono, in uno ad appositi finanziamenti ministeriali, a finanziare le borse di studio agli studenti universitari di questa Regione meritevoli e bisognosi.

In base ai dati del trend storico registrato negli anni scorsi, si può prevedibilmente stanziare nell'apposito capitolo di entrata un importo pari ad € 30.000.000,00.

Imposta regionale sulla benzina per autotrazione (art. 3 legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28) (cap. 61).

In considerazione delle riscossioni realizzate, per pagamenti spontanei dei decorsi esercizi finanziari, nonché delle modifiche legislative apportate, nel tempo, al tributo di che trattasi, per il capitolo in parola è possibile prevedere un'entrata complessiva, er l'anno 2016, pari a €17.000.000,00.

Per quanto attiene il sistema di entrate collegate al cd. "federalismo fiscale":

1. **Imposta regionale sulle attività produttive – d. lgs. 15/12/1997, n. 446 (cap. 53 e N.I. e 162)**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

E' stata effettuata una previsione complessiva di entrata a titolo di IRAP per euro € 2.030.295.008,61

Di questi euro 1.231.862.730, destinati al finanziamento della sanità, sono stati stimati in base alla proposta per il CIPE elaborata dal Ministero della Salute di riparto delle disponibilità finanziarie per il servizio sanitario nazionale nell'anno 2015.

Euro 112.063.000,00 sono previsti sulla base della stima del gettito delle manovre fiscali elaborata dal MEF, Dipartimento delle Finanze, Direzione studi e ricerche economico fiscali, comunicata (ai sensi dell'art. 77- quater, comma 6, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112), nel mese di marzo 2014 per il quadriennio 2013/2016, in conseguenza delle maggiorazioni di aliquota dell'irap dello 0,92% e dello 0,15%. Euro 96.323.000,00 sono relativi alla previsione di gettito dell'incremento di aliquota irap dello 0,92% mentre euro 15.740.000,00 sulla base della previsione di stima del gettito di incremento di aliquota dello 0,15% (maggiorazioni fiscali di cui all'art, 2, comma 86 della legge n. 191/2009).

all'esercizio 2015 si registra una consistente riduzione delle entrate provenienti ioni delle aliquote IRAP come conseguenza delle agevolazioni introdotte con la L. 190/2014, art. 1, commi 20 e 21, che hanno determinato una riduzione della base imponibile. Le minori entrate IRAP per riduzione della base imponibile sono state solo parzialmente compensate dal contributo statale introdotto con D.L. 78/2015, art. 8, comma 13/duodecies, per euro 56.758.000,00.

Una importante fonte di entrata a titolo di IRAP è rappresentata dal gettito proveniente dalla lotta all'evasione fiscale operata dall'Agenzia delle Entrate per complessivi euro € 126.530.000,00. Di questi, 37.000.000,00 sono relativi alle riscossioni coattive a mezzo ruolo, mentre 89.530.000,00 di euro sono il risultato degli incassi realizzati tramite gli strumenti deflattivi del contenzioso, in primis l'accertamento con adesione. Viene contabilizzato un incremento consistente rispetto all'esercizio 2015 basando la previsione di entrata sulla migliore performance realizzata dall'Agenzia delle Entrate negli esercizi precedenti. Questa voce di entrata proveniente dalla lotta all'evasione fiscale sarà soggetta a revisione entro il primo semestre del 2016, in aumento o riduzione, quando saranno disponibili i dati consuntivi relativi all'esercizio 2015 e i risultati di gettito dei primi mesi del 2016.

La contabilizzazione di questa importante fonte di entrata si è resa possibile grazie all'iniziativa della Regione che, avvalendosi delle previsioni di cui all'art. 9 del D.Lgs n. 68 del 2011 ha prima emanato la l.r. n. 16/2014, commi 226-228, e successivamente, in data 12/11/2014, ha sottoscritto uno specifico atto aggiuntivo alla convenzione già in essere con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF, Euro 559.839.278,61 rappresentano una entrata costante negli anni che trova la sua fonte nelle disposizioni di cui all'art. 3, legge n. 549/1995.

2. Addizionale regionale all'IRPEF - art. 50, d. lgs. 15/12/1997, n. 446 (cap. 57)

È stata effettuata una previsione complessiva di entrata a titolo di addizionale regionale all'irpef per euro 922.619.000,00.

Di questi euro 538.660.000,00 destinati al finanziamento della sanità, sono stati stimati in base alla proposta per il CIPE elaborata dal Ministero della Salute di riparto delle disponibilità finanziarie per il servizio sanitario nazionale nell'anno 2015.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Euro 356.806.000,00 sono previsti sulla base della stima del gettito delle manovre fiscali, elaborata dal MEF, Dipartimento delle Finanze, Direzione studi e ricerche economico fiscali, comunicata (ai sensi dell'art. 77- quater, comma 6, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112), nel mese di marzo 2014 per il quadriennio 2013/2016, in conseguenza delle maggiorazioni di aliquota dell'addizionale regionale all'irpef dello 0,50% e dello 0,30%. Euro 223.004.000,00 sono relativi alla previsione di gettito dell'incremento di aliquota dello 0,50% mentre euro 133.802.000,00 sulla base della previsione di stima del gettito di incremento di aliquota dello 0,30% (maggiorazioni fiscali di cui all'art, 2, comma 86 della legge n. 191/2009).

Anche per l'addizionale regionale all'IRPEF una importante fonte di entrata è rappresentata dal gettito proveniente dalla lotta all'evasione fiscale operata dall'Agenzia delle Entrate per complessivi euro 27.153.000,00. Di questi euro 7.000.000,00 sono relativi alle riscossioni coattive a mezzo ruolo, mentre 20.153.000,00 di euro sono il risultato degli incassi realizzati tramite gli strumenti deflattivi del contenzioso, in primis l'accertamento con adesione. La contabilizzazione di questa importante fonte di entrata si è resa possibile grazie all'iniziativa della Regione che, avvalendosi delle previsioni di cui all'art. 9 del D.Lgs n. 68 del 2011 ha prima emanato la L.R. [illegible] ni 226-228, e successivamente, in data 12/11/2014, ha sottoscritto uno specifico [illegible] alla convenzione già in essere con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF. Viene quindi contabilizzato un incremento consistente rispetto all'esercizio 2015 basando la previsione di entrata sulla migliore performance realizzata dall'Agenzia delle Entrate negli esercizi precedenti.

Anche questa voce di entrata proveniente dalla lotta all'evasione fiscale sarà soggetta a revisione entro il primo semestre del 2016, in aumento o riduzione, quando saranno disponibili i dati consuntivi relativi all'esercizio 2015 e i risultati di gettito dei primi mesi del 2016.

3. Compartecipazione al gettito IVA - art. 2, comma 4, lett. a, d. lgs 18/2/2000, n. 56 - (ex cap 72) e fondo perequativo ex art. 7 d. lgs. 18/02/2000, n. 56 (cap 166)

È stata effettuata una previsione complessiva di gettito a titolo di compartecipazione al gettito IVA e fondo perequativo per euro 8.194.520.899,00, interamente destinati al finanziamento della sanità.

Il valore è la risultante della somma di euro 7.872.398.197, tratto dalla proposta per il CIPE elaborata dal Ministero della Salute di riparto delle disponibilità finanziarie per il servizio sanitario nazionale nell'anno 2015, e di euro 322.122.702,00 quale quota premiale attribuita alla Regione Campania con proposta del Ministero della Salute di concerto con il Ministro dell'economia e finanze in applicazione dell'art. 9, comma 2 del D.lgs. n. 149/2011 e dell'art. 42, comma 14/ter del d.l. n. 133/2014.

TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti ammontano per l'anno 2016 ad euro 952.585.347,01, per l'anno 2017 ad euro 912.445.505,21 e per l'anno 2018 ad euro 896.130.715,75.

Tra le entrate correnti si segnala il fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale , anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, pari ad euro 545.034.652,98.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, si segnalano:

1. Servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue (capitolo di entrata 2012).

Ai sensi delle vigenti normative di settore, la Regione Campania, quale Ente di programmazione ed assetto del territorio, non è soggetto titolato alla gestione diretta delle opere di depurazione e colletta mento. Detta gestione è infatti di competenza degli A.T.O. (Ambiti Territoriali Ottimali) previsti dalla Legge n. 36/94 e dalla Legge Regionale n. 14/97 in attuazione del Servizio Idrico Integrato.

Tuttavia, nelle more del concreto avvio delle attività da parte degli A.T.O. competenti, la Regione, attraverso le attività della U.O.D. Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di nale si è fatta carico dell'onere di gestire direttamente le suddette opere, onde zione del pubblico servizio di depurazione.

Per quanto attiene i canoni di depurazione, la legittimazione alla riscossione presso l'utenza finale resta affidata ai Comuni ed ai loro Consorzi, che hanno l'obbligo di riversare le somme riscosse (al netto di IVA e spese di riscossione), presso gli utenti finali (imprese e civili abitazioni), al soggetto gestore del servizio di depurazione ovvero, allo stato, alla Regione.

Dal 1 gennaio 1999, i canoni di depurazione e fognatura hanno assunto la natura di corrispettivo a fronte del servizio erogato e la riscossione è affidata ai soggetti che provvedono a riscuotere i corrispettivi per le forniture d'acqua.

Gli impianti di depurazione in gestione diretta della Regione hanno una potenzialità di trattamento di 380M di metri cubi; tale volume allo stato non è totalmente collettato per cui, nonostante gli impianti funzionino a regime, non tutta la tariffa è esigibile, in quanto gli utenti non sono ancora allacciati al sistema depurativo. Per tale ragione, una quota non è ancora esigibile ovvero fatturabile all'utenza per la sentenza della Corte Costituzionale n. 355/2008, nella quale si stabilisce che la tariffa è esigibile solo se l'utente è allacciato al depuratore.

A seguito della predetta detrazione, la previsione di entrata può essere realisticamente basata sui soli volumi fatturabili che assommano a circa 220M di metri cubi.

Pertanto, la previsione di entrata, pari € 72.390.550,32, (72.390.550,32= 220 milioni x 0.3449 x 0,9 + iva dei soli utenti privati) del capitolo 2012 del Bilancio gestionale 2016, è stata stimata applicando, al valore volumetrico medio di circa 220M di metri cubi, la tariffa di € 0,3449 €/mc, dovuta da tutti gli utenti dei sistemi depurativi regionali per l'anno 2012, con un moltiplicatore tariffario pari 0,9 come determinato dall'AEEGSI con deliberazione n. 338/2015 a conclusione dell'istruttoria sulle proposte tariffarie per gli anni 2012/2013 (Decreto Dirigenziale n. 229 del 29/03/2013) e 2014/2015 (Decreto Dirigenziale n. 652 del 30/04/2014), compreso I.V.A. da riscuotere dagli utenti privati, considerato che gli utenti pubblici sono assoggettati a split payment.

Rispetto alla citata Deliberazione AEEGSI, è stato proposto ricorso innanzi al competente Tribunale amministrativo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

2 Servizio di erogazione all'ingrosso di acqua potabile (capitolo di entrata 2004).

Nelle more del trasferimento definitivo agli Enti destinatari per legge, la Regione Campania ebbe trasferito negli anni '80 il sistema idrico regionale realizzato a partire dagli anni cinquanta dalla Cassa per il Mezzogiorno e, tutt'ora, ne detiene ancora la gestione diretta.

A tale rete idrica regionale, denominata Acquedotto Campano e costituita dall'Acquedotto Torano - Maretto – Biferno e dall'Acquedotto del Sarno, si è aggiunto dal 1990 anche l'Acquedotto della Campania Occidentale, completato dalla Regione dopo il trasferimento operato dalla ex Casmez ai sensi dell'art. 5 della Legge 64/86 e messo in gestione nel 1992 con l'affidamento al Concessionario EniAcqua Campania S.p.A. (oggi Acqua Campania S.p.A.).

A fronte del servizio di erogazione all'ingrosso dell'acqua, i soggetti gestori del servizio di distribuzione dell'acqua all'utenza finale provvedono al pagamento alla Regione delle forniture idriche ricevute.

e globale medio del volume di acqua erogato negli anni pregressi risulta di circa 360M di metri cubi. Non è allo stato possibile comunicare il valore globale riferito all'anno 2015, essendo il medesimo in corso.

La previsione di entrata, pari 62.837.496,36, (62.837.496,36 = 360 milioni x 0.1821 x 0.9 + IVA dei soli utenti privati) del capitolo 2004 del Bilancio gestionale 2016, è stata pertanto stimata applicando, al valore volumetrico medio di circa 360 milioni di metri cubi, la tariffa di € 0,1821 €/mc, dovuta da tutti gli utenti dei sistemi idrici regionali per l'anno 2012, con un moltiplicatore tariffario pari 0,9 come determinato dall'AEEGSI con deliberazione n. 338/2015 a conclusione dell'istruttoria sulle proposte tariffarie per gli anni 2012/2013 (Decreto Dirigenziale n. 229 del 29/03/2013) e 2014/2015 (Decreto Dirigenziale n. 652 del 30/04/2014), compreso I.V.A. da riscuotere dagli utenti privati, considerato che gli utenti pubblici sono assoggettati a split payment.

Rispetto alla citata Deliberazione AEEGSI, è stato proposto ricorso innanzi al competente Tribunale amministrativo.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER LA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO
(capitolo di entrata 2415)

Si tratta di canoni di concessione di acqua pubblica versati dagli utenti.

La previsione di entrata, pari ad € 2.0000.000,00, del capitolo 2415 del Bilancio gestionale 2016, è stata pertanto, stimata sul trend storico di tale entrata nel corso degli anni.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER GLI INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI EX DPR 203/88 E SS.MM.II.
(capitolo di entrata 70)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Con la deliberazione n. 1317/2000 è stato previsto, tra l'altro, che i richiedenti le autorizzazioni ex D.P.R 203/88, e successive modifiche ed integrazioni, sono tenuti al versamento a favore della Giunta Regionale degli importi di seguito specificati, per spese amministrative di istruttoria.

A tale riguardo, nel Bilancio di Previsione delle Regione Campania relativo all'anno 2000 è stato istituito il Capitolo n. 70 dello Stato di Previsione dell'Entrata, per l'accantonamento degli introiti ex D.P.R. 203/88 e successive modifiche ed integrazioni;

Gli importi da versare, diversificati a seconda della tipologia delle varie autorizzazioni, sono i seguenti:

1. € 15,49 (ex Lire 30.000) per le comunicazioni ex art. 2 del D.P.R. 25/7/91 (I.A.P.S.);
2. € 77,47 (ex Lire 150.000) per le richieste di autorizzazione ex art. 4 del D.P.R. 25/7/91 (R.I.A.);
3. € 154.94 (ex Lire 300.000) per le richieste di autorizzazione ex artt. 6, 12 e 15 del D.P.R.

, la previsione di entrata, pari ad € 50.000,00, del capitolo 70 del Bilancio gestionale 2016, è stata stimata sul trend storico di tale entrata nel corso degli anni.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER GLI ONERI DELLE ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E CONTROLLO PER IL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (d. Lgs. 3/4/2005 n. 152, art. 33)

(capitolo di entrata 106)

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato il DM 24.04.2008 con il quale sono state determinate le "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".

Pertanto, la previsione di entrata, pari ad € 100.000,00, del capitolo 106 del Bilancio gestionale 2016 è stata stimata sul trend storico di tale entrata nel corso degli anni pregressi.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER GLI ONERI CONNESSI ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D. LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D. LGS. 152/2006 E REG. REG. 2/2012), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010)

(capitolo di entrata 2412)

La D.G.R. n. 683 del 08/10/2010 ha revocato la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005, che definiva le spese istruttorie per le procedure di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza, ed ha individuato le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania. La quantificazione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza prevede la determinazione di un importo fisso e di uno variabile differenziato in relazione al tipo di procedimento attivato.

La previsione di entrata, pari ad € 400.000,00, del capitolo 2412 del Bilancio gestionale 2016, è stata pertanto, stimata sul trend storico di tale entrata nel corso degli anni pregressi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER I DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI NOTIFICA, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI

(capitolo di entrata 2617)

Con il D.M. 370/98 è stato emanato il Regolamento recante norme concernenti le modalità di prestazione della garanzia finanziaria per il trasporto transfrontaliero di rifiuti. Le società versano gli oneri amministrativi previsti nello stesso.

La previsione di entrata, pari ad € 50.000,00, del capitolo 2617 del Bilancio gestionale 2016, è stata pertanto, stimata sul trend storico di tale entrata nel corso degli anni.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER I DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER GLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI

(capitolo di entrata 2619)

Con Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 è stato emanato il Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

La previsione di entrata, pari ad € 25.000,00, del capitolo 2619 del Bilancio gestionale 2016, è pertanto, una stima previsionale degli introiti che si avranno nel corrente esercizio finanziario.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, le stesse si attestano, per l'anno 2016, in euro 273.430.519,88, per l'anno 2017 per euro 88.094.599,00 e, per l'anno 2018 in euro 60.749.682,45.

ALTRE ENTRATE

Non risultano accesi prestiti, mentre risulta formalmente iscritta una anticipazione di cassa da richiedere all'istituto tesoriere fino alla concorrenza di euro 1.000.000.000,00.

Al riguardo, si segnala che la Regione dal 2012 non richiede anticipazioni di cassa al proprio tesoriere.

Risultano, infine, iscritti euro 5.309.364.030,42 nelle entrate per conto terzi e partite di giro per l'anno 2016, euro 5.306.197.648,02 per l'anno 2017 ed euro 5.305.761.548,02 per l'anno 2018.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Per quanto riguarda le previsioni di entrata relative agli anni 2017 e 2018 si rimanda ai prospetti allegati al bilancio.

PREVISIONI DI SPESA

Le spese correnti per l'anno 2016 ammontano ad euro 12.363.199.913,15, quelle in conto capitale ammontano ad euro 1.024.353.711,78, quelle per incremento attività finanziarie ad euro 110.000,00, quelle per rimborso prestiti e mutui ad euro 254.632.658,40, quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 5.309.364.030,42, per un totale complessivo di euro 19.951.160.313,75.

A tali spese va aggiunta la somma di euro 54.068.073,75, pari al 10 per cento dell'ammontare del disavanzo di amministrazione emerso in sede di riaccertamento straordinario dei residui e del primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità effettuato in applicazione dei nuovi principi contabili introdotti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 3 del 18 Gennaio 2016
PARTE I

Complessivamente per il 2016 le spese ammontano ad euro 20.005.228.387,50.

Le spese correnti per l'anno 2017 ammontano ad euro 12.347.313.493,22 quelle in conto capitale ammontano ad euro 774.396.643,78, quelle per incremento attività finanziarie ad euro 110.000,00, quelle per rimborso prestiti e mutui ad euro 262.869.754,33, quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 5.306.197.648,02, per un totale complessivo di euro 19.690.887.539,35.

A tali spese va aggiunta la somma di euro 54.068.073,75, pari al 10 per cento dell'ammontare del disavanzo di amministrazione emerso in sede di riaccertamento straordinario dei residui e del primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità effettuato in applicazione dei nuovi principi contabili introdotti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Complessivamente per il 2017 le spese ammontano ad euro 19.744.955.613,10.

Le spese correnti per l'anno 2018 ammontano ad euro 12.247.810.760,95, quelle in conto capitale ammontano ad euro 477.800.675,52, quelle per incremento attività finanziarie ad euro 110.000,00, quelle per rimborso prestiti e mutui ad euro 263.815.601,77, quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 5.305.761.548,02, per un totale complessivo di euro 19.295.298.586,26.

A tali spese va aggiunta la somma di euro 54.068.073,75, pari al 10 per cento dell'ammontare del disavanzo di amministrazione emerso in sede di riaccertamento straordinario dei residui e del primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità effettuato in applicazione dei nuovi principi contabili introdotti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Complessivamente per il 2018 le spese ammontano ad euro 19.349.366.660,01.

Nella tabella che segue si riepilogano le spese correnti, distinte per missioni e programmi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

MISSIONE / PROGRAMMA	Stanziamenti di competenza 2016		
	2016	2017	2018
Programma 01.01 - Organi istituzionali	75.013.622,00	75.015.736,00	75.015.736,00
Programma 01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	30.843.640,00	29.764.340,00	29.714.700,00
Programma 01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	20.907.000,00	20.232.000,00	20.212.000,00
Programma 01.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	19.317.000,00	19.317.000,00	19.317.000,00
Programma 01.06 - Ufficio tecnico	4.680.700,00	4.680.700,00	4.680.700,00
Programma 01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	3.866.476,51	1.987.900,00	
Programma 01.08 - Statistica e sistemi informativi	9.379.000,00	9.062.647,77	9.079.590,88
Programma 01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	50.000,00		
Programma 01.10 - Risorse umane	318.700.948,34	312.997.231,02	307.243.721,25
Programma 01.11 - Altri servizi generali	6.409.022,59	6.952.022,59	6.952.022,59
Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**489.167.409,44**	**480.009.577,38**	**472.215.470,72**
Programma 03.01 - Polizia locale e amministrativa	682.000,00	682.000,00	682.000,00
Programma 03.02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**932.000,00**	**932.000,00**	**932.000,00**
Programma 04.02 - Altri ordini di istruzione	20.500.000,00	20.500.000,00	20.500.000,00
Programma 04.04 - Istruzione universitaria	51.376.500,00	53.876.500,00	53.876.500,00
Totale Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	**71.876.500,00**	**74.376.500,00**	**74.376.500,00**
Programma 05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	36.799.308,36	28.679.656,36	28.949.656,36
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**36.799.308,36**	**28.679.656,36**	**28.949.656,36**
Programma 07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	11.515.000,00		
Totale Missione 07 – Turismo	**11.515.000,00**		
Programma 08.01 - Urbanistica e assetto del territorio	436.584,45	463.692,45	466.971,45
Programma 08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**446.584,45**	**473.692,45**	**476.971,45**
Programma 09.01 - Difesa del suolo	12.198.362,74	12.098.362,74	12.098.362,74
Programma 09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.720.703,00	1.543.856,00	1.411.200,00
Programma 09.03 – Rifiuti	65.725.000,00	66.225.000,00	305.000,00
Programma 09.04 - Servizio idrico integrato	137.456.140,00	137.456.140,00	137.456.140,00
Programma 09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	20.384.957,30	20.453.026,30	20.450.692,30
Programma 09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.553.500,00	1.553.500,00	1.553.500,00
Programma 09.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Programma 09.09 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	383.500,00	383.500,00	208.500,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**239.522.163,04**	**239.813.385,04**	**173.583.395,04**
Programma 10.01 - Trasporto ferroviario	319.090.399,78	319.090.399,78	319.090.399,78
Programma 10.02 - Trasporto pubblico locale	318.643.698,62	318.643.698,62	318.643.698,62
Programma 10.03 - Trasporto per vie d'acqua	13.856.786,70	13.856.786,70	13.856.786,70
Programma 10.04 - Altre modalità di trasporto	5.585.000,00	5.585.000,00	5.585.000,00
Programma 10.06 – Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	15.650.000,00	15.650.000,00	15.650.000,00
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**672.825.885,10**	**672.825.885,10**	**672.825.885,10**
Programma 11.01 - Sistema di protezione civile	3.953.400,00	3.948.000,00	3.948.000,00
Programma 11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale Missione 11 - Soccorso civile	**3.978.400,00**	**3.973.000,00**	**3.973.000,00**
Programma 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.200.000,00		
Programma 12.02 - Interventi per la disabilità	2.375.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00
Programma 12.05 - Interventi per le famiglie	1.016.500,00		

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Programma 12.06 - Interventi per il diritto alla casa	4.597.693,05	2.805.373,22	2.805.373,22
Programma 12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	50.401.000,00	17.440.000,00	17.440.000,00
Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**61.590.193,05**	**22.095.373,22**	**22.095.373,22**
Programma 13.01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	10.351.258.748,44	10.356.218.726,47	10.340.153.937,01
Programma 13.02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	3.330.974,85	3.190.974,85	3.190.974,85
Programma 13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1.299.050,00	1.299.050,00	1.299.050,00
Totale Missione 13 - Tutela della salute	**10.355.888.773,29**	**10.360.708.751,32**	**10.344.643.961,86**
Programma 14.01 - Industria PMI e Artigianato	2.426.000,00	2.425.000,00	2.425.000,00
Programma 14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.025.000,00	1.025.000,00	1.025.000,00
Programma 14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	787.081,93	87.453,55	
Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	**4.238.081,93**	**3.537.453,55**	**3.450.000,00**
Programma 15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.863.000,00	1.563.000,00	1.563.000,00
rmazione professionale	55.950,00	55.950,00	55.950,00
stegno all'occupazione	29.853.000,00	17.353.000,00	17.353.000,00
Totale Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**31.771.950,00**	**18.971.950,00**	**18.971.950,00**
Programma 16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	15.009.700,00	15.029.700,00	15.029.700,00
Programma 16.02 - Caccia e pesca	1.013.000,00	1.020.500,00	1.043.000,00
Programma 16.03 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**16.027.700,00**	**16.055.200,00**	**16.077.700,00**
Programma 17.01 - Fonti energetiche	340.000,00	340.000,00	340.000,00
Totale Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**340.000,00**	**340.000,00**	**340.000,00**
Programma 18.01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	17.389.841,42	17.389.841,42	17.389.841,42
Totale Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**17.389.841,42**	**17.389.841,42**	**17.389.841,42**
Programma 20.01 - Fondo di riserva	9.359.270,73	49.157.088,79	45.080.989,08
Programma 20.02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	62.338.347,45	62.344.949,13	62.455.781,06
Programma 20.03 - Altri fondi	19.946.050,74	48.492.659,08	49.878.430,85
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	**91.643.668,92**	**159.994.697,00**	**157.415.200,99**
Programma 50.01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	254.346.454,15	244.636.530,38	237.593.854,79
Totale Missione 50 - Debito pubblico	**254.346.454,15**	**244.636.530,38**	**237.593.854,79**
Programma 60.01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**
TOTALE MISSIONI	**12.361.049.913,15**	**12.345.563.493,22**	**12.246.060.669,95**

Nella tabella che segue si riepilogano le spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie libere e vincolate, distinte per missioni e programmi.

MISSIONE / PROGRAMMA	Stanziamenti di competenza 2016		
	2016	2017	2018
Programma 01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione,	868.000,00	908.000,00	908.000,00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

provveditorato			
Programma 01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Programma 01.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.657.068,33	2.657.068,33	2.657.068,33
Programma 01.06 - Ufficio tecnico	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Programma 01.08 - Statistica e sistemi informativi	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Programma 01.10 - Risorse umane	3.139.750,00	4.049.500,00	4.049.500,00
Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**8.844.818,33**	**9.744.568,33**	**9.744.568,33**
Programma 03.01 - Polizia locale e amministrativa	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Programma 03.03 - Politica regionale unitaria per la giustizia	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**130.000,00**	**130.000,00**	**130.000,00**
Programma 04.08 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	14.995.066,00		
Totale Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	**14.995.066,00**	-	-
Programma 05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.555.000,00	3.096.297,00	3.096.297,00
Programma 05.03 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali	5.974.476,48		
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**10.529.476,48**	**3.096.297,00**	**3.096.297,00**
viluppo e valorizzazione del turismo	5.689.550,85		
Turismo	**5.689.550,85**		
Programma 08.01 - Urbanistica e assetto del territorio	2.244.444,44	2.244.444,44	2.200.000,00
Programma 08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	95.865.880,25	44.203.079,02	25.331.128,90
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**98.110.324,69**	**46.447.523,46**	**27.531.128,90**
Programma 09.01 - Difesa del suolo	48.080.000,00	4.580.000,00	4.580.000,00
Programma 09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	860.000,00	860.000,00	860.000,00
Programma 09.03 – Rifiuti	8.080.000,00	7.580.000,00	-
Programma 09.04 - Servizio idrico integrato	11.067.845,71	11.067.845,71	11.067.845,71
Programma 09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.465.419,18	1.326.949,18	1.326.535,18
Programma 09.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.300.000,00	1.050.000,00	900.000,00
Programma 09.09 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	20.780.261,60	4.565.000,00	-
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**91.633.526,49**	**31.029.794,89**	**18.734.380,89**
Programma 10.01 - Trasporto ferroviario	5.658.265,54	-	-
Programma 10.02 - Trasporto pubblico locale	16.906.133,50	9.035.477,00	9.035.477,00
Programma 10.04 - Altre modalità di trasporto	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Programma 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.040.512,47	1.380.088,89	850.000,00
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**24.954.911,51**	**10.765.565,89**	**10.235.477,00**
Programma 11.01 - Sistema di protezione civile	25.154.251,12	20.000.000,00	3.667.557,30
Totale Missione 11 - Soccorso civile	**25.154.251,12**	**20.000.000,00**	**3.667.557,30**
Programma 13.04 - Servizio sanitario regionale - Ripiano disavanzo sanitario relativo ad esercizi pregressi	194.841.440,19	195.100.102,93	195.347.342,76
Programma 13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Missione 13 - Tutela della salute	**194.891.440,19**	**195.150.102,93**	**195.397.342,76**
Programma 14.01 - Industria PMI e Artigianato	1.453 894,00	-	-
Programma 14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	**1.488.894,00**	**35.000,00**	**35.000,00**
Programma 15.04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	68.690.485,61		
Totale Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**68.690.485,61**	-	-
Programma 16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	7.694.538,54	7.789.237,84	7.789.237,84
Programma 16.02 - Caccia e pesca	1.669.300,00	1.669.300,00	1.669.300,00
Programma 16.03 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	15.851.133,02	-	-
Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**25.214.971,56**	**9.458.537,84**	**9.458.537,84**
Programma 17.01 - Fonti energetiche	2.000,00	-	-
Totale Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**2.000,00**	-	-
Programma 18.01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	211.301.709,37	205.880.385,50	200.880.385,50

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Totale Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**211.301.709,37**	**205.880.385,50**	**200.880.385,50**
Programma 19 01 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	63 417,64		
Totale Missione 19 - Relazioni internazionali	**63.417,64**		
Programma 20 01 – Fondo di Riserva	500 000,00	500 000,00	500 000,00
Programma 20 03 - Altri fondi	243 768 867,94	243 768 867,94	-
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	**244.268.867,94**	**244.268.867,94**	**500.000,00**
TOTALE MISSIONI	**1.025.963.711,78**	**776.006.643,78**	**479.410.675,52**

Per quanto riguarda la spesa, occorre evidenziare una criticità rappresentata dagli interventi previsti dal Piano Forestale Generale ex L.R. n.11/96 per investimenti in progetti di riqualificazione del patrimonio boschivo a fini del consolidamento e della difesa del suolo, la cui copertura finanziaria per lunghi anni è stata assicurata da risorse finanziarie provenienti da mutuo.

Divenendo insostenibile tale impostazione, il tema della forestazione è stato oggetto di attenta a formulare una strategia complessiva e condivisa di riorganizzazione delle ando una capacità progettuale e di realizzazione degli interventi di forestazione da parte degli Enti attraverso l'utilizzazione dei cd fondi aggiuntivi.

Dall'anno 2012, infatti, le attività sono state finanziate utilizzando le risorse del FSC e del PAC .

Coerentemente con questa impostazione anche a partire dall'anno 2016 occorrerà inserire nella programmazione dei fondi aggiuntivi gli interventi previsti dal Piano Forestale Generale, sulla scorta dei risultati conseguiti negli anni precedenti, che hanno visto un progressivo aumento di attività progettualizzate.

Va, poi, segnalato che ai sensi dell'articolo 45 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 - convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 - come modificato dall'art. 1, comma 700, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dall'art. 9, comma 6, del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 - convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125 – la Regione Campania ha effettuato l'operazione di riacquisto dei propri titoli obbligazionari.

La copertura è assicurata per una parte dalle risorse provenienti dall'assunzione di un apposito mutuo con contributo stipulare con il MEF, e per un'altra dalla estinzione anticipata di parte dei contratti derivati stipulati a copertura dei citati prestiti obbligazionari.

In particolare, la Regione Campania aveva chiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota a firma del Presidente prot. n. 0011318/UDCP/GAB/CG del 19/06/2014, nei termini e con le forme stabilite dal comma 7 dell'articolo e decreto sopra citati, l'attivazione delle conseguenti procedure di acquisto per i titoli sotto specificati:

Prestito obbligazionario bullet in Euro

Codice ISIN	XS0259658507
Durata	20 anni
Data emissione	29/06/2006
Data scadenza	26/06/2026
Importo originario	Euro 1.090.000.000,00
Debito residuo al 31/12/13	Euro 1.090.000.000,00
Tasso di interesse	fisso 4,849%

Prestito obbligazionario bullet in Dollari

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Codice ISIN	XS0259657954
Durata	30 anni
Data emissione	29/06/2006
Data scadenza	26/06/2036
Importo originario	USD 1.000.000.000,00
Debito residuo al 31/12/13	USD 1.000.000.000,00
Tasso di interesse	fisso 6,262%

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 10/07/2014, al comma 2 dell'articolo 1 ha individuato, tra le operazioni ammissibili a ristrutturazione ai sensi dell'articolo 45 del D.L. 66/2014, le due emissioni obbligazionarie sopra specificate.

Il 25 novembre 2015 è stata lanciata l'operazione di riacquisto dei bond relativamente alle sei regioni interessate all'operazione, tra cui la Regione Campania.

procedura, la Regione Campania ha proceduto al riacquisto del debito obbligazionario della Regione Campania, Codice ISIN XS0259658507 per nozionale Euro 765.000.000,00, e Codice ISIN XS0259657954 per nozionale USD 712.000.000,00, secondo quanto previsto dall'art. 45 del D.L. n. 66/2014.

A fronte di tale riacquisto la Regione ha proceduto a sottoscrivere il contratto di prestito con contributo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 45, comma 12, del DL 66/2014 per un importo complessivo di Euro 1.532.312.506,19, di cui Euro 197.712.506,19 a titolo di Contributo a fondo perduto ex art. 45, comma 2, del DL n. 66/2014, ed Euro 1.334.600.000,00 a titolo di Mutuo MEF ex art. 45, comma 12 del D.L. n. 66/2014.

Il Prestito è stato contratto al Tasso fisso del 2,26%.

L'operazione nel suo complesso, tenuto conto anche della ristrutturazione dei contratti derivati connessi, comporterà per il triennio oggetto del Bilancio un risparmio di spesa stimabile in circa 35 milioni annui.

Per quanto riguarda, invece, la spesa sanitaria, la Regione Campania ha fatto registrare nel biennio 2012-2013, un disavanzo sanitario decrescente ed inferiore al gettito derivante dalla massimizzazione delle aliquote fiscali, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto legge 120/2013, che ha consentito la riduzione delle maggiorazioni fiscali ovvero la destinazione del relativo gettito a finalità extrasanitarie, in misura tale da garantire al finanziamento del Servizio sanitario regionale, a partire dall'anno d'imposta 2015, un gettito pari al valore medio annuo del risultato economico 2012 – 2013, determinato nella riunione di verifica del 22 luglio 2014 in euro 51,755 milioni.

Dato atto del risultato economico positivo raggiunto dalla sanità campana, sia nel consuntivo 2013 che in quello 2014, in coerenza con la normativa surrichiamata, il Tavolo di Verifica degli Adempimenti Regionali e il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza potrà liberare dall'anno 2016 le risorse ancora riservate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, in modo che le stesse possano essere destinate ad altri settori del bilancio regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Dopo aver riassunto sinteticamente la spesa regionale nei sensi anzidetti, appare opportuno soffermarsi sulla spesa sanitaria che rappresenta, per il peso che ha sul bilancio regionale, per le implicazioni dirette sulla popolazione e per le complessità gestionali, il settore più rilevante del bilancio regionale.

In conseguenza dell'elevato disavanzo 2004 e 2005 del servizio sanitario regionale la Regione Campania ha stipulato il 13 marzo 2007 con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e della Salute, Il Piano di Rientro dal Disavanzo del Settore Sanitario 2007 - 2009, ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009, il Presidente pro tempore della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad acta per l'Attuazione del Piano di Rientro ai sensi dell'art. 4 della legge n. 222 del 29 novembre 2007 in quanto, a seguito delle verifiche di attuazione del Piano di Rientro, i Ministeri dell'Economia e della Salute valutarono ancora non sufficienti le misure di ristrutturazione del servizio sanitario adottate dalla Regione, ipotizzando dei conti, connessi al notevole contenzioso in essere con i privati in materia di tetti incato o ritardato pagamento.

Successivamente, l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta ...*". Pertanto, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro, con il compito di predisporre ed attuare i programmi operativi previsti dal citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09.

Da ultimo, l'art. 1, comma 569, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità per l'esercizio 215) ha modificato il sopra citato art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191/2009, disponendo che le nomine a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuate dal 1/1/2015 sono incompatibili con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento. Pertanto, dal 18 giugno 2015, data in cui l'Ufficio elettorale della Cotte di Appello di Napoli ha proclamato il nuovo Presidente della Regione, si attende la nomina da parte del Governo del nuovo Commissario ad acta.

Tra i principali provvedimenti adottati dal Commissario ad acta si richiama:

a) il decreto n. 41 del 14 luglio 2010, con il quale sono stati aggiornati e riformulati i programmi operativi su cui si incentra l'azione di risanamento, suddivisi secondo le seguenti linee di intervento:

1. Riassetto della rete ospedaliera e territoriale
2. Ridefinizione dell'Assistenza sanitaria da erogatori privati accreditati ed altri interventi di razionalizzazione assistenziale
3. Farmaceutica ospedaliera e convenzionata
4. Manovre sul Personale
5. Centralizzazione degli acquisti
6. Adozione di nuovi procedimenti contabili e amministrativi
7. Documenti Programmatici Aziendali

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

b) il decreto n. 49 del 27 settembre 2010, inerente al riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione / riconversione / riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza: conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro.

c) il decreto n. 22 del 22 marzo 2011, che ha approvato il Piano Sanitario Regionale per il triennio 2011 - 2013

d) i decreti n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012, n. 24/2013, n. 82/2013, n. 18/2014 e n. 108/2014, che hanno aggiornato e reso più efficaci e stringenti i programmi operativi per gli esercizi 2011 e 2015, declinati da ultimo, nel DCA n. 108/2014 nelle seguenti manovre:

del Programma Operativo
el Decreto Legislativo n. 118/2011
3. Certificabilità dei bilanci del SSR
4. Flussi informativi
5. Accreditamento
6. Contabilità analitica
7. Rapporti con gli erogatori
8. Formazione e comunicazione ai cittadini
9. Razionalizzazione spesa
10. Gestione del personale
11. Sanità pubblica
12. Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
13. Reti assistenziali per intensità di cure
14. Riequilibrio Ospedale-Territorio
15. Rete Emergenza-Urgenza
16. Sanità penitenziaria
17. Assistenza farmaceutica
18. Sicurezza e rischio clinico
19. Attuazione del Piano dei pagamenti

e) il decreto n. 53 del 9 maggio 2012, che ha aggiornato la programmazione operativa per l'esercizio 2012, fissando – in via prudenziale – la riduzione della perdita d'esercizio dai 260 €/milioni del 2011 a 174 €/milioni nel 2012 (dopo accantonamenti ai fondi rischi ed oneri per ben 487 €/milioni nel 2011 e 430 €/milioni nel budget 2012) e, quindi, ad un livello ampiamente inferiore alle coperture derivanti dalle "ordinarie" manovre fiscali regionali (233 €/milioni); dall'esercizio 2012, quindi, non è stato più necessario applicare nell'anno d'imposta successivo l'ulteriore incremento automatico delle aliquote regionali dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF in misura, rispettivamente, di 0,15 e di 0,30 punti percentuali, previsto dall'art. 2, comma 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

f) il decreto n. 125 del 10 ottobre 2012, che ha approvato il Programma, concertato con i Ministeri della salute e dell'economia e finanze, dell'intervento che la Regione Campania intende attivare per migliorare il governo del Servizio Sanitario Regionale ("SSR") attraverso lo sviluppo delle funzioni gestionali e contabili sia a livello centrale che a livello locale. In particolare, le azioni previste dal Programma si configurano lungo due direttrici:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

1. realizzazione di un intervento finalizzato alla raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario e per monitorare i Livelli Essenziali di assistenza, in attuazione delle disposizioni recate dall'art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 che prevede, per le Regioni in Piano di Rientro, l'opportunità di utilizzare risorse ex art. 20 da "investire" nella realizzazione di un programma finalizzato a garantire la disponibilità di dati economici, gestionali e produttivi delle strutture sanitarie operanti a livello locale, "per consentirne la produzione sistematica e l'interpretazione gestionale continuativa, ai fini dello svolgimento delle attività di programmazione e di controllo regionale e aziendale, in attuazione dei piani di rientro. I predetti interventi devono garantire la coerenza e l'integrazione con le metodologie definite nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS), di cui all'articolo 1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e con i modelli dei dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario nazionale (NSIS)". L'intervento si propone di realizzare un modello di monitoraggio coerente con la metodologia di analisi definita nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria e con il modello individuato dal sistema informativo sanitario nazionale.

: delle attività di accompagnamento della Regione e delle aziende nell'ambito di un
eve portare le stesse alla certificabilità dei bilanci del SSR (Bilancio consolidato, bilancio della gestione accentrata, bilanci individuali delle Aziende) in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 70, della Legge n. 191/09 dove è stabilito che "per consentire alle regioni l'implementazione e lo svolgimento delle attività previste dall'articolo 11 della citata intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010- 2012, dirette a pervenire alla certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie, alle regioni si applicano le disposizioni di cui all'articolo 79, comma 1-sexies, lettera c), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".
Il Programma prevede una spesa complessiva di 37,5 €/milioni nell'arco di tre anni, finanziata per il 95% con oneri a carico dello Stato e per il 5% a carico della Regione.
Il relativo Accordo di Programma è stato perfezionato ed è in corso la predisposizione della gara, che potrà essere espletata ed aggiudicata entro il I semestre del 2016.

g) i decreti n. 19/2012, n. 90/2012, n. 91/2012 n. 124/2012, n. 151/2012, n. 10/2013, 49/2013, n. 50/2013, n. 73/2013, che hanno consentito di sbloccare il processo di accreditamento istituzionale delle strutture private, recuperando un ritardo di circa 10 anni. A seguito delle verifiche delle dichiarazioni e dei requisiti in possesso delle strutture sanitarie private, svolte dagli appositi "Comitati di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento" (CCAA), istituiti da ciascuna ASL ai sensi del Regolamento n. 1/2007 del Consiglio Regionale, il Commissario ad acta ha emanato n. 98 decreti commissariali (di cui 7 nel 2013, 81 nel 2014 e 10 nel 2015) che hanno accreditato circa l'85% delle strutture private. A breve, la nomina del nuovo Commissario ad acta consentirà di completare il percorso di accreditamento delle strutture private.

L'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche è invece, ancora in itinere, essendo necessariamente subordinato al completamento della I e II fase dei Programmi di Investimento in edilizia sanitaria, finanziati con i fondi dell'art. 20 della legge 67/1988 e s.m.i. (circa euro 250 milioni di investimenti) ed all'avvio della III fase, per la quale sono programmati n. 48 interventi prioritari, che sono oggetto di un prossimo Accordo di Programma, per un importo complessivo di circa euro 383 milioni, di cui euro 363,7 milioni (95%) a carico dello Stato ed euro 19,1 milioni (5%) a carico della Regione.

L'attuazione dei Programmi Operativi ha consentito di ridurre il disavanzo del servizio sanitario regionale dai 773 milioni di euro del 2009, a 496 milioni nel 2010, a 245 milioni nel 2011, a 111 milioni nel 2012, ad un avanzo di circa 8 milioni nel 2013 e ad un utile 2014 di euro 127,76

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

milioni. Per il 2015 le stime più aggiornate evidenziano un risultato economico positivo, e risultano confermate dal risultato economico del consolidato Sanità nel periodo 1° gennaio – 30 settembre 2015, pari ad un avanzo di circa euro 120 milioni senza i contributi aggiuntivi derivanti dalle manovre fiscali destinate alla Sanità.

A tale riguardo, il Tavolo di Verifica degli Adempimenti Regionali ed Comitato Permanente per i Livelli Essenziali di Assistenza, avendo la Regione Campania fatto registrare nel biennio 2012-2013, un disavanzo sanitario decrescente ed inferiore al gettito derivante dalla massimizzazione delle aliquote fiscali, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto legge 120/2013, hanno consentito la riduzione delle maggiorazioni fiscali ovvero la destinazione del relativo gettito a finalità extrasanitarie, in misura tale da garantire al finanziamento del Servizio sanitario regionale, a partire dall'anno d'imposta 2015, un gettito pari al valore medio annuo del risultato economico 2012 – 2013, determinato nella riunione di verifica del 22 luglio 2014 in euro 51,755 milioni.

Qualora l'andamento positivo dei conti della sanità risulti confermato, la Regione potrà chiedere:

rnamento e, quindi, l'azzeramento della quota delle manovre fiscali destinata alla

b) In prospettiva, l'uscita dal Commissariamento, ferma restando la prosecuzione del piano di rientro sia per consolidare i risultati raggiunti, sia per migliorare la qualità dei Livelli Essenziali di Assistenza, per i quali sussistono ancora rilevanti criticità (nella graduatoria nazionale dei LEA per il 2014 la Campania risulta penultima, anche se in miglioramento).

L'avanzamento dei Programmi Operativi è soggetto ad attente verifiche trimestrali da parte dei Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, nell'ambito delle riunioni congiunte del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali con il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza.

L'estinzione del debito sanitario pregresso, pur rallentata dai ritardi con cui lo Stato versa alla Regione quote consistenti del finanziamento della sanità, è proseguita e si è sviluppata secondo le direttrici stabilite dal decreto commissariale in materia di Piano dei Pagamenti n. 12 del 21 febbraio 2011, modificato ed integrato dai decreti n. 48 del 20 giugno 2011 e n. 22 del 7 marzo 2012.

Tali provvedimenti hanno avuto come risultato finale tra il 2012 ed il 2013 la stipula di numerosi accordi transattivi con le principali Associazioni di categoria e/o con i fornitori singoli di maggior rilievo, determinando non solo il pagamento immediato totale e/o parziale di parte dei debiti in contanti, ma anche la rinuncia da parte degli stessi debitori di interessi e spese legali con un notevole risparmio, nonché lo svincolo delle somme sottoposte a pignoramento. Gli accordi siglati direttamente dal Commissario ad acta con le associazioni di categoria della sanità privata e con grandi creditori sono stati n. 40, ed hanno consentito alle aziende sanitarie debitrici di concordare il rimborso di circa euro 2,6 miliardi e di beneficiare di un risparmio per spese legali ed interessi di circa euro 190 milioni.

Successivamente, alle azioni di rientro del debito pregresso già avviate dalla Regione, si è affiancato l'importante contributo finanziario derivante dal decreto legge n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge n. 64 del 6 giugno 2013, la Regione Campania ha avuto accesso alla anticipazione di liquidità con rimborso in 30 anni, istituita per estinguere i debiti sanitari maturati al 31 dicembre 2012, ottenendo l'erogazione di circa 1 miliardo e 950 mln, di cui 957 mln nel corso del 2013 e 993 mln nel corso del 2014.

In conseguenza di tali interventi si è ottenuta la riduzione dei tempi medi di pagamento dei fornitori degli Enti del SSR da quasi due anni a circa 150 giorni; mentre nell'arco di 4 anni, dal 31/12/2010 al 31/12/2014 i debiti verso terzi sono diminuiti da circa euro 8,1 miliardi a circa euro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

3,7 miliardi. L'ulteriore riduzione dei debiti e dei tempi di pagamento è connessa alla possibilità di incassare gli ingenti crediti della Regione verso lo Stato per quote di finanziamento ordinario 2012 – 2014, attualmente pari a circa euro 1,5 miliardi.

Le azioni di risanamento del debito sanitario e di recupero di efficienza e di economicità nella gestione del Servizio sanitario regionale sono ancora condizionate dalle note problematiche relative ai criteri di ripartizione annuale dei fondi statali per la sanità.

Il criterio di riparto dei fondi nazionali alle regioni, infatti, si basa ancora sulla struttura demografica della popolazione e in particolare sulla anzianità della popolazione, senza tener conto di altri fattori determinanti del bisogno di salute quali la deprivazione, la mortalità, la speranza di vita libera da infermità, ovvero dai fattori socio economi ed epidemiologici che la legge 662/1996 aveva previsto tra i criteri di riparto del FSN. Tale criticità continua a penalizzare fortemente la Campania che ha, nel confronto con le altre regioni, una popolazione più giovane. Infatti il criterio adottato per il riparto del fondo nazionale alle regioni determina delle distorsioni nelle quote di finanziamento procapite, in base alle quali la Campania riceve ancora una quota di finanziamento della sanità italiana.

zio 2014, in seguito all'accordo raggiunto nella Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome del 5 agosto 2014, la Regione Campania ha ottenuto un incremento del 4,1% del finanziamento statale per la Sanità, a fronte di un incremento medio nazionale del 2,7%. Per il 2015 si prospetta un sostanziale consolidamento dei progressi compiuti nel 2014, a fronte di una riduzione netta del FSN di circa euro 200 milioni. L'incremento di euro 1 miliardo previsto nella legge di stabilità per il 2016 appare insufficiente per garantire i crescenti costi dei farmaci innovativi (oncologi ed antivirali), l'auspicato aggiornamento ed ampliamento dei Livelli Essenziali di Assistenza e il rinnovo dei CCNL del settore, e sarà presumibilmente integrato in fase di definitiva approvazione della legge di stabilità.

Appare opportuno, altresì, fornire brevi cenni in merito ai cd fondi aggiuntivi, sia in relazione all'avanzamento della programmazione 2007/2013 che alla programmazione 2014/2020.

POR FESR 2007/2013

Il POR Campania FESR 2007-2013 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C) n. 4625 dell'11 settembre 2007, con il seguente Piano finanziario, distinto per Obiettivi prioritari (Assi) e quote di cofinanziamento (UE-Stato-Regione):

PO FESR 2007-13 - Decisione CE n. 4625 dell'11 settembre 2007				
Obiettivi Prioritari	**UE**	**Stato**	**Regione**	**Totale per Asse**
Asse I	1.012.500.000,00	708.750.000,00	303.750.000,00	2.025.000.000,00
Asse II	607.500.000,00	425.250.000,00	182.250.000,00	1.215.000.000,00
Asse III	150.000.000,00	105.000.000,00	45.000.000,00	300.000.000,00
Asse IV	600.000.000,00	420.000.000,00	180.000.000,00	1.200.000.000,00
Asse V	197.500.000,00	138.250.000,00	59.250.000,00	395.000.000,00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Asse VI	752.500.000,00	526.750.000,00	225.750.000,00	1.505.000.000,00
Asse VII	112.397.599,00	78.678.319,30	33.719.279,70	224.795.198,00
Totale per Quote	**3.432.397.599,00**	**2.402.678.319,30**	**1.029.719.279,70**	**6.864.795.198,00**

Con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 la Giunta Regionale ha preso atto della summenzionata decisione.

L'adesione della Regione Campania al Piano Azione Coesione del Governo italiano ha comportato la riduzione del cofinanziamento statale del programma per un importo complessivo pari a 2.288 milioni di euro.

Il piano finanziario vigente, di seguito riportato, è stato approvato con la Decisione C(2012) 4196/2013 della Commissione europea cha ha modificato il POR FESR Campania

POR FESR 2007-13 - Decisione CE n. 4196 del 05 luglio 2013 (Piano Azione Coesione III)							
Obiettivi Prioritari	**UE**	**%**	**Stato**	**%**	**Regione**	**%**	**Totale per Asse**
Asse I	873.750.000,00	75,00	29.125.000,00	2,50	262.125.000,00	22,50	1.165.000.000,00
Asse II	570.000.000,00	75,00	19.000.000,00	2,50	171.000.000,00	22,50	760.000.000,00
Asse III	75.000.000,00	75,00	2.500.000,00	2,50	22.500.000,00	22,50	100.000.000,00
Asse IV	780.000.000,00	75,00	26.000.000,00	2,50	234.000.000,00	22,50	1.040.000.000,00
Asse V	217.500.000,00	75,00	7.250.000,00	2,50	65.250.000,00	22,50	290.000.000,00
Asse VI	840.000.000,00	75,00	28.000.000,00	2,50	252.000.000,00	22,50	1.120.000.000,00
Asse VII	76.147.599,00	75,00	2.538.253,30	2,50	22.844.279,70	22,50	101.530.132,00
Totale	**3.432.397.599,00**	75,00	**114.413.253,30**	2,50	**1.029.719.279,70**	22,50	**4.576.530.132,00**

- **Certificazione**

Giova ricordare che, ad oggi, la Regione Campania ha raggiunto tutti i target nazionali e comunitari.

A seguito dell'adesione al Piano d'Azione - la cui presa d'atto è sancita dalla DGR n. 292/2015 - l'Amministrazione regionale ha raggiunto anche il target *intermedio* dei pagamenti fissato nel citato Piano.

Alla domanda di pagamento n. XXV del 2015, risultano certificate alla Commissione europea - a valere sul POR Campana FESR 2007/2013 - spese per complessivi € 2.860.160.703,09.

POR FESR 2014/2020

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Con Decisione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014, la Commissione europea ha approvato "Determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia". Nell'Accordo di partenariato presentato dal Governo italiano viene declinata la strategia nazionale per le politiche di coesione. A seguito di tale Decisione i negoziati per l'approvazione dei programmi regionali e nazionali entrerà nella fase conclusiva.

Con la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 sono stati definite, tra l'altro, anche le quote di cofinanziamento statale e regionale dei programmi cofinanziati con fondi strutturali.

In data 20/11/2015., la Regione Campania, dopo intenso negoziato con Commissione europea e Governo italiano, ha rinotificato il programma ormai pronto per l'approvazione con Decisione da parte della Commissione europea. Si riporta, di seguito, il piano finanziario, distinto per quote di cofinanziamento ed annualità:

Annualità	UE	Stato	Regione	Totale
	3.085.159.382	719.870.522	308.515.938	4.113.545.843
2014	414.970.593	96.826.472	41.497.059	553.294.124
2015	423.278.555	98.764.996	42.327.856	564.371.407
2016	431.751.644	100.742.050	43.175.164	575.668.859
2017	440.392.513	102.758.253	44.039.251	587.190.017
2018	449.206.046	104.814.744	44.920.605	598.941.395
2019	458.195.668	106.912.323	45.819.567	610.927.557
2020	467.364.363	109.051.685	46.736.436	623.152.484
Totale	3.085.159.382	719.870.522	308.515.938	4.113.545.843

Nella citata delibera CIPE è inoltre stabilito, tra l'altro, che "*...(omissis)...* il Fondo di rotazione assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario per la Regione Campania di cui ai decreti ministeriali del M.E.F. nn. 47 e 48 del 2013, nei limiti di 320 Meuro. *....(omissis)* .... Le risorse per il riequilibrio potranno essere utilizzate, per i programmi operativi della Regione Campania, in aggiunta alla quota di cofinanziamento nazionale o per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale."

La Regione Campania utilizzerà le risorse in questione per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale dei programmi operativi POR FESR e POR FSE.

Piano Azione Coesione (PAC)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Con la Deliberazione n 541 del 10/11/2014 la Giunta ha approvato il piano di interventi del PAC di seguito riportato, la cui dotazione finanziaria complessiva è pari a 1.426.765.066:

PAC	Azione	Importo
III	MISURE ANTICICLICHE	350.000.000,00
	SALVAGUARDIA	435.700.000,00
	NUOVE AZIONI	541.065.066,00
I	FERROVIE	100.000.000,00
TOTALE GENERALE		1.426.765.066,00

finanziario 2015 risultano effettuati pagamenti – alla data del 10/11 – pari a € e impegni – alla data del 30/09/2015 – pari a € 344.426.555,57" a valere sulle risorse del PAC

La citata delibera CIPE 10/2015 prevede per alcune "Regioni meno sviluppate" tra cui la Campania, un plafond di risorse del Fondo di rotazione da destinare ai c.d. "POR Complementari" in riferimento ai quali le amministrazioni interessate possono integrarne la dotazione finanziaria con l'attivazione di specifiche risorse a carico dei rispettivi bilanci.

La dotazione complessiva del "POR Complementare 2014/2020" della Campania è stimata in 1.733 milioni di euro.

POR Campania FSE 2007-2013

Il PO FSE Campania 2007-2013 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5478 del 7 novembre 2007, di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008, prevedendo una dotazione finanziaria originaria di € 1.118.000.000,00 di cui € 559.000.000,00 a carico di fondi comunitari (pari al 50%).

L'inasprimento della crisi socio-economica che ha investito l'Italia e la Regione Campania in particolar modo nonché l'adesione al Piano di Azione e Coesione predisposto dal Governo italiano hanno avviato diversi processi di riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 con la progressiva riduzione del cofinanziamento nazionale del Programma per un importo complessivo pari a 330 Meuro. Le modifiche del POR Campania FSE 2007-2013 sono state approvate dalla Commissione europea con Decisione C(2011) 9903 del 21 dicembre 2011, Decisione C(2013) 3000 del 17 maggio 2013, Decisione C(2013) 9843 del 17 dicembre 2013 e Decisione C(2014) 5351 del 23 luglio 2014.

Tale percorso ha consentito non solo di mettere in sicurezza il Programmo Operativo FSE, ma soprattutto ha garantito una maggiore efficacia degli interventi grazie ad una concentrazione delle risorse su un Programma parallelo che ripropone di fatto la strategia e obiettivi originariamente previsti dai POR.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Si riporta di seguito la tabella di sintesi del vigente piano finanziario del POR suddiviso per Asse con una dotazione finanziaria del Programma pari a € 788.000.000,00 di cui € 559.000.000,00 a carico di fondi comunitari (pari al 70,94%).

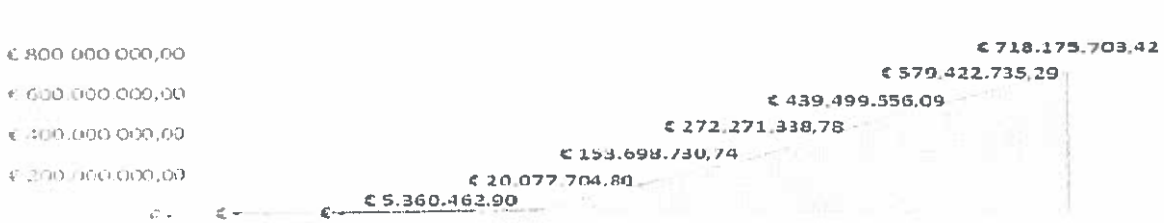
Asse	Contributo Comunitario FSE	Controparte Nazionale (FdR)	Controparte Regionale	Costo Totale Elegibile	Tasso di cofinan. comunitario	Tasso di cofinan. nazionale	Tasso di cofinan. regionale
I – Adattabilità	128.000.000,00	7.317.352,42	4.682.647,58	140.000.000,00	91,43%	5,23%	3,34%
II – Occupabilità	64.000.000,00	78.538.819,32	37.461.180,68	180.000.000,00	35,56%	43,63%	20,81%
III – Inclusione Sociale	61.600.000,00	27.537.531,31	15.862.468,69	105.000.000,00	58,67%	26,23%	15,11%
IV – Umano	).000,00	20.878.568,87	8.721.431,13	268.000.000,00	88,96%	7,79%	3,2[illegible]
V - Transnazionalità ed interregionalità	24.000.000,00	5.122.003,58	877.996,42	30.000.000,00	80,00%	17,07%	2,93%
VI – Assistenza Tecnica	20.000.000,00	4.268.336,31	731.663,69	25.000.000,00	80,00%	17,07%	2,93%
VII – Capacità Istituzionale	23.000.000,00	3.537.388,19	13.462.611,81	40.000.000,00	57,50%	8,84%	33,66%
Totale	**559.000.000,00**	**147.200.000,00**	**81.800.000,00**	**788.000.000,00**	**70,94%**	**18,68%**	**10,38%**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 3 del 18 Gennaio 2016

Nonostante i diversi fattori sociali, economici e occupazionali che hanno inciso in maniera significativa sulla performance di spesa, la Regione ha rispettato puntualmente i target previsti sia dal MiSe (i cd target CIPE), nonchè quelli fissati dalla Commissione Europea (il cd n+2), evitando di incorrere in sanzioni che sarebbero state per la Regione molto pesanti da sopportare e che avrebbero avuto un impatto negativo sul contesto sociale.

L'andamento della spesa del Programma è dunque in linea con gli avanzamenti dettati sia dalle amministrazioni centrali che dalle istituzioni europee, come riportato nel grafico che segue.

Avanzamento Certificazione POR Campania FSE 2007-2013



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Si riporta, inoltre, la tabella di sintesi dello stato di attuazione del POR Campania FSE 2007-2013.

ASSE	Dotazione finanziaria	Impegni Giuridicamente Vincolanti	Pagamenti	Importo Certificato al 31 ottobre 2015 *Quota Totale*	Importo Certificato al 31 ottobre 2015 *Quota Comunitaria*
ASSE I Adattabilità	140.000.000,00	162.203.177,20	151.612.740,45	147.190.241,10	134.573.934,72
ASSE II Occupabilità	180.000.000,00	208.987.264,28	181.302.648,48	168.965.939,81	60.076.778,60
ASSE III Inclusione Sociale	105.000.000,00	107.927.306,72	99.059.501,86	97.040.172,53	56.930.234,55
ASSE IV Capitale Umano	268.000.000,00	272.799.168,27	251.142.816,48	234.859.664,53	208.919.940,39
ASSE V e	30.000.000,00	41.082.875,50	30.601.648,04	30.817.233,08	24.653.786,46
ASSE VI Assistenza Tecnica	25.000.000,00	20.012.683,78	17.510.098,21	16.779.927,83	13.423.942,26
ASSE VII Capacità Istituzionale	40.000.000,00	33.135.262,49	25.848.813,06	22.522.524,55	12.950.451,62
Totale	**788.000.000,00**	**846.147.738,23**	**757.078.266,58**	**718.175.703,42**	**511.529.068,61**
Percentuale di avanzamento sul PO		**107,36%**	**96,08%**	**91,14%**	**91,51%**

L'incremento della spesa registrato, soprattutto nel corso degli ultimi anni, è legato all'adozione di idonee misure correttive nel sistema di gestione e controllo del POR. In particolare, si è investito nel rafforzamento della struttura organizzativa dell'Autorità di Gestione e delle strutture attuative, nonché nell'implementazione del sistema unico di monitoraggio SMILE FSE. Ciò ha consentito di addivenire ad un sistema di controllo più efficace, attraverso l'adeguamento delle strutture deputate alle verifiche tecnico-amministrative (i controlli di I livello) e l'inserimento nel sistema informativo di un'apposita sezione dedicata ai controlli, accessibile anche all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit per le attività di competenza, che, oltre a velocizzare i processi con la relativa standardizzazione, garantisce la regolarità della spesa. Un'altra delle misure correttive adottate è stata la centralizzazione della spesa presso l'Autorità di Gestione, con l'istituzione del capitolo unico di bilancio per i pagamenti FSE, di cui alle Deliberazioni nn. 157/2011 e 333/2011, intervento di sistema resosi necessario per consentire, da un lato l'ottimizzazione del flusso finanziario sotteso al Programma, dall'altro il puntuale monitoraggio della spesa che ha portato a massimizzare il rapporto fra pagamenti e certificazione, tant'è vero che, ad oggi, a fronte di risorse erogate per 757.078.266,58 euro, sono state certificate risorse per 718.175.703,42 euro, ovvero pari quasi al 95%.

I risultati raggiunti sono inoltre riconducibili all'avvio di diverse iniziative di accelerazione della spesa, quali l'istituzione del Fondo Microcredito FSE, il finanziamento del Credito di imposta, l'individuazione del MIUR quale Organismo Intermedio del Programma, ecc… anche in linea con gli obiettivi di sviluppo previsti nel Piano di Azione Coesione, cui hanno aderito i Presidenti di tutte le Regioni Convergenza ed il Governo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

L'obiettivo di certificazione correlato alla regola dell'n+2 per il 31 dicembre 2015 è stimato in € 559.000.000,00 in quota FSE.

POR Campania FSE 2014-2020

Alla luce degli orientamenti forniti dai Servizi della Commissione ("Position Paper") e dal Ministro per la Coesione Territoriale e nell'ambito della cornice regolamentare definita a livello comunitario, la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2014-2020 istituendo, con Delibera 142 del 27/5/2013, il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale. Con successiva Deliberazione n. 527 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 142/2013, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE, FEASR e FEAMP 2014-2020. Con Deliberazione n. 282 del 18/07/2014 la Giunta regionale ha, altresì, approvato ed

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

umento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 ed il Documento di sintesi del POR Campania FSE 2014-2020, opportunamente condivisi con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del 15 luglio 2014, dando mandato alle rispettive Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea dei Programmi Operativi regionali FESR e FSE per il periodo 2014-2020, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari, e all'attivazione delle azioni necessarie per la formale adozione dei relativi PO. Con Delibera n. 647 del 15 dicembre 2014, inoltre, la Giunta Regionale ha approvato i Piani Finanziari del PO Campania FESR 2014-2020 e del PO Campania FSE 2014-2020 modificati alla luce delle determinazioni assunte e degli indirizzi formulati a livello di governo centrale, condivisi nella seduta CIPE del 10 novembre 2014. In funzione delle Deliberazioni adottate dalla Giunta Regionale l'Autorità di Gestione FSE ha proceduto alla notifica ai Servizi della Commissione europea della bozza del POR Campania FSE 2014-2020, apportando nella versione definitiva del Programma le modifiche e le integrazioni richieste dai Servizi della Commissione europea in accoglimento delle osservazioni formali ed informali pervenute. La Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il POR Campania FSE 2014-2020 e la Giunta Regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015.

Si riporta, di seguito, il piano finanziario del POR Campania FSE 2014-2020, distinto per Asse prioritario di investimento e per quote di cofinanziamento ed annualità.

ASSE	% Asse su Totale	Quota Totale	Quota Comunitaria
I – Occupazione	42,00%	351.606.000	263.704.500
II – Inclusione	21,98%	184.010.000	138.007.500
III - Istruzione e formazione	30,52%	255.493.200	191.619.900
IV - Capacità istituzionale	3,00%	25.110.000	18.832.500
V - Assistenza Tecnica	2,50%	20.957.147	15.717.860
	100,00%	**837.176.347**	**627.882.260**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

POR FSE 2014-2020				
Annualità	UE	Stato	Regione	Totale
	627.882.260	**146.505.861**	**62.788.226**	**837.176.347**
2015	142.581.082	33.268.920	14.258.108	190.108.110
2016	93.252.315	21.758.873	9.325.232	124.336.420
2017	95.118.622	22.194.345	9.511.862	126.824.829
2018	97.022.222	22.638.518	9.702.223	129.362.963
2019	98.963.855	23.091.567	9.896.385	131.951.807
2020	100.944.164	23.553.638	10.094.416	134.592.218
Totale	**627.882.260**	**146.505.861**	**62.788.226**	**837.176.347**

Nella Delibera CIPE n. 10/2015 è stabilito, tra l'altro, che *"...(omissis)...* il Fondo di rotazione assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario per la regione Campania di cui ai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze numeri 47 e 48 del 2013, nei limiti dell'importo di 320 milioni di euro *....(omissis)* .... Le risorse per il riequilibrio finanziario potranno essere utilizzate, per i programmi operativi della regione Campania, in aggiunta alla quota di cofinanziamento nazionale ovvero per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale".

Così come già accennato in precedenza, la Regione Campania utilizzerà le risorse in questione per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale dei programmi operativi POR FESR e POR FSE.

FSC 2000/2006 e 2007/2013

La programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione procede per cicli di programmazione e si suddivide nei due periodi che inglobano le annualità 2000/2006 e 2007/2013.

Il ciclo programmatico 2000/2006 ha preso il via con la sottoscrizione dell'Intesa Istituzionale di Programma della Campania in data 16 febbraio 2000 e si attua mediante 47 Accordi di Programma Quadro (APQ) in cui sono ricompresi 2.422 interventi.

Le risorse del FSC programmate in tale periodo ammontano complessivamente a circa 3.853,20 M€.

Allo stato, sulla base della ricognizione posta in essere dagli uffici della Direzione congiuntamente al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e alle Direzioni preposte all'attuazione dei singoli ApQ, risultano trasferiti dallo Stato alle casse regionali risorse per 2.171,81 M€.

Per la programmazione 2007/2013, invece, con la deliberazione n. 166/07 sono state assegnate alla Regione Campania risorse per complessivi 4.105,50 M€.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Successivamente, con delibera n. 01/09, il CIPE ha approvato l'aggiornamento della dotazione del fondo FSC 2007/2013 riducendo l'importo destinato alla Campania a 3.896,40 M€.

Con la Delibera n. 1 del 11 gennaio 2011, recante "Obiettivi, criteri e modalità per la selezione e attuazione degli investimenti finanziati con le risorse del FSC 2007-2013", il CIPE ha operato una riassegnazione delle risorse ai Programmi Attuativi Regionali (PAR) per effetto dell'art. 2 del DL 78/2010 ed ha apportato modifiche sostanziali ai criteri ed ai meccanismi per la finalizzazione delle risorse FSC 2007-2013, rispetto a quanto stabilito con le delibere 166/2007 e 1/2009.

Tale delibera ha disposto, inoltre, una ulteriore decurtazione alle risorse assegnate ai PAR ed ha stabilito che, per le regioni del Mezzogiorno, gli interventi da finanziare saranno individuati secondo le priorità strategiche e le specifiche indicazioni progettuali contenute nel Piano Nazionale Sud, adottato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 26 novembre 2010.

Nell'ambito della menzionata riduzione, alla Regione Campania è stata assegnata una quota complessiva pari a 3.506,76 M€.

A tale dotazione va sommata la quota aggiuntiva relativa all'assegnazione delle risorse ex PAIn 161,42 M€ e va detratta quella per il contributo al sistema dei conti pubblici territoriali pari a 3,52 M€.

L'importo complessivo della dotazione del FSC 2007-2013, pertanto, ammonta a 3.664,66 M€.

Si riporta, di seguito, la programmazione regionale a valere sulle risorse del FSC 2007/2013, con l'indicazione dei provvedimenti e dei relativi appostamenti finanziari relativa all'anno 2013:

DG	Documento di programmazione Settore d'intervento	Importo programmato (M€)	Note
52.05 – Ambiente ed Ecosistema	DL 26.11.2010, n. 196, art. 3 (emergenza rifiuti) conv. In L. n. 1/2011	150,00	Attuazione diretta
52.05 – Ambiente ed Ecosistema	DL 26.11.2010, n. 196, art. 3 (compensazioni ambientali) conv. In L. n. 1/2011	282,00	Attuazione diretta
52.05 – Ambiente ed Ecosistema	O.P.C.M. 3792/2009 completamento Programma Emergenziale Fiume Sarno	4,00	OPCM
52.05 – Ambiente ed Ecosistema	O.P.C.M. 3613/2007 Emergenza rifiuti Comune di Serre (preordinazione FAS 2007/2013 ordinaria): Azioni recupero e riqualificazione ambientale per l'utilizzo del sito di stoccaggio e del sito di discarica in località Macchia Soprano e Pagliarone (Prov. di Salerno).	15,00	OPCM
52.06 - Politiche agricole, alimentari e forestali	O.P.C.M.3829/2009 Diffusione della Brucellosi nella provincia di Caserta	20,00	OPCM
51.01 – Programmazione Economica e Turismo	O.P.C.M 3851/2010 tutela del sito archeologico di Pompei	21,00	OPCM
15 - Lavori Pubblici	O.P.C.M 3849/2010 emergenza Nocera Inferiore, Comuni di Ischia e Montaguto	38,2	OPCM

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

DG	Documento di programmazione Settore d'intervento	Importo programmato (M€)	Note
52.04 - Tutela salute e Coordinamento Sistema Sanitario regionale	Delibera CIPE n. 03 del 23 marzo 2011: Copertura debiti sanitari regionali	322,00	
53.07 - Mobilità	Delibera CIPE n. 62 del 03 agosto 2011 (infr. di interesse regionale)	1.181,60	Già sottoscritti gli APQ: - "Metropolitana di Napoli" - "Sistemi di mobilità" - "Sistemi di mobilità" Atto aggiuntivo.
53.07 - Mobilità	Delibera CIPE n. 62 del 03 agosto 2011 (infr. di interesse nazionale)	163,50	CIS
54.10 - Università, la Ricerca e l'Innovazione	Delibera CIPE n. 78/11 Infrastrutture universitarie	68,70	Interventi trasferiti sul [illegible] per 58,7 M€. APQ sottoscritti: - Ricostruzione Città della Scienza; - Innovazione, Ricerca e Competitività.
53.08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile	Delibera CIPE n. 08 del 20 gennaio 2012 (AdP dissesto idrogeologico 94,2 M€ + Base NATO 26,28 M€)	120,48	Attuazione diretta
52.05 – Ambiente ed Ecosistema	Delibera CIPE n. 60 del 30 aprile 2012: Interventi per fronteggiare le procedure di infrazione Causa C- 565/10.	211,93	APQ sottoscritto
52.05 – Ambiente ed Ecosistema	Legge 26 febbraio 2010, n. 26 e Legge 26 aprile 2012, n. 44. Termovalorizzatore di Acerra	355,55	
52.06 - Politiche agricole, alimentari e forestali	Delibera CIPE n. 87 del 03 agosto 2012. Interventi Piano Forestazione (manutenzione straordinaria) valore massimo	60,00	APQ sottoscritto
52.04 - Tutela salute e Coordinamento Sistema	Delibera CIPE n. 90 del 03 agosto 2012. Ospedale del mare	178,11	APQ sottoscritto
51.01 – Programmazione Economica	Delibera CIPE n. 90 del 03 agosto 2012. Assistenza Tecnica	4,00	Attuazione diretta
52.05 – Ambiente ed Ecosistema	Delibera CIPE n. 156 del 21 dicembre 2012. Campania Ambiente - Interventi del Piano Industriale (valore massimo)	42,00	APQ sottoscritto
51.01 – Programmazione Economica	Seduta CIPE del 6 agosto 2015	226,58	Quota regionale di cofinanziamento dei fondi comunitari (142,43 M€) e contributo di cui all'art. 46, comma 6, del D.L. 66/2014 (84,15 M€).

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

DG	Documento di programmazione Settore d'intervento	Importo programmato (M€)	Note
53 07 - Mobilità	DL n. 83/2012 conv. in legge n. 134/2012; Trasporto pubblico locale.	200,00	
	Totale impegni vincolanti	**3.664,66**	

PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020

Il processo di programmazione del FSC 2014-2020 è stato avviato nell'ambito della proposta di QSN per lo stesso periodo in fase di redazione.

L'iter per l'istruttoria delle proposte è stato stabilito dall'art. 1, comma 8 della L. 148/14 (Legge di stabilità) e si compone dei seguenti passi:

1 Delibera CIPE di riparto programmatico e di definizione delle regole;
2 Presentazione delle proposte, azioni, interventi da parte delle Amministrazioni;
3 Istruttoria delle proposte da parte del DPS;
4 Esito positivo dell'istruttoria;
5 Delibera CIPE di assegnazione definitiva.

Gli ambiti d'intervento su cui potranno essere concentrate le risorse sono i seguenti:

- ✓ Clima e rischi ambientali
- ✓ Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali
- ✓ Mobilità sostenibile di persone e merci
- ✓ Inclusione sociale e lotta alla povertà
- ✓ Istruzione e formazione
- ✓ Capacità istituzionale e amministrativa
- ✓ Agenda digitale

La dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ammonta complessivamente a 54.810 M€ di cui 43.848 M€ già iscritti nel bilancio dello Stato.

Tale dotazione è, di norma, suddivisa in due destinazioni principali:

1 la quota nazionale, riservata ai programmi gestiti dalle Amministrazioni Centrali;
2 la quota regionale assegnata alle Regioni.

L'intera dotazione, quindi anche le due quote appena definite, è subordinata al vincolo di destinazione territoriale dell'80% delle risorse alle aree del Mezzogiorno e del 20% alle aree del Centro- Nord.

Con riferimento alle risorse iscritte in bilancio la ripartizione complessiva (quota nazionale + quota regionale) del FSC tra le due macroaree (Centro-Nord e Mezzogiorno) è così suddivisa:

- ✓ Centro Nord: 8.769,60 M€ (20,0%);
- ✓ Mezzogiorno : 35.078,40 M€ (80,0%).

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

A tali risorse andrebbe aggiunta anche la quota premiale pari al 3% (circa 1.200 M€) delle risorse iscritte in bilancio ed assegnate in seguito al conseguimento di specifici target a conclusione delle operazioni di progettazione e avanzamento fisico ed economico degli interventi.

Con riferimento alla quota destinata alla macroarea Mezzogiorno, alla Regione Campania spetterebbe una dotazione pari al 23,91% del totale, ripartita tra quota nazionale e quota regionale.

La delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 prevedeva, al punto 2.3, che le risorse sottratte alla disponibilità regionale a causa del mancato conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31.12.2014 da parte degli interventi finanziati con le risorse del FSC 2007-2013, decurtate del 15% del loro valore, sarebbero state riassegnate alle Regioni nell'ambito della programmazione 2014-2020.

Con le deliberazioni del CIPE n. 25/2015 e n. 70/2015, pertanto, è stata riassegnata, a valere sulla programmazione FSC 2014-2020, la somma complessiva di 143,586 M€ di cui:

- (delibera CIPE n. 25/2015) M€ destinati ad interventi riprogrammati nell'APQ "Accordo di Mobilità – Atto integrativo" già sottoscritto in data 30 dicembre 2014;
- 43,600 M€ destinati ad interventi programmati nell'APQ "Infrastruttura forestale regionale – II Atto integrativo" in via di sottoscrizione.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020

PSR CAMPANIA

Il Parlamento europeo ed il Consiglio con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 hanno approvato le disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Con il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo è stato disciplinato il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

Con Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, sono state stabilite le disposizioni comuni, tra gli altri, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale per quanto riguarda il format per i Programma di sviluppo rurale.

La Commissione Europea con comunicazione COM (2010) "EUROPA 2020" ha definito la strategia per una "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" con la quale è stata lanciata un'azione riformatrice volta a rafforzare l'economia europea nel prossimo decennio attraverso tre priorità:

- crescita intelligente, per sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile, per promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva;
- crescita inclusiva, per promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – MiPAAF – con nota 455 del 15 gennaio 2014 ha trasmesso alla Conferenza Permanente Stato Regioni un proposta di riparto degli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

stanziamenti provenienti dal FEASR. Proposta sancita nella seduta del 16 gennaio 2014 repertorio n.8 ed inviata la CIPE per l'approvazione.

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con Delibera 18 aprile 2014 n.18/2014 ha approvato la proposta di Accordo di partenariato di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 - concernente la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020.

In concomitanza dei citati atti la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2014-2020 istituendo, con Delibera 142 del 27/5/2013, un Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale e alla luce degli orientamenti forniti dai Servizi della Commissione ("Position Paper") e dal Ministro per la Coesione Territoriale.

Con la Deliberazione n. 527 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 142/2013, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi nali FESR, FSE, FEASR e FEAMP 2014-2020, dando mandato al Gruppo di rogrammazione 2014-2020, di cui alla DGR 142/2013, di elaborare i documenti programmatici.

L'Autorità di Gestione del FEASR, congiuntamente al Gruppo di lavoro, ha elaborato una prima versione del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020, reso disponibile per gli approfondimenti nell'area pubblica del portale dell'Agricoltura ed illustrato al Tavolo del partenariato economico-sociale (PES), di cui alla DGR 142/2013, nella seduta del 7 luglio 2014.

Nella seduta dell'11 luglio 2014, il Tavolo di concertazione tecnica sullo sviluppo rurale (TSR), istituito con Decreto dell'Assessore all'Agricoltura n. 54 del 18/02/2014 allo scopo di sviluppare un'azione coordinata con le principali rappresentanze economiche e sociali del mondo agricolo, ha esaminato, in parallelo con il tavolo PES, le tematiche del settore agro-alimentare che devono essere affrontate all'interno delle sei priorità relative alla nuova politica di sviluppo rurale 2014 - 2020.

Con la Delbera n. 455 del 15 ottobre 2014, pubblicata sul BURC n. 74 del 27/10/2014, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014-2020 dando mandato all'Autorità di Gestione del FEASR di procedere alla notifica dello stesso alla Commissione europea secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari.

Si è in attesa della decisione definitiva della Commissione Europea di approvazione.

Il Programma si articola secondo le "Priorità", individuate dall'Art 5 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, e che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del QSC:

Priorità	Descrizione	Approfondimenti
1	promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	a) stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali; b) rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali; c) incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

2	potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste,	a) migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività; b) favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;
	promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	a) migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali; b) sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali;
	preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	a) salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa; b) migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi; c) prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
5	incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura; b) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare; c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia; d) ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura; e) promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;
6	adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali,	a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione; b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali; c) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Il Piano finanziario indicativo, per come derivato dall'intesa in Conferenza Stato Regioni e dall'approvazione del CIPE, risulta essere :

PREVISIONE INTERVENTO PSR 2014/2020 - REG UE 1305 DEL 17 DICEMBRE 2013 – Intesa conferenza Stato Regione 16/01/2014

Intervento	FEASR	STATO	REGIONE	TOTALE
2014	157.666.968,00	72.057.713,47	30.881.877,20	260.606.558,68
2015	158.003.568,00	72.211.548,02	30.947.806,29	261.162.922,31
2016	158.346.818,00	72.368.421,78	31.015.037,91	261.730.277,69
2017	158.696.849,00	72.528.394,63	31.083.597,70	262.308.841,32
2018	159.054.145,00	72.691.687,76	31.153.580,47	262.899.413,22
2019	159.413.453,00	72.855.900,42	31.223.957,32	263.493.310,74
2020	159.753.199,00	73.011.172,77	31.290.502,61	264.054.874,38
TOTALE	1.110.935.000,00	507.724.838,84	217.596.359,50	1.836.256.198,35

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Va rilevato che in assenza di approvazione con decisione da parte della Commissione di numerosi programmi di sviluppo rurale, nell'esercizio finanziario 2014 non è stato impegnato sul bilancio comunitario l'annualità 2014. Attualmente è in corso la proposta di modifica del Reg. UE 1311/2013 – Quadro finanziario pluriennale 2014-2020 (QFP) – per recuperare l'annualità finanziaria 2014 da ripartire sulle annualità 2015 e 2016. Di seguito viene indicato il quadro finanziario proposto per la Regione Campania:

BOZZA PREVISIONE INTERVENTO				
PSR 2014/2020 - REG UE 1305 DEL 17 DICEMBRE 2013 – Proposta rettifica Reg UE 1311/2013 e nuovo quadro finanziario 2014/2020				
Intervento	**FEASR**	**STATO**	**REGIONE**	**TOTALE**
2014				
2015	**236.504.000,00**	108.088.191,74	46.323.510,74	390.915.702,48
2016	**237.368.000,00**	108.483.061,16	46.492.740,50	392.343.801,65

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

2017	**158.846.000,00**	72.596.560,33	31.112.811,57	262.555.371,90
2018	**159.080.000,00**	72.703.504,13	31.158.644,63	262.942.148,76
2019	**159.398.000,00**	72.848.838,02	31.220.930,58	263.467.768,60
2020	**159.739.000,00**	73.004.683,47	31.287.721,49	264.031.404,96
TOTALE	**1.110.935.000,00**	**507.724.838,85**	**217.596.359,51**	**1.836.256.198,35**

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E PER LA PESCA (FEAMP).
FEAMP CAMPANIA 2014-2020

eo per gli affari marittimi e per la pesca - FEAMP – (istituito con *Reg. UE 508 del 15 maggio 2014 del Parlamento e del Consiglio)* è il nuovo strumento finanziario concepito dalla Unione Europea per il periodo 2014-2020, in sostituzione del FEP, per garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'obiettivo generale della Politica Comune della Pesca - PCP - è quello di garantire che le attività di pesca e di acquacoltura contribuiscano alla creazione di condizioni ambientali sostenibili a lungo termine, necessarie per lo sviluppo economico e sociale. Inoltre, essa dovrebbe favorire un aumento della produttività, un equo tenore di vita per gli operatori del settore, la stabilità dei mercati e, infine, dovrebbe garantire la disponibilità delle risorse e la fornitura di derrate al consumatore a prezzi ragionevoli.

L'ambito di applicazione del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) comprende il sostegno alla Politica Comune della Pesca per la conservazione delle risorse biologiche marine, per la gestione delle attività di pesca e delle flotte che sfruttano tali risorse e per le risorse biologiche di acqua dolce e l'acquacoltura, nonché per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Il FEAMP, secondo la previsione dell'art.4 del Regolamento UE N.508/2014, contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) promuovere una pesca e un'acquacoltura competitive, sostenibili sotto il profilo ambientale, redditizie sul piano economico e socialmente responsabili;

b) favorire l'attuazione della Politica Comune della Pesca;

c) promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura;

d) favorire lo sviluppo e l'attuazione della PMI dell'Unione in modo complementare rispetto alla politica di coesione e alla PCP.

Una sintesi delle misure attuative attraverso il cui finanziamento saranno perseguiti gli obiettivi finora descritti sono:

- Innovazione organizzativa
- Partenariati tra esperti scientifici e pescatori
- Promozione del capitale umano e formazione
- Diversificazione e nuove forme di reddito
- Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

- Salute e sicurezza
- Arresto temporaneo delle attività di pesca
- Arresto definitivo delle attività di pesca
- Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi ed emergenze ambientali

Nel mese di luglio 2014 è stato raggiunto l'accordo tra i Ministri della Pesca della UE sui criteri di riparto del nuovo Fondo le cui risorse sono stabilite a circa 6,5 miliardi.

Per l'Italia sono stati attribuiti 424 Meuro per gli obiettivi previsti dal fondo ed è ancora in corso la definizione della ripartizione delle risorse tra Stato- MIPAaF (DG Pesca Marittima e Acquacoltura) e le Regioni, in qualità dio Organismi Intermedi.

Secondo le prime stime, per la Regione Campania si profila uno stanziamento di risorse finanziarie che si dovrebbe attestare tra i 60/70 Meuro.

ıd esaminare i fondi iscritti nel bilancio di previsione:

Fondo Crediti di dubbia esigibilità (allegati 10a, 10b e 10c del bilancio)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in bilancio è diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine, si è proceduto come segue:

a) Sono state preliminarmente individuate, per ogni tipologia di entrata, le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, escludendo dal calcolo, in ossequio a quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011, le previsioni di entrata relative ai crediti da altre amministrazioni pubbliche, ai crediti assistiti da fidejussione e alle entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.
b) Successivamente, si è proceduto a calcolare, per ogni tipologia di entrata, la media ponderata dei rapporti tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, anche in tal caso escludendo dal calcolo gli incassi e gli accertamenti relativi ai crediti da altre amministrazioni pubbliche, ai crediti assistiti da fidejussione e alle entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.
   La media è stata calcolata utilizzando i pesi indicati dal principio contabile della competenza finanziaria (0.35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0.10 in ciascuno degli anni del primo triennio).
c) Infine, si è proceduto ad applicare alle previsioni 2016/2018 di ogni tipologia di entrata di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 della media individuata, per ciascuna tipologia di entrata, con i criteri di cui al punto b).

Fondo spese obbligatorie

Anno 2016	euro	3.000.000,00
Anno 2017	euro	3.000.000,00
Anno 2018	euro	3.000.000,00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Fondo spese impreviste

Anno 2016 euro 5.859.270,73

Anno 2017 euro 45.657.088,79

Anno 2018 euro 41.580.989,08

Va, poi, segnalato che nella riunione del 22 luglio 2014 del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, avendo la Regione Campania registrato un disavanzo sanitario decrescente ed inferiore al gettito derivante dalla massimizzazione delle aliquote fiscali, è stato possibile destinare quota del gettito a finalità extrasanitarie, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto legge 120/2013, riservando all'equilibrio del settore sanitario, a partire dall'anno di imposta 2015, un gettito fiscale di 51,755 mln di euro, pari al valore medio annuo del disavanzo sanitario, in applicazione del succitato decreto legge 120/2013, così come si evince dalla tabella sotto riportata.

Consuntivo 2012 - 111,076

+ 7,567

Quota aliquote da destinare a sanità (-111,076 + 7,567 = -103,509 : 2 = 51,755).

Così come evidenziato nella relazione sulla spesa sanitaria, le stime più aggiornate evidenziano un risultato economico ampiamente positivo, confermato dal risultato economico del consolidato Sanità nel periodo 1° gennaio – 30 settembre 2014, pari ad un avanzo di circa euro 148 milioni senza i contributi aggiuntivi derivanti dalle manovre fiscali destinate alla Sanità.

Ne consegue che, per il 2015, potrà essere svincolata la quota di gettito delle manovre fiscali ancora vincolata a Sanità.

Le suddette risorse, allo stato accantonate in bilancio per copertura disavanzi sanità, potranno essere, dunque, utilizzate a breve per far fronte alle più rilevanti criticità del bilancio regionale.

Con riferimento alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, nel rimandare al prospetto allegato al bilancio contrassegnato con il numero relativamente alle quote accantonate, si allega sotto la lettere A l'elenco analitico delle quote vincolate.

La Regione non prevede di far ricorso nell'anno 2016 ad indebitamento per il finanziamento di spese di investimento, così come non prevede di prestare garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Per quanto riguarda gli oneri e gli impegni finanziari stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si rimanda all'allegato al bilancio contrassegnato con il numero .

Si allega sotto la lettera B l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

Informazioni in merito ai suddetti enti sono pubblicate sul sito internet della Regione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Si allega sotto la lettera C l'elenco dei soggetti pubblici per i quali le leggi regionali prevedono la trasmissione dei bilanci alla Regione.

Informazioni in merito ai suddetti soggetti sono pubblicate sul sito internet della Regione.

Si allega sotto la lettera D l'elenco delle società partecipate.

Informazioni in merito ai suddetti enti sono pubblicate sul sito internet della Regione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

fonte: http://b

ALLEGATO A

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 -2018

Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo

A - Vincoli derivanti da leggi e principi contabili

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
158	FONDO TRANSITORIO DELLO STATO A SOSTEGNO DEL PIANO DI RIENTRO APPROVATO CON DGRC N. 460 DEL 20/3/07	7011	FONDO TRANSITORIO DELLO STATO A SOSTEGNO DEL PIANO DI RIENTRO APPROVATO CON DGRC N. 460 DEL 20/3/07	480.437,38	0,00		480.437,38
180	SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA DI POPOLAZIONI RESIDENTI IN SITI CONTAMINATI	396	RIMBORSI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE			52.956,02	52.956,02
246	RISORSE EROGATE ALLA REGIONE CAMPANIA , IN QUALITA' DI BENEFICIARIO, AI SENSI DELL'ART.2 PAR.1 LETT.H DEL REG. CE 1698/2005, DALL'ORGANISMO PAGATORE AGEA PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE DEL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	2514	INTERVENTI NEL SETTORE DELLO SVILUPPO RURALE DA ATTUARE CON LE PROCEDURE ED I CRITERI PREVISTI DAL PSR CAMPANIA 2007-2013 (ART. 8, L.R. N. 1 DEL 19/1/2009).			492.344,75	492.344,75
		2516	SPESE PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	652.936,50	0,00		652.936,50
		2517	SPESE PER LE MISURE DEL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - INTERVENTI DELLA REGIONE.	154.681,77	0,00		154.681,77
248	OCOPOMO - OPEN COLLABORATION FOR POLICY MODELLING	2584	OCOPOMO - OPEN COLLABORATION FOR POLICY MODELLING	33.556,80	0,00		33.556,80
252	FONDI DELL' ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA PER LA COLLABORAZIONE FORNITA DALLA REGIONE NELL' INDAGINE SULLE STRUTTURE DELLE AZIENDE AGRICOLE E SULLA PRODUZIONE	3546	SVOLGIMENTO STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI STATISTICHE E RILEVAZIONI DI MERCATO CORRELATI ALLA L.R. 7/85 ED ALL'ART. 57, L.R. 42/82.	183.312,12	0,00		183.312,12
266	FONDI COMUNITARI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - INVESTIMENTI	3566	SPESE DI INVESTIMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA	60.522,76	0,00		60.522,76
268	FONDI COMUNITARI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - CORRENTI	[illegible]	SPESE CORRENTI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA	1.500,00	0,00		1.500,00
300	CONTRIBUTI TRENTENNALI IN ANNUALITA', IN SEMESTRALITA' O IN RATE COSTANTI AI PROPRIETARI CHE PROVVEDONO ALLA RICOSTRUZIONE ED ALLA RIPARAZIONE DEI LORI FABBRICATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI DALLA GUERRA PER DESTINARLI ALLE PERSONE SENZATETTO,		CONTRIBUTI TRENTENNALI IN ANNUALITA' IN SEMESTRALITA' O IN RATE COSTANTI AI PROPRIETARI CHE PROVVEDONO ALLA RICOSTRUZIONE ED ALLA RIPARAZIONE DEI LORO FABBRICATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI DALLA GUERRA PER DESTINARLI ALLE PERSONE RIMASTE SENZA TETTO NONCHE' CONTRIBUTI AI PRIVATI STESSI SULLE ANNUALIATA' DEGLI AMMORTAMENTI SUI MUTUI CONTRATTI	2.096.048,93	0,00	117.127,62	2.213.176,55

3 del 8 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
400	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)	2152	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)	1.552.531,89	46.471,00		1.506.060,89
430	INTERVENTI DI TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE E DI PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (LEGGE 14.8.1991, N.281)	7620	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (LEGGE 14.8.91, N.281)	5.750,00	0,00	19.382,70	25.132,70
434	D.P.R. 27/7/99 ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERVENTI STRATEGICI. L.183/89 ART.1 COMMA1	1106	D.P.R. 27/7/99 ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERVENTI STRATEGICI. L.183/89 ART.1 COMMA 1	1.452.858,05	0,00		1.452.858,05
438	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE 1989/91, COMPRESI QUELLI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE DELLA REGIONE CAMPANIA (L.28.8.89, N.305)	1110	PROGRAMMA TRIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE 1989/91. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEAC10, DEAC11, DEAC12 E DEAC14 (LEGGE 28.08.89 n° 305)	859.755,32	0,00		859.755,32
440 2661	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI (LEGGE 18.5.89 N.183 - LEGGE 7.8.90 N. 253). RECUPERO DI SOMME EROGATE E NON UTILIZZATE PER INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI	1102	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI.(L. 18.5.89 N. 183 ARTT. 21, 23 E 31; L. 7.8.90 N. 253 ART. 9)	15.449.493,05	0,00		15.449.493,05
456	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "AZIONI DI SISTEMA" - DELIBERA CIPE N. 35/2005	2462	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "AZIONI DI SISTEMA" - DELIBERA CIPE N. 35/2005. SOCIETA' PARTECIPATE.	621.276,85	0,00		621.276,85
458	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI PFR SINANET.	1628	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI PFR SINANET	1.194.023,60	600.000,00		594.023,60
467	FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA (L. 31.1.94 N. 97)	2802	FONDO PER LA MONTAGNA (LEGGE 31.01.1994 N. 97; L.R. 17/98).	1.475.622,67	0,00		1.475.622,67
470	FONDI DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DELLE ALCOOLDIPENDENZE (LEGGE N.125 del 30/3/2001).	7171	SERVIZI INFORMATICI - GESTIONE E MANUTENZIONI APPLICAZIONI	60.106,00	0,00	6.290,00	66.396,00
492	FINANZIAMENTO U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845 (FONDI PER INVESTIMENTO)	1092 1094 1096	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC 284845.QUOTA SERVIZI SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC 284845. QUOTA RIMBORSO SPESE MISSIONI SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC 284845. QUOTA CONTRATTI CO.CO.CO.	42.603,80	0,00		42.603,80
506	ASSEGNAZIONE RISORSE MIPAAF PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGRITRASFER-IN-SUD - CONSIGLIO RICERCA APPLICATA.	3506	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGRITRASFER-IN-SUD - CONSIGLIO RICERCA APPLICATA.	19.207,55	0,00		19.207,55
532	FONDO NAZIONALE DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA (LEGGE 14.2.92, N.185 - D.LGS 29/3/04, N.102)	3024	FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA PER LE CALAMITA' NATURALI	513.172,00	481.349,00		31.823,00
536	FONDI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER LA EDILIZIA AGEVOLATA (L. 5.8.78 N. 457 E L. 25.3.82 N. 94, ART. 9 DECRETO LEGGE 15.12.79 N. 629 CONVERTITO NELLA LEGGE 15.2.80 N. 25)		FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI. FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE DELLA CASA – IMPRESE FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A SOCIETA' PARTECIPATE.	8.014.492,70	8.014.492,70		0,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
		2413	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE				
		2445	FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE DELLA CASA - FAMIGLIE				
		2451	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE IL FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA (CAP 2401).				
548	*RIMBORSO QUOTE CAPITALE ED INTERESSI AL FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE DELLA CASA – IMPRESE*	2465	FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE DELLA CASA – IMPRESE	45.978.377,85	4.541.711,27		41.436.666,58
574	FONDI STATALI PER IL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME (D.L.VO N.143/97 - D.P.C.M. 11 MAGGIO 2001).	3274	SPESE CONNESSE AL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME (D.L.VO N. 143/97 - D.P.C.M. 11 MAGGIO 2001).	274.916,62	0,00		274.916,62
650	FONDI DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SUI MUTUI DECENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLO SVILUPPO, RAZIONALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO ED INFORMATIZZAZIONE DI STRUTTURE	3496	CONCORSO NEGLI INTERESSI PER I MUTUI DECENNALI PREVISTI DALL'ART.1 DEL D.L. 4/1/1988, N.465 CONVERTITO NELLA LEGGE 30/12/1988, N.556.	186.947,12	0,00		186.947,12
680	*CONTRIBUTO DELLO STATO PER INIZIATIVE VOLTE ALLO SVILUPPO DELLA DIVULGAZIONE AGRICOLA E ATTIVITA' CONNESSE. REG.2052/88. OBIETTIVO 1. PROGRAMMA OPERATIVO MAF*	3562	SPESE E CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI INTERREGIONALI (L. 5/11/96 N. 578 ART. 1 II COMMA LETTERA B)	263.497,22	0,00		263.497,22
954	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI INTERREGIONALI (L.5/11/96 N. 578 ART. 1 II COMMA LETTERA B)	3826	DIVULGAZIONE AGRICOLA E ATTIVITA' CONNESSE.REGOLAMENTO CEE 2052/88. OBIETTIVO 1 PROGRAMMA OPERATIVO M.A.F. (RISORSE PROPRIE)				
		3827	SPESE E CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI (LEGGE 5/11/1996, N. 578, ART. 1)				
692	ENTRATE DERIVANTI DALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 100, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N.266 (OPCM 3524 DEL 25 LUGLIO 2006)	1552	CONTRIBUTI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DELL'OPERA DI RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI - (DPCM 9/5/98, 11/3/2005 E 28/12/2004)	4.078.637,28	0,00		4.078.637,28
		1562	CONTRIBUTI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DELL'OPERA DI RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI - (DPCM 21/9/2001, 31/1/2003 E 3/10/2003)	2.396.877,54	0,00		2.396.877,54
718	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009.		SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009.			1.047.900,00	1.047.900,00

n. 3 del 16 Gennaio 2006

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
724	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 - LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007	7824	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 - LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.292.747,40	0,00		1.292.747,40
726	F.S.N. PARTE CORRENTE. ASSISTENZA SANITARIA AGLI STRANIERI PRESENTI NEL TERRITORIO NAZIONALE (ART.33 LEGGE 6/3/1998, N. 40. DELIBERA CIPE 117 DEL 21/12/2001).	7046	QUOTE DEL FINANZIAMENTO STATALE DELLA SPESA SANITARIA CORRENTE DESTINATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA DEGLI STRANIERI IRREGOLARI: INTESE STATO-REGIONI N. 131 E N. 135 DEL 26/09/2013	17.765.178,57	0,00		17.765.178,57
732	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE A DOTARE LUOGHI, STRUTTURE E MEZZI DI TRASPORTO DI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI E AUTOMATICI ESTERNI.	7188	PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI.	305.410,80	0,00		305.410,80
734	*PRESTITI FIDUCIARI (ART. 4, COMMA 100, L. 350 DEL 24/12/2003)*	4834	PRESTITI FIDUCIARI (ART. 4, COMMA 100, L. 350 DEL 24/12/2003)	1.055.403,92	0,00		1.055.403,92
736	CENTRO DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI E LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE DI AREE CON ELEVATA CRITICITA' SOCIALE CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PROBLEMA RIFIUTI	7136	CENTRO DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI E LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE DI AREE CON ELEVATA CRITICITA' SOCIALE CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PROBLEMA RIFIUTI	11.303,18	0,00		11.303,18
748	FONDI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER I TRAPIANTI D'ORGANO. INIZIATIVE EX ART. 10 - 8° COMMA, ART. 12 - 4° COMMA, ART. 16 - 3° COMMA ED ART. 17 - 2° COMMA - DELLA LEGGE N. 91 DELL'1/4/1999.	7016	FONDI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER I TRAPIANTI D'ORGANO ED INIZIATIVE EX ART 10 - 8° COMMA, ART. 12 - 4° COMMA, ART. 16 - 3° COMMA ED ART 17 - 2° COMMA DELLA LEGGE N. 91 DEL 01/04/1999	480.588,84	0,00		480.588,84
755	PROGETTO PILOTA SORVEGLIANZA DELLA MORTALITA' MATERNA NELLE REGIONI DEL NORD, CENTRO E SUD ITALIA.	7376	PROGETTO PILOTA SORVEGLIANZA DELLA MORTALITÀ MATERNA NELLE REGIONI DEL NORD, CENTRO E SUD ITALIA. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1.000,00	1.000,00		0,00
756	F.S.N. PARTE CORRENTE. FINANZIAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI (L.23.12.75, N.745 E L.23.12.78, N.833).	7602	FSN PARTE CORRENTE.FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI(LEGGE 23/12/75 N.745, 1° COMMA, LETTERA A, ART. 9; L.833/78, ART. 51)			15.870.656,00	15.870.656,00
762	FONDI CONCERNENTI LA PREVENZIONE ED IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (LEGGE 9/1/2006, N. 7).	7106	ATTIVITA' CONCERNENTI LA PREVENZIONE ED IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (LEGGE 9/1/2006, N. 7).	186.429,74	0,00		186.429,74
776	PROGETTI - PROGRAMMA GUADAGNA SALUTE		PROGETTI - PROGRAMMA GUADAGNA SALUTE	4.068,71	0,00		4.068,71
777	RISORSE PER ACCERTAMENTI MEDICO - LEGALI SUI DIPENDENTI ASSENTI PER MALATTIA EFFETTUATI DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI EX D.L. 95/2012 MODIFICATO DALLA L. 135/2012, ART. 14, COMMA 27, E INTEGRATO DALLA L. 147/2013, ART. 1 COMMA 339.		RIMBORSO SPESE PER VISITE FISCALI EFFETTUATE DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI EX D.L. 95/2012 MODIFICATO DALLA L. 135/2012, ART. 14, COMMA 27, E INTEGRATO DALLA L. 147/2013, ART. 1 COMMA 339.			8.143.410,46	8.143.410,46

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
780	FSN PARTE CORRENTE. INTERVENTI PER LA LOTTA ALL'AIDS. CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE E TRATTAMENTO DOMICILIARE DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS. (LEGGE 5/6/90 N. 135; DELIBERA CIPE 21/12/1999)	7174	LOTTA ALL'AIDS; CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE; POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA AI TOSSICODIPENDENTI;TRATTAMENTO A DOMICILIO DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS - ASSUNZIONE PERS. MALATTIE INFETTIVE (L. 5/6/90 N.135). QUOTA ANNO 2002 DELIBERA CIPE 118/2002	9.928.433,00	0,00		9.928.433,00
		7179	COMPETENZE E INDENNITÀ ACCESSORIE PER PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO.	9.582,08	0,00		9.582,08
790	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MATTONI: ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA.	7182	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MATTONI: ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA.	139.624,20	0,00		139.624,20
792	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA (LEGGE 19/2/2004, N.40) - ANNUALITA' 2004/2005.	7184	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA EX LEGGE 19/2/2004, N.40	569.503,00	0,00		569.503,00
794	REGISTRO NAZIONALE MALATTIE RARE	7154	REGISTRO NAZIONALE MALATTIE RARE	43.992,00	0,00		43.992,00
806	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE STORICO - LINGUISTICHE (ART. 9 e 15 LEGGE 15.12.1999 n° 482)	8026	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE STORICO - LINGUISTICHE (ART. 9 e 15 LEGGE 15.12.1999, N. 482)	40.970,00	0,00		40.970,00
812	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E STRUTTURALE DI EDIFICI SCOLASTICI (DPCM 12/01/2010 - OPCM 3728/2008)	4842	SPESE PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E STRUTTURALE DI EDIFICI SCOLASTICI (DPCM 12/1/2010 - OCPM 3728/2008)	5.995.739,35	0,00		5.995.739,35
820	FONDI STATALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RAMSES - RISORSE AGROFORESTALI - ENERGETICHE PER IL MEZZOGIORNO E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE".	1206	ATTIVITA' DIMOSTRATIVE, FORMATIVE E DIVULGATIVE IN MATERIA FORESTALE - ATTUAZIONE LEGGE 2/12/98, N.423 ED ATTUAZIONE D.L.GS. 18/5/2001, N.227.	492,00	0,00		492,00
830	FINANZIAMENTO NAZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLE REGIONI AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE (ART. 12 COMMA 2, L. 353/2000).	1252	FINANZIAMENTO NAZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLE REGIONI AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE ART. 12 COMMA 2, L. 353/2000	22.931,50	0,00		22.931,50
842	FONDI PER L' EROGAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ANNUALI DEI REDDITI PRESENTATE DAI DIPENDENTI REGIONALI (ART.78, L.30.12.91, N.413 - DPR 4.9.92, N.395)	80	FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI ASSISTENZA FISCALE REGIONALE (ART. 78, L. 30.12.91, N. 413 - DPR 4.9.92, N. 395).	291.961,12	8.000,00		283.961,12
846	STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COPERTURA VACCINALE NEI BAMBINI CON PATOLOGIA CRONICA	7346	STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COPERTURA VACCINALE NEI BAMBINI CON PATOLOGIA CRONICA	15.000,00	0,00		15.000,00
851	*FONDO FEI - AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING - CONTRIBUTO COMUNITARIO*		FONDO FEI - AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING AMMINISTRAZIONI LOCALI	24.240,00	21.140,00		3.100,00
853	*FONDO FEI - AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING - CONTRIBUTO NAZIONALE*		FONDO FEI - AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING ALTRE IMPRESE FONDO FEI - AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING INCARICHI PROFESSIONALI				
856	FONDI PER LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED AZIONI DI INFORMAZIONE - REG. CE N. 814 DEL 17/04/2000		SPESE PER LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED AZIONI DI INFORMAZIONE - REG. CE N. 814 DEL 17/04/2000	60,49	0,00		60,49

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 3 del 18 gennaio 2016

fonte: http://b

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
		3236	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED AZIONI DI INFORMAZIONE - REG. CE N. 814 DEL 17/04/2000	18.228,48	0,00		18.228,48
876	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (D.M. 26 MARZO 2008)	2401	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	8.434.478,32	0,00		8.434.478,32
898 900	FONDI PER LA RIORGANIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI CENTRI URBANI (ART. 71 LEGGE 448/98). FONDI DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI CUI AL TITOLO VIII DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. (ART. 22, L. 8/8/95 N. 341)	1127	COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI CUI AL TITOLO VIII DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ART. 22 L.8/8/95, N. 341)	28.945.310,32	0,00		28.945.310,32
916	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, ENERGIA E COMMERCIO (ART. 19 , COMMA 6, D.LGS 112/98), COMPRESA LA PROMOZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE.	4164	SVILUPPO O RAFFORZAMENTO NECESSARI AL MANTENIMENTO DI UN VANTAGGIO COMPETITIVO.	6.046.595,22	0,00		6.046.595,22
		4188	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA (ART. 19 COMMA 6 D.LGS. 112/98), COMPRESI IL FUNZIONAMENTO DELLA ISTITUENDA AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLE PMI E LA PROMOZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, NONCHE' IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART.3 DELLA L.R. 11/8/01, N.10-ASSISTENZA TECNICA			1.408.534,79	1.408.534,79
		4198	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA (ART. 19 COMMA 6 D.LGS. 112/98), COMPRESI IL FUNZIONAMENTO DELLA ISTITUENDA AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLE PMI E LA PROMOZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, NONCHE' IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART.3 DELLA L.R. 11/8/01, N.10	999.078,79	0,00		999.078,79
918	FONDO UNICO INCENTIVI ALLE IMPRESE.	4013	FONDO DI PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE (FOPES) PER LO SVILUPPO RURALE (ART. 9, L.R. N. 1 DEL 19/01/2009). MISURE PER LA PROMOZIONE E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI PER IL TRAMITE DEI CONSORZI DI TUTELA, DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ARTIGIANALI E DEI CONSORZI EXPORT (ART. 10, COMMA 5, L.R. N. 1 DEL 19/01/2009). PASER - SPESE CORRENTI PER L'ATTUAZIONE E LA GESTIONE DEL PIANO.	6.874.343,09	0,00		6.874.343,09

n.3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
		4024	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI E PER LE ATTIVITA' VALUTATIVE DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE SUGLI INTERVENTI OGGETTO DI AGEVOLAZIONI.				
		4028	ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE IMPRESE				
		4068	CONTRIBUTO A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE IN STATO DI GRAVE EMERGENZA ECONOMICA E DI MERCATO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI COMPARTI DI RILEVANZA REGIONALE INTERESSATI ALLA RIFORMA DELLE ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO (OCM) (ART. 1, COMMA 18, L.R. N. 2 DEL 21.01.2010).				
		4080	CONSULTA REGIONALE PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE IN CAMPANIA (ARTT. 1, 2, 3 E 4 DELLA L.R. 32/1977).				
		4302	ONERI PER COMMISSIONI, ATTIVITA' OSSERVATORI E TAVOLI DI LAVORO - CONVENZIONI PER CONSULENZE.ANALISI, STUDI, RICERCHE,INFORMAZIONE,PROMOZIONE,PIANIFICAZIONE,PER IMPRESE COMMERCIALI E PMI				
922	PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. (ART. 7 LEGGE 11/1/1996 N. 23)	4852	PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. (ART. 7 LEGGE 11/1/1996 N. 23)	607.420,05	50.000,00		557.420,05
940	SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME ED IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)	7108	SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME ED IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)	362.197,79	0,00	111.000,00	473.197,79
944	*FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92*	7304	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	234.556,30	0,00		234.556,30
946	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI MINISTERIALI EROGATI IN ESECUZIONE DELL'ART. 6 COMMA 4 DELLA LEGGE 08/03/2000 N. 53.	5600	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI EROGATI IN ESECUZIONE DELL'ART. 6 COMMA 4 DELLA L. 08/03/2000 N. 53.	40.476.215,83	0,00		40.476.215,83
950	STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO E STUDIO MULTICENTRICO SU INFEZIONI DA HPV IN ITALIA		STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO E STUDIO MULTICENTRICO SU INFEZIONI DA HPV IN ITALIA	6.253.573,92	0,00		6.253.573,92

n°3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
960	FONDO INTEGRATIVO DELLO STATO PER LA CONCESSIONE DI PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART. 16 COMMA 4 LEGGE 2.12.1991 N. 390, ART. 1, COMMA 89, LEGGE N.662/96).	4816	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART.16 COMMA 4 LEGGE 2.12.1991 N. 390) ART 1, COMMA 89, LEGGE N. 662/96.	467.801,22	0,00	1.710.984,15	2.178.785,37
962	FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95%) CON LA CASSA DD.PP. PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI. (L. 11.08.88 N. 67 ART. 20)	7546	REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENTIED INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO CON FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95%)CON LA CASSA DD.PP. (ART. 20 LEGGE 11.08.88 N.67) II E III TRIENNIO	27.517.670,79	0,00		27.517.670,79
963	FONDI PER IL COMPLETAMENTO ED IL POTENZIAMENTO DELLA RETE CONSULTORIALE DEL SETTORE MATERNO-INFANTILE "ART. 20 LEGGE 11/8/88 N. 67"	7548	COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE CONSULTORIALE DEL SETTORE MATERNO INFANTILE (ART.20, L. 11/8/88 N. 67, DELIB. CIPE 5/6/98)	233,12	0,00		233,12
966	TRASFERIMENTI STATALI PER I PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI. LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N.296 E DECRETO DEL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO 28 DICEMBRE 2007	4990	PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI - L. 27 DICEMBRE 2006, N. 296 E DECRETO DEL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO 28 DICEMBRE 2007	2.019.971,96	0,00		2.019.971,96
1004	POTENZIAMENTO DEI CENTRI ESISTENTI NONCHE' REALIZZAZIONE DI NUOVI CENTRI SPECIALIZZATI PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA', EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE VISIVA (ART. 2 LEGGE 28/08/97, N. 284).	7010	POTENZIAMENTO DEI CENTRI ESISTENTI NONCHE' REALIZZAZIONE DI NUOVI CENTRI SPECIALIZZATI PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA',EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE VISIVA (ART. 2 LEGGE 28.08.97 N.284)	1.690.779,18	0,00		1.690.779,18
1045	CONTRIBUTO STATALE PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI D'ESERCIZIO DELLE AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE DI T.P.L. PER L'ANNO 1997	2338	RATEI DEL MUTUO ACCESO PER LA COPERTURA PARZIALE DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DEL TPL PER L'ANNO 1997 CONTRATTO CON CASSA DD.PP. AI SENSI DELL'ART.12 DELLA L.472/99 PER IL PERIODO 2001-2013.	7.677,84	0,00		7.677,84
1059	FINANZIAMENTO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS PER IL T.P.L. IN ESERCIZIO DA OLTRE 15 ANNI ED ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO A TRAZIONE ELETTRICA PER I CENTRI STORICI E LE ISOLE PEDONALI	2343	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI AL T.P.L. DA OLTRE 15 ANNI NONCHE' ACQUISTO DI ALTRI MEZZI DA DESTINARE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 2, COMMA 5, LEGGE 18.06.1998 N. 194. RIFINANZIATO CON L.488/99, ART. 54, COMMA 1). ANNI 2001-2013	357.563,54	0,00		357.563,54
1067	DIFESA SUOLO. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI NELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO EX ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. 11/6/98 N. 180 (ART. 8, COMMA 2, D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE	1180	DIFESA SUOLO. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI NELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO EX ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. 11/6/98 N. 180 (ART. 8, COMMA 2, D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE	13.525.333,25	1.393.107,22		12.132.226,03
1068	QUOTA F.S.N. PER GLI OBIETTIVI PRIORITARI E DI RILIEVO NAZIONALE EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96.	7072	PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE EX ART. 4 C. 1, LETT. E) ACCORDO STATO-REGIONII DEL 23/03/05 REP. 2271.	31.289.416,84	0,00		31.289.416,84
			OBIETTIVI PRIORITARI E DI RILIEVO NAZIONALE EX ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS, LEGGE 662/96	18.950.680,34	0,00	107.448.127,00	126.398.807,34
1069	FONDI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA ED ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 30/10/2002. INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' NELLA REGIONE CAMPANIA E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI.		LEGGE 208/98 - PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE - A.P.Q. "INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' NELLA REGIONE CAMPANIA " STIPULATA IL 30.12.2002" E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI .	151.609,71	0,00		151.609,71

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 3 del 18 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
1070	FONDI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA ED ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 30/10/2002. SVILUPPO DELLA MOBILITA' NELLA REGIONE CAMPANIA						
1078	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PREMIALI IN ATTUAZIONE PER LA DELIBERA CIPE 20/2004 (PUNTO 1,2 LETT. A) e B))	2448	PREMIALITA' IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 20/2004 (PUNTO 1,2 LETT. A) e B))	5.932.546,00	0,00		5.932.546,00
1080	APQ PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI NAPOLI ORIENTALE STIPULATO IN ROMA IL 15 NOVEMBRE 2007.	1620	APQ PER LA DEFINIZIONE DGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI NAPOLI ORIENTALE STIPULATO IN ROMA IL 15 NOVEMBRE 2007.	573.004,64	0,00		573.004,64
1092	PROGETTI I COMUNITARI LEONARDO DA VINCI IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE.	5412	ATTUAZIONE DEI PROGETTI COMUNITARI LEONARDO DA VINCI IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE.	18.312,29	0,00		18.312,29
1106	LEGGE 135/01 - TRASFERIMENTI REGIONALI - AZIONI COMUNI	4976	L. 135/01 - CONFERIMENTO RISORSE DA ALTRE REGIONI - AZIONI COMUNI	93.629,42	0,00		93.629,42
1112	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1998 N. 431. ANNO 2002.	2458	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1988 N. 431.	12.240.221,75	7.362.157,64	2.260.063,63	7.138.127,74
1116	FONDI DELLO STATO F.D.R. PER L'ASSISTENZA TECNICA E GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA 2000/2006 COFINANZIATO DAL FESR	2210	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE V DELLA LINEA FESR	6.144.861,48	6.144.861,48		0,00
1118	COFINANZIAMENTO DELLA CEE-FESR PER L'ASSISTENZA TECNICA E GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA ANNI 2000/2006	2214	COFINANZIAMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO VI "RETI E NODI DI SERVIZI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR 2000/2006	1.972.270,44	1.972.270,44		0,00
1114	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18° ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, LEGGE 17/5/99 N. 144 E D.LGS. 14/9/2011 N. 167).	5574	ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18^ ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167).	19.198.542,96	0,00		19.198.542,96
1144	AZIONI DI POLITICA ATTIVA PER IL LAVORO SOCIALMENTE UTILE (ART.45 LEGGE 17/5/1999 N.144 (CONVENZIONE MINISTERO DEL LAVORO- REGIONE CAMPANIA DEL 30/12/1999 E ART.9 CONVENZIONE DEL 24/10/2002).	5826	CONVENZIONI CON IL MINISTERO DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE DI POLITICA ATTIVA PER IL LAVORO SOCIALMENTE UTILE - RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE DI STABILIZZAZIONE	7.755.361,29	0,00		7.755.361,29
1146	COSTITUZIONE DELL'UNITA' TECNICA REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. (ART. 1, COMMA 7, LEGGE N. 144/99)	2547	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL' AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA	2.857,14	0,00		2.857,14
			COSTITUZIONE DELL'UNITA' TECNICA REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. (ART. 1, COMMA 7, LEGGE N. 144/99).	445.595,27	0,00	550.122,00	995.717,27
			CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA	5.629,25	0,00		5.629,25
1152	FINANZIAMENTO STATALE DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA.		FINANZIAMENTO STATALE DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA.	11.073,33	0,00		11.073,33

n. 3 del 12 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
1154	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO (DELIBERA CIPE N.17/2003 - PUNTO 1.2.3).	2560	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. SPESA PER ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO (DELIBERA CIPE N. 17/2003 - PUNTO 1.2.3).	1.488.569,62	0,00		1.488.569,62
1155	ASSEGNAZIONE DI RISORSE STATALI EX ART. 23, COMMA 9, DEL D.L. 95/2012 COSI' COME RIPARTITE CON DPCM 28/9/2012 (EMERGENZA NEVE 2012)	1584	SPESE SOSTENUTE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI E DI TUTTE LE INIZIATIVE PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE EMERGENZIALE DELLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE	234.057,75	0,00		234.057,75
1157	ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA CE/56/2008 - QUADRO PER L'AZIONE COMUNITARIA NEL CAMPO DELLA POLITICA DELL'AMBIENTE MARINO E PER LE ATTIVITA' CONNESSE	1592	ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA MARINA DI CUI AL D.LGS. 190/2010, ATTIVITA' DI INDAGINE, INFORMAZIONI TECNICO SCIENTIFICHE A SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMA MARINO	300.000,00	139.150,00		160.850,00
1162	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N. 2 PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE (LEGGE 23/12/98 N. 449 - TAB. C; CIPE 21/12/99 N. 205; CIPE 15/2/2000 N. 14; CIPE 6/8/99 N. 142).	2284 2468	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "SVILUPPO LOCALE" 5° ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 20/2004) INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N. 2 PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE (LEGGE 23/12/98 N. 449 - TAB. C; CIPE 21/12/99 N. 205; CIPE 15/2/2000 N. 14; CIPE 6/8/99 N. 142).	5.812.817,84 14.288,64	0,00 0,00		5.812.817,84 14.288,64
1164	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N. 3 PER IL COMPLETAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI SISTEMI URBANI (LEGGE 23/12/98 N. 449 - TAB. C; LEGGE 23/12/99 N. 488 TAB. D; CIPE 15/2/2000 N. 14; CIPE 6/8/99 N. 142).	2470 2536	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N. 3 PER IL COMPLETAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI SISTEMI URBANI (LEGGE 23/12/98 N. 449 - TAB. C; LEGGE 23/12/99 N. 488 TAB. D; CIPE 15/2/2000 N. 14; CIPE 6/8/99 N. 142). INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 2° PROTOCOLLO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER INFRASTRUTTURE DEI SISTEMI URBANI DELL'1/8/2003.	651.059,35 6.878.602,14	0,00 0,00		651.059,35 6.878.602,14
1167	FONDI DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE AI DISABILI. (L. 68/99, ART. 14, COMMA 3)	5830	FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI: AGEVOLAZIONI E SGRAVI FISCALI PER LE ASSUNZIONI (ART13, LEGGE 68/99).	9.424.984,50	0,00		9.424.984,50
1169	ATTUAZIONE DELLA L.266/97 E DELLE DELIBERE CIPE 100/98 E 125/07	4332	INTERVENTI FINANZIARI PER IL COMMERCIO CONNESSI AI BANDI REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA L.266/97 E DELLE DELIBERE CIPE 100/98 E 125/07	7.439.778,58	0,00		7.439.778,58
1170	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO (L. 23/12/2000 N. 388 - TAB. D).	4820	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA D'OBBLIGO (DPCM 4/7/2000, N. 226).	305.959,24	0,00		305.959,24
1172	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SUPERIORE PER L'ANNO 2001. (L. 23/12/2000 N. 388 - TAB. D)		FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SUPERIORE (DPCM 4/7/2000, N. 226)	93.966,92	0,00		93.966,92
1178	FONDO DELLO STATO PER LE POLITICHE GIOVANILI (INTESA DELLA CONFERENZA UNIFICATA DEL 14 GIUGNO 2007 E D.M. 21 GIUGNO 2007 DEL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI).		FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI	6.414.971,12	0,00		6.414.971,12

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 14 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
1180	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000)	520	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI, REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000).	214.362,84	173.008,32		41.354,52
1204	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISSTEMI URBANI - IV ATTO INTEGRATIVO" - PROGETTI DI QUALITA' EX DELIBERA CIPE 20/2004 PUNTO 1.2.B	2486	INTESA ISRTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ " INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - IV ATTO INTEGRATIVO" PROGETTI DI QUALITA' EX DELIBERA CIPE 20/2004 PUNTO 1.2.B	1.829.907,95	0,00		1.829.907,95
1206	FONDI DELLO STATO 2007/2013 PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	2230	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	451.624,12	0,00		451.624,12
		2231	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MED 2007/13 PRIORITÀ 5 - ASSISTENZA TECNICA - AMMINISTRAZIONI LOCALI				
1207	FONDI U.E. 2007/2013 PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	2233	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MED 2007/13 PRIORITÀ 5 - ASSISTENZA TECNICA - INCARICHI PROFESSIONALI				
		2237	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MED 2007/13 PRIORITÀ 5 - ASSISTENZA TECNICA - ALTRE SPESE				
1211	TRASFERIMENTI STATALI EX ART. 16, COMMA 1, DELLA L. 266/97 - FONDO NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI REGIONALI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO	4021	PROGRAMMA STRATEGICO REGIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO - TRASFERIMENTI STATALI	1.648.245,00	0,00		1.648.245,00
1212	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000 - 2006: INTERREG II, INTERREG III ED ALTRI.	2222	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006: INTERREG II, INTERREG III ED ALTRI.	335.085,92	0,00		335.085,92
1213	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006(INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE	2226	FONDI DELLO STATO DI COFINANZIAMENTO FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006(INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE; COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI PARTENARIATO INTERNAZIONALE REALIZZATI CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI COMUNITARI.	308.445,44	0,00		308.445,44
1216	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99).		FONDI DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99) - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI	13.476.162,86	0,00	5.651.961,00	19.128.123,86

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 9 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
1217	RISORSE FINANZIARIE PER FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI DALLO STATO IN MATERIA DI INDENNITA' AI SOGGETTI DANNEGGIATI DA VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI (L. 15/3/97 N. 59; D.LGVO 31/3/98 N. 112; L. 210/92 E L. 238/97). SALVO CONGUAGLIO	7060	RISORSE FINANZIARIE PER FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI DALLO STATO IN MATERIA DI INDENNITA' AI SOGGETTI DANNEGGIATI DA VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI (L. 15/3/97 N. 59 D.LGVO 31/3/98 N. 112; L.210/92 E L.238/97)	13.866.634,45	0,00		13.866.634,45
1225	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALEEUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	2225	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	809.998,52	0,00		809.998,52
1227	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALEEUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	2227	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	78.909,75	0,00		78.909,75
1230	FONDO PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI (L.27/12/97, N.449, ART.59, COMMA 44 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZIONI - L.328/2000)	7850	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N.64 E DEC LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M. E I.) ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	135.615,86	0,00		135.615,86
		7870	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N.11- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	88.484.071,82	19.090.005,15		69.394.066,67
1231	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DI FORMAZIONE,DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIANDI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N.64, D.LGS. 5/4/2002 N.77 E SS.MM.II.)	7860	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N.64 E DEC LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M. E I.) ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	19.960,00	0,00		19.960,00
		7861	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N. 64 E DEC LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M. E I.) - SERVIZI AUSILIARI	34.572,60	0,00		34.572,60
		7863	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N. 64 E DEC LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M. E I.) - ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	33.676,80	28.250,00		5.426,80
1232	FINANZIAMENTO PER INTERVENTI NEI SETTORI AGRICOLO, AGRO-ALIMENTARE, AGRO-INDUSTRIALE E FORESTALE (ART.3, COMMA 1, LEGGE 499/99 E ART.52, COMMA 10,		SPESE PER IL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE PER LE FINALITA' PREVISTE DAL D.LGS. 19 AGOSTO 2005 N. 214.	969.896,10	0,00		969.896,10

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
	LEGGE 388/2000) - CONTO CAPITALE	1215	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO PER IL SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E SPESE PER I COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI (D.LVO 19/08/2005 N. 214)				
1240	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER FRONTEGGIARE L'INQUINAMENTO DA DIOSSINA NELLA REGIONE CAMPANIA.	3560	INTERVENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE NEL SETTORE AGRICOLO LEGGE REGIONALE 14/3/2003 N. 6.	561.949,72	0,00		561.949,72
1248	PROGRAMMA TETTI FOTOVOLTAICI SOTTOPROGRAMMA REGIONI QUOTA STATO	4214	PROGRAMMA TETTI FOTOVOLTAICI SOTTOPROGRAMMA REGIONI QUOTA STATO.	179.102,93	0,00		179.102,93
1251	IMPRENDITORIA FEMMINILE. FONDI STATALI PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DI CUI ALLA LEGGE 215/92 - 5° BANDO -	4259	IMPRENDITORIA FEMMINILE - FONDI STATALI PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DI CUI ALLA LEGGE 215/92 - 4° E 5° BANDO -	17.390.207,63	0,00		17.390.207,63
1252	ATTUAZIONE DEL PROGETTO SINDIS 521 E/9 PER L'IDENTIFICAZIONE DI UN SET DI INDICATORI DI SALUTE PER L'EFFICACIA E L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE PERINATALI	7308	ATTUAZIONE DEL PROGETTO SINDIS 521 E/9 PER L'IDENTIFICAZIONE DI UN SET DI INDICATORI DI SALUTE PER L'EFFICACIA E L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE PERINATALI	40.000,00	0,00		40.000,00
1254	DPR. 30/4/96 N.317 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO. GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE.	7640	DPR. 30/4/96 N.317 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO. GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE	274.280,34	0,00	12.153,15	286.433,49
1256	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "STUDI DI FATTIBILITA'" - DELIBERA CIPE N. 35/2005	2562	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "STUDI DI FATTIBILITA'" - DELIBERA CIPE N. 35/2005. STUDI NN. 1, 14, 15, 16.	9.499.496,71	0,00		9.499.496,71
1258	COFINANZIAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE DA PARTE DELL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO.	2114	SPESA DI FUNZIONAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE - COFINANZIATA DALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI	219.777,31	0,00		219.777,31
1260	STRUTTURE SANITARIE PER L'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA AI SENSI DEL D.M. SANITA' 8/6/2001.	7530	STRUTTURE SANITARIE PER L'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA AI SENSI DEL D.M. SANITA' 8/6/2001	59.009.086,98	2.202.248,93		56.806.838,05
1261	FONDI PER L'ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO DEI DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO (ART. 72, COMMA 6, LEGGE 448/98)	7306	FONDI PER L'ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO DEI DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO (ART.72, COMMA 6, LEGGE 488/98).	4.970.283,95	0,00		4.970.283,95
1272	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO E LA REGIONE. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI DEL 2/3/2001, PRIMO ATTO INTEGRATIVO DEL 20/9/2004 E SECONDO ATTO INTEGRATIVO DEL 18/11/2004 E TERZO ATTO INTEGRATIVO DEL 30.11.2005 (LEGGE L. 208/98 - DELIBERE CIPE 84/2000, 36/2002, 17/2003 E 20/2004)	5336	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO E LA REGIONE. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI DEL 2/3/2001 - PRIMO ATTO INTEGRATIVO DEL 20/9/2004 - SECONDO ATTO INTEGRATIVO DEL 18/11/2004 - TERZO ATTO INTEGRATIVO DEL 30/11/2005 (L.208/98 - DELIBERE CIPE 84/2000, 36/2002, 17/2003 E 20/2004)	4.923.934,78	0,00		4.923.934,78
1281	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO EX D.LGS. 112/98 E DPCM 24/07/02. FONDI CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'EX SERVIZIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO DI NAPOLI, CONFLUITO NEL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE.		MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DI IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE.	403.804,31	0,00		403.804,31

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
1284	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO TRASPORTI - ESCAVAZIONE PORTI. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 105 DEL D. LGS. 112/98).	2310	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO TRASPORTI - ESCAVAZIONE PORTI. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 105 DEL D. LGS. 112/98).	831.517,64	0,00		831.517,64
1286	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO VIABILITA', FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 99 E 101 D.LGS. 112/98) - COMPENSAZIONE DEMANIO IDRICO, ART. 7, COMMA 2, LETT. C, D.LGS. 112/98	2138	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI DELLO STATO IN MATERIA DI VIABILITA' EX ART. 99 DEL D.LGS. 112/98.	33.004.710,76	0,00		33.004.710,76
1291	TRASFERIMENTI STATALI PER PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI	4551	ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI STATALI: CONTRIBUTI A IMPRESE	22.065,85	0,00		22.065,85
1296 1297	COFINANZIAMENTO STATALE PER IL PROGRAMMA SOVVENZIONI GLOBALI PER AZIONI INNOVATIVE S.T.A.R.T. (LEGGE 183/87; DELIBERA CIPE 66/2002). COFINANZIAMENTO CEE-FESR PER IL PROGRAMMA SOVVENZIONI GLOBALI PER AZIONI INNOVATIVE S.T.A.R.T. (LEGGE 183/87; DELIBERA CIPE 66/2002).	4540	COFINANZIAMENTO STATALE PER IL PROGRAMMA SOVVENZIONI GLOBALI PER AZIONI INNOVATIVE S.T.A.R.T. (LEGGE 183/87; DELIBERA CIPE 66/2002).	1.169.445,51	0,00		1.169.445,51
1298	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE 29.03.2001, N. 135 E DALL'ART. 1, COMMI 1227 E 1228, DELLA LEGGE 27.12.2006, N. 296, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 18.06.2009, N. 69.	4544	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL' ART. 5 DELLA LEGGE N. 135/01 E DALL'ART. 1,COMMI 1227 E 1228, DELLA LEGGE N. 296/2006, COME MODIFICATO DALLA LEGGE N. 69/2009.	929.174,84	0,00		929.174,84
		4546	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL' ART. 6 DELLA LEGGE N.135/01.	234.499,63	0,00		234.499,63
		4507	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'INDUSTRIA ALBERGHIERA E DEGLI IMPIANTI TURISTICI COMPLEMENTARI (L.R. 28/8/84, N. 40).	3.764.918,43	0,00		3.764.918,43
1300	FONDO PER ATTIVITA' DI RIDEFINIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI, DEL REGIME GIURIDICO E DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI CONSIGLIERI DI PARITA'	5836	FONDI PER L'ATTIVITA' DI RIDEFINIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI, DEL REGIME GIURIDICO E DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI CONSIGLIERI DI PARITA'.	597.392,08	0,00		597.392,08
1304	OPERE EX AGENSUD - TRASFERIMENTO RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12/09/2000 - D.M. 3 OTTOBRE 2002.	1126	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. RICERCHE E STUDIO	90.126.546,74	0,00		90.126.546,74
1306	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. APQ- ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE: PATTI TERRITORIALI AGRICOLI E PATTO TERRITORIALE GENERALISTA BUSSENTO-VALLO DI DIANO (DELIBERA CIPE 84/2000).	2480	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. APQ- ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE: PATTI TERRITORIALI AGRICOLI E PATTO TERRITORIALE GENERALISTA BUSSENTO-VALLO DI DIANO (DELIBERA CIPE 84/2000).	12.368.940,77	0,00		12.368.940,77
1314	RISORSE AREE DEPRESSE PER LA PREMIALITA' FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.		SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DUREVOLI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. ACQUISTO DI BENI NON DUREVOLI E SERVIZI IN SENSO STRETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	644.527,82	0,00		644.527,82

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
		800	SPESE PER LA FORMAZIONE, CONSULENZA TECNICA, REPORT E PUBBLICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.				
		801	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (ONERI RIFLESSI).				
		802	SPESE GENERALI IVI COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, RIMBORSI E MISSIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.				
		803	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.				
1326	TRASFERIMENTO FONDI DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE 24.06.09, N. 77 - O.P.C.M. 3907/2010.	1330	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E MICROZONAZIONE SISMICA.	41.318.695,59	0,00		41.318.695,59
1332	FONDI PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 17/12/2002 E DEI SUCCESSIVI ACCORDI INTEGRATIVI, TRA REGIONE CAMPANIA E MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI AI SENSI DELL'ART.15 DEL D.LVO 422/97.	2353	ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 17/12/02 E DEI SUCCESSIVI ACCORDI INTEGRATIVI, TRA REGIONE CAMPANIA E MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI AI SENSI DELL'ART.15 DEL DEC. LGS. 422/97.	56.853.933,24	0,00		56.853.933,24
5046	LOTTI 1, 2 E 3 DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO ACCESO DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA - ALL. 3 - DEL 17/12/2002 TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E LA REGIONE CAMPANIA.						
1348	FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO, AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO, NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO (ART. 16-BIS, D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1, L. 7 AGOSTO 2012, N. 135.	2181	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU STRADA (ART. 1, COMMI 298 E 299, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)	43.058.955,56	43.058.955,56		0,00
		2183	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU GOMMA.	36.559.680,03	25.362.071,44		11.197.608,59
		2327	ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL SETTORE TPL SU STRADA (COMMI 295 - 297 LEGGE 244/2007)	31.966.414,10	31.966.414,10		0,00
		2334	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERROVIA (ART. 1, COMMI 295, 296 E 297 DELLA LEGGE 24.12.2007, N. 244)	4.208.833,59	4.208.833,59		0,00
		2344	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE OPERANTI SULLA RETE F.S. R.F.I (LEGGE 15/3/97 N. 59; ART. 9 D.L.GVO 19/11/97, N. 422).	83.263.442,81	83.263.442,81		0,00
			INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE PER VIAGGIATORI E DELEGHE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE (D.LVO 19/11/97 N. 422 E D.LVO N. 345/98) - SPESA OBBLIGATORIA	22.112.298,43	22.112.298,43		0,00
			ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL SETTORE TPL SU FERROVIA (COMMI 295 - 297 LEGGE 244/2007)	16.516.554,55	4.810.769,90		11.705.784,65

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
		2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	13.083.664,49	13.083.664,49		0,00
		2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	1.097.914,46	1.097.914,46		0,00
		2392	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI VIA MARE.	245.713,78	0,00		245.713,78
		2394	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERROVIA (ART. 1, COMMI 298 E 299, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)	5.763.055,52	5.763.055,52		0,00
		2395	SPESE DEL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO RELATIVE AI CONTRATTI DI SERVIZIO, IVI COMPRESE LE ATTIVITA' EX ART. 14 CCDI (ART. 8, D.LGVO 422/97, D.P.C.M. DEL 16/11/2000).	70.464,10	0,00		70.464,10
1366	ACCANTONAMENTO DEL FSN PER GLI ONERI ASSISTENZIALI DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITI AL SSN EX ART.2, COMMA 1, D.M. 10/4/2000.	7140	ACCANTONAMENTO DEL FSN PER GLI ONERI ASSSITENZIALI DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITI AL SSN EX ART2, COMMA 1, D.M. 10/4/2000.	1.372.655,34	0,00	382.644,44	1.755.299,78
1368	TRASFERIMENTI STATALI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	2328	PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	952.033,97	0,00		952.033,97
1370	CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44 (PERIODO 2010/2013) FINALIZZATO AL PAGAMENTO DELLE SPESE CONNESSE AL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	1590	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI FINANZIATA CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16. CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44. (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	5.828.577,55	0,00		5.828.577,55
		1630	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI FINANZIATI CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16. CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44. (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).				
1376	LEGGE 2.2.2006, N.31 ART.2 - DISCIPLINA DEL RISCONTRO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS) E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO		LEGGE 02.02.2006, N.31 ART. 2 - DISCIPLINA DEL RISCONTRO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS) E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO	95,37	0,00		95,37

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 11 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
1378	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE "20.000 ABITAZIONI IN AFFITTO" (LEGGE 388/00 E LEGGE 21/2001) - ANNI 2003 - 2017.	2398	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE "20,000 ABITAZIONI IN AFFITTO" (LEGGE 388/2000 E LEGGE 21/2001) - ANNI 2003 - 2017.	4.518.855,27	0,00		4.518.855,27
1380	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" - PIT FILIERA TERMALE (DELIBERA CIPE N. 17/2003).	4416	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" - PIT FILIERA TERMALE (DELIBERA CIPE N.17/2003).	6.732.320,51	0,00		6.732.320,51
1392	IINTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L.EGGE N.208/98 - QUOTA M.I.T. DELIBERA CIPE N.17/2003 QUOTA E.1.1.2).	248	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L.EGGE N.208/98 - QUOTA M.I.T. DELIBERA CIPE N.17/2003 QUOTA E.1.1.2).	1.209.837,95	0,00		1.209.837,95
1394	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L.EGGE N.208/98 - QUOTA REGIONE CAMPANIA DELIBERA CIPE N.17/2003 QUOTA F4).	246	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L.EGGE N.208/98 - QUOTA REGIONE CAMPANIA DELIBERA CIPE N.17/2003 QUOTA F4).	538.786,40	0,00		538.786,40
1396	INTESA ISTITUZIONALE PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA. ATTO INTEGRATIVO I DEL 5/8/2005 (DELIBERA CIPE N.20/2004 QUOTA E.4; DELIBERA CIPE N.83/2003 - QUOTA DIT E CNIPA; DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA E.1.2.2 - LEGGE 388/2000 - FONDI CNIPA UMTS).	244	INTESA ISTITUZIONALE PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA. ATTO INTEGRATIVO I DEL 5/8/2005 (DELIBERA CIPE N.20/2004 QUOTA E.4; DELIBERA CIPE N.83/2003 - QUOTA DI/T E CNIPA; DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA E.1.2.2 E QUOTA F 4 - LEGGE 388/2000 - FONDI CNIPA UMTS).	5.923.322,59	0,00		5.923.322,59
1402	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" III ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE DEI PATTI TERRITORIALI - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 - CIPE 34/2003 - CIPE 16/2003).	2426	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" III ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE DEI PATTI TERRITORIALI - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 CIPE 34/03 CIPE 16/03).	1.043.686,26	0,00		1.043.686,26
1404	TRASFERIMENTO QUOTA UE SU FEAMP (FONDO EUROPEO AFFARI MARITTIMI E DELLA PESCA) 2014-2020	2428	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" II ATTO INTEGRATIVO - INTERVENTI PER LO SVILUPPO NELL'AGRO NOCERINO-SARNESE - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003).	6.193.458,88	0,00		6.193.458,88
1406	TRASFERIMENTO QUOTA FDR SU FEAMP (FONDO EUROPEO AFFARI MARITTIMI E DELLA PESCA) 2014-2020	2430	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "ACCELERAZIONE DELLA SPESA NELLE AREE URBANE" (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 20/2004).	4.589.867,80	0,00		4.589.867,80
1416	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO " DIFESA DEL SUOLO" (DELIBERA CIPE 17/2003 QUOTA F.4 QUOTA E.4 - LEGGE 208/98).		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO " DIFESA DEL SUOLO" (DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA F.4 E QUOTA E.4 - LEGGE 208/98).AMMINISTRAZIONI LOCALI. INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - APQ DIFESA SUOLO - I ATTO INTEGRATIVO	37.177.182,26	0,00		37.177.182,26

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
		1226	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DIFESA DEL SUOLO - II ATTO INTEGRATIVO - AMMINISTRAZIONI LOCALI				
1418	DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRA COMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	8028	FONDI DELLO STATO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRACOMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	550.340,49	0,00		550.340,49
1456	FONDI EX LEGE 219 DEL 21/10/2005 PER SUPPORTARE ONERI DI FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE E DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSI DI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NONCHE' IL MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI AGLI ARTT. 1 ED 11 EX LEGE 219 DEL 21/10/2005	7330	ONERI DI FUNZIONAMENTO PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSI DI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NONCHE' IL MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI AGLI ARTT. 1 ED 11 DELLA EX LEGE 219 DEL 21/10/2005	224.780,69	0,00		224.780,69
1464	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013. D.LGS N. 88/2011	2503	A.P.Q. "OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29/01/2014 - DELIBERA CIPE 156 DEL 21 DICEMBRE 2012 - MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO MEDIANTE MITIGAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E IGIENICO-SANITARIO.	408.044,85	0,00		408.044,85
		2505	A.P.Q. DEL 29/01/14 - DELIBERA CIPE 156 DEL 21 DICEMBRE 2012 - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE ED AL RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO DELLA REGIONE CAMPANIA CON INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA.	2.248.609,67	0,00		2.248.609,67
		2508	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013 - D.LGS N.88/2011.	10.500.000,00	0,00		10.500.000,00
		2582	MISURE FINANZIARIE DI SOSTEGNO AL CICLO DEI RIFIUTI E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE (ART. 3 D.L. 26.11.2010, N.196 CONVERITO IN L. 24.01.2011, N. 1)	4.671.258,92	0,00		4.671.258,92
		2592	INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E BONIFICA DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELL'8/4/2009 (ART.3, COMMA 2, DECRETO LEGGE N.196/2010 CONV. IN LEGGE 1/2011)	29.108.126,02	424.000,00		28.684.126,02
1470	COFINANZIAMENTO DELL'U.E. PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - FONDO FEP.	2500	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013	3.847.318,80	722.701,55		3.124.617,25
1472	FONDI DELLO STATO PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - COFINANZIATO DAL FEP. Quota Regionale		FEP CAMPANIA 2007/2013 - CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI CENTRALI. FEP CAMPANIA 2007/2013 CONTRIBUTI A FAVORE DI PERSONE FISICHE. FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE				
1476	PROGRAMMA DI MISURE ED INTERVENTI DI UTENZE ENERGETICHE PUBBLICHE AI SENSI DELL' ART. 13 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 20/7/2004		PROGRAMMA DI MISURE ED INTERVENTI DI UTENZE ENERGETICHE PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 20/7/2004	721.913,22	0,00		721.913,22

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
1480	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA DI CUI ALL'ART. 19, COMMA 1, DEL D.L. 4/7/2006, N. 223 CONVERTITO , CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 4 AGOSTO 2006, N. 248 E FONDI PER INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259 E 1260	7858	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, E 1260 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	52.427.953,68	1.106.494,26		51.321.459,42
		7859	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, E 1260 SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	18.584,99	0,00		18.584,99
1482	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ANNI 2008-2009-2010 PER L'ACQUISTO DEI VEICOLI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L.27.12.2006 N.296 E DELL'ART.1, COMMA 304, DELLA L.24.12.2007, N.244	2922	SPESE DI INVESTIMENTO DESTINATE ALL'ACQUISTO DEI VEICOLI FERROVIARI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L.27.12.2006 N.296 E DELL'ART.1, COMMA 304, DELLA L. 24.12.2007N.244	7.397.179,74	0,00		7.397.179,74
1484	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 11, COMMA 7 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81.	5844	ATTIVITA' PROMOZIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 11 COMMA 7 D.LGS 9 APRILE 2008 N. 81	1.449.998,19	0,00		1.449.998,19
1496	FONDI EX D.LGS. N. 207 DEL 9/11/2007: RINTRACCIABILITÀ DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI DESTINATI A TRASFUSIONI - NOTIFICA DEGLI EFFETTI INDESIDERATI ED INCIDENTI GRAVI	7166	ONERI PER GARANTIRE, ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE TRASFUSIONALI, LA RINTRACCIABILITÀ DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI DESTINATI A TRASFUSIONI E LA NOTIFICA DEGLI EFFETTI INDESIDERATI ED INCIDENTI GRAVI (D.LGS. N. 207 DEL 9/11/2007)	77.366,30	0,00		77.366,30
1498	FONDI EX D.LGS. N. 208 DEL 9/11/2007: IMPLEMENTO DELLE NORME E SPECIFICHE COMUNITARIE AD UN SISTEMA DI QUALITÀ PER I SERVIZI TRASFUSIONALI	7168	ONERI PER IMPLEMENTARE NORME E SPECIFICHE COMUNITARIE RELATIVE AD UN SISTEMA DI QUALITÀ PER I SERVIZI TRASFUSIONALI (D. LGS. N. 208 DEL 9/11/2007)	140.228,10	0,00		140.228,10
1501	OKKIO ALLA RISTORAZIONE: PROGETTO C.C.M. INTERREGIONALE IN RETE PER LA SORVEGLIANZA, IL MONITORAGGIO E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA.	7001	OKKIO ALLA RISTORAZIONE: PROGETTO C.C.M. INTERREGIONALE IN RETE PER LA SORVEGLIANZA, IL MONITORAGGIO E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA.	9.024,00	0,00		9.024,00
1572	POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 "AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEGRATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DELL'OFFERTA CULTURALE, NATURALE E TURISTICA DELLE REGIONI CONVERGENZA"	5375	POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 "AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEGRATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DELL'OFFERTA CULTURALE, NATURALE E TURISTICA DELLE REGIONI CONVERGENZA"- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	400.000,00	400.000,00		0,00
		5377	POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 "AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEGRATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DELL'OFFERTA CULTURALE, NATURALE E TURISTICA DELLE REGIONI CONVERGENZA"- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A IMPRESE.				

n.3 del 14 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
		5379	POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 "AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEGRATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DELL'OFFERTA CULTURALE, NATURALE E TURISTICA DELLE REGIONI CONVERGENZA" - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE.				
1576	POIN (FESR) 2007-2013 "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - ASSE III	5379	POIN (FESR) 2007-2013 "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - ASSE III			357.371,19	357.371,19
2064	FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE.	8200	PIANO AZIONE E COESIONE III - RIFINANZIAMENTO CREDITO DI IMPOSTA OCCUPATI SVANTAGGIATI.	200.000,00	0,00		200.000,00
		8202	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE INNOVATIVE E SPERIMENTALI DI TUTELA DELL'OCCUPAZIONE E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO COLLEGATE AD AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA.	5.000.000,00	0,00		5.000.000,00
		8204	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - LO SPAZIO PER APPRENDERE.	1.000.000,00	0,00		1.000.000,00
		8206	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - IL LAVORO IN PIAZZA.	500.000,00	0,00		500.000,00
		8208	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - FORMANDO SI APPRENDE.	5.000.000,00	0,00		5.000.000,00
		8210	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - MAESTRI IN BOTTEGA.	1.000.000,00	0,00		1.000.000,00
		8212	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - CAMPANI E ...	500.000,00	0,00		500.000,00
		8214	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - VIAGGIANDO SI IMPARA.	2.500.000,00	0,00		2.500.000,00
		8220	PIANO AZIONE E COSIONE III - PIANO STRATEGICO FORMAZIONE FILIERA TURISMO.	29.279.800,00	0,00		29.279.800,00
		8222	PIANO AZIONE E COSIONE III - STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLE AREE "LETTURA" E "LOGICO-MATEMATICA".	1.800.000,00	0,00		1.800.000,00
			PIANO AZIONE E COSIONE III - INTERVENTI NEL RIONE TERRA POZZUOLI.	9.976.000,00	0,00		9.976.000,00
			PIANO AZIONE E COSIONE III - FORUM DELLE CULTURE SITI UNESCO.	457.500,00	0,00		457.500,00
			PIANO AZIONE E COSIONE III - OPERAZIONI A TITOLARITA' EX LR 6/2007 A FAVORE DI IMPRESE.	1.750.000,00	0,00		1.750.000,00
			PIANO AZIONE E COSIONE III - FILM COMMISSION.	4.000.000,00	0,00		4.000.000,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
		8250	PIANO AZIONE E COSIONE III - OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	5.203,25	0,00		5.203,25
		8256	PIANO AZIONE E COSIONE III - RESIDENZE UNIVERSITARIE.	12.180.000,00	0,00		12.180.000,00
		8262	CENSIMENTO E LOCALIZZAZIONE DI SITI OGGETTO DI ABBANDONO INCONTROLLATO DEI RIFIUTI, SEPARAZIONE MERCEOLOGICA E CONFERIMENTO A CARICO DEI COMUNI.	2.500.000,00	0,00		2.500.000,00
		8286	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLA QUALITA' AMBIENTALE CON INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE E RECUPERO DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITA' DEI SITI E RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE BOSCHIVE PERCORSE DAL FUOCO.	330.663,92	0,00		330.663,92
		8270	DIFESA DEL TERRITORIO BOSCHIVO INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO AI FINI DELLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO.	733.937,25	0,00		733.937,25
		8274	TERRA DEI FUOCHI: ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ED INTERVENTO SUI ROGHI TOSSICI NELLA TERRA DEI FUOCHI.	1.401.215,14	0,00		1.401.215,14
		8278	PIANO AZIONE E COSIONE III - OPERAZIONI A TITOLARITA' EX LR 7/2003 A FAVORE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	500.000,00	0,00		500.000,00
2426	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE IN AMBIENTI DI LAVORO	7196	ATTIVITA' DI PREVENZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/2008	2.640.549,17	0,00		2.640.549,17
2461	FONDO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS - L. 296/2006).	621	SPESE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS - L. 296/2006). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7.493.314,41	0,00		7.493.314,41
A2 2463	ECONOMIE VINCOLATE FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014).	623	SPESE DI CUI AL FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014).	4.666.765,57	0,00		4.666.765,57
2463	FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014).	623	SPESE DI CUI AL FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014).			1.593.061,75	1.593.061,75
A2	ECONOMIE VINCOLATE		VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 4.8 - POR FESR 07/13.	4.700,00	0,00		4.700,00
			VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 4.8 - POR FESR 07/13.	1.700,00	0,00		1.700,00
			VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 5.1 - POR FESR 07/13.	1.000,00	0,00		1.000,00

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
2629	SPESE ISTRUTTORIE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI SU DEMANIO MARITTIMO (ART. 1, COMMA 129, L.R. 5/2013)	2319	SPESE PER ATTIVITA' ISPETTIVE E DI VIGILANZA SUI PORTI REGIONALI AD OPERA DEL PERSONALE DEL DEMANIO MARITTIMO (ART. 1, COMMA 129, L.R. N. 5/2013).			2.280,00	2.280,00
2640	RECUPERO DI SOMME DI PARTE CORRENTE NON UTILIZZATE DALLE EX UU.SS.LL. PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA SANITARIA ED OSPEDALIERA RIFERITE ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994 E PRECEDENTI	7050	EROGAZIONE DI FONDI ALLE AA.SS.LL. FINALIZZATI AL PAGAMENTO DI DEBITI DELLE EX UU.SS.LL. MATURATI AL 31/12/1994.	340.630,93	0,00		340.630,93
		7051	PAGAMENTO DEI DEBITI EX UU.SS.LL. MATURATI AL 31/12/1994.				
2665	RECUPERO DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI ENERGIA	4196	SCORRIMENTO GRADUATORIE IN MATERIA DI ENERGIA PER REVOCHE O RINUNCE DEI BENEFICIARI	8.365,28	0,00		8.365,28
2688	RECUPERO DI FONDI STATALI ASSEGNATI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE EX LEGGE 215/92 PER REVOCHE O RINUNCIE DEI BENEFICIARI.	4191	RESTITUZIONE ALLO STATO DI FONDI ASSEGNATI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE EX LEGGE 215/92 PER REVOCHE O RINUNCE DEI BENEFICIARI.	497.174,09	0,00		497.174,09
2690	SOMME VERSATE DALLE AZIENDE DI T.P.L. A SEGUITO DI ALIENAZIONI DI AUTOBUS ACQUISTATI CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE E CANONI CONCESSORI PER USUFRUTTO ONEROSO.	2370	PROGRAMMA DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.18, D.L.13.5.91, N.151, CONVERTITO IN L. 12.7.91, N. 202) E PER L'ACQUISTO, LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL MATERIALE ROTABILE AUTOMOBILISTICO (L. 194/98)	4.253.295,15	0,00	761.769,58	5.015.064,73
2712	RECUPERO E RESTITUZIONI DI RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE DALLO STATO PER LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI AGRICOLTURA E PESCA (D.I.VO N. 143 DEL 4/6/97)	1216	UN ALBERO PER OGNI NEONATO E/O MINORE ADOTTATO E DIVULGAZIONE FORESTALE (LEGGE 29/1/1992, N.113; L.R. 28/12/1992, N.14 ; L.R. 15/03/2011 N.4)	58.625,03	0,00		58.625,03
2714	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE PER L'ATTUAZIONE DEGLI AA.PP.QQ	2426	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" III ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE DEI PATTI TERRITORIALI - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 CIPE 34/03 CIPE 16/03).	6.524,15	0,00		6.524,15
		2428	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" II ATTO INTEGRATIVO - INTERVENTI PER LO SVILUPPO NELL'AGRO NOCERINO-SARNESE - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003).	9.955,69	0,00		9.955,69
		2430	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "ACCELERAZIONE DELLA SPESA NELLE AREE URBANE" (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 20/2004).	546.477,99	0,00		546.477,99
			INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 2° PROTOCOLLO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER INFRASTRUTTURE DEI SISTEMI URBANI DELL'1/8/2003.	42.686,15	0,00		42.686,15
			INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. APQ- ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE: PATTI TERRITORIALI AGRICOLI E PATTO TERRITORIALE GENERALISTA BUSSENTO-VALLO DI DIANO (DELIBERA CIPE 84/2000).	102.658,86	0,00		102.658,86

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
2716	RESTITUZIONE E RECUPERO SOMME DA PARTE DEI DESTINATARI DI CONTRIBUTI EX ART.22 LEGGE N.219/81 PER IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITA' COMMERCIALI.	4316	INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI E DELLE ATTREZZATURE COMMERCIALI DANNEGGIATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 23 NOVEMBRE 1980 E DEL 14 FEBBRAIO 1981 (ARTICOLO 22 LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219).	27.765,00	0,00		27.765,00
2722	RESTITUZIONE DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DELLE SOMME NON UTILIZZATE PER IL COFINANZIAMENTO DEL CREDITO DI IMPOSTA EX ART. 8 L. 388/2000	4009	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. ASSISTENZA TECNICA	14.024.608,30	375.000,00		13.649.608,30
		4031	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE.				
		4033	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI.				
		4035	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI				
		4037	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A SOCIETA' PARTECIPATE				
		4061	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. SPESE DI VERIFICA E CONTROLLO IN LOCO DEGLI INVESTIMENTI FINALI DA PARTE DEI DIPENDENTI REGIONALI INCARICATI.				
2726	TRASFERIMENTI FONDI PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 176, LEGGE 350/2003.	1508	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 176, LEGGE 350/2003	1.002.500,00	0,00		1.002.500,00
2757	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMIZIO FLEGREO	1257	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMIZIO FLEGREO	929.622,42	2.118,29		927.504,13
2763	INTROITI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA L.R. N. 13/1996 E DELL'ART. 3, L.R. N. 38/2012	43	TRASFERIMENTO AL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI PREVISTI DALLA L.R. N. 13/1996 E DALL'ART. 3, L.R. N. 38/2012.	16.012.780,68	1.600.000,00		14.412.780,68
2798	INTROITI PER VERSAMENTI IN PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006	7324	RIPIANO ECCEDENZA SPESA FARMACEUTICA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006	5.700.568,30	0,00		5.700.568,30
2817	RECUPERO DEGLI INTERESSI COMPENSATIVI PER RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006- SPESE CERTIFICATE- LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA U.E.	2234	UTILIZZAZIONE INTERESSI COMPENSATIVI - LINEA FESR - SPESE CERTIFICATE MISURA 6.3 - QUOTA U.E.	56.177,58	0,00		56.177,58
2819	RECUPERO DEGLI INTERESSI COMPENSATIVI PER RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006- SPESE CERTIFICATE- LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA STATO		UTILIZZAZIONE INTERESSI COMPENSATIVI LINEA FESR - SPESE CERTIFICATE MISURA 6.3 - QUOTA STATO	39.324,31	0,00		39.324,31
2992	INTROITI DA GESTIONE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA. ANNI PREGRESSI		SPESE CORRENTI LA GESTIONE DEL TMV DI ACERRA. ANNI PREGRESSI	26.276.030,63	0,00		26.276.030,63

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 3 del 18 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
5056	FONDI TRASFERITI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - ALLA REGIONE CAMPANIA, DI CUI AL D.P.C.M. 3967/2010 E S.M.I., PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980, 1981 E 1982, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 37/2006	1086	TRASFERIMENTI AI COMUNI, ELENCATI NELLA DELIBERA CIPE 37/2006, DELLE RISORSE DI CUI AL D.P.C.M 3967/2010 E S.M.I., PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980, 1981 E 1982.	8.399.999,75	0,00		8.399.999,75
A2	ECONOMIE VINCOLATE	2119	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000-2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR - SOCIETA' CONTROLLATE - ACQUISIZIONE SERVIZI.	7.158.678,18	7.158.678,18		0,00
A2	ECONOMIE VINCOLATE	2512	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI" VI ATTO INTEGRATIVO " PREMIALITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA" -(DELIBERA CIPE N. 3/2006)	2.303.982,28	0,00		2.303.982,28
A2	ECONOMIE VINCOLATE	3576	COSTITUZIONE, FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E PROGRAMMI DI ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI AGRICOLI (D. L.VO 102/2005 E ARTT. 10 E 11 DEL REG. CE 1182/2007 E REG. CE 1580/2007)-PROGRAMMI COLLETTIVI E DI FILIERA	2.939.728,72	0,00		2.939.728,72
A2	ECONOMIE VINCOLATE	7165	FONDI DELLO STATO PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA.	379.262,87	0,00		379.262,87
				1.511.775.134,00	298.785.635,73	148.000.140,23	1.360.989.638,50

B - Vincoli derivanti da Trasferimenti

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
10	IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE (ARTICOLO 7 LEGGE REGIONALE 26 GENNAIO 1972, N.1)	2188	ASSEGNAZIONE AI COMUNI TERRITORIALMENTE COMPETENTI DEL 50 PER CENTO DELL'IMPOSTA REGIONALE RISCOSSA IN MATERIA DI CONCESSIONI SUL DEMANIO MARITTIMO (ART.12, L.R.27/01/2012 N.1)	1.490.049,69	0,00	1.216.300,45	2.706.350,14
			SPESE DI MANUTENZIONE E GESTIONE DEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE - INTERVENTI DI URGENZA E SOMMA URGENZA EX ART. 18 L.R. N. 3/07; SPESE DI PROGETTAZIONE E CONTRIBUZIONI AI SENSI DEL D.LGS 163/06 E DELLA L.R. 3/07 - QUOTA VINCOLATA (ARTICOLO 12, L.R. 27/01/2012, N.1)				
18	TASSA CONCESSIONE REGIONALE TITOLO II DECRETO LEGISLATIVO 230/91, L.R. 44/93, L.R. 48/78 E L.R. 26/2012.		SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI DI CUI ALLA L. N. 26/2012. ATTIVITA' REGIONALI	3.373.985,46	26.458,68		3.347.526,78

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
		1406	IMPLEMENTAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER L'ANAGRAFICA DEI CACCIATORI E PER LA ISCRIZIONE AGLI ATC.				
		1407	STAMPATI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI TUTELA DELLA FAUNA E ALLA GESTIONE DELLA CACCIA.				
		1414	INVESTIMENTI PROVINCIALI PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA PER LAGESTIONE DELL'ATTIVITA' VENATORIA E PER LA PAINIFICAZIONE FAUNISTICO-VENATORIA.				
		1418	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA RETE DEI CRAS E PER LA TUTELA E LA CURA DELLA FAUNA SELVATICA FERITA				
		1419	CONTRIBUTO AI CRAS PER LA TUTELA E LA CURA DELLA FAUNA SELVATICA				
		1420	CONVENZIONE CON IL CORPO FORESTALE DELLO STATO PER IL CONTROLLO DEL BRACCONAGGIO.				
		1422	INVESTIMENTI REGIONALI A TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA NELL'AMBITO DELLE SUPERFICI GESTITE DAI SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DELLA DIREZIONE GENERALE 52-06.				
		1424	SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI DI CUI ALLA L. N. 26/2012. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.				
		1426	STUDIO MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE SPECIE SELVATICHE PER LA PROGRAMMAZIONE DI AZIONI DI TUTELA E SALVAGUARDIA -PIANIFICAZIONE FAUNISTICO VENATORIA.				
		1428	SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE NORMATIVA ED AMBIENTALE.				
		1430	INVESTIMENTI REGIONALI PER L'INCREMENTO E LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA .				
		1432	RIMBORSI DI SOMME NON DOVUTE RELATIVE ALLA L.R. N. 26/2012.				
		1434	RIMBORSI PER CONTROLLI RELATIVI ALLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI, ED ALLE ATTIVITA' DELEGATE AD ALTRI ENTI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 26/2012.				
		3212	RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI DA SPECIE PROTETTE O IN VIA DI ESTINZIONE, DA FAUNA SELVATICA IN STRUTTURE FAUNISTICHE PROTETTE (L.R. N. 8/96).				
			RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI DA SPECIE PROTETTE O IN VIA DI ESTINZIONE, DA FAUNA SELVATICA IN STRUTTURE FAUNISTICHE PROTETTE (L.R. N. 8/96).				
23	PROVENTI DERIVANTI DALL'INCREMENTO DEL 10% DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI SPESA SANITARIA (ARTICOLO 5, COMMA 2-BIS, L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012)		FINANZIAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO (ART. 5 , COMMA 2-BIS, L.R. N. 1/2012 COSÌ COME SOSTITUITO DALL' ART.1 , COMMA 49, LETTERA B, DELLA R. N.5 DEL 6 MAGGIO 2013).			303.839,39	303.839,39

n.3 del 18 gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
25	PROVENTI DERIVANTI DALL'INCREMENTO DEL 10% DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (ARTICOLO 5 L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012)	600	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	28.168.044,68	0,00	29.390.818,75	57.558.863,43
		5856	FONDO PER LA GESTIONE DELLE CRISI OCCUPAZIONALI E DEI PROCESSI DI SVILUPPO (ART. 37 L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012) - QUOTA VINCOLATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. N.1 DEL 27 GENNAIO 2012				
		5857	TRASFERIMENTI A SOCIETA' CONTROLLATE DALLA REGIONE CAMPANIA PER LA GESTIONE DI CRISI OCCUPAZIONALI				
		7812	FINANZIAM A FAVORE DEGLI ENTI DI SERV CIV ISCRITTI ALL'ALBO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE POL REG CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBITO SOCIO-ASSIST E AD INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERV SOCIALI (ART.11, L.R. N. 1 DEL 19/1/2009).				
		7849	FINANZIAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO (ART. 5 , COMMA 2-BIS, L.R. N. 1/2012 COSÌ COME SOSTITUITO DALL' ART.1 , COMMA 49, LETTERA B, DELLA R. N.5 DEL 6 MAGGIO 2013).				
		7864	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE DEI PORTATORI DI HANDICAP. ATTUAZIONE ART. 26, L.R. 15/3/84, N. 11 E D.G.R. N. 3152 DEL 28/06/2002.				
		7885	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA				
		7894	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11) - QUOTA VINCOLATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. N.1 DEL 27 GENNAIO 2012				
		7895	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE				
		7899	SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER LE ATTIVITA' AFFERENTI MATERIE DELLA DIREZIONE GENERALE				
27	PROVENTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO. REG. CEE 1493/99 E D.LGS 260 DEL 10/8/2000 (ART.28, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	3392	SPESE PER L'APPLICAZIONE DEL REG. CEE 1493/99 PER L'ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO COMUNE VITIVINICOLO, IVI COMPRESE SPESE PER STUDI, INDAGINI E ACQUISTI ATTREZZATURE PER SUPPORTI TECNICI E PER CONTROLLI SUL POTENZIALE VITICOLO (ART. 28, L.R. N. 15 DELL'11/8/05) .	71.917,94	0,00	7.467,00	79.384,94
28	SANZIONI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO. REG. CEE 1493/99 (D.LGS 260 DEL 10/8/2000).						

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
34	PENE PECUNIARIE PER TRASGRESSIONI ALLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL DEMANIO ARMENTIZIO EX ALLEGATO D DELLA L.R. N.11/96, NONCHE' LA RACCOLTA E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI EPIGEI (LEGGE N.352/93).	1220	QUOTA PARTE DELLE ENTRATE PER PENE PECUNIARIE PER TRASGRESSIONE DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL DEMANIO ARMENTIZIO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI FUNGHI EPIGEI DESTINATA AL FONDO DI ASSISTENZA E PREMI PER IL PERSONALE CHE HA ELEVATO IL VERBALE DI CONTRAVVENZIONE (L.R. N.11/96 ALL.D; LEGGE N.352/93).	1.171,07	0,00		1.171,07
45	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ART. 3, COMMA 20, L.28.12.95, N. 549)	4810	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI (ART.3 COMMA 23 LEGGE 549 DEL 28/12/95).	5.967.550,98	0,00	2.997.371,46	8.964.922,44
48	L.R. 18/11/2004, N.10 - SOMME DERIVANTI DALL'INCREMENTO DELLA MISURA DELL'OBLAZIONE - DA FAMIGLIE	2400	RIMBORSO INCREMENTO DEL 10 % DELL'OBLAZIONE DI CUI AL COMMA 1, ART. 6, L.R. N. 10/2004 ABROGATO DALLA CORTE COSTITUZIONALE CON SENTENZA N. 49/06.	1.019.767,20	0,00		1.019.767,20
46	SANZIONI PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLE NORME PER LA DISCIPLINA DELLA COLTIVAZIONE DEI MATERIALI DI CAVA (LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 1985, N.54 E L.R.13 APRILE 1995, N.17) A CARICO DELLE IMPRESE	1100	SOMME SPETTANTI AGLI AGENTI SCOPRITORI PER LE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA MINERARIA (ART. 17 DELLA L.R. 13/1983).	1.542,53	0,00		1.542,53
		1110	CONTRIBUTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE OPERE INSISTENTI SULL'ASTA VALLIVA DEI REGI LAGNI.	4.318,11	0,00		4.318,11
		1138	FINANZIAMENTI PER IL RECUPERO AMBIENTALE DI CAVE ABBANDONATE (ART. 32 L.R. 54/85 MODIFICATO ED INTEGRATO DALL'ART. 21 DELLA L.R. 17/95)	17.581,91	0,00		17.581,91
58	PROVENTI DERIVANTI DAGLI ADEMPIMENTI DI CONTROLLO PREVISTI DALL'ART.225 DEL R.D.11.12.1933 N.1775 RELATIVAMENTE AGLI IMPIANTI DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA.	2154	SPESE PER LA VIGILANZA, CONTROLLO E COLLAUDO DELLE OPERE DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (ART.225 R.D. 11/12/1933, N.1775; D.P.R. N.616/77).	7.100,95	7.100,95		0,00
64	PROVENTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA FITOSANITARIA ISTITUITA CON D. LEG.VO 19/08/2005 N. 214	1215	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO PER IL SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E SPESE PER I COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI (D.LVO 19/08/2005 N. 214)	241.398,30	0,00	37.405,92	278.804,22
		1219	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214).				
		1223	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214). ATTIVITA' SPECIALISTICA CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI.				
73	COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (ART. 1, COMMI 295, 296 E 297, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)		FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERROVIA (ART. 1, COMMI 295, 296 E 297 DELLA LEGGE 24.12.2007, N. 244)	0,05	0,00		0,05
			ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL SETTORE TPL SU FERROVIA (COMMI 295 - 297 LEGGE 244/2007)	8.343.148,50	8.343.148,50		0,00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
		2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	4.410.002,17	4.410.002,17		0,00
		2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	43.038,09	43.038,09		0,00
		2395	SPESE DEL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO RELATIVE AI CONTRATTI DI SERVIZIO, IVI COMPRESE LE ATTIVITA' EX ART. 14 CCDI (ART. 8, D.LGVO 422/97, D.P.C.M. DEL 16/11/2000).	276.856,40	0,00		276.856,40
76	PROVENTI DERIVANTI DAI DIRITTI PROPORZIONALI ANNUI PREVISTI DALL'ART. 36 DELLA L.R. N.8 DEL 29/7/2008 E SS.MM.II.	4078	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI SETTORE DELLE ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI, DI SORGENTE E DELLE PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI - SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI RICERCA TECNICO-SCIENTIFICI FINALIZZATI ALLA CONOSCENZA E TUTELA DELLA RISORSA IDROTERMOMINERALE (ART. 38, COMMI 1, 2, 4 DELLA L.R. 8/2008 E SS.MM.II.)	522.342,24	274.500,00		247.842,24
78	CONTRIBUTO REGIONALE DERIVANTE DALL'ESTRAZIONE DI MATERIALE DAI GIACIMENTI PER ATTIVITA' DI CAVA DI CUI ALLA LR. N.54/85 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ART.17, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	2373	FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO E DI AVVIO DELL'ATTIVITA' DELL'AEROPORTO DI PONTECAGNANO - SA (ART.17, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	57.408,25	0,00	35.884,66	93.292,91
101	IRAP - GETTITO DELLE MAGGIORAZIONI FISCALI EX ART. 2, CO. 86, DELLA LEGGE 191/2009 DESTINATO AL PIANO DI RIENTRO DI CUI ALL'ARTICOLO 16, COMMA 5, DEL DECRETO LEGGE 22 GIUGNO 2012, N. 83, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 134 (ART. 16, COMMA 9, D.L. 22 GIUGNO 2012, N. 83) - ANNUALITA' 2013	2356	ATTUAZIONE DELLE MISURE RELATIVE ALLA RAZIONALIZZAZIONE ED AL RIORDINO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE REGIONALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO (ART. 16, D.L. 22/6/2012, N. 83, CONV. DALLA L. 134/2012)	37.650.468,68	30.000.000,00		7.650.468,68
103	IRPEF - GETTITO DELLE MAGGIORAZIONI FISCALI EX ART. 2, CO. 86, DELLA LEGGE 191/2009 DESTINATO AL PIANO DI RIENTRO DI CUI ALL'ARTICOLO 16, COMMA 5, DEL DECRETO LEGGE 22 GIUGNO 2012, N. 83, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 134 (ART. 16, COMMA 9, D.L. 22 GIUGNO 2012, N. 83) - ANNUALITA' 2013						
120	POR FSE 2007-2013 VERSAMENTI IRAP		POR FSE 2007-2013 VERSAMENTI IRAP.	16.200,00	0,00		16.200,00
166	FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE SULLA COMPARTECIPAZIONE IVA (ART. 2, COMMA 4, LETT. C) E		ISTITUZIONE PRESSO IL CTO DI NAPOLI DELL'UNITA' SPINALE.	150.000,00	0,00		150.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 11 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
	ART. 7 D.LGS 18/2/2000 N. 56).	7021	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE PASCALE PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEL CARCINOMA POLMONARE NEI SOGGETTI A RISCHIO	300.000,00	0,00		300.000,00
		7024	ASSISTENZA E MIGLIORAMENTO DEL CIRCUITO DIAGNOSTICO ABILITATIVO - RIABILITATIVO DEI PAZIENTI PEDIATRICI CON SINDROME DI DOWN	400.000,00	0,00		400.000,00
		7028	CONTRIBUTO AL II POLICLINICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PER LO STUDIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE PER I TUMORI DELLA TIROIDE (ART. 3, COMMA 8, L.R. 23/2005).	500.000,00	0,00		500.000,00
		7052	DISCIPLINA DELLA RACCOLTA E COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI FRESCHI E CONSERVATI (L.R. N. 8/2007)	400.000,00	0,00		400.000,00
		7062	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO.	313.835,54	0,00		313.835,54
		7068	CONTRIBUTO ALLA DIVISIONE DI MEDICINA INTERNA E PATOLOGIA - II UNIVERSITA' DI NAPOLI - PER IL FINANZIAMENTO DEL GRUPPO DI RICERCA NEL CAMPO DELLA FISIOPATOLOGIA E TRATTAMENTO DELLE MALATTIE DEL FEGATO.	300.000,00	0,00		300.000,00
		7070	CONTRIBUTO DEL 20% AI CITTADINI RICONOSCIUTI DISABILI TITOLARI DI PATENTE B PER LA MODIFICA DEGLI STRUMENTI DI GUIDA (LEGGE 5/2/92 N. 104, ART. 27)	100.000,00	0,00		100.000,00
		7072	PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE EX ART. 4 C. 1, LETT. E) ACCORDO STATO-REGIONII DEL 23/03/05 REP. 2271.	19.894.935,00	0,00		19.894.935,00
		7074	PIANO NAZIONALE AGGIORNAMENTO PERSONALE SANITARIO EX ART. 4 C. 1, LETT. F) ACCORDO STATO REGIONI DEL 23/03/05 REP. 2271.	4.973.734,00	0,00		4.973.734,00
		7076	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL ONLUS DI NAPOLI.	300.000,00	0,00		300.000,00
		7078	SPESA SANITARIA REGIONALE CORRENTE (BASCO, SCREENING NEONATALE PER L'UDITO E PER I.C.E.P.K.U., TRASPORTO NEONATALE EMERGENZA, DIABETOLOGIA, RIORDINO ATTIVITA' TERMALI, REG. PATOL. E SISTEMI SORVEGLIANZA, MEDICINA DELLO SPORT, ED. SALUTE, IGIENE E MED. LAV., FORMAZIONE PERS. ASS. MALATI TERMINALI).	1.503.891,27	0,00		1.503.891,27
			SIRES 118- TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9.627.507,15	0,00		9.627.507,15
			FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI. DELIBERA G.R. 6154 DEL 15/11/2001.	164.639,72	0,00		164.639,72
			REALIZZAZIONE PIANO REGIONALE SANGUE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DEI MODELLI FUNZIONALI - ORGANIZZATIVI, ALL'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO, ALL'AUTOSUFFICIENZA E ALL'EFFICIENZA, NONCHE' ALLA SICUREZZA	11.700.000,00	0,00		11.700.000,00
			SPESA SANITARIA ACCENTRATA PER L'ASSISTENZA SANITARIA.	13.786.639,41	0,00		13.786.639,41

n. 3 del 15 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
		7096	GESTIONE DEL REGISTRO REGIONALE MESOTELIOMI	720.000,00	0,00		720.000,00
		7098	PROGRAMMA DI MONITORAGGIO EMERGENZA DIOSSINA	260.000,00	0,00		260.000,00
		7104	PROGETTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI ASSISTENZA SANITARIA.	350.000,00	0,00		350.000,00
		7130	SPESE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ISTITUZIONE DELL'UNITA' DI SENOLOGIA PRESSO LE AZIENDE OSPEDALIERE DELLA REGIONE CAMPANIA (L.R. 9/11/2005, N. 20).	1.000.000,00	0,00		1.000.000,00
		7138	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 24/7/2009	358.583,65	0,00		358.583,65
		7142	FINANZIAMENTO ALLE AA.SS.LL. RICADENTI NEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO PER EFFETTUARE UNO STUDIO SULL'INCIDENZA DI NEOPLASIE NELLA PROPRIA AREA DI RIFERIMENTO (ART. 3, COMMA 6, L.R. N. 23/2005).	150.000,00	0,00		150.000,00
		7150	PROGRAMMI ED INTERVENTI SOCIOSANITARI E SISTEMI INFORMATIVI SOCIOSANITARI.	829.611,74	0,00		829.611,74
		7164	FONDO REGIONALE PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA E L'AUTISMO - ATTIVITA' SVOLTA DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	100.000,00	0,00		100.000,00
		7194	INTERVENTI IN FAVORE DEI SOGGETTI STOMIZZATI DELLA REGIONE CAMPANIA (L.R. N. 10 DEL 29/3/2006)	100.000,00	0,00		100.000,00
		7222	BORSE DI STUDIO A LAUREATI CAMPANI PER LA FREQUENTAZIONE DI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE UNIVERSITARIA DI AREA SANITARIA	968.800,00	0,00		968.800,00
		7239	CONTRIBUTI PER INTERVENTI A FAVORE DI ONLUS E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO IN CAMPO SOCIO - SANITARIO	50.000,00	0,00		50.000,00
		7246	CONTRIBUTO AGLI ORGANI DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART.10 DELLA L.R. 2 LUGLIO,1996 N.14 AVENTE PER OGGETTO "NORME PER LA MEDICINA DELLO SPORT E PER LA TUTELA SANITARIA DELLE ATTIVITA'SPORTIVE".	50.000,00	0,00		50.000,00
		7250	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE TELETHON PER IL CENTRO DI RICERCHE GENETICHE (L.R. N. 8/2006).	500.000,00	0,00		500.000,00
		7252	FINANZIAMENTO ALLA BIOGEM PER ATTIVITA' DI ALTA FORMAZIONE NEL SETTORE DELLA BIOLOGIA GENETICA.	1.500.000,00	0,00		1.500.000,00
			ESPERTI PER COMMISSIONI COMITATI E CONSIGLI	50.000,00	0,00		50.000,00
			L. 123/2005 "NORME PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA " L.R. 2/2003 "INTOLLERANZE ALIMENTARI - RISTORAZIONE DIFFERENZIATAI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - ISTITUZIONE OSSERVATORIO REGIONALE" - CELIACHIA E INTOLLERANZE ALIMENTARI	1.633.053,22	0,00		1.633.053,22

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
		7338	ATTUAZIONE DEI PIANI DI MONITORAGGIO REGIONALE PREVISTI DAL PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI UFFICIALI (P.R.I.) IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E S.P.V. - REG. CE 882/2004, ART. 41 - DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA PER IL PIANO DI RIENTRO N. 9 DELL'1 FEBBRAIO 2011	458.000,00	0,00		458.000,00
		7342	ADEMPIMENTI DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE 11.06.2010 - ISTITUZIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DEI CONSUMI DEI DISPOSITIVI MEDICI DIRETTAMENTE ACQUISTATI DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	100.000,00	0,00		100.000,00
		7616	PIANO DI SORVEGLIANZA REGIONALE PER LA B.S.E. E ALTRE MALATTIE VIRALI E BATTERICHE. CONVENZIONE CON L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PORTICI (DELIBERAZIONE G.R. N. 7235 DEL 23/12/2000).	77.250,00	0,00		77.250,00
		7644	INDENNITA' DI ABBATTIMENTO ANIMALI PER COSTO SMALTIMENTO CARCASSE. EMERGENZA DIOSSINA	271.000,00	0,00		271.000,00
		7660	ADEMPIMENTI DI LIVELLO REGIONALE IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE- REG.CEE N.178/2002 E N. 882/2004.	80.000,00	0,00		80.000,00
168	SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART. 133, COMMA 1 DEL D. LGS. 152/06	1602	INTERVENTI DI PREVENZIONE E RISANAMENTO DELL'INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI EX ART. 136 CO. 1 DEL D.LGS. N. 152/06.	28.864,62	0,00	335.313,53	364.178,15
1219	PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE. P.I.P.P.I.	7810	PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE. P.I.P.P.I. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMNISTRAZIONI LOCALI.			250.000,00	250.000,00
1237	FONDO STATALE PER SOSTEGNO ALLE SCUOLE PARITARIE	4817	CONTRIBUTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE A SOSTEGNO DELLE SCUOLE PARITARIE GESTITE DA IMPRESE			3.210.275,68	3.210.275,68
		4819	CONTRIBUTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE A SOSTEGNO DELLE SCUOLE PARITARIE GESTITE DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE			6.277.105,51	6.277.105,51
1334	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (ART. 144, COMMA 17, LEGGE 23/12/2000, N.388).	1510	CONTRIBUTO QUIDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/2000			794.798,38	794.798,38
1393	CONTRIBUTO STATALE CONTRATTO DIPENDENTI ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (ART.3, COMMA 52, LEGGE N.350/2003 - DELIBERA CIPE N.26 DEL 29/9/2004).	7604	CONTRIBUTO STATALE CONTRATTO DIPENDENTI ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (ART.3, COMMA 52, LEGGE N.350/2003 - DELIBERA CIPE N.26 DEL 29/9/2004).			538.912,00	538.912,00
1440	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.		REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU FONDI POR 2007/2013 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA, AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2001			1.843.637,95	1.843.637,95
			1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			139.849,42	139.849,42
			1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			1.260.117,40	1.260.117,40

n.3 del 18 gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
		2604	1.3 - OB. OP. MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			605.026,39	605.026,39
		2606	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			84.266,91	84.266,91
		2608	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			690.449,24	690.449,24
		2610	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			805.000,00	805.000,00
		2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013			438.721,48	438.721,48
		2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			952.342,71	952.342,71
		2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			1.060.710,45	1.060.710,45
		2639	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI			10.684,96	10.684,96
		2650	4.5 - OB. OP. STRADE EFERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			5.535.418,46	5.535.418,46
		2652	4.6 - OB. OP. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			522.666,00	522.666,00
		2654	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 AMMINISTRAZIONI LOCALI.			1.543.331,23	1.543.331,23
		2657	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.			2.361.556,61	2.361.556,61
		2668	6.1 - OB. OP. CITTA MEDIE - AGC 16 SETT 04 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			389.927,83	389.927,83
		2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			580.342,37	580.342,37
		2678	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			203.792,22	203.792,22
		2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE			1.821.186,69	1.821.186,69
			7.1 - OBIETTIVO OPERATIVO ASSISTENZA TECNICA ALLE CITTA' MEDIE			546.376,48	546.376,48
			1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.			4.284.703,47	4.284.703,47
			FONDO UNICO FESR 2007-2013			105.893,27	105.893,27
			1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.			336.463,80	336.463,80
			1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.			150.582,50	150.582,50
			1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.			345.380,01	345.380,01

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 7 del 18 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
		2707	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.			19.618,57	19.618,57
		2713	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.			2.960.853,32	2.960.853,32
		2715	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA', CONTROLLATE.			331.617,99	331.617,99
		2719	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.			11.442.742,91	11.442.742,91
		2727	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			2.000.732,56	2.000.732,56
		2730	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.			335.297,52	335.297,52
		2735	3.1 - OB- OP- OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 ALTRE IMPRESE.			403.441,13	403.441,13
		2740	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			13.698,07	13.698,07
		2781	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 ALTRE SPESE.			7.159,33	7.159,33
		2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.			25.145,84	25.145,84
		2814	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.			5.277.691,07	5.277.691,07
		2823	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE			2.185.338,64	2.185.338,64
		2825	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI			1.985.101,84	1.985.101,84
		2826	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE			841.122,73	841.122,73
		2844	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ACQUISTO SOFTWARE.			12.694.711,08	12.694.711,08
		2849	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - REALIZZAZIONE LAVORI E INFRASTRUTTURE.			33.752,56	33.752,56
		2860	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.			642,44	642,44
			POR FESR 2007/2013 - MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX FAS			6.990.066,19	6.990.066,19
			1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - BENI IMMOBILI.			1.339.190,54	1.339.190,54
			POR FESR 2007/2013 - MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009			1.104.180,65	1.104.180,65
			1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.			55.000,00	55.000,00
			4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 REALIZZAZIONE LAVORI E INFRASTRUTTURE.			4.991.401,75	4.991.401,75

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 3 del 18 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO A

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
		2870	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 ALTRE SPESE			58.351,81	58.351,81
		2873	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - PROGETTI CULTURALI A TITOLARITÀ REGIONALE			1.200.360,00	1.200.360,00
		2880	POR FESR 2007/2013 - PAGAMENTO CONTRIBUTI AVCP.			4.710,00	4.710,00
2420	CONTRIBUTO AMBIENTALE (ARTICOLO 19, L.R. N.1/2008).	1107	FONDO REGIONALE PER L'ECOSOSTENIBILITA' (ART. 15 L.R. N. 1/2008).	4.959.316,08	0,00		4.959.316,08
		1109	LAVORI DI RECUPERO E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE - REDAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO DI GESTIONE DEL COMPARTO SE LO STESSO NON E' REDATTO DAI TITOLARI DI ATTIVITA' ESTRATTIVA - (ART. 19 L.R. N. 1/2008)				
		1111	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DELL'ORGANO DI VIGILANZA IN MATERIA DI CAVE (ART. 19 L.R. N. 1/2008)				
2422	CONTRIBUTI PER L' ISTRUTTORIA E LA CONSERVAZIONE DEI PROGETTI DI LAVORI DA DENUNCIARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II.	2420	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. RIMBORSO SPESE	4.981.166,33	0,00		4.981.166,33
		2421	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. SPESE PER COMMISSIONI.				
		2425	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. ACQUISTI DI BENI E SERVIZI				
2612	VERSAMENTI TASSE E CONTRIBUTI OB. OP. 7.1 - POR FESR 2007/2013	2854	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 5.1 - POR FESR 07/13.	1.000,00	0,00		1.000,00
		2856	VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 1.5 - POR FESR 07/13.	12.000,00	0,00		12.000,00
		2858	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 1.5 - POR FESR 07/13.	5.000,00	0,00		5.000,00
		1232	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMIZIO FLEGREO - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI			309.874,14	309.874,14
				175.692.720,92	43.104.248,39	128.625.723,26	261.214.195,79

n. 3 del 18 gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015

C - Vincoli formalmente attribuiti dalla Regione

Cap. di Entrata	Descrizione	Cap. di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2015	Utilizzo accantonamenti nell'esercizi o 2015	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2015	Risorse accantonate presunte al 31/12/2015
758	ACCONTO DEL 50 % DEL FINANZIAMENTO PER IL PROGETTO DI RICERCA "DISUGUAGLIANZE SOCIO ECONOMICHE"	7130	RESTITUZIONE ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA DELL' ACCONTO DEL 50 % DEL FINANZIAMENTO PER IL PROGETTO DI RICERCA "DISUGUAGLIANZE SOCIO ECONOMICHE"	21.845,70	0,00		21.845,70
2454	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA - DGRC 623/2014	7334	FONDI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO EFFICIENZA E EFFICACIA DEI CONTROLLI UFFICIALI EFFETTUATI DAL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE, SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA - DGRC 623/2014			182.082,72	182.082,72
2628	RECUPERO DI SOMME DA PARTE DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ASSEGNATE PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. 3.8.81, N.55, E NON UTILIZZATE.	3024	FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA PER LE CALAMITA' NATURALI	3.244.848,87	0,00		3.244.848,87
2998	INTROITI DA GESTIONE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA	1234	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA.	90.677.842,74	5.077.735,75		85.600.106,99
4100	INTROITI DERIVANTI DALLA ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI DISPONIBILI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE.	118	ACQUISTO DI AUTOMEZZI.	514.013,77	0,00		514.013,77
L.R.	Quota regionale PSR	2491	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEARS QUOTA REGIONALE. INTEGRAZIONE IMPOSTA VALORE AGGIUNTO PER INCARICHI PROFESSIONALI A SOGGETTI PRIVATI.	79.729,59	79.729,59		0,00
		2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR QUOTA REGIONALE.	4.885.566,48	4.861.343,10		24.223,38
		2493	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR QUOTA REGIONALE. CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI ALLE IMPRESE	53.856,00	0,00		53.856,00
		2499	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEARS QUOTA REGIONALE. CONTRIBUTI A ENTI DELLO STATO ED AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	9.205.611,48	9.205.611,48		0,00
				108.683.314,63	19.224.419,92	182.082,72	89.640.977,43
			Totale Generale	1.796.151.169,55	361.114.304,04	276.807.946,21	1.711.844.811,72

fonte: http://b

n. 3 del 18 Gennaio 2019

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Elenco Enti ed Organismi dipendenti
(art. 5, comma 1, legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 -
Allegato al DPGRC n.310 del 20/12/2012)

Ente
ADISU – Università degli Studi del Sannio
ADISU – Seconda Università degli Studi di Napoli
ADISU – Università degli Studi di Napoli Federico II
ADISU – Università Suor Orsola Benincasa
ADISU – Università Partenope
ADISU – Università l'Orientale
ADISU – Università di Salerno
A.S.L. Avellino
A.S.L. Benevento
A.S.L. Caserta
A.S.L. Napoli 1 Centro
A.S.L. Salerno
IRCCS Fondazione Pascale
A.S.L. Napoli 2 Nord
3 Sud
li
A.O. Santobono Pausillipon
A.O. dei Colli (A.O. Monadi e A.O. Cotugno confluite dall'1/1/2011 nell'A.O. dei Colli)
A.O. Moscati
A.O. G. Rummo (BN)
A.O. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta
A.O.U. S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona (SA)
A.O.U. Federico II
A.O.U. Seconda Università di Napoli
E.P.T. Avellino
E.P.T. Benevento
E.P.T. Caserta
E.P.T. Napoli
E.P.T. Salerno
A.A.C.S.T. Amalfi
A.A.C.S.T. Capri
A.A.C.S.T. Castellammare di Stabia
A.A.C.S.T. Cava dei Tirreni
A.A.C.S.T. Ischia e Procida
A.A.C.S.T. Maiori
A.A.C.S.T. Napoli
A.A.C.S.T. Paestum
A.A.C.S.T. Pompei
A.A.C.S.T. Positano
A.A.C.S.T. Pozzuoli
A.A.C.S.T. Ravello
A.A.C.S.T. Salerno
A.A.C.S.T. Sorrento – Sant'Agnello
A.A.C.S.T. Vico Equense
Autorità di bacino regionale Campania sud ed interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele
Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale
A.C.A.M.
A.R.Ca.Di.S.
A.R.S.A.N
A.R.L.A.S.
A.R.P.A.C.
Consorzio Osservatorio dell'Appennino Meridionale
Ente Parco regionale Campi Flegrei
Ente Parco Roccamonfina e F. Garigliano

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO B

Elenco Enti ed Organismi dipendenti
(art. 5, comma 1, legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 -
Allegato al DPGRC n.310 del 20/12/2012)

Ente
Ente Parco Partenio
Ente Parco regionale Matese
Ente Parco regionale Monte Picentini
Ente Parco regionale Bacino Idrografico del Fiume Sarno
Ente Parco regionale Taburno Camposauro
Ente Parco regionale Monti Lattari
Ente Parco metropolitano delle Colline di Napoli
Ente Parco Riserva Naturale Foce Volturno, Costa di Licola , Lago di Falciano
Ente Parco Riserva Naturale Foce Sele e Tanagro e Monti Eremita-Marzano
SORESA SPA
FILM COMMISSION SRL
SAUIE SRL
Trianon Viaviani SpA
Astir SpA in Liquidazione
ovazione SpA
ampania dei Festival
Fondazione Cives
Fondazione Antonio Morra Greco onlus
Fondazione Polis
Fondazione BIO.FOR.ME.
Fondazione M.I.D.A.
Fondazione Parco Letterario Giordano Bruno
Fondazione L'Annunziata- Mediterraneo
Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee
Fondazione IDIS – Città della Scienza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Elenco soggetti pubblici per i quali le leggi regionali prevedono la trasmissione dei bilanci alla Regione, ex art. 5, comma 1, legge regionale 30 aprile 2002, n. 7

(Allegato al DPGRC n.310 del 20/12/2012)

Ente
Consorzio di Bonifica Bacino Inferiore del Volturno
Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano
Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla
Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano
Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno
Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele
Consorzio di Bonifica Paestum
Consorzio Velia per la bonifica del comprensorio dell'Alento
Consorzio di Bonifica dell'Ufita
Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro
Consorzio di Bonifica Aurunco
Consorzio A.S.I Benevento
Consorzio A.S.I Caserta
A.S.I Salerno
A.S.I. Avellino
Consorzio A.S.I Napoli
Ente Autonomo Volturno S.p.A

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

n.	Totalitarie	% Quota	Stato	Dipartimento
1	AIR spa	100	A	Politiche Territoriali
	> AIR Comunication Marketing srl	100	L	Politiche Territoriali
	> AIR Mobility Solutions scarl	50	A	Politiche Territoriali
	> CTI-ATI spa	99,5	A	Politiche Territoriali
2	ASTIR spa	100	F	Salute e risorse naturali
3	Campania Ambiente e Servizi spa	100	A	Salute e risorse naturali
4	EAV srl	100	A	Politiche Territoriali
	> City Sightseeing Napoli srl	12,22	A	Politiche Territoriali
	> EAV Bus srl	100	F	Politiche Territoriali
	> Metrocampania Parcheggi srl	100	L	Politiche Territoriali
6	SAUIE srl	100	A	Risorse finanziarie, umane e strumentali
7	SMA Campania spa	100	A	Salute e risorse naturali
8	Soresa spa	100	A	Salute e risorse naturali
9	Sviluppo Campania spa	100	A	Programmazione e sviluppo economico
	>> Biostarnet scarl	15,53	A	Programmazione e sviluppo economico
	> EFI spa	100	L	Programmazione e sviluppo economico
	>> Celnge scrl	60	A	Programmazione e sviluppo economico
	> SAPS srl	100	A	Programmazione e sviluppo economico
	>> Campania Innovazione spa	100	L	Programmazione e sviluppo economico
	>> DistrCampania scrl	100	L	Programmazione e sviluppo economico
		51,13		Programmazione e sviluppo economico
	Maggioritarie	**% Quota**	**Stato**	**Dipartimento**
10	ARCSS scpa	52	L	Politiche Territoriali
11	Cithef scarl	98,31	A	Programmazione e sviluppo economico
12	Conflomer scpa	51	L	Salute e risorse naturali
13	Scabec spa	51	A	Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e sociali
14	Trianon spa	79,36	A	Salute e risorse naturali
n.	**Minoritarie**	**% Quota**	**Stato**	**Dipartimento**
15	ACN srl	25	L	Programmazione e sviluppo economico
16	ART Sannio Campania scpa	49	L	Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e sociali
17	Bagnoli Futura spa	6,17	F	Politiche Territoriali
	> CCTA scarl	100	F	Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e sociali
	> PTA scarl	2,99	A	Salute e risorse naturali
18	CAAN scpa	3,33	A	Salute e risorse naturali
19	Campec scarl	16,66	L	Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e sociali
20	Consorzio Aeroporto di Pontecagnano scrl	49,38	A	Politiche Territoriali
	> Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi spa	100	A	Politiche Territoriali
21	INTRAPRESA srl	0,23	A	Risorse finanziarie, umane e strumentali
22	LOGICA scarl	48,28	L	Politiche Territoriali
23	Mostra d'Oltremare spa	20,68	A	Programmazione e sviluppo economico
	> Palazzo Canino srl	20	A	Programmazione e sviluppo economico
24	PST scpa	2	L	Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e sociali
	> Biostarnet scarl	10,19	A	Programmazione e sviluppo economico
	> CERTA scarl	2	A	Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e sociali
	> ICT-SUD scarl	0,33	A	Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e sociali
25	SIRENA scpa	31,47	L	Politiche Territoriali

Legenda: A= Attiva; L= in Liquidazione; F= Fallita; C= Cessata

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
ANAGRAFE PUBBLICA DEGLI ELETTI. DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA E L'INFORMAZIONE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	104	1.04.01.04.000
AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO REGIONALE (ART. 4 L.R. 7/2002).	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	104	1.04.01.04.000
SPESE DI RAPPRESENTANZA PER IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.02.000
SPESE PER L' ELEZIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI EX LEGGE 22/2/1995, N.43 E L.R. 27/3/2009, N.4.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	104	1.04.01.02.000
SPESA PER LA CONSULENZA IN MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESA DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E SPESE PER I CONSULENTI PREVISTI IN SENO AL SEGRETARIATO DELLA GIUNTA REGIONALE (ART.25, L.R. 4.7.1991, N.11 E D.P.G.R. N.583 DEL 26/7/2	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.01.000
INDENNITA' PER TRATTAMENTO DI MISSIONE DEGLI ASSESSORI REGIONALI NON CONSIGLIERI REGIONALI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.02.000
TRATTAMENTO INDENNITARIO DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI REGIONALI (LEGGE COSTITUZIONALE 22/11/99 N. 1 ED ART. 21 DELLA L.R. N.18 DEL 6/12/2000).	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.01.000
IRAP - SETTORE ORDINARIO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL TRATTAMENTO INDENNITARIO DEI CONSIGLIERI REGIONALI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000
MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELLE RISORSE UMANE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.09.000
ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO PER ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.01.02.000
SPESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI DI CUI AGLI ARTICOLI 11 E 12 DELLA LEGGE REGIONALE 5 GIUGNO 1996, N .13 - QUOTA PARTE (ART.52 COMMA 26, L.R. 27 GENNAIO 2012, N.1) (TRASFERIMENTO AL CONSIGLIO REGIONALE PER PAGAMENTO ONERI RIFLESSI, FISCALI ED EX	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	104	1.04.01.04.000
SPESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI DI CUI AGLI ARTICOLI 11 E 12 DELLA LEGGE REGIONALE 5 GIUGNO 1996, N. 13 - QUOTA PARTE (ART.52, COMMA 26, L.R. 27 GENNAIO 2012, N.1)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL TRATTAMENTO INDENNITARIO DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI E PER LE SPESE DI CONSULENZA IN MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESE DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA (ONERI RIFLESSI)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.01.000
ASSEGNO VITALIZIO AGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI (ART. 53, L.R. N. 15/2002).	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.01.000
RIMBORSO SPESE PER I CONSULENTI IN MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESA DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E SPESE PER I CONSULENTI PREVISTI IN SENO AL SEGRETARIATO DELLA GIUNTA REGIONALE (ART.25, L.R. 4.7.1991, N.11 E D.P.G.R. N.583 DE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.02.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE COMPRENSIVI DEGLI ONERI RIFLESSI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
STAMPA E DISTRIBUZIONE DELLE CEDOLE PAGA AI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.16.000
SPESA PER ATTIVITA' DI RICERCA, STUDIO E CONSULENZA PER IL SUPPORTO DELL'ASSESSORATO RELATIVAMENTE AI TEMI ISTITUZIONALI E ALLE MATERIE OGGETTO DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI, DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI, DELLA CONFERENZA UNIFICATA	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.10.000
ONERI PER ASSEGNI FAMILIARI PERSONALE NON DIRIGENTE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL TRATTAMENTO INDENNITARIO DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI E PER LE SPESE DI CONSULENZA IN MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESE DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
ONERI PER PRESTAZIONI DEL PERSONALE REGIONALE IMPIEGATO NELL'UFFICIO ELETTORALE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. DL.VO N.626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA).	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.18.000
IRAP SU COMPENSI EROGATI AL PERSONALE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
ACQUISTO DI SERVIZI FORMATIVI E STRUMENTALI ALLA FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RICONVERSIONE ANCHE NEI PROCESSI DI DECENTRAMENTO DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.04.000
COMPENSI PER COMPONENTI DI COMMISSIONI DI GARA D'APPALTO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.10.000
FONDO PER LE ALTE PROFESSIONALITA'.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
IRAP A CARICO DELL'ENTE PER INCARICHI IN COMMISSIONI DI GARE D'APPALTO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SE D.P.F MOD	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI DA VERSARE ALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA DEI CONTRATTI PUBBLICI ED ALTRI ENTI PER ESPLETAMENTO ATTIVITÀ DEL SETTORE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.18.000
FORNITURA DI DIVISA ED EFFETTI DI VESTIARIO O INDENNITA' RELATIVE AL PERSONALE AVENTE DIRITTO.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.01.02.000
TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI TERRITORIALI DI RISORSE PER IL PAGAMENTO DEGLI EMOLUMENTI STIPENDIALI FISSI AL PERSONALE TRASFERITO AI SENSI DELLA L.R. 5/2013.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	104	1.04.01.02.000
INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA' . (CONTRATTO CC.LL. 98/2001, DELIB. G.R. N. 6960 DEL 22/12/2000	Obbl.	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	103	1.03.02.04.000
INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA'. CONTRATTO CC.LL. 98/2001, DELIB. G.R. N. 6960 DEL 22/12/2000 - TRASFERIMENTI A FONDAZIONI	Obbl.	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	104	1.04.01.02.000
COMPETENZE PERSONALE COMANDATO PRESSO IL COMMISSARIATO PER L'EMERGENZA BRUCELLOSI (O.P.C.M. N. 3634 DEL 21/12/2007).	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA'. CONTRATTO CC.LL. 98/2001, DELIB. G.R. N. 6960 DEL 22/12/2000 - TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI	Obbl.	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	104	1.04.04.01.000
RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI CORRISPOSTI AL PERSONALE COMANDATO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	109	1.09.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000
SPESE, E RIMBORSI AI COMUNI DELLE COMPETENZE PER IL PERSONALE PROVENIENTE DALL' ENAOLI, ONPI E ANMIL.(D.P.R. 24/07/77 N.616,L. 21/10/78 N.641,L.R. 23/05/86 N.14)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	104	1.04.01.02.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DIPENDENTE PER RICONOSCIMENTO DI INFERMITA' DOVUTE A CAUSA DI SERVIZIO.(L.R. 28/08/81 N.61)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000
ONERI PER ASSEGNI FAMILIARI PERSONALE DIRIGENTE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000
STABILIZZAZIONE RISORSE PER PROCESSI ORGANIZZATIVI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
SUCCESSIONE NEI DEBITI DELL' ISVE	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	2	204	2.04.01.02.000
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
SPESA PER IL PERSONALE ACQUEDOTTISTICO EX CASMEZ TRASFERITO ALLA REGIONE. TRATTAMENTO ECONOMICO PROVVISORIO. ACCONTI. ONERI PREGRESSI (L 183/76 ART.6). SPESA OBBLIGATORIA (RISORSE PROPRIE)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DIREZIONE GENERALE ATTIVITA'

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000
FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.02.000
INDENNITA' DI PREMIO AL PERSONALE DIPENDENTE (L.R. 15.3.1981 N. 15 E L.R. 12.6.1986, N. 15), ESECUZIONE PRONUNCE GIURISDIZIONALI IN MATERIA PREVIDENZIALE, NONCHE' ONERI EVENTUALI RIVALSE INPDAP PER PRATICHE PREVIDENZIALI E PENSIONISTICHE, RIDETERMINA	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.02.000
SPESA PER LA COPERTURA ASSICURATIVA DEI DIPENDENTI INVIATI IN MISSIONE DI SERVIZIO UTILIZZANDO SIA MEZZI PROPRI CHE MEZZI DI TRASPORTO DI PROPRIETA' DELLA REGIONE (ART.23 L.R.4.7.91, N.12)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	110	1.10.04.01.000
INTERESSI E RIVALUTAZIONE PER PERSONALE REGIONALE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
COM REGI INDE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
PAGAMENTO DI COMPETENZE ACCESSORIE O INTEGRATIVE, INDENNITA' DI MISSIONE E CONNESSI RIMBORSI SPESE PER PRESTAZIONI RESE DAI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI (L.S.U.), NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.12.000
RIMBORSO SPESE RELATIVE ALLE TRASFERETE DEL PERSONALE REGIONALE DESIGNATO A PARTECIPARE AD INTERVENTI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.02.000
SPESE PER IL COMPENSO COMMISSARI AD ACTA PER L'ESECUZIONE DI SENTENZE RELATIVE AI DIPENDENTI DI RUOLO DELLA G.R.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.01.000
COMPETENZE AI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PER LA SELEZIONE DEI COMPETENTI DEL N.V.V.I.P.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.10.000
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA ED ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
SPESA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI DIFESA DEI DIPENDENTI IN PROCEDIMENTI DI RESPONSABILITA' CIVILE, PENALE O AMMINISTRATIVA PER FATTI O ATTI CONNESSI DIRETTAMENTE ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E ALL'ADEMPIMENTO DI COMPITI D'UFFICIO (ART.12 CCNL PE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.99.000
D.LVO 27/02/1998 N. 62 - DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PER I DIPENDENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI IN SERVIZIO ALL'ESTERO, A NORMA DELL'ART. 1 COMMI DA 138 A 142 DELLA LEGGE 23/12/1996 N. 662	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
SPESE PER IL COMPENSO CTU PER LE CONTROVERSIE DI COMPETENZA DEL SETTORE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.10.000
PAGAMENTO DI LAVORO STRAORDINARIO EFFETTUATO DAL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (DGR N. 6932/2001 E N. 854/2003) IMPEGNATO IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE DI PRESIDIO IN ATTIVITA' DI PREEMERG	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	101	1.01.01.01.000
RISORSE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE E ATTIVITA' CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.16.000
D.LVO 27/02/1998 N. 62 - DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PER I DIPENDENTI DELLE PP.AA. IN SERVIZIO ALL'ESTERO, A NORMA DELL'ART. 1 COMMI DA 138 A 142 DELLA LEGGE 23/12/1996 N. 662 - ONERI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000
INDENNITA' COMPONENTI NUCLEO DI VALUTAZIONE PERSONALE DIRIGENTE. (ART. 20 DECRETO LEGISLATIVO 29/93)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.10.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 'O PRESSO LA AORDINARIO,

n. 3 del 18 Gennaio 2016

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
D.LVO 27/02/1998 N. 62 - DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PER I DIPENDENTI DELLE PP.AA. IN SERVIZIO ALL'ESTERO, A NORMA DELL'ART. 1 COMMI DA 138 A 142 DELLA LEGGE 23/12/1996 N. 662 - IRAP.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI RELATIVI AI COMPENSI COMPONENTI ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000
IRAP A CARICO DELL'ENTE PER INCARICHI DI RICERCA, STUDIO E CONSULENZA E ORGANISMO DI VALUTAZIONE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI ARAN AI SENSI DELL'ART 46 COMMA 8 E 9 DEL D LGS 30.03.2001, N. 165.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	104	1.04.01.01.000
RIMBORSO SPESE VIAGGIO PER I COMPONENTI ESTERNI DEL COLLEGIO MEDICO REGIONALE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.02.000
STIPULA DI POLIZZE ASSICURATIVE PER LA DIRIGENZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 DEL CCNL 1998/2001 E PER IL PERSONALE COLLOCATO IN POSIZIONE ORGANIZZATIVA ART.43 DEL CCNL 14/9/2000 SUCCESSIVO A QUELLO DELL'1/4/2000 DEL PERSONALE DIVERSO DA QUELLO CON QUAL	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	110	1.10.04.01.000
IRAP A CARICO DELL'ENTE PER INCARICHI E CONSULENZE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.01.000
SPES MEDI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.01.000
SPESE CONTENZIOSO CIVILE PENALE, AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO, IVI COMPRESI GLI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.99.000
SPESE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE, IVI COMPRESI GLI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE, GIUDIZI CIVILI,PENALI,AMMINISTRATIVI E TRIBUTARI PER LA REGIONE CAMPANIA E PER GLI ENTI EX ART.29 L.R. N. 1/2009.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.99.000
ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE A MANIFESTAZIONI E CELEBRAZIONI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.01.02.000
SPESE PER INCARICHI DI RAPPRESENTANZA E DIFESA	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.10.000
SOMME DA RESTITUIRE ALL'UTENZA PER VERSAMENTI SU ABBONAMENTI ED INSERZIONI NON PIU' DOVUTI AL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	109	1.09.99.02.000
ART. 27 DEL C.C.N.L. del 14.09.2000 E ART. 37 del C.C.N.L. DIRIGENZA REGIONALE 1998/2001	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.01.01.000
FUNZIONAMENTO, COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, AI DIPENDENTI PER COMITATI, COLLEGI, COMMISSIONI, COMPRESE QUELLE PER PUBBLICI CONCORSI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.10.000
IRAP	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.01.000
IRAP A CARICO DELL'ENTE IN RELAZIONE AI COMPENSI PROPRI DEL CAPITOLO 108	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.02.01.000
TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE PRESSO LE SEGRETERIE DEL PRESIDENTE E DEGLI ASSESORI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
RIMBORSO SPESE ANTICIPATE DAL TESORIERE REGIONALE PER BOLLI, SPESE POSTALI, COMMISSIONI BANCARIE E VALUTARIE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.16.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE PRESSO LE SEGRETERIE DEL PRESIDENTE E DEGLI ASSESSORI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000
SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.16.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE PRESSO LE SEGRETERIE DEL PRESIDENTE E DEGLI ASSESSORI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE PRESSO I DIPARTIMENTI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000
SPESA PER L'ACQUISTO E MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	202	2.02.01.03.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE PRESSO I DIPARTIMENTI - TRATTAMENTO ACCESSORIO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA DEL COLLEGIO

n. 3 del 18 Gennaio 2016

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DIREZIONE GENERALE ATTIVITA'

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	1	103	1.03.02.09.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE PRESSO I DIPARTIMENTI - TRATTAMENTO ECONOMICO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.	Obbl.	20	Fondi e accantonamenti	03	Altri fondi	1	110	1.10.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU COMPENSI EROGATI AL PERSONALE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000
SPESA OBBLIGATORIA DERIVANTE DALLA DEFINIZIONE DI POSIZIONI DEBITORIE RICONOSCIUTE CON PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI O LODI ARBITRALI AVENTI EFFICACIA ESECUTIVA.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.05.04.000
SOMME A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER GLI INTERVENTI DI SOMMA URGENZA SUGLI IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI DELLA G.R.C., AL FINE DI GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	2	205	2.05.99.99.000
FONDO A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE ED IL MANTENIMENTO IN EFFI… FINALIZZATI A GAR… ITÀ FISICA DEI LAVO… GHI DI LAVORO.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	2	202	2.02.01.04.000
ACQUISTO DI MOBILI, ARREDI ED ALTRI AUSILI NECESSARI, SU INDICAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE, A GARANTIRE IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI ERGONOMICITÀ DELLE POSTAZIONI DI LAVORO IMPOSTI DAL D.LGS. 81/08	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	2	202	2.02.01.03.000
SPESE DI TRASLOCHI, TRASPORTI, FACCHINAGGIO E SMALTIMENTO.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.13.000
FONDI A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER L'ACQUISTO DI MACCHINE PER UFFICIO NECESSARIE ALL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	2	202	2.02.01.06.000
SPESE DI GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI COMPRESI I MEZZI IMPEGNATI NELL' ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E DI ANTINCENDIO BOSCHIVO.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.09.000
ACQUISTO DI SOFTWARE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	2	202	2.02.03.02.000
SPESE INERENTI AL CONTRATTO DI TESORERIA	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.17.000
ONERI CONNESSI A FITTO LOCALI PER SEDI ISTITUZIONALI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.07.000
SPESE DI GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI COMPRESI I MEZZI IMPEGNATI NELL' ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E DI ANTINCENDIO BOSCHIVO - SPESE PER PEDAGGI E PERMESSI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.15.000
SPESA PER LA CUSTODIA E LA VIGILANZA DEI LOCALI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.13.000
SPESE DI GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI COMPRESI I MEZZI IMPEGNATI NELL' ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E DI ANTINCENDIO BOSCHIVO - SPESE PER LA FORNITURA TITOLI CARBURANTE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.01.02.000
ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	1	103	1.03.02.09.000
SPESE DI GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI COMPRESI I MEZZI IMPEGNATI NELL' ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E DI ANTINCENDIO BOSCHIVO - SPESE PER L'ASSICURAZIONE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.04.01.000
IRAP SU INDENNIZZO PER LE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	1	102	1.02.01.01.000
ONERI PER LA RIMOZIONE, LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI ABBANDONATI SUI BENI REGIONALI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	1	103	1.03.02.09.000
RISCATTI DERIVANTI DA LOCAZIONI FINANZIARIE PER ACQUISTO DI IMMOBILI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	202	2.02.04.09.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
ONERI PER INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO, SU AREE DI PROPRIETA' REGIONALE, DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO, DI RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	1	103	1.03.02.09.000
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE REGIONALE SITA IN NAPOLI ALLA VIA S.LUCIA N.81 ED ALTRE SEDI DI PROPRIETA' REGIONALE..	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000
SPESE PER LA PULIZIA E LA DERATTIZZAZIONE DEI LOCALI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.13.000
SPESE PER LA GESTIONE DEGLI AUTOMEZZI DI CUI ALLA CONVENZIONE CON IL CORPO FORESTALE STATALE IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO NAZIONALE ART.4 COMMA 1 DELLA L. 36/2004	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.09.000
INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE, LA CONDUZIONE E LA COLLAUDAZIONE DI OPERE E LAVORI ESEGUITI DALLA REGIONE (ART.18, COMMI 1 E 1 BIS LEGGE 109/94)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	2	202	2.02.03.05.000
PAGAMENTO IRAP SU COMPENSI LIQUIDATI A COMMISSARI AD ACTA	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	102	1.02.01.01.000
PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 15.	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	110	1.10.05.04.000
ACCORDI BONARI PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI DA MANCATA MANUTENZIONE DEL RETICOLO IDRO	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	110	1.10.05.02.000
SPES . PERSONALE PER L'ATTIVITA DI PROGETTAZIONE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	1	101	1.01.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) COLLEGATA A COMPENSI RELATIVI A DEBITI FUORI BILANCIO RIGUARDANTI TITOLI ESECUTIVI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.02.000
RIMBORSO ANTICIPAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.99.99.000
IRAP (COMPENSI ALL'AVVOCATURA DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ATTIVITA' GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE CONVENZIONATA)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.01.000
IRAP (COMPENSI PROFESSIONALI PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE DI COLLEGIO ARBITRALE)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.01.000
IRAP (RIPARTO SPESE LEGALI A CARICO DELLE CONTROPARTI)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.01.000
FITTO LOCALI, MOBILI ED ARREDI, SPESE GENERALI, ACCESSORIE E MANUTENTORIE, SPESE STUDI E CONSULENZE. ORGANIZZAZIONE VISITE ISTITUZIONALI. SPESE PER LE ATTIVITA' E/O AZIONI DI CUI ALLA L.R. N. 18 DELL'11 DICEMBRE 2008, ALLA D.G.R. N. 122/2009 E AL D.P	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.07.000
ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - ONERI PER COMMISSIONI DI GARA	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.10.000
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI ORGANI COLLEGIALI, DI COMMISSIONI. PROGETTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE, DELLE PRESTAZIONI E DELLE BANCHE DATI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.99.000
IRAP SU INDENNIZZO PER GLI ORGANI COLLEGIALI E COMMISSIONI DI GARA.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.01.000
ONERI PER SPESE LEGALI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.99.000
SPESE PER CANONI E TRAFFICO TELEFONIA FISSA, MOBILE E MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.05.000
SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE, SOFTWARE, STRUMENTI DI PRECISIONE, APPARECCHIATURE VARIE E MANUTENZIONE ED ASSISTENZA.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	202	2.02.01.07.000
SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE, SOFTWARE, STRUMENTI DI PRECISIONE, APPARECCHIATURE VARIE E MANUTENZIONE ED ASSISTENZA (ACQUISTO SOFTWARE E ASSISTENZA)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	202	2.02.03.02.000
SPESE PER L'ACQUISTO DI STAMPATI, MODULISTICA E MATERIALE DI CANCELLERIA, PER PUBBLICAZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE, PER RILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO E PER ALTRE VARIE DI UFFICIO.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.01.02.000
ACQUISTO DI BENI, AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.01.02.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
SPESE PER L'ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI E PUBBLICAZIONI ANCHE MULTIMEDIALI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.01.01.000
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO, AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.04.000
SPESE PER NOLEGGIO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE ED ESECUZIONI DI LAVORI IN SERVICE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.07.000
ACQUISTO DI MEDICINALI, DI BENI DI CONSUMO SANITARIO E DI STRUMENTI TECNICO-SPECIALISTICI IN CAMPO SANITARIO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.01.05.000
SPESE PER ASSICURAZIONI DIVERSE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	110	1.10.04.01.000
PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE NECESSARIE AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.11.000
SPESE PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.07.000
EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE PERIODICHE E STRAORDINARIE DEGLI IMPIANTI ED ALTRI SERVIZI AUSI[illegible] DEGLI OBBLIGHI PREV[illegible]	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.13.000
ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE .	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.99.000
SPESE RELATIVE AI SERVIZI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ ESPLETATE DALL'UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.16.000
ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - SPESE DI PUBBLICITA'	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.16.000
SOMME DOVUTE A QUALSIASI TITOLO DAL DATORE DI LAVORO A SEGUITO DI PROVVEDIMENTI EMESSI DAGLI ORGANI DI VIGILANZA O GIURISDIZIONALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	110	1.10.05.01.000
SPESE RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E CONVEGNI, AI RIMBORSI DELLE SPESE DI VIAGGIO E ALLE INDENNITÀ DI MISSIONE E TRASFERTA	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.02.000
POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE AD IMPIANTI DI RETE E DI SALA ELABORAZIONE DATI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	2	202	2.02.01.07.000
COMPENSI PER COMPONENTI COMMISSIONI DI GARA E PER EROGAZIONE INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.10.000
SPESE CONNESSE ALL'ACQUISTO, SVILUPPO E MANUTENZIONE SOFTWARE PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	202	2.02.03.02.000
IRAP A CARICO DELL'ENTE PER INCARICHI IN COMMISSIONE DI GARA E PER EROGAZIONE INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE DERIVANTI DA INCARICHI DI PROGETTAZIONE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000
RIMBORSO ALLA BEI DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI CORRISPOSTI AL PERSONALE DISTACCATO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.32 DEL D.LGS. 165/2001.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	109	1.09.01.01.000
SPESE OCCORRENTI PER ASSICURARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA E GLI ACCERTAMENTI SANITARI OBBLIGATORI PER I DIPENDENTI, AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.18.000
ACQUISTO DI BENI AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SALUTE SUL LAVORO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.01.02.000
ACQUISTO DI BENI AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.01.02.000
ACQUISTO DI BENI IN USO AI DIPARTIMENTI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.01.02.000
DIVULGAZIONE E SUPPORTO ALLA CONOSCENZA SCIENTIFICA, ALL'INNOVAZIONE E ALLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE ATTRAVERSO LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI DEL PALAZZO DELL'INNOVAZIONE E DELLA CONOSCENZA NONCHE' LE ATTIVITA' EX ART. 14 DEL CCDI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	104	1.04.01.02.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 3 del 18 Gennaio 2016

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
CONVENZIONE CISIS - SPESE PER I SISTEMI INFORMATIVI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1	103	1.03.02.05.000
COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ, DELL'EFFICACIA, DELLA VALIDITÀ E DELLA COERENZA DELLE AZIONI RISPETTO ALLE FINALITÀ E AGLI OBIETTIVI DELLA L.R. 13/2004	Obbl.	04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	103	1.03.02.10.000
ONERI RIFLESSI PER COMMISSIONI DI VALUTAZIONE DI PERTINENZA DELLA DG 54-10 UOD 02	Obbl.	04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	101	1.01.02.01.000
IRAP PER COMMISSIONI DI VALUTAZIONE DI PERTINENZA DELLA DG 54-10 UOD 02	Obbl.	04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	102	1.02.01.01.000
COMMISSIONE DI VALUTAZIONE INERENTE L.R. 5/2002	Obbl.	04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	103	1.03.02.10.000
ONERI RIFLESSI PER COMMISSIONI DI VALUTAZIONE DI PERTINENZA DELLA DG 54-10 UOD 03	Obbl.	04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	101	1.01.02.01.000
IRAP A COMMISSIONI DI VALUTAZIONE DI PERTINENZA DELLA DG 54-10	Obbl.	04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	102	1.02.01.01.000
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL C.R.E.D.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1	103	1.03.02.09.000
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI. GESTIONE DEI SERVIZI DELLA RETE INTRANET/INTERNET. GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE TRASMISSIVE DI TRASPORTO (LAN, RUPA-CAMPANIA)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1	103	1.03.02.19.000
ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI INFO... ITA' EX ART.14 DEL...	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1	103	1.03.02.09.00
CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE IFEL - ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA- IFEL CAMPANIA	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	104	1.04.04.01.000
SPESE PER IL SISTEMA STATISTICO REGIONALE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1	103	1.03.02.05.000
ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - ONERI PER COMMISSIONI DI GARA	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.10.000
IRAP SU INDENNITA' COMMISSIONI DI GARA.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	102	1.02.01.01.000
ALTRE SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI DELL'ENTE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.99.000
TRASFERIMENTI ALLE PREFETTURE PER ONERI LEGATI ALLE ELEZIONI REGIONALI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	104	1.04.01.01.000
ACQUISTO ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO PER ALLESTIMENTO UFFICIO ELETTORALE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	202	2.02.01.03.000
SPESE PER ACQUISTO HARDWARE, POSTAZIONI LAVORO E ATTREZZATURE VARIE PER ALLESTIMENTO UFFICIO ELETTORALE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	202	2.02.01.07.000
SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.16.000
SPESE PER ACQUISITO E MANUTENZIONE SOFTWARE PER FUNZIONAMENTO UFFICIO ELETTORALE, TRATTAMENTO DATI E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	202	2.02.03.02.000
SPESE PER TRASPORTO E FACCHINAGGIO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.13.000
SPESE PER STAMPA SCHEDE ELETTORALI, ISTRUZIONI, MANIFESTI E STAMPATI VARI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.01.02.000
REFERENDUM REGIONALI - SPESE ANTICIPATE DAI COMUNI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	104	1.04.01.02.000
REFERENDUM REGIONALI - RIMBORSO SPESE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	104	1.04.01.01.000
REFERENDUM REGIONALI - SPESE PER TRIBUNALI E CORTI D'APPELLO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	103	1.03.02.99.000
REFERENDUM REGIONALI - ACQUISTO BENI E SERVIZI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	103	1.03.01.02.000
INDENNITA' COMMISSARIO ANTIUSURA E ANTIESTORSIONE (ART. 8 BIS L .R. 11/04).	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.01.000
SPESE PER LA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE.	Obbl.	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1	103	1.03.02.04.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 3 del 18 Gennaio 2016

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DEL... DIREZIONE GENERALE ATTIVITA'...

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
REFERENDUM REGIONALI - STRAORDINARIO ELETTORALE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	101	1.01.01.01.000
GETTONI DI PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONI E RIMBORSO SPESE PER SOGGETTI ESTERNI NOMINATI PER COMITATI, COLLEGI, COMMISSIONI E NONCHE' COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI AGRICOLI MEDI DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO,	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.10.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO (SPESE POSTALI) PER COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VAORI AGRICOLI MEDI DELLEINDENNITA' DI ESPROPRIO COMPRESI ONERI PREGRESSI.	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.16.000
SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE.	Obbl.	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	104	1.04.01.02.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO (ALTRE SPESE) PER COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VAORI AGRICOLI MEDI DELLEINDENNITA' DI ESPROPRIO COMPRESI ONERI PREGRESSI.	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.01.02.000
CONTRIBUTI E QUOTE ASSOCIATIVE ALLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI DELLE AUTONOMIE LOCALI (ANCI - UPI - UNCEM- AICCE - LEGA NAZIONALE DELLE AUTONOMIE E POTERI LOCALI).	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	104	1.04.01.01.000
REFE PREV	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	101	1.01.02.01.000
REFERENDUM REGIONALI - IRAP	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	102	1.02.01.01.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: ACQUISTO BENI DI CONSUMO NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	Obbl.	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1	103	1.03.01.02.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER ORGANIZZAZIONE DELLE GIORNATE DI STUDIO, CONVEGNI ED ALTRE SPESE DI RAPPRESENTANZA	Obbl.	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1	103	1.03.02.02.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: UTENZE E CANONI (TELEFONICHE, ACCESSO A BANCHE DATI, UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI)	Obbl.	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1	103	1.03.02.05.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER LICENZE D'USO SOFTWARE ED ALTRE SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO BENI DEI TERZI	Obbl.	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1	103	1.03.02.07.000
IRAP SU INDENNITA' COMMISSARIO ANTIUSURA E ANTIESTORSIONE (ART.8 BIS L.R. 11/04)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA DELLA POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE	Obbl.	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1	103	1.03.02.11.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE PER L'ATTIVITA' FORMATIVA SVOLTA AI SENSI DELL'ART. 8, L.R.C. 12/2003	Obbl.	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1	102	1.02.01.01.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: ACQUISTO TESTI ED ALTRE PUBBLICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	Obbl.	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1	103	1.03.01.01.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER ACQUISTO HARDWARE ED ALTRI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	Obbl.	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	2	202	2.02.01.07.000
PAGAMENTO DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI INTERPRETARIATO E TRADUZIONI NECESSARI PER GLI IMPEGNI ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.11.000
SPESE PER IL COLLEGAMENTO INFOCAMERE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.05.000
SOMME DA RESTITUIRE ALL'UTENZA PER VERSAMENTI SU ABBONAMENTI ED INSERZIONI NON PIÙ DOVUTI AL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	109	1.09.99.04.000
ONERI RIFLESSI - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02 - UOD 06	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	101	1.01.02.01.000
RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DIPENDENTE INCARICATO DELL'UOD 03.	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DIPENDENTE INCARICATO - UOD 02	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.02.000
RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DIPENDENTE INCARICATO. UOD 06	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.02.000
PAGAMENTO IRAP PER COMPENSI LIQUIDATI DALL'UOD 03	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	102	1.02.01.01.000
PAGAMENTO IRAP PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02 - UOD 02	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	102	1.02.01.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 3 del 18 Gennaio 2016

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
PAGAMENTO IRAP PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02 - UOD 06	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	102	1.02.01.01.000
ONERI RIFLESSI - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02 - UOD 02	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	101	1.01.02.01.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 09	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	110	1.10.05.04.000
SPESE PER CANONE RAI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.99.000
UTENZE VARIE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.05.000
ONERI RESIDUI DOVUTI ALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE PER SOMME ISCRITTE A RUOLO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.99.99.000
SPESA ED ONERI ACCESSORI PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.99.000
SPESA ED ONERI ACCESSORI PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.09.000
ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. CC DI CU LUGL	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.05.000
RIMBORSI DI PARTE CORRENTE A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	109	1.09.99.05.000
ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO PROVENIENTE DAL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI. D.G.R. 341/2014	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	104	1.04.03.02.000
ONERI PER IL RILASCIO DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA A GARANZIA DEL RIMBORSO DEL CREDITO IVA	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.17.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA LR 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 05.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA LR 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 06.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	110	1.10.05.04.000
ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N. 616 - SERVIZI AUSILIARI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.13.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA LR 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 07.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	110	1.10.05.04.000
ONERI PER INTERESSI MATURATI SUI DEPOSITI CAUZIONALI RILASCIATI DAI CONDUTTORI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE. RIPETIZIONE DELLA QUOTA A CARICO REGIONALE DI TASSE DI REGISTRAZIONE ANTICIPATE DA TERZI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	110	1.10.99.99.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA LR 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 08.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	110	1.10.05.04.000
SPESA PER L'ALIENAZIONE IMMOBILI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE E ONERI CONNESSI IVI COMPRESO PROGETTO FINALIZZATO E SPESA DERIVANTE DAL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.11.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA LR 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 11.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	110	1.10.05.04.000
RIMBORSI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLE UOD DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	109	1.09.99.02.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA LR 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 13.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	110	1.10.05.04.000
ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI IN USO ALLA REGIONE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.07.000
ASSISTENZA TECNICA PER ATTUAZIONE D.LGS. 118/2011 - UOD 55 13 06	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.99.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
RIMBORSI AD IMPRESE DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLE UOD DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	109	1.09.99.05.000
ASSISTENZA TECNICA PER ATTUAZIONE D.LGS. 118/2011 - UOD 55 13 02	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.99.000
ONERI PER IL RISARCIMENTO DANNI A TERZI .	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	110	1.10.05.02.000
SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - ALTRI TRIBUTI REGIONALI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.16.000
ACQUISIZIONE SUPPORTI HARDWARE ED ALTRI SUPPORTI INFORMATICI PER LA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI - QUOTE INESIGIBILI EQUITALIA	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2	202	2.02.01.07.000
SPESE CONNESSE ALLA MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO DI HARDWARE E SOFTWARE - ALTRI TRIBUTI REGIONALI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.09.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 02.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	109	1.09.99.04.000
ACQUISIZIONE SOFTWARE PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON EQUITALIA	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2	202	2.02.03.02.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 03.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	109	1.09.99.01.000
RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - IRAP E IRPEF	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	109	1.09.02.01.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 04	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	109	1.09.99.05.000
RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - ALTRI TRIBUTI REGIONALI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	109	1.09.02.01.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 05	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	109	1.09.99.04.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA UOD 13	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	109	1.09.99.05.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DEL PROGRAMMA 2 DELLA MISSIONE 9	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	109	1.09.99.05.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA UOD 09	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	109	1.09.99.05.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 06	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1	109	1.09.99.05.000
PAGAMENTO TASSA-CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO SPECIALE PRESSO L'ORDINE DEI GIORNALISTI DELLA CAMPANIA (ART. 9, COMMA 4, REGOLAMNENTO N. 15/2009) E CONTRIBUTO DELLA STAZIONE APPALTANTE PER REGISTRAZIONE PRESSO IL PORTALE ANAC A FRONTE DI AFFIDAM	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.99.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 07	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	109	1.09.99.05.000
SPESE PER I COMPENSI AI COMMISSARI AD ACTA.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.01.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 09	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	109	1.09.99.02.000
SPESA PER ATTIVITA' CONNESSE ALL'OPERAZIONE DI RIACQUISTO DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI (ART. 45 D.L. 66/2014)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.17.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
RIMBORSI A PRIVATI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLE UOD DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	109	1.09.99.04.000
SPESE PER ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE RELATIVE ALLA DG 55 13	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.99.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 11	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	109	1.09.99.04.000
CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO SOCIETA' IN HOUSE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	104	1.04.03.02.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 12	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	109	1.09.99.05.000
RIMBORSI DI SOMME (A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI CENTRALI) A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELL[illegible] SVIL[illegible] ALE PER LO PROD	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	109	1.09.99.01.000
INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE SMA CAMPANIA SPA.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3	301	3.01.01.03.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 14	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	109	1.09.99.04.000
ACQUISTO LICENZE PER L'ACCESSO A SERVIZI DI GESTIONE E MONITORAGGIO DELL'INDEBITAMENTO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.07.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 15	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	109	1.09.99.04.000
SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	Obbl.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 16	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	109	1.09.99.02.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE PER LE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE GENERALE 54-12.	Obbl.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	102	1.02.01.01.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 17	Obbl.	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	1	109	1.09.99.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE GENERALE 54-12.	Obbl.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	101	1.01.02.01.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 18	Obbl.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	109	1.09.99.01.000
SPESE PER L'ACQUISTO DEI SERVIZI DI MONITORAGGIO DEL RATING FINANZIARIO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.17.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 19	Obbl.	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	109	1.09.99.06.000
ACQUISTO LICENZE SOFTWARE DICHIARAZIONI FISCALI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.07.000
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 20	Obbl.	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	109	1.09.99.05.000
SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE	Obbl.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.03.99.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 21	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	109	1.09.99.05.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ONERI RIFLESSI PER PAGAMENTO COLLABORAZIONI)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (IRAP PER PAGAMENTO COLLABORAZIONI)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000
RIMBORSO SPESE PER COLLABORAZIONI AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.02.000
LIQUIDAZIONE DEGLI ONERI CONTRIBUTIVI CHE LA LEGGE PONE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO RELATIVI AI RECUPERI DEL VALORE CAPITALE DEI BENEFICI CONCESSI IN SEDE DI PENSIONE E DI TFS/TFR DAGLI ENTI PREVIDENZIALI AGLI EX DIPENDENTI DEL RUOLO DELLA GIUNTA R	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000
SPESA PER COMPENSI AI COMMISSARI AD ACTA PER L'ATT... STAB... CAMI... DELLE FINANZE N. 34626 DEL 18/04/2013).	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.01.000
SPESA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI DIFESA DELLA REGIONE IN MATERIA DI CONTRATTI FINANZIARI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.99.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI AI COMMISSARI AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA (DECRETO MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 34626 DEL 18/04/2013)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.01.000
SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI CONNESSE ALLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.11.000
RIMBORSO SPESE A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI AI COMMISSARI AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA (DECRETO MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 34626 DEL 18/04/2013).	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.02.000
ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N. 616 - SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI E TECNICO GESTIONALI AI LOCALI DELL'ISTITUTO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.09.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI AI COMMISSARI AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA (DECRETO MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000
TRASFERIMENTO ALLO STATO DEI FONDI PER COMPENSO PER IL COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA (DECRETO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 34626 DEL 18/04/2013	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	104	1.04.01.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (IRAP PER PAGAMENTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO COMPARTO E DIRIGENTI)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ONERI RIFLESSI PER PAGAMENTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO COMPARTO E DIRIGENTI)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.01.000
ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	109	1.09.01.01.000
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.02.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
SPESA CONNESSA ALLA PROCEDURA DI ACQUISIZIONE DEL CODICE IDENTIFICATIVO DI GARA "CIG" (ART. 6 D.L. N. 187/2010, CONVERTITO CON L. N. 217/2010)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.16.000
SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA PER GLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (SPESA OBBLIGATORIA)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	101	1.01.01.02.000
SPESE PER IL COMPENSO DEI COMMISSARI NOMINATI DAL TRIBUNALE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ESTINZIONE DI FONDAZIONI O ASSOCIAZIONI ISCRITTE NELL'APPOSITO REGISTRO REGIONALE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.99.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (IRAP PER PAGAMENTO INDENNITA' ORGANI ISTITUZIONALI)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ONERI RIFLESSI PER PAGAMENTO INDENNITA' ORGANI ISTITUZIONALI)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.01.000
SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPE... CUI SPESE POST... MM.VI)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.16.000
SPES... DELL'ART.23 DELLA L.R. N.1/2009, NONCHE' ATTIVITA' EX ART. 14 DEL CCDI AL PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' CONNESSE AL RECUPERO PER OMESSI PAGAMENTI, SANZIONI PECUNIARIE COMMINATE IN VIA AMMINISTRATIVA P...	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	101	1.01.01.01.000
SPESE PER TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI INDIVISIBILI TARES, TARI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.06.000
RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	109	1.09.02.01.000
ATTIVITA' CONNESSE A PROTOCOLLI DI INTESA FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DEI COSTI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.10.000
ACQUISIZIONE SUPPORTI HARDWARE ED ALTRI SUPPORTI INFORMATICI PER LA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2	202	2.02.01.07.000
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ENTE REGIONE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	110	1.10.99.99.000
ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (PAGAMENTO INDENNITA' DEL PERSONALE REGIONALE).	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	101	1.01.01.01.000
ATTUAZIONE LR N. 15 DEL 30/10/13 - SPESA DI INVESTIMENTO.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3	301	3.01.01.03.000
CONVENZIONI CON L'AGENZIA STAMPA (ANSA). SERVIZI DI ALTRE AGENZIE DI STAMPA SERVIZIO DI TELEVIDEO.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	110	1.10.99.99.000
QUOTE ASSOCIATIVE AL CINSEDO, ALL'OSSERVATORIO INTERREGIONALE SULLA COOPERAZIONE E AD ALTRI ORGANISMI ASSOCIATIVI ISTITUZIONALI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.99.000
ATTUAZIONE LR N. 15 DEL 30/10/13 - SPESA CORRENTE ONERI STRAORDINARI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.99.99.000
ONERI CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE IN APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 24, C. 4, 26, E 50 DEL D. LGS 447/1997, E DELLA L.R. 3/ 2003.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.16.000
ONERI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.05.01.000
IMPOSTA DI BOLLO SU CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.	Obbl.	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	102	1.02.01.02.000
SPESA PER LE ATTIVITA' DI SUPPORTO FORNITE DALL'IFEL - ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.99.000
ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (PAGAMENTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO COMPARTO E DIRIGENTI).	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
SPESE PER ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.19.000
SPESE CONNESSE ALLA MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO DI HARDWARE E SOFTWARE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.09.000
ADEMPIMENTI LEGATI ALLE LIQUIDAZIONI PERIODICHE ED ALLE RISULTANZE DELLA DICHIARAZIONE RELATIVE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.17.000
AGGI DI RISCOSSIONE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.03.000
ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (CONSULENTI UDCP).	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.10.000
SPESE PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	Obbl.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000
INTERVENTO DI CAPITALIZZAZIONE CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI SPA.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3	301	3.01.01.03.000
ONERI PER ACCESSO A BANCHE DATI UTENZE E CANONI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.05.000
COMMISSIONI PER SERVIZI FINANZIARI BANCARI E POSTALI PER LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI REGIONALI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.17.000
COMMISSIONI PER SERVIZI PER IL CONTO CORRENTE POSTALE UNICO DEDICATO ALLE ENTRATE REGIONALI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.17.000
INTERVENTO DI CAPITALIZZAZIONE LOGICA SRL.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3	301	3.01.01.03.000
SPESE PER IMPOSTE SUGLI IMMOBILI REGIONALI - IMU - TASI - IUC.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.11.000
CONTRIBUTO ALL'ISVE PER LE ATTIVITÀ DI FUNZIONAMENTO (ART. 1, COMMA 134, L.R. 15/03/2011 N. 4).	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	104	1.04.01.02.000
IMPOSTE E TASSE COMPRESE TASSE DI REGISTRAZIONE CONTRATTI DI FITTO E TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI - IMPOSTA DI REGISTRO E BOLLO	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.02.000
SPESE PER COSAP.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.07.000
IMPOSTE E TASSE COMPRESE TASSE DI REGISTRAZIONE CONTRATTI DI FITTO E TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI - ONERI DI BONIFICA	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.99.000
RIVERSAMENTO ALLO STATO DEL MAGGIOR GETTITO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA EX ART. 1, COMMI 235 E 322, LEGGE N. 296/2006	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	109	1.09.99.01.000
ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ACQUISTO BENI E SERVIZI).	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.99.000
SPESE DI NOTIFICA ATTI GIUDIZIARI - L.R. N. 11/87, ART. 15.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.16.000
ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E FISCALE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.99.99.000
ADEGUAMENTO SOFTWARE CONTABILITA'.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	202	2.02.03.02.000
SPESE IN ESECUZIONE DI GIUDIZI DI OTTEMPERANZA IN MATERIA DI PERSONALE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 01	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 02.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 03.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 04	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 05	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	110	1.10.05.04.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 06	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 07	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 08	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 09	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'A.G.C. 10.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 11	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 12	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL 'ART. N. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'A.G.C. 13.	Obbl.	07	Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'A MPETENZA DELL	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	110	1.10.05.04.000
PAG ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 16	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 17	Obbl.	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 18	Obbl.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 19	Obbl.	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL 'ART. N. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'A.G.C. 20.	Obbl.	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO EREDITATI DALLE DISCIOLTE UU.SS.LL.	Obbl.	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	110	1.10.05.04.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 21	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	110	1.10.05.04.000
SPESE DI GIUDIZIO DERIVANTI DA SENTENZE PRONUNCIATE DALLE AA.GG. ADITE IN MATERIA DI TRIBUTI REGIONALI (ONERI DA CONTEZIOSO).	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	110	1.10.05.04.000
MANUTENZIONE SOFTWARE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI DI CUI AGLI ARTT. 11 E 12 DELLA L.R. N. 13/1996 (ART. 52, COMMA 26, L.R. 1/2012)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.01.02.000
ATTUAZIONE LR N. 15 DEL 30/10/13 - SPESA CORRENTE ONERI ORDINARI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	104	1.04.03.02.000
ACQUISIZIONE SOFTWARE PER LA GESTIONE DI TRIBUTI REGIONALI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2	202	2.02.03.02.000
MANUTENZIONE SOFTWARE PER LA GESTIONE DEL TRATTAMENTO INDENNITARIO DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI REGIONALI (LEGGE COSTITUZIONALE 2/11/99 N.1 ED ART.21 DELLA L. R. N.18 DEL 6/12/2000).	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.01.02.000
CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	Obbl.	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000
PAGAMENTO IRAP PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02.	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	102	1.02.01.01.000
ONERI RIFLESSI - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02.	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	101	1.01.02.01.000
RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DIPENDENTE INCARICATO.	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.02.000
PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 10 PROGRAMMA 04	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	110	1.10.05.04.000
IRAP PER COMPENSI AD ESPERTI, CONSULENTI E A COMPONENTI DEI GRUPPI DI LAVORO E DELLE COMMISSIONI COSTITUITE NELL'AMBITO DELLA DG 51-01 PER ATTIVITA' EX ART. 14 C.C.D.I.	Obbl.	07	Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI MUTUI VENTENNALI PER OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (ARTICOLO 3 DECRETO -LEGGE 24 FEBBRAIO 1975, N. 26 CONVERTITO IN LEGGE 23.4.75 N. 125)	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI MUTUI VENTENNALI PER OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (ART. 3 DECRETO LEGGE 24/2/75 N. 26 CONVERTITO IN LEGGE 23/4/75 N. 125) - (RISORSE VINCOLATE)	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000
ONERI ACCESSORI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ANTINCNDIO BOSCHIVO - IRAP.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	102	1.02.01.01.000
ONERI ACCESSORI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ANTINCNDIO BOSCHIVO - ONERI PREVIDENZIALI.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	101	1.01.02.01.000
Contributi sociali a carico dell'Ente per le attività di progettazione (oneri riflessi).	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER GLI ORGANI COLLEGIALI E GRUPPI DI PROGETTAZIONE (ONERI RIFLESSI)	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	101	1.01.02.01.000
IRAP SU COMPENSI PER COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI AGRICOLI MEDI DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	102	1.02.01.01.000
CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI DAI CONSORZI DI BONIFICA INTEGRALE PER IL RIPIANAMENTO DELLE SITUAZIONI DEBITORIE (ART.28, L.R.11/4/85 N.23) RISORSE VINCOLATE.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000
CON PER	Obbl.	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000
CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	Obbl.	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000
CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	Obbl.	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000
CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	Obbl.	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000
CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	Obbl.	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000
CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	Obbl.	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000
CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	Obbl.	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000
CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI QUINDICENNALI PER IL CONSOLIDAMENTO DI ESPOSIZIONI DEBITORIE DELLE AZIENDE AGRICOLE IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 3 E 4 DELLA L.R. 25/8/89 N. 18. ANNUALITA' SUCCESSIVE	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000
CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI AGEVOLATI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE AGRARIE E FONDIARIE (ART. 19 E ART. 43, LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 1982, N. 42)	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000
CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA INDUSTRIA ALBERGHIERA E DEGLI IMPIANTI TURISTICI COMPLEMENTARI (L.R. N.40/84, N.6/86 E N.23/87)	Obbl.	07	Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	2	203	2.03.03.03.000
CONTRIBUTI AI COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI PER FAVORIRE L'ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA E SPESE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 40 DELLA L.R. N. 16/2004.	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000
ONERI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000
SPESA PER IL CONTROLLO E LA DOCUMENTAZIONE DEL TERRITORIO, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E INFORMATIZZAZIONE DELLA CARTOGRAFIA REGIONALE (LEGGE N.47/1985). PAGAMENTO DELLE QUOTE DI ADESIONE AL CENTRO INTERREGIONALE E DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE ALLE SU	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.06.000
ONERI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PROTEZIONE ED INTERVENTI DI VIDEOSORVEGLIANZA RELATIVAMENTE AI BENI IMMOBILI REGIONALI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE NECESSARIE AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000
CONTRIBUTO AL PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI (L.R. 17/2003)	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.01.02.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO COMITATI TECNICI DI AUDITING TERRITORIALE	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.10.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

GIUNTA REGIONALE DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO MONITORAGGIO ANTIABUSIVISMO.	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.10.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO MONITORAGGIO ANTIABUSIVISMO - PAGAMENTO QUOTA IRAP	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	102	1.02.01.01.000
AGGI DI RISCOSSIONE E SPESE PROCEDURE ESECUTIVE EQUITALIA - UOD 09	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.03.000
AGGI DI RISCOSSIONE E SPESE PROCEDURE ESECUTIVE EQUITALIA - UOD 10	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.03.000
REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE E SPESE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 2 DELLA L.R. 13/12/85, N. 54 E SS.MM.II., NONCHE' SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI CUI ALLA L.R. N.13/83.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.10.000
MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART. 17, L.R. N. 16 DEL 22.12.2004) E DI TUTTE LE ATTIVITA' RELATIVE	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.99.000
SPESA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART.17, L.R. N.16 DEL 22/12/2004). INDENNITA' DI MISSIONE E DI TRASFERTA A FAVORE DEI DIPENDENTI	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.02.000
SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFO 22/12 L.R. N.16 DEL	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.10.000
SPES AI CONSULENTI ESTERNI ED AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PA	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.10.000
INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA A FAVORE DEI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AM	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.02.000
SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEI BANDI DI GARA RELATIVI AI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.16.000
SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER L'AGGIORNAMENTO DELLE CARTOGRAFIE RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO (ART 9 L.R. N. 13/2008).	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.01.02.000
SPESA PER CANONI PER L'AGGIORNAMENTO DELLE CARTOGRAFIE RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO (ART 9 L.R. N. 13/2008).	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.05.000
UTILIZZO DI LICENZE D'USO PER SOFTWARE PER L'AGGIORNAMENTO DELLE CARTOGRAFIE RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO (ART 9 L.R. N. 13/2008).	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.07.000
CONTRIBUTI PER COMMISSIONI ISTITUZIONALI, CONSULENZE E STUDI IN MATERIE DI AREE PROTETTE REGIONALI (L.R. N. 33/93, L.R. N. 17/03) E DI BENI PAESAGGISTICI (D.LGS. N. 42/04).	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.10.000
SPESE PER SERVIZI DI MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE PER L'AGGIORNAMENTO DELLE CARTOGRAFIE RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO (ART 9 L.R. N. 13/2008).	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.09.000
SPESE PER LA STAMPA E RILEGATURA DEI DOCUMENTI PER L'AGGIORNAMENTO DELLE CARTOGRAFIE RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO (ART 9 L.R. N. 13/2008).	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.13.000
SPESE PER LA REDAZIONE, LA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALI E/O PIANI TERRITORIALI REGIONALI E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.01.01.000
SPESE PER SERVIZI DI MANUTENZIONE DI ATTREZZATURE, MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO PER L'AGGIORNAMENTO DELLE CARTOGRAFIE RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO (ART 9 L.R. N. 13/2008).	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.09.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

GIUNTA REGIONALE DELLA CONSIGLIO REGIONALE DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI CONSULENTI ESTERNI ED AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PA	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	101	1.01.02.01.000
SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI CONSULENTI ESTERNI ED AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PA	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	102	1.02.01.01.000
IRAP A CARICO DELL'ENTE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE NECESSARIE AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000
SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000
SPESA PER SERVIZI DI GESTIONE DOCUMENTALE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.19.000
FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE. (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)	Obbl.	20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	1	110	1.10.01.01.000
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Obbl.	20	Fondi e accantonamenti	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	110	1.10.01.03.000
FONDO PER SPESE DI INVESTIMENTO DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO ED ATTINENTI A FUNZIONI NORMALI DELLA REGIONE	Obbl.	20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	1	110	1.10.99.99.000
FONDO DESTINATO AL RIMBORSO DELLA SOMMA EROGATA DALLO STATO PER LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO RESIDUO AL 31/12/2005, COSI' COME PREVISTO DALL'ACCORDO CON LO STATO AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 180, LEGGE 311/2004 (ART.2, L.R. N.5/2007 E ART. 44, L.R	Obbl.	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.01.000
FONDO PER SPESE DI INVESTIMENTO DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO ED ATTINENTI A FUNZIONI NORMALI DELLA REGIONE.	Obbl.	20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	2	205	2.05.99.99.000
FONDO DESTINATO AL RIMBORSO DELLA SOMMA EROGATA DALLO STATO PER LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO RESIDUO AL 31/12/2005, COSI' COME PREVISTO DALL'ACCORDO CON LO STATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 180, LEGGE 311/2004 (ART. 2, L.R. N. 5/2007 E ART. 44,	Obbl.	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE-SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	101	1.01.02.01.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	102	1.02.01.01.000
INTERVENTI DI BONIFICA, ANCHE IN DANNO, DELLE AREE INQUINATE (ART. 250 d.Lgs 03/04/2006 n. 152).	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	202	2.02.02.01.000
ACQUISTO DI GIORNALI RIVISTE E PUBBLICAZIONI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.01.01.000
PAGAMENTO INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (DGR N. 6932/2001 E N. 854/2003) IMPEGNATO IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE DI PRESIDIO IN ATTIVITA' DI PREEMERGEN	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.02.000
SPESE PER SERVIZI AUSILIARI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE (SERVIZI DI SORVEGLIANZA E CUSTODIA, TRASPORTI TRASLOCHI E FACCHINAGGIO, STAMPA E RILEGATURA).	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.13.000
SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE (PUBBLICAZIONI BANDI DI GARA, SPESE POSTALI E VALORI BOLLATI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI).	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.16.000
UTENZE ECANONI (TELEFONIA FISSA E MOBILE, RETI DI TRASMISSIONE UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI N.A.C).	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.05.000
ALTRI BENI DI CONSUMO (MATERIALE INFORMATICO, ALTRI BENI MATERIALI E DI CONSUMO N.A.C).	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.01.02.000
ATTREZZATURE SCIENTIFICHE (APPARATI PER LE TELECOMUNICAZIONI).	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.05.000
HARDWARE	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.07.000
SOFTWARE	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.03.02.000
PAGAMENTI COMPENSI CO.CO.CO	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.12.000
SPESE IMPREVISTE DI PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI DI EMERGENZA DI CUI ALLA L.24/2/92 N 225 E/O EMERGENZA O GRANDI EVENTI DA UTILIZZARE CON LE FINALITA' E CON MODALITA' ART.63 DELLA L.R. 11/8/01, N.10	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.09.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
DIVULGAZIONE ANCHE MEDIANTE ORGANIZZAZIONE DI APPOSITI CORSI O CONVEGNI DI INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA PROTEZIONE E PER LA FORMAZIONE DI PERSONALE REGIONALE, DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLA SCUOLA IMPEGNATO IN COMPITI DI PROTEZIONE CIVILE	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.04.000
SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DI LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE: CARBURANTI,COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI, EQUIPAGGIAMENTO., VESTIARIO, CANCELLERIA E MATERIALE INFORMATICO GENERI ALIMENTARI IN E	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.01.02.000
SPESE PER ATTIVITA' DI SOCCORSO E DI GESTIONE DELLA EMERGENZA DI COMPETENZA REGIONALE COMPRESA LA STIPULA DI APPOSITA CONVENZIONE, CONSULENZA, CONTRIBUTI VARI A SOGGETTI, IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE, CONTRIBUTI E RIMBORSI ALLE STRUTTU	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.13.000
FUNZIONAMENTO DELLE AUTORITA' DI BACINO DI RILIEVO REGIONALE CAMPANIA CENTRALE (L.R. 27.01.2012, N.1 ART .52,COMMA 3, LETTERA E).	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	104	1.04.01.02.000
MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DI IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE.	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.09.000
FONDI PER INVESTIMENTI DEL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE DECENTRATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE CAMPANIA.	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.04.000
PRO(DI SU DEL I [illegible] REGIONALE 1536, DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.1536 DEL 6/8/2004.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	103	1.03.02.12.000
INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	202	2.02.01.09.000
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE CAMPANIA PER LA DIFESA DEL SUOLO (ARCADIS)	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	104	1.04.01.02.000
FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE (L.R. 15.03.2011, N.4,ART .1, COMMA 255 E 256).	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	104	1.04.01.02.000
TRASFERIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI PER INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e 147 D.P.R. N. 554/1999).	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000
INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI ED INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE ART. 92 D.LGS. 163/2006	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	202	2.02.03.05.000
FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE OFANTO-CALAGGIO-CERVARO (L.R. 8/94)	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	104	1.04.01.02.000
FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGGIONALE DEL FORTORE (L.R. 11 DEL 25 LUGLIO 2002)	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	104	1.04.01.02.000
FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNUALITA' 2004 E SEGUENTI - SPESE CORRENTI (EX ART.138 LEGGE 388/2000 - EX ART.23 SEPTIES LEGGE 47/2004 - EX ART.19 SEXIES LEGGE 306/2004)	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.01.02.000
INTERVENTI PER FRONTEGGIARE IL DISSESTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO REGIONALE (ART. 1, COMMA 246, L.R. 15/03/2011 N. 4)	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000
BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11). ATTIVITA' EE.DD.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	203	2.03.01.02.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	102	1.02.01.01.000
RISORSE PER ATTIVITA' DELEGATE L.R. 7/5/96, N.11.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.01.02.000
CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	101	1.01.02.01.000
INCENTIVO PER ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NONCHÉ ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVE AD ESSE CONNESSE DI CUI ALL'ART. 92 DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II. AD ALL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	101	1.01.01.01.000
BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11) - ATTIVITA' REGIONE	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	101	1.01.01.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 3 del 18 Gennaio 2016

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11) - ATTIVITA' DELLA REGIONE - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.01.02.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (I.R.A.P) PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 03.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 03.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	101	1.01.02.01.000
PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). GESTIONE ELISUPERFICI	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.01.02.000
PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). UTENZE E CANONI	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.05.000
PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11).MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.09.000
PIANO REGIONALE ATTIVITÀ PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI - ENTI DELEGATI.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.01.02.000
PREV (LEG BOSCHIVI STRUMENTALI	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.01.02.000
PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). CONVENZIONE CON LE AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.01.01.000
PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). ACQUISIZIONE SERVIZI.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.15.000
PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R. 7.5.96, N.11).	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	202	2.02.02.02.000
ONERI ACCESSORI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO. L.R.11/96	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	101	1.01.01.01.000
AZIONI DI INFORMAZIONE IN TEMA DI RIFIUTI.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	103	1.03.02.02.000
TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIRETTORI DEGLI ENTI PARCO PREVISTI DALLE LL.RR. N. 33/1993 E N. 17/2003.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.01.02.000
FONDI MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'AREA PROGRAMMA "E" - AREA DI SVILUPPO OCCUPAZIONALE DEL MEZZOGIORNO (DELIBERA G.R. N. 3311/2003). INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	202	2.02.03.05.000
ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA L.R. N.33/1993.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.99.000
AREE PROTETTE E PARCHI. LEGGE 394/91 E L.R. 1/9/93 N. 33. ONERI CONNESSI - SPESA CORRENTE	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.01.02.000
CONVENZIONI STIPULATE CON LE UNIVERSITA' CAMPANE PER LA PROCEDURA DI AIA (D.LGS. 152/2006)	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.10.000
ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG.REG . 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010).	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.99.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P) PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG.REG . 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010).	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	102	1.02.01.01.000
ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO ED ALTRI MATERIALI TECNICO-SPECIALISTICI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE VIA/VAS/VI.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.01.02.000
DISCIPLINA DELLA PESCA ED INDAGINI SULLE ACQUE UTILIZZATE PER LA PISCICOLTURA E LA PESCA. SPESA PER IL RIPOPOLAMENTO DELLE ACQUE PUBBLICHE (ARTICOLO 16, LEGGE 8 OTTOBRE 1931, N.1604)	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	2	203	2.03.01.02.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
FSC 2007-2013 DELIBERA CIPE 60/2012 - DEPURAZIONE DELLE ACQUE. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	2	202	2.02.03.05.000
ALTRI BENI DI CONSUMO PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.01.02.000
UTENZE E CANONI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.05.000
ALTRI BENI DI CONSUMO PER LA GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.01.02.000
UTENZE E CANONI PER LA GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.05.000
GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. INTEGRAZIONE FONDI.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.09.000
GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. (SPESA OBBLIGATORIA)	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.09.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E TENUTA IN EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI, IVI COMPRESO I MAGGIORI ONERI PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI CITATI IMPIANTI CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000
GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.15.000
GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.15.000
CAMPAGNA A.I.B. - CONVENZIONE CON MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE REGIONALE VV.F. CAMPANIA	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	104	1.04.01.01.000
RIMBORSO ALLA PREFETTURA DI AVELLINO DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL CAMPO BASE DI LAURO TRASFERITO ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART. 8 DELL'OPCM 17.04.2008 N. 3669	Obbl.	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	104	1.04.01.01.000
INTERVENTI PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA PRESENTE SUL TERRITORIO REGIONALE DETERMINATA DALLE AVVERSE E PERSISTENTI CONDIZIONI METEREOLOGICHE	Obbl.	11	Soccorso civile	02	Interventi a seguito di calamità naturali	1	103	1.03.01.02.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (I.R.A.P) PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 04.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	102	1.02.01.01.000
INCENTIVO PER ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NONCHÉ ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVE AD ESSE CONNESSE DI CUI ALL'ART. 92 DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II. ED ALL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	101	1.01.01.01.000
INCENTIVO AL PERSONALE ADDETTO ALLA RISCOSSIONE DIRETTA DEI CANONI DI DEPURAZIONE E FOGNATURA DAGLI UTENTI DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 178 DELLA L.R. N.5/2013.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	101	1.01.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 04.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	101	1.01.02.01.000
PROGRAMMA TRIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE 1989/91. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEAC10, DEAC11, DEAC12 E DEAC14 (LEGGE 28.08.89 n° 305)	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	203	2.03.01.02.000
FINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	104	1.04.04.01.000
A.R.P.A.C. ONERI DI GESTIONE (L.R. N.10 DEL 29/7/1998).	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	104	1.04.01.02.000
GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. INTEGRAZIONE FONDI.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.09.000
GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. (SPESA OBBLIGATORIA)	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.09.000
INVESTIMENTI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E TENUTA IN EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI, IVI COMPRESO I MAGGIORI ONERI PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI CITATI IMPIANTI.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000
PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE. AREA PROGRAMMATA B). AREE URBANE. LEGGE N. 305/89. (FONDI REGIONALI)	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	203	2.03.01.02.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE 1994/96, AREA PROGRAMMATA "B" - AREE URBANE (L. 28/8/89 N.305) DELIB. CIPE 21.12.93 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	203	2.03.01.02.000
FINANZIAMENTO IN FAVORE DELL'ARPAC PER UNO STUDIO DI FATTIBILITA' SUI RISCHI DERIVANTI DAL SUPERAMENTO DEI VALORI DI SOGLIA DI CONCENTRAZIONE DEL GAS RADON.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	104	1.04.01.02.000
RETE REGIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE (ART 104, D.LGS. N. 230/95)	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	103	1.03.02.01.000
FINANZIAMENTO IN FAVORE DI ARPAC PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE REGIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE (ART 104, D.LGS. N. 230/95)	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	104	1.04.01.02.000
COMPLESSO DEPURATIVO ALTO SARNO - IMPIANTI DI MERCATO SAN SEVERINO E SOLOFRA - ESECUZIONE OPCM N. 3494 DELL'11/02/2006 - ART. 1 CO. 9.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	104	1.04.01.02.000
SPESA DEI FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'AREA PROGRAMMATA "E" - AREA DI SVILUPPO OCCUPAZIONALE DEL MEZZOGIORNO (DELIBERA C.P.E. N. 2144/2003).	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	203	2.03.01.02.000
MESS... AREA ... AVELLINO	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	203	2.03.01.02.000
IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI NAPOLI OVEST (CUMA), AREA CASERTANA, AREA NOLANA, ACERRA, NAPOLI NORD, FOCE REGI LAGNI ED ANNESSE RETI COLLETTORI, FOCE SARNO E NAPOLI EST - AGGIO DEL 4% PER IL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE DEI CANONI DI DEPURAZIONE	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	104	1.04.03.99.000
SPESE CONNESSE A SEGUITO DI IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART.133 ,COMMA 1 , DEL D. LGS. 152/2006.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.01.000
SPESE STABILITE DALLA CONFERENZA STATO REGIONI PER LA PUBBLICAZIONE DEL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE INTERNAZIONALI	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.02.000
ONERI PER ATTREZZATURE PER L'ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	202	2.02.01.05.000
FONDO PER L'ISTITUZIONE DEL CATASTO DELLA VIABILITA' (ART.13,COMMA 6, D.L.vo 285/92)	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	202	2.02.01.07.000
CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI CON POPOLAZIONE NON SUPERIORE A 5000 ABITANTI PER INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE EX L.R. N. 51/78.	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000
CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAGLI ENTI LOCALI PER OPERE PUBBLICHE (L.R. 31.10.78 N. 51, ART. 9 L.R. 16.6.92 N. 3 ART. 11 L.R. 7.6.93 N. 20 E L.R. 14.8.96 N. 19).	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000
CONTROLLO A CAMPIONE EX ART.4 L.R. N. 9/83 - CONVENZIONI CON STRUTTURE UNIVERSITARIE E VARIE - VULNERABILITA' EDIFICI PUBBLICI	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.10.000
SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DI SOMMA URGENZA .	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000
CONTRIBUTI EX ART. 64, COMMA 1, LETTERA B), L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3.	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000
FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO IV "SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	Obbl.	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	2	203	2.03.03.03.000
FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO V "CITTA'" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	2	203	2.03.01.02.000
FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO VI "RETI E NODI DI SERVIZI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR 2000/2006	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	2	203	2.03.01.02.000
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNIARIA NEL COMUNE DI S. MAURO CILENTO.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000
FINANZIAMENTO PER L'ASSISTENZA TECNICA DEL POR CAMPANIA LINEA FESR 2000/2006	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	2	205	2.05.99.99.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
FONDI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006 (INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE; COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI PARTENARIATO INTERNAZIONALE REALIZZATI CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI COMUNI	Obbl.	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.01.02.000
CONSULENZE E COMMISSIONI PER L¿ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. COMPENSI PER PERSONALE INTERNO	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	101	1.01.01.01.000
ONERI IRAP SU COMPENSI PER CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	102	1.02.01.01.000
ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI SU COMPENSI PER CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	101	1.01.02.01.000
COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	101	1.01.01.01.000
ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	101	1.01.02.01.000
ONERI IRAP PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	102	1.02.01.01.000
GEST... NEL S... ENER... IDRICO.	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	103	1.03.02.05.000
SPESE DI MANUTENZIONE E GESTIONE DEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE - INTERVENTI DI URGENZA E SOMMA URGENZA EX ART. 18 L.R. N. 3/07; SPESE DI PROGETTAZIONE E CONTRIBUZIONI AI SENSI DEL D.LGS 163/06 E DELLA L.R. 3/07 - QUOTA LIBERA	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	103	1.03.02.09.000
COSTRUZIONE, ADEGUAMENTO, RIQUALIFICAZIONE, CONSOLIDAMENTO DEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	2	202	2.02.01.09.000
IMPIANTI PORTUALI RACCOLTA SMALTIMENTO RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI (D.Lgs. N. 182/03).	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	104	1.04.03.99.000
FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU GOMMA. QUOTA REGIONALE.	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	103	1.03.02.15.000
FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LACALE PER SERVIZI MINIMI VIA MARE. QUOTA REGIONALE.	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	03	Trasporto per vie d'acqua	1	103	1.03.02.15.000
FONDO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI TRASPORTO AEREO (L.R. N.3 DEL 28/2/2002).	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	104	1.04.03.99.000
FONDO IN FAVORE DELL'AGENZIA REGIONALE DELLA MOBILITA' PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL T.P.L.	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1	104	1.04.01.04.000
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE DENOMINATO "AUSILIARI PER LA SICUREZZA".	Obbl.	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	104	1.04.01.02.000
SPESE DI MANUTENZIONE DELL'ASSE STRADALE STRADA SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA-SALERNO (A30)	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	1	103	1.03.02.09.000
GESTIONE CENTRALIZZATA DELLE MERCI PERICOLOSE.	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1	104	1.04.03.99.000
RATEI DEL MUTUO ACCESO PER RINNOVO MATERIALE ROTABILE E ACQUISIZIONE DI TECNOLOGIE DI CONTROLLO PER LO SVILUPPO DEL TPL CONTRATTO CON LA CASSA DD PP. AI SENSI DELL'ART 2,COMMA 5, DELLA L.194/98 PER IL PERIODO 2001/2011.	Obbl.	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000
INTERVENTO REGIONALE SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE IVI COMPRESI QUELLI IN CONCESSIONE ALLE FF.SS. COMPRESI QUELLI SOSTITUTIVI SU GOMMA. (SPESA OBBLIGATORIA)	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.15.000
CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. (SPESA OBBL.)	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	103	1.03.02.10.000
INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE PER VIAGGIATORI E DELEGHE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE (D.LVO 19/11/97 N. 422 E D.LVO N. 345/98) - SPESA OBBLIGATORIA	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	103	1.03.02.15.000
SPESA COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE (L.R. N. 4/84 COME MODIFICATA DALL'ART. 1, COMMI 24 E 25, L.R. N. 14/2011)	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	03	Trasporto per vie d'acqua	1	103	1.03.02.15.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA ...ATIVI E TECNICI ...RNITURA ...AMENTO

n. 3 del 18 Gennaio 2016

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
AZIONI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITA'. FACILITAZIONE ALL'ACCESSO AI SERVIZI, CONTRIBUZIONI TARIFFARIE INTEGRATIVE ED AGEVOLAZIONI A PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI, INFORMAZIONE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA, INTERVENT	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1	104	1.04.03.99.000
FONDO PER LE SPESE RIGUARDANTI STUDI E CONSULENZE PER PIANI E PROGRAMMI REGIONALI, GESTIONE DI INTESE ISTITUZIONALI	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1	103	1.03.02.10.000
STUDI DI FATTIBILITA' E PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE AGENZIA REGIONALE DELLA MOBILITA',	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	2	203	2.03.01.02.000
INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI LOCALI (LEGGE10/4/81, N.151)	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.03.000
SPESA IN CONTO CAPITALE PER L'ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETA' DI GESTIONE DI SERVIZI E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO DI INTERESSE REGIONALE, RICAPITALIZZAZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLE AZIENDE DI TPL ED INVESTIMENTO	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	3	301	3.01.01.03.000
COPERTURA ONERI CCNL AUTOFERROTRANVIERI ADDETTI AI SERVIZI FERROVIARI DELLE SOCIETA' REGIONALI.	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.15.000
INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRAS[illegible] E DELEGHE ALLE [illegible] COLLEGAMENTI MARI [illegible] REGIONALE. (D LVO 19/11/97 N. 422 E D.LVO N. 345/98). INTEGRAZIONE FONDI.	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	103	1.03.02.15.000
ADESIONE AL CONSORZIO AEROPORTO DI SALERNO-PONTECAGNANO-SA (ART. 17, LR N. 15 DELL'11/8/2005).	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	3	301	3.01.01.02.000
FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERRO. QUOTA REGIONALE.	Obbl.	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.15.000
FINANZIAMENTO AL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA L.U.P.T. DELL'UNIVERSITA' DI NAPOLI "FEDERICO II" PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "S.A.M. - SAFETY ASSESSMENT MODEL ANALYSIS".	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	104	1.04.01.02.000
CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAI COMUNI PER L'ACQUISIZIONE E L'URBANIZZAZIONE DI AREE DESTINATE AGLI INSEDIAMENTI ABITATIVI PREVISTI DALLA LEGGE 5.8.1978 N. 457, ART. 9,L.R. 16.6.92 N. 3, ART. 11, L.R. 7/6/93 N. 20	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2	203	2.03.01.02.000
ART. 29 L.R. 10/2001. COMPENSI AI COMPONENTI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA CASA E INDENNITA' PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA E DI CONSULENZA, ANCHE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L. 165/2001	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	103	1.03.02.10.000
SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UNITA' DI FINANZA DI PROGETTO REGIONALE (DELIBERA N.1460 DEL 30/3/2001)	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	103	1.03.02.02.000
NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA - SPESE DI FUNZIONAMENTO.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.01.000
PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEARS - QUOTA REGIONALE. INTEGRAZIONE IMPOSTA VALORE AGGIUNTO PER INCARICHI PROFESSIONALI A SOGGETTI PRIVATI.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	2	202	2.02.03.05.000
PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	2	203	2.03.01.02.000
PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	2	203	2.03.01.01.000
PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEARS - QUOTA REGIONALE. CONTRIBUTI A ENTI DELLO STATO ED AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	2	203	2.03.01.01.000
FONDO IVA FEP CAMPANIA PER LA PESCA (ART. 1, COMMA 157, L. R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	2	203	2.03.03.03.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
FONDO IVA FEAMP CAMPANIA PER LA PESCA (ART. 1, COMMA 157, L. R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	2	203	2.03.03.03.000
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL' AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.01.000
CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.02.01.000
RIMBORSI SPESE PER I COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.02.000
ONERI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO EMERGENZA RIFIUTI NETWORK E TECNOLOGIA AMBIENTALE "S.I.R.E.NET.T.A."	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	103	1.03.02.01.000
CONTRIBUTO ALLE COMUNITA' MONTANE PER LA RIDETERMINAZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE.	Obbl.	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1	104	1.04.01.02.000
FONDO REGIONALE PER IL RISANAMENTO FINANZIARIO DELLE COMUNITA' MONTANE.	Obbl.	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000
INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI PRESIDIO DEI T... ESER... DI INTERVENTI IN AGRICOLTURA A SEGUITO DI ECCEZIONALI CALAMITA' NATURALI DA PARTE DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE PROVINCE (LEGGE REGIONALE 3.8.1981, N.55)	Obbl.	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1	104	1.04.01.02.000
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI DEI COLTIVATORI DIRETTI E DEI LORO PATRONATI (L. R. 25/1/1977, N. 11 E 2/8/1982, N. 41)	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000
COFINANZIAMENTO REGIONALE AI MUTUI AGEVOLATI DELLE AZIENDE AGRICOLE PER I DANNI DELLA SICCITA' DAL 2000 AL 2002 (DECRETO LEGGE N.138/2002 E LEGGE 178/2002).	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.04.01.000
ONERI PER LA GESTIONE STRALCIO EX ERSAC ART. 37 L.R. N. 1 DEL 19/1/2007.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000
SPESE PER L'ESLPETAMENTO DEI COMPITI DI ISTITUTO CONNESSI ALLO SVILUPPO, TUTELA, VALORIZZAZIONE E MARKETING DEI PRODOTTI AGRICOLI DELLA CAMPANIA	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	110	1.10.99.99.000
COMPENSI PER COMMISSIONI, ONERI ACCESSORI, INCARICHI PROFESSIONALI RELATIVI AD INTERVENTI TECNO-STRUTTURALI PRESSO LE AZIENDE REGIONALI DELLA DIREZIONE GENERALE 52-06	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000
IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SU COMPENSI PER COMMISSIONI, ONERI ACCESSORI, INCARICHI PROFESSIONALI RELATIVI AD INTERVENTI TECNO-STRUTTURALI PRESSO LE AZIENDE REGIONALI DELLA DIREZIONE GENERALE 52-06	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.10.000
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COMPENSI A DIPENDENTI PER COMMISSIONI, ONERI ACCESSORI, INCARICHI PROFESSIONALI RELATIVI AD INTERVENTI TECNO-STRUTTURALI PRESSO LE AZIENDE REGIONALI DELLA DIREZIONE GENERALE 52-06	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	102	1.02.01.01.000
SPESE RELATIVE AI SERVIZI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ ESPLETATE DALLA DIREZIONE GENERALE 52-06	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	101	1.01.02.01.000
SPESE PER INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'OCM VITIVINICOLO	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.16.000
CONTRIBUTI STRAORDINARI IN FAVORE DEI CONSORZI DI BONIFICA IN GESTIONE COMMISSARIALE	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	104	1.04.01.01.000
RIMBORSO COMPETENZE E ONERI RIFLESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DELLA REGIONE CAMPANIA PER IL PERSONALE EX L. 285/77 IN SERVIZIO (ART. 7, COMMA 1, LETT. C L.138/84)	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000
INTERVENTI DI BONIFICA INTEGRALE - CONTRIBUTI - L.R. 25/02/2003 N. 4	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	104	1.04.03.99.000
INTERVENTI DI BONIFICA INTEGRALE.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.03.99.000
ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL CONSORZIO DI BONIFICA VALLE TELESINA.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000
ONERI PER IL PERSONALE DELL'EX CONSORZIO VALLE TELESINA - ESECUZIONE ORDINANZA CONSIGLIO DI STATO N. 4482/2012.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
CONTRIBUTO AL CONSORZIO DI BONIFICA SANNIO ALIFANO PER GLI ONERI DEL PERSONALE TRASFERITO DALL'EX-CONSORZIO DI BONIFICA VALLE TELESINA - ART. 3, L.R. N. 11 DEL 10/05/2012.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000
GESTIONE LIQUIDATORIA CONSORZIO BONIFICA VALLE TELESINA. DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 62 DEL 18/1/2002.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000
FINANZIAMENTO SPESE ATTUAZIONE ART.8, COMMA 6, E ART. 13, COMMA 5, LEGGE REGIONALE 25/2/2003, N.4.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000
CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI VENTENNALI CONTRATTI DAI COMUNI PER STRADE ED ACQUEDOTTI RURALI (ART. 9, L.R. 16.6.92, N.3 - ART. 11, L.R. 7.6.93, N. 20 - L.R. 14.8.96, N. 19 - ART. 21, L.R. 23.12.96, N.27).	Obbl.	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000
INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N. 4 DEL 28/3/2002).	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000
ATTUAZIONE PROGRAMMA DI INCREMENTO IPPICO - L.R.2/8/82 N.42, ART.62	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.03.99.000
INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N.4 DEL 28.03.2002) - CONTRIBUTI ALLE IMPRESE-	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000
SPESE PER LE ATTIVITA' DI RICERCA E SPEI AGRI CON AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000
SPESE PER LA RICERCA E SPERIMENTAZIONE, SERVIZI SPECIALISTICI, ASSISTENZA TECNICA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000
SPESE PER LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE. D. LGS. 536/92.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.01.02.000
FINANZIAMENTO AL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE (D.LGS N. 536/92).	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.01.05.000
ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.03.99.000
FINANZIAMENTO AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000
GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91, N. 11, ALL. A)	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.01.02.000
INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DELLA RICERCA E DELLA SPERIMENTAZIONE IN CAMPO AGROFORESTALE ED AGROALIMENTARE - (L.R. 03/01/1985 N. 7 L.R. 04/07/1991, N.11)	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000
GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91 N. 11 ALL. A)	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000
SPESE PER I CONTROLLI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLA POLITICA COMUNITARIA	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000
ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL POR 2000/2006. L.R.11/8/2001 N. 10, ART. 67. ONERI CONVENZIONE TECNICI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' TECNICHE AMMINISTRATIVE	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	205	2.05.99.99.000
ASSISTENZA TECNICA DELLA SOVAGRI AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006. ART. 67 LEGGE REGIONALE 11/8/2001, N. 10, COMMI 3 E 4.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000
SPESE PER CONVENZIONE TECNICI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' TECNICHE AMMINISTRATIVE (L.R. 11/8/2001 N. 10, ART. 67).	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.12.000
IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	102	1.02.01.01.000
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, ATTIVITA' DI SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE DI PRODUZIONE DELLA CAMPANIA, AZIONI PROMOZIONALI PER L'ADESIONE AI PROGRAMMI D	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.03.99.000
INPS E INAIL - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI EFFETTUATI DAL SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	101	1.01.02.01.000
SPESE PER LA VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE DI PRODUZIONE DELLA CAMPANIA, SICUREZZA ALIMENTARE.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA — OMPARTO ORMAZIONE, CA IN — n. 3 del 18 Gennaio 2016 — PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA — DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
RIMBORSI SPESE COLLABORATORI ESTERNI DEL SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA .	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000
SPESE PER INTERVENTI SPECIALISTICI NEL CAMPO DELLA VALORIZZAZIONE E TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000
ATTUAZIONE LEADER PLUS CAMPANIA. - FONDI REGIONE (DECISIONE COMUNITARIA C(2000) 1220 DEL 12/5/2000)	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	2	203	2.03.03.03.000
PROGRAMMI INTERREGIONALI - QUOTA REGIONALE (L. 499/99) DM 51629 DEL 7/8/01.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.03.99.000
FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FEOGA.	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	2	203	2.03.03.03.000
FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'[illegible]OCALI" DEL POR CAMI	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	2	203	2.03.03.03.000
FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO IV "SISTEMI LOCALI" DEL POR CAMPANIA LINEA SFOP. ANNO 2000	Obbl.	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	2	203	2.03.03.03.000
FINANZIAMENTO ALL'ERSVA (ENTE REGIONALE PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO) PER LA REALIZZAZIONE DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 1974,N.39,ARTICOLO 21 E LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 1985,N.1)	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	2	203	2.03.01.02.000
INDENNITA' DI PRESENZA E TRATTAMENTO DI MISSIONE SPETTANTE AI COMPONENTI IL COMITATO TECNICO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1 DELLA L. 07 AGOSTO 1971 N.685 (L.R. N. 39 DEL 02.08.82)	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.10.000
VERSAMENTO ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO DELLE PENDENZE DEBITORIE PER LE ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE DEGLI APPRENDISTI ARTIGIANI (ART. 48 COMMA 8 L. 449/97).	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	2	204	2.04.21.01.000
SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI E PER LE ATTIVITA' VALUTATIVE DI PERTINENZA DELL'AREA SUGLI INTERVENTI OGGETTO DI AGEVOLAZIONI.	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.10.000
SPESE PER SERVIZI TECNICI E DI SUPPORTO PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE DEGLI INCENTIVI DI PERTINENZA DELL'AREA.	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.10.000
ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE DEGLI INCENTIVI DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA" PRODUTTIVE.	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.99.000
SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI E PER LE ATTIVITA' VALUTATIVE DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA" PRODUTTIVE SUGLI INTERVENTI OGGETTO DI AGEVOLAZIONI.	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	101	1.01.01.01.000
SPESE CORRENTI PER LA GESTIONE A STRALCIO EX ERSVA ART. 37 L.R. N. 1 DEL 19/1/2007.	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	104	1.04.01.02.000
SPESE PER CREAZIONE, SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DI RETI DI IMPRESE (ART. 1, COMMA 75, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.99.000
RIMBORSI DOVUTI ALLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DAL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ARTIGIANATO AI SENSI DELLA LEGGE 8.8.85, N.443 E DELLA L.R. 28.2.87, N.11, NONCHE	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	104	1.04.01.02.000
ONERI DERIVANTI DAL COMMA 239 DELLA L.R. 16/2014 PER RIMBORSI DOVUTI NEL 2014 ALLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DAL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ARTIGIANATO AI SENS	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	104	1.04.01.02.000
BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ED ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE. PASER, LINEA D'AZIONE 3 - ATTIVITA' 4. SPESA DI VERIFICA E CONTROLLO "IN LOCO" DEGLI INVESTIMENTI FINALI DA PARTE DEI DIPENDENTI REGIONALI INCARICATI	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	101	1.01.01.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 3 del 18 Gennaio 2016

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
COFINANZIAMENTO E PROMOZIONE DELLA TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL 16 MARZO 2001	Obbl.	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2	203	2.03.01.02.000
ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI ADEMPIMENTI PREVISTI IN MATERIA DI CLASSIFICAZIONE, PRESENTAZIONE ED ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI N. 394/91, N. 1760/00 E N. 1148/01 E DALLA DIRETTIVA 2000/13/CE - ATTIVITA'	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	103	1.03.02.02.000
UFFICIO REGIONALE DEL DESK ITALIA - SPORTELLO ATTRAZIONE INVESTIMENTI ESTERI.	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	104	1.04.03.02.000
RETE REGIONALE DEGLI INCUBATORI. PREDISPOSIZIONE DEL PIANO VOLTO ALL'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE ED ALLA FACILITAZIONE DELLO SVILUPPO COMPETITIVO DELLA RETE. (ART. 1, COMMA 71, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	2	203	2.03.03.02.000
SPESE PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI E CONGIUNTURALI DEI DISTRETTI PRODUTTIVI CAMPANI (ART. 1, COMMA 81, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.99.000
SPESA PER LA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E PER L'ELEZIONE,IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI E REGI E REGIONALE 28.2.	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.10.00
SPES LLE IMPRESE ARTIGIANE E PER L'ELEZIONE, IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI E REGIONALI PER L'ARTIGIANATO (LEGGE REGIONALE 28.2.87, N. 11), NONCHE' SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO (RIMBORSI SPES	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.02.000
SPESA PER LA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E PER L'ELEZIONE, IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI E REGIONALI PER L'ARTIGIANATO - RIMBORSI SPESE AI COMPONENTI ESTERNI (L.R. N. 11/87)	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.02.000
SPESE DI VERIFICA E CONTROLLO IN LOCO DEGLI INVESTIMENTI FINALI DA PARTE DEI DIPENDENTI PER INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DEI SOGGETTI DELLA COOPERAZIONE DI PRODUZIONELAVORO E SOCIALE.	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	101	1.01.01.01.000
SPESE PER SERVIZIO DI ACCESSO ALLA BANCA DATI DEL REGISTRO DELLE IMPRESE - UOD 02	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.05.000
ASSICURAZIONE DEGLI APPRENDISTI DIPENDENTI DA IMPRESE ARTIGIANE (LEGGE 449/97 ART.48).	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	104	1.04.03.99.000
SPESE PER CAMERA REGIONALE DELLA MODA E DESIGN - L.R. 5/2013 ART.1, COMMA 68.	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.99.000
SPESE DI NOTIFICA ATTI GIUDIZIARI - L.R. N. 11/87, ART. 15.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.16.000
IMPRENDITORIA FEMMINILE (L.215/92, ART.21). PROGRAMMI REGIONALE DI PROMOZIONE, COFINANZIAMENTO QUOTA REGIONALE DEI PROGRAMMI ANNUALI APPROVATI	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000
PROGRAMMA SOLARE TERMICO QUOTA REGIONALE.	Obbl.	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2	203	2.03.03.03.000
ACCORDI BONARI REGIONE CAMPANIA AGC 12 SVILUPPO ECONOMICO	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	110	1.10.05.04.000
ONERI A CARICO DELL'UOD 03 DERIVANTI DAL CONTENZIOSO LEGALE	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	110	1.10.05.04.000
ONERI A CARICO DELL'UOD 04 DERIVANTI DAL CONTENZIOSO LEGALE	Obbl.	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	1	110	1.10.05.04.000
SPESE E RESTITUZIONI DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI COMMERCIO COMMINATE AI SENSI DELLA LEGGE 689/81 E DELLA L.R. 13/83.	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	109	1.09.99.05.000
SPESE PER SERVIZIO DI ACCESSO ALLA BANCA DATI DEL REGISTRO DELLE IMPRESE - UOD 03	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.05.000
QUOTE ASSOCIATIVE ALLA TECNOSTRUTTURA E AD ALTRI ORGANISMI ASSOCIATIVI ISTITUZIONALI.	Obbl.	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	104	1.04.01.02.000
UFFICIO REGIONALE DEL DESK ITALIA - SPESE PER SPORTELLO ATTRAZIONE INVESTIMENTI ESTERI.	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.99.000
ONERI DERIVANTI DALLA LIQUIDAZIONE DELL'ISVE PER STORNO O SUCCESSIONE NEI RAPPORTI DELL'ENTE	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	104	1.04.01.02.000
CONSORZIO ASI DI CASERTA: ACQUISIZIONE DI AREE (SENTENZA TAR CAMPANIA N. 6882/02). (ART. 1, COMMA 85, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013). FAMIGLIE	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	104	1.04.02.05.000
CONSORZIO ASI DI CASERTA: ACQUISIZIONE DI AREE (SENTENZA TAR CAMPANIA N. 6882/02). (ART. 1, COMMA 85, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013). ENTI LOCALI	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	104	1.04.01.02.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 3 del 18 Gennaio 2016

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
RETE REGIONALE DEGLI INCUBATORI. SPESE PER PREDISPOSIZIONE DEL PIANO VOLTO ALL'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE ED ALLA FACILITAZIONE DELLO SVILUPPO COMPETITIVO DELLARETE. (ART. 1, COMMA 71, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013)	Obbl.	14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	2	202	2.02.03.99.000
RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DIPENDENTE INCARICATO DELL'UOD 04.	Obbl.	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	1	103	1.03.02.02.000
SPESA OBBLIGATORIA PER IL FUNZIONAMENTO (PAGAMENTO STIPENDI AL PERSONALE, UTENZE, LOCAZIONI, ETC.) DEGLI ENTI PROVINCIALI PER IL TURISMO E DELLE AZIENDE AUTONOME DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO (LEGGE 4/03/1958, N. 174,D.L. 28/08/1995, N. 361, LEGGE DI	Obbl.	07	Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	104	1.04.01.02.000
COMPENSI AD ESPERTI NEL CAMPO TURISTICO E CULTURALE E AI COMPONENTI DEI GRUPPI DI LAVORO E DELLE COMMISSIONI COSTITUITE NELL'AMBITO DELL'ASSESSORATO. ATTIVITA' EX ART. 14 C.C.D.I.	Obbl.	07	Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	103	1.03.02.10.000
TURISMO SCOLASTICO - PROTOCOLLO INTEGRATIVO REGIONE CAMPANIA/UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA	Obbl.	07	Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	104	1.04.01.02.000
SPESE PER SERVIZI, ATTIVITA', AVVISI E CONVENZIONI	Obbl.	07	Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	103	1.03.02.15.000
FUNZ DEGL	Obbl.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.10.000
CONTRIBUTO ALL'ENTE AUTONOMO TEATRO SAN CARLO FINALIZZATO AL CONSOLIDAMENTO DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO (ART. 1, COMMA 87, L.R. 6/5/2013, N. 5)	Obbl.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000
QUOTA REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 5 DELLA LEGGE N. 135/2001 E DALL'ART.1,COMMI 1227E 1228, DELLA LEGGE N.296/2006, COME MODIFICATO DALLA LEGGE N.69/2009.	Obbl.	07	Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	2	203	2.03.01.02.000
FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE E DEGLI ORGANI DI VALUTAZIONE E VIGILANZA.	Obbl.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	103	1.03.02.10.000
INPS PER COMPENSI AD ESPERTI, CONSULENTI E A COMPONENTI DEI GRUPPI DI LAVORO E DELLE COMMISSIONI COSTITUITE NELL'AMBITO DELLA DG 51-01 PER ATTIVITA' EX ART. 14 C.C.D.I.	Obbl.	07	Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	101	1.01.02.01.000
DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (L.R. 21/02).	Obbl.	04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000
SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ARTT. 20, 24 E 28 L.R. 21/2002)	Obbl.	04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000
LIQUIDAZIONE PREMIO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO PRE-RUOLO PERSONALE. L.R. 57/85	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000
COFINANZIAMENTO REGIONALE BORSE DI STUDIO (DLGS. 68 DEL 2012 ART. 18 COMMA 1 LETTERA C)	Obbl.	04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000
CONTRIBUTO ALL'ENTE AUTONOMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA PER RAGAZZI DI GIFFONI VALLE PIANA (LEGGE REGIONALE 27 AGOSTO 1984, N. 35).	Obbl.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000
ATTIVITA' CONNESSE ALLA SICUREZZA, PREVENZIONE DEI RISCHI E REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PER LA EDILIZIA SCOLASTICA	Obbl.	04	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1	103	1.03.02.10.000
CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO FEMMINILE MONDRAGONE DI NAPOLI (ART. 44, L.R. 18 DEL 6/12/2000)	Obbl.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000
COMPENSI AL PERSONALE PER MONITORAGGIO AREE NATURALI PROTETTE E BENI PAESAGGISTICI (L.R. 33/93, L.R. 17/03 E D.LGS. N.42/04).	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.10.000
ATTIVITA' DI STUDIO, VALORIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VIGILANZA BENI PAESISTICI ED AMBIENTALI.	Obbl.	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.02.000
FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - PROGETTI PILOTA (ART. 1, COMMA 43, L.R. N. 2 DEL 21.01.2010)	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	205	2.05.99.99.000
FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - SPESE PER PAGAMENTO COMMISSARI AD ACTA E PROFESSIONISTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.10.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 3 del 18 Gennaio 2016

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - ALTRE SPESE CORRENTI	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	110	1.10.99.99.000
PROGETTAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'INIZIATIVA ART-CARD.	Obbl.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	103	1.03.02.99.000
FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA.	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.02.000
SPESE OBBLIGATORIE DELL'AGC N.17 SETTORE ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER PROVVEDIMENTI ATTUATIVI EX ART. 47 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 7/2002.	Obbl.	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	110	1.10.05.04.000
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA ART. 53, L.R. 3/2007	Obbl.	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	103	1.03.02.10.000
PAGAMENTO POLIZZA ASSICURATIVA RCT PER ATTIVITA' LSU A TITOLARITA' REGIONALE A CARICO FNO	Obbl.	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1	110	1.10.04.01.000
QUOTA REGIONE - PIC EQUAL PER LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LE DISEGUAGLIANZE IN RELAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO. DECISIONE C(20[illegible]ONE CIPE 67 DEL 22/6/	Obbl.	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000
AGE[illegible]SPESA FUNZIONAMENTO ISTITUZIONALE (L.R. 14/98).	Obbl.	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	104	1.04.01.02.000
RESTITUZIONE DI SOMME ERRONEAMENTE VERSATE ALLA REGIONE PER CONTRIBUTI SANITARI	Obbl.	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	109	1.09.99.02.000
FINANZIAMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI ED AZIENDE OSPEDALIERE PER LA RICAPITALIZZAZIONE EX ART.2, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 27/8/2002, N.17. PIANO DECENNALE, ULTIMA RATA. ANNUALITA' 2011	Obbl.	13	Tutela della salute	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2	204	2.04.21.02.000
SPESE PER IL PROGRAMMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER OPERATORE SOCIO SANITARIO PER SOGGETTI NON DIPENDENTI DA STRUTTURE SANITARIE (L.R. N. 21 DEL 14/10/2006)	Obbl.	13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.01.02.000
CONCORSO PUBBLICO REGIONALE PER SEDI FARMACEUTICHE	Obbl.	13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.03.99.000
QUOTA REGIONALE DEL 5% ATTUAZIONE SECONDA FASE INTERVENTI PROGRAMMA DI INVESTIMENTI EDILIZIA SANITARIA (ART. 20, L. 11/8/1988, N. 67)	Obbl.	13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000
SPESE DI ISPEZIONI E CONTROLLI VETERINARI DI COMPETENZA REGIONALE E GRUPPO ISPETTIVO NORV.	Obbl.	13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.01.01.000
SPESE PER LE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24.07.1977, N.616 E LEGGE 21.10.1978, N.641).	Obbl.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1	103	1.03.02.15.000
FINANZIAMENTO PIANO EX ART. 18 L.R. N. 11/1984	Obbl.	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000
VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO (L.R. 8.2.1993, N. 9 E S.M.I)	Obbl.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	1	104	1.04.04.01.000
FUNZIONI EX OMNI - ART. 56 L.R. 23/10/2007, N.11 - RIMBORSI AI COMUNI PER ASSISTENZA AI FANCIULLI RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE (ARTICOLO 3 DEL R.D.L. N.798/1927, L. 23.12.1975, N. 698 E ARTICOLO 56 L.R. 23/10/2007, N.11)	Obbl.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	104	1.04.01.02.000
CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAI COMUNI PER LA COSTRUZIONE DI ASILI-NIDO.(ART.4,COMMA 2, L.R. 7 LUGLIO 1984, N.30, ART. 9, L.R. 16/6/92 N. 3, ART. 11, L.R. 7/6/93 N. 20 E L.R. 14/8/96 N. 19) 1^ ANNUALITA' E LIMITE D'IMPEGNO	Obbl.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2	203	2.03.01.02.000
CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAI COMUNI PER LA COSTRUZIONE DI COMUNITA' ALLOGGIO, CASE ALBERGO, CENTRI SOCIALI, NONCHE' PER LA RICONVERSIONE, RISTRUTTURAZIONE, COMPLETAMENTO, ADATTAMENTO DI IMMOBILI DA DESTINARE A CENTRI PO	Obbl.	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	2	203	2.03.01.02.000
INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI CASSA CONCESSE E DA CONCEDERE	Obbl.	60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	1	107	1.07.06.04.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

DENOMINAZIONE	Obbl.	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT DCPM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI
RATEI DELLA REGIONE IN CONTO CAPITALE PER IL MUTUO ACCESO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA 1995 - 1999 E ANNO 2000	Obbl.	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000
RATEI DELLA REGIONE IN CONTO INTERESSI PER IL MUTUO ACCESO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA 1995 - 1999 E ANNO 2000	Obbl.	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.04.000
AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - QUOTA CAPITALE.	Obbl.	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000
AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - QUOTA INTERESSI.	Obbl.	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.04.000
SISTEMAZIONE CARTE CONTABILI SPESA EX UU.SS.LL.	Obbl.	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	110	1.10.99.99.000
SISTEMAZIONE CARTE CONTABILI SPESA CORRENTE.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.99.99.000
SISTEMAZIONE CARTE CONTABILI SPESA INVESTIMENTI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	205	2.05.99.99.000
SPE... ONE DELI CAM...	Obbl.	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.04.000
RATA AMMORTAMENTO MUTUO PER L' ACQUISTO DELLA SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA - QUOTA CAPITALE.	Obbl.	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000
RATA AMMORTAMENTO MUTUO PER L'ACQUISTO DELLA SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA - QUOTA INTERESSI.	Obbl.	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.04.000
ONERI DERIVANTI DALLA RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO REGIONALE MEDIANTE L'UTILIZZO DI STRUMENTI CREDITIZI IN USO SUI MERCATI FINANZIARI.	Obbl.	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.06.01.000
ONERI DERIVANTI DA DILAZIONI DI PAGAMENTO DI DEBITI PREGRESSI.	Obbl.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	107	1.07.06.99.000
RIMBORSO QUOTA CAPITALE EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA ANNO 2026	Obbl.	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	404	4.04.04.01.000
RIMBORSO QUOTA INTERESSI EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA ANNO 2026	Obbl.	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.02.01.000
RIMBORSO QUOTA CAPITALE EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA ANNO 2036	Obbl.	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	404	4.04.04.01.000
SPESA DA CONTRATTO DI DERIVATI EX LEGGE 448/2001 SUL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IN DOLLARI.	Obbl.	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.06.01.000
RESTITUZIONE DELL'ANTICIPAZIONE A VALERE SUL FONDO DI ROTAZIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI RIENTRO DI CUI ALL'ART. 16, COMMA 5, DEL D.L. N. 83/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI CON LEGGE N. 134/2012	Obbl.	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.01.000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 3 del 18 Gennaio 2016 PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

ALLEGATO 14

Regione Campania -Bilancio di previsione finanziario

ELENCO DELLE SPESE CHE POSSONO ESSERE FINANZIATE CON IL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE

Spese correnti non prevedibili al momento della predisposizione del bilancio.

Spese di investimento non prevedibili al momento della predisposizione del bilancio.

Spese indifferibili e urgenti intervenute successivamente all'approvazione del bilancio.

Spese per calamità e interventi di emergenza.



fonte: http://b

Regione Campania
D.G. Risorse Strumentali
UOD 03 Patrimonio regionale

Piano de alienazioni del patrimonio immobiliare
della R one Campania - Art. 58 Legge 133/2008
Allegato 15 al Bilancio di Previsione 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

fonte: http://b

PARTE I n.3 del 18 Gennaio 2016

fonte: http://b

Giunta Regionale
della Campania
D.G. Risorse Strumentali

PREMESSA

La Legge 133/2008 art. 58 prevede che, ai fini del riordino, gestione e valorizzazione immobiliare delle Regioni vengano individuati, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'elenco di detti beni costituisce il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni.

IL PIANO

Il presente Piano riporta l'elenco degli immobili, fabbricati e terreni, di proprietà regionale non utilizzati per fini istituzionali, per i quali sono state poste in essere tutte le attività propedeutiche alla relativa immissione sul mercato.

Esso include, pertanto, sia immobili per i quali la stima dall'AdT è stata acquisita nel corso del precedente esercizio finanziario, sia immobili per i quali le attività di vendita, avviate nel corso degli esercizi precedenti, non sono ancora concluse.

Per la parte relativa agli "immobili [illegible]valorizzare" sono stati inseriti tre complessi immobiliari che, per localizzazione e tipologia, rappresentano beni di particolare pregi[illegible]alore strategico, e pertanto idonei ad essere avviati ad un percorso di valorizzazione.

I beni in questione sono Villa Matera[illegible]sita in Ercolano (NA), il complesso ex Enalc, sito in Summonte (CE) ed il complesso di Viale Ellittico, sito in Caserta.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

PARTE I

n. 3 del 18 Gennaio 2016

fonte: http://b

Tali beni sono stati già oggetto di un avviso esplorativo (Decreto Dirigenziale n. 345/2014 – DG 15.03) dal quale è emerso l'interesse verso la locazione, concessione a fini diversi (commerciali, turistici, culturali).

La scelta di procedere a valorizzazione e non a semplice locazione dei beni è dovuta a quanto già evidenziato, e cioè la strategicità e la tipologia dei beni, in quanto Villa Materazzo rappresenta un bene di evidente pregio storico-architettonico, Viale Ellittico si trova nella zona individuata dal PUC del Comune di Caserta come zona a finalità e vincolo turistico-ricettivo, e l'immobile ex Enalc presenta anche esso tutte le caratteristiche di destinazione turistico-ricettiva.

Pertanto la logica è quella di destinare gli immobili ad un percorso di valorizzazione con finalità turistico, ricettive, culturali, mediante la modalità delle concessioni di valorizzazione.

LA NORMATIVA

La normativa di riferimento per l'alienazione del patrimonio immobiliare regionale è contenuta nelle disposizioni di carattere generale approvate con L.R. 03.11.1993 n° 38, artt. 9 e ss., laddove viene prevista l'applicazione della procedura ad evidenza pubblica, in particolare l'asta pubblica per l'alienazione di tutti gli immobili, con facoltà di procedere all'alienazione tramite trattativa privata esclusivamente nei casi in cui i beni vengano alienati a persone che possono far valere un diritto di prelazione, qualora i beni oggetto del contratto di alienazione debbano essere destinati alla realizzazione di impianti, attrezzature, servizi pubblici rilevanti per il perseguimento di finalità di pubblico interesse, oppure quando il valore di stima dell' immobile non superi l'importo di € 51.646,00 c.t. (lire 100 milioni) e ricorrano speciali circostanze di convenienza e di utilità generale.

La disciplina di dettaglio è fissata con L.R. 6 dicembre 2000 n. 18 art. 25 e s.m.i.. In particolare tale norma indica i criteri per l'individuazione del soggetto abilitato all'esercizio del diritto di prelazione, le modalità di stima dei cespiti, le modalità della denuntiatio e quindi, dell'intero procedimento di alie[illegible]one.

La dismissione del patrimonio è, altre[illegible]icorata alla facoltà prevista per gli enti pubblici dalla L.R. 12/12/2003 n. 22, art. 1 comma 10 e ss., di acquisire, a particolari condizion[illegible]ni regionali da destinare a fini di rilevante interesse pubblico, a verde pubblico o a scuole.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

PIANO DELLE ALIENAZIONI E.F. 2016 - Fabbricati

N°Ordine ID	Indirizzo	Comune	Provincia	Foglio	Particella	Sub	Cat. UIR	Consistenza mq	Rendita in euro	Titolo Di Godimento
1089	LOC. MARAFI	Faicchio	BN	30	727	1	C/6	908	1.172.36	1000
75	Piazza Matteotti 7	Caserta	CE	500	1985	15	A/2	7 VANI	1030,33	1000
138	Via Fuccia (G.B.Novelli) p.t.	Marcianise	CE	5	577	1	F/2	2926		1000
1331	Via Fuccia (G.B.Novelli) p.t.	Marcianise	CE	5	5726	1	C/2	1481	3719.32	1000
1332	Via Fuccia (G.B.Novelli) p.t.	Marcianise	CE	5	5726	2	C/2	14	23,14	1000
1333	Via Fuccia (G.B.Novelli) p.t.	Marcianise	CE	5	5726	3	C/2	132	300.78	1000
80	Corso Vitt. Emanuele 32	Casoria	NA	4	1560	2	C/6	46	168,67	1000
211	Via Don Bosco 9/F	Napoli	NA	SCA/19	789	11	C/3	86	499,66	1000

n. 3 del 18 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

1369	Via Don Bosco 9/E	Napoli	NA	SCA/19	916	1	D/8	3.745,00	3.746,00	1000
833	Via della Libertà	Altavilla Silentina	SA	17	184	5	A/10	VANI 9	2.672,66	1000
834	Via della Libertà	Altavilla Silentina	SA	17	184	8	C/2	200,00	103,29	1000
835	Via della Libertà	Altavilla Silentina	SA	17	184	9	C/25	112,00	57,84	1000
1236	Via della Libertà	Altavilla Silentina	SA	17	184	11	F/1	3810,00	0	1000
1338	Via della Libertà	Altavilla Silentina	SA	17	184	15	F/1	804,00	0	1000
1049	Via Procoio 1	Casalvelino	SA	7	143	2	D/8	288,00	4.176,00	1000
1337	Via Procoio 1	Casalvelino	SA	7	143	1	a/2	90,00	244,03	1000
1408	Via Etna	Montecorvino Pugliano	SA	12	1955	2	F/3	68,00	0	1000
1409	Via Etna	Montecorvino Pugliano	SA	12	1955	3	F/3	68,00	0	1000
1410	Borgo S. Cesareo	Albanella	SA	3	549	2	C/2	30,00	23,24	1000
1411	Borgo S. Cesareo	Albanella	SA	3	549	3	A/3	16,00	61,97	1000

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

fonte: http://b

PIANO DELLE ALIENAZIONI E.F. 2016 - TERRENI

N°Ordine	Comune	Provincia	Località	Foglio	Particella	Qualità	Titolo Di Godimento
6640	CAPACCIO	SA		55	867	Seminativo irriguo	1000
3903	CAPACCIO	SA		55	325	Seminativo irriguo	1000
4731	CAPACCIO	SA		55	578	Seminativo irriguo	1000
4735	CAPACCIO	SA		55	1361	Uliveto	1000
4822-4819-6319-4820-4822 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5219	STRADA	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5225	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5231	Bosco Misto	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5232	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5076	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	stel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5077	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	stel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5078	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	stel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5080	E.U	1000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

n. 3 del 18 Gennaio 2016

4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5081	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5222	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5118	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5119	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5120	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5121	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5239	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5117	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5237	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5238	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5234	Bosco Misto	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5236	Bosco Misto	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5195	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5226	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	stel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5153	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	stel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5152	E.U	1000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

n. 3 del 18 Gennaio 2016

4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5154	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5155	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5125	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5126	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5229	E.U	1000
4822-4819-6319-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5230	Bosco Misto	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5220	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5157	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5159	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5160	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5205	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5206	Bosco Misto	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5162	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5223	E.U	1000
4822-4820 (parte)	stel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5224	E.U	1000
4822-4820 (parte)	stel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5161	E.U	1000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5131	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5202	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5203	Bosco Misto	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5136	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5209	Bosco Misto	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5228	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5227	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5135	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5137	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5138	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5139	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5221	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5171	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5170	E.U	1000
4822-4820 (parte)	stel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5169	E.U	1000
4822-4820 (parte)	stel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5140	Bosco Misto	1000

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

fonte: http://b

4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5190	PASCOLO CESPUGLIATO	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5174	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5177	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5198	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5178	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5197	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5199	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5144	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5145	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5146	E.U	1000
4822-4820 (parte)	Castel Volturno	CE	Marina di Patria/Varcaturo	51	5201	E.U	1000

n. 3 del 18 Gennaio 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI

n. 3 del 18 Gennaio 2016

IDD 251/252/253	Ercolano	NA	Corso Resina n. °364 P. S/1 – 1 - 2
71	Summonte	AV	Via Borgonovo 1
132	Caserta	CE	Viale Ellittico 21/23

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 – 2018

ALLEGATO 16

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 62, D.L. 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1, L. 6 AGOSTO 2008, N. 133, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 22 DICEMBRE 2008, N. 203.

In attuazione dell'art. 62, comma 8, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, e successivamente sostituito dall'art. 3, comma 1, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, si evidenziano le previsioni per il triennio 2016-2018 relativamente agli oneri finanziari derivanti dai contratti in a strumenti finanziari derivati stipulati dalla Regione Campania.

La Regione Campania ha in essere i seguenti contratti in strumenti finanziari derivati:

1) Contratto di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritto in data 10/10/2003 con B.N.L. – Dexia Crediop S.p.A. – JP Morgan – Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo S.p.A., per il contenimento degli oneri finanziari e la gestione del rischio di tasso del sottostante mutuo di originari Euro 850.000.000,00 2002, originariamente regolato a tasso variabile (euribor 6m + spread 0,440% p.p.a.).

~~Scadenza~~

30/06/2023.

Scadenza flussi

30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno dal, e incluso, il 31 dicembre 2003 fino al 30/06/2023.

Modalità di determinazione flussi

La Regione riceve interessi al tasso Euribor 6 mesi, rilevato 15 giorni lavorativi antecedenti la data di fine periodo degli interessi, maggiorato di 0.440 p.p.a. corrispondenti all'interesse maturato sul mutuo sottostante.

La Regione paga:

- dal 30/06/2009 al 30/06/2014 tasso fisso 5,23% (act/360) se Euribor 6m è <= 5,50% Euribor 6m + 0,40 p.p.a. se Euribor 6m è > 5,50%;
- dal 30/06/2014 al 30/06/2023 tasso fisso 5.73% (act/360) se Euribor 6 m è <= 6,00% Euribor 6m + 0,40 p.p.a. se Euribor 6 m è > 6,00%.

Nota

Nel 2008 la Regione ha rinegoziato quota parte del mutuo di originari complessivi Euro 850.000.000 (per un importo pari a circa Euro 411 mln) attraverso un'operazione di estinzione e rifinanziamento di un nuovo mutuo di complessivi Euro 423,2 mln circa (comprensivi dell'indennizzo di estinzione anticipata) avente, rispetto alla passività originaria, diverse caratteristiche di tasso d'interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale.

I capitoli su cui vengono registrate le operazioni sono i seguenti:

Differenziale positivo	Cap. Entrata	2601	Tit. 3, Tipologia 300, Categ. 3030300.
Differenziale negativo	Cap. Spesa	9096	Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107.

I flussi che presumibilmente matureranno dal 30/06/2016 al 31/12/2018, calcolati sulla base dell'ipotesi di scuola che il tasso euribor 6m segua l'andamento dei tassi *forward* sono i seguenti:

I semestre 2016					
Contraente	Importo Nominale	%	Interessi		
			Regione paga fix	Regione Incassa var	Diff. Totale cap. 9096
J.P. MORGAN	185.931.000,00	0,219000	2.850.727,77	237.796,75	2.612.931,02
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	0,215000	2.798.659,65	233.453,42	2.565.206,23
BNL	170.649.000,00	0,201000	2.616.421,37	218.251,81	2.398.169,56
Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	0,365000	4.751.212,94	396.327,91	4.354.885,03
Totali	849.000.000,00	1,000000	13.017.021,73	1.085.829,89	11.931.191,84

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

II semestre 2016					
J.P. MORGAN	185.931.000,00	0,219000	2.721.332,48	250.348,67	2.470.983,81
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	0,215000	2.671.627,78	245.776,09	2.425.851,69
BNL	170.649.000,00	0,201000	2.497.661,32	229.772,07	2.267.889,25
Intesa San Paolo	309.885.000,00	0,365000	4.535.554,14	417.247,78	4.118.306,36
Totali	849.000.000,00	1,000000	12.426.175,72	1.143.144,61	11.283.031,11

I semestre 2017					
Contraente	Importo Nominale	%	Interessi		
			Regione paga fix	Regione incassa var	Diff. Totale cap. 9096
J.P. MORGAN	185.931.000,00	0,219000	2.514.908,90	268.691,87	2.246.217,03
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	0,215000	2.468.974,49	263.784,26	2.205.190,23
BNL	170.649.000,00	0,201000	2.308.204,06	246.607,61	2.061.596,45
Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	0,365000	4.191.514,83	447.819,79	3.743.695,04
Totali	849.000.000,00	1,000000	11.483.602,28	1.226.903,53	10.256.698,75
II semestre 2017					
J.P. MORGAN	185.931.000,00	0,219000	2.387.733,96	300.764,91	2.086.969,05
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	0,215000	2.344.122,38	295.271,48	2.048.850,90
BNL	170.649.000,00	0,201000	2.191.481,85	276.044,50	1.915.437,35
Intesa San Paolo	309.885.000,00	0,365000	3.979.556,60	501.274,85	3.478.281,75
Totali	849.000.000,00	1,000000	10.902.894,79	1.373.355,74	9.529.539,05

I semestre 2018					
Contraente	Importo Nominale	%	Interessi		
			Regione paga fix	Regione incassa var	Diff. Totale cap. 9096
J.P. MORGAN	185.931.000,00	0,219000	2.178.545,49	325.255,27	1.853.290,22
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	0,215000	2.138.754,71	319.314,53	1.819.440,18
BNL	170.649.000,00	0,201000	1.999.486,96	298.521,96	1.700.965,00
Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	0,365000	3.630.909,16	542.092,11	3.088.817,05
Totali	849.000.000,00	1,000000	9.947.696,32	1.485.183,87	8.462.512,45
II semestre 2018					
J.P. MORGAN	185.931.000,00	0,219000	2.037.247,01	355.120,33	1.682.126,68
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	0,215000	2.000.037,02	348.634,11	1.651.402,91
BNL	170.649.000,00	0,201000	1.869.802,05	325.932,36	1.543.869,69
Intesa San Paolo	309.885.000,00	0,365000	3.395.411,68	591.867,22	2.803.544,46
Totali	849.000.000,00	1,000000	9.302.497,76	1.621.554,02	7.680.943,74

Il *Fair Value* di tali contratti derivati con valutazione del *Mark to Market* a *mid price* al 23/09/2015 è il seguente:

REGIONE CAMPANIA - DERIVATO 2003

	INTESA	BNL	JPM	DEXIA	Totale
MTM MID	*- 38.279.416,95*	*- 21.079.898,10*	*22.967.650,17*	*- 22.548.149,71*	*- 104.875.114,94*

2) Contratti di swap di ammortamento, di cambio e di tasso di interesse sottoscritti il 23/06/2006 con UBS ltd – Merrill Lynch – Deutsche Bank – Barclays - Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo s.p.a., secondo quanto previsto dall'art. 41 della legge n. 448 del 28/12/2001 (per lo swap di ammortamento) e dall'art. 35 della legge 724 del 23/12/1994 (per lo swap di cambio)

I contratti sopra elencati nascono originariamente a copertura delle due emissioni di titoli obbligazionari del 2006, una in euro una in dollari, una con scadenza 2026 (quella in Euro) ed una con scadenza 2036 (quella in dollari), entrambe di tipo *Bullet* (con rimborso unico alla scadenza e nozionale che rimane invariato sino al termine del periodo).
Il nozionale originario delle emissioni era di Euro 1.090.000.000,00 per l'emissione in Euro, e USD 1.000.000.000,00 (pari ad Euro 800.000.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80).

A seguito dell'operazione di Buy Back di cui all'art. 45 del DL n. 66/2014, effettuata nel corso del 2015 (l'operazione di *settlement* è stata effettuata il giorno 16/12/2015, e la cancellazione dei titoli riacquistati è stata effettuata immediatamente dopo) la Regione ha provveduto a riacquistare il valore nozionale di Euro 765.000.000,00 per l'emissione in Euro ed USD 712.000.000,00 (pari ad Euro 596.600.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80) per l'emissione in dollari.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Per il riacquisto la Regione Campania ha provveduto a ristrutturare le coperture swap precedentemente previste, procedendo all'estinzione totale dei Derivati con Merrill Lynch, Barclays e Deutsche, ed alla risoluzione parziale con UBS.

La ristrutturazione parziale di UBS ha comportato l'eliminazione dell'opzionalità (come previsto dall'art. 41 della legge n. 448/2001), pertanto allo stato attuale il derivato con Intesa Sanpaolo e quello con UBS presentano delle differenze nella definizione dei flussi della gamba variabile.
I contratti derivati attualmente in essere risultano i seguenti.

Titoli sottostanti

2.1 Emissione prestito obbligazionario ventennale in EURO, dell'importo di **Euro 325.000.000,00**, cedola annuale al tasso fisso del 4,849%, rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza (29 giugno 2026).
2.2 Emissione prestito obbligazionario trentennale in USD dell'importo di **USD 288.000.000,00**, equivalente ad Euro 230.400.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80, cedola semestrale al tasso fisso del 6.262%, rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza (29 giugno 2036).

2.1 Operazione In Euro

Scadenza flussi

27 giugno di ogni anno dal, e incluso, il 27/06/2007 fino al 27/06/2026.

inazione flussi

La Regione riceve interesse al tasso fisso del 4,849% calcolato sull'importo nozionale originario.
Per il contratto con Intesa Sanpaolo la Regione paga, su un capitale decrescente in virtù delle quote capitale accantonate, interesse al tasso variabile Euribor 12m + 0,28 p.p.a. soggetto ad un valore massimo (CAP) dell'8,28% e ad un valore minimo (FLOOR) del 4,75% sino al 28/06/2013 e del 5.15% sino al 29/06/2026.
Per il contratto con UBS la Regione paga, su un capitale decrescente in virtù delle quote capitale accantonate, interesse al tasso variabile Euribor 12m + 0,28 p.p.a.

Ammortamento debito

La Regione effettua alla scadenza del 27/06 di ogni anno il pagamento intermedio di una quota per l'ammortamento del capitale.

La Regione alla scadenza del prestito obbligazionario (27/06/2026) riceve l'ammontare da rimborsare.

I capitoli su cui vengono registrate le operazioni sono i seguenti:

Differenziale positivo	Cap. Entrata	2601	Tit. 3, Tipologia 300, Categ. 3030300.
Differenziale negativo	Cap. Spesa	9096	Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107.
Quota capitale versata	Cap. Spesa	9102	Miss. 50, Prog. 02 Tit. 4 Macroaggr. 404.
Cedola annua interessi	Cap. Spesa	9104	Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107.

I flussi che presumibilmente matureranno dal 30/06/2016 al 31/12/2018, calcolati sulla base dell'ipotesi di scuola che il tasso euribor 6m segua l'andamento dei tassi *forward* sono i seguenti:

2016							
Contraente	Quota Euro	Uscita Cap, 9104 Regione paga a Citibank	Regione Riceve Gamba fissa	Regione Paga Gamba Variabile	Entrata Cap. 2601 Differenziale	Uscita Cap, 9102 Regione Paga Quota Capitale	Totale a debito
Intesa Sanpaolo	224.920.634,92		10.906.401,59	7.949.470,39	2.956.931,20	10.854.327,05	7.897.395,85
UBS	100.079.365,08		4.852.848,41	3.535.829,81	1.317.018,60	4.829.677,63	3.512.659,03
	325.000.000,00	15.759.250,00	15.759.250,00	11.485.300,20	4.273.949,80	15.684.004,68	11.410.054,88

2017							
Contraente	Quota Euro	Uscita Cap, 9104 Regione paga a Citibank	Regione Riceve Gamba fissa	Regione Paga Gamba Variabile	Entrata Cap. 2601 Differenziale	Uscita Cap, 9102 Regione Paga Quota Capitale	Totale a debito
Intesa Sanpaolo	224.920.634,92		10.906.401,59	7.358.030,66	3.548.370,93	11.363.955,07	7.815.584,14
UBS	100.079.365,08		4.852.848,41	3.273.835,10	1.579.013,31	5.056.438,72	3.477.425,41
	325.000.000,00	15.759.250,00	15.759.250,00	10.631.865,76	5.127.384,24	16.420.393,79	11.293.009,55

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
fonte: http://b

2018							
Contraente	Quota Euro	Uscita Cap. 9104 Regione paga a Citibank	Regione Riceve Gamba fissa	Regione Paga Gamba Variabile	Entrata Cap. 2601 Differenziale	Uscita Cap. 9102 Regione Paga Quota Capitale	Totale a debito
Intesa Sanpaolo	224.920.634,92		10.906.401,59	6.764.658,59	4.141.743,00	11.897.510,93	7.755.767,93
UBS	100.079.365,08		4.852.848,41	3.009.962,76	1.842.885,65	5.293.846,61	3.450.960,96
	325.000.000,00	15.759.250,00	15.759.250,00	9.774.621,35	5.984.628,65	17.191.357,54	11.206.728,89

2.2 Operazione In USD

Nozionale **USD 288.000.000,00** equivalenti ad Euro 230.400.000,00 =
Parametro di conversione tra USD ed EURO fissato contrattualmente a 0,80.

Scadenza flussi

La Regione riceve semestralmente flussi in USD alla scadenza del 27 giugno e del 27 dicembre di ogni anno equivalenti alla cedola interessi da corrispondere semestralmente (USD 9.017.280,00, pari ad Euro 7.213.824,01 al cambio prefissato contrattualmente).
La Regione paga annualmente flussi in EURO alla scadenza del 27/06, fino al 27/06/2036.

Modalità di determinazione flussi

La Regione riceve semestralmente alla scadenza in valuta estera (USD) l'interesse al tasso fisso del 6,262% sull'importo nozionale originario (USD 9.017.280,00, pari ad Euro 7.213.824,01 al cambio prefissato contrattualmente).
Per il contratto con Intesa Sanpaolo, la Regione paga annualmente in EURO, rispetto ad ogni periodo di calcolo, su un capitale decrescente in virtù delle quote capitale accantonate, l'interesse al tasso variabile Euribor 12m + 0,38 p.p.a. soggetto ad un valore massimo (CAP) dell'8,38% e ad un valore minimo (FLOOR) del 4,75% sino al 28/06/2013 e del 4,78% sino al 29/06/2036.
Per il contratto con UBS, la Regione paga annualmente in EURO, rispetto ad ogni periodo di calcolo, su un capitale decrescente in virtù delle quote capitale accantonate, l'interesse al tasso variabile Euribor 12m + 0,38 p.p.a..

Ammortamento debito

La Regione effettua alla scadenza del 27/06 di ogni anno, dal 27/06/2007 incluso e fino al 27/06/2026, il pagamento intermedio di una quota per l'ammortamento del capitale.

La Regione alla scadenza del 27/06/2036 riceve l'ammontare da rimborsare per l'estinzione del prestito obbligazionario.

I capitoli su cui vengono registrate le operazioni sono i seguenti:

Interessi ricevuti	Cap. Entrata	2800	Tit. 9, Tipologia 200, Categ. 9020300
Interessi corrisposti	Cap. Spesa	9108	Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107
Quota capitale versata	Cap. Spesa	9106	Miss. 50, Prog. 02 Tit. 4 Macroaggr. 404
Cedola semestr. Interessi	Cap. Spesa	9110	Miss. 99, Prog. 01 Tit. 7 Macroaggr. 701

I flussi che presumibilmente matureranno dal 30/06/2016 al 31/12/2018, calcolati sulla base dell'ipotesi di scuola che il tasso euribor 6m segua l'andamento dei tassi *forward* sono i seguenti:

I semestre 2016						
Contraente	Quota Dollari	Entrata Cap. 2800 Regione Riceve Gamba fissa $	Uscita Cap. 9110 Regione paga a Citibank in Euro	Uscita Cap. 9108 Regione Paga Gamba Variabile	Uscita Cap. 9106 Regione Paga Quota Capitale	Totale a debito
Intesa Sanpaolo	USD 206.349.206,35	USD 6.460.793,65	5.168.634,93	6.880.638,59	3.415.264,62	10.295.903,21
UBS	USD 81.650.793,65	USD 2.556.486,35	2.045.189,08	3.048.652,18	1.513.224,94	4.561.877,11
Totali	USD 288.000.000,00	USD 9.017.280,00	7.213.824,01	9.929.290,77	4.928.489,56	14.857.780,32

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

II semestre 2016			
Contraente	Quota Dollari	Entrata Cap. 2800	Uscita Cap, 9110
		Regione Riceve Gamba fissa $	Regione paga a Citibank in Euro
Intesa Sanpaolo	USD 206.349.206,35	USD 6.460.793,65	5.168.634,93
UBS	USD 81.650.793,65	USD 2.556.486,35	2.045.189,08
Totali	USD 288.000.000,00	USD 9.017.280,00	7.213.824,01

I semestre 2017						
Contraente	Quota Dollari	Entrata Cap. 2800	Uscita Cap, 9110	Uscita Cap, 9108	Uscita Cap, 9106	Totale a debito
		Regione Riceve Gamba fissa $	Regione paga a Citibank in Euro	Regione Paga Gamba Variabile	Regione Paga Quota Capitale	
Intesa Sanpaolo	USD 206.349.206,35	USD 6.460.793,65	5.168.634,93	6.695.456,61	3.569.826,68	10.265.283,29
UBS	USD 81.650.793,65	USD 2.556.486,35	2.045.189,08	2.966.602,32	1.581.707,82	4.548.310,14
Totali	USD 288.000.000,00	USD 9.017.280,00	7.213.824,01	9.662.058,93	5.151.534,50	14.813.593,43

II semestre 2017			
Contraente	Quota Dollari	Entrata Cap. 2800	Uscita Cap, 9110
		Regione Riceve Gamba fissa $	Regione paga a Citibank in Euro
Intesa Sanpaolo	USD 206.349.206,35	USD 6.460.793,65	5.168.634,93
UBS	USD 81.650.793,65	USD 2.556.486,35	2.045.189,08
Totali	USD 288.000.000,00	USD 9.017.280,00	7.213.824,01

I semestre 2018						
Contraente	Quota Dollari	Entrata Cap. 2800	Uscita Cap, 9110	Uscita Cap, 9108	Uscita Cap, 9106	Totale a debito
		Regione Riceve Gamba fissa $	Regione paga a Citibank in Euro	Regione Paga Gamba Variabile	Regione Paga Quota Capitale	
Intesa Sanpaolo	USD 206.349.206,35	USD 6.460.793,65	5.168.634,93	6.522.448,93	3.731.848,45	10.254.297,38
UBS	USD 81.650.793,65	USD 2.556.486,35	2.045.189,08	2.889.946,60	1.653.495,93	4.543.442,53
Totali	USD 288.000.000,00	USD 9.017.280,00	7.213.824,01	9.412.395,53	5.385.344,38	14.797.739,91

II semestre 2018			
Contraente	Quota Dollari	Entrata Cap. 2800	Uscita Cap, 9110
		Regione Riceve Gamba fissa $	Regione paga a Citibank in Euro
Intesa Sanpaolo	USD 206.349.206,35	USD 6.460.793,65	5.168.634,93
UBS	USD 81.650.793,65	USD 2.556.486,35	2.045.189,08
Totali	USD 288.000.000,00	USD 9.017.280,00	7.213.824,01

Relativamente alla quota capitale versata dalla Regione alle controparti swap in *amortizing swap*, a seguito della ristrutturazione dei derivati conseguente all'operazione di Buy Back, al 31/12/2015 risulta accantonata complessivamente una somma pari ad ad Euro 137.653.318,04.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Attestato n.435/1*

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 22 dicembre 2015 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato, la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 22 del 17 dicembre 2015 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2016/2018".

Si allega il testo

Firmato
Rosa D'Amelio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 2015

Delibera n. 22

OGGETTO: **BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL TRIENNIO 2016-2018**

L'anno duemilaquindici, il giorno 17 (diciassette) del mese di dicembre alle ore 15,00 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

ROSA	**D'AMELIO**	Presidente
TOMMASO	**CASILLO**	Vice Presidente
ERMANNO	**RUSSO**	Vice Presidente
ANTONIO	**MARCIANO**	Consigliere Questore
MASSIMO	**GRIMALDI**	Consigliere Questore
VINCENZO	**MARAIO**	Consigliere Segretario
FLORA	**BENEDUCE**	Consigliere Segretario

Sono assenti: ///

Presiede: Presidente Rosa D'Amelio

Assistono i dirigenti: Direttore Generale Attività Legislativa avv. Magda Fabbrocini
Direttore Generale Risorse Umane, finanziarie e strumentali dott.ssa L. Corretto
Dirigente UD Affari Legali e assistenza Ufficio di Presidenza dott. A. Aurilio

RELATORE: Consigliere Questore A. MARCIANO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità contabile della stessa resa dalla Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica e dell'espressa dichiarazione di legittimità della stessa resa dalla Direzione Generale Risorse Umane, finanziarie e strumentali a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

Che il D.Lgs. n. 118/2011 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 detta le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Che l'art. 67 del D.Lgs. n. 118/2011 modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 in materia di armonizzazione contabile stabilisce che "le Regioni assicurano l'autonomia contabile del Consiglio Regionale" e che "il Consiglio Regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le Regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati";

Che l'art. 26 dello Statuto della Regione Campania sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio Regionale;

Che l'art. 8 comma 5 del Nuovo Ordinamento degli uffici del Consiglio Regionale dispone che il dirigente della unità dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica "è il responsabile dei servizi economici-finanziari ex art. 153 del TUEL";

Che la L.R. 12/2006 relativa all'ordinamento contabile del Consiglio Regionale della Campania, è vigente esclusivamente nelle parti in cui non risulta in contrasto con il D.Lgs. n. 118/2011, e quindi principalmente in materia di disposizioni procedurali interne;

Che con nota Prot. N.16 del 09/10/2015 il Questore alle Finanze, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione finanziario, ha chiesto ai Direttori Generali e a tutte le Unità Dirigenziali titolari di "responsabilità di spesa" di predisporre ed inoltrare alla Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica, relazione in ordine ai fabbisogni finanziari presunti delle rispettive strutture per gli anni 2016-2018;

Che i Dirigenti competenti, con note depositate agli atti dell'ufficio hanno riscontrato fornendo indicazione in ordine al fabbisogno finanziario presunto delle rispettive strutture per gli anni 2016-2018;

Che l'art. 11 del regolamento interno del Consiglio Regionale prevede che l'Ufficio di Presidenza delibera la proposta di bilancio del Consiglio Regionale;

Che l'art. 115 del regolamento interno del Consiglio Regionale prevede che il Consiglio Regionale approva il bilancio del Consiglio Regionale preliminarmente rispetto a quello della Regione;

RILEVATO

Che, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 118/2011, le disposizioni di cui al citato titolo III "Ordinamento finanziario e contabile delle regioni", come sostituito dal D.Lgs. n. 126/2014, si applicano a decorrere dall'esercizio 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi;

VISTI

I principi contabili generali e applicati in particolare quelli della programmazione di bilancio e della contabilità finanziaria e gli schemi di bilancio allegati al D.Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO

Che sullo schema del bilancio di previsione finanziario, dovrà essere acquisito il parere del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO

Che sulla base di quanto sopra indicato è stata redatta ed elaborata la proposta di bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 secondo gli schemi di bilancio di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011;

Che il quadro generale delle entrate e delle spese del bilancio risulta determinato in termini di competenza e di cassa secondo gli importi indicati nello schema di bilancio allegato che forma parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO

Che gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, con l'esclusione delle previsioni riguardanti le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione;

RITENUTO

Di dover approvare la proposta di bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale per gli anni 2016-2018 e la nota integrativa, che allegata alla presente delibera, ne forma parte integrante e sostanziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Opportuno al fine di perseguire una ottimale modulazione delle voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali che si andranno a manifestare in corso di esercizio e di consentire una maggiore flessibilità nella gestione del bilancio, proporre, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n.118/2001, al Consiglio Regionale di autorizzare l'Ufficio di Presidenza ad effettuare le seguenti variazioni al bilancio di previsioni riguardanti:

a) le variazioni relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

b) le variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato previste dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;

c) le variazioni di bilancio relative ai prelevamenti di somme dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011;

d) le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 42, commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 118/2011;

ATTESO

Che la proposta di bilancio di previsione in argomento, espletati gli adempimenti di competenza del Collegio dei Revisori e della Commissione Bilancio, è trasmessa al Consiglio Regionale ai fini della definitiva approvazione in apposita seduta;

PROPONE, e l'Ufficio di Presidenza a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che s'intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare la proposta del bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale per gli anni 2016-2018 comprensiva degli annessi allegati previsti, degli schemi di bilancio e della nota integrativa costituendone parte integrante e sostanziale;
2. di inoltrare il presente provvedimento al Collegio dei Revisori e alla II Commissione Consiliare Permanente per gli adempimenti di competenza e all'Organo Assembleare per la definita approvazione;
3. di proporre al Consiglio Regionale di autorizzare l'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 per le motivazioni dichiarate in premessa, ad effettuare le seguenti variazioni al bilancio:

a) le variazioni relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
b) le variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato previste dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;
c) le variazioni di bilancio relative ai prelevamenti di somme dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011;
d) le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 42, commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 118/2011.

F.TO IL SEGRETARIO
Dott.ssa Flora Beneduce

F.TO IL PRESIDENTE
Dott.ssa Rosa D'Amelio

F.TO U.D. BILANCIO E RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA
IL FUNZIONARIO DELEGATO
per la regolarità contabile
Dr. Rosario De Bernardo

F.TO DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI
IL DIRETTORE GENERALE
per la legittimità
Dr.ssa Lucia Corretto

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE PER GLI ANNI 2016-2018

QUADRO NORMATIVO

In ordine alle procedure di redazione del bilancio di previsione per il Consiglio Regionale della Campania, il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal D. Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"

In particolare il titolo III disciplina l'ordinamento finanziario e contabile delle regioni (art. da 36 a 73).

L'art. 67 statuisce l'autonomia contabile del Consiglio Regionale.

La L.R. della Campania del 20/06//06 n. 12 recante "Disposizioni in materia di amministrazione e contabilità del Consiglio Regionale della Campania" rimane vigente esclusivamente per quanto non in contrasto con il D.Lgs.n. 118/2011 e quindi essenzialmente in materia di procedure interne.

PROCEDIMENTO.

Ai sensi degli artt. 2 e ss. della L.R. 12/06, la proposta di bilancio di previsione, approvata dall'Ufficio di Presidenza deve, successivamente, essere trasmessa alla Commissione Bilancio per l'esercizio delle funzioni di competenza (art. 63, comma 5, L.R. 12/06).

La proposta di bilancio è, poi, definitivamente approvata dal Consiglio Regionale in apposita seduta per gli anni di riferimento.

Necessario risulta anche il parere del Collegio dei Revisori secondo quanto previsto dall'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile della programmazione.

Il bilancio di previsione 2016-2018 risulta composto da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica

- la presente nota integrativa;
- il prospetto delle entrate per titoli e tipologie;
- il prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli;
- il riepilogo generale delle entrate per titoli;
- il riepilogo generale delle spese per titoli;
- il riepilogo generale delle spese per missioni;
- il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- il prospetto degli equilibri di bilancio;
- il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto;
- l'elenco delle spese obbligatorie;
- l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo spese impreviste.

ASPETTI GENERALI

Il quadro generale delle entrate e delle spese del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 per l'esercizio 2016 risulta determinato in termini di competenza e di cassa e per gli anni 2017 e 2018 risulta determinato in termini di competenza secondo gli importi indicati nei prospetti allegati.

ENTRATE	2016 COMPETENZA	2016 CASSA	2017 COMPETENZA	2018 COMPETENZA
TITOLO 2 trasferimenti correnti	50.792.948,48	124.755.408,60	50.793.155,48	50.793.155,48
TITOLO 3 entrate extratributarie	59.051,52	71.169,22	58.844,52	58.844,52
TITOLO 9 Partite di giro	17.000.000,00	20.358.069,22	17.000.000,00	17.000.000,00
AVANZO AMM/FONDO CASSA INIZIALE	1.354.000,00	4.000.000.000		
TOTALE GEN. ENTRATE	***69.206.000,00***	***149.184.647,04***	***67.852.000,00***	***67.852.000,00***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica

SPESE	2016 COMPETENZA	2016 CASSA	2017 COMPETENZA	2018 COMPETENZA
MISSIONE 1 servizi istituz.li generali e di gestione				
Programma 1 organi istituzionali	18.115.948,48	51.893,194,20	18.117.155,48	18.118.155,48
Programma 3 gestione econ.ca, finanziaria, programmazione e provveditorato	10.317.000,00	14.369.375,38	9.395.000,00	9.395.000,00
Programma 6 ufficio tecnico	815.000,00	1.053.768,48	800.000,00	800.000,00
Programma 8 statistica eSistemi informativi	2.339.600,00	3.101.828,45	1.925.500,00	1.925.500,00
Programma 10 risorse umane	18.416.676,00	29.398.381,06	18.416.676,00	18.416.676,00
Programma 11 altri servizi generali	185.000,00	231.864,20	185.000,00	185.000,00
TOTALE MISSIONE 1	**50.189.224,48**	**100.048.411,77**	**48.839.331,48**	**48.840.331,48**
MISSIONE 20 FONDI	**2.016.775,52**	**2.016.775,52**	**2.012.668,52**	**2.011.668,52**
MISSIONE 99 PARTITE DI GIRO	**17.000.000,00**	**23.114.933,93**	**17.000.000,00**	**17.000.000,00**
TOT.GEN. SPESE	***69.206.000,00***	***125.180.121,22***	***67.852.000,00***	***67.852.000,00***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica

Dalle Tabelle sopra esposte si evince l'esistenza dell'equilibrio di competenza per il triennio considerato (stanziamento entrate uguale allo stanziamento spese) e dell'equilibrio di cassa (saldo positivo tra entrate e spese)

Analisi delle entrate

La struttura del bilancio prevede per le "*entrate*" un aggregato più alto chiamato "*titolo*", secondo la provenienza delle entrate, e uno intermedio chiamato "*tipologia*" in base alla natura delle entrate per ciascun titolo.

La "tipologia" costituisce l'unità di voto per l'organo assembleare.

Successivamente all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, l'organo di governo approverà il documento tecnico di accompagnamento nel quale le "tipologie" saranno suddivise in "categorie" e il bilancio gestionale nel quale le "categorie"saranno suddivisi in capitoli, unità elementari del bilancio.

Le entrate, iscritte al Titolo II "trasferimenti correnti", sono costituite dal trasferimento previsto dal bilancio regionale di **€ 50.675.000,00** per la gestione e il funzionamento del Consiglio Regionale per ogni anno del triennio, dal trasferimento vincolato di **€ 99.890,48** erogato dall'AGCOM e destinato per lo svolgimento delle attività delegate al Corecom. per ogni anno del triennio, e dal trasferimento vincolato regionale per le attività di cui alla L.R. n. 9/2010 (anagrafe degli eletti) per € 18.058,00 per il 2016 e per € 18.265,00 per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

Al Titolo III "entrate extratributarie è iscritta la somma di € 59.051,52 per l'anno 2016 e di € 58.844,52 per ciascuno degli anni 2017 e 2018 come previsione di entrata relativa alla riscossione degli interessi attivi sul c/c di tesoreria.

Al titolo IX delle entrate recante "Entrate per conto terzi e partite di giro" sono previste per ogni annualità del triennio 2016/2018 **€ 17.000.000,00** esattamente corrispondenti alla **missione 99 delle spese**".

Tali previsioni non costituiscono una effettiva entrata in quanto vanno riversate a terzi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Non vi è allo stato la necessità di dover attivare l'iscrizione in entrata del fondo pluriennale vincolato.

Si riserva di costituirlo successivamente in sede di riaccertamento ordinario dei residui nel caso in cui si dovesse procedere alla variazione di bilancio necessaria a dare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica

copertura alla reimputazione agli anni successivi degli impegni annullati privi del requisito di esigibilità.

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Viene utilizzato l'avanzo di amministrazione vincolato presunto da preconsuntivo di **1.354.000,00** per dare copertura al fondo rischi destinato a finanziare il pagamento dei debiti fuori bilancio, delle transazioni e delle passività pregresse proveniente, come sotto specificato dall'esercizio finanziario 2015:

FONDO ONERI E RISCHI SPESE FUTURE

Risorse accantonate al 01/01/2015	€ 5.399.186,34
Risorse liberate dal vincolo in sede di consuntivo 2014	€ 2.057.558,45
Risorse utilizzabili nel corso del 2015	€ 3.341.627,89
Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2015	€ 1.987.385,01
Risorse accantonate rimanenti presunte al 31/12/2015	**€ 1.354.242,88**

Analisi delle spese

La struttura del bilancio prevede per le "*spese*" un aggregato più alto chiamato "*missione*", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dell'Amministrazione, uno intermedio chiamato "*programma*" raggruppato in titoli, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il "programma", articolato in titoli, costituisce l'unità di voto per l'organo assembleare.

Successivamente all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, l'organo di governo approverà il documento tecnico di accompagnamento, nel quale i "programmi" saranno suddivise in "macroaggregati" e il bilancio gestionale, nel quale i "macroaggregati" saranno suddivisi in capitoli, unità elementari del bilancio.

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione 1 è quella relativa all'Amministrazione e al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

e per la comunicazione istituzionale, all'Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, alle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, allo sviluppo e alla gestione delle politiche del personale.

Nell'ambito della Missione 1 risultano finanziati i programmi di seguito indicati:

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

In questo programma sono raggruppate le voci relative alle spese per le indennità dei Consiglieri Regionali, i contributi per le spese di funzionamento dei gruppi, le spese del personale dei gruppi consiliari nonché le spese per il personale di supporto delle segreterie politiche.

In questo programma sono comprese anche le spese per l'Assemblea, per l'Ufficio di Presidenza, per le Commissioni, per il Co.re.Com. per gli organi di garanzia e per il Difensore Civico Regionale.

Il programma 1 comprende inoltre le spese relative alla comunicazione, alle manifestazioni istituzionali, alle spese di rappresentanza.

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO.

In questo programma vengono ricomprese tutte le spese dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

In particolare rientrano in questo programma tutte le spese inerenti l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo, nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente.

Il programma 3 comprende inoltre le spese per la gestione dei servizi di tesoreria, di bilancio, di revisione contabile, di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

In questo programma sono ricomprese le spese per gli interventi di programmazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, relativi agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica

Rientrano anche le spese relative all'adeguamento necessario sulla base delle normative di sicurezza sui luoghi di lavoro

PROGRAMMA 8 –STATISTICA E SERVIZI INFORMATIVI

In questo programma sono raggruppate tutte le spese per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Ente.

In particolare le spese per le attività per la manutenzione e l'assistenza informatica in generale, la gestione dei documenti informatici, sviluppo, assistenza e manutenzione nell'ambiente applicativo e dell'infrastruttura tecnologica in uso c/o l'Ente e dei servizi complementari.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Quest'area individua tutte le voci di spesa relative al personale di ruolo, ai contratti a tempo determinato del comparto e dei dirigenti, sia derivanti dalla contrattazione nazionale, sia dalla contrattazione integrativa.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

In questo programma sono comprese tutte le spese che non rientrano nei programmi precedenti.

L'area in questione è dedicata, tra l'altro, alle spese dell'Organismo indipendente di valutazione, alle spese legali per il contenzioso e alle altre spese non classificabili altrove.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

In questa missione sono compresi i fondi di riserva (il fondo di riserva per spese impreviste, il fondo di riserva per spese obbligatorie, il fondo di riserva per gli stanziamenti di cassa) e gli altri fondi (fondi per accantonamenti come il fondo per il pagamento dei debiti fuori bilancio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Risorse umane, finanziarie e strumentali
Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica

ANNO 2016

PROGRAMMA 1	FONDI DI RISERVA	€ 662.775,52
PROGRAMMA 3	ALTRI FONDI	€ 1.354.000,00
TOTALE MISSIONE 20		€ 2.016.775,52

ANNO 2017

PROGRAMMA 1	FONDO DI RISERVA	€ 2.012.668,52
PROGRAMMA 3	ALTRI FONDI	€ ==========
TOTALE MISSIONE 20		€ 2.012.668,52

ANNO 2018

PROGRAMMA 1	FONDO DI RISERVA	€ 2.011.668,52
PROGRAMMA 3	ALTRI FONDI	€ ==========
TOTALE MISSIONE 20		€ 2.011.668,52

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Non viene istituito il fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto i crediti del Consiglio Regionale sono totalmente derivanti da trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni e privi di rischi (come previsto dal principio contabile applicato della competenza finanziaria).

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO € 17.000.000,00

La missione in questione è costituta dalle partite di giro e comprende le spese per ritenute erariali e assistenziali, le trattenute extrafiscali e tutte le altre somme precedentemente incassate e che debbono essere riversate a terzi.

Comprende anche le somme anticipate dall'Ente e che debbono essere restituite come l'anticipazione di fondi per il servizio economato e le anticipazioni dell'indennità di fine servizio ai dipendenti cessati (che vengono restituite all'atto della corresponsione al dipendente del saldo della liquidazione da parte dell'INPS EX GESTIONE INPDAP INADEL).

Il Funzionario Istruttore
Dr. Rosario De Bernardo

Il Dirigente ad interim
Dr.ssa Lucia Corretto

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	5.418.896,33	1.354.000,00	0,00	0,00
	- di cui vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2016		previsione di cassa		4.000.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***						
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 2	***Trasferimenti correnti***						
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	73.962.460,12	previsione di competenza	50.794.890,48	50.792.948,48	50.793.155,48	50.793.155,48
			previsione di cassa	105.245.825,66	124.755.408,60		
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	73.962.460,12	previsione di competenza	50.794.890,48	50.792.948,48	50.793.155,48	50.793.155,48
			previsione di cassa	105.245.825,66	124.755.408,60		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 3	***Entrate extratributarie***						
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	12.117,70	previsione di competenza	60.000,00	59.051,52	58.844,52	58.844,52
			previsione di cassa	85.523,85	71.169,22		
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	previsione di competenza	636.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	636.420,00	0,00		
Totale Titolo 3	**Entrate extratributarie**	12.117,70	previsione di competenza	696.000,00	59.051,52	58.844,52	58.844,52
			previsione di cassa	721.943,85	71.169,22		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 4	***Entrate in conto capitale***						
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 4	**Entrate in conto capitale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 5	***Entrate da riduzione di attivita' finanziarie***						
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 5	**Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 6	***Accensione prestiti***						
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 6	**Accensione prestiti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***						
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Titolo 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***						
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	3.337.869,57	previsione di competenza	18.000.000,00	16.500.000,00	16.500.000,00	16.500.000,00
			previsione di cassa	18.435.667,61	19.837.869,57		
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	20.199,65	previsione di competenza	4.500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			previsione di cassa	4.500.000,00	520.199,65		
Totale Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	3.358.069,22	previsione di competenza	22.500.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00
			previsione di cassa	22.935.667,61	20.358.069,22		
Totale Titoli		77.332.647,04	previsione di competenza	73.990.890,48	67.852.000,00	67.852.000,00	67.852.000,00
			previsione di cassa	128.903.437,12	145.184.647,04		
			Avanzo di amministrazione	5.418.896,33	1.354.000,00	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Entrate		77.332.647,04	previsione di competenza	79.409.786,81	69.206.000,00	67.852.000,00	67.852.000,00
			previsione di cassa	128.903.437,12	149.184.647,04		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***						
1.01 Programma 1	**Organi istituzionali**						
Titolo 1	Spese correnti	33.777.245,72	previsione di competenza	22.323.183,24	18.115.948,48	18.117.155,48	18.118.155,48
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	48.174.896,73	51.893.194,20		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Organi istituzionali**	33.777.245,72	previsione di competenza	22.323.183,24	18.115.948,48	18.117.155,48	18.118.155,48
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	48.174.896,73	51.893.194,20		
1.02 Programma 2	**Segreteria generale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Segreteria generale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.03 Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1	Spese correnti	4.048.348,86	previsione di competenza	10.320.762,53	9.887.000,00	9.145.000,00	9.145.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	13.307.704,85	13.935.348,86		
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.026,52	previsione di competenza	45.000,00	430.000,00	250.000,00	250.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	45.319,93	434.026,52		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	4.052.375,38	previsione di competenza	10.365.762,53	10.317.000,00	9.395.000,00	9.395.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	13.353.024,78	14.369.375,38		
1.04 Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.05 Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.06 Programma 6	**Ufficio tecnico**						
Titolo 1	Spese correnti	43.954,00	previsione di competenza	50.000,00	165.000,00	150.000,00	150.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	50.000,00	208.954,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	194.814,48	previsione di competenza	270.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	270.000,00	844.814,48		
Totale Programma 6	**Ufficio tecnico**	238.768,48	previsione di competenza	320.000,00	815.000,00	800.000,00	800.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	320.000,00	1.053.768,48		
1.07 Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.08 Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**						
Titolo 1	Spese correnti	735.082,71	previsione di competenza	1.856.000,00	1.789.600,00	1.775.500,00	1.775.500,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	2.466.113,07	2.524.682,71		
Titolo 2	Spese in conto capitale	27.145,74	previsione di competenza	1.935.000,00	550.000,00	150.000,00	150.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.962.145,74	577.145,74		
Totale Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**	762.228,45	previsione di competenza	3.791.000,00	2.339.600,00	1.925.500,00	1.925.500,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	4.428.258,81	3.101.828,45		
1.09 Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1.10 Programma 10	**Risorse umane**						
Titolo 1	Spese correnti	10.981.705,06	previsione di competenza	18.736.310,78	18.416.676,00	18.416.676,00	18.416.676,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	25.799.208,94	29.398.381,06		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 10	**Risorse umane**	10.981.705,06	previsione di competenza	18.736.310,78	18.416.676,00	18.416.676,00	18.416.676,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	25.799.208,94	29.398.381,06		
1.11 Programma 11	**Altri servizi generali**						
Titolo 1	Spese correnti	46.864,20	previsione di competenza	226.500,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	258.067,89	231.864,20		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	46.864,20	previsione di competenza	226.500,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	258.067,89	231.864,20		
1.12 Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	49.859.187,29	previsione di competenza	55.762.756,55	50.189.224,48	48.839.331,48	48.840.331,48
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	92.333.457,15	100.048.411,77		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 2	***Giustizia***						
2.01 Programma 1	**Uffici giudiziari**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Uffici giudiziari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.02 Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 2	**Giustizia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 3	***Ordine pubblico e sicurezza***						
3.01 Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.02 Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
3.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 4	***Istruzione e diritto allo studio***						
4.01 Programma 1	**Istruzione prescolastica**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Istruzione prescolastica**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.02 Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.03 Programma 3	**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.04 Programma 4	**Istruzione universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Istruzione universitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.05 Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.06 Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.07 Programma 7	**Diritto allo studio**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
4.08 Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 5	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***						
5.01 Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.02 Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
5.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 6	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***						
6.01 Programma 1	**Sport e tempo libero**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.02 Programma 2	**Giovani**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 2	**Giovani**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
6.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 7	***Turismo***						
7.01 Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
7.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 7	**Turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 8	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***						
8.01 Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
8.02 Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
8.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 9	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***						
9.01 Programma 1	**Difesa del suolo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Difesa del suolo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.02 Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.03 Programma 3	**Rifiuti**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Rifiuti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.04 Programma 4	**Servizio idrico integrato**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Servizio idrico integrato**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.05 Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.06 Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.07 Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.08 Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
9.09 Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***						
10.01 Programma 1	**Trasporto ferroviario**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Trasporto ferroviario**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.02 Programma 2	**Trasporto pubblico locale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 2	**Trasporto pubblico locale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.03 Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.04 Programma 4	**Altre modalità di trasporto**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Altre modalità di trasporto**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.05 Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
10.06 Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 11	***Soccorso civile***						
11.01 Programma 1	**Sistema di protezione civile**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sistema di protezione civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
11.02 Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
11.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***						
12.01 Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.02 Programma 2	**Interventi per la disabilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Interventi per la disabilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.03 Programma 3	**Interventi per gli anziani**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Interventi per gli anziani**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.04 Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.05 Programma 5	**Interventi per le famiglie**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Interventi per le famiglie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.06 Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.07 Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.08 Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.09 Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
12.10 Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 13	***Tutela della salute***						
13.01 Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.02 Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.03 Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
13.04 Programma 4	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.05 Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.06 Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.07 Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
13.08 Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 14	***Sviluppo economico e competitività***						
14.01 Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
14.02 Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
14.03 Programma 3	**Ricerca e innovazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Ricerca e innovazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
14.04 Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
14.05 Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***						
15.01 Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
15.02 Programma 2	**Formazione professionale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
15.03 Programma 3	**Sostegno all'occupazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Sostegno all'occupazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
15.04 Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***						
16.01 Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
16.02 Programma 2	**Caccia e pesca**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Caccia e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
16.03 Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***						
17.01 Programma 1	**Fonti energetiche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
17.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 18	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***						
18.01 Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
18.02 Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 19	***Relazioni internazionali***						
19.01 Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
19.02 Programma 2	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 20	***Fondi e accantonamenti***						
20.01 Programma 1	**Fondo di riserva**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	450.274,38	662.775,52	2.012.668,52	2.011.668,52
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	450.274,38	662.775,52		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	0,00	previsione di competenza	450.274,38	662.775,52	2.012.668,52	2.011.668,52
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	450.274,38	662.775,52		
20.02 Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20.03 Programma 3	**Altri Fondi**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.354.242,88	1.354.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.354.242,88	1.354.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Altri Fondi**	0,00	previsione di competenza	1.354.242,88	1.354.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.354.242,88	1.354.000,00		
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	previsione di competenza	1.804.517,26	2.016.775,52	2.012.668,52	2.011.668,52
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.804.517,26	2.016.775,52		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 50	***Debito pubblico***						
50.01 Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50.02 Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 60	***Anticipazioni finanziarie***						
60.01 Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Missione 99	***Servizi per conto terzi***						
99.01 Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	6.114.933,93	previsione di competenza	22.500.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	24.835.272,75	23.114.933,93		
Totale Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	6.114.933,93	previsione di competenza	22.500.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	24.835.272,75	23.114.933,93		
99.02 Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	6.114.933,93	previsione di competenza	22.500.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	24.835.272,75	23.114.933,93		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Missioni		55.974.121,22	previsione di competenza	80.067.273,81	69.206.000,00	67.852.000,00	67.852.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	118.973.247,16	125.180.121,22		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		55.974.121,22	previsione di competenza	80.067.273,81	69.206.000,00	67.852.000,00	67.852.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	118.973.247,16	125.180.121,22		

Consiglio Regionale della Campania

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Esercizio: 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	5.418.896,33	1.354.000,00	0,00	0,00
	- di cui vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2016		previsione di cassa		4.000.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Esercizio: 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	73.962.460,12	previsione di competenza	50.794.890,48	50.792.948,48	50.793.155,48	50.793.155,48
			previsione di cassa	105.245.825,66	124.755.408,60		
Titolo 3	**Entrate extratributarie**	12.117,70	previsione di competenza	696.000,00	59.051,52	58.844,52	58.844,52
			previsione di cassa	721.943,85	71.169,22		
Titolo 4	**Entrate in conto capitale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	**Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 6	**Accensione prestiti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	3.358.069,22	previsione di competenza	22.500.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00
			previsione di cassa	22.935.667,61	20.358.069,22		
Totale Titoli		77.332.647,04	previsione di competenza	73.990.890,48	67.852.000,00	67.852.000,00	67.852.000,00
			previsione di cassa	128.903.437,12	145.184.647,04		
			Avanzo di amministrazione	5.418.896,33	1.354.000,00	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Entrate		77.332.647,04	previsione di competenza	79.409.786,81	69.206.000,00	67.852.000,00	67.852.000,00
			previsione di cassa	128.903.437,12	149.184.647,04		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Esercizio: 2016

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	**Spese correnti**	49.633.200,55	previsione di competenza	55.317.273,81	50.576.000,00	49.802.000,00	49.802.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	91.860.508,74	100.209.200,55		
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	225.986,74	previsione di competenza	2.250.000,00	1.630.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	2.277.465,67	1.855.986,74		
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	**Rimborso di prestiti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	**Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 7	**Spese per conto terzi e partite di giro**	6.114.933,93	previsione di competenza	22.500.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	24.835.272,75	23.114.933,93		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Titoli		55.974.121,22	previsione di competenza	80.067.273,81	69.206.000,00	67.852.000,00	67.852.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	118.973.247,16	125.180.121,22		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		55.974.121,22	previsione di competenza	80.067.273,81	69.206.000,00	67.852.000,00	67.852.000,00
			di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	118.973.247,16	125.180.121,22		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	49.859.187,29	previsione di competenza	55.762.756,55	50.189.224,48	48.839.331,48	48.840.331,48
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	92.333.457,15	100.048.411,77		
Totale Missione 2	**Giustizia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Missione 7	**Turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	previsione di competenza	1.804.517,26	2.016.775,52	2.012.668,52	2.011.668,52
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.804.517,26	2.016.775,52		
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	6.114.933,93	previsione di competenza	22.500.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	24.835.272,75	23.114.933,93		
Totale Missioni		55.974.121,22	previsione di competenza	80.067.273,81	69.206.000,00	67.852.000,00	67.852.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	118.973.247,16	125.180.121,22		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		55.974.121,22	previsione di competenza	80.067.273,81	69.206.000,00	67.852.000,00	67.852.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	118.973.247,16	125.180.121,22		

fonte: http://burc.regione.campania.it

GENERALE RIASSUNTIVO

Consiglio Regionale della Campania

Esercizio: 2016

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.000.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.354.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	100.209.200,55	50.576.000,00	49.802.000,00	49.802.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	124.755.408,60	50.792.948,48	50.793.155,48	50.793.155,48	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Entrate extratributarie	71.169,22	59.051,52	58.844,52	58.844,52					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.855.986,74	1.630.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	124.826.577,82	50.852.000,00	50.852.000,00	50.852.000,00	**Totale spese finali**	102.065.187,29	52.206.000,00	50.852.000,00	50.852.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	20.358.069,22	17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	23.114.933,93	17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00
Totale	145.184.647,04	67.852.000,00	67.852.000,00	67.852.000,00	**Totale**	125.180.121,22	69.206.000,00	67.852.000,00	67.852.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	149.184.647,04	69.206.000,00	67.852.000,00	67.852.000,00	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	125.180.121,22	69.206.000,00	67.852.000,00	67.852.000,00
Fondo di cassa finale presunto	24.004.525,82								

fonte: http://burc.regione.campania.it

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		50.852.000,00	50.852.000,00	50.852.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		50.576.000,00	49.802.000,00	49.802.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			276.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		1.354.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) **O=G+H+I-L+M**			1.630.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.630.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			-1.630.000,00	-1.050.000,00	-1.050.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			0,00	0,00	0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Consiglio Regionale della Campania — Esercizio: 2016

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(=)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015**	**28.726.292,26**
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	657.487,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	65.538.283,92
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	63.403.105,56
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	0,00
(=)	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016**	**31.518.957,62**
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	4.000.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	0,00
(=)	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015**	**27.518.957,62**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	0,00
Fondi oneri e rischi da contenzioso (debiti fuori bilancio) al 31/12/2015	1.354.242,88
Fondi al 31/12/2015	0,00
B) Totale parte accantonata	**1.354.242,88**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti (anagrafe degli eletti)	99.268,44
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimentii (fondi agcom per deleghe corecom)	447.878,73
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	**547.147,17**
Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**25.617.567,57**

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti (anagrafe degli eletti)	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimentii (fondi agcom per deleghe corecom)	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE

Sono considerate obbligatorie tutte le spese regolate dalla legge o da obbligazioni già assunte, da obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DELLE SPESE CHE POSSONO ESSERE FINANZIATE CON IL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE

Spese correnti non prevedibili al momento della predisposizione del bilancio

Spese di investimento non prevedibili al momento della predisposizione del bilancio

Spese indifferibili e urgenti intervenute successivamente all'approvazione del bilancio

Spese per calamità e interventi di emergenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N.01

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Consiglio regionale nella seduta del 09.12.2015, ha approvato ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto della Regione Campania e dell'articolo 53 del Regolamento Interno del Consiglio regionale della Campania, la costituzione della Commissione consiliare d'inchiesta sulle Società partecipate, Consorzi ed Enti Strumentali dipendenti dalla Regione;

CONSIDERATO che con nota n.1476 del 18.12.2015, il Presidente del Consiglio regionale ha richiesto ai Presidenti dei Gruppi consiliari ed ai Rappresentanti delle Forze politiche consiliari di designare i propri componenti nella succitata Commissione consiliare d'inchiesta;

VISTE le designazioni pervenute dai Presidenti dei Gruppi consiliari e dai Rappresentanti delle Forze politiche consiliari;

RICORDATO che il rispetto del principio di proporzionalità tra i Gruppi in sede di votazione è garantito;

VISTO l'articolo 44 dello Statuto;

VISTO l'articolo 53 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che per le ragioni indicate in narrativa, la Commissione consiliare d'inchiesta sulle Società partecipate, Consorzi ed Enti Strumentali dipendenti dalla Regione è costituita come dall'elenco allegato, che è parte integrante del presente decreto.

La Direzione Generale Attività Legislativa è incaricata della esecuzione del presente decreto e dell'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli,15.01.2016

f.to Rosa D'Amelio

Decreto n.01 del 15.01.2016

Commissione consiliare d'inchiesta sulle Società partecipate, Consorzi ed Enti strumentali dipendenti dalla Regione

CASILLO Mario	Partito Democratico
DANIELE Gianluca	Partito Democratico
GRAZIANO Stefano	Partito Democratico
MARCIANO Antonio	Partito Democratico
PICARONE Francesco	Partito Democratico
CIARAMBINO Valeria	Movimento 5 Stelle
MALERBA Tommaso	Movimento 5 Stelle
DI SCALA Maria Grazia	Forza Italia
PAOLINO Monica	Forza Italia
PASSARIELLO Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale
RICCHIUTI Maria	Unione di Centro
BORRELLI Francesco Emilio	Campania Libera – PSI – Davvero Verdi
GRIMALDI Massimo	Caldoro Presidente
DE PASCALE Carmine	De Luca Presidente in Rete
ZANNINI Giovanni	Centro Democratico – Scelta Civica
MOXEDANO Francesco	Misto – IDV
SOMMESE Pasquale	Misto - NCD

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 4 del 12/01/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 92 - Staff 02 - Funzioni di supporto Tecnico Operativo alla D.G.(51/02)

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 OTTOBRE 2013, N. 15 - ART. 3 SOPPRESSIONE ISTITUTO DI STUDI PER LO SVILUPPO ECONOMICO (ISVE) - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico (di seguito ISVE), già disciplinato ai sensi della legge regionale 7 gennaio 1983, n.10, come integrata e modificata dalla legge regionale 15 marzo 2011, n.4, risulta soppresso ai sensi e per gli effetti dell'entrata in vigore della legge regionale n.30 ottobre 2013, n.15, pubblicata sul BURC n. 59 del 30 ottobre 2013;
b. la suddetta L.R. 15/2013 dispone, in particolare, all'art.3:
   b1. che per lo svolgimento delle funzioni connesse alla soppressione dell'ente, il Presidente della Giunta regionale nomina, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, un Commissario liquidatore che termina il proprio operato entro centottanta giorni dall'insediamento;
   b2. che la Giunta regionale, sulla base di apposita relazione del Commissario liquidatore, definisce i criteri e gli indirizzi volti alla definizione delle modalità di successione o di estinzione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'ente con particolare riferimento alla destinazione del patrimonio mobiliare e immobiliare, compresa la eventuale alienazione dei beni per il ripiano delle passività, nonché al collocamento del personale anche presso enti, società ed organismi regionali;
   b3. che il Commissario liquidatore provvede alla ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi e degli eventuali procedimenti di contenzioso pendenti, alla ricognizione del personale alle dipendenze dell'ente, all'inventario dei beni mobili e immobili di proprietà dell'ente, alla formazione del conto consuntivo e del piano di liquidazione, all'adozione degli atti in esecuzione dei criteri e degli indirizzi di cui al punto precedente per la definizione di ogni rapporto giuridico nella titolarità dell'ente soppresso nonché allo svolgimento di ogni altra attività necessaria per l'adempimento dei compiti connessi alla soppressione;
   b4. che alla data di entrata in vigore della legge sono risolti i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e di collaborazione, anche a progetto e in qualsiasi forma costituiti, stipulati con il soppresso ente regionale ISVE;
c. il Presidente della Giunta regionale, con decreto n.87 del 07/04/2014 ha ritenuto opportuno individuare quale Commissario liquidatore, su proposta del Direttore Generale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive, il dott. Fortunato Polizio, dirigente in servizio presso la Direzione Generale della Giunta Regionale "Sviluppo economico ed Attività Produttive";
d. il Commissario liquidatore, insediatosi in data 7/5/2014, ha inoltrato la relazione prevista dall'art. 3, comma 3 della LR 15/13 in data 27/6/2014 acquisita al protocollo regionale al n° 500212 del 17/7/2014, ivi evidenziando i crediti rilevati, i debiti rilevati, i rapporti di lavoro esistenti, i beni presenti presso la sede amministrativa e quelli presso terzi, i conti consuntivi rispettivamente al 30/10/2013, data di soppressione dell'ente, al 31/12/2013 ed al 30/04/2014;
e. in data 28 marzo 2015, con deliberazione n.115, la Giunta Regionale ha preso atto della relazione di cui al punto precedente e, attesa la mancata conclusione delle procedure liquidatorie, ha disposto il rinnovo della gestione liquidatoria per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività secondo i criteri e gli indirizzi dettati in attuazione del citato art. 3 della L.R. 15/2013 e comunque non oltre il 30 giugno 2015, demandando a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario liquidatore pro tempore, onde assicurare la continuità della gestione commissariale fino all'esaurimento delle operazioni di liquidazione;
f. il Presidente della Giunta regionale, in attuazione della DGR n. 115/2015, con decreto n. 75 del

17/04/2015, ha nominato quale Commissario liquidatore dell'Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico (ISVE) ai sensi dell'art. 3 della LR n. 15/2013 smi, dott. Fortunato Polizio, dirigente in servizio presso la Direzione Generale della Giunta Regionale "Sviluppo economico ed attività produttive";

g. in data 7 agosto 2015, con deliberazione n. 383, la Giunta Regionale, attesa la mancata conclusione delle procedure liquidatorie, ha disposto il rinnovo della gestione liquidatoria per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività secondo i criteri e gli indirizzi dettati in attuazione del citato art. 3 della L.R. 15/2013 e comunque non oltre il 30 novembre 2015, demandando a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario liquidatore pro tempore, onde assicurare la continuità della gestione commissariale fino all'esaurimento delle operazioni di liquidazione;
h. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 170 del 21/09/2015, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 383 del 07/08/2015, è stato nominato quale Commissario Liquidatore per il completamento delle funzioni connesse alla soppressione dell'Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico (ISVE), il dott. Sergio Mazzarella, dirigente dello Staff 51020001 "Funzioni di supporto tecnico – operativo alla Direzione Generale" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
i. il Commissario Liquidatore, con nota prot. 0013995 del 11/01/2016, ha trasmesso una relazione sulle attività svolte entro il 30 novembre 2015, come appunto la chiusura della sede operativa in Via S. Maria del Pianto, l'acquisizione dell'archivio documentale dell'ente agli archivi regionali, l'opposizione ai decreti ingiuntivi pervenuti nel periodo di commissariamento ed il pagamento delle spese di funzionamento;

CONSIDERATO quindi che

a. risultano all'atto non ancora definitivamente concluse le operazioni volte alla liquidazione dell'ISVE in attuazione dell'art.3 della L.R. 15/2013, ivi comprese quelle relative alla verifica e alla definizione della problematica concernente il personale dell'Ente;
b. occorre pertanto garantire il completamento, con urgenza, delle procedure tese alla definitiva liquidazione dell'Istituto;

RITENUTO

a. di dover portare a completamento la gestione liquidatoria dell'ISVE nel tempo strettamente necessario, e comunque non oltre il 31 marzo 2016, espletando le residue attività di cui all'art.3 della L.R. 15/2013, secondo i criteri dettati dalla deliberazione della Giunta regionale n.115/2015 citata in premessa;
b. di dover all'uopo individuare un Commissario Liquidatore che, in relazione a quanto considerato, agisca in raccordo, per quanto di rispettiva competenza, con il Dipartimento Programmazione e Sviluppo economico, con il Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, con il Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche culturali e Politiche sociali, con la Direzione Generale Sviluppo economico e Attività Produttive, con la Direzione Generale Risorse Strumentali, con la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili nonché, per quanto necessario, con l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale;

VISTI

a. la L.R.7 gennaio 1983, n.10
b. la L.R.15 marzo 2011, n.4
c. la L.R.30 ottobre 2013, n.15
d. la L.R.30 aprile 2002, n.7;
e. il D. Lgs. 23 giugno 2011, n 118;

f. il Decreto del Presidente della G.R. n.87 del 07 aprile 2014;
g. la Deliberazione della G.R. n.115 del 28 marzo 2015;
h. il Decreto del Presidente della G.R. n.75 del 17 aprile 2015;
i. la deliberazione della G.R. n. 383 del 07 agosto 2015;
j. il Decreto del Presidente della G.R. n. 170 del 21/09/2015

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di demandare al Commissario liquidatore, da nominarsi con decreto del Presidente della Giunta regionale in continuità con la gestione commissariale precedente, il completamento, nel tempo strettamente necessario e comunque non oltre il 31 marzo 2016, della gestione liquidatoria dell'ISVE, per lo svolgimento delle attività liquidatorie non ancora definitivamente concluse, fatte in ogni caso salve tutte le necessarie verifiche sull'attività amministrativa sin qui condotta;

2. che il Commissario Liquidatore, nell'espletare le residue attività di cui all'art.3 della legge regionale n.15 del 30 ottobre 2013 secondo i criteri dettati dalla deliberazione della Giunta regionale n.115 del 28 marzo 2015, agisca in raccordo, per quanto di rispettiva competenza, con il Dipartimento Programmazione e Sviluppo economico, con il Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, con il Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche culturali e Politiche sociali, con la Direzione Generale Sviluppo economico e Attività Produttive, con la Direzione Generale Risorse Strumentali, con la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili nonché, per quanto necessario, con l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale;

3. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e sociali, al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Direttore Generale per le Risorse Umane, al Direttore Generale per le Risorse Strumentali, all'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 12/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINARE PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO REGIONALE DEGLI IDONEI ALLA NOMINA E PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi delle disposizioni di cui al comma 6, dell'art. 3 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii., le Regioni adottano i provvedimenti di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, secondo le modalità ed i requisiti di cui al successivo comma 3, dell'art. 3 bis, della medesima legge;

c. al riguardo la Regione Campania con legge regionale del 3 novembre 1994, n. 32 recante "decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., riordino del Servizio Sanitario Regionale", ha provveduto al riordino del S.S.R. in attuazione delle leggi nazionali emanate in materia disciplinando, tra l'altro, all'art. 18, le procedure di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie;

d. con successiva legge regionale 6 luglio 2012, n. 18, pubblicata sul BURC n. 42 del 9.7.2012, alla predetta disciplina è stato aggiunto l'art. 18 bis, contenente ulteriori disposizioni *" in materia di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale";*

e. con legge nazionale 8 novembre 2012, n. 189 di conversione con modificazioni, del decreto legge 13 Settembre 2012, n. 158, recante *disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della salute*, sono state apportate modifiche ed integrazioni anche al comma 3, dell'art. 3 bis, del D.Lgs. n. 502/92;

f. con leggi regionali 6 maggio 2013, n. 5 contenente *disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania – Finanziaria Regionale* – e 7 agosto 2014 n. 16, è stato sostituito e integrato l'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 e ss.mm.ii., per adeguarlo alle recenti novità legislative introdotte in materia dal Legislatore Nazionale;

g. in ottemperanza alla predetta normativa con Delibera di Giunta Regionale n. 472 del 15.10.2014 è stato approvato di Disciplinare per la formazione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina e per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

CONSIDERATO che

a. con successiva legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20 recante *"Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini – Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32"* sono state introdotte ulteriori modifiche all'art. 18 bis della legge regionale n. 32/1994 ed alle procedure di nomina dei Direttori Generali di Aziende ed Enti del SSR;

b. l'art. 3, comma 9, della citata legge regionale prevede l'obbligo per la Giunta Regionale di adottare una deliberazione che regoli le modalità di espletamento delle citate nuove procedure;

RILEVATA, pertanto,

la necessità di procedere in tal senso mediante l'approvazione del nuovo disciplinare contenente le modalità di espletamento delle procedure di nomina dei Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del SSR, in attuazione delle disposizioni di cui al novellato testo legislativo dell'art. 18 bis, come modificato dalla L.R. 23 dicembre 2015, n. 20;

VISTI

Il D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii.
La L.R. n. 32/1994 e ss.mm.ii.

PROPONE
e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

1. di **APPROVARE** il nuovo *"Disciplinare per l'aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei alla nomina e per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale*" che, allegato alla presente delibera, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di **INVIARE** il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale 52-04 per quanto di competenza, al Gabinetto del Presidente Giunta Regionale, ed al BURC per la pubblicazione.

DISCIPLINARE PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO REGIONALE DEGLI IDONEI ALLA NOMINA E PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Art. 1
(Disposizioni generali)

1. Il presente disciplinare detta le disposizioni per l'aggiornamento dell'Elenco regionale degli idonei all'incarico di direttore generale di aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale, di seguito denominato "Elenco", nonché per il conferimento del menzionato incarico, ai sensi dell'articolo l8-*bis* della L.R. n.32/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

2. Tutti gli atti delle Commissioni di cui al presente disciplinare sono pubblici e sono pubblicati, entro dieci giorni dalla adozione, nel sito internet istituzionale della Regione Campania in una sezione dedicata e facilmente accessibile. All'uopo la Regione assicura adeguata pubblicità e trasparenza all'avviso pubblico, alla procedura di selezione, all'Elenco, alle nomine e ai *curricula*.

3. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso, in occasione delle procedure oggetto del presente disciplinare, sono trattati nel rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati personali.

4. Per quanto non previsto nel presente disciplinare si fa rinvio alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni ed alla L.R. n. 32/94 e successive modificazioni e integrazioni.

SEZIONE I

Elenco regionale degli idonei all'incarico di direttore generale di aziende ed enti del Servizio sanitario regionale

Art. 2
(Elenco)

1. La Regione provvede alla nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale, attingendo obbligatoriamente all'Elenco regionale degli idonei, costituito in attuazione della D.G.R. n.500 del 25/11/2013 e successive modifiche e integrazioni, oppure negli analoghi elenchi delle altre Regioni.

2. L'Elenco è aggiornato periodicamente previo avviso pubblico e selezione effettuata secondo le

fonte: http://burc.regione.campania.it

modalità e le procedure previste nel presente disciplinare.

Art. 3
(Requisiti per l'inserimento nell'Elenco)

1. Costituiscono requisiti necessari ai fini dell'inserimento nell'Elenco:

- il possesso di laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento;
- il possesso di adeguata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, maturata nell'ambito delle strutture sanitarie o settennale negli altri settori, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali o finanziarie.

2. Non possono essere inclusi nell'elenco degli idonei i candidati già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza.

Art.4
(Procedimento)

1. Il procedimento di aggiornamento dell'Elenco è avviato con la pubblicazione di apposito avviso pubblico.

2. Gli aspiranti all'inserimento nell'Elenco devono, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso, presentare domanda di partecipazione al procedimento. La domanda deve contenere l'indicazione del proprio indirizzo di posta elettronica certificata, da utilizzare per ogni eventuale comunicazione. Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- *curriculum vitae* , in formato europeo, debitamente sottoscritto, da cui si evinca il possesso dei requisiti e dei titoli di idoneità richiesti, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi – giorno, mese, anno – da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- dichiarazione, ai sensi dell' art. 46 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi nella situazione descritta nel comma 2 dell'art.3 impeditiva dell'inclusione nell'Elenco;
- copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità in corso di validità.

3. L'istruttoria del procedimento - diretta a valutare l'idoneità degli aspiranti all'inserimento nell'Elenco - viene svolta dalla Commissione e deve essere conclusa entro il termine di trenta giorni decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda degli aspiranti all'inserimento nell'Elenco. All'uopo la Commissione effettua

- la verifica formale della completezza e della regolarità delle domande, nonché dell'acclusa documentazione presentata dagli aspiranti sulla base dell'avviso pubblico di cui al comma 1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica, per ciascun aspirante, del possesso dei requisiti di cui all'articolo 3.

4. Nella evenienza che non sussistano i presupposti per l'inserimento nell'Elenco, la Commissione – entro il termine di conclusione dell'istruttoria – comunica all'aspirante il diniego all'inserimento, motivato, secondo le circostanze per la:

- non ricevibilità della domanda, perchè pervenuta non nei termini di presentazione previsti dall'avviso;
- mancanza della documentazione richiesta e dei requisiti di cui all'art. 3.

5. Avverso il diniego all'inserimento nell'Elenco, l'interessato può proporre alla Commissione, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla comunicazione, opposizione la quale è definita entro i successivi dieci giorni.

6. All'esito dell'istruttoria le risultanze dell'attività della Commissione, ossia l'elenco degli idonei nonché i verbali delle sedute, vengono trasmesse al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per il seguito di competenza in ordine all'aggiornamento – tra cui l'approvazione dell'elenco degli idonei da parte dalla Giunta regionale - con i conseguenziali inserimenti. L'Elenco aggiornato viene pubblicato sul B.U.R.C., nonché sul sito istituzionale della Regione a valere quale notificazione per tutti i soggetti interessati. La pubblicazione conclude il procedimento di aggiornamento.

7. La durata del procedimento di aggiornamento non può superare il complessivo termine di centoventi giorni.

8. L'aggiornamento deve essere avviato almeno ogni tre mesi dalla conclusione del precedente aggiornamento.

9. La Regione utilizza, per le comunicazioni relative al procedimento, esclusivamente l' indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicata nell' apposito avviso pubblico.

Art. 5
(Commissione per l'aggiornamento dell'Elenco)

1. La Commissione di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 18 *bis* L.R. n. 32/1994 svolge le attività descritte nell'art. 4. La Commissione è coadiuvata da una Segreteria Tecnica nominata dal Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – composta da personale esclusivamente dedicato, in numero non inferiore a un funzionario amministrativo ed un esperto informatico - con funzioni di supporto tecnico-amministrativo su disposizione della Commissione.

2. La Commissione svolge la propria attività sulla base della documentazione trasmessa dalla competente Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'incarico per i componenti della Commissione e per la Segreteria Tecnica è svolto a titolo gratuito e non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.

Art. 6
(Responsabile del procedimento)

1. Responsabile del procedimento è il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale.

2. Il responsabile del procedimento provvede, su indicazione della Commissione di cui agli articoli precedenti, alla pubblicazione delle variazioni dell'elenco degli idonei all'incarico di direttore generale.

SEZIONE II

Modalità e procedure per il conferimento dell'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale.

Art. 7
(Procedimento)

1. Entro il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza dell'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale, la Regione emette – per ciascuna azienda od ente del servizio sanitario regionale presso cui l'incarico dovrà essere svolto - apposito avviso pubblico, dandone pubblicità anche sul proprio sito internet, per acquisire le candidature dei soggetti in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 3 *bis*, comma 3, del D.lgs. n. 502/1992, inseriti negli elenchi di cui all'art. 2.

2. Gli aspiranti alla nomina devono, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso, presentare domanda di partecipazione al procedimento. La domanda deve contenere l'indicazione del proprio indirizzo di posta elettronica certificata, da utilizzare per ogni eventuale comunicazione. Alla domanda, a pena di irricevibilità della stessa, deve essere allegata dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, circa:

- l'insussistenza di cause ostative e di inconferibilità dell'incarico con riferimento all'azienda o all'ente presso cui l'incarico dovrà essere svolto;
- l'idonea valutazione positiva in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ultimo triennio delle funzioni svolte secondo la disciplina di cui all'art. 18, comma 3 *bis*, lettera b *bis*, L.R. n.32/1994 o, nel caso in cui l'aspirante alla nomina sia il direttore generale uscente, l'idonea valutazione positiva in ordine al raggiungimento degli obiettivi allo stesso assegnati all'atto della nomina come previsto all'articolo 3-*bis*, comma 5, del D.lgs. n.502/1992, nel quadro della

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari. Ove l'aspirante non sia in possesso – per causa indipendente dalla sua volontà – dell'attestazione di idonea valutazione positiva in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati è necessario indicare tale evenienza, con dichiarazione di effettuare la produzione della detta attestazione una volta acquisitala; nelle more l'aspirante è ammesso con riserva al procedimento.
La Commissione effettua i controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

3. La verifica dell'ammissibilità delle candidature pervenute a seguito dell'avviso di cui al comma 1 deve essere conclusa entro il termine di venti giorni decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda degli aspiranti alla nomina.
La Commissione esclude i candidati che
- siano stati destinatari della risoluzione di un precedente contratto per lo stesso tipo di incarico, a seguito di verifica disposta ai sensi dell'art. 3 *bis*, commi 6, 7 e 7 *bis* del D.lgs. n. 502/92;
- si trovino collocati in quiescenza;
- abbiano riportato una condanna con sentenza, anche non definitiva, da parte della Corte dei Conti, al risarcimento del danno erariale per condotte dolose;
- si trovino in una situazione di conflitto di interesse con l'azienda o ente presso cui l'incarico dovrà essere svolto per la pendenza di lite giudiziale;
- si trovino in alcuna delle altre cause ostative o di inconferibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia.

La esclusione viene comunicata – entro il termine di conclusione della verifica - dalla Commissione agli aspiranti. Avverso l'esclusione l'interessato può proporre alla Commissione, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla comunicazione, opposizione la quale è definita entro i successivi dieci giorni.

4. La Commissione, effettuata la verifica dell'ammissibilità delle candidature pervenute a seguito dell'avviso di cui al comma 1, procede alla valutazione dei candidati sulla base dei *curricula*, dei requisiti e dei titoli posseduti e documentati.

5. La Commissione forma, tra i candidati che hanno ottenuto i migliori punteggi a seguito della valutazione, la rosa dei cinque candidati alla nomina di direttore generale e la trasmette – entro il termine di trenta giorni decorrente dalla data di scadenza del termine per la verifica dell'ammissibilità delle candidature - alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

6. Alla rosa di candidati di cui al comma 5 si inserisce di diritto il direttore generale uscente, inserito nell'Elenco di cui al comma 1 dell'articolo 2 per il quale non sussistano cause ostative o di inconferibilità previste dalla normativa vigente, che si trovi al termine del suo primo mandato presso l'azienda o l'ente del Servizio sanitario regionale per cui è attivato il procedimento e per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale sia stata espressa idonea valutazione positiva, in ordine al raggiungimento degli obiettivi allo stesso assegnati all'atto della nomina, come previsto all'articolo 3-*bis*, comma 5, del D.Lgs. n.502/1992, nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari.

7. Il Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa, nomina il direttore generale all'interno della rosa di cinque candidati formata dalla Commissione di cui all'articolo 9, previa acquisizione, per le aziende ospedaliero – universitarie, dell'intesa con il Rettore, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 21 Dicembre 1999, n. 517.

Art. 8
(Criteri metodologici per la valutazione degli aspiranti all'incarico di direttore generale)

1. Ai fini della valutazione degli aspiranti all'incarico di direttore generale, la Commissione tiene conto della complessità e dimensione, della entità del budget e numero delle risorse umane e dei risultati della gestione relativi alle strutture sanitarie o di altri settori nei quali il candidato ha maturato le proprie esperienze dirigenziali. Sono valutate le esperienze dirigenziali maturate dal candidato negli ultimi 10 anni.

2. In via residuale, ai fini della valutazione dei candidati, la Commissione può considerare qualificanti:

- le esperienze di consulenza, caratterizzate da direzione di progetti complessi di riorganizzazione/ ristrutturazione di organizzazioni pubbliche e private, con responsabilità di risorse professionali ed economiche;
- le attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica attinenti allo specifico incarico da svolgere, tra cui:
- - i titoli di specializzazione in area medica;
- - i soggiorni di addestramento professionale per attività attinenti alla sanità pubblica e alla organizzazione e gestione sanitaria in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi;
- - i corsi di specializzazione nell'area del management delle strutture sanitarie e socio- sanitarie;
- - i corsi di aggiornamento manageriale della durata di 5 o più giorni frequentati negli ultimi 5 anni, con particolare riferimento alle seguenti materie:
- - - strumenti di programmazione e controllo;
- - - organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane;
- - - qualità, politiche di accreditamento e rapporti con l'utente/cliente;
- - - sistemi di valutazione delle performance;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- - - organizzazione e gestione dei servizi sanitari;

- - i corsi di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria;

- - le attività di docenza espletate nell'ambito del settore sanitario in materie rientranti nell'area medica o del management delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;

- - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari inerenti alla gestione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

- - la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alle materie di diritto, economia e management delle strutture sanitarie e socio-sanitarie e in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché all'impatto sulla comunità scientifica;

- - la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta.

3. Sulla base dei criteri enunciati ai commi 1 e 2, la Commissione individua la rosa di candidati di cui al comma 5 dell'articolo 7. L'inserimento dei candidati nella rosa non richiede l'attribuzione di alcun punteggio.

Art. 9
(Commissione per la valutazione degli aspiranti all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale)

1. La Commissione di cui al comma 8 dell'art. 18 bis L.R. n. 32/1994 svolge le attività descritte negli articoli 7 e 8. La Commissione è coadiuvata da una Segreteria Tecnica nominata dal Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – composta da personale esclusivamente dedicato, in numero non inferiore a tre funzionari amministrativi ed un esperto informatico - con funzioni di supporto tecnico-amministrativo su disposizione della Commissione.

2. La Commissione svolge la propria attività sulla base della documentazione trasmessa dalla competente Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale.

3. L'incarico per i componenti della Commissione e per la Segreteria Tecnica è svolto a titolo gratuito e non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.

4. Le attività della Commissione sono disciplinate da un apposito disciplinare interno.

Art. 10
(Responsabile del procedimento)

1. Responsabile del procedimento è il direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il responsabile del procedimento provvede, su indicazione della Commissione di cui agli articoli precedenti, alla pubblicazione di cui all'art.18 *bis*, comma 10, L.R. n. 32/1994.

SEZIONE TERZA

Art. 11
(Disposizioni transitorie)

1. Il procedimento di *"aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale approvato con delibera di giunta regionale n.317 del 8.8.2014*" avviato con avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 404 del 02/09/2015 viene proseguito – tenuto conto della disciplina contenuta nell'art.3 comma 8 L.R. n.20/2015 - dalla nuova Commissione per l'aggiornamento dell'Elenco di cui all'art. 5. Restano valide le attività svolte – fino all'entrata in vigore della L.R.n.20/2015 – relative all'aggiornamento sopracitato in esecuzione della D.G.R. n. 404/2015.

La selezione degli aspiranti all'inserimento nell'Elenco avviene nel rispetto delle modalità, delle procedure e dei requisiti previsti negli artt. 2, 3, 4, 5, 6, 7 ed 8 dell'Avviso pubblico approvato con la citata D.G.R. n. 404/2015.

L'istruttoria del procedimento viene svolta dalla Commissione di cui al comma 1 e deve essere conclusa entro il termine di trenta giorni, decorrente dalla data del suo insediamento. All'uopo la Commissione effettua

- la verifica formale della completezza e della regolarità delle domande, nonché dell'acclusa documentazione presentata dagli aspiranti sulla base dell'avviso pubblico di cui al comma 1;
- la verifica, per ciascun aspirante, del possesso dei requisiti per l'inserimento nell'Elenco.

Nella evenienza che non sussistano i presupposti per l'inserimento nell'Elenco, la Commissione – entro il termine di conclusione dell'istruttoria – comunica il diniego all'inserimento, motivato, secondo le circostanze per la:

- non ricevibilità della domanda, perché pervenuta non nei termini di presentazione previsti dall'avviso;
- mancanza della documentazione e dei requisiti richiesti.

Avverso il diniego all'inserimento nell'Elenco, l'interessato può proporre alla Commissione, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla comunicazione, opposizione la quale è definita entro i successivi dieci giorni.

All'esito dell'istruttoria le risultanze dell'attività della Commissione, ossia l'elenco degli idonei nonché i verbali delle sedute, vengono trasmesse al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per il seguito di competenza in ordine

fonte: http://burc.regione.campania.it

all’aggiornamento – tra cui l'approvazione dell'elenco degli idonei da parte della Giunta regionale - con i conseguenziali inserimenti. L'Elenco aggiornato viene pubblicato sul B.U.R.C., nonché sul sito istituzionale della Regione a valere quale notifica per tutti i soggetti interessati. La pubblicazione conclude il procedimento di aggiornamento.

2. Entro dieci giorni dal completamento del procedimento di aggiornamento di cui al primo comma, la Regione emette – per ciascuna azienda od ente del Servizio sanitario regionale presso cui l'incarico dovrà essere svolto - apposito avviso pubblico, pubblicato anche sul proprio sito internet, per acquisire le candidature dei soggetti in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 3 bis, comma 3 del D.lgs. n. 502/1992, inseriti nell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore generale, oppure negli analoghi elenchi delle altre Regioni.

Le modalità e procedure per il conferimento dell'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale sono disciplinate dalle disposizioni contenute nella Sezione Seconda del presente disciplinare, con esclusione del comma 1 dell’art.7.

La Commissione in aggiunta alla rosa dei cinque candidati alla nomina di direttore generale fa pervenire alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale altresì un elenco di ulteriori successivi venti idonei - individuati sempre tra i candidati che hanno ottenuto le migliori valutazioni sulla base dei *curricula*, dei titoli e dei requisiti posseduti e documentati – tra i quali operare lo scorrimento nella evenienza che la cinquina da sottoporre alla Giunta regionale e al Presidente della Giunta regionale si riduca per rinuncia, per sopravvenuta mancanza dei requisiti o per altra causa.

3. Il presente disciplinare sostituisce quello approvato con D.G.R. n. 472 del 15/10/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 8 del 12/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA SUB COMMISSARIO AMMINISTRATIVO DELLA ASL NAPOLI 1 CENTRO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Delibera n. 422 del 16.9.2015 è stata disposta la Gestione Commissariale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro con la nomina del Commissario Straordinario al fine di assicurare il pieno conseguimento degli adempimenti stabiliti dal Piano di Rientro dal Disavanzo sottoscritto con il Governo in materia di spesa sanitaria e di garantire la continuità dell'azione amministrativa, nonché il rispetto dei LEA, nelle more dei tempi occorrenti per l'espletamento delle procedure di selezione disciplinate dalla legge;

b) con successivi atti deliberativi venivano nominati anche i Sub Commissari con funzioni sanitarie ed amministrative;

d) con Delibera n. 873 del 29.12.2015 il Sub Commissario con funzioni Amministrative cessava dalle predette funzioni per assunzione di altro incarico presso la ASL Napoli 3 Sud;

RAVVISATA pertanto,

la necessità di procedere alla sua sostituzione per un periodo di sessanta giorni e, comunque, sino alla scadenza del mandato conferito al Commissario Straordinario;

VISTO

il curriculum del Dott. Michele Ciarfera , nato a Napoli il 30.12.1956 da cui si evince il possesso di elevata professionalità e comprovata esperienza maturata in campo amministrativo;

RITENUTO

di poter individuare il Dott. Michele Ciarfera , nato a Napoli il 30.12.1956, quale Sub Commissario con funzioni Amministrative della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;

ACQUISITA

la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità per l'assunzione dell'incarico;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1.di **NOMINARE** il Dott. Michele Ciarfera, nato a Napoli il 30.12.1956, quale Sub Commissario con funzioni Amministrative della ASL Napoli 1 Centro, per sessanta giorni con decorrenza dalla data di efficacia del presente provvedimento e, comunque, sino alla scadenza del mandato conferito al Commissario Straordinario;

2.di **STABILIRE** in analogia a quanto disposto dal DPGRC n. 176 del 13.10.2010 la determinazione del compenso omnicomprensivo in misura pari al 100% di quello spettante ai Direttori Sanitari ed Amministrativi delle AA.SS.LL., ivi compresa l'applicazione dell'istituto dell'aspettativa senza assegni presso l'Amministrazione di appartenenza, e fatta salva l'ipotesi in cui sia lavoratore collocato in quiescenza nel qual caso l'incarico si intenderà conferito a titolo gratuito, con il solo rimborso delle spese sostenute, e per un periodo non superiore ad un anno;

3.di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

4.di **INVIARE** la presente delibera al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per gli adempimenti di competenza, ivi compresa la notifica agli interessati, nonché agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla ASL Napoli 1 Centro anche quale amministrazione di appartenenza del nominato per l'applicazione dei conseguenti istituti contrattuali (aspettativa senza assegni, ecc.), al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania , ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 9 del 12/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 23 DICEMBRE 2015 ART. 4. SOPPRESSIONE DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA. DETERMINAZIONI URGENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che l'art. 4 della legge regionale n. 20 del 23.12.2015 ha disposto la soppressione dell'Agenzia regionale sanitaria (ARSAN) di cui all'articolo 1, comma 244 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 ed il trasferimento delle relative funzioni alle competenti strutture amministrative della Regione Campania. Dette funzioni, per l'intera durata della gestione commissariale per la prosecuzione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, saranno esercitate nell'osservanza delle disposizioni impartite dal Commissario ad Acta;
b) che il medesimo art. 4, comma 2, della L.R. n. 20/2015 ha disposto, per effetto della soppressione dell'ARSAN, la cessazione degli incarichi di direzione e di dirigenza ed i rapporti di collaborazione di durata temporanea o occasionale o coordinata e continuativa o di lavoro subordinato o autonomo relativi alla soppressa Agenzia;
c) che è demandato alla Giunta Regionale di procedere alla ricognizione delle risorse umane esclusivamente già in comando presso gli Uffici dell'ARSAN e all'analisi delle relative professionalità per verificare la possibilità di assegnare ai competenti uffici delle strutture amministrative regionali alcune delle suddette risorse umane in comando nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere alla suddetta ricognizione del personale comandato presso la soppressa Agenzia nonché di individuare le strutture amministrative regionali coinvolte nel processo di trasferimento di funzioni, impartendo le disposizioni al fine di assicurare la corretta allocazione delle competenze alle competenti Direzioni Generali della Regione Campania;

RILEVATO che:

a) all'esito della ricognizione effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario è emerso che presso la soppressa Agenzia risulta comandato il personale come da seguente tabella:

Sezione Operativa della soppressa Agenzia	Personale Comandato	Di cui Aziende Sanitarie	Di cui Regionale
Formazione e Qualità	12	11	1
G.E.F.	5	4	1
Ricerca e Innovazione	1	1	0
Sistemi Informativi	14	13*	1
Nucleo di Valutazione Edilizia Sanitaria	5	1	4
Gabinetto di Direzione	9	4	5
Totali	46	34	12

*di cui uno ARPAC

b) relativamente al personale regionale, la Direzione Generale per le Risorse Umane, in pendenza della definizione della procedura di riallocazione dello stesso, ha autorizzato le suddette unità a continuare a prestare servizio fino a nuova disposizione;
c) in ordine al restante personale comandato, la Direzione Generale Tutela della Salute ha chiesto il distacco per tre mesi alle Aziende Sanitarie regionali e all'ARPAC per evitare soluzioni di continuità nelle svolgimento delle funzioni da trasferite, garantendo la regolare presa in carico di tutti i processi in atto;

PRESO ATTO che:

a) all'esito della verifica straordinaria di cassa effettuata dal Collegio Sindacale in data 28.12.2015 (Verbale n. 11) sono emerse le seguenti risultanze:

Conto di Cassa – Banco di Napoli Enti Diversi

Titolo	Importi in €
Saldo Contabile al 1.1.2015	+ 17.389.017,02
Entrate al 28.12.2015	+ 9.688.451,59
Totale Entrate + Saldo	+ 27.077.468,61
Uscite al 28.12.2015	- 10.119.862,28
Saldo Contabile al 28.12.2015	+ 16.957.606,33

Per detto saldo di € 16.957.606,33 il Collegio Sindacale ha attestato la corrispondenza con il prospetto di Cassa

Conto economale – Banco di Napoli Filiale 91 e Cassa economale

Titolo	Importi in €
Saldo Contabile al 1.1.2015	+ 8.670,46
Cassa	+ 187,58
ENTRATE	
Reintegro Fondi	+ 190.989,12
Interessi attivi c/c	+ 0.97
TOTALE ENTRATE + SALDO	+ 199.848,13
SPESA AL 28.12.2015	- 174.379,77
SALDO al 28.12.2015	+ 25.468,36

Il Collegio Sindacale ha attestato che il saldo banca del c/c dell'Economo alla data del 28.12.2015 riportato sull'estratto conto del Banco di Napoli, pari ad € 25.203,22, coincide con l'estratto conto banca in pari data.

b) da una prima ricognizione, risultano i contratti passivi di cui all'allegato elenco per i quali, l'art. 4, comma 3, della citata L.R. n. 20/2015 dispone la successione della Regione;

RITENUTO, pertanto, di dover individuare le strutture amministrative regionali competenti per lo svolgimento delle funzioni e di impartire le occorrenti direttive per garantire la corretta allocazione delle funzioni nonché la disciplina del subentro della Regione nei rapporti giuridici attivi e passivi;

Propone e la Giunta all'unanimità,

DELIBERA

1. di prendere atto dell'avvenuta soppressione dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARSAN) ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 20 del 23.12.2015 e, per l'effetto, della cessazione degli incarichi di direzione e di dirigenza ed i rapporti di collaborazione di durata temporanea o occasionale o coordinata e continuativa o di lavoro subordinato o autonomo relativi all'Agenzia stessa;
2. di stabilire che le funzioni precedentemente svolte dall'ARSAN sono svolte dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per il tramite delle Unità Operative Dirigenziali dipendenti da essa, che, per l'intera durata della gestione commissariale, le esercita nell'osservanza delle disposizioni impartite dal Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro;
3. di stabilire che, per l'esercizio delle funzioni di cui al punto 2. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario Regionale si avvale per un periodo transitorio fino al 31.3.2016 del distacco del personale dipendente delle Aziende Sanitarie regionali e dell'ARPAC, nonché del personale regionale già comandato presso la soppressa Agenzia;

4. di precisare che gli oneri retributivi derivanti dal distacco del personale non regionale gravano interamente sui bilanci delle Amministrazioni distaccanti;
5. di stabilire che, nelle more del periodo transitorio di cui al precedente punto 3, lo stesso possa continuare a svolgere le proprie attività lavorative presso i locali della soppressa Agenzia regionale avvalendosi del sistema automatico di rilevazione delle presenze ivi già in uso;
6. di stabilire che, nelle more del trasferimento amministrativo delle risorse finanziarie sul conto di tesoreria regionale, si continueranno ad utilizzare i conti di Tesoreria della soppressa Agenzia. Per il pagamento degli oneri fiscali e previdenziali in scadenza, sono confermati i nominativi del personale già delegato dalla soppressa Agenzia. Per le altre spese indifferibili ed urgenti, i pagamenti sono autorizzati, sulla base dell'istruttoria del personale già delegato, dal Dirigente con maggiore anzianità di servizio presso l'ex Agenzia, dandone contestuale comunicazione all'UOD Gestione Economico Finanziaria della Direzione Generale Tutela della Salute;
7. di stabilire che, entro il 31 marzo 2016:
   - la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e la Direzione Generale delle Risorse Strumentali cureranno gli aspetti gestori del subentro della Regione nei contratti passivi e di fornitura di beni e servizi;
   - la Direzione Generale Ricerca Scientifica provvede alla ricognizione delle apparecchiature informatiche, in raccordo con la Direzione Generale Tutela della Salute e la Direzione Generale Risorse Strumentali, tenendo altresì conto delle attività espletate per la Società Regione per la Sanità (So.Re.Sa.);
8. di prevedere che all'analisi delle professionalità già comandate finalizzata alla verifica della possibilità di assegnare in servizio a mezzo di comando o di distacco le suddette risorse umane presso le strutture amministrative regionali provvede una Commissione nominata con decreto del Direttore Generale della Tutela della Salute e dallo stesso presieduta e composta da quattro nominativi di cui:
   - uno designato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane;
   - uno dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
   - uno dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica;
   - uno dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziare.
9. di inviare il presente atto al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, alla Direzione Generali per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, per quanto di rispettiva competenza, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, nonché al BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 714 del 10/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

ACQUISTO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO DI TIPO METROPOLITANO DESTINATO ALLE LINEE FERROVIE DELLO STATO REGIONALI. DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ALLA DGR n. 496/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Regione, con Delibera di Giunta n. 496 del 21/10/2015, sulla scorta dell'esigenza di rinnovo del vetusto parco rotabile su ferro destinato ai servizi regionali, emerso dalle analisi effettuate dall'ACaM, ha stabilito, tra l'altro:
   a1. di programmare un finanziamento di complessivi € 76.608.000,00 (IVA esclusa) per far fronte alla esigenza di n. 12 treni di tipo metropolitano da destinare alle linee FS regionali campane (tra le quali la Linea 2 della metropolitana di Napoli);
   a2. di dare mandato agli Uffici regionali competenti di individuare l'adeguata copertura finanziaria per l'attuazione del predetto programma di acquisto;

DATO ATTO

a. che Trenitalia ha esperito una gara europea a procedura negoziata (GPN 20383), ai sensi del D.Lgs. 163/2006, a seguito del bando pubblicato sulla GUUE n. 20011/S80-132303 del 23.04.2011, suddivisa in n. 2 lotti, per l'acquisto di materiale rotabile destinato alla rete FS, a scala nazionale, per l'esercizio dei servizi di tipo regionale nelle Regioni in cui gestisce i relativi servizi;
b. che la suddetta commessa, del valore complessivo di circa 450 milioni di euro, prevede la fornitura di 70 elettrotreni monopiano, con l'opzione per ulteriori 20 e con l'opzione del *full service* manutentivo;
c. che è risultata aggiudicataria per il lotto 1 l'Impresa Alstom Ferroviaria S.p.A., cui è stato assegnato definitivamente il Contratto in data 08.10.2012;
d. che, con il supporto tecnico dell'ACaM:
   d1. è stato confermato il fabbisogno urgente e indifferibile di sostituzione dell'attuale materiale rotabile in esercizio nel passante ferroviario di Napoli, c.d. "Linea 2", interessato da circa il 50% dell'intera utenza delle linee regionali di Trenitalia;
   d2. è stata verificata la compatibilità del materiale rotabile di cui alla commessa in parola con i servizi di tipo metropolitano eserciti sul citato passante ferroviario di Napoli;
   d3. è stata verificata, altresì, la convenienza economica della fornitura *de quo* e la considerevole riduzione dei relativi tempi di consegna;

CONSIDERATO

a. che la Regione, con Delibera di Giunta n. 39 del 24/02/2014 recante "*Conclusione del procedimento attivato con deliberazioni di G.R. nn. 533 e 534 del 2.7.2010 e revoca delle deliberazioni di G.R. nn. 1502 del 2.10.2009, 150 del 25.02.2010 e 458 del 25.03.2010: ricognizione della riprogrammazione già attuata dalla Giunta Regionale nel settore della mobilità e ulteriori determinazioni. Con allegate Tabelle*", ha preso atto che l'azione prevista nel PAC 2007-2013 (Piano di Azione Coesione), di competenza della DG Mobilità, "*Acquisto/rifunzionalizzazione materiale rotabile*", dell'importo complessivo di 100 M€, è stata articolata in n. 8 interventi, tra i quali i seguenti due:
   - Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia ex Metrocampania Nord Est - Materiale rotabile tratta Piscinola Aversa Centro (1° lotto) (Beneficiario: EAV s.r.l.; quota PAC € 5.024.972,50);
   - Acquisto Elettrotreni Firema ferrovia ex Metrocampania Nordest (Beneficiario: Regione Campania; quota PAC € 48.131.546,40).

TENUTO CONTO

a. che l'intervento "Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia ex Metrocampania Nord Est - Materiale rotabile tratta Piscinola Aversa Centro (1° lotto)" ha un valore complessivo di € 26.844.573,29, destinati al Revamping di n. 12 treni MA100 ex Metropolitana Roma, compresa l'opzione relativa all'acquisizione di ulteriori 3 U.d.T. revampizzate;

b. che l'intervento "Acquisto Elettrotreni Firema ferrovia ex Metrocampania Nordest" ha un valore complessivo di € 79.842.000,00, destinati all'acquisto di n. 9 Unità di trazione (U.d.T.) più scorte, compresa l'opzione relativa all'acquisto della terza cassa per incrementare la composizione delle n. 9 U.d.T.;
c. che l'esercizio delle opzioni di incremento delle suddette commesse può essere rinviato a uno scenario di lungo periodo di domanda di servizi di TPL sulle linee interessate, per non comportare, a domanda attuale, una riduzione del rapporto ricavi/costi sulle linee stesse, che possa incidere negativamente sul calcolo degli indici regionali monitorati ai fini dell'applicazione di eventuali penali al trasferimento dei fondi nazionali per il TPL;
d. che il valore delle opzioni contrattuali dei due suddetti interventi, il cui esercizio si intende rinviare ad uno scenario di lungo periodo, è pari a € 32.808.913,97, di cui si intende destinare la quota di € 28.089.600 all'acquisto di 4 delle 12 unità di trazione di cui alla DGRC 496/2015.

RITENUTO, pertanto,
a. di poter procedere alla riprogrammazione delle risorse PAC 2007-2013 già ripartite con DGR 39/2014, con riferimento alla quota di € 28.089.600,00 destinata alla commessa "Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia ex Metrocampania Nord Est - Materiale rotabile tratta Piscinola Aversa Centro (1° lotto)" e alla commessa "Acquisto Elettrotreni Firema ferrovia ex Metrocampania Nordest", i cui importi complessivi sono confermati, al netto delle opzioni contrattuali rinviate ad uno scenario di lungo periodo;
b. di poter dare seguito all'impegno programmato con la DGR 496/2015 per il rinnovo del parco rotabile di cui in premessa, destinando le risorse riprogrammate, come definite al punto precedenteper l'importo complessivo di € 28.089.600,00 (compreso IVA), a copertura dell'acquisto di n. 4 Unità di trazione, a valere sulle risorse disponibili nell'ambito della Missione 10, Programma 06 del Bilancio 2015-2017;
c. di dover programmare la quota rimanente, pari ad € 51.072.000,00 (IVA esclusa) (n. 8 Unità di trazione) a valere sulle risorse afferenti alla Programmazione Unitaria 2014-2020;
d. di dovere stabilire che la proprietà della suddetta fornitura dei primi n. 4 treni e dei successivi n. 8 treni cederà in capo alla Regione;
e. di dover demandare alla Direzione Generale per la Mobilità l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione.

VISTI
a. la Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 24/02/2014;
b. la Delibera di Giunta Regionale n. 496 del 21/10/2015;
c. il parere della Programmazione Unitaria cui il presente atto è conformato.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di procedere alla riprogrammazione delle risorse PAC 2007-2013 già ripartite con DGR 39/2014, con riferimento alla quota di € 28.089.600,00 destinata alla commessa "Sistema della Metropolitana Regionale - Ferrovia ex Metrocampania Nord Est - Materiale rotabile tratta Piscinola Aversa Centro (1° lotto)" e alla commessa "Acquisto Elettrotreni Firema ferrovia ex Metrocampania Nordest", i cui importi complessivi sono confermati, al netto delle opzioni contrattuali rinviate ad uno scenario di lungo periodo;
2. di dare seguito all'impegno programmato con la DGR 496/2015 per il rinnovo del parco rotabile di cui in premessa, destinando le risorse riprogrammate, come definite al punto 1,per l'importo complessivo di € 28.089.600,00 (compreso IVA), a copertura dell'acquisto di n. 4 Unità di trazione, a valere sulle risorse disponibili nell'ambito della Missione 10, Programma 06 del Bilancio 2015-2017;
3. di programmare la quota rimanente, pari ad € 51.072.000,00 (IVA esclusa) (n. 8 Unità di trazione) a valere sulle risorse afferenti alla Programmazione Unitaria 2014-2020;
4. di stabilire che la proprietà della suddetta fornitura dei primi n. 4 treni e dei successivi n. 8 treni cederà in capo alla Regione;

5. di demandare alla Direzione Generale per la Mobilità l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione;
6. di inviare la presente deliberazione:
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria,
   - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
   - alla Direzione Generale per la Programmazione economica;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - a Trenitalia;
   - al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 5 - UOD Trasporto marittimo e demanio portuale e aeroportuale

Oggetto dell'Atto:

SCHEMA DI LINEE DI REGOLAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE MARITTIMO E RINUNCIA A GIUDIZIO DI IMPUGNAZIONE DINANZI AL CONSIGLIO DI STATO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio del 7 dicembre 1992 e s.m.i. - "*concernente l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi all'interno degli Stati membri (cabotaggio marittimo)*" - costituisce la fonte normativa primaria in materia di cabotaggio marittimo;
b) che l'art. 10 del D. Lgs. n. 422/1997 e s.m.i. dispone la delega alle Regioni delle funzioni e dei compiti amministrativi in tema di servizi marittimi di interesse regionale, riconoscendo, al contempo, la natura speciale di tale materia;
c) che l' art. 105 del D.Lgs. n. 112/98 definisce l'ulteriore delega e conferimento di funzioni alle Regioni in materia di trasporto, con specifico riferimento all'aspetto dell'organizzazione dei servizi marittimi;
d) che l'art. 1, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 345/98 specifica l'attribuzione alle Regioni, oltre che dei generali poteri normativi, di programmazione e di indirizzo, anche dell'esercizio delle funzioni amministrative dei servizi marittimi già delegati ai sensi del D.Lgs. n. 422/97;
e) che la legge regionale n. 10 /2001, all'art. 25, stabilisce che la Regione Campania esercita direttamente le funzioni ed i compiti di programmazione e di amministrazione in materia di servizi marittimi di interesse regionale;
f) che la legge regionale n. 3/2002 - recante la "*Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania*" - stabilisce tra l'altro:
    - alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità della Legge n. 59/97, del D.Lgs n. 422/97, del D.Lgs. n. 112/98, del D.Lgs. n. 400/99 e dell'art.3 bis del D.L. n.138/2011, conv. L .148/2011, nonché, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, (art.6);
    - la Giunta regionale approva le linee direttive del trasporto pubblico dirette a definire i principi e i criteri per la determinazione della programmazione triennale dei servizi di mobilità, in modo che essi siano qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini, (art.16);
    - la Giunta regionale, nell'ambito del processo di pianificazione dei servizi di mobilità e sulla scorta dei programmi triennali di trasporto pubblico locale, individua con proprio atto la rete dei servizi minimi del territorio regionale (artt.5 e17);
    - la politica tariffaria in ambito regionale e le sue modalità di applicazione sono di competenza della Regione(art.7);
g) che ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 18/2008: " *Se dalla disciplina comunitaria , dalle decisioni della Commissione europea o dalle sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee deriva un obbligo di attuazione, la Regione nelle materie di propria competenza, di norma adempie con regolamento o provvedimento amministrativo ovvero con legge."*

PREMESSO, inoltre

a) che con deliberazione di Giunta regionale n. 443 del 9 agosto 2011 è stato approvato il programma triennale dei servizi marittimi minimi regionali del Golfo di Napoli con operatività dal 1°ottobre 2011, successivamente, parzialmente rimo dulato con deliberazione di Giunta regionale n. 857 del 30.12.2011, comprensivi, anche, dei servizi minimi storicamente esercitati dalla società Caremar S.p.A. oggetto della procedura di privatizzazione svolta in esecuzione dell'art. 19 ter, della legge 166 del 2009;
b) che, conseguentemente, con decreto Dirigenziale n. 172 del 2011 è stato approvato il quadro orario degli accosti comprensivo dei servizi minimi e dei servizi residuali;
c) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 444 del 9 agosto 2011, ha definito gli indirizzi esecutivi per l'espletamento della Procedura ristretta per la privatizzazione, con cessione totale

del capitale sociale, di CAREMAR – CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A. e con affidamento alla medesima di contratto di servizio pubblico di cabotaggio marittimo nella Regione Campania;

d) che con decreto Dirigenziale n.178 del 29/10/2013 la Direzione Generale per la Mobilità, ex AGC 14 Trasporti e Viabilità ha decretato l'aggiudicazione definitiva della Procedura ristretta per la privatizzazione, con cessione totale del capitale sociale, di CAREMAR – CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A, a favore del RTI SNAV - RIFIM;
e) che in data 16.7.2015 è stato sottoscritto il contratto di vendita tra la Regione Campania e l'aggiudicatario della procedura *de qua* rep .n. 32409, nonché il contratto di servizio rep .n. 32415, di durata novennale;

PREMESSO altresì

a) che con DGR n. 191 del 05/06/2014 la Giunta ha attivato le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi, ossia ad eccezione di quelli già oggetto della procedura di privatizzazione della società Caremar S.p.A., da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e per una durata massima di 9 (nove) anni;
b) che con DGR n. 365 del 2014 è stato approvato il programma triennale dei servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli già esercitati dalla Caremar e da affidare mediante gara;
c) che in data 11 agosto 2014 è stato emanato il Regolamento regionale n. 6 in materia di servizi marittimi di linea autorizzati, aggiuntivi e non di linea;
d) che con decreto Dirigenziale della Regione Campania Stazione Unica Appaltante n. 381 del 1 novembre 2014 è stata indetta la procedura ristretta per l'affidamento dei servizi marittimi minimi nel Golfo di Napoli, fatta eccezione di quelli già esercitati dalla Caremar.

DATO ATTO

a) che con sentenza non definitiva n.6949/2014 il TAR Campania ha annullato, tra l'altro, i seguenti provvedimenti impugnati:
DGR 191/2014, DGR n. 365 / 2014, il Regolamento regionale n.6 del 11 agosto 2014 ;
b) la medesima sentenza ha rinviato alla Camera di Consiglio del 14 gennaio 2015 la trattazione sull'istanza cautelare per motivi aggiunti riguardante il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 381 del 1 novembre 2014;
c) che con sentenza n. 390/2015 il TAR Campania ha definitivamente pronunciato sul ricorso per motivi aggiunti innanzi esposti annullando il succitato Decreto Dirigenziale n. 381/2014;
d) che avverso le suddette sentenze la Regione Campania ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, che attualmente è ancora pendente con prossima udienza fissata il 21 gennaio 2016;
e) che le Capitanerie di Porto, nelle more delle pronunce giurisdizionali e di specifiche azioni da parte della Regione, hanno emesso apposite Ordinanze con le quali hanno confermato, prorogandolo fino al 31 dicembre 2015, il quadro orario dei collegamenti marittimi di linea, attualmente esistenti, da e per i porti del golfo di Napoli e Salerno.
f) che nel mese di novembre e dicembre 2015 la Direzione Generale della Mobilità ha con apposite riunioni sentito i portatori di interesse (Comuni isolani, Compagnie di Navigazione, Utenti) al fine della cognizione delle esigenze di trasporto sia dal lato della domanda che dell'offerta;
g) che è emerso dalle suddette consultazione quanto segue:
- la domanda di trasporto delle comunità isolane in ragione delle peculiari situazioni geografiche –sociali - culturali e turistiche è significativa in quanto, tra l'altro, coinvolgente un numero rilevantissimo di utenti;
- l'attuale mercato di riferimento è caratterizzato da un equilibrio tra domanda e offerta, anche in considerazione dell'offerta di ulteriori servizi a carattere stagionale che rappresentano un completamento della rete dei servizi di collegamento marittimo nel Golfo di Napoli e Salerno in ragione dell'incremento di domanda nei periodi di alta stagione, determinata dai maggiori flussi turistici;
h) che, inoltre, sono state convocate e sentite le Autorità Marittime competenti alla verifica della sicurezza delle navigazione e degli ambiti portuali;

i) che i contenuti del presente provvedimento sono stati oggetto di consultazione di massima per il tramite della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Europee con gli Uffici della Commissione Europea;

CONSIDERATO

a) che l'Amministrazione ha operato nuove valutazioni strategiche per il migliore contemperamento degli interessi in gioco e per conseguire un'efficienza economica nella gestione dei servizi pubblici;
b) che, pertanto, l'Amministrazione, in autotutela, con il presente atto intende redisciplinare la materia riponderando il mercato dei collegamenti marittimi, sia dal lato della domanda che dell'offerta, verificando la possibilità di garantire le esigenze di continuità territoriale con il libero dipanarsi dei meccanismi concorrenziali;
c) che, alla luce dell'attuale offerta di trasporto degli operatori del settore, il principio della libera prestazione del cabotaggio marittimo va contemperato con l'interesse pubblico connesso allo svolgimento dei servizi di collegamento marittimo;
d) che, in conseguenza di quanto sopra, non sussiste più interesse in capo all'Amministrazione a coltivare il giudizio pendente dinanzi al Consiglio di Stato avverso le sentenze del Tar Campania succitate n.6949/2014 e n.390/2015;

RILEVATO

a) che, attualmente, il completamento del succitato processo di privatizzazione della società Caremar garantisce per nove anni un contratto di servizio avente ad oggetto i collegamenti marittimi storicamente qualificati minimi ed essenziali per le comunità isolane del Golfo di Napoli, gravati da obblighi di servizio pubblico con assicurazione di copertura finanziaria statale;
b) che l'attuale quadro orario degli accosti, da ultimo prorogato fino al 29.02.2016, in virtù del D.D. n. 264/2015 della Direzione Generale della Mobilità, prevede accanto ai servizi minimi affidati alla società Caremar, ulteriori servizi prestati dagli operatori economici in regime di libero mercato.

RITENUTO

a) di dover contemperare i principi di matrice comunitaria della libera prestazione dei servizi di cabotaggio marittimo e della continuità territoriale delle isole del Golfo di Napoli, garantendo da un lato i livelli di servizi qualitativamente e quantitativamente sufficienti ed adeguati a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini e dall'altro, l'assenza di barriere per l'ingresso nel mercato di riferimento da parte delle libere forze concorrenziali, ad eccezione di valutazioni di sicurezza dei traffici;
b) che è necessario predisporre un modello organizzativo che definisca le linee di regolazione del mercato di riferimento, qualificando *ex ante* in maniera chiara ed oggettiva la missione regionale di politica trasportistica;
c) che è necessario, altresì, che la Regione, quale ente preposto alla pianificazione, programmazione e gestione dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo, verifichi l'andamento del mercato di riferimento per valutare *ex post* l'adeguatezza dei servizi offerti dal libero mercato sulla base delle citate linee;
d) che è necessario, infine, in ragione della limitata disponibilità delle infrastrutture portuali e conseguentemente degli accosti, prevedere un regime di verifica amministrativa per le nuove richieste di accesso al mercato dei collegamenti marittimi, che fermo restante la verifica dei requisiti soggettivi di idoneità morale e professionale, assuma, esclusivamente, una natura tecnica operativa ai fini precipui del parere di sicurezza dei traffici di competenza delle Autorità Marittima, nonché preveda criteri oggettivi, non discriminatori e preventivamente noti.

VISTO

- Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio del 7 dicembre 1992;
- Regolamento UE n. 1177 del 2010
- comunicazione della Commissione Europea del 22.04.2014;
- decreto Legislativo n. 422 del 1997;

- decreto legislativo n. 112 del 1998;
- decreto legislativo n. 345 del 1998;
- decreto legislativo n. 129 del 2015;
- legge regionale n. 10 del 2001;
- legge regionale n. 3 del 2002;
- legge regionale n. 18 del 2005;
- la delibera di Giunta regionale n. 443 del 8 agosto 2011;
- la delibera di Giunta regionale n. 444 del 9 agosto 2011;
- la delibera di Giunta Regionale n. 191 del 5 giugno 2014;
- la delibera di Giunta Regionale n. 365 del 8 agosto 2014;
- la delibera di Giunta Regionale n. 172 del 3 giugno 2014;
- la delibera di Giunta Regionale n. 342 del 8 agosto 2014;
- la delibera di Giunta Regionale n. 697 del 23 dicembre 2014;
- il decreto Dirigenziale n.172 del 2011;
- il decreto Dirigenziale n. 178 del 2013;
- il decreto Dirigenziale n. 381 del 2014;
- la sentenza non definitiva emessa dal TAR Campania n. 6949/2014;
- la sentenza definitiva emessa dal TAR Campania n.390/2015;
- le Ordinanze delle Autorità Marittime:
- di Napoli n.21 del 21 marzo 2015;
- di Salerno n.39 del 27 marzo 2015;
- di Capri n.4 del 21 marzo 2015;
- di Ischia n.14 21 marzo 2015;
- di Procida n.4 del 21 marzo 2015;
- di Pozzuoli n.12 del 22 marzo 2015;

propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa

1) di approvare lo schema di **"Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo"**, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di dare mandato alla Direzione Generale per la Mobilità di predisporre – entro 20 giorni dalla data di adozione della presente delibera - proposta di regolamento ai sensi dell'art. 39 della legge regionale n. 3 del 2002 disciplinante le modalità di accesso al mercato di riferimento per le nuove richieste di svolgimento dei servizi di collegamento marittimo;

3) di rinunciare al giudizio di impugnazione dinanzi al Consiglio di Stato avverso le sentenze nn. 6949/2014 e 390/2015 del Tar della Campania – Napoli;

4) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Consiliare competente per l'acquisizione del parere di competenza;

5) di trasmettere, altresì, alla Commissione Europea per la consultazione ai sensi dell'art. 9 del Reg. comunitario 3577/92, il presente provvedimento in uno alla proposta di regolamento di cui al precedente punto 2;

6) di trasmettere, infine, il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione.

Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo

1) Fasce orarie di prevalente interesse regionale.

Le fasce orarie di prevalente interesse regionale sono le seguenti:

- *prima fascia dalle ore 6,00 alle ore 9,30;*

- *seconda fascia dalle ore 13,00 alle ore 15,00;*

- *terza fascia dalle ore 18,00 alle ore 20,30.*

2) Aspetti connessi alle fasce orarie di prevalente interesse regionale.

2.A. Nell'ambito delle sopradette fasce i servizi erogati dalle Società di navigazione dovranno globalmente assicurare – per ciascuna linea di seguito indicata – quanto segue:

<u>Linea Napoli - Isola di Capri e viceversa</u>

- orari regolari, continui, cadenzati con intervalli non superiore a 60 minuti e con periodicità annuale;
- un collegamento con nave traghetto possibilmente sempre dopo la partenza di un mezzo veloce, in modo tale da garantire un collegamento anche in caso di condizioni meteomarine (di seguito:condimeteomarine) avverse;
- nella terza fascia, l'ultima corsa in partenza da Napoli Calata Massa e viceversa con nave traghetto;
- la realizzazione di almeno tre collegamenti da Napoli per Capri e viceversa con nave-traghetto, uno per fascia;

<u>Linea Napoli – Isola d'Ischia e viceversa</u>

- orari regolari, continui, cadenzati con intervalli non superiore a 60 minuti e con periodicità annuale;
- un collegamento con nave traghetto possibilmente sempre dopo la partenza di un mezzo veloce, in modo tale da garantire un collegamento anche in caso di condimeteomarine avverse;
- un distanziamento fra le corse in partenza da Ischia, Forio e Casamicciola per meglio distribuire l'offerta di trasporto;
- un distanziamento fra le singole corse in partenza da Napoli Calata Massa e Napoli Beverello per meglio distribuire l'offerta di trasporto;
- la realizzazione di almeno tre collegamenti da Napoli per Ischia e viceversa con nave-traghetto, uno per fascia;
- l'ultima partenza da Napoli e viceversa con nave traghetto;

<u>Linea Sorrento – Isola di Capri e viceversa</u>

- orari regolari, continui, cadenzati con intervalli non superiore a 90 minuti e con periodicità annuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un collegamento con nave traghetto possibilmente sempre dopo la partenza di un mezzo veloce, in modo tale da garantire un collegamento anche in caso di condimeteomarine avverse;
- la realizzazione di almeno tre collegamenti in partenza da Capri per Sorrento e viceversa, con nave-traghetto, uno per fascia;

Linea Napoli –Isola di Procida - Isola di Ischia e viceversa

- orari regolari, continui, cadenzati con intervalli non superiore a 60 minuti e con periodicità annuale;
- un collegamento con nave traghetto possibilmente sempre dopo la partenza di un mezzo veloce, in modo tale da garantire un collegamento anche in caso di condimeteomarine avverse;
- un distanziamento fra le singole corse in partenza da Napoli Calata Massa e Napoli Beverello per meglio distribuire l'offerta di trasporto;
- la realizzazione di almeno tre collegamenti da Napoli per Procida e viceversa con nave-traghetto, uno per fascia;
- l'ultima partenza da Napoli e viceversa con nave traghetto;

Linea Pozzuoli – Isola di Procida e viceversa

- orari regolari, continui, cadenzati con intervalli non superiore a 90 minuti e con periodicità annuale;
- un collegamento con nave traghetto da Procida per Pozzuoli e viceversa;
- un distanziamento fra le singole corse in partenza da Napoli Calata Massa – Pozzuoli per Procida e viceversa per meglio distribuire l'offerta di trasporto;
- l'ultima partenza da Pozzuoli e viceversa con nave traghetto;

Linea Pozzuoli - Isola di Ischia e viceversa

- orari regolari, continui, cadenzati con intervalli non superiore a 90 minuti e con periodicità annuale;
- un distanziamento fra le singole corse in partenza da Napoli Calata Massa – Pozzuoli per Ischia e viceversa per meglio distribuire l'offerta di trasporto.

2.B. Sistema tariffario

Nell'espletamento dei servizi erogati dalle Società di navigazione dovrà essere assicurato il rispetto della politica tariffaria regionale ai sensi dell'art. 7) della Legge regionale n.3/2002, all'attualità disciplinata dai piani tariffari di cui alle delibere di Giunta regionale n. 183 del 29 aprile 2011 e ss.mm.ii. e n. 67 del 7 marzo 2013 e ss.mm.ii.

2.C. Aspetti qualitativi del servizio.

I servizi erogati dalle Società di navigazione dovranno assicurare i seguenti standard qualitativi:

- obbligo di predisporre una Carta dei servizi contenente la descrizione dell'azienda, dei servizi di bordo e di terra offerti, condizioni di viaggio e di trasparenza per l'utenza;
- sito internet con pubblicazione di orari e tariffe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riserva di tre posti per le autovetture di servizio delle forze dell'ordine e per le ambulanze anche di tipo b) fino 15 minuti dall'orario tabellare di partenza rientrante nelle fasce individuate;
- i mezzi nautici impiegati dovranno essere dotati di sistema climatizzazione dell'aria in tutti i locali riservati ai passeggeri e dotati di distributori di bevande e snack. Dovranno, inoltre, essere dotati di sistemi di stabilizzazione che assicurino una confortevole navigazione;
- le unità navali dovranno essere attrezzate in modo che alle PMR possa essere garantita la totale integrazione con tutti i servizi destinati ai passeggeri nonché la possibilità di compiere le operazione di imbarco e di sbarco facilmente, in modo sicuro e possibilmente autonomo.

2.D. Distanze in miglia nautiche delle linee.

- *Ischia - Procida = 4 mgl;*
- *Ischia - Pozzuoli = 13 mgl;*
- *Ischia – Napoli Calata Massa = 16 mgl;*
- *Casamicciola - Procida = 6 mgl;*
- *Casamicciola - Pozzuoli = 13 mgl;*
- *Procida – Calata Massa = 13mgl;*
- *Procida – Pozzuoli = 7 mgl;*
- *Napoli Beverello – Capri = 17 mgl;*
- *Napoli Beverello - Procida = 13 mgl;*
- *Napoli Beverello – Ischia = 16 mgl;*
- *Capri – Sorrento = 8 mgl;*
- *Forio – Ischia = 7 mgl;*
- *Casamicciola – Procida = 6 mgl.*

2.E. Velocità di esercizio

Motonave - le unità navali dovranno sviluppare una velocità di crociera idonea a coprire le tratte marittime in argomento, lungo la rotta compatibile con le limitazioni imposte alla propria classe di appartenenza ai sensi del Decreto legislativo 4 febbraio 2000, n. 45 e s.m.i. nelle condizioni di tempo buono, con stato del mare e del vento entro forza 2, i seguenti tempi massimi di traversata da banchina a banchina con i tempi di manovra inclusi:

Ischia – Procida = 30';	Procida – Pozzuoli = 40';
Ischia – Pozzuoli = 60';	Procida – Napoli Calata Massa = 60';
Ischia – Napoli Calata Massa = 90';	Procida – Napoli Beverello= 40';
Casamicciola – Pozzuoli = 60';	Casamicciola – Procida = 30'

Unità Veloce - mezzo navale veloce da passeggeri, monocarena stabilizzato, aliscafo, catamarano stabilizzato in grado di navigare senza riduzione di velocità di esercizio, fino allo stato del mare forza 4 (altezza onda significativa H=2,50) in grado di ormeggiare nei punti di approdo all'uopo destinati dalle competenti Autorità Marittime dei porti di arrivo e partenza. Le unità navali dovranno sviluppare una velocità di crociera idonea a coprire le tratte marittime in argomento, lungo la rotta compatibile con le limitazioni imposte alla propria classe di appartenenza ai sensi del Decreto legislativo 4 febbraio 2000, n. 45

fonte: http://burc.regione.campania.it

e s.m.i. nelle condizioni di tempo buono, con stato del mare e del vento entro forza 2, i seguenti tempi massimi di traversata da banchina a banchina con i tempi di manovra inclusi:

Napoli Beverello – Capri= 50’;	Capri – Sorrento= 20’;
Napoli Beverello – Ischia= 50’;	Forio – Ischia= 15’;
Casamicciola – Procida= 20’;	Procida – Napoli Beverello= 40’

2.F. Sistema sanzionatorio

Nell’espletamento dei servizi erogati dalle Società di navigazione il quadro di riferimento del sistema sanzionatorio è il seguente

- Decreto Legislativo 29 luglio 2015, n. 129 “Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del Regolamento Ue n. 1177/2010, che modifica il Regolamento CE n. 2006/2004, relativo ai diritti dei passeggeri che viaggiano per via mare e per vie navigabili interne”;

- Revoca del servizio per l’intera linea in caso di grave e reiterato violazioni alle presenti linee.

3) Approvvigionamento dei beni essenziali delle popolazioni isolane.

I servizi erogati dalle Società di navigazione dovranno globalmente assicurare altresì gli approvvigionamenti primari per le isole in una fascia oraria, anche notturna, pienamente compatibile con la viabilità delle isole medesime e con i flussi più strettamente turistici.

4) Monitoraggio

La Direzione Generale per la Mobilità, con cadenza annuale, monitora il corretto funzionamento del mercato di riferimento del cabotaggio marittimo.
Nel caso di fallimento – totale o parziale – del mercato la Regione adotterà le misure per garantire la continuità della prestazione dei servizi di trasporto marittimo.

5) Ulteriori disposizioni.

5.A. Gli armatori del mercato di riferimento, che già prestano servizi marittimi annuali nelle fasce orarie individuate nel numero 1 sopraindicato, possono comunicare alla Direzione Generale per la Mobilità entro 30 giorni dalla efficacia delle “Linee” la propria determinazione, per un triennio, a continuare ad esercitare in regime di libero mercato i medesimi collegamenti marittimi secondo le linee di regolazione sopradescritte e fatte salve nuove direttive delle Autorità Marittime competenti alla sicurezza della navigazione, nonché le nuove eventuali esigenze di mobilità.
5.B. Gli armatori che già prestano servizi marittimi stagionali, ossia semestrali o trimestrali, possono comunicare - entro 30 giorni dalla efficacia delle **“**Linee” - la propria determinazione, per un triennio, a continuare ad esercitare i medesimi collegamenti marittimi, fatte salve le nuove esigenze tecniche operative.
5.C. L’amministrazione definisce le nuove richieste di svolgimento dei servizi di collegamento marittimo in conformità al nuovo regolamento adottato ai sensi dell’art. 39 della legge regionale n. 3 del 2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 858 del 29/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Autorita' di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele - Approvazione della variante complessiva di cui alla delibera di Comitato Istituzionale n.14/2015 - con allegati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

a) **che** la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;
b) **che** il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino Regionale Campania Sud con delibera di Comitato Istituzionale n. 14 del 21/5/2015 ha preso atto delle varianti puntuali ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico delle ex Autorita di Bacino in Destra, Sinistra ed Interregionale Sele, già approvate dal Comitato Istituzionale di Campania Sud;
c) **che** l'Autorità di Bacino ha indetto per ognuna la Conferenza Programmatica come da avviso pubblicato sul BURC, seguendo la stessa procedura necessaria per l'adozione del Piano Stralcio;
d) **che** le predette Conferenza si sono concluse con l'espressione del parere sulle singole perimetrazioni poi adottate dal Comitato Istituzionale, su conforme proposta del Comitato Tecnico;
e) **che** le delibere di adozione delle singole varianti sono a tutti gli effetti vigenti e sulle nuove aree è applicata la Disciplina Normativa allegata al PSAI vigente, dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione della singola delibera.

Considerato

a) **che** con delibera di Giunta regionale della Campania n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
b) **che** con l'art. 1, comma 3, del D.Lgs 30 dicembre 2008, n. 208, correttivo del D. Lgs. n. 152/2006, convertito in legge con modificazioni dalla legge n. 13 del 27.02.09, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino all'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ex art. 63 del D.Lgs. 152/2006.

Preso atto che:

a) con nota prot. n. 2015/3392 del 3 novembre 2015 il Vicario dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ha trasmesso alla U.O.D. 53-08-03, per gli adempimenti previsti dalla L.R. 8/94, la delibera di Comitato Istituzionale n. 14/2015, con allegato n. 1 supporto informatico, contenente gli atti e gli elaborati relativi alle riperimetrazioni approvate, firmate digitalmente;
b) è depositato presso la Segreteria di Giunta n. 1 dvd contenente gli atti ed elaborati della Variante al Piano di cui al presente provvedimento, firmato digitalmente dal Vicario dell'Autorità di Bacino;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 7 febbraio 1994, n. 8, la variante al Piano Stralcio di cui alla Delibera di Comitato Istituzionale n. 14/2015, possa essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Regionale

Visti:

a) gli art. 66,67 e 68 del D. Lgs. 152/06;
b) l'art. 5 della L.R. 7 febbraio 1994, n. 8 integrato con l'art. 41, co. 23 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008;
c) l'ex art. 1-bis del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, cosi come ripreso dall'art. 68 del D. Lgs. 152/06;
d) l'art. 1 della legge n. 13 del 27 febbraio 2009;

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1. di approvare, quale proposta al Consiglio Regionale, secondo quanto previsto all'art. 5 della L.R. n. 8/94, la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud n. 14/2015: "Presa d'atto delle varianti puntuali al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Sud ", che è allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che gli atti ed elaborati del Piano formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono contenuti in n. 1 dvd e firmati digitalmente dal Vicario dell'Autorità di Bacino;
3. di dare atto che gli elaborati del Piano sono allegati al presente provvedimento in duplice copia su supporto informatico e che sono consultabili in originale cartaceo presso l'Autorità di Bacino regionale Campania Centrale, nonché sul sito internet www.adbcampaniasud.it;
4. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento e degli allegati dvd, contenenti gli atti ed elaborati relativi alla delibera al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza di cui all'art. 5 della l.r. 8/94;
5. di inviare la presente deliberazione al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Direttore Generale per LL.PP. e Protezione Civile, al Direttore Generale per il Governo del Territorio, alla U.O.D. Servizio Geologico, al Direttore Generale per la Programmazione Economica e Turismo, al Direttore Generale per le Politiche Agricole, al Direttore Generale per l'Ambiente ed Ecosistema, al Presidente della Regione Basilicata ed all'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud, ed al BURC, per la pubblicazione

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele

1ª Convocazione □
2ª Convocazione ■

Delibera Comitato Istituzionale n. 14 del 21 maggio 2015

Proponente: Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele
Oggetto: Presa d'atto delle varianti puntuali ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico delle ex Autorità di bacino regionale in destra Sele, sinistra Sele ed Interregionale del Sele definitivamente adottate nell'anno 2014, per i conseguenti adempimenti della Giunta Regionale della Campania

L'anno **2015** il giorno **21** del mese di **maggio** alle ore **12,00** in applicazione analogica dei Regolamenti che disciplinano il funzionamento delle Autorità di bacino regionali della Regione Campania si è riunita presso la sede dell'Assessorato alla Difesa del Suolo della Regione Campania, sita in Via De Gasperi 28 - Napoli – il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale del Sele presieduto, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.G.R.C. n.142/2012, dall'Assessore con Delega alla Difesa del Suolo Prof. Edoardo Cosenza.
Svolge le funzioni di Segretario la d.ssa Valeria de Gennaro.

Componenti per la Regione Campania ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.G.R.C. n.142/2012

	Pres.	*Ass*
Presidente del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di Campania Sud ed Interregionale del Sele Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro **Presidente Delegato ai sensi dell'art. 4 del DPGR 142/2012 Edoardo Cosenza**	x	
Assessore Regione Campania con delega ai Beni Ambientali **Ermanno Russo** Delegato: **Donata Vizzino**	x	
Assessore Regione Campania all'Ecologia **Giovanni Romano** Delegato: **Giusy Del Vecchio**	x	
Assessore Regione Campania all'Agricoltura **Daniela Nugnes** Delegato: **Luigi Padovani**	x	
Assessore Regione Campania ai Beni Culturali **Pasquale Sommese** Delegato: **Vincenzo Curci**	x	
Amministazione Provinciale di Avellino: Presidente **Domenico Gambacorta** Delegato: **Girolamo Giaquinto**		x
Città Metropolitana di Napoli: Sindaco **Luigi de Magistris** Delegato:		x
Amministrazione Provinciale di Salerno: Presidente **Giuseppe Canfora** Delegato: **Francesco Peduto**	x	
Il Segretario Generale: Vicario **Giuseppe Grimaldi**	x	

Componenti per la Regione Basilicata ai sensi dell'art.4 comma 2 del D.P.G.R.C. n. 142/2012

Presidente Regione Basilicata **Marcello Pittella** Delegato: **Antonio Anatrone**	x	
Assessore all'Ambiente, Territorio, Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata **Aldo Berlinguer** Delegato: **Salvatore Gravino**	x	
Assessore alle Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata **Michele Ottati** Delegato:		x
Amministrazione Provinciale di Potenza Presidente **Nicola Rocco Valluzzi** Delegato: **Domenico D'Onofrio**	x	

Segretario del Comitato Istituzionale **Valeria De Gennaro**

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed introduce l'argomento di cui all'oggetto iscritto al 1° punto all'ordine del giorno.
Relatore: il Vicario del Segretario Generale Arch. Giuseppe Grimaldi

Il Comitato Istituzionale

PREMESSO:

- che gli artt. 45 - comma 1, 46 – comma 1 e 58 – comma 1, rispettivamente, della "Normativa di attuazione" allegata ai vigenti Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico dei bacini idrografici del fiume Sele, dell'ex AB. Interregionale del fiume Sele, dei regionali in Destra Sele e Sinistra Sele, prevedono la possibilità di sottoporre a varianti, gli stessi piani, sia su iniziativa pubblica che privata;
- che le citate varianti seguono la stessa procedura necessaria per l'adozione ed approvazione del Piano Stralcio così come disciplinato dall'art. 5 della vigente "Normativa di attuazione" per i bacini idrografici interregionale del Sele e regionale in Destra Sele e dall'art. 3 della vigente "Normativa di attuazione" per il bacino idrografico regionale in Sinistra Sele;
- che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, nelle sedute del 13.01.2014, 03.03.2014 e 01.12.2014, ha definitivamente adottato in relazione a studi specifici a scala di maggior dettaglio, nuovi eventi idrogeologici che hanno modificato il quadro della pericolosità e aggiornamenti cartografici, le sotto elencate singole varianti ai Piani stralcio nei territori dei Comuni al fianco di ciascuna riportato:

a) bacino idrografico interregionale del Sele:

Oggetto	Comune/i
Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da Pf2a/Rf2a a Pf2/Rf2 in località Rapi nel Comune di Corleto Monforte. Delibera C.I. n. 64/2014	Corleto Monforte
Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da P_utr2;/R_utr2 a Pf2/Rf2 in località Prato nel Comune di Contursi Terme. Delibera C.I. n. 65/2014	Contursi Terme
Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da P_utr4; P_utr2/R_utr4; R_utr2 a Pf2a/Rf3a; Rf2a in località Varone nel Comune di Contursi Terme. Delibera C.I. n. 66/2014	Contursi Terme
Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da P_utr2; Pf2a/ R_utr2; Rf2a; a Pf2/Rf2 in località Serra dell'Aquara nel Comune di Senerchia. Delibera C.I. n. 67/2014	Senerchia
Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da P_utr1; P_utr2; P_utr5/R_utr1; R_utr2; R_utr3; a Pf2/Rf2-Rf3 in località Tana di Volpe nel Comune di Albanella. Delibera C.I. n. 68/2014	Albanella
Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da P_Utr5/R_Utr5 a Pf2/Rf2-Rf3 in località Foresta-Noele nel Comune di Castel San Lorenzo. Delibera C.I. n. 69/2014	Castel San Lorenzo
Proposta di riperimetrazione riferita ad un'area di cava sita in località Fratte nel Comune di Sant'Angelo Le Fratte in provincia di Potenza - Ditta Pascale Prefabbricati s.r.l. Delibera C.I. n. 70/2014	Sant'Angelo Le Fratte

b) bacino idrografico regionale in desta Sele:

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele

Oggetto	Comune/i
Proposta di riperimetrazione di un'area a rischio e pericolosità da frana R3/P3 a R2/P2 in località Macchia Morese nel Comune di Montecorvino Pugliano. Delibera C.I. n. 04/2014	Montecorvino Pugliano
Realizzazione Impianto consortile di depurazione etrattamento meccanico dei fanghi a servizio dei Comuni di Ravello, Atrani e Scala con proposta riperimetrazione. Delibera C.I. n. 32/2014	Ravello
Richiesta modifica della Tavola del Rischio da Frana dell'area Parco della Grotta del Dragone nel Comune di Scala. Delibera C.I. n. 33/2014	Scala
Proposta di riperimetrazione di un'area a Rischio da Frana R3 in via Sasso alla frazione Pietre del Comune di Tramonti. Delibera C.I. n. 86/2014	Tramonti
Propostra di riperimetrazione di un'area a Rischio e Pericolosità da Frana R3/P3 a R2/P2 in località Macchia Morese del Comune di Montecorvino Pugliano. (Di Vuolo – Granese). Delibera C.I. n. 87/2014	Montecorvino Pugliano

c) bacino idrografico regionale in Sinistra Sele:

Oggetto	Comune/i
Variante al PSAI – Aggiornamento 2012 – Adeguamento del PSAI allo strumento urbanistico vigente (Programma di Fabbricazione). Delibera C.I. n. 34/2014	Agropoli

RITENUTO, pertanto, opportuno includere le singole varianti puntuali ai vigenti Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, tutte già definitivamente adottate dal Comitato Istituzionale, in "varianti" uniche complessive degli stessi vigenti Piani Stralcio da sottoporre alla Giunta Regionale della Campania per gli adempimenti consequenziali;
RILEVATO che tali complessive "varianti" riguardano parti di territorio ricompresi nei Comuni di: **Corleto Monforte Contursi Terme, Senerchia, Albanella, Castel San Lorenzo, Sant'Angelo Le Fratte** - per quanto attiene il bacino idrografico interregionale del fiume Sele – **Agropoli** - per quanto attiene il bacino idrografico regionale in sinistra del fiume Sele – **Montecorvino Pugliano, Ravello**, **Scala e Tramonti** - per quanto attiene il bacino idrografico regionale in destra del fiume Sele;
DATO ATTO che le singole varianti puntuali, sono a tutti gli effetti vigenti sulle rispettive nuove aree e/o territori comunali è pertanto è applicata, rispettivamente, la "Normativa di attuazione" allegata ai vigenti Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini regionali in Destra e Sinistra Sele e Interregionale del fiume Sele;
RITENUTO, ALTRESÌ, che ricorrono i presupposti per sottoporre alla Giunta Regionale della Campania per gli adempimenti consequenziali una "variante" complessiva dei singoli Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico che tenga conto delle singole varianti puntuali adottate da questo Comitato Istituzionale;
VISTI:

- gli artt. 5, 6 e 45 della normativa di attuazione allegata al vigente P.S.A.I. del bacino idrografico interregionale del fiume Sele;
- gli artt. 3, 4 e 58 della normativa di attuazione allegata al vigente P.S.A.I. del bacino idrografico regionale in Sinistra Sele;
- gli artt. 5, 6 e 46 della normativa di attuazione allegata al vigente P.S.A.I. del bacino idrografico regionale in Destra Sele;

VISTO l'art. 11 della L.R. 8/94;
All'unanimità dei voti

D E L I B E R A

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele

Darsi atto della narrativa che precede e per l'effetto:

1. Rimettere, per il tramite della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Giunta Regionale della Campania, per gli adempimenti consequenziali, le complessive "varianti" ai vigenti piani Stralcio per l'assetto Idrogeologico riguardanti le sotto elencate varianti puntuali nei territori dei Comuni al fianco di ciascuna riportato nelle sedute del 13.01.2014, 03.03.2014 e 01.12.2014:

a) bacino idrografico interregionale del Sele:

Oggetto	Comune/i
Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da Pf2a/Rf2a a Pf2/Rf2 in località Rapi nel Comune di Corleto Monforte. Delibera C.I. n. 64/2014	Corleto Monforte
Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da P_utr2;/R_utr2 a Pf2/Rf2 in località Prato nel Comune di Contursi Terme. Delibera C.I. n. 65/2014	Contursi Terme
Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da P_utr4; P_utr2/R_utr4; R_utr2 a Pf2a/Rf3a; Rf2a in località Varone nel Comune di Contursi Terme. Delibera C.I. n. 66/2014	Contursi Terme
Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da P_utr2; Pf2a/ R_utr2; Rf2a; a Pf2/Rf2 in località Serra dell'Aquara nel Comune di Senerchia. Delibera C.I. n. 67/2014	Senerchia
Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da P_utr1; P_utr2; P_utr5/R_utr1; R_utr2; R_utr3; a Pf2/Rf2-Rf3 in località Tana di Volpe nel Comune di Albanella. Delibera C.I. n. 68/2014	Albanella
Proposta di riperimetrazione della pericolosità e del rischio da frana da P_Utr5/R_Utr5 a Pf2/Rf2-Rf3 in località Foresta-Noele nel Comune di Castel San Lorenzo. Delibera C.I. n. 69/2014	Castel San Lorenzo
Proposta di riperimetrazione riferita ad un'area di cava sita in località Fratte nel Comune di Sant'Angelo Le Fratte in provincia di Potenza - Ditta Pascale Prefabbricati s.r.l. Delibera C.I. n. 70/2014	Sant'Angelo Le Fratte

b) bacino idrografico regionale in desta Sele:

Oggetto	Comune/i
Proposta di riperimetrazione di un'area a rischio e pericolosità da frana R3/P3 a R2/P2 in località Macchia Morese nel Comune di Montecorvino Pugliano. Delibera C.I. n. 04/2014	Montecorvino Pugliano
Realizzazione Impianto consortile di depurazione etrattamento meccanico dei fanghi a servizio dei Comuni di Ravello, Atrani e Scala con proposta riperimetrazione. Delibera C.I. n. 32/2014	Ravello
Richiesta modifica della Tavola del Rischio da Frana dell'area Parco della Grotta del Dragone nel Comune di Scala. Delibera C.I. n. 33/2014	Scala
Proposta di riperimetrazione di un'area a Rischio da Frana R3 in via Sasso alla frazione Pietre del Comune di Tramonti. Delibera C.I. n. 86/2014	Tramonti

Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele

Propostra di riperimetrazione di un'area a Rischio e Pericolosità da Frana R3/P3 a R2/P2 in località Macchia Morese del Comune di Montecorvino Pugliano. (Di Vuolo – Granese). Delibera C.I. n. 87/2014	Montecorvino Pugliano

c) bacino idrografico regionale in Sinistra Sele:

Oggetto	Comune/i
Variante al PSAI – Aggiornamento 2012 – Adeguamento del PSAI allo strumento urbanistico vigente (Programma di Fabbricazione). Delibera C.I. n. 34/2014	Agropoli

2. Pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Autorità all'indirizzo: http://adbcampaniasud.it/web/trasparenza/delibere;
3. Demandare al Vicario del Segretario Generale i successivi adempimenti.

Il Segretario
De Gennaro

Il Presidente
Cosenza

Delibera della Giunta Regionale n. 491 del 21/10/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVI DI SERVIZIO DEL QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013. REVOCA DELLA D.G.R. N. 22 DEL 26 GENNAIO 2015 E NUOVA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE ALL'OBIETTIVO DI SERVIZIO "ISTRUZIONE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che nel Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (QSN) si è stabilito di fissare, per il ciclo di programmazione 2007-2013, target vincolanti per un numero limitato di servizi ai cittadini, ai quali collegare indicatori misurabili;
b. che uno degli obiettivi strategici per i quali il QSN ha stabilito di fissare i suddetti target (c.d. Obiettivi di Servizio) risulta essere: "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione (d'ora in avanti "Istruzione")";
c. che il citato QSN ha stabilito di istituire un meccanismo premiale mediante l'accantonamento di risorse a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013, da assegnare alle Amministrazioni coinvolte nel perseguimento degli obiettivi di servizio solo al raggiungimento dei target;
d. che, con delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007, è stato approvato il documento recante "Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013";
e. che, con delibera n. 166 del 21 dicembre 2007, il CIPE ha destinato l'importo di 3.012 milioni di euro a valere sul FAS 2007-2013 per il finanziamento del sistema premiale collegato agli Obiettivi di Servizio;
f. che il sistema degli "Obiettivi di Servizio", così come delineato nel suddetto documento, stabiliva, per le otto Regioni del Mezzogiorno e per il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, target quantificati per 11 indicatori statistici da conseguire al 2013 e riferiti ai quattro obiettivi di servizio, richiedendo a tali Amministrazioni un impegno a programmare interventi adeguati per il raggiungimento dei target, attraverso la predisposizione di un Piano d'azione per gli Obiettivi di servizio, e prevedendo l'attribuzione di premi intermedi al 2009 e finali al 2013;
g. che gli indicatori statistici collegati all'ambito "Istruzione" degli Obiettivi di Servizio sono i seguenti: S.01 - percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi; S.02 - percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in lettura; S.03 - percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in matematica;
h. che, in attuazione di quanto stabilito dal CIPE, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 210 del 6 febbraio 2009, ha approvato il Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, il quale prevede il concorso delle risorse regionali ordinarie e aggiuntive nazionali e comunitarie per l'attuazione di un quadro di azioni e/o interventi mirati al raggiungimento dei target;
i. che, a seguito di successive decurtazioni operate dalle Amministrazioni centrali sul fondo per la premialità e della mancata attribuzione dei premi intermedi alle Amministrazioni che avevano raggiunto i target alla verifica intermedia del 2009, il CIPE ha stabilito, con delibera n. 79 dell'11 luglio 2012, di sottoporre a revisione le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "Obiettivi di servizio" e il riparto delle risorse del FAS ad esso destinate (ora FSC, Fondo di Sviluppo e Coesione);
j. che le predette modalità di attuazione del meccanismo premiale, come modificate dalla suddetta delibera 79/2012, prevedono una fase di istruttoria tecnica congiunta tra il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione e le Amministrazioni interessate;
k. che, con DGR 459 del 15/10/2014, la Regione Campania ha proceduto a programmare le risorse ad essa attribuite ex Del. Cipe 79/2012 assegnando all'OdS "Istruzione" l'importo di 30 meuro;

CONSIDERATO:

a. che gli indicatori statistici coerenti ai citati obiettivi di servizio S1. S2. S3, nonostante un forte miglioramento avuto negli ultimi anni, fanno registrare tutti ancora per la Campania valori non in linea con le medie nazionali ed in qualche modo anche con quelle del mezzogiorno;
b. che l'indicatore statistico coerente all'obiettivo di servizio S1- *Giovani che abbandonano prematuramente gli studi,* fa registrare nel 2013 a livello nazionale un valore 17,00 per il mezzogiorno 21,4 e per la Campania 22,2;

c. che l'indicatore statistico coerente all'obiettivo di servizio S2- *Studenti con scarse competenze in lettura,* fa registrare nel 2013 a livello nazionale un valore 19,5 per il mezzogiorno 26,5 e per la Campania 28,2;
d. che l'indicatore statistico coerente all'obiettivo di servizio S3- *Studenti con scarse competenze in matematica,* fa registrare nel 2012 a livello nazionale un valore 24,7 per il mezzogiorno 34,4 e per la Campania 35,8;

PRESO ATTO

a. che con D.G.R. n. 22 del 26 gennaio 2015, sono state programmate tali risorse per misure volte al recupero e alla riqualificazione del patrimonio infrastrutturale di istituti scolastici, quale strumento di contrasto alla dispersione scolastica di cui all'indicatore S1 e per il miglioramento delle performance di cui agli indicatori S2 e S3;
b. che la stessa deliberazione ha stabilito che le Amministrazioni Provinciali dovevano proporre progetti di intervento secondo i criteri di priorità stabiliti;
c. che le Amministrazioni Provinciali hanno fatto pervenire le loro proposte in relazione ai fabbisogni individuati con relativi cronoprogrammi ed in coerenza con le priorità stabilite dalla Regione;
d. che sulle citate proposte, non ancora progetti esecutivi, non c'è stata la fase di istruttoria tecnica congiunta con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione, di cui al punto j del premesso;
e. che la Regione Campania non ha assunto nei confronti delle Amministrazioni Provinciali impegni giuridicamente vincolati;

CONSIDERATO, altresì

a. che successivamente alla approvazione della citata deliberazione n. 22 del 26/01/2015 è stata approvata a livello nazionale la legge 13 luglio 2015, n. 107, che all'art 1 commi 161,162,163 e 165 ha previsto l'utilizzo delle economie derivanti da vecchie linee di finanziamento, nonché da ulteriori risorse statali, per le seguenti destinazioni:

- interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici sulla base di progetti esecutivi presenti nella rispettiva programmazione regionale predisposta ai sensi della art. 10 del DL 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 e s.m.i.;
- interventi che si rendono necessari all'esito delle indagini diagnostiche sugli edifici scolastici;
- interventi che si rendono necessari sulla base dei dati risultanti dalla Anagrafe dell'edilizia scolastica;

RITENUTO

a. che si rende necessario dare avvio ad una nuova programmazione di azioni connesse all'obiettivo istruzione con impatto diretto sugli indicatori che presentano ancora valori insoddisfacenti;

b. che alla luce di quanto sopra considerato e per una diversa valutazione dell'interesse pubblico preminente allo stato attuale, di poter revocare la D.G.R 22 del 26 gennaio 2015 a valere sulle risorse FSC derivate dagli obiettivi di servizio nel settore istruzione e di riprogrammare le sopradette risorse privilegiando interventi ad impatto diretto prioritariamente volti maggiormente al recupero delle competenze in materia di "*literacy* e *numeracy*" e per l'inclusione sociale;

c. di poter dare avvio ad una nuova programmazione di azioni connesse all'obiettivo istruzione destinando la dotazione finanziaria di 30 meuro di cui alla DGR 459/14, nel modo seguente:

c.1) Azioni formative dirette, rivolte agli studenti delle scuole campane, mirate specialmente all'innalzamento delle competenze in "*literacy* e *numeracy*"; con l'assegnazione di risorse pari a 26 milioni di euro, con l'attivazione di meccanismi premiali, secondo indicatori condivisi con gli attori coinvolti nei processi. Nell'ambito di tali azioni sarà data particolare attenzione a percorsi che consentono la totale inclusione di studenti con disabilità;
c.2) Azioni di sistema tese all'innalzamento della capacità istituzionale, comprensive di monitoraggio, programmazione e gestione degli interventi previsti, che consentano altresì

l'individuazione di best practices da replicare, con un assegnazione di risorse pari a 3 milioni di euro;

c.3) Azioni di formazione dirette agli insegnanti, con particolare attenzione a tecniche che consentano la piena integrazione degli studenti con disabilità, con un'assegnazione di risorse pari a 1 milione di euro;

d. di precisare che gli iter procedurali e i cronoprogrammi di spesa degli interventi proposti dovranno essere coerenti con la tempistica indicata dal CIPE per le risorse "Obiettivi di Servizio" del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nelle delibere 166/2007, 79/2012 e 21/2014, che prevede il termine del 31 dicembre 2018 per la spesa;

e. di confermare, come stabilito dalla DGR 459/14, che alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 603/2012;

f. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, la definizione di dettaglio delle azioni previste;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria che, con nota prot.n. 2015.0021375/UDCP/GAB/VCG1 del 11/12/2015, nel certificare la conformità del presente atto alle Linee di Indirizzo del programma di Governo, raccomanda di garantire la copertura del fabbisogno dell'Edilizia Scolastica, anche mediante l'individuazione di ulteriori risorse;

RITENUTO all'uopo dover prevedere azioni di recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli edifici scolastici con risorse da individuare e quantificare con nuovi ed ulteriori atti di programmazione;

VISTO:
a. la delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007;
b. la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 e ss.mm.ii.;
c. la delibera CIPE n. 79 dell'11 luglio 2012;
d. la delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014;
e. la delibera di Giunta regionale n. 603 del 19 ottobre 2012;
f. la delibera di Giunta regionale n. 210 del 6 febbraio 2009 e ss.mm.ii.
g. la delibera di Giunta regionale n. 459 del 15 ottobre 2014;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di revocare la D.G.R. n. 22 del 26 gennaio 2015;
2. di dare atto che a seguito della citata deliberazione n. 22/2015 la Regione Campania non ha assunto impegni giuridicamente vincolati;
3. di dare avvio ad una nuova programmazione di azioni connesse all'obiettivo istruzione destinando la dotazione finanziaria di 30 meuro di cui alla DGR 459/14, nel modo seguente:
   3.1) Azioni formative dirette, rivolte agli studenti delle scuole campane, mirate specialmente all'innalzamento delle competenze in "*literacy* e *numeracy*"; con l'assegnazione di risorse pari a 26 milioni di euro, con l'attivazione di meccanismi premiali, secondo indicatori condivisi con gli attori coinvolti nei processi. Nell'ambito di tali azioni sarà data particolare attenzione a percorsi che consentono la totale inclusione di studenti con disabilità;

3.2) Azioni di sistema tese all'innalzamento della capacità istituzionale, comprensive di monitoraggio, programmazione e gestione degli interventi previsti, che consentano altresì l'individuazione di best practices da replicare, con un assegnazione di risorse pari a 3 milioni di euro;

3.3) Azioni di formazione dirette agli insegnanti, con particolare attenzione a tecniche che consentano la piena integrazione degli studenti con disabilità, con un'assegnazione di risorse pari a 1 milione di euro;

4. di prevedere azioni di recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli edifici scolastici con risorse da individuare e quantificare con nuovi ed ulteriori atti di programmazione;
5. di precisare che gli iter procedurali e i cronoprogrammi di spesa degli interventi proposti dovranno essere coerenti con la tempistica indicata dal CIPE per le risorse "Obiettivi di Servizio" del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nelle delibere 166/2007, 79/2012 e 21/2014, che prevede il termine del 31 dicembre 2018 per la spesa;
6. di confermare, come stabilito dalla DGR 459/14, che alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 603/2012;
7. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, la definizione di dettaglio delle azioni previste;
8. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, in qualità di responsabile della programmazione regionale unitaria, al Dipartimento dello Sviluppo e della Programmazione economica, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali, alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, Unità Operativa Dirigenziale 54.11.02 "Istruzione" per l'inoltro del presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale, al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 735 del 16/12/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE CAMPANIA E MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE DENOMINATO AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELLA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.77 disciplina l'alternanza scuola-lavoro come modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei, sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
b. che il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n.226 individua i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
c. che il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011, pubblicato in GU n. 296 del 21/12/2011 recepisce l'accordo tra il MIUR, il Ministero del Lavoro, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, con riferimento agli atti necessari per il passaggio la nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
d. che la Conferenza Stato-Regioni, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 28 agosto 1997 n.281, ha sancito in data 24 settembre 2015 (Repertorio atti n. 158/CSR) un accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale".

CONSIDERATO

a. che il citato Accordo prevede, al fine di adeguare il progetto sperimentale alle esigenze specifiche di ciascuna regione e provincia autonoma, che si proceda alla stipula di appostiti protocolli d'intesa bilaterali tra il Ministero del Lavoro e le singole regioni o province autonome;
b. che la Regione Campania ritiene di adeguare il progetto sperimentale in parola alle specificità del sistema di istruzione e formazione professionale campano;

VISTO

a. l'art. 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281
b. il D.Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13
c. il Decreto Legislativo 15 aprile 2005 n. 77
d. il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005 n. 226
e. il parere Prot.2015.0885059 dell'Avvocatura Regionale;
f. il parere Prot.2015.0022112 del Capo Di Gabinetto;

ATTESTATO

Che l'ammontare delle risorse destinate alla realizzazione nella Regione Campania per ciascuno degli anni 2015 e 2016 è interamente finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ,senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Campania.

RILEVATO

a. di dovere approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", che si allega al presente atto e ne forma parte sostanziale e integrante;

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", che si allega al presente atto e ne forma parte sostanziale e integrante;
2. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, Unità Operativa Dirigenziale 54.11.02 "Istruzione" per l'inoltro del presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale, e al BURC per la pubblicazione.

Protocollo d’intesa

Tra

il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

e

la Regione Campania

(di seguito, per brevità, Parti)

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali” e in particolare l’articolo 68;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante: “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183” e, in particolare, l’articolo 32, comma 3;

VISTO l’accordo ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale” sancito il 24 settembre 2015 (repertorio atti n. 158/CSR)

CONSIDERATO

che nel predetto accordo è previsto che, ove ritenuto necessario, al fine di adattare il progetto sperimentale a specifiche esigenze delle regioni e province autonome, si procederà alla stipula di appositi protocolli d’intesa bilaterali con le singole regioni o province autonome di Trento e di Bolzano.

TENUTO CONTO

che la Regione Campania ha rappresentato l’esigenza di adattare il progetto sperimentale in funzione al fine di valorizzare ulteriormente la formazione professionale quale strumento per migliorare la qualità dell'offerta di lavoro, incrementare l'occupazione, attraverso attività di formazione professionale caratterizzate da percorsi adeguati alle diverse realtà produttive .

Le Parti convengono quanto segue

Art. 1

Le parti convengono che, per l’attuazione del progetto sperimentale denominato “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’istruzione e formazione professionale” (d’ora in poi sperimentazione) e particolarmente per consentire l’attivazione della Linea 2 “Sostegno di percorsi di IeFP nell’ambito del sistema duale” si consenta l’allargamento della sperimentazione di apprendimento duale a quei giovani interessati , che essendo fuoriusciti da ordinari percorsi scolastici o di IeFP possano essere destinatari di una offerta formativa mirata , appositamente programmata e realizzata dalle Agenzie Formative.

Art. 2 (avvio e durata)

1. Ila Linea 2 si realizza con l’attivazione di percorsi formativi a partire dall’anno formativo 2015/2016 e/o nell’anno formativo 2016/2017 e si esaurisce al termine della durata ordinaria dei percorsi attivati nelle predette annualità.
2. La Regione, nell’ambito della propria programmazione, può prevedere l’attivazione di percorsi per studenti nelle diverse annualità della IeFP, dalla prima alla quarta. Ferme restando le risorse assegnate, potranno inoltre essere sperimentate azioni formative di conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore mediante un quinto anno da realizzarsi nella stessa filiera formativa.
3. Le risorse erogate nell’ambito della sperimentazione saranno impiegate fino al completamento dei percorsi avviati.

Art. 3

(costi della formazione e dei servizi e rendicontazione)

1. Nelle more della definizione di un parametro unico nazionale, mediante l'individuazione delle unità di costo standard (UCS), le Parti convengono che si procederà, relativamente alle attività della Linea 2, secondo modalità di rendicontazione a costi reali/costi standard in uso presso la Regione. Laddove previsto da tali metodologie, i costi riconosciuti potranno riguardare anche le componenti relative alla formazione per la sicurezza del lavoro ed alla certificazione delle competenze.

Art. 4

(raccolta dati, monitoraggio e valutazione)

1. In considerazione della presenza del sistema informativo regionale SI.MO.NA , sistema idoneo al monitoraggio delle attività, la raccolta dei dati potrà essere effettuata tramite servizi online, e previo collaudo di sistemi di dialogo cooperativo con il SISTAF.

Art. 5 (risorse

finanziarie)

1. L'ammontare delle risorse destinate alla realizzazione della Linea 2 nella Regione Campania per ciascuno degli anni 2015 e 2016 è interamente finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ,senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Campania.

Art. 7

(durata)

1. Il presente Protocollo ha durata corrispondente a quella dei percorsi formativi interessati, fermo restando quanto disposto dal punto 2) dell'accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" .

Roma,……..

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 5 del 12/01/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 6 - UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitammento diretto

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO E/O INTEGRATO DAL DECRETO LEGISLATIVO, 10 AGOSTO 2014, N. 126. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI. CONSUNTIVO 2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato in molte sue parti dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede il riaccertamento ordinario dei residui al quale le Regioni provvedono annualmente verificando, ai fini del Rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;
b. il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, al punto 9.1 stabilisce che, al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, procedere ad un riaccertamento parziale di tali residui; in tal caso, la successiva deliberazione della giunta di approvazione degli esiti della ricognizione ordinaria dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;
c. conseguentemente, con Deliberazione n. 221 del 05/05/2015 la Giunta Regionale ha, tra gli altri:
    c.1 preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati nella narrativa della medesima deliberazione, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
    c.2 preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi:
        c.2.1 al 31 dicembre 2014 sono stralciati dai residui passivi complessivamente **Euro 144.222.465,98,** tutti da reimputare all'esercizio 2015, così come dettagliatamente indicato nell'**allegato 1** alla medesima deliberazione;
        c.2.2 la reimputazione cui al punto precedente è relativa per **Euro 70.464.297,42** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 73.758.168,56** a residui passivi di parte capitale;
    c.3 apportato al bilancio gestionale del triennio 2015/2017, così come vigente alla data di adozione del provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli allegati 2 e 3 alla medesima deliberazione;
    c.4 disposto, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese, negli esercizi in cui sono esigibili, come analiticamente indicato nell'allegato 1 alla medesima Deliberazione, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;

VISTI i seguenti decreti dirigenziali con i quali sono state disposte cancellazioni di residui passivi provenienti dalla competenza 2014 per la successiva reimputazione all'esercizio 2015:

a. i decreti dirigenziali n. 146 del 29/09/2015 e n. 626 del 19/10/2015 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo (DG 51 01);
b. il decreto dirigenziale n. 394 del 15/05/2015 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (DG 51 02);
c. il decreto dirigenziale n. 458 del 02/07/2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (DG 52 05);
d. i decreti dirigenziali n. 122 del 03/07/2015 e n. 519 del 10/11/2015 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 52 06);
e. i decreti dirigenziali n. 93 del 07/05/2015, n. 157 del 11/06/2015 e n. 181 del 17/07/2015 della Direzione Generale per la Mobilità (DG 53 07);
f. i decreti dirigenziali n. 20 del 11/05/2015 e n. 27 del 12/06/2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio (DG 53 09);

g. il decreto dirigenziale n. 130 del 13/05/2015 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (DG 54 10);
h. il decreto dirigenziale n. 327 del 01/07/2015 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari opportunità e il tempo libero (DG 54 12);
i. il decreto dirigenziale n. 35 del 21/12/2015 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 55 13);
j. i decreti dirigenziali n. 71 del 29/09/2015 e n. 75 del 09/10/2015 della Direzione Generale per le Risorse strumentali (DG 55 15);
k. i decreti dirigenziali n. 10 del 14/05/2015 e n. 131 del 15/12/2015 dell'Ufficio Speciale per il Federalismo (US 60 02);
l. i decreti dirigenziali n. 45 del 22/05/2015, n. 73 del 24/07/2015, n. 88 del 22/09/2015 e n. 98 del 14/10/2015 dell'Ufficio Speciale del Datore di Lavoro (US 60 04);
m. il decreto dirigenziale n. 120 del 19/05/2015 della Direzione di staff della Struttura di supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta (UDCP 93 00);

RILEVATO che:

a. al fine di consentire la corretta reimputazione degli impegni come disposto dai decreti dirigenziali n. 122 del 03/07/2015 e n. 519 del 10/11/2015 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 52 06), è necessario istituire nel bilancio gestionale 2015-2017, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015, i seguenti capitoli di spesa:

Cap.	oggetto	miss.	progr.	tit	Macro	IV liv.	Cofog	UE	SIOPE Bil.	Ric	Sanità
3203	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - LR N 7/85 E. SMI, ART 57 LR N. 42/82	16	1	1	101	1.01.01.01.000	04.2	8	01.02.01	4	3
3204	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - LR N 7/85 E. SMI, ART 57 LR N. 42/82	16	1	1	101	1.01.02.01.000	04.2	8	01.02.02	4	3
3205	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - IRAP SU COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - LR N 7/85 E. SMI, ART 57 LR N. 42/82	16	1	1	102	1.02.01.01.000	04.2	8	01.08.01	4	3
3207	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE, LA TUTELA	16	1	2	203	2.03.01.02.000	04.2	8	02.02.03	4	3

	TUTELA, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA CAMPANA E PER LA SICUREZZA ALIMENTARE - L.R. 29/3/06, N.7										

b. i capitoli 3203, 3204 e 3205 devono essere attribuiti alla competenza gestionale della UOD 52 06 09;
c. il capitolo 3207 deve essere attribuito alla competenza gestionale della UOD 52 06 12;

RILEVATO, altresì, che:

a. per effetto del Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, approvato con DGR n. 605 del 12 dicembre 2014, come integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/2015, si è determinata una eccedenza di reimputazioni di Entrate di parte capitale (residui attivi cancellati e reimputati alla competenza degli esercizi successivi – vedi allegato F alla DGR n. 605 del 12/12/2014), accantonata agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato per l'anno 2016;
b. tale eccedenza può essere parzialmente riassorbita in sede di variazione al vigente bilancio gestionale 2015/2017, conseguente al presente riaccertamento ordinario dei residui passivi, così come previsto dall'art. 3, comma 14, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato in molte sue parti dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
c. la somma accantonata al fondo pluriennale vincolato per l'anno 2016, relativa alla citata eccedenza di reimputazioni di entrate, che può essere destinata alla copertura degli impegni reimputati con variazione agli stanziamenti per l'anno 2016 con la presente deliberazione, è pari ad Euro 28.172.367,54;

RITENUTO pertanto necessario:

a. prendere atto, conseguentemente, dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con gli elencati decreti dirigenziali, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
b. procedere, quindi, alle successive variazioni al bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2015 per l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato ed alle conseguenti variazioni del vigente bilancio gestionale 2015/2017;
c. istituire a tal fine i seguenti capitoli di spesa:

Cap.	oggetto	miss.	progr.	tit	Macro	IV liv.	Cofog	UE	SIOPE Bil.	Ric	Sanità
3203	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - LR N 7/85 E. SMI, ART 57 LR N. 42/82	16	1	1	101	1.01.01.01.000	04.2	8	01.02.01	4	3
3204	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU COMPENSI A DIPENDENTI PER	16	1	1	101	1.01.02.01.000	04.2	8	01.02.02	4	3

	LAVORO STRAORDINARIO - LR N 7/85 E. SMI, ART 57 LR N. 42/82										
3205	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - IRAP SU COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - LR N 7/85 E. SMI, ART 57 LR N. 42/82	16	1	1	102	1.02.01.01.000	04.2	8	01.08.02	4	3
3207	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE, LA TUTELA, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA CAMPANA E PER LA SICUREZZA ALIMENTARE - L.R. 29/3/06, N.7	16	1	2	203	2.03.01.02.000	04.2	8	02.02.03	4	3

d. attribuire i capitoli 3203, 3204 e 3205 alla competenza gestionale della UOD 52 06 09;
e. attribuire il capitolo 3207 alla competenza gestionale della UOD 52 06 12;

VISTI
a. il D. Lgs. 118/2011 e le successive modifiche ed integrazioni;
b. gli art. n. 51 e 66 dello Statuto Regionale;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei revisori dei Conti, reso con verbale n. 8 del 30/12/2015, protocollo n. 172/SCRC del 30/12/2015, reso sulla proposta di deliberazione PD 38819/2015, con la presente integralmente riproposta in tutte le sue parti;

Propone e la Giunta, in conformità all'unanimità dei voti espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:
1. di prendere atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati in narrativa, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
2. di prendere atto che per effetto del **riaccertamento ordinario dei residui passivi**:
   2.1 al 31 dicembre 2014 sono stralciati dai residui passivi complessivamente **Euro 159.432.926,99**, da reimputare per **Euro 129.675.797,64 all'esercizio 2015** e per **Euro 29.757.129,35 all'esercizio 2016** così come dettagliatamente indicato nell'allegato 1 alla presente delibera, di cui fa parte integrante e sostanziale;
   2.2 la reimputazione cui al punto 2.1 è relativa per **Euro 110.009.507,15** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 49.423.419,84** a residui passivi di parte capitale;
3. di apportare al bilancio gestionale del triennio 2015/2017, così come vigente alla data di adozione del presente provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli **allegati 2 e 3** al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale;
4. di istituire a tal fine, nel bilancio gestionale 2015/2017, i seguenti capitoli di spesa;

Cap.	oggetto	miss.	progr.	tit	Macro	IV liv.	Cofog	UE	SIOPE Bil.	Ric	Sanità
3203	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - LR N 7/85 E. SMI, ART 57 LR N. 42/82	16	1	1	101	1.01.01.01.000	04.2	8	01.02.01	4	3
3204	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - LR N 7/85 E. SMI, ART 57 LR N. 42/82	16	1	1	101	1.01.02.01.000	04.2	8	01.02.02	4	3
3205	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - IRAP SU COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - LR N 7/85 E. SMI, ART 57 LR N. 42/82	16	1	1	102	1.02.01.01.000	04.2	8	01.08.02	4	3
3207	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE, LA TUTELA, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA CAMPANA E PER LA SICUREZZA ALIMENTARE - L.R. 29/3/06, N.7	16	1	2	203	2.03.01.02.000	04.2	8	02.02.03	4	3

5. di attribuire i capitoli 3203, 3204 e 3205 alla competenza gestionale della UOD 52 06 09;
6. di attribuire il capitolo 3207 alla competenza gestionale della UOD 52 06 12;
7. di dare atto che, con le variazioni disposte con la presente deliberazione, si è proceduto ad assorbire l'eccedenza di reimputazioni di entrate in conto capitale provenienti dal Riaccertamento Straordinario, approvato con DGR n. 605 del 12/12/2014, come integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/20015, per un importo pari ad Euro 28.172.367,54, mediante adeguamento del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale iscritto alla spesa dell'Esercizio Finanziario 2016 (vedi riduzione cap. 6504);
8. di disporre, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese di cui al presente atto negli esercizi in cui sono esigibili, come analiticamente indicato nell'allegato 1 alla presente Deliberazione, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;

9. di approvare gli **allegati 4 e 5** al presente provvedimento recanti i dati della variazione adottata con il presente atto di interesse per il Tesoriere;
10. di inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione, al Tesoriere regionale, alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari opportunità e il tempo libero, alla Direzione Generale per le Risorse strumentali, all'Ufficio Speciale per il Federalismo, all'Ufficio Speciale del Datore di Lavoro, alla Direzione di staff della Struttura di supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI PASSIVI
CONSUNTIVO 2014

Cap.	TIT.	Miss.	Prog.	Impegno originario			Oggetto	Decreto di riaccertamento					Reimputazione			Cap. Reimp.	Tit. Reim.	Miss.	Prog.	Macro
				Anno	N.	Importo		N.	del	DIP	DG	UOD	2015	2016	2017					
497	1	1	1	2014	45	15.215,20	IMPEGNO DI SPESA RELATIVO ALL'IRAP SUI COMPENSI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE	120	19/05/2015	93	0	0	15.215,20			497	1	1	1	102
499	1	1	1	2014	44	52.174,22	IMPEGNO DI SPESA RELATIVO AGLI ONERI RIFLESSI SU EMOLUMENTI A FAVORE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE	120	19/05/2015	93	0	0	52.174,22			499	1	1	1	101
535	1	1	1	2014	43	29.029,69	IMPEGNO DI SPESA RELATIVO AI COMPENSI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE	120	19/05/2015	93	0	0	29.029,69			535	1	1	1	103
154	1	1	3	2014	6024	22.624,79	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 1.285.815,39= CAP. 154 CODICE DI BILANCIO SIOPE 1.03.01 PER FRONTEGGIARE GLI ONERI DERIVANTI DAI SERVIZI DI PULIZIA ALLE STRUTTURE ADIBITE A SEDI DI UFFICI REGIONALI PERIODO 01.11.2014-31.12.2014.	75	09/10/2015	55	15	8		22.624,79		154	1	1	3	103
400	1	1	3	2014	6223	422.137,02	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 1.371.302,28= OCCORRENTE PER FRONTEGGIARE GLI ONERI DERIVANTI DALLA FORNITURA DI SERVIZI IDRICI, SERVIZI DI ENERGIA ELETTRICA, GAS PER RISCALDAMENTO, GASOLIO E GPL (GAS PROPANO LIQUIDO), INDISPENSABILI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI REGIONALI, CENTR	75	09/10/2015	55	15	8		422.137,02		400	1	1	3	103
9074	1	1	3	2014	2385	105.484.802,54	REGOLARIZZAZIONI CARTE CONTABILI - ADEMPIMENTI	35	21/12/2015	55	13	0	105.484.802,54			9074	1	1	3	110
215	1	1	10	2014	7357	616,30	INTEGRAZIONE D.D. N. 90 DEL 29/12/2014-RIMBORSO MISSIONI PERSONALE DIPENDENTE. PERIODO NOVEMBRE-DICEMBRE 2014***	45	22/05/2015	60	4	0	616,30			227	1	1	10	103
229	1	1	10	2014	2122	5.054,50	ADEMPIMENTI D.LGS. 81/2008 - ACQUISTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER IL PERSONALE ADDETTO AD ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO (AIB)	45	22/05/2015	60	4	0	5.054,50			229	1	1	10	103
319	1	3	1	2014	7424	2.440,00	INTEGRAZIONE DEI D.D. N. 1 DEL 16/01/2015 E D.D. N. 5 DEL 24/02/2015.	10	14/05/2015	60	2	6	2.440,00			319	1	3	1	103
860	1	9	2	2014	6845	15.000,00	ADESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA - AREA 16 GOVERNO DEL TERRITORIO - QUALE PARTNER ISTITUZIONALE IN UNO CON IL MIBAC, COMUNE DI SALERNO E COMUNE DI ROMA, AL "CONCORSO INTERNAZIONALE ONLINE GREEN BOULEVARDS, VIALI ALBERATI DEL TERZO MILLENNIO" IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SULLA PIANI	20	11/05/2015	53	9	0	15.000,00			860	1	9	2	103
1606	1	9	2	2014	7352	1.000.353,27	REIMPUTAZIONE DI CUI ALLA DGR N. 605/2014 - RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI - ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAPITOLO 1606	458	02/07/2015	52	5	0	1.000.353,27			1655	1	9	2	103
2569	1	9	3	2014	6228	390.000,00	DGR N. 471 DEL 15/10/2014 - INTERVENTI DI CARATTERIZZAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELL'AREA DELLO "EX STABILIMENTO ISOCHIMICA" - ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	458	02/07/2015	52	5	0	390.000,00			2569	1	9	3	104
2569	1	9	3	2014	6228	910.000,00	DGR N. 471 DEL 15/10/2014 - INTERVENTI DI CARATTERIZZAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELL'AREA DELLO "EX STABILIMENTO ISOCHIMICA" - ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	458	02/07/2015	52	5	0		910.000,00		2569	1	9	3	104
2571	1	9	3	2014	6229	90.000,00	DGR N. 471 DEL 15/10/2014 - INTERVENTI DI CARATTERIZZAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELL'AREA DELLO "EX STABILIMENTO ISOCHIMICA" - ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	458	02/07/2015	52	5	0	90.000,00			2571	1	9	3	104
2571	1	9	3	2014	6229	210.000,00	DGR N. 471 DEL 15/10/2014 - INTERVENTI DI CARATTERIZZAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELL'AREA DELLO "EX STABILIMENTO ISOCHIMICA" - ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	458	02/07/2015	52	5	0		210.000,00		2571	1	9	3	104
7848	1	12	5	2014	7127	112.000,00	CAP. 7848 - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART.1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009. APPROVAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE E IMPEGNO RISORSE A FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO. CON ALLEG	327	01/07/2015	54	12	0	112.000,00			7833	1	12	5	104
1215	1	16	1	2014	6887	100.000,00	D.LGS N. 214 DEL 19/08/2005- DGR N. 388/2010 - IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 150.000,00 PER IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO FITOSANITARIO A FAVORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA - ISTITUTO PER LA RICERCA E LE APPLICAZIONI BIOTECNOLOGICHE PER LA SI	122	03/07/2015	52	6	0	100.000,00			1223	1	16	1	104
1215	1	16	1	2014	6889	5.445,00	D.LGS N. 214 DEL 19/08/2005 IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 8.929,80 IVA INCLUSA A FAVORE DEL LABORATORIO CHIBILAB S.R.L. PER ANALISI CHIMICHE SU CAMPIONI DI ACQUA ES. FIN. 2012 UPB 2.76.181 CAP. 1215	122	03/07/2015	52	6	0	5.445,00			1219	1	16	1	103
1215	1	16	1	2014	6891	60.200,00	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CONFRONTO TRA DIVERSI METODI DI INTRODUZIONE DI TORYMUS SINENSIS IN CASTAGNETI CAMPANI" IMP. A FAV. DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO (DIVAPRA) - DEC. DIR. N. 429 DEL 14/11/2012.	122	03/07/2015	52	6	0	60.200,00			1223	1	16	1	104
1215	1	16	1	2014	6892	3.275,64	APPR. PRESCR. TECNICHE PER APPALTO MANUTENZ. E PROGRAMM. FUNZ. SERRA DEL LAB. FITOPAT. REG., E PER LE OPERAZIONI COLTURALI PREVISTE (ALL.) E PRENOTAZIONE IMPEGNO DI EURO 17.000,00 (PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA)	122	03/07/2015	52	6	0	3.275,64			1219	1	16	1	103

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	TIT.	Miss.	Prog.	Impegno originario			Oggetto	Decreto di riaccertamento					Reimputazione			Cap.	Tit.	Miss.	Prog.	Macro
				Anno	N.	Importo		N.	del	DIP	DG	UOD	2015	2016	2017	Reimp.	Reim.			
1215	1	16	1	2014	6893	56.000,00	D.LGS. N. 214 DEL 19/08/2005 - DGR N. 388/2010 - IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 80.000,00 PER L'ATTUAZIONE DEL CONTROLLO INTEGRATO DI FITOFAGI DEL CASTAGNO A FAVORE DELL'UNVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, AMBIENTE E ALIMENTI. E.F. 2012 UPB 2.76.181 CAP. 12	122	03/07/2015	52	6	0	56.000,00			1223	1	16	1	104
1215	1	16	1	2014	6894	6.300,00	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 9.000,00 PER L'ATTUAZIONE DEL MONITORAGGIO DI INSETTI DI NUOVA INTRODUZIONE A FAVORE DEL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA - UNITA' PER LE COLTURE ALTERNATIVE AL TABACCO- CENTRO DI SAGGIO DI SCAFATI (SA). E.F. 2012 UPB 2.76.181 CAP. 1215.	122	03/07/2015	52	6	0	6.300,00			1221	1	16	1	104
1215	1	16	1	2014	6895	20.000,00	D.LGS 150/2012 DIR 28/09 D.G.R. N. 1006 DEL 15/06/2007 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO CON IL CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA UNITA' DI RICERCA IN INGEGNERIA AGRARIA CRA ING E CONTESTUALE IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO20.000,00 ALLEGATI ES	122	03/07/2015	52	6	0	20.000,00			1221	1	16	1	104
1215	1	16	1	2014	7387	97.891,12	: D.LGS N. 214 DEL 19/08/2005 DGR N. 388/2010 - DGR N. 637/2011 IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 150.000,00 PER IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DI DIAGNOSTICA FITOPATOLOGICA A FAVORE DEL DIPARTIMENTO DI ARBORICOLTURA, BOTANICA E PATOLOGIA VEGETALE UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II	122	03/07/2015	52	6	0	97.891,12			1223	1	16	1	104
1215	1	16	1	2014	7388	200.000,00	D.LGS N. 214 DEL 19/08/2005 - DGR N. 388/2010 - IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 400.000,00 PER IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO FITOSANITARIO A FAVORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - DIPARTIMENTO DI ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA AGRARIA "FILIPPO SILVESTRI"	122	03/07/2015	52	6	0	200.000,00			1223	1	16	1	104
1215	1	16	1	2014	7389	400.000,00	D.LGS. N. 214 DEL 19/08/2005 - DGR N. 388/2010 - IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 400.000,00 PER IL PROSIEGUO DELLE AZIONI DI RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO FITOSANITARIO A FAVORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - DIPARTIMENTO DI ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA A	122	03/07/2015	52	6	0	400.000,00			1223	1	16	1	104
3392	1	16	1	2014	6353	115.955,20	PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO DEL VINO - MISURA PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - ASSEGNAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 115.955,20 . ESERCIZIO FINANZIARIO 2013. CAPITOLO 3392	122	03/07/2015	52	6	0	115.955,20			3054	1	16	1	104
3546	1	16	1	2014	5860	1.080,56	STANZIAMENTO FONDI PER LA REALIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ STATISTICA CON RIFERIMENTO ALL' ANNATA AGRARIA 2014-2015 COME PREVISTO DAL PROTOCOLLO DI INTESA MIPAAF-ISTAT-REGIONI E PROVINCE AUTONOME-AGEA. ES. FIN. 2014 CAP. 3546.	122	03/07/2015	52	6	0	1.080,56			3205	1	16	1	102
3546	1	16	1	2014	5860	3.037,38	STANZIAMENTO FONDI PER LA REALIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ STATISTICA CON RIFERIMENTO ALL' ANNATA AGRARIA 2014-2015 COME PREVISTO DAL PROTOCOLLO DI INTESA MIPAAF-ISTAT-REGIONI E PROVINCE AUTONOME-AGEA. ES. FIN. 2014 CAP. 3546.	122	03/07/2015	52	6	0	3.037,38			3204	1	16	1	101
3546	1	16	1	2014	5860	12.712,43	STANZIAMENTO FONDI PER LA REALIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ STATISTICA CON RIFERIMENTO ALL' ANNATA AGRARIA 2014-2015 COME PREVISTO DAL PROTOCOLLO DI INTESA MIPAAF-ISTAT-REGIONI E PROVINCE AUTONOME-AGEA. ES. FIN. 2014 CAP. 3546.	122	03/07/2015	52	6	0	12.712,43			3203	1	13	1	101
3546	1	16	1	2014	6491	6.611,81	DD.GG.RR. NN° 248, 515 E SUCCESSIVA DI RETTIFICA N.531 DEL 2010 - REALIZZAZIONE IN CAMPANIA DEL 6° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA. NOMINA COMPONENTI, PRESSO L'UFFICIO REGIONALE DI CENSIMENTO, PER LA REALIZZAZIONE DELLE DIVERSE ATTIVITA' CENSUARIE - IMPEGNO FONDI, PERIODO	122	03/07/2015	52	6	0	6.611,81			3546	1	16	1	103
3546	1	16	1	2014	6493	24.986,57	DD.GG.RR. NN. 248, 515 E 531 DEL 2010 - 6° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA IN CAMPANIA. IMPEGNO E CONTESTUALE EROGAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 1.049.791,76 , AL LORDO DEGLI ONERI RIFLESSI, PER IL COMPENSO AL PERSONALE DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER ATTIVITA' G	122	03/07/2015	52	6	0	24.986,57			3546	1	16	1	103
3546	1	16	1	2014	6495	77.127,43	DD.GG.RR. 248, 515 E SUCC.VA DI RETT.CA 531/2010 - REALIZZ.NE IN CAMPANIA DEL VI CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA-APPROV.NE ED IMP. FONDI PER L'ATT.NE DEL PIANO E NOMINA COMPONENTI GRUPPO DI LAVORO - DEC. DIR. N. 420 DEL 10/11/2011.(PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA)-	122	03/07/2015	52	6	0	77.127,43			3551	2	16	1	202
3546	1	16	1	2014	6495	50.000,00	DD.GG.RR. 248, 515 E SUCC.VA DI RETT.CA 531/2010 - REALIZZ.NE IN CAMPANIA DEL VI CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA-APPROV.NE ED IMP. FONDI PER L'ATT.NE DEL PIANO E NOMINA COMPONENTI GRUPPO DI LAVORO - DEC. DIR. N. 420 DEL 10/11/2011.(PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA)-	122	03/07/2015	52	6	0		50.000,00		3551	2	16	1	202
3546	1	16	1	2014	6498	1.418,41	DD.GG.RR. NN° 248, 515 E SUCC.VA DI RETT.CA N. 531 DEL 2010 - REALIZZ.NE IN CAMPANIA DEL VI CENSIMENTO GEN.LE DELL'AGRICOLTURA. CONVENZIONE CONSIP SPA - ACQUISTO UTENZE (SIM) E RELATIVA CONFIGURAZIONE - IMPEGNO FONDI - DEC. DIR. N. 599 DEL 30/12/2011.	122	03/07/2015	52	6	0	1.418,41			3546	1	16	1	103

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	TIT.	Miss.	Prog.	Impegno originario			Oggetto	Decreto di riaccertamento					Reimputazione			Cap.	Tit.	Miss.	Prog.	Macro
				Anno	N.	Importo		N.	del	DIP	DG	UOD	2015	2016	2017	Reimp.	Reim.			
3555	1	16	1	2014	5567	50.000,00	CENTRO REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLE PARASSITOSI DEGLI ANIMALI DA REDDITO - APPROVAZIONE PROGRAMMA FABBISOGNO RISORSE (CAPITOLO 3555 - ANNUALITA' 2014 E 2015)	122	03/07/2015	52	6	0	50.000,00			3555	1	16	1	104
3555	1	16	1	2014	5744	32.665,50	DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 107.542,78 SU ES. FIN. PRECEDENTI. ES. FIN 2014 CAPITOLO 3551 E CAPITOLO 3555 RESIDUI 2010-2011-2012.	122	03/07/2015	52	6	0	32.665,50			3555	1	16	1	104
3555	1	16	1	2014	5774	20.000,00	D.G.R. N. 605 DEL 12/12/2014-RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 50.000,00 SU ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI. ES. FIN. 2014 CAP. 3555-RES. 2011 (DRD N. 569 DEL 29/12/2011, DRD N. 598 DEL 30/12/2011).	122	03/07/2015	52	6	0		20.000,00		3555	1	16	1	104
3555	1	16	1	2014	6269	30.000,00	D.G.R. N. 605 DEL 12/12/2014-RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 50.000,00 SU ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI. ES. FIN. 2014 CAP. 3555-RES. 2011 (DRD N. 569 DEL 29/12/2011, DRD N. 598 DEL 30/12/2011).	122	03/07/2015	52	6	0	30.000,00			3555	1	16	1	104
3555	1	16	1	2014	6426	480,00	REALIZZAZI N. 2011 UPB 2.76.181 - CAPP. 3551 E 3555 - CON ALLEGATO - DEC. DIR. N. 415 DEL 4/11/2011.	122	03/07/2015	52	6	0	480,00			3555	1	16	1	104
131	2	1	10	2014	5758	495.000,00	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI DEL CAPANNONE EX LABORATORIO DI EDILIZIA DEL COMPLESSO DI VIA GENERALE CLARK DI SALERNO PER DESTINARLO AD ARCHIVIO APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE E SCHEMA DI CONTRATTO	45	22/05/2015	60	4	0		495.000,00		131	2	1	10	205
132	2	1	10	2014	5761	950.000,00	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI DEL CAPANNONE EX LABORATORIO DI EDILIZIA DEL COMPLESSO DI VIA GENERALE CLARK DI SALERNO PER DESTINARLO AD ARCHIVIO APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE E SCHEMA DI CONTRATTO	45	22/05/2015	60	4	0		950.000,00		132	2	1	10	202
953	2	1	11	2014	6946	87.373,88	D.G.R.C. N. 775 DEL 30/12/2014 - IMPEGNO.COMUNE DI PONTE	146	29/09/2015	51	1	0	87.373,88			2488	2	8	3	203
2424	2	7	1	2014	7400	466.844,60	REIMPUTAZIONE DI RESIDUI PASSIVI - CAP. 2424/2014 - IMP. 8633/2009 - COD. TU-CE01.	146	29/09/2015	51	1	0	466.844,60			2424	2	7	1	203
2152	2	8	1	2014	6475	3.000.702,02	SETTORE URBANISTICA-L.N. 366/98;BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE ED IL COFINANZIAMENTO REG/LE DI PROGETTI DI ITINERARI CICLABILI RELATIVI ALLA MOBILITA' CICLISTICA IN AMBITO URBANO ED EXTRAURBANO-IMPEGNO DI SPESA ANNO 2009 -DEC.DIR.183 DEL 19/10/2009-BEN.VARI COMUNI-	20	11/05/2015	53	9	0	3.000.702,02			2152	2	8	1	203
2550	2	8	1	2014	6185	391.140,45	PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO. REALIZZAZIONE DI OPERE E PROGETTI CON LE PROCEDURE STRAORDINARIE DI CUI ALL'ART.4 LEGGE 80/84 (DELIBERA CIPE 2 MAGGIO 1985)	146	29/09/2015	51	1	0		391.140,45		2550	2	8	1	203
5334	2	8	1	2014	6534	939.336,62	DEMOLIZIONE DI MANUFATTI E/O RIDUZIONE IN PRISTINO DI CUI AI VERBALI DEL 18 E 23 LUGLIO 2013, SOTTOSCRITTI TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI.	20	11/05/2015	53	9	0	939.336,62			5334	2	8	1	205
2446	2	8	3	2014	7254	32.729,91	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI VII ATTO INTEGR. PROGETTO: REALIZZAZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COD. SU7-NA11 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI POMPEI (NA).	146	29/09/2015	51	1	0		32.729,91		2446	2	8	3	203
2446	2	8	3	2014	7255	68.553,41	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 7^ ATTO INTEGR. PROGETTO: GRANDE ATTRATTORE CULTURALE CERTOSA SAN LORENZO RECUPERO RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE PAESAGGISTICA INFRASTRUTTURALE AREE CIRCOSTANTI LOTTO B COD. SU7-SA03 - COMUNE DI PADULA (SA).	146	29/09/2015	51	1	0		68.553,41		2446	2	8	3	203
2446	2	8	3	2014	7256	1.835.779,71	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 7^ ATTO INTEGR. PROGETTO: GRANDE ATTR. CULTURALE CERTOSA S.LORENZO RECUPERO RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE PAESAGG. AREE LOTTO A COD. SU7-SA03 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI PADULA (SA).	146	29/09/2015	51	1	0		1.835.779,71		2446	2	8	3	203
2446	2	8	3	2014	7257	167.864,37	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 7^ ATTO INTEGR. PROGETTO: PUE REALIZZAZIONE VERDE ATTREZZATO ARREDO URBANO PARCHEGGI VIABILITA URBANIZZAZIONE PRIMARIA FRAZIONE MARINA COD. SU7-SA07 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI VIETRI SUL MARE (SA).	146	29/09/2015	51	1	0		167.864,37		2446	2	8	3	203

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	TIT.	Miss.	Prog.	Impegno originario			Oggetto	Decreto di riaccertamento					Reimputazione			Cap.	Tit.	Miss.	Prog.	Macro
				Anno	N.	Importo		N.	del	DIP	DG	UOD	2015	2016	2017	Reimp.	Reim.			
2446	2	8	3	2014	7258	6.217,76	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 7^ ATTO INTEGR. PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE VERDE PUBBLICO COD. SU7-NA12 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI POMPEI (NA).	146	29/09/2015	51	1	0		6.217,76		2446	2	8	3	203
2446	2	8	3	2014	7259	887.430,38	APQ SISTEMI URBANI 7^ ATTO INT. PROGETTO: RESTAURO RISTRUTTURAZIONE RIFUNZIONALIZZAZIONE PALAZZO DUCALE SEDE CENTRO STUDI EUROPEO DIETA MEDITERRANEA COD. SU7-SA06 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI SERRE (SA).	146	29/09/2015	51	1	0		887.430,38		2446	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	6531	530.422,55	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ PROT. AGG. - IMPEGNO - REISCR. EF. 2013 ECONOMIE SPESA CORRELATE ENTRATE C/VINCOLO DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE ART. 29, CO. 4 LETT. D) LR. 30/04/02 N. 7 - CAP. 2484 - COMUNE DI MONTEFALCIONE SU3-AV17 - COMUNE DI BARONISSI SU3-SA03.	146	29/09/2015	51	1	0		530.422,55		2484	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	7260	155.880,37	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ PROT. AGG. PROGETTO: LAVORI SISTEMAZIONE RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE S.P. CIRACCIO IN PROCIDA COD. SU3-NA07 - ASS. DEF. - PROVINCIA DI NAPOLI.	146	29/09/2015	51	1	0		155.880,37		2484	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	7261	115.056,22	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ PROT. AGG. PROGETTO: RISTRUTTURAZIONE COMPLETAMENTO E ARREDAMENTO MULTISALA EX SUPERCINEMA COD SU3-NA24 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI NAPOLI.	146	29/09/2015	51	1	0		115.056,22		2484	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	7262	114.263,45	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ PROT. AGG. PROGETTO: MIGLIORAMENTO MOBILITA' INTERNA ED ESTERNA PORTO TURISTICO COD. SU3-SA15 - 4^ RATA - COMUNE DI AGROPOLI (SA).	146	29/09/2015	51	1	0		114.263,45		2484	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	7263	148.794,25	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ PROT. AGG. PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E INFRASTRUTTURAZIONE POLIFUNZIONALE AREA TRE PONTI MONTESARCHIO COD. SU3-BN19 - SALDO 1^ 2^ RATA - PROVINCIA DI BENEVENTO.	146	29/09/2015	51	1	0		148.794,25		2484	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	7264	310.858,83	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ ATTO INT. PROGETTO: RIQUALIFICAZ. CENTRO STORICO COMP. VIA CAUTO VIA S. ROCCO VIA CALATA CIMITERO VECCHIO 1^ STR. FUNZ. COD. SU3-BN22 - 2^ RATA - COMUNE DI CASTELPOTO (BN).	146	29/09/2015	51	1	0		310.858,83		2484	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	7265	84.425,49	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ PROT. AGG. PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE URBANA FRAZIONE POLVICA DI NOLA INTERV. A RAZIONALIZZ. MIGLIOR. SISTEMI RACCOLTA SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE E REFLUE COD. SU3-NA11A - 3^ E 4^ RATA - COMUNE DI NOLA (NA).	146	29/09/2015	51	1	0		84.425,49		2484	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	7266	274.891,57	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ PROT. AGG. PROGETTO: LAVORI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO A VERDE ATTREZZATO FRAZIONE QUADRIVIO COD. SU3-SA22 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI CAMPAGNA (SA).	146	29/09/2015	51	1	0		274.891,57		2484	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	7267	9.398,58	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ PROT. AGG. PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE URBANA FRAZIONE POLVICA DI NOLA INTERV. B REALIZZ. ASSE URBANO PERIMETRALE ATTREZZATO COD. SU3-NA11B - 3^ E 4^ RATA - COMUNE DI NOLA (NA).	146	29/09/2015	51	1	0		9.398,58		2484	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	7268	15.463,47	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ PROT. AGG. PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE URBANA FRAZIONE POLVICA DI NOLA INTERV. C RECUP. AREE DEGRADATE COD. SU3-NA11C - 2^ E 3^ RATA - COMUNE DI NOLA (NA).	146	29/09/2015	51	1	0		15.463,47		2484	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	7269	139.179,97	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ PROT. AGG. PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE AREA A VERDE EX DISTRETTO MILITARE COD. SU3-AV13 - ASS. PROVVISORIA- BEN. COMUNE DI AVELLINO	146	29/09/2015	51	1	0		139.179,97		2484	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	7270	242.363,35	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ PROT. AGG. PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE CENTRO SOCIALE RIONE MAZZINI COD. SU3-AV10 - ASSEGNAZIONE PROVVISORIA- BEN. COMUNE DI AVELLINO	146	29/09/2015	51	1	0		242.363,35		2484	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	7271	26.754,37	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ PROT. AGG. PROGETTO: SISTEMAZIONE ESTERNA EDIFICIO OGGETTO DI RECUPERO EDILIZIO IN QUATTRO GRANA COD. SU3-AV12 - IMP. ULT. - COMUNE DI AVELLINO.	146	29/09/2015	51	1	0		26.754,37		2484	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	7272	154.741,41	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ PROT. AGG. PROGETTO: RECUPERO ANTICO CASTELLO DI CEPPALONI DA ADIBIRE A MUSEO DELLE STREGHE 1^ LOTTO COD. SU3-BN15 - ASS. DEF. E 1^ RATA - PROVINCIA DI BENEVENTO.	146	29/09/2015	51	1	0		154.741,41		2484	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	7273	133.662,20	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ ATTO INT. PROGETTO: VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO COD. SU3-BN14 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (BN).	146	29/09/2015	51	1	0		133.662,20		2484	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	7274	19.329,12	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ PROT. AGG. PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA AREA URBANA COSTANTINOPOLI MURRICIELLO CELLA ACCUMULATORE DI EMOZIONI COD. SU3-SA16 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI PRAIANO (SA).	146	29/09/2015	51	1	0		19.329,12		2484	2	8	3	203

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	TIT.	Miss.	Prog.	Impegno originario			Oggetto	Decreto di riaccertamento					Reimputazione			Cap.	Tit.	Miss.	Prog.	Macro
				Anno	N.	Importo		N.	del	DIP	DG	UOD	2015	2016	2017	Reimp.	Reim.			
2484	2	8	3	2014	7275	835.000,00	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ PROT. AGG. PROGETTO: MUSEO DELLE MACCHINE DA FESTA E DELLA CARTAPESTA COD. SU3-NA17 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI NOLA (NA).	146	29/09/2015	51	1	0		835.000,00		2484	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	7276	239.399,94	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ ATTO INT. PROGETTO: LAVORI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO ATRI CAMPAGNA CAPOLUOGO COD. SU3-SA 21 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI CAMPAGNA.	146	29/09/2015	51	1	0		239.399,94		2484	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	7277	62.569,27	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ ATTO INT. PROGETTO: SISTEMAZIONE VIABILITA' CENTRO STORICO LARGO UGO BASSI V. CRAVATTA INNESTO EX SS19 COD. SU3SA24 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI SALA CONSILINA (SA).	146	29/09/2015	51	1	0		62.569,27		2484	2	8	3	203
2484	2	8	3	2014	7278	109.867,15	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 3^ PROT. AGG. - PROGETTO: PALAZZO LOFFREDO COD. PZ24-NA08 - INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA - COMUNE DI CARDITO (NA).	146	29/09/2015	51	1	0		109.867,15		2484	2	8	3	203
2488	2	8	3	2014	7279	8.039,13	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 4^ PROT. AGG. PROGETTO: LAVORI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PALAZZO MATURI E PIAZZA UMBERTO I I^ LOTTO COD. SU4-BN05 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI AMOROSI (BN).	146	29/09/2015	51	1	0		8.039,13		2488	2	8	3	203
2488	2	8	3	2014	7280	40.000,00	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 4^ ATTO INTEGR. PROGETTO: LAVORI REALIZZAZIONE PIAZZALE DI SOSTA PER AUTOCOMPATTATORI IN INGRESSO CDR COD. SU4-BN43 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI CASALDUNI.	146	29/09/2015	51	1	0		40.000,00		2488	2	8	3	203
2488	2	8	3	2014	7281	24.175,06	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 4^ PROT. AGG. PROGETTO: VALORIZZAZIONE RECUPERO CENTRO STORICO - COD. SU4-BN24 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI PONTE (BN).	146	29/09/2015	51	1	0		24.175,06		2488	2	8	3	203
2488	2	8	3	2014	7283	37.500,00	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 4^ ATTO INT. PROGETTO: LAVORI RIQUALIFICAZ. EDILIZIA ED URBANISTICA CENTRO STORICO POLO INFRASTRUTT. PROGETTO MEMORIA E FUTURO COD. SU4-CE20 - 2^ RATA - COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE).	146	29/09/2015	51	1	0		37.500,00		2488	2	8	3	203
2488	2	8	3	2014	7284	35.000,00	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 4^ ATTO INT. PROGETTO: RECUPERO RIQUALIFICAZIONE PIAZZA CADUTI DI GUERRA E AREE CONNESSE COMPLETAMENTO COD. SU4-CE07 - 2^ 3^ ACC. 4^ RATA - COMUNE DI FONTEGRECA (CE).	146	29/09/2015	51	1	0		35.000,00		2488	2	8	3	203
2488	2	8	3	2014	7285	86.160,00	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 4^ ATTO INTEGR. PROGETTO: ISTITUZIONE PARCO URBANO VILLARICCA CAMALDOLI SUD OCC.LE COD. SU4-NA16 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI VILLARICCA (NA).	146	29/09/2015	51	1	0		86.160,00		2488	2	8	3	203
2488	2	8	3	2014	7286	24.323,50	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 4^ ATTO INTEGR. PROGETTO: LAVORI RIQUALIFICAZIONE URBANA RECUPERO SITI DI PREGIO ARCHITETTONICO COD. SU4-BN33 - ASS. DEF. E 1^ 2^ E ACC. 3^ RATA - COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN).	146	29/09/2015	51	1	0		24.323,50		2488	2	8	3	203
2488	2	8	3	2014	7287	28.891,49	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 4^ PROT. AGG. PROGETTO: LAVORI REALIZZAZIONE PASSERELLE SU TORRENTE TITERNO COD. SU4-BN27 - 2^ E ACC. 3^ RATA - COMUNE DI SAN LORENZELLO (BN).	146	29/09/2015	51	1	0		28.891,49		2488	2	8	3	203
2488	2	8	3	2014	7288	5.377,46	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 4^ PROT. AGG. PROGETTO: LAVORI RIQUALIFICAZIONE VIA SCALFATI DI NOCERA INFERIORE COD. SU4-SA32 - ASS. DEF. E IMP. - SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO.	146	29/09/2015	51	1	0		5.377,46		2488	2	8	3	203
2488	2	8	3	2014	7289	307.000,00	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 4^ ATTO INT. INTERVENTO: PROGETTO SIRENA RECUPERO CENTRI STORICI E PERIFERICI INTERVENTI RECUPERO PARTI COMUNI FABBRICATI COD. SU4-NA01 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI NAPOLI (NA).	146	29/09/2015	51	1	0		307.000,00		2488	2	8	3	203
2488	2	8	3	2014	7290	75.000,00	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 4^ATTO INT. PROGETTO: REALIZZAZIONE MUSEO MINIERE PARCO AVVENTURA URBANO COD. SU4-BN14 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN).	146	29/09/2015	51	1	0		75.000,00		2488	2	8	3	203
2488	2	8	3	2014	7291	97.043,00	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 4^ PROT. AGG. PROGETTO: REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO VIA GARIBALDI COD. SU4-SA35 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI SERRE (SA).	146	29/09/2015	51	1	0		97.043,00		2488	2	8	3	203
2488	2	8	3	2014	7293	97.000,00	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 4^ ATTO INT. PROGETTO: LAVORI RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTUR. SPAZI ED AREE ATTREZZATE CAPOLUOGO A SERVIZIO CENTRO STORICO COD. SU4-CE17 - 3^ RATA - COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE).	146	29/09/2015	51	1	0		97.000,00		2488	2	8	3	203
2512	2	8	3	2014	7294	106.301,60	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 6^ ATTO INTEGR. PREMIALITA' RACC. DIFFER. PROGETTO: PIANO PRO.ME.TER MODULO 1 ACCUMULO IDRICO MOIO COD. GR-SA20 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI RICIGLIANO (SA).	146	29/09/2015	51	1	0		106.301,60		2512	2	8	3	203

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	TIT.	Miss.	Prog.	Impegno originario			Oggetto	Decreto di riaccertamento					Reimputazione			Cap.	Tit.	Miss.	Prog.	Macro
				Anno	N.	Importo		N.	del	DIP	DG	UOD	2015	2016	2017	Reimp.	Reim.			
2512	2	8	3	2014	7295	631.817,90	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 6^ ATTO INTEGR. PREMIALITA' RACC. DIFF. PROGETTO: RECUPERO URBANO RIQUALIF. URBANISTICA AREE ACCESSORIE CASTELLO DUCALE COD. GRT-BN01 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI CASALDUNI (BN).	146	29/09/2015	51	1	0		631.817,90		2512	2	8	3	203
2512	2	8	3	2014	7296	64.066,40	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 6^ ATTO INTEGR. PREMIALITA' RACCOLTA DIFFERENZIATA - PROGETTO: SISTEMAZIONE STRADE PIAZZE PER RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI CENTRO STORICO COD. GR-SA24 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI SASSANO (SA).	146	29/09/2015	51	1	0		64.066,40		2512	2	8	3	203
2512	2	8	3	2014	7297	370.135,92	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 6^ ATTO INT. PREMIALITA' RACC. DIFF. PROGETTO: RECUPERO VALORIZZAZIONE EDIFICIO PER PROMOZIONE ARTIGIANATO MESTIERI TRADIZIONALI COD. GR-SA22 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI SAN RUFO (SA).	146	29/09/2015	51	1	0		370.135,92		2512	2	8	3	203
2512	2	8	3	2014	7298	20.382,53	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI VI ATTO INT. REGIONE - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - PREMIALITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - IMPEGNO FONDI PER 7 COMUNI.	146	29/09/2015	51	1	0		20.382,53		2512	2	8	3	203
2512	2	8	3	2014	7299	95.750,76	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI VI ATTO INT. REGIONE - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - PREMIALITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - IMPEGNO FONDI PER 7 COMUNI.	146	29/09/2015	51	1	0		95.750,76		2512	2	8	3	203
2512	2	8	3	2014	7300	868.326,25	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI VI ATTO INT. REGIONE - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - PREMIALITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - IMPEGNO FONDI PER 7 COMUNI.	146	29/09/2015	51	1	0		868.326,25		2512	2	8	3	203
2512	2	8	3	2014	7301	403.541,28	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI VI ATTO INT. REGIONE - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - PREMIALITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - IMPEGNO FONDI PER 7 COMUNI.	146	29/09/2015	51	1	0		403.541,28		2512	2	8	3	203
2512	2	8	3	2014	7302	1.820.257,90	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI VI ATTO INT. REGIONE - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - PREMIALITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - IMPEGNO FONDI PER 7 COMUNI.	146	29/09/2015	51	1	0		1.820.257,90		2512	2	8	3	203
2512	2	8	3	2014	7303	230.013,42	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI VI ATTO INT. REGIONE - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - PREMIALITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - IMPEGNO FONDI PER 7 COMUNI.	146	29/09/2015	51	1	0		230.013,42		2512	2	8	3	203
2512	2	8	3	2014	7305	90.800,00	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI 6^ ATTO INTEGR. PREMIALITA' RACCOLTA DIFFERENZIATA PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE URBANISTICO AMBIENTALE VALORIZZAZIONE FUNZIONALE MULINO CORONA COD. GTR-AV02 - ASS. DEF. E 1^ RATA - COMUNE DI TEORA (AV).	146	29/09/2015	51	1	0		90.800,00		2512	2	8	3	203
2587	2	8	3	2014	6529	5.531.031,26	APQ INFRASTRUTTURE SISTEMI URBANI VIII PROT. AGG. SOTTOSCRITTO IN DATA 22.02.2010 TRA REGIONE MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E MINISTERO BENI CULTURALI - DGR 344/2013 - IMPEGNO.	146	29/09/2015	51	1	0		5.531.031,26		2587	2	8	3	203
811	2	9	5	2014	6846	60.000,00	IMPEGNO DI SPESA DI COMPLESSIVI EURO 100.000,00 (CENTOMILA/00) A VALERE SUL CAP 811 DELL'UPB 6.23.59 (EX ARTICOLO 32, COMMA 2, L.R.N° 7/2002) DELL'E.F.2010 - QUALE CONTRIBUTO PER STUDI ED ELABORATI TECNICI FINALIZZATI ALLA ISTITUZIONE DI PARCHI URBANI INTERCOMUNALI, DA EROGARE	20	11/05/2015	53	9	0	60.000,00			811	2	9	5	203
811	2	9	5	2014	6847	12.500,00	IMPEGNO DI SPESA DI COMPLESSIVI EURO 60.000,00 (SESSANTAMILA/00) A VALERE SUI CAPP. 811 ED 870, DELL'UPB 6.23.59 (EX ARTICOLO 32, COMMA 2, L.R.N° 7/2002) DELL'E.F.2010 - QUALE CONTRIBUTO PER STUDI ED ELABORATI TECNICI FINALIZZATI ALLA ISTITUZIONE DI PARCHI URBANI INTERCOMUNALI	20	11/05/2015	53	9	0	12.500,00			811	2	9	5	203
1200	2	9	5	2014	6111	1.080,00	L.R. 11/96. PROGRAMMA DI INTERVENTI NEI VIVAI REGIONALI E FORESTE DEMANIALI PER IL 2009. IMPEGNO E ASSEGNAZIONE SALDO, ANNO 2009, IN FAVORE DEL SETTORE REGIONALE FORESTALE DECENTRATO DI SALERNO- CON ALLEGATO - (U.P.B. N. 1.74.174 - CAP. 1200/09).	122	03/07/2015	52	6	0	1.080,00			1200	2	9	5	203
1654	2	9	8	2014	7167	60.169,44	COMUNE DI CASTELVOLTURNO RECUPERO AMBIENTALE AREE PARCO PUBBLICO. D.D. N.248 DEL 20.3.2009	458	02/07/2015	52	5	0	60.169,44			1654	2	9	8	203
2503	2	9	9	2014	6234	363.197,78	APQ "OPERE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29.01.2014.SCHEDA CODICE APQ CAMCAMB.02."RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE E RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO REGIONALE CON L'INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA. MANUTENZIONE, RECUPERO,	458	02/07/2015	52	5	0	363.197,78			2503	2	9	9	203
2503	2	9	9	2014	6236	354.476,58	APQ "OPERE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29.01.2014.SCHEDA CODICE APQ CAMCAMB.02."RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE E RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO REGIONALE CON L'INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA. MANUTENZIONE, RECUPERO,	458	02/07/2015	52	5	0	354.476,58			2503	2	9	9	203

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	TIT.	Miss.	Prog.	Impegno originario			Oggetto	Decreto di riaccertamento					Reimputazione			Cap.	Tit.	Miss.	Prog.	Macro
				Anno	N.	Importo		N.	del	DIP	DG	UOD	2015	2016	2017	Reimp.	Reim.			
2503	2	9	9	2014	6238	231.924,08	APQ "OPERE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29.01.2014.SCHEDA CODICE APQ CAMCAMB.02."RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE E RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO REGIONALE CON L'INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA. MANUTENZIONE, RECUPERO,	458	02/07/2015	52	5	0	231.924,08			2503	2	9	9	203
2503	2	9	9	2014	6239	286.144,92	APQ "OPERE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29.01.2014.SCHEDA CODICE APQ CAMCAMB.02."RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE E RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO REGIONALE CON L'INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA. MANUTENZIONE, RECUPERO,	458	02/07/2015	52	5	0	286.144,92			2503	2	9	9	203
2503	2	9	9	2014	6241	498.013,32	APQ "OPERE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29.01.2014.SCHEDA CODICE APQ CAMCAMB.02."RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE E RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO REGIONALE CON L'INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA. MANUTENZIONE, RECUPERO,	458	02/07/2015	52	5	0	498.013,32			2503	2	9	9	203
2503	2	9	9	2014	6243	649.963,48	APQ "OPERE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29.01.2014.SCHEDA CODICE APQ CAMCAMB.02."RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE E RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO REGIONALE CON L'INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA. MANUTENZIONE, RECUPERO,	458	02/07/2015	52	5	0	649.963,48			2503	2	9	9	203
2503	2	9	9	2014	6248	395.771,53	APQ "OPERE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29.01.2014.SCHEDA CODICE APQ CAMCAMB.02."RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE E RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO REGIONALE CON L'INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA. MANUTENZIONE, RECUPERO,	458	02/07/2015	52	5	0	395.771,53			2503	2	9	9	203
2503	2	9	9	2014	6251	414.903,60	APQ "OPERE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29.01.2014.SCHEDA CODICE APQ CAMCAMB.02."RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE E RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO REGIONALE CON L'INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA. MANUTENZIONE, RECUPERO,	458	02/07/2015	52	5	0	414.903,60			2503	2	9	9	203
2503	2	9	9	2014	6252	320.035,98	APQ "OPERE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29.01.2014.SCHEDA CODICE APQ CAMCAMB.02 "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE E RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO REGIONALE CON L'INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA. MANUTENZIONE, RECUPERO,	458	02/07/2015	52	5	0	320.035,98			2503	2	9	9	203
2503	2	9	9	2014	6254	331.521,86	APQ "OPERE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29.01.2014.SCHEDA CODICE APQ CAMCAMB.02. "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE E RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO REGIONALE CON L'INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA. MANUTENZIONE, RECUPERO,	458	02/07/2015	52	5	0	331.521,86			2503	2	9	9	203
2503	2	9	9	2014	6255	305.258,54	APQ "OPERE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29.01.2014.SCHEDA CODICE APQ CAMCAMB.02. "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE E RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO REGIONALE CON L'INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA. MANUTENZIONE, RECUPERO,	458	02/07/2015	52	5	0	305.258,54			2503	2	9	9	203
2503	2	9	9	2014	6633	392.286,85	APQ "OPERE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29.01.2014.SCHEDA CODICE APQ CAMCAMB.02. "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE E RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO REGIONALE CON L'INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA. MANUTENZIONE, RECUPERO,	458	02/07/2015	52	5	0	392.286,85			2503	2	9	9	203
2503	2	9	9	2014	6634	142.023,05	APQ "OPERE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29.01.2014.SCHEDA CODICE APQ CAMCAMB.02."RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE E RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO REGIONALE CON L'INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA. MANUTENZIONE, RECUPERO,	458	02/07/2015	52	5	0	142.023,05			2503	2	9	9	203
2503	2	9	9	2014	6635	295.336,60	APQ "OPERE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29.01.2014.SCHEDA CODICE APQ CAMCAMB.02."RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE E RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO REGIONALE CON L'INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA. MANUTENZIONE, RECUPERO,	458	02/07/2015	52	5	0	295.336,60			2503	2	9	9	203
2503	2	9	9	2014	6637	316.057,37	APQ "OPERE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29.01.2014.SCHEDA CODICE APQ CAMCAMB.02."RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE E RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO REGIONALE CON L'INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA. MANUTENZIONE, RECUPERO,	458	02/07/2015	52	5	0	316.057,37			2503	2	9	9	203
2505	2	9	9	2014	3363	1.708.032,06	RETTIFICA D.D. N. 18 DEL 19/08/2014 - PROGETTO " FOCE DEL FIUME SELE"	458	02/07/2015	52	5	0	1.708.032,06			2505	2	9	9	203
2505	2	9	9	2014	3365	658.558,84	RETTIFICA D.D. N. 19 DEL 19/08/2014 - PROGETTO " FOCE DEL FIUME VOLTURNO"-	458	02/07/2015	52	5	0	658.558,84			2505	2	9	9	203
2582	2	9	9	2014	3535	3.930.000,00	ATTUAZIONE DGR 575 /2013 - IMPEGNO DELLE RISORSE FSC DI CUI AL D.L. 26.11.2010, N. 196, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 24.1.2011, N 1 PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' INERENTI IL CONTRASTO ALLA TERRA DEI FUOCHI	458	02/07/2015	52	5	0	3.930.000,00			2582	2	9	9	202

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	TIT.	Miss.	Prog.	Impegno originario			Oggetto	Decreto di riaccertamento					Reimputazione			Cap.	Tit.	Miss.	Prog.	Macro
				Anno	N.	Importo		N.	del	DIP	DG	UOD	2015	2016	2017	Reimp.	Reim.			
2582	2	9	9	2014	3535	5.240.000,00	ATTUAZIONE DGR 575 /2013 - IMPEGNO DELLE RISORSE FSC DI CUI AL D.L. 26.11.2010, N. 196, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 24.1.2011, N 1 PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' INERENTI IL CONTRASTO ALLA TERRA DEI FUOCHI	458	02/07/2015	52	5	0		5.240.000,00		2582	2	9	9	202
2582	2	9	9	2014	3881	1.200.000,00	RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 1387 DEL 1/10/2014. MISURE FINANZIARIE DI SOSTEGNO AL CICLO DEI RIFIUTI	458	02/07/2015	52	5	0	1.200.000,00			2582	2	9	9	202
3024	2	16	1	2014	6000	761.469,42	DGR 605 DEL 12/12/2014. CONFERMA IMP 7050/2012 - E.F. 2014 - CAPITOLO 3024	122	03/07/2015	52	6	0	761.469,42			3024	2	16	1	203
3024	2	16	1	2014	6004	302.919,09	DGR 605 DEL 12/12/2014. CONFERMA IMP 7050/2012 - E.F. 2014 - CAPITOLO 3024	122	03/07/2015	52	6	0	302.919,09			3024	2	16	1	203
3024	2	16	1	2014	6007	70.496,40	DGR 605 DEL 12/12/2014. CONFERMA IMP 7050/2012 - E.F. 2014 - CAPITOLO 3024	122	03/07/2015	52	6	0	70.496,40			3024	2	16	1	203
3024	2	16	1	2014	6008	5.628,91	DGR 605 DEL 12/12/2014. CONFERMA IMP 7050/2012 - E.F. 2014 - CAPITOLO 3024	122	03/07/2015	52	6	0	5.628,91			3024	2	16	1	203
3024	2	16	1	2014	6322	1.270.217,80	ASSEGNAZIONE A FAVORE DEGLI ENTI DELEGATI DELLA SOMMA DI EURO 2.474.339,00 PER LE PROVVIDENZE PREVISTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 102/04 E S.M.I.	122	03/07/2015	52	6	0	1.270.217,80			3024	2	16	1	203
3170	2	16	1	2014	5848	420.000,00	DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 420.000,00 SU ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI. ES. FINANZIARIO 2014 CAPITOLO 3170 RESIDUI 2009.	519	10/11/2015	52	6	0		420.000,00		3596	2	16	1	203
3209	2	16	1	2014	7416	100.000,00	L.R. N. 7 DEL 29/3/06 - PROGETTO DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE, DIVULGAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE APISTICHE - APPROVAZIONE PROGETTO, IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE - DEC. DIR. N. 572 DEL 29/12/2011.	122	03/07/2015	52	6	0	100.000,00			3207	2	16	1	203
3551	2	16	1	2014	1344	5.500,00	COMPARTECIPAZIONE TECNICO-FINANZIARIA AL 21° INTERNATIONAL COLLOQUIUM ANIMAL AND GENE MAPPING	122	03/07/2015	52	6	0	5.500,00			3550	2	16	1	203
3551	2	16	1	2014	5643	68.602,00	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 187.602,00 SU ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI. ES. FIN. 2014 CAP. 3551- RES. 2011 DI CUI AI DD.RR.DD. N. 559/2011E N. 592/2011.	122	03/07/2015	52	6	0	68.602,00			3550	2	16	1	203
3551	2	16	1	2014	5683	119.000,00	DGR N. 605 DEL 12/12/2014-RIACCERTAAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 187.602,00 SU ES. FINANZIARI PRECEDENTI. ES. FIN. 2014 CAP. 3551 RESIDUI 2011 DI CUI AI DD.RR.DD. N. 559/2011 E N. 592/2011-	122	03/07/2015	52	6	0		119.000,00		3550	2	16	1	203
3551	2	16	1	2014	5743	27.334,50	DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 107.542,78 SU ES. FIN. PRECEDENTI. ES. FIN 2014 CAPITOLO 3551 E CAPITOLO 3555 RESIDUI 2010-2011-2012.	122	03/07/2015	52	6	0	27.334,50			3550	2	16	1	203
3551	2	16	1	2014	5743	40.000,00	DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 107.542,78 SU ES. FIN. PRECEDENTI. ES. FIN 2014 CAPITOLO 3551 E CAPITOLO 3555 RESIDUI 2010-2011-2012.	122	03/07/2015	52	6	0		40.000,00		3550	2	16	1	203
3551	2	16	1	2014	5745	7.542,78	DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 107.542,78 SU ES. FIN. PRECEDENTI. ES. FIN 2014 CAPITOLO 3551 E CAPITOLO 3555 RESIDUI 2010-2011-2012.	122	03/07/2015	52	6	0	7.542,78			3551	2	16	1	202
3551	2	16	1	2014	5846	30.000,00	DGR N. 605 DEL 12.12.2014 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 30.000,00 SU ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI. ES. FINANZIARIO 2014 - CAPITOLO 3551 - RESIDUI 2011 (DRD N. 511 DEL 23.12.2011).	122	03/07/2015	52	6	0		30.000,00		3551	2	16	1	202
3551	2	16	1	2014	5893	5.000,00	DGR 605/14. RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUIATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 371.470,68 SU ESERCIZI PRECEDENTI. CAP. 3551/2009 (DRD 393/09, 428/09) E RES. 2010/2011.	122	03/07/2015	52	6	0	5.000,00			3550	2	16	1	203
3551	2	16	1	2014	5894	24.000,00	DGR 605/14. RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUIATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 371.470,68 SU ESERCIZI PRECEDENTI. CAP. 3551/2009 (DRD 393/09, 428/09) E RES. 2010/2011.	122	03/07/2015	52	6	0	24.000,00			3550	2	16	1	203
3551	2	16	1	2014	5896	70.000,00	DGR 605/14. RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUIATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 371.470,68 SU ESERCIZI PRECEDENTI. CAP. 3551/2009 (DRD 393/09, 428/09) E RES. 2010/2011.	122	03/07/2015	52	6	0		70.000,00		3550	2	16	1	203

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	TIT.	Miss.	Prog.	Impegno originario			Oggetto	Decreto di riaccertamento					Reimputazione			Cap.	Tit.	Miss.	Prog.	Macro
				Anno	N.	Importo		N.	del	DIP	DG	UOD	2015	2016	2017	Reimp.	Reim.			
3551	2	16	1	2014	5898	49.000,00	DGR 605/14. RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUIATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 371.470,68 SU ESERCIZI PRECEDENTI. CAP. 3551/2009 (DRD 393/09, 428/09) E RES. 2010/2011.	122	03/07/2015	52	6	0	49.000,00			3550	2	16	1	203
3551	2	16	1	2014	5915	28.000,00	DGR 605/14. RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUIATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 371.470,68 SU ESERCIZI PRECEDENTI. CAP. 3551/2009 (DRD 393/09, 428/09) E RES. 2010/2011.	122	03/07/2015	52	6	0		28.000,00		3550	2	16	1	203
3551	2	16	1	2014	5926	49.000,00	DGR 605/14. RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUIATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 371.470,68 SU ESERCIZI PRECEDENTI. CAP. 3551/2009 (DRD 393/09, 428/09) E RES. 2010/2011.	122	03/07/2015	52	6	0	49.000,00			3550	2	16	1	203
3551	2	16	1	2014	5928	10.000,00	DGR 605/14. RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUIATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 371.470,68 SU ESERCIZI PRECEDENTI. CAP. 3551/2009 (DRD 393/09, 428/09) E RES. 2010/2011.	122	03/07/2015	52	6	0	10.000,00			3551	2	16	1	202
3551	2	16	1	2014	6434	24.000,00	D.G.R. N° 43 DEL 28.01.2010 - SCHEDA TEC. "MARCHIO SAPORE DI CAMPANIA ED ATTIVITA' COLLEGATE" - IMP. FONDI OCCORRENTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALL'INIZIATIVA "MERCATO DEL CONTADINO DI NAPOLI". IMP. SPESA A FAVORE DELL' ENTE PARCO METROPOLITANO COLLINE DI NAPOLI	122	03/07/2015	52	6	0	24.000,00			3550	2	16	1	203
3551	2	16	1	2014	6437	7.844,05	AGGIUDICAZIONE PROCEDURA NEGOZIATA PER LA RIPETIZIONE DI SERVIZI ANALOGHI AI SENSI DELL'ART.57 COMMA 5 LETTERA B) AI SENSI DEL D.LGS 163/2006 E S.M.I. ALLA SOCIETA' SPOTZONE SRL E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO. CONFERMA IMPEGNO DI SPESA PER EURO 210.000,00 COMPRESO IVA DI CUI	122	03/07/2015	52	6	0	7.844,05			3551	2	16	1	202
3551	2	16	1	2014	6438	66.967,31	AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETA' DIGIT CAMPANIA SCARL PER LA REALIZZ.NE DI ATTIV. DI INFORM.NE AFFERENTI ALLE MISURE 111 E 331 DEL PSR CAMPANIA 2007/2013 - APPROV.NE SCHEMA CONVENZIONE - IMP. FONDI - DEC. DIR. N. 594 DEL 30/12/2011 E N. 25 DEL 13/01/2012.	122	03/07/2015	52	6	0	66.967,31			3551	2	16	1	202
3551	2	16	1	2014	6439	1.500,00	PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE- FITTO N. 4 PAGINE INTERE A COLORI SUL PERIODICO "OBIETTIVO MENSILE DI INFORMAZIONE"-IMPEGNO FONDI A FAVORE DI "OBIETTIVO DI DI MARIA LUIGI"-DEC.DIR.N.322 DEL 7/5/2010-	122	03/07/2015	52	6	0	1.500,00			3551	2	16	1	202
3551	2	16	1	2014	6445	5.368,72	REALIZZAZIONE DEI CENTRI DI MOLTIPLICAZIONE DI TORYMUS SINENSIS - ES. FIN. 2011 UPB 2.76.181 - CAPP. 3551 E 3555 - CON ALLEGATO - DEC. DIR. N. 415 DEL 4/11/2011.	122	03/07/2015	52	6	0	5.368,72			3551	2	16	1	202
3551	2	16	1	2014	6446	10.880,00	DGR 43/2010 E 603/2010 - DRD 363 DEL 19.05.10 - COFINANZIAMENTO FONDI COMUNITARI PER AZIONI DI INFORMAZIONE DI CUI AL REG. (CE) N. 814/2000 - DEC. DIR. 548 DEL 13.9.10: IMP. A FAV. DI: STAPAL AV,BN,CE,NA E SA; "TEATRO DEI BURATTINI"; STUDIO STAFF NAPOLI SRL; ARAKNES SCARL.	122	03/07/2015	52	6	0	10.880,00			3551	2	16	1	202
3551	2	16	1	2014	6460	56.000,00	APPLIC.NE DGR N. 637 DEL 15.11.11 -PROG. OMEGA-PER ESALTARE GLI EFFETTI BENEFICI DELL'OLIO EXTRAVERGINE SULLA SALUTE E IL SUO RUOLO NELLA GASTRONOMIA MEDITERRANEA - APPROV.NE PROG. ESEC.VO E SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE - DEC. DIR. N. 536 DEL 27/12/2011.	122	03/07/2015	52	6	0	56.000,00			3550	2	16	1	203
3551	2	16	1	2014	6464	17.325,00	APPROVAZIONE DEL PROGETTO LE PIANTE ALIENE DELLA REGIONE CAMPANIA DELLO SCHEMA DI CONTRATTO IMPEGNO DI EURO24.750,00 PER LE ATTIVITA CONVENUTE E LIQUIDAZIONE DEL 30PER CENTO DELL IMPORTO PARI A EURO7.425,00 A FAVORE DEL DIPARTIMENTO DI ARBORICOLTURA BOTANICA E PATOLOGIA VEGET	122	03/07/2015	52	6	0	17.325,00			3550	2	16	1	203
3556	2	16	1	2014	5534	70.000,00	DGR N. 617 DEL 27.03.09. CONVENZIONE DI RICERCA CON IL CRA -UNITA' DI RICERCA PER LA FRUTTICOLTURA DI CASERTA SULL'ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE APPLICATA A SUPPORTO DELLA FRUTTICOLTURA CAMPANA. TERZO ANNO DI ATTIVITA'. ES. FIN. 2014 - CAP. 3556.	122	03/07/2015	52	6	0		70.000,00		3556	2	16	1	203
3556	2	16	1	2014	5600	150.000,00	DGR 605 DEL 12/12/2014. RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 199.000,00 SU ESERCIZI PRECEDENTI. (DRD 545/11, 535/11).	122	03/07/2015	52	6	0		150.000,00		3556	2	16	1	203
3556	2	16	1	2014	5603	49.000,00	DGR 605 DEL 12/12/2014. RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 199.000,00 SU ESERCIZI PRECEDENTI. (DRD 545/11, 535/11).	122	03/07/2015	52	6	0	49.000,00			3556	2	16	1	203
3556	2	16	1	2014	6275	84.000,00	PROGETTO DI RICERCA SUL CONSUMO DI FRUTTA ED ORTAGGI DI QUALITA' PRONTI PER IL CONSUMO - IMPEGNO DI SPESA PER IL PRIMO ANNO DI ATTIVITA' A FAVORE DEL CRAA.-DEC.DIR.LE N.287 DEL 10/06/2009-	122	03/07/2015	52	6	0	84.000,00			3556	2	16	1	203

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	TIT.	Miss.	Prog.	Impegno originario			Oggetto	Decreto di riaccertamento					Reimputazione			Cap.	Tit.	Miss.	Prog.	Macro
				Anno	N.	Importo		N.	del	DIP	DG	UOD	2015	2016	2017	Reimp.	Reim.			
3556	2	16	1	2014	6276	90.000,00	LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 22 NOVEMBRE 2010. IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 120.000,00 A FAVORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE IN CAMPANIA. E.F. 2011 UPB 2.76.181 CAP. 3556. DRD N. 598/30.12.11 RETTIF. DRD N. 24/13.01.2012	122	03/07/2015	52	6	0	90.000,00			3556	2	16	1	203
3556	2	16	1	2014	6415	15.210,00	DGR 43 DEL 28.01.2010 - APPROVAZIONE II ANNO PROGETTO DI RICERCA " PROGETTO INTEGRATO SVILUPPO DI FILIERE AGRO ENERGETICHE NELLA REGIONE CAMPANIA"- IMPEGNO FONDI DI EURO 140.000,00. (E.F. 2010 UPB 2.76.181 CAP.3556).BENEFICIARIO CRAA-	122	03/07/2015	52	6	0	15.210,00			3556	2	16	1	203
3556	2	16	1	2014	6421	24.500,00	D.G.R. N. 637 DEL 15.11.2011: APPROV.NE PROGETTO "TABACCO A FINI ENERGETICI PER SOSTENERE AREE IN CRISI" - IMPEGNO FONDI - DEC. DIR. N. 591 DEL 30/12/2011.	122	03/07/2015	52	6	0	24.500,00			3556	2	16	1	203
3556	2	16	1	2014	6422	53.900,00	(D.G.R. N. 637 DEL 15.11.2011). IMPEGNO FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: "RECUPERO E UTILIZZO DELLE BIOMASSE LEGNOSE IN CAMPANIA" - DEC. DIR. N. 597 DEL 30/12/2011.	122	03/07/2015	52	6	0	53.900,00			3556	2	16	1	203
3559	2	16	1	2014	5797	40.000,00	DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 84.570,00 SU ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI. ES. FINANZIARIO 2014 CAPITOLO 3559 RESIDUI 2009 E 2010	122	03/07/2015	52	6	0	40.000,00			3559	2	16	1	202
3559	2	16	1	2014	5810	6.195,00	DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 84.570,00 SU ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI. ES. FINANZIARIO 2014 CAPITOLO 3559 RESIDUI 2009 E 2010	122	03/07/2015	52	6	0	6.195,00			3559	2	16	1	202
3576	2	16	1	2014	4284	919.759,17	PROGRAMMI COLLETTIVI DI FILIERA - ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI AGRICOLI - COSTITUZIONE, FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E PROGRAMMI DI ATTIVITA'. IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 1.200.000,00 E.F. 2014 CAP N. 3576	122	03/07/2015	52	6	0		919.759,17		3576	2	16	1	203
3594	2	16	1	2014	5769	42.000,00	OGGETTO: DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 42.000,00 SU ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI. ES. FINANZIARIO 2014 - CAPITOLO 3594 - RESIDUI 2011 (DRD N. 524 DEL 27.12.2011)	122	03/07/2015	52	6	0	42.000,00			3550	2	16	1	203
3594	2	16	1	2014	5833	30.000,00	DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 30.000,00 SU ES. FI. PRECEDENTI. ES. FI. 2014 CAPITOLO 3594 RESIDUI 2011	122	03/07/2015	52	6	0	30.000,00			3550	2	16	1	203
3594	2	16	1	2014	6232	50.000,00	DGR 637 DEL 15.11.11-CONCORSO DI IDEE PER LA REALIZZ.NE PROGETTO DI UN PARCO ENERGETICO COMPATIBILE PRESSO L'AZIENDA AGRICOLA SPERIM.LE REG.LE IMPROSTA - APPROV.NE PROG. ESEC.VO ANNO 2011 - IMP. DI SPESA - DEC. DIR. N. 505 DEL 22/12/2011.	122	03/07/2015	52	6	0	50.000,00			3558	2	16	1	203
3594	2	16	1	2014	6237	20.000,00	SISTEMA DI GEOREFERENZIAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICO/ENOGASTRONOMIA LOCALE. IMPEGNO FONDI A FAVORE DELL'AGRISVILUPPO- AZIENDA SPECIALE CAMERA DI COMMERCIO CASERTA-DRD N.462 DEL 4/8/2009-	122	03/07/2015	52	6	0	20.000,00			3536	2	16	1	203
3594	2	16	1	2014	6485	25.000,00	DGR NN 310/2008, 43/2010 E 603/2010 - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE - AZIONI PROMOZIONALI, DIVULGATIVE, FORMATIVE E DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI, DA REALIZZARE ATTRAVERSO CITTA' DELLA SCIENZA - PROSECUZIONE ATTIVITA', APPROVAZIONE SCHEDA FINANZIARIA 2011 E IM	122	03/07/2015	52	6	0	25.000,00			3594	2	16	1	202
3594	2	16	1	2014	6486	31.866,78	GARA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI STAMPA VOLUMI DIVULGATIVI E ALLA REALIZZ.NE DI ALTRI SUPPORTI DIVULGATIVI PER L'AGC AGC 11 NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI COMUNIC.NE ED INFORM.NE DEL PSR CAMPANIA 2007/2013 - (PRENOTAZIONE IMP.)-CONFERMA IMP.CON DRD N. 472 DEL 14/12/2011-	122	03/07/2015	52	6	0	31.866,78			3594	2	16	1	202
3594	2	16	1	2014	6487	50.000,00	DGR N 617/2009 - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE - AZIONI PROMOZIONALI, DIVULGATIVE, FORMATIVE E DI ORIENTAMENTO AI CONSUMI ATTRAVERSO IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA PER RAGAZZI - GIFFONI FILM FESTIVAL - ATTUAZIONE TERZO ANNO DEL PROGETTO GNAMFEST-MOVIE	122	03/07/2015	52	6	0	50.000,00			3594	2	16	1	202
3594	2	16	1	2014	6488	1.000,00	PSR CAMPANIA 2007/2013 - DRD N. 739 E 742 DEL 30/11/2010. CONFERMA PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA DI EURO 150.000,00 PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI RELATIVI ALLA STAMPA DI VOLUMI DIVULGATIVI E DI ALTRI SUPPORTI DIVULGATIVI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ORDINARIA E DEL	122	03/07/2015	52	6	0	1.000,00			3594	2	16	1	202

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	TIT.	Miss.	Prog.	Impegno originario			Oggetto	Decreto di riaccertamento					Reimputazione			Cap.	Tit.	Miss.	Prog.	Macro
				Anno	N.	Importo		N.	del	DIP	DG	UOD	2015	2016	2017	Reimp.	Reim.			
3594	2	16	1	2014	7343	24.000,00	DGR N° 617/2009 - AZIONI DI INFORMAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) N. 814/2000 - PROGETTO PAC: AGRICOLTURA, AMBIENTE E SOCIETA' - APPROVAZIONE SCHEDA PROGETTUALE E IMPEGNO FONDI PARI A EURO 307.965,00 (CON ALLEGATI) ES. FIN. 2009 - UPB 2.76.183 - CAP. 3594/2009	122	03/07/2015	52	6	0		24.000,00		3594	2	16	1	202
3598	2	16	1	2014	5234	45.835,40	D.G.R. N. 215/2011 E D.G.R. N. 637/2011 IMPEGNO FONDI DI EURO 45.835,40 A FAVORE DELLA TELECOM ITALIA SPA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EXPO 2015 UNA APP PER PERCORSI ENOGASTRONOMICI IN CAMPANIA". ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, CAP 3598.	122	03/07/2015	52	6	0	45.835,40			3598	2	16	1	203
3598	2	16	1	2014	5347	10.000,00	"AGRICOLTURA SOCIALE A SOSTEGNO DEL PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE DI ERCOLANO" - AFFIDAMENTO PER EURO 38.000,00 A FAVORE DELLA PROVINCIA RELIGIOSA SS. APOSTOLI PIETRO E PAOLO - FILIALE "PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE" DI ERCOLANO (ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 E 2015 - CAPITOLO 3598)	122	03/07/2015	52	6	0	10.000,00			3598	2	16	1	203
3598	2	16	1	2014	5454	10.000,00	REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI REALIZZATE DALLA COOPERATIVA SOCIALE STALKER - IMPEGNO DELL' IMPORTO DI EURO 10.000,00.	122	03/07/2015	52	6	0	10.000,00			3598	2	16	1	203
3598	2	16	1	2014	6598	29.164,60	DRD N 721 DEL 22/12/2014: PROGETTO S.I.T.A. SISTEMA INFORMATICO PER LA GESTIONE DELLA TRACCIABILITA' E RINTRACCIABILITA' NELLA FILIERA AGROALIMENTARE	122	03/07/2015	52	6	0	29.164,60			3550	2	16	1	203
4011	2	16	1	2014	5765	98.144,11	OGGETTO: DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 103.304,11 SU ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI. ES. FINANZIARIO 2014 CAPITOLO 4011 RESIDUI 2010 (DI CUI AI DDRRDD N. 129/10 E N. 244/10).	122	03/07/2015	52	6	0	98.144,11			4011	2	16	1	202
1430	2	16	2	2014	6151	50.000,00	ART. 12, CO.1 LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2012, N.26- SOMMA DI EURO 100.000,00 DELLO STANZIAMENTO SUL CAP. 1430 PER INVESTIMENTI REGIONALI PER L' INCREMENTO E LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA. ES. FIN. 2013 : ADEMPIMENTI.	122	03/07/2015	52	6	0		50.000,00		1430	2	16	2	202
2480	2	16	3	2014	6807	1.306.635,96	DELIBERA DI G. R. N. 669 DEL 23/12/2014 - APQ INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE - ATTO INTEGRATIVO. INTERVENTI PTG - SA/57-A1 E PTG-SA/57-A2	146	29/09/2015	51	1	0		1.306.635,96		2480	2	16	3	203
													129.675.797,64	**29.757.129,35**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Variazione Bilancio Gestionale 2015-2017 - Parte Entrata

DIP	DG	UOD	Cap.	Denominazione	Competenza Libera 2015	Competenza Vincolata 2015	Totale 2015	Competenza Libera 2016	Competenza Vincolata 2016	Totale 2016	Competenza Libera 2017	Competenza Vincolata 2017	Totale 2017	Correlato di Spesa	TIT.	Tip	Cat	IV Livello	UE	SIOPE
55	13	0	A10	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CORRENTE		108.424.745,34	108.424.745,34		1.584.761,81	1.584.761,81				154, 227, 229, 319, 400, 497, 499, 535, 860, 1219, 1221, 1223, 1655, 2569, 2571, 3054, 3203, 3204, 3205, 3546, 3555, 7833, 9074						
55	13	0	A11	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI DI PARTE CAPITALE		21.251.052,30	21.251.052,30		0,00	0,00				132, 811, 1200, 1430, 1654, 2152, 2424, 2446, 2480, 2484, 2488, 2503, 2505, 2512, 2550, 2582, 2587, 3024, 3207, 3536, 3550, 3551, 3556, 3558, 3559, 3576, 3594, 3596, 3598, 4011, 5334, 6504						
					0,00	**129.675.797,64**	**129.675.797,64**	**0,00**	**1.584.761,81**	**1.584.761,81**	**0,00**	**0,00**	**0,00**							

fonte: http://burc.regione.campania.it

VARIAZIONI AL BILANCIO GESTIONALE 2015/2017 - PARTE SPESA

Cap.	DIP	DG	UOD	Denominazione	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Totale 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Totale 2016	Competenza libera 2017	Competenza vincolata 2017	Totale 2017	Correlato di Entrata	Miss.	Prog.	Tit.	Macro	IV Liv	Cofog	UE	SIOPE
131	**60**	**4**	**3**	SOMME A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER GLI INTERVENTI DI SOMMA URGENZA SUGLI IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI DELLA G.R.C., AL FINE DI GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.	0,00	0,00	0,00	0,00	495.000,00	495.000,00	0,00	0,00	0,00	A11	1	10	2	205	2.05.99.99.000	01.3	8	2 01 01
132	**60**	**4**	**3**	FONDO A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE ED IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DI IMPIANTI TECNOLOGICI FINALIZZATI A GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.	0,00	0,00	0,00	0,00	950.000,00	950.000,00	0,00	0,00	0,00	A11	1	10	2	202	2.02.01.04.000	01.3	8	2 01 01
154	**55**	**15**	**5**	SPESE PER LA PULIZIA E LA DERATTIZZAZIONE DEI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	22.624,79	22.624,79	0,00	0,00	0,00	A10	1	3	1	103	1.03.02.13.000	01.1/01.3	8	1 03 01
227	**60**	**4**	**2**	ACQUISTO DI BENI AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SALUTE SUL LAVORO	0,00	616,30	616,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A10	1	10	1	103	1.03.01.02.000	01.3	8	1 03 01
229	**60**	**4**	**3**	ACQUISTO DI BENI AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO	0,00	5.054,50	5.054,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A10	1	10	1	103	1.03.01.02.000	01.3	8	1 03 01
319	**60**	**2**	**6**	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: ACQUISTO BENI DI CONSUMO NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	0,00	2.440,00	2.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A10	3	1	1	103	1.03.01.02.000	03.1	8	1 03 01
400	**55**	**15**	**5**	UTENZE VARIE.	0,00	0,00	0,00	0,00	422.137,02	422.137,02	0,00	0,00	0,00	A10	1	3	1	103	1.03.02.05.000	01.1/01.3	8	1 03 01
497	**40**	**3**	**91**	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (IRAP PER PAGAMENTO INDENNITA' ORGANI ISTITUZIONALI)	0,00	15.215,20	15.215,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A10	1	1	1	102	1.02.01.01.000	01.1	8	1 08 01
499	**40**	**3**	**91**	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ONERI RIFLESSI PER PAGAMENTO INDENNITA' ORGANI ISTITUZIONALI)	0,00	52.174,22	52.174,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A10	1	1	1	101	1.01.02.01.000	01.1	8	1 02 02
535	**40**	**3**	**91**	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (PAGAMENTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO COMPARTO E DIRIGENTI).	0,00	29.029,69	29.029,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A10	1	1	1	103	1.03.02.01.000	01.1	8	1 01 01
811	**60**	**5**	**1**	CONTRIBUTI PER L'ISTITUZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PARCHI URBANI DI INTERESSE REGIONALE (L.R. 17/03)	0,00	72.500,00	72.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11	9	5	2	203	2.03.01.02.000	05.4	8	2 02 03
860	**53**	**9**	**0**	SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI CONSULENTI ESTERNI ED AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI NONCHE' PER LE RELATIVE SPESE DI REDAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE.	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A10	9	2	1	103	1.03.02.10.000	05.4	8	1 03 01
1200	**52**	**6**	**7**	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11). ATTIVITA' EE.DD.	0,00	1.080,00	1.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11	9	5	2	203	2.03.01.02.000	04.2	8	2 02 03
1219	**52**	**6**	**10**	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214).	0,00	8.720,64	8.720,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A10	16	1	1	103	1.03.01.02.000	04.2	8	1 03 01
1221	**52**	**6**	**10**	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214). ATTIVITA' SPECIALISTICA CON ENTI CENTRALI DELLO STATO.	0,00	26.300,00	26.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A10	16	1	1	104	1.04.01.01.000	04.2	8	1 05 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	DIP	DG	UOD	Denominazione	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Totale 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Totale 2016	Competenza libera 2017	Competenza vincolata 2017	Totale 2017	Correlato di Entrata	Miss.	Prog.	Tit.	Macro	IV Liv	Cofog	UE	SIOPE
1223	**52**	**6**	**10**	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214). ATTIVITA' SPECIALISTICA CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	914.091,12	914.091,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A10	16	1	1	104	1.04.01.02.000	04.2	8	1 05 03
1430	**52**	**6**	**8**	INVESTIMENTI REGIONALI PER L'INCREMENTO E LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA .	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	A11	16	2	2	202	2.02.01.99.000	04.2	8	2 01 03
1654	**52**	**5**	**6**	AZIONI PREVISTE DALL'ART. 3, COMMA 27 LEGGE 28.12.1995 N.549, L.R. 29/7/1988 N. 10, PER LA BONIFICA DEI SUOLI INQUINATI. ATTUAZIONE NUOVA PROGRAMMAZIONE CONCERTATA TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO IN MATERIA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE (IN.F.E.A.)	0,00	60.169,44	60.169,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11	9	8	2	203	2.03.01.02.000	05.3	8	2 02 03
1655	**52**	**5**	**0**	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 27, L. 28/12/95 N. 549	0,00	1.000.353,27	1.000.353,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A10	9	2	1	103	1.03.02.99.000	05.1/05.4	8	1 03 01
2152	**53**	**9**	**2**	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)	0,00	3.000.702,02	3.000.702,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11	8	1	2	203	2.03.01.02.000	06.2	8	2 02 03
2424	**51**	**1**	**12**	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "SVILUPPO LOCALE" 5° ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 20/2004)	0,00	466.844,60	466.844,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11	7	1	2	203	2.03.01.02.000	04.7	8	2 02 03
2446	**51**	**1**	**3**	APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI" VII ATTO INTEGRATIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	2.998.575,54	2.998.575,54	0,00	0,00	0,00	A11	8	3	2	203	2.03.01.02.000	06.6	8	2 02 03
2480	**51**	**1**	**3**	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. APQ- ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE: PATTI TERRITORIALI AGRICOLI E PATTO TERRITORIALE GENERALISTA BUSSENTO-VALLO DI DIANO (DELIBERA CIPE 84/2000).	0,00	0,00	0,00	0,00	1.306.635,96	1.306.635,96	0,00	0,00	0,00	A11	16	3	2	203	2.03.01.02.000	04.2	8	2 02 03
2484	**51**	**1**	**3**	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - TERZO PROTOCOLLO AGGIUNTIVO" (LEGGE 208/98 - DEL. CIPE N. 20/2004	0,00	0,00	0,00	0,00	3.722.321,56	3.722.321,56	0,00	0,00	0,00	A11	8	3	2	203	2.03.01.02.000	06.6	8	2 02 03
2488	**51**	**1**	**3**	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER I SISTEMI URBANI. ATTO INTEGRATIVO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ARMATURA URBANA REGIONALE, PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE ED IL RILANCIO DEI CENTRI URBANI E RURALI MINORI (C.I.P.E. N.35 DEL 27.05.2005)	0,00	87.373,88	87.373,88	0,00	865.509,64	865.509,64	0,00	0,00	0,00	A11	8	3	2	203	2.03.01.02.000	06.6	8	2 02 03
2503	**52**	**5**	**12**	A.P.Q. "OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29/01/2014 - DELIBERA CIPE 156 DEL 21 DICEMBRE 2012 - MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO MEDIANTE MITIGAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E IGIENICO-SANITARIO.	0,00	5.296.915,54	5.296.915,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11	9	9	2	203	2.03.03.02.000	05.6	8	2 03 02
2505	**52**	**5**	**12**	A.P.Q. DEL 29/01/14 - DELIBERA CIPE 156 DEL 21 DICEMBRE 2012 - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE ED AL RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO DELLA REGIONE CAMPANIA CON INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA.	0,00	2.366.590,90	2.366.590,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11	9	9	2	203	2.03.03.02.000	05.6	8	2 03 02
2512	**51**	**1**	**3**	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI" VI ATTO INTEGRATIVO " PREMIALITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA" -(DELIBERA CIPE N. 3/2006)	0,00	0,00	0,00	0,00	4.701.393,96	4.701.393,96	0,00	0,00	0,00	A11	8	3	2	203	2.03.01.02.000	06.6	8	2 02 03
2550	**51**	**1**	**3**	PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO. REALIZZAZIONE DI OPERE E PROGETTI CON LE PROCEDURE STRAORDINARIE DI CUI ALL'ART.4 LEGGE 80/84 (DELIBERA CIPE 2 MAGGIO 1985)	0,00	0,00	0,00	0,00	391.140,45	391.140,45	0,00	0,00	0,00	A11	8	1	2	203	2.03.01.04.000	06.2	8	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	DIP	DG	UOD	Denominazione	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Totale 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Totale 2016	Competenza libera 2017	Competenza vincolata 2017	Totale 2017	Correlato di Entrata	Miss.	Prog.	Tit.	Macro	IV Liv	Cofog	UE	SIOPE
2569	**52**	**5**	**6**	PRIMI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELL'AREA INDUSTRIALE EX ISOCHIMICA NEL COMUNE DI AVELLINO - D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. E D.M. 14/05/1996 - MEDIANTE RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO	0,00	390.000,00	390.000,00	0,00	910.000,00	910.000,00	0,00	0,00	0,00	A10	9	3	1	104	1.04.01.02.000	05.1	8	1 05 03
2571	**52**	**5**	**6**	PRIMI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELL'AREA INDUSTRIALE EX ISOCHIMICA NEL COMUNE DI AVELLINO - CARATTERIZZAZIONE INTEGRATIVA AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.	0,00	90.000,00	90.000,00	0,00	210.000,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00	A10	9	3	1	104	1.04.01.02.000	05.1	8	1 05 03
2582	**52**	**5**	**11**	MISURE FINANZIARIE DI SOSTEGNO AL CICLO DEI RIFIUTI E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE (ART. 3 D.L. 26.11.2010, N.196 CONVERITO IN L. 24.01.2011, N. 1)	0,00	5.130.000,00	5.130.000,00	0,00	5.240.000,00	5.240.000,00	0,00	0,00	0,00	A11	9	9	2	202	2.02.03.99.000	05.6	8	2 01 03
2587	**51**	**1**	**3**	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VIII ATTO INTEGRATIVO. AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	5.531.031,26	5.531.031,26	0,00	0,00	0,00	A11	8	3	2	203	2.03.01.02.000	06.6	8	2 02 03
3024	**52**	**6**	**5**	FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA PER LE CALAMITA' NATURALI	0,00	2.410.731,62	2.410.731,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11	16	1	2	203	2.03.01.02.000	04.2	8	2 02 03
3054	**52**	**6**	**11**	SPESE PER INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'OCM VITIVINICOLO	0,00	115.955,20	115.955,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A10	16	1	1	104	1.04.01.01.000	04.2	8	1 05 01
3203	**52**	**6**	**9**	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - L.R. N. 7/85 E S.M.I., ART. 57 L.R. N. 42/82.	0,00	12.712,43	12.712,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		A10	16	1	1	101	1.01.01.01.000	04.2	8	1 02 01
3204	**52**	**6**	**9**	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - L.R. N. 7/85 E S.M.I., ART. 57 L.R. N. 42/82 .	0,00	3.037,38	3.037,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		A10	16	1	1	101	1.01.02.01.000	04.2	8	1 02 02
3205	**52**	**6**	**9**	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - IRAP SU COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - L.R. N. 7/85 E S.M.I., ART. 57 L.R. N. 42/82.	0,00	1.080,56	1.080,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		A10	16	1	1	102	1.02.01.01.000	04.2	8	1 08 01
3207	**52**	**6**	**12**	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE, LA TUTELA, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA CAMPANA E PER LA SICUREZZA ALIMENTARE L.R. 29/03/2006 N.7.	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		A11	16	1	2	203	2.03.01.02.000	04.2	8	2 02 03
3536	**52**	**6**	**9**	SPESE PER LE ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE, SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, INTERVENTI DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11	16	1	2	203	2.03.01.02.000	04.2	8	2 02 03
3546	**52**	**6**	**9**	SVOLGIMENTO STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI STATISTICHE E RILEVAZIONI DI MERCATO CORRELATI ALLA L.R. 7/85 ED ALL'ART. 57, L.R. 42/82.	0,00	33.016,79	33.016,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A10	16	1	1	103	1.03.02.02.000	04.2	8	1 02 05
3550	**52**	**6**	**9**	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE, INFORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3.1.85 N. 7, L.R. 4.7.91, N. 11)	0,00	426.926,10	426.926,10	0,00	257.000,00	257.000,00	0,00	0,00	0,00	A11	16	1	2	203	2.03.01.02.000	04.2	8	2 02 03
3551	**52**	**6**	**9**	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	0,00	187.230,29	187.230,29	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	A11	16	1	2	202	2.02.03.99.000	04.2	8	2 01 03
3555	**52**	**6**	**9**	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91, N. 11, ALL. A)	0,00	113.145,50	113.145,50	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	A10	16	1	1	104	1.04.01.02.000	04.2	8	1 05 03
3556	**52**	**6**	**9**	INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DELLA RICERCA E DELLA SPERIMENTAZIONE IN CAMPO AGROFORESTALE ED AGROALIMENTARE - (L.R. 03/01/1985 N. 7 L.R. 04/07/1991, N.11)	0,00	316.610,00	316.610,00	0,00	220.000,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00	A11	16	1	2	203	2.03.01.02.000	04.2	8	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap.	DIP	DG	UOD	Denominazione	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Totale 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Totale 2016	Competenza libera 2017	Competenza vincolata 2017	Totale 2017	Correlato di Entrata	Miss.	Prog.	Tit.	Macro	IV Liv	Cofog	UE	SIOPE
3558	**52**	**6**	**9**	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91 N. 11 ALL. A)	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11	16	1	2	203	2.03.01.02.000	04.2	8	2 02 03
3559	**52**	**6**	**9**	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 123, LEGGE 23/12/2000, N. 388).	0,00	46.195,00	46.195,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11	16	1	2	202	2.02.03.99.000	04.2	8	2 01 03
3576	**52**	**6**	**11**	COSTITUZIONE, FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E PROGRAMMI DI ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI AGRICOLI (D. L.VO 102/2005 E ARTT. 10 E 11 DEL REG. CE 1182/2007 E REG. CE 1580/2007)	0,00	0,00	0,00	0,00	919.759,17	919.759,17	0,00	0,00	0,00	A11	16	1	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
3594	**52**	**6**	**9**	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, ATTIVITA' DI SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE DI PRODUZIONE DELLA CAMPANIA, AZIONI PROMOZIONALI PER L'ADESIONE AI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI.	0,00	107.866,78	107.866,78	0,00	24.000,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	A11	16	1	2	202	2.02.03.99.000	04.2	8	2 01 03
3596	**52**	**6**	**9**	SPESE PER LA VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE DI PRODUZIONE DELLA CAMPANIA, SICUREZZA ALIMENTARE.	0,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00	420.000,00	0,00	0,00	0,00	A11	16	1	2	203	2.03.01.02.000	04.2	8	2 02 03
3598	**52**	**6**	**9**	SPESE PER INTERVENTI SPECIALISTICI NEL CAMPO DELLA VALORIZZAZIONE E TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA.	0,00	65.835,40	65.835,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11	16	1	2	203	2.03.03.03.000	04.2	8	2 03 02
4011	**52**	**6**	**9**	PASER - LINEA D'AZIONE 5 - INTERVENTI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL COMPARTO AGROALIMENTARE A CURA DEL SETTORE SIRCA (ART.1, COMMA 25, L.R. N.2 DEL 21/1/2010)	0,00	98.144,11	98.144,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11	16	1	2	202	2.02.03.99.000	04.2	8	2 01 03
5334	**53**	**9**	**7**	FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - PROGETTI PILOTA (ART. 1, COMMA 43, L.R. N. 2 DEL 21.01.2010)	0,00	939.336,62	939.336,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A11	8	1	2	205	2.05.99.99.000	06.2	8	2 05 02
6504	**55**	**13**	**2**	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	***-28.172.367,54***	***-28.172.367,54***	0,00	0,00	0,00	A11	20	3	2	205	2.05.02.01.000	01.1	8	2 07 01
7833	**54**	**12**	**2**	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	112.000,00	112.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A10	12	5	1	104	1.04.01.02.000	10.4	8	1 05 03
9074	**55**	**13**	**4**	SISTEMAZIONE CARTE CONTABILI SPESA CORRENTE.	0,00	105.484.802,54	105.484.802,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A10	1	3	1	110	1.10.99.99.000	01.1/01.3	8	1 09 01
					0,00	129.675.797,64	129.675.797,64	0,00	1.584.761,81	1.584.761,81	0,00	0,00	0,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……
ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A10	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CORRENTE			108.424.745,34				154, 227, 229, 319, 400, 497, 499, 535, 860, 1219, 1221, 1223, 1655, 2569, 2571, 3054, 3203, 3204, 3205, 3546, 3555, 7833, 9074
			A11	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI DI PARTE CAPITALE			21.251.052,30				132, 811, 1200, 1430, 1654, 2152, 2424, 2446, 2480, 2484, 2488, 2503, 2505, 2512, 2550, 2582, 2587, 3024, 3207, 3536, 3550, 3551, 3556, 3558, 3559, 3576, 3594, 3596, 3598, 4011, 5334
Totale Avanzo					**0,00**	**0,00**	**129.675.797,64**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Totale complessivo					**0,00**	**0,00**	**129.675.797,64**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	1	1	101	**499**	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ONERI RIFLESSI PER PAGAMENTO INDENNITA' ORGANI ISTITUZIONALI)			52.174,22						A10
1	1	1	102	**497**	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (IRAP PER PAGAMENTO INDENNITA' ORGANI ISTITUZIONALI)			15.215,20						A10
1	1	1	103	**535**	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (PAGAMENTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO COMPARTO E DIRIGENTI).			29.029,69						A10
Totale Tit. 1 del Programma 1.1						***0,00***	***0,00***	***96.419,11***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale Programma 1.1						***0,00***	***0,00***	***96.419,11***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
1	3	1	110	**9074**	SISTEMAZIONE CARTE CONTABILI SPESA CORRENTE.			105.484.802,54						A10
Totale Tit. 1 del Programma 1.3						***0,00***	***0,00***	***105.484.802,54***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale Programma 1.3						***0,00***	***0,00***	***105.484.802,54***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
1	10	1	103	**227**	ACQUISTO DI BENI AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SALUTE SUL LAVORO			616,30						A10
1	10	1	103	**229**	ACQUISTO DI BENI AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO			5.054,50						A10
Totale Tit. 1 del Programma 1.10						***0,00***	***0,00***	***5.670,80***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale Programma 1.10						***0,00***	***0,00***	***5.670,80***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
TOTALE MISSIONE 1						**0,00**	**0,00**	**105.586.892,45**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3	1	1	103	**319**	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: ACQUISTO BENI DI CONSUMO NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA			2.440,00						A10
Totale Tit. 1 del Programma 3.1						***0,00***	***0,00***	***2.440,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale Programma 3.1						***0,00***	***0,00***	***2.440,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
TOTALE MISSIONE 3						**0,00**	**0,00**	**2.440,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
7	1	2	203	**2424**	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "SVILUPPO LOCALE" 5° ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 20/2004)			466.844,60						A11
Totale Tit. 2 del Programma 7.1						***0,00***	***0,00***	***466.844,60***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale Programma 7.1						***0,00***	***0,00***	***466.844,60***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
TOTALE MISSIONE 7						**0,00**	**0,00**	**466.844,60**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
8	1	2	203	**2152**	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)			3.000.702,02						A11
8	1	2	205	**5334**	FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - PROGETTI PILOTA (ART. 1, COMMA 43, L.R. N. 2 DEL 21.01.2010)			939.336,62						A11
Totale Tit. 2 del Programma 8.1						***0,00***	***0,00***	***3.940.038,64***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale Programma 8.1						***0,00***	***0,00***	***3.940.038,64***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
8	3	2	203	**2488**	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER I SISTEMI URBANI. ATTO INTEGRATIVO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ARMATURA URBANA REGIONALE, PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE ED IL RILANCIO DEI CENTRI URBANI E RURALI MINORI (C.I.P.E. N.35 DEL 27.05.2005)			87.373,88						A11
Totale Tit. 2 del Programma 8.3						***0,00***	***0,00***	***87.373,88***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale Programma 8.3						***0,00***	***0,00***	***87.373,88***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
TOTALE MISSIONE 8						**0,00**	**0,00**	**4.027.412,52**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
9	2	1	103	**860**	SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI CONSULENTI ESTERNI ED AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI NONCHE' PER LE RELATIVE SPESE DI REDAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE.			15.000,00						A10
9	2	1	103	**1655**	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 27, L. 28/12/95 N. 549			1.000.353,27						A10
Totale Tit. 1 del Programma 9.2						***0,00***	***0,00***	***1.015.353,27***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale Programma 9.2						***0,00***	***0,00***	***1.015.353,27***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	3	1	104	**2569**	PRIMI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELL'AREA INDUSTRIALE EX ISOCHIMICA NEL COMUNE DI AVELLINO - D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. E D.M. 14/05/1996 - MEDIANTE RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO			390.000,00						A10
9	3	1	104	**2571**	PRIMI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELL'AREA INDUSTRIALE EX ISOCHIMICA NEL COMUNE DI AVELLINO - CARATTERIZZAZIONE INTEGRATIVA AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.			90.000,00						A10
Totale Tit. 1 del Programma 9.3						***0,00***	***0,00***	***480.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale Programma 9.3						***0,00***	***0,00***	***480.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
9	5	2	203	**811**	CONTRIBUTI PER L'ISTITUZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PARCHI URBANI DI INTERESSE REGIONALE (L.R. 17/03)			72.500,00						A11
9	5	2	203	**1200**	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11). ATTIVITA' EE.DD.			1.080,00						A11
Totale Tit. 2 del Programma 9.5						***0,00***	***0,00***	***73.580,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale Programma 9.5						***0,00***	***0,00***	***73.580,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
9	8	2	203	**1654**	AZIONI PREVISTE DALL'ART. 3, COMMA 27 LEGGE 28.12.1995 N.549, L.R. 29/7/1988 N. 10, PER LA BONIFICA DEI SUOLI INQUINATI. ATTUAZIONE NUOVA PROGRAMMAZIONE CONCERTATA TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO IN MATERIA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE (IN.F.E.A.)			60.169,44						A11
Totale Tit. 2 del Programma 9.8						***0,00***	***0,00***	***60.169,44***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale Programma 9.8						***0,00***	***0,00***	***60.169,44***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
9	9	2	202	**2582**	MISURE FINANZIARIE DI SOSTEGNO AL CICLO DEI RIFIUTI E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE (ART. 3 D.L. 26.11.2010, N.196 CONVERITO IN L. 24.01.2011, N. 1)			5.130.000,00						A11
9	9	2	203	**2503**	A.P.Q. "OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29/01/2014 - DELIBERA CIPE 156 DEL 21 DICEMBRE 2012 - MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO MEDIANTE MITIGAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E IGIENICO-SANITARIO.			5.296.915,54						A11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	9	2	203	**2505**	A.P.Q. DEL 29/01/14 - DELIBERA CIPE 156 DEL 21 DICEMBRE 2012 - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE ED AL RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO DELLA REGIONE CAMPANIA CON INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA.			2.366.590,90						A11
Totale Tit. 2 del Programma 9.9						***0,00***	***0,00***	***12.793.506,44***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale Programma 9.9						***0,00***	***0,00***	***12.793.506,44***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
TOTALE MISSIONE 9						**0,00**	**0,00**	**14.422.609,15**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	5	1	104	**7833**	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI			112.000,00						A10
Totale Tit. 1 del Programma 12.5						***0,00***	***0,00***	***112.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale Programma 12.5						***0,00***	***0,00***	***112.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
TOTALE MISSIONE 12						**0,00**	**0,00**	**112.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16	1	1	101	**3203**	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - L.R. N. 7/85 E S.M.I., ART. 57 L.R. N. 42/82.			12.712,43						A10
16	1	1	101	**3204**	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - L.R. N. 7/85 E S.M.I., ART. 57 L.R. N. 42/82 .			3.037,38						A10
16	1	1	102	**3205**	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - IRAP SU COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - L.R. N. 7/85 E S.M.I., ART. 57 L.R. N. 42/82.			1.080,56						A10
16	1	1	103	**1219**	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214).			8.720,64						A10
16	1	1	103	**3546**	SVOLGIMENTO STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI STATISTICHE E RILEVAZIONI DI MERCATO CORRELATI ALLA L.R. 7/85 ED ALL'ART. 57, L.R. 42/82.			33.016,79						A10
16	1	1	104	**1221**	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214). ATTIVITA' SPECIALISTICA CON ENTI CENTRALI DELLO STATO.			26.300,00						A10
16	1	1	104	**1223**	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214). ATTIVITA' SPECIALISTICA CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI.			914.091,12						A10
16	1	1	104	**3054**	SPESE PER INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'OCM VITIVINICOLO			115.955,20						A10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
16	1	1	104	**3555**	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91, N. 11, ALL. A)			113.145,50						A10
Totale Tit. 1 del Programma 16.1						***0,00***	***0,00***	***1.228.059,62***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
16	1	2	202	**3551**	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).			187.230,29						A11
16	1	2	202	**3559**	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 123, LEGGE 23/12/2000, N. 388).			46.195,00						A11
16	1	2	202	**3594**	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, ATTIVITA' DI SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE DI PRODUZIONE DELLA CAMPANIA, AZIONI PROMOZIONALI PER L'ADESIONE AI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI.			107.866,78						A11
16	1	2	202	**4011**	PASER - LINEA D'AZIONE 5 - INTERVENTI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL COMPARTO AGROALIMENTARE A CURA DEL SETTORE SIRCA (ART.1, COMMA 25, L.R. N.2 DEL 21/1/2010)			98.144,11						A11
16	1	2	203	**3024**	FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA PER LE CALAMITA' NATURALI			2.410.731,62						A11
16	1	2	203	**3207**	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE, LA TUTELA, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA CAMPANA E PER LA SICUREZZA ALIMENTARE L.R. 29/03/2006 N.7.			100.000,00						A11
16	1	2	203	**3536**	SPESE PER LE ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE, SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, INTERVENTI DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).			20.000,00						A11
16	1	2	203	**3550**	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE, INFORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3.1.85 N. 7, L.R. 4.7.91, N. 11)			426.926,10						A11
16	1	2	203	**3556**	INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DELLA RICERCA E DELLA SPERIMENTAZIONE IN CAMPO AGROFORESTALE ED AGROALIMENTARE - (L.R. 03/01/1985 N. 7 L.R. 04/07/1991, N.11)			316.610,00						A11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
16	1	2	203	**3558**	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91 N. 11 ALL. A)			50.000,00						A11
16	1	2	203	**3598**	SPESE PER INTERVENTI SPECIALISTICI NEL CAMPO DELLA VALORIZZAZIONE E TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA.			65.835,40						A11
Totale Tit. 2 del Programma 16.1						***0,00***	***0,00***	***3.829.539,30***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale Programma 16.1						***0,00***	***0,00***	***5.057.598,92***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
TOTALE MISSIONE 16						**0,00**	**0,00**	**5.057.598,92**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE COMPLESSIVO						**0,00**	**0,00**	**129.675.797,64**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Collegio dei Revisori dei Conti

Prot.n. 172 /SCRC

Del 30 dicembre 2015

On. Vincenzo De Luca

Presidente della Giunta Regionale della Campania

On. Rosetta D'Amelio

Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Dott. Ciro Valentino

Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti

Dott. Bruno Rosati

Dirigente Direzione Generale per le risorse finanziarie(55.13)-

-Giunta Regionale della Campania-

Dott.ssa Lucia Corretto

Direzione Generale risorse umane , finanziarie e strumentali

Al Dirigente U.D. Risorse finanziarie

-Consiglio Regionale della Campania-

Loro Sedi

OGGETTO: Trasmissione Copie Verbali –Riunioni del Collegio dei Revisori della Regione Campania-

-verbale n.8 del 30 dicembre 2015

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.72, n.5 del Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii., si trasmette, in allegato, quanto specificato in oggetto.

F.to d'ordine del Presidente CRC

Dott.ssa Elena Perrella

Mod. 1/bis

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 8/2015

In data 30 Dicembre 2015, alle ore 9,30 circa, presso la sede del Consiglio Regionale della Campania, Direzione Generale Attività Legislative del Consiglio Regionale, Centro Direzionale di Napoli, Isola F/8, si è riunito il Collegio dei Revisori della Regione Campania. Sono presenti:

-Dott. Antonio Porcaro - Presidente

- Dott.ssa Vittoria Salvato - Componente

- Dott. Enrico Severini - Componente

Vista la proposta di deliberazione n. PD 38819/2015 della Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto:

"Art. 3, comma 4, del D. Lgs 23 giugno 2013, n. 118, come modificato e/o integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126. Riaccertamento ordinario dei residui. Consuntivo 2014."

Il Collegio preliminarmente da atto di avere iniziato l'istruttoria in audioconferenza nei giorni 23, 28 e 29 dicembre 2015;

Premesso che:

1) l'art. 3, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs n. 126/2014, prevede il riaccertamento ordinario dei residui al quale le Regioni provvedono annualmente, verificando, ai fini del RENDICONTO, le ragioni del loro mantenimento;

2) Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs n. 126/2014, stabilisce che, il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato annualmente, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;

Rilevato che:

fonte: http://b

a. al fine di consentire la corretta reimputazione degli impegni come disposto dai decreti dirigenziali n. 122 del 03/07/2015 e n. 519 del 10/11/2015 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, è necessario istituire nel bilancio gestionale 2015/2017, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015, i seguenti capitoli di spesa: 3203, 3204, 3205, 3207;

b. i citati capitoli devono essere attribuiti alla competenza gestionale della **UOD 52 06 09** per quanto attiene i capitoli 3203, 3204 e 3205 e alla **UOD 52 06 12**, per quanto riguarda il capitolo 3207;

c. risulta necessario procedere alle successive variazioni al bilancio gestionale dell'esercizio 2015 per l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato ed alle conseguenti variazioni del vigente bilancio gestionale 2014/2015;

Visti, il D Lgs N. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e gli artt. 51 e 66 dello Statuto regionale;

Preso atto

1) dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese del bilancio 2014;

2) che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2014 sono stralciati dai residui passivi complessivamente euro **159.432.926,99** da reimputare per euro **129.675.797,64** all'esercizio 2015 e per euro **29.757.129,35** all'esercizio 2016, come dettagliato nell'allegato 1 alla delibera, di cui è parte integrante e sostanziale;

3) la reimputazione di cui al punto 1 è relativa per **euro 110.009.507,15** a residui passivi di PARTE CORRENTE ed **euro 49.423.419,84** a residui passivi di PARTE CAPITALE;

4) che con le variazioni che si propongono si procede ad assorbire l'eccedenza di reimputazione di entrate in conto capitale provenienti dai precedenti riaccertamenti eseguiti in data 12/12/2014 e 28/03/2015, per euro **28.172.367,54,** mediante adeguamento del valore del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO di parte capitale iscritto alla spesa dell'esercizio finanziario 2016 (riduzione capitolo 6504);

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, dopo aver attentamente esaminato la proposta di deliberazione ed i relativi allegati esprime PARERE FAVOREVOLE alla proposta di deliberazione della Giunta Regionale PD 38819/2015 avente ad oggetto riaccertamento ordinario dei residui, CONSUNTIVO 2014.

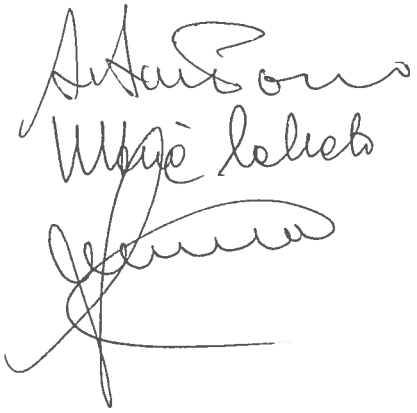
fonte: http://b

Il Collegio, delega la dott.ssa Elena Perrella a trasmettere, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs n. 118/2011, copia del presente verbale al Presidente della Regione, al Consiglio Regionale, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, al responsabile finanziario della Regione.

Letto, firmato e sottoscritto alle ore 13 circa.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.	Antonio Porcaro	Presidente
Dott.ssa	Vittoria Salvato	Componente
Dott.	Enrico Severini	Componente



fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 12/01/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

INCARICHI DIRIGENZIALI AD INTERIM. DETERMINAZIONI

Al[illegible]toria compiuta dalla Direzione Generale e d[illegible]alle risultanze e degli atti tutti richiamati ne[illegible]eguono, costituenti istruttoria a tutti gli [illegible]spressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente
PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. a mente del comma 2, del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente, individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'Amministrazione regionale o ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinamentali da istituire;

e. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528 del 04/10/201, la Giunta regionale in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle Strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479/2012 e s.m.i. è stato approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";

g. con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013, la Giunta, all'esito dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e dal Comitato Interdipartimentale ha conferito, tra l'altro:
   - n. 50 incarichi di responsabile ad interim delle Unità Operative Dirigenziali;

h. con D.G.R. n. 555 del 17/11/2014 e successiva D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 gli incarichi ad interim in essere sono stati prorogati senza soluzione di continuità, fino al 15/01/2016;

i. con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e successivi Decreti presidenziali n. 285 e n.286 del 13/11/2013 sono stati altresì conferiti, i seguenti incarichi presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale:
   - dott.ssa Marmo Rosa Caterina, matr.18932, Dirigente della U.O.D" Monitoraggio e regolamentazione dei l.e.a. ",
   - dott Riccio Luigi, matr. 20037, Dirigente della U.O.D. " Edilizia sanitaria gestione por e accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR";

j. con D.G.R. n. 228/2014 è stato attribuito, tra l'altro, al dirigente dr.ssa Quinterno Clementina - matr. 9277, l'incarico di responsabile della U.O.D. 04 "Rapporti con i piccoli comuni, le comunità isolane e le unioni di comuni" dell'Ufficio per il Federalismo;

k. con D.G.R. n. 55/2014 è stata istituita, presso l'Ufficio per il Federalismo, tra l'altro, la UOD 07 "Politiche integrate della Sicurezza e Legalità – Valorizzazione dei beni confiscati",

CONSIDERATO CHE

a. del citato "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali" ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta dell'organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative";

b. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al decreto stesso;

RILEVATO che

- con nota prot. n. 058/SP dell'11/01/2016 l'Assessore alle Risorse Umane, ha rappresentato che, nelle more della definizione delle procedure di razionalizzazione delle strutture ordinamentali ed attesa l'esigenza di assicurare la funzionalità degli uffici e la continuità dell'azione amministrativa, stante l'imminente scadenza degli incarichi dirigenziali ad interim al 15 gennaio 2016, appare necessario, differire al 30/04/2016 il termine di scadenza degli incarichi dirigenziali ad interim di cui all'allegato A) al presente atto;

- con nota prot. n. 057/SP dell'11/01/2016, l'Assessore alle Risorse Umane, in riferimento alle esigenze rappresentate dal Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, connesse tra l'altro ad una più funzionale organizzazione degli uffici della suddetta Direzione generale, ha proposto il conferimento dei seguenti incarichi dirigenziali ad interim, con scadenza alla data del 30/04/2016:
  - U.O.D. 11 "Programmazione e pianificazione sanitaria" al dott. Luigi Riccio;
  - U.O.D. 17 "Vigilanza Contabile ed Amministrativa alla dott.ssa Rosa Caterina Marmo;

- con nota prot. n. 056/SP dell'11/01/2016, l'Assessore alle Risorse Umane in riferimento alle esigenze organizzative rappresentate dal Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo, nelle more della definizione delle procedure di razionalizzazione delle strutture ordinamentali ed attesa l'esigenza di assicurare la funzionalità della U.O.D. "Politiche integrate della Sicurezza e Legalità. Valorizzazione dei beni confiscati" presso l'Ufficio Speciale per il Federalismo, ha proposto il conferimento alla dott.ssa Quinterno Clementina, dell'incarico di responsabile ad interim della citata struttura, allo stato priva di titolare responsabile, con scadenza alla data del 30/04/2016.

RITENUTO, di dover provvedere in merito, alla luce delle rappresentate ragioni organizzative, disponendo il differimento del termine di scadenza degli incarichi ad interim in essere, come da allegato A) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, fino al 31/03/2016, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative, conferendo altresì i seguenti incarichi dirigenziali ad interim con la medesima scadenza:

- al dott. Luigi Riccio, matr. 20037, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D.52.04.11 "Programmazione e pianificazione sanitaria" della D.G. per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;
- alla dott.ssa Rosa Caterina Marmo, matr.18932, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 52.04.17 "Vigilanza Contabile ed Amministrativa della medesima D.G.;
- alla dott.ssa Clementina Quinterno, matr. 9277, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 60.02.07 "Politiche integrate della Sicurezza e Legalità. Valorizzazione dei beni confiscati" presso l'Ufficio Speciale per il Federalismo.

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;

d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm.ii;
e. la D.G.R. n. 486 del 31/10/2013;
f. la D.G.R. n.55/2014
g. la D.G.R. n. 555 del 17/11/2014;
h. la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015;
i. le note prot. nn. 056/SP, 057/SP e 058/SP dell'11/01/2016 dell' Assessore alle Risorse Umane.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di differire, al 31/03/2016, il termine di scadenza degli incarichi ad interim in essere, come da allegato A) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;

2. di conferire i seguenti incarichi dirigenziali:
   - al dott. Luigi Riccio, matr. 20037, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D.11 "Programmazione e pianificazione sanitaria" presso la D.G. per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale ;
   - alla dott.ssa Rosa Caterina Marmo, matr.18932, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 17 "Vigilanza Contabile ed Amministrativa", presso la medesima D.G.;
   - alla dott.ssa Clementina Quinterno, matr. 9277, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D.60.02.07 "Politiche integrate della Sicurezza e Legalità. Valorizzazione dei beni confiscati" presso l'Ufficio Speciale per il Federalismo.

3. di precisare che per gli incarichi di cui al punto 1. si terrà conto delle dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013, già presentate all'atto della proroga disposta con D.G.R. n. 540 del 10/11/2015;

4. di precisare altresì che l'efficacia degli incarichi di cui al punto 2. è subordinata alla presentazione, da parte dei dirigenti interessati, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013;

5. di rinviare a successivi Decreti del Presidente della Giunta la formalizzazione degli incarichi di cui sopra;

6. di stabilire che gli incarichi di cui al precedente punto 2. decorrano dalla data di notifica dei relativi decreti presidenziali e che abbiano scadenza al 31/03/2016, in linea con quella degli altri incarichi ad interim conferiti dall'amministrazione, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;

7. di dare mandato ai Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali per la notifica del presente atto, ai dirigenti in servizio presso le rispettive strutture;

8. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Incarichi dirigenziali ad interim in scadenza il 15/01/2016 **Allegato A**

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIP 51	*DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO*	
DIR GEN 1	DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO	
UOD 05	*Controlli di 1 livello FSE - FSC*	*Di Marco Rina ad interim*
UOD 7	*Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio*	*Cimmino Michele ad interim*
UOD 8	*Supporto all'AdG FSE - Programmazione Comunitaria*	*Somma Maria ad interim*
UOD 12	*Sviluppo dell'offerta turistica - Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo*	*Grassia Mario ad interim*
DIR. GEN 2	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	
UOD 1	*AA.GG. - Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali*	*Mancinelli Rossella ad interim*
UOD 2	*Programmazione e monitoraggio delle politiche per lo sviluppo economico - Promozione del Made in Campania*	*Esposito Roberta ad interim*
UOD 4	*Energia e carburanti*	*Mazzarella Sergio ad interim*
UOD 5	*Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti*	*Mancinelli Rossella ad interim*
UOD 6	*pmi, Start Up e Made in Campania - Accesso al credito - Patrimonializzazione delle imprese - cooperative e associazioni imprenditoriali*	*Esposito Roberta ad interim*
UOD 8	*Concorrenza e aiuti di stato - Tutela del consumatore*	*Mazzarella Sergio ad interim*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIR GEN 3	DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA DEL SISTEMA REGIONALE	
UOD 5	*Programmazione Comunitaria*	*Delle Cave Ottavia ad interim*
DIP 52	DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI	
DIR GEN 4	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	
UOD 13	*Personale del SSR*	*Postiglione Antonio ad interim*
UOD 16	*Attività consultoriale e materno infantile*	*Rinaldi Marina ad interim*
DIR GEN 5	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA	
UOD 7	*Valutazioni ambientali*	*Brancaccio Simona ad interim*
UOD 8	*Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero*	*Santacroce Raimondo ad interim*
UOD 9	*Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica*	*Pagliarulo Giuseppe ad interim*
UOD 11	*Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti*	*Pollinaro Adelaide ad interim*
UOD 14	*Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Avellino*	*Barretta Antonello ad interim*

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIR GEN 6	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	
UOD 4	*Sistemi Informativi per l'agricoltura*	*Baccari Luigi ad interim*
UOD 6	*Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - Consorzi di bonifica in agricoltura*	*Carella Daniela ad interim*
UOD 8	*Pesca, acquacoltura e caccia*	*Carotenuto Antonio ad interim*
UOD 10	*Fitosanitario regionale*	*Danise Bruno ad interim*
UOD 15	*Servizio territoriale provinciale - Avellino*	*Ansanelli Claudio ad interim*
UOD 17	*Servizio territoriale provinciale - Caserta*	*Parente Giampaolo ad interim*
DIP 53	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI	
DIR GEN 7	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	
UOD 1	*AA.GG. - Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali*	*Buono Maria ad interim*
UOD 4	*Trasporti aereo, trasporto merci - Strutture logistiche, portuali e aeroportuali*	*Di Grado Maria Sofia ad interim*
UOD 9	*Reti viarie e viabilità regionale*	*Bartocci Ruggero ad interim*

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIR GEN 8	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	
UOD 4	*Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali - Formazione*	*Di Benedetto Nicola ad interim*
UOD 8	*Servizio sismico*	*Campobasso Claudia ad interim*
UOD 11	*Genio Civile di Caserta - Presidio protezione civile*	*Caiazzo Sergio ad interim*
UOD 14	*Genio Civile di Ariano Irpino - Presidio protezione civile*	*Travia Giuseppe ad interim*
DIR GEN 9	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	
UOD 1	*AA.GG. - Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali*	*Criscuolo Gaito Leonardo ad interim*
UOD 3	*Pianificazione paesaggistica*	*Vizzino Donata ad interim*
UOD 5	*Politiche abitative (Osservatorio casa , ARES - ex IACP, normativa di settore, etc); programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di edilizia residenziale pubblica, housing sociale e sviluppo sostenibile.*	*Mastracchio Giulio ad interim*
UOD 7	*Vigilanza e repressione abusivismo edilizio*	*Formisano Maura ad interim*
DIP 54	DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA, DEL LAVORO, DELLE POLITICHE CULTURALI E DELLE POLITICHE SOCIALI	
DIR GEN 10	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	
UOD 3	*Ricerca scientifica - Reti di Competenza*	*Farina Raffaella ad interim*
UOD 7	*Progettazione e sviluppo del sitema pubblico di connettività*	*Crisci Francesco ad interim*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIR GEN 11	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	
UOD 3	*Politiche giovanili*	*Natale Gaspare ad interim*
UOD 5	*Servizi per il lavoro*	*D'Urso Maria Antonietta ad interim*
UOD 7	*Interventi di sostegno al mercato del lavoro - Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la DG Sviluppo Economico, Turismo e Attività Produttive*	*Volpe Prospero ad interim*
UOD 12	*Servizio territoriale provinciale - Napoli*	*D'Urso Maria Antonietta ad interim*
DIR GEN 12	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO	
UOD 2	*Welfare dei servizi e pari opportunità*	*Caragliano Fortunata ad interim*
UOD 3	*Promozione e valorizzazione dei beni culturali*	*Murolo Nadia ad interim*
UOD 7	*Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore*	*Acocella Alberto ad interim*
DIP 55	DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	
DIR GEN 13	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	
UOD 4	*Gestione delle spese regionali*	*Mastrocola Antonietta ad interim*

Struttura	Denominazione	DIRIGENTE
DIR GEN 14	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE	
UOD 1	*AA.GG. - Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali*	*Aliperta Luisa ad interim*
UOD 2	*Reclutamento del personale - Concorsi - Assunzioni - Incarichi ad esterni*	*Masi Lorenzo ad interim*
UOD 8	*Costituzione e monitoraggiofondi dirigenti e comparto - Monitoraggio spesa del personale - Conto annuale*	*Russo Liberato ad interim*
UOD 11	*Previdenza - Adempimenti connessi ai benefici contrattuali e L. 336/70 - Infortunistica*	*Sorrentino Lucia ad interim*
UOD 13	*Trasparenza amministrativa - Riordino delle procedure e dei metodi di lavoro - Analisi delle competenze - Applicazione istituti della produttività e delle posizioni organizzative*	*Romano Nicola ad interim*
UOD 14	*Formazione del personale - Politiche di Riduzione del personale - Borse di Studio - CRAL*	*Panza Maria Stefania ad interim*
UOD 16	*Analisi e studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia di gestione del personale - Predisposizioni circolari - Applicazioni istituti normativi e contrattuali*	*Santillo Patrizia ad interim*
DIR GEN 15	*DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI*	
UOD 1	*AA.GG. - Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali*	*Merola Marco ad interim*
UOD 2	*Demanio regionale*	*Russo Ciro ad interim*
UOD 9	*Valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare regionale*	*Diodato Giovanni ad interim*
Uff Spec	UFFICIO PER IL FEDERALISMO	
UOD 6	*Scuola Regionale di Polizia Locale*	*Limongelli Dionisio ad interim*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 10 del 12/01/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO DI INTERPELLO DIREZIONI GENERALI 02 E 15. DETERMINAZIONI.

Al[illegible]toria compiuta dalla Direzione Generale e d[illegible]alle risultanze e degli atti tutti richiamati ne[illegible]eguono, costituenti istruttoria a tutti gli [illegible]spressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
b.1 dipartimenti;
b.2 direzioni generali;
b.3 uffici speciali;
b.4 strutture di staff;
b.5 unità operative dirigenziali;

c. l'art. 6, comma 3 del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale;

e. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 così come modificata con D.G.R. n. 528 del 04/10/2012 e s.s.m e i., è stato approvato, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni generali e per i 4 Uffici speciali, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012 e n. 108 del 17/03/2015, è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania";

g. con nota prot. n. 12589/UDCP/GAB/CG del 4/08/2015 il Presidente della Giunta regionale ha disposto l'avvio del procedimento di interpello, finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale della D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e della D.G. per le Risorse Strumentali, strutture vacanti alla data predetta;

h. ai sensi del richiamato Disciplinare, è stato pubblicato, in data 20/08/2015, sul sito istituzionale della Regione Campania, l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali di che trattasi, con scadenza alle ore 13.00 del trentesimo giorno successivo alla data della sua pubblicazione;

i. in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato avviso, sono pervenute le relative istanze da parte dei candidati che hanno manifestato il proprio interesse al conferimento degli incarichi dirigenziali di che trattasi;
j. con D.P.G.R. n. 196 del 9/10/2015 è stata costituita e nominata l'apposita Commissione, sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 108 del 17/03/2015, con il compito di valutare le istanze pervenute, secondo la procedura prevista dall'art. 9, comma 1, lettera d), del sopra richiamato Disciplinare;

CONSIDERATO CHE

a. si rende necessario prendere atto dell'attività istruttoria svolta dalla suddetta Commissione, in relazione all'avviso interno pubblicato in data 20/08/2015 inerente il conferimento degli incarichi

dirigenziali relativi alle strutture di cui all'allegato elenco (All.1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. l'Assessore alle Risorse Umane con nota prot. n. 061/SP dell'11/01/2016 ha invitato la Direzione Generale per le Risorse Umane a predisporre apposita deliberazione da sottoporre all'esame della Giunta Regionale per le valutazioni di competenza;

RITENUTO, pertanto**,** di dover prendere atto dei lavori svolti dalla suddetta Commissione e di conferire gli incarichi di Direttore Generale della D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e della D.G. per le Risorse Strumentali;

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479/2012, come successivamente modificato con D.G.R. n. 661/2012 e con D.G.R. n. 108/2015;
e. il D.P.G.R. n. 196 del 9/10/2015;
f. la nota prot. n. 12589/UDCP/GAB/CG del 4/08/2015 del Presidente della Giunta regionale ;
g. la nota dell'Assessore alle Risorse Umane prot. n. 061/SP dell'11/01/2016.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di prendere atto dell'attività posta in essere dalla Commissione costituita e nominata con D.P.G.R. n. 196/2015, in relazione all'avviso interno pubblicato in data 20/08/2015 inerente il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle strutture di cui all'allegato elenco (All.1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di conferire l'incarico di Direttore Generale della D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive alla dott.ssa Roberta Esposito, matr. 19072, e l'incarico di Direttore Generale della D.G. per le Risorse Strumentali al dott. Luigi Riccio, matr.16663, così come indicato nell'allegato (All.1) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con la contestuale cessazione degli incarichi attualmente ricoperti;
3. di rinviare a successivi Decreti del Presidente della Giunta la formalizzazione degli incarichi di cui al punto 2;
4. di precisare che l'efficacia degli incarichi di cui al punto 2 è subordinata alla presentazione, da parte dei dirigenti incaricandi, della dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013 e alla stipula del relativo contratto accessivo individuale;
5. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la stipula dei relativi contratti accessivi individuali dei sopra citati incarichi;
6. di fissare in 3 (tre) anni la durata degli incarichi di cui ai punto 2 decorrenti dalla data di stipula dei relativi contratti di cui al precedente punto;
7. di non esercitare la facoltà di risoluzione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 72 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni con Legge 06/08/2008, n. 133 e s.m.e i., nei confronti dei Responsabili delle sopra indicate Direzioni Generali, così come previsto dalla D.G.R. n. 570/2013, disponendo sin d'ora la continuazione del rapporto di lavoro degli interessati oltre la massima anzianità contributiva, fermo restando il raggiungimento del limite di età ordinamentale;
8. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane di notificare il presente provvedimento ai dirigenti di cui all'allegato elenco (All.1);

9. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del i Dipartimento, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Allegato "1" alla deliberazione di Giunta regionale n..... del .....

DIP	DG	UOD	Staff	Denominazione strutture	Competenze	Responsabile
51	02	00	00	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Compiti di cui agli artt. 8 e 11 del Regolamento n. 12/2011	ROBERTA ESPOSITO (matr. 19072)
55	15	00	00	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	Compiti di cui agli artt. 8 e 28 del Regolamento n. 12/2011	LUIGI RICCIO (matr.16663)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 5 del 07/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO ORGANO COMMISSARIALE STRAORDINARIO - FONDAZIONE MONSIGNOR EDOARDO ALBERTO FABOZZI.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. la fondazione “Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus”, in Napoli, alla piazza Cesarea, n. 5, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato con DPR 23 agosto 1968, n. 762;
b. detta fondazione è iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche private istituito a termini del regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003, nel rispetto delle disposizioni del DPR 10 febbraio 2000, n. 361, e, come tale, è assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione ai sensi della cennata disciplina regionale;
c. con deliberazione n. 114 del 9 febbraio 2007 la Giunta Regionale, constatata l' impossibilità degli ordinari organi amministrativi di svolgere le proprie funzioni oltre a rilevate violazioni di legge e dello statuto, ha disposto, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, lettera c), del regolamento emanato con DPGRC n. 619/2003, lo scioglimento degli organi di amministrazione della fondazione in parola e la costituzione, con decreto presidenziale, di un organo commissariale straordinario composto da tre membri, con il compito di adottare gli atti ordinari e straordinari di gestione dela Fondazione;
d. in attuazione della deliberazione n. 114/2007, con decreto n. 79 del 27 febbraio 2007, si è provveduto alla nomina dei tre membri dell'organo commissariale straordinario, per la durata di nove mesi prorogabili fino alla definizione di un nuovo assetto organizzativo e gestionale dell'ente;
e. il mandato conferito all'organo commissariale è stato periodicamente prorogato sulla scorta delle relazioni rassegnate dal collegio straordinario ed a motivo delle perduranti criticità riscontrate, tali da rendere impossibile la costituzione dell'ordinario organo amministrativo;
f. con deliberazione n. 75 del 28 marzo 2014 è stata rinnovata per i motivi ivi indicati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera c), del regolamento emanato con DPGRC n. 619/2003, la gestione commissariale della fondazione in parola e la nomina dell'organo sostitutivo cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'ente e, in particolare, di provvedere:
a) al completamento degli adempimenti di cui alla deliberazione n. 114/2007 volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione al fine del conseguimento dello scopo fondativo;
b) al compimento degli atti ordinari e straordinari di gestione della fondazione e all'attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario dell'ente;
c) ad avviare la procedura finalizzata alla adozione delle necessarie modifiche delle norme statutarie in materia di patrimonio sociale;
d) al perfezionamento della procedura di convenzionamento con il Comune di Napoli afferente i servizi socio-educativi semiresidenziali;

dato atto che :

a. la cennata deliberazione n. 75/2014 statuisce che l'organo commissariale della fondazione è composto da un presidente, da un componente con funzioni di vicario del presidente e da due membri, nominati dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto
b. con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 23/09/2014, sono stati nominati: il dr. Giuseppe Catenacci con funzioni di Presidente, il dr. Luigi Manna con funzioni di Vicario del Presidente, il rev.do sacerdote Salvatore Fratellanza, e il dr. Lucio Pirillo, con funzioni di componenti ;
d. il mandato commissariale dura fino al completamento degli adempimenti volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione e alla normalizzazione dell'amministrazione dell'ente e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi a decorrere dalla data di adozione del decreto presidenziale di costituzione dell'organo commissariale straordinario, salvo diverse esigenze dell'Amministrazione, da valutarsi su motivata richiesta dell'organo commissariale;ed è svolto a titolo gratuito;
e. l’Organo Commissariale Straordinario ha presentato, in data 15/05/2015 prot. 0334860, alla UOD07 Fondazioni, incardinata nella Direzione Generale per le politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari

Opportunità e il Tempo Libero, la relazione sull'attività svolta dal novembre 2014 ad aprile 2015, con la quale da atto degli ulteriori adempimenti posti in essere;
f.con la stessa relazione l'Organo Commissariale Straordinario ha chiesto un ulteriore rinnovo dell'incarico per altri sei mesi, al fine di conseguire l'adozione del nuovo statuto, e la correlata definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale, e la messa a regime dei numerosi, complessi ed impegnativi adempimenti e la correlata regolarizzazione e titolazione di tutti i cespiti costituenti il patrimonio;

Considerato che:

a. sussiste l'esigenza di assicurare il regolare funzionamento della Fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi ONLUS";
b. le motivazioni a presupposto della deliberazione n.75 del 28/03/2014 sono attuali e che persistono le ragioni di interesse pubblico per l'esercizio dei poteri commissariali
c. IL Capo di Gabinetto del Presidente con nota del 14.12.2015 prot. n. 0865945, ricevuta dalla UOD07 Fondazioni in data 15.12.2015 prot.n. 0869191, ha rilevato l'esigenza di assicurare il regolare funzionamento della Fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi ONLUS";
d. La Direzione Generale per le politiche culturali e le politiche sociali, le pari opportunità ed il tempo libero, con nota del 14.12.2015 prot. n. 0866798, ricevuta dalla UOD07 Fondazioni in data 15.12.2015 prot.n. 0869191, ha chiesto di predisporre per la Fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi ONLUS", i provvedimenti necessari per la prosecuzione del mandato commissariale ai fini della risoluzione delle problematiche dell'Ente;

Ritenuto di poter accogliere la richiesta di rinnovo dell'incarico fino al completamento delle attività volte ad assicurare la definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della Fondazione per lo svolgimento di quanto espressamente indicato nell'atto deliberativo n. 75 del 28/03/2014 e comunque per un periodo superiore ai sei mesi;

Visti:
a. il titolo II, capi I e II, del codice civile;
b. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
c. il DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
d. il regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente dalla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente istruttore

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rinnovare l'incarico dell'Organo Commissariale Straordinario della Fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus", in Napoli, nelle persone: dr. Giuseppe Catenacci, nato a Napoli il 31.12.1937, cf. CTNGPP37T31F839R, con funzioni di Presidente, dr. Luigi Manna, nato a Napoli il 31.10.1953, cf. MNNLCU53R31F839Q, con funzioni di Vicario del Presidente, rev. sacerdorte Salvatore Fratellanza, nato ad Afragola il 15.01.1948, cf. FRTSNT48A15A064J, e dr. Lucio Pirillo, nato a Napoli il 18.02.1949, cf. PRLLCU49B18F839Q con funzioni di componenti;
2. di conferire all'organo commissariale l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione della fondazione "Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi Onlus" e, in particolare, di provvedere:

3.1. al completamento degli adempimenti di cui alla deliberazione n. 75/2014 volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione al fine del conseguimento dello scopo fondativo;
3.2. al compimento degli atti ordinari e straordinari di gestione della fondazione e all'attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario dell'ente;
3.3. ad avviare la procedura finalizzata alla adozione del nuovo statuto;
3.4 la messa a regime dei numerosi, complessi ed impegnativi adempimenti riguardanti la regolarizzazione e titolazione di tutti i cespiti costituenti il patrimonio;

4. di stabilire che, giusta disposizione della deliberazione della Giunta regionale n. 75/2014, l'organo commissariale della fondazione dura in carica fino al completamento degli adempimenti volti alla definizione del nuovo assetto organizzativo e gestionale della fondazione in parola e alla normalizzazione dell'amministrazione dell'Istituto e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi a decorrere dalla data di adozione del presente decreto, salvo diverse esigenze dell'Amministrazione da valutarsi su motivata richiesta dell'organo commissariale.
5. di ribadire che il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito.
6. di inviare il presente decreto al Consiglio regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale.
7. di notificare il presente decreto alla fondazione “Istituto Monsignor Edoardo Alberto Fabozzi ONLUS” e ai soggetti interessati.
8. di trasmettere il presente atto all'Assessore alle attività sociali, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Dipartimento dell’istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54 00), alla Direzione generale per le politiche sociali, le politicheculturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 00), per gli adempimenti conseguenziali, nonchè alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio regionale ai fini dell'espressione del gradimento ex articolo 48 dello statuto e per l’inoltro alla UOD Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 15/01/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. D. I. STERITI PASQUALE CON SEDE IN VALLATA (AV). REVOCA CONTRIBUTO ASSENTITO CON D.D. N. 375/2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a garantire la copertura finanziaria del bando de quo per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22;
f. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
h. con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo all'Avv. Giuseppe Carannante;
i. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
j. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione le imprese assumono l'impegno a rispettare le condizioni previste nel Bando;
c. che l'ex Settore 02 dell'ex AGC 13, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza dei requisiti posseduti all'atto della richiesta di finanziamento;

CONSIDERATO

a. che l'impresa **STERITI PASQUALE D.I.** – Contrada Marzano – 83059 Vallata (AV), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice **B/151,** risulta tra quelle ammesse con D.D. n. 375 del 24/07/2009 della graduatoria "B";

b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 0358661 del 21/05/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato di **euro 596.904,86** e da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno che è stato sottoscritto per accettazione in data 25/06/2013 dal legale rappresentante;
d. che detto atto d'impegno è stato assunto al protocollo dell'ex Settore 02 dell' AGC 13 in data 03/07/2013 (prot. n. 0476989);
e. che, trascorsi ben 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto d'impegno, è stata inviata la nota prot. 403587 del 12/06/2014 con la quale è stato richiesto all'impresa Steriti Pasquale D.I. la dichiarazione relativa al persistere dell'interesse alla realizzazione dell'investimento con unito cronoprogramma aggiornato oppure la dichiarazione di rinuncia all'attuazione dello stesso, con avviso, che in caso di non riscontro si sarebbe provveduto alla revoca del contributo assentito;
f. che l'impresa Steriti Pasquale D.I. , con nota assunta in data 04/07/2014 al protocollo n. 465433 della UOD 51.01.12, ha riscontrato detta nota comunicando il persistere dell'interesse alla realizzazione dell'investimento in oggetto;
g. che, ad oggi, non risulta pervenuta alcuna documentazione attestante la realizzazione dell'investimento;
h. che l'impresa ha ricevuto l'avviso di revoca del contributo a mezzo Raccomandata , di cui si è avuto prova di avvenuta consegna in data 17/12/2015;
i. che sono trascorsi i termini sia per l'ultimazione dell'investimento e sia per la presentazione della documentazione, prevista dall'art 11 comma 1 punto III del Bando, per l'erogazione del saldo;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa **Steriti Pasquale D.I.** per le considerazioni sopra descritte;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Delibera n. 47 del 9/02/2015 – Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015 – 2016 – 2017;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
g. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
h. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
i. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
j. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
l. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 51 01 12 00 Sviluppo dell'Offerta Turistica nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro **596.904,86** , relativo al programma d'investimento identificato con il codice **B/151**, assegnato all'impresa **Steriti Pasquale D.I.** - Contrada Marzano – 83059 Vallata (AV) - , per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 7 del 13/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SIANO (SA) - PRESA ATTO ED AUTORIZZAZIONE AVVENUTO AMPLIAMENTO LOCALI FARMACIA DR.SSA D'AMORE ROSA, SEDE URBANA N. 2, UBICATA ALLA VIA ROMA N. 23 - ART.13 DPR N.1275/71 E ART.1 L. N.362/91.

Comune di Siano (SA) - Presa atto ed autorizzazione avvenuto ampliamento locali Farmacia dr.ssa D'Amore Rosa, sede urbana n. 2, ubicata alla via Roma n. 23 - Art.13 DPR n.1275/71 e art.1 L. n.362/91.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.P.G.R. n.3070 del 27.12.1978 la dr.ssa D'Amore Rosa, nata il 07.09.1947 a Roccapiemonte (SA), C.F. DMR RSO 45P47 H431X, è stata riconosciuta titolare della sede farmaceutica urbana n. 2 del Comune di Siano (SA), ubicata alla via Roma n. 20;
- che con D.P.G.R. n.20041 del 12.11.1990 la dr.ssa D'Amore Rosa è stata autorizzata a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Roma n.21;
- che con D.P.G.R. n.11071 del 30.07.1998 si è preso atto che a seguito di variazione di numerazione civica il locale della farmacia della dr.ssa D'Amore Rosa è contraddistinto dal n. civico 23 di via Roma;
ACQUISITE: 1) l'istanza della dr.ssa D'amore Rosa, prot.n.0637843 del 30.08.2012, con la quale ha chiesto l'autorizzazione ad ampliare i locali della farmacia, con l'aggiunta di un locale adiacente posto in una corte interna retrostante al locale preesistente; 2) nota del 03.04.2014, prot.n.0236893; nota del 19.03.2015, prot.n.0190495; nota del 20.04.2015, prot.n.0270040, con le quali trasmette parte della documentazione idonea;
VISTA la nota della dr.ssa D'Amore Rosa, acquisita al protocollo n. 0009762 del 08.01.2016, con la quale trasmette a completamento della documentazione richiesta:1)certificato d'idoneità igienico sanitario, in originale, rilasciato dall'ASL Salerno in data 26.03.2015, prot.n.4924; 2) copia SCIA n.9536 del 03.08.2012; 3) copia dichiarazione fine lavori con certificazione di collaudo finale n.15387 del 04.12.2012;
VISTA la nota del 19.03.2015 della dr.ssa D'Amore Rosa, con la quale delega l'arch. Pasquale Toscano, nato a Napoli il 03.11.1972, a trasmettere la documentazione necessaria per il rilascio del provvedimento di autorizzazione;
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alle suddette note, la seguente documentazione:

1. **relazione tecnica descrittiva** relativa all'ampliamento dei locali della farmacia della dr.ssa D'Amore Rosa ubicata alla via Roma n.23, redatta dal geom. Cibelli Aniello, iscritto al Collegio dei geometri della provincia di Salerno al n.3356, il quale in qualità di progettista e direttore dei lavori, dichiara che con permesso di costruire n. 51 del 17.10.2011 si è proceduto ai lavori di costruzione del locale da annettere, come da progetto approvato, identificato con part. 2825 sub 3, e che si è effettuato una ristrutturazione totale interna e una diversa distribuzione degli ambienti di vendita e dei servizi dei locali della farmacia;
2. **planimetria** della superficie complessiva dei predetti locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma del geom. Cibelli Aniello, iscritto al Collegio dei geometri della provincia di Salerno al n.3356;
3. **copia conforme Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia,** variante in corso d'opera al permesso di costruire n.51 del 17.10. 2011**,** per lavori di completamento inerenti alla manutenzione straordinaria ed accorpamento da eseguirsi per l'immobile sito alla via Roma n. 23, riportati in Catasto al foglio 8 part. 2824 sub 2 e part. 2825 sub 1 - 2 e 3, presentata al Comune di Siano, Ufficio Urbanistica in data 03.08.2012 prot. n.9536, dai proprietari esclusivi: sig. Fabiano Rosario, nato a San Sossio Baronia (AV) il 08.12.1938 e D'Amore Rosa, nata a Roccapiemonte (SA) il 07.09.1945, ai sensi degli artt. 22 -23 D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.,
4. **dichiarazione di fine lavori e certificazione di collaudo finale** SCIA n.9536 del 03.08.2012 presentata in data 04.12.2012, prot. n.15387 al Comune di Siano – Ufficio Urbanistica – dai signori Fabiano Rosario e D'Amore Rosa e dal progettista e tecnico incaricato geom. Cibelli Aniello;
5. **Autorcertificazione per attestazione agibilità,** con la quale il geom. Cibelli Aniello, nato a Castel San Giorgio il 01.04.1957, in qualità di direttore dei lavori ha premesso che, essendo trascorsi sessanta giorni dalla presentazione della richiesta di agibilità prot.1878 del 05.02.2013, come previsto dagli art. 23-24-26 del DPR 380/2001, **ha dichiarato** che il locale destinato a farmacia sito in Siano alla via Roma n.23, riportato in catasto al foglio 8 mappale 2824 sub 7 e mappale 2825 sub 7, risulta essere agibile ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i.;

6. **visura** n.T169772 di variazione di classamento per l'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Siano, foglio 8 part. 2824, 2825 sub 7 cat. C/1, classe 8 cons.147mq ubicati in via Roma 23 piano terra, rilasciata in data 03.02.2015 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizi Catastali;
7. **certificato** prot. n.4926 del 26.03.2015, rilasciato dalla ASL Salerno, Dipartimento di Prevenzione Area Centro – U.O.P.C. Mercato San Severino (SA), con il quale si dichiara che i locali di via Roma n.23 sono idonei per l'attività di farmacia;
8. copia carta d'identita della delegante dr.ssa D'Amore Rosa n.AO6349101 rilasciata dal Comune di Roccapiemonte (SA) in data 01.07.2008;
9. copia carta d'identita del delegato arch. Toscano Pasquale n. AV6719853 rilasciata dal Comune di Pomigliano D'Arco (NA) in data 03.03.2015;

RITENUTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva per **prendere atto ed autorizzare** l'avvenuto ampliamento dei locali della sede farmaceutica urbana n. 2 del Comune di Siano (SA), della quale è titolare la dr.ssa D'Amore Rosa, nata il 07.09.1947 a Roccapiemonte (SA), C.F. DMR RSO 45P47 H431X, giusta D.P.G.R. n.3070 del 27.12.1978, ubicati alla via Roma n. 23, ai quali è stato aggiunto un locale adiacente posto in una corte interna retrostante al locale preesistente, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria a firma del geom. Cibelli Aniello, nato a Castel San Giorgio il 01.04.1957, iscritto al Collegio dei geometri della provincia di Salerno al n.3356;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI PRENDERE ATTO ED AUTORIZZARE l'avvenuto ampliamento dei locali della sede farmaceutica urbana n. 2 del Comune di Siano (SA), della quale è titolare la dr.ssa D'Amore Rosa, nata il 07.09.1947 a Roccapiemonte (SA), C.F. DMR RSO 45P47 H431X, giusta D.P.G.R. n.3070 del 27.12.1978, ubicati alla via Roma n. 23, ai quali è stato aggiunto un locale adiacente posto in una corte interna retrostante al locale preesistente, come da relazione tecnica descrittiva e planimetria a firma del geom. Cibelli Aniello, nato a Castel San Giorgio il 01.04.1957, iscritto al Collegio dei geometri della provincia di Salerno al n.3356;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Siano e all'ASL Salerno per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 14/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SPERONE (AV). SEDE UNICA RURALE. AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE EREDITARIA IN FAVORE DEGLI EREDI DEL DR. PICCIOCCHI SALVATORE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
in data 19.10.2015 è deceduto in Sperone (AV) il dr. Picciocchi Salvatore, nato a Baiano (AV) il 14.09.1926, titolare della farmacia (Titolo ed Azienda) sede unica rurale del Comune di Sperone (AV) ubicata al Corso Umberto n. 96, giusta Decreto del Medico Provinciale di Avellino n. 4231/farm. del 05.12.1959;

VISTI
l'istanza acquisita a protocollo con n. 2015.0717135 del 23.10.2015 con cui la dr.ssa Picciocchi Filomena, farmacista, nata ad Avellino il 29.10.1962 e residente in Sperone (AV) al Corso Umberto I, cod. fisc. PCC FMN 62R69 A509C e Picciocchi Stefano, non farmacista, nato ad Avellino il 08.09.1958 e residente in Sperone alla via Giovanni XXIII n. 30, cod. fisc. PCC SFN 58P08 A509B, comunicano che in data 19.10.2015 è deceduto in Sperone (AV) il dr. Picciocchi Salvatore, titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Sperone (AV), sita al Corso Umberto n. 96, e chiedono, in qualità di unici eredi, che sia rilasciato in loro favore un decreto di autorizzazione alla gestione ereditaria della farmacia ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge n.475/68 e art. 7 della legge n.362/91, la direzione tecnico-professionale sarà affidata alla suddetta dr.ssa Picciocchi Filomena. Gli scriventi, comunicano, inoltre, che provvederanno a trasmettere, a seguito dell'avvenuta presentazione, la dichiarazione di successione prevista dalla vigente normativa al fine del computo dei termini;

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (D.P.R. 445/2000) acquisita a protocollo con n. 2016.0011819 dell'11.01.2016 resa in presenza di un funzionario presso il Comune di Sperone con cui la dr.ssa Picciocchi Filomena, farmacista, nata ad Avellino il 29.10.1962 e residente in Sperone (AV) al Corso Umberto I, cod. fisc. PCC FMN 62R69 A509C e Picciocchi Stefano, non farmacista, nato ad Avellino il 08.09.1958 e residente in Sperone alla via Giovanni XXIII n. 30 cod. fisc. PCC SFN 58P08 A509B, dichiarano di essere unici eredi del dr. Picciocchi Salvatore, nato a Baiano (AV) il 14.09.1926 e deceduto a Sperone (AV) il 19.10.2015;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la **dr.ssa Picciocchi Filomena,** consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 25.06.1996, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella seconda sessione 1996, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.781 dal 18.01.1997, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.08.1994 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione alla gestione ereditaria della farmacia sede unica rurale del Comune di Sperone (AV) sita al Corso Umberto n. 96;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare la gestione ereditaria della farmacia sede unica rurale del Comune di Sperone (AV), in favore della dr.ssa Picciocchi Filomena farmacista, nata ad Avellino il 29.10.1962 e residente in Sperone (AV) al Corso Umberto I, c.f. PCC FMN 62R69 A509C e Picciocchi Stefano, non farmacista, nato ad Avellino il 08.09.1958 e residente in Sperone alla via Giovanni XXIII n. 30 c.f. PCC SFN 58P08 A509B;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di prendere atto** che in data 19.10.2015 è deceduto in Sperone (AV) il dr. Picciocchi Salvatore, nato a Baiano (AV) il 14.09.1926, titolare della sede unica rurale del Comune di

Sperone (AV), sita al Corso Umberto n. 96, giusta Decreto del Medico Provinciale di Avellino n. 4231/farm. del 05.12.1959, lasciando quali unici eredi la dr.ssa Picciocchi Filomena, farmacista, nata ad Avellino il 29.10.1962 e residente in Sperone (AV) al Corso Umberto I, cod. fisc. PCC FMN 62R69 A509C, e Picciocchi Stefano, non farmacista, nato ad Avellino il 08.09.1958 e residente in Sperone alla via Giovanni XXIII n. 30 c.f. PCC SFN 58P08 A509B;

- **di autorizzare** la dr.ssa Picciocchi Filomena, farmacista, nata ad Avellino il 29.10.1962 , cod. fisc. PCC FMN 62R69 A509C e il sig. Picciocchi Stefano, non farmacista, nato ad Avellino il 08.09.1958, cod. fisc. PCC SFN 58P08 A509B, quali unici eredi legittimi del *"de cuius"* dr. Picciocchi Salvatore, già titolare della farmacia unica rurale del Comune di Sperone (AV) ubicata al Corso Umberto n. 96, a gestire detta farmacia in via provvisoria mortis causa per un periodo non superiore a sei mesi, così come previsto dalla legge 24.03.2012, n. 27, facendo obbligo agli eredi di trasmettere alla Regione Campania, DIP. 52 – D.G.04 - U.O.D. 08 – Politica del Farmaco e Dispositivi, l'attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione di successione nei termini previsti dalla vigente normativa in materia;

– di prendere atto che la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata alla dr.ssa Picciocchi Filomena;

- di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti conseguenziali;

- di trasmettere il presente decreto, in copia conforme, al Comune di Sperone (AV), all'Azienda Sanitaria Locale AV, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ed al BURC per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
Dr. Nicola D' Alterio

Decreto Dirigenziale n. 12 del 14/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BRUSCIANO NA 3° SEDE FARMACEUTICA, PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA PADRE PIO S.A.S. DEL DOTT. CICCONE GIUSEPPE ".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto Dirigenziale SAN/STAP-NA n. 196 del 19.04.2004 veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della 3° sede farmaceutica del Comune di Brusciano (NA) ubicata alla Via Giovanni Falcone n. 23, il dr. Ciccone Giuseppe, nato a Brusciano (NA) il 17.12.1955, ivi residente alla via Ungaretti n.14, cod. fisc. CCC GPP 55T17 B227H;

VISTI:
- l'istanza del dr. Ciccone Giuseppe, farmacista, nato a Brusciano (NA) il 17.12.1955, ivi residente alla via Ungaretti n.14, cod. fisc. CCC GPP 55T17 B227H, acquisita al protocollo al n. 2015.0897568 del 23.12.2015, in qualità di socio accomandatario della società "Farmacia Padre Pio s.a.s. del dott. Ciccone Giuseppe", con sede legale in Brusciano (NA) alla via Giovanni Falcone n. 23, iscritta al Registro Imprese di Napoli con Partita IVA 08216521214, REA NA - 940957**,** con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3°della legge n.475/68 e art. 7, CO 1°della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.8.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 3° sede farmaceutica del Comune di Brusciano (NA), con sede legale e operativa in via Giovanni Falcone n.23, dal cedente, ditta individuale dr. Ciccone Giuseppe in favore del cessionario, società "Farmacia Padre Pio s.a.s. del dott. Ciccone Giuseppe";
- atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice rogato dal dr. Di Liegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 2150, raccolta n. 1492 del 05.11.2015, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 6.11.2015 al n. 8995, con il quale i dottori **Ciccone Maria Rita**, farmacista, nata ad Avellino il 28.04.1988, e residente a Brusciano (NA) alla via Ungaretti n. 14, cod. fisc. CCC MRT 88D68 A5090 e **Ciccone Giuseppe**, farmacista, nato a Brusciano (NA) il 17.12.1955, ivi residente alla via Ungaretti n.14, cod. fisc. CCC GPP 55T17 B227H, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Padre Pio s.a.s. del dott. Ciccone Giuseppe",** conferendo, nella stessa l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della sede n° 3 del Comune di Brusciano (NA) con sede operativa e legale alla via Giovanni Falcone n. 23 di cui è titolare il dr. Ciccone Giuseppe; L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario dr. Ciccone Giuseppe, mentre è socio accomandante la dr.ssa Ciccone Maria Rita;
- atto notarile di donazione di quota sociale rogato dal dr. Di Liegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 2151, raccolta n. 1493 del 5.11.2015, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 6.11.2015 al n. 8996, con il quale il dr. Ciccone Giuseppe, dona e trasferisce parte della sua quota di partecipazione al capitale sociale della società "Farmacia Padre Pio s.a.s. del dott. Ciccone Giuseppe" alla dott.ssa Ciccone Maria Rita, che accetta;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dott. **Ciccone Giuseppe**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso,

di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 19.03.1979, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella prima sessione 1979, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.4227 dal 11.06.1979, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dott.ssa **Ciccone Maria Rita**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 26.07.2012, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli nella seconda sessione 2012, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9183 dal 31.01.2013, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della 3° sede farmaceutica del Comune di Brusciano (NA) con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della 3° sede farmaceutica del Comune di Brusciano (NA), con annessa azienda commerciale, con sede legale e operativa alla via Giovanni Falcone n. 23, dal cedente, dr. Ciccone Giuseppe, in favore del cessionario, società "Farmacia Padre Pio s.a.s. del dott. Ciccone Giuseppe"

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di prendere atto** che con atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice rogato dal dr. Di Liegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 2150, raccolta n. 1492 del 05.11.2015, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 6.11.2015 al n. 8995, i dottori **Ciccone Maria Rita**, farmacista, nata ad Avellino il 28.04.1988, e residente a Brusciano (NA) alla via Ungaretti n. 14, cod. fisc. CCC MRT 88D68 A5090 e **Ciccone Giuseppe**, farmacista, nato a Brusciano (NA) il 17.12.1955, ivi residente alla via Ungaretti n.14, cod. fisc. CCC GPP 55T17 B227H, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"Farmacia Padre Pio s.a.s. del dott. Ciccone Giuseppe",** conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sito nell'ambito della sede n° 3 del Comune di Brusciano (NA) con sede operativa e legale alla via Giovanni Falcone n. 23 di cui è titolare il dr. Ciccone Giuseppe;
  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario dr. Ciccone Giuseppe, mentre è socio accomandante la dr.ssa Ciccone Maria Rita;

- **di prendere atto, altresì,** che con atto notarile di donazione di quota sociale rogato dal dr. Di Liegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 2151, raccolta n. 1493 del 5.11.2015, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 6.11.2015 al n. 8996, il dr. Ciccone Giuseppe, dona e trasferisce parte della sua quota di partecipazione al capitale sociale della società "Farmacia Padre Pio s.a.s. del dott. Ciccone Giuseppe" alla dr.ssa Ciccone Maria Rita, che accetta;

– **di autorizzare** il trasferimento della titolarità e la gestione della 3° sede farmaceutica del Comune di Brusciano (NA), con annessa azienda commerciale, con sede legale e operativa in via Giovanni Falcone n. 23, dal cedente, dr. Ciccone Giuseppe, in favore del cessionario, società "Farmacia Padre Pio s.a.s. del dott. Ciccone Giuseppe";

– **di prendere atto** che la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata al socio Ciccone Giuseppe;

- di dichiarare decaduto il dr. Ciccone Giuseppe dalla precedente titolarità di cui al Decreto Dirigenziale SAN/STAP-NA n. 196 del 19.04.2004;

- di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Brusciano;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. NA 3 Sud;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 14/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI - SEDE FARMACEUTICA N.232 - TITOLARE SOCIETA'" FARMACIA SAN PAOLO SNC DELLA DOTT.SSA EMANUELA PAVESE" -CESSIONE QUOTE SOCIETARIE E MODIFICA PATTI SOCIALI -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, n.23 del 21 marzo 2014, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia S.Paolo s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese e della dott.ssa Conte Giovanna"** in breve **"San Paolo s.n.c."**, con sede in Napoli alla via Pietro Castellino nn. 165/167, costituita dalla d.ssa **Pavese Emanuela**, nata ad Avellino il 17 maggio 1982, C.F. PVS MNL 82E57 A509J e dalla d.ssa **Conte Giovanna**, nata a San Valentino Torio il 12 giugno 1977, C.F. CNT GNN 77H52 I377F, è titolare della sede farmaceutica n.232 del Comune di Napoli, con gestione, amministrazione e rappresentanza affidata congiuntamente, iscritta presso il Registro delle Imprese di Napoli al n.05169060653, REA n.ro NA – 907865;

VISTI:

- l'istanza della dott.ssa **Pavese Emanuela,** nata ad Avellino il 17 maggio 1982, C.F. PVS MNL 82E57 A509J, in qualità di amministratore unico della società **"Farmacia San Paolo s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese"**, dell'11.01.2016, acquisita al protocollo in data 13 gennaio 2016 al n.0021135, con la quale chiede che venga preso atto della cessione di quote sociali e modifica di patti sociali della suddetta società;
- l'atto notarile rogato dal dott. Nicola Prisco, notaio in Terzigno, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, del 30 dicembre 2015, repertorio n.2333, raccolta n.1258, di cessione di quote e modifiche di patti sociali di società in nome collettivo, con il quale la d.ssa **Conte Giovanna**, nata a San Valentino Torio il 12 giugno 1977, C.F. CNT GNN 77H52 I377F, cede una parte della sua quota di partecipazione alla società, pari ad euro 10,00, in favore della d.ssa **Di Fiore Veruska,** nata a Napoli il 20 dicembre 1970, C.F. DFR VSK 70T60 F839T, che accetta, e la restante quota parte, pari ad euro 90,00, viene ceduta alla d.ssa **Pavese Emanuela**, nata ad Avellino il 17 maggio 1982, C.F. PVS MNL 82E57 A509J, che accetta e, per effetto delle cessioni, la società risulta costituita dalla d.ssa **Pavese Emanuela** e dott.ssa **Di Fiore Veruska,** e le stesse, nella qualità, modificano i patti sociali nel seguente modo: **1)** cambio della ragione sociale in **"Farmacia San Paolo snc della dott.ssa Emanuela Pavese"** in breve **"San Paolo s.n.c."** **; 2)** la gestione, amministrazione e rappresentanza della società è affidata alla d.ssa Pavese Emanuela, che accetta; **3) l**a direzione tecnico-responsabile della farmacia viene affidata alla d.ssa Di Fiore Veruska;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale la d.ssa Di Fiore Veruska, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadina italiana e di gore dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinataria di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di procedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non essere a conoscenza di essere sottoposta a procedimenti penali, di essere in possesso di laurea in CTF conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 26.10.1995 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella prima sessione 1996, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.6661 dal 20 gennaio 2004, che al momento non è richiesto il requisito dell'idoneità di cui all'art. 12 della legge n.475/68, (pratica professionale) ai sensi dell'art. 7, comma 4 quater del D.L. 192/2014, convertito in legge 11/2015, che sancisce la sospensione dei requisiti per il trasferimento delle farmacie,di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91; la non sussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto dell'avvenuta cessione di quote societarie e modifica dei patti sociali;

RITENUTO di dover prendere atto dell'avvenuta cessione di quote societarie, cambio della ragione sociale, della gestione, amministrazione e rappresentanza, nonché cambio della direzione tecnica della società **"Farmacia San Paolo snc della dott.ssa Emanuela Pavese"** in breve **"San Paolo s.n.c.**";

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista l a D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dal dott. Nicola Prisco, notaio in Terzigno, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, del 30 dicembre 2015, repertorio n.2333, raccolta n.1258, di cessione di quote e modifiche di patti sociali di società in nome collettivo, la d.ssa **Conte Giovanna**, nata a San Valentino Torio il 12 giugno 1977, C.F. CNT GNN 77H52 I377F, ha ceduto una parte della sua quota di partecipazione alla società **"Farmacia S.Paolo s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese e della dott.ssa Conte Giovanna"** in breve **"San Paolo s.n.c.** correlativa alla sede farmaceutica n.232 del Comune di Napoli, ubicata in via Pietro Castellino nn.165/167, pari

ad euro 10,00, in favore della d.ssa **Di Fiore Veruska,** nata a Napoli il 20 dicembre 1970, C.F. DFR VSK 70T60 F839T, che ha accettato, e la restante quota parte, pari ad euro 90,00, è stata ceduta alla d.ssa **Pavese Emanuela**, nata ad Avellino il 17 maggio 1982, C.F. PVS MNL 82E57 A509J, che ha accettato e, per effetto delle cessioni, la nuova compagine societaria è risultata costituita dalla d.ssa **Pavese Emanuela** e dott.ssa **Di Fiore Veruska,** e le stesse, nella qualità, hanno modificato i patti sociali nel seguente modo: **a)** cambio della ragione sociale in **"Farmacia San Paolo snc della dott.ssa Emanuela Pavese"** in breve **"San Paolo s.n.c.**" **; b)** gestione, amministrazione e rappresentanza della società sono state affidate alla d.ssa Pavese Emanuela, che ha accettato; **c)** direzione tecnico-responsabile della farmacia è stata affidata alla d.ssa **Di Fiore Veruska**;

2) **di precisare** che restano invariati la sede legale di via Pietro Castellino nn.165/167, partita IVA – Codice Fiscale n. 05169060653, REA n.ro NA – 907865;

3) **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

4) **di trasmettere** copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Napoli ed all' A.S.L. di Napoli, per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 115 del 16/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO IPPC 6.4.B.2) UBICATO NEL COMUNE DI CAIVANO (NA) - LOCALITA' PASCAROLA - ZONA INDUSTRIALE ASI. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALLA SOCIETA' "MIGNINI E PETRINI S.P.A."

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05 da ultimo modificato con D.Lgs 46/2014;
b. l'art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
c. il D.M. 24 aprile 2008, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
d. il regolamento n. 12, Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
f. il DPGR n. 85 del 21/04/2015 che, in esecuzione della DGRC n. 141 del 28/03/2015, conferisce alla dott.ssa Lucia Pagnozzi l'incarico di dirigente della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
g. la convenzione prot. 502441 del 18/07/2014 stipulata tra il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A. alla UOD 52.05.17.

PREMESSO

a. che la "Mignini e Petrini S.p.A." ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, acquisita al prot. n. 881027 del 29/12/2014, ai sensi dell'art. 29-ter D.Lgs152/06, ss.mm.ii. per l'impianto in esercizio di produzione di alimenti zootecnici, ubicato in Caivano (NA) località Pascarola – Zona Industriale ASI, ora impianto IPPC 6.4.b.2) dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 così come modificato dall' art. 26 del D.Lgs. 46/2014;
b. che l'impianto non deve essere sottoposto a screening di assoggettabilità a V.I.A. né a V.I.A. poiché trattasi di impianto già in esercizio;
c. che con nota prot.n. 260954 del 16/04/2015 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo;
d. che a titolo di tariffa istruttoria, richiesta dagli artt. 2 e 5 del DM 24/04/2008 a pena di irricevibilità dell'istanza, la società ha versato alla Regione Campania, a mezzo bonifici bancari, la somma di € 8.000 a titolo di acconto e di € 2.250 quale saldo per complessivi € 10.250, trasmettendo dichiarazione di asseverazione tariffa, acquisita agli atti con prot. 605036 del 10/09/2015;

RILEVATO

a. che con nota prot. n. 303529 del 04/05/2015 è stata convocata la Conferenza di Servizi iniziata il 09/06/2015 e conclusa il 15/10/2015, i cui verbali si richiamano, nella quale è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:
a2 - esaminato il progetto, trasmesso dalla Società con nota acquisita al prot. 881027 del

29/12/2014, sono state richieste integrazioni dall'ARPAC e dall' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", che la società ha trasmesso con documentazione acquisita agli atti al prot. n. 605036 del 10/09/2015;
a3 - l'Arpac e l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" hanno espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
a4 - la Città Metropolitana di Napoli con nota prot. 168922 del 19/10/2015, acquisita agli atti con prot. 700040 del 19/10/2015, esaminata la documentazione integrativa ha espresso il proprio parere favorevole;
a5 - l'ATO 2, con nota prot. n. 2193/2015 del 08/06/2015, acquisita agli atti al prot. n. 394873 del 09/06/2015, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
a6 - l'ASL NA2 Nord, con nota prot. 3975/15 del 13/10/2015, acquisita agli atti di questa U.O.D. al prot. n. 692429 del 15/10/2015 ha espresso parere favorevole all'autorizzazione limitatamente alle sue competenze;
a.7 l'ASI ha depositato agli atti D.D. n.2 del 29.07.2015 di rinnovo alla società del permesso di utilizzo del collettore fognario consortile ed espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'autorizzazione;
a8 - il Comune di Caivano, sebbene invitato, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi;
a9 - la società ha trasmesso lo screening relativo alla relazione di riferimento, secondo quanto previsto dal D.M. 272 del 13/11/2014, da cui risulta che per l'impianto non occorre presentare la relazione di riferimento di cui all'art. 29 sexies comma 9 sexies D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
a10 – la società ha trasmesso la relazione tecnica relativa alle indagini preliminari per la caratterizzazione del sito, dalla quale risulta che il sito in cui insiste l'opificio industriale della Mignini e Petrini S.p.A., in relazione ai parametri analizzati non è risultato contaminato.

CONSIDERATO
- che la Società, dopo la conclusione della Conferenza di Servizi ha trasmesso, in attuazione di quanto richiesto nell'ultima seduta di Conferenza, documentazione integrativa acquisita agli atti con prot. 747912 del 04/11/2015 e prot. 798022 del 20/11/2015;
- che l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha trasmesso il Rapporto Tecnico definitivo acquisito agli atti con prot. n. 864691 del 14/12/2015 - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - e che consta del rapporto tecnico dell'impianto di pag. 46 e del piano di monitoraggio e controllo di pag. 33.

DATO ATTO
che con nota prot. 825573 del 30/11/2015 è stata richiesta informativa antimafia al Prefetto di Perugia.

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, alla società Mignini e Petrini S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto elencato nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06, così come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 46/14, con codice IPPC 6.4.b.2), ubicato nel Comune di Caivano (NA) località Pascarola – Zona Industriale ASI.

Sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e su proposta del RUP di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato
1. **di rilasciare**, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e, in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, alla società Mignini e Petrini S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto in esercizio, elencato nell'allegato VIII alla

parte II del D.Lgs. 152/06, così come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 46/14, con codice IPPC 6.4.b.2), ubicato nel Comune di Caivano (NA) località Pascarola – Zona Industriale ASI;
2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale allegata all'istanza del 29/12/2014 prot. n. 881027, presentata dalla società Mignini e Petrini S.p.A. e delle integrazioni acquisite con prot. n. 605036 del 10/09/2015, prot. 747912 del 04/11/2015 e prot. 798022 del 20/11/2015;
3. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nell'allegato rapporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", a firma del Prof. Francesco Colangelo, costituente parte integrante e sostanziale, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale e dovrà garantire quanto segue:
3.1 per le emissioni in atmosfera delle polveri provenienti dalle caldaie ,attualmente alimentate a olio combustibile, il non superamento del valore emissivo di 70 Mg/Nm^3; per le polveri provenienti dagli altri camini il non superamento del valore emissivo di 20 Mg/Nm^3;
3.2 per l'acustica ambientale il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica del territorio di Caivano (NA) come da deliberazione di Consiglio Comunale n.70 del 30/9/99. La classe acustica di appartenenza dell'area dove è ubicato lo stabilimento industriale MIGNINI E PETRINI S.p.A. è la classe VI identificata come "Aree Esclusivamente Industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi " Allegato A DPCM 14/1l/1997;
3.3 per gli scarichi idrici il rispetto dei limiti fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – limiti per lo scarico in corpi idrici superficiali;
4. **di precisare** che il gestore dell'impianto dovrà effettuare i controlli delle emissioni per le varie matrici ambientali inquinanti secondo le modalità e la tempistica indicate nel piano di monitoraggio allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché effettuare specifici controlli, ogni cinque anni per le acque sotterranee ed ogni dieci anni per il suolo, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis D.L.gs 152/06.
Dopo l'installazione delle caldaie a metano gli autocontrolli delle emissioni dovranno essere effettuati con cadenza annuale e i limiti da rispettare saranno quelli previsti dalla D.G.R. n. 4102/92 e s.m.i. per le caldaie alimentate a metano;
5. **di dare atto** che la presente autorizzazione, salvo riesame di questa autorità competente, visto l'art.29 octies, commi 3 e 4 D.Lgs.152/06 – ha validità decennale a decorrere dalla data di rilascio;
6. **di dare atto** che la presente autorizzazione sostituisce le seguenti autorizzazioni elencate nell'allegato IX alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:
6.1 autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al titolo I parte V D.Lgs. 152/06 e s.m.i. rilasciata con D.D. n. 183 del 08/03/2005;
6.2 autorizzazione agli scarichi idrici di cui al Capo II del Titolo IV della Parte Terza D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rilasciata dall'ATO 2 Napoli Volturno con prot. SCA 1000/2015 del 17/03/2015;
8. **di dare atto** che la società ha l'obbligo di comunicare, a questa UOD, al Comune di Caivano, nonché all'ARPAC i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti con la presente autorizzazione;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso d'informativa antimafia positiva;
10. **di demandare** all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali previsti dall'art. 29-decies, c. 3, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio, precisando che ai sensi dell'art.6 D. M. 24 aprile 2008 il gestore è tenuto a versare la tariffa dei controlli, con le modalità ivi previste, determinata allo stato nella misura minima prevista di euro 1.500 salvo conguaglio, sulla base dell'importo che sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive;

11. **di precisare** che la società dovrà trasmettere in originale a questa UOD, e in copia all'ARPAC, la ricevuta del versamento della somma di cui al punto precedente sul c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40I0100359300004000005 con la seguente causale: tariffa controllo;
12. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
13. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;
14. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;
15. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;
16. **di notificare** il presente provvedimento alla Mignini e Petrini S.p.A. con sede legale in Viale dei Pini, 5 – Petrignano di Assisi (PG);
17. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Caivano (NA), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA2 Nord, al consorzio ASI di Napoli e all'ATO 2 Ente d'Ambito Napoli Volturno;
18. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania ed alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Mignini & Petrini S.p.A.

Sede operativa: Zona Industriale ASI, 80023 Caivano (NA) - Località Pascarola

D.Lgs. 152/06 – Autorizzazione Integrata Ambientale

RAPPORTO TECNICO DELL'IMPIANTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE 5

A.1 Inquadramento del complesso e del sito 5

A.1.1 Inquadramento del complesso produttivo 5

A.1.2. Inquadramento geografico–territoriale del sito. 6

A.2 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite 7

B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO 7

B.1. Storia tecnico-produttiva del complesso 7

B.2 Materie prime 9

B.3 Risorse idriche ed energetiche 9

B.4 Analisi e valutazione di singole fasi del ciclo produttivo 11

C. QUADRO AMBIENTALE 15

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento 15

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento 18

C.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento 21

C.4 Produzione di Rifiuti 27

C.5 Rischi di incidente rilevante 28

D. QUADRO INTEGRATO 29

D.1 Best Available Techniques (BAT) 29

D.2 Conclusioni 36

E. QUADRO PRESCRITTIVO 37

E.1 Aria 37

E.1.1 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali. 38

E.2 Acqua 40

E.2.1 Scarichi idrici 40

E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo 41

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.2.3 Prescrizioni impiantistiche 41
E.2.4 Prescrizioni generali 41
E.3 Rumore 42
E.3.1 Valori limite 42
E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo 42
E.3.3 Prescrizioni generali 42
E.4 Suolo 43
E.5 Rifiuti 43
E.5.1 Prescrizioni generali 43
E.6 Ulteriori prescrizioni 44
E.7 Monitoraggio e controllo 45
E.8 Prevenzione incidenti 45
E.9 Gestione delle emergenze 45
E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività 46
F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 46

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA PREGIUDIZIALE

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	Mignini & Petrini S.p.A.
Anno di fondazione	1982
Gestore Impianto IPPC	Marino Mignini
Sede Legale	Viale dei Pini, 5 Petrignano di Assisi 06081 Perugia
Sede operativa	Località Pascarola, Zona Industriale ASI, Caivano Napoli
UOD di attività	Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per l'ambiente e l'Ecosistema **U.O.D. 17** – Autorizzazione Ambientali e Rifiuti
Codice ISTAT attività	15710
Codice attività IPPC	6.4.b.2)
Codice NOSE-P attività IPPC	105.03.00
Codice NACE-P attività IPPC	15
Codificazione Industria Insalubre	II Classe - Voce B) – numero 40
Dati occupazionali	18 occupati
Giorni/settimana	5
Giorni/anno	252

Le risultanze presenti nel presente decreto, le prescrizioni ed i limiti da rispettare sono stati evinti dalla documentazione presentata dalla società e dalla vigente normativa ambientale ed approvate per quanto di propria competenza da ARPAC, Comune di Caivano, Città Metropolitana di Napoli, ASL NA 2 Nord, ATO 2 Regione Campania Ente d'Ambito Napoli – Volturno e ASI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.1 Inquadramento del complesso e del sito

A.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC, di proprietà della società Mignini & Petrini S.p.A., è sito alla Località Pascarola, Zona Industriale ASI, Caivano (NA) e con Sede Legale al Viale dei Pini, 5 Petrignano di Assisi 06081 (PG).

L'impianto IPPC della Ditta Mignini & Petrini S.p.A. è un impianto per la produzione di alimenti zootecnici. L'attività è iniziata nel 1982

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) allo stato è:

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva max
1	6.4.b.2)	6.Altre attività: lettera b) Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte trattamento e trasformazione diverse dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: comma 2) solo materie prime vegetali con capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno.	21 t/h

Le attività produttive sono svolte in:

- Un sito a destinazione industriale;
- In 1 capannone pavimentato ed impermeabilizzato aventi altezza di circa 8 m, silos di stoccaggio materie prime e prodotti finiti aventi altezza di circa 32 m in unico corpo con la torre di lavorazione.

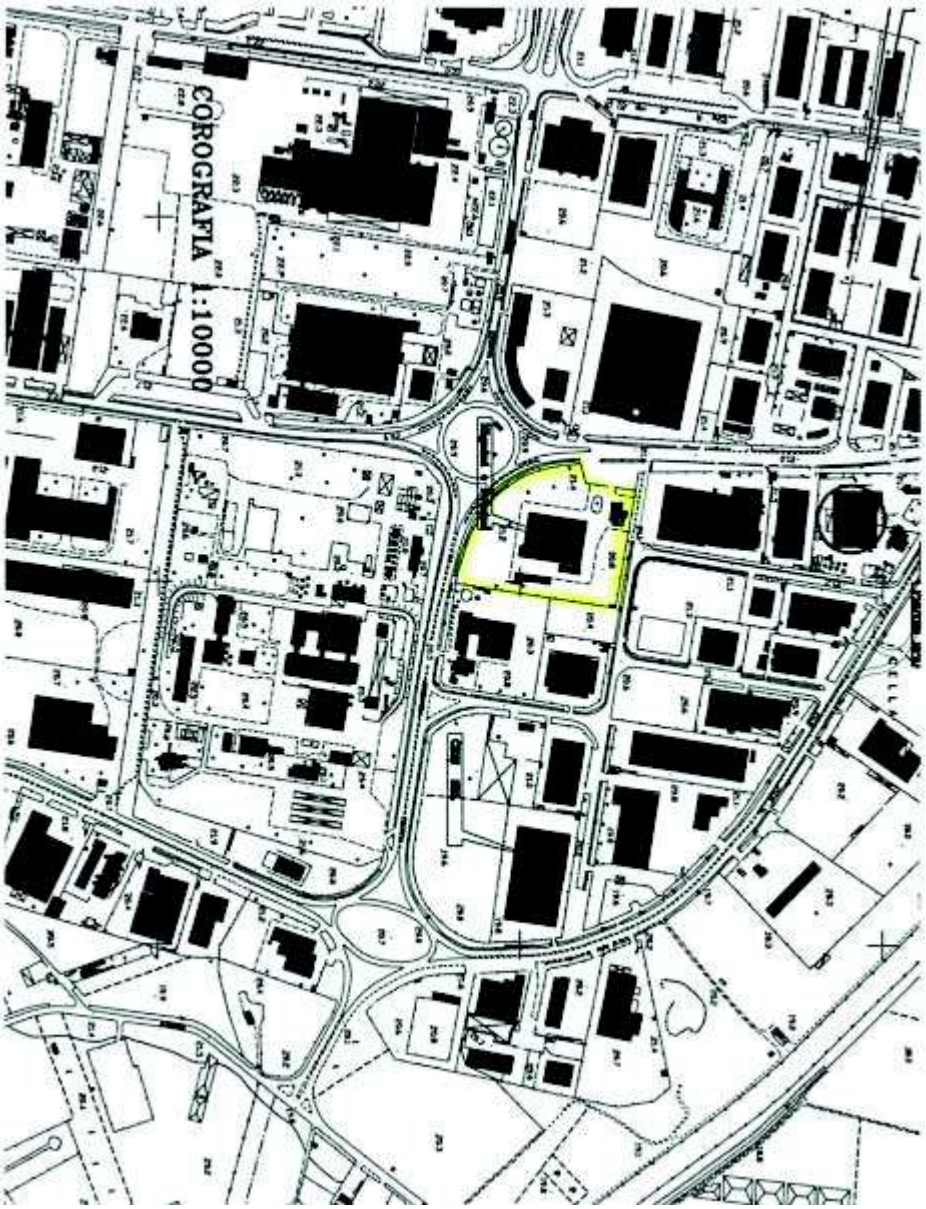
La situazione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [mq]	Superficie coperta e pavimentata [mq]	Superficie scoperta e pavimentata [mq]	Superficie scoperta e non pavimentata [mq]
38705	6638	9200	22867

Tabella A1 - Condizione dimensionale dello stabilimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.2. Inquadramento geografico–territoriale del sito.



L'impianto sorge nel comune di Caivano (NA) alla Località Pascarola, Zona Industriale ASI.
Tale area è individuata al catasto dei terreni del Comune di Caivano foglio n. 5 particella n. 308.
Lo stabilimento è ubicato nel Comune di Caivano (NA) alla Località Pascarola, Zona Industriale A.S.I..
L'area è destinata dal PRG del Comune ad "Aree destinate prevalentemente ad attività produttive" D2; su di essa non esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici, e non si configura la presenza di recettori sensibili in una fascia di 1500 metri dall'impianto dove è la frazione di Pascarola con le prime abitazioni e la scuola a 2000 mt.
La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come la SS 87 che collega Napoli a Caserta, a circa 2 km c'è lo svincolo dell'autostrada A1 raggiungibile mediante l'asse di supporto A.S.I. Pomigliano Nola – Villa Literno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal punto di vista urbanistico l'impianto è collocato, pertanto, in area idonea allo svolgimento dell'attività.

A.2 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

UOD interessato	Numero ultima autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni	Sostit. Da AIA
Aria	D.D. 183 08/03/05	31/12/15	Regione Campania	D.Lgs. 152/06		SI
Scarico acque reflue civili, meteoriche e industriali	Prot./SCA 1000/15 17/03/15	17/03/19	ATO 2	D.Lgs. 152/06		SI
Concessioni edilizie						NO
Autorizzazione igienico sanitaria					In iter il rilascio di concessione dal Comune di Caivano	NO
Certificato Prevenzione Incendi	N. 0084435 26/05/98	28/08/2018	Ministero dell'Interno Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli	D.M. 16/02/82		NO
Approvvigionamento acqua da pozzi						NO

Tabella A2 - Stato autorizzativo dello stabilimento Ditta Mignini & Petrini S.p.A.

B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.1. Storia tecnico-produttiva del complesso

L'attività dello Stabilimento Ditta Mignini & Petrini S.p.A. di Caivano si concentra principalmente sulla produzione di alimenti zootecnici.

L'azienda nasce nel 1982 e svolge l'attività di molitura e produzione di mangimi utilizzando cereali e sottoprodotti della lavorazione di materie prime vegetali. La produzione di mangimi consiste in attività a ciclo continuo organizzata su tre turni di lavoro che si esplica nel trattamento di materie prime, di origine vegetale, e nella loro successiva miscelazione in rapporti ben determinati sulla base delle specifiche esigenze degli animali allevati al fine di ottenere mangimi sia allo stato sfuso sia in sacchi. La produzione media annua di mangimi è pari a circa 9.000 t.

Le materie prime utilizzate sono di due tipi: materie prime solide e liquide.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le prime sono costituite prevalentemente da:

- Semi di cereali e leguminose;
- Mais;
- Grano;
- Materia prima vegetale (medica, paglia….);
- Soia;
- Cotone;
- Altra materia prima vegetale;

Esse vengono consegnate sia allo stato sfuso sia in sacchi.

Le materie prime liquide utilizzate nel mangimificio sono di quattro tipi differenti:

- Melasso di bietola,
- Oli vegetali;
- Concentrato proteico di bietola;
- Metionina;

Esse vengono consegnate in cisterne e successivamente pompate in serbatoi di scarico direttamente dagli autocarri con cui giungono in azienda.

La produzione di mangime si esplica attraverso le seguenti fasi:

- Ricezione delle materie prime di cereali;
- Ricezione di materie prime liquide;
- Ricezione di integratori e sali minerali;
- Stoccaggio e conservazione delle materie prime;
- Premacinazione delle granelle;
- Dosaggio e stoccaggio cereali;
- Stoccaggio di integratori e sali minerali;
- Prelievo, dosaggio e macinazione;
- Miscelazione dei prodotti;
- Cubettatura;
- Stoccaggio per insacco o carico sfuso;
- Stoccaggio ed immagazzinamento del prodotto finito.

L'energia usata nelle varie fasi del processo produttivo è sia elettrica che termica; l'energia termica è prodotta da una centrale termica a servizio dell'impianto. Il mangimificio sorge in un'area nella zona industriale di Caivano definita dal vigente P.R.G. come "aree destinate prevalentemente ad attività produttive" D2 (zona destinata all'espansione delle attività produttive).

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2 Materie prime

Materie prime ausiliarie			
Descrizione prodotto	**Quantità utilizzata [ton]**	**Stato fisico**	**Applicazione**
semi di cereali e leguminose (girasoli, orzo, fave, piselli,avena.	11.625,88	solido	G1, G2, G3, G4, G5, G6, M, N, P, P1, P2, O1, O2, R, Q,
materia prima vegetale (medica, paglia..)	2.683,38	solido	G1, G2, G3, G4, G5, G6, M, N, P, P1, P2, O1, O2, R, Q
melasso di bietola	934,85	liquido	L1, L2, L3, M, N, P, P1, P2, O2, R, Q
mais	31.169,93	solido	G1, G2, G3, G4, G5, G6, M, N, P, P1, P2, O1, O2, R, Q
oli vegetali	857,98	liquido	L1, L2, L3, M, N, P, P1, P2, R, Q
concentrato proteico di bietola	943,88	liquido	L1, L2, L3, M, N, P, P1, P2, R, Q
integratori alimentari	778,39	solido	R2, I1, I2, I3, M, N, P, P1, P2, R, Q
altre materie prime vegetali	927,83	solido	G1, G2, G3, G4, G5, G6, M, N, P, P1, P2, O1, O2, R, Q
Soya	12.274,18	solido	G1, G2, G3, G4, G5, G6, M, N, P, P1, P2, O1, O2, R, Q
Grano	21.992,41	solido	G1, G2, G3, G4, G5, G6, M, N, P, P1, P2, O1, O2, R, Q
semi di cotone	786,40	solido	O1, O2, P2, R, Q
materie prime minerali	4.248,19	solido	G5, G6, I3, M, N, P, P1, P2,
			R, Q
premiscele medicate	20,52	solido	I3, M, N, P, P1, P2, R, Q

Tabella B2 – Materie prime ed ausiliarie.

B.3 Risorse idriche ed energetiche

Le risorse adoperate dall'attività della Ditta Mignini & Petrini S.p.A. sono costituite da

- Acqua;
- Energia elettrica;
- Gasolio;
- Gas metano.

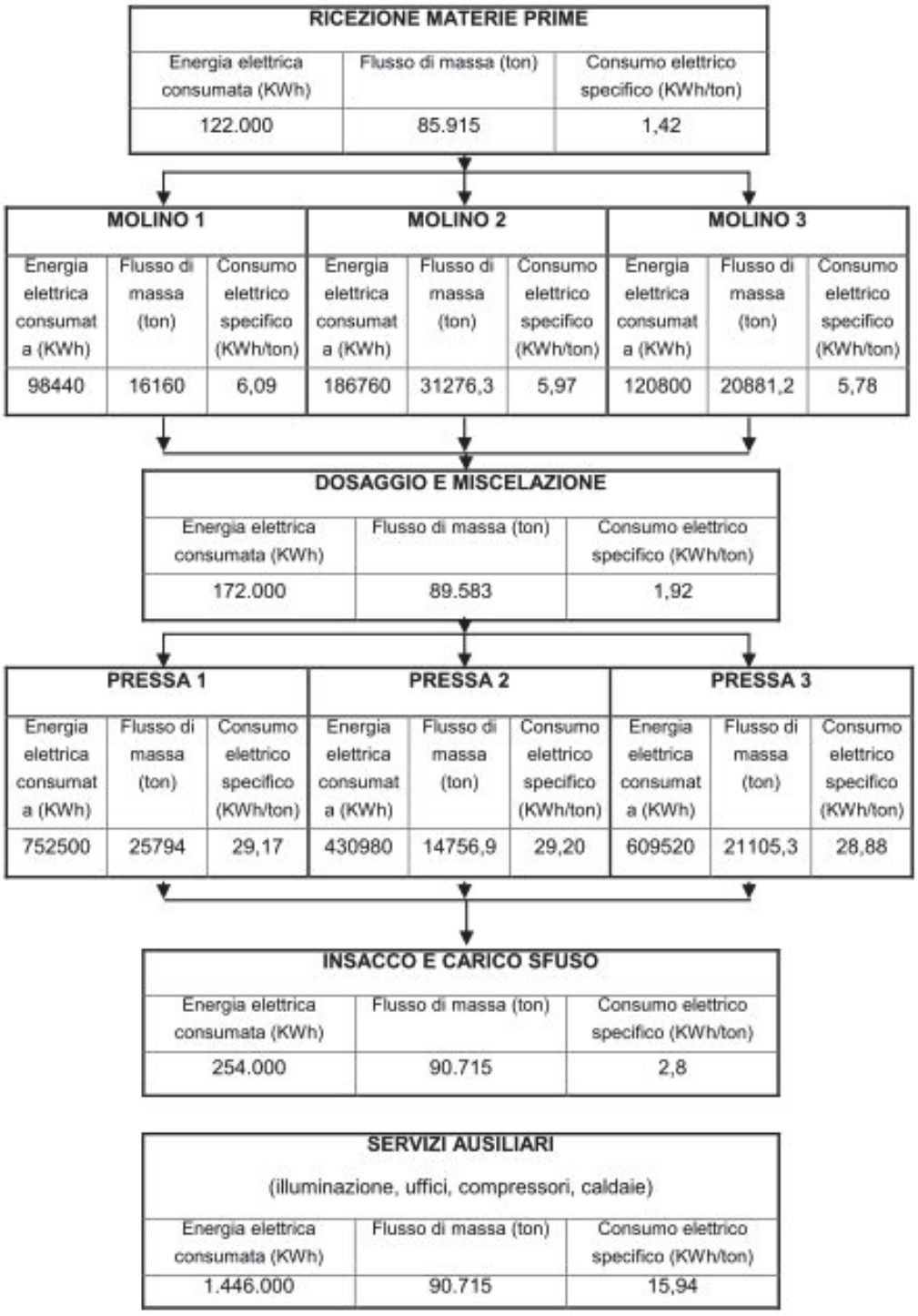
L' approvvigionamento idrico avviene attraverso l'acquedotto comunale. Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a 9358 mc annui (dato2013) per un consumo medio giornaliero pari a circa 37 mc.

L'energia usata nelle varie fasi del processo produttivo è sia elettrica che termica; l'energia termica è prodotta da una centrale termica a servizio dell'impianto.

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il carburante (gasolio) è impiegato per l'alimentazione della caldaia per la produzione di vapore.



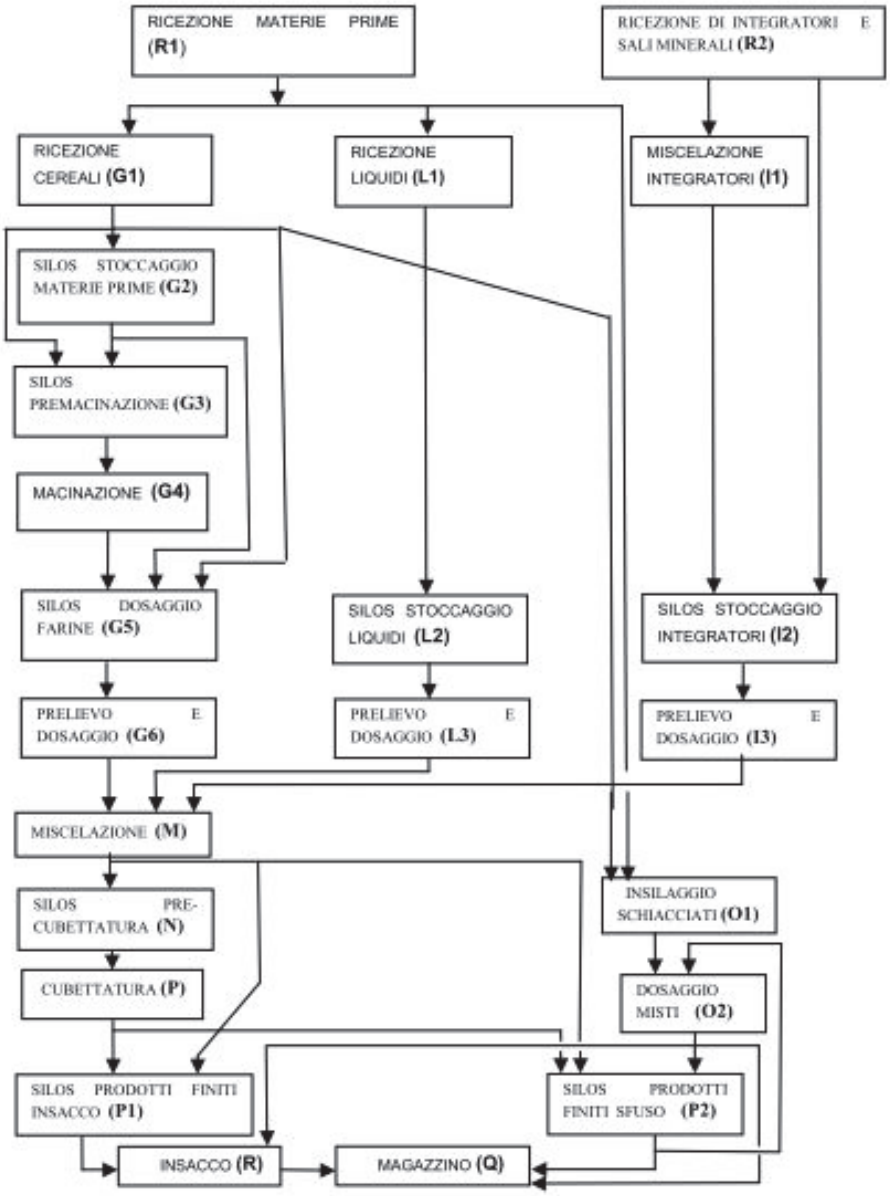
Fase/attività	Descrizione	Consumo specifico di gasolio (l/ton)	Consumo totale di gasolio (l)
Centrale termica	Caldaia a vapore	0,0157	143.000
TOTALI		0,0157	143.000

Consumi delle risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4 Analisi e valutazione di singole fasi del ciclo produttivo

Il ciclo di lavorazione è schematizzato in Figura.



Ciclo di lavorazione

Di seguito si fornisce una descrizione succinta del ciclo di lavorazione.

- <u>FASE (G1) RICEZIONE DI MATERIE PRIME DI CEREALI</u>

  Le materie prime (solide) utilizzate nel mangimificio sono prevalentemente:

  - Semi di cereali e di leguminose;
  - Mais;
  - Grano;
  - Materia prima vegetale (medica, paglia, ….);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Soia;
- Altre materie prime vegetali.

I cereali sono consegnati mediante mezzi ribaltabili, la merce viene scaricata nella buca di scarico e in seguito insilata mediante trasportatori a catena ed elevatori a tazze; un sistema di aspirazione (con filtri a maniche) adeguato raccoglie le polveri di cereali durante la fase di scarico e le immette nel prodotto stesso inviato allo stoccaggio.

La fossa di scarico materie prime è dotata di un'aspirazione a maniche con emissioni diffuse nel locale stesso.

- *FASE (L1) RICEZIONE DI MATERIE PRIME (LIQUIDI)*

Le materie prime liquide utilizzate nel mangimificio sono di cinque tipi differenti:

- Melasso di canna;
- Melasso di bietola;
- Oli vegetali;
- Colina (cloruro);
- Concentrato proteico di bietola.

Le materie prime liquide arrivano in cisterne e vengono pompate in serbatoi di scarico direttamente dagli autocarri con cui giungono in azienda.

Il contenuto dei serbatoi, mediante sistema di pompaggio, viene inviato al sistema di dosaggio liquidi secondo la percentuale stabilita per ogni singola formula da lanciare in produzione.

- *FASE (R2) RICEZIONE DI INTEGRATORI E SALI MINERALI*

Gli integratori sono miscele in farine contenenti: vitamine, sali di elementi oligodinamici ed altri componenti ad azione biologica.

Gli integratori sono consegnati sia in sacchi che in sacconi e sono scaricati con carrelli elevatori.

Gli integratori devono essere aggiunti al mangime in quantità estremamente ridotte e per ottenere un corretto dosaggio i sacchi o i sacconi vengono svuotati e trasferiti in 20 silos.

Le polveri che si creano vengono reimmesse nello stesso prodotto e l'aria filtrata è attualmente immessa come emissione diffusa nell'ambiente interno in conformità con la valutazione del rischio chimico effettuato.

Le operazioni avvengono in condizioni di temperatura e pressione ambientale.

- *FASE (G2) (L2) (I2) STOCCAGGIO E CONSERVAZIONE DELLE MATERIE PRIME*

Lo stoccaggio dei semi e delle farine avviene in 11 silos con una capacità complessiva di circa 2.200 tonnellate.

I liquidi vengono invece stoccati sia in base alla tipologia che alla loro successiva destinazione:

- Il melasso di canna e di bietola é conservato in due silos esterni della capacità di 350 q.li cadauno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Gli oli vegetali destinati al reparto di miscelazione sono conservati in due silos, uno in acciaio da 300 q.li che scarica il prodotto in tre silos interni interrati della capacità di 20 q.li ciascuno che caricano a loro volta il miscelatore, l'altro in vetroresina della capacità di circa 350 q.li;
- La metionina, inviata direttamente al miscelatore, viene conservata in un silos esterno della capacità di 100 q.li.

Lo stoccaggio degli integratori, preventivamente premiscelati con della materia prima, ha luogo in 20 silos della capacità complessiva di circa 60 tonnellate.

- *FASE (G3) (G4) (G5) MACINAZIONE DELLE GRANELLE*

  Il tipo di macinazione adottato è quello denominato "macinazione singola". La materia prima viene frantumata utilizzando molini a martelli muniti di crivelli la cui dimensione dei fori determina la granulometria del prodotto ottenuto.

  Le granelle vengono inviate direttamente alle celle di dosaggio; il prodotto macinato, viene stoccato in 48 silos della capacità complessiva di circa 1.400 tonnellate, dove è conservato prima di essere dosato ed inviato al miscelatore.

  Nel reparto di macinazione sono presenti 3 molini a martelli, due da 132 kW e 12t/h di prodotto trattato ed uno da 55 kW e 12 t/h di prodotto trattato.

- *FASE (G6) (L3) (I3) PRELIEVO E DOSAGGIO*

  E' la fase che garantisce la rispondenza del mangime alla formulazione desiderata. I prodotti (farine, liquidi ed integratori) vengono ripresi dagli stoccaggi temporanei ed inviati nelle tramogge di pesatura nelle quantità predeterminate per le varie formulazioni. Da queste i vari componenti, perfettamente dosati, sono poi inviati al miscelatore.

- *FASE (M) (N) MISCELAZIONE DEI PRODOTTI*

  La miscelazione è quell'operazione che ha lo scopo di mescolare nel modo il più possibile omogeneo i componenti della formula costituente il mangime che sono stati preventivamente dosati. Nell'impianto produttivo è presente un miscelatore a movimento orizzontale da circa 30t/h di prodotto trattato con un assorbimento di potenza di circa 55 kW.

  L'operazione di miscelazione prevede l'addizione di liquidi e di integratori alle farine. Al termine della fase di miscelazione si ottiene un prodotto costituito da una miscela delle materie prime utilizzate e di liquidi che viene trasferito nelle celle di precubettatura, insacco o carico alla rinfusa.

- *FASE (P) CUBETTATURA*

  Il processo tecnologico da cui si ottiene il singolo pellet consiste nell'agglomerare, mediante un mezzo meccanico, gli alimenti composti farinosi in solidi dei quali, forma volume e durezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono più adatti alle esigenze fisiologiche degli animali e consentono una manipolazione più facile ed una migliore conservazione.

Il processo tecnologico di pellettatura consiste nelle seguenti due fasi:

- Pressatura della miscela (trafilatura a caldo);
- Raffreddamento del pellet.

Le due fasi hanno luogo entrambe nelle tre cubettratici, due da 140 kW ed una da 275 kW della capacità di 10 t/h di prodotto trattato ciascuna. Il condizionamento (trattamento a vapore) della miscela da pellettizzare avviene nel mescolatore mediante iniezione di vapore saturo-secco a 8,5 bar proveniente dalla centrale termica, il vapore in ingresso è dell'ordine di 0,5-2 bar.

La fase di trafilatura (o pressatura) a caldo che si realizza nella cubettatrice, consiste in un passaggio per compressione della miscela in ingresso attraverso i fori della filiera, grazie all'azione di rulli compressori rotanti. L'operazione di raffreddamento consiste nel ridurre la temperatura dei pellets che è intorno ai 70°C, a quella dell'ambiente, adeguando sempre all'ambiente, anche l'umidità, portandola da 14-17% al 13% circa.

Al termine del processo di cubettatura si ottiene un prodotto costituito da elementi farinosi compattati di dimensioni maggiori, con volume, forma e dimensioni più adatte alle esigenze fisiologiche degli animali.

- *FASE (P1) (P2) STOCCAGGIO PER INSACCO O CARICO SFUSO*

  Il mangime sfarinato o pellettato viene inviato attraverso due bilance insaccatrici al reparto di pallettizzazione o direttamente in magazzino dove viene stoccato.

  L'impianto è dotato di una linea di insacco con pallettizzatore automatico.

- *FASI (O1) (O2) INSILAGGIO E DOSAGGIO SCHIACCIATI*

  Alcuni prodotti prevedono l'aggiunta di cereali schiacciati lavorati in altro stabilimento del gruppo o acquistati da terzi.

  Il mangime pellettato viene dosato e miscelato con i cereali schiacciati con l'ausilio di estrattori volumetrici gestiti da un sistema automatico di dosaggio che si autoregola alla percentuale per poi essere inviato alla fase di insacco e quindi al magazzino oppure caricato su autocarro per il trasferimento ai silos della clientela.

- *FASE (Q) STOCCAGGIO ED IMMAGAZZINAMENTO DEL PRODOTTO FINITO*

  La fase finale del processo produttivo è quella che deve garantire che il mangime giunga a destinazione nelle condizioni prescritte dalla legge. A seconda che si tratti di mangime sfuso o in sacchi vi sono due diverse procedure. Nel primo caso la ripresa si effettua dalle tramogge dei sili ed il mangime viene caricato su autocarro munito di contenitore stagno; nel secondo caso la movimentazione dei sacchi avviene tramite carrelli elevatori di sollevamento per essere collocati su autocarri a cassone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Le emissioni in atmosfera della Mignini & Petrini S.p.A. sono localizzate in 14 punti di emissione di cui 11 esistenti (indicati come E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8, E9, E10, E11) e 3 di progetto (E12, E13, E14) dovute lavorazioni indicate nella tabella sottostante.

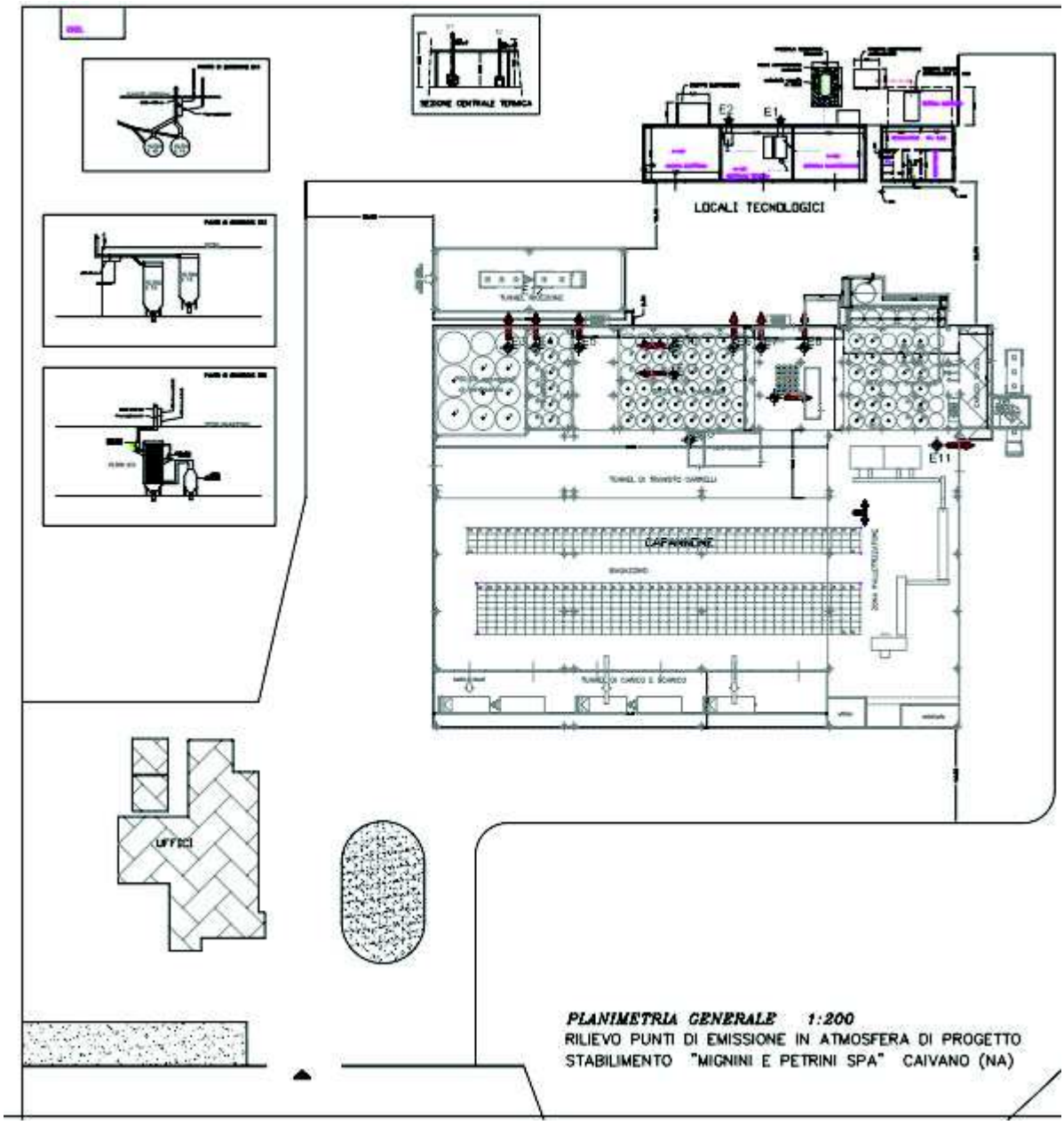
N° camino	Posizione Amm.va	Fase di lavorazione	Macchinario che genera l'emissione	Inquinanti	Concentr. [mg/Nmc]	Portata[Nmc/h]	
						autorizzata	misurata
E1	E	Centrale termica	Centrale termica – caldaia Ivar	Polveri	150	3000	2803
E2	E	Centrale termica	Centrale termica – caldaia Riello	Polveri	20	950	290
E3	E	G4	Impianto macinazione Molino n. 1	Polveri	20	8220	6912
E4	E	G4	Impianto macinazione Molino n. 2	Polveri	20	8220	7182
E5	E	G4	Impianto macinazione Molino n. 3	Polveri	20	8220	6461
E6	E	P	Impianto cubettatura Pressa n. 1	Polveri	20	30000	21330
E7	E	P	Impianto cubettatura Pressa n. 2	Polveri	20	30000	19441
E8	E	P	Impianto cubettatura Pressa n. 3	Polveri	20	42000	24802
E9	E	M, N, O1, P1, P2	Aspirazione generale prodotti finiti	Polveri	20	24000	9025
E10	E	G3, G3, G5	Aspirazione generale lato ricezione	Polveri	20	24000	11880
E11	E	R, O2	Aspirazione generale insacco	Polveri	20	10500	7438
E13	E	I2	Aspirazione trasporto pneumatico integratori	Polveri	20	600	600
E15	E	I1, R2	Aspirazione cappa immissione integratori	Polveri	20	1000	1000

Tabella C1 -Principali caratteristiche delle emissioni in atmosfera della Mignini & Petrini S.p.A.

Le emissioni dovute all'impianto sono principalmente polveri derivanti dalla lavorazione dei cereali. La concentrazione di polveri immessa in atmosfera varia tra un valore minimo 1,5 mg/Nm3 in riferimento all'aspirazione generale lato ricezione E10 ad un valore massimo di 71,8 mg/Nm3 in riferimento alla centrale termica caldaia IVAR E1 (dati analitici delle emissioni anno 2013). La portata di polveri introdotta in atmosfera varia tra un minimo di 684 m3/h in

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispondenza della centrale termica caldaia RIELLO E2 e un valore massimo di 29722 m3/h in corrispondenza dell'impianto di cubettatura pressa n.3 E8.



Per ridurre e prevenire l'emissione di polveri in atmosfera l'impianto è dotato di sistemi di abbattimento, quali filtri a maniche e cicloni separatori, posti a valle dei macchinari coinvolti nelle varie fasi del ciclo produttivo.

Le emissioni in atmosfera sono costantemente controllate con analisi che vengono eseguite periodicamente da un laboratorio autorizzato.

Per ridurre le emissioni in atmosfera sono stati adottati i miglioramenti tecnologici compatibili con il rapporto costi benefici; in sintesi trattasi di sistemi di abbattimento polveri mediante filtri per piccole portate; per grandi portate sono invece utilizzati sistemi di abbattimento con cicloni separatori singoli o doppi e ciclonfiltri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E3	E3	L'impianto di abbattimento è costituito da 1 filtro a maniche con una superficie filtrante di 48 mq, il diametro delle 48 maniche è 160 mm per una lunghezza di 2000 mm. Il tessuto con cui sono realizzate le maniche filtranti è un feltro agugliato poliestere di 450 gr/mq. Considerando la portata nominale del ventilatore di 8220 mc/h si è calcolata una velocità di filtrazione in condizioni di progetto di 2,85 mc/min per mq di superficie filtrante. La pulizia delle maniche durante il funzionamento avviene con aria in controcorrente azionata da un timer ciclico. Le operazioni di sostituzione delle maniche a fine vita hanno una durata di circa 6 ore. Il prodotto residuo generato dal sistema di abbattimento, polveri di mangime, viene scaricato nello stesso materiale in lavorazione.
E4	E4	L'impianto di abbattimento ha le stesse caratteristiche di E3
E5	E5	L'impianto di abbattimento ha le stesse caratteristiche di E3
E6	E6	L'impianto di abbattimento è costituito da un ciclone di decantazione che scarica il prodotto residuo, essenzialmente polveri di mangime provenienti dall'aria di raffreddamento del prodotto appena cubettato, nello stesso materiale in lavorazione. La velocità dell'aria in ingresso alla bocca a progetto è pari a circa 15 – 16 m/s. La perdita di carico considerata a progetto è di circa 100 mm/H2O.
E7	E7	L'impianto di abbattimento ha le stesse caratteristiche di E6
E8	E8	L'impianto di abbattimento ha le stesse caratteristiche di E6

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E9	E9	L'impianto di abbattimento è costituito da 1 filtro a maniche con una superficie filtrante di 96 mq, il diametro delle 48 maniche è 160 mm per una lunghezza di 2000 mm. Il tessuto con cui sono realizzate le maniche filtranti è un feltro agugliato poliestere di 450 gr/mq. Considerando la portata nominale del ventilatore di 24000 mc/h si è calcolata una velocità di filtrazione in condizioni di progetto di 4,16 mc/min per mq di superficie filtrante. La pulizia delle maniche durante il funzionamento avviene con aria in controcorrente azionata da un timer ciclico. Le operazioni di sostituzione delle maniche a fine vita hanno una durata di circa 8 ore. Il prodotto residuo generato dal sistema di abbattimento, polveri di mangime, viene scaricato nello stesso materiale in lavorazione.
E10	E10	L'impianto di abbattimento ha le stesse caratteristiche di E9
E11	E11	L'impianto di abbattimento è costituito da 1 filtro a maniche con una superficie filtrante di 48 mq, il diametro delle 48 maniche è 160 mm per una lunghezza di 2000 mm. Il tessuto con cui sono realizzate le maniche filtranti è un feltro agugliato poliestere di 450 gr/mq. Considerando la portata nominale del ventilatore di 8220 mc/h si è calcolata una velocità di filtrazione in condizioni di progetto di 2,85 mc/min per mq di superficie filtrante. La pulizia delle maniche durante il funzionamento avviene con aria in controcorrente azionata da un timer ciclico. Le operazioni di sostituzione delle maniche a fine vita hanno una durata di circa 6 ore. Il prodotto residuo generato dal sistema di abbattimento, polveri di mangime, viene reinserito in lavorazione.
E12	E12	L'impianto di abbattimento è costituito da 1 filtro a maniche con una superficie filtrante di 540 mq, il diametro delle 540 maniche è 160 mm per una lunghezza di 2000 mm. Il tessuto con cui sono realizzate le maniche filtranti è un feltro agugliato poliestere di 450 gr/mq. Considerando la portata nominale del ventilatore di 14500 mc/h si è calcolata una velocità di filtrazione in condizioni di progetto di 0,45 mc/min per mq di superficie filtrante. La pulizia delle maniche durante il funzionamento avviene per scuotimento con elettrovibratori azionati da un timer. Le operazioni di sostituzione delle maniche a fine vita hanno una durata di circa 16 ore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
		Il prodotto residuo generato dal sistema di abbattimento, polveri di cereali, viene reimmesso nel materiale in carico.
E13	E13	L'impianto di abbattimento è costituito da 1 filtro a maniche con una superficie filtrante di 16 mq, il diametro delle 16 maniche è 160 mm per una lunghezza di 2050 mm. Il tessuto con cui sono realizzate le maniche filtranti è un feltro agugliato poliestere di 450 gr/mq. Considerando la portata nominale del compressore di 600 mc/h si è calcolata una velocità di filtrazione in condizioni di progetto di 0,62 mc/min per mq di superficie filtrante. La pulizia delle maniche durante il funzionamento avviene con aria in controcorrente azionata da un timer ciclico. Le operazioni di sostituzione delle maniche a fine vita hanno una durata di circa 5 ore. Il prodotto residuo generato dal sistema di abbattimento, polveri di integratori, viene scaricato nello stesso materiale in lavorazione.
E14	E14	L'impianto di abbattimento ha le stesse caratteristiche di E13
E15	E15	L'impianto di abbattimento è costituito da 1 filtro a maniche con una superficie filtrante di 8 mq, il diametro delle 8 maniche è 160 mm per una lunghezza di 2000 mm. Il tessuto con cui sono realizzate le maniche filtranti è un feltro agugliato poliestere di 450 gr/mq. Considerando la portata nominale del ventilatore di 2000 mc/h si è calcolata una velocità di filtrazione in condizioni di progetto di 4,16 mc/min per mq di superficie filtrante La pulizia delle maniche durante il funzionamento avviene con aria in controcorrente azionata da un timer ciclico. Le operazioni di sostituzione delle maniche a fine vita hanno una durata di circa 3 ore. Il prodotto residuo generato dal sistema di abbattimento, polveri di integratori, viene scaricato nello stesso materiale in lavorazione.
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).		

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

L'azienda effettua il trattamento degli scarichi idrici, pertanto scarica nel collettore fognario consortile le acque reflue provenienti dal complesso produttivo e le acque di dilavamento di tetti e piazzali.

Le emissioni della Mignini & Petrini S.p.A. sono indicate in Tabella C2.

Tali emissioni sono scaricate in discontinuo nel collettore fognario A.S.I. che è presente all'uscita dello Stabilimento. Nello stesso collettore la Mignini & Petrini S.p.A. scarica anche le acque meteoriche raccolte nei piazzali dello Stabilimento. Per queste acque è presente un sistema di trattamento acque di prima pioggia e disoleatore per la rimozione di carburanti e oli che possono essere presenti nelle acque.

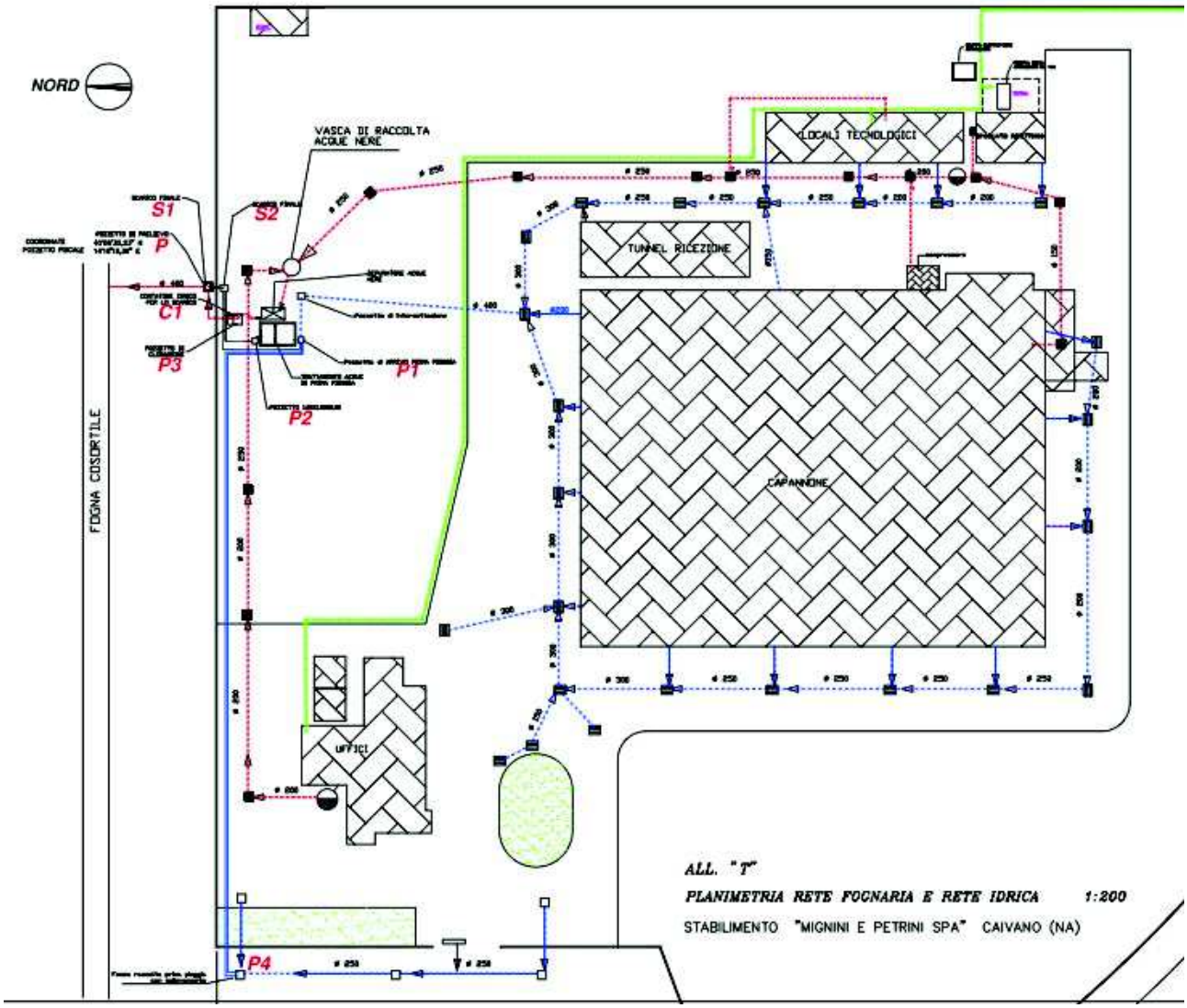
fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività IPPC	Fasi di provenienza	Inquinanti presenti	*Portata media*		Flusso di massa (Kg/a)
			mc/g	mc/anno	
6.4.b.2)	Trattamento scarichi idrici	Solidi sospesi totale	11	2.772	138,60
		Ferro			0,42
		Cloro attivo libero			0,28
		Solfati			48,51
		Cloruri			1.386
		Azoto nitrico			11,09
		Azoto nitroso			1,39
		Fosforo totale			13,86
		manganese			0,55

Tabella C2 -Principali caratteristiche degli scarichi in collettore fognario della Mignini & Petrini S.p.A.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, questi sono dovuti allo smaltimento delle acque meteoriche per quanto riguarda le acque chiare mentre lo scarico delle acque nere è composto dai servizi igienici, dallo scarico derivante dal separatore acqua/olio del trattamento della condensa del compressore, dallo scarico della caldaia a vapore e dal lavaggio dell'addolcitore.

fonte: http://burc.regione.campania.it



La riduzione dell'inquinamento dovuto agli scarichi idrici è stata contenuta introducendo dei sistemi di trattamento biologico degli stessi in modo tale da diminuire il loro inquinamento prima che vengano inviati in fognatura (fosse biologiche, separatore acqua/olio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Il Comune di Caivano è dotato di piano di zonizzazione acustica (deliberazione di Consiglio Comunale n.70 del 30/9/99) risulta:

- Che la classe acustica di appartenenza dell'area dove è ubicato lo stabilimento industriale MIGNINI E PETRINI S.p.A. è la classe VI identificata come "Aree Esclusivamente Industriale: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi " Allegato A DPCM 14/11/1997.

CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attivita' industriali e artigianali.
CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densita' di popolazione, con presenza di attivita' commerciali, uffici, con limitata presenza di attivita' artigianali e con assenza di attivita' industriali; aree rurali interessate da attivita' che impiegano macchine operatrici.
CLASSE IV - aree di intensa attivita' umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densita' di popolazione, con elevata presenza di attivita' commerciali e uffici, con presenza di attivita' artigianali; le aree in prossimita' di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsita' di abitazioni.
CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attivita' industriali e prive di insediamenti abitativi.

Per le suddette aree sono riportati i seguenti limiti:

CLASSE VI: **AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI**	
VALORE LIMITE ASSOLUTO DI IMMISSIONE	
Limite Diurno (6 -22)	**Limite Notturno** (22-6)
70	70
VALORE LIMITE ASSOLUTO DI EMISSIONE	
Limite Diurno (6 -22)	**Limite Notturno** (22-6)
65	65

Le lavorazioni presso lo stabilimento di Caivano sono svolte su tre turni lavorativi.
Il clima sonoro in prossimità dei punti di misura è caratterizzato da rumore proveniente dall'interno dell'azienda, dal traffico dovuto agli automezzi e da altre attività svolte nelle immediate vicinanze dei punti di misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo	Marca e Modello	N. Matricola	Certificato del	Certificato Centro Sit
Fonometro Integratore	CESVA 310	T226565	28/03/2014 N. 185/4118	Sonora s.r.l.
Microfono	CESVA C-130	9495		Sonora s.r.l.
Calibratore	CESVACB-5	44861	28/03/2014 N. 185/4119	Sonora s.r.l.
Fonometro Integratore	Bruel & Kjaer Mod. 2260	2168468	09/10/2013 N. 185/3822	Sonora s.r.l.
Calibratore	Bruel & Kjaer Mod.BK4231	2169944	09/10/2013 N. 185/3823	Sonora s.r.l.

I fonometri utilizzati sono conformi alla classe 1 delle norme EN 6065 I /1994 e EN 60804/1994. La catena di registrazione è conforme a quella richiesta per la classe 1 dalla EN 60651/1994.

I filtri c i microfoni utilizzati sono conformi, rispettivamente, alle norme EN 61260/1995 (IEC 1260) e EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995.

Il controllo della strumentazione e/o la catena di misura, prima e dopo ogni ciclo di misura, è stata controllata con un calibratore di classe 1, secondo la norma IEC 942: 1988.

Il rilevamento è stato effettuato misurando il Livello Sonoro Continuo Equivalente ponderato in curva "A" con un tempo di misura che si è ritenuto sufficiente per una valutazione significativa dei fenomeni sonori da analizzare per ogni posizione.

Le misure sono state eseguite in ottemperanza al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

Il rilievo è stato effettuato per un tempo di misura che si è ritenuto sufficiente per la caratterizzazione acustica della sorgente.

All'inizio e alla fine di ogni serie di misure è stata effettuata la calibrazione del fonometro con esito positivo.

Le misure sono state effettuate in assenza di precipitazioni atmosferiche e con la velocità del vento minore di 5 m/s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE PERIODO DIURNO					
POSTAZIONE	**File**	**L. dB(A)**	**Componenti Impulsive**	**Componenti Tonali**	**Lc dB(A) Corretto**
P1 Confine LatoNord 07/05/2015	1	57,0	SI	NO	60,0
P2 Confine Lato Nord 07/05/2015	2	64,1	NO	NO	64.0
P3 Confine LatoNord 07/05/2015	3	58,5	NO	NO	58,5
P4 Confine Lato Est 04/06/2015 n. 1 impianto pressa in funzione	73	58,7	NO	NO	58,5
P4 Confine Lato Est 04/06/2015 ri.2 impianti pressa in funzione	79	64,4	NO	NO	64,5

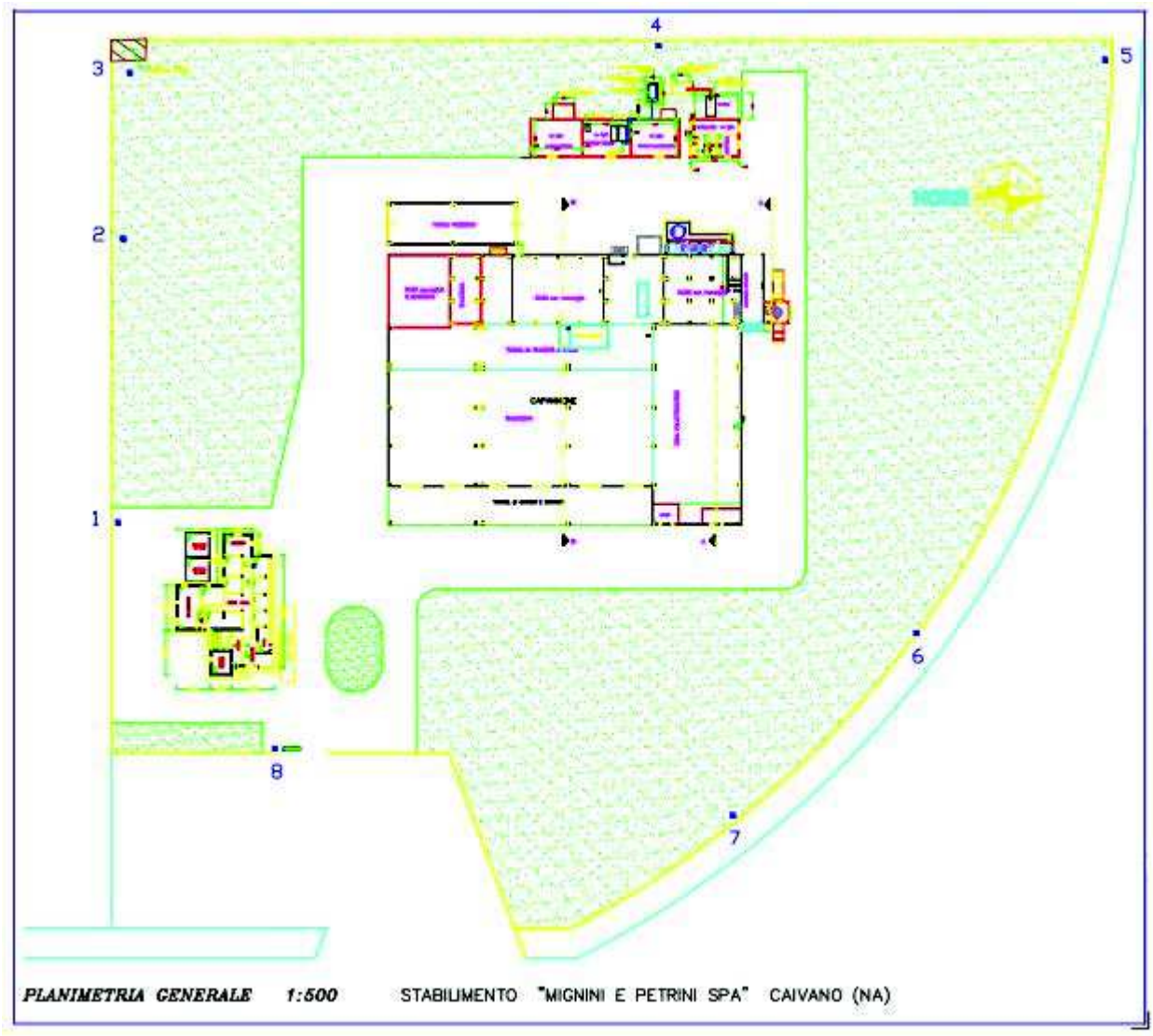
MISURE PERIODO DIURNO					
POSTAZIONE	**File**	**L„ dB(A)**	**Componenti Impulsive**	**Componenti Tonali**	**Lc dB(A) Corretto**
P5 Confine Lato Sud 07/05/2015	5	59,5	NO	NO	59,5
P6 Confine Sud 07/05/2015	61	58,1	SI	NO	61,0
P7 Confine LatoOvest *Zona* movimentazione automezzi 07/05/2015	59	58,7	NO	NO	58,5
P8 Confine Lato Ovest Ingresso stabilimento 07/05/2015	64	56,0	SI	SI	62,0

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE PERIODO DIURNO					
POSTAZIONE	**File**	**L. dB(A)**	**Componenti Impulsive**	**Componenti Tonali**	**Lc dB(A) Corretto**
P1 Confine LatoNord 07/05/2015	87	53,5	SI	NO	56,5
P2 Confine Lato Nord 07/05/2015	88	56,2	NO	NO	56,0
P3 Confine LatoNord 07/05/2015	89	58,1	NO	NO	58,0
P4 Confine Lato Est 04/06/2015 n. 1 impianto pressa in funzione	83	58,5	SI	NO	61,5
P4 Confine Lato Est 04/06/2015 ri.2 impianti pressa in funzione	82	61,2	NO	NO	61,0

MISURE PERIODO DIURNO					
POSTAZIONE	**File**	**L„ dB(A)**	**Componenti Impulsive**	**Componenti Tonali**	**Lc dB(A) Corretto**
P5 Confine Lato Sud 07/05/2015	84	61,3	NO	NO	61,5
P6 Confine Sud 07/05/2015	85	53,2	NO	NO	53,0
P7 Confine LatoOvest *Zona* movimentazione automezzi 07/05/2015	86	51,7	NO	NO	51,5
P8 Confine Lato Ovest Ingresso stabilimento 07/05/2015	80	53,0	SI	SI	59,0

fonte: http://burc.regione.campania.it



L'area dove è realizzato lo stabilimento della Società MIGNINI E PETRINI S.p.A. è la Zona A.S.I. de1 Comune di Caivano.

Lo stabilimento è ubicato praticamente al centro della zona ASI e si trova oltre i 500 m di distanza dai confini della stessa zona ASI.

In tale situazione eventuali recettori sensibili si troverebbero ad una distanza tale che l'effetto del rumore delle attività della Società Mignini e Petrini sarebbe senza dubbio irrilevante.

Di seguito si riporta una tabella di confronto tra i valori rilevati e i valori limite sia di emissione che di immissione per le diverse postazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Postazione	**Valori Rilevati**	**Valore Limite** EMISSIONE Aree Esclusivamente **Industriali** (Classe VI)	**Valore Limite** IMMISSIONE Aree Prevnlent. **Industriali** (Classe V)
P1	56,5	65	70
P2	56,0	65	70
P3	58,0	65	70
P4	61,5	65	70
P5	61,5	65	70
P6	53,0	65	70
P7	51,5	65	70
P8	59,0	65	70

Periodo Diurno

Postazione	**Valori Rilevati**	**Valore Limite** EMISSIONE Aree Esclusivamente **Industriali** (Classe VI)	**Valore Limite** IMMISSIONE Aree Prevalent. **Industriali** (Classe V)
P1	60,0	65	70
P2	64,0	65	70
P3	58,5	65	70
P4	63,0	65	70
PS	59.5	65	70
P6	61,0	65	70
P7	58,5	65	70
P8	62,0	65	70

Periodo notturno

Alla luce dei risultati ottenuti si osserva che:

- I valori misurati nelle diverse postazioni ad 1 m dal confine sono risultati inferiori ai valori limite di emissione e di immissione per la Classe VI di cui al DPCM 14/11 /1997.

Pertanto l'attività di produzione della Società MIGNINI E PETRINI SPA presso lo stabilimento di Caivano (NA) è tale da rispettare i valori Limite di Emissione e Immissione del Rumore previsti dalla Zonizzazione Acustica in adozione nel Comune di Caivano (NA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

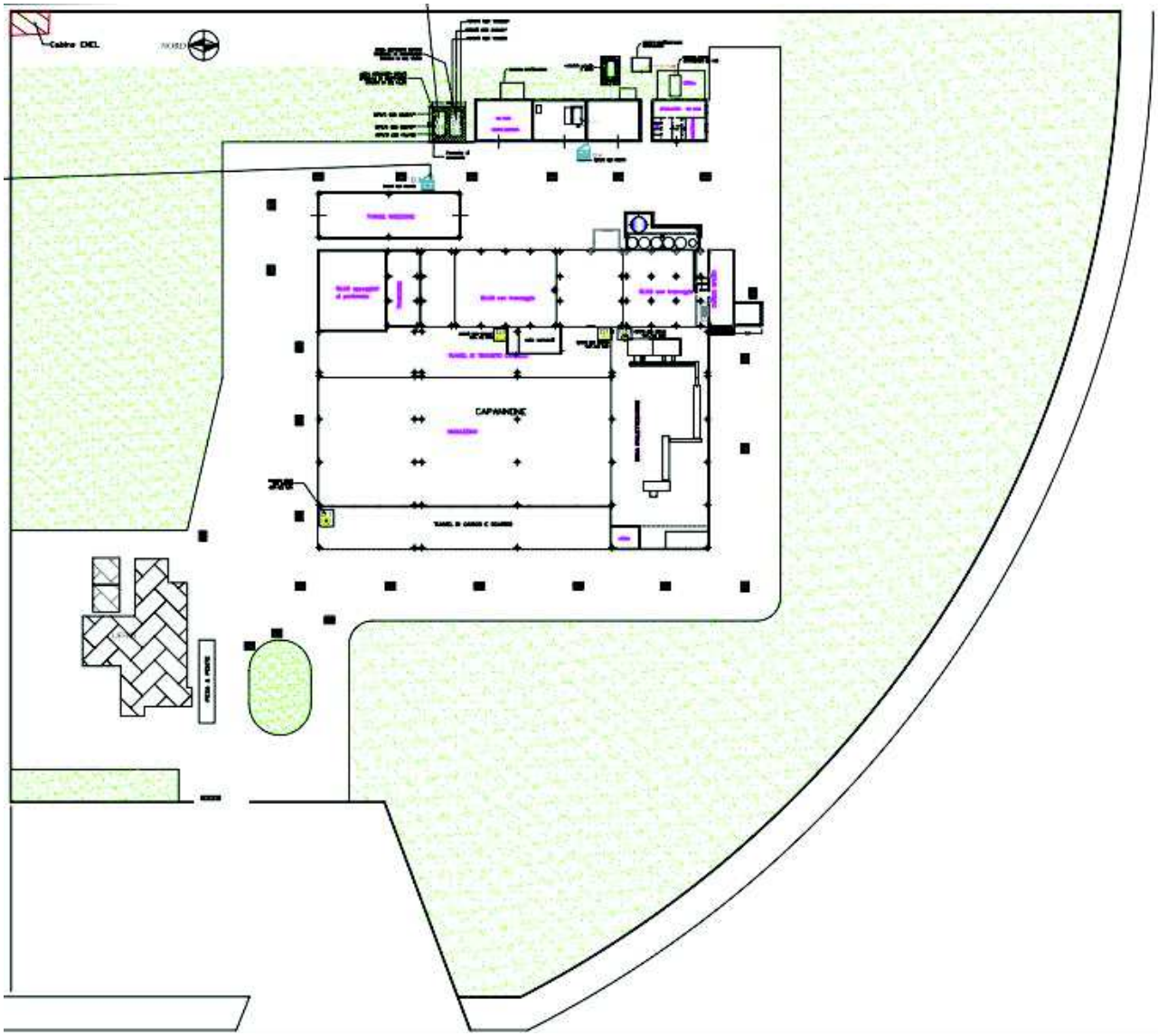
C.4 Produzione di Rifiuti

Nello svolgimento delle attività si producono sia rifiuti speciali non pericolosi che rifiuti speciali pericolosi. Altre sostanze inquinanti sono rifiuti prevalentemente non pericolosi (rottami in ferro, imballaggi di carta e cartone, di legno e di plastica) legati alla fase di confezionamento e di trasporto dei prodotti finiti e alla riparazione dei macchinari dell'impianto; solo una piccola quantità sono rifiuti pericolosi come scarti di olio, batterie, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose.

CER	Descrizione	Quantità giornaliera prodotta/smaltita (Kg/g)	Operazioni
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,049 Kg/g	Ricambi stampanti
150101	Imballaggi in carta e cartone	70 Kg/g	P1, Q
150103	Imballaggi in legno	25 Kg/g	Q
150106	Imballaggi in materiali misti	299 Kg/g	R2, I1, I3, P1, P2, Q
050110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose e contaminati da tali sostanze	1,1 Kg/g	R2, I1,I2
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	0,3 Kg/g	Manutenzione
150202*	Assorbenti, materiali filtranti)inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,083 Kg/g	Manutenzione
170405	Ferro e acciaio	25,2 Kg/g	Sostituzione strutture in ferro
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,071 Kg/g	Impianto di illuminazione
130208*	Altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione	0,4 Kg/g	Manutenzione

La tabella soprariportata si intende integrata con i seguenti codici CER relativi ai rifiuti smaltiti nell'anno 2014: CER 130306*, 160214, 160709*, 190805. Per prevenire l'inquinamento dovuto ai rifiuti prodotti durante la lavorazione delle materie prime sono state individuate delle aree di stoccaggio opportunamente collocate all'interno dell'impianto in cui i rifiuti sono tempestivamente stoccati prima di essere inviati allo smaltimento o recupero finale utilizzando delle ditte di trasporto autorizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it



C.5 Rischi di incidente rilevante

Il complesso industriale Mignini & Petrini S.p.A. non è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 8 del D. Lgs. 334/1999 come modificato dal D. Lgs. 238/05.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Best Available Techniques (BAT)

Per raggiungere un livello il più possibile elevato di protezione dell'ambiente il rilascio delle AIA prevede che vengano individuate e adottate, da parte del gestore dell'impianto, le migliori tecniche disponibili (MTD o BAT 'Best Available Techniques'), ovvero le tecniche impiantistiche, di controllo e di gestione che - tra quelle tecnicamente realizzabili ed economicamente sostenibili per ogni specifico contesto - garantiscono bassi livelli di emissione di inquinanti, l'ottimizzazione dei consumi di materie prime, prodotti, acqua ed energia e un'adeguata prevenzione degli incidenti.
Sono state prese in considerazione le Migliori Tecniche Disponibili individuate nelle Linee Guida disponibili a livello europeo e italiano, di marzo 2008, riferite alla specifica categoria di attività, Categoria IPPC 6.4 – Impianti per:

a) Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno; materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);
b) Trattamento e trasformazione del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 tonnellate al giorno (valore medio su base annua).

La valutazione è effettuata tramite la matrice: nelle prime 3 colonne è richiamata la BAT, a seguito della rassegna effettuata nei documenti di riferimento citati, mentre nella terza e quarta colonna viene dato risconto al grado di rispondenza alla BAT per l'impianto mangimistico (4° colonna) e le misure migliorative (5°colonna).
In riferimento alle M.T.D. di seguito trattate, l'azienda dopo aver valutato i tempi ed i costi da sostenere per l'adeguamento di quelle non applicate, ha programmato e di seguito propone un programma di implementazione annuale; pertanto, in riferimento alle M.T.D. di pertinenza, verrà utilizzata la seguente legenda: non applicata = (tempo di implementazione: gg/mm/aa).
La tabella seguente, quindi, riassume lo stato di applicazione, secondo quanto dichiarato dalla Mignini & Petrini S.p.A., delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività IPPC 6.4.b.2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT	Rif. Principale	BAT di Riferimento	Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT		Misure Migliorative e Tempi di implementazione
linee giuda per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili cat. IPPC 6.4 b	**1.1 MTD Valide per tutti i settori produttivi**	Attivazione di un preciso programma di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001 o aziendale ma basato sugli stessi principi dei modelli citati)	Non applicata		
		Attivazione di un corrispondente programma di addestramento e sensibilizzazione del personale	Applicata	Viene effettuato programma di informazione e addestramento tramite società di consulenza ambientale	
		Adozione di un piano di manutenzione programmata	Applicata	Vengono effettuate regolari attività di manutenzione programmata nei punti critici dell'impianto	
	1.2 Riduzione dei consumi di acqua	Installazione di misuratori di acqua su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina (nel caso di macchine particolarmente idroesigenti)	Applicata	L'unica macchina che consuma acqua presente in stabilimento è la caldaia per la produzione di vapore alla quale sono applicati i contalitri per il monitoraggio dei consumi	
		Separazione delle acque di processo dalle altre per un possibile riutilizzo di queste ultime	Applicata	Nel processo produttivo viene utilizzato il vapore la cui acqua di condensa viene recuperata ed utilizzata come reintegro all'acqua di alimento della caldaia	
		Riduzione del prelievo dall'esterno – Impianto di raffreddamento a torri evaporative	Non applicabile	Non sono presenti torri evaporative	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Riutilizzo delle acque di raffreddamento e delle acque delle pompe da vuoto	Non applicabile	Non sono presenti macchinari con raffreddamento ad acqua	
		Eliminazione dei rubinetti a scorrimento e manutenzione di guarnizioni di tenuta in rubinetteria, servizi igienici, ecc.	Applicata	Non ci sono rubinetti nel processo produttivo, ai servizi igienici viene fatta idonea manutenzione	
		Impiego di idropulitrici a pressione	Non applicabile	Il processo produttivo non richiede operazioni di lavaggio	
		Applicazione agli ugelli dell'acqua di comandi a pistola	Non applicabile	Il processo produttivo non richiede operazioni di lavaggio	
		Effettuazione della prima pulizia a secco degli impianti e applicazione alle caditoie sui pavimenti di trappole amovibili per la separazione dei solidi	Non applicabile	Questa BAT è riferita al trattamento e lavorazione delle carni	
		Progettazione e costruzione dei veicoli e delle attrezzature di carico e scarico in modo che siano facilmente pulibili	Non applicabile	Le operazioni di carico e scarico dei materiali avvengono grazie all'ausilio di carrelli elevatori oppure di trasportatori chiusi (coclee, redler, elevatori a tazze)	
		Riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni nelle quali non sia previsto l'uso di acqua potabile	Non applicabile	Non è possibile il riutilizzo poiché le acque in uscita dai trattamenti non hanno le caratteristiche necessarie	
	1.3 Riduzione dei consumi energetici	Miglioramento del rendimento della centrale termica	Applicata	Manutenzione periodica del bruciatore e della caldaia	
		Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi	Applicata		

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Demineralizzazione dell'acqua	Applicata		
		Cogenerazione	Non applicabile	Nella situazione attuale non è praticabile ne tecnicamente conveniente poiché lo stabilimento non ha alimentazione di metano inoltre l'acqua calda residua che si creerebbe verrebbe utilizzata solo in minima parte dal processo produttivo andando quindi persa	
	1.4 Uso efficiente dell'energia elettrica	Impiego di motori elettrici ad alto rendimento in sostituzione di motori elettrici di efficienza standard soggetti a revisione	Applicata	Installazione di inverter ed in caso di sostituzione utilizzo di motori ad alto rendimento	
		Rifasamento	Applicata		
		Installazione di contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina	Applicata	Nei comparti produttivi sono installati contatori di energia elettrica	
	1.5 Controllo emissioni in atmosfera	Sostituzione dei combustibili liquidi con combustibili gassosi per il funzionamento degli impianti di generazione del calore	Non applicabile	Nella situazione attuale lo stabilimento non ha alimentazione di metano	
		Controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento	Non applicata		monitoraggio del rendimento tramite il controllo periodico della combustione Entro 31/10/15
		Riduzione dei rischi di emissione in atmosfera da parte di impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca (NH_3)	Non applicabile	Non sono presenti impianti che utilizzano ammoniaca	
	1.6 Abbattimento polveri	Abbattimento polveri mediante cicloni e multicicloni	Applicata		
		Abbattimento polveri mediante filtri a maniche	Applicata		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	1.7 Controllo del rumore	Utilizzo di un materiale multi-strato fonoassorbente per i muri interni dell'impianto	Non applicata		
		Muri esterni costruiti con materiale amorfo ad alta densità	Non applicata		
		Riduzione dei livelli sonori all'interno dell'impianto	Applicata	Il reparto macinazione è completamente schermato con porte fonoassorbenti	
		Piantumazione di alberi nell'area circostante all'impianto	Non applicabile	Sono presenti alcuni alberi lungo il perimetro dello stabilimento, il loro eventuale incremento tuttavia non sarebbe migliorativo ai fini dell'abbattimento del rumore in quanto le principali fonti di emissione sono posizionate al di sopra dei 15 metri	
		Riduzione del numero di finestre o utilizzo di infissi maggiormente isolanti (vetri a maggiore spessore, doppi vetri, etc …)	Applicata		
		Altri interventi volti alla riduzione del rumore	Applicata	Silenziatori montati sulle tubazioni dei camini	
	1.8 Trattamenti di depurazione delle acque	Riduzione del carico di solidi e di colloidi al trattamento per mezzo di diverse tecniche. Prevenire la stagnazione di acqua, eliminare preventivamente i solidi sospesi attraverso l'uso di griglie, eliminare il grasso dell'acqua con appositi trattamenti meccanici, adoperare un flottatore, possibilmente con l'aggiunta di flocculanti, per l'ulteriore eliminazione dei solidi	Applicata	In ingresso al trattamento di prima pioggia è presente una vasca di decantazione ed in uscita alla condensa del compressore è presente un separatore acqua/olio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Riduzione dei consumi energetici per mezzo dell'utilizzo di una sezione di equalizzazione delle acque di scarico e del corretto dimensionamento dell'impianto di trattamento stesso	Applicata	Prima del trattamento delle acque di scarico è presente una vasca di raccolta/equalizzazione	
	1.9 Materie prime	Scelta della materia grezza	Applicata	Controllo qualità delle merci in ingresso laboratorio interno	
		Valutazione e controllo dei rischi presentati dai prodotti chimici utilizzati nell'industria alimentare	Applicata	Controllo qualità e laboratorio interno	
		Scelta di alternative valide nell'uso dei prodotti di disinfezione	Applicata		
		Scelta di alternative valide nell'uso di prodotti chelanti al fine di minimizzare l'uso di EDTA (acido etilendiamminotetraacetico)	Non applicabile	Non vengono usati prodotti chelanti	
		Impiego di sistemi di lavaggio CIP (Cleaning In Place)	Non applicabile	Non vengono effettuati lavaggi di alcun genere nel processo produttivo	
		Traffico e movimentazione materiali	Applicata		
	1.10 Gestione dei rifiuti	Raccolta differenziata	Applicata	Gli imballaggi secondari e terziari vengono avviati a riciclo mentre quelli primari vengono conferiti al comune di Caivano	
		Riduzione dei rifiuti da imballaggio anche per mezzo del loro riutilizzo o del loro ricircolo	Applicata	Gli imballaggi in legno (pallet) integri vengono riutilizzati per la commercializzazione dei prodotti tutti gli altri imballaggi non riutilizzabili vengono inviati a riciclo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Accordi con i fornitori per riutilizzo contenitori	Non applicabile	Non si acquistano sostanze in contenitori riutilizzabili	
		Riduzione volumetrica dei rifiuti assimilabili agli urbani (RSAU) destinati allo smaltimento e degli imballaggi avviati al riciclaggio	Applicata	Gli imballaggi misti vengono pressati prima di posizionarli nello scarrabile	
		Compattazione dei fanghi	Non applicabile	Rifiuto non prodotto	
		Conservazione dei rifiuti - in modo differenziato a seconda della categoria, delle caratteristiche chimico - fisiche e di pericolosità degli stessi; - su pavimentazione impermeabile; - in contenitori ONU in polietilene che riportano codice CER e la descrizione dei rifiuto in essi contenuto; - in container "*a tenuta*" che non creano percolazione.	Applicata		
		Etichettatura dei contenitori dei rifiuti pericolosi	Applicata		
		Asporti dei rifiuti prodotti nel rispetto dei limiti previsti per il deposito temporaneo	Applicata		
		Applicazione delle tecniche di corretta manipolazione dei rifiuti quali: minimizzazione dell'emissione di polveri e odori durante le fasi di movimentazione; non utilizzo di contenitori danneggiati	Applicata		
	1.11 Suolo e acque sotterranee	Gestione di serbatoi fuori terra	Applicata	Bacino di contenimento impermeabilizzato	
		Gestione di serbatoi interrati	Applicata	Controllo periodico	
		Gestione delle tubazioni	Applicata		
		Adozione di solai impermeabilizzati	Applicata		

	1.12 Gestione delle sostanze pericolose	Gestione delle sostanze pericolose – buone pratiche di gestione	Applicata	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.2 Conclusioni

L'Impianto Ditta Mignini & Petrini S.p.A. nella configurazione per la quale si chiede l'autorizzazione é conforme alle BAT, garantendo in particolare sistemi di contenimento delle emissioni conformi alle indicazione del BRef di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

E.1 Aria

Nell'impianto sono presenti 14 punti di emissioni in atmosfera, dovute alle seguenti lavorazioni:
Valori di emissione e limiti di emissione.

Punto di emissione	Provenienza	Sistema di abbattimento	Portata Nmc/h	Inquinanti emessi	Valore di emissione calcolato/misurato mg/Nmc	Valore limite di emissione mg/Nmc
E1	Centrale termica – caldaia Ivar	Nessuno	3000	polveri	65,1	150
E2	Centrale termica – caldaia Riello	Nessuno	950	polveri	28,7	150
E3	Impianto macinazione Molino n. 1	Filtro a maniche	8220	polveri	1,8	20
E4	Impianto macinazione Molino n. 2	Filtro a maniche	8220	polveri	2,7	20
E5	Impianto macinazione Molino n. 3	Filtro a maniche	8220	polveri	2,9	20
E6	Impianto cubettatura Pressa n. 1	Ciclone	30000	polveri	3,6	20
E7	Impianto cubettatura Pressa n. 2	Ciclone	30000	polveri	3,9	20
E8	Impianto cubettatura Pressa n. 3	Ciclone	42000	polveri	4,1	20
E9	Aspirazione generale prodotti finiti	Filtro a maniche	24000	polveri	3,1	20
E10	Aspirazione generale lato ricezione	Filtro a maniche	24000	polveri	2,6	20
E11	Aspirazione generale insacco	Filtro a maniche	10500	polveri	4,6	20
E13	Aspirazione trasporto pneumatico integratori	Filtro a maniche	600	polveri		20
E15	Aspirazione cappa immissione integratori	Filtro a maniche	1000	polveri		20

Tabella – Limiti di emissione da rispettare al punto di emissione

Relativamente alla matrice aria la società chiarisce che il punto E12 non è un punto di emissione di inquinanti in atmosfera, ma soltanto un punto di convogliamento della materia prima che presenta caratteristiche aeriforme. La società prende atto che il valore limite per il parametro polveri ai sensi della normativa regionale è di 70 Mg7Nm^3 e che dovrà indicare per tutti i camini il diametro e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

velocita dei fumi, nonché indicare tutte le caratteristiche tecniche dell'impianto. Autocontrolli quadrimestrali. Controlli ARPAC annuali.

E.1.1 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

1. Per i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, servirsi di quelli previsti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102 e s.m.i.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
3. Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.
4. Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione.
5. Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, regolarmente vidimate dall'Ente preposto, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:
   - Dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
   - Ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;
6. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
7. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
8. Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;
9. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione degli esiti dei controlli devono essere coincidenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

con quanto riportato nel Piano di monitoraggio.

Valori di emissione e limiti di emissione da rispettare in caso di interruzione e riaccensione impianti:

Punto di emissione	Provenienza	Sistema di abbattimento	Portata	Inquinanti emessi	Valore di emissione calcolato/misurato	Valore limite di emissione
E1	Centrale termica – caldaia Ivar	Nessuno	3000	polveri	65,1	150
E2	Centrale termica – caldaia Riello	Nessuno	950	polveri	28,7	150
E3	Impianto macinazione Molino n. 1	Filtro a maniche	8220	polveri	1,8	20
E4	Impianto macinazione Molino n. 2	Filtro a maniche	8220	polveri	2,7	20
E5	Impianto macinazione Molino n. 3	Filtro a maniche	8220	polveri	2,9	20
E6	Impianto cubettatura Pressa n. 1	Ciclone	30000	polveri	3,6	20
E7	Impianto cubettatura Pressa n. 2	Ciclone	30000	polveri	3,9	20
E8	Impianto cubettatura Pressa n. 3	Ciclone	42000	polveri	4,1	20
E9	Aspirazione generale prodotti finiti	Filtro a maniche	24000	polveri	3,1	20
E10	Aspirazione generale lato ricezione	Filtro a maniche	24000	polveri	2,6	20
E11	Aspirazione generale insacco	Filtro a maniche	10500	polveri	4,6	20
E13	Aspirazione trasporto pneumatico integratori	Filtro a maniche	600	polveri		20
E15	Aspirazione cappa immissione integratori	Filtro a maniche	1000	polveri		20

L'ARPAC ritiene opportuno procedere al revamping delle caldaie che in termini di alimentazione devono essere commutate a metano. A tal fine la società entro trenta giorni dalla data del rilascio del provvedimento dovrà presentare la richiesta di allaccio all'ente gestore del metano ed entro i successivi 6 anni installare le caldaie a metano. Nelle more la società dovrà effettuare un monitoraggio in continuo dei parametri T e O_2 delle caldaie esistenti alimentate a gasolio. Per gli altri parametri si prescrivono autocontrolli quadrimestrali. L'ARPAC effettuerà controlli annuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.2 Acqua

E.2.1 Scarichi idrici

Il Nello stabilimento della Mignini & Petrini S.p.A, è presente uno scarico idrico derivante dal trattamento biologico delle reflue industriali che l'azienda effettua.

Nello stesso scarico, prima di confluire nel collettore fognario consortile sono scaricate le acque meteoriche che insistono sull'insediamento industriale.

Il gestore dello stabilimento dovrà assicurare, per detto scarico, il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i limiti peri corpi idrici superficiali.

Numero parametro	PARAMETRI	Unità di misura	Scarico in acque superficiali	Scarico in rete fognaria [*]
1	pH		5,5-9,5	5,5-9,5
2	Temperatura	°C	[1]	[1]
3	Colore		non percettibile con diluizione 1:20	non percettibile con diluizione 1:40
4	Odore		non deve essere causa di molestie	non deve essere causa di molestie
5	Materiali grossolani		assenti	assenti
6	Solidi sospesi totali [2]	mg/L	80	200
7	BOD5 (come O2) [2]	mg/L	40	250
8	COD (come O2) [2]	mg/L	160	500
9	Alluminio	mg/L	1	2,0
10	Arsenico	mg/L	0,5	0,5
11	Bario	mg/L	20	
12	Boro	mg/L	2	4
13	Cadmio	mg/L	0,02	0,02
14	Cromo totale	mg/L	2	4
15	Cromo VI	mg/L	0,2	0,20
16	Ferro	mg/L	2	4
17	Manganese	mg/L	2	4
18	Mercurio	mg/L	0,005	0,005
19	Nichel	mg/L	2	4
20	Piombo	mg/L	0,2	0,3
21	Rame	mg/L	0,1	0,4
22	Selenio	mg/L	0,03	0,03
23	Stagno	mg/L	10	
24	Zinco	mg/L	0,5	1,0
25	Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,5	1,0
26	Cloro attivo libero	mg/L	0,2	0,3
27	Solfuri (come H2S)	mg/L	1	2
28	Solfiti (come SO3)	mg/L	1	2
29	Solfati (come SO4) [3]	mg/L	1000	1000
30	Cloruri [3]	mg/L	1200	1200
31	Fluoruri	mg/L	6	12
32	Fosforo totale come P) [2]	mg/L	10	10
33	Azoto ammoniacale (come NH-4) [2]	mg/L	15	30
34	Azoto nitroso (come N) [2]	mg/L	0,6	0,6
35	Azoto nitrico come N) [2]	mg/L	20	30
36	Grassi e olii animali/vegetali	mg/L	20	40
37	Idrocarburi totali	mg/L	5	10
38	Fenoli	mg/L	0,5	1
39	Aldeidi	mg/L	1	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

40	Solventi organici aromatici	mg/L	0,2	0,4
41	Solventi organici azotati [4]	mg/L	0,1	0,2
42	Tensioattivi totali	mg/L	2	4
43	Pesticidi fosforati	mg/L	0,10	0,10
44	Pesticidi totali (esclusi i fosforati) [5]	mg/L	0,05	0,05
	tra cui:			
45	- aldrin	mg/L	0,01	0,01
46	- dieldrin	mg/L	0,01	0,01
47	- endrin	mg/L	0,002	0,002
48	- isodrin	mg/L	0,002	0,002
49	Solventi clorurati	mg/L	1	2
50	Escherichia coli [4]	UFC/100mL	nota	
51	Saggio di tossicità acuta [5]		il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale	il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

L'azienda, deve effettuare il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo. Inoltre per detti scarichi il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare l'analisi delle acque reflue con cadenza trimestrale trasmettendo gli esiti allo stesso ente d'Ambito, infine dovrà provvedere all'installazione di un contabilizzatore per le acque di scarico e di un campionatore automatico. Sono richiamate le prescrizioni dell'ASI di cui al DD n° 2 del 29.07.2015. Autocontrolli trimestrali. Controlli ARPAC annuali.

E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio.
2. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

E.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente ed almeno una volta l'anno dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

E.2.4 Prescrizioni generali

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo fax, allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;

2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
3. Gli autocontrolli effettuati sullo scarico, con frequenza trimestrale, così come indicato nel Piano di monitoraggio e controllo, devono essere effettuati e certificati da Laboratorio accreditato, i risultati e le modalità di presentazione degli esiti di detti autocontrolli, devono essere comunicati alle autorità competenti secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio. L'ARPAC effettuerà a sua volta controlli annuali.

E.3 Rumore

E.3.1 Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica del territorio di Caivano (NA).

E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico e le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel Piano di monitoraggio.
Si prescrivono autocontrolli biennali e controlli ARPAC triennali.
Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

Autocontrolli biennali. Controlli ARPAC triennali.

E.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire in qualsiasi modo sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione allo scrivente Settore, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici e collaudo, al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati allo scrivente Settore.

E.4 Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne;
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato;
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché,
4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco,
5. La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

Infine si prescrive che i controlli sulle acque sotterranee e sul suolo dovranno essere effettuati con le cadenze previste dall'articolo 29 sexies comma 6 bis D. Lgs. 152/06, cioè rispettivamente ogni 5 e 10 anni.

E.5 Rifiuti

E.5.1 Prescrizioni generali

- Il gestore deve garantire che le operazioni di deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;
- Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
- La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui;
- Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e

fonte: http://burc.regione.campania.it

collocazione indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;

- I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento;
- Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
- Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
- Il deposito temporale scelto dal produttore, come risulta dalla documentazione agli atti, è individuato nel criterio temporale "con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito.
- Relativamente ai rifiuti l'ARPAC richiede che i fanghi di depurazione, prodotti nell'impianto di trattamento delle acque reflue, prima del conferimento a ditta specializzata per lo smaltimento o il recupero devono essere caratterizzati. Il codice CER che avrà il fango di depurazione dovrà essere inserito nell'elenco dei rifiuti prodotti. La società ha effettuato la caratterizzazione ed ha comunicato il relativo codice CER 190805 alla Regione, all'Arpac e alla Città Metropolitana, allegando certificato analitico.

E.6 Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 59/05, il gestore è tenuto a comunicare allo scrivente Settore variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettuali dell'impianto, così come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del decreto stesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente allo scrivente Settore, alla Città Metropolitana di Napoli e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti;
3. Ai sensi del D.Lgs. 59/05. Art.11, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

E.7 Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri e la tempistica individuati nel piano di monitoraggio e controllo.

Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di attivazione dell'A.I.A., dovranno essere trasmesse alla competente UOD, al Comune di Caivano (NA) e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.

La trasmissione di tali dati, dovrà avvenire con la frequenza riportata nel medesimo Piano di monitoraggio.

Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.

L'Autorità ispettiva effettuerà i controlli previsti nel Piano di monitoraggio e controllo.

E.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

E.9 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 s.m.i.

F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il complesso **Mignini & Petrini S.p.A.** ha presentato un piano di monitoraggio e controllo che è stato integrato e giudicato adeguato dalla Conferenza dei Servizi e tale da garantire una effettiva valutazione delle prestazioni ambientali dell'impianto.

Il piano prevede misure dirette ed indirette sulle seguenti componenti ambientali interessate: aria, acqua, rifiuti. Prevede attività di manutenzione e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo e l'accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica e campionamento. In particolare, vengono elencate nel piano i seguenti aspetti ambientali da monitorare: Emissioni in atmosfera, Gestione Rifiuti, Emissioni Acustiche, Consumi e Scarichi Idrici, Consumi Termici, Consumi Elettrici, Indicatori di Prestazione. Per ciascun aspetto vengono indicati i parametri da monitorare, il tipo di determinazione effettuata, l'unità di misura, la metodica adottata, il punto di emissione, la frequenza dell'autocontrollo, le modalità di registrazione. Viene infine indicata la responsabilità di esecuzione del piano nella persona del Gestore dell'impianto, il quale si avvarrà di consulenti esterni e società terze. Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel piano e inoltre a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni. Il Piano di monitoraggio presentato dalla Ditta ed integrato in CdS viene allegato integralmente al presente Rapporto e ne costituisce parte sostanziale.

Napoli, lì 10.12.2015

Il Consulente Tecnico
Prof. Ing Francesco Colangelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mignini & Petrini S.p.A.

Sede operativa: Zona Industriale ASI, 80023 Caivano (NA) - Località Pascarola

---

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

dell'impianto I.P.P.C., 6.4. (b.2) D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3

2. FINALITÀ DEL PIANO 3

3. CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO 3

3.1. OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO 3
3.2. INDIVIDUAZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI 4
3.3. SCELTA DEGLI INQUINANTI/PARAMETRI DA MONITORARE 4
3.4. METODOLOGIE DI MONITORAGGIO 4
3.5. GESTIONE DELL'INCERTEZZA 4
3.6. EVITARE LE MISCELAZIONI 4
3.7. FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI 5
3.8. MANUTENZIONE DEI SISTEMI 5
3.9. EMENDAMENTI AL PIANO 5
3.10. OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI 5
3.11. ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO 5

4. OGGETTO DEL PIANO 6

4.1. COMPONENTI AMBIENTALI 6
4.1.1 Consumo materie prime 6
4.1.2 Consumo risorse idriche 7
4.1.3 Consumo energia 9
4.1.4 Consumo combustibili 10
4.1.5 Emissioni in aria 11
4.1.6 Emissioni in acqua 18
4.1.7 Rumore 22
4.1.8 Rifiuti 26
4.1.9 Suolo 29

4.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO 30

4.2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi 30
4.2.2 Indicatori di prestazione 31

5. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO 32

5.1. Attività a carico del gestore 32

5.2. Attività a carico dell'ente di controllo 32

6. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO 33

6.1. MODALITA' DI CONSERVAZIONE DEI DATI 33

6.2. MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO 33

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo nel suo formato generale valido per tutte le attività di cui all'allegato VIII parte II del D.lgs 152/06 e s.m.i. per l'attività dell'impianto di **produzione di alimenti zootecnici**, di proprietà della Mignini & Petrini S.p.A. sito in Caivano, loc. Pascarola, Zona Industriale A.S.I. CAP 80023 Napoli. Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 Giugno 2005 e decreto 31 gennaio 2005 n. 107 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

2. FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente chiamato Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- **a.** Raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle comunicazioni periodiche;
- **b.** Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- **c.** Raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- **d.** Verifica della buona gestione dell'impianto;
- **e.** Verifica delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) adottate.

3. CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

Ancorché tipico oggetto dell'AIA questo capitolo è presentato come esempio di condizioni generali che dovrebbero corredare il piano di monitoraggio e controllo che l'ente di controllo predisporrà sulla base della proposta del gestore.

3.1. OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2. INDIVIDUAZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

Le componenti ambientali interessate ed i punti di controllo, riportate di seguito sono state scelte nell'ottica di identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto permettendo alle autorità competenti di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.

3.3. SCELTA DEGLI INQUINANTI/PARAMETRI DA MONITORARE

La scelta dei parametri da monitorare dipende dai processi produttivi, dalle materie prime e dalle sostanze utilizzate: l'individuazione dei parametri ha tenuto conto di quanto indicato nell'allegato III del D.lgs. 59/2005, lo stato normativo applicato e/o applicabile.

3.4. METODOLOGIE DI MONITORAGGIO

Le unità di misura generalmente utilizzate sono:

3.4.1. Concentrazioni;

3.4.2. Portate di massa;

3.4.3. Unità di misura specifiche e fattori di emissione.

Le unità di misura utilizzate sono definite ed adatte ai relativi parametri in conformità a quanto richiesto dalla normativa ambientale.

3.5. GESTIONE DELL'INCERTEZZA

La stima dell'incertezza, ove possibile, è valutata per le misure delle componenti ambientali. La stima dell'incertezza è il risultato della valutazione di tutte le operazioni che portano al dato finale.
In particolare la determinazione dell'incertezza può dipendere da:

- Il metodo utilizzato;
- Il campionamento;
- Variabilità ambientali;
- Uso di parametri surrogati.

Per la gestione e, ove possibile e applicabile la eventuale riduzione delle incertezze, la società adotta le seguenti procedure:

- Effettuazione di analisi da parte di laboratori accreditati;
- Richiesta di certificati di analisi con indicazione delle incertezze;
- Effettuazione di analisi da parte di tecnici competenti.

3.6. EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

3.7. FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo). In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente contattate l'Autorità Competente e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato.

3.8. MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

3.9. EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

3.10. OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore dovrà provvedere all'installazione dei sistemi di controllo su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi per l'acquisizione e la raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano (quando necessario e per i casi applicabili).

3.11. ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio (di fatto a quelli realmente presenti nel sito):

1. Effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito;
2. Punti di campionamento delle emissioni aeriformi;
3. Punti di emissioni sonori nel sito;
4. Area di stoccaggio dei rifiuti nel sito;
5. Scarichi in acque superficiali.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

del presente Piano.

4. OGGETTO DEL PIANO

4.1. COMPONENTI AMBIENTALI

4.1.1 Consumo materie prime

Tabella C1 Materie prime

Denominazione	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Mais	Tutte le M.P. sono utilizzate per la preparazione dei mangimi e quindi sottoposte a macinazione, miscelazione, cubettatura, sbriciolatura. La misura avviene mediante pesatura all'accettazione e successivamente nella fase di dosaggio	Solido	Pesatura, ad ogni utilizzo	Kg	Registrazione in accettazione e gestione delle scorte di magazzino, reporting annuale
Soia		Solido	Pesatura, ad ogni utilizzo	Kg	
Semi di cereali e leguminose (girasoli, orzo, fave, piselli, avena)		Solido	Pesatura, ad ogni utilizzo	Kg	
Materie prime minerali		Solido	Pesatura, ad ogni utilizzo	Kg	
Oli vegetali		Liquido	Pesatura, ad ogni utilizzo	Kg	
Integratori alimentari		Solido	Pesatura, ad ogni utilizzo	Kg	

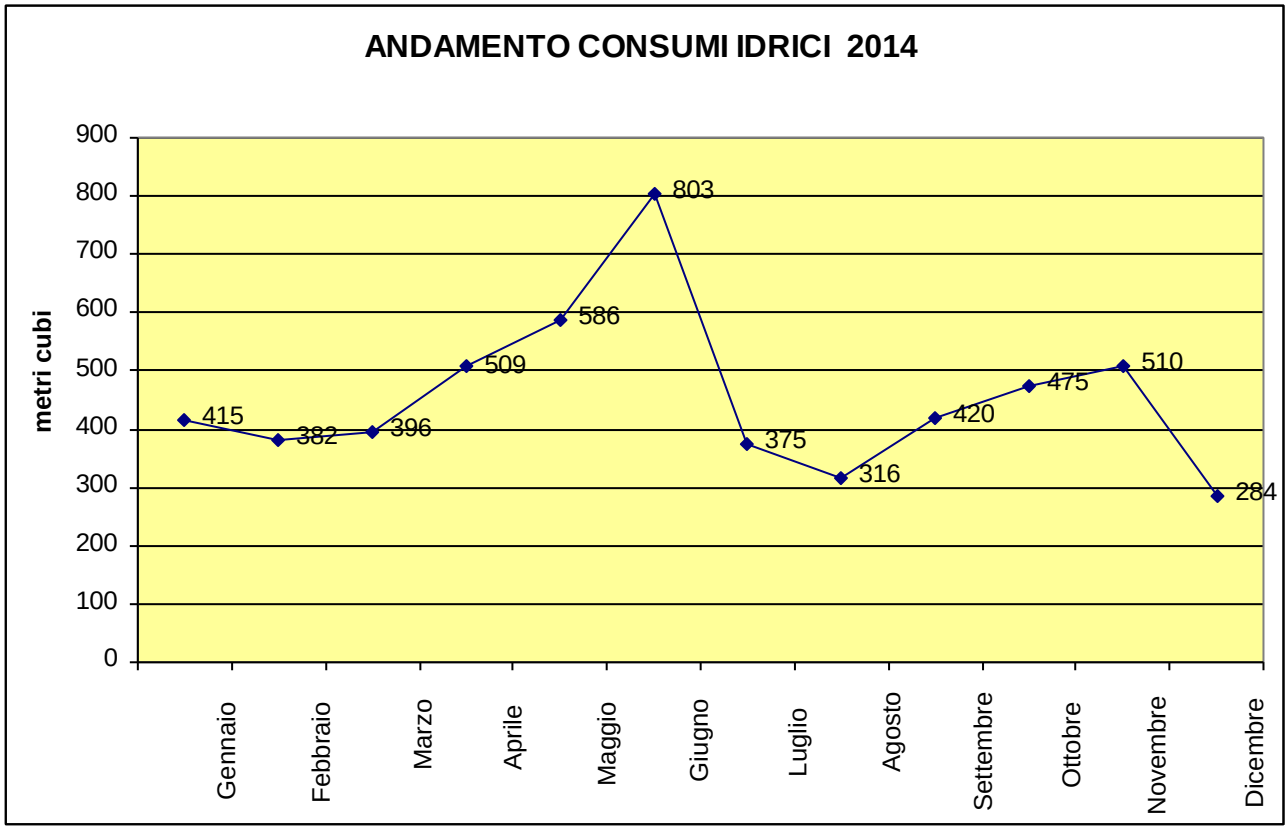
Le materie prime utilizzate per la produzione di mangimi, all'ingresso in stabilimento vengono pesate e campionate e, se rispondenti agli standard qualitativi richiesti, inviati alle operazioni di scarico. I dati propri di ogni materia prima vengono archiviati nel sistema informatico interno disponibili per eventuali consultazioni successive come richiesto dal regolamento CE 178/2002 per la sicurezza della rintracciabilità alimentare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

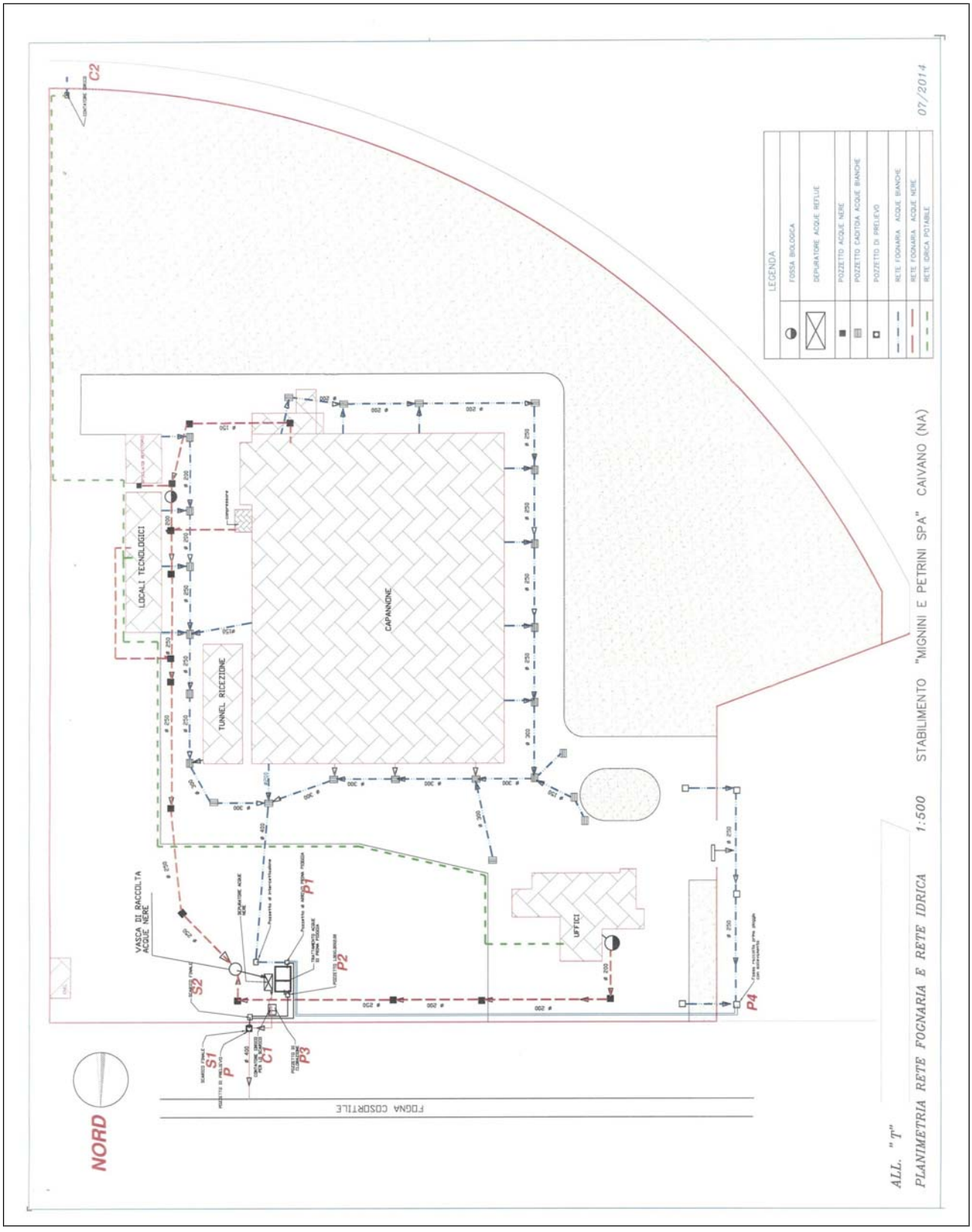
4.1.2 Consumo risorse idriche

Tabella C2 Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico, sanitario, industriale ...)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua sanitaria	Acquedotto Consortile C2	Servizi igienici	Igienico	Lettura mensile contatore	mc	Definita dalla legge
Acqua di processo		Cubettatura	Produzione vapore			



fonte: http://burc.regione.campania.it

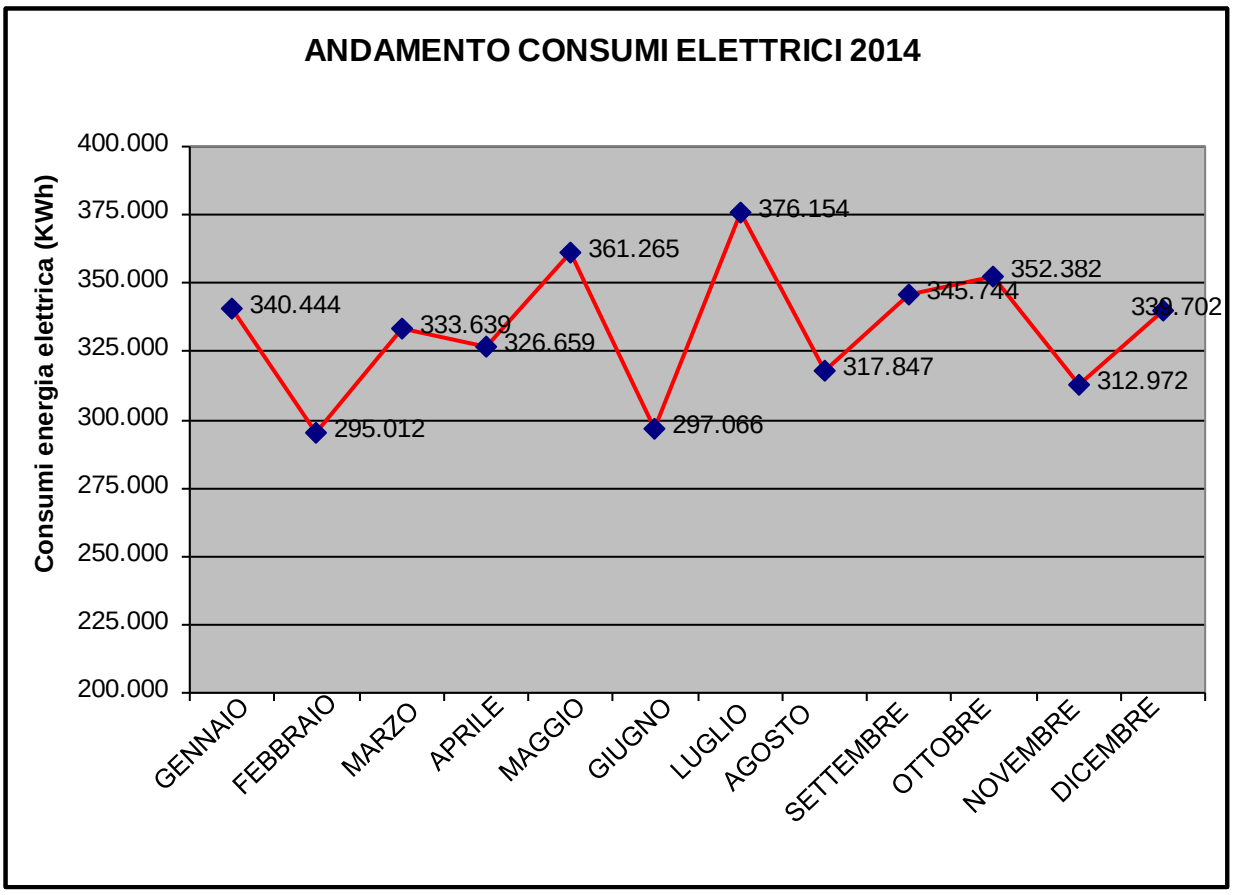


fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.3 Consumo energia

Tabella C3 Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Energia elettrica	Ricezione materie prime	Elettrica	Svolgimento del processo	Mensile mediante controllo fatture ente erogatore, lettura del contatore ENEL e lettura contatori interni	KWh	Definita dalla legge
	Macinazione				KWh	
	Dosaggio e miscelazione				KWh	
	Cubettatura				KWh	
	Insacco e carico sfuso				KWh	
	Servizi ausiliari				KWh	
Gasolio	Produzione vapore per le cubettatrici	Termica	Cubettatura dei mangimi	Mensile mediante Controllo fatture ente erogatore	KWh	



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il gestore, entro il 5 dicembre 2015 provvederà alla diagnosi energetica del sito secondo quanto previsto all'art. 8 del D. Lgs. 4 luglio 2014 n. 102 e poi, successivamente con frequenza quadriennale. La diagnosi energetica avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse e sarà inviata all'Autorità Competente.

4.1.4 Consumo combustibili

Tabella C4 Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (tenore di zolfo) % m/m	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio	Produzione vapore per le cubettatrici	Liquido	0,10	Mediante controllo in accettazione e fatture fornitore	litri	Definita dalla legge

Per l'opificio di cui trattasi viene utilizzato solo gasolio per il funzionamento di una caldaia da circa 1.750.000 Kcal destinata alla produzione di vapore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

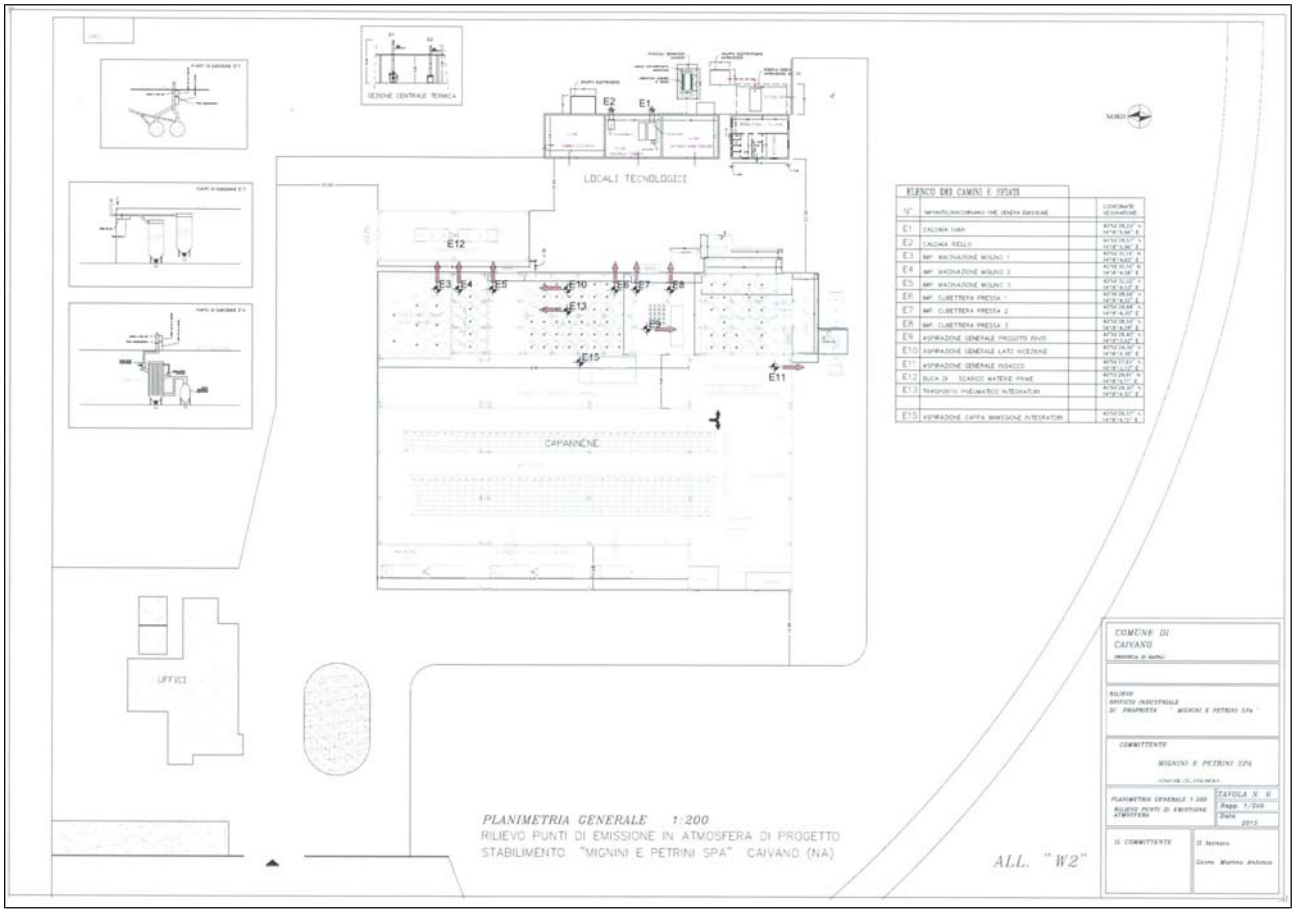
4.1.5 Emissioni in aria

Tabella C5-A punti di emissione

Punto emissione	Fase	Portata Nmc/h	Temperatura °C	Altri parametri caratteristici dell'emissione (altezza di rilascio)
E1	Caldaia a vapore Ivar potenza termica nominale 1.750.000 Kcal/h alimentazione a gasolio	3000	146	8,5
E2	Caldaia Riello per termostatazione materie prime liquide potenza termica nominale 236 Kw alimentazione a gasolio	950	49	7,5
E3	Impianto macinazione Molino n. 1	8220	24	3
E4	Impianto macinazione Molino n. 2	8220	28	3,5
E5	Impianto macinazione Molino n. 3	8220	27	4
E6	Impianto cubettatura Pressa n. 1	30000	35	16,5
E7	Impianto cubettatura Pressa n. 2	30000	36	17
E8	Impianto cubettatura Pressa n. 3	42000	29	17
E9	Aspirazione generale prodotti finiti	24000	27	26,5
E10	Aspirazione generale lato ricezione	24000	32	25,5
E11	Aspirazione generale insacco	10500	27	9,5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Planimetria dei punti di emissione



In planimetria è evidenziata la collocazione dei punti di emissione nello stabilimento e la relativa geolocalizzazione rappresentata in legenda. Sono indicati inoltre i punti di emissione E13 ed E15 di cui si propone la realizzazione entro 90 gg dalla data di rilascio dell'autorizzazione; la tabella precedente, dopo tale termine verrà integrata con i dati dei nuovi punti di emissione come segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C5-B punti di emissione

Punto emissione	Fase	Portata Nmc/h	Temperatura °C	Altri parametri caratteristici dell'emissione (altezza di rilascio)
E1	Caldaia a vapore Ivar potenza termica nominale 1.750.000 Kcal/h alimentazione a gasolio	3000	146	8,5
E2	Caldaia Riello per termostatazione materie prime liquide potenza termica nominale 236 Kw alimentazione a gasolio	950	49	7,5
E3	Impianto macinazione Molino n. 1	8220	24	3
E4	Impianto macinazione Molino n. 2	8220	28	3,5
E5	Impianto macinazione Molino n. 3	8220	27	4
E6	Impianto cubettatura Pressa n. 1	30000	35	16,5
E7	Impianto cubettatura Pressa n. 2	30000	36	17
E8	Impianto cubettatura Pressa n. 3	42000	29	17
E9	Aspirazione generale prodotti finiti	24000	27	26,5
E10	Aspirazione generale lato ricezione	24000	32	25,5
E11	Aspirazione generale insacco	10500	27	9,5
E13	Aspirazione trasporto pneumatico integratori	600	25	27,5
E15	Aspirazione cappa immissione integratori	1000	25	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le emissioni verranno monitorate attraverso i controlli periodici effettuati nei seguenti punti.

Tabella C6 inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPAC
E1	Polveri	UNICHIM 402-494/UNI 10263	Quadrimestrali	Definita dalla legge	Controlli Annuali
	Monossido di carbonio (CO)				
	Ossidi di zolfo SOX (SO2)				
	Ossidi di azoto NOX (NO2)				
E2	Polveri	UNICHIM 402-494/UNI 10263	Quadrimestrali	Definita dalla legge	
	Monossido di carbonio (CO)				
	Ossidi di zolfo SOX (SO2)				
	Ossidi di azoto NOX (NO2)				
E3	Polveri	UNICHIM 402-494/UNI 10263	Quadrimestrali	Definita dalla legge	
E4	Polveri	UNICHIM 402-494/UNI 10263	Quadrimestrali	Definita dalla legge	
E5	Polveri	UNICHIM 402-494/UNI 10263	Quadrimestrali	Definita dalla legge	
E6	Polveri	UNICHIM 402-494/UNI 10263	Quadrimestrali	Definita dalla legge	
E7	Polveri	UNICHIM 402-494/UNI 10263	Quadrimestrali	Definita dalla legge	
E8	Polveri	UNICHIM 402-494/UNI 10263	Quadrimestrali	Definita dalla legge	
E9	Polveri	UNICHIM 402-494/UNI 10263	Quadrimestrali	Definita dalla legge	
E10	Polveri	UNICHIM 402-494/UNI 10263	Quadrimestrali	Definita dalla legge	
E11	Polveri	UNICHIM 402-494/UNI 10263	Quadrimestrali	Definita dalla legge	

La tabella precedente, dopo la realizzazione dei nuovi punti di emissione E13 ed E15 proposta a progetto, entro 90 gg dalla data di rilascio dell'autorizzazione verrà integrata con la tabella seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto emissione	arametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPAC
E13	Polveri	UNICHIM 402-494/UNI 10263	Quadrimestrali	Definita dalla legge	Controlli Annuali
E15	Polveri	UNICHIM 402-494/UNI 10263	Quadrimestrali	Definita dalla legge	

Tabella C7 Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Nessuno				Definita dalla legge
E2	Nessuno				
E3	Filtro a maniche	Semestrale	Impianto	Mensile	
E4	Filtro a maniche	Semestrale	Impianto	Mensile	
E5	Filtro a maniche	Semestrale	Impianto	Mensile	
E6	Ciclone	Semestrale	Impianto	Mensile	
E7	Ciclone	Semestrale	Impianto	Mensile	
E8	Ciclone	Semestrale	Impianto	Mensile	
E9	Filtro a maniche	Semestrale	Impianto	Mensile	
E10	Filtro a maniche	Semestrale	Impianto	Mensile	
E11	Filtro a maniche	Semestrale	Impianto	Mensile	
E12	Filtro a maniche	Semestrale	Impianto	Mensile	
E13	Filtro a maniche	Semestrale	Impianto	Mensile	
E14	Filtro a maniche	Semestrale	Impianto	Mensile	
E15	Filtro a maniche	Semestrale	Impianto	Mensile	

Tabella C8-1 Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione

Per l'opificio di cui trattasi non sono presenti emissioni diffuse a ragione della tipologia di materie prime, di tecnologia applicata e di sistemi di contenimento allo scopo messi in atto (es. fossa di scarico chiusa con sistema di aspirazione e recupero).

Tabella C8-2 Emissioni fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'opificio di cui trattasi non è ipotizzabile la presenza di emissioni fuggitive a ragione del processo applicato che avviene tutto all'interno di macchine ed impianti chiusi.

4.1.5.1 Gestione delle emergenze

Possono verificarsi due tipologie di emergenze distinte dovute:

a) Emissioni eccezionali: quando una tipologia di inquinante pulverulento fuoriesce per imprevedibile rottura dell'elemento filtrante e/o dell'attrezzatura utilizzato/a

b) Superamento dei valori di soglia (limiti di cui alla TAB.3 allegato V alla parte III del D.lgs. 152/2006 me s.m.i).

La prima emergenza va gestita nel momento stesso d'evento con la maggior celerità possibile.

In tal caso la società provvede immediatamente a fermare l'impianto di abbattimento, alla rimozione del materiale fuoriuscito con strumenti idonei quali (pale, scope, sacchi,) ed alla pulizia delle aree interessate anche a mezzo di idrospazzatrice meccanica.

La squadra addetta provvederà:

a) Al confinamento dell'area d'interesse se necessario;
b) Alla rimozione della causa dell'evento eccezionale;
c) Alla pulizia delle parti di pavimentazione/superficie interessata;
d) Alla pulizia, se necessario del tratto di rete fognaria interessata;
e) Al deposito in sicurezza, degli eventuali rifiuti prodotti;
f) Alla redazione di un rapporto sulla gestione dell'emergenza.

Il responsabile dell'impianto alla chiusura della procedura d'emergenza:

- Intraprenderà tutte le azioni rese necessarie per minimizzare la possibilità del ripetersi dell'evento eccezionale;
- Farà eseguire opportune analisi sulle emissioni onde verificare il rispetto dei limiti emissivi;
- Stipulerà il verbale di chiusura dell'emergenza indicando le cause dell'emergenza, le eventuali non conformità operative intraprese che hanno causato l'emergenza e/o proporrà eventuali miglioramenti da apportare alle procedure lavorative indicandone anche le tempistiche d'attuazione. Tale verbale sarà inviato agli Enti preposti (Regione, ARPAC, etc.)

La seconda emergenza va gestita appena si ricevono le analisi con l'indicazione del superamento del/i valore/i di soglia.

Il responsabile tecnico dell'impianto:

a) Dovrà ricercare la causa del superamento del valore di soglia;
b) Adottare tutti gli accorgimenti tecnici affinché sia eliminato l'evento che ha causato il

fonte: http://burc.regione.campania.it

superamento del/i valore/i di soglia;

c) Adottare e/o modificare tutte le procedure affinché sia minimizzata la possibilità del riverificarsi dell'evento accidentale;
d) Monitorare con una frequenza maggiore i parametri dello scarico interessato.

4.1.5.2 Prescrizioni

La realizzazione dei nuovi punti di emissione E13 ed E15 proposta a progetto dovrà avvenire entro 90 gg dalla data di rilascio dell'autorizzazione

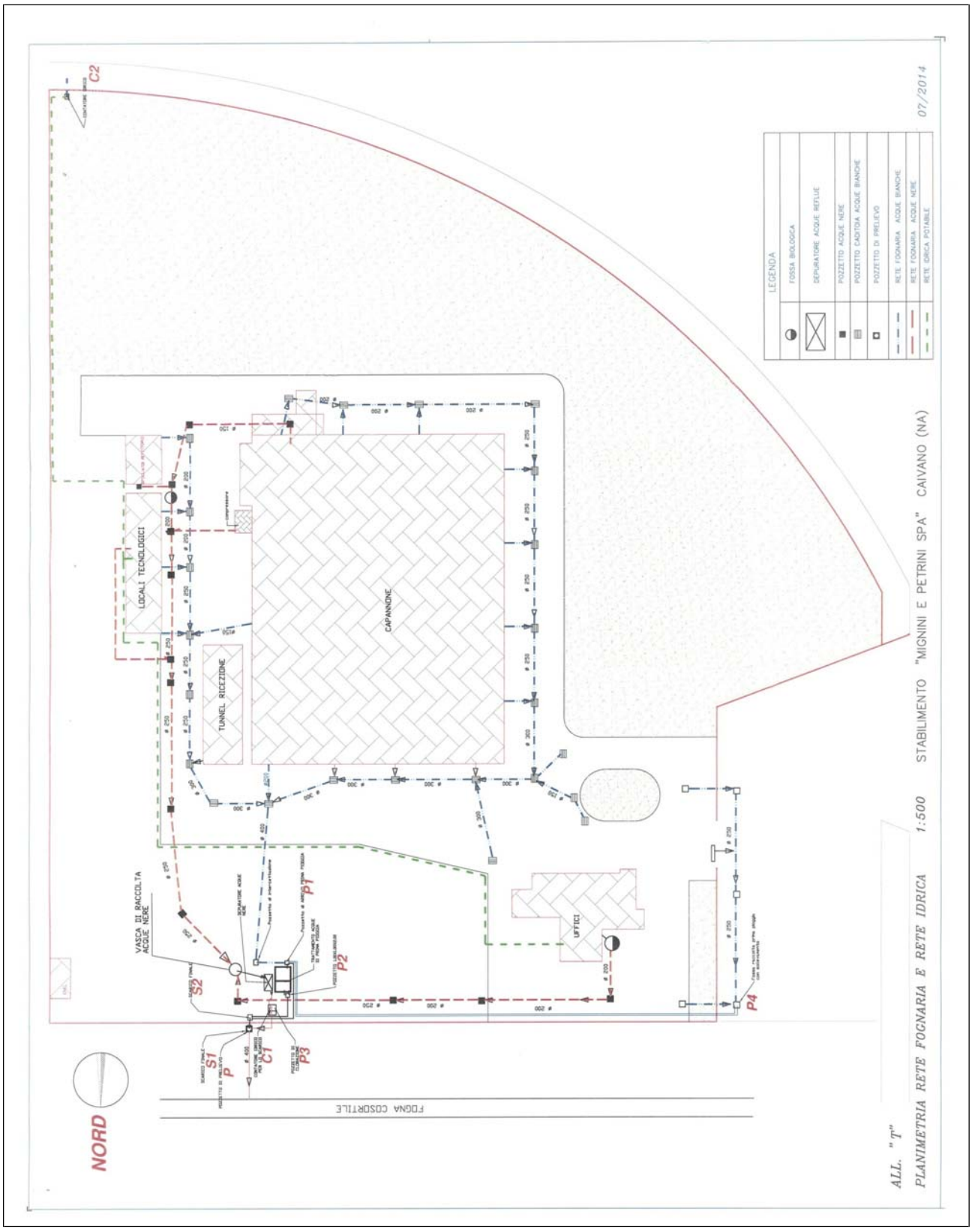
La società dovrà dotarsi di elementi filtranti dotati di certificazione di conformità e di tutta la documentazione tecnica prevista dalla normativa vigente.

Per tutti i punti di emissione la frequenza degli autocontrolli (monitoraggio aria) dovrà essere quadrimestrali, i relativi certificati analitici dovranno essere inviati ad ARPAC ed alla Regione Campania, le date delle analisi devono essere comunicate con almeno 15 giorni di anticipo all'ARPAC.

L'ARPAC a sua volta effettuerà controlli annuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.6 Emissioni in acqua



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impianto è dotato di un solo scarico (S1) nel collettore fognario consortile A.S.I.

Il pozzetto fiscale (P) si trova all'esterno del perimetro aziendale accessibile sia dall'esterno che dall'interno dello stabilimento.

Per lo scarico si effettuano analisi considerando i parametri presenti nella Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte II del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. per le acque di scarico in corpo idrico superficiale non meno di n°2 volte all'anno ed ogni volta che si possono verificare condizioni eccezionali (es. successivamente alla gestione di eventuali emergenze che hanno potuto comportare alterazioni alla matrice ambientale "acqua").

Le acque convogliate nel pozzetto fiscale provengono sia dal trattamento biologico delle acque di scarico dei bagni e di scarico della caldaia a vapore che dal trattamento disoleatore e prima pioggia delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale.

I certificati delle analisi relative ai controlli vengono trasmessi annualmente all'Autorità competente allegati al Piano di Monitoraggio.

Tabella C9 punti di emissione

Punto emissione	Fase	Portata Nmc/h	Temperatura °C	Altri parametri caratteristici dell'emissione (altezza di rilascio)
S1	Pozzetto finale immissione in corpo idrico superficiale	(*)	17	

(*) Poiché si tratta di scarico discontinuo, la portata deve essere calcolata con il dato di consumo annuale rilevati dal contatore e le ore di attività di stabilimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C10 Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro	Metodo di campionamento	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPAC
S1	PH Temperatura Colore Odore Solidi sospesi totali Materiali grossolani Alluminio Cadmio Cromo Ferro Manganese Piombo Rame Zinco Cloro attivo libero Solfiti Solfati Cloruri Azoto nitrico Azoto nitroso Azoto ammoniacale Fosforo totale COD BOD Idrocarburi totali Oli e grassi animali e vegetali Fenoli totali Tensioattivi anionici Tensioattivi non ionici Tensioattivi totali Conta escherichia coli	Medio - composito	Prove svolte presso laboratorio esterno accreditato secondo la TAB.3 all.V alla parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Trimestrale	Invio dei certificati di analisi in allegato al piano di monitoraggio annuale	Controlli annuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C11 Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento	Elementi caratteristici	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo	Modalità di controllo e trasmissione
S1	Impianto - fisico	Disoleazione (con vasche di prima pioggia)	Galleggiante	Controllo del livello della vasca	
S1	Impianto - biologico	Trattamento biologico a fanghi attivi			

Le emulsioni oleose generate nella fase di separazione saranno gestite come "rifiuti" ed allontanate ogni volta che è necessario (superamento del livello di guardia) e non meno di una volta l'anno.

4.1.6.1 Gestione delle emergenze

Possono verificarsi due tipologie di emergenze distinte dovute:

a) Spandimenti accidentali di liquidi sui piazzali (es rotture e/o cattivo funzionamento di autocisterne; rotture e/o cattivo funzionamento di attrezzature con conseguente rilascio di liquido inquinante);
b) Superamento dei valori di soglia (limiti di cui alla TAB.3 allegato V alla parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i).

La prima emergenza va gestita nel momento stesso d'evento con la maggior celerità possibile.
Si provvederà:

1) Ad isolare la zona d'interesse;
2) Ad eliminare la causa dell'emergenza. Ove ciò non fosse possibile si dovranno esercitare tutte le azioni atte alla riduzione dello spandimento;
3) Ad effettuare tutte le azioni per impedire che l'agente inquinante possa raggiungere il terminale di scarico (– spandimento di sostanze adsorbenti – interruzione del flusso di scarico otturando i pozzetti a valle dell'area ove si è verificato l'evento);
4) Ad effettuare tutte le operazioni atte a restituire l'area interessata all'utilizzo ante- incidente (lavaggio della pavimentazione – pulizia della rete fognaria interessata – ripristino del flusso interdetto);
5) Informare gli Enti di controllo a mezzo di raccomandata A/R.

La seconda emergenza va gestita appena si ricevono le analisi con l'indicazione del superamento del/i valore/i di soglia.
Il responsabile tecnico dell'impianto:

a) Dovrà ricercare la causa del superamento del valore di soglia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Adottare tutti gli accorgimenti tecnici affinché sia eliminato l'evento che ha causato il superamento del/i valore/i di soglia;
c) Adottare e/o modificare tutte le procedure affinché sia minimizzata la possibilità del riverificarsi dell'evento accidentale;
d) Monitorare con una frequenza maggiore i parametri dello scarico interessato.

4.1.6.2 Prescrizioni

Lo scarico delle acque reflue industriali nel collettore fognario consortile deve rispettare i limiti dettati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 della parte terza del D.lgs.152/06 relativo allo scarico in acque superficiali.
Il gestore è tenuto ad eseguire i controlli analitici con cadenza trimestrale.
Trasmettere i certificati delle analisi relative ai controlli all'Autorità competente allegati al Piano di Monitoraggio.
L'ARPAC a sua volta effettuerà controlli annuali.

4.1.7 Rumore

In base al Piano di Zonizzazione Acustica in adozione nel Comune di Caivano (NA), Deliberazione di Consiglio Comunale n.70 del 30/09/99, lo stabilimento industriale è situato in aree appartenente alla Classe VI – Aree Esclusivamente Industriali, in osservanza alle disposizioni, i valori limite sono:

Valore limite assoluto di immissione:

70 dB(A) nel periodo diurno (06:00 – 22:00);
70 dB(A) nel periodo notturno (22:00 – 06:00);

Valore limite assoluto di emissione:

65 dB(A) nel periodo diurno (06:00 – 22:00);
65 dB(A) nel periodo notturno (22:00 – 06:00);

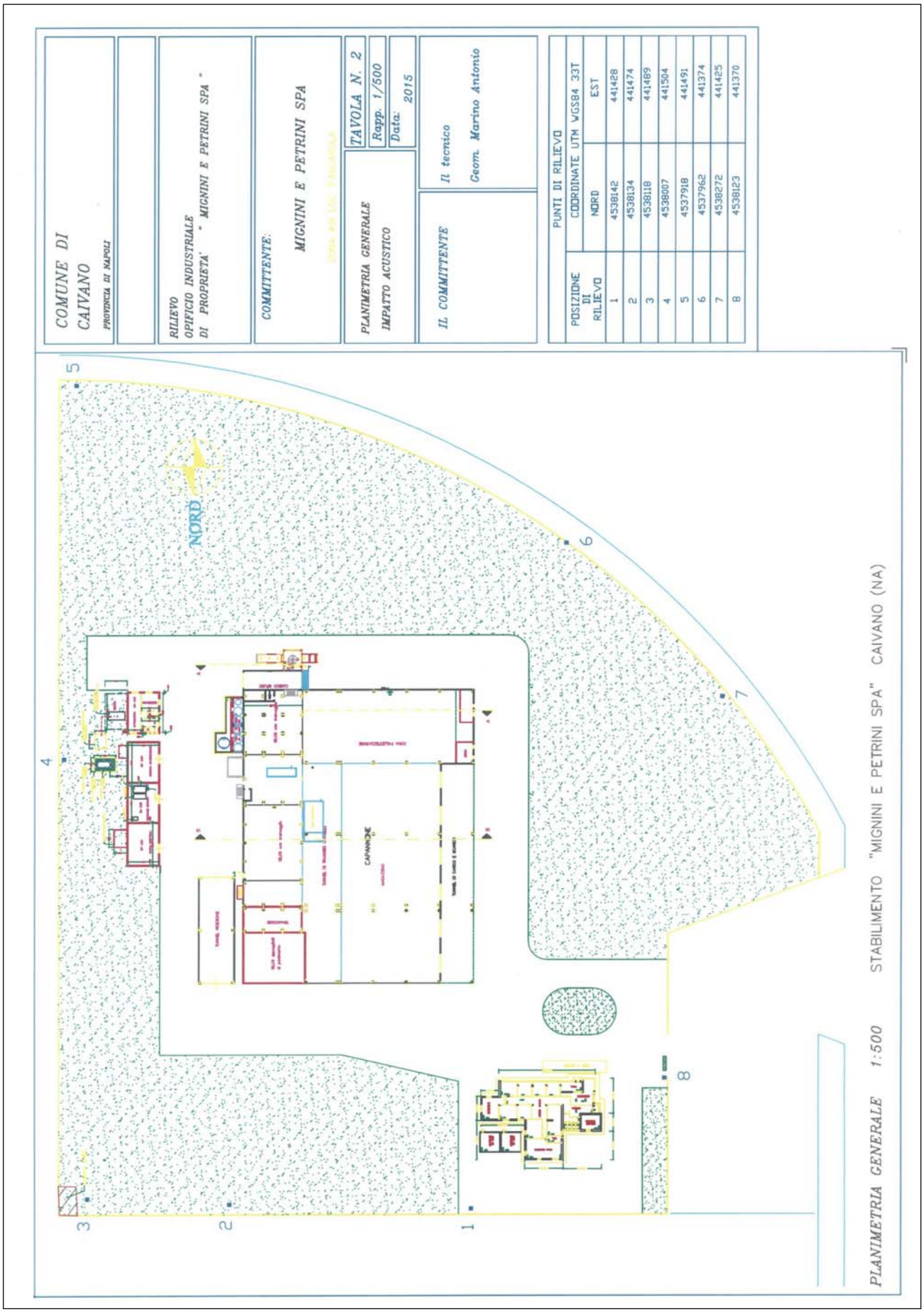
Gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori sensibili esterni più prossimi. Poiché l'azienda è situata al centro di una zona esclusivamente industriale ed il recettore più vicino dista circa 1000 mt, non si riscontra la necessità di specifiche campagne di rilevamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C12 Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Tutte le macchine utilizzate (mulino, miscelatore, cubettatrice, ecc.)	Tutte le macchine sono all'interno dello stabilimento, le emissioni possono avvenire attraverso le porte.	Confine nord lato uffici	P1	D.P.C.M. 14/11/1997
		Confine zona trattamento biologico	P2	
		Confine lato cabina enel	P3	
		Confine dietro servizi tecnologici	P4	
		Confine sud zona ingresso acquedotto	P5	
		Confine in prossimità della rotonda	P6	
		Confine in prossimità della rotonda	P7	
		Zona ingresso stabilimento	P8	

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C13 Inquinanti monitorati

Postazione di misura	Romore Leq dB(A)	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPAC
P1	60,0	Biennali	dB(A)	Archiviazione rapporti di prova, nessuna trasmissione	Controlli triennali
P2	64,0		dB(A)		
P3	58,5		dB(A)		
P4	58,5		dB(A)		
	64,5				
P5	59,5		dB(A)		
P6	61,0		dB(A)		
P7	58,5		dB(A)		
P8	62,0		dB(A)		

Il gestore dovrà condurre, con frequenza biennale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico. Il programma di rilevamento dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

4.1.7.1 Gestione delle emergenze

Dall'analisi dei risultati, se si dovessero riscontrare valori superiori a quelli limite, si dovranno intraprendere tutte le azioni necessarie onde mitigare i valori riscontrati, seguendo le seguenti priorità:

a) Interruzione delle fonti maggiormente rumorose;
b) Eliminazioni delle fonti inquinanti con eventuali manutenzioni straordinarie alle attrezzature e/o sostituzioni delle stesse con altre di nuova realizzazione ed inferiore impatto per la componente rumore;
c) Adozione di sistemi di protezione sonora ove possibile (pannelli fonoassorbenti, sistemi di protezione a mezzo barriere).

4.1.7.2 Prescrizioni

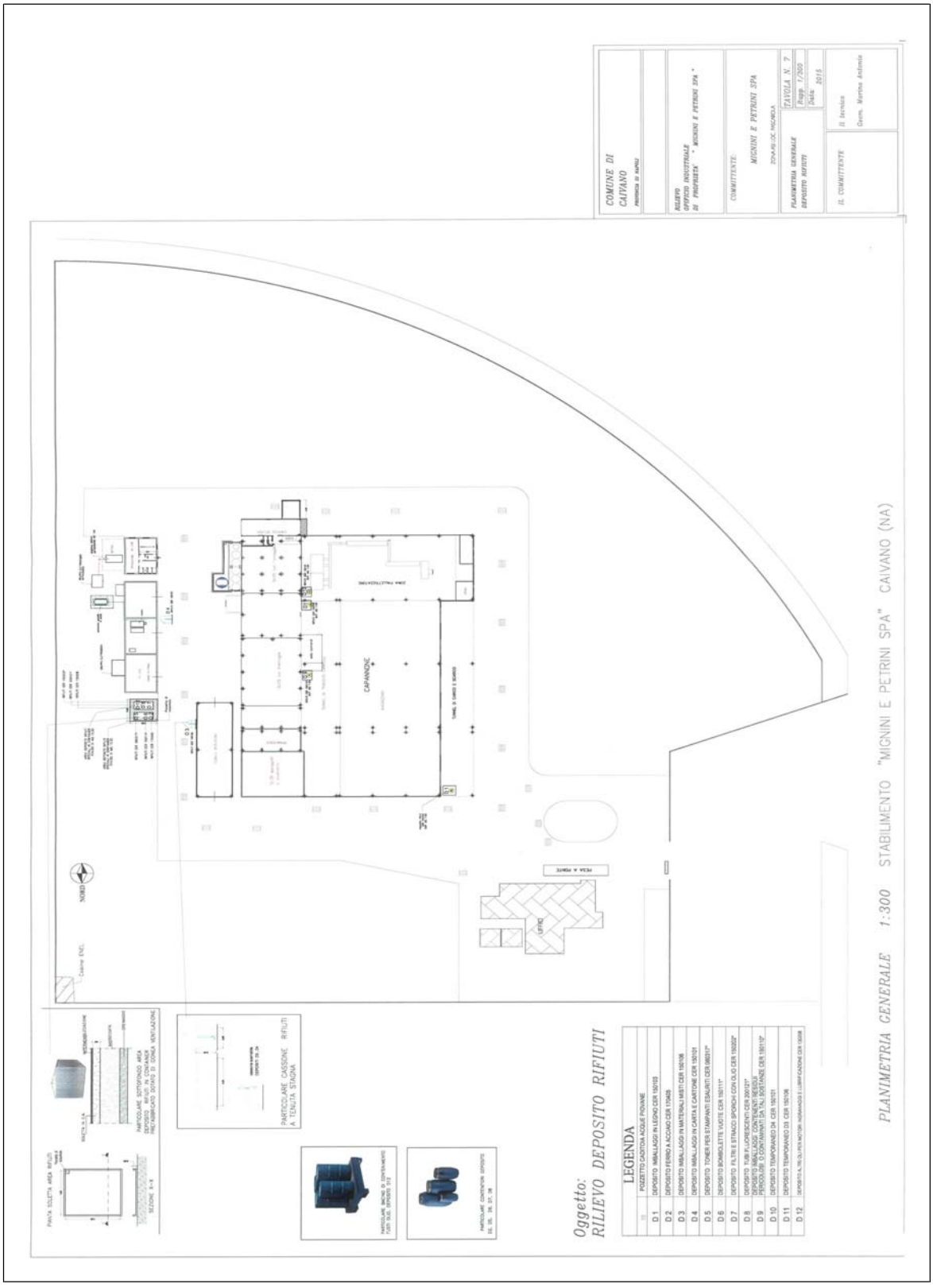
Il gestore dovrà condurre, con frequenza biennale una verifica dell'impatto acustico nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998, ed una valutazione previsionale ogni qualvolta vengano previste modifiche impiantistiche che comportino la variazione del clima acustico. L'ARPAC a sua volta effettuerà controlli triennali.

Tutti i nuovi macchinari installati dovranno essere adeguatamente isolati dal punto di vista acustico

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel rispetto del D.Lgs. 152/06 e del D.Lgs. 81/08.

4.1.8 Rifiuti



fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività fuori dallo scopo dell'azienda.

Tabella C14 Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

Tabella C15 Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (codice CER)	Metodo di smaltimento/ recupero	Modalità di controllo e analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPAC
Uffici	08.03.17*	Recupero	Classificazione a cura del gestore	Nel rispetto dell'art. 190 D. Lgs. 152/2006 e mediante redazione ed inoltro del MUD nel rispetto dell'art. 189 D. Lgs. 152/2006	
Magazzino	15.01.01	Recupero	Classificazione a cura del gestore	Nel rispetto dell'art. 190 D. Lgs. 152/2006 e mediante redazione ed inoltro del MUD nel rispetto dell'art. 189 D. Lgs. 152/2006	
Magazzino	15.01.03	Recupero	Classificazione a cura del gestore	Nel rispetto dell'art. 190 D. Lgs. 152/2006 e mediante redazione ed inoltro del MUD nel rispetto dell'art. 189 D. Lgs. 152/2006	
Tutto lo stabilimento	15.01.06	Recupero	Classificazione a cura del gestore	Nel rispetto dell'art. 190 D. Lgs. 152/2006 e mediante redazione ed inoltro del MUD nel rispetto dell'art. 189 D. Lgs. 152/2006	
Processo produttivo	15.01.10*	Recupero	Classificazione a cura del gestore	Nel rispetto dell'art. 190 D. Lgs. 152/2006 emediante redazione ed inoltro del MUD nel rispetto dell'art. 189 D. Lgs. 152/2006	
Manutenzione	15.01.11*	Recupero	Classificazione a cura del gestore	Nel rispetto dell'art. 190 D. Lgs. 152/2006 e mediante redazione ed inoltro del MUD nel rispetto dell'art. 189 D. Lgs. 152/2006	
Manutenzione	15.02.02*	Recupero	Classificazione a cura del gestore	Nel rispetto dell'art. 190 D. Lgs. 152/2006 e mediante redazione ed inoltro del MUD nel rispetto dell'art. 189 D. lgs. 152/2006	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto lo stabilimento	20.01.21*	Recupero	Classificazione a cura del gestore	Nel rispetto dell'art. 190 D. Lgs. 152/2006 e mediante redazione ed inoltro del MUD nel rispetto dell'art. 189 D. Lgs. 152/2006	
Manutenzione	13.02.08*	Recupero	Classificazione a cura del gestore	Nel rispetto dell'art. 190 D. Lgs. 152/2006 e mediante redazione ed inoltro del MUD nel rispetto dell'art. 189 D. Lgs. 152/2006	
Manutenzione	16.02.14	Recupero	Classificazione a cura del gestore	Nel rispetto dell'art. 190 D. Lgs. 152/2006 e mediante redazione ed inoltro del MUD nel rispetto dell'art. 189 D. Lgs. 152/2006	
Manutenzione	13.03.06	Recupero	Classificazione a cura del gestore	Nel rispetto dell'art. 190 D. Lgs. 152/2006 e mediante redazione ed inoltro del MUD nel rispetto dell'art. 189 D. Lgs. 152/2006	
Manutenzione	16.07.09*	Smaltimento	Classificazione a cura del gestore	Nel rispetto dell'art. 190 D. Lgs. 152/2006 e mediante redazione ed inoltro del MUD nel rispetto dell'art. 189 D. Lgs. 152/2006	

All'interno dello stabilimento sono individuate idonee aree per la raccolta temporanea dei rifiuti i quali vengono di tanto in tanto presi e portati nell'apposita area di deposito dall'operatore.

L'area adibita a deposito dei rifiuti è costituita da due prefabbricati in lamiera posati su una soletta in calcestruzzo impermeabilizzata al cui interno sono alloggiati i contenitori di deposito per i rifiuti pericolosi ciascuno contrassegnato con visibili targhe in cui è indicata la natura ed il corrispondente codice CER.

I depositi di imballaggi misti ed imballaggi in carta e cartone sono costituiti da cassoni scarrabili a tenuta stagna e dotati di idonea copertura.

4.1.8.1 Gestione delle emergenze

Può verificarsi la seguente emergenza:

- Emissione eccezionale: quando una tipologia di rifiuto fuoriesce per imprevedibile rottura del contenitore utilizzato.

L'emergenza va gestita nel momento stesso dell'evento con la maggior celerità possibile. In tal caso la società provvede immediatamente a contenere la fuoriuscita con strumenti idonei quali (materiali assorbenti, stracci, sacchi,) ed alla pulizia delle aree interessate.

La squadra addetta provvederà:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Al confinamento dell'area d'interesse se necessario;
b) Alla rimozione della causa dell'evento eccezionale;
c) Alla pulizia delle parti di pavimentazione/superficie interessata;
d) Alla pulizia, se necessario del tratto di rete fognaria interessata;
e) Al deposito in sicurezza, degli eventuali rifiuti prodotti;
f) Alla redazione di un rapporto sulla gestione dell'emergenza.

Il responsabile dell'impianto alla chiusura della procedura d'emergenza:

a) Intraprenderà tutte le azioni rese necessarie per minimizzare la possibilità del ripetersi dell'evento eccezionale;
b) Stipulerà il verbale di chiusura dell'emergenza indicando le cause dell'emergenza, le eventuali non conformità operative intraprese che hanno causato l'emergenza e/o proporrà eventuali miglioramenti da apportare alle procedure lavorative indicandone anche le tempistiche d'attuazione. Tale verbale sarà inviato agli Enti preposti (Regione, ARPAC, etc.)

4.1.8.2 Prescrizioni

I rifiuti prodotti sono gestiti nel rispetto dei limiti previsti per il "deposito temporaneo" come stabilito dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

I rifiuti prodotti sono inviati ad impianti di recupero o smaltimento, debitamente autorizzati.

I contenitori destinati alla messa in riserva dei rifiuti posseggono opportuni requisiti di idoneità e sono contrassegnati con indicazione della natura dei rifiuti stessi.

4.1.9 Suolo

Tabella C16 Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

L'azienda ha eseguito le indagini preliminari secondo quanto indicato al punto 3 delle linee guida per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari approvate con il D.D. n° 796 per verificare la sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento. Dai dati rilevati il sito in cui insiste l'opificio industriale è risultato non contaminato, inoltre si è evinto che l'attività produttiva svolta negli anni non ha configurato alcun rischio di inquinamento delle matrici ambientali.

Il gestore ha predisposto un programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo da attuare in fase di chiusura dell'impianto.

Una copia del programma sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competente.

4.1.9.1 Prescrizioni

Pulizia sistematica delle caditoie, dei canali di scolo e delle vasche di decantazione con conferimento del rifiuto prodotto a soggetti autorizzati ogni 4 mesi.

Manutenzione della pavimentazione del piazzale asfaltando le parti rovinate entro 1 anno dal rilascio dell'AIA.

Infine si prescrive che i controlli sulle acque sotterranee e sul suolo dovranno essere effettuati con le cadenze previste dall'articolo 29 sexies comma 6 bis D. Lgs. 152/06, cioè rispettivamente ogni 5 e 10 anni.

4.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO

4.2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Tabella C17 Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Attività	Macchina	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Tutto il processo	Ciclone	Capacità di ritenzione	Mensile		Visiva	
	Filtri a maniche		Mensile		Visiva	

Per l'opificio di cui trattasi sono installati sistemi differenziali di controllo della pressione differenziale dell'aria la cui funzionalità viene periodicamente verificata da dipendenti aziendali ed i dati rilevati riportati in apposito registro.

Tabella C18 Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Attività	Macchina	Parametri	Frequenza dei controlli

Per l'opificio di cui trattasi sono in essere una serie complessa di interventi di manutenzione e controllo con frequenza che varia da giornaliera ad annuale a seconda della macchina. In questa attività sono compresi anche gli interventi di controllo di tutti i sistemi di prevenzione degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

impatti ambientali.

Tabella C19 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Vasche rifiuti liquidi	Tenuta	Annuale (prova di tenuta)	
Piazzola di installazione dei container rifiuti pericolosi	Tenuta	Annuale (visiva) Decennale (impermeabilizzazione con apposito prodotto)	
Contenitori dei rifiuti	Tenuta	Annuale (prova di tenuta)	
Bacini contenimento materie prime liquide	Tenuta	Mensile (visiva) Decennale (impermeabilizzazione con apposito prodotto)	

All'interno dell'impianto sono presenti delle strutture adibite al deposito temporaneo e sottoposte a controllo periodico, nella tabella precedente è indicata la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

4.2.1.1 Prescrizioni

Manutenzione annuale della pavimentazione del bacino di contenimento delle materie prime liquide tramite pulizia e lavaggio delle superfici, controllo di eventuali anomalie dell'impermeabilizzazione con l'applicazione di eventuali ritocchi di impermeabilizzante. Controllo annuale della superficie impermeabilizzata del deposito rifiuti, sistemare eventuali anomalie con l'applicazione di ritocchi di impermeabilizzante. Le superfici impermeabilizzate di cui sopra, come raccomandato dalla scheda tecnica del prodotto applicato, vanno completamente rifatte con periodicità decennale.

4.2.2 Indicatori di prestazione

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione. Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C20 monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua prestazione	Unità di Misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Incidenza E.E.	kW/h per tonnellata di prodotto finito	Rapporto fra prodotto e consumato	Annuale (monitoraggio mensile)	
Incidenza gasolio	Litri per tonnellata di prodotto finito			
Incidenza acqua	Mc per tonnellata di prodotto finito			

5. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto		Marino Mignini
Autorità competente	Regione Campania	
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Campania	

5.1. Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano, anche avvalendosi di società terze contraenti.

5.2. Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente piano è parte integrante, l'ARPAC in qualità di ente di controllo svolge le attività previste dal Rapporto Istruttorio AIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1. MODALITA' DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per il periodo di validità dell'AIA.

6.2. MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale. Entro il giorno 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 05/01/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs. 152/2006 - DGR n.82 del 6/0372012 - Adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272, comma 3 - Ditta AUTOCARROZZERIA SANTORO E SAGLIANO s.r.l. , P.IVA 03658460617, con sede legale e operativa nel Comune di San Marcellino (CE) alla Via Napoli n.32, attivita' di Autocarrozzeria - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 1 lettera a) e n. 30 lettera hh). PRESA D'ATTO

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., comma 2, che così recita "Per specifiche categorie di stabilimenti, individuate in relazione al tipo e alle modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli ...omissis... Al fine di stabilire le soglie di produzione e di consumo e le potenze termiche nominali indicate nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del presente decreto, si deve considerare l'insieme degli impianti e delle attività che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria presente nell'elenco...omissis...";

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12/03/2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area Generale di Coordinamento 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30 aprile 2012, sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza al SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D.D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/13, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Rilevato che

- il SUAP del Comune di San Marcellino (CE), in data 03/12/2015, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga, art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. regionale n. 0843028 del 04/12/2015, della ditta AUTOCARROZZERIA SANTORO E SAGLIANO srl, P.IVA 03658460617, con sede legale e operativa in San Marcellino (CE) alla via Napoli n. 32**,** foglio 4 particella 5122 sub 4 cat. C/3, iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 261813 a far data dal 12/11/2010, legalmente rappresentata dal sig. Santoro Salvatore, nato a Napoli il 25/07/1979 e residente in San Marcellino, al Vico La Spezia n. 11, C.F. SNTSVT79L25F839X, per l'installazione di un nuovo stabilimento di Autocarrozzeria - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 1, lettera a) "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg/g" e allegato tecnico n. 30 lettera hh) "Saldatura di oggetti e superfici metalliche";
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese di istruttoria", ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001;
    c. relazione tecnica e planimetria dello stabilimento a firma dell'ing. Angelo Pennacchia, iscritto all'Albo degli Ingegneri della provincia di Caserta al n.1896 ;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. indicazione dei dati catastali: foglio 4, p.lla 5122 sub 4 cat. C/3;
    f. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601**,** al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC numero speciale del 27 ottobre 2006);
    g. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento;
    h. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 136/2010 e successive modifiche e integrazioni";
    i. dichiarazione sostitutiva di iscrizione Camera di Commercio di Caserta;
    j. dichiarazione che il proprio stabilimento non è soggetto ad A.U.A., ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013, ovvero non intende avvalersene in quanto non titolare di autorizzazioni ma solo di comunicazioni e/o autorizzazioni a carattere generale.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta AUTOCARROZZERIA SANTORO E SAGLIANO srl, P.IVA 03658460617 con sede legale e operativa in San Marcellino (CE), alla via Napoli n. 32**,** iscritta alla

CCIAA di Caserta al nr. REA 261813 a far data dal 12/11/2010, legalmente rappresentata dal sig.Santoro Salvatore, nato a Napoli il 25/07/1979 e residente in San Marcellino, al Vico La Spezia n.11 , C.F.SNTSVT79L25FB39X, per l'installazione di un nuovo stabilimento di Autocarrozzeria - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 1, lettera a) " Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg/g" e allegato tecnico n.30 lettera hh) " Saldatura di oggetti e superfici metalliche";

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dalla responsabile del procedimento.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- la DGR n. 243 del 08/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, di revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR n. 4102 del 5 agosto 1992,
- DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 5/06/2013, con la quale è stato adottato il Piano Regionale di Bonifica;
- il Decreto Dirigenziale n. 464 del 10/07/2015, pubblicato sul BURC n. 49 del 10/08/2015;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento dr.ssa Elda Cicala, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. **prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, della ditta AUTOCARROZZERIA SANTORO E SAGLIANO srl, P.IVA 03658460617, con sede legale e operativa in San Marcellino (CE) alla via Napoli n. 32**,** iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 261813 a far data dal 12/11/2010, legalmente rappresentata dal sig. Santoro Salvatore, nato a Napoli il 25/07/1979 e residente in San Marcellino, al Vico La Spezia n. 11, C.F. SNTSVT79L25FB39X , per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di Autocarrozzeria - D.D. n. 370/2014 – allegato tecnico n. 1, lettera a) " Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg/g" e allegato tecnico n. 30 lettera hh) "Saldatura di oggetti e superfici metalliche";

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014 e attenersi al

rispetto delle prescrizioni e valori limite alle emissioni in atmosfera, stabilite nella DGR n. 4102 del 5 agosto 1992, come modificata dalla DGR n. 243 del 8/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, per ciascun settore produttivo;

3. **precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;
4. **stabilire** che il presente provvedimento ha validità di 10 anni, a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento e scadenza al **05/01/2026;**
5. **precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
6. **affidare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;
7. **demandare** al Comune di San Marcellino (CE) e all'ASL CE Ambito 07 Distretto 19 UOPC di Lusciano, la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
8. **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di San Marcellino (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta Autocarrozzeria Santoro e Sagliano srl, all'Ufficio Urbanistica del Comune di San Marcellino (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE - Ambito 07 Distretto n. 19 UOPC di Lusciano e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
9. **trasmettere** copia del presente provvedimento, per via telematica, per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
10. **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 1 del 07/01/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Glamour di Settembre Francesco & C. sas - Riesame, ai sensi della DGR n. 768/2010, del progetto di adeguamento dell'impianto di autodemolizione, sito in Nola alla via Taranto n. 1 - Conferma del D.D. n. 501 del 28.10.2008.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'allora Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Napoli dell'AGC 05 della Giunta regionale con Decreto Dirigenziale n. 501 del 28.10.2008 ha denegato -per inidoneità del sito- alla società "Glamour di Settembre Francesco & C. sas" l'approvazione del progetto di adeguamento al D.lgs. 209/2003 del centro di autodemolizione sito in Nola alla via Taranto e contestualmente rilasciata, ai sensi dell'art. 15 comma 3 stesso decreto legislativo, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'attività per due anni, nelle more della delocalizzazione;
b. che nel termine prescritto la società non ha delocalizzato l'impianto né avviato il procedimento di delocalizzazione, cessando l'attività di autodemolizione nell'impianto suindicato;
c. che la società con istanza acquisita agli atti prot. n. 961240 del 01.12.2010 ha chiesto il riesame del citato D. D. n. 501/2008 e con nota acquisita il 23.05.2012 con prot. n. 394565 ha spontaneamente presentato documentazione progettuale di adeguamento dell'impianto, integrata – su richiesta di questa amministrazione regionale di cui alla nota prot. n. 583441 del 30.07.2012 - in data 31.10.2012 con prot. n. 800646 e in data 09.01.2013 con prot. n. 19551;
d. che la Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta conclusiva del 22.01.2013, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole all'inoltro del progetto di riesame alla Conferenza di servizi;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi istruttoria - iniziata in data 21.03. 2013 e conclusa in data 02.03.2015, i cui verbali si richiamano - è stata esaminata la documentazione progettuale di cui al procedimento di primo grado, sostituita e/o integrata con successiva documentazione presentata dalla società e acquisita agli atti il 23.05.2012 prot. n. 394565, il 31.10.12 prot. n. 800642, il 09.01.2013 prot. n. 19551, il 14.06.2013 prot. n. 424590, il 12.12.2013 prot. n. 853712, il 28.01.2014 prot. n. 59942, il 16.06.2014 prot. n. 410080 e il 30.09.2014 prot. n. 640575;
b. che nella suindicata Conferenza è emerso quanto segue e sono stati espressi i pareri di seguito riportati:
   b.1 l'impianto di autodemolizione, di cui la società ha chiesto il riesame, è ubicato in via Taranto e ricade sul foglio 14 p.lla 252 sub 8 e foglio 17 p.lle 454 e 725 e rispetto a quello di cui al procedimento di I grado ha una superficie complessiva ridotta e pari a mq 1.033,00,in quanto è stato stralciato il fabbricato A, composto da piano cantinato (adibito nel precedente impianto a deposito pezzi di ricambio auto), piano rialzato e primo composto da due appartamenti. Dal 2010 nell'impianto non viene più esercitata, in assenza di autorizzazione regionale, attività di autodemolizione;

   b.2 agli atti risultano le seguenti concessioni edilizie in sanatoria, rilasciate dal Comune di Nola:
      b.2.1 titolo abilitativo edilizio in sanatoria prot. n. 91 del 23.11.2007 – rilasciato ai sensi della Legge n. 47/1985 - per l'opera edilizia abusiva realizzata alla via Taranto e riportata in catasto al foglio 14 p.lla 250-252. L'abuso sanato consiste nella realizzazione di due corpi di fabbrica: fabbricato A (non facente più parte dell'impianto di autodemolizione); fabbricato B, composto da solo piano terra, adibito ad officina meccanica con annessa pertinenza adibita ad autodemolizione;
      b.2.2 permesso di costruire in sanatoria n. 8 del 21 gennaio 2014 – rilasciato ai sensi dell'art. 36 DPR 380/2001 – per la realizzazione di n. 2 tettoie, contraddistinte in catasto al foglio 17 part. 454, destinate a ricovero e smontaggio motori, bonifica e smontaggio veicoli e deposito pneumatici;
   b.3 per quanto concerne l'inquadramento urbanistico e vincolistico del sito, agli atti risultano le sottoindicate certificazioni rilasciate dal Comune di Nola - Settore Urbanistica, di cui ai punti b.3.1, b.3.2, b.3.3, in parte contraddittorie e incoerenti:

b.3.1 certificato di destinazione urbanistica prot. 3286 del 12.08.10, attestante tra l'altro che:

- l'area dell'impianto ricade in zona omogenea "E – agricola" del vigente PRG;
- ricade interamente nella fascia dei 150 metri dalla sponda più vicina all'alveo denominato "Lagno Quindici ed è, pertanto, soggetta a vincolo ambientale ai sensi del D. lgs. n. 42/2004 s.m.i.";
- è soggetta ai vincoli previsti dal D. Lgs. n. 285 del 30.04.1992;
- per quanto concerne il rischio idraulico, ricade in "Zona R2 – Rischio Medio della classificazione prevista nel Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico, approvato dal Comitato istituzionale Autorità di Bacino Nord Occidentale con delibera n. 11 del 10.05.2002;
- sulla carta della pericolosità dei fenomeni di esondazione e di alluvionamento di cui alla cartografia del Piano Stralcio….omissis… ricade parte in area "P2 – area a pericolosità media" e parte in area "P3 – area a pericolosità elevata;

b.3.2 certificato prot. 1420 del 27.03.2012 attestante "*la compatibilità urbanistica sito-impianto, di cui ai punti 1.1.1 e 1.1.2 del D. lgs. 209/2003 All.1 (art. 6 commi 1 e 2)"*;

b.3.3 certificato prot. 23078 del 17.09.2014, acquisito agli atti prot. n. 640575 del 30.09.2014, con cui – in riscontro a quanto richiesto dalla Regione nella seduta della Conferenza di servizi del 21.03.2013 – si precisa quanto segue:

- per quanto attiene l'esatta ubicazione rispetto alla fascia di rischio idraulico, l'impianto si colloca parte in zona a rischio molto elevato (puntinato rosso) e parte a rischio elevato**,** così come previsto dalla cartografia allegata alla Delibera n. 30 del 28.07.20124 – Adozione di Piano Stralcio Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
- in riferimento alle norme di rispetto stradale, l'impianto **–** alla luce dell'approvazione della variante urbanistica di cui alla delibera di C. C. n. 18 del 31 luglio 2014 - ricade in zona R – rispetto infrastrutturale**,** regolamentata dall'art. 18 delle N.T.A.;
- le opere interessate da provvedimento di sanatoria n. 91 del 23.11.2007, rilasciato ai sensi della Legge 47/85 sono le seguenti:
  - fabbricato per civile abitazione, con seminterrato destinato ad attività artigianale, realizzato nell'anno 1976 in assenza di licenza edilizia;
  - fabbricato avente destinazione artigianale, realizzato nell'anno 1983 con provvedimento n. 129;
- Le tettoie contraddistinte in catasto al foglio 17 part. 454 sono state sanate con titolo edilizio n. 08 del 21 gennaio 2014.

b.4 agli atti vi è una nota dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania prot. 1968 del 15.10.2010, acquisita il 18.10.2010 con prot. 831931, con la quale si comunica che, ai sensi delle norme di attuazione del PAI, l'intervento in oggetto non rientra tra quelli da sottoporre al parere di competenza della stessa Autorità di bacino. Tale nota è stata ribadita dalla citata Autorità con prot. n. 989 del 02 maggio 2013;

b.5 nella seduta del 21.03.2013 è stato acquisito agli atti della Conferenza il parere favorevole prot. n. 1 del 20 marzo 2013 dell'ente d'Ambito Sarnese Vesuviano allo scarico delle acque reflue industriali prodotte dalla società Glamour nella pubblica fognatura di via Taranto per una quantità massima pari a 1.100 mc/anno. Il rappresentante dell'ente, presente alla conferenza, pur confermando il parere favorevole allo scarico di reflui in pubblica fognatura ha dichiarato di condividere in pieno quanto espresso dalla Provincia sulla non idoneità del sito;

b.6 l'ARPAC - dopo avere nel proprio parere prot. n. 15204 del 20.03.2013 preliminarmente evidenziato che l'art. 29, comma 2, del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità

di bacino nord occidentale della Campania stabilisce che *"in tutte le aree inondabili, nei locali interrati o comunque posti sotto il livello della piena di riferimento è vietato detenere macchinari elettrici, sostanze tossiche o nocive, materiali d'uso potenzialmente inquinanti"*, chiedendo alla società integrazioni e chiarimenti - con successiva nota prot. n. 12543 del 27/02/2015, acquisita con prot. n. 140289 del 02/03/2015, ha espresso *parere negativo richiamando il primo parere e "l'inadeguata documentazione presentata dalla società in riscontro alla richiesta di integrazioni";*

b.7 l'Asl Napoli 3 Sud con nota prot.435/uopc del 27/02/2015, acquisita il 02/03/2015 con prot. n. 139856, ha comunicato che per esprimere il parere di propria competenza necessita della documentazione indicata ai punti 1-2-3-4-5-6 della stessa nota, rappresentando al contempo che:

- le tettoie riportate sulla tavola n. 4, datata 12/06/2014, a firma dell'Ing. Gaetano D'Ambrosio, utilizzate come attività lavorative, non hanno il requisito minimo di locale da lavoro, così come previsto dall'allegato 4 al D.lgs. 81/2008**;**
- l'area su cui insiste l'impianto è classificata zona R di rispetto infrastrutturale dal PRG vigente, come da certificato di destinazione urbanistica prot. n. 246 del 10/06/2013 del Comune di Nola**;**
- l'attività è classifica dal DM 05/09/1994 insalubre di I classe;

b.8 la Città Metropolitana di Napoli con nota prot. 34240 del 26/02/2015, acquisita con prot. n. 140683 del 02/03/2015, ha confermato il parere negativo, espresso dall'allora Provincia di Napoli nella seduta della Conferenza del 21 marzo 2013, per i seguenti motivi:

- l'impianto è localizzato su un' area caratterizzata da rischio molto elevato (fenomeni da allagamenti per esondazioni) di cui alla carta di rischio idraulico del Piano per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, aggiornato al 2010 e conseguente adozione del Piano di Stralcio Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale, di cui alla Delibera n.30 del 28/07/2014. Tale localizzazione è in contrasto con il D. lgs 209/2003;
- l'impianto ricade in zona R - rispetto infrastrutturale e cimiteriale, come risulta dalla variante urbanistica approvata con delibera di Consiglio Comunale n.18 del 31/07/2014;

b.9 la società, in merito al parere negativo della Città Metropolitana di Napoli, ha osservato che l'impianto di autodemolizione esiste in quel sito da circa quaranta anni, ha ottenuto il permesso di costruire in sanatoria n. 91 del 23/11/2007- a seguito di richiesta di condono edilizio presentata il 29/03/1986 - in cui si prende atto anche della rispondenza dell'impianto alle norme dell'Autorità di Bacino;

b.10 l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Nola, presente nella seduta della Conferenza del 02.03.2015, ha testualmente dichiarato: *"l'area dell'impianto, individuata nel catasto terreni del Comune di Nola alla p.lla 252 sub.8 del foglio 14 e alle p.lle 725 e 454 del foglio 17, è classificata nel nuovo PRG del Comune di Nola come zona R di rispetto infrastrutturale. Pertanto, non è sottoposta alle relative norme urbanistiche, considerato che l'attività è contemplata come già esistente, così come risulta dal Permesso di costruire in sanatoria n. 91 del 23/11/2007. Ha specificato, inoltre, che per l'attività di autodemolizione è stato rilasciato anche l'autorizzazione paesaggistica, previo parere della Soprintendenza, come riportato nel citato Permesso in sanatoria, rilasciato a seguito della richiesta di condono edilizio per la specifica attività presentata il 29 marzo 1986 al prot. n. 6777. La preesistenza legittima la permanenza al vincolo imposto dall'autorità di bacino, permanenza ai sensi di tale norma riportata specificamente nel permesso in sanatoria. Le norme di attuazione del piano stralcio, all'art. 5 comma 5, sanciscono che le costruzioni realizzate prima dell'approvazione del piano ed oggetto di condono edilizio, in forza del principio della preesistenza non necessitano per il rilascio del permesso di costruire del parere dell'autorità di bacino. Infatti la valutazione, ai sensi dell'art. 16 comma 5 delle suddette norme, spetta al Comune, essendo l'autorità di bacino, ai sensi del comma 6 dello stesso art.16, competente per gli studi di compatibilità idraulica. Tale valutazione è stata già effettuata dal Comune di*

Nola con il rilascio del Permesso in sanatoria n. 91/07. D'altra parte ciò è confermato dalla risposta dell'autorità di bacino in merito alla dichiarata propria incompetenza sull'argomento. Relativamente alle tettoie, infine, l'assessore all'Urbanistica ha dichiarato che è stato già trasmesso il permesso a costruire in sanatoria rilasciato dal comune di Nola anche ai sensi del D. lgs. 42/04 relativamente agli aspetti paesaggistici".

b.11la Regione, alla luce dei pareri negativi espressi dalla Città Metropolitana di Napoli (già Provincia di Napoli) e dall'ARPAC, nonché del parere dell'ASL e della nota del Comune prot. 640671 del 30.09.2014 che ribadisce l'ubicazione dell'impianto in zona a rischio idraulico molto elevato e dal punto di vista urbanistico in zona R-rispetto infrastrutturale e cimiteriale, ha ritento che non sussistano i requisiti localizzativi di cui ai punti 1.1.1 e 1.1.2 dell'All. 1 del D.lgs. 209/2003, confermando il diniego espresso con D.D. n. 501 del 28.10.2008 per l'impianto centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, sito in Nola alla via Taranto per inidoneità del sito;

CONSIDERATO

a. che il riesame del progetto di adeguamento dell'impianto presentato dalla società, ai sensi del D.lgs. 209/03, legittima la necessità di un controllo amministrativo e tecnico dell'impianto da parte della competente Regione alla stregua della normativa vigente e della compatibilità dell'area con l'attività di autodemolizione. L'art. 15 comma 3 del Decreto legislativo citato attribuisce alla Regione la facoltà discrezionale di non consentire la prosecuzione dell'attività negli impianti esistenti e autorizzati, ai sensi dell' allora vigente D.lgs. 22/97 , disponendo la delocalizzazione dell'impianto qualora non risultino rispettati i requisiti relativi alla localizzazione;

b. che il quadro urbanistico e vincolistico vigente all'epoca del rilascio del D.D. n. 501 del 28.10.2008 di primo grado di diniego dell'approvazione del progetto di adeguamento– così come definito dai certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Nola Settore Urbanistica prot. n. 4177 del 11.12.2006 e prot. n. 3039 del 19.09.2007 – risulta confermato per il **vincolo *di rispetto infrastrutturale alla strada statale 7/bis e via Nazionale delle Puglie (ora via Taranto) in quanto l'impianto ricade in zona R e aggravato relativamente al rischio idraulico, in quanto*** – *alla luce* della variante urbanistica approvata con delibera di C. C. n. 18 del 31 luglio 2014 – ***l'impianto si colloca parte in zona a rischio molto elevato (puntinato rosso) e parte a rischio elevato,*** *così come previsto dalla cartografia allegata alla Delibera n. 30 del 28.07.2014 di Adozione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;*

c. che, a parte il vincolo di rispetto infrastrutturale, solo per il rischio di pericolosità idrogeologica dell'area ove insiste l'impianto, risultante dalla documentazione agli atti, e in disparte ogni valutazione su chi sia l'ente ordinariamente competente ad esprimersi in merito se il Comune o l'Autorità di Bacino, pur in presenza di un atteggiamento favorevole del Comune- che vorrebbe superare il vincolo idrogeologico per il solo fatto che fino al 2010 nel sito di cui si tratta è stata esercitata attività di autodemolizione- sarebbe irragionevole e contrario all'interesse pubblico alla sicurezza idrogeologica, alla tutela dell'ambiente e all'incolumità pubblica e privata autorizzare un' attività di gestione rifiuti pericolosi su un sito a rischio idraulico in parte molto elevato e in parte elevato;

d. che il rischio idraulico, aggravatosi dopo il D.D. n.501 del 28.10.2008 di diniego dell'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto di autodemolizione al D.Lgs 209/2003 per incompatibilità sito/impianto, non consente di ritenere superati i motivi ostativi all'approvazione del progetto di adeguamento pur se riferito a un impianto ridotto nella superficie, in quanto permane l'incompatibilità citata per la localizzazione in area di cui al punto 1.1.2 dell'allegato 1 al D.lgs. 209/2003;

e. che la richiesta di integrazioni documentali dell'ASL, anche qualora riscontrata dalla società in maniera esaustiva, non avrebbe potuto determinare diversamente questa amministrazione competente, stante i vincoli su evidenziati.

DATO ATTO che alla società non è stato comunicato il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 in quanto è venuta direttamente a conoscenza in Conferenza di servizi dei motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di riforma del D.D. n. 501/2008, come risulta dal verbale della seduta conclusiva della Conferenza tenutasi il 02.03.2015.

RITENUTO - in base alle risultanze istruttorie e ai pareri i espressi in Conferenza per quanto su considerato - di confermare per la non compatibilità sito/impianto il D.D. n. 501 del 28.10.2008**,** con cui è stata denegata l'approvazione del progetto di adeguamento al D. Lgs. n. 209/2003 dell'impianto della società "Glamour di Settembre Francesco & C. sas", sito in Nola alla via Taranto;

VISTI
il D. D. n. 501/2008;
la Delibera di Giunta regionale n. 768 del 12/11/2010
il D. Lgs. n. 209 del 24/06/2003 s.m.i;
l'art. 208 del D. Lgs. n 152 del 03/04/2006 s.m.i;
la DGR n. 141/2015;
il DPGRC n. 85 del 29.04.2015

In conformità dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta di adozione del presente atto del RUP

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e confermato:

1. **confermare,** sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi in conferenza, per la non compatibilità sito/impianto, **il D.D. n. 501 del 28.10.2008** con cui è stata denegata l'approvazione del progetto di adeguamento al D. lgs. 209/2003 dell'impianto di autodemolizione della società "Glamour di Settembre Francesco & C. sas", sito in Nola alla via Taranto n.1;
2. **precisare** che la società deve, qualora non abbia già provveduto, ottemperare a quanto prescritto al punto 8.8 del D.D. n.501 del 28.10.2008 ripristinando lo stato dei luoghi secondo la destinazione d'uso attuale dell'area, ai sensi del vigente PRG del Comune di Nola, provvedendo – qualora risulti un inquinamento delle matrici ambientali - alla bonifica del sito**;**
3. **notificare** il presente decreto alla società " Glamour di Settembre Francesco & C. sas";
4. **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Nola, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC, all'ASL NA 3/Sud, al PRA e all'Albo gestori ambientali di cui all'art. 212, comma 1, del D. Lgs. 152/06 s.m.i.;
5. **inviare** per via telematica copia del presente decreto alla Segreteria della Giunta Regionale e al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento può esser proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorno decorrenti dalla data di notifica.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 2 del 05/01/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs. 152/2006 - DGR n. 82 del 6/03/2012 - Adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3 - Ditta CALZATURIFICIO RDL srl, P.IVA 04019780610, con sede legale e operativa nel Comune di Aversa (CE) alla Via E.Fermi n. 25, attivita' di Calzaturificio - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 14 lettera p). PRESA D'ATTO.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., comma 2, che così recita "Per specifiche categorie di stabilimenti, individuate in relazione al tipo e alle modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli ...omissis... Al fine di stabilire le soglie di produzione e di consumo e le potenze termiche nominali indicate nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del presente decreto, si deve considerare l'insieme degli impianti e delle attività che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria presente nell'elenco...omissis...";

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12/03/2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area Generale di Coordinamento 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30 aprile 2012, sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza al SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D.D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/13, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Rilevato che

- il SUAP del Comune di Aversa (CE), in data 16/11/2015, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga, art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. regionale n. 0782564 del 16/11/2015, della ditta CALZATURIFICIO RDL srl, P.IVA 04019780610, con sede legale e operativa in Aversa (CE) alla via E. Fermi n.25**,** foglio 6 particella 5393 sub 20, iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 292167 a far data dal 02/12/2010, legalmente rappresentata dalla sig.ra della Puca Rita, nata ad Aversa il 03/06/1966 e residente in Trentola Ducenta, alla Via Dei Pioppi n. 12, C.F. DLLRTI66H43A512Z, per l'installazione di un nuovo stabilimento di Calzaturificio - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 14, lettera p) "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese di istruttoria", ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001;
    c. relazione tecnica e planimetria dello stabilimento a firma dell'ing. Angelo Pennacchia, iscritto all'Albo degli Ingegneri della provincia di Caserta al n.1896 ;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. indicazione dei dati catastali: foglio 6, p.lla 5393 sub 20;
    f. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601**,** al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167, pubblicata sul BURC numero speciale del 27 ottobre 2006;
    g. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento;
    h. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 136/2010 e successive modifiche e integrazioni";
    i. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio di Caserta;
    j. dichiarazione che il proprio stabilimento non è soggetto ad A.U.A., ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013, ovvero non intende avvalersene in quanto non titolare di autorizzazioni ma solo di comunicazioni e/o autorizzazioni a carattere generale.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta CALZATURIFICIO RDL srl, P.IVA 04019780610 con sede legale e operativa in Aversa (CE), alla via E. Fermi n. 25**,** iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 292167 a far data dal 02/12/2010, legalmente rappresentata dalla sig.ra della Puca Rita, nata ad Aversa

(CE) il 03/06/1966 e residente in Trentola Ducenta, alla Via Dei Pioppi n.12 , C.F. DLLRTI66H43A512Z, per l'installazione di un nuovo stabilimento di Calzaturificio - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 14, lettera p) " Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g".

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dalla responsabile del procedimento.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- la DGR n. 243 del 08/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, di revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR n. 4102 del 5 agosto 1992,
- DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 5/06/2013, con la quale è stato adottato il Piano Regionale di Bonifica;
- il Decreto Dirigenziale n. 464 del 10/07/2015, pubblicato sul BURC n. 49 del 10/08/2015;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento dr.ssa Elda Cicala, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. **prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, della ditta CALZATURIFICIO RDL srl, P.IVA 04019780610, con sede legale ed operativa in Aversa(CE) alla via E. Fermi n. 25**,** iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 292167 a far data dal 02/12/2010, legalmente rappresentata dalla sig.ra Della Puca Rita, nata ad Aversa (CE) il 03/06/1966 e residente in Trentola Ducenta, alla via Dei Pioppi n. 12, C.F. DLLRTI66H43A512Z , per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di Calzaturificio- D.D. n. 370/2014 – allegato tecnico n. 14, lettera p) "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014 e attenersi al rispetto delle prescrizioni e valori limite alle emissioni in atmosfera, stabilite nella DGR n. 4102 del 5

agosto 1992, come modificata dalla DGR n. 243 del 8/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, per ciascun settore produttivo;

3. **precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;
4. **stabilire** che il presente provvedimento ha validità di 10 anni, a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento e scadenza al **05/01/2026;**
5. **precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
6. **affidare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;
7. **demandare** al Comune di Aversa (CE) e all'ASL CE Ambito 06 Distretto 17 UOPC di Aversa, la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
8. **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Aversa (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta CALZATURIFICIO RDL srl, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Aversa, alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE - Ambito 06 Distretto n.17 UOPC di Aversa e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
9. **trasmettere** copia del presente provvedimento, per via telematica, per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
10. **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 2 del 07/01/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Sito potenzialmente contaminato composto dall'Area Demaniale e dall'Area Depositi Idrocarburi, in concessione alla societa' ISECOLD S.p.A. ubicate nell'ambito del Porto di Torre Annunziata (NA). Approvazione Piano di Caratterizzazione unificato delle due aree, ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la ISECOLD S.p.A. gestisce nell'ambito dell'area portuale di Torre Annunziata, alla base del Molo di Levante, località La Salera, un'area adibita a deposito di idrocarburi, ricadente nell'ex SIN Litorale Vesuviano, poi declassato in SIR;
- che l'area è inserita nell'elenco dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" pubblicato nel Piano regionale di Bonifica approvato con Delibera di G.R. n.129 del 27.5.13 e che per i detti siti è prevista la redazione di Indagini preliminari secondo le linee guida di cui al D.D. n.796 del 09.6.2014 del D.G. Ambiente ed Ecosistema;
- che il comune di Torre Annunziata nell'anno 2014 ha dato in concessione alla ISECOLD S.p.A. un'altra area attigua alla precedente per l'ampliamento del deposito già esistente, di seguito denominata Area Demaniale;
- che la I.SE.CO.L.D. S.p.A. ha eseguito sull'Area Demaniale indagini ambientali che hanno evidenziato superamenti delle CSC;
- che al fine di dare esecuzione alla concessione edilizia per l'ampliamento del deposito carburanti già esistente la I.SE.CO.L.D. S.p.A. si è dichiarata interessata alla bonifica della Area Demaniale e con nota del 09.06.2015 acquisita al prot.403958 del 11.6.2015, ha presentato Piano di Caratterizzazione per l'Area Demaniale;

RILEVATO

a) che la Conferenza di Servizi convocata dalla Regione con nota prot.539687 del 31.7.2015, per il giorno 21.9.2015, ha approvato Piano di Caratterizzazione dell'Area Demaniale chiedendo, visti anche i pareri della Città Metropolitana di Napoli, prot.134400 del 17.9.15 acquisto al prot.625388 del 21.9.15, e dell'ARPAC prot.54335 del 07.9.15 acquisito al prot. 600245 del 09.9.2015, l'unificazione delle procedure di bonifica delle due aree, e che la ISECOLD S.p.A. si è dichiarata favorevole;
b) che l'ARPAC nel citato parere ha fatto riferimento all'Area Deposito Idrocarburi della ISECOLD S.p.A. come una delle possibili fonti di inquinamento, ed in Conferenza ha fatto osservare che dai documenti presentati si rileva la presenza di un serbatoio capovolto e dismesso poggiato sul piano campagna, nella zona a monte dell'Area Demaniale, a breve distanza dalla stessa, e che detto serbatoio in condizioni fatiscenti, potrebbe essere fonte primaria di contaminazione;
c) che con riguardo all'area in cui ricade il detto "serbatoio" la Conferenza ha chiesto al Comune di Torre Annunziata ed alla Città Metropolitana di Napoli, di accertare la proprietà dell'area occupata dal serbatoio, ed eventuali responsabilità sulla gestione e potenziale contaminazione della stessa.
d) Che nella Conferenza di servizi già convocata dalla Regione con nota prot.604268 del 10.9.2015 per il 12.10.2015 per l'Approvazione del Piano di caratterizzazione dell'Area Deposito idrocarburi esistente, sono stati unificati i due procedimenti.
e) Che nella seduta del 12.10.15 si è preso atto della nota ARPAC prot.49964 del 30.9.15 acquisita al prot. 653752 del 01.10.2015 (nota tramessa anche alla ISECOLD S.p.A. come stabilito nella C.d.S. del 21.9.15 relativa all'Area Demaniale), con la quale, per l'Area Deposito Idrocarburi, già in concessione, la citata Agenzia richiede una serie di integrazioni, recepite dalla ISECOLD S.p.A. che ha trasmesso la sottoindicata documentazione:

1*) "INTEGRAZIONI AL PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA DEMANIALE" del settembre 2015, acquisite in data 12.10.15 al prot.680504 della UOD 17;

2*) "INTEGRAZIONI AL PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA DEPOSITO" dell'ottobre 2015, acquisite in data 12.10.15 al prot.680574.

CONSIDERATO

a) che nella seduta del 12.10.2015 l'ARPAC, verificata le integrazioni trasmesse dalla ISECOLD S.p.A. nei due documenti integrativi di cui sopra **1*)** e **2*)**, ha espresso parere favorevole all'approvazione dei Piani di Caratterizzazione di entrambe le aree, "Area Demaniale" e "Area Deposito Idrocarburi", rappresentando:

a_1. che il Comune di Torre Annunziata deve esprimersi sulla colonna di riferimento A o B da applicare, di cui alla Tabella 1, All.5, Titolo V, alla Parte IV del D.Lgs. 152/06;

a$_2$. che il monitoraggio mensile delle acque sotterranee proposto dalla ISECOLD S.p.A. deve essere corredato da report mensile.

b) che la Città Metropolitana di Napoli, con nota acquista al prot.681009 del 12.10.15, ha richiesto un ulteriore campionamento in prossimità dei serbatoi V2 e V3;

c) che in relazione ai Piani di caratterizzazione delle due aree, la Conferenza ha stabilito che la percentuale di analisi di controllo per la validazione ARPAC sarà del 10% dei campioni di terreno ed almeno 2 campioni acqua di falda (monte e valle idrogeologico), per ciascuna delle due aree ed ha richiesto alla ISECOLD S.p.A. di trasmettere un unico documento: "Piano di Caratterizzazione unificato" delle due aree "Area Demaniale" e "Area Deposito Idrocarburi" a tutti gli enti invitati alla CdS;

d) che la ISECOLD S.p.A. in merito alla unificazione dei procedimenti riguardanti le due aree "Area Demaniale" e "Area Deposito Idrocarburi", ha precisato che l'adesione alla proposta di unificazione è riferita alla disponibilità a svolgere congiuntamente le attività tecnico amministrative dei due procedimenti, riservandosi la facoltà di rinunciare all'Area Demaniale, ricevuta in concessione nell'anno 2014, sulla quale non ha svolto finora alcuna attività di caratterizzazione, con conseguente immediata decadenza dei relativi obblighi ambientali ad essa afferenti;

e) che l'ASL NA3 Sud ha espresso il proprio parere favorevole;

f)che la Conferenza dei Servizi, i cui verbali si intendono qui richiamati, ha approvato il Piano di Caratterizzazione dell'Area Demaniale ed il Piano di caratterizzazione dell'Area Deposito Idrocarburi con le prescrizioni suindicate;

CONSIDERATO

a) che la ISECOLD S.p.A. con nota acquista al prot. 697204 del 16.10.2015, ha ottemperato a quanto previsto nel verbale di conferenza di servizi del 21.9.2015 presentando il Piano di Caratterizzazione unitario, che comprende i due Piani approvati, e che tiene conto della prescrizione della Città Metropolitana, con l'esecuzione di un nuovo ulteriore campionamento in prossimità dei serbatoi V2 e V3, nonché delle prescrizioni dell'ARPAC, in un unico documento denominato**: "PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE DEL DEPOSITO COSTIERO I.SE.CO.L.D. S.P.A. E DELL'AREA DEMANIALE IN CONCESSIONE I.SE.CO.L.D. S.P.A. LOC. LA SALERA – PORTO DI TORRE ANNUNZIATA (NA) OTTOBRE 2015",** corredato di dichiarazione ai sensi dell'art.76 D.P.R. 28/12/2000 n.445, che assevera la conformità dello stesso ai due piani già approvati, e che il documento trasmesso alla Regione è uguale a quelli trasmessi agli altri enti.

b) che la ISECOLD S.p.A. ha trasmesso il Piano di Caratterizzazione unificato, a tutti gli enti invitati alla Conferenza di servizi, come si evince dalla nota trasmesse per pec dalla società in data 18.12.2015 acquista al prot.884667 nello stesso giorno;

c) che, come si evince dalla nota trasmessa dalla stessa ISECOLD S.p.A. con pec in data 11.12.2015, acquista al prot.882653 del 18.12.2015, il Comune di Torre Annunziata (NA), si è espresso sulla Tabella 1, All.5, Titolo V, alla Parte IV del D.Lgs. 152/06, per entrambe le aree, con nota prot.3929 del 27.10.2015 (prot. in data 28.10.2015) a firma del Dirigente Ing. Giuseppe D'Alessio;

RITENUTO

di dover, per quanto su esposto, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi, approvare il Piano di Caratterizzazione unificato delle due aree in concessione, Area Demaniale e Area Deposito Idrocarburi, ubicate nell'ambito del Porto di Torre Annunziata, alla base del Molo di Levante, località La Salera, trasmesso dalla ISECOLD S.p.A. con nota acquista al prot.697204 del 16.10.2015, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,

VISTI

a. il D.Lgs. 3.4.06 n.152 "Norme in Materia Ambientale" in particolare la Parte IV, Titolo V, art. 242;

b. La Legge 07.08.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento Amministrativo"

c. la D.G.R. n.478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012 di attribuzione delle competenze alle strutture ordinamentali della Regione Campania;

d. la D.G.R. n.141 del 28.3.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 17 e su proposta del R.U.P. di adozione del presente atto,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato;

1. **di approvare**, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.Lgs. 03.04.2006 n.156, il Piano di Caratterizzazione unificato delle due aree in concessione, Area Demaniale e Area Deposito Idrocarburi, ubicate nell'ambito del Porto di Torre Annunziata, alla base del Molo di Levante, località La Salera, trasmesso dalla ISECOLD S.p.A. con nota acquista al prot.697204 del 16.10.2015, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in un unico documento denominato**: "PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE DEL DEPOSITO COSTIERO I.SE.CO.L.D. S.P.A. E DELL'AREA DEMANIALE IN CONCESSIONE I.SE.CO.L.D. S.P.A. LOC. LA SALERA – PORTO DI TORRE ANNUNZIATA (NA) OTTOBRE 2015";**
2. **di autorizzare** la ISECOLD S.p.A. all'esecuzione degli interventi e delle attività previste nel suddetto Piano di Caratterizzazione unificato delle due aree, Area Demaniale e Area Deposito Idrocarburi, in concessione alla società;
3. **di notificare** il presente atto alla ISECOLD S.p.A. con sede in Via Del Parco Margherita,34 80121 Napoli;
4. **di trasmettere,** copia del presente decreto al Comune di Torre Annunziata (NA), all'Autorità Portuale di Castellammare di Stabia (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'A.R.P.A.C., all'A.S.L. NA3 Sud, per i controlli di rispettiva competenza;
5. **di inviare** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 08/01/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs 152/06, Art. 208. Presa d'atto cambio Legale Rappresentante. Ditta TORTORA GUIDO srl con sede legale ed impianto nel Comune di Castel San Giorgio, Via Crocinola n. 177.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che la Ditta TORTORA GUIDO Srl, con sede legale ed impianto nel Comune di Castel San Giorgio,Via Crocinola n. 177, Legale Rappresentante, dott. Ciro Trivisone, nato a Salerno il 05.06.1964, in qualità di custode/amministratore giudiziario, è titolare, per l'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento rifiuti non pericolosi, delle seguenti autorizzazioni:
  - D.D. n. 1273 del 16.12.2010, autorizzazione all'esercizio di stoccaggio provvisorio e trattamento rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06, rettificato con D.D. n. 60 del 31.01.2011 e successiva variante non sostanziale D.D. n. 206 del 30.05.2012;
  - D.D. n. 308 del 15.12.2014, ai sensi dell'art. 208, D. Lgs. 152/06, modifica dei succitati D.D. n. 1273/2010, D.D. n. 60/2011 e D.D. n. 206/2012, per l'inclusione autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura;
  - D.D. n. 130 del 29.11.2013, autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs 152/06;
  - D.D. n. 85 del 25.03.2015, presa d'atto cambio amministratore unico;
  - D.D. n. 139 del 18.06.2015 di modifica non sostanziale;

- che in data 25.06.2015, prot. 439060 ed integrazione del 30.11.2015, prot. 825725, la Ditta TORTORA GUIDO srl ha comunicato il cambio dell'Amministratore nella persona del sig. Contaldo Salvatore, nato a Pagani il 04.03.1961 e la designazione del Responsabile Tecnico dell'impianto nella persona del sig. Pompa Nunziante, nato a Castel San Giorgio il 16.01.1974, a seguito di provvedimento di revoca di sequestro preventivo n. 5396/14/21 N.R. e n. 3346/14 R.GIP emesso il 16.06.2015 dal Tribunale di Nocera Inferiore (SA) -Ufficio del G.I.P.;

ESAMINATA la documentazione presentata, ivi compresa la documentazione integrativa;

CONSIDERATO: di dover prendere atto del cambio di Amministratore società e della nomina del Responsabile Tecnico, così come in premessa citato;

VISTO:
- il D.Lgs n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 81/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:
- **prendere atto** del cambio dell'Amministratore nella figura del Sig. Contaldo Salvatore, nato a Pagani il 04.03.1961 e della nomina del sig. Pompa Nunziante, nato a Castel San Giorgio il 16.01.1974, in qualità di Responsabile Tecnico dell'impianto;
- **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- **trasmettere** copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Castel San Giorgio, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.
- **inviare** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 3 del 08/01/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Art. 208 D.Lgs. 152/2006 - D.Lgs. 209/2003 - Perilcar di Perillo Antonio e Rimoli Amalia & C. s.a.s - Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, sito in Striano (NA) alla via Poggiomarino, 22 - Rettifica D.D. n. 122 del 24/12/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 122 del 24.12.2015 alla società "PERILCAR di Perillo Antonio e Rimoli Amalia s.a.s." è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione al rinnovo dell'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, sito in Striano (NA) alla via Poggiomarino n. 22 (foglio 6, p.lle 814 ex 530);
b. che al punto 1) del succitato decreto dirigenziale la scadenza dell'autorizzazione è stata fissata -per mero errore materiale- al "31.12.2015" anziché al 31.12.2020;

RITENUTO che occorre rettificare il suindicato D.D. n. 122/2015 limitatamente alla scadenza dell'autorizzazione;

VISTI

il D. lgs n. 209 del 24.06.2003;
il D. lgs n. 152 del 03.04.2006 s.m.i.;
la Delibera di Giunta regionale n. 81 del 09.03.2015;
la DGR n. 141/2015
il DPGRC n. 85 del 29.04.2015;
il D.D. n. 122 del 24.12.2015;

in conformità dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta di adozione del presente atto del Rup

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e confermate:

1. **rettificare** il punto 1 del D.D. n. 122 del 24.12.2015 - di rinnovo dell'autorizzazione**,** ai sensi dell'art. 208 del D. lgs 152/2006 s.m.i., alla società "PERILCAR di Perillo Antonio e Rimoli Amalia & C. sas, all'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, sito in Striano (NA) alla via Poggiomarino n. 22 - **precisando che la scadenza è fissata al 31.12.2020;**

2. **notificare** il presente decreto alla "PERILCAR di Perillo Antonio e Rimoli Amalia & C. sas";

3. **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Striano, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA/3 Sud e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli, per i controlli di competenza, al PRA di Napoli e all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212, comma 1, del D. lgs 152/06 s.m.i.

4. **inviare** per via telematica copia del presente decreto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 12/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 S.M.I. - ART. 249. APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SANITARIO AMBIENTALE SITO SPECIFICA EX SIN "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO" COD. 1083A519 - P.V. CARBURANTI ENI SPA N. 8403, UBICATO NEL COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) - S.S. N.7 APPIA KM 207+600, FOGLIO 5 - PARTICELLA 5163 (EX 439) ZONA B2 - 1 E CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. reca “Norme in materia ambientale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 14 aprile 2006, n. 88, S.O. n. 96;

- gli artt. 242 - 249 del medesimo decreto legislativo disciplinano le procedure operative ed amministrative rispettivamente ordinarie e semplificate;

- l’art. 252 del D. Lgs. 152/2006 disciplina le procedure operative ed amministrative per i Siti d’Interesse Nazionale (SIN);

- il comma 13-bis dell’art. 242 del D. Lgs. 152/2006, come aggiunto dall’art. 13, comma 3-ter Legge 116/2014, così recita “Per la rete di distribuzione carburanti si applicano le procedure semplificate di cui all’articolo 252, comma 4”;

- con il Decreto del Ministero Ambiente del 12 febbraio 2015 n. 31 ad oggetto “Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell’articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152”, pubblicato sul GURI n. 68 del 23/03/2015, sono state disciplinate le procedure semplificate per i Punti Vendita Carburanti che insistono sui SIN, ad oggi applicabili anche ai Punti Vendita Carburanti esterni ai SIN, di estensione non superiore a 5000 mq;

- la Società ENI SpA con nota, prot. n. AVRCS 1577 del 23/09/2013 acquisita al prot. regionale n. 0665951 del 27/09/2013, ha notificato agli Enti di riferimento, ai sensi dell’art. 249 del D. Lgs. 152/2006, che il Punto Vendita Carburanti n. 8403 in S. Maria Capua Vetere, in esercizio e con una estensione complessiva pari a 3.100 mq, è stato interessato da un evento di potenziale contaminazione da idrocarburi, provocato dalla mancata tenuta di un serbatoio di stoccaggio di gasolio, nel corso delle attività di manutenzione del parco serbatoi carburante, comunicando altresì di aver dato incarico alla A.C.R. di Reggiani Albertino SpA di eseguire i necessari accertamenti sul sito, volti a verificare l’estensione e la tipologia dell’eventuale contaminazione del sottosuolo;

- la Società ENI Spa con nota prot. n. AVR CS 2113 del 04/12/2013, acquisita al prot. regionale n. 0845936 del 10/12/2013, ha presentato un’autocertificazione con aggiornamento della comunicazione della situazione di potenziale contaminazione ambientale, ovvero che nelle 24 ore successive alla notifica sono state messe in opera le necessarie misure di prevenzione consistenti nella disattivazione del serbatoio risultato non a tenuta e nel periodo 14-17/10/2013 hanno avuto luogo le indagini preliminari volte a determinare le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), allegando il documento “Rapporto tecnico descrittivo delle indagini ambientali” in cui vengono riportati i risultati ottenuti nel corso delle indagini ambientali svolte nell’ottobre 2013 pervenendo alla seguente conclusione:
    1. che non sussistono le condizioni di superamento delle CSC per i siti a destinazione d’uso commerciale ed industriale, pertanto ai sensi dell’Allegato 4 alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 la comunicazione di notifica è da ritenersi aggiornata ed annullata, con conclusione del relativo provvedimento;
    2. che a seguito delle operazioni effettuate non sussiste il pericolo di un rischio futuro di compromissione o aggravio delle condizioni dell’ambiente circostanti derivanti dall’evento accaduto.

Rilevato che

- il sito è inserito nell’elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN “Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano” (CSPC SIN), codice 1083A519, allegato al Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013 con codice n.1083A519, e approvato definitivamente dal Consiglio Regionale della Campania, con Delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il sito in questione è stato oggetto di una Conferenza di Servizi decisoria del 4/03/2011 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), che ha espresso parere favorevole, tra gli altri Piani di Caratterizzazione di diversi Punti Vendita ENI, al Piano di Caratterizzazione del PV Carburanti ENI n. 8403, a condizione che, in fase di esecuzione delle attività di caratterizzazione, fossero ottemperate n. 33 prescrizioni, il cui verbale si richiama;

- il D.M. Ambiente n. 7 del 11/01/2013, pubblicato sul GURI 12 marzo 2013, ha stabilito che i siti rientranti nella perimetrazione "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e quindi non sono più ricompresi tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN), le cui competenze sono state trasferite alle Regioni che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti;

Considerato che

- in data 28 marzo 2014 si è tenuto un Tavolo Tecnico relativamente al sito in parola, il cui verbale si richiama, acquisito in pari data al prot. regionale n. 0222604, per discutere sulle osservazioni presentate dall'azienda ENI SpA in risposta a quanto rilevato dall'ARPAC con nota prot. n.6333 del 04/02/2014 rettificata con nota prot. n. 7662 del 10/02/2014, acquisite rispettivamente al prot. regionale n. 0085212 del 05/02/2014 e al prot. n. 0098015 del 11/02/2014;

- nella medesima seduta, l'ARPAC ha ritenuto che dovevano essere effettuate indagini sulla qualità delle acque sotterranee poiché il dichiarato livello "argilloso" che si è poi rivelato essere "franco sabbioso" (contraddizione del soggetto obbligato) non assicura le caratteristiche di impermeabilità relativa e non è possibile escludere che la falda idrica sotterranea non sia stata interessata da una potenziale contaminazione, atteso che:
  1. il Rapporto tecnico descrittivo delle indagini ambientali presentato da ENI SpA per il PV in questione appare contraddittorio. Infatti, da una parte, nella stratigrafia allegata nel predetto documento relativa al sondaggio identificato con la sigla PZ1, alla profondità compresa tra 9 e 12 metri dal piano campagna viene riportata "argilla con limo debolmente sabbioso di colore grigio scuro, asciutto" mentre nella tabella 7 (esiti delle analisi granulometriche) viene riportata la dicitura "franco sabbioso" relativamente al campione di terreno prelevato tra 10 e 11 metri dal piano campagna sempre nel sondaggio PZ1;
  2. nel campione del terreno prelevato dal sondaggio PZ3 alla profondità compresa tra 11 e 12 metri dal piano campagna è stata riscontrata una concentrazione del parametro idrocarburi C>12 pari a 58 mg/Kg;
  3. in diversi campioni di terreno prelevati a diverse profondità dai vari sondaggi effettuati sono state riscontrate concentrazioni di piombo ed idrocarburi C>12 superiori alle CSC di cui alla tabella 1A;
  4. le concentrazioni di piombo riscontrate nei campioni di terreno a diverse profondità fanno ipotizzare una contaminazione storica poiché tale metallo usato come antidetonante nelle benzine non viene più utilizzato (al suo posto è utilizzato il MetilTerButilEtere);

- a conclusione dei lavori, il Tavolo Tecnico ha ritenuto di dover acquisire il parere del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) in merito alla possibilità di confrontare le concentrazioni degli analiti con la tabella 1B (per i siti ad uso commerciale/industriale) di cui all'Allegato 5 della Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., prima della definizione della procedura da valutare in apposita Conferenza di Servizi. In ogni caso l'ARPAC ha confermato e ribadito che la corretta tabella da applicare è la 1A (per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) per il confronto delle CSC dei terreni analizzati, anche nel caso in cui il Comune permetta il confronto con la tabella 1B. Inoltre, è stata manifestata l'esigenza di effettuare indagini sulla qualità delle acque sotterranee in modo da escludere una potenziale contaminazione della falda idrica sotterranea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) con successiva nota prot n. 0012933 del 17 aprile 2014, acquisita al prot, regionale n. 0291106 del 28/04/2014, ha rappresentato di doversi conformare al parere espresso dall'ARPAC che, nella qualità di Agenzia di Protezione Ambientale sul Territorio, annovera tra le sue funzioni anche quella di supporto tecnico-scientifico, strumentale ed analitico agli Enti titolari con funzioni di programmazione e amministrazione attiva in campo ambientale (Regione, Province, Comuni);

- la UOD di Caserta con nota, prot. n. 0461694 del 03/07/2014, anche sulla scorta del parere del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), ha invitato la Società ENI SpA a dare seguito a quanto stabilito nel Tavolo Tecnico del 28 marzo 2014 e a trasmettere le integrazioni richieste agli Enti di riferimento;

- la Società ENI SpA, con nota prot. n. 2071/ENR del 3/12/2014 acquisita al prot. regionale n. 0844669 del 12/12/2014, ha trasmesso l'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale, redatta dalla SAIPEM SpA (ora SYNDIAL SpA), ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs 152/2006;

- la UOD di Caserta con nota, prot. n. 0143044 del 02/03/2015, ha convocato il Tavolo Tecnico per il 4 maggio 2015 per l'esame istruttorio con il Soggetto obbligato dell'Analisi di Rischio, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0304641 del 04/05/2015, nel quale è stato riscontrato che, non essendo stati determinati gli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) nei campioni di acqua sotterranea, il Tavolo Tecnico ha ritenuto di dover sospendere l'esame istruttorio dell'Analisi di Rischio, in attesa che il soggetto obbligato provveda ad integrare la documentazione determinando gli IPA nei campioni di acqua sotterranea, comunicando il cronoprogramma delle attività agli Enti di riferimento con un preavviso di almeno 15 giorni

- la Società ENI SpA, con nota prot. n. 489 del 07/07/2015 acquisita al prot. regionale n. 0482311 del 13/07/2015, ha trasmesso i Rapporti di prova esiti analitici (Monitoraggio acque sotterranee del 18/05/2015), effettuati sui campioni di acqua sotterranea, prelevati presso il sito in argomento in data 18/05/2015 per la ricerca degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), in aggiunta ai parametri già analizzati in passato, conformemente a quanto concordato in sede di Tavolo Tecnico del 4 maggio 2015;

- la UOD di Caserta con nota prot. n. 0646991 del 29/09/2015 ha convocato per il giorno 10 novembre 2015 sia il Tavolo Tecnico per l'esame istruttorio in contradditorio con il soggetto obbligato, ai sensi dell'art. 242 comma 4 del D. Lgs. 152/2006, dell'Analisi di Rischio (AdR) con l'integrazione della campagna di monitoraggio del 18/05/2015 per la ricerca degli IPA, sia la Conferenza di Servizi, a chiusura dei lavori del Tavolo Tecnico, per l'approvazione dell'AdR;

- il Tavolo Tecnico del 10/11/2015, il cui verbale si richiama acquisito in pari data al prot. regionale n. 0765958, ha sviluppato, ai sensi dell'art. 242, comma 4, del D. lgs. 152/2006, l'istruttoria dell'AdR in contradditorio con il soggetto obbligato, compilando preliminarmente le schede di riscontro per l'analisi di rischio sanitario ambientale, siglate e sottoscritte dai partecipanti, con le seguenti modalità:
    a) il modello concettuale è stato sviluppato considerando due distinte sorgenti di contaminazioni: suolo superficiale e suolo profondo, per la sorgente suolo superficiale, inalazione vapori indoor e outdoor e due bersagli on site (lavoratori) e off site (residenti, adulto e bambino) e, per la sorgente suolo profondo, due vie di migrazione: inalazione vapori indoor e outdoor e due bersagli on site (lavoratori) e off site (residenti, adulto e bambino);
    b) sono state effettuate n. 2 simulazioni con il software Risknet 2.0, una considerando la sorgente suolo superficiale e l'altra considerando la sorgente suolo profondo;
    c) dall'output del software è emerso che, in entrambi i casi, non c'è rischio e le CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio) calcolate con il software sono risultati maggiori

fonte: http://burc.regione.campania.it

della concentrazione di saturazione (condizione che comporta la presenza di prodotto surnatante o la presenza di contaminanti non volatili). Anche se i contaminanti di interesse non sono volatili, in data 9/11/2015, è stata effettuata la verifica della presenza di prodotto surnatante con esito negativo, così come da verbali di sopralluogo ARPAC n. 74/TF/15 e 75/TF/15;

- il Tavolo Tecnico, conclusosi alle ore 13.00 del 10 novembre 2015, considerate le risultanze dell'esame in contradditorio dell'Analisi di Rischio ha ritenuto di poter approvare lo stesso in seduta di Conferenza di Servizi;

- la Conferenza di Servizi iniziata alle ore 13.10, il cui verbale si richiama acquisito in pari data al prot. regionale n. 766056, successivamente alla seduta del Tavolo Tecnico, considerate le risultanze dell'esame in contraddittorio con il soggetto obbligato dell'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito specifica, relativa all'area occupata dal P.V. Carburanti ENI n. 8403, ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" codice 1083A519, ubicato nel Comune di Santa Maria Capua Vetere, alla S.S. n. 7 Appia km 207+600, ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'Analisi di Rischio, di cui al Rapporto tecnico descrittivo delle indagini ambientali, nonché parere favorevole alla chiusura del procedimento, considerando acquisito ai sensi dell''art. 14 ter comma 7 della Legge 241/90, l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della CdS, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, subordinando l'emanazione del presente provvedimento alla ricezione dei dati catastali (foglio, particella, etc,) da parte del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) e della copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, dei firmatari della delega ad operare in nome e per conto di ENI SpA, per il proprio Rappresentante presente alla seduta di CdS.

Rilevato che

- il Comune di Santa Maria C.V. (CE) con nota prot. n. 0034368 del 18/11/2015, acquisita al prot. regionale n. 0790840 del 18/11/2015, ha trasmesso la visura catastale con particelle difformi da quelle presentate dalla ENI SpA, a mezzo PEC, acquisita al prot. n. 0808992 del 24/11/2015;

- la scrivente UOD, pertanto, con nota prot. n. 0810335 del 25/11/2015, ha richiesto al Comune di Santa Maria Capua Vetere, di fornire chiarimenti circa le suddette difformità;

- la Syndial SpA, per le vie brevi, ha trasmesso copia dei sopra richiamati documenti di riconoscimento;

- il Comune di Santa Maria Capua Vetere ha trasmesso la nota prot. n. 6279 del 30/11/2015, acquisita al prot. regionale n. 0825705 del 30/11/2015, nella quale si certifica "Che il suolo identificato al Catasto al Foglio n. 5 con p.lla n. 5163 (ex 439) sul quale insiste il distributore carburanti denominato Eni SpA (Punto Vendita 8403) sito in tenimento di questo Comune sulla Strada Statale 7 altezza Km 207+600 (Via Caserta -Via Appia) nel Piano Regolatore Generale approvato con decreto dell'Assessore Regionale all'Urbanistica della Regione Campania n. 8926 del 22/10/1983 risulta essere incluso nell'ambito della Zona B2-1 (Residenziale con aliquota non abitativa- intervento diretto)… *omissis*…".

Ritenuto

- di poter approvare, per quanto su esposto, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi del 10 novembre 2015, ai sensi dell'art. 249 del D. Lgs. 152/2006, l'Analisi di Rischio sanitario ambientale sito specifica, di cui al Rapporto tecnico descrittivo delle indagini ambientali, relativa all'area occupata dal Punto Vendita Carburanti ENI n. 8403, ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" codice PRB n. 1083A519, ubicato nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), S.S. n.7 Appia km 207+600, Foglio 5 Particella 5163 (ex 439) zona B2-1 e contestuale chiusura del procedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dal responsabile del procedimento.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua delle risultanze della Conferenza di Servizi del 10 novembre 2015 e dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento sig. Aldo Conte, che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende integralmente trascritto e riportato di:

1. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 249 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi del 10 novembre 2015, l'Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito specifica, di cui al Rapporto tecnico descrittivo delle indagini ambientali, relativa al Punto Vendita Carburanti ENI n. 8403, ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" codice PRB n. 1083A519, con un'estensione complessiva pari a 3.100mq, ubicato nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), S.S. n.7 Appia km 207+600, Foglio 5 - Particella 5163 (ex 439) zona B2-1, dichiarando concluso positivamente il procedimento.

2. **SPECIFICARE** espressamente che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90 s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

3. **NOTIFICARE** copia del presente atto, a mezzo pec, alla Società ENI SpA. con sede legale, sita al Piazzale E. Mattei n. 1 - 00144 - Roma.

4. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento a: Commissario Straordinario del Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE); Provincia di Caserta; ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta; ASL/CE - UOPC di Santa Maria Capua Vetere (CE).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e alla UOD 6 "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per l'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica.

6. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 13/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 S.M.I. ART. 242. SOCIETA' INDESIT COMPANY SPA. APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE INTEGRATIVO E DEL NUOVO PROTOCOLLO DI MONITORAGGIO FREATIMETRICO ED IDROCHIMICO, RELATIVO ALLO STABILIMENTO INDESIT (GIA' MERLONI ELETTRODOMESTICI SPA) EX SIN "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO" CODICE N. 1016A505, SITO IN ZONA INDUSTRIALE AVERSA NORD NEI COMUNI CARINARO (CE) E TEVEROLA (CE) E AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i. detta “Norme in materia ambientale” e nella Parte IV - Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;

- l’art. 242, comma 3, del predetto D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. stabilisce che, qualora l’indagine preliminare accerti l’avvenuto superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) anche per un solo parametro, il responsabile dell’inquinamento è tenuto a presentare, agli Enti competenti, il Piano di Caratterizzazione con i requisiti di cui all’Allegato 2, Titolo V, Parte quarta del D. Lgs 152/2006, che sarà autorizzato dalla Regione, previa convocazione della Conferenza di Servizi;

- il Piano di Caratterizzazione dello stabilimento Indesit di Carinaro e Teverola, ubicato all’interno della perimetrazione del Sito d’Interesse Nazionale (SIN) “Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano” è stato approvato con prescrizioni nella Conferenza di Servizi (CdS) decisoria del 31 maggio 2012, tenutasi presso l’allora competente Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- a seguito dell’introduzione del D.M. Ambiente n. 7 del 11/01/2013, pubblicato sul GURI 12 marzo 2013, per il quale i siti ubicati nella perimetrazione “Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano” non sono più ricompresi tra i SIN, la cui competenza per le necessarie operazioni di caratterizzazione ed eventuale bonifica è stata trasferita alla Regione territorialmente competente, che subentra nella titolarità dei relativi procedimenti;

- nell’elenco recante il “Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPI SIN), allegato al Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013, ed approvato con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013, risulta inserito nell’ex SIN “Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano”, con codice n. 1016A505, lo stabilimento INDESIT Company S.p.A., sito in zona industriale Aversa Nord nei Comuni di Carinaro e Teverola (CE), con la precedente denominazione “Merloni Elettrodomestici SpA”;

- lo stabilimento della Società Indesit Company SpA è censito al NCT del Comune di Teverola al Foglio 4 Particelle 35-346-202-5005 (accorpamento delle Particelle 350-354)-17 ed al NCT del Comune di Carinaro al Foglio 2 Particelle 18-29 (accorpamento delle Particelle 261-262-31-32-61-265-266-30-60) ed al Foglio 3 Particella 1 (accorpamento Particelle 70-71-75-77-108-2-60-72.139-3-9-51-52-4-8-);

- in data 6 ottobre 2014, si è tenuta la Conferenza di Servizi (CdS), il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0658531 del 06/10/2014, per l’approvazione dell’Analisi di Rischio Sanitario Ambientale sito specifica ai sensi dell’art. 242 del D.Lgs. 152/2006;

- nella medesima seduta del 6/10/2014, la CdS ha formulato osservazioni/prescrizioni al Documento di Analisi di Rischio, condividendo altresì le osservazioni formulate dalla Società Indesit, ovvero che il sito non necessita, allo stato, né della messa in sicurezza né della bonifica, atteso che per quanto riguarda la Messa in Sicurezza d’Emergenza e/o Operativa l’azione di emungimento h24 dei pozzi industriali (P1, P2, P3) garantisce di fatto un’azione di contenimento e quindi di mitigazione del rischio, sulla base dei dati disponibili; e per quanto attiene al progetto di bonifica, atteso che le CSR calcolate sono superiori alle concentrazioni rilevate in sito, e in virtù del regime di pompaggio in essere, esso non è necessario, in quanto le concentrazioni dei composti organo clorurati rilevate al punto di conformità sono dello stesso ordine di grandezza delle concentrazioni rilevate nei campioni di acque sotterranee prelevate dai piezometri ubicati a monte idrogeologico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in data 26 marzo 2015 si è tenuto un Tavolo Tecnico per effettuare l'istruttoria in contradditorio con il soggetto obbligato dell'Analisi di Rischio (AdR), il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0210827 del 26/03/2015, nella quale si è preso atto che la Società Indesit, la cui attività produttiva è attualmente limitata allo stabilimento che ricade nel Comune di Carinaro, ha integrato il Documento di Analisi di Rischio, recependo le osservazioni/prescrizioni della Conferenza di Servizi del 6/10/2014;

- nella medesima seduta del 26/03/2015, in considerazione della richiesta, da parte di ARPAC, di effettuare indagini integrative nell'intorno dei 3 hot spot relativi a contaminazioni localizzate nelle acque sotterranee, costituiti dai piezometri identificati con le sigle SI2 (cromo VI), PZ42 (idrocarburi totali) e SI8 (1,1-dicloroetilene), nonché di presentare un piano di monitoraggio, il Tavolo Tecnico ha concordato nel rinvio ad una successiva convocazione per l'istruttoria dell'AdR, da effettuarsi in contraddittorio con il soggetto obbligato ai sensi dell'art. 242 comma 4 del D. Lgs. 152/2006, nonché di procedere all'approvazione dell'Analisi di Rischio, successivamente alle risultanze delle indagini integrative, assegnando alla Società il termine di 60 giorni per la presentazione delle stesse;

- la società Indesit Company SpA con nota del 18 maggio 2015, acquisita al prot. regionale n. 0345122 del 19/05/2015, ha trasmesso i seguenti elaborati, redatti dall'URS Italia SpA, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006: il Piano di Caratterizzazione Integrativo e il Nuovo protocollo operativo di monitoraggio freatimetrico ed idrochimico, mirato a ricercare i composti effettivamente riscontrati nelle acque di falda, sottese allo stabilimento di Carinaro e Teverola, in ottemperanza alle osservazioni/prescrizioni della CdS del 6 ottobre 2014 e del Tavolo Tecnico del 26 marzo 2015, prevedendo una serie di indagini geognostiche, finalizzate alla verifica qualitativa delle matrici ambientali (suolo insaturo e acque di falda) nelle aree adiacenti ai piezometri SI2, SI8 e PZ42;

- in data 3 novembre 2015 si è tenuta la Conferenza di Servizi, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0745563 del 03/11/2015, per l'approvazione dei sopra richiamati elaborati, che è stata rinviata a data a destinarsi:
    - in quanto la Società Indesit doveva provvedere alla redazione del cronoprogramma, sia delle attività di caratterizzazione integrative, sia del nuovo protocollo di monitoraggio freatimetrico ed idrochimico, concordandolo con l'ARPAC;
    - per consentire all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale di esprimere il parere di competenza, atteso che la trasmissione degli atti era avvenuta in data 2/11/2015, ovvero un giorno prima della celebrazione della seduta di CdS, in quanto per mero errore la documentazione era stata inviata alla non competente Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno;

- la Società Indesit con nota, del 12/11/2015, acquisita al prot. regionale n. 0777640 del 13/11/2015 ha presentato il succitato cronoprogramma degli interventi;

- la Scrivente UOD con nota prot. n. 0896984 del 23/12/2015 ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 11 gennaio 2016.

Considerato che

- la CdS del 11 gennaio 2016, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0013241 del 11/01/2016, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi dall'ARPAC, dall'ASL/CE e dalla Provincia di Caserta, nonché dall'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione Integrativo e del Nuovo protocollo di monitoraggio freatimetrico ed idrochimico, considerando acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della Legge 241/90, l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della CdS, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nella medesima seduta di CdS del 11/01/2016 sono stati stabiliti i tempi per il completamento delle attività di caratterizzazione integrative in n. 3 mesi e in n. 14 mesi per il completamento del protocollo di monitoraggio, decorrenti dalla data del presente provvedimento;

Ritenuto

- di poter approvare per quanto su esposto, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi del 11 gennaio 2016, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., il Piano di Caratterizzazione Integrativo e il Nuovo protocollo di monitoraggio freatimetrico ed idrochimico, per l'insediamento INDESIT ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" - codice PRB n. 1016A505, sito in zona industriale Aversa Nord nei Comuni Carinaro (CE) e Teverola (CE), presentati dalla INDESIT COMPANY SpA e redatti dalla URS Italia SpA.

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dal responsabile del procedimento.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii.;
- a DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 11 gennaio 2016 e dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, sig. Aldo Conte, che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi del 11 gennaio 2016, il Piano di Caratterizzazione Integrativo e il Nuovo protocollo operativo di monitoraggio freatimetrico ed idrochimico per l'insediamento INDESIT (già Merloni Elettrodomestici SpA), ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" codice 1016A505, ubicato nei Comuni di Carinaro e Teverola (CE), in zona ASI - Aversa Nord, censito al NCT del Comune di Teverola al Foglio 4 Particelle 35-346-202-5005-17 ed al NCT del Comune di Carinaro al Foglio 2 Particelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

18-29 ed al Foglio 3 Particella 1, presentati dalla INDESIT COMPANY SpA e redatti dalla URS Italia SpA.

2. **AUTORIZZARE** l'esecuzione degli interventi previsti nel Piano di Caratterizzazione Integrativo e nel Nuovo protocollo operativo di monitoraggio freatimetrico ed idrochimico;

3. **STABILIRE** in n. 3 mesi il completamento delle attività di caratterizzazione integrative e in n. 14 mesi il completamento del Nuovo protocollo di monitoraggio, a decorrere dalla data del presente provvedimento;

4. **PRECISARE** che al termine delle attività di caratterizzazione integrative, ovvero dopo 3 mesi dall'inizio, la Società indesit Company SpA dovrà presentare all'Autorità competente e agli Enti di riferimento le risultanze delle stesse e nei 180 giorni successivi dovrà presentare l'eventuale aggiornamento/revisione dell'Analisi di Rischio, così come previsto all'Allegato 2 Parte quarta Titolo V del D. Lgs. 152/2006; in caso contrario dovrà inoltrare istanza per la richiesta di convocazione del Tavolo Tecnico, finalizzato all'istruttoria dell'Analisi di Rischio già presentata, da effettuarsi in contradditorio con il soggetto obbligato, ai sensi dell'art. 242, comma 4, del D. Lgs. 152/2006;

5. **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società INDESIT Company SpA;

6. **INVIARE** copia del presente provvedimento a: Sindaco del Comune di Carinaro (CE); Sindaco del Comune di Teverola (CE); Provincia di Caserta; ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta; ASL/CE Distretto 18 UOPC di Gricignano di Aversa (CE); Consorzio ASI di Caserta; ATO 2 Napoli - Volturno e Autorità Regionale di Bacino della Campania Centrale, ciascuno per le rispettive competenze;

7. **TRASMETTERE** copia in via telematica del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

8. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 13/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART.208 - D.G.R.C. N.81/2015 - SOCIETA' "ECOLOGICA SUD S.R.L." IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO AL VIALE DELLA RESISTENZA, 122 DEL COMUNE DI CALVIZZANO (NA) CON SEDE LEGALE IN MARANO (NA) ALLA VIA TOSCANA N. 7 - PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. che con D.G.R.C. n. 81/2015 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;

c. che la Società Ecologica Sud S.r.l., con sede legale nel Comune di Marano di Napoli (NA) alla Via Toscana n. 7, iscritta al n. NA 443525 del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Napoli, P.I. 05477770639, è autorizzata con D.D. n. 934/2007 per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Calvizzano (NA) al Viale della Resistenza n. 122, la cui autorizzazione **é in scadenza il 30/09/2016;**

d. che il succitato D.D. n. 934/2007 è stato successivamente integrato con D.D. n. 481/2009, D.D. n. 701/2009, D.D. n. 112/2010, D.D. n. 523/2010, D.D. n. 1124/2010, D.D. n. 93/2012 e dalla variante sostanziale, comprensiva di presa d'atto di variante non sostanziale, approvata con D.D. n. 237 del 21/04/2015 per le attività e le tipologie di rifiuti che qui di seguito si riportano:

Per i rifiuti non pericolosi:

CER	TIPOLOGIE	ATTIVITA'
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	R12 – R13 –D13 – D15
02 01 10	rifiuti metallici	R12 – R13 –D13 – D15
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R12 – R13 –D13 – D15
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 – R13 –D13 – D15
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 – R13 –D13 – D15
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R12 – R13 –D13 – D15
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	D13 –D15
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	D13 –D15
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D13 –D15
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	R12 – R13 –D13 – D15
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	D13 –D15
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R12 – R13 –D13 – D15
09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R12 – R13 –D13 – D15
09 01 08	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R12 – R13 –D13 – D15
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	D13 –D15
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	R12 – R13 –D13 – D15
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R12 – R13 –D13 – D15
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R12 – R13 –D13 – D15
15 01 02	imballaggi di plastica	R12 – R13 –D13 – D15
15 01 03	imballaggi in legno	R12 – R13 –D13 – D15

CER	TIPOLOGIE	ATTIVITA'
15 01 04	imballaggi metallici	R12 – R13 –D13 – D15
15 01 05	imballaggi compositi	R12 – R13 –D13 – D15
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R12 – R13 –D13 – D15
15 01 07	imballaggi in vetro	R12 – R13 –D13 – D15
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R12 – R13 –D13 – D15
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12 – R13 –D13 – D15
16 01 03	pneumatici fuori uso	R12 – R13 –D13 – D15
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	D13 –D15
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	R12 – R13 –D13 – D15
16 01 17	metalli ferrosi	R12 – R13 –D13 – D15
16 01 18	metalli non ferrosi	R12 – R13 –D13 – D15
16 01 19	plastica	R12 – R13 –D13 – D15
16 01 20	vetro	R12 – R13 –D13 – D15
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R12 – R13 –D13 – D15
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R12 – R13 –D13 – D15
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R12 – R13 –D13 – D15
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	D13 –D15
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	D13 –D15
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R12 – R13 –D13 – D15
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R12 – R13 –D13 – D15
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	D13 –D15
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	D13 –D15
17 01 01	cemento	R12 – R13 –D13 – D15
17 01 02	mattoni	R12 – R13 –D13 – D15
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R12 – R13 –D13 – D15
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R12 – R13 –D13 – D15
17 02 01	legno	R12 – R13 –D13 – D15
17 02 02	vetro	R12 – R13 –D13 – D15
17 02 03	plastica	R12 – R13 –D13 – D15
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R12 – R13 –D13 – D15
17 04 02	alluminio	R12 – R13 –D13 – D15
17 04 05	ferro e acciaio	R12 – R13 –D13 – D15
17 04 07	metalli misti	R12 – R13 –D13 – D15
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R12 – R13 –D13 – D15

CER	TIPOLOGIE	ATTIVITA'
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R12 – R13 –D13 – D15
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12 – R13 –D13 – D15
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R12 – R13 –D13 – D15
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	D13 –D15
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	D13 –D15
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	R12 – R13 –D13 – D15
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	R12 – R13 –D13 – D15
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	R12 – R13 –D13 – D15
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	R12 – R13 –D13 – D15
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R12 – R13 –D13 – D15
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	R12 – R13 –D13 – D15
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	R12 – R13 –D13 – D15
19 05 03	compost fuori specifica	R12 – R13 –D13 – D15
19 08 01	residui di vagliatura	D13 –D15
19 09 04	carbone attivo esaurito	D13 –D15
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R12 – R13 –D13 – D15
19 12 01	carta e cartone	R12 – R13 –D13 – D15
19 12 03	metalli non ferrosi	R12 – R13 –D13 – D15
19 12 04	plastica e gomma	R12 – R13 –D13 – D15
19 12 05	vetro	R12 – R13 –D13 – D15
19 12 06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici diversi da quelli di cui alla voce 190205	Travaso/D13-D15
19 12 08	prodotti tessili	R12 – R13 –D13 – D15
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	R12 – R13 –D13 – D15
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 01	carta e cartone	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 02	vetro	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 10	abbigliamento	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 11	prodotti tessili	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 25	oli e grassi commestibili	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	D13 –D15
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	D13 –D15
20 01 34	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci	R12 – R13 –D13 –

CER	TIPOLOGIE	ATTIVITA'
	200121,200123 e 200135	D15
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 39	plastica	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 40	metalli	R12 – R13 –D13 – D15
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R12 – R13 –D13 – D15
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R12 – R13 –D13 – D15
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R12 – R13 –D13 – D15
20 03 03	residui della pulizia stradale	R12 – R13 –D13 – D15
20 03 07	rifiuti ingombranti	R12 – R13 –D13 – D15
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	D13 –D15

Per i rifiuti pericolosi:

CER	TIPOLOGIE	ATTIVITA'
06 01 01*	acido solforico e acido solforoso	D13 –D15
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	D13 –D15
06 13 02*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	D13 –D15
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D13 –D15
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	D13 –D15
08 01 11*	Pitture e vernici	D13 – D15
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D13 –D15
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D13 –D15
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	D13 –D15
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
08 03 16*	residui di soluzioni per incisione	D13 –D15
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R12 – R13 –D13 – D15
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D13 –D15
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D13 –D15
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	R12 – R13 –D13 – D15
09 01 04*	soluzioni di fissaggio	D13 –D15
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
12 01 12*	cere e grassi esauriti	D13 –D15
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	D13 –D15
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	D13 –D15
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	D13 –D15
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	D13 –D15
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	D13 –D15
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D13 –D15
15 01 11 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	D13 –D15
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D13 –D15
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	D13 –D15
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	D13 –D15
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	D13 –D15
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11,16 01 13 e 16 01 14	D13 –D15

CER	TIPOLOGIE	ATTIVITA'
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	D13 –D15
16 02 11 *	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R12 – R13 –D13 – D15
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 e 16 02 12	R12 – R13 –D13 – D15
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	D15
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	D13 –D15
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	D13 –D15
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	D13 –D15
16 06 01*	batterie al piombo	R12 – R13 –D13 – D15
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R12 – R13 –D13 – D15
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R12 – R13 –D13 – D15
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	D13 –D15
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D13 –D15
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D13 –D15
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	D13 –D15
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	D13 –D15
17 06 01*	materiali isolanti, contenenti amianto	D13 –D15
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	D13 –D15
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	D13 –D15
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R12 – R13 –D13 – D15
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R12 – R13 –D13 – D15
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	R12 – R13 –D13 – D15
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	D13 –D15
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R12 – R13 –D13 – D15
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R12 – R13 –D13 – D15
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	R12 – R13 –D13 – D15
19 01 10*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	R12 – R13 –D13 – D15
19 10 03*	frazione leggera di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
19 12 06*	legno, contenente sostanze pericolose	D13 –D15
20 01 13	solventi	D13 –D15
20 01 17	prodotti fotochimici	D13 –D15
20 01 19	pesticidi	D13 –D15
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	D13 –D15
20 01 27	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
20 01 29*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	D13 –D15

CER	TIPOLOGIE	ATTIVITA'
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01,16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 37*	legno contenente sostanze pericolose	R12 – R13 –D13 – D15

e. che l'impianto è autorizzato per una capacità massima di stoccaggio di rifiuti di 180 ton, di cui 85 ton di rifiuti speciali pericolosi e 95 ton di rifiuti speciali non pericolosi e ha una capacità giornaliera di trattamento di 24 tonn di rifiuti pericolosi e 26 tonn di rifiuti non pericolosi, ripartiti per tipologie di rifiuti, attività e quantità max di stoccaggio e trattamento autorizzate, così come dettagliato nell'elenco riportato nel succitato D.D. n. 237 del 21/04/2015, che qui si intende integralmente trascritto;

f. che il Sig. Bruno Cesaro, rappresentante legale Società Ecologica Sud S.r.l., con istanza acquisita agli atti in data 22/10/2015 prot. n. 2015.0713498, ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale per l'inserimento dell'attività di messa in riserva R13 per i seguenti codici CER, già autorizzati alle operazioni D13 e D15;

g. CER	Tipologia merceologica	Attività
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	D13-D15
20.03.99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	D13-D15

CER	Tipologia merceologica	Attività
09.01.04*	soluzioni di fissaggio	D13-D15
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D13-D15
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D13-D15

h. che la medesima Società, con nota del 30/11/2015 acquisita agli atti in data 02/12/2015 prot. n. 2015.0834913, ha rappresentato l'urgenza di ottenere la succitata presa d'atto di variante non sostanziale, essendo risultata aggiudicatrice della gara n. 30T/DA/2015 indetta dalla Società ASIA Azienda Servizi Igiene Ambientale – Napoli S.p.A. per la gestione di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi, quali in particolare: siringhe monouso usate e farmaci scaduti;

i. che la Società Ecologica Sud S.r.l., a seguito di richiesta di questa U.O.D. del 16/12/2015 prot. n. 2015.0875445, ha integrato, con nota acquisita in data 21/12/2015 prot. n. 2015.0886961, la documentazione agli atti trasmettendo l'autocertificazione resa dal Direttore Tecnico dell'impianto, nonché la planimetria dello stato di fatto e di progetto dell'impianto;

j. che questa U.O.D., con nota prot. n. 2016.0018254 del 12/01/2016, ha inoltrato alla competente Prefettura di Napoli la richiesta di informazioni antimafia, ai sensi del D.Lgs 159/2011.

PRESO ATTO

che, a corredo dell'istanza in bollo, redatta secondo lo schema Allegato 1a, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità a quanto prescritto dalla D.G.R.C. n. 81/2015:

- Relazione tecnica asseverata a firma dell'Ing. Zammartino Angelo, contenente l'attestazione circa l'idoneità dell'impianto a recepire la predetta variante;

- dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa all'iscrizione della Società alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del legale rappresentante e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs 159/2011;
- ricevuta di versamento di Euro 300,00 effettuata in data 19/10/2015 sul ccp n. 21965181, quali spese istruttorie;
- Elaborato grafico con rappresentazione dello stato di fatto e di progetto dell'impianto.

RITENUTO

- che ai sensi della D.G.R. n. 81/2015 punto 2.2.3, la variante proposta è da ritenersi non sostanziale in quanto prevede l'inserimento dell'attività di messa in riserva R13 per i codici CER 200132, 200399, 090104*, 150110*, 150202*, già autorizzati alle operazioni D13 e D15, senza che vi sia variazione del ciclo produttivo e dei quantitativi di rifiuti autorizzati, così come da dichiarazione asseverata resa dal Tecnico progettista;

- che, per quanto su esposto, si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato al Viale della Resistenza, 122 del Comune di Calvizzano (NA) con sede legale in Marano (NA) alla Via Toscana n. 7, consistente nell'aggiunta delle attività di messa in riserva R13 per i codici CER 200132, 200399, 090104*, 150110*, 150202*, già autorizzati alle operazioni D13 e D15.

VISTO
il D.Lgs. 152/06;
la D.G.R. n. 81/2015;
la D.G.R. n. 478/2012 modificata con D.G.R. n 528/12
la D.G.R.C n. 141 del 28/03/2015
il D.D. n. 237 del 21/04/2015

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D., nonché dalla proposta del Responsabile del procedimento Geom. Fulvio Nevola di adozione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale consistente:

- nell'aggiunta della attività di messa in riserva R13 per i codici CER 200132, 200399, 090104*, 150110*, 150202*, già autorizzati alle operazioni D13 e D15.

2) **PRECISARE** che, a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti:

Per i rifiuti non pericolosi:

CER	TIPOLOGIE	ATTIVITA'
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	R12 – R13 –D13 – D15
02 01 10	rifiuti metallici	R12 – R13 –D13 – D15
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R12 – R13 –D13 – D15

CER	TIPOLOGIE	ATTIVITA'
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 – R13 –D13 – D15
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 – R13 –D13 – D15
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R12 – R13 –D13 – D15
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	D13 –D15
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	D13 –D15
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D13 –D15
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	R12 – R13 –D13 – D15
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	D13 –D15
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R12 – R13 –D13 – D15
09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R12 – R13 –D13 – D15
09 01 08	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R12 – R13 –D13 – D15
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	D13 –D15
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	R12 – R13 –D13 – D15
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R12 – R13 –D13 – D15
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R12 – R13 –D13 – D15
15 01 02	imballaggi di plastica	R12 – R13 –D13 – D15
15 01 03	imballaggi in legno	R12 – R13 –D13 – D15
15 01 04	imballaggi metallici	R12 – R13 –D13 – D15
15 01 05	imballaggi compositi	R12 – R13 –D13 – D15
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R12 – R13 –D13 – D15
15 01 07	imballaggi in vetro	R12 – R13 –D13 – D15
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R12 – R13 –D13 – D15
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12 – R13 –D13 – D15
16 01 03	pneumatici fuori uso	R12 – R13 –D13 – D15
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	D13 –D15
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	R12 – R13 –D13 – D15
16 01 17	metalli ferrosi	R12 – R13 –D13 – D15
16 01 18	metalli non ferrosi	R12 – R13 –D13 – D15
16 01 19	plastica	R12 – R13 –D13 – D15
16 01 20	vetro	R12 – R13 –D13 – D15
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R12 – R13 –D13 – D15
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R12 – R13 –D13 – D15
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R12 – R13 –D13 – D15
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	D13 –D15
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16	D13 –D15

CER	TIPOLOGIE	ATTIVITA'
	05 08	
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R12 – R13 –D13 – D15
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R12 – R13 –D13 – D15
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	D13 –D15
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	D13 –D15
17 01 01	cemento	R12 – R13 –D13 – D15
17 01 02	mattoni	R12 – R13 –D13 – D15
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R12 – R13 –D13 – D15
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R12 – R13 –D13 – D15
17 02 01	legno	R12 – R13 –D13 – D15
17 02 02	vetro	R12 – R13 –D13 – D15
17 02 03	plastica	R12 – R13 –D13 – D15
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R12 – R13 –D13 – D15
17 04 02	alluminio	R12 – R13 –D13 – D15
17 04 05	ferro e acciaio	R12 – R13 –D13 – D15
17 04 07	metalli misti	R12 – R13 –D13 – D15
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R12 – R13 –D13 – D15
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R12 – R13 –D13 – D15
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12 – R13 –D13 – D15
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R12 – R13 –D13 – D15
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	D13 –D15
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	D13 –D15
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	R12 – R13 –D13 – D15
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	R12 – R13 –D13 – D15
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	R12 – R13 –D13 – D15
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	R12 – R13 –D13 – D15
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R12 – R13 –D13 – D15
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	R12 – R13 –D13 – D15
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	R12 – R13 –D13 – D15
19 05 03	compost fuori specifica	R12 – R13 –D13 – D15
19 08 01	residui di vagliatura	D13 –D15
19 09 04	carbone attivo esaurito	D13 –D15
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R12 – R13 –D13 – D15
19 12 01	carta e cartone	R12 – R13 –D13 – D15
19 12 03	metalli non ferrosi	R12 – R13 –D13 –

CER	TIPOLOGIE	ATTIVITA'
		D15
19 12 04	plastica e gomma	R12 – R13 –D13 – D15
19 12 05	vetro	R12 – R13 –D13 – D15
19 12 06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici diversi da quelli di cui alla voce 190205	Travaso/D13-D15
19 12 08	prodotti tessili	R12 – R13 –D13 – D15
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	R12 – R13 –D13 – D15
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 01	carta e cartone	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 02	vetro	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 10	abbigliamento	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 11	prodotti tessili	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 25	oli e grassi commestibili	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	D13 –D15
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13 - D13 –D15
20 01 34	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121,200123 e 200135	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 39	plastica	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 40	metalli	R12 – R13 –D13 – D15
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R12 – R13 –D13 – D15
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R12 – R13 –D13 – D15
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R12 – R13 –D13 – D15
20 03 03	residui della pulizia stradale	R12 – R13 –D13 – D15
20 03 07	rifiuti ingombranti	R12 – R13 –D13 – D15
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	R13 - D13 –D15

Per i rifiuti pericolosi:

CER	TIPOLOGIE	ATTIVITA'
06 01 01*	acido solforico e acido solforoso	D13 –D15
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	D13 –D15
06 13 02*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	D13 –D15
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D13 –D15
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	D13 –D15
08 01 11*	Pitture e vernici	D13 – D15
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D13 –D15

CER	TIPOLOGIE	ATTIVITA'
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D13 –D15
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	D13 –D15
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
08 03 16*	residui di soluzioni per incisione	D13 –D15
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R12 – R13 –D13 – D15
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D13 –D15
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D13 –D15
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	R12 – R13 –D13 – D15
09 01 04*	soluzioni di fissaggio	R13 - D13 –D15
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
12 01 12*	cere e grassi esauriti	D13 –D15
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	D13 –D15
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	D13 –D15
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	D13 –D15
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	D13 –D15
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	D13 –D15
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 - D13 –D15
15 01 11 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	D13 –D15
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13 - D13 –D15
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	D13 –D15
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	D13 –D15
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	D13 –D15
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11,16 01 13 e 16 01 14	D13 –D15
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	D13 –D15
16 02 11 *	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R12 – R13 –D13 – D15
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 e 16 02 12	R12 – R13 –D13 – D15
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	D15
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	D13 –D15
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	D13 –D15
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	D13 –D15
16 06 01*	batterie al piombo	R12 – R13 –D13 – D15
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R12 – R13 –D13 – D15
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R12 – R13 –D13 – D15
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	D13 –D15
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D13 –D15
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D13 –D15
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	D13 –D15
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	D13 –D15
17 06 01*	materiali isolanti, contenenti amianto	D13 –D15
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	D13 –D15
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	D13 –D15

CER	TIPOLOGIE	ATTIVITA'
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R12 – R13 –D13 – D15
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R12 – R13 –D13 – D15
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	R12 – R13 –D13 – D15
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	D13 –D15
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R12 – R13 –D13 – D15
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R12 – R13 –D13 – D15
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	R12 – R13 –D13 – D15
19 01 10*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	R12 – R13 –D13 – D15
19 10 03*	frazione leggera di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
19 12 06*	legno, contenente sostanze pericolose	D13 –D15
20 01 13	solventi	D13 –D15
20 01 17	prodotti fotochimici	D13 –D15
20 01 19	pesticidi	D13 –D15
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	D13 –D15
20 01 27	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
20 01 29*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	D13 –D15
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	D13 –D15
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01,16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R12 – R13 –D13 – D15
20 01 37*	legno contenente sostanze pericolose	R12 – R13 –D13 – D15

per una capacità massima di stoccaggio di rifiuti di 180 ton, di cui 85 ton di rifiuti pericolosi e 95 ton di rifiuti non pericolosi, con una capacità giornaliera di trattamento di 24 tonn di rifiuti pericolosi e 26 tonn di rifiuti non pericolosi, così come riportato dettagliatamente nello schema di cui al succitato D.D. n. 237 del 21/04/2015, che qui si intende integralmente trascritto;.

3) RICHIAMARE i decreti D.D. n. 934/2007, D.D. n. 481/2009, D.D. n. 701/2009, D.D. n. 112/2010, D.D. n. 523/2010, D.D. n. 1124/2010, D.D. D.D. n. 93/2012 e D.D. n. 237 del 21/04/2015, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

4) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la Società Ecologia Sud S.r.l. dal conseguimento di ogni altro eventuale provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica. Specificare, altresì, che, qualora l'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Napoli risultasse positiva, ciò comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione rilasciati da questa U.O.D., per l'impianto de quo.

5) INCARICARE la Città Metropolitana di Napoli ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152/06.

6) NOTIFICARE il presente provvedimento alla Società Ecologia Sud S.r.l. Via Toscana n. 7 80016 Marano di Napoli (NA);

7) TRASMETTERE il presente decreto al Comune Calvizzano, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC, all'ASL NA 2, all'Autorità d'Ambito ATO 2 ed all'O.R.R.

8) INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 14/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015543. SETTIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 4348** del **24/04/2014**, acquisita agli atti in data **16/05/2014** prot. **336333**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano in Campania (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **341812** del **19/05/2014** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015543**;

c la nota del **30/06/2014** prot. **EC 6822**, acquisita agli atti prot. **500809** del **17/07/2014**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015543**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **60.000** tonnellate suddivise in n. **30** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede

legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 773255, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità Olandese, alla Società **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** in data 27/08/2002 con scadenza decennale e con successiva delibera del 30/03/2012 n. di riferimento DUA 1235293 la stessa Autorità Olandese ha rinnovato l'autorizzazione per ulteriori dieci anni;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 porto di Napoli/porto di Moerdijk – porto di Moerdijk/stabilimento NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN);

b. in data **24/07/2014** prot. **517090**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "Inspectie Leefomgeving en Transport, EVOA (NL001) P.O. Box 16191, 2500 BD The Hague Netherlands" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015543**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Olandese, competente di destino, con nota datata **17/09/2014** acquisita agli atti in data **07/10/2014** prot. **660200**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015543** fissando la data di scadenza al **01/10/2017**;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **08/01/2016** prot. **EC2016/64**, acquisita agli atti in data **13/01/2016** prot. n.**19002** con riferimento alla notifica **IT015543** ha chiesto il rilascio di n. 01 (uno) modello di movimento per il trasporto di **2.500** tonnellate di rifiuti, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 129,10**= e ha trasmesso:

a.2.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/0044,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.670.203,25**= (duemilioniseicentosettantamiladuecentotre/25) con decorrenza dal **30/12/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015543** – sino alla concorrenza delle **2.500** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015543** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 2.670.203,25**= (duemilioniseicentosettantamiladuecentotre/25), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.500** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, di **2.500** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;

a.4 di rilasciare alla **Ecoltecnica S.r.l**. n.01 (uno) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015543** avente la seguente numerazione **07/30**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 e la D.G.R. 528/2012 di modifica;
- la D.G.R. 141 del 28/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015543**, il trasporto di **2.500** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/0044,** per un importo garantito complessivo di **€.€. 2.670.203,25= (duemilioniseicentosettantamiladuecentotre/25)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **30/12/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.01 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015543** numerata **07/30**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.500** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B **IT015543** numerato **07/30** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** con partenza dal porto di

Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

b) le **2.00** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **settima quota** del totale di **60.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015543**;

c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.500** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

e) la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Olanda);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Olandese, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015543**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda)ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 11/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - RELATIVO AL PROGETTO: "IMPIANTO DI RECUPERO DI CASCAMI TESSILI" - DA REALIZZARSI IN LOC. SABATELLA AREA PIP NEL COMUNE DI CAPACCIO (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. IMPEXPO S.N.C. - CUP 6839.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 651616 del 23/09/2013 contrassegnata con CUP 6839 e successiva integrazione prot. Reg.le n.123977 del 20/02/2014, la Ditta Impexpo S.n.c. di Savino Genovese & c., con sede in San Valentino Torio (SA) alla via Porto n.149, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Impianto di recupero di cascami tessili" da realizzarsi in loc. Sabatella area PIP nel Comune di Capaccio (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Attianese, dal Dott.Galiano,dott.ssa Ferraiolo e dal dott.Ruocco , iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su richiesta prot. reg. n. 87780 del 06/02/2015, la Ditta Impexpo S.n.c. di Savino Genovese & c. ha prodotto integrazioni acquisite al prot. reg. n. 336939 del 15/05/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/09/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – parere di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

b. che l'esito della Commissione del 15/09/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Ditta Impexpo S.n.c. di Savino Genovese & c., con sede in San Valentino Torio (SA) alla via Porto n.149 con nota prot. reg. n. 805660 del 24/11/2015 alla quale non risulta alcun riscontro da parte del proponente;

c. che la Ditta Impexpo S.n.c. di Savino Genovese & c. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 14/03/2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;

- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 15/09/2015, il progetto "Impianto di recupero di cascami tessili" da realizzarsi in loc. Sabatella area PIP nel Comune di Capaccio (SA), proposto dalla Ditta Impexpo S.n.c. di Savino Genovese & c., con sede in San Valentino Torio (SA) alla via Porto n.149;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 alla Ditta Impexpo S.n.c. di Savino Genovese &C.;
   4.2 al Comune di Capaccio (SA);
   4.3 alla Provincia di Salerno;
   4.4 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.5 alla UOD 18 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 11/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA - RELATIVO AL "TAGLIO BOSCO" DA REALIZZARSI ALLA P.LLA 9 PAF 2001/2010 IN LOC. MOTOLA NEL COMUNE DI TEGGIANO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI TEGGIANO (SA) - CUP 6959.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 70457 in data 31/01/2014 contrassegnata con CUP 6959, la Città di Teggiano (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio bosco" da realizzarsi alla p.lla 9 PAF 2001/2010 in loc. Motola nel Comune di Teggiano (SA);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott.D'Alterio, dal Dott. Sabatino e dal Dott.Carfora, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su richiesta prot. reg. n. 130993 del 25/02/2015, la Città di Teggiano (SA) ha prodotto integrazioni acquisite al prot. reg. n. 286205 del 24/04/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/07/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – parere di escludere il progetto dalla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a1. Il prelievo della massa legnosa non dovrà superare mc 379,66 mediante l'abbattimento delle n. 1.863 piante martellate;
   a2. Dovranno essere rilasciate modeste frazioni (non superiori al 5%) di soprassuolo non tagliate in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.). (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE);
   a3. Il direttore dei lavori dovrà svolgere un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protette;
   a4. Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus siano presenti nella faggeta;
   a5. Dovranno essere riservati dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus;
   a6. Dovranno essere effettuati il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli;
   a7. Dovranno essere conservate alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc);
   a8. Dovrà essere vietato l'esbosco con strascico;
   a9. il piazzale di utilizzazione non deve ricadere nell'area dove è presente l'habitat prioritario.

b. che l'esito della Commissione del 29/07/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Città di Teggiano (SA) con nota prot. reg. n.805930 del 24/11/2015;

c. che la Città di Teggiano (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 4/12/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29/07/2015, il progetto "Taglio bosco" da realizzarsi alla p.lla 9 PAF 2001/2010 in loc. Motola nel Comune di Teggiano (SA) proposto dalla Città di Teggiano (SA) con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
   1.1. Il prelievo della massa legnosa non dovrà superare mc 379,66 mediante l'abbattimento delle n. 1.863 piante martellate;
   1.2. dovranno essere rilasciate modeste frazioni (non superiori al 5%) di soprassuolo non tagliate in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.). (cfr. Piano Forestale generale – INDIRIZZI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE);
   1.3. il direttore dei lavori dovrà svolgere un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protette;
   1.4. Il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di Ilex aquifolium e Taxus siano presenti nella faggeta;
   1.5. dovranno essere riservati dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di Taxus;
   1.6. dovranno essere effettuati il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli;
   1.7. dovranno essere conservate alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc);
   1.8. dovrà essere vietato l'esbosco con strascico;
   1.9. il piazzale di utilizzazione non deve ricadere nell'area dove è presente l'habitat prioritario.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri

e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 alla Città di Teggiano (SA);
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla UOD 52.06.19 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 11/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA - RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO E RICICLAGGIO INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE" DA REALIZZARSI IN AREA PIP LOC. PIOPPO EX PROG. 6146 NEL COMUNE DI OMIGNANO (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. COSTRUZIONI LOMBARDI S.R.L. - CUP 6977.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 121965 del 19/02/2014 contrassegnata con CUP 6977 e successiva integrazione prto.reg.le n.340351 del 19/05/2014, la Soc. Costruzioni Lombardi Srl, con sede in Vallo della Lucania (SA) P.zza Vittorio Emanuele n.50, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Impianto di recupero e riciclaggio inerti da costruzione e demolizione" da realizzarsi in area PIP loc. Pioppo ex prog. 6146 nel Comune di Omignano (SA) ;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott.G.Ragone e dalla Dott.ssa V.Sammartino, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su richiesta prot. reg. n. 602701 del 12/09/2014, la Soc. Costruzioni Lombardi Srl ha prodotto integrazioni acquisite al prot. reg. n. 374582 del 29/05/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/07/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
   a1 la messa in riserva dei rifiuti da recuperare dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 778 del 11.05.2007 e smi, in particolare relativamente ai quantitativi massimi di rifiuti messi in riserva (1 ton /4 mq), e nel rispetto del D.M 186/2006;
   a2 i cumuli dei rifiuti non dovranno superare l'altezza della recinzione esterna;
   a3 dovrà essere effettuato il riutilizzo delle acque meteoriche trattate nell'impianto di nebulizzazione, secondo quanto previsto nella modifica progettuale apportata nella documentazione integrativa;
   a4 si dovrà provvedere alla copertura dei cumuli di rifiuti e materiale prodotto, secondo quanto indicato nella modifica progettuale apportata nella documentazione integrativa;
   a5 tutte le singole movimentazioni dovranno essere annotate sugli appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;
   a6 si dovranno mettere in atto tutte le misure di mitigazione previste in progetto, tra cui la piantumazione di essenze arboree autoctone di medio-alto fusto;
   a7 l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, all'impianto di trattamento in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
   a8 si dovrà effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
   a9 durante le fasi di carico e scarico si dovranno spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto rifiuti ed MPS;
   a10 il trasporto dei materiali dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
   a11 dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento di polveri;
   a12 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere alle eventuali operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;

a13 si dovranno acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, in particolare dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
a14 si dovrà effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con ARPAC;
a15 si dovrà prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con ARPAC.

b. che l'esito della Commissione del 15/07/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. alla Soc. Costruzioni Lombardi Srl con nota prot. reg. n.701302 del 19/10/2015;

c. che la Soc. Costruzioni Lombardi Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 16/01/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:
1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza , su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 15/07/2015, per il progetto "Impianto di recupero e riciclaggio inerti da costruzione e demolizione" da realizzarsi in area PIP loc. Pioppo ex prog. 6146 nel Comune di Omignano (SA), proposto dalla Soc. Costruzioni Lombardi Srl, con sede in Vallo della Lucania (SA) P.zza Vittorio Emanuele n.50, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
   1.1 la messa in riserva dei rifiuti da recuperare dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 778 del 11.05.2007 e smi, in particolare relativamente ai quantitativi massimi di rifiuti messi in riserva (1 ton /4 mq), e nel rispetto del D.M 186/2006;
   1.2 i cumuli dei rifiuti non dovranno superare l'altezza della recinzione esterna;

1.3 dovrà essere effettuato il riutilizzo delle acque meteoriche trattate nell'impianto di nebulizzazione, secondo quanto previsto nella modifica progettuale apportata nella documentazione integrativa;
1.4 si dovrà provvedere alla copertura dei cumuli di rifiuti e materiale prodotto, secondo quanto indicato nella modifica progettuale apportata nella documentazione integrativa;
1.5 tutte le singole movimentazioni dovranno essere annotate sugli appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;
1.6 si dovranno mettere in atto tutte le misure di mitigazione previste in progetto, tra cui la piantumazione di essenze arboree autoctone di medio-alto fusto;
1.7 l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, all'impianto di trattamento in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
1.8 si dovrà effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
1.9 durante le fasi di carico e scarico si dovranno spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto rifiuti ed MPS;
1.10 il trasporto dei materiali dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
1.11 dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento di polveri;
1.12 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere alle eventuali operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
1.13 si dovranno acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, in particolare dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
1.14 si dovrà effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con ARPAC;
1.15 si dovrà prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con ARPAC.

2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione ;

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 alla Soc. Costruzioni Lombardi Srl;
   5.2 al Comune di Omignano (SA);
   5.3 alla Provincia di Salerno;
   5.4 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   5.5 al Corpo forestale dello Stato competente territorialmente;
   5.6 alla UOD 18 Autorizzazioi ambientali e rifiuti di Salerno;
   5.7 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 16 del 11/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI PRETRATTAMENTO DEI RIFIUTI LIQUIDI PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE AREA SALERNITANA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SALERNO - PROPOSTO DALLA SOC. SIIS SPA - CUP 7055.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 236432 del 3/04/2014 contrassegnata con CUP 7055 e successive integrazioni prot. Reg.le n.288146 del 24/04/2014 e prot. Reg.le n.460561 del 2/07/2014, la Soc. Servizi Idrici Integrati Salernitani Spa società in liquidazione, con sede in Salerno cap 84131 al viale Andrea De Luca,8, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale , ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Realizzazione di una stazione di pretrattamento dei rifiuti liquidi presso l'impianto di depurazione area salernitana" da realizzarsi nel Comune di Salerno;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.Attianese, Dott.ssa Ferraiuolo , Dott.Galiano e Dott.Ruocco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su richiesta prot. reg. n. 100232 del 12/02/2015, la Soc. Servizi Idrici Integrati Salernitani Spa società in liquidazione ha prodotto integrazioni acquisite al prot. reg. n. 241132 del 8/04/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/07/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
   a1. in fase di autorizzazione AIA sia acquisito il parere dell'Autorità di bacino tenuto conto che l'area d'interesse ricade in in riferimento al PSAI dell'Autorità di Bacino Destra Sele, nella "nella fascia di inondazione per piena eccezionale C" ed in fascia fluviale C;
   a2. in fase di autorizzazione A.I.A. il piano di monitoraggio e controllo (PMeC) dovrà prevedere il monitoraggio delle emissioni in atmosfera e delle emissioni odorigene;
   a3. in fase di autorizzazione AIA prevedere procedure gestionali scritte per il personale addetto finalizzate a verificare periodicamente l'efficienza degli impianti. Modalità, date e risultanze di tali verifiche dovranno essere annotate in registri tenuti nell'impianto a disposizione degli organi di controllo;
   a4. in fase di esercizio dovrà essere eseguita un'indagine fonometrica a conferma di quanto riportato nel SIA in via previsionale;

b. che l'esito della Commissione del 29/07/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. al proponente Soc. Servizi Idrici Integrati Salernitani Spa società in liquidazione con nota prot. reg. n. 593698 del 7/09/2015;

c. che, con nota prot.reg.le n.640530 del 25/09/2015 la Soc. Servizi Idrici Integrati Salernitani Spa comunica che non è più in liquidazione e che il Consiglio di Ammnistrazione , nella seduta del 3/10/2014, ha provveduto alla nomina dell'avv.Francesco Paolo Luise quale Presidente e Rappresentante Legale;

d. che la Soc. Servizi Idrici Integrati Salernitani Spa ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 31/01/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 29/07/2015, per il progetto "Realizzazione di una stazione di pretrattamento dei rifiuti liquidi presso l'impianto di depurazione area salernitana" da realizzarsi nel Comune di Salerno, proposto dalla la Soc. Servizi Idrici Integrati Salernitani Spa, con sede in Salerno cap 84131 al viale Andrea De Luca,8, a.con le seguenti prescrizioni:
   1.1 in fase di autorizzazione AIA sia acquisito il parere dell'Autorità di bacino tenuto conto che l'area d'interesse ricade in in riferimento al PSAI dell'Autorità di Bacino Destra Sele, nella "nella fascia di inondazione per piena eccezionale C" ed in fascia fluviale C;
   1.2 in fase di autorizzazione A.I.A. il piano di monitoraggio e controllo (PMeC) dovrà prevedere il monitoraggio delle emissioni in atmosfera e delle emissioni odorigene;
   1.3 in fase di autorizzazione AIA prevedere procedure gestionali scritte per il personale addetto finalizzate a verificare periodicamente l'efficienza degli impianti. Modalità, date e risultanze di tali verifiche dovranno essere annotate in registri tenuti nell'impianto a disposizione degli organi di controllo;
   1.4 in fase di esercizio dovrà essere eseguita un'indagine fonometrica a conferma di quanto riportato nel SIA in via previsionale;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Soc. Servizi Idrici Integrati Salernitani Spa;
   4.2 al Comune di Salerno;
   4.3 alla Provincia di Salerno;
   4.4 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

4.5 alla UOD 18 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno;
4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 17 del 11/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - RELATIVO AL "PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL BOSCO CASTIGLIONE" DA REALIZZARSI AL FG.29 P.LLE 115 E 108 NEL COMUNE DI CALITRI (AV) - PROPOSTO DALLA SIGNORA CAPASSO LUCIA ANTONIETTA - CUP 7129.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 471140 in data 7/07/2014 contrassegnata con CUP 7129 e successiva integrazione prot. Reg.le n.734129 del 3/11/2014, la Sig.ra Lucia Antonietta Capasso residente in Pescopagano (PZ) alla via Vico Zanardelli, 1, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano di gestione forestale del bosco Castiglione" da realizzarsi al Fg.29 p.lle 115 e 108 nel Comune di Calitri (AV);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Magliocca, dalla Dott.ssa Rinaldi e dalla Dott.ssa Cunti, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 8/07/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - a1. nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
     - a1.1 al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
     - a1.2 al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
     - a1.3 alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
     - a1.4 alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
     - a1.5 al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
     - 1.6 ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco , anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
     - a1.7 che durante le operazioni di esbosco non siano aperte piste ex-novo;
   - a2. si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile;
   - a3. considerare i tempi di riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo in esame come la Lullula Arborea che nidifica tra i ciuffi d'erba da fine marzo a fine agosto, pertanto le operazioni di taglio devono terminare necessariamente entro il 30 marzo di ogni stagione silvana;
   - a4. analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
   - a5. si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale , delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
   - a6. analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta.

b. che l'esito della Commissione del 8/07/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato ai sensi e per gli effetti dell'art.10 bis della legge n.241/1990 e s.m.i. alla Sig.ra Lucia Antonietta Capasso con nota prot. reg. n.700923 del 19/10/2015;

c. che la Sig.ra Lucia Antonietta Capasso ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 14/06/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 8/07/2015, relativamente al "Piano di gestione forestale del bosco Castiglione" da realizzarsi al Fg.29 p.lle 115 e 108 nel Comune di Calitri (AV) proposto dalla Sig.ra Lucia Antonietta Capasso residente in Pescopagano (PZ) alla via Vico Zanardelli, 1 con le seguenti prescrizioni:
   1.1 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
      1.1.1 al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
      1.1.2 al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
      1.1.3 alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
      1.1.4 alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
      1.1.5 al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
      1.1.6 ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica

recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;

1.1.7 che durante le operazioni di esbosco non siano aperte piste ex-novo.

1.2 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile;

1.3. considerare i tempi di riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo in esame come la Lullula Arborea che nidifica tra i ciuffi d'erba da fine marzo a fine agosto, pertanto le operazioni di taglio devono terminare necessariamente entro il 30 marzo di ogni stagione silvana;

1.4 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

1.5 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale , delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;

1.6 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 Alla Sig.ra Lucia Antoietta Capasso;
   5.2 alla Direzione Generale 52 06 U.O.D. 15 Foreste ;
   5.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 11/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - RELATIVO AL PROGETTO "RINNOVO E MODIFICHE SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO" DA REALIZZARSI IN LOC. ZONA PIP VIA SARNO - PALMA KM 16,400 NEL COMUNE DI SARNO (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. LA DORIA S.P.A. - CUP 7161.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 535652 del 31/07/2014 contrassegnata con CUP 7161 e successiva integrazione prot. Reg.le n.598566 del 10/09/2014, la Soc. La Doria Spa, con sede in Angri (SA) alla via Nazionale, 320 CAP 84012, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale , ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Rinnovo e modifiche sostanziali all'impianto" da realizzarsi in loc. Zona PIP via Sarno – Palma km 16,400 nel Comune di Sarno (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. F. Del Piano e dalla Dott.ssa A.Danise, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, con nota acquisita al prot. Reg.le n.30543 del 19/01/2015, la Soc. La Doria Spa ha chiesto una proroga di 30 giorni per la presentazione delle integrazioni documentali richieste con nota prot.reg.le n.853649 del 16/12/2014;

d. che, con nota prot. Reg.le n.83603 del 6/02/2015, la scrivente UOD ha concesso alla Soc. La Doria Spa la proroga richesta di 30 giorni per la presentazione delle integrazioni documentali richieste con nota prot.reg.le n.853649 del 16/12/2014;

e. che, su richiesta prot. reg. 853649 del 16/12/2014, la Soc. La Doria Spa ha prodotto integrazioni acquisite al prot. reg. n. 196321 del 23/03/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/07/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – parere di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - a1 attuare il piano di monitoraggio ambientale facente parte integrante dell'AIA secondo le frequenze ivi indicate;
   - a2 adottare un registro di conduzione e di manutenzione impianto di depurazione;
   - a3 incrementare, con frequenza anche giornaliera, l'attività di monitoraggio analitico dei principali parametri, delle acque in uscita dal depuratore nella fase di messa a regime, al fine di riscontrare quanto prima i tabellari per scarico in corpo idrico superficiale previsto dalla normativa vigente;
   - a4 stoccare gli imballaggi provenienti dalla lavorazione delle conserve come rifiuti per tipologie di appartenenza in cassoni scarrabili a tenuta e nel rispetto delle procedura del deposito temporaneo dei rifiuti.

b. che l'esito della Commissione del 15/07/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., alla Soc. La Doria Spa con nota prot. reg. n. 713364 del 22/10/2015 alla quale non risulta alcun riscontro da parte del proponente;

c. che la Soc. La Doria Spa ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 23/07/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 15/07/2015, il progetto"Rinnovo e modifiche sostanziali all'impianto" da realizzarsi in loc. Zona PIP via Sarno – Palma km 16,400 nel Comune di Sarno (SA), proposto dalla Soc. La Doria Spa, con sede in Angri (SA) alla via Nazionale, 320 CAP 84012, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 attuare il piano di monitoraggio ambientale facente parte integrante dell'AIA secondo le frequenze ivi indicate;
   1.2 adottare un registro di conduzione e di manutenzione impianto di depurazione;
   1.3 incrementare, con frequenza anche giornaliera, l'attività di monitoraggio analitico dei principali parametri, delle acque in uscita dal depuratore nella fase di messa a regime, al fine di riscontrare quanto prima i tabellari per scarico in corpo idrico superficiale previsto dalla normativa vigente;
   1.4 stoccare gli imballaggi provenienti dalla lavorazione delle conserve come rifiuti per tipologie di appartenenza in cassoni scarrabili a tenuta e nel rispetto delle procedura del deposito temporaneo dei rifiuti.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 alla Soc. La Doria Spa;
   4.2 al Comune di Sarno (SA);
   4.3 alla Provincia di Salerno;
   4.4 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.5 alla UOD 18 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 11/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO MATERIALI FERROSI E NON FERROSI" DA REALIZZARSI AL FG 6 P.LLA 1740 SUB 3 NEL COMUNE DI PAGANI (SA) - PROPOSTO DALLA DITTA PICCOLO BONAVENTURA - CUP 7165.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 551556 del 7/08/2014 contrassegnata con CUP 7165 e successive integrazioni prot. reg.le n.556328 del 11/08/2014 e prot.reg.le n.658599 del 6/10/2014, la Ditta Piccolo Bonaventura, con sede in Pagani (SA) cap 84016 alla Traversa Mangioni n.2, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Ampliamento attività di recupero materiali ferrosi e non ferrosi" da realizzarsi al Fg 6 p.lla 1740 sub 3 nel Comune di Pagani (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa P.Catapano e dal dott.E.Rivera, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/09/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – parere di escludere il progetto dalla Valutazione d'Impatto Ambientale con espressa richiesta di applicare le seguenti prescrizioni:
   a1. i rifiuti di Tipologia 1.4 - CER 160601*, 200133* dovranno essere collocati in contenitori a tenuta stagna all'interno del capannone. Tali contenitori, al fine di evitare che in caso di eventi accidentali i reflui possano entrare in contatto con le altre reti di raccolta, dovranno essere posizionati in appositi bacini di raccolta dotati di cordoli impermeabili;
   a2. la pavimentazione interna al capannone, così come descritto per le aree esterne, dovrà essere realizzata in cls con trattamento impermeabile;
   a3. l'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia dovrà essere dimensionato sulla base delle superfici ed in riferimento ai primi 5 mm di acqua meteorica di dilavamento uniformemente distribuita su tutta la superficie scolante servita dal sistema di drenaggio, di una o più precipitazioni atmosferiche, anche tra loro temporalmente distanziate, che si susseguano a distanza di almeno quattro giorni da analoghe precedenti precipitazioni. Per il calcolo delle relative portate si dovrà assumere che tale valore si verifichi in un periodo di tempo di 15 min.
   Tale dimensionamento dovrà essere rappresentato e descritto in una relazione integrativa asseverata da un tecnico abilitato che dovrà essere inviata alla Giunta Regionale della Campania - DIP 52 - DG 05 -UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente;
   a4. la Ditta dovrà provvedere ad acquisire nuova Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera;
   a5. occorre predisporre una Valutazione d'Impatto Acustico basata su una campagna di indagini fonometriche realizzata entro tre mesi dalla realizzazione delle varianti ed eseguita nelle condizioni di lavorazioni maggiormente gravose, che attesti il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione anche rispetto agli eventuali ricettori sensibili e sulla scorta della classificazione acustica del relativo piano, se adottato.
   Nel caso di superamenti dei limiti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
   La Valutazione d'Impatto Acustico, con la descrizione delle eventuali misure di mitigazione adottate, dovrà essere inviata alla Giunta Regionale della Campania - DIP 52 - DG 05 - UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente;

b. che l'esito della Commissione del 15/09/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Ditta Piccolo Bonaventura, con

sede in Pagani (SA) cap 84016 alla Traversa Mangioni n. 2 con nota prot. reg. n. 806032 del 24/11/2015 alla quale non risulta alcun riscontro da parte del proponente;

c. che la Ditta Piccolo Bonaventura ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 20/06/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 15/09/2015, il progetto "Ampliamento attività di recupero materiali ferrosi e non ferrosi" da realizzarsi al Fg 6 p.lla 1740 sub 3 nel Comune di Pagani (SA), proposto dalla Ditta Piccolo Bonaventura, con sede in Pagani (SA) cap 84016 alla Traversa Mangioni n. 2 con espressa richiesta di applicare le seguenti prescrizioni:
   1.1. i rifiuti di Tipologia 1.4 - CER 160601*, 200133* dovranno essere collocati in contenitori a tenuta stagna all'interno del capannone. Tali contenitori, al fine di evitare che in caso di eventi accidentali i reflui possano entrare in contatto con le altre reti di raccolta, dovranno essere posizionati in appositi bacini di raccolta dotati di cordoli impermeabili;
   1.2. la pavimentazione interna al capannone, così come descritto per le aree esterne, dovrà essere realizzata in cls con trattamento impermeabile;
   1.3. l'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia dovrà essere dimensionato sulla base delle superfici ed in riferimento ai primi 5 mm di acqua meteorica di dilavamento uniformemente distribuita su tutta la superficie scolante servita dal sistema di drenaggio, di una o più precipitazioni atmosferiche, anche tra loro temporalmente distanziate, che si susseguano a distanza di almeno quattro giorni da analoghe precedenti precipitazioni. Per il calcolo delle relative portate si dovrà assumere che tale valore si verifichi in un periodo di tempo di 15 min.

Tale dimensionamento dovrà essere rappresentato e descritto in una relazione integrativa asseverata da un tecnico abilitato che dovrà essere inviata alla Giunta Regionale della Campania - DIP 52 - DG 05 -UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente;

1.4. la Ditta dovrà provvedere ad acquisire nuova Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera;

1.5. occorre predisporre una Valutazione d'Impatto Acustico basata su una campagna di indagini fonometriche realizzata entro tre mesi dalla realizzazione delle varianti ed eseguita nelle condizioni di lavorazioni maggiormente gravose, che attesti il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione anche rispetto agli eventuali ricettori sensibili e sulla scorta della classificazione acustica del relativo piano, se adottato.
Nel caso di superamenti dei limiti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
La Valutazione d'Impatto Acustico, con la descrizione delle eventuali misure di mitigazione adottate, dovrà essere inviata alla Giunta Regionale della Campania - DIP 52 - DG 05 - UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 alla Ditta Piccolo Bonaventura;
   4.2 al Comune di Pagani (SA);
   4.3 alla Provincia di Salerno;
   4.4 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.5 alla UOD 18 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 11/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO PER LA MESSA IN RISERVA ED IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE" DA REALIZZARSI IN LOC. PERAZZETE (EX CUP 7087 VI) NEL COMUNE DI ALIFE (CE) - PROPOSTO DALLA DITTA PALUMBO S.R.L. - CUP 7210.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 653274 del 3/10/2014 contrassegnata con CUP 7210, la Soc.Palumbo Srl, con sede in Pozzilli (IS) CAP 86077 al viale Delle Industrie, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale , ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Impianto per la messa in riserva ed il recupero di rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione" da realizzarsi in loc. Perazzete (ex CUP 7087 VI) nel Comune di Alife (CE) ;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott. Magliocca, Dalla Dott.ssa Rinaldi e dalla Dott.ssa Cunti, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22/09/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con il rigoroso rispetto delle prescrizioni che si riportano:
   a.1 attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale perle fasi di cantiere e di esercizio, integrandole con l'adozione di sistemi di bagnatura delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto e di sistemi di copertura mobile dei cumuli in caso di forte vento;
   a.2 è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri), la campagna di misurazioni deve essere svolta entro tre mesi dall'avvio delle attività e nelle condizioni di lavorazione maggiormente gravose. E' necessario effettuare una ricognizione degli eventuali ricettori sensibili ed abitativi applicando, nel caso si accerti la presenza di detti ricettori prossimi all'impianto, il criterio differenziale. I valori vanno confrontati con quanto previsto dal piano di zonizzazione acustica comunale, se adottati. In caso di superamenti dei valori limite devono essere poste in atto tutte le opere di mitigazione atte a riportare i valori entro i limiti normativi. Gli esiti della campagna di misurazione, riportati in una relazione di valutazione d'impatto acustico, dovranno essere inviati alla Giunta Regionale della Campagna – DIP 52 – DG 05 – UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente;
   a.3 lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica, mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento;
   a.4 lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie deve avvenire in modo tale da garantire un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici, al fine di evitare fenomeni di dispersione in area;
   a.5 deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale;
   a.6 prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di trattamento. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con Enti competenti (ARPAC e/o altri);

a.7 effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto e della tenuta della vasca interrata adibita alla raccolta dei reflui provenienti dai servizi igienici, certificata da tecnico abilitato;
a.8 predisporre un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;
a.9 In ragione del flusso di materiale impiegato nelle attività di trattamento, andranno effettuate campagne di monitoraggio, con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri), per i seguenti fattori di pressione:
  a.9.1 valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto;
  a.9.2 emissioni in atmosfera generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria eventualmente generata dalle fasi di trattamento

b. che l'esito della Commissione del 22/09/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc.Palumbo Srl con nota prot. reg. n.830999 del 1/12/2015;

c. che la Soc.Palumbo Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 22/09/2015, il progetto "Impianto per la messa in riserva ed il recupero di rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione" da realizzarsi in

loc. Perazzete (ex CUP 7087 VI) nel Comune di Alife (CE), proposto dalla Soc.Palumbo Srl, con sede in Pozzilli (IS) CAP 86077 al viale Delle Industrie, con il rigoroso rispetto delle prescrizioni che si riportano:

1.1 attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale perle fasi di cantiere e di esercizio, integrandole con l'adozione di sistemi di bagnatura delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto e di sistemi di copertura mobile dei cumuli in caso di forte vento;

1.2 è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri), la campagna di misurazioni deve essere svolta entro tre mesi dall'avvio delle attività e nelle condizioni di lavorazione maggiormente gravose. E' necessario effettuare una ricognizione degli eventuali ricettori sensibili ed abitativi applicando, nel caso si accerti la presenza di detti ricettori prossimi all'impianto, il criterio differenziale. I valori vanno confrontati con quanto previsto dal piano di zonizzazione acustica comunale, se adottati. In caso di superamenti dei valori limite devono essere poste in atto tutte le opere di mitigazione atte a riportare i valori entro i limiti normativi. Gli esiti della campagna di misurazione, riportati in una relazione di valutazione d'impatto acustico, dovranno essere inviati alla Giunta Regionale della Campagna – DIP 52 – DG 05 – UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente;

1.3 lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica, mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento;

1.4 lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie deve avvenire in modo tale da garantire un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici, al fine di evitare fenomeni di dispersione in area;

1.5 deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale;

1.6 prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di trattamento. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con Enti competenti (ARPAC e/o altri);

1.7 effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto e della tenuta della vasca interrata adibita alla raccolta dei reflui provenienti dai servizi igienici, certificata da tecnico abilitato;

1.8 predisporre un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;

1.9 In ragione del flusso di materiale impiegato nelle attività di trattamento, andranno effettuate campagne di monitoraggio, con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri), per i seguenti fattori di pressione:

1.9.1 valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto;

1.9.2 emissioni in atmosfera generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria eventualmente generata dalle fasi di trattamento

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Soc. Palumbo Srl;
   4.2 al Comune di Alife (CE);
   4.3 alla Provincia di Caserta;
   4.4 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.5 alla UOD 52.05.16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 21 del 11/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA - RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI EDICOLA FUNERARIA E AMPLIAMENTO DI ALTRA ESISTENTE (LOTTI 01/06 E 01/06 BIS)" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CETARA (SA) - PROPOSTO DAL SIG. GAETANO TORRENTE - CUP 7240.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 756979 in data 11/11/2014 contrassegnata con CUP 7240 e successiva integrazione prot. Reg.le n.30402 del 19/01/2015, il Sig. Gaetano Torrente, residente in Cetara (SA) alla Via Casa Avallone, 1, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "Realizzazione di edicola funeraria e ampliamento di altra esistente (lotti 01/06 e 01/06 bis)" da realizzarsi nel Comune di Cetara (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. D'Alterio, dal Dott. Sabatino e dal Dott. Carfora, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/07/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – parere di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rigoroso rispetto della seguente prescrizione:
   a.1 i movimenti terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate alla ricezione di rifiuti cimiteriali;

b. che l'esito della Commissione del 15/07/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Sig. Torrente Gaetano con nota prot. reg. n. 733526 del 29/10/2015;

c. che il Sig. Gaetano Torrente ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 7/01/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15/07/2015, il progetto "Realizzazione di edicola funeraria e ampliamento di altra esistente (lotti 01/06 e 01/06 bis)" da realizzarsi nel Comune di Cetara (SA)" proposto dal Sig. Gaetano Torrente, residente in Cetara (SA) alla Via Casa Avallone, 1, con il rigoroso rispetto della seguente prescrizione:
   1.1 i movimenti terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate alla ricezione di rifiuti cimiteriali;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione ;

4. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente Sig. Gaetano Torrente;
   6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 11/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO ESISTENTE AUTORIZZATO ADIBITO A STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI RECUPERABILI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PAGANI (SA) IN VIA FIUMINALE, 64 - PROPOSTO DAL SIG. PISCIOTTA SALVATORE - CUP 6583.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 69667 del 29/01/2013 contrassegnata con CUP 6583, e successiva integrazione prot. Reg.le n.267957 del 15/04/2013, la Soc. Eco Paffer Srl, con sede in Pagani (SA) CAP 84016 alla Via Fiuminale, 64, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Ampliamento di un impianto esistente autorizzato adibito a stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi" da realizzarsi nel Comune di Pagani (Sa) in Via Fiuminale, 64;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Del Piano e dalla Dott.ssa Danise, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su richiesta prot. reg. n. 834910 del 9/12/2014, la Soc. Eco Paffer Srl ha prodotto integrazioni acquisite al prot. reg. n. 104754 del 16/02/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/06/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – parere di assoggettarlo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le seguenti motivazioni:
- il progetto proposto, consistente nell'ampliamento di un impianto esistente per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi, prevede un aumento della capacità di trattamento e stoccaggio e l'ampliamento della superficie dell'impianto stesso. In particolare si passa da una superficie attuale di circa 2.295,0 mq dell'impianto già esistente ed autorizzato ad una di circa 4.670,0 mq, dati dall'impianto già esistente più l'ampliamento (2.295,0+2.375,0), con un incremento della quantità massima stoccabile di rifiuti in ogni momento in base alla superficie disponibile di 8.165,0 tonn ed un aumento della capacità produttiva di 13.650 tonn/anno, per una capacità totale di stoccaggio di rifiuti, dopo la realizzazione del progetto, di circa 11.812,70 tonn e una capacità massima complessiva di trattamento in R3-R4 pari a circa 26.650 tonn/anno.

a1. Sia l'area occupata attualmente dall'impianto (Concessione edilizia in sanatoria n. 189 pratica 79 del 19/10/2000, che ha sanato un opificio industriale composto da locali per ufficio e tettoia il tutto distinto in catasto al foglio 7 p.lla 1376) che l'area di ampliamento sono classificate nel vigente P.R.G. del Comune di Pagani come Zona "E1 – Agricola Normale". Il progetto quindi determina il consumo di suolo agricolo in un'area inserita nel disciplinare di produzione di due prodotti DOP della Campania:
  a1.1 Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese – Nocerino;
  a1.2 Cipollotto Nocerino;

a2. Con nota prot. 834910 del 09/12/2014, analogamente a quanto richiesto dal Comune di Pagani con nota 4495 del 04/02/2013, sono stati richiesti i provvedimenti concessori prodotti o rilasciati delle opere di cui al progetto di ampliamento e il certificato di agibilità dell'impianto esistente. Il Proponente al riguardo non ha fornito documentazione esauriente;

a3. Nello Studio Preliminare Ambientale integrativo è riportato (pag. 100 e 101) che l'area "dista circa 80 m dalla Zona PIP del Comune di Pagani al cui interno sono presenti per lo più insediamenti a carattere commerciale. Numerosi, però, sono i lotti ancora non assegnati dove potrebbero andare ad insediarsi attività produttive";

Considerato quindi che:

a3.1 non è documentata la conformità del progetto alla "normativa urbanistica" e la compatibilità dello stesso con le esigenze ambientali e territoriali;

a3.2 il progetto prevede il consumo di ulteriore suolo agricolo in un'areale inserito nel disciplinare di produzione di due prodotti DOP della Campania : - Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese – Nocerino; - Cipollotto Nocerino;

a3.3 il consumo di suolo agricolo sta assurgendo a vera e propria emergenza ambientale sia a livello nazionale che a livello regionale: con riferimento alla localizzazione dell'impianto, dai dati degli ultimi due censimenti dell'agricoltura (2000 e 2010) risulta che nel solo comune di Pagani il rapporto Superficie Agricola Utilizzata/Superficie Territoriale è passato in dieci anni dal 27,99% nel 2000 al 12,41% nel 2010 e che nello stesso intervallo temporale il rapporto Superficie Agricola Totale/Superficie Territoriale è passato dal 37,43% al 13,40%;

a3.4 come affermato dallo stesso proponente nello Studio Preliminare Ambientale integrativo il comune di Pagani è dotata di area PIP con numerosi lotti non ancora assegnati;

a3.5 nulla viene riferito dal proponente in merito agli impatti derivanti dall'esistenza di altri impianti dai quali possono derivare impatti cumulativi con il progetto proposto;

si ritiene necessaria una valutazione ambientale approfondita dei diversi aspetti che caratterizzano le attività di progetto e la valutazione, sotto il profilo dell'impatto ambientale, delle possibili alternative localizzative, considerata la presenza nel comune di Pagani di un'area PIP. In sintesi si ritiene necessario, per le motivazioni già esposte, effettuare una valutazione ambientale con il livello di dettaglio proprio della Valutazione di Impatto Ambientale e basata sui contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, come disposti dall'art. 22 e dall'Allegato VII del Dlgs 152/2006, predisposto sulla scorta di un progetto di livello definitivo.

b. che l'esito della Commissione del 30/06/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Soc. Eco Paffer Srl con nota prot. reg. n.701062 del 19/10/2015;

c. che la Soc. Eco Paffer Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 16/01/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 30/06/2015, il progetto "Ampliamento di un impianto esistente autorizzato adibito a stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi" da realizzarsi nel Comune di Pagani (Sa) in Via Fiuminale, 64, proposto dalla Soc. Eco Paffer Srl, con sede in Pagani (SA) CAP 84016 alla Via Fiuminale, 64, per le seguenti motivazioni:
   - il progetto proposto, consistente nell'ampliamento di un impianto esistente per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi, prevede un aumento della capacità di trattamento e stoccaggio e l'ampliamento della superficie dell'impianto stesso. In particolare si passa da una superficie attuale di circa 2.295,0 mq dell'impianto già esistente ed autorizzato ad una di circa 4.670,0 mq, dati dall'impianto già esistente più l'ampliamento (2.295,0+2.375,0), con un incremento della quantità massima stoccabile di rifiuti in ogni momento in base alla superficie disponibile di 8.165,0 tonn ed un aumento della capacità produttiva di 13.650 tonn/anno, per una capacità totale di stoccaggio di rifiuti, dopo la realizzazione del progetto, di circa 11.812,70 tonn e una capacità massima complessiva di trattamento in R3-R4 pari a circa 26.650 tonn/anno.
   1.1. Sia l'area occupata attualmente dall'impianto (Concessione edilizia in sanatoria n. 189 pratica 79 del 19/10/2000, che ha sanato un opificio industriale composto da locali per ufficio e tettoia il tutto distinto in catasto al foglio 7 p.lla 1376) che l'area di ampliamento sono classificate nel vigente P.R.G. del Comune di Pagani come Zona "E1 – Agricola Normale". Il progetto quindi determina il consumo di suolo agricolo in un'area inserita nel disciplinare di produzione di due prodotti DOP della Campania:
      1.1.1 Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese – Nocerino;
      1.1.2 Cipollotto Nocerino;
   1.2. Con nota prot. 834910 del 09/12/2014, analogamente a quanto richiesto dal Comune di Pagani con nota 4495 del 04/02/2013, sono stati richiesti i provvedimenti concessori prodotti o rilasciati delle opere di cui al progetto di ampliamento e il certificato di agibilità dell'impianto esistente. Il Proponente al riguardo non ha fornito documentazione esauriente;
   1.3. Nello Studio Preliminare Ambientale integrativo è riportato (pag. 100 e 101) che l'area "dista circa 80 m dalla Zona PIP del Comune di Pagani al cui interno sono presenti per lo più insediamenti a carattere commerciale. Numerosi, però, sono i lotti ancora non assegnati dove potrebbero andare ad insediarsi attività produttive";

   Considerato quindi che:
   1.3.1 non è documentata la conformità del progetto alla "normativa urbanistica" e la compatibilità dello stesso con le esigenze ambientali e territoriali;
   1.3.2 il progetto prevede il consumo di ulteriore suolo agricolo in un'areale inserito nel disciplinare di produzione di due prodotti DOP della Campania: - Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese –Nocerino; - Cipollotto Nocerino;
   1.3.3 il consumo di suolo agricolo sta assurgendo a vera e propria emergenza ambientale sia a livello nazionale che a livello regionale: con riferimento alla localizzazione dell'impianto, dai dati degli ultimi due censimenti dell'agricoltura (2000 e 2010) risulta che nel solo comune di Pagani il rapporto Superficie Agricola Utilizzata/Superficie Territoriale è passato in dieci anni dal 27,99% nel 2000 al 12,41% nel 2010 e che nello stesso intervallo temporale il rapporto Superficie Agricola Totale/Superficie Territoriale è passato dal 37,43% al 13,40%;

1.3.4 come affermato dallo stesso proponente nello Studio Preliminare Ambientale integrativo il comune di Pagani è dotata di area PIP con numerosi lotti non ancora assegnati;
1.3.5 nulla viene riferito dal proponente in merito agli impatti derivanti dall'esistenza di altri impianti dai quali possono derivare impatti cumulativi con il progetto proposto;

si ritiene necessaria una valutazione ambientale approfondita dei diversi aspetti che caratterizzano le attività di progetto e la valutazione, sotto il profilo dell'impatto ambientale, delle possibili alternative localizzative, considerata la presenza nel comune di Pagani di un'area PIP. In sintesi si ritiene necessario, per le motivazioni già esposte, effettuare una valutazione ambientale con il livello di dettaglio proprio della Valutazione di Impatto Ambientale e basata sui contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, come disposti dall'art. 22 e dall'Allegato VII del Dlgs 152/2006, predisposto sulla scorta di un progetto di livello definitivo;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 alla Soc. Eco Paffer Srl;
   4.2 al Comune di Pagani (SA);
   4.3 alla Provincia di Salerno;
   4.4 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.5 alla UOD 18 autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 23 del 11/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA - RELATIVO AL PROGETTO "PARCHEGGIO PERTINENZIALE A SERVIZIO DEL FABBRICATO ESISTENTE" DA REALIZZARSI IN VIA SAN MARCO FG. 8 P.LLA 5239 NEL COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE (CE) - PROPOSTO DALLA SIG.RA MADDALENA SERGIO - CUP 7511.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 68813 in data 2/02/2015 contrassegnata con CUP 7511, la sig.ra Maddalena Sergio ed il sig. Ricciardi Federico Annamaria residenti in Castello del Matese (CE) alla Via San Marco hanno presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Parcheggio pertinenziale a servizio del fabbricato esistente" da realizzarsi in Via San Marco Fg. 8 p.lla 5239 nel Comune di Castello del Matese (CE);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Salzano e dal Dott. Verazza, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/07/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – parere di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione di seguito riportate:
   - a.1 la sistemazione dello spazio esterno sarà lasciata prevalentemente a verde, a servizio del fabbricato urbano, con esclusione dell'area strettamente necessaria alla manovra ed alla sosta degli autoveicoli, che sarà pavimentata con materiale lapideo o selciato in pietra locale e malta cementizia di riempimento;
   - a.2 gli intonaci esterni saranno del tipo civile con malta cementizia crivellata con calce e sabbia di fiume e colorazioni consone al contesto ambientale;
   - a.3 infissi saranno in legno naturale e/o metallo lavorato, trattati con impregnanti ad acqua a colorazioni tenui;
   - a.4 il manto di copertura sarà, in coppo di colore rosso mattone, con pendenze pari al 30%;
   - a.5 saranno impiegate luci a basso impatto;
   - a.6 le parti dell'opera a maggior impatto saranno schermate con vegetazione autoctona;

   e delle seguenti prescrizioni:
   - a.1 saranno acquisiti il permesso di costruire e gli altri titoli legittimanti l'intervento edilizio e acquisire ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre);
   - a.2 sarà acquisito il parere preventivo del Parco Regionale del Matese;
   - a.3 sarà rispettato quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in particolare per quanto riguarda i rifiuti speciali derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, nonché per i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186;

b. che l'esito della Commissione del 15/07/2015, - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ai proponenti sig.ra Maddalena Sergio ed il sig. Ricciardi Federico Annamaria residenti in Castello del Matese (CE) alla Via San Marco con nota prot. reg. n.713277 del 22/10/2015;

c. che il Sig. Maddalena Sergio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 22/01/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15/07/2015, il "Parcheggio pertinenziale a servizio del fabbricato esistente" da realizzarsi in Via San Marco Fg. 8 p.lla 5239 nel Comune di Castello del Matese (CE) proposto dalla sig.ra Maddalena Sergio ed il sig. Ricciardi Federico Annamaria residenti in Castello del Matese (CE) alla Via San Marco con il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione di seguito riportate:
   - 1.1 la sistemazione dello spazio esterno sarà lasciata prevalentemente a verde, a servizio del fabbricato urbano, con esclusione dell'area strettamente necessaria alla manovra ed alla sosta degli autoveicoli, che sarà pavimentata con materiale lapideo o selciato in pietra locale e malta cementizia di riempimento;
   - 1.2 gli intonaci esterni saranno del tipo civile con malta cementizia crivellata con calce e sabbia di fiume e colorazioni consone al contesto ambientale;
   - 1.3 infissi saranno in legno naturale e/o metallo lavorato, trattati con impregnanti ad acqua a colorazioni tenui;
   - 1.4 il manto di copertura sarà, in coppo di colore rosso mattone, con pendenze pari al 30%;
   - 1.5 saranno impiegate luci a basso impatto;
   - 1.6 le parti dell'opera a maggior impatto saranno schermate con vegetazione autoctona;

   e delle seguenti prescrizioni:
   - 1.1 saranno acquisiti il permesso di costruire e gli altri titoli legittimanti l'intervento edilizio e acquisire ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre);
   - 1.2 sarà acquisito il parere preventivo del Parco Regionale del Matese;
   - 1.3 sarà rispettato quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in particolare per quanto riguarda i rifiuti speciali derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, nonché per i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare

l'avvenuta trasmissione della comunicazione ;

4. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 Ai Sig.ri Maddalena Sergio e Federico Annamaria Ricciardi;
   6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 11/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA - RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI CON INCREMENTO DELLA QUANTITA' ANNUA DA TRATTARE IN R5 ED R13 DA 13.200 A 60000 T" DA REALIZZARSI IN LOC. MINGARDO FRAZ. PALINURO NEL COMUNE DI CENTOLA (SA) - PROPOSTO DAI F.LLI GIUSEPPE E ALDO MARRAZZO - CUP 7081 (EX CUP 4062).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 336107 del 16/05/2014 contrassegnata con CUP 7081 e successiva integrazioni prot.reg.le n.483662 del 10/07/2014 la Soc.F.lli Giuseppe e Aldo Marrazzo S.n.c., con sede in Centola (SA) alla loc. Mingardo – Fraz. Palinuro CAP 84051, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi con incremento della quantità annua da trattare in R5 ed R13 da 13.200 a 60000 t " da realizzarsi in loc. Mingardo Fraz. Palinuro nel Comune di Centola (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Loredana Pascarella e dalla Dott.ssa Assunta Maria Santangelo, iscritte alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/11/2014, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per le seguenti motivazioni:
   c.1 Relativamente alla descrizione del progetto e dell'area interessata si osserva che effettuando un confronto tra le Planimetrie in scala 1:500 e 1:100 presentate dal Proponente, contenenti l'indicazione delle particelle catastali e dell'insediamento, con le Ortofoto scaricate dal Portale Cartografico Nazionale (2011) e da Google Earth, nonché dalla foto inserita nel S.I.A. dal Proponente (in Allegato) si evincono una serie di difformità, in particolare il deposito di MPS risulta effettuato su una superficie di gran lunga superiore a quella dichiarata dal Proponente, interessando l'area immediatamente a ridosso dell'argine dx del Fiume Mingardo, che risulta perimetrata completamente in area SIC, e tra e tra l'altro non si evince la presenza di alcuna recinzione;
   c.2 Nella descrizione del ciclo di lavorazione si osserva quanto segue:
      c.2.1 la stima dei quantitativi annuali da sottoporre a recupero risulta generica in quanto il quantitativo giornaliero di rifiuti da stoccare viene relazionato ai soli giorni lavorativi annui, senza riferimento alla capacità dei macchinari adoperati, alla forza lavoro disponibile nell'ambito della singola giornata lavorativa, ma riportando genericamente che "il materiale stoccato potrà essere prelevato più volte nell'arco della giornata";
      c.2.2 non sono riportate informazioni sui quantitativi attesi, sulle superficie destinate al deposito delle MPS ottenute dall'operazione di recupero R5 svolte su ciascuna tipologia di rifiuto sottoposte a trattamento,e sulle modalità di formazione e gestione dei cumuli, tale aspetto risulta rilevante in quanto il notevole incremento richiesto dal Proponente dei quantitativi di rifiuti da sottoporre annualmente a trattamento, comporta la produzione di maggiori quantità di MPS che richiedono per lo stoccaggio e la movimentazione aree di adeguata superficie e caratteristiche;
      c.2.3 non sono stati descritti i criteri di dimensionamento dell'impianto per il trattamento delle acque di dilavamento delle aree scoperte, delle meteoriche incidenti sul fabbricato e sulle tettoie, e di quelle provenienti dalla scolatrice dagli idrocicloni; mancano, altresì, piante e sezioni quotate del suddetto impianto nonché la planimetria della rete di regimentazione delle acque a servizio dell'insediamento; non è indicata l'area e/o la modalità di deposito del fango ottenuto dalla disidratazione;
   c.3 Relativamente al Quadro di Riferimento Programmatico del S.I.A. il Proponente descrive i vincoli presenti per l'area, tuttavia non riporta alcuna considerazione specifica per l'impianto in questione, con riferimento alla coerenza tra i vincoli imposti dai Piani citati e la proposta progettuale.
   Si osservava inoltre che il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS), privilegiando la localizzazione per gli Impianti di Trattamento meccanico, biologico e chimico fisico in aree a forte connotazione e vocazione industriale, riporta che sono da escludersi specifiche tipologie di aree, in particolare quelle SIC/ZPS, tutelate dal Codice dei Beni Culturali

e del Paesaggio, Aree naturali protette di cui alla L. 394/91 e aree inondabili. Inoltre il sito in oggetto ricade nel Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano in Zona “A1) di riserva integrale naturale” per le quali le Norme di Attuazione prevedono che la fruizione ha carattere esclusivamente naturalistico, scientifico, didattico e culturale e gli interventi sono conservativi ed esclude tutti gli interventi, gli usi e le attività che contrastino con gli indirizzi conservativi e fruitivi suddetti. Il S.I.A. non riporta informazioni in merito al Piano di Gestione del Sito Natura 2000 IT 805 0013 Fiume Mingardo, che prevede il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ecologica e in merito alla regolamentazione “Sono vietate le seguenti attività: il prelievo di inerti dalle aree demaniali fluviali;la modifica dei parametri fisico-chimici delle acque;il deposito e la discarica anche temporanea di qualunque materiale o sostanza inquinante e pericolosa (ivi compresi i rottami e residui edili inerti); l’apertura di impianti di smaltimento e trattamento di rifiuti solidi”.;

c.4 Relativamente al Quadro di Riferimento Progettuale del S.I.A., in merito alle ipotesi progettuali alternative il Proponente riferisce genericamente che l’idoneità del sito è dovuta alla localizzazione dello stesso per il fatto di essere situato a circa 3 km dall’abitato, essere dotato di infrastrutture viarie e compatibile con il PRG, specificando che la delocalizzazione nella zona industriale più vicina comporterebbe un incremento dell’impatto ambientale in termini di rumore, polveri e trasporti. Inoltre è riportato che “Al contrario la richiesta di ampliamento del recupero in questione ridurrebbe l’impatto ambientale rispetto allo stato di fatto”. L’opzione zero viene citata ma non supportata da alcuna considerazione tecnica. Pertanto si ritiene che le considerazioni riportate dal Proponente siano del tutto insufficienti ai fini di una valutazione delle ipotesi alternative in termini di rapporto costi – benefici ambientali;

c.5 Relativamente al Quadro di Riferimento Ambientale del S.I.A., si rappresentano le seguenti criticità:

- c.5.1 Polveri: vengono riportati i dati delle misurazioni effettuate in alcuni punti dell’insediamento nella sua configurazione attuale, non sono riportate considerazioni sugli impatti che saranno generati dall’incremento dei volumi di rifiuti da trattare e, conseguentemente, delle MPS che saranno prodotte, riferendo che “l’impatto sarà lieve e di breve durata”;
- c.5.2 Ambiente idrico: viene riferito che “l’impatto sarà trascurabile”, tuttavia dal momento che la descrizione del sistema di regimentazione e trattamento delle acque reflue prodotte dall’insediamento risulta carente per i motivi sopra esposti, la valutazione proposta non è attendibile. Nulla viene riportato in merito ai volumi di acqua prelevati da pozzo e all’impatto della variante progettuale sulla risorsa idrica;
- c.5.3 Suolo: l’insediamento è munito di pavimentazione e viene riferita la presenza di un serbatoio per il gasolio, del quale non viene fornita alcuna descrizione; a pag. 91 il Proponente riporta che non sono previste modifiche sostanziali delle aree interne ma solo una risistemazione di aprte di esse, al riguardo si evidenzia che nulla viene riportato in merito alla suddetta risistemazione né vengono allegate planimetrie dello stato di fatto e dello stato di progetto;
- c.5.4 Rifiuti: non è riportata alcuna considerazione sul prevedibile incremento del quantitativo di scarti di lavorazione (metalli ferrosi e non) derivanti dall’aumento dei volumi di rifiuti sottoposti alla attività di messa in riserva e recupero;
- c.5.5 Viabilità: non è riportata alcuna valutazione sulla viabilità allo stato attuale e sull’impatto dovuto all’incremento dei mezzi ingresso e uscita in seguito alla variante progettuale;
- c.5.6 Rumore: il Proponente non effettua la Valutazione revisionale del Clima acustico, limitandosi a riportare nel S.I.A. che “l’attività di aumento del quantitativo da frantumare e recuperare possa essere paragonabile, a livello di rumori, vibrazioni e polveri immesse nell’ambiente, alle attuali attività rientranti nei limiti normativi”. E’ riportato l’esito di una valutazione fonometrica che si riferisce all’esercizio dell’impianto nel 2012;
- c.5.7 Flora e fauna: è riportata la descrizione del bioma mediterraneo e concludendo che il progetto non comporterà intereferenze in quanto “gli interventi non prevedono modifiche allo stato dei luoghi ma solamente l’ampliamento delle aree di stoccaggio”, al riguardo si rappresenta che i suddetti ampliamenti non sono descritti, la descrizione del

progetto risulta carente per i motivi sopra esposti, e pertanto la valutazione proposta non è attendibile;

c.5.8 Paesaggio: per la mitigazione dell'impatto visivo non sono riportate considerazioni, si rammenta che l'area è sottoposta a vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ricade lungo la fascia fluviale del Mingardo, in un territorio circondato da uliveti e vegetazione mediterranea come riportato dal Proponente medesimo;

c.5.9 Valutazione degli impatti: la matrice proposta per l'aumento di potenzialità suscita perplessità, in particolare per l'attribuzione del fattore 9 all'impatto socio-economico, non giustificato da alcuna considerazione su eventuali incrementi occupazionali, e in generale sull'attribuzione di fattori pari a 0 per componenti (acqua, suolo, rumore, fauna, e vegetazione, paesaggio) per le quali non sono state fornite considerazioni approfondite come sopra evidenziato. Pertanto la valutazione quantitativa matriciale proposta dal Proponente risulta non attendibile e carente e non giustifica l'attribuzione di un impatto positivo all'intervento de quo, quale quella conclusa dal Proponente medesimo.;

c.5.10 Non è stato allegato un Piano di monitoraggio di parametri abiotici e biotici in fase ante-operam, oltre che in fase di esercizio;

c.5.11 Il S.I.A. non contiene alcun riferimento alla presenza di altri insediamenti produttivi, allo stato attuale delle matrici ambientali nell'area di intervento, ed ai potenziali effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione del progetto proposto con eventuali altri interventi già realizzati e/o in corso di realizzazione nell'area, in una zona che risulta classificata quale Zona "A1-riserva integrale del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni";

c.5.12 In fine dalla cartografie nonché dai rilevi fotografici allegati al S.I.A. si evince che il deposito di inerti derivanti dall'attività non rispetta le distanze previste dal D.L.gs 42/2004

c.6 Relativamente alla Valutazione di Incidenza si rappresenta che:

c.6.1. Lo Studio di Incidenza effettuato dal Proponente è carente in quanto non risponde pienamente ai requisiti di cui all'Allegato G del DPR 357/97 e smi: non sono adeguatamente illustrate, sotto i profili tecnico, scientifico e naturalistico, tutte le argomentazioni necessarie a sostenere le valutazioni esposte, in funzione delle caratteristiche dei siti in trattazione, con riferimento sia ai contenuti della Scheda del Formulario Standard Natura 2000, che sono solo sommariamente riportati, sia alle effettive caratteristiche riscontrabili in situ, derivanti da opportuni sopralluoghi ed indagini, al fine di potere valutare le eventuali perturbazioni causate dal progetto in esame;

c.6.2. Le informazioni di cui al predetto Formulario non risultano integrate con una descrizione dettagliata degli habitat, della flora e della fauna rinvenibili nell'area interessata dal progetto o intervento, derivante da opportuni sopralluoghi e documentata da appropriati report fotografici dell'area di intervento;

c.6.3. Non sono state fornite dettagliate informazioni qualitative e quantitative, ma solo generiche informazioni su: fabbisogno in termini di viabilità e di reti infrastrutturali;uso delle risorse naturali;eventuale produzione di rifiuti;eventuali emissioni in atmosfera;scarichi; inquinamento acustico e luminoso; alterazioni dirette e indirette eventualmente indotte sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo;

c.6.4. Il proponente nello Studio di Incidenza Ambientale ha dichiarato che "l'impianto è confinante con l'area SIC", tuttavia effettuando un confronto tra le Planimetrie in scala 1:500 e 1:100 presentate dal Proponente, contenenti l'indicazione delle particelle catastali e dell'insediamento, con le Ortofoto scaricate dal Portale Cartografico Nazionale (2011) si evince che il deposito di MPS risulta effettuato nell'ambito stesso della perimetrazione del SIC;

c.6.5. Non è riportato alcun riferimento al Piano di Gestione adottato per il SIC in esame;

c.6.6. Lo Studio di Incidenza non contiene ipotesi progettuali alternative, compresa l'opzione "zero";

c.6.7. Le misure di mitigazione sono riportate nel SIA tuttavia le stesse non sono valutabili dal momento che la descrizione del sito interessato e della variante progettuale appare carente sotto il profilo informativo, così come la stima dell'incidenza ambientale attesa;

c.6.8. In conclusione da quanto sopra richiamato e riportato nella Valutazione di Incidenza Ambientale effettuata dal Proponente, si evince che l'intervento proposto non assicura l'assenza di incidenza ambientale sui valori tutelati dal SIC "Fiume Mingardo" considerata la sensibilità ambientale complessiva dell'area di intervento, e pertanto si ritiene che non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica possibili effetti negativi significativi indotti dal Progetto sull'area in questione.

A margine si rileva l'assenza del Parere del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, per il quale il Proponente ha inoltrato richiesta al Comune di Centola in data 15.04.2014, parere che ai sensi della DGR 324/2010 risulta obbligatorio in quanto "Per i progetti e gli interventi ricadenti anche parzialmente in aree naturali protette nazionali, istituite ai sensi della L. 394/91, prima dell'avvio della fase di valutazione appropriata il proponente dovrà acquisire il "sentito" dell'Ente di Gestione dell'area protetta sul piano, progetto o intervento. Tale parere, previsto dall'articolo 5, comma 7 del DPR 357/97, dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in allegato all'istanza di valutazione di incidenza".

Risulta altresì non rilasciato il parere dell'Autorità di Bacino competente, le cui valutazioni si ritengono indispensabili considerata la localizzazione dell'impianto in Fascia fluviale R3.

Le deterimanzioni sopraesposte dovranno esser inoltrate agli Enti territoriali competenti al controllo (ARPAC, Corpo Forestale, al Comune di Centola) nonché alla Provincia di Salerno, al Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano, all'Autortà di Bacino Competente Regionale della Campania centrale, alla Sovrintendenza BB.AA. e Paesagistici di Salerno.

RITENUTO

a. che l'esito della Commissione del 24/11/2014 - così come sopra riportato - è stato comunicato ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. - alla Soc.F.lli Giuseppe e Aldo Marrazzo S.n.c., con nota prot. reg. n.856725 del 16/12/2014;

b. che, con nota acquisita al prot.reg. n. 69869 del 3/02/2015, la Soc.F.lli Giuseppe e Aldo Marrazzo S.n.c. ha formulato alcune osservazioni in merito al parere della Commissione per la VIA-VAS-VI e contestualmente ha chiesto una proroga di 30 giorni per produrre osservazioni in merito alle carenze evidenziate nella nota prot. reg. n.856725 del 16/12/2014;

c. che con nota prot.reg.le n.99984 del 12/02/2015 la scrivente UOD ha concesso la proroga di 30 giorni richiesta con nota prot.reg.le n. 69869 del 3/02/2015;

d. facendo seguito alla comunicazione della nota prot.reg. n.856725 del 16/12/2014, ai sensi dell'art.10bis della L.241/1990 ha presentato le osservazioni acquisite con prot. Reg.le n.140685 del 2/03/2015;

e. che, con nota acquisita al prot.reg.le n.326150 del 12/05/2015, il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ha comunicato che il potenziamento dell'attività proposta dai F.lli Marrazzo risulta incompatibile con le norme di protezione delle aree ove tale attività ricade;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta dell'8/07/2015, sulla base dell'istruttoria svolta dal Gruppo istruttore alla luce delle osservazioni presentate ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 dal proponente, ha confermato il parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza in quanto le osservazioni presentate non superano nessuna della criticità espresse nella Commissione del 24/11/2014 per le motivazioni di seguito riportate:

a.1 Relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale:

a.1.1 Relativamente alla descrizione del progetto e dell'area interessata si osserva che effettuando un confronto tra le Planimetrie in scala 1:500 e 1:100 presentate dal Proponente, contenenti l'indicazione delle particelle catastali e dell'insediamento, con le Ortofoto scaricate dal Portale Cartografico Nazionale (2011) e da Google Earth, nonché dalla foto inserita nel S.I.A. dal Proponente (**in Allegato**) si evincono una serie di difformità, in particolare il deposito di MPS risulta effettuato su una superficie di gran lunga superiore a quella dichiarata dal Proponente, interessando l'area immediatamente a ridosso dell'argine dx del Fiume Mingardo, che risulta perimetrata completamente in area SIC, e tra e tra l'altro non si evince la presenza di alcuna recinzione.

Il Proponente dichiara che le planimetrie in scala 1:500 e 1:100 presentate, riguardano lo stato di progetto, tutte le attività verranno svolte all'interno dell'area evidenziata nelle suddette planimetrie e l'impianto e tutte le attività ad esso connesse rientreranno esternamente all'area SIC.

G.I. : Il Proponente ha allegato una Planimetria dello stato di fatto in scala 1:500 dalla quale si evince che il confine est dell'insediamento, in particolare l'area ove sono depositate le MPS derivanti dal trattamento dei rifiuti, ricade a meno di 10 m dall'argine dx del Fiume Mingardo. Al riguardo il Proponente non ha inoltrato titoli autorizzativi già acquisiti dall'Autorità di Bacino competente e la Sovrintendenza BBAA e Paesaggistici per l'insediamento attualmente esistente, che risultano indispensabili a legittimare lo stato di fatto considerata la localizzazione in fascia fluviale R3 e in area tutelata.

Relativamente alla Planimetria dello stato di progetto in scala 1:100, nella stessa viene ridotta considerevolmente la superficie dedicata allo stoccaggio delle MPS, tuttavia non è chiaro come il notevole incremento richiesto per i quantitativi di rifiuti da trattare e, conseguentemente, l'aumento delle MPS prodotte, sia compatibile con una riduzione delle superfici destinate al deposito di queste ultime.

a.1.2 Nella descrizione del ciclo di lavorazione si osserva quanto segue:

a.1.2.1 la stima dei quantitativi annuali da sottoporre a recupero risulta generica in quanto il quantitativo giornaliero di rifiuti da stoccare viene relazionato ai soli giorni lavorativi annui, senza riferimento alla capacità dei macchinari adoperati, alla forza lavoro disponibile nell'ambito della singola giornata lavorativa, ma riportando genericamente che "*il materiale stoccato potrà essere prelevato più volte nell'arco della giornata*";

a.1.2.2 non sono riportate informazioni sui quantitativi attesi, sulle superficie destinate al deposito delle MPS ottenute dall'operazione di recupero R5 svolte su ciascuna tipologia di rifiuto sottoposte a trattamento,e sulle modalità di formazione e gestione dei cumuli, tale aspetto risulta rilevante in quanto il notevole incremento richiesto dal Proponente dei quantitativi di rifiuti da sottoporre annualmente a trattamento, comporta la produzione di maggiori quantità di MPS che richiedono per lo stoccaggio e la movimentazione aree di adeguata superficie e caratteristiche;

a.1.2.3 non sono stati descritti i criteri di dimensionamento dell'impianto per il trattamento delle acque di dilavamento delle aree scoperte, delle meteoriche incidenti sul fabbricato e sulle tettoie, e di quelle provenienti dalla scolatrice dagli idrocicloni; mancano, altresì, piante e sezioni quotate del suddetto impianto nonché la planimetria della rete di regimentazione delle acque a servizio dell'insediamento; non è indicata l'area e/o la modalità di deposito del fango ottenuto dalla disidratazione.

Il Proponente riporta le capacità dei macchinari asserviti alle due linee produttive e dichiara che la capacità produttiva oraria è garantita fino a 60000 tonn/anno, unitamente alla forza lavoro che sarà incrementata da 5 a 10 unità. In merito alle MPS, di cui si riporta che saranno prodotte principalmente sabbie, non vengono fornite informazioni sui quantitativi attesi e viene riportato che l'area destinata allo stoccaggio delle MPS sarà di circa 1500 mq in terra battuta.

Relativamente all'impianto di trattamento delle acque il Proponente ha fornito le dimensioni delle vasche e ha precisato che in occasione di eventi piovosi, la vasca di accumulo non ha la capacità sufficiente a raccogliere sia le acque di processo che quelle meteoriche, provvederà pertanto a smaltire le acque come rifiuto a mezzo di ditta esterna.

G.I. : non sono state fornite informazioni sui quantitativi attesi delle MPS ottenute dall'operazione di recupero R5 svolte su ciascuna tipologia di rifiuto sottoposte a trattamento, e dalla Planimetria dello stato di progetto in scala 1:100, allegata dal Proponente, l'area di stoccaggio MPS sembrerebbe di gran lunga inferiore ai 1500 mq dichiarati. Si ribadisce che tale aspetto risulta rilevante in quanto il notevole incremento richiesto dal Proponente dei quantitativi di rifiuti da sottoporre annualmente a trattamento, comporta la produzione di maggiori quantità di MPS che richiedono per lo stoccaggio e la movimentazione aree di adeguata superficie e caratteristiche.

a.2 Relativamente al Quadro di Riferimento Programmatico del S.I.A. il Proponente descrive i vincoli presenti per l'area, tuttavia non riporta alcuna considerazione specifica per l'impianto in questione, con riferimento alla coerenza tra i vincoli imposti dai Piani citati e la proposta progettuale. Si rammenta che il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS), privilegiando la localizzazione per gli Impianti di Trattamento meccanico, biologico e chimico fisico in aree a forte connotazione e vocazione industriale, riporta che sono da escludersi specifiche tipologie di aree, in particolare quelle SIC/ZPS, tutelate dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Aree naturali protette di cui alla L. 394/91 e aree inondabili. Inoltre il sito in oggetto ricade nel Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano in Zona "*A1) di riserva integrale naturale"* per le quali le Norme di Attuazione prevedono che la fruizione ha carattere esclusivamente naturalistico, scientifico, didattico e culturale e gli interventi sono conservativi ed esclude tutti gli interventi, gli usi e le attività che contrastino con gli indirizzi conservativi e fruitivi suddetti. Il S.I.A. non riporta informazioni in merito al Piano di Gestione del Sito Natura 2000 IT 805 0013 Fiume Mingardo, che prevede il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ecologica e in merito alla regolamentazione "*Sono vietate le seguenti attività: il prelievo di inerti dalle aree demaniali fluviali;la modifica dei parametri fisico-chimici delle acque;il deposito e la discarica anche temporanea di qualunque materiale o sostanza inquinante e pericolosa (ivi compresi i rottami e residui edili inerti); l'apertura di impianti di smaltimento e trattamento di rifiuti solidi*".

Il Proponente ribadisce che le planimetrie in scala 1:500 e 1:100 presentate, riguardano lo stato di progetto, tutte le attività verranno svolte all'interno dell'area evidenziata nelle suddette planimetrie e l'impianto e tutte le attività ad esso connesse rientreranno esternamente all'area SIC.

G.I.: Sebbene l'impianto come dichiarato dal Proponente rientrerà esternamente all'area SIC, si evidenzia che lo stesso sarà comunque ubicato Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano in Zona "A1) di riserva integrale naturale" e che il confine est dell'impianto è collocato immediatamente al margine della perimetrazione del SIC, pertanto risultava indispensabile fornire considerazioni specifiche con riferimento alla coerenza tra i vincoli imposti dai Piani citati e la proposta progettuale.

a.3 Relativamente al Quadro di Riferimento Progettuale del S.I.A., in merito alle ipotesi progettuali alternative il Proponente riferisce genericamente che l'idoneità del sito è dovuta alla localizzazione dello stesso per il fatto di essere situato a circa 3 km dall'abitato, essere dotato di infrastrutture viarie e compatibile con il PRG, specificando che la delocalizzazione nella zona industriale più vicina comporterebbe un incremento dell'impatto ambientale in termini di rumore, polveri e trasporti. Inoltre è riportato che "Al contrario la richiesta di ampliamento del recupero in questione ridurrebbe l'impatto ambientale rispetto allo stato di fatto". L'opzione zero viene citata ma non supportata da alcuna considerazione tecnica. Pertanto si ritiene che le considerazioni riportate dal Proponente siano del tutto insufficienti ai fini di una valutazione delle ipotesi alternative in termini di rapporto costi – benefici ambientali.

Il Proponente riporta generiche considerazioni sulle linee di processo, sull'incremento delle attività lavorative e del personale, non correlate a valutazioni di carattere ambientale sugli scenari alternativi.

G.I.: Le considerazioni riportate dal Proponente sono insufficienti ai fini di una valutazione delle ipotesi alternative in termini di rapporto costi – benefici ambientali.

a.4 Relativamente al Quadro di Riferimento Ambientale del S.I.A., si rappresentano le seguenti criticità:

a.4.1 Polveri: vengono riportati i dati delle misurazioni effettuate in alcuni punti dell'insediamento nella sua configurazione attuale, non sono riportate considerazioni sugli impatti che saranno generati dall'incremento dei volumi di rifiuti da trattare e, conseguentemente, delle MPS che saranno prodotte, riferendo che "l'impatto sarà lieve e di breve durata".

Il Proponente ha fornito considerazioni sulla produzione di polveri e sui presidi ambientali adottati.

G.I.: nulla da osservare.

a.4.2 Ambiente idrico: viene riferito che "l'impatto sarà trascurabile", tuttavia dal momento che la descrizione del sistema di regimentazione e trattamento delle acque reflue prodotte dall'insediamento risulta carente per i motivi sopra esposti, la valutazione proposta non è attendibile. Nulla viene riportato in merito ai volumi di acqua prelevati da pozzo e all'impatto della variante progettuale sulla risorsa idrica.

Il Proponente ha fornito considerazioni sul funzionamento dell'impianto di trattamento acque e sull'incremento atteso dei volumi di acqua prelevati dal pozzo (dagli attuali 63 mc/giorno a 168 mc/giorno previsti in progetto, in assenza di piogge).

G.I.: Le considerazioni riportate dal Proponente sono sufficienti ai fini della valutazione richiesta, tuttavia si rileva che in periodi non piovosi l'impatto sulla risorsa idrica sarà notevole, e tale aspetto non viene adeguatamente pesato dal Proponente nella fase di valutazione della significatività degli impatti, considerata la localizzazione dell'impianto in un'area ad elevato pregio naturalistico.

a.4.3 Suolo: l'insediamento è munito di pavimentazione e viene riferita la presenza di un serbatoio per il gasolio, del quale non viene fornita alcuna descrizione; a pag. 91 il Proponente riporta che non sono previste modifiche sostanziali delle aree interne ma solo una risistemazione di parte di esse, al riguardo si evidenzia che nulla viene riportato in merito alla suddetta risistemazione né vengono allegate planimetrie dello stato di fatto e dello stato di progetto.

Il Proponente ha fornito le superfici da destinare alla messa in riserva dei rifiuti, e ribadito quanto già esposto in merito alle superfici per lo stoccaggio delle MPS. Sono state fornite informazioni sul serbatoio.

G.I.: Relativamente alle considerazioni riportate dal Proponente in merito alle superfici per lo stoccaggio delle MPS, si rimanda a quanto già precedentemente rappresentato.

a.4.4 Rifiuti: non è riportata alcuna considerazione sul prevedibile incremento del quantitativo di scarti di lavorazione (metalli ferrosi e non) derivanti dall'aumento dei volumi di rifiuti sottoposti alla attività di messa in riserva e recupero.

Il Proponente ha fornito considerazioni sui rifiuti derivanti dal ciclo produttivo.

G.I.: nulla da osservare.

a.4.5 Viabilità: non è riportata alcuna valutazione sulla viabilità allo stato attuale e sull'impatto dovuto all'incremento dei mezzi ingresso e uscita in seguito alla variante progettuale.

Il Proponente ha dichiarato che attualmente entrano 10 camion/giorno di cui 3 con rifiuti e 7 per la vendita dei materiali; con l'aumento di potenzialità si avranno 15 camion/giorno di cui 8 con rifiuti e 7 per la vendita dei materiali pertanto l'aumento non avrà incidenza sulla viabilità locale.

G.I.: Non è chiaro come l'incremento notevole richiesto per i quantitativi di rifiuti da trattare e, dunque, del materiale derivante dal processo, comporti che il numero di mezzi destinati alla vendita resti immutato. Tale aspetto non viene adeguatamente pesato dal Proponente nella fase di valutazione della significatività degli impatti, considerata la localizzazione dell'impianto in un'area ad elevato pregio naturalistico.

a.4.6 Rumore: il Proponente non effettua la Valutazione previsionale del Clima acustico, limitandosi a riportare nel S.I.A. che "*l'attività di aumento del quantitativo da frantumare e recuperare possa essere paragonabile, a livello di rumori, vibrazioni e polveri immesse nell'ambiente, alle attuali attività rientranti nei limiti normativi".* E' riportato l'esito di una valutazione fonometrica che si riferisce all'esercizio dell'impianto nel 2012.

Il Proponente ha dichiarato che l'aumento di produttività produrrà livelli di rumore paragonabili agli attuali.

G.I.: Non è stata fornita la Valutazione previsionale del Clima acustico precedentemente richiesta, indispensabile proprio perché l'impianto dalle attuali 3 ore/giorno arriverà a funzionare 8 ore/giorno

Tale aspetto non viene adeguatamente pesato dal Proponente nella fase di valutazione della significatività degli impatti, considerata la localizzazione dell'impianto in un'area ad elevato pregio naturalistico.

a.4.7 flora e fauna: è riportata la descrizione del bioma mediterraneo e al quale, si sovviene; il progetto non comporterà intereferenze in quanto "*gli interventi non prevedono modifiche allo stato dei luoghi ma solamente l'ampliamento delle aree di stoccaggio",* al riguardo si rappresenta che i suddetti ampliamenti non sono descritti, la descrizione del progetto risulta carente per i motivi sopra esposti, e pertanto la valutazione proposta non risulta attendibile.

Il Proponente ha riportato utleriori considerazioni ai paragrafi successivi.

a.4.8 Paesaggio: per la mitigazione dell'impatto visivo non sono riportate considerazioni, si rammenta che l'area è sottoposta a vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ricade lungo la fascia fluviale del Mingardo, in un territorio circondato da uliveti e vegetazione mediterranea come riportato dal Proponente medesimo.

Il Proponente ha dichiarato che l'impatto visivo resterà il medesimo in quanto non sono previste variazioni ai macchinari presenti.

G.I.: Sebbene i macchinari restino gli stessi, il Proponente non ha proposto alcuna misura di mitigazione dell'impatto visivo attuale e non ha fornito considerazioni sulle altezze dei cumuli di MPS che, si presuppone varieranno in seguito al notevole incremento dei rifiuti da trattare, con potenziale impatto sul paesaggio.

a.4.9 Valutazione degli impatti: la matrice proposta per l'aumento di potenzialità suscita perplessità, in particolare per l'attribuzione del fattore 9 all'impatto socio-economico, non giustificato da alcuna considerazione su eventuali incrementi occupazionali, e in generale sull'attribuzione di fattori pari a 0 per componenti (acqua, suolo, rumore, fauna, e vegetazione, paesaggio) per le quali non sono state fornite considerazioni approfondite come sopra evidenziato. Pertanto la valutazione quantitativa matriciale proposta dal Proponente risulta non attendibile e carente e non giustifica l'attribuzione di un impatto positivo all'intervento de quo, quale quella conclusa dal Proponente medesimo.

Il Proponente ha dichiarato che il fattore 0 è dovuto al fatto che l'incremento non comporta grosse variazioni.

G.I.: Le carenze sopra esposte, in termini di informazioni ambientali relativamente alle diverse matrici, evidenziano la presenza di impatti ambientali potenzialmente negativi dei quali non è stata valutata adeguatamente la significatività da parte del Proponente.

a.4.10 Non è stato allegato un Piano di monitoraggio di parametri abiotici e biotici in fase ante-operam, oltre che in fase di esercizio.

G.I.: La suddetta documentazione non è stata fornita.

a.4.11 Il S.I.A. non contiene alcun riferimento alla presenza di altri insediamenti produttivi, allo stato attuale delle matrici ambientali nell'area di intervento, ed ai potenziali effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione del progetto proposto con eventuali altri interventi già realizzati e/o in corso di realizzazione nell'area, in una zona che risulta classificata quale *Zona "A1-riserva integrale del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni".*

Il Proponente ha dichiarato che non sono presenti insediamenti produttivi adiacenti, ma solo un impianto di frantumazione inerti inattivo.

G.I.: nulla da osservare.

a.5 Relativamente alla Valutazione di Incidenza:

a.5.1 Lo Studio di Incidenza effettuato dal Proponente è carente in quanto non risponde pienamente ai requisiti di cui all'Allegato G del DPR 357/97 e smi: non sono adeguatamente illustrate, sotto i profili tecnico, scientifico e naturalistico, tutte le argomentazioni necessarie a sostenere le valutazioni esposte, in funzione delle caratteristiche dei siti in trattazione, con riferimento sia ai contenuti della Scheda del Formulario Standard Natura 2000, che sono

solo sommariamente riportati, sia alle effettive caratteristiche riscontrabili in situ, derivanti da opportuni sopralluoghi ed indagini, al fine di potere valutare le eventuali perturbazioni causate dal progetto in esame;

a.5.2 Le informazioni di cui al predetto Formulario non risultano integrate con una descrizione dettagliata degli habitat, della flora e della fauna rinvenibili nell'area interessata dal progetto o intervento, derivante da opportuni sopralluoghi e documentata da appropriati report fotografici dell'area di intervento;

a.5.3 Non sono state fornite dettagliate informazioni qualitative e quantitative, ma solo generiche informazioni su: fabbisogno in termini di viabilità e di reti infrastrutturali;uso delle risorse naturali;eventuale produzione di rifiuti;eventuali emissioni in atmosfera;scarichi; inquinamento acustico e luminoso; alterazioni dirette e indirette eventualmente indotte sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo;

a.5.4 Il proponente nello Studio di Incidenza Ambientale ha dichiarato che "*l'impianto è confinante con l'area SIC*", tuttavia effettuando un confronto tra le Planimetrie in scala 1:500 e 1:100 presentate dal Proponente, contenenti l'indicazione delle particelle catastali e dell'insediamento, con le Ortofoto scaricate dal Portale Cartografico Nazionale (2011) si evince che il deposito di MPS risulta effettuato nell'ambito stesso della perimetrazione del SIC;

a.5.5 Non è riportato alcun riferimento al Piano di Gestione adottato per il SIC in esame;

a.5.6 Lo Studio di Incidenza non contiene ipotesi progettuali alternative, compresa l'opzione "*zero*";

a.5.7 Le misure di mitigazione sono riportate nel SIA tuttavia le stesse non sono valutabili dal momento che la descrizione del sito interessato e della variante progettuale appare carente sotto il profilo informativo, così come la stima dell'incidenza ambientale attesa;

a.5.8 In conclusione da quanto sopra richiamato e riportato nella Valutazione di Incidenza Ambientale effettuata dal Proponente, si evince che l'intervento proposto non assicura l'assenza di incidenza ambientale sui valori tutelati dal SIC "Fiume Mingardo" considerata la sensibilità ambientale complessiva dell'area di intervento, e pertanto si ritiene che non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica possibili effetti negativi significativi indotti dal Progetto sull'area in questione.

Il Proponente ha fornito informazioni su habitat, flora e fauna caratteristici del SIC, un allegato fotografico e gli obiettivi del Piano di Gestione, dichiarando infine che l'incremento della potenzialità non comporterà alcuna modifica all'impianto se non la sistemazione delle aree di stoccaggio e la variazione dell'orario lavorativo da 3 ore/giorno a 8 ore/giorno.

G.I.: Le considerazioni riportate dal Proponente non sono accompagnate da una valutazione approfondita degli impatti, le fotografie sono relative esclusivamente all'area di impianto e non al contesto territoriale, pertanto si ribadisce che l'intervento proposto non assicura l'assenza di incidenza ambientale sui valori tutelati dal SIC "Fiume Mingardo" considerata la sensibilità ambientale complessiva dell'area di intervento, e pertanto si ritiene che non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica possibili effetti negativi significativi indotti dal Progetto sull'area in questione.

a.5.9 A margine si rileva l'assenza del Parere del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, per il quale il Proponente ha inoltrato richiesta al Comune di Centola in data 15.04.2014, parere che ai sensi della DGR 324/2010 risulta obbligatorio in quanto "Per i progetti e gli interventi ricadenti anche parzialmente in aree naturali protette nazionali, istituite ai sensi della L. 394/91, prima dell'avvio della fase di valutazione appropriata il proponente dovrà acquisire il "sentito" dell'Ente di Gestione dell'area protetta sul piano, progetto o intervento. Tale parere, previsto dall'articolo 5, comma 7 del DPR 357/97, dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in allegato all'istanza di valutazione di incidenza". Risulta altresì non rilasciato il parere dell'Autorità di Bacino competente, le cui valutazioni si ritengono indispensabili considerata la localizzazione dell'impianto in Fascia fluviale R3.

In considerazione di quanto fin qui illustrato, la Commissione nella seduta dell' 8/07/2015 ha condiviso la proposta del gruppo istruttore ed ha deciso di confermare il parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, già espresso nella seduta del 24/11/2014 e inoltrato al Proponente con prot. n. 856725 del 16.12.2014, in quanto le osservazioni presentate non sono sufficienti a superare i motivi ostativi che hanno determinano il giudizio negativo di compatibilità ambientale.

b. che l'esito della Commissione del 8/07/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. - alla Soc.F.lli Giuseppe e Aldo Marrazzo S.n.c. con nota prot. reg. n. 715338 del 23/10/2015;

c. che la Soc.F.lli Giuseppe e Aldo Marrazzo S.n.c. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 28/04/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. Reso nella seduta del 24/11/2014 e confermato in quella dell' 8/07/2015, per il progetto "Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi con incremento della quantità annua da trattare in R5 ed R13 da 13.200 a 60000 t " da realizzarsi in loc. Mingardo Fraz. Palinuro nel Comune di Centola (SA), proposto dalla Soc.F.lli Giuseppe e Aldo Marrazzo S.n.c., con sede in Centola (SA) alla loc. Mingardo – Fraz. Palinuro CAP 84051, per tutte le motivazioni espresse nella seduta del 24/11/2014 di cui al "considerato" C) (inoltrato al Proponente con prot. n. 856725 del 16.12.2014) e nella successiva seduta dell/8/07/2015 di cui al "rilevato" a), che qui si intendono integralmente riportate

   1.1 Relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale:

1.1.1 Relativamente alla descrizione del progetto e dell'area interessata si osserva che effettuando un confronto tra le Planimetrie in scala 1:500 e 1:100 presentate dal Proponente, contenenti l'indicazione delle particelle catastali e dell'insediamento, con le Ortofoto scaricate dal Portale Cartografico Nazionale (2011) e da Google Earth, nonché dalla foto inserita nel S.I.A. dal Proponente (in Allegato) si evincono una serie di difformità, in particolare il deposito di MPS risulta effettuato su una superficie di gran lunga superiore a quella dichiarata dal Proponente, interessando l'area immediatamente a ridosso dell'argine dx del Fiume Mingardo, che risulta perimetrata completamente in area SIC, e tra e tra l'altro non si evince la presenza di alcuna recinzione.

Il Proponente dichiara che le planimetrie in scala 1:500 e 1:100 presentate, riguardano lo stato di progetto, tutte le attività verranno svolte all'interno dell'area evidenziata nelle suddette planimetrie e l'impianto e tutte le attività ad esso connesse rientreranno esternamente all'area SIC.

G.I. : Il Proponente ha allegato una Planimetria dello stato di fatto in scala 1:500 dalla quale si evince che il confine est dell'insediamento, in particolare l'area ove sono depositate le MPS derivanti dal trattamento dei rifiuti, ricade a meno di 10 m dall'argine dx del Fiume Mingardo. Al riguardo il Proponente non ha inoltrato titoli autorizzativi già acquisiti dall'Autorità di Bacino competente e la Sovrintendenza BBAA e Paesaggistici per l'insediamento attualmente esistente, che risultano indispensabili a legittimare lo stato di fatto considerata la localizzazione in fascia fluviale R3 e in area tutelata.

Relativamente alla Planimetria dello stato di progetto in scala 1:100, nella stessa viene ridotta considerevolmente la superficie dedicata allo stoccaggio delle MPS, tuttavia non è chiaro come il notevole incremento richiesto per i quantitativi di rifiuti da trattare e, conseguentemente, l'aumento delle MPS prodotte, sia compatibile con una riduzione delle superfici destinate al deposito di queste ultime.

1.1.2 Nella descrizione del ciclo di lavorazione si osserva quanto segue:

1.1.2.1 la stima dei quantitativi annuali da sottoporre a recupero risulta generica in quanto il quantitativo giornaliero di rifiuti da stoccare viene relazionato ai soli giorni lavorativi annui, senza riferimento alla capacità dei macchinari adoperati, alla forza lavoro disponibile nell'ambito della singola giornata lavorativa, ma riportando genericamente che "il materiale stoccato potrà essere prelevato più volte nell'arco della giornata";

1.1.2.2 non sono riportate informazioni sui quantitativi attesi, sulle superficie destinate al deposito delle MPS ottenute dall'operazione di recupero R5 svolte su ciascuna tipologia di rifiuto sottoposte a trattamento,e sulle modalità di formazione e gestione dei cumuli, tale aspetto risulta rilevante in quanto il notevole incremento richiesto dal Proponente dei quantitativi di rifiuti da sottoporre annualmente a trattamento, comporta la produzione di maggiori quantità di MPS che richiedono per lo stoccaggio e la movimentazione aree di adeguata superficie e caratteristiche;

1.1.2.3 non sono stati descritti i criteri di dimensionamento dell'impianto per il trattamento delle acque di dilavamento delle aree scoperte, delle meteoriche incidenti sul fabbricato e sulle tettoie, e di quelle provenienti dalla scolatrice dagli idrocicloni; mancano, altresì, piante e sezioni quotate del suddetto impianto nonché la planimetria della rete di regimentazione delle acque a servizio dell'insediamento; non è indicata l'area e/o la modalità di deposito del fango ottenuto dalla disidratazione.

Il Proponente riporta le capacità dei macchinari asserviti alle due linee produttive e dichiara che la capacità produttiva oraria è garantita fino a 60000 tonn/anno, unitamente alla forza lavoro che sarà incrementata da 5 a 10 unità. In merito alle MPS, di cui si riporta che saranno prodotte principalmente sabbie, non vengono fornite informazioni sui quantitativi attesi e viene riportato che l'area destinata allo stoccaggio delle MPS sarà di circa 1500 mq in terra battuta.

Relativamente all'impianto di trattamento delle acque il Proponente ha fornito le dimensioni delle vasche e ha precisato che in occasione di eventi piovosi, la vasca di accumulo non ha la

capacità sufficiente a raccogliere sia le acque di processo che quelle meteoriche, provvederà pertanto a smaltire le acque come rifiuto a mezzo di ditta esterna.

G.I. : non sono state fornite informazioni sui quantitativi attesi delle MPS ottenute dall'operazione di recupero R5 svolte su ciascuna tipologia di rifiuto sottoposte a trattamento, e dalla Planimetria dello stato di progetto in scala 1:100, allegata dal Proponente, l'area di stoccaggio MPS sembrerebbe di gran lunga inferiore ai 1500 mq dichiarati. Si ribadisce che tale aspetto risulta rilevante in quanto il notevole incremento richiesto dal Proponente dei quantitativi di rifiuti da sottoporre annualmente a trattamento, comporta la produzione di maggiori quantità di MPS che richiedono per lo stoccaggio e la movimentazione aree di adeguata superficie e caratteristiche.

1.1.3 Relativamente al Quadro di Riferimento Programmatico del S.I.A. il Proponente descrive i vincoli presenti per l'area, tuttavia non riporta alcuna considerazione specifica per l'impianto in questione, con riferimento alla coerenza tra i vincoli imposti dai Piani citati e la proposta progettuale.

Si rammenta che il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS), privilegiando la localizzazione per gli Impianti di Trattamento meccanico, biologico e chimico fisico in aree a forte connotazione e vocazione industriale, riporta che sono da escludersi specifiche tipologie di aree, in particolare quelle SIC/ZPS, tutelate dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Aree naturali protette di cui alla L. 394/91 e aree inondabili. Inoltre il sito in oggetto ricade nel Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano in Zona "A1) di riserva integrale naturale" per le quali le Norme di Attuazione prevedono che la fruizione ha carattere esclusivamente naturalistico, scientifico, didattico e culturale e gli interventi sono conservativi ed esclude tutti gli interventi, gli usi e le attività che contrastino con gli indirizzi conservativi e fruitivi suddetti. Il S.I.A. non riporta informazioni in merito al Piano di Gestione del Sito Natura 2000 IT 805 0013 Fiume Mingardo, che prevede il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ecologica e in merito alla regolamentazione "Sono vietate le seguenti attività: il prelievo di inerti dalle aree demaniali fluviali;la modifica dei parametri fisico-chimici delle acque;il deposito e la discarica anche temporanea di qualunque materiale o sostanza inquinante e pericolosa (ivi compresi i rottami e residui edili inerti); l'apertura di impianti di smaltimento e trattamento di rifiuti solidi".

Il Proponente ribadisce che le planimetrie in scala 1:500 e 1:100 presentate, riguardano lo stato di progetto, tutte le attività verranno svolte all'interno dell'area evidenziata nelle suddette planimetrie e l'impianto e tutte le attività ad esso connesse rientreranno esternamente all'area SIC.

G.I.: Sebbene l'impianto come dichiarato dal Proponente rientrerà esternamente all'area SIC, si evidenzia che lo stesso sarà comunque ubicato Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano in Zona "A1) di riserva integrale naturale" e che il confine est dell'impianto è collocato immediatamente al margine della perimetrazione del SIC, pertanto risultava indispensabile fornire considerazioni specifiche con riferimento alla coerenza tra i vincoli imposti dai Piani citati e la proposta progettuale.

1.1.4 Relativamente al Quadro di Riferimento Progettuale del S.I.A., in merito alle ipotesi progettuali alternative il Proponente riferisce genericamente che l'idoneità del sito è dovuta alla localizzazione dello stesso per il fatto di essere situato a circa 3 km dall'abitato, essere dotato di infrastrutture viarie e compatibile con il PRG, specificando che la delocalizzazione nella zona industriale più vicina comporterebbe un incremento dell'impatto ambientale in termini di rumore, polveri e trasporti. Inoltre è riportato che "Al contrario la richiesta di ampliamento del recupero in questione ridurrebbe l'impatto ambientale rispetto allo stato di fatto". L'opzione zero viene citata ma non supportata da alcuna considerazione tecnica. Pertanto si ritiene che le considerazioni riportate dal Proponente siano del tutto insufficienti ai fini di una valutazione delle ipotesi alternative in termini di rapporto costi – benefici ambientali.

Il Proponente riporta generiche considerazioni sulle linee di processo, sull'incremento delle attività lavorative e del personale, non correlate a valutazioni di carattere ambientale sugli scenari alternativi.

G.I.: Le considerazioni riportate dal Proponente sono insufficienti ai fini di una valutazione delle ipotesi alternative in termini di rapporto costi – benefici ambientali.

1.1.5 Relativamente al Quadro di Riferimento Ambientale del S.I.A., si rappresentano le seguenti criticità:

1.1.5.1 Polveri: vengono riportati i dati delle misurazioni effettuate in alcuni punti dell'insediamento nella sua configurazione attuale, non sono riportate considerazioni sugli impatti che saranno generati dall'incremento dei volumi di rifiuti da trattare e, conseguentemente, delle MPS che saranno prodotte, riferendo che "l'impatto sarà lieve e di breve durata".

Il Proponente ha fornito considerazioni sulla produzione di polveri e sui presidi ambientali adottati.

G.I.: nulla da osservare.

1.1.5.2 Ambiente idrico: viene riferito che "l'impatto sarà trascurabile", tuttavia dal momento che la descrizione del sistema di regimentazione e trattamento delle acque reflue prodotte dall'insediamento risulta carente per i motivi sopra esposti, la valutazione proposta non è attendibile. Nulla viene riportato in merito ai volumi di acqua prelevati da pozzo e all'impatto della variante progettuale sulla risorsa idrica.

Il Proponente ha fornito considerazioni sul funzionamento dell'impianto di trattamento acque e sull'incremento atteso dei volumi di acqua prelevati dal pozzo (dagli attuali 63 mc/giorno a 168 mc/giorno previsti in progetto, in assenza di piogge).

G.I.: Le considerazioni riportate dal Proponente sono sufficienti ai fini della valutazione richiesta, tuttavia si rileva che in periodi non piovosi l'impatto sulla risorsa idrica sarà notevole, e tale aspetto non viene adeguatamente pesato dal Proponente nella fase di valutazione della significatività degli impatti, considerata la localizzazione dell'impianto in un'area ad elevato pregio naturalistico;

1..1.5.3 Suolo: l'insediamento è munito di pavimentazione e viene riferita la presenza di un serbatoio per il gasolio, del quale non viene fornita alcuna descrizione; a pag. 91 il Proponente riporta che non sono previste modifiche sostanziali delle aree interne ma solo una risistemazione di parte di esse, al riguardo si evidenzia che nulla viene riportato in merito alla suddetta risistemazione né vengono allegate planimetrie dello stato di fatto e dello stato di progetto.

Il Proponente ha fornito le superfici da destinare alla messa in riserva dei rifiuti, e ribadito quanto già esposto in merito alle superfici per lo stoccaggio delle MPS. Sono state fornite informazioni sul serbatoio.

G.I.: Relativamente alle considerazioni riportate dal Proponente in merito alle superfici per lo stoccaggio delle MPS, si rimanda a quanto già precedentemente rappresentato.

1.1.5..4 Rifiuti: non è riportata alcuna considerazione sul prevedibile incremento del quantitativo di scarti di lavorazione (metalli ferrosi e non) derivanti dall'aumento dei volumi di rifiuti sottoposti alla attività di messa in riserva e recupero.

Il Proponente ha fornito considerazioni sui rifiuti derivanti dal ciclo produttivo.

G.I.: nulla da osservare.

1.1.5.6 Viabilità: non è riportata alcuna valutazione sulla viabilità allo stato attuale e sull'impatto dovuto all'incremento dei mezzi ingresso e uscita in seguito alla variante progettuale.

Il Proponente ha dichiarato che attualmente entrano 10 camion/giorno di cui 3 con rifiuti e 7 per la vendita dei materiali; con l'aumento di potenzialità si avranno 15 camion/giorno di cui 8 con rifiuti e 7 per la vendita dei materiali pertanto l'aumento non avrà incidenza sulla viabilità locale.

G.I.: Non è chiaro come l'incremento notevole richiesto per i quantitativi di rifiuti da trattare e, dunque, del materiale derivante dal processo, comporti che il numero di mezzi destinati alla vendita resti immutato. Tale aspetto non viene adeguatamente pesato dal Proponente nella fase di valutazione della significatività degli impatti, considerata la localizzazione dell'impianto in un'area ad elevato pregio naturalistico;

1.1.5.7 Rumore: il Proponente non effettua la Valutazione previsionale del Clima acustico, limitandosi a riportare nel S.I.A. che "l'attività di aumento del quantitativo da frantumare e recuperare possa essere paragonabile, a livello di rumori, vibrazioni e polveri immesse nell'ambiente, alle attuali attività rientranti nei limiti normativi". E' riportato l'esito di una valutazione fonometrica che si riferisce all'esercizio dell'impianto nel 2012.
Il Proponente ha dichiarato che l'aumento di produttività produrrà livelli di rumore paragonabili agli attuali.
G.I.: Non è stata fornita la Valutazione previsionale del Clima acustico precedentemente richiesta, indispensabile proprio perché l'impianto dalle attuali 3 ore/giorno arriverà a funzionare 8 ore/giorno
Tale aspetto non viene adeguatamente pesato dal Proponente nella fase di valutazione della significatività degli impatti, considerata la localizzazione dell'impianto in un'area ad elevato pregio naturalistico;

1.1.5.8 lora e fauna: è riportata la descrizione del bioma mediterraneo e concludendo che il progetto non comporterà intereferenze in quanto "gli interventi non prevedono modifiche allo stato dei luoghi ma solamente l'ampliamento delle aree di stoccaggio", al riguardo si rappresenta che i suddetti ampliamenti non sono descritti, la descrizione del progetto risulta carente per i motivi sopra esposti, e pertanto la valutazione proposta non è attendibile.
Il Proponente ha riportato considerazioni nei paragrafi successivi.

1.1.5.9 Paesaggio: per la mitigazione dell'impatto visivo non sono riportate considerazioni, si rammenta che l'area è sottoposta a vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ricade lungo la fascia fluviale del Mingardo, in un territorio circondato da uliveti e vegetazione mediterranea come riportato dal Proponente medesimo.
Il Proponente ha dichiarato che l'impatto visivo resterà il medesimo in quanto non sono previste variazioni ai macchinari presenti.
G.I.: Sebbene i macchinari restino gli stessi, il Proponente non ha proposto alcuna misura di mitigazione dell'impatto visivo attuale e non ha fornito considerazioni sulle altezze dei cumuli di MPS che, si presuppone varieranno in seguito al notevole incremento dei rifiuti da trattare, con potenziale impatto sul paesaggio.

1.1.5.10 Valutazione degli impatti: la matrice proposta per l'aumento di potenzialità suscita perplessità, in particolare per l'attribuzione del fattore 9 all'impatto socio-economico, non giustificato da alcuna considerazione su eventuali incrementi occupazionali, e in generale sull'attribuzione di fattori pari a 0 per componenti (acqua, suolo, rumore, fauna, e vegetazione, paesaggio) per le quali non sono state fornite considerazioni approfondite come sopra evidenziato. Pertanto la valutazione quantitativa matriciale proposta dal Proponente risulta non attendibile e carente e non giustifica l'attribuzione di un impatto positivo all'intervento de quo, quale quella conclusa dal Proponente medesimo.
Il Proponente ha dichiarato che il fattore 0 è dovuto al fatto che l'incremento non comporta grosse variazioni.
G.I.: Le carenze sopra esposte, in termini di informazioni ambientali relativamente alle diverse matrici, evidenziano la presenza di impatti ambientali potenzialmente negativi dei quali non è stata valutata adeguatamente la significatività da parte del Proponente.

1.1.5.11 Non è stato allegato un Piano di monitoraggio di parametri abiotici e biotici in fase ante-operam, oltre che in fase di esercizio.
G.I.: La suddetta documentazione non è stata fornita.

1.1.5.12 Il S.I.A. non contiene alcun riferimento alla presenza di altri insediamenti produttivi, allo stato attuale delle matrici ambientali nell'area di intervento, ed ai potenziali effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione del progetto proposto con eventuali altri interventi già realizzati e/o in corso di realizzazione nell'area, in una zona che risulta classificata quale Zona "A1-riserva integrale del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni".
Il Proponente ha dichiarato che non sono presenti insediamenti produttivi adiacenti, ma solo un impianto di frantumazione inerti inattivo.

G.I.: nulla da osservare.

1.2 Relativamente alla Valutazione di Incidenza:

1.2.1 Lo Studio di Incidenza effettuato dal Proponente è carente in quanto non risponde pienamente ai requisiti di cui all'Allegato G del DPR 357/97 e smi: non sono adeguatamente illustrate, sotto i profili tecnico, scientifico e naturalistico, tutte le argomentazioni necessarie a sostenere le valutazioni esposte, in funzione delle caratteristiche dei siti in trattazione, con riferimento sia ai contenuti della Scheda del Formulario Standard Natura 2000, che sono solo sommariamente riportati, sia alle effettive caratteristiche riscontrabili in situ, derivanti da opportuni sopralluoghi ed indagini, al fine di potere valutare le eventuali perturbazioni causate dal progetto in esame;

1.2.2 Le informazioni di cui al predetto Formulario non risultano integrate con una descrizione dettagliata degli habitat, della flora e della fauna rinvenibili nell'area interessata dal progetto o intervento, derivante da opportuni sopralluoghi e documentata da appropriati report fotografici dell'area di intervento;

1.2.3 Non sono state fornite dettagliate informazioni qualitative e quantitative, ma solo generiche informazioni su: fabbisogno in termini di viabilità e di reti infrastrutturali;uso delle risorse naturali;eventuale produzione di rifiuti;eventuali emissioni in atmosfera;scarichi; inquinamento acustico e luminoso; alterazioni dirette e indirette eventualmente indotte sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo;

1.2.4 Il proponente nello Studio di Incidenza Ambientale ha dichiarato che "l'impianto è confinante con l'area SIC", tuttavia effettuando un confronto tra le Planimetrie in scala 1:500 e 1:100 presentate dal Proponente, contenenti l'indicazione delle particelle catastali e dell'insediamento, con le Ortofoto scaricate dal Portale Cartografico Nazionale (2011) si evince che il deposito di MPS risulta effettuato nell'ambito stesso della perimetrazione del SIC;

1.2.5 Non è riportato alcun riferimento al Piano di Gestione adottato per il SIC in esame;

1.2.6 Lo Studio di Incidenza non contiene ipotesi progettuali alternative, compresa l'opzione "zero";

1.2.7 Le misure di mitigazione sono riportate nel SIA tuttavia le stesse non sono valutabili dal momento che la descrizione del sito interessato e della variante progettuale appare carente sotto il profilo informativo, così come la stima dell'incidenza ambientale attesa;

1.2.8 In conclusione da quanto sopra richiamato e riportato nella Valutazione di Incidenza Ambientale effettuata dal Proponente, si evince che l'intervento proposto non assicura l'assenza di incidenza ambientale sui valori tutelati dal SIC "Fiume Mingardo" considerata la sensibilità ambientale complessiva dell'area di intervento, e pertanto si ritiene che non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica possibili effetti negativi significativi indotti dal Progetto sull'area in questione.

Il Proponente ha fornito informazioni su habitat, flora e fauna caratteristici del SIC, un allegato fotografico e gli obiettivi del Piano di Gestione, dichiarando infine che l'incremento della potenzialità non comporterà alcuna modifica all'impianto se non la sistemazione delle aree di stoccaggio e la variazione dell'orario lavorativo da 3 ore/giorno a 8 ore/giorno.

G.I.: Le considerazioni riportate dal Proponente non sono accompagnate da una valutazione approfondita degli impatti, le fotografie sono relative esclusivamente all'area di impianto e non al contesto territoriale, pertanto si ribadisce che l'intervento proposto non assicura l'assenza di incidenza ambientale sui valori tutelati dal SIC "Fiume Mingardo" considerata la sensibilità ambientale complessiva dell'area di intervento, e pertanto si ritiene che non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica possibili effetti negativi significativi indotti dal Progetto sull'area in questione;

1.2.9 A margine si rileva l'assenza del Parere del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, per il quale il Proponente ha inoltrato richiesta al Comune di Centola in data 15.04.2014, parere che ai sensi della DGR 324/2010 risulta obbligatorio in quanto "Per i progetti e gli interventi ricadenti anche parzialmente in aree naturali protette nazionali, istituite ai sensi della L. 394/91, prima dell'avvio della fase di valutazione appropriata il proponente dovrà acquisire il "sentito" dell'Ente di Gestione dell'area protetta sul piano, progetto o intervento.

Tale parere, previsto dall'articolo 5, comma 7 del DPR 357/97, dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in allegato all'istanza di valutazione di incidenza". Risulta altresì non rilasciato il parere dell'Autorità di Bacino competente, le cui valutazioni si ritengono indispensabili considerata la localizzazione dell'impianto in Fascia fluviale R3.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 alla Soc. F.lli Giuseppe e Aldo Marrazzo snc;
   - 3.2 al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
   - 3.3 al Corpo Forestale dello Stato;
   - 3.4 al Comune di Centola (SA);
   - 3.5 alla Provincia di Salerno;
   - 3.6 all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Dipartimento Provinciale di Salerno;
   - 3.7 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema U.O.D. 18 Autorità ambientali e rifiuti di Salerno;
   - 3.8 all'Autorità di Bacino Competente Regionale della Campania Centrale;
   - 3.9 alla Sovrintendenza BB.AA. E Paesaggistici di Salerno;
   - 3.10 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 6 del 15/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06. VOLTURA ED AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI CON OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA [R13] E TRATTAMENTO [R5], DALLA DITTA ORTOFRUITS 85 SOCIETA' COOPERATIVA A R. L. ALLA DITTA CAMILLA S.R.L. CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN VIA BUDETTI N. 128 DEL COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta Ortofruits 85 Società Cooperativa a r. l., rappresentante legale Naddeo Antonio, con sede legale ed operativa in via Budetti n. 128 del Comune di Pontecagnano Faiano (Sa), è titolare ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:

1. del D.D. n. 221 del 10/11/2011 per le emissioni in atmosfera, a norma dell'art. 269, comma 2;
2. del D.D. n. 51 del 19/03/2012, per la realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi con operazioni di messa in riserva R13 e trattamento R5, a norma dell'art. 208;

- con successivi decreti nn. 205 del 23/11/2012, 149 del 31/07/2013 e 386 del 12/12/2013 sono stati prorogati i termini per la realizzazione dell'impianto in parola;

TENUTO CONTO che:

- in data 14/04/2014, prot. 0263998, è stata acquisita, da parte della ditta:

1. perizia giurata di ultimazione dei lavori autorizzati con D.D. n. 51/2012 e successive proroghe, con la relativa richiesta di sopralluogo;
2. comunicazione di nomina del nuovo amministratore nella persona del sig. Gambardella Vincenzo;

- in data 12/05/2014, prot. 0323016, è stata acquisita, da parte della Provincia di Salerno Settore Ambiente Servizio Rifiuti e Bonifiche, nota prot. PSA 2014000119260 del 12/05/2014, con la quale, ai sensi del punto 11.2 della D.G.R.C. n. 1411/07, certifica l'ultimazione e la conformità delle opere eseguite dalla ditta "Ortofruits 85 Società Cooperativa a r.l.", presso l'impianto di Pontecagnano Faiano, alla via Budetti n. 128, al progetto approvato con D.D. n. 51 del 19/03/2012;
- in data 12/11/2014, prot. 0762539, la ditta "Ortofruits 85" ha presentato l'autorizzazione, rilasciata dall'Autorità di Ambito Sele con prot. Aut. n° 03/2 014 del 13/01/2014, allo scarico in pubblica fognatura del Comune di Pontecagnano Faiano, ubicato in via G. Budetti n. 128, delle acque reflue provenienti esclusivamente dall'attività di "*trattamento fanghi*";

CONSIDERATO che l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha fatto solleciti alla ditta di presentazione della documentazione prevista per legge per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ed in ultimo, vista l'inadempienza da parte della ditta, ha comunicato alla stessa, ai sensi dell'art. 7 e seguenti della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento di revoca del D.D. n. 221/2011 e del D.D. n. 51/2012;

PRESO ATTO che la ditta Camilla s.r.l., rappresentante legale Ivone Carla nata a Varese il 07/06/1970 e residente a Bellizzi (Sa) in via Roma n° 154, con s ede legale a Pontecagnano Faiano (Sa) in via G. Budetti, ha presentato:

- in data 29/10/2015, prot. 0731535, richiesta di voltura del D.D. n. 51/2012, ovvero dalla ditta "Ortofruits '85 Società Cooperativa a r. l." alla ditta "Camilla s.r.l." con allegato:

1. ricevuta di versamento per le spese istruttorie;
2. dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
3. dichiarazione sostitutiva di certificazione che non sussistono cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;
4. fotocopia del contratto di locazione di immobile strumentale, con allegata planimetria, tra la società "Flora Immobiliare s.r.l." e la ditta "Camilla s.r.l.", registrato presso l'Agezia delle Entrate di Salerno;
5. fotocopia del contratto di locazione di macchine industriali, tra la ditta "Ortofruits '85 Soc. Coop. a r.l." e la ditta "Camilla s.r.l.";
6. fotocopia della carta d'identita della sig.ra Ivone Carla;

- in data 30/12/2015, prot. 0907820, polizza fidejussoria n° CTIT1503837 stipulata con la società "CHINA TAIPING INSURANCE (UK) CO LTD", con sede legale in Londra, a mezzo del sig. Marco Del Carlo munito di procura ad negotia autenticata dal Dr. Mario Ferrara Notaio in

Pozzuoli, a favore del Presidente della Regione Campania, con durata della garanzia a decorrere dal 18/12/2015 fino al 18/12/2019;

RITENUTO poter procedere alla voltura ed al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto in parola alla ditta Camilla s.r.l.;

VISTO*:*

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 1411/07;
- la D.G.R.C. n. 81/15;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

ACCOGLIERE la richiesta della ditta Camilla s.r.l. di voltura dell'autorizzazione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in via Budetti n. 128 del Comune di Pontecagnano Faiano (Sa), dalla ditta "Ortofruits '85 Soc. Coop. a r.l." alla ditta " Camilla s.r.l.".

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Camilla s.r.l.**, con sede legale in via Budetti del Comune di Pontecagnano Faiano (Sa), all'esercizio dell'impianto in parola per le operazioni di messa in riserva [R13] e trattamento [R5] di rifiuti non pericolosi.

PRECISARE che:

- il presente decreto di autorizzazione all'esercizio ha scadenza il **18/12/2018;**
- la Ditta ha l'obbligo di comunicare all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali di Salerno, il rinnovo contrattuale dell'immobile almeno sei mesi prima della sua scadenza (31/12/2016), pena la decadenza della presente autorizzazione.

STABILIRE che**:**

- la Ditta dovrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato C alla Parte IV, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella seguente tabella:

Codice CER	Descrizione	t./giorno	t./anno	mc/giorno	mc/anno	Operazione di recupero
020101	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	48	960	30	600	R13
020101	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	3,2	906	2	565	R5
020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura centrifugazione e separazione di componenti	96	1920	60	1200	R13
020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura centrifugazione e	6,4	1813	4	1135	R5

	separazione di componenti					
	Totale	**144**	**2880**	**90**	**1800**	**R13**
	Totale	**9,6**	**2719**	**6**	**1700**	**R5**

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, a questa U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta Camilla s.r.l. dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al D.P.R. n. 151/2011.

PRECISARE, altresì, che il presente provvedimento include l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata, ai sensi dell'art. 269 - comma 2 - del D. Lgs. 152/06, con D.D. n. 221 del 10/11/2011 che si intende revocato, fermo restando le seguenti condizioni e prescrizioni di seguito riportate:

Punto di emissione	Punto di captazione	Tipologia	Causa	Polveri emesse (valore stimato in mg/Nmc)
E1	Zona carico rifiuto	Diffusa	Caricamento del rifiuto	0,5
E2	Mezzi in manovra	Diffusa	Movimentazione mezzi	2
E3	Scarco MPS	Diffusa	Scarico panetti terreno	1

con le seguenti prescrizioni:

1. Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga

ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3. Dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. I rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
6. E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
9. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
10. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
11. effettuare un piano di monitoraggio delle emissioni in atmosfera e delle sostanze odorigene, nella fase di igienizzazione del ciclo produttivo, con effettuazione delle misurazioni con cadenza mensile, le cui risultanze dovranno essere inviate all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e al Dipartimento ARPAC di Salerno;
12. effettuare entro tre mesi dalla messa a regime dell'impianto una indagine fonometrica da trasmettere all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e al Dipartimento ARPAC di Salerno;
13. demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C. l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, con la relativa quantificazione degli oneri di cui alla D.G.R. n. 750/04 e 154/07, da notificare alla ditta Camilla s.r.l., che dovrà, entro 30 gironi dalla ricezione, provvedere al relativo pagamento, trasmettendone copia all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed al Dipartimento Arpac di Salerno, che avrà cura di trasmettere attestazione di regolarità dello stesso.

PRENDERE ATTO dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, rilasciata dall'Autorità di Ambito Sele, ai sensi dell'art. 124 - comma 7 - del D. Lgs. 152/06, di acque reflue industriali, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria", come richiesto dall'ATO Sele. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione di pertinenza;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dall'autorizzazione allo scarico;
6. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
7. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
8. **rispetto delle prescrizioni impartite dalla Siis S.p.A., con nota prot. n. 2881/AN del 15/05/2012**, all'allora richiedente società "Ortofruits '85" Soc. Coop. a r.l.;
9. **obbligo al pagamento dei ruoli idrici, fognari e depurativi quali corrispettivi dei servizi fruiti dalla ditta e resi dalla Siis S.p.A.**, precisando che l'inadempimento verrà considerato alla stregua di inadempienza a prescrizioni e obblighi contenuti nella presente autorizzazione e sanzionati ai sensi dell'art. 133 del D. Lgs. 152/06;
10. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;
11. il titolare dello scarico, prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto dovrà presentare alla U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il contratto di voltura per il conferimento reflui con il gestore della rete fognaria comunale.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Camilla s.r.l. con sede legale in via Budetti del Comune di Pontecagnano Faiano (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Pontecagnano Faiano (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 15/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO IPPC 5.1 E 5.5 UBICATO NEL COMUNE DI SAN VITALIANO (NA) - VIA PAGLIARELLE N. 11. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALLA SOCIETA' "ROMANO CIRO S.R.L.".

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05 da ultimo modificato con D.Lgs 46/2014;
b. l'art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
c. il D.M. 24 aprile 2008, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
d. il regolamento n. 12/2011, Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
f. il DPGR n. 85 del 21/04/2015 che, in esecuzione della DGRC n. 141 del 28/03/2015, conferisce alla dott.ssa Lucia Pagnozzi l'incarico di dirigente della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
g. la convenzione prot. 502441 del 18/07/2014 stipulata tra il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A. alla UOD 52.05.17.

PREMESSO

a. che la "Romano Ciro s.r.l." ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, acquisita al prot. n. 621143 del 22/09/2014, ai sensi dell'art. 29-ter D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. per l'impianto in esercizio di raccolta e stoccaggio di oli esausti, ubicato in San Vitaliano (NA) Via Pagliarelle, n. 11, ora impianto IPPC 5.1 e 5.5 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 così come modificato dall' art. 26 del D.Lgs. 46/2014;
b. che a titolo di tariffa istruttoria, richiesta dagli artt. 2 e 5 del DM 24/04/2008 e dovuta a pena di irricevibilità dell'istanza, la società ha versato alla Regione Campania, a mezzo bonifici bancari, la somma di € 2.000 a titolo di acconto in data 03/09/2014 e di € 7.750 quale saldo in data 07/01/2015 per complessivi € 9.750;
c. che con nota acquisita agli atti con prot. 6360 del 08/01/2015 la società ha trasmesso documentazione integrativa, tra cui la dichiarazione di asseverazione della tariffa istruttoria;
c. che con nota prot.n. 121722 del 23/02/2015 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo.

RILEVATO

a. che con nota prot. n. 323721 del 11/05/2015 è stata convocata la Conferenza di Servizi iniziata il 20/05/2015 e conclusa il 25/09/2015, i cui verbali si richiamano, nella quale è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:
a1.trattasi di impianto, ubicato nella zona PIP del comune di San Vitaliano, ove viene svolta attività di stoccaggio provvisorio (R13) di oli minerali esausti ed emulsioni oleose,ora soggetta ad autorizzazione integrata ambientale. La società nell'istanza autorizzativa, rispetto all'attività attualmente esercitata, chiede anche di stoccare i rifiuti contraddistinti con i codici

160601*(batterie al piombo) e 200133* (batterie e accumulatori) in sostituzione di quelli contraddistinti con i codici 130301* e 130507*;
a2 - esaminato il progetto, trasmesso dalla Società con nota acquisita al prot. 621143 del 22/09/2014 e integrato con documentazione acquisita al prot. 6360 del 08/01/2015, sono state richieste integrazioni dalla Città Metropolitana di Napoli, dall'ARPAC, dall'ASL Na3 SUD e dall' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", che la società ha trasmesso con documentazione acquisita agli atti al prot. n. 525483 del 28/07/2015;
a3 - l'Arpac con nota prot. n. 58603 del 24/09/2015, acquisita agli atti con prot. n. 639325 del 25/09/2015,esaminata la documentazione integrativa, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
a4 - la Città Metropolitana di Napoli con nota prot. 137723 del 23/09/2015, acquisita agli atti con prot. 639254 del 25/09/2015, esaminata la documentazione integrativa, ha espresso parere favorevole chiedendo al contempo scheda tecnica dell'impianto di abbattimento a carboni attivi e la scheda L.2;
a5 - l'ATO 3 con nota prot. n. 7906 del 04/09/2015, acquisita agli atti con prot. n. 592373 del 04/09/2015, ha espresso parere favorevole per lo scarico nella pubblica fognatura del comune di San Vitaliano delle acque reflue provenienti dall'insediamento;
a6 - l'ASL NA3 Sud con nota prot. 822/uopc del 26/05/2015, acquisita agli atti con prot. 366171 del 27/05/2015 e successiva nota prot. n. 1463/uopc del 24/09/2015, acquisita agli atti al prot. n. 639285 del 25/09/2015, ha rappresentato che il piano urbanistico vigente del Comune di San Vitaliano non prevede l'attivazione di nuove attività insalubri e/o ampliamenti delle stesse ;
a7 - il Comune di San Vitaliano con nota prot. 4363 del 27/05/2015, acquisita agli atti di questa U.O.D. con prot. n. 367092 del 27/05/2015, ha espresso parere favorevole al mantenimento delle attività in essere e parere negativo ad ogni ampliamento quantitativo e/o qualitativo inerente i rifiuti pericolosi;
a8 – l'Università degli Studi "Parthenope", con nota prot. 639208 del 25/09/2015 ha ritenuto non esaustiva la documentazione integrativa esaminata, chiedendo chiarimenti e integrazioni che sono stati dati in conferenza dalla società,tranne che per alcune schede tecniche che la citata società si è impegnata a trasmettere entro 20 giorni;
a9 - la società, visti i pareri dell'ASL e del Comune di San Vitaliano ha rinunciato alla sostituzione di codici proposta;

CONSIDERATO
a. che la società con nota del 26/10/2015, acquisita agli atti con prot. 731697 del 29/10/2015, successiva alla chiusura della Conferenza di Servizi, ha trasmesso documentazione integrativa, in riscontro a quanto prescritto nella seduta del 25/09/2015;
b. che la società con nota acquisita agli atti al prot. n. 878450 del 17/12/2015 ha trasmesso gli esiti delle indagini preliminari a firma del dott. Giuseppe d'Onofrio iscritto all'ordine dei geologi della Regione Campania e del dott. Ugo Caruso iscritto all'ordine dei chimici della Regione Campania, da cui risulta che "in base al momento del campionamento, sulla base dei risultati analitici il campione di terreno analizzato rispetta i limiti previsti dalla Tab. 1 A – Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale e dalla Tab. 1 B – Siti ad uso commerciale e industriale – All. 5 Titolo V parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.";
b. che l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha trasmesso il Rapporto Tecnico definitivo acquisito agli atti con prot. n. 22273 del 13/01/2016 - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - e che consta del rapporto tecnico dell'impianto di pag. 36 e del piano di monitoraggio e controllo di pag. 13.

DATO ATTO
a. che la società "Romano Ciro s.r.l." ha trasmesso polizza fideiussoria n. 125327923 emessa in data 21/12/2015 da Unipol Sai Assicurazioni, attiva a decorrere dalla stessa data e fino al 21/12/2026 salvo svincolo disposto dall'amministrazione, per un importo di € 33.420 (trentatremilaquattrocentoventi) a favore del Presidente pro-tempore della Regione Campania, a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività svolta e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio;
b. che con nota prot. 908185 del 30/12/2015 è stata richiesta informativa antimafia al Prefetto di Napoli.

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato alla società "Romano Ciro s.r.l." l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in esercizio ubicato in San Vitaliano (NA) Via Pagliarelle, n. 11, ora impianto IPPC 5.1 e 5.5 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 così come modificato dall' art. 26 del D.Lgs. 46/2014.
Sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e su proposta del RUP di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato
1. **di rilasciare**, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, alla società "Romano Ciro s.r.l." l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto in esercizio, ubicato in San Vitaliano (NA) Via Pagliarelle, n. 11, ora impianto IPPC 5.1 e 5.5 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 così come modificato dall' art. 26 del D.Lgs. 46/2014;
2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale allegata all'istanza acquisita al prot. 621143 del 22/09/2014, presentata dalla società "Romano Ciro s.r.l." e delle integrazioni acquisite con prot. n. 6360 del 08/01/2015, prot. n. 525483 del 28/07/2015 e prot. n. 731697 del 29/10/2015;
3. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nell'allegato rapporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", a firma del Prof. Francesco Colangelo, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale e dovrà garantire quanto segue:
3.1 per le emissioni in atmosfera, la società dichiara che le fonti di emissione dell'impianto sono costituite esclusivamente dagli sfiati dei serbatoi, i quali non rientrano tra le emissioni significative di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e quindi non sono soggette ad autorizzazione. Su tali sfiati la società installerà carboni attivi entro 4 mesi dal rilascio della presente autorizzazione. E' previsto un monitoraggio annuale e i carboni attivi andranno sostituiti con frequenza trimestrale;
3.2 per l'acustica ambientale: il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica del territorio di San Vitaliano (NA). La classe acustica di appartenenza dell'area dove è ubicato lo stabilimento industriale "Romano Ciro s.r.l." è la classe V – Area Industriale;
3.3 per gli scarichi idrici: il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. per scarichi in pubblica fognatura;
4. **di precisare** che l'impianto è autorizzato per lo stoccaggio massimo di 111,4 t.

5. **di precisare** che il gestore dell'impianto dovrà effettuare i controlli delle emissioni per le varie matrici ambientali inquinanti secondo le modalità e la tempistica indicate nel piano di monitoraggio allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché effettuare specifici controlli, ogni cinque anni per le acque sotterranee ed ogni dieci anni per il suolo, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis D.L.gs 152/06. L'ARPAC dovrà effettuare gli accertamenti di cui all'art. 29 decies comma 3 secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio.
6. **di prescrivere** alla società di trasmettere, entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento, gli esiti della procedura di cui all' Alleg.1 del D.M. 13.11.2014 n.272 e, qualora risulti che sussistono i presupposti richiesti dalla normativa per la relazione di riferimento di cui all'art.5 comma 1 lettera v-bis del D.Lgs152/06 e s.m.i,, la stessa dovrà essere presentata entro i successivi mesi 6;
7. **di dare atto** che la presente autorizzazione, salvo riesame di questa autorità competente, visto l'art.29 octies, commi 3 e 4 D.Lgs.152/06 – ha validità decennale a decorrere dalla data di rilascio;
8. **di dare atto** che la presente autorizzazione sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 178 del 09/10/2013 alla ditta Romano Ciro Enrico, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e successivamente volturata alla "Romano Ciro s.r.l." con D.D. n. 665 del 07/05/2014;
9. **di dare atto** che la società ha l'obbligo di comunicare, a questa UOD, al Comune di San Vitaliano (NA), nonché all'ARPAC i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti con la presente autorizzazione;
10. **di dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso d'informativa antimafia positiva
11. **di demandare** all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali previsti dall'art. 29-decies, c. 3, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio, precisando che ai sensi dell'art.6 D. M. 24 aprile 2008 il gestore è tenuto a versare la tariffa dei controlli, con le modalità ivi previste, determinata allo stato nella misura minima prevista di euro 1.500 salvo conguaglio, sulla base dell'importo che sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive;
12. **di precisare** che la società dovrà trasmettere in originale a questa UOD, e in copia all'ARPAC, la ricevuta del versamento della somma di cui al punto precedente sul c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40I0100359300004000005 con la seguente causale: tariffa controllo;
13. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
14. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;
15. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;
16. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;
17. **di notificare** il presente provvedimento alla Romano Ciro s.r.l. con sede legale in Via Pagliarelle, n. 11 – San Vitaliano (NA);

18. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di San Vitaliano, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA3 Sud, all'ATO 3 Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
19. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania ed alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Romano Ciro S.r.l.

Sede operativa: Via Pagliarelle n. 11, 80030 San Vitaliano (NA)

D. Lgs. 152/06 – Autorizzazione Integrata Ambientale

RAPPORTO TECNICO DELL'IMPIANTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA PREGIUDIZIALE 3

2. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE 4

2.1 Inquadramento del complesso produttivo 4
2.2 Inquadramento geografico–territoriale del sito 6
2.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite 7

3. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO 9

3.1 Produzioni 9
3.2 Materie prime/ausiliarie 9
3.3 Risorse idriche ed energetiche 9
3.4 Analisi e valutazione di singole fasi del ciclo produttivo 10

4. QUADRO AMBIENTALE 14

4.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento 14
4.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento 14
4.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento 17
4.4 Rischi di incidente rilevante 19

5. QUADRO INTEGRATO 20

5.1 Applicazione delle MTD 20

6. QUADRO PRESCRITTIVO 31

6.1 Aria 31
6.2 Acqua 31
6.2.1 Scarichi idrici 31
6.2.2 Requisiti e modalità per il controllo 31
6.2.3 Prescrizioni impiantistiche 32
6.2.4 Prescrizioni generali 32
6.3 Rumore 33
6.3.1 Valori limite 33
6.3.2 Requisiti e modalità per il controllo 33
6.3.3 Prescrizioni generali 33
6.4 Suolo 34
6.5 Rifiuti 34
6.5.1 Prescrizioni generali 34
6.5.2 Ulteriori prescrizioni 35

7. PREVENZIONE INCIDENTI 35

8. GESTIONE DELLE EMERGENZE 36

9. INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ 36

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA PREGIUDIZIALE

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	Romano Ciro S.r.l.
Anno di inizio attività	2014
Gestore Impianto IPPC	Romano Ciro Enrico
Sede Legale	(NA)
Sede operativa	Via Pagliarelle n. 11, San Vitaliano (NA)
UOD di attività	Napoli
Codice ISTAT attività	38.22.00
Codice attività IPPC	5.1c-5.5
Codice NOSE-P attività IPPC	109.07
Codice NACE attività IPPC	90
Codificazione Industria Insalubre	I
Dati occupazionali	3/4
Giorni/settimana	5/6
Giorni/anno	300

Le risultanze presenti nel presente decreto, le prescrizioni ed i limiti da rispettare sono stati evinti dalla documentazione presentata dalla società e dalla vigente normativa ambientale ed approvate per quanto di propria competenza da A.R.P.A.C. Napoli, Comune di San Vitaliano, Città Metropolitana di Napoli, ASL NA 3 SUD, ATO 3 Regione Campania Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

Inquadramento del complesso e del sito Romano Ciro S.r.l.



Il complesso industriale in disponibilità della soc. Romano Ciro S.r.l. è individuato al catasto urbano al foglio 3, particella 493 (particelle 406 - 408 del catasto terreni), di estensione pari a circa 3.048 mq.
La particella 493 del foglio 3 è classificata nel vigente Piano Urbanistico Comunale del Comune di San Vitaliano in area "D1 - industriali e artigianali esistenti, di integrazione e di completamento".

2.1 Inquadramento del complesso produttivo

La Soc. Romano Ciro S.r.l., con sede legale ed impianto in San Vitaliano (NA), alla Via Pagliarelle n. 11, risulta autorizzata all'esercizio con D.D. n. 665 del 07/05/2014, di voltura del Decreto Dirigenziale n. 178 del 09/10/2013, rilasciato alla ditta Romano Ciro Enrico.
La società effettua attività di raccolta e stoccaggio di oli esausti nell'ambito del circuito del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (COOU).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'azienda ha richiesto una variante sostanziale al proprio provvedimento autorizzativo i virtù dell'aggiornamento normativo introdotto dal D. Lgs 205/2010, relativamente alla modifica dell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006, nonchè alle successive circolari esplicative emanate dalla Regione Campania in merito alla miscelazione in deroga degli oli esausti recanti differenti caratteristiche di pericolosità, oggi non più necessaria come autorizzazione in deroga, alla luce della Legge n. 116/2014, art. 8-quinquies.
Allo stato, per effetto del D.Lgs 46/2014, l'attività viene a rientrare tra quelle soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; in merito alla normativa AIA, l'attività è difatti ricompresa nelle seguenti tipologie:

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva max
1	5.5	5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.	95,4 t
2	5.1c	5.1 Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: [...] c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2	< 50 t/g

Tabella 1– Attività IPPC

L'impianto della Soc. Romano Ciro S.r.l. si estende su di una superficie di circa 3.000 mq. Individuato in catasto urbano del Comune di San Vitaliano al foglio 3 particella 493.
Il complesso è costituito da una palazzina uffici, con abitazione del titolare, e dal parco serbatoi, in cui viene effettuato lo stoccaggio, coperto da tettoia in ferro.
La palazzina uffici è composta da un piano seminterrato adibito a garage, deposito e archivio; un piano rialzato in cui trovano ubicazione l'abitazione del titolare e gli uffici con relativi servizi.
Il parco serbatoi è costituito da un bacino di contenimento di dimensioni 20,30 x 8,35 in cui sono allocati n. 5 serbatoi in ferro della capacità totale di 954 q.
In caso di eventuali fuoriuscite accidentali di oli, queste saranno convogliate in un vasca a tenuta dalla quale saranno poi prelevati tramite ditta specializzata.
La tettoia è posizionata ad una quota di circa 6,00 m. dal livello del piazzale, oltre alla funzione di copertura dell'intero bacino di contenimento, con lo sbalzo copre l'area di circa 368 mq. (22,30m. x 16,50m.), preposta alle operazioni di carico e scarico delle autocisterne. Le aree scoperte sono in arte pavimentate in conglomerato cementizio armato ed in parte sistemate a verde.
In dettaglio si ha la seguente configurazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Superficie totale [m^2]	Superficie coperta e pavimentata [m^2]	Superficie scoperta e pavimentata [m^2]	Superficie scoperta non pavimentata
3.048	528,62	1.500	1.019,38

Tabella 2- Superfici coperte e scoperte dello stabilimento

Il lay-out dell'impianto è molto semplice in quanto l'unica attività autorizzata è quella di stoccaggi degli oli esausti, attività che viene svolta in un comparto serbatoi, costituito da 5 serbatoi in metallo, alloggiati in apposito bacino di contenimento.

I serbatoi sono contenuti in un bacino di contenimento di dimensioni 20,30 x 8,35 e altezza di m 1 per un volume di circa 169 mc., pertanto superiore alla capacità totale dei serbatoi contenuti.; esso è costituito da una pavimentazione impermeabilizzata e muretto in cls.

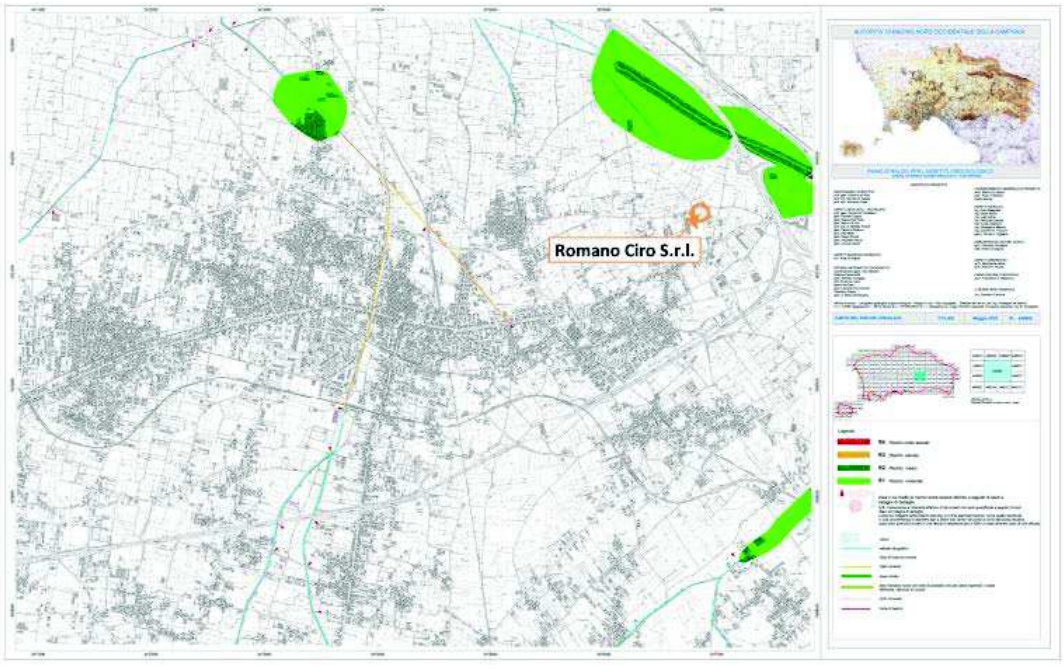
L'area di carico/scarico è presidiata da griglia di raccolta che convoglia eventuali sversamenti alla rete fognaria separata dalle restanti reti fognarie e convogliante in vasca a tenuta.

2.2 Inquadramento geografico–territoriale del sito

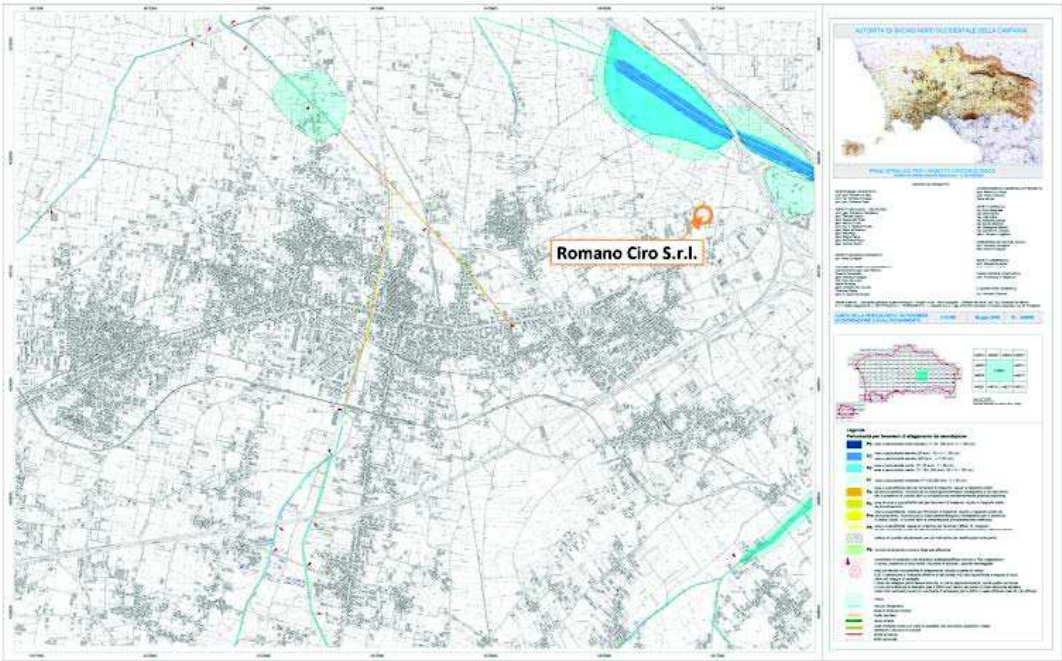
Lo stabilimento è ubicato nel Comune di San Vitaliano (NA) alla Via Pagliarelle n. 11. L'area è destinata dal PUC del Comune a destinazione industriale e non si configura la presenza di recettori sensibili nelle vicinanze.

La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come l'asse di supporto Nola Villa Literno e lo svincolo autostradale di Nola, da cui è posssibile raggiungere le principali arterie extra-urbane dell'ambito di inserimento.

L'area dell'impianto rientra nella competenza dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale.



fonte: http://burc.regione.campania.it



In relazione alle cartografie consultate, l'area di interesse, su cui è ubicato l'impianto della ditta Romano Ciro S.r.l., risulta esterna alle perimetrazioni di rischio idraulico e rischio da frana.

2.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

La Soc. Romano Ciro S.r.l., con sede legale ed impianto in San Vitaliano (NA), alla Via Pagliarelle n. 11, risulta autorizzata all'esercizio con D.D. n. 665 del 07/05/2014, di voltura del Decreto Dirigenziale n. 178 del 09/10/2013, rilasciato alla ditta Romano Ciro Enrico.

La società effettua attività di raccolta e stoccaggio di oli esausti nell'ambito del circuito del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (COOU).

L'azienda ha richiesto una variante sostanziale al proprio provvedimento autorizzativo i virtù dell'aggiornamento normativo introdotto dal D.Lgs 205/2010, relativamente alla modifica dell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006, nonchè alle successive circolari esplicative emanate dalla Regione Campania in merito alla miscelazione in deroga degli oli esausti recanti differenti caratteristiche di pericolosità, oggi non più necessaria come autorizzazione in deroga, alla luce della Legge n. 116/2014, art. 8-quinquies.

Allo stato, per effetto del D.Lgs 46/2014, l'attività viene a rientrare tra quelle soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria					
Scarico acque reflue	Provvedimento n. 0240 28/10/2013	04/11/2017	Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano	D.Lgs 152/2006	
Rifiuti	D.D. n. 665 07/05/2014	09/10/2023	Regione Campania	D.Lgs 152/2006	
PCB/PCT					
Olii					
Fanghi					
Sistema di gestione della sicurezza (solo attività a rischio di incidente rilevante DPR 334/99)					

- Stato autorizzativo dello stabilimento -

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

3.1 Produzioni

L'attività della ditta Romano Ciro S.r.l. è lo stoccaggio e miscelazione di oli minerali esausti.

3.2 Materie prime/ausiliarie

Non essendo previsti cicli produttivi specifici, le uniche materie prime sono costituite dai rifiuti in ingresso, per i quali, nell'anno 2013 è stata effettuata una gestione di 1296,725 t/a.

CER	Descrizione	Attività
050103*	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi	R13-R12
120106*	Oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13-R12
120107*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13-R12
120110*	Oli sintetici per macchinari	R13-R12
120119*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	R13-R12
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13-R12
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13-R12
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	R13-R12
130112*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13-R12
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	R13-R12
130204*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13-R12
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13-R12
130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-R12
130207*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13-R12
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-R12
130301*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	R13-R12
130306*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301	R13-R12
130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	R13-R12
130308*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	R13-R12
130309*	Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	R13-R12
130310*	Altri oli isolanti e termoconduttori	R13-R12
130401*	Oli di sentina della navigazione interna	R13-R12
130402*	Oli di sentina delle fognature dei moli	R13-R12
130403*	Altri oli di sentina della navigazione	R13-R12
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13-R12
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13-R12
130701*	Olio combustibile e carburante diesel	R13-R12
160113*	Liquidi per freni	R13-R12
200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	R13-R12

3.3 Risorse idriche ed energetiche

- **Fabbisogno idrico**

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 300 m^3 annui per un consumo medio giornaliero pari a circa 1 m^3/g. Si tratta di acqua proveniente da acquedotto a cui l'impianto è allacciato.

- **Consumi energetici**

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature, servizi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase/attività	Descrizione	Energia elettrica consumata/stimata (MWh/a)*	Consumo elettrico specifico (kWh/t)
Attività produttiva	Stoccaggio rifiuti	11,97	9,23 kWh/t
	Illuminazione/uffici/ servizi		
TOTALI		11,97	
* Energia elettrica acquisita dall'esterno; assenza di gruppi elettrogeni e di caldaie per la produzione di energia termica			

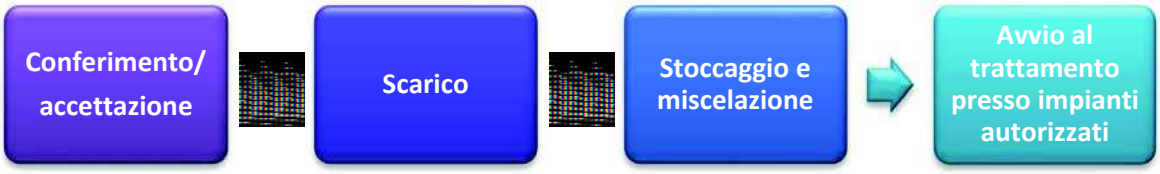
Tabella 3 – Consumi di energia elettrica

L'impianto elettrico, sia quello di alimentazione degli uffici, che quello per l'alimentazione degl'impianti è stato realizzato secondo le norme CEI e certificato ai sensi della legge 46/90 e smi.

L'approvvigionamento elettrico avviene da rete elettrica esterna, non sono presenti gruppi elettrogeni per la produzione interna di energia. Il valore indicato è relativo al consumo dell'intero impianto e non solo dell'attività produttiva; l'utilizzo è pertanto relativo sia all'attività lavorativa che all'utilizzo per gli uffici/servizi.

3.4 Analisi e valutazione di singole fasi del ciclo produttivo

Il ciclo lavorativo svolto è esclusivamente quello di stoccaggio degli oli minerali esausti e delle tipologie ad esso riconducibili. Gli automezzi che raccolgono gli oli presso i siti di produzione (officine, stabilimenti, ecc.), giungono all'impianto e, terminate le procedure di accettazione, conferiscono il rifiuto nell'apposita area adibita al carico/scarico. Tale area è coperta da tettoia e presenta una griglia di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali, recapitanti in vasca a tenuta. I rifiuti in tal modo avviati ai serbatoi di stoccaggio da cui saranno periodicamente prelevati per l'avvio al Consorzio Obbligatorio degli oli Esausti. Il ciclo di lavorazione è schematizzato in Figura.



- Schema di flusso complessivo dell'attività -

Nel ciclo lavorativo della società Romano Ciro S.r.l. è presente una sola linea lavorativa costituita dall'attività di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, per l'avvio presso impianti di trattamento autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si passa di seguito alla descrizione del ciclo lavorativo:

1. **Ricevimento ed accettazione rifiuti**

I rifiuti in ingresso transiteranno attraverso l'ampio cancello di accesso e giungeranno sulla pesa dove si procederà alle operazioni di verifica

a) Del rispetto della normativa vigente;
b) Del rispetto degli standard di qualità dell'azienda e delle specifiche del COOU;
c) Della tipologia di appartenenza del rifiuto e del settore di destinazione (tramite verifica dei documenti di trasporto e verifica visiva).

- *Macchinari e attrezzature presenti:*
  - Pesa;
  - Mezzi di movimentazione interna.
- *Dati caratteristici della fase:*
  - Durata: 8 h/g;
  - Tempi necessari per raggiungere il regime di funzionamento e per l'interruzione di esercizio dell'impianto: 15 min;
  - Periodicità di funzionamento: 5 – 6 giorni/sett.
- *Sistemi di regolazione e controllo:*
  - Pesa (controllo peso in ingresso e in uscita);
  - Software gestionale.

2. **Scarico, stoccaggio e miscelazione oli esausti**

Gli oli esausti provengono da micro e macro raccolta, e conto terzi e sono gestiti dalla ditta nell'ambito del circuito del Consorzio Obbligatorio C.O.O.U.; terminate le procedure di accettazione, gli oli vengono avviati all'apposita area adibita al carico/scarico. Tale area è coperta da tettoia e presenta una griglia di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali, recapitanti in vasca a tenuta.

I rifiuti sono in tal modo avviati ai serbatoi di stoccaggio da cui saranno periodicamente prelevati per l'avvio al Consorzio Obbligatorio degli Oli Esausti.

I serbatoi sono realizzati fuori terra e presentano bacino di contenimento e sistema di copertura con tettoia.

L'azienda in fase di richiesta di variante aveva richiesto l'autorizzazione alla miscelazione in deroga al fine di consentire l'omogeneizzazione delle partite con differenti codici H (a seguito della modifica dell'art. 187 del D.Lgs 152/2006 ad opera dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs 205/2010, il comma 2 del testo prevede che alla separazione degli oli usati in funzione del trattamento applicabile agli stessi (avvio al recupero o allo smaltimento), già precedentemente in vigore, vada a sovrapporsi un ulteriore criterio fondato sulle caratteristiche di pericolosità (codici H) di ciascuna partita).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale problematica è stata superata dalla legge n. 116/2014, art. 8-quinquies, con cui il legislatore ha risolto i limiti posti all'attività di miscelazione con il decreto legislativo che del 2010 introduceva il divieto di miscelare tra loro rifiuti pericolosi con caratteristiche di pericolo differenti:

8-quinquies.
Il comma 2 dell'articolo 216-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è sostituito dal seguente:
"2. In deroga a quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, fatti salvi i requisiti di cui al medesimo articolo 187, comma 2, lettere a), b) e c), il deposito temporaneo e le fasi successive della gestione degli oli usati sono realizzati, anche miscelando gli stessi, in modo da tenere costantemente separati, per quanto tecnicamente possibile, gli oli usati da destinare, secondo l'ordine di priorità di cui all'articolo 179, comma 1, a processi di trattamento diversi fra loro. E' fatto comunque divieto di miscelare gli oli usati con altri tipi di rifiuti o di sostanze"».

Pertanto, la miscelazione sarà effettuabile anche tra oli recanti differenti caratteristiche di pericolosità, ai fini della selezione e separazione degli oli in funzione del trattamento loro applicabile che, risponde al requisito di "*Migliore opzione ambientale*", con l'obiettivo di privilegiare le operazioni di rigenerazione, secondo le gerarchie stabilite dall'art. 179 comma 1, nonché finalizzata alla possibilità di applicazione delle Migliori Tecnologie Disponibili di cui al DM 29.01.2007 e s.m.i.
Come indicato in precedenza, le miscelazioni sono volte alla separazione degli oli usati in funzione del trattamento applicabile agli stessi: in particolare, i codici elencati nella tabella seguente saranno oggetto di ricodifica effettuata raggruppando i vari codici CER ricevuti ed annotando sul registro di carico e scarico le operazioni di scarico dei singoli codici e carico del codice derivante dalla miscelazione dei diversi codici CER (Cod. cer 130208* - utilizzato per il conferimento al COOU).
I codici CER che saranno soggetti a tale procedura sono i seguenti:

CER	Descrizione	Attività	CER in uscita
050103*	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi	R13-R12	130208*
120106*	Oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13-R12	
120107*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13-R12	
120110*	Oli sintetici per macchinari	R13-R12	
120119*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	R13-R12	
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13-R12	
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13-R12	
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	R13-R12	
130112*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13-R12	
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	R13-R12	
130204*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13-R12	
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13-R12	
130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-R12	

fonte: http://burc.regione.campania.it

130207*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13-R12	
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-R12	
130301*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	R13-R12	
130306*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301	R13-R12	
130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	R13-R12	
130308*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	R13-R12	
130309*	Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	R13-R12	
130310*	Altri oli isolanti e termoconduttori	R13-R12	
130401*	Oli di sentina della navigazione interna	R13-R12	
130402*	Oli di sentina delle fognature dei moli	R13-R12	
130403*	Altri oli di sentina della navigazione	R13-R12	
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13-R12	
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13-R12	
130701*	Olio comb ustibile e carburante diesel	R13-R12	
160113*	liquidi per freni	R13-R12	
200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	R13-R12	

In relazione a quanto indicato, l'attività di miscelazione viene indicata con codice attività R12.

- *Macchinari/attrezzature presenti:*
    - Pompe di travaso;
    - Serbatoi di stoccaggio.
- *Dati caratteristici della fase:*
    - Durata: 8 h/g;
    - Tempi necessari per raggiungere il regime di funzionamento e per l'interruzione di esercizio dell'impianto: 15 min;
    - Periodicità di funzionamento: 5/6 gg/sett.
- *Sistemi di regolazione e controllo:*
    - Pompa di movimentazione;
    - Manopole manuali di movimentazione;
    - Sfiato serbatoi (regolazione pressione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. QUADRO AMBIENTALE

4.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

In base a quanto descritto relativamente al ciclo lavorativo, non sono presenti emissioni significative autorizzate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; tuttavia in relazione agli sfiati dei serbatoi, cintenenti COV, in relazione all'adeguamento delle BAT di settore, l'azienda ha commissionato la progettazione e l'installazione di appositi filtri a carboni attivi, disposti direttamente sugli sfiati. Detto adeguamento dovrà essere realizzato entro 4 mesi dalla data di emanazione del decreto autorizzativo.

4.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

L'azienda effettua il convogliamento e trattamento delle acque provenienti dal complesso, pertanto scarica in fognatura le acque provenienti dai piazzali (a seguito di trattamento).
Il sistema autorizzato è il seguente: sono presenti n. 3 linee di convogliamento delle acque reflue prodotte dall'impianto ed avviate allo scarico relative alla raccolta di:

- Acque nere della palazzina uffici/abitazione titolare;
- Acque pluviali;
- Acque meteoriche di piazzale.

In relazione ad un'altezza di pioggia pari a 5 mm per le acque di prima pioggia e ad una dimensione del piazzale pari a 1.500 m 2, si ottiene una portata da inviare al trattamento pari a 7,5 m 3.
Le acque di piazzale afferiscono ad impianto dedicato al trattamento delle acque di prima pioggia, costituito dalle seguenti unità:

- Pozzetto scolmatore: tale pozzetto ha la funzione di separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia; le prime avviate al trattamento, le seconde allo scarico;
- Vasca di sedimentazione/dissabbiatura: in tale vasca si ottiene la separazione dei solidi sedimentabili;
- Disoleazione: in tale unità si provvede alla separazione degli oli mediante filtro a coalescenza.

Sia gli oli che i solidi saranno periodicamente prelevati da ditte specializzate ed avviate allo smaltimento presso impianti autorizzati.
L'effluente dall'impianto di depurazione viene avviato al pozzetto fiscale e da qui alla fognatura comunale.
Lo scarico delle acque è stato autorizzato dall'ATO2 con provvedimento n. 0240 del 28/10/2013, con scadenza 04/11/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acque meteoriche:

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI															
N° Scarico finale	**Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza**	**Modalità di scarico**	**Recettore**	**Volume medio annuo scaricato**											**Impianti/-fasi di trattamento**
				Anno di riferimento	***Portata media***		***Metodo di valutazione***								
					m^3/g	m^3/a									
1	Servizi igienici	discontinuo	fognatura	/	1	300	☐	M	☐	C	☒	S	Pretrattamento Imhoff
							☐	M	☐	C	☐	S	
							☐	M	☐	C	☐	S	
							☐	M	☐	C	☐	S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……							☐	M	☐	C	☐	S	

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
		Non ci sono scarichi da attività IPPC		a.
				b.
				c.
				d.

Presenza di sostanze pericolose		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ **SI**	☒ **NO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
1	Aree di piazzale	1500	fognatura	Tracce di idrocarburi, solidi sedimentabili	Sedimentazione/dissabbiatura, disoleazione a coalescenza
DATI SCARICO FINALE		1500			

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

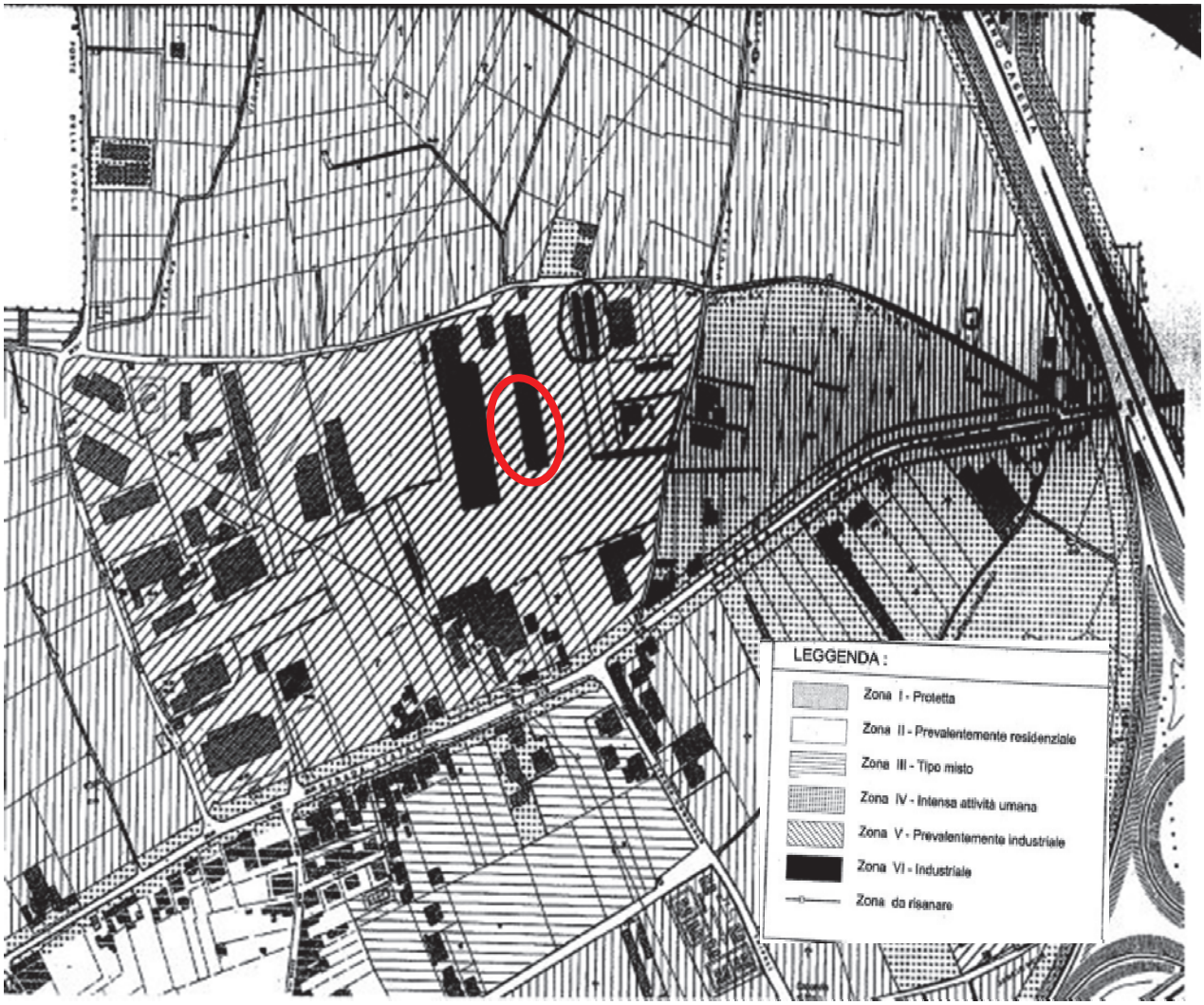
fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Le principali sorgenti di rumore dell'impianto produttivo sono le seguenti:

- Attività di movimentazione interna.

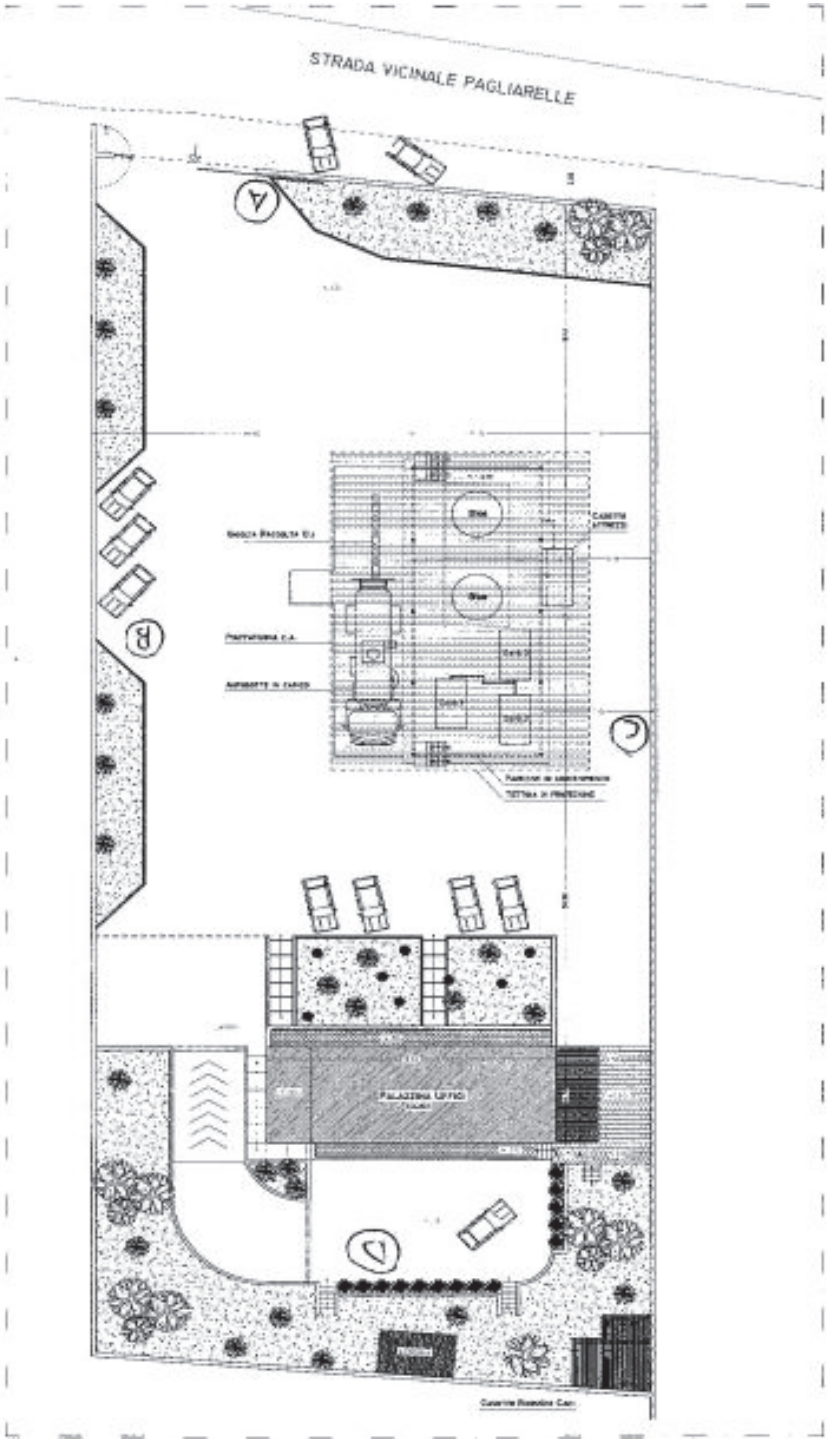
Il Comune di San Vitaliano (NA) ha provveduto alla stesura del piano di zonizzazione acustica come previsto dalle Tabelle 1 e 2 dell'allegato B del D.P.C.M. 01/03/1991. L'area dell'impianto della soc. Romano Ciro S.r.l. è localizzata in **classe V**.



I rilevamenti del livello di rumorosità sono stati effettuait lungo i lati del perimetro aziendale nei punti evidenziati sulla planimetria allegata (punti da A a D)

Le misure sono state eseguite all'interno del perimetro aziendale, come è rilevabile dalla planimetria:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Tali postazioni di misura sono penalizzanti, in quanto più vicine alle sorgenti di rumore rispetto ad eventuali ricettori.

Le condizioni operative, compreso il tempo di misura, sono state determinate in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.C.M. 14 Novembre 1997 e dal D.M.A. 16 Marzo 1998.

La misura dei livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata "A" nel tempo di riferimento sia diurno che notturno è stata effettuata con tecnica di campionamento. Il valore di L_{AeqTR} è stato calcolato come media dei valori di livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

intervalli di tempo dio osservazione (To). È stato quindi individuato un tempo di misura (Tm) di durata minore del To ma più che rappresentativodel fenomeno.

Al fine di valutare con certezza i livelli del rumore proveniente dallo stabilimento dell'azienda, i rilevamenti del livello di rumore ambientale (La) sono stati effettuati quando il processo produttivo era in condizioni di massimo regime secondo quanto previsto al punto 3 dell'all. B al D.P.C.M. 01 Marzo 1991.

Il livello di rumore residuo (Lr) è stato rilevato con attività produttiva sospesa.

Poiche la produzione di rumore è articolata su un unico turno di lavoro giornaliero, non è opportuno estendere i controlli anche alle ore notturne.

Il tempo di misura è stato stabilito in cinque minuti per il rilevamento del rumore ambientale, e in dieci minuti per il rumore residuo. Si è inoltre verificato che non fossero presenti nel rumore misurato componenti impulsive e/o tonali.

I rilevamenti sono stati effettuati con microfono disposto a 1,40 m da terra, in assenza di precipitazioni atmosferiche e con una velocità del vento inferiore a 5 m/s.

Per le misure è stato utilizzato un fonometro integratore di classe I, marca **Larson & Davis** modello **LXT 831** numero seriale **0002694**, regolarmente certificato e corredato di **microfono a caondensatore metallico ½**.

Tale strumento è conforme alle prescrizioni della norma IEC gruppo I, come prescritto dall'art. 2, punto 1, del D.M.A. 16/03/1998.

Fascia Diurna							
Zona Controllata	Recettore sensibile	Classi previste dal PRG	Valore Limite	Rumore ambientale (La)	Rumore Residuo (Lr)	Differenziale (La - Lr)	Valore Limite
Punto A Latitudine N 40.56029° Longitudine E 14.29249°	Strada Comunale Civili abitazioni Opificio industriale	Classe V	70 dB(A)	LAeq 51,0 dB	LAeq 48,5 dB	2,5 dB(A)	5 dB(A)
Punto B Latitudine N 40.56015° Longitudine E 14.29243°	Terreno agricolo	Classe V	70 dB(A)	LAeq 52,0 dB	LAeq 49,5 dB	2,5 dB(A)	5 dB(A)
Punto C Latitudine N 40.56023° Longitudine E 14.29269°	Opificio industriale	Classe V	70 dB(A)	LAeq 61,5 dB	LAeq 56,5 dB	5,0 dB(A)	5 dB(A)
Punto D Latitudine N 40.55999° Longitudine E 14.29266°	Opificio industriale	Classe V	70 dB(A)	LAeq 43,0 dB	LAeq 42,5 dB	0,5 dB(A)	5 dB(A)

I rilevamenti del livello di rumore esterno, eseguiti in fascia diurna, nella totalità dei punti sottoposti a misura, risultano inferiori ai limiti stabiliti dalle singole classi di riferimento.

4.4 Rischi di incidente rilevante

Il complesso industriale non è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 8 del D.Lgs. 334/1999 come modificato dal D.Lgs. 238/05.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. QUADRO INTEGRATO

5.1 Applicazione delle MTD

Le BAT indicate in questa parte della scheda sono relative agli impianti di rigenerazione degli oli esausti: l'impianto della ditta Romano Ciro effettua soltanto operazioni di stoccaggio e miscelazione ai fini del recupero di oli esausti, come indicato in dettaglio nella scheda C. Pertanto, di seguito, saranno vagliate soltanto le tecniche applicabili all'impianto oggetto di autorizzazione:

Individuazione delle BAT	Stato di applicazione	Note
Riguardo alla fase di accettazione, stoccaggio e movimentazione si considerano BAT:		
Gestione delle caratteristiche degli oli in ingresso:		
• Identificazione dei flussi di oli usati in ingresso	SI	
• Accurato controllo del materiale in ingresso	SI	
• Controlli campionamenti e determinazioni analitiche degli oli in ingresso	SI	
• Comunicazione con il fornitore dei rifiuti	SI	
Adozione di specifici criteri riguardo lo stoccaggio e la movimentazione degli oli in ingresso	SI	
Individuazione delle tecniche per prevenire le emissioni gassose specifiche rappresentate soprattutto da COV che possono essere emessi dai serbatoi di stoccaggio e dalle tubazioni.	NO	Installazione di filtri a carbone attivo sui serbatoi di stoccaggio. Tempo: Entro 4 mesi
Redazione di piani di emergenza	SI	
Adozione di un progetto di comunicazione nei confronti del cittadino	SI	(L'AIA in corso prevede la pubblicazione e la partecipazione del cittadino).
Adozione di un Piano di sorveglianza e controllo e di un Piano di Ripristino dell'area a chiusura dell'impianto	SI	
Adozione di sistemi di gestione ambientale (EMS)	NO	
Adozione di sistemi di qualità (ISO 14001 – EMAS)	SI	

NB. Le BAT indicate in questa seconda parte della scheda sono relative agli impianti di trattamento di trasformatori ed apparecchiature contaminate da PCB ma molte di esse sono di carattere generale e, pertanto, applicabili all'impianto oggetto di autorizzazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Individuazione delle BAT	Stato di applicazione	Note
Stoccaggio dei rifiuti, localizzazione impianti		
Procedure di pre-accettazione consistenti in verifica e corretta compilazione di documenti e formulari, corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e contenitori e rifiuti mediante controllo visivo	SI	
Accertamento delle caratteristiche dei materiali, degli apparecchi e del rifiuto in ingesso in relazione al tipo di autorizzazione e ai requisiti richiesti per materiali in uscita. Controllo delle norme della sicurezza, conformità ai requisiti ADR e presenza di misure specifiche adottate per ridurre i rischi per i lavoratori, per la salute pubblica e per l'ambiente derivanti da perdite accidentali dai contenitori contenenti rifiuti pericolosi. Tale controllo deve essere effettuato in fase di scarico e i materiali non conformi devono essere allontanati.	SI	Per le procedure di scarico delle singole tipologie di rifiuto si rimanda alla Scheda Int-2.
Localizzazione in aree preferibilmente industriali ed artigianali, zone industriali dismesse, in accordo ai requisiti di compatibilità ambientale e in base alla disponibilità di scali ferroviari e di reti autostradali con facilità di accesso da parte di automezzi pesanti	SI	L'impianto è collocato in area Industriale facilmente raggiun-gibile
Delimitazione con idonea recinzione, presenza di barriera alberata al contorno; manutenzione nel tempo di detta barriera verde.	SI	Ampia presenza di spazi verdi.
Presenza di personale qualificato ed addestrato	SI	
Presenza di un piano di ripristino a chiusura dell'impianto in funzione della destinazione urbanistica presente.	SI	
Definizione di procedure di stoccaggio nel caso in cui i mezzi di trasporto dei rifiuti debbano sostare durante la notte o in giorni festivi qualora l'insediamento non sia presidiato in tali periodi	Non applicabile	
Localizzazione delle aree di stoccaggio lontano da corsi d'acqua ed aree sensibili in genere	SI	

Le aree di stoccaggio devono essere dotate di un sistema di copertura	SI	Copertura con tettoia
Le aree di stoccaggio devono essere protette mediante apposito sistema di canalizzazione delle acque meteoriche esterne	SI	
Deve essere previsto un adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con pozzetti di raccolta muniti di separatori per oli e vasca di raccolta delle acque di prima pioggia	SI	Presente impianto di accumulo/sedimentazione e disoleazione.
Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite dell'Elenco Europeo dei rifiuti di cartellonistica ben visibile per dimensioni e collocazione indicante i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente		
Definizione chiara del quantitativo massimo stoccabile che non deve essere mai superato	SI	
deve essere assicurato che le infrastrutture di drenaggio delle aree di stoccaggio siano dimensionate in modo tale da poter contenere ogni possibile spandimento di materiale contaminato e che rifiuti con caratteristiche fra loro incompatibili non possano venire in contatto gli uni con gli altri, anche in caso di sversamenti accidentali;	SI	Presenza di bacino di contenimento; le sostanze stoccate sono solo oli e pertanto non presentano problemi di incompatibilità.
deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio: deve essere inoltre garantita la presenza di detersivi-sgrassanti;	SI	
gli accessi a tutte le aree di stoccaggio (p.es. accessi pedonali e per i carrelli elevatori) devono sempre essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimemazione dei contenitori non renda necessaria lo spostamento di altri contenitori che bloccano le vie di accesso	SI	
deve essere predisposto un piano di emergenza che contempli l'eventuale necessità di evacuazione del sito	SI	
le aree di immagazzinamento devono avere un sistema di allarme antincendio.	NO	
Le aree di immagazzinamento all'interno degli edifici devono avere un sistema antincendio preferibilmente non ad acqua. Se il sistema antincendio è ad acqua, il pavimento del locale di immagazzinamento dovrà essere limitato da un cordolo ed il sistema di drenaggio del pavimento non dovrà portare all'impianto di raccolta delle acque nere o bianche, ma dovrà avere un sistema di raccolta proprio (per es. dotato di pompa);	Non applicabile	Stoccaggio esclusivamente sotto tettoia
deve essere identificato attentamente il lay-out ottimale di serbatoi, tenendo sempre presente la tipologia di rifiuto da stoccare, il tempo di stoccaggio, lo schema d'impianto dei serbatoi ed i sistemi di miscelazione, in modo da evitare l'accumulo di sedimenti e rendere agevole la loro rimozione. I serbatoi di stoccaggio devono e sere periodicamente puliti dai sedimenti	SI	Gli unici rifiuti stoccati in serbatoi sono gli oli esausti: le caratteristiche e le modalità dello stoccaggio sono indicate in dettaglio nella scheda C. Non presenti allarmi acustici.
i serbatoi devono essere dotati di idonei sistemi di abbattimento, così come di misuratori di livello ed allarmi acustico-visivi. Questi sistemi devono essere sufficientemente robusti e sottoposti a regolare manutenzione in modo da evitare che schiume e sedimenti affioranti compromettano l'affidabilità del campo di misura;	SI/ parzialmente	

fonte: http://burc.regione.campania.it

le cisterne contenenti rifiuti infiammabili o altamente infiammabili devono rispettare specifici requisiti,	SI	
le tubazioni dovranno e sere realizzate preferibilmente al di sopra del terreno; se, peraltro, le tubazioni dovessero essere interrate, esse dovranno essere contenute all'interno di idonee condotte ispezionabili,	SI	
i serbatoi interrati o parzialmente interrati, sprovvisti di un sistema di contenimento secondario (p es. doppia camicia con si tema di rilevazione delle perdite) dovranno essere sostituiti da serbatoi fuori terra:	Non applicabile	I serbatoi presenti sono tutti fuori terra
i serbatoi dovranno essere equipaggiati con sistemi di controllo, quali spie di livello e sistemi di allarme;	SI	
i serbatoi di stoccaggio dovranno essere collocati su di una superficie impermeabile, resistente al materiale da stoccare. I serbatoi dovranno essere dotati di giunzioni a tenuta ed essere contenuti all'interno di bacini di contenimento di capacita pari almeno al 30% della capacità complessiva di stoccaggio e, comunque, almeno pari al 110% della capacità del serbatoio di maggiore capacità	SI	
dovrà essere assicurato che le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili le guarnizioni siano resistenti alle sostanze (e alle miscele di sostanze) che devono essere stoccate. [...]	SI	
non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che, di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra;	SI	
dovrà essere prestata particolare cura allo scopo di evitare perdite e spandimenti sul terreno, che potrebbero contaminare il suolo e le acque sotterranee o permettere che i rifiuti defluiscano in corsi d'acqua.	SI	
Controllo degli odori: • ottimizzare il controllo del periodo di stoccaggio • movimentare i composti odorigeni in contenitori completamente chiusi e muniti di idonei sistemi di abbattimento, • immagazzinare fusti ed altri contenitori di materiali odori geni in edifici chiusi.	Non applicabile	L'impianto non gestisce tipologie di rifiuti che possono dar luogo a tale problematica. Qualora in seguito saranno gestite, sarà adottata tale BAT.
Tecniche da tenere presente nello stoccaggio di rifiuti contenuti in fusti e altre tipologie di contenitori:		
Lo stoccaggio al coperto dei rifiuti contenuti all'interno di contenitori ha il vantaggio di evitare che le acque meteoriche che dilavano le aree di stoccaggio	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

si contaminino a causa di sversamenti accidentali, anche pregressi, e di aumentare la vita utile dei contenitori. Tale tecnica evita, inoltre, la formazione di emissioni causate dallo stoccare assieme sostanze tra loro incompatibili, che potrebbero reagire tra loro. Va tuttavia rilevato che la manipolazione dei rifiuti è di norma più complessa all'interno di aree coperte di quanto non lo sia in aree non coperte.		
Lo stoccaggio dei rifiuti in fusti o in altre tipologie di contenitori deve essere effettuato avendo cura che:		
a) i rifiuti contenuti in contenitori siano immagazzinati al coperto. Gli ambienti chiusi devono essere ventilati con aria esterna per evitare l'esposizione ai vapori di coloro che lavorano all'interno. La ventilazione delle aree coperte potrà essere effettuata mediante aeratori a soffitto o a parete o prevedendo, in fase di progettazione, opportune aperture;	SI	Il solo codice cer da integrare (160601*) sarà stoccato in contenitori idonei al coperto sotto tettoia.
b) aree di immagazzinamento dedicate ed i container (in generale quelli utilizzati per le spedizioni siano ubicati all'interno di recinti lucchettabili	Non applicabile	
c) gli edifici adibiti a magazzino e i container siano in buone condizioni e costruiti con plastica dura o metallo. non in legno o in laminato plastico, e con muri a secco o in gesso;	Non applicabile	
d) il tetto degli edifici adibiti a magazzino o dei conrainer e il terreno circostante abbia una pendenza tale da permettere sempre un drenaggio;	SI	
e) il pavimento delle aree di immagazzinamento all'interno degli edifici sia in cemento o in foglio di plastica di adeguato spessore e robustezza. La superficie di cemento deve essere verniciata con vernice epossidica resistente	SI	
f) le aree dedicate allo stoccaggio di sostanze sensibili al calore e alla luce siano coperte e protette dal calore e dalla luce diretta del sole;	Non applicabile	
g) i rifiuti infiammabili siano stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;	SI	
h) i contenitori con coperchi e tappi siano immagazzinati ben chiusi e/o siano dotati di valvole a tenuta;	Non applicabile	
i) i contenitori siano movimentati seguendo istruzioni scritte. Tali istruzioni devono indicare quale lotto deve essere utilizzato nelle successive fasi di trattamento e quale tipo di contenitore deve essere utilizzato per i residui;	NO	Tempi di redazione di procedure scritte: entro 12 mesi
j) siano adottati sistemi di ventilazione di tipo positivo o che l'area di stoccaggio sia mantenuta in leggera depressione;	NO	La ventilazione è garantita con aerazione naturale grazie allo stoccaggio sotto tettoia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) sia utilizzato un sistema di illuminazione antideflagrante (laddove necessario);	NO	
l) i fusti non siano immagazzinati su più di 2 livelli e che sia assicurato sempre uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati	SI	Solo per i contenitori delle batterie.
m) i contenitori siano immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento e dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate (p.es. sopra bacinelle o su aree delimitate da un cordolo a tenuta). I cordoli di contenimento devono essere sufficientemente alti per evitare che le eventuali perdite dai fusti/contenitori causino la tracimazione dal cordolo stesso;	SI	I contenitori del codice CER 160601* saranno alloggiati su appositi contenitori grigliati per il contenimento degli eventuali sversamenti accidentali.
n) i materiali solidi contaminati (p.es. ballast, piccoli condensatori, altri piccoli apparecchi, detriti, indumenti di lavoro, materiali di pulizia e terreno) siano immagazzinati all'interno di fusti, secchi metallici, vassoi o altri contenitori metallici appositamente costruiti.	SI	
Tecniche per migliorare la manutenzione dei depositi di rifiuti		
a) attivare procedure per una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio - inclusi fusti, serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Nelle registrazioni devono essere annotate dettagliatamente le azioni correttive attuate. I difetti devono essere riparati con la massima tempestività. Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, dei pozzetti o delle pavimentazioni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati;	Si / parzialmente	La procedura e' in essere ma non vengono redatti registri: Tempi di adeguamento: entro 12 mesi
b) devono essere effettuate ispezioni periodiche delle condizioni dei contenitori e dei bancali. Se un contenitore risulta essere danneggiato, presenta perdite o si trova in uno stato deteriorato, devono essere presi provvedimenti quali l'infustamento del contenitore in un contenitore di maggiori dimensioni o il trasferimento del contenuto in un altro contenitore. Bancali danneggiati in modo tale che la stabilità dei contenitori e, o potrebbe e sere, compromessa devono essere sostituiti. Regge in materiale plastico devono essere utilizzate solo per assicurare una stabilità di tipo secondario per lo stoccaggio di fusti/contenitori, in aggiunta all'utilizzo di bancali in uno stato di conservazione appropriato;	Si / parzialmente	Tale procedura sarà attivata entro 12 mesi dall'autorizzazione e allo stoccaggio del codice CER 160601*, in quanto unico codice stoccato in contenitori mobili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) deve essere programmata ed osservata un'ispezione di routine dei serbatoi, incluse periodiche verifiche dello spessore delle membrature. Qualora si sospettino danni o sia stato accertato un deterioramento, il contenuto dei serbatoi deve essere trasferito in uno stoccaggio alternativo appropriato. Queste ispezioni dovrebbero essere preferibilmente effettuate da personale esperto indipendente e dovrebbe essere mantenuta traccia scritta sia delle ispezioni effettuate che di ogni azione correttiva adottata.	Si / parzialmente	La procedura e' in essere ma non vengono redatti registri scritti: Tempi di adeguamento: entro 12 mesi
Movimentazione dei rifiuti		
a) mettere in atto sistemi e procedure tali da assicurare che i rifiuti siano trasferiti alle appropriate aree di stoccaggio in modo sicuro;	SI	
b) mantenere attivo il sistema di rintracciabilità dei rifiuti. che ha avuto inizio nella fase di pre-accettazione per tutto il tempo nel quale i rifiuti sono detenuti nel sito;	Si	Registrazione tramite software gestionale
c) mantenere attivo un sistema di gestione per le attività di presa in carico dei rifiuti nel sito e di successivo conferimento ad altri soggetti, considerando anche ogni rischio che tale attività può comportare (p.es. nel trasferimento dei rifiuti liquidi sfusi dalle auto/ferro-cisterne ai serbatoi di stoccaggio). Ciò può rendere necessario:	SI	
• mettere in atto sistemi per prevenire la fuoriuscita di liquidi dalle auto/ferro-cisterne;	SI	
• la predisposizione di sistemi per assicurare che i collegamenti siano realizzati correttamente. I collegamenti per la movimentazione dei rifiuti liquidi devono essere realizzati tenendo in considerazione i seguenti aspetti:	SI	
→ utilizzare adeguate tubazioni flessibili e provvedere alla loro corretta manutenzione può aiutare a garantire l'integrità e l'idoneità dei collegamenti,	Non appl.	
→ utilizzare materiali che garantiscano un collegamento che sia in grado di reggere alla massima pressione della valvola di chiusura della pompa di trasferimento;	SI	
→ la protezione delle tubazioni flessibili per il trasferimento dei rifiuti potrebbe non essere necessaria nel caso in cui il trasferimento dei liquidi avvenga per gravità. In ogni caso è comunque necessario mantenere un collegamento efficace ad ogni estremità del flessibile stesso;	Non appl.	
→ potenziali perdite dovute ai dispositivi di collegamento possono essere controllate per mezzo di sistemi abbastanza semplici, quali vaschette di gocciolamento o aree adibite allo scopo all'interno del sistema di contenimento. L'acqua meteorica che cade sui supporti del bacino di contenirnento, se non contaminata, deve essere convogliata in un pozzetto e può essere pompata nella rete fognaria dell'insediamento e scaricata. Le varie aree del bacino di contenimento devono essere ispezionate, sottoposte a manutenzione e pulite regolarmente. La	Non appl.	Occorre predisporre un registro scritto. Tempo di adeguamento: entro 12 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

contaminazione delle acque meteoriche è un evento che può capitare ma deve essere minimizzata ricorrendo ad idonee scelte progettuali e di gestione; → buone pratiche di gestione richiedono costante attenzione e pulizia; • prevedere una manutenzione programmata in modo che un'eventuale grave situazione incidentale non si verifichi a causa di guasti dell'impianto o delle apparecchiature. Ciò può includere il guasto di una tenuta di una pompa o l'intasamento di un filtro a cestello, comunemente utilizzati nelle postazioni di travaso • disporre di uno stoccaggio di emergenza per automezzi che presentano perdite, in modo da minimizzare gli effetti di gravi incidenti dovuti al guasto delle tenute delle autocisterne; • compensare gli sfiati durante le operazioni di carico delle autocisterne; • mettere in atto misure tali da garantire che i rifiuti siano scaricati nei corretti punti di trasferimento e che gli stessi siano trasferiti nel corretto punto di stoccaggio. Allo scopo di evitare scarichi non autorizzati. lungo le tubazioni di carico deve essere inserita una valvola di intercettazione; questa deve essere mantenuta bloccata nei periodi in cui non vi è un controllo diretto dei punti di carico/scarico; d) nel registro dell'impianto deve essere annotato ogni sversamento verificatosi. Gli sversamenti devono essere trattenuti dai bacini di contenimento e successivamente raccolti usando materiali assorbenti;	SI SI SI SI SI NO	
e) mettere in atto misure tali da garantire che venga sempre usato il corretto punto di scarico o la corretta area di stoccaggio. Alcune possibili soluzioni per realizzare ciò comprendono l'utilizzo di cartellini, controlli da parte del personale dell'impianto, chiavi, punti di carico e bacini di contenimento colorati o aree di dimensioni particolari;	SI	Scarico presidiato da operatore addetto
f) utilizzare superfici impermeabili con idonee pendenze per il drenaggio, in modo da evitare che eventuali spandimenti possano defluire nelle aree di stoccaggio o fuoriuscire dal sito dai punti di scarico e di quarantena;	SI	
g) garantire che i bacini di contenimento e le tubazioni danneggiate non vengano utilizzati;	SI	Ispezioni periodiche
h) utilizzare pompe volumetriche dotate di un sistema di controllo della pressione e valvole di sicurezza.	SI	
i) Collettare le emissioni gassose provenienti dai serbatoi quanto si movimentano rifiuti liquidi;	NO	Installazione filtri a carbone attivo sui serbatoi stoccaggio oli <u>Entro 6 mesi</u>

fonte: http://burc.regione.campania.it

J) assicurare che lo svuotamento di grandi equipaggiamenti (trasformatori e grandi condensatori) o fusti sia effettuato solo da personale esperto;	Non applicabile	
k) assicurare che tutti i rifiuti creati trasferendo i PCB o i rifiuti generati dalla pulizia di sversamenti di PCB diventino rifiuti che vengono immagazzinati come rifiuti contaminati da PCB.	Non applicabile	
Attività di movimentazione connesse con il travaso dei rifiuti *Al fine di evitare lo sviluppo di emissioni e di minimizzare la fuoriuscita di perdite, fumi e odori nonché le problematiche di sicurezza e igiene industriale, le operazioni di travaso di rifiuti contenuti in fusti, serbatoi, cisterne o cisternette devono essere svolte nel rispetto dei seguenti principi:*		
a. effettuare l'accumulo di materiali odorigeni solamente in modo controllato (cioè non all' aria aperta) per evitare la generazione di odori molesti;	Non applicabile	
b. mantenere i contenitori con il coperchio chiuso e/o sigillati, per quanto possibile;	Non applicabile	
c. trasferire i rifiuti dai loro contenitori ai serbatoi di stoccaggio utilizzando tubature "sotto battente";	SI	
d. nelle operazioni di riempimento delle cisterne, utilizzare una linea di compensazione degli sfiati collegata ad un idoneo sistema di abbattimento;	NO	Installazione filtri a carbone attivo sui serbatoi stoccaggio oli <u>Entro 6 mesi</u>
e. garantire che le operazioni di trasferimento dei rifiuti da fusti ad autocisterne (e viceversa) siano effettuate da almeno due persone, in modo che nel corso dell' operazione sia sempre possibile controllare tubazioni e valvole;	SI	
f. movimentare i fusti usando mezzi meccanici quali carrelli elevatori muniti di un dispositivo per il ribaltamento dei fusti;	SI	Ove necessario: gli unici rifiuti stoccati in contenitori saranno costituiti dal cer 160601* , per i quali sarà prevista un'area dedicata, al coperto sotto tettoia. Per gli oli, sarà invece privilegiato lo stoccaggio in serbatoi fissi fuori terra, inseriti in
g. fissare tra loro i fusti con regge;	SI	
h. addestrare il personale che impiega i carrelli elevatori nella movimentazione delle merci pallettizzate, in modo da evitare quanto più possibile di danneggiare i fusti con le forche dei carrelli:	SI	
i. usare bancali in buone condizioni e non danneggiati;	SI	
j. sostituire tutti i bancali che, all'arrivo, dovessero risultare danneggiati e non utilizzarli nelle aree di stoccaggio;	SI	
k. garantire che, nelle aree di stoccaggio dei fusti, gli spazi disponibili siano adeguati alle necessità di stoccaggio e movimentazione;	SI	
l. spostare i fusti e gli altri contenitori mobili da un'ubicazione all'altra (o per il carico finalizzato al loro conferimento all'esterno del sito) solamente dietro disposizione di un responsabile; assicurare inoltre che il sistema di rintracciabilità dei rifiuti venga aggiornato e registri il cambiamento	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		apposito bacino di contenimento.
Tecniche per ottimizzare il controllo delle giacenze nei depositi di rifiuti		
La corretta gestione delle giacenze consente una migliore conduzione dell'impianto di stoccaggio e un migliore monitoraggio del flusso dei rifiuti all'interno dell'intero impianto. Il sistema più corretto di gestione prevede:		
a) per i rifiuti liquidi sfusi, il controllo delle giacenze comporta che si mantenga traccia dei flussi di materiale in tutto il processo. Per rifiuti contenuti in fusti, il controllo necessita che ogni fusto sia etichettato singolarmente, in modo da poter registrare la sua ubicazione fisica e la durata dello stoccaggio;	Non applicabile	
b) se necessario disporre di un'idonea capacità di stoccaggio di emergenza. Ciò è di particolare importanza nel caso in cui si renda necessario trasferire un rifiuto da un automezzo a causa di un guasto o a causa di un potenziale danneggiamento della capacità di contenimento del veicolo stesso. Tali situazioni non sono rare e la disponibilità di capacità di stoccaggio nel sito può costituire un fattore limitante;	SI	
c) tutti i contenitori devono essere chiaramente etichettati con la data di arrivo, i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti ed i codici di pericolo significativi ed un numero di riferimento od un codice identificativo univoco che permetta la loro identificazione nelle operazioni di controllo delle giacenze ed il loro abbinamento alle registrazioni di pre-accettazione e di accettazione. Ogni etichetta deve essere sufficientemente resistente per restare attaccata al contenitore ed essere leggibile per tutto il tempo di stoccaggio nel sito;	SI	Per i rifiuti stoccati in contenitori mobili.
d) fare ricorso all'infustamento dei fusti in maxi-fusti solo come misura di emergenza. Tutte le informazioni necessarie devono essere riportate sull'etichetta del nuovo contenitore. La movimentazione di rilevanti quantità di rifiuti contenuti in maxi-fusti deve essere evitata, prevedendo il reinfustamento dei rifiuti una volta che l'incidente che ha reso necessario tale operazione e stato risolto;	Non applicabile	
e) prevedere un monitoraggio automatico del livello dei serbatoi di stoccaggio per mezzo di appositi indicatori di livello;	SI	
f) deve essere effettuato il controllo delle emissioni provenienti dai serbatoi in fase di miscelazione o di carico/scarico (con sistemi di compensazione degli fiati o con filtri a carbone attivo);	NO	Installazione filtri a carbone attivo sui serbatoi stoccaggio oli <u>Entro 6 mesi</u>
g) limitare la permanenza dei rifiuti nelle aree di stoccaggio destinate al ricevimento dei materiali ad un massimo di una settimana.	SI	
Tecniche per la separazione dei rifiuti	Non applicabile	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecniche comunemente adottate nello stoccaggio e nella movimentazione dei rifiuti		
Per gli impianti di stoccaggio dei rifiuti, gli obiettivi dello stoccaggio e delle attività preliminari al trattamento sono di • Stoccare il rifiuto in modo sicuro prima di avviarlo ad una successiva fase di trattamento nello stesso impianto ovvero ad un processo di trattamento/smaltimento presso altri impianti;	SI	
• disporre di un adeguato volume di stoccaggio (per esempio, nei periodi nei quali le attività di trattamento e gli impianti di smaltimento non sono operativi oppure qualora sia necessario prevedere una separazione temporale tra la raccolta e trasporto del rifiuto ed il suo trattamento ovvero allo scopo di effettuare controlli ed analisi).	SI	
• differenziare le fasi di raccolta e trasporto del rifiuto da quelle relative al suo trattamento;	SI	Effettuata solo attività di stoccaggio.
• permettere l'effettiva applicazione di procedure di classificazione, da realizzarsi durante il periodo di stoccaggio/accumulo.	SI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

6.1 Aria

Nell'impianto non sono presenti punti di emissioni significative autorizzate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; tuttavia in relazione agli sfiati dei serbatoi, cintenenti COV, in relazione all'adeguamento delle BAT di settore, l'azienda ha commissionato la progettazione e l'installazione di appositi filtri a carboni attivi, disposti direttamente sugli sfiati. Le emissioni saranno oggetto di monitoraggio annuale; i carboni attivi, in relazione al dimensionamento effettuato, andranno sostituiti con frequenza trimestrale.

6.2 Acqua

6.2.1 Scarichi idrici

Nello stabilimento della Romano Ciro S.r.l. è presente uno scarico idrico derivante dalle acque di piazzale e dai servizi.

Il gestore dello stabilimento dovrà assicurare, per detto scarico, il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. per scarichi in pubblica fognatura.

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

L'azienda, deve effettuare il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo. E' necessario effettuare un monitoraggio visivo, con frequenza almeno mensile sull'integrità delle platee, dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. L'azienda dovrà effettuare una manutenzione regolare delle griglie e delle vasche di raccolta con ispezioni visive e con cadenza settimanale. Tutto dovrà essere annotato in apposito registro. E' vietato stoccare nelle aree esterne i rifiuti sprovvisti di idonea copertura.

6.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio.
2. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

6.2.4 Prescrizioni generali

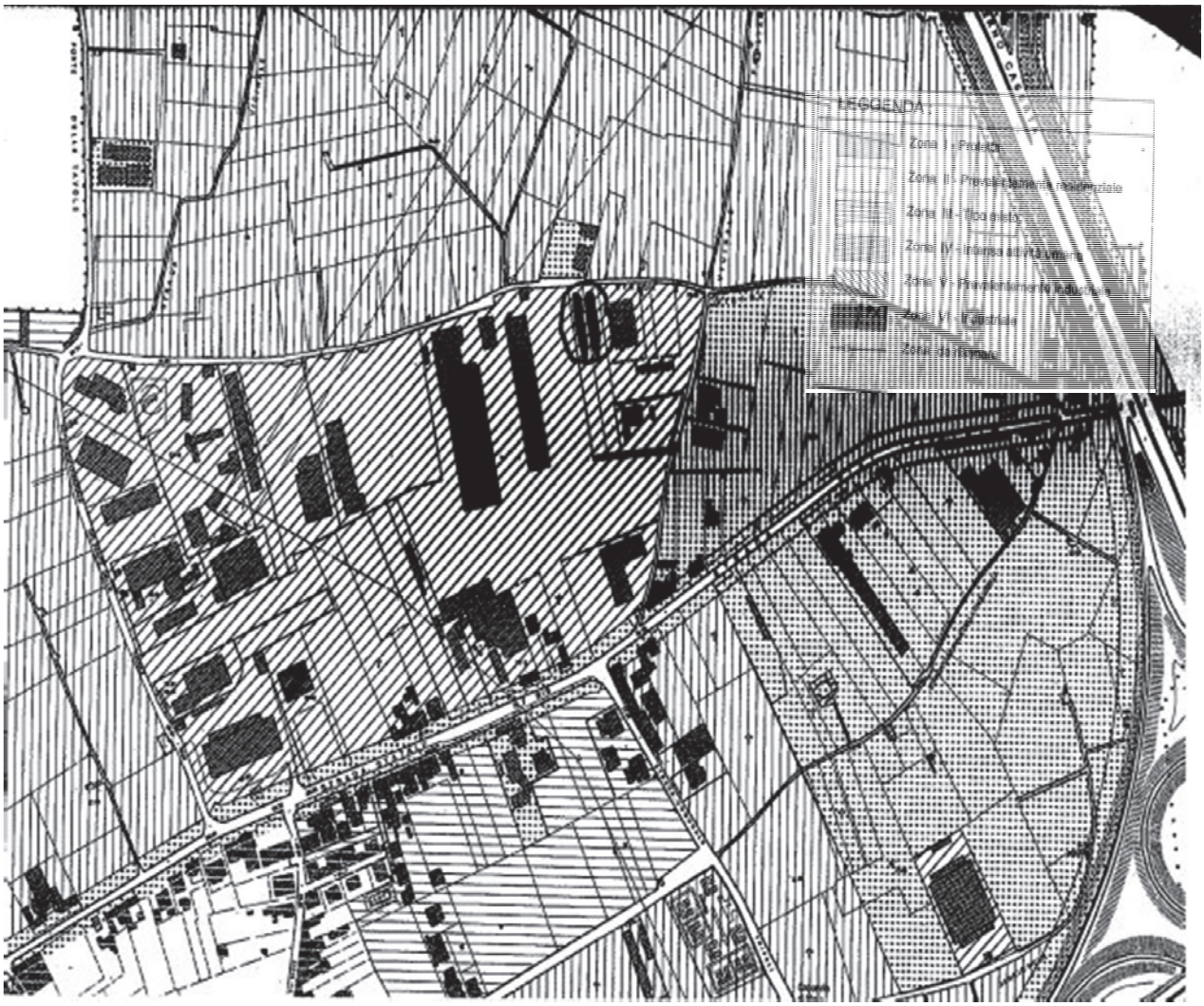
- L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla competente UOD, al Comune di San Vitaliano (NA) e al Dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
- Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
- Gli autocontrolli effettuati sullo scarico, con la frequenza indicata nel Piano di monitoraggio e controllo, devono essere effettuati e certificati da Laboratorio accreditato, i risultati e le modalità di presentazione degli esiti di detti autocontrolli, devono essere comunicati alle autorità competenti secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio.
- Prevedere un piano di manutenzione delle griglie e delle vasche di raccolta delle acque di piazzale, predisponendo un apposito registro dove annotare le ispezioni effettuate (con cadenza almeno settimenale) e gli interventi manutentivi e di pulizia eseguiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3 Rumore

6.3.1 Valori limite

Area industriale – zonizzazione acustica comunale: Classe V.



6.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico e le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel Piano di monitoraggio.

Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

6.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla competente UOD, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla competente UOD, al Comune di San Vitaliano (NA) e all'ARPAC Dipartimentale di Napoli.

6.4 Suolo

a) Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
b) Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei piazzali e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.E' necessaria una manutenzione almeno annuale.
c) Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
d) Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
e) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

6.5 Rifiuti

6.5.1 Prescrizioni generali

- Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
- Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
- La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui.
- Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
- Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
- Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

6.5.2 Ulteriori prescrizioni

- Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare alla scrivente UOD variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 29-ter, commi 1e 2 del decreto stesso.
- Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente, a mezzo pec, alla competente UOD, al Comune di San Vitaliano (NA), alla Città Metropolitana di Napoli e all'ARPAC Dipartimentale di Napoli eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
- Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art.29-decies, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

7. PREVENZIONE INCIDENTI

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

9. INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e secondo il piano di dismissione e ripristino del sito.

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri e la tempistica individuati nel piano di monitoraggio e controllo di cui all'allegato "PMC".

Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di attivazione dell'A.I.A., dovranno essere trasmesse alla competente UOD, al Comune di San Vitaliano (NA) e al dipartimento A.R.P.A.C. territorialmente competente, secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.

La trasmissione di tali dati, dovrà avvenire con la frequenza riportata nel medesimo Piano di monitoraggio. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.

L'Autorità ispettiva effettuerà i controlli previsti nel Piano di monitoraggio e controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Romano Ciro S.r.l.

Sede operativa: Via Pagliarelle n. 11, 80030 San Vitaliano (NA)

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3
2. FINALITÀ DEL MONITORAGGIO 3
3. CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO 4
3.1 Chi effettua il monitoraggio 4
3.2 Individuazione delle componenti ambientali 4
3.3 Scelta degli inquinanti/parametri da monitorare 4
3.4 Metodologie di monitoraggio 4
3.5 Gestione dell'incertezza 4
3.6 Evitare le miscelazioni 5
3.7 Funzionamento dei sistemi 5
3.8 Manutenzione dei sistemi 5
3.9 Emendamenti al piano 5
3.10 Obbligo di installazione dei dispositivi 6
3.11 Accesso ai punti di campionamento 6
4. OGGETTO DEL PIANO 7
4.1 Componenti ambientali 7
5. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO 13
5.1 Modalità di conservazione dei dati 13
5.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 Giugno 2005 e decreto 31 gennaio 2005 n. 107 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

2. FINALITÀ DEL MONITORAGGIO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- Raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni;
- Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti;
- Raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- Verifica della buona gestione dell'impianto;
- Verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

Tabella 1 – Finalità del monitoraggio

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli
Acque	**X**
Rifiuti	**X**
Rumore	**X**
Raccolta di dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti	**X**
Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di recupero e smaltimento	**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

3.1 Chi effettua il monitoraggio

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nel presente Piano.

Tabella 2 - Monitoraggio

Gestore dell'impianto (controllo interno)	**X**
Società terza contraente (controllo esterno)	**X**

3.2 Individuazione delle componenti ambientali

Le componenti ambientali interessate ed i punti di controllo, riportate di seguito sono state scelte nell'ottica di identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto permettendo alle autorità competenti di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.

3.3 Scelta degli inquinanti/parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare dipende dai processi produttivi, dalle materie prime e dalle sostanze utilizzate: l'individuazione dei parametri ha tenuto conto di quanto indicato nell'allegato III del D.lgs. 59/2005, lo stato normativo applicato e/o applicabile.

3.4 Metodologie di monitoraggio

Le unità di misura generalmente utilizzate sono:

- Concentrazioni;
- Portate di massa;
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione.

Le unità di misura utilizzate sono definite ed adatte ai relativi parametri in conformità a quanto richiesto dalla normativa ambientale.

3.5 Gestione dell'incertezza

La stima dell'incertezza, ove possibile, è valutata per le misure delle componenti ambientali. La stima dell'incertezza è il risultato della valutazione di tutte le operazioni che portano al dato finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare la determinazione dell'incertezza può dipendere da:

- Il metodo utilizzato;
- Il campionamento;
- Variabilità ambientali;
- Uso di parametri surrogati.

Per la gestione e, ove possibile e applicabile la eventuale riduzione delle incertezze, la società adotta le seguenti procedure:

- Effettuazione di analisi da parte di laboratori accreditati;
- Richiesta di certificati di analisi con indicazione delle incertezze;
- Effettuazione di analisi da parte di tecnici competenti.

3.6 Evitare le miscelazioni

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

3.7 Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo). In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente contattate l'Autorità Competente e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato.

3.8 Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

3.9 Emendamenti al piano

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.10 Obbligo di installazione dei dispositivi

Il gestore dovrà provvedere all'installazione dei sistemi di controllo su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi per l'acquisizione e la raccolta di tali dati, come richiesto dal presente Piano (quando necessario e per i casi applicabili).

3.11 Accesso ai punti di campionamento

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio (di fatto a quelli realmente presenti nel sito):

1. Effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito;
2. Punti di campionamento delle emissioni aeriformi;
3. Punti di emissioni sonori nel sito;
4. Area di stoccaggio dei rifiuti nel sito;
5. Scarichi in acque superficiali.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. OGGETTO DEL PIANO

4.1 Componenti ambientali

4.1.1 Consumo materie prime

Non essendo previsti cicli produttivi specifici, le uniche materie prime sono costituite dai rifiuti in ingresso, per i quali, nell'anno 2013 è stata effettuata una gestione di 1296,725 t/a.

CER	Descrizione	Attività
050103*	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi	R13-R12
120106*	Oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13-R12
120107*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13-R12
120110*	Oli sintetici per macchinari	R13-R12
120119*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	R13-R12
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13-R12
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13-R12
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	R13-R12
130112*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13-R12
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	R13-R12
130204*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13-R12
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13-R12
130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-R12
130207*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13-R12
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-R12
130301*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	R13-R12
130306*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301	R13-R12
130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	R13-R12
130308*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	R13-R12
130309*	Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	R13-R12
130310*	Altri oli isolanti e termoconduttori	R13-R12
130401*	Oli di sentina della navigazione interna	R13-R12
130402*	Oli di sentina delle fognature dei moli	R13-R12
130403*	Altri oli di sentina della navigazione	R13-R12
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13-R12
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13-R12
130701*	Olio combustibile e carburante diesel	R13-R12
160113*	Liquidi per freni	R13-R12
200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	R13-R12

4.1.2 Consumo risorse idriche

- *Fabbisogno idrico*

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 300 m3 annui per un consumo medio giornaliero pari a circa 1 m3/g. Si tratta di acqua proveniente da acquedotto a cui l'impianto è allacciato.

- *Consumi energetici*

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature, servizi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase/attività	Descrizione	Energia elettrica consumata/stimata (MWh/a)*	Consumo elettrico specifico (kWh/t)
Attività produttiva	Stoccaggio rifiuti	11,97	9,23 kWh/t
	Illuminazione/uffici/ servizi		
TOTALI		11,97	
* Energia elettrica acquisita dall'esterno; assenza di gruppi elettrogeni e di caldaie per la produzione di energia termica			

Tabella 3 – Consumi di energia elettrica

L'impianto elettrico, sia quello di alimentazione degli uffici, che quello per l'alimentazione degl'impianti è stato realizzato secondo le norme CEI e certificato ai sensi della legge 46/90.
L'approvvigionamento elettrico avviene da rete elettrica esterna, non sono presenti gruppi elettrogeni per la produzione interna di energia. Il valore indicato è relativo al consumo dell'intero impianto e non solo dell'attività produttiva; l'utilizzo è pertanto relativo sia all'attività lavorativa che all'utilizzo per gli uffici/servizi.
Il gestore provvederà alla diagnosi energetica del sito secondo quanto previsto all'art. 8 del D. Lgs. 4 luglio 2014 n. 102. La diagnosi energetica avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse e sarà inviata all'Autorità Competente.

4.1.3 Emissioni in acqua

L'azienda effettua il convogliamento e trattamento delle acque provenienti dal complesso, pertanto scarica in fognatura le acque provenienti dai piazzali (a seguito di trattamento).
Il sistema autorizzato è il seguente: sono presenti n. 3 linee di convogliamento delle acque reflue prodotte dall'impianto ed avviate allo scarico relative alla raccolta di:

- Acque nere della palazzina uffici/abitazione titolare;
- Acque pluviali;
- Acque meteoriche di piazzale.

Le analisi sulle acque prevedono:

- Acque reflue di scarico (acque nere e acque meteoriche):

Tabella 3 – Monitoraggio acque di scarico su suolo

Campione	Modalità di monitoraggio	Condotto presso	
	Discontinuo	Laboratori esterni	
	Parametri	**Metodi**	**Frequenza**
Acque reflue di scarico	D. Lgs 152/2006 e s.m.i.	Istituto di Ricerca sulle Acque - CNR	Semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sversamenti accidentali aree di lavorazione:

Tabella 4 – Monitoraggio dilavamento aree di lavorazione

Campione	Modalità di monitoraggio		Condotto presso
	Discontinuo		Laboratori esterni
	Parametri	**Metodi**	**Frequenza**
Sversamenti accidentali aree di lavorazione	Analisi di classificazione		Secondo prescrizioni normative

4.1.3.1 Gestione delle emergenze

Possono verificarsi due tipologie di emergenze distinte dovute:

a) Spandimenti accidentali di liquidi sui piazzali (es rotture e/o cattivo funzionamento di autocisterne; rotture e/o cattivo funzionamento di attrezzature con conseguente rilascio di liquido inquinante);
b) Superamento dei valori di soglia (limiti di cui alla TAB.3 allegato V alla parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i).

La prima emergenza va gestita nel momento stesso d'evento con la maggior celerità possibile.
Si provvederà:

1) Ad isolare la zona d'interesse;
2) Ad eliminare la causa dell'emergenza. Ove ciò non fosse possibile si dovranno esercitare tutte le azioni atte alla riduzione dello spandimento;
3) Ad effettuare tutte le azioni per impedire che l'agente inquinante possa raggiungere il terminale di scarico (– spandimento di sostanze adsorbenti – interruzione del flusso di scarico otturando i pozzetti a valle dell'area ove si è verificato l'evento);
4) Ad effettuare tutte le operazioni atte a restituire l'area interessata all'utilizzo ante-incidente (lavaggio della pavimentazione – pulizia della rete fognaria interessata – ripristino del flusso interdetto);
5) Informare gli Enti di controllo a mezzo di raccomandata A/R.

La seconda emergenza va gestita appena si ricevono le analisi con l'indicazione del superamento del/i valore/i di soglia.
Il responsabile tecnico dell'impianto:

a) Dovrà ricercare la causa del superamento del valore di soglia;
b) Adottare tutti gli accorgimenti tecnici affinché sia eliminato l'evento che ha causato il superamento del/i valore/i di soglia;
c) Adottare e/o modificare tutte le procedure affinché sia minimizzata la possibilità del riverificarsi dell'evento accidentale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Monitorare con una frequenza maggiore i parametri dello scarico interessato.

4.1.3.2 Prescrizioni

Il gestore è tenuto ad eseguire gli autocontrolli analitici sulle acque con cadenza trimestrale. Si chiede all'ARPAC di effettuare controlli semestrali.

Infine bisogna prevedere un piano di manutenzione delle griglie e delle vasche di raccolta delle acque di piazzale, predisponendo un apposito registro dove annotare le ispezioni effettuate (con cadenza almeno settimanale) e gli interventi manutentivi e di pulizia eseguiti.

4.1.4 Emissioni in Atmosfera

Nell'impianto non sono presenti punti di emissioni significative autorizzate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; tuttavia in relazione agli sfiati dei serbatoi, cintenenti COV, in relazione all'adeguamento delle BAT di settore, l'azienda ha commissionato la progettazione e l'installazione di appositi filtri a carboni attivi, disposti direttamente sugli sfiati. Le emissioni saranno oggetto di monitoraggio annuale; i carboni attivi, in relazione al dimensionamento effettuato, andranno sostituiti con frequenza trimestrale. Si chiede all'ARPAC di effettuare controlli biennali.

4.1.5 Rumore

Le principali sorgenti di rumore dell'impianto produttivo è la seguente:

- Attività di movimentazione interna.

Il Comune di San Vitaliano (NA) ha provveduto alla stesura del piano di zonizzazione acustica come previsto dalle Tabelle 1 e 2 dell'allegato B del D.P.C.M. 01/03/1991. L'area dell'impianto della soc. Romano Ciro S.r.l. è localizzata in classe V.

Tabella 5 – Verifica di impatto acustico - valutazione immissioni sonore

Localizzazione del punto (al perimetro/in corrispondenza di recettore specifico):	Classe acustica di appartenenza del recettore	Modalità della misura (durata e tecnica di campionamento)	Frequenza	Condotta presso
Confini impianto	Classe V	DPCM 1/3/1991	Triennale o a seguito di varianti impiantistiche sostanziali	Società terze competenti in acustica ambientale

Il gestore dovrà condurre, con frequenza triennale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C11. Il programma di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilevamento dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente. Si chiede all'ARPAC di effettuare controlli triennali.

4.1.5.1 Gestione delle emergenze

Dall'analisi dei risultati, se si dovessero riscontrare valori superiori a quelli limite, si dovranno intraprendere tutte le azioni necessarie onde mitigare i valori riscontrati, seguendo le seguenti priorità:

a) Interruzione delle fonti maggiormente rumorose;
b) Eliminazioni delle fonti inquinanti con eventuali manutenzioni straordinarie alle attrezzature e/o sostituzioni delle stesse con altre di nuova realizzazione ed inferiore impatto per la componente rumore;
c) Adozione di sistemi di protezione sonora ove possibile (pannelli fonoassorbenti, sistemi di protezione a mezzo barriere).

4.1.5.2 Prescrizioni

Il gestore dovrà condurre, con frequenza triennale una verifica dell'impatto acustico nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998, ed una valutazione previsionale ogni qualvolta vengano previste modifiche impiantistiche che comportino la variazione del clima acustico. La ditta, infine dovrà attenersi ai limiti imposti dalla normativa vigente.

4.1.6 Rifiuti

4.1.6.1 Prescrizioni generali

- Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
- Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui.
- Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
- I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
- Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
- Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

Tabella 7 – Monitoraggio rifiuti

Rifiuti controllati		**Modalità di controllo**	**Metodo**	**Frequenza controllo**
01	Tutti i rifiuti in uscita	Analisi presso laboratori esterni	CNR-IRSA	Annuale / secondo prescrizioni normative
02	Tutti i rifiuti in ingresso	Visiva/documentale	L'addetto provvede a riscontrare: • Il rispetto della normativa vigente; • Il rispetto degli standard di qualità aziendali e normativi; • la tipologia di appartenenza del rifiuto e la destinazione.	Ad ogni scarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.7 Monitoraggio performance / impianti

Parametri /fasi monitorati	Modalità	u.m.	Frequenza
Impianto di depurazione	Analisi efficienza depurativa / rispetto parametri di legge	-	Annuale
Tenuta vasche di accumulo acque di dilavamento aree di lavorazione	Verifica visiva della tenuta	-	Mensile
Controllo integrità pavimentazione	Visiva	-	Mensile
Manutenzione impianti installati	Interna/ditte specializzate	-	Secondo quanto indicato dalle case. Almeno 1 volta l'anno
Manutenzione aree verdi	Interna/Ditte specializzate	-	Secondo necessità

5. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

5.1 Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per il periodo di validità dell'AIA.

5.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale. Entro il giorno 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 162 del 30/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE AI BENEFICIARI AMMESSI DEI DIRITTI DI REIMPIANTO PRELEVATI DALLA RISERVA REGIONALE AI SENSI DEI DECRETI REGIONALI N. 98 DEL 14/09/2015 E N.144 DEL 2/12/2015 "APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEI DIRITTI DI IMPIANTO DELLE VITI PRELEVATI DALLA RISERVA REGIONALE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 98 del 14/09/2015 sono state approvate le procedure per la concessione di diritti di impianto di vigneti prelevati dalla Riserva regionale, nella misura di ettari 89.61.34 da assegnare ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007;
- con decreto DDR n. 144 del 02/12/2015 è stata approvata la graduatoria regionale dei diritti di impianto delle viti prelevati dalla Riserva Regionale con allegati elenchi relativi a n. 4 beneficiari non ammessi e n. 58 beneficiari ammessi di cui n. 52 a titolo oneroso e n. 6 a titolo gratuito di cui n. 1 riguarda beni confiscati alle mafie;
- i diritti di impianto assegnati con il DDR 144/2015, in base alle domande presentate e all'istruttoria tecnica-amministrativa effettuata dai Servizi Territoriali Provinciali ammontano ad ha 68.98.96 mentre gli ettari non assegnati sono stati rimessi a bando con DDR n. 123 del 4/11/2015 (secondo Bando), unitamente ad ulteriori diritti prelevati dalla Riserva regionale;
- con il citato DDR n. 98/2015, inoltre, è stato disposto che gli importi dei corrispettivi che i soggetti assegnatari sono tenuti a pagare per i diritti di nuovo impianto, siano imputati al bilancio Regionale al capitolo delle entrate n. 27 titolo 3, tipologia 100, categoria 3010200 della Direzione Generale 06 UOD 11;

CONSIDERATO che:

- con DDR n. 157 del 21/12/2015 la Ditta Kumor Bozena (CUAA KMBBZN77M60Z127W), precedentemente esclusa ai sensi del DDR n. 144 del 02/12/2015 per le motivazioni ivi indicate, a seguito di riesame favorevole, è stata inserita nella graduatoria delle Ditte ammesse a beneficiare dei diritti di impianto vigneti per ha 0,50, collocata alla posizione 10 della graduatoria regionale;
- pertanto i nuovi diritti di impianto vigneti da assegnare in via definitiva ammontano ad ha 69.48.96 (ha 68.98.96 di cui DDR n. 144/2015 e ha 0,5 della riammessa Ditta Kumor Bozena);

TENUTO CONTO che:

- i diritti di impianto prelevati dalla Riserva Regionale hanno una validità di 2 campagne dalla data del rilascio e, pertanto, la loro scadenza è prevista al 31/07/2018;
- antecedentemente all'impianto del vigneto, il soggetto beneficiario è obbligato a chiedere formalmente al Servizio Territoriale Provinciale di competenza la conversione del diritto in autorizzazione che conserva la medesima data di validità al 31/07/2018;
- ai diritti di impianto di che trattasi possono essere concessi i contributi finanziari previsti dalla misura di Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti per la campagna 2015/2016 nei limiti e alle condizioni indicate dal bando di riferimento;
- la concessione del diritto di impianto a titolo oneroso è subordinata al corresponsione di una somma pari ad € 1.500,00 ad ettaro, a favore della Regione Campania, la cui ricevuta di avvenuto pagamento, a pena di decadenza del diritto, deve essere stata trasmessa all'UOD 11 - *Sviluppo delle Produzioni Vegetali* - entro la data di emanazione del presente provvedimento. L'Ufficio si riserva di verificare l'esito dei pagamenti effettuati adottando gli eventuali provvedimenti consequenziali;
- alla data del presente provvedimento risultano pervenute n. 50 ricevute di pagamento da parte dei beneficiari che partecipano a titolo oneroso, riportati nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di euro 52.708,95;
- il viticoltore Siniscalchi Michele (CUAA SNSMHL83L07F839M) ha comunicato la rinuncia a mezzo pec del 22/12/2015 prot. n. 0893393;
- il viticoltore Piazza Serafino (CUAA PZZSFN84B18A783O) e il viticoltore Ferrara Igino (CUAA FRRGNI91M19A783K) non hanno fatto pervenire la prevista attestazione di pagamento;
- i diritti da assegnare in via definitiva con il presente provvedimento, al netto di rinunce ed esclusioni di cui sopra, ammontano a ha 65.48.96 a fronte di quelli disponibili pari a ha 69.48.96 e che, pertanto, ha 04.00.00 di diritti non potranno essere recuperati come tali alla Riserva Regionale;
- i beneficiari dei diritti di impianto prelevati dalla Riserva Regionale di cui all'Allegato A, sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti al punto 6.1 del DDR n. 98 del 14/09/2015;

- in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente il diritto di impianto delle vigne sarà revocato e le somme pagate a titolo oneroso per la concessione del diritto non verranno restituite;
- i beneficiari dei diritti di impianto indicati nell'allegato A del presente provvedimento che al momento della domanda non erano in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali di cui al punto 6 (pagine 6 e 7) del DDR n. 98 del 14/09/2015, possono conseguirle entro 24 mesi a decorrere dal 26/10/2015 e cioè entro il termine massimo del 25/10/2017;
- la mancata acquisizione della competenza e conoscenza professionale entro il termine sopra indicato del 25/10/2017 comporta la revoca del diritto di impianto prelevato dalla Riserva Regionale e la mancata restituzione degli importi versati;
- è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate;

VISTI:
- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29/04/2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;
- il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25/05/2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27/06/2008 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008;
- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CEE) n.1307/01 e (CE) n. 1234/2007;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 27/07/2000;
- il Decreto Lgs. dell'8/04/2010 n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini in attuazione dell'articolo 15 della legge 7/07/2009 n. 88;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 16/12/2010;
- la Delibera di Giunta Regionale del 12/12/2000 n. 6349 con la quale sono state disciplinate le procedure tecnico-amministrative per la gestione del potenziale produttivo viticolo ed è stata altresì istituita la Riserva Regionale dei diritti di impianto;
- il DDR n. 97 del 14/09/2015 con il quale si sono trasferiti dei diritto di impianto nella riserva regionale pervenuti dai Servizi Territoriali Provinciali;
- le procedure per la concessione dei diritti di nuovo impianto vigneti di cui al DDR n. 98 del 14/09/2015;
- le note inviate via pec ai beneficiari ammessi con l'indicazione della posizione in graduatoria e delle modalità di pagamento;
- le note del 9/04/2014 n. 251973 e del 30/05/2014 n. 371940 con le quali il Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale ha impartito le disposizioni per conformarsi agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33;
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28/05/2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTO l'art. 4, comma 3, della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria 2006".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 11- P.O. OCM Vitivinicola

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati:

1– ai viticoltori beneficiari indicati nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è concesso il diritto di impianto prelevato dalla Riserva Regionale per una superficie complessiva di ha 65.48.96;
2– ai viticoltori Piazza Serafino (CUAA PZZSFN84B18A783O) e Ferrara Igino (CUAA FRRGNI91M19A783K) ammessi con DDR n. 144/2015, atteso che nonostante i ripetuti solleciti non hanno fatto pervenire la prevista attestazione di pagamento entro la data del presente provvedimento, non è concesso il diritto di reimpianto vigneti;
3– di prendere atto della rinuncia pervenuta a mezzo pec del 22/12/2015 prot. n. 0893393 da parte del viticoltore Siniscalchi Michele (CUAA SNSMHL83L07F839M);
4– di prendere atto che a seguito delle suddette esclusioni e rinunce restano esclusi ha 04.00.00 di diritti di impianto vigneti che non potranno essere recuperati come tali alla Riserva Regionale;
5– i diritti di impianto concessi con il presente provvedimento hanno una validità di 2 campagne dalla data del rilascio e, pertanto, la loro scadenza è prevista al 31/07/2018;
6– i viticoltori beneficiari, antecedentemente all'impianto, sono obbligati a chiedere formalmente al Servizio Territoriale Provinciale di competenza la conversione del diritto in autorizzazione che conserva la medesima data di validità al 31/07/2018;
7– i viticoltori beneficiari devono rispettare gli obblighi previsti al punto 6.1 del Decreto Regionale n. 98 del 14/09/2015;
8– in tutti i casi in cui si dovessero revocare i diritti d'impianto vigneti di cui al presente provvedimento non sono previste restituzione delle somme pagate per l'acquisto dei medesimi diritti;
9– Le somme introitate dalla vendita dei diritti d'impianto vigneti di che trattasi, pari ad euro 52.708,95, sono da imputate al Bilancio Regionale al capitolo n. 27 titolo 3, tipologia 100, categoria 3010200 della Direzione Generale 06 UOD 11;
10– di disporre l'obbligo della pubblicazione degli atti ai sensi del D.lgs. 33/2013 art. 23 mediante le procedure correlate;
11– di inviare il presente Decreto:
- all'Assessore all'Agricoltura
- ai Servizi Territoriali Provinciali;
- all'UOD 52-06-04 Servizi Informativi per l'agricoltura per la divulgazione sul sito istituzionale;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- F.to ANSANELLI -

ELENCO DITTE ASSEGNAZIONE DIRITTI DI REIMPIANTO DALLA RISERVA REGIONALE ANNO 2015

ALLEGATO A

NUM.	*COGNOME E NOME*	CODICE FISCALE	Comune	Provincia	SUPERFICIE ASSEGNATA mq	Oneroso/Gratuito	COSTO	IMPORTO PAGAMENTO
1	ADAMI IGIEA CONSOLATA	DMAGNS76A58L219U	CALITRI	AV	10.000	**a titolo gratuito**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
2	AGRICOLA GORRIERI SRLS FORTE GIOVANNI	05142070654	CENTOLA	SA	20.000	Oneroso	€ 3,000,00	€ 3,000,00
3	ALESSANDRA SRL DI PACE ALESSANDRA	04187020658	POLLICA	SA	5.000	Oneroso	€ 750,00	€ 750,00
4	AZ. AGR. CASE D'ALTO	02698980642	GROTTAMINARDA	AV	10.000	Oneroso	€ 1.500,00	€ 1.500,00
5	AZIENDA AGRICOLA MACCHIE S. MARIA	2639740642	MONTEMILETTO e MONTEFUSCO	AV	18.000	Oneroso	€ 2.700,00	€ 2.700,00
6	CANTINE MITO DI GAUDIUSO R.	02702370640	NUSCO	AV	20.000	Oneroso	€ 3,000,00	€ 3,000,00
7	CAPOBIANCO ERNESTO	CPBRST79R14A783O	PONTE	BN	5.000	Oneroso	€ 750,00	€ 750,00
8	CARBONE MARIO	CRBMRA83B11A509V	ARPAISE	BN	6.600	Oneroso	€ 990,00	€ 990,00
9	CARONE PAOLA	CRNPLA88H56A783B	TORRECUSO	BN	9.330	Oneroso	€ 1.399,50	€ 1.399,50
10	CEFALO GUERINO	CFLGRN79P08A783R	VENTICANO	AV	6.600	Oneroso	€ 990,00	€ 990,00
11	CESARE IMMACOLATA	CSRMCL78L67E791L	SANT'AGATA DEI G.	BN	20.000	Oneroso	€ 3,000,00	€ 3,000,00
12	CICALESE ROSSELLA	CCLRSL91T54D390R	EBOLI	SA	10.000	Oneroso	€ 1.500,00	€ 1.500,00
13	COLARUSSO RAFFAELLA	CLRRFL81R47A509S	NUSCO	AV	20.000	**a titolo gratuito**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
14	Coop.Agr. MEDEA rappres.leg.BELFIORE DANIELA	01486860628	MELIZZANO	BN	16.558	Oneroso	€ 2.483,70	€ 2.483,70
15	COOPERATIVA SOC. EUREKA A ONLUS DI LECCIA SALVATORE	3162360618	CASAL DI PRINCIPE S. MARIA LA FOSSA	CE	20.000	**a titolo gratuito**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
16	COVINO ERMINIO	CVNRMN82B24A783C	ROTONDI	AV	5.000	Oneroso	€ 750,00	€ 750,00
17	CROGLIANO EMMA	CRGMME85E62A509T	APICE	BN	18.104	Oneroso	€ 2.715,60	€ 2.715,60
18	DE BEAUMONT FABIO	DBMFBA90P14A509V	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	20.000	Oneroso	€ 3,000,00	€ 3,000,00
19	DE ROSA NICOLA	DRSNCL86C22D708L	MONDRAGONE	CE	10.000	Oneroso	€ 1.500,00	€ 1.500,00
20	DE SANTIS CARLO	DSNCRL88R02A783I	MONTEMILETTO	AV	20.000	Oneroso	€ 3,000,00	€ 3,000,00
21	DE SANTIS FELICE	DSNFLC92B15A489B	MONTEMILETTO	AV	7.000	Oneroso	€ 1.050,00	€ 1.050,00
22	DE SIMONE MARCO CLAUDIO	DSMMCC82H02L845W	SALERNO	SA	10.000	Oneroso	€ 1.500,00	€ 1.500,00
23	DI GIOIA COSTANZO	DGICTN88L09A783P	BENEVENTO	BN	10.000	Oneroso	€ 1.500,00	€ 1.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM.	*COGNOME E NOME*	CODICE FISCALE	Comune	Provincia	SUPERFICIE ASSEGNATA mq	Oneroso/Gratuito	COSTO	IMPORTO PAGAMENTO
24	DONNARUMMA ANIELLO	DNNNLL85P13A509H	LAPIO	AV	10.000	**a titolo gratuito**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
25	FIASCO FRANCESCA	FSCFNC87A65A717O	ROCCADASPIDE/FELLITTO	SA	13.788	**a titolo gratuito**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
26	FINA GIUSEPPE	FNIGPP88P02A783G	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	10.000	Oneroso	€ 1.500,00	€ 1.500,00
27	FUOCO ONOFRIO	FCUNFR78S01G039M	OLIVETO CITRA	SA	9.715	**a titolo gratuito**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
28	GUARIGLIA PIERPAOLO	GRGPPL80D03A717O	SERRE	SA	5.093	Oneroso	€ 763,95	€ 763,95
29	IANNUCCI ANTONELLA	NNCNNL83B48I145W	SAN SALVATORE T.	BN	5.000	Oneroso	€ 750,00	€ 750,00
30	IANNUCCI GIOVANNI	NNCGNN85E27A783F	GUARDIA S.	BN	6.000	Oneroso	€ 900,00	€ 900,00
31	KUMOR BOZENA	KMRBZN77M60Z127W	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	5.000	Oneroso	€ 750,00	€ 750,00
32	LA SIBILLA SAS DI MEO VINCENZO & C.SOCIETA'AGRICOLA	6297771211	BACOLI	NA	10.000	Oneroso	€ 1.500,00	€ 1.500,00
33	LIGUORI RAFFAELE	LGRRFL89E08H703Q	CICERALE	SA	14.000	Oneroso	€ 2.100,00	€ 2.100,00
34	MARTINO ANGELA PINA	MRTNLP76C54F717H	TORRECUSO	BN	5.100	Oneroso	€ 765,00	€ 765,00
35	MOSCATO ANGELA	MSCNGL91C59G039I	SENERCHIA	AV	8.000	Oneroso	€ 1.200,00	€ 1.200,00
36	PALUMBO ANTONIO	PLMNTN82L27F799M	SESSA AURUNCA	CE	15.070	Oneroso	€ 2.260,50	€ 2.260,50
37	PECA ALBA	PCELBA80B60A783F	CASALDUNI	BN	20.000	Oneroso	€ 3,000,00	€ 3,000,00
38	PENGUE MARENZA	PNGMNZ78H44A783T	CASALDUNI	BN	16.000	Oneroso	€ 2.400,00	€ 2.400,00
39	ROMITO ALFERIO	RMTLFR90S20F839D	CASTELLABATE	SA	20.000	Oneroso	€ 3,000,00	€ 3,000,00
40	RUSSO CARMINE	RSSCMN84B16A717P	MAGLIANO VETERE	SA	5.000	Oneroso	€ 750,00	€ 750,00
41	SANSONE SARA ERSILIA	SNSSRS90A52F839F	ASCEA	SA	18.400	Oneroso	€ 2.760,00	€ 2.760,00
42	SANTOLI DONATELLA	SNTDTL79P58A509Y	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	5.000	Oneroso	€ 750,00	€ 750,00
43	SIMONE GIACOMO	SMNGCM88T02A783P	CASTELVENERE	BN	5.000	Oneroso	€ 750,00	€ 750,00
44	Soc. Agr. CAUTIERO sas di CROPANO IMMACOLATA	01639180627	FRASSO T.	BN	9.000	Oneroso	€ 1.350,00	€ 1.350,00
45	SOC. AGR. ROCCA NORMANNA	04921141216	FONTANAROSA	AV	20.000	Oneroso	€ 3,000,00	€ 3,000,00
46	SOC.AGRIC. CAMPANA SRL AITA ALESSANDRA	04653760654	CAMPAGNA	SA	20.000	Oneroso	€ 3,000,00	€ 3,000,00
47	SOCIETA' AGRICOLA CANTINE OLIVELLA SOCIETA' SEMPLICE DI GIORDANO CIRO	5088871214	SANT'ANASTASIA	NA	2.500	Oneroso	€ 375,00	€ 375,00
48	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LE GRAZIE IZZO ILARIA	05176280658	MONTECORICE	SA	20.000	Oneroso	€ 3,000,00	€ 3,000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUM.	*COGNOME E NOME*	CODICE FISCALE	Comune	Provincia	SUPERFICIE ASSEGNATA mq	Oneroso/Gratuito	COSTO	IMPORTO PAGAMENTO
49	SPENNAGALLI 2014 SRL MARRA FABIO	05215890657	ALTAVILLA SILENTINA	SA	5.350	Oneroso	€ 802,50	€ 802,50
50	TECCE MARIA REGINA	TCCMRG90B63A010G	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	15.000	Oneroso	€ 2.250,00	€ 2.250,00
51	TEDINO GIUSEPPE	TDNGPP89A07A783J	CASTELPOTO e CAMPOLI M.T.	BN	10.000	Oneroso	€ 1.500,00	€ 1.500,00
52	TENUTA DONNA ELVIRA DI SARA FINK	02766030643	MONTEMILETTO	AV	5.500	Oneroso	€ 825,00	€ 825,00
53	TESTA GIUSEPPINA	TSTGPP75R68A783B	BENEVENTO	BN	20.000	Oneroso	€ 3,000,00	€ 3,000,00
54	VERLOTTA MASSIMILIANO	VRLMSM83A31H703U	AQUARA	SA	6.000	Oneroso	€ 900,00	€ 900,00
55	VERRONE GIOVANNI	VRRGNN78C30A091O	CAPACCIO	SA	9.400	Oneroso	€ 1.410,00	€ 1.410,00
56	VITAGLIANO ANDREA	VTGNDR89P17F839W	SAN MARTINO V.C.	AV	8.788	Oneroso	€ 1.318,20	€ 1.318,20
					654.896			**€ 52.708,95**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 163 del 30/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE AI BENEFICIARI AMMESSI DEI DIRITTI DI REIMPIANTO PRELEVATI DALLA RISERVA REGIONALE AI SENSI DEI DECRETI REGIONALI N. 123 DEL 4/11/2015 (SECONDO BANDO) E N. 149 DEL 4/12/2015 "APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEI DIRITTI DI IMPIANTO DELLE VITI PRELEVATI DALLA RISERVA REGIONALE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 98 del 14/09/2015 sono state approvate le procedure per la concessione di diritti di impianto di vigneti prelevati dalla Riserva regionale, nella misura di ettari 89.61.34 da assegnare ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007;
- con decreto Dirigenziale Regionale n. 144 del 2/12/2015 è stata approvata la graduatoria regionale (primo Bando) dei diritti di impianto delle viti prelevati dalla Riserva Regionale con allegati elenchi relativi a n. 4 beneficiari non ammessi e n. 58 beneficiari ammessi;
- i diritti di impianto assegnati con il citato DDR n. 144/2015, in base alle domande presentate e all'istruttoria tecnica-amministrativa effettuata dai Servizi Territoriali Provinciali ammontano ad ha 68.98.96;
- con DDR n. 123 del 04/11/2015, i diritti residui non assegnati con il DDR 144/2015, pari ad ettari 20.62.38 sono stati rimessi a bando (secondo Bando), secondo le modalità e le procedure di cui al DDR 98/2018, unitamente ad altri diritti comunicati dal STP di Avellino per ha 00.77.00, per un totale di ha 21.39.38;
- con DDR n. 157 del 21/12/2015 la Ditta Kumor Bozena (CUAA KMBBZN77M60Z127W), precedentemente esclusa ai sensi del DDR n. 144/2015, per le motivazioni ivi indicate, è stata inserita nella graduatoria delle Ditte ammesse a beneficiare dei diritti di impianto vigneti per ha 00.50.00 e, pertanto, i diritti residui da assegnare con secondo Bando ammontano ad ha 20.89.38 (ha 21.39.38 - ha 00.5.00);
- con note mail del 01/12/2015 il STP di Salerno ha comunicato il trasferimento alla Riserva Regionale di ulteriori ha 2.36.50 di diritti di impianto vigneti, che aggiunti ai suddetti diritti per ha 20.89.38, assommano ad ha 23.25.88 da poter assegnare ai viticoltori interessati;
- con DDR n. 149 del 4/12/2015 è stata approvata la graduatoria dei diritti di impianto vigneti prelevati dalla Riserva Regionale (secondo Bando) con i relativi allegati A, riguardante n. 19 beneficiari ammessi per Ha 22.26.03, e allegato B con 7 beneficiari non ammessi per le motivazioni ivi indicate;
- a seguito di richiesta di variante da parte della Ditta Parente Anna (CUAA PRNNNA75R49A783E) inerente parziale rinuncia per ha 01.00.00 della superficie precedentemente indicata in domanda di ha 01.80.00, il cui procedimento si è concluso con esito positivo, la superficie totale assegnata con DDR 149/2015 si riduce da ha 22.26.03 ad ha 21.26.03;
- con il Bando di cui al DDR n. 98/2015 è stato, inoltre, disposto che gli importi dei corrispettivi che i soggetti assegnatari sono tenuti a pagare per i diritti di nuovo impianto, siano imputati al bilancio Regionale al capitolo delle entrate n. 27 titolo 3, tipologia 100, categoria 3010200 della Direzione Generale 06 UOD 11;

CONSIDERATO che:

- i diritti di impianto di che trattasi prelevati dalla Riserva Regionale hanno una validità di 2 campagne dalla data del rilascio e, pertanto, la loro scadenza è prevista al 31/07/2018;
- antecedentemente l'impianto, il soggetto beneficiario è obbligato a chiedere formalmente al Servizio Territoriale Provinciale di competenza la conversione del diritto in autorizzazione che conserva la medesima data di validità al 31/07/2018;
- ai diritti di impianto di che trattasi possono essere concessi i contributi finanziari previsti dalla misura di Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti per la campagna 2015/2016 nei limiti e alle condizioni indicate dal bando di riferimento della Misura RRV;
- la concessione del diritto di impianto a titolo oneroso è subordinata al corresponsione di una somma pari ad € 1.500,00 ad ettaro, a favore della Regione Campania, la cui ricevuta di avvenuto pagamento, a pena di decadenza del diritto, deve essere stata trasmessa all'UOD 11 - *Sviluppo delle Produzioni Vegetali* - entro la data di emanazione del presente provvedimento. L'Ufficio si riserva di verificare l'esito dei pagamenti effettuati adottando gli eventuali provvedimenti consequenziali;

- alla data del presente provvedimento risultano pervenuti n. 17 ricevute di pagamento da parte dei beneficiari riportati nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo totale di euro 17.940,45;

TENUTO CONTO che:
- i beneficiari dei diritti di impianto prelevati dalla Riserva Regionale di cui all'Allegato A, sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti al punto 6.1 del Decreto Regionale n. 98 del 14/09/2015;
- che in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente il diritto di impianto vigneti sarà revocato e le somme pagate a titolo oneroso per la concessione del diritto non verranno restituite;
- i beneficiari dei diritti di impianto indicati nell'allegato A del presente provvedimento che al momento della domanda non erano in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali di cui al punto 6 (pagine 6 e 7) del DRD n. 98 del 14/09/2015, possono conseguirle entro 24 mesi a decorrere dal 4/11/2015 e cioè entro il termine massimo del 25/10/2017;
- la mancata acquisizione della competenza e conoscenza professionale entro il termine sopra indicato del 25/10/2017 comporta la revoca del diritto di impianto prelevato dalla Riserva Regionale e la mancata restituzione degli importi versati;
- è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate;

VISTI:
- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29/04/2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;
- il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25/05/2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27/06/2008 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008;
- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CEE) n.1307/01 e (CE) n. 1234/2007;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 27/07/2000;
- il Decreto Lgs. dell'8/04/2010 n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini in attuazione dell'articolo 15 della legge 07/07/2009 n. 88;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 16/12/2010;
- la Delibera di Giunta Regionale del 12/12/2000 n. 6349 con la quale sono state disciplinate le procedure tecnico-amministrative per la gestione del potenziale produttivo viticolo ed è stata altresì istituita la Riserva Regionale dei diritti di impianto;
- il decreto dirigenziale regionale (DDR) n. 97 del 14/09/2015 con il quale si sono trasferiti dei diritto di impianto nella riserva regionale pervenuti dai Servizi Territoriali Provinciali;
- le note inviate via pec ai beneficiari ammessi con l'indicazione della posizione in graduatoria e delle modalità di pagamento;
- le note del 9/04/2014 n. 251973 e del 30/05/2014 n. 371940 con le quali il Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale ha impartito le disposizioni per conformarsi agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33;
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28/05/2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTO l'art. 4, comma 3, della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria 2006".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 11- P.O. OCM Vitivinicola

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati:

1. ai viticoltori beneficiari indicati nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è concesso il diritto di impianto prelevato dalla Riserva Regionale per una superficie complessiva di ha 21.26.03;
2. i diritti di impianto di cui al precedente punto hanno una validità di 2 campagne dalla data del rilascio e, pertanto, la loro scadenza è prevista al 31/07/2018;
3. i viticoltori beneficiari, antecedentemente all'impianto del vigneto, sono obbligati a chiedere formalmente al Servizio Territoriale Provinciale di competenza la conversione del diritto in autorizzazione che conserva la medesima data di validità al 31/07/2018;
4. di prendere atto dell'esito dell'istruttoria inerente la richiesta di rinuncia parziale della Ditta Parente Anna (CUAA PRNNNA75R49A783E) con la quale la superficie precedentemente assegnata con DDR 149/2015 di ha 01.80.00 è stata ridotta a 00.80.00;
5. di prendere atto che a seguito della suddetta rinuncia parziale, la superficie totale di diritti assegnati con il presente provvedimento si riduce da ha 22.26.03 ad ha 21.26.03, con conseguente esclusione di ha 01.00.00 di diritti di impianto vigneti che non potranno essere recuperati come tali alla Riserva Regionale;
6. i viticoltori beneficiari devono rispettare gli obblighi previsti al punto 6.1 del Bando di cui al DDR n. 98 del 14/09/2015;
7. le revoche dei diritti di impianto prelevati dalla Riserva Regionale non prevedono la restituzione delle somme pagate per l'acquisto dei medesimi diritti;
8. le somme introitate con la vendita dei diritti di impianto di che trattasi, pari ed euro 17.940,45, sono da imputare sul Bilancio Regionale al capitolo n. 27 titolo 3, tipologia 100, categoria 3010200 della Direzione Generale 06 UOD 11;
9. di disporre l'obbligo della pubblicazione degli atti ai sensi del D.lgs. 33/2013 art. 23 mediante le procedure correlate;
10. di inviare il presente Decreto:
    - all'Assessore all'Agricoltura
    - ai Servizi Territoriali Provinciali;
    - all'UOD 52-06-04 Servizi Informativi per l'agricoltura per la divulgazione sul sito istituzionale;
    - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
    - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- f.to C. ANSANELLI -

ELENCO ASSEGNATARI DIRITTI DI REIMPIANTO DALLA RISERVA REGIONALE ANNO 2015

ALLEGATO A

NUM.	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE P. IVA	COMUNE	PROV.	SUPERFICIE ASSEGNATA mq	ONEROSO GRATUITO	COSTO	IMPORTO PAGATO
1	BOVOLIN BARBARA	BVLBBR70T53F839E	CAMEROTA	SA	20.000	oneroso	€ 3,000,00	€ 3,000,00
2	CACCAVALE CAROLINA	CCCCLN75L70I469F	VENTICANO	AV	6.000	a titolo gratuito	€ 0,00	€ 0,00
3	CAGGIANO GIUSEPPE	CGGGPP74D21A509K	TAURASI	AV	11.000	oneroso	€ 1.650,00	€ 1.650,00
4	CANTINE MATRONE SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	07745141213	BOSCOTRECASE	NA	7.000	a titolo gratuito	€ 0,00	€ 0,00
5	DE CICCO ANTONELLA	DCCNNL74T47A783Q	BENEVENTO e SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	8.000	oneroso	€ 1.200,00	€ 1.200,00
6	DI RUBBO MINA	DRBMNI73A67A783K	TORRECUSO	BN	20.000	oneroso	€ 3,000,00	€ 3,000,00
7	FONTANIELLO GIOVANNI	FNTGNN86M03A341K	CARINOLA	CE	20.000	oneroso	€ 3,000,00	€ 3,000,00
8	LUBELLI DARIO	LBLDRA74A06F839B	LAPIO	AV	11.000	oneroso	€ 1.650,00	€ 1.650,00
9	MAFFEI PAOLO	MFFPLA75H30L254Y	TORRECUSO	BN	11.500	oneroso	€ 1.725,00	€ 1.725,00
10	MAIO ANNA	MAINNA74R53A783N	BENEVENTO	BN	20.000	oneroso	€ 3,000,00	€ 3,000,00
11	PARENTE ANNA	PRNNNA75R49A783E	BENEVENTO	BN	8.000	oneroso	€ 1.200,00	€ 1.200,00
12	PICARIELLO LAURA	PCRLRA78H50A509K	SANTA PAOLINA	AV	5.500	oneroso	€ 825,00	€ 825,00
13	PIZZANO ANTONIO	PZZNTN71L13G611N	SANTA PAOLINA	AV	5.000	oneroso	€ 750,00	€ 750,00
14	REGA TERESA	RGETRS73B41A509W	LUOGOSANO	AV	7.500	oneroso	€ 1.125,00	€ 1.125,00
15	S.A. FULGET VITA SRL - R.L. GRASSI ENRICO	02619680644	MONTEMILETTO E NUSCO	AV	16.500	oneroso	€ 2.475,00	€ 2.475,00
16	SALDUTTI ENZA	SLDNZE72M47A509G	PATERNOPOLI	AV	5.203	oneroso	€ 780,45	€ 780,45
17	SINISCALCHI MONTEREALE MICHELE	SNSMHL83L07F839M	TORCHIARA	SA	5.000	oneroso	€ 750,00	€ 750,00
18	VERRENGIA LUIGI MARIA	VRRLMR73L03H501C	CARINOLA	CE	15.400	oneroso	€ 2.310,00	€ 2.310,00
19	VISCIGLIO CARMINE	VSCCMN75R08D998L	GESUALDO	AV	10.000	oneroso	€ 1.500,00	€ 1.500,00
				mq	**212.603**			**€ 17.940,45**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1341 del 30/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2- ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. PERIODO 28 MARZO 2015 - 30 APRILE 2015. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI PIAGGINE. TITOLO PROGETTO: "PROGETTO DEI LAVORI PER LA SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA TEMPA DEGLI IMPISI". APPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO

Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007/2013 – MISURA 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – sottomisura 2 – acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. Periodo 28 marzo 2015 – 30 aprile 2015. Ente beneficiario **Comune di Piaggine**. Titolo Progetto: "***Progetto dei lavori per la sistemazione, adeguamento e ripristino della strada Tempa degli Impisi".***
Approvazione quadro economico rimodulato post-gara alla DICA n° **17 del 19 agosto 2015.**

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decisione C (2010) n° 1261 del 2 marzo 2010 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
Viste le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n°3 del 18 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 125 "infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 125 per la sottomisura 2 dal **Comune di Piaggine**, identificata con ID **n° 200757948** identificato con CUAA **84001070659** ed acquisita al protocollo dell'Amministrazione Provinciale di Salerno al con numero **PSA201500102630** in data **30/04/2015**;
Vista la DICA n° **17 del 19/08/2015** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 150.000,00**;
Vista la Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico **n°65** del **14/10/2015** trasmessa con nota n° **5224** del **29/12/2015** ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n° 906067** in data **30/12/2015**, con la quale si procede all'aggiudica definitiva e si approva il quadro economico post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **5,650%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinatore dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;
Visto l'accordo con l'Amministrazione Provinciale di gestire congiuntamente la fase istruttoria ed in modo esclusivo la gestione successiva al riconoscimento del contributo;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°17** del **19 agosto 2015**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Piaggine** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 125 - Piaggine DICA n°17 del 19 agosto 20 15					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 125.897,93	0,05650	€ 7.113,23	€ 118.784,70
	2-Oneri per la sicurezza	€ 3.908,95		€ 0,00	€ 3.908,95
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 129.806,88		€ 7.113,23	€ 122.693,65
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 4.616,30			€ 4.616,30
	2 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 15.576,82			€ 15.576,82
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 20.193,12			€ 20.193,12
	Totale investimento (A+B)	€ 150.000,00		**€ 7.113,23**	€ 142.886,77
C					
	C 1 - Iva su SG	€ 3.426,90			€ 3.426,90
	C 2 - IVA su imprevisti	€ 1.015,59			€ 1.015,59
	C 3 - IVA su Lavori	€ 28.557,51			€ 26.992,60
	Totale IVA	€ 33.000,00		**€ 1.564,91**	€ 31.435,09
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 183.000,00**				**€ 174.321,86**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1342 del 30/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2 - ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. PERIODO 28 MARZO 2015 - 30 APRILE 2015. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI TORRACA. TITOLO PROGETTO: "SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA IN LOCALITA' SAVARELLI". APPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO RIMODULATO POST

Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007/2013 – MISURA 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – sottomisura 2 – acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. Periodo 28 marzo 2015 – 30 aprile 2015. Ente beneficiario **Comune di Torraca**. Titolo Progetto: "***Sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada in località Savarelli".***
Approvazione quadro economico rimodulato post-gara alla DICA n° **14 del 19 agosto 2015.**

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decisione C (2010) n° 1261 del 2 marzo 2010 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
Viste le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n°3 del 18 gennaio 2011 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 125 "infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 125 per la sottomisura 2 dal **Comune di Torraca**, identificata con ID **n° 341705094** identificato con CUAA **84001450653** ed acquisita al protocollo dell'Amministrazione Provinciale di Salerno al con numero **PSA201500102926** in data **30/04/2015**;
Vista la DICA n° **14 del 19/08/2015** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 286.873,35**;
Vista la Determina del Responsabile dell'Area Tecnica **n°123** del **30/12/2015** trasmessa con nota n° **4530** del **30/12/2015** ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n°907394** in data **30/12/2015**, con la quale si procede all'aggiudica definitiva e si approva il quadro economico post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **1,0500%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinatore dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;
Visto l'accordo con l'Amministrazione Provinciale di gestire congiuntamente la fase istruttoria ed in modo esclusivo la gestione successiva al riconoscimento del contributo;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°14** del **19 agosto 2015**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Torraca** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 125 - Torraca DICA n°14 del 19 agosto 201 5					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 245.614,28	0,01050	€ 2.578,95	€ 243.035,33
	2-Oneri per la sicurezza	€ 7.129,78		€ 0,00	€ 7.129,78
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 252.744,06		€ 2.578,95	€ 250.165,11
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 - Allacciamenti	€ 0,00			€ 0,00
	2 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 3.800,00			€ 3.800,00
	3 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1+B2)	€ 30.329,29			€ 30.329,29
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 34.129,29			€ 34.129,29
	Totale investimento (A+B)	€ 286.873,35		**€ 2.578,95**	€ 284.294,40
C					
	C 1 - Iva su SG	€ 6.672,44			€ 6.672,44
	C 2 - IVA su imprevisti	€ 836,00			€ 836,00
	C 3 - IVA su Lavori	€ 55.603,69			€ 55.036,32
	C 4 - IVA su allacciamenti	€ 0,00			€ 0,00
	Totale IVA	€ 63.112,14		**€ 567,37**	€ 62.544,77
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 349.985,49**				**€ 346.839,17**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 04/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

AMPLIAMENTO ALLA CATEGORIA CN CODE 12 DEL RICONOSCIMENTO CONCESSO ALLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DENOMINATA "IDEA NATURA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" (COD. IT 270) - CON SEDE IN EBOLI (SA) GIA' RICONOSCIUTA PER I PRODOTTI CN CODE 07 (ORTAGGI) E CN CODE 08 (FRUTTA)

IL DIRIGENTE

VISTI i Decreti Regionali Dirigenziali (DRD)

- **n. 473 del 12.12.2003** con il quale è stata riconosciuta - ai sensi del Reg. (CE) 2200/96 art. 11 per la **categoria i) (ortofrutticoli)** l'organizzazione di produttori denominata **"IDEA NATURA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA" (P.IVA 03784130654)** con sede in Eboli (SA), Via Serracapilli **(COD. IT 270)** di seguito denominata ***O.P. IDEA NATURA;***
- **n. 67 del 19.04.2011** con il quale la predetta l'organizzazione ***OP IDEA NATURA* (COD. IT 270)** ha ottenuto l'adeguamento del riconoscimento - ai sensi dell' art. 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/07 - per le categorie di prodotto ***CN CODE 07 (ortaggi) e FRUTTA (CN CODE 08);***

VISTA l'istanza presentata a mezzo raccomandata AR n. 3002092003753 - acquisita con prot. n. 0665582 del 06.10.2015 - **(ALL.1)** con la quale ***l'OP IDEA NATURA (COD. IT 270)*** ha chiesto l'ampliamento del riconoscimento anche alla categoria **CN CODE 12** (ex 1211 90 86 Basilico, melissa, menta, origano/ maggiorana selvatica (*Origanum vulgare*), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati), contestualmente alla presentazione del P.O. annualità 2016 del P.O. 2014-2017;

VISTO il verbale di sopralluogo del 26.11.2015 - acquisito agli atti d'ufficio - dal quale si rileva che è stata accertata la sussistenza dei requisiti per ampliare il riconoscimento anche alla categoria **CN CODE 12** (ex 1211 90 86 Basilico, melissa, menta, origano/ maggiorana selvatica *(Origanum vulgare)*, rosmarino, salvia, freschi o refrigerati);

RITENUTO, sulla base di quanto innanzi accertato, di poter **estendere anche alla categoria CN CODE 12** (ex 1211 90 86 Basilico, melissa, menta, origano/ maggiorana selvatica *(Origanum vulgare)*, rosmarino, salvia, freschi o refrigerati) il riconoscimento già concesso alla ***OP IDEA NATURA* (COD. IT 270)** con i DRD n. 76/2003 e n. 67/2011 sopra richiamati;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

DECRETA

ART. 1 - **di accogliere** - per quanto in premessa indicato e sulla base degli delle verifiche svolte - l'istanza di ampliamento del riconoscimento **alla categoria CN CODE 12** (ex 1211 90 86 Basilico, melissa, menta, origano/ maggiorana selvatica *(Origanum vulgare)*, rosmarino, salvia, freschi o refrigerati) avanzata dalla l'organizzazione di produttori denominata "**IDEA NATURA *SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA"*** (P.IVA 03784130654) con sede in Eboli (SA), Via Serracapilli;

ART. 2 - **di ampliare,** conseguentemente, **alla categoria CN CODE 12** (ex 1211 90 86 Basilico, melissa, menta, origano/ maggiorana selvatica *(Origanum vulgare)*, **il riconoscimento** della ***OP IDEA NATURA* (COD. IT 270),** già riconosciuta per le categorie di prodotto ***CN CODE 07 (ortaggi) e CN CODE 08 (frutta);***

ART. 3 - di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale;

- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 “Sistemi informativi per l’agricoltura”
- al Mi.P.A.A.F.;
- all’AGEA;
- alla *OP IDEA NATURA* (COD. IT 270) di Eboli (SA).

Il Dirigente della UOD
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 12/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PERIZIE ESECUTIVE NEI VIVAI FORESTALI DI BAIA E LATINA-CASTELLO MATESE E CELLOLE. ANNO 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

Ai sensi della L.R. 11/96 artt. 8 e 9 la Regione Campania ha stabilito che i vivai forestali e le foreste demaniali facciano parte del proprio patrimonio Agro-Silvo-Pastorale e che la gestione ed il coordinamento delle attività siano assolte dalle proprie strutture centrali e periferiche forestali, sulla base di apposite perizie;

1. con Regolamento n° 1269/01 concernente "l'esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili" la Regione Campania ha inteso disciplinare i lavori in amministrazione diretta;

2. lo stesso regolamento citato – art. 3, comma 2 – dispone che le suddette perizie debbano essere approvate "dall'Organo Competente", da intendersi quale il Settore Provinciale delle Foreste territorialmente competente, previo Visto di Conformità del Settore Foreste, Caccia e Pesca;

3. l'attività regionale in materia di vivaismo forestale è, altresì, regolata dall'"*Atto di indirizzo e regolazione dell'attività vivaistica nelle strutture forestali di proprietà della Regione Campania*", approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 6215 del 20/12/2002 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 5 del 4 febbraio 2003;

4. il Piano Forestale Generale per il periodo 2009/2013, di cui alla L.R. 11/96, approvato con D.G.R. n°44 del 28/01/2010, ha previsto, tra l'altro, la gestione dei vivai forestali tra le attività strategiche dell'Amministrazione regionale, ribadendo che gli stessi vivai debbano assolvere al compito della produzione di piantine destinate ai rimboschimenti, rinsaldamenti, ricostituzioni, rinfoltimenti dei boschi, arredo verde e paesaggistico, nonché, all'attuazione di interventi di ingegneria naturalistica;

VISTA la nota dell'Unità Operativa Dirigenziale Foreste prot. N° **85541** del **09/02/2015** concernente *"Programma annuale degli interventi nei vivai e nelle Foreste demaniali regionali per l'anno **2015**"* ed altre normative di riferimento, con cui veniva richiesto ai Servizi Territoriali Provinciali l'invio delle perizie dei lavori in amministrazione diretta per l'anno 2015;

VISTA la nota prot. N° **115486** del **19/02/2015** con la quale si comunicavano le esigenze finanziarie dei vivai forestali di Baia e Latina, Castello del Matese e Cellole al fine di garantire la completa realizzazione delle attività programmate per l'anno 2015;

VISTA la nota prot. N° **249149** del **13/04/2015** con la quale si inviavano le Perizie dei Lavori per complessivi **672.800,00** euro da eseguirsi presso i vivai forestali di Baia e Latina, Castello del Matese e Cellole distinti come nella tabella di seguito riportata, analiticamente specificati nelle perizie che,pur non essendo materialmente allegate, ma conservate agli atti dell'Ufficio - sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatte dai progettisti incaricati in servizio presso il Servizio Territoriale Provinciale di Caserta;

Denominazione vivaio	
Vivaio "*Domitiana*" di Cellole.	170.900,00
Vivaio "*Carboniere*" di Castello Matese.	186.800,00
Vivaio "*Pino Amato*" di Baia e Latina.	315.100,00
Totale	**672.800,00**

VISTA la nota di adesione alle disposizioni dettate dalla normativa trasmessa dalla UOD 07 Servizio Foreste con nota n°711554 del 24/10/2014;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile della P.O. "*Attività vivaistiche e assegnazione materiale; Progettazione e Direzione dei Lavori nei cantieri vivaistici forestali di competenza; Consulenza fitosanitaria in ambito forestale; Adempimenti connessi alla normativa sui Terreni gravati da Usi civici* " e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **approvare le perizie dei lavori**, relative all'anno **2015** ammontanti a complessivi **euro 672.800,00,** distinti per vivaio come nella tabella di seguito riportata che, pur non essendo materialmente allegate, ma conservate agli atti dell'Ufficio - sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riguardanti i lavori di ordinaria coltura, manutenzione ed acquisti, redatte dai progettisti incaricati in servizio presso il Servizio Territoriale Provinciale di Caserta:

Denominazione vivaio	**Importo perizia**
Vivaio "*Domitiana*" di Cellole.	170.900,00
Vivaio "*Carboniere*" di Castello Matese.	186.800,00
Vivaio "*Pino Amato*" di Baia e Latina.	315.100,00
Totale	**672.800,00**

- di **inviare** il presente Decreto per via telematica al:
- Dip. 52-DG.06 Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013-UOD Foreste
- U.O.D. 40-03-05- Bollettino Ufficiale URP;
- U.O.D. 40- 03 "Registrazione Atti Monocratici -Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- U.O.D. 52-06-14- Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la DG Risorse finanziarie;

Il presente provvedimento non è soggetto agli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013.

Giampaolo PARENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 13/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 3.1 - PIANO DI GESTIONE LOCALE "PESCA DEI MOLLUSCHI BIVALVI NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI NAPOLI". ANNULLAMENTO DECRETO DI CONCESSIONE DEL 23.10.2015, NR. 475 - BENEFICIARIO: CONSORZIO DI GESTIONE DELLA PESCA DEI MOLLUSCHI BIVALVI CO.GE.MO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
c. con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato dalla Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 dell'11/11/2010;
d. ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G., sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
e. con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province, ai sensi dell'art. 15 della L.7 agosto 1990, n. 241, nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013, sottoscritto in data 19/12/2008;
f. con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, designato, quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore pro-tempore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
g. con D.D del 30/11/2011 n. 1061 è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013", la cui ultima revisione (IV revisione) è stata adottata con Decreto Dirigenziale del 29.9.2015, n. 411;
h. con DRD n. 37 del 15 luglio 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 39 del 22/07/2013, è stato approvato il bando per l'attuazione della Misura 3.1 "Piani di gestione locale" art. 37 lett. m) del regolamento CE 1198/06;
i. il 20.10.2015 si è conclusa la procedura scritta per le modifiche delle dotazioni per Asse Prioritario d'intervento del Piano Finanziario del FEP Campania 2007-2013;
j. con D.D del 29.9.2015, n. 411, è stata approvata la quarta revisione al "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013";
k. con Decreto del 14.8.2015 della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Mipaaf e ss. mm sono state adottate le misure tecniche dei Piani di Gestione Locale della Pesca in Campania e successiva rettifica del 7.9.2015;
l. con D.D del 22.9.2015, n.405, è stata approvata la graduatoria unica regionale dei Piani di Gestione Locale della pesca della Campania;

PRESO ATTO che:

a. che con D.D. del 31.12.2014, nr. 111 sono state impegnate risorse per €. 2.217.600,00 a valere sul capitolo di Bilancio Regionale nr. 2500 intitolato "Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. nazionale pesca 2007/2013" a favore dei beneficiari delle istanze ammissibili ai sensi e per gli effetti del Bando di Misura 3.1 del FEP Campania 2007/2013 - "Piani di Gestione Locale";
b. l'Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali 55.13.04, ha comunicato gli estremi contabili a valere sul Bilancio regionale necessari per l'adozione di ogni atto consequenziale per l'attuazione delle operazioni a valere sul capitolo 2500 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 che, per l' operazione in oggetto sono di seguito specificati:

Beneficiario	n. impegno	Titolo del progetto	Contributo pubblico [€]
Consorzio di Gestione della pesca dei molluschi bivalvi CO.GE.MO.	**6605/2014**	PESCA DEI MOLLUSCHI BIVALVI NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI NAPOLI	**€ 210.300,00**

c. con Decreto Direttoriale del 14.80.2015 prot. 15801 della Direzione Generale Pesca Marittima e Acquacoltura del Mipaaf - Autorità di Gestione del FEP 2007/2013 sono state adottate le misure tecniche dei Piani di Gestione della Campania;
d. con D.D. del 23.10.2015, nr. 475 è stato concesso il cofinanziamento di **€ 210.300,00** a valere sul FEP Campania 2007/2013 a favore del Beneficiario "Consorzio di Gestione della pesca dei molluschi bivalvi CO.GE.MO." per l'attuzione del piano di gestione locale "PESCA DEI MOLLUSCHI BIVALVI NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI NAPOLI";

TENUTO CONTO che

e. il Sig. Aniello D'Isanto, a mezzo raccomandata del 28.12.2015, (in atti al num. prot 10722 dell'8.1.2016) nella qualità di legale rappresentante del Consorzio denominato "Consorzio di Gestione della pesca dei molluschi bivalvi CO.GE.MO.", soggetto selezionato per la redazione, la gestione e il controllo del piano di gestione locale "PESCA DEI MOLLUSCHI BIVALVI NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI NAPOLI", ha comunicato la propria volontà di avvalersi della facoltà di recesso volontario di cui al par. 21 del Bando di Misura;
f. la richiesta di recesso del Sig. Aniello D'Isanto è motivata da sopravvenute condizioni non imputabili al beneficiario del finanziamento e precisamente dall'adozione delle misure tecniche da parte dell'Autorità di Gestione (Decreto Direttoriale del 14.80.2015 prot. 15801) di cui al paragrafo 8.1 del Bando, "…*a soli 4 mesi dalla scadenza suddetta [31.12.2015]*…" dalla quale ne consegue, per effetto della durata del piano di gestione (15 mesi), il lamentato eccessivo gravame sui partecipanti alla misure del Piano di Gestione Locale nel periodo di attuazione oltre il 31.12.2015 termine ultimo per l'ammissibilità delle spese a valere sul FEP Campania 2007/2013;

DATO ATTO che la somma di € 210.300,00 già impegnata per la redazione, la gestione e il controllo del piano di gestione locale PESCA DEI MOLLUSCHI BIVALVI NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI NAPOLI con Decreto Dirigenziale del 31.12.2014, n.111, a valere sul capitolo 2500 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 è da considerarsi come economia;

A seguito dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia, quale struttura a cui è preposto il Referente Regionale del F.E.P. Campania 2007/2013

DECRETA

1. di prendere atto della comunicazione di recesso ex par. 21 del Bando di Misura Sig. Aniello D'Isanto del 28.12.2015, (in atti al num. prot 10722 dell'8.1.2016) quale rappresentante legale del Consorzio di Gestione della pesca dei molluschi bivalvi CO.GE.MO., motivata dalla tardiva adozione delle misure tecniche da parte dell'Autorità di Gestione (Decreto Direttoriale del 14.80.2015 prot. 15801), ex paragrafo 8.1 del Bando nonché, dall'eccessivo gravame sui partecipanti alla misure del Piano di Gestione Locale che nel periodo di attuazione oltre il 31.12.2015;
2. di annullare il D.D. del 23.10.2015, nr. 475 per la concessione del Cofinanziamento FEP 2007/2013 a favore del Beneficiario "Consorzio di Gestione della pesca dei molluschi bivalvi

CO.GE.MO." per l'attuzione del piano di gestione locale "PESCA DEI MOLLUSCHI BIVALVI NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI NAPOLI";

3. di disimpegnare e considerare economia la somma di € 210.300,00 di cui all'impegno contabile n.**6605/2014** già impegnata con Decreto Dirigenziale del 31.12.2014, n.111 a valere sul capitolo 2500 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;
4. trasmettere il presente provvedimento:
   4.1. alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. 04 Gestione delle Spese Generali;
   4.2. all'U.O.D. 14 Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie, presso cui è incardinata l'Autorità di certificazione FEP Campania 2007/2013;
   4.3. all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della Pubblicazione;
   4.4. all'UDPC Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 10 del 11/11/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 12 - UOD Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI UN'AREA DEMANIALE SITA IN COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - LOC. VARCATURO, CONSISTENTE IN UNA PORZIONE DELLA PARTICELLA N. 50 - FOGLIO 73 PER COMPLESSIVI MQ 1.045,00, PER LA CREAZIONE DI UN'AREA A VERDE ED UNO SPAZIO COMUNE DA CONDIVIDERE CON TUTTA LA CITTADINANZA RESIDENTE IN ZONA. CONCESSIONARIO: ALL'ATS, DENOMINATA PRO LOCO LITORALE DOMITIO, NELLA PERSONA DEL PRESIDENTE AVV. LUIGI DI MARTINO, NATO A CAPRI (NA) IL 06/03/1954 E RESIDENTE ALLA VIA RIPUARIA N. 153/199 DEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA - P.IVA 03623881210 E COD.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in attuazione dell'art. 86 del Decreto legislativo 112/98 e del DPCM 12/10/2000, dal 01/01/2001 la gestione dei beni del demanio idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;

che, con delibera di giunta Regionale n°5154 del 20/1 0/2000, fu affidata agli ex Settori Provinciali Genio Civile ora U.O.D., incardinate presso la Direzione Generale dei Lavori Pubblici e della Protezione Civile, la competenza in materia di gestione dei beni del demanio idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;

che, con istanza, acquisita da questa U.O.D. 12 – Genio Civile di Napoli - in data 07/11/2014 al n. 0749651 di protocollo, l'Associazione Volontariato "La Terra del Sole", con sede in via Signorelle a Patria n. 70 in Comune di Giugliano in Campania (NA), a nome del suo Presidente, Avv. Giammarina Celentano nata a Sorrento (NA) il 07/03/1974, residente via Signorelle a Patria n. 70 in Comune di Giugliano in Campania (NA), ha chiesto la concessione di un'area demaniale sita in Comune di Giugliano in Campania (NA) - loc. Varcaturo, consistente in una porzione della particella n. 50 – foglio 73 per complessivi m^2 1.045,00, per la creazione di un'area a verde ed uno spazio comune da condividere con tutta la cittadinanza residente in zona;

che, con le integrazioni trasmesse con la nota in data 14/10/2015, acquisite al protocollo di questa U.O.D. il 21/10/2015 con n. 0708307, l'Associazione richiedente ha trasmesso l'atto di stipula tra l'Associazione Terra del Sole e la Pro Loco Litorale Domitio, nella persona dei rispettivi presidenti, firmata in data 10/10/2015, concernente un'Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione del progetto "La Piazza";

che, l'Associazione Pro Loco Litorale Domitio, con sede legale in comune di Giugliano in Campania - via Ripuaria n. 153/199, p.IVA 03623881210 e cod. fiscale n. 94165480636, è iscritta all'Albo delle Pro Loco della Regione Campania, all'Albo Nazionale e Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale ex L. 383/2000 e L.R. 04/2011 nonché all'Albo delle Associazioni del Comune di Giugliano in Campania (NA);

che, con le predette integrazioni, l'Associazione Terra del Sole manifesta la propria volontà di intestare l'atto di concessione demaniale di che trattasi all'ATS denominata PRO LOCO LITORALE DOMITIO, nella persona del Presidente Avv. Luigi Di Martino, nato a Capri (NA) il 06/03/1954 e residente alla via Ripuaria n. 153/199 del comune di Giugliano in Campania, p.IVA 03623881210 e cod. fiscale n. 94165480636;

VISTO il R.D. n.523 del 25.07.1904;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO l'art. 19 della L.R. 14.05.1975 n.29;

VISTA la L.R. n.47 del 25.10.1978;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTA la L.R. 7/2002;

VISTA la L.R 16/2005;

VISTA la D.G.R. n. 1147/2005;

VISTA l'istanza di concessione suddetta e le integrazioni successive;

VISTO il parere idraulico del responsabile di P.O. – Sezione Idraulica – geom. Domenico Di Domenico, riportato nella relazione istruttoria agli atti di quest'Ufficio;

VISTO l'esito positivo dell'iter istruttorio elaborato da questo Ufficio, definito nella Relazione Istruttoria agli atti di questa U.O.D., a firma congiunta del dott. Giancarlo Saggese e del geom. Domenico Di Domenico;

VISTO le integrazioni trasmesse, nonché la trasmissione delle ricevute concernenti i pagamenti richiesti ed effettuati;

RITENUTA la suddetta istanza meritevole di accoglimento.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, Sig.ra Francesca Cirillo, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa nella qualità di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90;

D E C R E T A

ART. 1

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

ART. 2

Si concede all'ATS, denominata PRO LOCO LITORALE DOMITIO, nella persona del Presidente Avv. Luigi Di Martino, nato a Capri (NA) il 06/03/1954 e residente alla via Ripuaria n. 153/199 del comune di Giugliano in Campania - p.IVA 03623881210 e cod. fiscale n. 94165480636, iscritta all'Albo delle Pro Loco della Regione Campania, all'Albo Nazionale e Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale (ex L. 383/2000 e L.R. 04/2011), nonché all'Albo delle Associazioni del Comune di Giugliano in Campania (NA), la concessione di un'area demaniale sita in Comune di Giugliano in Campania (NA) - loc. Varcaturo, consistente in una porzione della particella n. 50 – foglio 73 per complessivi m^2 1.045,00, così come indicato negli elaborati tecnici allegati alla domanda di concessione, a firma dell'Arch. Massimiliano Rega, iscritto all'Ordine degli Architetti di Napoli con n. 8202 e che formano parte integrante del presente atto, per la creazione di un'area a verde ed uno spazio comune da condividere con tutta la cittadinanza residente in zona, come da relazione tecnica allegata.
La durata della concessione è stabilita in anni 6 (sei) a partire dalla data del presente atto.

ART. 3

La zona data in concessione si intende consegnata di fatto alla data del decreto di concessione e dal concessionario stesso espressamente accettata senza riserva alcuna.

ART. 4

La concessione viene rilasciata ai fini idraulici ai sensi dei RR.DD. 523/1904 e 368/1904 nonché D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ed ii.

ART. 5

Tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo dell'opera di che trattasi rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità per l'Amministrazione regionale.
Il concessionario si obbliga a trasmettere alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e della Protezione Civile U.O.D. 12 – Genio Civile di Napoli copia di tutte le autorizzazioni e/o atti di assenso concernenti domande attinenti l'uso dell'area concessa.

ART. 6

L'occupazione o distrazione della zona in concessione non potrà dare facoltà al concessionario di avanzare pretesa per il risarcimento di qualsiasi danno che per effetto della occupazione o distrazione avesse a derivargli e di omettere il pagamento del canone annuale.
L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria del bene in uso è a carico del concessionario, previo nulla osta della Direzione Generale LL.PP. e della Protezione Civile – U.O.D. 12 - Genio Civile di Napoli.

ART. 7

Oltre all'osservanza delle specifiche norme sopraccitate il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti in vigore e quelle che lo faranno nel corso della concessione riguardanti le Opere di Bonifica ed in specie i RR.DD. n . 523/1904 e n. 368/1904 nonché il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ed ii che si intendono interamente trascritti.

ART. 8

I funzionari dell'Amministrazione concedente hanno sempre diritto al transito con qualsiasi mezzo sulla zona data in concessione. Lo stesso diritto è riservato agli appaltatori ed operai addetti ai lavori di manutenzione dei canali, vasche ed altre opere di bonifica.

ART. 9

Il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire con responsabilità tutte quelle opere accessorie che si dovessero rendere necessarie anche in futuro al fine di assicurare il buon regime delle acque.

ART. 10

La concessione viene rilasciata facendo salvo i diritti demaniali e quelli di terzi, nonché il rispetto delle servitù prediali e demaniali.

ART. 11

È vietata ogni altra destinazione delle aree oggetto della presente concessione diversa da quella sopra stabilita. Qualsiasi variazione in merito all'utilizzazione dell'area concessa dovrà essere di nuovo sottoposta ad approvazione.

ART. 12

Per i ritardati pagamenti il concessionario è costituito, sin d'ora, in mora nella misura del tasso legale d'interesse maggiorato di un punto.

ART. 13

La morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente.

ART. 14

La revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dello stato dei luoghi; la consequenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura e spese del concessionario che dovrà provvedervi entro il termine perentorio massimo di 12 mesi a partire dall'atto di notifica del provvedimento di revoca o decadenza; in caso di inadempienza, la rimozione ed il ripristino dello stato dei luoghi sara effettuata a cura del concedente con addebito delle spese sostenute al concessionario (art. 378 L. 2248 del 20/03/1865 allegato F).

ART. 15

Tutte le spese in bollo, concessioni governative e quant'altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono dovute dal concessionario.

ART. 16

La Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone di concessione in dipendenza delle diverse imposizioni legislative ed è fatto obbligo al concessionario di corrispondere le eventuali maggiorazioni.

ART. 17

L'Amministrazione concedente rimane estranea a qualsiasi vertenza, anche stragiudiziale, che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività inerente la presente concessione.

ART. 18

L'ATS denominata PRO LOCO LITORALE DOMITIO, nella persona del Presidente Avv. Luigi Di Martino, nato a Capri (NA) il 06/03/1954 e residente alla via Ripuaria n. 153/199 del comune di Giugliano in Campania, p.IVA 03623881210 e cod. fiscale n41. 965480636, pagherà per questa concessione, all'Amministrazione Regionale, il canone annuo complessivo - codice tributo 1520 - di € 1. 034,55 (milletrentaquattro/55 euro) così distinto:

- canone aggiornato all'anno 2015 pari a € 940,50;
- imposta regionale del 10% pari a € 94,55.

Il Canone è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT dell'anno precedente, a cura del concessionario e dovrà essere versato entro il mese di febbraio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria – codice tributo 1520, quale canone di concessione per l'anno in corso, ovvero mediante bonifico intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria – codice tributo 1520, avendo cura di specificare la causale e utilizzando per il versamento il seguente Codice IBAN per Poste Italiane IT59A0760103400000002196518. L'attestazione originale del versamento effettuato dovrà essere trasmessa al Direzione Generale dei LL.PP. e della Protezione Civile – U.O.D. 12 – Genio Civile di Napoli entro 10 (dieci) giorni dal pagamento.

L'Associazione richiedente, ha versato l'importo di € 1.034,55, tramite bonifico effettuato presso il Banco di Napoli con disposizione del 07/04/2015 (valuta 02/04/2015) di cui € 940,50 per il pagamento del canone anticipato per l'anno 2015 e € 94,55 per il pagamento della tassa regionale pari al 10% del canone, nonché la somma di € 2.069,10 con bonifico disposto presso la medesima banca e con le stesse date, per il pagamento della cauzione non fruttifera.

ART. 19

L'Amministrazione concedente si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca, il concessionario riceverà un preavviso almeno sessanta giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che gli stessi possano avanzare pretese per danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

ART. 20

La concessione si estingue per scadenza del termine, rinuncia degli interessati, decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui all'allegata convenzione e alle precedenti descritte condizioni, ovvero quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno sei mesi prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Direzione Generale LL.PP. e della Protezione Civile – U.O.D. 12 - Genio Civile di Napoli, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.
Il Presente decreto è soggetto all'obbligo di registrazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 33/2013.

ART. 21

L'ATS denominata PRO LOCO LITORALE DOMITIO, nella persona del Presidente Avv. Luigi Di Martino, nato a Capri (NA) il 06/03/1954, elegge il proprio domicilio alla via Ripuaria n. 153/199 del comune di Giugliano in Campania (NA), presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto con l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione dello stesso indirizzo.
Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto è competente il foro di Napoli.

DISPONE

di trasmettere il presente Decreto in via telematica a norma di procedura:

- al Direttore Generale LL.PP. e Protezione Civile Dip. 53 - Direz. Gen. 08;
- al Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali 55 – 13 – 03 – 00;
- all' Ufficio Stampa, Dip. 40 - Direz. Gen. 03 – U.O.D. 04 (per la pubblicazione sul B.U.R.C.)

In forma cartacea:

- all'ATS denominata PRO LOCO LITORALE DOMITIO, via Ripuaria n. 153/199 - comune di Giugliano in Campania (NA).

Ing. Francesco Bombaci

Decreto Dirigenziale n. 1 del 13/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 7 - UOD Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere,geotermia

Oggetto dell'Atto:

DECADENZA, AI SENSI DEGLI ARTT. 33 E 40 DEL R.D. N. 1443/27 E DELL' ART. 16 DEL D.P.R. N. 382/94, DELLA SOCIETA' CEMENTI ARIANO S.R.L. DALLA TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE MINERARIA DENOMINATA "SERRO DELLA TORRE" IN COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **a.** che con Decreto Dirigenziale n. 181 del 06/09/2012 è stata rilasciata, dall'A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, alla soc. Cementi Ariano s.r.l. (nel seguito: società) la concessione mineraria, denominata "Serro della Torre", (nel seguito: concessione) per una estensione di ha 105 circa nel territorio del comune di Ariano Irpino (AV) per la durata di anni venti;
- **b.** in tale provvedimento viene indicata l'area di coltivazione, per marne di cemento di ha 6.9 riportata sulla planimetria catastale insieme al verbale di delimitazione;
- **c.** che con nota prot. 0805244 del 27/11/2014 fu contestata alla società il mancato pagamento del diritto proporzionale annuo e della relativa imposta regionale;
- **d.** che succesivamente con nota prot. 0160377 del 09/03/2015 fu diffidata la società, pena la decadenza, all'effettuazione del pagamento del diritto proporzionale annuo anticipato e della contestuale imposta regionale, nonché al rispetto delle prescrizioni contenute nel D.D. n. 181/2012;
- **e.** che infine con nota prot. 0744832 del 03/11/2015, per i motivi in essa evidenziati, si è comunicato alla società il procedimento della cessazione già indicato nella nota di cui alla lettera d;
- **f.** che l'avvio del procedimento di cessazione risulta motivato dai seguenti inadempimenti del concessionario:
  f.1 non aver versato alla Regione l'importo del diritto proporzionale per il periodo 03-10-2013 al 03-10-2014 *(annualità 2014) e 03-10-2014 al 03-10-2015 (annualità anticipata del 2015)* ai sensi dell'art. 40, comma 2 e art. 25 del R.D. N°1443/27 ;
  f.2 non aver versato l'imposta regionale relativa ai periodi suindicati (L.R. n°1/72);
  f.3 non aver iniziato i lavori di coltivazione;
  f.4 non aver comunicato nessuna notizia inerente la conformazione o meno alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 117/2008 s.m.i.

RILEVATO che:

- **a.** nei termini indicati con i provvedimenti adottati, rispettivamente con atto di prot. n.0805244 del 27/11/2014, notificato in data 04/12/2014 e atto prot. 0160377 del 09/03/2015, notificato in data 09/03/2015, la citata società, ha comunicato che non c'è stato nessun inizio attività per problemi di accordo con i proprietari del fondo oggetto di concessione mineraria e a causa di crisi aziendale richiedeva la corresponsione dei diritti annui entro il mese di aprile relativamente al primo acconto, acconto che non effettuava;
- **b.** con pec del 04/07/2015, acquisita al prot. 0465791 del 06/07/2015, la società precisava che i lavori non erano ancora iniziati sempre per problemi di accordo con i proprietari dei fondi e comunicava che il pagamento dei diritti proporzionali annui per l'annualità 2014 sarebbe stato corrisposto entro il 31/07/2015 effettivamente effettuato e per l'annualità anticipata del 2015 entro il 30/09/2015, non effettuato;
- **c.** con pec del 06/11/2015, acquisita al prot. 0759363 del 09/11/2015, la società, ai motivi di contestazione di cui alla lettera e. non solo non riscontrava i punti contestati ma si limitava a trasmettere copia dell'avvenuto pagamento dei diritti annui relativo al 2014, già trasmesso;
- **d.** con successiva pec del 19/11/2015, acquisita al prot. 0802555 del 23/11/2015, la società non riscontrava tutti i punti di contestazioni e, tra l'altro, richiedeva una ulteriore proroga del pagamento del diritto proporzionale annuo (annualità 2015);
- **e.** sussistono i motivi di decadenza indicati in premessa.

RITENUTO

- **a.** che, per le problematiche fin qui espresse, occorre intervenire per gli aspetti di carattere amministrativo inerenti la concessione rilasciata con l'atto n. 181/2012, di competenza della U.O.D 53 08 07 Gestione tecnico-amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia;
- **b.** che l'inosservanza delle prescrizioni come sopra riportate, concretizzano, per disposizione dello stesso provvedimento n. 181/2012, il sussistere di motivi per l'attuazione della procedura di decadenza della concessione mineraria della società.

CONSIDERATO che la U.O.D. 53.08.07, per i motivi indicati in narrativa, per quanto previsto all' artt. 40 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e con la procedura riportata all'articolo 41 dello stesso R.D. e all'articolo

16 comma 4 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 s.m.i., ha comunicato l'avvio del procedimento di cessazione della concessione per decadenza del titolo concessorio attribuito alla società Cementi Ariano s.r.l., con nota prot. n. 0160377 del 09/03/2015 notificata il 09/03/2015 con PEC in pari data e con nota prot. 0744832/2015 notificata il 03/11/2015 con pec in pari data;

RITENUTO infine opportuno nominare custode della miniera "Fontanarosa" la stessa società Cementi Ariano s.r.l. fino alla consegna della medesima all'Amministrazione regionale;

RILEVATO inoltre, per quanto risulta agli atti di pratica, non sussistere in capo alla società, già concessionaria, alcun diritto ai sensi degli articoli 16-20 e 36 del R.D. 20/07/1927, n. 1443, restando solo in capo alla stessa ditta tutti gli obblighi, adempimenti ed oneri connessi e correlati alla intervenuta coltivazione mineraria.

VISTO:

- **a.** il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere" e il relativo regolamento emanato con D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382;
- **b.** il D.P.R. n. 128/1959 "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- **c.** la Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione delle politica mineraria";
- **d.** il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali" e s.m.i.;
- **e.** il D. Lgs. 30 marzo 1999, n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali;
- **f.** il D.P.C.M. 22 dicembre 2000, con i quali le funzioni amministrative in materia di Miniere sono state conferite alla Regione Campania ed agli Enti locali, come previsto dal citato D. Lgs. 112/1998 a decorrere dal 21 febbraio 2001;
- **g.** la Delibera di Giunta regionale n. 4422 del 26/09/2001 con la quale sono state attribuite , fra l'altro, al Settore 03 dell'A.G.C. 12, poi Settore 12 dell'A.G.C. 15 ora Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53 08 00 - U.O.D. 53 08 07 Gestione tecnico-amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia, anche le funzioni amministrative relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni minerarie per la coltivazione delle sostanze minerarie.

DATO ATTO che, con riferimento al procedimento in oggetto, in capo al sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto d'interesse di cui agli articoli 6 e 7 del DPR n.62/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nella persona del responsabile della Posizione Organizzativa della U.O.D 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia, della sua espressa dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal dirigente della citata U.O.D. 53 08 07 mediante la sottoscrizione del presente provvedimento;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. è dichiarata la decadenza, ai sensi degli artt. 33 lettera c) e 40 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 nonché dell' art. 16 comma 4 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382, della società Cementi Ariano s.r.l. dalla titolarità della concessione mineraria per marna da cemento denominata "Serro della Torre" in territorio del Comune di Ariano Irpino (AV) accordata con Decreto Dirigenziale n° 181 A.G.C. 15 Settore 12 del 06/09/2012;
2. è fatto obbligo al concessionario di consegnare all'amministrazione regionale la miniera e le sue pertinenze;
3. la società Cementi Ariano s.r.l. è nominata custode temporanea della miniera e delle sue pertinenze nelle more della eventuale riassegnazione a terzi;
4. la società è tenuta, in qualità di custode della miniera, a:
   - **4.1** provvedere alla vigilanza e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni;

4.2 a trascrivere il presente decreto alla Conservatoria dei RR.II.;

4.3 versare alla Regione Campania gli importi dei diritti proporzionali annui (ai sensi dell'art. 40, c.2 e art. 25 R.D. n. 1443/27) e l'imposta regionale (L.R. n. 1/72) per il periodo 03-10-2014 al 03-10-2015 (annualità anticipata 2015) e in proporzione alla quota-parte dell'anno compresa dal 03-10-2015 alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento (annualità anticipata 2016), detto pagamento deve essere effettuato entro 30 gg. dalla notifica del presente decreto; in mancanza il sottoscritto dirigente dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo.

5. la mancata attuazione a quanto previsto nel presente provvedimento comporterà l'irrogazione della sanzione prevista dall'articolo 52 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e senza pregiudizio del risarcimento dei danni verificatesi a seguito di tali inadempienze, nonché le sanzioni previste dal D.P.R. 128/1959 e del D.L.gs 624/1996 s.m.i. da parte dell'Amministrazione Provinciale di Avellino competente in materia di polizia mineraria;

6. l'area della concessione mineraria è quella riportata nel verbale di delimitazione del 23/06/2011 allegato al D.D. n. 181/2012;

7. di stabilire, per quanto risulta agli atti di pratica, non sussiste in capo alla società, già concessionaria, alcun diritto ai sensi degli articoli 16 - 20 e 36 del R.D. 20/07/1927, n. 1443, restando solo in capo alla stessa ditta tutti gli obblighi, adempimenti ed oneri connessi e correlati alla intervenuta coltivazione mineraria;

8. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

9. il il presente decreto è trasmesso alla società Cementi Ariano, al Direttore dei Lavori della miniera Ing. Luigi Cardinale nonché, anche ai fini degli eventuali adempimenti consequenziali di rispettiva competenza:

9.1. al Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali;
9.2. al Direttore Generale dei LL.PP. e Protezione Civile;
9.3. al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
9.4. al Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
9.5. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
9.6. alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
9.7. all'Amministrazione Provinciale di Avellino Settore competente per territorio ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza in materia mineraria;
9.8. alla Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
9.9. alla Comunità Montana dell'Ufita;
9.10. al Comune di Ariano Irpino (AV);
9.11. alla Soprintendenza BAPSAE per le province di Salerno e Avellino;
9.12. alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento;
9.13. alla Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
9.14. alla Camera di Commercio di Avellino;
9.15. al dipartimento 52 Direzione Generale politiche agricole, alimentari e forestali 06(ex settore bilancio credito agrario);
9.16. al dipartimento 52 Direzione Generale 06-servizio territoriale provinciale di Avellino UOD 15 (ex Stap Foreste di Avellino).

Dr. Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI AI QUALI AFFIDARE CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI URGENTI E DI SOMMA URGENZA MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 57 E 122 COMMA 7, OVVERO, IN CASO DI LAVORI IN ECONOMIA, DELL'ART.125 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI APPROVATO CON D.LGS. N.163/2006 E SS.MM.II. E DISCIPLINA REGIONALE CORRELATA. ANNO 2016.

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE GENIO CIVILE SALERNO - PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

Premesso

- che lo scrivente ha assunto le funzioni di Responsabile della Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, Presidio di Protezione Civile, a seguito di conferimento incarico, in esecuzione della D.G.R.C.n°488 del 31.10.2013 pubblicata sul B.U.R. C. n°62 del 12 novembre 2013;
- che nell'ambito delle competenze legislativamente assegnate nonché in attuazione di scelte organizzative dell'Amministrazione Regionale, questa Unità Operativa Dirigenziale cura la progettazione e l'esecuzione di interventi di urgenza e somma urgenza sul territorio della Provincia di Salerno;
- che all'affidamento dei lavori si provvede, di norma, mediante individuazione diretta di un operatore economico da parte del R.U.P. ovvero mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt.57 e 122 comma 7 del D.Lgs. N°163/2006 nonché dell'art.38 della L.R . n°3/2007;
- che l'art.31 della L.R. n°3/2007, al primo comma, p revede che per appalti sotto soglia comunitaria le stazioni appaltanti, nei limiti e nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari nazionali, possono adottare elenchi di operatori economici ai quali affidare contratti nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza;
- che con D.P.G.R.C. n°58 del 24/03/2010 veniva emana to il Regolamento n°7/2010 di attuazione della L.R. n°3/2007 " *Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania* " pubblicato sul BURC n°24 del 29.03.2010, il quale all'art.20 p rimo comma prevede che l'elenco degli operatori economici, di cui all'art.31 L.R. n°3/2007, debba e ssere unico per tutte le stazioni appaltanti della medesima amministrazione e al successivo comma nono stabilisce che, con delibera di Giunta regionale, viene individuato il Settore tenuto, per l'Amministrazione Regionale, alla costituzione e all'aggiornamento dell'elenco;
- che a tutt'oggi non risulta l'istituzione, ai sensi dell'art.31 L.R. n°3/2007, di un elenco unico per tutte le stazioni appaltanti della Giunta Regionale;
- che questa Unità Operativa Dirigenziale, per l'espletamento di gare d'appalto di lavori di urgenza e somma urgenza, attualmente fa ricorso all'elenco approvato con decreto n.216 del 10.09. 2014 pubblicato sul BURC n.64 del 15.09.2014.

Considerato

- che l'elenco *de quo* è soggetto ad aggiornamento per consentire la più ampia partecipazione degli operatori economici alle procedure di appalto di lavori pubblici indette dalla Regione Campania;
- che con avviso pubblicato sul BURC n.57 del 28 settembre 2015 è stato disposto l'aggiornamento dell'elenco dell'imprese cui affidare lavori di urgenza e somma urgenza sul territorio della Provincia di Salerno;
- che gli operatori già iscritti in elenco sono tenuti, pena la esclusione dallo stesso, a comunicare il mantenimento di tutte le condizioni e requisiti richiesti nell'avviso pubblicato da questa U.O.D;
- che, nelle more dell'adozione degli atti di competenza del Dipartimento delle Politiche Territoriali 53, Direzione Generale per i lavori Pubblici 08, al fine di individuare procedure certe nelle attività amministrative preordinate alla scelta del contraente, nonché per garantire la legittimità del procedimento e lo scrupoloso rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e rotazione, l'elenco degli operatori economici attualmente in uso è aggiornato a seguito presentazione di nuove richieste d'inserimento;
- che agli operatori economici, la cui istanza è risultata carente di notizie e/o di documenti, è stato trasmesso *preavviso di rigetto,* ai sensi dell'art.10 della legge n.241/90 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di consentire loro di presentare, nel termine di dieci giorni dalla sua ricezione, eventuali osservazioni opportunamente documentate;
- che agli esiti dell'istruttoria di tutte le istanze pervenute e delle integrazioni eventualmente prodotte a seguito dei preavvisi di rigetto sopra citati, risultano n.9 (nove) operatori economici per i quali persistono gli elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza di iscrizione, per carenza di requisiti e/o documenti richiesti, come nel seguito specificato:

a)Santonicola Michele & Figlio S.r.l., Via Giacomo Piccolomini D'Aragona n.122 – Nocera Inferiore (SA) . Estremi preavviso di rigetto: nota prot.0772114 del 12.11.2015, priva di riscontro. L'impresa è carente della necessaria documentazione, infatti, non risultano allegati:
Dichiarazione con la quale, ai sensi del D.Lgs 196/03 e s.m.i., presta il proprio consenso al trattamento dei dati conferiti, nell'ambito della presente procedura e di quelle di affidamento dei singoli contratti che verranno, in conseguenza, disposte.
Autocertificazione, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R.445/2000, d'iscrizione alla Camera di Commercio e di essere in regola con tutti i versamenti contributivi ed assicurativi(INPS – INAIL – CASSA EDILE).
Attestazione, per le imprese in possesso di certificazione, S.O.A., in originale o conforme ai sensi di legge, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui agli artt. 64 e ssgg., D.P.R. n.207/2010, regolarmente autorizzata, in corso di validità;
Autocertificazione, per le imprese non in possesso di attestazione S.O.A., resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il legale rappresentante attesta che l'impresa possiede i requisiti di cui all'art.90 del D.P.R.n.207/2010, con indicazione delle categorie e degli importi cui i requisiti si riferiscono;
Dichiarazione con la quale il legale rappresentante prende atto che, ai sensi dell'art.5 ultimo comma dell'Avviso pubblico, l'elenco cesserà di produrre effetti e si intenderà, "ipso iure", privo di efficacia, nel caso in cui la competente U.O.D. della D.G.08 della G.R. della Campania proceda all'approvazione dell'analogo elenco, ai sensi dell'art.20, primo comma, Regolamento Regionale n.7/2010 e della Deliberazione della G.R. n.437 del 25.03.2010 e che analogo effetto estintivo produrrà l'approvazione dell'elenco stesso da parte della struttura regionale che a tanto sia per risultare competente, all'esito dell'adozione dei provvedimenti attuativi del nuovo ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, approvato con Regolamento Regionale n.12 del 15 Dicembre 2011.
b) Carbone Francesco Via Cerreta, 8 - Omignano Scalo (SA) **.** Estremi preavviso di rigetto:
nota prot.0832728 del 02.12.2015, priva di riscontro. L'istanza non è stata presentata nel termine di cui al punto n.4 dell'Avviso pubblicato sul BURC n.57 del 28 settembre 2015.
c) A.S.I. Soc. Coop. Via De Sanctis, 20 Marcianise (CE). Estremi preavviso di rigetto:
nota prot.0799510 del 20.11.2015, priva di riscontro. Mancata comprovazione circa il possesso dei requisiti di cui all'art.90 del D.P.R. 207/2010: non sono stati trasmessi i certificati di regolare esecuzione lavori come richiesto con la succitata nota di preavviso di rigetto.
d) Pomilio Blumm Srl, Via Venezia n.4 Pescara. Estremi preavviso di rigetto:
nota prot.0796455 del 20.11.2015, priva di riscontro. Dalla documentazione acquisita risulta che codesta impresa ha nel proprio oggetto sociale la progettazione, realizzazione e fornitura di consulenza, prodotti, allestimenti e servizi nel settore della comunicazione e del marketing, attività del tutto differenti da quelle inerenti la esecuzione di lavori di urgenza e somma urgenza, cui fa riferimento l'avviso pubblicato sul BURC n°57 del 28 settembre 2015.
e) Marino Plants Srl, Via Pizzone n.58 Melito (NA). Estremi preavviso di rigetto:
nota prot.0745041 del 03.11.2015, priva di riscontro. Dalla documentazione acquisita risulta che codesta impresa ha nel proprio oggetto sociale la realizzazione di attività del tutto differenti da quelle inerenti la esecuzione di lavori di urgenza e somma urgenza, cui fa riferimento l'avviso pubblicato sul BURC n°57 del 28 settembre 2015.
f) Ecogreen Multiservice Srl, Via Dante n.59 Lusciano (CE). Estremi preavviso di rigetto:
nota prot.0737236 del 30.10.2015, priva di riscontro. Dalla documentazione acquisita risulta che codesta impresa ha nel proprio oggetto sociale la realizzazione di attività del tutto differenti da quelle inerenti la esecuzione di lavori di urgenza e somma urgenza, cui fa riferimento l'avviso pubblicato sul BURC n°57 del 28 settembre 2015.
g) Vivai Barretta Garden Srl, Via Marchesella n.32 Giugliano in Campania (NA). Estremi preavviso di rigetto: nota prot.0745059 del 03.11.2015, priva di riscontro.
Dalla documentazione acquisita risulta che codesta impresa ha nel proprio oggetto sociale la realizzazione di attività del tutto differenti da quelle inerenti la esecuzione di lavori di urgenza e somma urgenza, cui fa riferimento l'avviso pubblicato sul BURC n°57 del 28 settembre 2015.
h) Interflora di Franco Maddalena & C. sas, Via xxv Aprile n.2 Melito (NA).
Estremi preavviso di rigetto: nota prot.0745020 del 03.11.2015, priva di riscontro.

Dalla documentazione acquisita risulta che codesta impresa ha nel proprio oggetto sociale la realizzazione di attività del tutto differenti da quelle inerenti la esecuzione di lavori di urgenza e somma urgenza, cui fa riferimento l'avviso pubblicato sul BURC n°57 del 28 settembre 2015.
i) Planet Stand Cretion Srl, Via Vicinale Soffritto n.1 Napoli.
Estremi preavviso di rigetto: nota prot.0729166 del 28.10.2015, priva di riscontro.
Dalla documentazione acquisita risulta che codesta impresa ha nel proprio oggetto sociale la realizzazione di attività del tutto differenti da quelle inerenti la esecuzione di lavori di urgenza e somma urgenza, cui fa riferimento l'avviso pubblicato sul BURC n°57 del 28 settembre 2015.

- che il nuovo elenco, aggiornato a fine anno 2015, allegato al presente provvedimento dirigenziale, sostituisce quello precedente ed avrà effetti a decorrere dalla data della sua pubblicazione sul BURC.

Ritenuto
- per quanto esposto, di dover procedere all'approvazione e alla pubblicazione dell'elenco aggiornato degli operatori economici di cui in oggetto;
- che il rispetto delle competenze normativamente assegnate e delle non meno rilevanti esigenze di legalità dell'azione amministrativa possa essere efficacemente conseguito prevedendo l'automatica cessazione della vigenza dell'elenco *de quo* in seguito all'approvazione e pubblicazione di quello, analogo, di pertinenza dell'U.O.D.03, Dipartimento delle Politiche Territoriali 53, Direzione Generale per i lavori Pubblici 08, della G.R. della Campania.

Visto
- l'art.4 comma 2, del D.Lgs.30 marzo 2001 n°165;
- il Codice dei Contratti Pubblici approvato con D.Lgs.163/2006;
- il D.P.R. n°207/2010;
- la L.R. n°03/2007;
- il Regolamento n°7/2010, approvato D.P.G.R.C. n°58 del 24.03.2010;
- Il nuovo Ordinamento Amministrativo della G.R.C. approvato con Regolamento n°12 del 15.12.2011;
- l'Avviso pubblicato sul BURC n.57 del 28 settembre 2015;
- la dichiarazione del Responsabile del Procedimento, prot.02 del 05.01.2016, circa l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art.6/bis della legge n.241/1990 e dell'art.6 comma 2 del D.P.R. n.62/2013;
- la dichiarazione del Dirigente dell'U.O.D. n13, prot.01del 05.01.2016, circa l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art.6/bis della legge n.241/1990 e dell'art.6 comma 2 del D.P.R. n.62/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dott. Giuseppe Spinelli e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento.

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare, come in effetti approva, l'allegato recante "*elenco aggiornato degli operatori economici ai quali affidare contratti pubblici di lavori mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt. 57 e 122 comma 7, ovvero, in caso di lavori in economia, dell'art.125 del codice dei contratti pubblici, approvato con d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e disciplina regionale correlata*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di escludere dal succitato *elenco degli operatori economici,* le seguenti imprese:

a) Santonicola Michele & Figlio S.r.l.; b) Carbone Francesco; c) A.S.I. Soc. Coop.; d) Pomilio Blumm Srl; e) Marino Plants Srl; f) Ecogreen Multiservice Srl; g)Vivai Barretta Garden Srl; h) Interflora di Franco Maddalena & C. sas; i) Planet Stand Cretion Srl;

3. di procedere alla pubblicazione dell'elenco di cui al precedente punto 1, secondo le medesime modalità di cui all'Avviso pubblicato sul BURC n.57 in data 28.09.2015;

4. di disporre che l'elenco di cui al precedente punto 1 cesserà di produrre effetti e s'intenderà, "*ipso jure*" , privo di efficacia nel caso in cui l'U.O.D.03, Dipartimento delle Politiche Territoriali 53, Direzione Generale per i lavori Pubblici 08, della G.R. della Campania proceda all'approvazione dell'analogo elenco, ai sensi dell'art.20, primo comma, Regolamento Regionale n°7/2010 e della Deliberazione della G.R. n°437 del 25.03.2010. La perdita di efficacia decorrerà dalla data di pubblicazione dell'elenco da parte dell'U.O.D. suddetta;
5. di disporre altresì che analogo effetto estintivo produrrà l'approvazione dell'elenco stesso da parte della struttura regionale che a tanto sia per risultare competente, all'esito dell'adozione dei provvedimenti attuativi del nuovo Ordinamento Amministrativo della G.R. della Campania, approvato con regolamento regionale n°12 del 15.12.2011;
6. di precisare che l'istituzione dell'elenco di cui al precedente punto 1 non impegna in alcun modo l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ad avviare procedimenti di affidamento lavori. Gli stessi verranno effettuati sulla base delle scelte programmatiche della Regione Campania ed in ragione delle situazioni concrete di urgenza e somma urgenza che abbiano a verificarsi sul territorio di competenza, nel periodo di vigenza dell'elenco. L'istituzione dell'elenco non impegna, altresì, la stazione appaltante ad avvalersi della procedura negoziata di affidamento, senza o previa pubblicazione di un bando di gara, laddove la stazione appaltante stessa ritenga di attivare, per l'affidamento di interventi di propria competenza e per qualsiasi importo, altri moduli procedimentali previsti dal codice dei contratti pubblici. L'iscrizione nell'elenco non costituisce presunzione del possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dei lavori, requisiti che, pertanto, l'Amministrazione andrà ulteriormente a richiedere ed accertare nel corso delle singole procedure di affidamento. E' fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante, per lavori in economia in ipotesi di somma urgenza, di fare ricorso alle procedure di affidamento diretto previste dall'art.176 del D.P.R. n.207/2010 e discipline regionali correlate.
7. di precisare che si provvederà alla cancellazione dall'elenco di cui al precedente punto 1 di quegli operatori economici che dovessero perdere, per qualsiasi motivazione, i requisiti di iscrizione. Analogo provvedimento verrà adottato nei riguardi di quelle imprese per le quali venga accertata la falsità di documentazione o dichiarazioni prodotte. In tali casi, questa Unità Operativa procederà, altresì, alla comunicazione dei fatti agli Enti, Autorità e Uffici preposti, per l'assunzione degli ulteriori provvedimenti di competenza.
   La cancellazione verrà, eventualmente, disposta solo all'esito di rituale procedimento amministrativo, con applicazione degli istituti di partecipazione di cui alla L. n.241/1990 e s.m.i.;
8. di disporre la trasmissione del presente provvedimento, completo di allegati, in via telematica:
   - all'U.O.D. Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ;
   - alla Direzione Generale 08 del Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 della G.R..

Il presente provvedimento viene affisso presso la bacheca dedicata dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno ed è pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania con indirizzo www.regione.campania.it , nella *home* "imprese".

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità Operativa
Biagio Franza

AGGIONAMENTO DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI AI SENSI DELL'ART. 31 l.r. N. 3/2007, AI QUALI AFFIDARE CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 57 E 122 COMMA 7, OVVERO, IN CASO DI LAVORI IN ECONOMIA, DELL'ART. 125 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI , APPROVATO CON D.LGS. 163/2006 E SS.MM.II. E DISCIPLINA REGIONALE CORRELATA – ANNO 2016.

IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV	C_FIS/P_IVA	CATEGORIE SOA	ART 90 DPR 207_2010	EMAIL	PEC	TEL	FAX
A. & G. COSTRUZIONI SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	Via Carratù, 1	Maercato San Severino	SA	4407660655	OG3- OG6			info@pec.aegcostruzioni.it	389-9959740	089-8420276
ACCARINO COSTRUZIONI SNC	Via Martiri della Libertà, 7	Cava de' Tirreni	SA	851950659	OG1- OG3- OG6- OG11-OS21			accarinocostruzioni@mysecuremail.it	089-464490	089-465488
ALBERTO GIUSEPPE DUINO	Via Serra del Mulino n.9 – CAP85050	BARAGIANO	PZ	O1127120762	OG1 – OG3 – OG6 -OS12-A			albertogiuseppe.duino@pec.it	0971-993464	0971-994069
ALFIERI IMPIANTI DI ALFIERI D.&C. S.a.s.	Via Nazionale ,88	Torchiara	SA	O282973O65O	OG3- OG6-OG10 -OG11 -OS3O			alfieriimpianti@pec.it	O974837256	O974831256
ALTERNATIVIA SRL	Via dell'Annunziatella,131	Roma	RM	10108971002	OG1-OG3- OG6- OS1O			alternativiasrl@pec.it	333-1805561	333-1805561
ANIMA AMBIENTE SRL	Via Roma, 27	Melito di Napoli	NA	7755711210	OG1-OG3- OG6- OG8-OG13 -OS24			animaambientesrl@arubapec.it	081-7114466	081-7113380
APICELLA RAFFAELE	Via BARI,22	Casal di Principe	CE	O2O946OO612	OG1 -OG3 – OG6			apicella.raffaele@pec.it	O81892682O	O81892682O
APPALTI RESTAURI COSTRUZIONI SRL UNIPERSONALE	Via C. Tafuri, 39	Cava de' Tirreni	SA	4449520651	OG1- OG2			appaltirestauricostruzioni@legalmail.it	089-890275	089-890275
ARCASENA AGOSTINO SAS	Via Francia, 6 zona industriale	Pietragalla	PZ	OO86165O76O	OG1- OG3- OG6- OG11 -OS13-OS21			arcasenaagostinosas@gigapec.it	O97168015	O97164047
ARCHEO & RESTAURI SRL	Via A. Manzoni,50	Napoli	NA	O6696531216	OG2-OS2-A – OS25-OS3O			archeorestauri@pec.it	O817145833	O817145833
AZIENDA AGRICOLA MAISTO LUIGI SRL	Via Signorelli n.66 CAP 80017	Melito di Napoli	NA	O4170531216	OG13 – OS24			az.agricola.maisto a legalmail.it	081/7112479	081/7112479
BACCARI COSTRUZIONI S.r.l.s.	Via Ovidio Forino, 11	Nocera Inferiore	SA	5093290657	OG1			baccaricostruzionisrl1@pec.it	081-18856154	081-0112808
BIFOLCO GIUSEPPE	Via Masseria della Corte, 52	Sarno	SA	O1031380650	**NO**	**ART 90 DPR 207_2010**		giuseppebifolco@legalmail.it	O81945552	O81945552
C. EMME IMPIANTI SRL	Via G. Pelella,17	Casoria	NA	5675451214	OS9			c.emmeimpiantisrl@legalmail.it	081-3446736	081-7571994
C.G.S. SRL	Via G. Murat, 34	Vallo della Lucania	SA	4584310652	OG1- OG3- OG6- OG8			cgs.spe@pec.it	0974-72766	0974-718446
C.P.C. COMPAGNIA PROGETTI E COSTRUZIONI SRL	Via Flaminia, 79	Roma	RM	11800910009	OG1- OG2- OG6- OG11			cpc-srl@legalmail.it	06-45678220	06-45678261
C.R. COSTRUZIONI SRL	Via S. Lorenzo da Brindisi, 12	Ceglie Messapica	BR	1770150744	OG1- OG3- OG6- OG10-OG11-OS6- OS7-OS8-0S24			c.r.costruzionisrl@pec.it	0831-388430	0831-388430
C.R.A. COSTRUZIONI DI REA CIRO	Via Monteoliveto, 7	Cercola	NA	5663611217	OG1-OG3			cracostruzioni@pec.it	081-7734112	081-7734112
CAMMAROTA VINCENZO	Via Torre	CASAL VELINO	SA	O3118020654	OG1 -OG3 – OG10 - OG11			impiantivincenzocammarota@pec.it	0974-64034	0974-64034
CARDINE SRL	Via Fangarielli, 5	Salerno	SA	4808280657	OG1- OG3-OG8- OG11-OS12-B			cardinesrl@pec.it	089-301932	089-301932
CARLA 80 SOCIETA' COOPERATIVA	Via Trefole, 9	Quarto	NA	3330450630	OG1-OG11			carla80@legalmail.it	081-8761385	081-8761385

IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV	C_FIS/P_IVA	CATEGORIE SOA	ART 90 DPR 207_2010	EMAIL	PEC	TEL	FAX
CE.SUB. SRL	Via Cosimo Perrucci, 15	S.Giorgio Ionico	TA	2629910734	OG7			cesub@pec.it	099-5921193	099-5910545
CINELLI ANTONELLO	Via Palazzo Soccorso, 29	Magliano Vetere	SA	3623490657	OG1- OG3-OG6			cinelliantonello@pec.it	0974-992213	0974-992213
CO. E IM. SRL	Via Principe Amedeo, 91	Cava de' Tirreni	SA	3905330654	OG1- OG3- OG6-OG11			coeim.srl@legalmail.it	089-4689088	089-340669
CO. RES. SRL	Via S. Giovanni, 12	Teggiano	SA	4126400656	OG1- OG2-OG3-OG6-OG8 -OS21 -OS24			ciminoconofrancesco@pec.it	0975-587231	0975-587231
CO.GE.G. SRL	Via Belvedere 66/H	ALTAVILLA SILENTINA	SA	O3781910652	OG1 OG3 OG6 OG8			cogeg@legalmail.it	0828986105	0828986105
CO.GE.NU.RI. SAS	Via Brunelleschi, 15	Casalnuovo di Napoli	NA	O1471851210	OG3 – OG9- OG10			cogenurisas@pec.it	O818425109	O818425109
CO.GE.S. SRL	Via Benedetto Brin,69	Napoli	NA	3692051216	OG1-OG2-OG11-OS6-OS30			coges.edil@pec.it	081-489564	081-489564
CO.GER. SRL	Via Aldo Moro, 6	Qualiano	NA	7890630630	OG1			cogersrl.lg@pec.it	081-3301116	081-3301116
CO.GI.PA. SRL	Via G. Gigante, 1	Giugliano in Campania	NA	1465021218	OG1- OG3			cogipasrl@legalmail.it	081-3303402	081-3304783
CO.M.I. SRL	Via Carlo di Tocco, 46	Napoli	NA	OO75O39O635	OG1- OG9-OG10-OG11-OS3-OS9-OS30			comi1srl@arubapec.it	081-7340020	081-7340458
CO.R.A. COSTRUZIONI EDILI RAFFAELE ALFIERO SRL	Via Piacenza, 30	San Cipriano D'Aversa	CE	3514820616	OG1- OG3- OG6-OG11			coracostruzionisrl@pec.cgn.it	081-8924819	081-8924819
COGEPO SRL	Via Pietro del Pezzo,44	Salerno	SA	O444962O659	OG3 -OS24-			cogeposrl@arubapec.it	O899830199	O899830199
COMI SRL	Via San Leonardo, 52	Salerno	SA	O357753O656	OG1- OG3- OG6-OG10 -OG11 -OS21-OS24			comisrl@pec.it	O899432156	O899432156
CONCRETE SRL	Via P.E. Imbriani, 33	Napoli	NA	10924021008	OG11			impresaconcrete@pec.it	081-409406	081-414098
CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI SOC. COOP. A RL	Via Fenadora, 14	Fonzaso	BL	oo586730251	OG3- OG13-OS12-b -OS21			ctr.pec@legalmail.it	0439-56541	0439-56543
COS.MAN. SRL	Via L. Zuppetta, 1	Portici	NA	6070621211	OG1			cosman.srl.@pec.it	081-7888580	081-7888580
COSEM SRL	Via Angelo Camillo De Amicis,575 sez. Ponticelli	Napoli	NA	6570360633	OG1- OG2- OG11-OS23			cosem@pec.it	081-5552772	081-7331817
COSTRUZIONI VITALE SRL	Via De Cesare, 36	Caivano	NA	3931011211	OG1- OG2-OG3-OG11			costruzionivitalesrl@pec.it	081-8369144	081-8369144
COSTRUZIONI GENERALI PEPE SRL	Via Lucio Petrone, palazzo Gattola	Salerno	SA	O365174O65O	OG1 -OG11			costruzionigeneralipepe@pec.it	O89275O586	O89275O168
COSTRUZIONI MOVITER SRL	Via R. Baldi,29	Cava de' Tirreni	SA	O368837O653	OG8			costruzionimovitersrl.co@pec.it	O8946355O	O8946355O
COSTRUZIONI SAPI SRL	Via Pablo Picasso	Sant'Antimo	NA	5359111217	OG1			costruzionisapisrl@arubapec.it	081-8337920	081-8337920
CSS SOCIETA' COOPERATIVA, 15	Via dell'Impruneta,15	Roma	RM	10260211007	OS10			csscooperativa@pec.it	324-0822394	324-0822394
D.N. COSTRUZIONI SRL	Viale delle Rose, 7	Cercola	NA	4160191211	OG1- OG3- OG6-OG11-OS21-0S33			dncostruzionisrl@pec.it	081-7333358	081-7334807

IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV	C_FIS/P_IVA	CATEGORIE SOA	ART 90 DPR 207_2010	EMAIL	PEC	TEL	FAX
D.R. APPALTI SRL	Via Don Minzoni,251	Cercola	NA	6848621212	NO	ART 90 DPR 207_2010		drappaltisrl@pec.it	081-3448452	081-3448452
DE NICOLA COSTRUZIONI SRL	Via Urbano VI n.14 Frazione acquarola	Maercato San Severino	SA	03940930658	NO	ART 90 DPR 207_2010		denicolacostruzioni@pec.it	08994818O7	08994818O7
DE SARLO ANTONIO GIOVANNI	S.S. 7 Terza zona industriale D2	Sava	TA	0129OOO733	OG3 – OG10-OS19			desarloa@legalmail.it	O999726319	O999726319
DE. GA. COSTRUZIONI SRL	Via D. Alighieri, 5	Gricignano di Aversa	CE	3418960617	OG1- OG3- OS21			degacostruzionisrl@pec.cgn.it	081-5027570	081-5027570
DE.FI.AM. SRL	Via Sala Fontanelle,138	Serino	AV	1728370642	OG1-OG8-OG12-OS14-OS22			defiam@legalmail.it	0825-594962	0825-592741
DE.PA.CO. SRL	Via Carratù, 9	Maercato San Severino	SA	O4O64490651	OG1 -OG3 – OG6			info@pec.depaco.it	O898281O7O	O898281O7O
DI MARCO COSTRUZIONI SRL	Via Crocinola, 4	Castel San Giorgio	SA	4956550653	OG1- OG3-			dimarcocostruzioni@arubapec.it	081-5177749	081-0103964
DOLDO CARLO SRL	Via Degli Aranci, 37/1	Sorrento	NA	3166721211	OG1- OG3- OG6-OG10-OS21-OS24-OS26			impresadoldocarlo@certificazioneposta.it	081-0122461	081-0122461
EDIL DE PASCALE SRL	Piazza don Gaetano Fimiani,1	Mercato San Severino	SA	O459197O654	OG1- OG3- OG6-OS21			info@pec.edildepascale.it	O89894033	O89894033
EDIL MEDA SRL	Corso Europa 73	Sant'Antimo	NA	O7786251210	OG 1			edilmeda@legalmail.it	081.5055077	081.5055077
EDIL MORA SOCIETA' COOPERATIVA	Via Trefole, 9	Quarto	NA	1658030638	OG1- OG3- OG6-OG11-OS3-OS4-OS21-OS24OS30			edilmora@legalmail.it	081-8763161	081-8763161
EDIL SAGGESE SRL	Viale dei Tigli, 76 centro Parthenope scala A	Casalnuovo di Napoli	NA	3451181212	OG1- OG3- OG6-OG10-OG11-OS4-OS6			edilsaggesesrl@pec.it	081.-3175657	081-5210544
EDILSTRADE SRL US	Viale Gianluigi Bonelli,40	Roma	RM	9194761004	OG1- OG2-OG3-OG6-OS10-OS24			edilstradesrl@gigapec.it	06-9589949	06-96708689
EGEO COSTRUZIONI GENERALI SRL	Via delle Camelie, 7	Melito di Napoli	NA	O3539331219	OG 1 – OG11			egeocostruzioni@pec.egeocostruzioni.com	081.7110717	081.7103012
ELETTRICA SISTEM SRL	Via Gaudio Maiori	Cava de' Tirreni	SA	O279863O659	OG1- OG9 -OG11 -OS3-OS28-OS30			elettrica.sistem@pec.it	O89443032	O89443032
EMILIO GUADAGNO	Via Cangiani, 146	Boscoreale	NA	3430171219	OG1-OG3- OG7			guadagnoemilio@pec.it	081-8593376	081-8593376
EREDI GRIMALDI GAETANO SRL	Via Dante Alighieri, 28	Castel San Giorgio	SA	4811930652	OG1-OG3- OG10-OG11			eredigrimaldi@sicurezzapostale.it	089-301120	089-301120
EUROGARDEN MAISTO SRL	Via Roma, 25	Melito di Napoli	NA	O5579781211	OS24			eurogardenmaisto@pec.it	O817111662	O817111662
EUROIMPRESIT DI PICCOLO SALVATORE	Via Caduti sul Lavoro,3	Casapesenna	CE	2341510614	OG1-OG3- OG6			euroimpresit@pec.it	081-8163701	081-8163701
F.A.C 94 SOCIETA' COOPERATIVA	Via Matilde Serao, 22	Quarto	NA	1586230631	OG1- OG3- OG6-OG11-OS8-0S21-OS28-OS30-OS33			fac94@legalmail.it	081-8765520	081-8765520
F.T. COSTRUZIONI SRL	Via Iorace, 98	Marano di Napoli	NA	6501321217	OG7			ftcostruzioni@pec.sinapsis-srl.net	081-5871799	081-5871799
FAVA SRL	Via G. Amendola, 94	Afragola	NA	6466911218	OG1-OG2			fava-srl@pec.it	081-8511483	081-8511483
FELCO COSTRUZIONI GENERALI SRL	Via Zeccagnuolo, 71	Pagani	SA	4669431217	OG1- OG2-OG3-OG6-OG8 -OG10 -OG11			felcocostruzionisrl@pec.it	081-8232321	081-8237956

IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV	C_FIS/P_IVA	CATEGORIE SOA	ART 90 DPR 207_2010	EMAIL	PEC	TEL	FAX
FERRIGNO MICHELE S.A.S. DI TIZIANO FERRIGNO & C.	Piazza Municipio, 6	Sacala	SA	4669010656	OG1- OG2	ART 90 DPR 207_2010 (Attestazioni lavori categ.OG8)		impresaferrignosas@cgn.legalmail.it	089-857027	089-857027
FLORA NAPOLI SRL	Via Arturo Lepori	Casoria	NA	4673210631	OG1-OG3- OG6-OG10-OG11-OG13 -OS21-OS24-OS32			appalti@pec.floranapoli.it	081-7748600	081-7746153
FRANCO COSTRUZIONI GENERALI SRL	Via Rione Europa,32	Sarno	SA	01856130651	OG1 -OG2-OG3 – OG11			info@pec.francosrl.it	0815165548	0815165548
FRAVER SRL	Via Perosi, 27	Ceglie Messapica	BR	1807210743	OG1- OG3- OG6-OG10-OG11-OS6-OS7-OS8-0S24			fraversrl@pec.it	0831-384943	0831-384943
FREN SRL	Via Mantova, 49	Casal di Principe	CE	3687130611	OG1-OG3- OG6			frensrl@pec.it	081-8161863	081-8161863
G. & M. EDIL SRL	Via S. Eustacchio	Salerno	SA	02185800659	OG1 -OG3 – OG6			g.m.edilsrl@pec.it	089337187	089337187
G.A.I.A. SRL	Via degli Enotri, 4	Novi Velia	SA	05027500650	NO	ART 90 DPR 207_2010		gaiagreenarc@pec.it	0974-65509	0974-65509
G.R. COSTRUZIONI SRL	Via Sperlonga, 29	Palomonte	SA	4755060656	OG3- OG6-OG8-OS1 -OS24			grcostruzioni@pec.grsrl.it	0828-997456	0828-997456
GEA SRL	Via Roma, 48	Piacenza	PC	2025220340	OS25			geaparma@open.legalmail.it	0521-237794	0521-1852764
GEDA COSTRUZIONI SRL	Via Terminio, 10	Avellino	AV	2560720647	OG1-OG3- OG8			gedacostruzionisrl@pec.it	0825-32896	0825-32896
GENEA CONSORZIO STABILE	Via Fangarielli, 5	Salerno	SA	5126580652	OG1- OG3- OG8-OG10-OG11-OS12-B			geneaconsorzio@pec.it	089-303035	089-303035
GENERAL COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA A RL	Via San Rocco, 425	Marano di Napoli	NA	03269590638	OG1 -OG2-			generalcostruzioniscarl@pec.it	0815762553	0815762553
GEO.COS. SRL	Via IV Novembre, 31	Roscigno	SA	4318810654	OG1-OG3-OG13			geocos.srllegalmail.it	0828-963359	0828-963396
GIEMME LAVORI SRL	Viale Olimpico, 100	Aversa	CE	3361330610	OG1- OG3- OG6-OG8-OG13-OS12-A – OS21			giemmelavori@pec.it	081-8163388	081-8163388
GIOFRA COSTRUZIONI SAS	Via Cosenza, 4	Casal di Principe	CE	3206660619	OG8			giofra@pec.it	081-8926820	081-8926820
GORRASI COST. SRL	Via Madonna del Granato,15	Roccadaspide	SA	04416860650	OG1- OG3- OG6-OG8 -OG10 -OG13-OS12-B			gorrasicostsrl@cert.cnai.it	0828742112	0828742112
GRIMALDI ANGELO	Via D. Alighieri, 26	Castel San Giorgio	SA	1753000650	NO	ART 90 DPR 207_2010		angelo.grimaldi@legalmail.it	089-303035	089-303035
GRIMALDI VINCENZO	C.so G. Garibaldi, 194	Salerno	SA	2407710652	OG1- OG3- OG11			geom.vincenzogrimaldi@legalmail.it	089-3061078	089-3061078
GUERRA FABIO	Via Olivella	ALTAVILLA SILENTINA	SA	02721870653	OG1- OG3- OG8 -OG10 -OG11			guerra.fabio@legalmail.it	0828986719	0828986719
GUERRA PIERO	Contrada Olivella, 50	ALTAVILLA SILENTINA	SA	2721880652	OG3- OG6-OG8			guerra.piero@legalmail.it	0828-986379	0828-986379
GUGLIUCCIELLO COSTRUZIONI Srl	Via Pagliarone Area PIP Lotto 15	Serre	SA	04770770651	OG1 OG3 OG6 OG8 OG12 OS21			gugliucciellocostruzioni@legalmail.it	0828974609	0828974415
I.C.S. SRL	Via Giacinto Camassei,13/B	Roma	RM	11329321001	OG1-OG3- OS10			icssrl1@legalmail.it	393-8356345	393-8356345
I.CO.GE. SRL	Via Comunale Margherita,27/A	Napoli	NA	7174230636	OG1- OG2-OG3-OG6-OG10-OG11-OS21-OS23			icogersrl@legalmail.it	081-7345422	081-7345422

IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV	C_FIS/P_IVA	CATEGORIE SOA	ART 90 DPR 207_2010	EMAIL	PEC	TEL	FAX
I.D.M. COSTRUZIONI SRL	Via S. Rocco, 425	Marano di Napoli	NA	6102991210	OG1			idmcostruzionisrl@arubapec.it	081-19318830	081-0105890
I.KO. GEN. DI BARRETTA MARIA	Via Don Tommaso Carfora, 71	Acerra	NA	7612981212	NO	ART 90 DPR 207_2010		barretta.maria@pec.it	081-3195300	081-3195300
I.M.P.E.R. SRL	Via Plinio il Vecchio, 43	Castellammare di Stabia	NA	7327190638	OG2-OG3-OG8			minogroup@pec.it	081-8014089	081-8014684
IDROSUD COSTRUZIONI SRL	Via dei Prefetturi,10	Amalfi	SA	0185152O658	OG6 – OS22			idrosudcostruzionisrl@pec.it	O89873OO6	O89873OO6
IDROTERMOGAS DI MARTUCCI VINCENZO	Via S. Prisco I tratto	Casagiove	CE	2715190613	OG11- OG6			martuccidrotermogas@pec.it	0823-1541079	0823-1541079
IMI PROJECT SRL	Via E. Tamborrino,13	S.Giorgio a Cremano,13	NA	6669301217	OG10-OG11-OS30			imiprojct@pec.it	081-5965483	081-4620248
IMPRESA DI COSTRUZIONI DI PASQUALE & CARLO SCERMINO SNC	Via Arce, 122	Salerno	SA	2932430651	OG1- OG3- OG6-OS12			scerminopecsnc@legalmail.it	089-2963280	089-2963280
IMPRESA DI COSTRUZIONI SCERMINO VINCENZO	Piazza Sedile di Portarotese, 7	Salerno	SA	4292940659	OG1- OG3- OG6			vincenzo.scermino@ordingsa.it	089-2858974	089-2858974
IMPRESA MARRA SRL	Via Provinciale per Cappella Reale,7	Cancello ed Arnone	CE	3337560613	OG3- OG6-OG8-OS11-OS21			impresamarrasrl@certificazioneposta.it	0823-856458	0823-856458
IMPROGEA SRL	Via Creta,2	Ginestra degli Schiavoni	BN	1473080628	OG1- OG3- OG6-OG8 -OG13 -OS24			improgea@legalmail.it	081-8133404	081-5026276
INERTI ADINOLFI SRL	Via della Pace	Battipaglia	SA	3732400654	OG3- OS01			amministrazione@pec.inertiadinolfi.it	0828-304092	0828-431973
INGEO SRL	Via Ferrante, 190/F4	Napoli	NA	7457550635	OS21- OS20- B			ingeosrl@legalmail.it	081-5593198	081-5598233
INMARE SRL	Via del Porto Molo Sud	Termoli	CB	1550480709	OG7			inmaresrl@pec.it	0875-705398	0875-705398
ITALIA 90 SOCIETA' COOPERATIVA	Via Trefole, 34	Quarto	NA	0602664O638	OG1 -OG3 – OG6			italia90soccoop@legalmail.it	O81876324O	O81876324O
JUMBO SRL	Via E. Gianturco,31/C	Napoli	NA	4733631214	OG11			umbo@pec.jumboimpianti.it	081-18771080	081-18771083
LA.RE.FIN. SRL	Via L.Volpicella, 51	Napoli	NA	5500170633	OG1- OG2-OG3-OG6-OG9 -OG12 -OS26			larefin@pec.it	081-7523344	081-7527741
LECO CONTRACT SRL	Via Benvenuto Grafeo, 8	Salerno	SA	5205460651	OG1-OG3-OG6-OG8-OG13-OS1			lecocontract@pec.it	0974-951256	0974-951256
M. D. GROUP SRL	Viale della Costituzione Is.A/3 Centro Direzionale	Napoli	NA	3207140611	OG1-OG3- OG6-OG10			mdgroup.srl@legalmail.it	081-18556239	081-19466977
MARTINELLI ALFONSO	Via Firenze, 6	S. Cipriano d'Aversa	CE	2181530615	OG1-OG3- OG11			alfonsomartinelli@pec.it	081-8926044	081-8926044
MENS COSTRUZIONI SRL	Via P. M. Vergara, 132	Frattamaggiore	NA	5235681219	OG1- OG3-OS6-OS8-OS24-OS30			menscostruzioni@legalmail.it	081-8312576	081-8316867
MO.BI.COSTRUZIONI SAS	Via Capolongo,3	Ottaviano	NA	O3O4O501219	OG1- OG2-OG3-OG6-OG8			mobisas@arubapec.it	O813382368	O813382368
MOSCARIELLO COSTRUZIONI SRL	Contrada Bicocca CAP.85025	MELFI	PZ	O1378430761	OG1 – OG3 – OG11			moscariellocostruzionisrl@pec.it	0972-21614	0972-21614
MOSCARINO SAS DI ERRICO NICOLETTA & C.	Via G.Capuozzo, 3	San Giorgio a Cremano	NA	2764431215	OG1-OG10-OG11-OS19-OS30			moscarinosas@pec.it	081-5309221	081-5309165

IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV	C_FIS/P_IVA	CATEGORIE SOA	ART 90 DPR 207_2010	EMAIL	PEC	TEL	FAX
NAPOLI 75 SOC.COOP.	Via Scarfoglio,30	Quarto	NA	129500634	OG1- OG6			napoli75illiano@pec.it	081-8764863	081-8764863
NATURA SRL	Via G. Rossini,16	Casoria	NA	02887711212	OG12			naturasrl@legalmail.it	0815737038	0815739776
NOVATEC SISTEMI SRL	Via S. Giovanni	Teggiano	SA	4431290651	OG1-OG3			ccf@pec.sottoweb.com	0975-79790	0975-79790
OPERA COSTRUZIONI DI DI FILIPPO GIUSEPPE	Via Diaz, 13	Montesano sulla Marcellana	SA	3452830650	OG1-OG3			giuseppedifilippo@pec.libero.it	0975-360919	0975-360919
P.A.V. COSTRUZIONI & ENGINEERING SRL	Viale Turati p.co Fiorito	Giugliano in Campania	NA	6933811215	OG1- OG11-OS28-OS3- OS30			pavcostruzionisrl@arubapec.it	081-5067527	081-3306495
PACE ROCCO COSTRUZIONI SRL	Via Lavangone,73	Potenza	PZ	01601760760	OG1- OG2-OG3-OG6-OG8 -OG11 -OG12-OS21-OS23-OS24			paceroccocostruzioni@pec.it	0971484204	0971484204
PALUMBO COSTRUZIONI SRL	Via G. Gigante, 1	Giugliano in Campania	NA	3240541213	OG1- OG3-OG11			palumbocostruzioni@legalmail.it	081-08943775	818949377
PARADIVI SERVIZI SRL	Contrada Bagali, CAP96010	MELILLI	SR	02681420879	OG1 – OG11 – OG12 – OG3 – OS22 –OS24 -			paradiviservizi@pec.it	095-7357324	095-7357016
PIGNATARO COSTRUZIONI GENERALI SRL	C.so G. Garibaldi, 235	Salerno	SA	3555360654	OG1-OG3-OS18-A			novapcmsrl@legalmail.it	081-3208012	081-5189250
PROGECO SRL	Via Nazionale Torrette, 286	Mercogliano	AV	2631180649	OG1-OG11-OS30			progeco2010@legalmail.it	0825-685393	0825-680767
PUGLIA ENGINEERING SRL UNIPERSONALE	Via Louis Pasteur, ¾	Sammichele di Bari	BA	6494390724	OG1- OG11			pugliaengsrl@pec.it	080-8912875	CO.R.A. CODTRUZIONI EDILI RAFFAELE ALFIERO SRL
R & S COSTRUZIONI GENERALI SRL	Via Di Macchia Saponara,74	Roma	RM	656020487	OG1-OG3- OG4-OG8-OS21			rscostruzioni@gigapec.it	089-345466	089-441844
R.V. R. COSTRUZIONI &CONSULTING-SOCIETA' COOPERATIVA	Via B. Corenzio, 23	Salerno	SA	03574480657	OG3			rvrcostruzioni@pec.it	089630704036	089255990
RI.A.S. SRL	Via Roma, 1	Foglianise	BN	3879360653	OG8- OG12-OG13-OS21-OS12-B-OS20-B			riassrl@pec.it	081-8503348	081-8503348
RICCI COSTRUZIONI SRL	Via F. Turati n.11	San Giorgio del Sannio	BN	1143770624	OG1- OG2-OG3-OG6-OG8-OG12-OS22			ricciocostruzionisrl@legalmail.it	0824-337930	0824-337930
RIZZO COSTRUZIONI SRL	Via Mantegna n. 1	Capaccio	SA	04258260654	OG1 -OG3 – OG6			rizzocostruzionisrl@pec.it	0828811027	0828811027
ROAD 95 & C. Srl US	Via Carlo Cipolla	Roma	RM	09194781002	NO	ART 90 DPR 207_2010		road95srl@arubapec.it	06204300 70	06204491 76
ROAD HOUSE SRL	Viale Antonio Gramsci, 17/B	Napoli	NA	7675641216	OG1-OG3- OG6-OG10-OG13 -OS6-OS33			info@pec.roadhousesrl.com	0823-654851	0823-883756
ROMANO COSTRUZIONI SRL	Viale dei Tigli, 7	Casalnuovo di Napoli	NA	7722271215	OG1- OG3- OG6-OG11			romano-costruzioni@arubapec.it	081-8423677	081-8423677
RUSSO COSTRUZIONI SAS	Via Staibano, 3	Salerno	SA	2466460652	OG1- OG2-OG3-OG6-OG8-OG11-OS6-0S32			russocostruzionisas@pec.it	089-252355	089-2582461
SAP SRL	Via di Rocca Cencia,315	Roma	RM	11227901003	OG1-OG3- OS1O-OS21			sapsrlus@arubapec.it	06877522 23	06944430 27
SCERMINO COSTRUZIONI SRL	Via Fieravecchia, 36	Salerno	SA	4004920650	OG1-OG3- OG6-OS21			scerminocostruzionisrl@pec.it	089-239443	089-239443
SCERMINO GEOM. ANTONIO	Via Largo Plebiscito, 6	Salerno	SA	00273890657	OG1- OG3- OG6-OG11			impresascerminoantonio@pec.it	089-233591	089-233591

IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV	C_FIS/P_IVA	CATEGORIE SOA	ART 90 DPR 207_2010	EMAIL	PEC	TEL	FAX
SETTEMME 2 SRL	Vico Giuglianiello,79	Giugliano in Campania	NA	04144441211	OG1- OG11			settemme@legalmail.it	O818948983	O818948983
SITE IMPIANTI SRL	Via Ponte della Maddalena, 147	Napoli	NA	4449911215	OG10-OS30			siteimpiantisrl@pec.it	081-5535027	081-5535027
SOC. COOP. EDILCECERE	Via Scarfoglio,18/A	Quarto	NA	4079650638	OG1-OG3- OG6-OG8-			edilcecere@pec.it	081-8761605	081-0060765
SOGENA SRL	Via Spazzilli, 124	Giugliano in Campania	NA	1518491210	OG1- OG10-OG11-OS27-OS30			sogena@legalmail.it	081-5063022	081-3306538
SPAGNUOLO COSTRUZIONI SRL	Via Mazzini,90	Vietri sul Mare	SA	O394149O652	OG1 -OG3			spagnuolocostruzionisrl@cgn.legalmail.it	O8976114O	O8976114O
SSB PROJECT SRL	Viale della Costituzione Is.A/3 Centro Direzionale	Napoli	NA	3108520614	OG3 – OG6- OS24			ssbproject@pec.it	O81OO6O361	O81OO6O361
TECNOAMBIENTE SRL	Via Roma,101	Melito di Napoli	NA	3917161213	OG2- OG6-OG8-OG13 -OS24			tecnoambientesrl@arubapec.it	081.-7118003	081-1786075042
TECNOVA SRL	Via Giulio Cesare, 9	Somma Vesuviana	NA	3940861218	OG1-OG3-OG10			tecnova-srl@pec.it	081-8993043	081-8988133
TETHYS SRL	Via Tina Modotti, 97	Roma	RM	5354751009	OG2- OS20-B-OS25			tethyssrl@postecert.it	06-5779095	06-57302092
TRE CEL SRL	Piazza Piemonte e Lombardo, 13	Marsala	TP	O2288O3O816	OG9			3cel.it@interfreepec.it	O923762182	O92376OO71
TU.GE.CO. COSTRUZIONI SRL	Via G. Gentile, 12	Afragola	NA	6787291217	OG1-OG3- OG6-OG11			tugecosrl@pec.it	335-6241749	081-8526040
TYCHE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Via Aquino n.22	Scafati	SA	O4885730657	OG1- OG2-OG3-OG6-OG10 -OG11-OS21-OS24			tychecoop@pec.it	081.8584402	081.8584402
VALDOTAINE COSTRUZIONI SRL	Via Salita Santa Croce, 35	San Mauro La Bruca	SA	1179260078	NO	ART 90 DPR 207_2010		vcs.srl@pec.it	0974-272106	0974-272106
VELLA SALVATORE	Via Firenze, 22	Casal di Principe	CE	1606120614	OG1- OG3- OG6-OG10-OG11-OS6-OS7-OS8-0S3			vella.salvatoe@arubapec.it	081-8925445	081-8925445
VERTULLO COSTRUZIONI SRL	Strada Provinciale Cervati, 43	PIAGGINE	SA	O4710820657	OG1- OG3- OG6-OG8 -OG10 -OG13-OS21-OS24			vertullocostruzionisrl@pec.it	0974-942036	0974-893111
ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI SAS DI ZARA UMBERTO & C.	Via A. De Gasperi, 7	Casapesenna	CE	3085870610	OG1- OG3- OG6-OG8-OG13			zeuracostruzioni@legalmail.it	081-8922361	081-8922361

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 13/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

SCAVI ABUSIVI - LOCALITA' LAVANGHE - COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA). DITTA IUZZOLINO PAOLO ED ALTRI - DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.RN°15/2005 E ART.19 L.R.N°1/2008, PER IL PERIODO RIFERITO AL DECRETO N.400/790 DEL 23/12/2015.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- √ che, con decreto n.400/790 del 23/12/2015 la ditta Iuzzolino Paolo (08/07/1935) è stata autorizzata alla commercializzazione del materiale di ulteriori (mc 350) proveniente dalla definitiva sistemazione dell'area escavata e che comunque rappresenta pericolo per la pubblica e privata incolumità giacente all'interno dell'area abusivamente escavata in località Lavanghe del Comune di San Gregorio Magno;
- √ che la ditta Iuzzolino Paolo ed Altri con sede in San Gregorio Magno alla località Lavanghe, ha svolto attività di recupero ambientale su un sito in località Lavanghe del Comune di San Gregorio Magno in virtù del decreto di autorizzazione n.13/722 del 20/01/2015;

CONSIDERATO

- √ che con parere reso dall'Avvocatura Regionale, a seguito di specifica richiesta del Settore Regionale Cave e Torbiere, PP/60-15-12/2011 prot.n.379241 del 12/05/2011 inerente l'obbligatorietà del pagamento dei contributi dovuti per l'esercizio di attività estrattiva, si è stabilito che tale obbligatorietà sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;
- √ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile sono state determinate per il biennio 2014-2015 le tariffe dei diritti di escavazione sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005 e art.19 L.R.n°1/2008,.;
- √ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT;
- √ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
- √ che il tutto è così sintetizzato:

mc determinati	Tariffa art.17 L.R.n.15/2005	Importo da pagare	tariffa art.19 L.R.n.1/2008	Importo da pagare
350	0,10	€ 35,00	0,833	291,55

VISTA

la L.R.n.54/85;
la L.R.n.17/95;
la L.R.n.15/05;
la L.R.n.1/08;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 13/01/2016 prot.n. 08;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 13/01/2016 prot.n. 07;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.15 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- **il volume di materiale da commercializzare dalla Ditta Iuzzolino Paolo è di $m^3$350**;

- **che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €.35,00(trentacinque/00)** (ai sensi dell'art.17 della L.R.15/005) e, a **€.291,55(duecentonovantuno/55) (ai sensi dell'art.19 della L. R.n.1/2008;**

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L. Rn°15/200 5) e codice tariffa **1548** (contributo ai sensi art.19 L. R.n°1/2008) e che c opia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questo Settore.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:
- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di San Gregorio Magno, per la notifica alla ditta Iuzzolino Paolo residente alla località Lavanghe;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi agli Organi giurisdizionali, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 13/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

SCAVI ABUSIVI - LOCALITA' LAVANGHE - COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA). DITTA IUZZOLINO PAOLO ED ALTRI - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA) PER IL PERIODO RIFERITO AL DECRETO N.400/790 DEL 23/12/2015.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- √ che, con decreto n.400/790 del 23/12/2015 la ditta Iuzzolino Paolo (08/07/1935) è stata autorizzata alla commercializzazione del materiale di ulteriori (mc 350) proveniente dalla definitiva sistemazione dell'area escavata e che comunque rappresenta pericolo per la pubblica e privata incolumità giacente all'interno dell'area abusivamente escavata in località Lavanghe del Comune di San Gregorio Magno;
- √ che la ditta Iuzzolino Paolo ed Altri con sede in San Gregorio Magno alla località Lavanghe, ha svolto attività di recupero ambientale su un sito in località Lavanghe del Comune di San Gregorio Magno in virtù del decreto di autorizzazione n.13/722 del 20/01/2015;

CONSIDERATO

- √ che con parere reso dall'Avvocatura Regionale, a seguito di specifica richiesta del Settore Regionale Cave e Torbiere, PP/60-15-12/2011 prot.n.379241 del 12/05/2011 inerente l'obbligatorietà del pagamento dei contributi dovuti per l'esercizio di attività estrattiva, si è stabilito che tale obbligatorietà sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;
- √ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile sono state determinate per il biennio 2014-2015 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- √ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT;
- √ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
- √ che il tutto è così sintetizzato: **mc 350 X 0,185 = €.64,75**

VISTA

la L.R.n.54/85;
la L.R.n.17/95;
la L.R.n.15/05;
la L.R.n.1/08;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 13/01/2016. prot.n.14 ;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 13/01/2016 prot.n. 13;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.15 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

1. **il volume di materiale da commercializzare dalla Ditta Iuzzolino Paolo è di $m^3$350**;
2. **la somma da versare dalla Ditta al Comune di San Gregorio Magno**, **è pari a €64,75 (sessantaquattro/75),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:
- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

in forma cartacea:
- in quadruplice copia al Comune di San Gregorio Magno, per la notifica alla ditta Iuzzolino Paolo residente alla località Lavanghe e per gli adempimenti di interesse e competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 15/12/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 341/2015 - D.D. N. 37/2015 E D.D. N. 39/2015 D.D. N. 43/2015 - APPROVAZIONE ELENCHI DEFINITIVI DI CUI AL D.M. 16 MARZO 2015. PROGRAMMA DI RECUPERO IMMOBILI E ALLOGGI ERP.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
b. che il Programma è finalizzato al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico, statico e del miglioramento sismico degli immobili;
c. che con decreto ministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
d. che il Programma è articolato in due linee di intervento, la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi , delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
e. che con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
f. che con la stessa DGR 341/2015 si è preso atto che le risorse ripartite dal suindicato decreto interministeriale ammontano per la Regione Campania ad euro 4.347.512,71 per gli interventi di cui alla lettera a) ad euro 45.853.930,37 per gli interventi di cui alla lettera b) e saranno trasferite dal MIT secondo una programmazione finanziaria 2014-2024 come si evince dall'allegato "A" alla succitata Delibera di Giunta Regionale;
g. che con la suindicata D.G.R. n.341/2015 è stato dato mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di emanare il relativo Avviso pubblico per l'attuazione del programma stesso;
h. che con D.D. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. 39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell'Avviso pubblico e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia; a) e b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015
i. che in attuazione della DGR 341/2015 la ripartizione delle risorse per provincie deve tener conto del rapporto tra il numero degli abitanti dei comuni ad alta tensione abitativa per provincia rispetto al numero degli abitanti ad alta tensione abitativa della regione Campania;
j. che ai sensi del D.D. 37 del 31.07.2015 , sono pervenute n. 73 proposte progettuali presentate dai Comuni e n. 63 presentate dagli IACP;

CONSIDERATO altresì:

a. che con il D.D. 43 del 29.09.2015 sono stati approvati gli Elenchi Provvisori:
   a.1 relativamente agli interventi della linea "A" l'elenco risultante dalla valutazione delle proposte ammissibili e finanziabili con annotazione delle riserve da acquisire dai soggetti proponenti (allegato A);

a.2 relativamente agli interventi della linea "B":
- a 2.1 l'elenco risultante dalla valutazione delle proposte ammissibili e finanziabili con annotazione delle riserve (allegato B1);
- a.2.2 l'elenco risultante dalla valutazione delle proposte ammissibili ma non finanziabili (allegato B2);
- a.2.3 l'elenco delle proposte per le quali si avvierà, con separata comunicazione ex art.7 della l.n.241/1990, il procedimento finalizzato alla eventuale esclusione (allegato C);

b. che le motivazioni di ammissione con riserva sono state comunicate singolarmente ai soggetti proponenti secondo le modalità di cui al succitato D.D. n. 43/2015;
c. che le comunicazioni, ex art.10 bis della L.241/1990, finalizzate alla eventuale esclusione, sono state trasmesse secondo le modalità di legge;
d. che sono pervenute:
   - d.1 nei termini n.5 richieste di integrazione relative alle proposte ammesse con riserva di cui agli allegati B1) e B2);
   - d.2 n.5 istanze di controdeduzioni relative alle proposte di eventuali esclusione di cui all'allegato C);
e. che all'esito dell'istruttoria eseguita:
   - e.1 sono state accolte le motivazioni ed eliminate le condizioni di riserva delle n.5 proposte di cui agli allegati B1) e B2) del citato D.D. 43/2015;
   - e.2 sono state accolte n.2 delle n.5 controdeduzioni presentate relative all'allegato C) del citato D.D. 43/2015 ;
f. che occorre approvare gli Elenchi Definitivi relativi al Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERPdi proprietà dei Comuni e degli ex IACP anche alla luce dell'istruttoria eseguita di cui al precedente punto e.;

RITENUTO:
a. di approvare relativamente agli interventi della linea "A" l'elenco risultante dalla valutazione delle proposte ammissibili e finanziabili, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
b. di approvare relativamente agli interventi della linea "B":
   - b.1 l'elenco risultante dalla valutazione delle proposte ammissibili e finanziabili, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B1);
   - b.2 l'elenco risultante dalla valutazione delle proposte ammissibili ma non finanziabili, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B2);
   - b.3 l'elenco delle proposte per le quali si completera', con separata comunicazione ex art.10 bis della L.241/90, il procedimento di esclusione (Allegato C);
c. di dover stabilire altresì che, al fine di provvedere all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art.4 comma 4 del summenzionato DM. del 16 marzo 2015, il presente provvedimento, unitamente agli allegati A), B1) e B2), venga trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Direzione Generale per la condizione abitativa ai fini della ammissione a finanziamento ed assegnazione alle Regioni delle risorse economiche stabilite;
d. di dover precisare che gli interventi da realizzare in attuazione dell'Avviso di cui al presente provvedimento troveranno copertura finanziaria con le risorse ripartite dal decreto interministeriale del 16 marzo 2015 che assegna alla Regione Campania gli importi di euro 4.347.512,71 euro per gli interventi di cui alla lettera a) ed euro 45.853.930,37 per gli interventi di cui alla lettera b);

VISTO:
a. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante "*misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015"*.

b. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante *"Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica"*.
c. la D.G.R. n.341 del 29.07.2015;
d. il D.D. 37 del 31.07.2015 e D.D. 39 del 04.08.2015, della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
e. il D.D. 43 del 29.09.2015 della Direzione Generale per il Governo del Territorio;

alla stregua dell'istruttoria del funzionario titolare di p.o. Luciano Colantuono nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente della U.O.D.5 Dr. Giulio Mastracchio nella qualità di responsabile del procedimento

D E C R E T A

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare relativamente agli interventi della linea "a" l'elenco definitivo risultante dalla valutazione delle proposte ammissibili e finanziabili, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
2. di approvare relativamente agli interventi della linea "b":
   2.1. l'elenco definitivo risultante dalla valutazione delle proposte ammissibili e finanziabili, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B1);
   2.2. l'elenco definitivo risultante dalla valutazione delle proposte ammissibili ma non finanziabili, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B2);
   2.3. l'elenco delle proposte per le quali si completera', con separata comunicazione ex art.10 bis della L.241/90, il procedimento di esclusione (Allegato C);
3. di dover stabilire, altresì che, al fine di provvedere all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art.4 comma 4 del summenzionato DM. del 16 marzo 2015, il presente provvedimento, unitamente agli allegati A), B1) e B2), venga trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Direzione Generale per la condizione abitativa ai fini della ammissione a finanziamento e assegnazione alle regioni delle risorse economiche stabilite;
4. di precisare che gli interventi da realizzare in attuazione dell'Avviso di cui al presente provvedimento troveranno copertura finanziaria con le risorse ripartite dal decreto interministeriale del 16 marzo 2015 che assegna alla Regione Campania gli importi di euro 4.347.512,71 euro per gli interventi di cui alla lettera a) ed euro 45.853.930,37 per gli interventi di cui alla lettera b);
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   5.1 all'Assessore all'Urbanistica per opportuna conoscenza;
   5.2 al Capo Dipartimento delle "Politiche Territoriali" per opportuna conoscenza;
   5.3 alla Direzione Generale 09 per il Governo del Territorio, U.O.D 05 – Politiche abitative - per i successivi adempimenti;
   5.4 al responsabile regionale per la Trasparenza dott.ssa Giovanna Paoloantonio;
   5.5 alla Segreteria di Giunta - Ufficio V per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale www.regione.campania.it;
   5.6 al MIT per quanto di competenza.

Pietro Angelino

ALLEGATO "A"

ELENCO DEFINITIVO PRIORITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI SULLA LINEA "A" RIEPILOGATI PER PROVINCIA E DISTINTI PER SOGGETTO PROPONENTE: COMUNI/IACP

Priorità	Soggetto Attuatore	PROV.	Localizzazione	n. alloggi ammessi a finanziamento	PUNTEGGIO	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
1	Comune di PADULI	BN	Via Centolanze	10	80,00	€ 149.087,17
					BENEVENTO Totale	€ 149.087,17
1	Comune di CAVA DE'TIRRENI	SA	Via Carillo	2	60,00	€ 30.000,00
					SALERNO Totale	€ 30.000,00
					TOTALE COMPLESSIVO COMUNI	€ 179.087,17
1	IACP BENEVENTO	BN	Comune di Benevento Via Viviani	1	80,00	€ 14.925,08
					IACP BENEVENTO Totale	€ 14.925,08
1	IACP NAPOLI	NA	Comune di Napoli Via Ghisleri	1	35,00	€ 14.949,52
2	IACP NAPOLI	NA	Comune di Napoli Via Don Guanella	1	35,00	€ 14.949,52
3	IACP NAPOLI	NA	Comune di Napoli Via Labriaola	1	35,00	€ 14.949,52
4	IACP NAPOLI	NA	Comune di Napoli - Via F. Maria Briganti	1	35,00	€ 14.949,52
5	IACP NAPOLI	NA	Comune di Napoli Via Ghisleri	1	35,00	€ 14.949,52
6	IACP NAPOLI	NA	Comune di Napoli Via m. Polo	1	35,00	€ 14.949,52
7	IACP NAPOLI	NA	Comune di Napoli Via Divisione Siena	1	35,00	€ 14.949,52
8	IACP NAPOLI	NA	Comune di Napoli Via Ianfolla	1	35,00	€ 14.949,52
9	IACP NAPOLI	NA	Comune di Napoli Via Campegna	1	35,00	€ 14.918,61
10	IACP NAPOLI	NA	Comune di Napoli Via G. Rossetti	1	35,00	€ 14.918,61
11	IACP NAPOLI	NA	Comune di Napoli Via A. Crispo	1	35,00	€ 14.918,61
12	IACP NAPOLI	NA	Comune di Pozzuoli Via Cappuccini	1	35,00	€ 14.918,61
13	IACP NAPOLI	NA	Comune di Forio d'Ischia - Via Baiola	1	35,00	€ 14.918,61
14	IACP NAPOLI	NA	Comune di Nola - Strada Prov. Casamarciano	1	35,00	€ 14.949,52
15	IACP NAPOLI	NA	Comune di Pomigliano d'Arco Via Leopardi	1	35,00	€ 14.949,52
16	IACP NAPOLI	NA	Comune di Volla - Via Rossi	1	35,00	€ 14.949,52
17	IACP NAPOLI	NA	Comune di Casoria - Via Com.le S. Martino	1	35,00	€ 14.949,52
18	IACP NAPOLI	NA	Comune di Nola - Via Madonna delle Grazie	1	35,00	€ 14.949,52
19	IACP NAPOLI	NA	Comune di Mugnano di Napoli - Via Manzoni	1	35,00	€ 14.949,52
20	IACP NAPOLI	NA	Comune di Cardito - Viale Kennedy	1	35,00	€ 14.949,52
21	IACP NAPOLI	NA	Comune di Piano di Sorrento - Trav. Petrulo	1	35,00	€ 14.918,61
					IACP NAPOLI Totale	€ 313.754,46
					TOTALE COMPLESSIVO IACP	€ 328.679,54
					TOTALE GENERALE	€ 507.766,71

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B1"

ELENCO DEFINITIVO PRIORITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI SULLA LINEA "B"
RIEPILOGATI PER PROVINCIA E DISTINTI PER SOGGETTO PROPONENTE:COMUNI/IACP"

Priorità	Soggetto Attuatore	PROV.	Localizzazione	n. alloggi ammessi a finanziamento	PUNTEGGIO	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
1	Comune di AVELLINO	AV	Quartiere Quattrograna OVEST	32	61,00	€ 1.586.299,97
					AVELLINO Totale	€ 1.586.299,97
1	Comune di BENEVENTO	BN	Via Nuzzolo ed altre	29	45,00	€ 637.028,94
					BENEVENTO Totale	€ 637.028,94
1	Comune di MADDALONI	CE	Via de Chollett 8	20	43,00	€ 266.291,21
2	Comune di MADDALONI	CE	Via Vallone 49	20	43,00	€ 249.347,57
3	Comune di MADDALONI	CE	Via Starza Lunga 25 Fabb. A	19	43,00	€ 266.291,21
4	Comune di MADDALONI	CE	Via Starza Lunga 25 Fabb. B	19	43,00	€ 266.291,21
5	Comune di MADDALONI	CE	Via Starza Lunga 25 Fabb. C	19	43,00	€ 266.291,21
6	Comune di MADDALONI	CE	Via Starza Lunga 5	9	43,00	€ 249.347,57
7	Comune di VALLE DI MADDALONI	CE	Via Cusano Nuzzi	2	36,00	€ 99.988,50
8	Comune di CAPUA	CE	Rione Carlo S.Agata	32	30,00	€ 1.574.940,75
					CASERTA Totale	€ 3.238.789,23
1	Comune di GIUGLIANO di Napoli	NA	Via Casacelle	92	63,00	€ 4.550.000,00
2	Comune di AFRAGOLA	NA	Rione Salicelle Is. 28 e 29	42	53,00	€ 1.516.460,00
3	Comune di SANT'ANTIMO	NA	ex 219 ed. C Via solimene	97	45,00	€ 3.379.318,67
4	Comune di SANT'ANTIMO	NA	ex 219 ed. D Via solimene	90	45,00	€ 2.962.750,96
5	Comune di SANT'ANTIMO	NA	ex 219 ed. B Via solimene	85	45,00	€ 3.036.730,32
6	Comune di SANT'ANTIMO	NA	ex 219 ed. A Via solimene	84	45,00	€ 2.621.200,04
7	Comune di VILLARICCA	NA	Via Copernico ed altre	20	43,00	€ 648.801,92
8	Comune di MONTE DI PROCIDA	NA	Fraz. Cappella	98	42,44	€ 3.171.700,00
9	Comune di QUALIANO	NA	Via B. Croce	20	30,00	€ 979.465,12
10	Comune di BRUSCIANO	NA	Via De Curtis ed altre	181	7,00	€ 968.210,20
					NAPOLI Totale	€ 23.834.637,23
1	Comune di PONTECAGNANO FAIANO	SA	Via S. Pertini	48	63,00	€ 1.715.302,97
2	Comune di CAVA DE'TIRRENI	SA	Via Carillo	7	49,00	€ 350.000,00
3	Comune di BATTIPAGLIA	SA	Via Turco 6	10	46,02	€ 445.396,36
4	Comune di BARONISSI	SA	Via Bellini ed altre	66	43,00	€ 1.099.293,19
5	Comune di CAVA DE'TIRRENI	SA	Via L. Ferrara	31	43,00	€ 668.136,00
					SALERNO Totale	€ 4.278.128,52
					TOTALE COMPLESSIVO COMUNI	€ 33.574.883,89

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B1"

ELENCO DEFINITIVO PRIORITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI SULLA LINEA "B"

RIEPILOGATI PER PROVINCIA E DISTINTI PER SOGGETTO PROPONENTE:COMUNI/IACP"

1	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di Benevento** Via XXIV° Maggio	1	53,00	€	**25.612,64**
2	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di Torrecuso** Via Pazzano	1	53,00	€	**36.651,69**
3	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di Benevento -** Via D'Acquisto - Vitelli	2	50,00	€	**88.501,09**
4	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di Benevento -** Via Adelperga ed altre	14	43,00	€	**486.263,51**
					BENEVENTO Totale	€	**637.028,93**
1	**IACP CASERTA**	**CE**	**Comune di Caserta -** Via Borsellino	33	28,00	€	**1.638.789,22**
2	**IACP CASERTA**	**CE**	**Comune di Capua -** Loc. S. Angelo in Formis	32	28,00	€	**1.600.000,00**
					CASERTA Totale	€	**3.238.789,22**
1	**IACP NAPOLI**	**NA**	**Comune di Napoli** Via Rossetti	65	28,00	€	**964.148,93**
2	**IACP NAPOLI**	**NA**	**Comune di Napoli** Via Don Guanella	39	28,00	€	**998.362,82**
3	**IACP NAPOLI**	**NA**	**Comune di Napoli -** C.so S.Giovanni a Teduccio	30	28,00	€	**999.432,05**
4	**IACP NAPOLI**	**NA**	**Comune di Gragnano** Via Lamma 6 Is.A	19	28,00	€	**651.076,42**
5	**IACP NAPOLI**	**NA**	**Comune di Gragnano** Via Lamma 6 Is. B	16	28,00	€	**512.079,62**
					NAPOLI Totale	€	**4.125.099,84**
1	**IACP SALERNO**	**SA**	**Comune di Salerno -** Via Schiavone	67	36,50	€	**2.428.274,00**
2	**IACP SALERNO**	**SA**	**Comune di Scafati -** Via Pertini - Via Trieste	48	36,50	€	**1.849.854,49**
					SALERNO Totale	€	**4.278.128,49**
					TOTALE COMPLESSIVO IACP	€	**12.279.046,48**
					TOTALE GENERALE	€	**45.853.930,37**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B2" - DEFINITIVO
ELENCO PRIORITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI MA NON FINANZIABILI SULLA LINEA "B"
RIEPILOGATI PER PROVINCIA E DISTINTI PER SOGGETTO PROPONENTE: COMUNI/IACP"

Priorità	Soggetto Attuatore	PROV.	Localizzazione	n. alloggi	PUNTEGGIO	IMPORTO
1	Comune di AVELLINO	AV	Quartiere Quattrograna OVEST	28	61,00	€ 1.413.700,03
2	Comune di AVELLINO	AV	Via Nicolodi ed altre	144	51,00	€ 2.277.110,70
3	Comune di AVELLINO	AV	Via Amatucci	66	49,00	€ 1.358.221,44
4	Comune di ARIANO IRPINO	AV	Via Viggiano	63	45,00	€ 3.113.365,00
5	Comune di ARIANO IRPINO	AV	Rione Martini	44	45,00	€ 2.127.652,65
6	Comune di OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	P.zza Demanio	22	45,00	€ 1.092.627,00
7	Comune di ARIANO IRPINO	AV	Borgo S. Domenico	18	45,00	€ 897.881,72
8	Comune di MONTEFREDANE	AV	Via Arcella ed altre	12	45,00	€ 598.361,16
9	Comune di ARIANO IRPINO	AV	Contrada Orneta	6	45,00	€ 298.145,46
10	Comune di MONTEFREDANE	AV	Via Fratte	5	45,00	€ 245.379,37
11	Comune di MONTEFREDANE	AV	Via Roma e Via Amabile	2	45,00	€ 98.672,68
12	Comune di MONTEFREDANE	AV	Via Amabile	2	45,00	€ 98.683,37
13	Comune di AVELLINO	AV	Quartiere Quattrograna EST	72	44,00	€ 1.346.150,18
14	Comune di AVELLINO	AV	Quartiere Quattrograna OVEST	42	44,00	€ 681.297,32
15	Comune di AVELLINO	AV	Rione Aversa	104	43,00	€ 2.561.000,00
16	Comune di AVELLINO	AV	Via F. Visconti	40	43,00	€ 1.390.000,00
17	Comune di AVELLINO	AV	Rione Mazzini	16	43,00	€ 450.000,00
18	Comune di MONTEFORTE IRPINO	AV	Via Garibaldi 109	11	43,00	€ 345.324,09
19	Comune di MONTEFORTE IRPINO	AV	Via Garibaldi 107	6	43,00	€ 270.627,46
20	Comune di CONTRADA	AV	Via Rinascita - Via Lavina	8	28,00	€ 444.787,09
					AVELLINO Totale	€ 21.108.986,72
1	Comune di BENEVENTO	BN	Via Nuzzolo ed altre	93	45,00	€ 2.061.438,61
2	Comune di FRAGNETO MONFORTE	BN	Via S.Donato ed altre	13	45,00	€ 649.528,00
3	Comune di PESCO SANNITA	BN	Via S. Nicola	12	40,00	€ 599.874,00
4	Comune di PADULI	BN	Via Benevento ed altre	13	38,00	€ 313.422,30
5	Comune di MONTESARCHIO	BN	Via Cappuccini	18	30,00	€ 746.138,64
6	Comune di MONTESARCHIO	BN	Via E. defilippo	24	28,00	€ 1.220.579,44
					BENEVENTO Totale	€ 5.590.980,99
1	Comune di CAPUA	CE	Rione Carlo S.Agata	24	30,00	€ 1.189.626,49

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B2" - DEFINITIVO
ELENCO PRIORITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI MA NON FINANZIABILI SULLA LINEA "B"
RIEPILOGATI PER PROVINCIA E DISTINTI PER SOGGETTO PROPONENTE: COMUNI/IACP"

CASERTA Totale € 1.189.626,49

1	**Comune di BRUSCIANO**	**NA**	**Via De Curtis ed altre**	11	7,00	€	**56.791,40**
2	**Comune di MELITO DI NAPOLI**	**NA**	**Via Ticino ed altre**	664	5,00	€	**1.133.089,58**
3	**Comune di CASALNUOVO**	**NA**	**Viale dei Pini**	316	5,00	€	**270.000,00**

NAPOLI Totale € 1.459.880,98

1	**Comune di CAVA DE'TIRRENI**	**SA**	**Via L. Ferrara**	19	43,00	€	**392.668,76**
2	**Comune di CAVA DE'TIRRENI**	**SA**	**Via E. Di Marino - Via Grimaldi**	35	43,00	€	**583.264,46**
3	**Comune di PELLEZZANO**	**SA**	**Ex Area Prefabbricati Capriglia - Coperchia**	24	43,00	€	**770.000,00**
4	**Comune di BATTIPAGLIA**	**SA**	**Via Leopardi 67**	3	41,02	€	**41.954,40**
5	**Comune di PAGANI**	**SA**	**Via Filettine**	77	37,00	€	**1.482.158,37**
6	**Comune di MERCATO SAN SEVERINO**	**SA**	**Via Macello ed altre**	48	30,00	€	**2.348.160,42**
7	**Comune di NOCERA SUPERIORE**	**SA**	**Via Russo e Via della Libertà**	115	23,00	€	**3.085.364,60**
8	**Comune di SALERNO**	**SA**	**Via A. Capone**	44	7,00	€	**855.906,26**
9	**Comune di GIFFONI VALLE PIANA**	**SA**	**Fraz. S. Caterina**	18	5,00	€	**637.724,36**
10	**Comune di SALERNO**	**SA**	**Vicolo delle Fornelle e P.zza D'Aiello**	17	5,00	€	**333.331,22**
11	**Comune di SALERNO**	**SA**	**Via Irno**	14	5,00	€	**185.541,45**
12	**Comune di SALERNO**	**SA**	**P.zza D'Aiello**	11	5,00	€	**173.311,71**
13	**Comune di SALERNO**	**SA**	**Via S. D'Acquisto**	2	2,00	€	**15.490,86**

SALERNO Totale € 10.904.876,87

TOTALE COMPLESSIVO COMUNI € 40.254.352,05

1	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di Benevento** Via Adelperga ed altre	163	43,00	€	**5.840.076,64**
2	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di Montesarchio** Via Pontecani-Quarantiello	30	43,00	€	**1.399.791,93**
3	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di Castelpoto** Via Togliatti	20	43,00	€	**832.021,03**
4	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di S.Leucio del Sannio** Via Pietrizolli	19	43,00	€	**666.614,91**
5	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di Paduli** Trav. Rocco Ranaldo - Via Ariella	16	43,00	€	**642.347,84**
6	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di Fragneto Monforte** S. Angelo	15	43,00	€	**567.169,66**
7	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di Pietrelcina** Via Gregarie - S. Giuseppe	14	43,00	€	**471.360,56**
8	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di S.Nicola Manfredi** Via Ischetti - Pontariello	14	43,00	€	**501.364,92**
9	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di S.Angelo a Cupolo -** Via Regina Elena - Via Panoramica	14	43,00	€	**583.138,52**
10	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di Apollosa -** Via Case Sparse	11	43,00	€	**450.855,75**
11	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di Foglianise -** Via Prato - Via Consortile V.	10	43,00	€	**374.304,26**
12	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di Pesco Sannita -** Via Cavoto	10	43,00	€	**435.962,72**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B2" - DEFINITIVO

ELENCO PRIORITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI MA NON FINANZIABILI SULLA LINEA "B"

RIEPILOGATI PER PROVINCIA E DISTINTI PER SOGGETTO PROPONENTE: COMUNI/IACP"

13	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di Torrecuso -** Via Pazzano	9	43,00	**€**	**419.470,89**
14	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di Benevento -** Via Labruzzi ed altre	14	38,00	**€**	**77.047,60**
15	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di Benevento** Via Matarazzo - Iadanza	2	38,00	**€**	**16.942,29**
16	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di Castelpoto** Via Togliatti	1	38,00	**€**	**8.163,83**
17	**IACP BENEVENTO**	**BN**	**Comune di Benevento** Via Ciletti - Via Navarra	48	17,00	**€**	**311.517,40**
						€	**13.598.150,75**
1	**IACP CASERTA**	**CE**	**Comune di S. Maria Capua Vetere -** Via L. da Vinci	84	28,00	**€**	**4.200.000,00**
2	**IACP CASERTA**	**CE**	**Comune di Caserta -** Via Borsellino	67	28,00	**€**	**3.361.210,78**
3	**IACP CASERTA**	**CE**	**Comune di S. Nicola la Strada -** Via Patturelli	32	28,00	**€**	**1.600.000,00**
4	**IACP CASERTA**	**CE**	**Comune di Maddaloni -** Via Orazio De Carlucci	28	28,00	**€**	**1.400.000,00**
5	**IACP CASERTA**	**CE**	**Comune di S. Prisco -** Via Europa	6	28,00	**€**	**300.000,00**
						€	**10.861.210,78**
1	**IACP SALERNO**	**SA**	**Comune di Salerno -** Via Schiavone	68	36,50	**€**	**2.486.170,07**
2	**IACP SALERNO**	**SA**	**Comune di Nocera Inferiore -** Via Filangieri	52	36,50	**€**	**2.400.599,16**
3	**IACP SALERNO**	**SA**	**Comune di Angri -** Via L. Da Vinci	48	36,50	**€**	**1.710.593,33**
4	**IACP SALERNO**	**SA**	**Comune di Nocera Inferiore -** Via Borsellino	46	36,50	**€**	**2.090.450,67**
5	**IACP SALERNO**	**SA**	**Comune di Pontecagnano -** Via Conforti	44	36,50	**€**	**1.870.805,61**
6	**IACP SALERNO**	**SA**	**Comune di Salerno -** Via Angrisani	36	36,50	**€**	**1.495.672,22**
7	**IACP SALERNO**	**SA**	**Comune di Salerno -** Via Liberti	75	36,00	**€**	**3.536.114,63**
					SALERNO Totale	**€**	**15.590.405,69**
					TOTALE COMPLESSIVO IACP	**€**	**40.049.767,22**
					TOTALE GENERALE	**€**	**80.304.119,27**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "C" - DEFINITIVO -
ELENCO PRIORITA' DEGLI INTERVENTI SULLA LINEA "B" ESCLUSI
RIEPILOGATI PER PROVINCIA E DISTINTI PER SOGGETTO PROPONENTE:COMUNI/IACP"

Priorità	Soggetto Attuatore	PROV.	Localizzazione	n. alloggi	PUNTEGGIO	IMPORTO	NOTE
1	Comune di ATRIPALDA	AV	Quartiere Albanite	9	0,00	€ 450.000,00	ESCLUSO ai sensi dell'art.5 dell'Avviso per mancanza della documentazione di cui al punti 1, 3 e 4 dello stesso
					AVELLINO Totale	€ 450.000,00	
1	Comune di CASERTA	CE	0	134	0,00	€ 6.700.000,00	ESCLUSO ai sensi dell'art.5 dell'Avviso per mancanza della documentazione di cui al punti 1, 2, 3 e 4 dello stesso
					CASERTA Totale	€ 6.700.000,00	
1	Comune di CAIVANO	NA	Parco Verde e Via S. Giacomo	756	0,00	€ 43.779.611,40	ESCLUSO ai sensi dell'art.12 dell'Avviso per mancanza della dichiarazione "che negli alloggi oggetto degli interventi non sono presenti occupanti senza titolo".)
2	Comune di NAPOLI - UNESCO	NA	Salita Miradois	25	0,00	€ 1.250.000,00	ESCLUSO ai sensi dell'art.12 dell'Avviso per mancanza della dichiarazione "che negli alloggi oggetto degli interventi non sono presenti occupanti senza titolo".)
3	Comune di NAPOLI	NA	Municipalità n. 3, 4 e 7	2022	0,00	€ 6.779.673,50	ESCLUSO ai sensi dell'art.12 dell'Avviso per mancanza della dichiarazione "che negli alloggi oggetto degli interventi non sono presenti occupanti senza titolo".)
4	Comune di NAPOLI	NA	Municipalità n. 6	1686	0,00	€ 6.661.994,49	ESCLUSO ai sensi dell'art.12 dell'Avviso per mancanza della dichiarazione "che negli alloggi oggetto degli interventi non sono presenti occupanti senza titolo".)
5	Comune di NAPOLI	NA	Municipalità n. 8 e 9	1649	0,00	€ 7.146.466,42	ESCLUSO ai sensi dell'art.12 dell'Avviso per mancanza della dichiarazione "che negli alloggi oggetto degli interventi non sono presenti occupanti senza titolo".)
6	Comune di NAPOLI	NA	Patrimonio Fuori Comune (Brusciano, Casalnuono, Giugliano, Pomigliano, S.Anastasia, Somma Vesuviana, Volla)	590	0,00	€ 2.873.072,65	ESCLUSO ai sensi dell'art.12 dell'Avviso per mancanza della dichiarazione "che negli alloggi oggetto degli interventi non sono presenti occupanti senza titolo".)
					NAPOLI Totale	€ 68.490.818,46	
					TOTALE COMPLESSIVO COMUNI	€ 75.640.818,46	
1	IACP SALERNO	SA	Comune di Bellizzi - Via Caserta	38	0,00	€ 1.536.335,45	ESCLUSO ai sensi dell'art.12 dell'Avviso in qaunto nella domanda si dichiara che negli alloggi oggetto degli interventi sono presenti occupanti senza titolo.
2	IACP SALERNO	SA	Comune di Battipaglia - Via Etruria e Via Federico II°	85	0,00	€ 2.747.260,84	ESCLUSO ai sensi dell'art.12 dell'Avviso in qaunto nella domanda si dichiara che negli alloggi oggetto degli interventi sono presenti occupanti senza titolo.
					SALERNO Totale	€ 4.283.596,29	
					TOTALE COMPLESSIVO IACP	€ 4.283.596,29	
					TOTALE GENERALE	€ 79.924.414,75	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 65 del 18/12/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 6 - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA - APPROVAZIONE "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA A VALERE SUGLI OBIETTIVI OPERATIVI 6.1 E 6.2 DEL PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - PROGRAMMA JESSICA CAMPANIA".

IL DIRETTORE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 ha approvato ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 e con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato una ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;

b. che la Giunta Regionale ha preso atto: (i) con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (ii) con Delibera n. 166 del 04 aprile 2012, della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (iii) con Delibera n. 521 del 28 settembre 2012, della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013; (iv) con Delibera n. 226 del 19 luglio 2013, della Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;

c. che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, attraverso l'Obiettivo Specifico 6.a "*Rigenerazione urbana e qualità della vita*", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, mediante la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della regione Campania;

d. che l'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, nell'ambito dell'Obiettivo operativo 6.1 *"Città medie*", prevede la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle Città medie;

e. che con DGR n. 26 del 11 gennaio 2008 la Regione Campania ha approvato il Piano Finanziario per Obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013;

f. che le ulteriori Città medie destinatarie di interventi da realizzare a valere sulla dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 non destinata al finanziamento del Programma PIU Europa, sono state individuate dalla DGR 1026/2009 secondo la metodologia di cui ai criteri stabiliti dalla DGR 1558/2008;

g. che l'attuazione dell'Iniziativa JESSICA trova disciplina nelle fonti comunitarie che dettano disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, in particolare nel Regolamento CE n. 1083/2006 dell'11/7/06 del Consiglio, il Regolamento CE n. 1828/2006 dell'8/12/2006 della Commissione, la nota COCOF 10-0014-05-EN dell'8/02/2012 e la Decisione C(2015) n. 2771 del 30/04/2015 sull'approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;

h. che la Commissione europea, con nota ARES 1247538 del 21/05/2013 ha dichiarato ammissibile la nuova versione del POR Campania FESR 2007/2013;

i. che con Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 27/5/2013 si è provveduto, tra le altre cose, ad approvare le iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania, ad indicare gli ambiti di intervento prioritari finalizzati all'individuazione delle iniziative di accelerazione della spesa e a demandare ai Responsabili di Obiettivo operativo le proposte di finanziamento in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria dei singoli Obiettivi operativi;

CONSIDERATO

a. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1558/2008 la Regione Campania ha approvato la "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" che tra l'altro individua la metodologia adottata per l'individuazione delle Città medie;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1026 del 28 maggio 2009, la Regione Campania ha deliberato di attivare gli interventi di riqualificazione urbana finanziati con le ulteriori risorse dell'Obiettivo operativo 6.1;

c. che con Delibera di Giunta Regionale n. 181 del 1 marzo 2010 è stato istituito il "Fondo Jessica Campania" con la somma complessiva di almeno € 100.000.000,00 (Euro centomilioni/00), con risorse a valere sull'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Specifico 6.a, Obiettivo operativo 6.1 "*Città medie"*;

d. che in data 01/03/2010 la Regione Campania e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno sottoscritto l'Accordo di finanziamento relativo all'attuazione dell'iniziativa comunitaria Jessica e che lo stesso è stato modificato il 25/11/2013;

e. che le sopra citate Delibere di Giunta Regionale n. 1026/2009 e 181/2010, confermando quanto già disposto con DGR n. 282/2008 e DGR n. 1558/2008, hanno dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 di procedere con l'approvazione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali all'attuazione dell'iniziativa Jessica, in conformità ai criteri di selezione approvati nel citato Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/13;

f. che con Decreto Dirigenziale n. 529 del 22/12/2009 si è proceduto all'impegno dei fondi destinati alla realizzazione degli interventi di riqualificazione urbana finanziati con le ulteriori risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 non destinate al finanziamento del Programma PIU Europa;

g. che con Decreto Dirigenziale n. 623 del 29/12/2010 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione dell'importo di € 10.000.000,00 a titolo di prima tranche per la costituzione del "Fondo Jessica Campania";

h. che con Decreto Dirigenziale AGC 16 n. 15 del 07/02/2012 e il successivo Decreto Dirigenziale AGC 09 n. 41 del 29/02/2012 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione del restante importo di € 90.000.000,00 per la costituzione del "Fondo Jessica Campania;

i. che con Decreto Dirigenziale 516/2015 è stato nominato il Consiglio per gli Investimenti;

j. che la BEI ha selezionato ICCREA Banca Impresa Spa e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa come gestori degli FSU;

k. che in data in data 20/12/2012 è stato siglato l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa e che in data 21/12/2012 è stato siglato l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa;

l. che in data 28 Giugno 2013 il Comitato per gli Investimenti ha approvato l'ampliamento della "Strategia d'investimento" relativa all'attuazione dell'Iniziativa Jessica Campania.

m. che con DGR n. 477 del 31/10/2013 la Regione Campania ha ratificato l'ampliamento della "Strategia d'Investimento" relativa all'attuazione dell'Iniziativa Jessica Campania sulla base delle esigenze di riprogrammazione delle risorse dell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013;

n. che l'ampliamento della Strategia d'Investimento, approvato con DGR n. 477 del 31/10/2013 prevede la possibilità di candidare al finanziamento Jessica: (i) progetti di riqualificazione urbana inseriti nell'ambito dei PIU Europa, volti alla riqualificazione di 19 Città medie in Campania individuate con DGR n. 282/08; (ii) progetti di riqualificazione urbana, volta alla riqualificazione delle 21 Città medie non incluse nelle 19 del PIU Europa, identificate nella DGR 1026/2009; (iii) progetti di riqualificazione urbana che insistono sull'area del comune di Napoli; (iv) progetti promossi da altri soggetti individuati dall'Asse VI del PO FESR quali potenziali "soggetti beneficiari";

o. che è stato sottoscritto tra la Regione Campania e la BEI il Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra Regione Campania e la BEI il 25/10/2010;

p. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31/10/2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 si è proceduto alla designazione dei Responsabili di Obiettivo operativo del PO FESR 2007-2013;

r. che con DGR n. 292 del 15/05/2015 che prende atto del Piano d'azione condiviso da Regione Campania, Commissione europea e Presidenza del Consiglio dei Ministri per Jessica, si definiscono ulteriori azioni per il suo completamento con un più attivo coinvolgimento di BEI, tra cui l'assunzione da parte degli FSU di quote di rischio nei partenariati pubblico privati, operazioni già previste dalla vigente Strategia di Investimento;

s. che con la Decisione CE n. 2771 del 30/04/2015 viene sancito al paragrafo 3.6. Norme specifiche in materia di ammissibilità applicabili agli strumenti di ingegneria finanziaria di cui all'articolo 44 del regolamento generale, l'attuazione dell'attività di investimento da parte del destinatario finale può proseguire oltre il 31 dicembre 2015;

t. che nella seduta del 15/11/2015 il Comitato per gli Investimenti fondo Jessica Campania ha dato mandato al Responsabile Obiettivo Operativo di riaprire i termini della procedura a sportello.

RITENUTO

a. di dover approvare, per dare attuazione a quanto stabilito dalla citata DGR n. 477 del 31/10/2013, la Manifestazione di Interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione

urbana a valere sugli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma Jessica Campania (Allegato 1) e i relativi allegati:

- Allegato A: Ambiti territoriali ammessi;
- Allegato B: Scheda di sintesi della proposta
- Allegato C: Dichiarazione attestante il livello di progettazione;

b. di dover stabilire che le proposte progettuali dovranno pervenire secondo le modalità e corredati dai documenti indicati nella citata Manifestazione d'Interesse, il cui testo e i relativi allegati sono acclusi al presente provvedimento, entro la data del 29 febbraio 2016, ore 13.00;

c. di dover nominare il Responsabile del Procedimento relativo alla "Manifestazione d'interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma Jessica Campania", nella persona del geom. Gennaro Napolano, funzionario della Regione Campania;

d. di dover confermare, per le attività di verifica di coerenza delle proposte progettuali, la Commissione già nominata con DD n. 48 del 09/01/2014;

e. di dover precisare che la Manifestazione di Interesse di cui al presente provvedimento trova copertura finanziaria sulla disponibilità residua delle risorse in dotazione al "Fondo Jessica Campania";

f. di dover precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui all'art. 26 c.1 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a. il Reg. (CE) n. 1083/06;
b. il Reg. (CE) n. 1828/06;
c. la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
d. la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007;
e. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008;
f. la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008;
g. la DGR n. 879 del 16 maggio 2008;
h. la DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008;
i. la DGR n. 1026 del 28 maggio 2009;
j. i criteri di selezione del POR FESR 2007/2013, approvati in Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009;
k. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
l. la DGR n. 1715 del 20 novembre 2009;
m. il DD n. 529 del 22 dicembre 2009;
n. la DGR n. 181 del 1 marzo 2010;
o. l'Accordo di finanziamento del 25 marzo 2010 tra la Regione Campania e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria Jessica;
p. il DD n. 623 del 29 dicembre 2010;l DD n. 15 del 07 febbraio 2012;
q. la nota COCOF 10-0014-05-EN del 08 febbraio 2012
r. il DD n.41 del 29 febbraio 2012;
s. il DD n. 50 del 19 marzo 2012;

t. la Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
u. la "Call for Expression of Interest VP - 1056 - Jessica holding Fund for Campania selection of Urban Development Funds" della BEI, del 07 luglio 2012;
v. la Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 di approvazione di un'ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
w. la DGR n. 521 del 28 settembre 2012;
x. l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa del 20 dicembre 2012;
y. l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa del 21 dicembre 2012;
z. D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
aa. il DD n. 158 del 10 maggio 2013;
bb. il DD n. 3 del 10 maggio 2013.la nota ARES 1247538 del 21 maggio 2013
cc. la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
dd. la DGR n. 226 del 19 luglio 2013;
ee. Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 25 novembre 2013;
ff. DGR n. 477 del 31 ottobre 2013;
gg. DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013;
hh. DPGR n. 438 del 15 novembre 2013;
ii. Decisione C(2015) n. 2771 del 30 aprile 2015 Approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;
jj. DGR n. 292 del 15/05/2015;
kk. Il DD n. 516 del 11/11/2015;
ll. Il Verbale della seduta del "Comitato per gli Investimenti del Fondo Jessica Campania" del 15/11/2015.

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del POR FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato

1) di approvare la Manifestazione di Interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sull'Obiettivo operativo 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 – Programma Jessica Campania (Allegato 1) e i relativi allegati:

   - Allegato A: Ambiti Territoriali Ammessi;
   - Allegato B: Scheda di sintesi della proposta;
   - Allegato C: Dichiarazione attestante il livello di progettazione;

2) di stabilire che le proposte progettuali dovranno pervenire secondo le modalità e corredati dai documenti indicati nella citata Manifestazione d'Interesse, il cui testo e i relativi allegati sono acclusi al presente provvedimento, entro la data del 29 febbraio 2016, ore 13.00;

3) di nominare il Responsabile del Procedimento relativo alla "Manifestazione d'interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma Jessica Campania", nella persona del geom. Gennaro Napolano, funzionario della Regione Campania;

4) di confermare, per le attività di verifica di coerenza delle proposte progettuali, la Commissione già nominata con DD n. 48 del 09/01/2014;

5) di stabilire che la Manifestazione di Interesse di cui al presente provvedimento trova copertura finanziaria sulla disponibilità residue delle risorse in dotazione al "Fondo Jessica Campania";

6) di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui all'art. 26 c.1 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

7) di trasmettere il presente atto:
   6.1 al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria,
   6.2 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
   6.3 All'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio,
   6.4 Al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013,
   6.5 alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti),
   6.6 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione.

Il Direttore
ing. Pietro Angelino

Allegato 1

PO FESR CAMPANIA 2007/2013
ASSE VI "Sviluppo urbano e qualità della vita"

Allegato 1 al Decreto di approvazione della Manifestazione di Interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli Obiettivi Operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 Programma Jessica Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA A VALERE SUGLI OBIETTIVI OPERATIVI 6.1 e 6.2 DEL PO FESR CAMPANIA 2007/2013
PROGRAMMA JESSICA CAMPANIA

Premessa

La strategia regionale dell'Asse VI – "Sviluppo urbano e qualità della vita" del PO FESR Campania 2007/2013 è finalizzata a sviluppare il sistema policentrico delle Città attraverso l'implementazione di Piani Integrati di Sviluppo diretti ad aumentare la coesione sociale e a migliorare il livello di qualità della vita, della competitività e dell'attrattività dei sistemi urbani territoriali. In tale ottica la strategia dell'Asse VI "Sviluppo urbano e qualità della vita" prevede inoltre la realizzazione di interventi di sviluppo urbano, proposti da Operatori pubblici e privati, singoli e/o associati, volti a migliorarne le funzioni urbane superiori e ad assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie campane.

La DGR n. 181 del 1 marzo 2010 ha approvato l'istituzione del Fondo Jessica Campania a cui ha fatto seguito la sottoscrizione dell'*Accordo di Finanziamento*, in data 25 marzo 2010 e s.m.i., tra la Regione Campania e la BEI. Il Fondo è uno strumento di ingegneria finanziaria finalizzato a sostenere investimenti rimborsabili a favore di progetti inseriti in un Piano Integrato per lo Sviluppo Urbano Sostenibile.

Il Fondo Jessica Campania opera attraverso due Fondi di Sviluppo Urbano (FSU) selezionati dalla BEI:

- Banco di Napoli SpA – Equiter
- ICCREA BancaImpresa S.p.A. ("IBI") - Sinloc

I due FSU rappresentano i veicoli finanziari che mediante erogazione di prestiti, investono in progetti urbani generatori di entrate ed inclusi in piani di sviluppo urbano sostenibile.

La missione dell'Iniziativa Jessica è di finanziare, con *natura revolving* tipica degli strumenti di ingegneria finanziaria, operazioni di rigenerazione e riqualificazione urbana di natura pubblica e/o privata, promosse da partenariati pubblici/privati ed inserite in Piani Integrati per lo Sviluppo Urbano Sostenibile semplificando in tal modo l'accesso al credito a tassi competitivi con il mercato.

Il "Comitato per gli investimenti del Fondo Jessica Campania" ha ampliato la Strategia di Investimento relativa all'iniziativa Jessica Campania. Tale ampliamento, approvato con DGR n. 477 del 31.10.2013 prevede la possibilità di candidare al finanziamento JESSICA (oltre i progetti rientranti nel PIU EUROPA, attraverso la procedura negoziata già in essere) le "Altre città" e ulteriori progetti di riqualificazione urbana che insistono sull'area del comune di Napoli e proposti oltre che dalle amministrazioni comunali delle Città medie indicate nell'"Allegato A – Ambiti Territoriali Ammessi", anche da altri soggetti individuati dall'Asse VI del PO FESR quali potenziali "soggetti beneficiari".

Nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa attuate dalla Regione Campania con Delibera n. 148/2013 e, in evidenza del Piano di Azione adottato con DGR n. 292 del 15/05/2015 e della Decisione C(2015) n. 2771 del 30.4.2015 relativa all'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Coesione (2007-2013), con particolare riferimento alle disposizioni in merito alla gestione delle operazioni a valere sugli strumenti di ingegneria finanziaria e alle attività in prospettiva della programmazione 2014 – 2020, il Responsabile degli Obiettivi Operativi 6.1 e 6.2 intende procedere, con la presente procedura, alla sollecitazione e raccolta di candidature all'Iniziativa JESSICA Campania di ulteriori interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1 – Finalità dell'avviso e obiettivi degli interventi

La presente Manifestazione d'Interesse è diretta all'individuazione, mediante una procedura valutativa a sportello, di proposte progettuali di riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione urbana nei territori delle città di seguito precisate, coerenti con il PO FESR Asse VI "Sviluppo urbano e qualità della vita" e con piani e strumenti integrati di pianificazione urbana per la loro successiva sottoposizione alla valutazione di coerenza, da parte del ROO al PO FESR Campania 2007 – 2013 e alla verifica di ammissibilità al finanziamento Jessica da parte dei FSU selezionati nell'ambito dell'iniziativa.

Obiettivo degli interventi è quello di promuovere lo sviluppo urbano sostenibile mediante strategie per la valorizzazione del tessuto urbano, la riduzione del disagio abitativo, il miglioramento delle economie locali e l'integrazione sociale.

La Regione Campania ammetterà a beneficiare delle procedure previste dall'Iniziativa JESSICA Campania, attraverso il relativo "Fondo Jessica Campania", istituito con DGR 181/2010, gli interventi ritenuti coerenti con la strategia dell'Asse VI "Sviluppo urbano e qualità della vita" del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivi Operativi 6.1 e 6.2, che saranno attuati secondo le modalità stabilite nell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e la Regione Campania in data 25.10.2010 e s.m.i, in riferimento agli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione CE 2771/2015.

Articolo 2 - Soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali

Possono presentare proposte progettuali a valere sulla presente Manifestazione d'Interesse le Città medie campane individuate con la DGR 1026/2009 il cui elenco è dettagliato nell'"Allegato A – Ambiti Territoriali Ammessi" al presente avviso con l'esclusione delle Città medie che hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma PIU Europa di cui alla DGR 282/2008.

Possono, altresì, presentare iniziative progettuali a valere sulla presente Manifestazione d'Interesse altri soggetti indicati quali potenziali "soggetti beneficiari" come individuati dall'Asse VI del PO FESR Campania 2007-2013 Obiettivi Operativi 6.1 e 6.2 che candidano:

- iniziative di investimento in partenariati tra settore pubblico e privato
- e/o altri progetti pubblici o privati

da realizzare nei territori delle città di cui all'"Allegato A – Ambiti Territoriali Ammessi" della presente Manifestazione d'Interesse e che siano inclusi in piani integrati per lo sviluppo urbano sostenibile (nota COCOF 10-0014-04-EN) ovvero nell'ambito di programmi e iniziative di riqualificazione e rigenerazione urbana promossi dalle città medie. Tali iniziative dovranno essere coerenti con la normativa urbanistica vigente nel Comune oggetto dell'intervento o, in alternativa, dovranno essere corredate dalla documentazione prevista nel successivo Art 9, punto 8.

Articolo 3 - Ambito territoriale interessato

Gli interventi proposti dovranno essere realizzati nell'ambito del territorio delle Città medie della Campania di cui al sopracitato "Allegato A – Ambiti Territoriali Ammessi".

Articolo 4 – Risorse finanziarie

La Regione Campania ha destinato una dotazione finanziaria pari ad € 100.000.000,00 (Euro centomilioni/00) di risorse del PO FESR Campania 2007/2013, per la costituzione del "Fondo Jessica Campania".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le proposte progettuali che si candidano all'ottenimento del mutuo da parte dei Fondi di Sviluppo Urbano, devono avere un importo complessivo del valore dell'investimento non inferiore a € 3.000.000,00 (Euro tremilioni/00).

Articolo 5 - Procedura di individuazione ed attuazione degli interventi

Successivamente alla verifica di ammissibilità da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento secondo i criteri riportati al successivo articolo 7, paragrafo A) della presente Manifestazione d'Interesse, le proposte progettuali saranno sottoposte a due livelli di verifica:

1) un primo livello di verifica sarà una valutazione di coerenza con la programmazione regionale e con i criteri di selezione del PO FESR Campania 2007/ 2013, da parte del Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento;

2) un secondo livello di verifica sarà attivato a seguito della valutazione da parte della Regione Campania di un atto comprovante la coerenza con i requisiti previsti dal POR FESR Campania 2007-2013 Asse VI "Sviluppo urbano e qualità della vita" e Obiettivo Operativo di riferimento. Tale verifica consisterà in una valutazione di finanziabilità da parte dei Fondi di Sviluppo Urbano di cui alla premessa della presente Manifestazione d'Interesse attraverso la verifica della bancabilità e la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria del progetto, del rischio di credito, della tempistica di realizzazione dell'intervento, della conformità al POR Campania e alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ivi inclusa la normativa sui Fondi Strutturali, la normativa ambientale e la normativa in materia di contratti pubblici), della presenza (e/o tempi e modalità di conseguimento) di autorizzazioni, licenze, pareri necessari alla realizzazione del progetto.

I progetti che supereranno positivamente i livelli di verifica potranno essere finanziati attraverso il "Fondo Jessica Campania" in forma di erogazione di prestiti tramite i FSU.

Articolo 6 - Tipologia delle operazioni

Le linee d'intervento progettuali ammissibili sono le seguenti:

- riqualificazione ambientale, rigenerazione economica e sociale;
- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di Parchi urbani, Centri commerciali naturali, Laboratori artigianali, Aree espositive e per attività di aggregazione;
- potenziamento di sistemi di mobilità locale;
- sicurezza e diffusione della legalità.

Gli interventi previsti nelle proposte dovranno garantire la sostenibilità urbana, attraverso soluzioni tecnologiche avanzate in ordine allo smaltimento dei rifiuti, al contenimento dei consumi idrici ed energetici e delle emissioni in atmosfera, nonché all'utilizzo di materiali e tecniche ecocompatibili, al riuso dei materiali tradizionali dell'architettura storica ed all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Articolo 7 – Criteri di selezione

A) Ammissibilità delle proposte

Sulla base dei criteri di riferimento descritti nei Regolamenti comunitari, nel DPR 196/2008, nel PO FESR Campania 2007/2013 e nelle delibere attuative, verranno valutate le proposte progettuali presentate dai Soggetti, così come individuati all'articolo 2 del presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività di selezione saranno effettuate da un'apposita Commissione nominata dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento.

I requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali sono i seguenti:

- Presentazione della/delle proposta/e da parte dei soggetti di cui all'articolo 2.
- Localizzazione degli interventi di cui alla/alle proposta/e internamente agli ambiti territoriali di cui all'articolo 3.
- Livello di progettazione almeno preliminare.
- Presentazione della/e proposta facendo riferimento al modello conforme allegato al presente Avviso ("Allegato B – Scheda di sintesi della proposta").
- Il valore complessivo dell'investimento proposto non dovrà essere inferiore a € 3.000.000,00 (Euro tremilioni/00).
- Invio della/e proposta/e e della relativa documentazione completa (articolo 9) alla Regione Campania – Ob. op. 6.1 e 6.2 – PO FESR Campania 2007/2013 entro i termini e con le modalità stabiliti al successivo articolo 8 "Presentazione delle proposte".

Qualora nella fase relativa alla verifica di ammissibilità emerga l'esigenza di integrare la documentazione fornita dal proponente, il Responsabile del procedimento comunicherà tempestivamente il termine entro il quale le integrazioni richieste dovranno pervenire agli uffici regionali.

B) Selezione delle proposte candidabili all'Iniziativa Jessica *Campania"*

A seguito della verifica di ammissibilità, le proposte ammissibili accedono alle attività di selezione che saranno svolte in due fasi. La prima verifica sarà a cura del Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento e la seconda sarà a cura dei Fondi di sviluppo urbano di cui alla premessa della presente Manifestazione d'Interesse.

La verifica effettuata dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento sarà basata sui seguenti criteri.

Criteri verifica di coerenza da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento	
Coerenza con programmazione	Coerenza tra la strategia di sviluppo urbano prevista nell'ambito delle proposte con il quadro programmatico del DSR e con la strategia regionale individuata nel PO FESR Campania 2007/2013
	Coerenza con le priorità ed i criteri dell'Obiettivo Operativo di riferimento
	Coerenza con la Pianificazione Territoriale Regionale (PTR) e con le Linee guida dell'Assessorato all'Urbanistica e governo del territorio
	Conformità agli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali, al quadro dei vincoli territoriali ed ambientali
	Rilevanza degli interventi di pubblica utilità e capacità di impattare positivamente sulle caratteristiche ambientali e socio-economiche del tessuto urbano
	Promozione della competitività e dell'innovazione, miglioramento della qualità della vita nelle città e nelle reti urbane
Qualità progettuale	Capacità di contenimento dei consumi energetici
	Applicazione dei principi guida dell'innovazione e della sostenibilità ambientale
	Applicazione dei principi tesi a conseguire la sicurezza urbana
Documentazione economica	Presenza della seguente documentazione: - *Business Plan* e Piano Economico e Finanziario dell'operazione allegati alla domanda; - compilazione Sezione IV 'Caratteristiche Economico Finanziarie del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dell'"Allegato B - Scheda di sintesi della proposta".

Le proposte progettuali che avranno superato con esito positivo la fase di verifica di coerenza saranno sottoposte all'istruttoria da parte dei Fondi di Sviluppo Urbano. Tale verifica consisterà in una valutazione di finanziabilità da parte dei Fondi di Sviluppo Urbano circa la bancabilità e la sostenibilità economico-finanziaria del progetto, del rischio di credito, della tempistica di realizzazione dell'intervento, della conformità al POR Campania e alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ivi inclusa la normativa sui Fondi Strutturali, la normativa ambientale e la normativa in materia di contratti pubblici), della presenza (e/o tempi e modalità di conseguimento) di autorizzazioni, licenze, pareri necessari alla realizzazione del progetto.

Le operazioni risultate ammissibili, ma non finanziabili attraverso il "Fondo Jessica Campania" saranno inserite in una riserva di progetti con la quale si intendono promuovere opportunità di finanziamento attraverso eventuali ulteriori risorse con l'obiettivo di favorire la realizzazione di iniziative di rigenerazione e riqualificazione urbana nelle Città medie che compongono la rete policentrica delle Città campane.

Articolo 8 - Presentazione delle proposte

La presentazione delle proposte progettuali di cui alla presente Manifestazione d'Interesse avverrà attraverso una procedura a sportello, con apertura a far data dalla pubblicazione sul BURC della presente Manifestazione d'Interesse e chiusura al 29 febbraio 2016, alle ore 13.00.

La documentazione di cui all'articolo 9 deve essere consegnata in un plico chiuso, firmato sui lembi di chiusura, con indicazione del mittente e la seguente dicitura: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA A VALERE SUGLI OBIETTIVI OPERATIVI 6.1 e 6.2 DEL PO FESR CAMPANIA 2007/2013 PROGRAMMA JESSICA CAMPANIA" al seguente indirizzo:

Regione Campania - Direzione Generale per il Governo del Territorio, Responsabile dell'Ob. op. 6.1 e 6.2- Centro Direzionale Isola A6 - 11° piano - 80132 Napoli.

Ogni Soggetto proponente ammesso a presentare proposte può presentare più di un progetto a valere sulla presente Manifestazione d'Interesse. Ogni progetto dovrà essere considerato distinto dagli eventuali altri progetti presentati ai fini dell'istruttoria di ammissibilità e dell'individuazione dei progetti potenzialmente finanziabili attraverso il "Fondo Jessica Campania".

Le proposte progettuali presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta dalla presente Manifestazione saranno escluse dalla partecipazione alle attività di selezione.

Articolo 9 - Documentazione richiesta

Per la regolare presentazione di ogni singola proposta progettuale occorre produrre, con le modalità e nei termini previsti all'articolo 8, i seguenti documenti:

1. proposta progettuale, facendo riferimento al modello conforme allegato al presente Avviso "Allegato B - Scheda di sintesi della proposta");
2. dichiarazione attestante il livello di progettazione (utilizzando il modello di cui all'"Allegato C - Dichiarazione attestante il livello di progettazione");
3. business plan e piano economico finanziario
4. allegati grafici di progetto su supporto informatico quali, a titolo esemplificativo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- planimetria generale
- planimetria con indicazioni del bacino di utenza
- inquadramento con indicazione dei vincoli esistenti
- stralcio strumenti urbanistici
- ipotesi planovolumetrica.

5. con riguardo alle operazioni candidabili a valere sul "Fondo Jessica Campania" proposte dai soggetti diversi dalle amministrazioni comunali individuate che candidano iniziative di investimento in partenariati tra settore pubblico e privato e/o altri progetti pubblici o privati,
   - la dimostrazione dell'inclusione di un progetto in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile e la sua coerenza con la normativa urbanistica potrà essere dimostrata anche attraverso una Delibera di Giunta Comunale o, in alternativa, da un Protocollo di Intesa, Accordo di Programma o da un atto amministrativo dell'Ente comunale sul cui territorio si realizza l'intervento, che ne attesti la valenza di interesse pubblico e il carattere di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile.

I citati documenti dovranno essere inoltrati agli Uffici Regionali con apposita lettera di trasmissione che elenca tutti i documenti consegnati.

Articolo 10 - Costi progettazione

I costi relativi alla progettazione degli interventi saranno riconosciuti solo se sostenuti dalla data di ammissibilità delle spese a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 e per i soli interventi finanziati dai Fondi di Sviluppo Urbano. Le spese di progettazione non possono superare i limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

Articolo 11 – Altre informazioni

Per quesiti e informazioni è possibile rivolgersi alla Regione Campania, Responsabile Obiettivo Operativo 6.1 e 6.2, all'indirizzo pec: dg09.staff02@pec.regione.campania.it

Articolo 12 - Clausole di salvaguardia

La presente Manifestazione d'Interesse non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1336 del c.c., non è impegnativo per l'Amministrazione regionale e non è impegnativo per i soggetti che dovessero aderire.

Il recepimento delle proposte di intervento non costituirà in ogni caso approvazione della proposta progettuale, la cui effettiva attuabilità è condizionata alla positiva conclusione dell'intera procedura nei limiti previsti dalla stessa.

Il recepimento delle proposte avverrà ad insindacabile e inappellabile giudizio della Regione Campania. Su tutto il procedimento di formazione, approvazione e attuazione dell'iniziativa, sono fatte salve e impregiudicate le competenze e l'autonomia della Regione Campania.

Nulla è dovuto dalla Regione Campania, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti le cui proposte non dovessero risultare ammissibili.

Il responsabile del Procedimento è il geom. Gennaro Napolano, funzionario della Regione Campania.

Allegati

Allegato A: Ambiti territoriali ammessi
Allegato B: Scheda di sintesi della proposta
Allegato C: Dichiarazione attestante il livello di progettazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO FESR CAMPANIA 2007/2013
ASSE VI "Sviluppo urbano e qualità della vita"

Allegato A

alla Manifestazione di Interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli Obiettivi Operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma Jessica Campania

Ambiti territoriali ammessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambiti territoriali delle "Città medie" campane con popolazione residente superiore a 30.000 abitanti (ad esclusione delle Città beneficiarie del Programma PIU Europa) individuate dalla DGR 1026/2009 secondo la metodologia di cui ai criteri stabiliti dalla DGR 1558/2008, coerenti per la presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Jessica Campania.

Prov	Comuni	Popolazione 2006	Fascia dimensionale
NA	Napoli	984.242	oltre 50.000 abitanti
NA	San Giorgio a Cremano	48.777	da 30.000 a 49.999
NA	Torre Annunziata	47.959	da 30.000 a 49.999
SA	Nocera Inferiore	46.305	da 30.000 a 49.999
CE	Marcianise	40.149	da 30.000 a 49.999
NA	Pomigliano d'Arco	40.060	da 30.000 a 49.999
NA	Quarto	38.799	da 30.000 a 49.999
CE	Maddaloni	38.420	da 30.000 a 49.999
NA	Arzano	37.632	da 30.000 a 49.999
SA	Eboli	37.103	da 30.000 a 49.999
NA	Caivano	36.901	da 30.000 a 49.999
NA	Melito di Napoli	36.042	da 30.000 a 49.999
SA	Pagani	35.199	da 30.000 a 49.999
NA	Somma Vesuviana	34.196	da 30.000 a 49.999
NA	Mugnano di Napoli	33.897	da 30.000 a 49.999
CE	Santa Maria Capua Vetere	33.201	da 30.000 a 49.999
NA	Nola	32.745	da 30.000 a 49.999
SA	Sarno	31.687	da 30.000 a 49.999
NA	Frattamaggiore	31.566	da 30.000 a 49.999
NA	Sant'Antimo	31.114	da 30.000 a 49.999
SA	Angri	30.849	da 30.000 a 49.999
NA	Marigliano	30.443	da 30.000 a 49.999

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO FESR CAMPANIA 2007/2013
ASSE VI "Sviluppo urbano e qualità della vita"

Allegato B

alla Manifestazione di Interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli Obiettivi Operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma Jessica Campania

Scheda di Sintesi della proposta

Ambito comunale di riferimento _____

Proponente _____

Nome identificativo dell'intervento_____
(il titolo attribuito deve identificare univocamente l'opera e deve corrispondere alla denominazione del progetto)

Legale rappresentante del Proponente _____

Firma leggibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I Identificazione e caratteristiche dell'intervento

1. **Nome identificativo dell'intervento: _____**

2. **Proponente**

Denominazione	
Natura giuridica	
Legale rappresentante	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
Fax	
e-mail	
PEC	

Responsabile del procedimento	
Telefono	
Fax	
e-mail	

3. **Tipologia dell'intervento**

	Intervento completo		
	Lotto funzionale (specificare a lato)		Ampliamento intervento già esistente
			Completamento intervento già esistente
			Lotto intermedio - funzionale

4. **Descrizione dell'intervento**

Max 4000 caratteri

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Dati dimensionali dell'intervento (Tabella di sintesi)

	ESISTENTE[1]	DI PROGETTO
Superficie territoriale (mq)		
Superficie fondiaria (mq)		
Volume costruito preesistente (mc)		
Volume da realizzare (mc)		
Superficie coperta (mq)		
Opere di urbanizzazione primaria (mq)		
Opere di urbanizzazione secondaria (mq)		
Destinazioni d'uso:		
• Commerciale (mq)		
• Terziario (mq)		
• Residenza (mq)		
• Attrezzature pubbliche (mq)		
• Riserva aree da DM 1444/68 (mq)		
• _____ (mq)		

6. Relazione spazio-funzionale dell'intervento con attrezzature e servizi di interesse collettivo
Indicare, nella tabella che segue, la distanza delle attrezzature e dei servizi di interesse collettivo dall'intervento proposto

Distanza (m)	Attrezzatura/servizi di interesse collettivo
	Scuole
	Uffici postali
	Banche
	Chiese
	Aree sportive
	Corridoio ecologico (percorsi a verde, giardini pubblici, parchi urbani)
	Scavi archeologici
	Altro (specificare)

7. Costo totale dell'intervento
Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo costo di costruzione, spese tecniche[2], somme a disposizione, , espropri, IVA etc. Se applicabile, suddividere il costo per tipo di opera prevista (es. parcheggio, centro commerciale, impianto fotovoltaico, corpi d'opera differenti ecc…)

	Descrizione	Stato della progettazione	Costo totale (€)
Opera 1			
Opera 2			
Opera n			
Costo totale dell'intervento			

[1] Solo nel caso di lotti funzionali e ampliamento/completamento
[2] Costi ingegneria, consulenze e autorizzazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Stato della progettazione

In caso di risposta affermativa, indicare la data di approvazione; altrimenti indicare la data di approvazione prevista

Stato	Disponibilità (SI/NO)	Data di approvazione
Progetto preliminare		
Progetto definitivo		
Progetto esecutivo		

9. Appaltabilità

Il progetto si intende immediatamente appaltabile quando è provvisto della validazione necessaria per indire la gara d'appalto ex Codice Appalti; in caso di infrastruttura immateriale si intende per immediatamente appaltabile qualora sia già stato approvato il disciplinare tecnico ovvero il capitolato d'oneri, ove la stessa non rientri nell'alveo d'applicazione del Codice Appalti.

	Il progetto è appaltato/affidato (nel caso specificare):

	Concessionario
	Appaltatore
	Altro

	Il progetto è immediatamente appaltabile (specificare il tipo di appalto):

	a. Appalto concorso (con progetto preliminare)
	b. Appalto integrato (con progetto definitivo)
	c. Appalto (con progetto esecutivo)
	d. Concessione lavori o di servizi
	e. Locazione finanziaria
	f. Affidamento lavori o servizi mediante finanza di progetto
	g. Società mista
	h. Altre tipologie di partenariato pubblico-privato così come definito all'art. 3, comma 15ter del Codice Appalti.
	i. non ancora individuata

Nei casi da **d** ad **h** descrivere iter amministrativo previsto/in corso/espletato

	Nel caso in cui il progetto non è appaltato ne immediatamente appaltabile, indicare tempi e modalità per addivenire all'appaltabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione II Aspetti di carattere urbanistico, normativo ed ambientale

10. Conformità agli strumenti urbanistici e di programmazione

Strumenti urbanistici sovracomunali

Strumento	Coerenza	
	SI	NO
Piano Territoriale Regionale		
Piano territoriale di Coordinamento Provinciale		
Piano Urbanistico Territoriale		
Altro		

Strumenti urbanistici generali

Strumento	Coerenza	
	SI	NO
Programma di fabbricazione		
Piano Regolatore generale e Regolamento urbanistico edilizio comunale		
Piano Urbanistico Comunale		

Strumenti attuativi

Strumento	Coerenza	
	SI	NO
Piano urbanistico attuativo		
Piano di Zonizzazione		
Piano di Recupero		
Altro		

In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare e il percorso amministrativo in base alla LR Campania n. 16/2004 Qualora necessario, specificare se all'emissione del decreto di esproprio si ritiene che i vincoli ad esso preordinati siano ancora vigenti. In caso negativo, specificare i provvedimenti che si intende adottare

11. Congruenza con la programmazione delle OO.PP. in vigore

☐ L'infrastruttura è inserita nel programma triennale delle opere pubbliche ai sensi del DLgs 12 aprile 2006, n.163 e ss.mm.ii. (il "Codice Appalti").

☐ L'infrastruttura è inserita nell'elenco annuale delle opere pubbliche ai sensi del Codice Appalti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Operazioni candidabili a valere sul Fondo JESSICA Campania proposte dai "soggetti beneficiari" di cui all'"Allegato A – Ambiti territoriali ammessi".

Le proposte progettuali dovranno già essere inclusi in piani integrati per lo sviluppo urbano sostenibile (nota COCOF 10-0014-04-EN). La dimostrazione dell'inclusione di un progetto in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile e la sua coerenza con la normativa urbanistica potrà essere dimostrata anche attraverso una Delibera di Giunta Comunale o, in alternativa da un Protocollo di Intesa, o da un atto amministrativo che ne attesti la valenza di interesse pubblico e il carattere di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile.

Tipologia Atto	Disponibilità (SI/NO)	Numero/Data

13. Quadro dei vincoli

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico		
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico		
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana		
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico		
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico		
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico		
L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario		
L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale		
L'intervento ricade in zona di rispetto stradale		
L'intervento ricade in zona soggetta a servitù militari		
L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi alla sua realizzazione		Specificare vincolo/i

14. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi

Specificare, utilizzando la tabella seguente, quali sono gli atti amministrativi necessari per l'appaltabilità dell'opera, indicando il soggetto competente per l'emanazione e la disponibilità o meno di tali atti; specificare non solo gli atti interni dell'Amministrazione beneficiaria, ma anche quelli da acquisire presso Enti esterni e presso la Regione Campania.

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Eventuali tempi previsti per l'emanazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. Conformità con le norme di carattere ambientale

L'intervento è soggetto a V. I. A. nazionale	☐	
L'intervento è soggetto a V. I. A. regionale	☐	
L'intervento ha ricadute su un Sito di Interesse Comunitario (SIC), e/o una Zona di Protezione Speciale (ZPS.) e/o una riserva naturale	☐	Specificare quali
L'intervento è soggetto a "*rischio di incidente rilevante*"	☐	

16. Criticità ambientali connesse all'intervento

(indicare, in termini qualitativi e quantitativi, i principali problemi ambientali connessi alla realizzazione dell'infrastruttura. Evidenziare gli elementi inquinanti prodotti dall'intervento, in fase di cantiere e di esercizio)

Max 4000 caratteri

Sezione III Quadro Strategico

17. Quadro Strategico e Programmatico di intervento

Descrivere la strategia di riqualificazione – rigenerazione – sviluppo urbano nella quale il progetto è inserito.

Max 4000 caratteri

18. Analisi territoriale volta ad individuare gli squilibri territoriali nelle aree oggetto di intervento

Descrivere l'inquadramento territoriale dell'intervento, la situazione di disagio ambientale o sociale, gli elementi socio-economici di contesto

Max 4000 caratteri

19. Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico dell'Obiettivo Operativo

Max 4000 caratteri

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo

- Riqualificazione ambientale
- Rigenerazione economica e sociale
- Riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*"
- Riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
- Potenziamento di sistemi di mobilità locale
- Diffusione della legalità e la sicurezza
- Diminuzione della disoccupazione
- Sviluppo economico
- Rafforzamento del sistema produttivo

21. Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Max 4000 caratteri

22. Rispondenza dell'intervento ai criteri di sostenibilità ambientale

Occorre spuntare il campo dei criteri laddove rilevanti

	Rilevante
Riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	
Utilizzo delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione	
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti	
Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	
Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche	
Miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali	
Miglioramento della qualità dell'ambiente locale	
Contributo alla protezione dell'atmosfera	
Sensibilizzazione alle problematiche ambientali e sviluppo dell'istruzione e della formazione in campo ambientale	
Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni legate a strategie sostenibili	

fonte: http://burc.regione.campania.it

23. Capacità di contenimento dei consumi energetici

Valgano come riferimento le soglie imposte dal d.lgs. 192/2005, come modificato dal d.lgs. 311/2006.

Abbattimento del consumo idrico pro-capite	Abbattimento delle emissioni di CO2	Reimpiego di materiale edile da demolizione	Miglioramento delle condizioni igrometriche del comparto urbano e governo del microclima mediante sistemi passivi (ventilazione, raffrescamento, ombreggiature/barriere stagionali)

24. Impatti attesi

Descrivere, partendo dai valori attuali, gli impatti positivi attesi dalla realizzazione dell'intervento, con riferimento all'ambito di impatto strategico di cui al punto 23 precedente.
(es. livello di sicurezza, accessibilità, efficienza energetica, ecc…)

Max 4000 caratteri

25. Impatto occupazionale dell'opera

Numero di posti di lavoro	Tipologia	Riserva per giovani al primo impiego	Riserva per le donne	Riserva per portatori di handicap

26. Rispetto dei principi trasversali

Indicare se nella fase di progettazione o di realizzazione dell'opera sono stati o saranno rispettati i principi trasversali quali pari opportunità, discriminazioni nei confronti di imprese dislocate nella CE, sostenibilità ambientale etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

27. Caratteristiche rilevanti per l'ammissibilità all'iniziativa JESSICA

☐ Promozione della competitività e dell'innovazione, miglioramento della qualità della vita nelle città e nelle reti urbane

☐ Rilevanza degli interventi di pubblica utilità e capacità di impattare positivamente sulle caratteristiche ambientali e socio-economiche del tessuto urbano

Sostenibilità economico/finanziaria che attesti la natura revolving dell'iniziativa (condizione necessaria) dimostrata tramite:

- *Business Plan* e Piano Economico e Finanziario dell'operazione i cui valori di riferimento macro sono riportati nella
- compilazione Sezione IV Caratteristiche Economico Finanziarie del progetto

Sezione IV Caratteristiche Economico Finanziarie del progetto

28. Stima delle fonti di copertura dell'investimento (€)

Fonti di copertura	**Ammontare (€)**
Mezzi propri	
Capitale privato/altre fonti	
Contributi pubblici	
Altri finanziamenti a rimborso	
Risorse JESSICA (indicativo)	
Totale fonti di copertura (€)	

29. Distribuzione temporale dell"investimento

Indicare la distribuzione temporale dell'investimento totale e, se applicabile, di ciascuna tipologia di opera di cui l'intervento si compone (confrontare il punto 7 della Sezione I della presente scheda)

	Anno 1	**Anno 2**	**Anno 3**	**Anno 4**	**Anno 5**	**Anno 6**
Costo totale intervento						
Importo lavori						
Spese tecniche						
Espropri						
IVA						
Altri costi						
Opera 1						
Importo lavori						
Spese tecniche						
Espropri						
IVA						
Altri costi						
Opera 2						
Importo lavori						
Spese tecniche						
Espropri						

fonte: http://burc.regione.campania.it

IVA						
Altri costi						
Opera n.						
Importo lavori						
Spese tecniche						
Espropri						
IVA						
Altri costi						

30. Descrizione del modello di gestione prescelto

(Se applicabile, indicare i soggetti privati [3]che hanno manifestato interesse a partecipare all'iniziativa ed il tipo di coinvolgimento proposto – es. impresa di costruzione per partecipazione al capitale e realizzazione opere, gestore hotel per partecipazione al capitale e gestione attività, ecc…)

Max 4000 caratteri

31. Analisi della domanda e dell'offerta attuale e futura di servizi similari a quelli previsti nell'ambito del progetto

L'analisi è finalizzata a giustificare le scelte progettuali ed a supportare le modalità previste per la remunerazione del capitale. In particolare l'analisi sarà articolata in analisi della domanda, analisi dell'offerta e conclusioni. I principali contenuti delle analisi sono descritti di seguito.

Analisi della domanda

L'analisi si pone l'obiettivo di individuare il bacino potenziale di clienti (finali- es. acquirenti; intermedi- es. locatari, gestori)

1.Individuazione del bacino di riferimento

Il bacino di riferimento è l'area rispetto alla quale deve essere elaborata l'analisi. L'area coincidente con l'area di influenza dell'opera, dovrà essere identificata sulla base di criteri di accessibilità all'opera da realizzare ed alla possibilità di potenziali utenti di utilizzare servizi similari all'interno dell'area in modo alternativo.

Max 4000 caratteri

2.Descrizione delle caratteristiche del bacino di riferimento

La descrizione comprenderà l'analisi del sistema infrastrutturale, delle caratteristiche socio-demografiche, dei servizi pubblici, dell'attrattività turistica, dei flussi di transito, ecc… caratterizzanti il bacino di riferimento

[3] Indicare la tipologia di soggetto privato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Max 4000 caratteri

3. Analisi di mercato

Descrizione dell'evoluzione temporale del mercato relativo a ciascuno dei servizi che si propone di offrire con la realizzazione del progetto a livello regionale, comunale e nel bacino di riferimento.

Max 4000 caratteri

4.Descrizione della propensione all'utilizzo dei servizi proposti all'interno del bacino di riferimento

Sulla base dei risultati del punto precedente, si definirà il target di clienti potenziali, il livello di necessità dei servizi offerti dal progetto, la propensione media alla spesa per tali servizi, ecc…

Max 4000 caratteri

Analisi dell'offerta

L'analisi, che si pone l'obiettivo di analizzare la situazione esistente e potenziale del mercato di riferimento (concorrenti esistenti e potenziali, le forze competitive, le dinamiche e le caratteristiche di mercato) sarà strutturata secondo lo schema seguente:

1.Descrizione dei concorrenti attuali e futuri

La descrizione della concorrenza dovrà evidenziare la presenza di servizi similari a quelli previsti dal progetto nel bacino di riferimento, descrivendo le caratteristiche dei soggetti gestori, le modalità di gestione e possibili sviluppi futuri dell'offerta (es. presenza di altri progetti già approvati, ecc…)

Max 4000 caratteri

2.Analisi dei servizi offerti

L'analisi descriverà le principali caratteristiche dei servizi offerti evidenziandone, se applicabile, i prezzi unitari applicati, gli orari di erogazione, le modalità di comunicazione

Max 4000 caratteri

Conclusioni

Sulla base delle evidenze delle analisi effettuate le conclusioni riporteranno la motivazione della scelta progettuale e delle ipotesi alla base delle aspettative di remunerazione del capitale descritte al successivo punto 32.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Max 4000 caratteri

32. Descrizione ipotesi operative (costi e ricavi)

Descrivere le ipotesi adottate per la quantificazione dei ricavi e dei costi di progetto (es. ricavi: tariffa oraria parcheggio a rotazione, orario di apertura, coefficiente di occupazione spazi disponibili e variazione delle ipotesi nel tempo; costi – personale: numero addetti, costo unitario- manutenzione- costi operativi: natura dei costi e ipotesi alla base del calcolo del totale). Le ipotesi dovranno consentire di verificare il calcolo dei ricavi e dei costi inseriti nelle successive tabelle 33 e 34.

Max 4000 caratteri

33. Sviluppo ricavi [4]

Sviluppare per le annualità necessarie (max 20 anni)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	…	20
Ricavi tariffari															
Altri ricavi															
Totale															

34. Costi operativi [5]

Sviluppare per le annualità necessarie (max 20 anni)

Voce di spesa	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	…..	20
Costi di gestione															
Personale															
Manutenzione ordinaria															
Totale															

[4] Al netto dell'inflazione

[5] Al netto dell'inflazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

35. Ipotesi su Capitale circolante (giorni)

Incasso da clienti (ricavi tariffari)	
Incasso da clienti (altri ricavi)	
Pagamento a fornitori - costi operativi	
Pagamento a fornitori – investimenti	
Giorni Base di calcolo	365

36. Redditività del progetto[6] (€)
Sviluppare per le annualità necessarie

		FLUSSO DI CASSA	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno …	Anno 20	Anno 20+1
1.	**+**	Ricavi (netto IVA) (a)							
2.	**-**	Costi (netto IVA) (b)							
3.	**=**	**Margine Operativo Lordo (c = a - b)**							
4.	**-**	Costo totale investimenti (netto IVA) (d)							
5.	**+**	Valore residuo dell'opera[7] (e)							
6.	**+**	Variazione del capitale circolante netto (f)							
7.	**=**	**Flusso di cassa di progetto (g = c - d + e + f)**							

VAN[8]

TIR

[6] Al netto dell'inflazione

[7] Si definisce valore residuo il valore dell'opera al termine del periodo di gestione considerato (in caso di durata di 20 anni es. formula: flusso cassa di progetto anno 20)/5%- da inserire all'anno 20+1

[8] Tasso di attualizzazione pari al 5%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO FESR CAMPANIA 2007/2013
ASSE VI "Sviluppo urbano e qualità della vita"

Allegato C

alla Manifestazione di Interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli Obiettivi Operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma Jessica Campania

Dichiarazione attestante il livello di progettazione

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il __/__/____, in qualità di legale rappresentante del Soggetto proponente _____,

dichiara

che l'intervento denominato "_____" ricadente nell'ambito territoriale del Comune di _____ ha un livello di progettazione _____, secondo quanto stabilito dall'art. 93 del Dlgs 163/2006.

_____,lì___/____/____

Firma leggibile

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 12/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI CASORIA - APPROVAZIONE II ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012, C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014, di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 657/2014, ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
c. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
d. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
e. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
f. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
g. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Casoria è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 5 del 13 gennaio 2009 e sottoscritto in data 10 febbraio 2009;
h. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
i. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 55 del 02 marzo 2009, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Casoria;
j. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
k. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
l. che con Decreto Dirigenziale n. 152 del 06 giugno 2012 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Casoria per un ammontare pari ad Euro ventimilionicentoquarantasettemilaseicentouno/39 (€ 20.147.601,39) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e di Euro quattromilioniquattrocentonovantottomilacinquecentocinquantacinque/73 (€ 4.498.555,73) quale cofinanziamento comunale e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;

m. che in data 18 giugno 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Casoria;
n. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
o. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007/2013;
p. che con Decreto Dirigenziale n. 345 del 27 ottobre 2014 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato gli schemi dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e dell'Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega, sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Casoria il 28 ottobre 2014, per un ammontare pari ad Euro trentatremilionicentonovantottomilacentoquarantaquattro/87 (€ 33.198.144,87) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013;

PREMESSO altresì:
a. che con nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
b. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
c. che con DGR n. 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;
d. che con nota prot. n. 2015.0023443 del 14 gennaio 2015, l'Autorità di Gestione del PO FESR, in considerazione di quanto evidenziato nella nota MISE-DPS prot. DPS 6186 del 27 giugno 2014 e nel verbale di riunione di coordinamento ADA/DPS/MEF-IGRUE del 05 novembre 2014, individua i "progetti retrospettivi", certificati sul POR FESR Campania 2007/2013;
e. che con Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 09 febbraio 2015 è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020"ovvero"Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
f. che la citata Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 09 febbraio 2015 demanda ai Responsabili di Obiettivo Operativo (ROO) del POR FESR 2007/2013 e ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., alla luce dell'overbooking di programmazione del Programma Operativo e delle compatibilità di bilancio per le nuove operazioni finanziate con le risorse del POR FESR 2007/13, l'ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di

chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013 e con le misure di salvaguardia;

g. che con nota prot. n. 2015.0165690 del 10 marzo 2015, la Programmazione Unitaria ha classificato quali "progetti "non retrospettivi" e quindi pienamente conformi al POR, i progetti inclusi in atti integrativi di strumenti della programmazione unitaria (POR, FAS), tra i quali sono chiaramente ascrivibili non solo gli atti integrativi degli APQ ma altresì gli atti integrativi del PIU Europa, in considerazione del fatto che quest'ultimo costituisce uno strumento negoziale strategico attuativo del POR";
h. che con nota prot. n. 2015.0192639 del 20 marzo 2015, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 facendo seguito alla comunicazione dell'Autorità di Certificazione prot. 186593 del 18 marzo 2015, e alla nota dell'Autorità di Gestione prot.177052 del 13 marzo 2015, fa presente agli Organismi Intermedi che le spese per progetti inseriti negli Accordi di Programma, e finanziati con risorse ordinarie convergenti, dovranno essere classificati e monitorati quali "progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR" fermo restando le specifiche dei Piani finanziari allegati agli Accordi di Programma sottoscritti;
i. che con la suddetta nota, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, ha chiesto agli Organismi Intermedi, di garantire il rispetto degli obblighi di monitoraggio e controllo secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui alla nota della Programmazione Unitaria, prot. 2015.0165690 del 10 marzo 2015 e soprattutto per quanto riguarda la conformità e coerenza dei fascicoli dei progetti alle vigenti normative del QSN modificato e alla nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;

CONSIDERATO

a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;
b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa";
c. che in data 14 dicembre 2015 si è tenuto un incontro con le 19 Città medie per definire le Linee strategiche per l'attuazione del Programma PIU Europa, durante il quale la Regione Campania ha confermato l'utilizzo delle rinvenienze maturate a seguito di rimborso di spese certificate per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR per il completamento del Programma PIU Europa;
d. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 09 settembre 2015, prende atto di quanto stabilito negli atti aggiuntivi agli Accordi di programma sottoscritti dall'Amministrazione regionale con le Autorità cittadine dei PIU Europa del POR FESR 2007/2013 in riferimento alla "reimputazione contabile" delle operazioni certificate a valere sul citato POR e finanziate con altre fonti e del vincolo di destinazione delle relative risorse trasferite alle Città a titolo di compensazione ad interventi coerenti alla strategia PIU e quindi inseriti in programmi di sviluppo urbano;
e. che la su citata deliberazione ha stabilito che nelle more della "reimputazione contabile" del 31.07.2017, è opportuno prevedere, in considerazione dell'elevata valenza strategica della programmazione integrata inserita nei PIU Europa ed al fine di garantirne l'avanzamento, misure compensative già dal corrente anno per le Autorità cittadine che ne manifesteranno esigenze in sede di Cabina di regìa coerentemente alla strategia PIU;
f. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 09 settembre 2015, ha stabilito di demandare al dirigente pro-tempore ROO 6.1, l'attuazione delle misure compensative in coerenza con i cronoprogrammi approvati e con l'avanzamento fisico e finanziario dei progetti inseriti nella strategia

PIU Europa, iscrivendo nel bilancio gestionale 2015 un capitolo di spesa, di nuova istituzione, attribuito al Dirigente pro-tempore Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 – Staff 02 D.G. 53.09 – ex DPGR n. 456/2013, denominato "6.1 – OB.OP. Città medie. Compensazioni", per il trasferimento delle risorse alle Autorità cittadine, anche al fine di garantirne una immediata tracciabilità;

g. che l'Autorità cittadina ha richiesto la riprogrammazione del Programma trasmettendo, da ultimo, la documentazione con nota prot. n. 1261 del 11/01/2016 contenente progetti realizzabili con l'utilizzo tra l'altro delle rinvenienze per un importo pari a € 6.340.815,67, maturate a seguito di rimborso di spese certificate per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR e che rientrano nella programmazione unitaria (ex DGR n. 412/2015 e n. 830/2015) e progetti candidati dall'Autorità cittadina alle risorse che l'amministrazione regionale potrà prevedere ex DGR n. 46/2015 secondo procedure da definirsi;

h. che gli interventi che rientrano in tale fattispecie sono denominati:
h.1 *"Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: risistemazione di Piazza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro"* con un costo totale di € 843.385,20 di cui € 345.468,43 a valere su risorse PO FESR obiettivo operativo 6.1, € 23.554,37 a valere sulle risorse del cofinanziamento e € 474.362,40 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
h.2 *"Predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale: biblioteca multimediale – lavori di restauro del fronte esterno della Chiesa S. Maria del Carmine, dei locali di proprietà comunale ad esso addossati e sistemazione dell'area compresa tra le due sedi comunali in P.zza Cirillo"* con un costo totale di € 2.394.722,41 di cui € 120.587,81 a valere su risorse PO FESR obiettivo operativo 6.1, € 217.415,66 a valere sulle risorse del cofinanziamento e € 2.056.718,94 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
h.3 *"Isola ecologica: il luogo della socializzazione"* con un costo totale di € 727.559,35 di cui € 135.163,06 a valere su risorse PO FESR obiettivo operativo 6.1, € 12.904,77 a valere sulle risorse del cofinanziamento e € 579.491,52 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
h.4 *"Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: il Parco delle Arti"* con un costo totale di € 8.973.102,68 di cui € 58.295,80 a valere su risorse PO FESR obiettivo operativo 6.1, € 286.465,00 a valere sulle risorse del cofinanziamento e € 8.628.341,88 quale proposta di candidatura dell'Autorità cittadina sulle risorse che l'amministrazione regionale potrà prevedere ex DGR n. 46/2015 secondo procedure da definirsi;
h.5 *"Riqualificazione ambientale ed urbana di Via Ventotene e traverse"* con un costo totale di € 2.347.871,24 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
h.6 "*Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici – Arpino. Riqualificazione ex area industriale Snaidero da destinare a centro polifunzionale - ricreativo*" con un costo totale di € 1.193.412,57 di cui € 311.041,00 a valere su risorse PO FESR obiettivo operativo 6.1 e € 882.371,57 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;

i. che le dichiarazioni del RUP degli interventi "*Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: Area Mercati, Fiere, Uffici e Giardineria comunale*", "*Realizzazione di spazi a verde attrezzato a servizio delle scuole e della collettività*", "*Opere di adeguamento e completamento strutturale dello Stadio San Mauro*" e "*Complesso sportivo via Duca d'Aosta"* allegate alla documentazione trasmessa con nota prot. 1261 del 11/01/2016 propongono l'eliminazione degli stessi;

j. che l'Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l'elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati nell'Allegato A;

k. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato F), l'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Casoria al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;

l. che è stata convocata con nota prot. 980 del 09 gennaio 2016 la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Casoria per il giorno 12 gennaio 2016, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;

CONSIDERATO altresì

a. che con DGR n. 830 del 23/12/2015 si è stabilito di prevedere il trasferimento delle risorse alle Autorità cittadine della complessiva somma di € 263.691.337,71, da iscrivere con successivi atti da adottare nell'esercizio 2016 nel bilancio gestionale al capitolo di spesa da attribuire al Dirigente pro tempore Responsabile dell'Ob. op. 6.1 del POR FESR Campania 2007/2013 – Staff 02 DG 53 09 – ex DPGR n. 456/2013;

RILEVATO

b. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
c. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura;

RITENUTO

a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 18 giugno 2012 e s.m.i. con il II Atto Aggiuntivo;
b. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato A) che consta di n. 34 interventi, per un ammontare complessivo di Euro trentunomilioniduecentosettemilacentocinquantasei/64 (€ 31.207.156,64) di cui Euro dodicimilionisettecentosessantunomilacinquantotto/06 (€ 12.761.058,06) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, comprensivi di Euro ottomilioniduecentoventunomilatrentuno/66 (€ 8.221.031,66) che afferiscono a spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR, Euro ottomilioniseicentoventottomilatrecentoquarantuno/88 (€ 8.628.341,88) quale proposta di candidatura dell'Autorità cittadina sulle risorse che l'amministrazione regionale potrà prevedere ex DGR n. 46/2015 secondo procedure da definirsi ed Euro diecimilioniventisettemilasettecentotre/95 (€ 10.027.703,95), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato di cui Euro seimilionitrecentoquarantamilaottocentoquindici/67 (€ 6.340.815,67) afferenti a risorse comunali rinvenienti da compensazione di spese conformi al POR (ex DGR n. 412/2015 e DGR n. 830/2015);
c. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato B) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
d. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato C) dell'Autorità Cittadina di Casoria;
e. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
f. necessario approvare il testo del II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato D) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 12 gennaio 2016;

g. necessario approvare il testo del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Casoria, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Casoria, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato E) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
h. necessario rinviare a successivo provvedimento, l'adozione degli impegni contabili e delle liquidazioni delle risorse necessarie così come previste dalla DGR n. 830 del 23/12/2015, previa iscrizione delle stesse, nel correlato capitolo di bilancio, d'intesa con l'Autorità di gestione, e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, nei limiti e nel rispetto degli equilibri di bilancio di cui al Dlgs 118/2011, per il completamento del Programma PIU Europa;
i. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
f. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
g. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
h. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
i. la Delibera CIPE 1/2011;
j. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
k. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
l. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
m. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
n. il D.D. n. 152 del 06 giugno 2012;
o. l'Accordo di Programma sottoscritto in data 18 giugno 2012;
p. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
q. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
r. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
s. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
t. la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013;
u. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
v. il D. D. n. 16 del 14 maggio 2014
w. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
x. il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
y. il D. D. n. 345 del 27 ottobre 2014;
z. il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto il 28 ottobre 2014;
aa. la Decisione della Commissione Europea C(2013) 8168 del 29 ottobre 2014 di approvazione della proposta di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
bb. il Decreto MEF n. 84054 del 06 novembre 2014;
cc. la D.G.R. n. 657 del 23 dicembre 2014;
dd. la nota prot. n.2015.0023443 del 14 gennaio 2015 dell'Autorità di Gestione;
ee. la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";

ff. la D.G.R. n. 46 del 09 febbraio 2015;
gg. la D.G.R. n. 47 del 09 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015-2016 e 2017";
hh. la D.G.R. n. 95 del 09 marzo 2015 e la D.G.R. n.255 del 08 maggio 2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;
ii. la D.G.R. n. 412 del 09 settembre 2015;
jj. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 2219 del 23 novembre 2015 e ss.mm.ii.;
kk. la Decisione (CE) n.2771 del 30 aprile 2015;
ll. gli esiti dell'incontro del 14 dicembre 2015;
mm. la D.G.R. n. 830 del 23 dicembre 2015.
nn. la nota dell'Autorità cittadina di Casoria prot. n. 980 del 09 gennaio 2016 acquisita al protocollo regionale n. 11489 del 11 gennaio 2016;
oo. gli esiti della Cabina di regia del 12 gennaio 2016;

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 18 giugno 2012e s.m.i. con il II Atto Aggiuntivo;
3. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato A) che consta di n. 34 interventi, per un ammontare complessivo di Euro trentunomilioniduecentosettemilacentocinquantasei/64 (€ 31.207.156,64) di cui Euro dodicimilionisettecentosessantunomilacinquantotto/06 (€ 12.761.058,06) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, comprensivi di Euro ottomilioniduecentoventunomilatrentuno/66 (€ 8.221.031,66) che afferiscono a spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR, Euro ottomilioniseicentoventottomilatrecentoquarantuno/88 (€ 8.628.341,88) quale proposta di candidatura dell'Autorità cittadina sulle risorse che l'amministrazione regionale potrà prevedere ex DGR n. 46/2015 secondo procedure da definirsi ed Euro diecimilioniventisettemilasettecentotre/95 (€ 10.027.703,95), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato di cui Euro seimilionitrecentoquarantamilaottocentoquindici/67 (€ 6.340.815,67) afferenti a risorse comunali rinvenienti da compensazione di spese conformi al POR (ex DGR n. 412/2015 e DGR n. 830/2015);
4. di approvare il Piano finanziario (Allegato B) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
5. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato C) dell'Autorità Cittadina di Casoria;
6. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;

7. di approvare il testo del II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato D) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 12 gennaio 2016;
8. di approvare il testo del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Casoria, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Casoria, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
9. di rinviare a successivo provvedimento, l'adozione degli impegni contabili e delle liquidazioni delle risorse necessarie così come previste dalla DGR n. 830 del 23/12/2015, previa iscrizione delle stesse, nel correlato capitolo di bilancio, d'intesa con l'Autorità di gestione, e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, nei limiti e nel rispetto degli equilibri di bilancio di cui al Dlgs 118/2011, per il completamento del Programma PIU Europa;
10. di adempiere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14 marzo 2013;
11. di trasmettere il presente atto:
    11.1 alla Programmazione Unitaria
    11.2 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    11.3 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
    11.4 All'Assessore ai Fondi europei;
    11.5 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    11.6 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    11.7 all'Autorità Cittadina di Casoria.

dr. Giulio Mastracchio

Allegato A: Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Casoria						
Elenco degli interventi		Fonti finanziarie				
		Risorse FESR			Risorse Cofinanziamento	
Denominazione intervento	Costo totale dell'intervento	Risorse FESR Ob. Op. 6.1	Di cui spese per progetti conformi al PO FESR	Proposta candidatura Risorse DGR 46/2015 da individuare	Risorse Pubbliche	Risorse comunali (compensazione risorse conformi al POR)
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di pavimentazione stradale, fognatura, rete idrica e pubblica illuminazione di alcune strade cittadine	€ 1.716.832,89	€ 1.716.832,89			€ 196.418,20	
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: risistemazione di Piazza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro	€ 843.385,20	€ 345.468,43			€ 23.554,37	€ 474.362,40
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di riqualificazione di Piazza Benedetto XV	€ 226.776,86	€ 226.776,86			€ 13.529,05	
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: interventi di riammaglio delle opere di riqualificazione urbana del centro storico	€ 1.670.531,81	€ 1.625.860,55			€ 44.671,26	
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade cittadine (Via Padula, tratto Via Sannitica, tratto Via Duca D'Aosta)	€ 403.264,29				€ 403.264,29	
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di recupero area circostante la Stazione FF.SS. di Casoria	€ 699.622,42	€ 699.622,42	€ 699.622,42			
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: riqualificazione Viale Europa	€ 230.000,00				€ 230.000,00	
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Stadio Comunale "S. Mauro"	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale: biblioteca multimediale – lavori di restauro del fronte esterno della Chiesa S. Maria del Carmine, dei locali di proprietà comunale ad esso addossati e sistemazione dell'area compresa tra le due sedi comunali in P.zza Cirillo	€ 2.394.722,41	€ 120.587,81			€ 217.415,66	€ 2.056.718,94
Isola ecologica: il luogo della socializzazione	€ 727.559,35	€ 135.163,06			€ 12.904,77	€ 579.491,52
Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: il Parco delle Arti	€ 8.973.102,68	€ 58.295,80		€ 8.628.341,88	€ 286.465,00	
Riqualificazione ambiti urbani-P.zza Cirillo, V. Nicola Rocco, V. San Benedetto, V. Modigliani	€ 1.263.918,46	€ 993.422,50	€ 993.422,50		€ 270.495,96	
Adeguamento statico e funzionale dell'edificio scolastico San Mauro - lavori di completamento funzionale edificio scolastico San Mauro	€ 2.150.000,00	€ 1.613.741,13	€ 1.613.741,13		€ 536.258,87	
Lavori di risanamento statico e funzionale dell'edificio scolastico Cimiliarco	€ 1.149.314,46	€ 1.149.314,46	€ 1.149.314,46			
Lavori di costruzione fognatura acque in dx di Via delle Puglie, tratto V. Vecchia Comunale - rotonda Cittadella	€ 294.233,46	€ 261.030,42	€ 261.030,42		€ 33.203,04	
Lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione in alcune strade cittadine del quartiere Stella	€ 110.847,31				€ 110.847,31	
Lavori di pavimentazione stradale V. Bari, V. Avellino, V. Buozzi, V. Gramsci, V. Diaz (tratto)	€ 319.508,58	€ 293.160,21	€ 293.160,21		€ 26.348,37	
Lavori di pavimentazione stradale Via Indipendenza e Via Etna (quartiere Stella)	€ 221.029,13	€ 144.382,45	€ 144.382,45		€ 76.646,68	
Lavori di riqualificazione strade centro antico, sistemazione stradale 3° e 4° Vico Largo S. Mauro	€ 96.080,43	€ 78.263,49	€ 78.263,49		€ 17.816,94	
Lavori di riqualificazione strade del centro antico, sistemazione stradale di V. Cardinale Maglione e Largo S. Mauro	€ 259.826,19	€ 231.590,25	€ 231.590,25		€ 28.235,94	
Lavori di ristrutturazione fognaria, idrica, stradale ed illuminazione Vico V Marco Rocco	€ 145.758,11	€ 113.963,30	€ 113.963,30		€ 31.794,81	
Lavori di ristrutturazione della rete fognaria di Via Piave e Via Settembrini	€ 204.358,20	€ 190.153,68	€ 190.153,68		€ 14.204,52	
Lavori di manutenzione straordinaria di strade cittadine	€ 994.554,55	€ 644.945,00	€ 644.945,00		€ 349.609,55	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori di rifacimento pavimentazione P.zza Benedetto XV	€ 94.670,79	€ 94.670,79	€ 94.670,79			
Lavori di manutenzione straordinaria V. Rossini, V. Castaldo, V. Gran Sasso	€ 249.926,23				€ 249.926,23	
Lavori di manutenzione straordinaria e traverse V. Pio La Torre, V. Scarlatti, V. Astone	€ 248.974,51	€ 226.797,11	€ 226.797,11		€ 22.177,40	
Lavori di ristrutturazione impianto di pubblica illuminazione C.so Umberto I, V. Carlo Verre, etc.	€ 151.800,30	€ 136.945,54	€ 136.945,54		€ 14.854,76	
Lavori di manutenzione straordinaria scuola elementare di V. Settembrini e sistemazione esterna area a verde	€ 148.597,97				€ 148.597,97	
Lavori manutenzione manto stradale quartiere Stella	€ 262.685,83	€ 232.978,02	€ 232.978,02		€ 29.707,81	
Lavori di manutenzione straordinaria scuola V. Emanuele in V. Settembrini	€ 197.918,69	€ 163.692,19	€ 163.692,19		€ 34.226,50	
Parco Pubblico a Via Padula	€ 140.260,70	€ 52.358,70	€ 52.358,70		€ 87.902,00	
Parco Pubblico nel quartiere Stella	€ 175.811,02				€ 175.811,02	
Riqualificazione ambientale ed urbana di Via Ventotene e traverse	€ 2.347.871,24					€ 2.347.871,24
Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici – Arpino. Riqualificazione ex area industriale Snaidero da destinare a centro polifunzionale - ricreativo	€ 1.193.412,57	€ 311.041,00				€ 882.371,57
TOTALE	**€ 31.207.156,64**	**€ 12.761.058,06**	**€ 8.221.031,66**	**€ 8.628.341,88**	**€ 3.686.888,28**	**€ 6.340.815,67**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' CASORIA

PROGRAMMA PIU EUROPA	Costo Totale			2012		2013		2014		2015		FASE 2 2016/2017	
	Fondi FESR*	Proposta candidatura Risorse DGR 46/2015 da individuare	Fondi comunali/Altre Fonti * *	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Proposta candidatura Risorse DGR 46/2015 da individuare	Fondi comuna Fonti * *
	€ 12.761.058,06	€ 8.628.341,88	€ 9.817.756,70	€ 5.160.417,17	€ 308.152,00	€ 1.586.098,96	€ 297.108,17	€ 2.044.321,99	€ 301.687,27	€ 3.970.219,94	€ 2.052.405,77	€ 8.628.341,88	€ 6.858.403

*di cui € 7.508.045,36 per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013

* * di cui € 6.340.815,67 di risorse comunali rinvenienti da compensazione contabile di risorse conformi al PO FESR 2007/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI
AUTORITÀ CITTADINA DI CASORIA

- *Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: risistemazione di Piazza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro*
- *Predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale: biblioteca multimediale – lavori di restauro del fronte esterno della Chiesa S. Maria del Carmine, dei locali di proprietà comunale ad esso addossati e sistemazione dell'area compresa tra le due sedi comunali in P.zza Cirillo*
- *Isola ecologica: il luogo della socializzazione*
- *Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: il Parco delle Arti*
- *Riqualificazione ambientale ed urbana di Via Ventotene e traverse*
- *Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici – Arpino. Riqualificazione ex area industriale Snaidero da destinare a centro polifunzionale - ricreativo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico:
Risistemazione di Piazza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro

INTERVENTO: ID 174

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Casoria

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**Mq. 3591,40**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *****	€ 345.468,63
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (altri fondi comunali)	€ 23.554,17
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 474.362,40
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 843.385,20**

Di cui €_____ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

6 MESI – fase di cantiere e collaudo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'idea strategica di fondo alla base del programma di rigenerazione urbana del presente intervento tende al miglioramento della vivibilità dei cittadini ed alla rivitalizzazione economica delle aree centrali. La ridefinizione del centro storico permette un recupero della percezione dei luoghi della città, la cui valorizzazione diviene strategica non solo in un'ottica di riscatto culturale dell'identità cittadina stessa, ma anche per un valore aggiunto generato da uno sviluppo economico indotto dalla creazione delle precondizioni necessarie per l'inserimento di microimprese di artigianato, servizi e commercio.
Questo si traduce in opere di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale volte al recupero dei luoghi vissuti maggiormente dalla collettività, attraverso una ridefinizione del sistema di illuminazione, il miglioramento della circolazione pedonale ed nuova accessibilità, la riqualificazione degli edifici, l'implementazione delle attrezzature al servizio del cittadino, la creazione di piccole aree a verde attrezzato.
Lo sviluppo urbano, in tal caso, risulta sostenibile anche in corrispondenza di una riduzione del disagio sociale attraverso la creazione ed il rafforzamento di una migliore offerta dei servizi e delle infrastrutture messi a disposizione dei cittadini.
Tra gli interventi contemplati relativamente all'aspetto di riqualificazione ambientale, le opere di ristrutturazione di parte della rete fognaria assicurano poi una maggiore vivibilità e funzionalità della città.
L'intervento si concentra su uno degli assi portanti del centro storico di Casoria considerando il sistema "P.zza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro", con l'ambizione di costituirsi come cardine e volano per la riqualificazione del cuore della città, elevando il livello di vivibilità degli spazi.
L'area presa in considerazione è interamente compresa nella zona B1 del vigente PRG, per la quale le N.T.A. art. 6 prevedono il "ridimensionamento viario, creazione degli spazi liberi del verde e dei servizi, nel rispetto degli edifici di carattere ambientale meritevoli di conservazione" insieme alla prescrizione che richiede la piantumazione dei nuovi spazi pubblici nell'ordine di 200 per piante di alto fusto, comprendendo nel progetto 26 essenze arboree adulte per 1.248 mq complessivi di spazi pubblici.
Piazza Santa Croce è lo spazio dei collegamenti dei flussi pedonali che dalla città confluiscono verso il centro storico: in essa la statua del Santo, la piantumazione delle nuove essenze e la pavimentazione in pietra lavica e calcarea con l'inserimento di panche monolitiche in colori chiari funzioneranno da catalizzatori dell'identità del centro storico.
Le variazioni altimetriche dell'invaso saranno sfruttate per realizzare uno spazio, destinato all'aggregazione sociale, protetto e al contempo perfettamente integrato al sistema in cui si inserisce sul lato che imbocca Via S. Croce attraverso gradonate e rampe.
Nel Largo San Mauro l'apertura prospettica verso la Chiesa mirerà al recupero dello spazio aperto alla confluenza di Via Cardinale Maglione.
Un'attenzione particolare è stata posta al progetto illuminotecnico per garantire alle piazze una adeguata illuminazione senza provocare inquinamento visivo: saranno introdotte nuove luci a sospensione lungo Via Santa Croce, in sostituzione dei vecchi proiettori con lampade ad incandescenza, di proiettori a muro led sulle rampe di P.zza Santa Croce e di proiettori su palo nelle piazze consentendo un netto risparmio energetico rispetto alla condizione presente.

I lavori sono in avanzata fase realizzativa, hanno subito ritardi, a causa della natura dell'area in cui si interviene; infattii nell'area centrale storica di Casoria si riscontrano gravi problematiche dovute a dissesti del sottosuolo conseguenti alla presenza di numerose cavità; in ogni caso ad oggi sono state superate le fasi più critiche. Il Completamento dell'intervento consente di riqualificare la parte urbana più antica e nello stesso tempo, la rigenerazione di Piazza Santa Croce, anche contigua ad altro intervento del Programma (ID 181 - Piazza Cirillo).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi**.**

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali,
il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare".
Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della
Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS
Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- La conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- La riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- La qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- La riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- La formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.
In attuazione ai principi sopra riportati è stato redatto ed adottato il PUC della città di Casoria con delibera di G.C. num. 111/2013 in cui le norme tecniche di attuazione per il contesto " U.1 – insediamenti storici" dettagliano e precisano gli indirizzi della pianificazione di area vasta.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Salvatore Napolitano

COMUNE DI CASORIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
Predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale: biblioteca multimediale - lavori di restauro del fronte esterno della chiesa di S. Maria del Carmine, dei locali di proprietà comunale ad esso addossati e sistemazione dell'area compresa tra le due sedi comunali in P.zza Cirillo

INTERVENTO: ID 181

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie dell'intervento	**5.764,00 mq**
Superficie coperta	**870,00 mq**
Superficie da espropriare	**404mq**
Volumetria (esistente)	**800 mc**
Volumetria di progetto	**5.376,80 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE PO FESR 2007-2013 *****	€ 120.587,81
Cofinanziamento pubblico altre fonti (altri fondi comunali)	€ 217.415,66
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 2.056.718,94
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.394.722,41**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

13 MESI – fase di cantiere e collaudo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**

-
-

Descrizione dell'intervento

L'idea strategica di fondo alla base del programma di rigenerazione urbana del presente intervento tende al miglioramento della vivibilità dei cittadini ed alla rivitalizzazione economica delle aree centrali.
La ridefinizione del centro storico permette un recupero della percezione dei luoghi della città, la cui valorizzazione diviene strategica non solo in un 'ottica di riscatto culturale dell'identità cittadina stessa, ma anche per un valore aggiunto generato da uno sviluppo economico indotto dalla creazione delle precondizioni necessarie per l'inserimento di microimprese per l'artigianato, servizi e commercio.
Questo si traduce in opere di infrastrutture e riqualificazione ambientale volto al recupero dei luoghi maggiormente vissuti dalla comunità. L'area di progetto generatasi a suo tempo con la demolizione dell'edificio che ospitava il municipio attigua alla chiesa di S. Maria del Carmine e prospettante sulla stessa
Piazza e su via Marco Rocco rappresenta la così detta "lacuna spaziale". L'intervento progettuale è volto a restituire alla città la sua piazza riqualificando lo spazio a suo tempo occupato dall'edificio demolito. La soluzione progettuale non è ricostruire l'edificio originario, in questo caso sarebbe un falso,.
In luogo della ricostruzione si prevede la realizzazione di uno spazio pubblico aperto (Piazza Trieste e Trento), pavimentato in pietra vulcanica ed alberato completo di sedute in pietra, direttamente connesso con l'invaso della più ampia Piazza Cirillo. La realizzazione di due Piazze direttamente contigue consente di incrementare gli spazi pubblici al servizio dell'insediamento storico della Città di Casoria.
Le opere di riqualificazione del progetto tendono ad incrementare gli spazi pubblici pedonali, attraverso la realizzazione di aree in cui non è consentito l'uso carrabile e ciò a migliorare la funzione di uno spazio pubblico centrale per la Città, che insieme alla contigua Piazza Santa Croce costituiranno un complesso unitario di spazi pubblici riqualificati, che con il restauro della Chiesa determineranno l'innesco di un processo virtuoso di riqualificazione sociale ed economica.
Lungo il fronte laterale della chiesa di S. Maria del Carmine verranno demoliti quei volumi che realizzati nel corso degli anni rappresentano, seppur di piccola dimensione, un'area mercatale. Nell'ambito della delocalizzazione della piccola area mercatale, il progetto prevede una nuova e moderna struttura che accolga al suo interno i volumi da adibire a negozi nell'area adiacente piazza Cirillo.
Il linguaggio architettonico sarà improntato a semplicità e sobrietà onde conferire organicità al recupero complessivo degli spazi. Il nuovo edificio sarà costituito da un piano terra destinato ad ospitare
10 negozi e locali di servizio che prospettano su un ampio corridoio pedonale protetto dalla copertura in policarbonato. La tipologia strutturale è quella di strutture intelaiate in acciaio realizzata mediante profili laminati a caldo.

L'appalto dell'intervento è stato completato anche con la sottoscrizione del contratto, ormai da circa 12 mesi, sono stati accumulati ritardi a causa dell'occupazione di alcuni immobili comunali, da parte di operatori commerciali, di cui è prevista la demolizione. Di recente si è giunti allo sgombero dei locali occupati per cui è possibile avviare la fase esecutiva nei tempi brevi. La realizzazione dell'intervento determina la riqualificazione della piazza principale della città e del nucleo storico circostante.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. A - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi**.**

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).

Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.

Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare".

Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.

Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.

Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- La conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- La riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- La qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- La riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- La formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.

In attuazione ai principi sopra riportati è stato redatto ed adottato il PUC della città di Casoria con delibera di G.C. num. 111/2013 in cui le norme tecniche di attuazione per il contesto " U.1 – insediamenti storici" dettagliano e precisano gli indirizzi della pianificazione di area vasta.

Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Salvatore Napolitano

COMUNE DI CASORIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Isola Ecologica: il luogo della socializzazione

INTERVENTO: ID 183

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____Comune di Casoria

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**5000mq**
Superficie coperta	**574,10**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**489 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *****	€ 135.163,06
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 12.904,77
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 579.491,52
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 727.559,35**

Di cui €_____ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

8 mesi – fase di esecuzione e di collaudo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _6.1__ *(specif.)*

X	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'area si colloca rispetto alla via Pietro Nenni leggermente arretrata e vi si accede attraverso una stradina rurale che costeggia la rampa di accesso alla bretella di collegamento alla SS N° 162. I principi basilari si cui è stata impostata la progettazione sono i seguenti:
- scoraggiare la produzione dei rifiuti ed il loro smaltimento;
- favorire il riuso;
- separare i rifiuti al momento della loro produzione;
- coinvolgere i produttori di rifiuti con azioni coordinate di promozione, informazione ed educazione;
- definire gli obbiettivi della sezione in funzione della recuperabilità e riciclabilità delle varie componenti (priorità all'organico e alle componenti monomateriali secche);
- individuare efficaci modalità di raccolta con elevata capacità di intercettazione e massima integrità di ogni singola componente selezionata;
- attivare forma gestionali e condizioni operative economicamente e funzionalmente ottimizzate;
- stimolare i mercati del recupero;
- favorire le iniziative delle singole filiere;
- realizzare un sito che abbia la funzione di luogo della formazione in ecologia, visitabile dalle scuole e dove è possibile avviare progetti di sostegno alla diffusione della raccolta differenziata, al riciclo, al rispetto dell'ambiente.

Da questo complesso scenario si origina il progetto dell'isola ecologica. Il progetto si situa nell'applicazione del principio della raccolta differenziata, costituendone momento iniziale del processo di raccolta e custodia temporanea, finalizzato al riutilizzo e riciclaggio dei materiali a valenza di materia prima industriale.

All'interno della stazione ecologica è prevista la realizzazione di un presidio da adibire come punto di controllo e distribuzione dei materiali idonei per la raccolta (sacchetti, ecc) come magazzino, servizi igienici ed un locale per la formazione di scolaresche in visita all'isola. L'inserimento ambientale è stato particolarmente studiato per rendere gradevole sia il periodo di permanenza della stazione ecologica per le operazioni di conferimento, sia per l'aspetto complessivo dell'area, individuando opportuni spazi verdi.

I lavori sono in corso, anche se ad oggi in fase di sospensione, in quanto si è in attesa del rilascio dell'autorizzazione sismica da parte del competente ufficio del Genio Civile. Il completamento dell'opera risponde ad una duplice priorità, in primo luogo consente di completare il ciclo di raccolta differenziata dei rifiuti della Città di Casoria, determinando un incremento delle percentuali di rifiuti da riciclare, dall'altro consente di completare un'opera pubblica in corso di realizzazione evitando un'esposizione anche economica del Comune Di Casoria nei confronti dell'impresa aggiudicatrice.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1.a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. La Realizzazione dell'isola ecologica è prevista in un'area di proprietà comunale, in origine a destinazione agricola, ma oggi inserita in un ambito urbano che presenta varie criticità, nella parte Nord, la presenza di infrastrutture di livello territoriale (asse mediano) e, nella parte Sud, insediamenti misti (produttivi e residenziali) anche di origine abusiva, che negli anni ne hanno accentuato il carattere marginale, per cui la realizzazione dell'isola

fonte: http://burc.regione.campania.it

ecologica anche con la previsione di servizi per la diffusione delle buone pratiche in materia di raccolta differenziata consentirà di riqualificare uno spazio pubblico.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali attraverso l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata e rafforzando la relazione della cittadinanza coi luighi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare".
Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria.
Tra gli obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:
- La riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi;
- La qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree;
- La riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili;
- La formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste produttive, logistiche e del commercio.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Salvatore Napolitano

COMUNE DI CASORIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: Il Parco delle Arti

INTERVENTO: ID 185

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Casoria

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**26000mq**
Superficie coperta	**1370 mq**
	12400mq
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	**30140 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare APPALTABILE ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett. C del D.Lgs. n. 163/2006	
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE ***** (Proposta candidatura risorse D.G.R. 46/2015)	€ 8.628.341,88
Cofinanziamento pubblico altre fonti: COFINANZIAMENTO COMUNALE	€ 58.295,80
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 286.465,00
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 8.973.102,68**

Di cui €_____ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

20 MESI - fase di cantiere e collaudo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1*(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'area dell'intervento è posta lungo via Calvanese tra l'edificato consolidato del centro di Casoria, e le nuove componenti edilizie, realizzate con il piano di zona "167". Essa si presenta incolta e per ampia parte interclusa, poiché la viabilità esistente termina a ridosso della medesima zona. L'area, in relazione alle caratteristiche posizionali, può assolvere incisivamente un ruolo di elemento di ricucitura tra i tessuti urbanistici della città consolidata ed il nuovo quartiere residenziale. In particolare la ricucitura del sistema stradale consente di mettere in comunicazione il quartiere residenziale della 167 con la viabilità primaria e con la stazione ferroviaria delle Fs di Casoria. Il primo obiettivo subito mostratosi evidente per il progetto è la rottura della condizione di marginalità dell'insediamento del quartiere 167. Per esso il PRG aveva indicato la necessità di realizzare una raccordo con la viabilità primaria raccordo, realizzato in maniera difforme dalle indicazioni del piano ,infatti pur lambendo il quartiere è privo di connessione con i tessuti urbani.
Il secondo obiettivo è l' integrazione tra le componenti urbane: quella più vecchia sorta intorno alle fabbriche degli anni 60, e quella più recente del piano 167.

Il terzo obiettivo si concretizza nella necessità di conservare la maggior parte delle aree impegnate alla realizzazione del parco e alle connesse infrastrutture. Tra le possibili soluzioni perseguibili si è preferito sviluppare i percorsi in continuità con quelli esistenti, ma secondo un disegno di margine, in modo da pervenire ad una delimitazione e, quindi, ad una definizione dell'area da destinare al parco ed alle infrastrutture. Tali soluzioni progettuali hanno poi assunto il ruolo di invariati nello sviluppo delle alternative progettuali. I tracciati viari sono così disposti: il primo al margine nord dell'area d'intervento, prolungando il tracciato della via Alfieri, con una leggera curva lungo il confine nord, a ridosso dell'area di proprietà dell'Aereonautica Militare, per proseguire a nord della cooperativa Oleandro, sino a raggiungere una porzione del sedime della cooperativa K2, sino a raggiungere il largo esistente su via Caruso, alla confluenza della lottizzazione. Di tale slargo, oggi privo di qualità, è previsto il ridisegno in modo da raccogliere e disciplinare i flussi di traffico provenienti dai diversi rami stradali che vi confluiscono.

Si tratta dell'intervento più significativo dell'intero programma, non solo per l'ammontare dei lavori (oltre i 5 milioni di euro), ma soprattutto in relazione alle funzioni che consentirebbe di sviluppare nella città di Casoria. Il "Parco delle Arti", prevede tutte quelle attività legate allo sviluppo culturale connesso con le espressioni artistiche contemporanee. L'opera è ritenuta di fondamentale importanza per il miglioramento della vivibilità urbana della città di Casoria, in quanto solo attraverso la realizzazione e l'attuazione di funzioni pregiate e legate allo sviluppo culturale è possibile innescare processi virtuosi di rigenerazione urbana anche con l'incremento della coesione e inclusione sociale conseguente anche alle sinergie che sarà possibile sviluppare con le istituzioni scolastiche presenti nel territorio, e le altre attività culturali.
A detta sistemazione si collega, altresì, la bretella di raccordo tra le strade del quartiere e via Boccaccio utile a riconnettere quest'ultimo e il parco alla viabilità primaria proprio attraverso la via Boccaccio. Sempre dalla medesima area si diparte l'ultimo tratto di via Enrico Caruso, che passando tra le cooperative Primavera ed Oleandro raggiunge l'area del Parco. L'intervento oltre la realizzazione di nuovi assi viari prevede la costruzione di un edificio multifunzionale che accoglie un teatro , un museo e spazi di convivialità all'aperto.
L'idea centrale del progetto è quella di creare una forte permeabilità tra gli spazi, aperti e chiusi, interni ed esterni, di percorso e di sosta, lastricati ed a verde. Si è dunque voluto ricercare soluzioni di continuità che accompagnino ed amplifichino la integrazione funzionale e la articolazione degli usi del complesso. Il palazzo delle arti occupa in pianta una superficie di 1370 mq e si sviluppa su quattro livelli con una altezza complessiva di 22,50 ml; ciascun livello, ad eccezione dell'ultimo che misura 4,10 mt, ha un'altezza di mt 6,12. Dei quattro livelli il primo è interrato per due lati, parzialmente per un terzo e libero sul quarto lato rivolto sullo spazio della "piazza del teatro. L'edificio, così, assume una articolazione altimetrica diversa a seconda dell'andamento del piano delle sistemazioni esterne, più basso rispetto la "piazza d'ingresso", e quindi verso Via Calvanese e Via Cortese, più alto verso la "piazza del teatro".

La geometria originaria dell'impianto planimetrico è quella di un semplice rettangolo allungato in direzione nordovest/sudest, disteso su una maglia a geometria regolare con un modulo di base di mt 6 X 6, che ha assunto il ruolo di tracciato regolatore dell'intero intervento. Essa si arricchisce e si articola nello svolgersi dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

diversi livelli rendendo visibili sia nella conformazione della pianta che dell'alzato i diversi elementi dell'organismo funzionale ed architettonico. L'architettura dell'edificio propone una composizione morfologica e materica "semplice" giocata sulla riconoscibilità delle singole porzioni funzionali. I percorsi, le sale espositive, e polifunzionali, sono caratterizzate da una forte permeabilità visiva e in alcuni casi anche fisica e funzionale, con l'uso di facciate strutturali continue, articolate su di un modulo base quadrato di circa 1,5X +1,5 mt, coerente con lo sviluppo planimetrico ed altimetrico dell'edificio. I collegamenti verticali, i servizi e le funzioni accessorie sono al contrario gli elementi che visivamente, ma anche strutturalmente, si caratterizzano come pieni opachi in cemento armato faccia vista leggermente pigmentato dove è riconoscibile la trama dei casseri modulari, che forniscono il trattamento di superficie, riprendendo e riproponendo la modularità della maglia geometrica e strutturale. La funzione museale espositiva è collocata nel corpo dell'edificio principalmente al secondo e terzo livello dell'edificio. La piazza d'ingresso, posta in correlazione tra la confluenza di via Cortese e via Calvanese ed in corrispondenza del II livello dell'edificio, porta direttamente all'ingresso incuneandosi nel corpo edilizio, all'altezza della testata. L'ingresso è caratterizzato da un ampio portone a doppio ordine, incorniciato dalla stondatura del setto murario che lo contiene. Lateralmente ad esso, sul paramento esterno, si propone la realizzazione di due aree per la collocazione di bassorilievi scultorei. Attraversato l'ingresso ci si trova nell'atrio principale (mq 130) dove si aprono gli spazi per l'accoglienza (biglietteria-infopoint-guardaroba circa mq 35) le risalite, con il blocco sale ed ascensori (mq 94), i servizi per i visitatori (mq 42), l'accesso alla galleria espositiva (mq250), l'accesso al bookshop (mq89) ed alla ludoteca (mq 62), ed in sequenza l'ingresso alla prima sala espositiva polivalente con una superficie utile di oltre 400 mq. Tutti questi spazi sono diaframmati da pareti vetrate in modo da aumentarne la permeabilità visiva e spaziale. Ulteriore elemento unificante è la pavimentazione in cemento del tipo industriale finito con resine pigmentate. La galleria espositiva infine con un'altra voluta raggiunge il IV livello, dove si trova l'area destinata al ristoro (circa mq 350) ed al relax durante la visita e che precede la terrazza (circa 490 mq) dove oltre al naturale prolungamento di questi spazi si ritiene possibile realizzare la istallazione di alcune opere d'arte che vanno fruite all'area aperta. Al primo livello del "Palazzo delle Arti" in corrispondenza della piazza del teatro, troviamo collocati gli spazi dedicati alle funzioni integrative del complesso. In particolare lo spazio dell'aula espositiva a questo livello assume la valenza di spazio polifunzionale dove poter alternare più usi utili a completare il buquet dell'offerta in aderenza ai bisogni identificati dall'Amministrazione Comunale.

Al primo livello del "Palazzo delle Arti trova collocazione "il teatro" uno spazio polifunzionale ove è possibile dare luogo a spettacoli per una platea di 320 spettatori, con un apparato scenico con un boccascena di 12 mt utile per ospitare sia rappresentazioni di prosa che musicali, con la presenza dei necessari spazi si servizio alla scena. Nello spazio destinato alla scena, con la semplice rimozione delle pedane costituenti la scena stessa è possibile collocare un ulteriore blocco di sedute - che porta la capienza a 480 posti a sedere – la cattedra per i relatori e sul fondo una ulteriore quinta di servizio.Questo medesimo assetto può ospitare anche proiezioni di audiovisivi, film dando un ulteriore potenzialità alla sala. Infine è possibile trasformare la sala per un ricevimento con 150 ÷ 200 ospiti seduti a tavola. Tale ultimo allestimento fornisce la possibilità di realizzare cerimonie e convention, e di integrarsi alle funzioni di ristorazione. Una piazza esterna con un anfiteatro ed un ampia fontana che riprende nella propria forma le geometrie e gli allineamenti dell'edificio completano la struttura.

Si tratta dell'intervento più significativo dell'intero programma, non solo per l'ammontare dei lavori (oltre i 5 milioni di euro), ma soprattutto in relazione alle funzioni che consentirebbe di sviluppare nella città di Casoria. Il "Parco delle Arti", prevede tutte quelle attività legate allo sviluppo culturale connesso con le espressioni artistiche contemporanee. L'opera è ritenuta di fondamentale importanza per il miglioramento della vivibilità urbana della città di Casoria, in quanto solo attraverso la realizzazione e l'attuazione di funzioni pregiate e legate allo sviluppo culturale è possibile innescare processi virtuosi di rigenerazione urbana anche con l'incremento della coesione e inclusione sociale conseguente anche alle sinergie che sarà possibile sviluppare con le istituzioni scolastiche presenti nel territorio, e le altre attività culturali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Nel caso che qui ci occupa l'intervento, essendo ubicato nella vasta area centrale libera tra gli insediamenti ERP e di edilizia agricola, tende a porsi come elemento di riconnessione, sia infrastrutturale che funzionale, in pratica attraverso la realizzazione di assi stradali si consente di ricollegare assi stradali a parti urbane ad oggi sconnessi, ed inoltre con le funzioni pubbliche previste si pone rimedio al deficit di attrezzature pubbliche che interessa l'intera città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi. Le funzioni introdotte con la realizzazione del Parco delle Arti, come si evince dalla descrizione dell'intervento, sono tutte legate alle varie declinazioni delle attività culturali, con una particolare attenzione alle espressioni dell'arte contemporanea e ciò nella convinzione che i fenomeni di degrado e marginalità sociale possano essere ridotti solo attraverso le funzioni che incrementano l'inclusione sociale ed il miglioramento delle condizioni di vita pubblica. Il Parco delle Arti si pone come fulcro delle altre istituzioni locali che operano in ambito culturale, sociale, dell'istruzione, ecc. sviluppando sinergie finalizzate a rafforzare il rapporto tra i luoghi della città ed i cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare".
Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:
- La riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- La qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- La riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- La formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste produttive, logistiche e del commercio".
Il Piano Urbanistico Comunale adottato nel 2013 ed in corso di approvazione ha recepito integralmente il progetto del Parco delle Arti, legandolo strettamente alle aree del "Grande Parco", e cioè le aree ancora libere, di cui si prevede la tutela, ed in particolare alla parte destinata a Parco Pubblico dell'area Ex POL Aeronautica. Da quanto illustrato consegue che il progetto del "Parco delle Arti" risulta coerente con la pianificazione sovracomunale e locale di più recente formazione.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Salvatore Napolitano

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASORIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
Riqualificazione ambientale ed urbana di Via Ventotene e traverse

INTERVENTO: ID381

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**mq. 240.000,00**
Superficie coperta	**mq. 240.000,00**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *****	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 2.347.871,24
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.347.871,24**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

12 mesi – fase di esecuzione e di collaudo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 *(specif.)*

X	- **Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita**
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'area di intervento interessa un ambito di circa 24 ettari ed una popolazione di circa 12000 abitanti; il rifacimento della pavimentazione stradale, tra strada principale e traverse, interesserà circa 20.000 mq, i marciapiedi circa 3200 mq complessivi, mentre la nuova rete fognaria avrà una lunghezza complessiva di circa 2200 ml.

Il progetto di riqualificazione di Via Ventotene e traverse rientra in una strategia più ampia di riassetto del territorio comunale prevista anche dagli strumenti urbanistici. Difatti, l'intento del progetto di riqualificazione di Via Ventotene e traverse è sostanzialmente l'integrazione urbanistica di questa parte di territorio comunale, attraverso la riqualificazione della rete stradale, dei servizi e sottoservizi, la realizzazione /adeguamento dei percorsi pedonali.

L'area oggetto dell'intervento è caratterizzata da:
- carenza del sistema fognario, assente in alcuni tratti, che in occasione di eventi metereologici anche di tipo ordinario, crea delle esondazioni che rendono l'area maleodorante per diversi giorni;
- assenza marciapiedi, quindi di percorsi pedonali protetti, che rende pericoloso il passaggio dei pedoni, costretti in alcuni tratti a passeggiare ai limiti del ciglio stradale, dove l'assenza o la carenza di un'opportuna illuminazione crea delle situazioni di pericolo oggettive.
- Un inadeguato impianto di pubblica illuminazione lungo l'arteria viaria principale (Via Ventotene), e le traverse incluse nell' area d'intervento;
- un'idonea pavimentazione stradale, che tenga conto anche della destinazione industriale del tratto di strada che si innesta su Via Nazionale delle Puglie, in quanto la sede stradale è caratterizzata da buche e avvallamenti, nonostante l'impegno da parte del comune nei continui e dispendiosi interventi di manutenzione stradale. Anche in questo caso si creano delle situazioni di pericolo per automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni.

Obbiettivo dell'intervento, quindi, è il raggiungimento di standards qualitativi finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico-sociale e a migliorare la qualità urbana, energetica ed ambientale, in armonia con l'obbiettivo fondamentale del Programma PIU Europa e del Comune di Casoria.

Da Via Nazionale delle Puglie si ha accesso al tracciato stradale principale, Via Ventotene, sulla quale si innestano una serie di traverse laterali, in parte pubbliche ed in parte private, di dimensioni più o meno esigue; alcune di esse sono strade di collegamento mentre altre sono solo di accesso alle proprietà private.
Nel Piano Urbanistico Comunale del Comune di Casoria, tale zona ricade nelle "Aree miste della produzione e dei servizi - U4 e U4.r", disciplinate dalle NTA all'articolo 8.d, per le quali si prevede il consolidamento e l'integrazione urbanistica dell'insediamento, verso il rafforzamento della sua vocazione produttiva, andando a ricreare un polo industriale che assuma una certa rilevanza nell'ambito provinciale, la pianificazione comunale prevede, inoltre, la delocalizzazione delle funzioni residenziali.

Il progetto prevede la realizzazione della rete fognaria di tipo misto su Via Ventotene e traverse, per una lunghezza complessiva di circa 936 ml su Via Ventotene e 1217 ml sulle traverse laterali. Tale nuova rete fognaria andrà ad innestarsi sul collettore esistente in Via Nazionale delle Puglie. E' stata prevista per i tronchi fognari l'adozione di sezioni circolari in pvc., le tubazioni avranno diametro variabile da 1200 mm per Via Ventotene a 500 mm per le strade laterali e 200 mm per l'immissione in fogna dei fabbricati.
In particolare, si prevedono le seguenti opere:
- sostituzione dei tronchi fatiscenti o idraulicamente insufficienti;
- realizzazione di nuovi tronchi a servizio delle zone attualmente sprovviste di reti fognarie;
- immissione in fogna dei fabbricati.

Per quanto concerne il dimensionamento, i dati messi a disposizione per la elaborazione del progetto generale della rete fognaria sono i seguenti:
- popolazione residente e fluttuante;
- rilievi aerofotogrammetrici e topografici;
- recapiti finali e collettori esistenti nei dintorni dell'area di intervento.

Attualmente la gran parte del reticolo stradale in oggetto è sprovvisto di caditoie e, dove presenti, esse sono in numero insufficiente e non adeguatamente manutenute. Il progetto prevede la collocazione sui bordi dei marciapiedi laterali e della carreggiata, lì dove non vi sono marciapiedi in progetto, griglie con caditoie stradali per la ricezione dell'acqua piovana.
Le caditoie sono state previste in cls prefabbricato, con vaschette di fondo ed anelli aggiuntivi, per una profondità variabile in considerazione dell'ubicazione.

Le griglie saranno in ghisa sferoidale e le caditoie opportunamente sifonate nella direzione della fogna principale, e sono ad essa collegate mediante tubazioni in P.V.C. di idonea sezione.
L'acqua piovana sarà raccolta ed impluviata verso le caditoie, mediante opportuna pendenza, attraverso le zanelle previste in corrispondenza del cordone dei marciapiedi.
Infatti la sede stradale avrà una doppia pendenza, disposta verso i lati dei marciapiedi.

Le zanelle saranno in cemento prefabbricato con una idonea configurazione a canaletta per lo smaltimento delle acque meteoriche.

La strada sarà oggetto di rifacimento della pavimentazione, attraverso la rimozione dello strato bituminoso ora esistente, l'adeguamento del sottofondo stradale considerato l'elevato numero di autocarri e mezzi pesanti che percorrono quotidianamente tale asse viario, in particolare Via Ventotene. La sede stradale sarà in prevalenza costituita da una carreggiata a larghezza più o meno costante con una corsia per senso di marcia con zanelle e caditoie laterali, marciapiedi su ambo i lati, illuminazione su un unico lato.
Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di percorsi pedonali per quanto più possibile continui, il marciapiede sarà delimitato da un cordolo in calcestruzzo e la pavimentazione sarà del tipo in masselli di calcestruzzo autobloccanti, saranno garantite come prescritto dalla vigente normativa, le rampe di accesso per le persone diversamente abili.

In alcuni tratti stradali che definiamo critici, non sarà possibile garantire il marciapiede da entrambi i lati della carreggiata, in questo caso si sarà costretti a sacrificarne uno, ma assicurando che una opportuna segnaletica sia verticale che orizzontale permetterà di raggiungere agevolmente il marciapiede opposto.
L'attuale illuminazione di Via Ventotene e delle traverse che su di essa si innestano risulta insufficiente. Il progetto prevede la realizzazione della rete di illuminazione pubblica nelle traverse e nei tratti in cui essa è del tutto assente, e la risistemazione dei pali di illuminazione esistenti ove necessario.
I pali di illuminazione di nuova installazione saranno della medesima tipologia di quelli esistenti, la presenza dei pali di illuminazione è prevista su un unico lato della strada, ma la visibilità idonea al passaggio di pedoni e veicoli sarà garantita dal rispetto dei criteri stabiliti dalle norme in materia di illuminamento in sede di progetto illuminotecnico.

Complessivamente, il progetto prevede una serie di interventi, tutti finalizzati a dotare di infrastrutture moderne ed adeguate ad un ambito urbano che, negli ultimi anni, ha assunto un carattere strategico sotto l'aspetto economico per la città di Casoria, in relazione alle numerose attività produttive presenti. La creazione di servizi moderni e funzionali accrescerà l'attrattiva delle delle attività produttive e commerciali con ricadute positive sul tessuto economico e sociale della città.

L'appalto dell'opera è giunto all'aggiudicazione, ad oggi sono in corso le attività di verifica finalizzate alla sottoscrizione del contratto, e quindi potrà essere avviata la fase di esecuzione delle opere. Tale intervento riveste carattere di priorità assoluta, anche sotto gli aspetti economico e sociale, in quanto consente di eliminare delle problematiche ambientali particolarmente gravi in ordine allo smaltimento delle acque reflue in un ambito urbano che accoglie numerose attività produttive.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. A - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Il progetto tende a migliorare le infrastrutture di riconnessione in modo da fornire servizi efficienti e moderni alle attività produttive esistenti, e migliorare le percezioni dei caratteri urbani, ad oggi compromessi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il tessuto produttivo, e gli spazi pubblici.
I gradi di coerenza, nel caso che qui ci occupa, risultano rafforzati dalla possibilità di migliorare i caratteri urbani ad un ambito in ci si rileva la presenza di edificazione abusiva.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).

Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.

Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare".
Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.

Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

Tra i comparti produttivi di rilievo provinciale e sovracomunale, individuati dal PTCP, si rileva anche la vasta area ubicata a Nord di Via delle Puglie, e per la quale Via Ventotene rappresenta l'asse di collegamento e servizio principale.
Il PUC adottato nel 2013 dal Comune di Casoria recepisce integralmente le indicazioni del PTCP in relazione al comparto produttivo di Via Nazionale delle Puglie, inserito nel contesto "U.4 – Le aree miste della produzione e dei servizi", le cui Norme Tecniche di attuazione prevedono la riqualificazione e rigenerazione delle infrastrutture di servizio, per cui l'intervento risulta conforme alla pianificazione comunale adottata.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Salvatore Napolitano

COMUNE DI CASORIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:
Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici – Arpino.
Riqualificazione ex area industriale Snaidero da destinare a centro polifunzionale-ricreativo

INTERVENTO: ID 383

Progetto retrospettivo: NO
Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Casoria

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *****	€ 311.041,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 882.371,57
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.193.412,57**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

7 mesi – fase di esecuzione e di collaudo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 (specif.)

X	- **Asse 6: Sviluppo urbano e qualità della vita**
	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

L'intero complesso immobiliare, denominato come area "Ex Snaidero" fu costruito negli anni '60 per la produzione di mobili da cucina; fu poi acquistato, dal Comune di Casoria nel 1986, con Atto di Compravendita del 29 luglio 1986 Repertorio N°32.
Oggetto del presente intervento di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale, l'intero complesso, si sviluppa su un area di circa 6.300 mq di estensione, con un unico accesso dalla via I Maggio; su esso insiste, impegnando circa la metà della quadratura dell'intero lotto, un capannone industriale di forma rettangolare di metri 60.40 x metri 24.00, una parte dell'intero piazzale, circa 1.093 mq vengono attualmente utilizzati a parcheggio auto, dai visitatori del confinante fabbricato dell'A.S.L..
Il lotto urbano di forma pressocchè rettangolare si estende maggiormente nel senso longitudinale, attraverso un orientamento quasi riconducibile all'asse Est-Ovest; esso è limitrofo all'area di circa 8000 mq sulla quale è stato realizzato negli ultimi anni, la Scuola Media Bellini, con accesso dalla stessa Via e dal quale prende il nome. Entrambi i sù indicati edifici, stante la larghezza delle sedi stradali di accesso (via I° Maggio e via Bellini) e la mancanza di aree destinate a parcheggio, non sono facilmente accessibili. Inoltre via I° Maggio e via Bellini si innestano rispettivamente sulla Strada Nazionale Delle Puglie e sulla Variante Arpino, arterie a grosso scorrimento veicolare.
L'accesso al lotto in esame, come già evidenziato in precedenza, risulta essere quasi proibitivo dall'attuale Via I Maggio, e quindi sulla base di questa peculiarità, si è individuato nell'ambito progettuale una soluzione che prevede sull'altro fronte, ovvero prospiciente la Via Bellini, l'apertura di un nuovo varco di accesso.
La struttura portante dell'edificio attuale, dove in passato si producevano mobili da cucina, è composta da tre telai di pilastri in calcestruzzo armato, disposti nel senso longitudinale, poggianti su fondazioni superficiali costituite da travi rovesce 40x40 e plinti di fondazione in corrispondenza dei pilastri. Essi racchiudono due ampie campate tenute da catene in ferro, con una luce netta pari a metri 18.60, sulle quali insistono rispettivamente due coperture a volta con arco ribassato, realizzate in calcestruzzo a sezione piena.
Esse si sviluppano con altezze alternate per poter illuminare ed aerare gli ambienti sottostanti.

Il progetto prevede la demolizione delle strutture dismesse destinate originariamente alla produzione; in merito a ciò si evidenzia che non è stato possibile prevedere la conservazione in quanto le strutture portanti, essendo state concepite negli anni 60 del secolo scorso, non risultano conformi alla normativa per le zone sismiche, ed il loro adeguamento avrebbe comportato costi non sostenibili. In luogo della demolizione, su una superficie di minore estensione è prevista la realizzazione di un nuovo edificio polifunzionale, che ospiterà varie attività sociali, tutte finalizzate a dotare l'ambito urbano in cui risulta inserito di attrezzature e spazi pubblici. Le aree esterne sono destinate a parcheggio ed a parco pubblico.

Il complesso industriale dismesso, non utilizzato dal momento dell'acquisizione da parte del Comune di Casoria, era diventato oggetto di degrado e di sversamento incontrollato di rifiuti, per cui la realizzazione del progetto risponde anche ad esigenze di riqualificazione ambientale.

I lavori sono in corso, ed in avanzata fase di realizzazione sono le strutture in calcestruzzo armato, la prosecuzione senza interruzioni consente di completare un'azione di riqualificazione di un'area dismessa non utilizzata ed oggetto di degrado da almeno due decenni. Il completamento dell'intervento nell'ambito del programma PIU Europa permette di evitare esposizioni finanziarie da parte del Comune di Casoria nei confronti dell'impresa appaltatrice.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione di un importante ambito urbano (Via Delle Puglie) , allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio pubblico e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).
Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.
Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare".
Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali innestandosi sulle grandi direttrici territoriali.
Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.
Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:
- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Salvatore Napolitano

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

II ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI CASORIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno _____, il giorno ___ del mese di_____ alle ore _____ presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Casoria, nella persona di _____, in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 12 del I Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DD n. 345 del 27 ottobre 2014 e sottoscritto in data 28 ottobre 2014, repertoriato al n. 2014.0000018 del 27 novembre 2014.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Casoria è costituito da n. 34 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Casoria sono:
    1. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di pavimentazione stradale, fognatura, rete idrica e pubblica illuminazione di alcune strade cittadine (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR e finanza comunale);
    2. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: risistemazione di Piazza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR e finanza comunale);
    3. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di riqualificazione di Piazza Benedetto XV (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR e finanza comunale);
    4. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: interventi di riammaglio delle opere di riqualificazione urbana del centro storico (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR e finanza comunale);
    5. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade cittadine (Via Padula, tratto Via Sannitica, tratto Via Duca D'Aosta) (finanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunale);

6. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di recupero area circostante la Stazione FF.SS. di Casoria (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR);
7. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: riqualificazione Viale Europa (finanza comunale);
8. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Stadio Comunale "S. Mauro" (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR);
9. Predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale: biblioteca multimediale – lavori di restauro del fronte esterno della Chiesa S. Maria del Carmine, dei locali di proprietà comunale ad esso addossati e sistemazione dell'area compresa tra le due sedi comunali in P.zza Cirillo (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR e finanza comunale);
10. Isola ecologica: il luogo della socializzazione (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR e finanza comunale);
11. Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: il Parco delle Arti (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR, finanza comunale e risorse che l'amministrazione regionale potrà prevedere ex DGR n. 46/2015 secondo procedure da definirsi);
12. Riqualificazione ambiti urbani-P.zza Cirillo, V. Nicola Rocco, V. San Benedetto, V. Modigliani (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
13. Adeguamento statico e funzionale dell'edificio scolastico San Mauro - lavori di completamento funzionale edificio scolastico San Mauro (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
14. Lavori di risanamento statico e funzionale dell'edificio scolastico Cimiliarco (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR);
15. Lavori di costruzione fognatura acque in dx di Via delle Puglie, tratto V. Vecchia Comunale - rotonda Cittadella (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
16. Lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione in alcune strade cittadine del quartiere Stella (finanza comunale);
17. Lavori di pavimentazione stradale V. Bari, V. Avellino, V. Buozzi, V. Gramsci, V. Diaz (tratto) (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
18. Lavori di pavimentazione stradale Via Indipendenza e Via Etna (quartiere Stella) (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
19. Lavori di riqualificazione strade centro antico, sistemazione stradale 3° e 4° Vico Largo S. Mauro (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
20. Lavori di riqualificazione strade del centro antico, sistemazione stradale di V. Cardinale Maglione e Largo S. Mauro (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
21. Lavori di ristrutturazione fognaria, idrica, stradale ed illuminazione Vico V Marco Rocco (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
22. Lavori di ristrutturazione della rete fognaria di Via Piave e Via Settembrini (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
23. Lavori di manutenzione straordinaria di strade cittadine (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

24. Lavori di rifacimento pavimentazione P.zza Benedetto XV (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR);
25. Lavori di manutenzione straordinaria V. Rossini, V. Castaldo, V. Gran Sasso (finanza comunale);
26. Lavori di manutenzione straordinaria e traverse V. Pio La Torre, V. Scarlatti, V. Astone (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
27. Lavori di ristrutturazione impianto di pubblica illuminazione C.so Umberto I, V. Carlo Verre, etc. (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
28. Lavori di manutenzione straordinaria scuola elementare di V. Settembrini e sistemazione esterna area a verde (finanza comunale);
29. Lavori manutenzione manto stradale quartiere Stella (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
30. Lavori di manutenzione straordinaria scuola V. Emanuele in V. Settembrini (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
31. Parco Pubblico a Via Padula (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
32. Parco Pubblico nel quartiere Stella (finanza comunale);
33. Riqualificazione ambientale ed urbana di Via Ventotene e traverse (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR);
34. Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici – Arpino. Riqualificazione ex area industriale Snaidero da destinare a centro polifunzionale - ricreativo (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Casoria è di importo complessivo pari ad Euro trentunomilioniduecentosettemilacentocinquantasei/64 (€ 31.207.156,64) di cui Euro dodicimilionisettecentosessantunomilacinquantotto/06 (€ 12.761.058,06) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, comprensivi di Euro ottomilioniduecentoventunomilatrentuno/66 (€ 8.221.031,66) che afferiscono a spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR, Euro ottomilioniseicentoventottomilatrecentoquarantuno/88 (€ 8.628.341,88) quale proposta di candidatura dell'Autorità cittadina sulle risorse che l'amministrazione regionale potrà prevedere ex DGR n. 46/2015 secondo procedure da definirsi ed Euro diecimilioniventisettemilasettecentotre/95 (€ 10.027.703,95), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato di cui Euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

seimilionitrecentoquarantamilaottocentoquindici/67(€ 6.340.815,67) afferenti a risorse comunali rinvenienti da compensazione di spese conformi al POR (ex DGR n. 412/2015 e DGR n. 830/2015).

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentosessantaseimilanovecentotrentadue/69 (€ 666.932,69).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- I Atto aggiuntivo all' Accordo di Programma;
- I Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Casoria, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, …….. 2016

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Casoria

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 del II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 345 del 27 ottobre 2014 e sottoscritto in data 28 ottobre 2014, repertoriato al n. 2014.0000018 del 27 novembre 2014.

Il presente atto si compone di n. 6 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, ……. 2016

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Casoria

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

II ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI CASORIA DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Casoria per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 12 del Provvedimento di Delega allegato al I Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DD n. 345 del 27 ottobre 2014 e sottoscritto in data 28 ottobre 2014, repertoriato al n. 2014.0000018 del 27 novembre 2014.

Articolo 5

Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Casoria, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Casoria è costituito da n. 34 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n.118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR.
3. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
4. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Casoria sono:
    1. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di pavimentazione stradale, fognatura, rete idrica e pubblica illuminazione di alcune strade cittadine (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR e finanza comunale);
    2. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: risistemazione di Piazza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR e finanza comunale);
    3. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di riqualificazione di Piazza Benedetto XV (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR e finanza comunale);
    4. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: interventi di riammaglio delle opere di riqualificazione urbana del centro storico (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR e finanza comunale);
    5. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade cittadine (Via Padula, tratto Via Sannitica, tratto Via Duca D'Aosta) (finanza comunale);
    6. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di recupero area circostante la Stazione FF.SS. di Casoria (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO

fonte: http://burc.regione.campania.it

FESR);

7. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: riqualificazione Viale Europa (finanza comunale);
8. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Stadio Comunale "S. Mauro" (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR);
9. Predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale: biblioteca multimediale – lavori di restauro del fronte esterno della Chiesa S. Maria del Carmine, dei locali di proprietà comunale ad esso addossati e sistemazione dell'area compresa tra le due sedi comunali in P.zza Cirillo (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR e finanza comunale);
10. Isola ecologica: il luogo della socializzazione (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR e finanza comunale);
11. Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: il Parco delle Arti (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR, finanza comunale e risorse che l'amministrazione regionale potrà prevedere ex DGR n. 46/2015 secondo procedure da definirsi);
12. Riqualificazione ambiti urbani-P.zza Cirillo, V. Nicola Rocco, V. San Benedetto, V. Modigliani (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
13. Adeguamento statico e funzionale dell'edificio scolastico San Mauro - lavori di completamento funzionale edificio scolastico San Mauro (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
14. Lavori di risanamento statico e funzionale dell'edificio scolastico Cimiliarco (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR);
15. Lavori di costruzione fognatura acque in dx di Via delle Puglie, tratto V. Vecchia Comunale - rotonda Cittadella (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
16. Lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione in alcune strade cittadine del quartiere Stella (finanza comunale);
17. Lavori di pavimentazione stradale V. Bari, V. Avellino, V. Buozzi, V. Gramsci, V. Diaz (tratto) (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
18. Lavori di pavimentazione stradale Via Indipendenza e Via Etna (quartiere Stella) (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
19. Lavori di riqualificazione strade centro antico, sistemazione stradale 3° e 4° Vico Largo S. Mauro (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
20. Lavori di riqualificazione strade del centro antico, sistemazione stradale di V. Cardinale Maglione e Largo S. Mauro (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
21. Lavori di ristrutturazione fognaria, idrica, stradale ed illuminazione Vico V Marco Rocco (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
22. Lavori di ristrutturazione della rete fognaria di Via Piave e Via Settembrini (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
23. Lavori di manutenzione straordinaria di strade cittadine (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
24. Lavori di rifacimento pavimentazione P.zza Benedetto XV (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR);
25. Lavori di manutenzione straordinaria V. Rossini, V. Castaldo, V. Gran Sasso (finanza comunale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

26. Lavori di manutenzione straordinaria e traverse V. Pio La Torre, V. Scarlatti, V. Astone (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
27. Lavori di ristrutturazione impianto di pubblica illuminazione C.so Umberto I, V. Carlo Verre, etc. (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
28. Lavori di manutenzione straordinaria scuola elementare di V. Settembrini e sistemazione esterna area a verde (finanza comunale);
29. Lavori manutenzione manto stradale quartiere Stella (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
30. Lavori di manutenzione straordinaria scuola V. Emanuele in V. Settembrini (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
31. Parco Pubblico a Via Padula (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
32. Parco Pubblico nel quartiere Stella (finanza comunale);
33. Riqualificazione ambientale ed urbana di Via Ventotene e traverse (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR);
34. Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici – Arpino. Riqualificazione ex area industriale Snaidero da destinare a centro polifunzionale - ricreativo (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS
2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
   b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Casoria è di importo complessivo pari ad Euro trentunomilioniduecentosettemilacentocinquantasei/64 (€ 31.207.156,64) di cui Euro dodicimilionisettecentosessantunomilacinquantotto/06 (€ 12.761.058,06) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, comprensivi di Euro ottomilioniduecentoventunomilatrentuno/66 (€ 8.221.031,66) che afferiscono a spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR, Euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ottomilioniseicentoventottomilatrecentoquarantuno/88 (€ 8.628.341,88) quale proposta di candidatura dell'Autorità cittadina sulle risorse che l'amministrazione regionale potrà prevedere ex DGR n. 46/2015 secondo procedure da definirsi ed Euro diecimilioniventisettemilasettecentotre/95 (€ 10.027.703,95), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato di cui Euro seimilionitrecentoquarantamilaottocentoquindici/67(€ 6.340.815,67) afferenti a risorse comunali rinvenienti da compensazione di spese conformi al POR (ex DGR n. 412/2015 e DGR n. 830/2015).

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentosessantaseimilanovecentotrentadue/69 (€ 666.932,69).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- I Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma;
- I Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Casoria, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, …….. 2016

Il Sindaco

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega e i relativi allegati, approvato con DD n. 345 del 27 ottobre 2014 e sottoscritto in data 28 ottobre 2014, repertoriato al n. 2014.0000018 del 27 novembre 2014.

Addì, ……. 2016

Il Sindaco

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1
PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA
CITTA' DI CASORIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Casoria e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 12 gennaio 2016, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Casoria. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alle DDGGRR n. 412 del 09 settembre 2015 e n. 830 del 23 dicembre 2015 e in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio 2014, così come novellata dalla Delibera di Giunta regionale n. 46 del 9 febbraio 2015.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali con la Regione Campania, ha presentato una proposta di rimodulazione contenente progetti realizzabili con l'utilizzo delle rinvenienze maturate a seguito di rimborso di spese certificate per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR e che rientrano nella programmazione unitaria (ex DGR n. 412/2015 e n. 830/2015) e progetti candidati dall'Autorità cittadina alle risorse che l'amministrazione regionale potrà prevedere ex DGR n. 46/2015 secondo procedure da definirsi.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 12 gennaio 2016 consta di n. 34 interventi, di seguito riportati:

1. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di pavimentazione stradale, fognatura, rete idrica e pubblica illuminazione di alcune strade cittadine (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR e finanza comunale);
2. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: risistemazione di Piazza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR e finanza comunale);
3. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di riqualificazione di Piazza Benedetto XV (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR e finanza comunale);
4. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: interventi di riammaglio delle opere di riqualificazione urbana del centro storico (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR e finanza comunale);
5. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade cittadine (Via Padula, tratto Via Sannitica, tratto Via Duca D'Aosta) (finanza comunale);
6. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: lavori di recupero area circostante la Stazione FF.SS. di Casoria (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR);
7. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: riqualificazione Viale Europa (finanza comunale);
8. Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: Stadio Comunale "S. Mauro" (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR);
9. Predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale: biblioteca multimediale –

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori di restauro del fronte esterno della Chiesa S. Maria del Carmine, dei locali di proprietà comunale ad esso addossati e sistemazione dell'area compresa tra le due sedi comunali in P.zza Cirillo (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR e finanza comunale);

10. Isola ecologica: il luogo della socializzazione (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR e finanza comunale);
11. Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: il Parco delle Arti (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR, finanza comunale e risorse che l'amministrazione regionale potrà prevedere ex DGR n. 46/2015 secondo procedure da definirsi);
12. Riqualificazione ambiti urbani-P.zza Cirillo, V. Nicola Rocco, V. San Benedetto, V. Modigliani (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
13. Adeguamento statico e funzionale dell'edificio scolastico San Mauro - lavori di completamento funzionale edificio scolastico San Mauro (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
14. Lavori di risanamento statico e funzionale dell'edificio scolastico Cimiliarco (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR);
15. Lavori di costruzione fognatura acque in dx di Via delle Puglie, tratto V. Vecchia Comunale - rotonda Cittadella (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
16. Lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione in alcune strade cittadine del quartiere Stella (finanza comunale);
17. Lavori di pavimentazione stradale V. Bari, V. Avellino, V. Buozzi, V. Gramsci, V. Diaz (tratto) (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
18. Lavori di pavimentazione stradale Via Indipendenza e Via Etna (quartiere Stella) (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
19. Lavori di riqualificazione strade centro antico, sistemazione stradale 3° e 4° Vico Largo S. Mauro (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
20. Lavori di riqualificazione strade del centro antico, sistemazione stradale di V. Cardinale Maglione e Largo S. Mauro (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
21. Lavori di ristrutturazione fognaria, idrica, stradale ed illuminazione Vico V Marco Rocco (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
22. Lavori di ristrutturazione della rete fognaria di Via Piave e Via Settembrini (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
23. Lavori di manutenzione straordinaria di strade cittadine (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
24. Lavori di rifacimento pavimentazione P.zza Benedetto XV (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR);
25. Lavori di manutenzione straordinaria V. Rossini, V. Castaldo, V. Gran Sasso (finanza comunale);
26. Lavori di manutenzione straordinaria e traverse V. Pio La Torre, V. Scarlatti, V. Astone (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
27. Lavori di ristrutturazione impianto di pubblica illuminazione C.so Umberto I, V. Carlo Verre, etc. (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
28. Lavori di manutenzione straordinaria scuola elementare di V. Settembrini e sistemazione esterna area a verde (finanza comunale);
29. Lavori manutenzione manto stradale quartiere Stella (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
30. Lavori di manutenzione straordinaria scuola V. Emanuele in V. Settembrini (ammesso a

finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
31. Parco Pubblico a Via Padula (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR e finanza comunale);
32. Parco Pubblico nel quartiere Stella (finanza comunale);
33. Riqualificazione ambientale ed urbana di Via Ventotene e traverse (ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR);
34. Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici – Arpino. Riqualificazione ex area industriale Snaidero da destinare a centro polifunzionale - ricreativo (ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR).

In attuazione di quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 412 del 09 settembre 2015, l'Autorità cittadina di Casoria, ha presentato una proposta di riprogrammazione del Programma PIU Europa che prevede l'utilizzo di € 6.340.815,67 per la messa in sicurezza del Programma attraverso la "reimputazione contabile" della parte di costo dei progetti originariamente finanziati con altre fonti inseriti nel Programma della Città, approvato con DD. 345 del 27 ottobre 2014, che prevede un ammontare per progetti conformi pari ad € 8.942.743,19. L'Autorità cittadina di Casoria ha attestato spese su progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR per un importo totale di € 7.508.045,36, comprensivi di € 913.299,13 relativi a spese a valere su risorse ex FAS.
La proposta di rimodulazione prevede una richiesta di rinvenienze per la messa in sicurezza dei progetti per un importo pari € 6.340.815,67.
Con nota prot. n. 16001 del 12 gennaio 2016, il ROO 6.1 ha comunicato all'Autorità di Gestione e alla Programmazione unitaria l'importo di € 6.340.815,67 da appostare sul capitolo di bilancio 2016 appositamente istituito, ex DDGGRR. n. 412/2015 e n. 830/2015 in termini di cassa e competenza.

La proposta, inoltre, candida alle risorse che l'amministrazione regionale potrà prevedere ex DGR n. 46/2015 secondo procedure da definirsi l'operazione *"Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: il Parco delle Arti"* che presenta una fase realizzata al 31/12/2015 e per la quale il ROO 6.1 con nota prot. n. 16001 del 12 gennaio 2016, ha comunicato all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 e alla Programmazione unitaria tale tematica al fine di tenere conto delle scelte di programmazione e del relativo fabbisogno finanziario di Programmazione 2014 – 2020.

In riferimento alla rimodulazione del Programma e nello specifico all'elenco interventi approvati e ammessi a finanziamento allegato al I Atto Aggiuntivo sottoscritto il 28 ottobre 2014, la proposta di riprogrammazione dell'Autorità Cittadina, prevede una ripartizione di risorse per i seguenti interventi:

- *"Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: risistemazione di Piazza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro"* con un costo totale di € 843.385,20 di cui € 345.468,43 a valere su risorse PO FESR obiettivo operativo 6.1, € 23.554,37 a valere sulle risorse del cofinanziamento e € 474.362,40 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
- *"Predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale: biblioteca multimediale – lavori di restauro del fronte esterno della Chiesa S. Maria del Carmine, dei locali di proprietà comunale ad esso addossati e sistemazione dell'area compresa tra le due sedi comunali in P.zza Cirillo"* con un costo totale di € 2.394.722,41 di cui € 120.587,81 a valere su risorse PO FESR obiettivo operativo 6.1, € 217.415,66 a valere sulle risorse del cofinanziamento e € 2.056.718,94 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
- *"Isola ecologica: il luogo della socializzazione"* con un costo totale di € 727.559,35 di cui € 135.163,06 a valere su risorse PO FESR obiettivo operativo 6.1, € 12.904,77 a valere sulle risorse del cofinanziamento e € 579.491,52 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;

- *"Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: il Parco delle Arti"* con un costo totale di € 8.973.102,68 di cui € 58.295,80 a valere su risorse PO FESR obiettivo operativo 6.1, € 286.465,00 a valere sulle risorse del cofinanziamento e € 8.628.341,88 quale proposta di candidatura dell'Autorità cittadina sulle risorse che l'amministrazione regionale potrà prevedere ex DGR n. 46/2015 secondo procedure da definirsi;
- *"Riqualificazione ambientale ed urbana di Via Ventotene e traverse"* con un costo totale di € 2.347.871,24 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
- "*Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici – Arpino. Riqualificazione ex area industriale Snaidero da destinare a centro polifunzionale - ricreativo*" con un costo totale di € 1.193.412,57 di cui € 311.041,00 a valere su risorse PO FESR obiettivo operativo 6.1 e € 882.371,57 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;

Inoltre, sono state trasmesse le dichiarazioni del RUP degli interventi *"Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: Area Mercati, Fiere, Uffici e Giardineria comunale", "Realizzazione di spazi a verde attrezzato a servizio delle scuole e della collettività", "Opere di adeguamento e completamento strutturale dello Stadio San Mauro" e "Complesso sportivo via Duca d'Aosta"* che propongono l'eliminazione degli stessi.

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi rimodulati è stato stimato in Euro trentunomilioniduecentosettemilacentocinquantasei/64 (€ 31.207.156,64).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. Euro dodicimilionisettecentosessantunomilacinquantotto/06 (€ 12.761.058,06) a valere su risorse finanziarie FESR Regione Campania 2007-2013 (Asse VI, Ob. Operativo 6.1) di tali risorse euro ottomilioniduecentoventunomilatrentuno/66 (€ 8.221.031,66) afferiscono a progetti conformi;
2. Euro ottomilioniseicentoventottomilatrecentoquarantuno/88 (€ 8.628.341,88), afferiscono a risorse da programmare ex DGR46/2015;
3. Euro diecimilioniventisettemilasettecentotre/95 (€ 10.027.703,95) risultano provenire dal cofinanziamento comunale, di cui seimilionitrecentoquarantamilaottocentoquindici/67 (€ 6.340.815,67) risultano provenire da misure compensative delle somme certificate sui progetti conformi.

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 34 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1, con la complessiva strategia regionale sullo sviluppo urbano, con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013. La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli *asset* di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla città di Casoria, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, si è conclusa con esito positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 13/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

L.R. N° 19/97 AGGIORNAMENTO REDDITI CONVENZIONALI BIENNIO 2013-2015 CONDIZIONE B- CANONE B

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
a. che l'art.2, comma 1, condizione B, della legge regionale 14 agosto 1997, n.19 determina i canoni di locazione dei singoli assegnatari in misura percentuale a tre fasce reddituali (fascia 1, 2 e 3);
b. che l'art.2, comma 3, della succitata L.R. 19/97, prevede che i limiti di redditi convenzionali individuati nelle predette fasce reddituali siano aggiornati ogni biennio dalla Giunta regionale in ragione del 75% dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati;
c. che con decreto dirigenziale n. 123 del 4.12.13 si è provveduto all'aggiornamento dei suindicati limiti, relativamente al biennio 2011 2013;

CONSIDERATO:
a. che, in esecuzione della succitata disposizione legislativa, si deve procedere al conseguente aggiornamento, per il biennio luglio 2013/luglio 2015, al fine di adeguare i redditi convenzionali che delimitano le tre fasce reddituali da prendersi a riferimento per il calcolo dei canoni di locazione previsti per la condizione di cui alla lettera B, in relazione al 75% dell'indice ISTAT;
b. che per il biennio luglio 2013/luglio 2015 la variazione dell'indice ISTAT risulta essere **pari a zero**

RITENUTO, quindi, di dover confermare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2, comma 3 della legge regionale 14 agosto 1997 n.19, per il biennio 2013-2015 ed a decorrere da luglio 2015, i limiti di reddito convenzionale, stabiliti con il decreto dirigenziale n°123 del 4.12.13, che delimitano le tre fasce reddituali da prendere come riferimento per il calcolo dei canoni di locazione previsti al comma 1 per la condizione B;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Elio Gambardella, Funzionario responsabile di P.O., nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell' UOD 05 Dott. Giulio Mastracchio

DECRETA

1. di confermare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2, comma 3 della legge regionale 14 agosto 1997 n.19, per il biennio 2013-2015 ed a decorrere da luglio 2015, i limiti di reddito convenzionale, stabiliti con il decreto dirigenziale n°123 del 4.12.13, che delimitano le tre fasce reddituali da prendere come riferimento per il calcolo dei canoni di locazione previsti al comma 1 per la condizione B, così come riportati nel prospetto allegato che forma parte integrante del presente atto;

2. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui all'art. 26 c.1 del D.lgs. n°33 del 14 marzo 2013

3. di trasmettere il presente decreto:
- 3.1 all'Assessore all'Urbanistica per opportuna informativa;
- 3.2 all'UOD. 05 della D.G. per il Governo del territorio per i provvedimenti consequenziali;
- 3.3 agli Istituti Autonomi per le Case Popolari per i successivi provvedimenti;
- 3.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale- URP per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Pietro Angelino



Regione Campania

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE TERRITORIALI

DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO

AGGIORNAMENTO REDDITI CONVENZIONALI BIENNIO 2013/2015
CONDIZIONE B - CANONE B

		LIMITI DI REDDITO CONVENZIONALE				CANONE %
FASCIA 1						
	A					
	da reddito superiore a quello previsto dalla condizione A (art.2 L.R.19/97)	lim.redd.2011 7.732,84	75% istat 2011/2013 3,15%	*** aggiornato al biennio 2013/2015** 243,58	**fino a 7.976,42**	**50%**
	B					
	da € **7.976,43**	10.439,34	3,15%	328,84	**fino a 10.768,18**	**60%**
	C					
	da € **10.768,19**	13.532,48	3,15%	426,27	**fino a 13.958,75**	**65%**
	D					
	da € **13.958,76**	16.110,10	3,15%	507,47	**fino a 16.617,57**	**70%**
	E					
	da € **16.617,58**	18.687,71	3,15%	588,66	**fino a 19.276,37**	**75%**
FASCIA 2						
	da € **19.276,38**	21.587,54	3,15%	680,01	**fino a 22.267,55**	**80%**
FASCIA 3						
	da € **22.267,56**				**fino al limite per la decadenza**	**90%**

*** risultano confermati i valori del biennio 2011/2013 in quanto la variazione degli indici ISTAT per il biennio 2013/2015 risulta essere pari a zero.**

IL DIRIGENTE UOD 05
Dott. Giulio Mastracchio

IL DIRETTORE GENERALE
ING. PIETRO ANGELINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 15/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

ADEGUAMENTO ISTAT DEI COMPENSI DOVUTI AI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO
a. che l'art.6, comma 8, della legge regionale 2 luglio 1997, n.18, ha previsto che ai componenti ed ai segretari delle Commissioni assegnazioni alloggi di edilizia residenziale pubblica è corrisposto un gettone di presenza di € 30.99, elevato a € 41,32 per il presidente, nonché il rimborso spese di viaggio ove spettanti e che il medesimo gettone è aggiornato dalla Giunta regionale ogni biennio sulla base dell'inflazione programmata;
b. che con decreto n° 2 del 27.11.13 si è provvedut o all'aggiornamento degli importi dei gettoni di presenza, relativamente al biennio luglio 2011/luglio 2013, e precisamente a complessivi € 40,11 per i componenti ed € 53,47 per il presidente delle commissioni in parola;

CONSIDERATO

a.che occorre procedere ad aggiornare, così come stabilito dal precitato comma dell'art. 6 della L.R. n° 18/1997, l'importo spettante rispettivament e al presidente ed ai commissari delle commissioni comunali e provinciali di assegnazione alloggi;

b.che per il biennio 2013/2015 l'incremento percentuale biennale risulta essere pari a zero e che pertanto non si modificano i valori del gettone di presenza di che trattasi;

RITENUTO di dover confermare, a partire da luglio 2015 in attuazione dell'art.6, comma 8, della legge regionale 2 luglio 1997, n.18, che l'importo dei gettoni di presenza sono stabiliti nella misura pari a € 53,47 ed € 40,11 da corrispondere rispettivamente ai presidenti ed ai componenti delle Commissioni assegnazione alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in base agli aggiornamenti ISTAT.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Elio Gambardella, Funzionario responsabile di P.O., nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell' UOD 05 Dott. Giulio Mastracchio

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1 di confermare, a partire da luglio 2015 in attuazione dell'art.6, comma 8, della legge regionale 2 luglio 1997, n.18, che l'importo dei gettoni di presenza restano stabiliti nella misura pari a € 53,47 ed € 40,11 da corrispondere rispettivamente ai presidenti ed ai componenti delle Commissioni assegnazione alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in base agli aggiornamenti ISTAT.
2 di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui all'art. 26 c.1 del D.lgs. n° 33 del 14 marzo 2013.
3 di inviare il presente decreto:
3.1 all'Assessore al ramo per opportuna informativa;
3.2 alla U.O.D. 05 della D.G. Governo del Territorio per i consequenziali provvedimenti;
3.3 alle Commissioni Provinciali istituite presso gli Istituti Autonomi Case Popolari (II.AA,.CC.PP.);
3.4 alla segreteria di Giunta -ufficio V- Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione sul BURC.

Il Direttore
Ing. Pietro Angelino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 15/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

L.R.N°18/97 ART.1 COMMA2LETTERA G) -AGGIORNAMENTO LIMITI DI REDDITO PER L'ACCESSO AGLI ALLOGGI ERP BIENNIO 2013-2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art.2, comma 1, lett.g), della legge regionale 2 luglio 1997, n.18, ha fissato in € 10.845,59, per un nucleo familiare di due persone, il limite di reddito annuo complessivo del nucleo familiare per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, calcolato con le modalità previste dalla citata disposizione, e che lo stesso limite di reddito è aggiornato ogni biennio sulla base dell'inflazione programmata;
b. che con decreto dirigenziale n° 163 del 31/10/20 13 si è provveduto all'aggiornamento del suindicato limite di reddito, relativamente al biennio luglio 2011/luglio 2013 e, precisamente, a complessivi €14.038,63;

CONSIDERATO

a. che, in esecuzione della succitata disposizione legislativa, si deve procedere al conseguente aggiornamento, per il biennio luglio 2013/luglio 2015, del limite di reddito per l'accesso agli alloggi E.R.P.,
b. che, relativamente al periodo predetto, la variazione dell'indice ISTAT è risultata essere pari a zero;
c. che, pertanto, il limite di reddito rimane fissato in € 14.038,63 per il detto biennio 2013/2015;

RITENUTO, pertanto, di dover confermare, in attuazione dell'art. 2, comma 1, lett. g, della legge regionale 2 luglio 1997, n. 18, in € 14.038,63 a decorrere dal luglio 2015, per un nucleo familiare di due persone, il limite di reddito annuo complessivo del nucleo familiare per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, calcolato con le modalità indicate nella detta disposizione.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geom. Elio Gambardella, Funzionario responsabile di P.O., nonché dell'espressa dichiarazione resa dal Dirigente dell'UOD 53 Dott. Giulio Mastracchio

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di confermare, in attuazione dell'art. 2,comma 1, lett. g), della legge regionale 2 luglio 1997, n. 18, in € 14.038,63 a decorrere dal luglio 2015, per un nucleo familiare di due persone, il limite di reddito annuo complessivo del nucleo familiare per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, calcolato con le modalità indicate nella detta disposizione;
2. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui all'art. 26 c.1 del D. lgs. N°33 del 14 marzo 2013;
3. di trasmettere il presente decreto:
   3.1 All'Assessore all'Urbanistica per opportuna informativa;
   3.2 All'U.O.D. 05 della D.G. Governo del Territorio per i successivi provvedimenti;
   3.3 Agli Istituti Autonomi Case Popolari (II. AA. CC. PP.) per i successivi provvedimenti
   3.4 Alla Segreteria di Giunta-Ufficio V- Bollettino Ufficiale – URP per la pubblicazione sul BURC

Il Direttore
Ing. Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 1 del 12/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 8 FEBBRAIO 2010, DISCIPLINARE DGR N.335 DEL 08/08/2014 - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL REGISTRO REGIONALE DEGLI ENTI E DELLE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO IN FAVORE DELLE PERSONE STRANIERE

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che l'art.14 della legge regionale n.6 dell'8 febbraio 2010, "norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania" istituisce presso l'assessorato competente in materia di immigrazione, il registro regionale degli enti e delle associazioni che operano in favore delle persone straniere;
b. che il Disciplinare regionale approvato con D.G.R. n. 335 del 08/08/2014, disciplina le procedure di iscrizione di cancellazione nonché gli adempimenti annuali degli enti delle associazioni ed altri organismi privati che operano in favore delle persone straniere;
c. che, l'articolo 9 ai comma 1 e 2 del disciplinare regionale approvato con D.G.R. n. 335 del 08/08/2014,, rispettivamente recita: "il registro e i relativi documenti sono pubblici" e "a cadenza annuale è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania l'estratto del registro contenente l'elenco delle associazioni iscritte e i loro riferimenti essenziali".

Ritenuto, pertanto

d. di **dover pubblicare** nel Bollettino Ufficiale della Regione, l'estratto del registro regionale aggiornato al 31 dicembre 2015, contenente l'elenco degli enti delle associazioni ed altri organismi privati che operano in favore delle persone straniere, iscritte e i loro riferimenti essenziali, che svolgono attività in ambito Regionale;

Visti

- la legge regionale n. 6 dell'8 febbraio 2010;
- la D.G.R. n. 335 del 08/8/2014 (Disciplinare recante criteri e modalità di iscrizione al registro regionale degli enti e delle associazioni che operano in favore delle persone straniere);
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Prof. A. Oddati;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla UOD 08 tutela e sicurezza del lavoro, politiche per l'immigrazione ed emigrazione e dell'inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dalla UOD medesima

DECRETA

per quanto espresso in narrativa e che s'intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **approvare** l'estratto del registro regionale, aggiornato al 31 dicembre 2015, contenente l'elenco degli enti delle associazioni ed altri organismi privati che operano in favore delle persone straniere, iscritte e i loro riferimenti essenziali, che svolgono attività in ambito Regionale allegato al presente decreto di cui è parte integrante;
2. di **procedere alla pubblicazione** nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania l'estratto del registro regionale, aggiornato al 31 dicembre 2012, contenente l'elenco delle associazioni di promozione sociale iscritte e i loro riferimenti essenziali", allegato al presente decreto di cui è parte integrante;
3. di **trasmettere** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.
   al webmaster per la pubblicazione sul sito della Regione
   alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – archiviazione Decreti Dirigenziali";

Dott.ssa Fiorella Coppola

Registro regionale degli Enti e delle associazioni che operano In favore delle persone straniere

Art. 14 della L.R. 8 febbraio 2010 n. 6, e disciplinato con regolamento delibera n. 335 dell'8 agosto 2014

(elenco aggiornato al 31 dicembre 2015)

001 – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "CASBA"
Iscritta con Decreto n° 836 del 03/11/2014 - Cod. Fisc: 7691820638 -
Sede: Via Poggioreale, 140/C - 80143 - NAPOLI (NA) - Tel: 081/7875561 - Fax: 081/7875561;
e-mail: info@coopcasba.org; Anno di costituzione: 2004.

002 – UNIONE DELLE DONNE UCRAINE IN ITALIA "A.I.U.D.O."
Iscritta con Decreto n° 837 del 3/11/2014 - Cod. Fisc: 95058940636 -
Sede: Vico Simeoni, 4 - 80014 - GIUGLIANO (NA) - Tel: 339 7694372 - Fax: 0810121533 ;
e-mail: donneucraineitalia@libero.it; Anno di costituzione: 2004.

003 – ASS. ITALIANA CULTURA E SPORT "AICS"
Iscritta con Decreto n° 838 del 3/11/2014 - Cod. Fisc: 94028240631 -
Sede: Piazza Carlo III, 42 scala E - 80137 - NAPOLI (NA) - Tel: 081/294480 - Fax: 081/459865;
e-mail: napoli@aics.it; Anno di costituzione: 1991.

004 – ASS. AMICI DEL CAMERUN
Iscritta con Decreto n° 839 del 3/11/2014 - Cod. Fisc: 90009330649 -
Sede: Via Giardini, snc - 83011 – ALTAVILLA IRPINA (AV) - Tel: 3299618381;
e-mail: amicidelcamerun@hotmail.com; Anno di costituzione: 2004.

005 – ASS. PER LA BUONA SANITA'
Iscritta con Decreto n° 840 del 3/11/2014 - Cod. Fisc: 94162760634 -
Sede: Via Caldieri, 143 - 80128 - NAPOLI (NA) - Tel: 0815603518;
e-mail: mrsrondinella@libero.it; Anno di costituzione:1997.

006 – ASS. SIMPOSIO IMMIGRATI
Iscritta con Decreto n° 10 del 15/12/2014 - Cod. Fisc: 92037280622-
Sede: Via Francesco Flora, 31 - 82100 – BENEVENTO (BN) - Tel: 082/4314653 - Fax: 082/4317424;
e-mail: simposioimmigrati@libero.it; Anno di costituzione: 2004.

007 – ASS. CANTIERE GIOVANI
Iscritta con Decreto n° 02 del 09/01/2015 – Cod. Fisc: 95094080637 -
Sede: via XXXI maggio, 22 – FRATTAMAGGIORE (NA) – Tel: 081/8328076;
e-mail: posta@cantieregiovani.org; Anno di costituzione: 2004.

008 – CENTRO LAILA
Iscritta con Decreto n° 5 del 26/01/2015 - Cod. Fisc: 93017210613-
Sede: Via Pagliuca, snc - 81030 – CASTEL VOLTURNO (CE) - Tel: 0823/856262;
e-mail: centrolaila@pec.it; Anno di costituzione: 1988.

009 – SOLIDARITY PEOPLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Iscritta con Decreto n° 7 del 03/02/2015 - Cod. Fisc: 95194360632-
Sede: Via Terracina, 345 - 80125 – NAPOLI - Tel: 081/5598585;
e-mail: info@solidaritypeople.it; Anno di costituzione: 2014.

010 – ASS. CULTURALE BELLARUS
Iscritta con Decreto n° 10 del 02/03/2015 - Cod. Fisc: 95139350631-
Sede: Traversa 1° Fosso del Lupo, 24 - 80144 – NAPOLI - Tel: 3288928323;
e-mail: assoc.bellarus@yahoo.it; Anno di costituzione: 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

011 – ASS. SIAM Soutien Aux Immigres de la Servante Margherita
Iscritta con Decreto n° 15 del 10/04/2015 - Cod. Fisc: 95126150630-
Sede: Via Manzoni, 3 - 81033 – CASAL DI PRINCIPE (CE) - Tel: 3283895627;
e-mail: siamnapoli@yahoo.fr; Anno di costituzione: 2012.

012 – ASS. DEGLI IMMIGRATI PER L'INTEGRAZIONE IN ITALIA "A31"
Iscritta con Decreto n° 25 del 20/05/2015 - Cod. Fisc: 90022240619-
Sede: Via Vecchia Napoli, 3 - 80145 – NAPOLI - Tel: 3289079559;
e-mail: associazioneimm2008@libero.it; Anno di costituzione: 2007.

013 – THE AFRICANS TV ASS. ONLUS
Iscritta con Decreto n° 48 del 02/07/2015 - Cod. Fisc: 93085400617-
Sede: Via Francesco Vanore, 3 - 81100– CASOLLA (CE) - Tel: 0823/14881042;
e-mail: africanstv@gmail.com; Anno di costituzione: 2013.

014 – ANOLF
Iscritta con Decreto n° 72 del 18/09/2015 - Cod. Fisc: 95101220630-
Sede: Via Medina, 5 - 80133 – NAPOLI - Tel: 081/4203213;
e-mail: anolf.napoli@libero.it; Anno di costituzione: 2008.

015 – DONNE CARTAGINE NEL MEDITERRANEO
Iscritta con Decreto n° 73 del 24/09/2015 - Cod. Fisc: 95035960632-
Sede: Vico Limoncello, 44 - 80138 – NAPOLI - Tel: 081/210411;
e-mail: assdonnecartagine@libero.it; Anno di costituzione: 2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 11/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 48 DENOMINATO POLO FARTI SCENA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 48 denominato FARTI SCENA la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 71.680,00 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n 48 denominato FARTI SCENA comparto Teatrale e Musicale filiera Agribusiness Turismo Beni Culturali, quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 48 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 48 denominato FARTI SCENA, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 77 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 48 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **48**	**DENOMINAZIONE POLO**: FARTI SCENA

FILIERA: AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI

COMPARTO: : TEATRALE E MUSICALE

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: LE NUVOLE soc. coop. – via Tasso,480 - Napoli

ELENCO PARTNER

SCUOLE	IIS Pitagora IPIA – Pozzuoli (NA); IIS Marconi – Torre Annunziata (NA); ISISS Mattei - Caserta
ENTI FORMAZIONE	Consorzio Cooperative Sociali GESCO – Napoli; Associazione Logo Formazione – Napoli; SID Servizi Infermieristici Domiciliari soc. coop. arl – Grottaminarda (AV); ERFES Campania Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale – Napoli; FLY UP soc. coop. arl – Napoli.
IMPRESE	E NUVOLE soc. coop. – Napoli; Piccola soc. coop Libera Scena Ensemble – San Giorgio a Cremano (NA); LAILA srl – Napoli; Teatri Uniti soc. coop. arl – Napoli; Lega Regionale delle cooperative e Mutue della Campania – Napoli; Soc. coop. Nuovo Lavoro – Maddaloni (CE); CRC Centro Radio Diffusione Campania – Mugnano di Napoli (NA)
SOGGETTI ALTRI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 77	BIOTECH	
Filiera	SANITA	
Comparto	BIOTECNOLOGIE	
Capofila	Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie industriali BIOTEKNET	CF

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa	ISISS Marconi	€ 23.935,00
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa	ISISS Mattei	€ 23.855,00
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa	ISS Pitagora	€ 23.890,00
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
C	Sviluppo delle competenze		
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 71.680,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 15/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PERVENUTE PER LA DESIGNAZIONE DELLA CONSIGLIERA O CONSIGLIERE DI PARITA', EFFETTIVA/O E SUPPLENTE DELLA REGIONE CAMPANIA DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO INDETTO CON D.D. N.824 DEL 1/12/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che il D. Lgs. n.198/2006 e successivo di modifica D. Lgs n.151/2015 prevede, a livello regionale, la nomina di una Consigliera o un Consigliere di parità e dispone, altresì, la nomina di un supplente;

b) che con Delibera di G.R n. 680 del 23/12/2014: "Decreto Legislativo n. 198/2006 - Capo IV - Consigliere e Consiglieri di Parità", è stato dato mandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (D. G.11) del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e Sociali (Dip. 54) di procedere all'indizione di apposito Avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse per la designazine della/del Consigliera/e di parità effettiva/o e supplente della Regione Campania;

c) che, in esecuzione della suddetta delibera, con Decreto Dirigenziale n. 824 del 01/12/2015 è stato approvato "l'Avviso pubblico per la presentazione di domande per la designazione della Consigliera o Consigliere di parità effettiva/o e supplente della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. n. 198/2006, così come modificato dal D.Lgs n. 151/2015" e la relativa domanda di partecipazione"

CONSIDERATO

a) che l'Avviso all'art. 5 prevede la costituzione di apposita Commissione di valutazione con il compito di accertare il possesso dei requisiti di cui all'art. 1 dell'Avviso e procedere all'ammissibilità e valutazione delle domande pervenute entro la data di scadenza prevista dal bando (13/01/2016)

RITENUTO pertanto

a) di dover nominare una Commissone di valutazione, senza alcun onere finanziario per la Regione, costituita da Funzionari della U.O.D 08 della D.G 54/11 e da Funzionari della UOD 02 della D.G. 54/12 per l'ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute;

b) di dover precisare che tale Commissione possa essere costituita come di seguito specificato.:

Sorriento Antonia - Funzionaria UOD 08

Franzese Silvana - Funzionaria UOD 08

Belvedere Sonia - Funzionaria UOD 02

Pierri Ornella , in qualità di segretaria

RITENUTO, altresì

a) che le modalità organizzative e logistiche della Commissione possano essere concordate tra gli stessi componenti;

b) che il lavoro debba essere svolto nell'ambito dell'orario di lavoro.

VISTI

a) il D. Lgs. n. 198/2006;

b) il D. Lgs. n. 151/2015;

c) la Delibera di G.R. n. 680 del 23/12/2014

d) il Decreto Dirigenziale n.824 del 01/12/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08 - Tutela e sicurezza sul lavoro, Politiche per l' Immigrazione ed Emigrazione e dell' inclusione nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dall'Unità operativa medesima

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di nominare una Commissione di valutazione, senza alcun onere finanziario per la Regione, costituita da Funzionari della U.O.D 08, D.G. 54/11 e da Funzionari della U.O.D 02, D.G.54/12 per l'ammissibilità e valutazione delle domande pervenute;

2. di precisare che tale Commissione possa essere costituita come di seguito specificato:
   a) Sorriento Antonia - Funzionaria UOD 08
   b) Franzese Silvana - Funzionaria UOD 08
   c) Belvedere Sonia - Funzionaria UOD 02
   d) Pierri Ornella , in qualità di segretaria

3. di stabilire che le modalità organizzative e logistiche della Commissione saranno concordate tra gli stessi componenti;

4. di stabilire che il lavoro sarà svolto nell'ambito dell'orario di lavoro;

5. di trasmettere il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività:
   - all'Assessore al Lavoro e all'Assessore alle Pari Opportunità, per debita conoscenza;
   - al Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Sociali (Dip. 54),
   - alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili (Dir.11),
   - alla U.O.D 08 - Tutela e sicurezza del lavoro, Politiche per l'Immigrazione ed Emigrazione e dell'inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati,
   - alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero (Dir. 12),
   - alla U.O.D 02 - Welfare dei Servizi e Pari Opportunità,
   - all'Ufficio competente per la Stampa, Documentazione e Informazione e al Bollettivo Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Fiorella Coppola

Decreto Dirigenziale n. 3 del 11/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 61 DENOMINATO POLO EDIFICARE IL FUTURO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 61 denominato EDIFICARE IL FUTURO la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 50.428,00 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 61 denominato Edificare il Futuro comparto Costruzioni filiera Costruzioni e Abitare quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 61 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 61 denominato EDIFICARE IL FUTURO, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 77 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 61 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **61**	**DENOMINAZIONE POLO**: EDIFICARE IL FUTURO

FILIERA: COSTRUZIONI E ABITARE

COMPARTO: COSTRUZIONI

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: ARES – Associazione Ricerca e Sviluppo - Via Alessandro d'Alessandro, 94/c - Napoli

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ITCG Archimede – Napoli; ITG Porzio – Napoli; IIS De Sanctis – D'Agostino – Avellino; ITC-ITCG Masullo-Theti – Nola (NA); ISIS M. Pagano – Napoli:
ENTI FORMAZIONE	ARES – Associazione Ricerca e Sviluppo – Napoli; Consorzio Officina – Napoli.
IMPRESE	Azienda Brancaccio Costruzioni – Napoli; Azienda Credendino Costruzioni spa – Napoli; INGG. F & R Girardi Costruzioni Civili ed Industriali spa – Napoli; ITER Gestioni e Appalti Spa – Roccarainola (NA); STRESS scarl – Napoli; DICMAPI – Napoli; GRADED spa – Napoli; ORFE' Costruzioni – Napoli; Tecno In spa – Napoli; Tecno System spa – Napoli; Geoslab srl – Avellino.
SOGGETTI ALTRI	ACEN – Napoli; Dip. Strutture per l'Ingegneria - Università Federico II – Napoli; Università Telematica Pegaso – Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 61	EDIFICARE IL FUTURO	
Filiera	COSTRUZIONI E ABITARE	
Comparto	COSTRUZIONI	
Capofila	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	CF 94174530637

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
C	Sviluppo delle competenze linguisticche 2 interventi	ARES	€ 24.286,00
C	Sviluppo delle competenze digitali 3 interventi	ARES	€ 26.142,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 50.428,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 15/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 807 DEL 23/12/2015 - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE DA SOTTOSCRIVERE TRA LA REGIONE CAMPANIA E GLI ENTI LOCALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 807 del 23/12/2015, perfetta ai sensi di legge, è stato approvato di procedere, alla contrazione del prestito con la Cassa Depositi e Prestiti SpA che ha stipulato un contratto di provvista con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) finalizzato al prestito alle Regioni per gli interventi del piano di edilizia scolastica;
- che con la citata deliberazione si è preso atto dello schema tipo di contratto con provvista della Banca Europea degli Investimenti, sul quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato il proprio nulla osta in data 12/11/2015;
- che con la stessa deliberazione si è autorizzato, in attuazione della normativa regionale vigente il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla sottoscrizione del contratto di prestito, con la Cassa Depositi e Prestiti SpA relativamente al prestito trentennale con oneri a carico dello Stato dal 2015 al 2044 sulla base del contributo annuale pari ad € 4.055.933,69 assegnato alla Regione Campania con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n. 160 e con le modalità espressamente individuate nel contratto di prestito allegato;
- che si è di autorizzato, altresì, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili a porre in essere tutti gli adempimenti o prescrizioni tecnico-procedurali di dettaglio necessari alla sottoscrizione del contratto di prestito in argomento, unitamente a tutte le modifiche non sostanziali che si rendono necessarie in sede di stipula;
- che con la predetta deliberazione n. 807 del 23/12/2015 si è disposto di demandare al Direttore Generale per l' Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l' approvazione della convenzione da sottoscrivere con gli EE. LL. beneficiari, dopo la stipula del contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti SpA;

PRESO ATTO
- che il contratto di mutuo trentennale tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti SpA con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti,è stato stipulato in data 29/12/2015, numero di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1, alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015, per euro 91.765.500,00;
- che con il citato contratto di mutuo la Regione Campania ha assunto a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e per tutta la durata del finanziamento precisi obblighi nei confronti dell'Istituto mutuante;
- che, in particolare, la Regione Campania si è impegnata a far sì che i progetti siano realizzati dagli Enti Locali beneficiari integralmente in conformità alle disposizioni della descrizione tecnica, allegata al Contratto di Progetto, che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante (Allegato B);

RITENUTO
- di dovere approvare lo schema di Convenzione, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, da stipulare tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e gli Enti Locali beneficiari dei finanziamenti per gli interventi di edilizia scolastica;
- di dover prevedere l'obbligo per gli Enti Locali di assumere, con la sottoscrizione della predetta Convenzione entro e non oltre il termine di un mese dalla pubblicazione del Decreto regionale di ammissione al finanziamento, gli impegni ivi riportati;
- di dover precisare che la mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente Beneficiario entro il termine previsto al capoverso precedente comporta il decadimento dal finanziamento, senza necessità di ulteriore comunicazione;
- di poter delegare alla firma della predetta Convenzione il Dirigente della UOD n. 02 Istruzione;

VISTI
- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 ss.mm.ii.;
- la legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- la legge 30 dicembre 2004, n. 311;

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;
- il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- l'art. 1, comma 160, della legge 13/luglio 20145, n.107;
- l'Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 1 agosto 2013;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Universita e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015;
- la sentenza 27/04/2010, n. 1042 del TAR di Firenze, sezione 1;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 01 settembre 2015, n. 640;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 807 del 23/12/2015;
- il Contratto di mutuo stipulato tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti SpA in data 29/12/2015 con n. di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD n. 02 – Istruzione, la cui regolarità è attestata dal Dirigente della UOD medesima;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 -di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Convenzione, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, da stipulare tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e gli Enti Locali beneficiari dei finanziamenti per gli interventi di edilizia scolastica;

2 – di prevedere l'obbligo per gli Enti Locali di assumere, con la sottoscrizione della predetta Convenzione entro e non oltre il termine di un mese dalla pubblicazione del Decreto regionale di ammissione al finanziamento, gli impegni ivi riportati;

3 - di precisare che la mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente Beneficiario entro il termine previsto al capoverso precedente comporta il decadimento dal finanziamento, senza necessità di ulteriore comunicazione;

4 – di delegare alla firma della predetta convenzione il Dirigente della UOD n. 02 Istruzione;

5 – di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore all'Istruzione, alle Politiche Sociali e allo Sport, al Dipartimento n. 54 Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, e all'UOD n. 02 Istruzione e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Prof. Antonio Oddati

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto _____,

ex D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013

TRA

la Regione Campania (da ora in poi anche Regione), con sede in NAPOLI, Via Santa Lucia , 81 - codice fiscale e partita I.V.A n. 80011990639, rappresentata dal dirigente del , nat il , domiciliat presso la sede dell'Ente, l quale in esecuzione del , è autorizzat ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

l'Ente di _____ (C.F. _____), con sede in _____ (Prov.___), Via _____, n. ____, cap. _____, nella persona di _____, in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a _____ il __/__/____, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, che ha trasmesso il progetto "_____", a valere sui finanziamenti messi a disposizione in base al D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013.

PREMESSO

- il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- in particolare l'art. 10 del citato D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, il quale prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 51 del 3 marzo 2015, con il quale vengono stabiliti in attuazione del citato art. 10 D.L. n. 104/2013 l'oggetto del finanziamento, la natura e i criteri per la definizione dei piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;
- la Delibera della Giunta Regionale del 28 marzo 2015, n. 124, con la quale è stato approvato il documento contenente i criteri per la formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 124/2015, con la quale è stato dato mandato al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali la trasmissione del Piano regionale al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e, per conoscenza al Ministero dell' Economie e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nei termini previsti;
- la DGR n. 124/2015, con la quale è stato dato mandato alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili di procedere all'adozione di tutti gli atti di evidenzia pubblica e provvedimenti necessari ai fini della formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania;
- il Decreto Dirigenziale 13 aprile 2015, n. 67, con il quale è stato approvato L'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da parte degli EE.LL. al fine di formulare il Piano regionale triennale e dei Piani annuali di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n. 160, con cui sono state ripartite, su base regionale, le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 aprile 2015, n. 8875, con cui è stato prorogato al 30 aprile 2015 il termine di scadenza per la predisposizione, da parte delle Regioni, dei rispettivi piani triennali di edilizia scolastica e al 31 maggio 2015 il termine entro il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sulla base dei piani triennali regionali, predispone un'unica programmazione nazionale;
- il Decreto Dirigenziale 30 aprile 2015, n. 122, rettificato dal decreto dirigenziale 05 maggio 2015, n. 128, con i quali si è approvato il Piano regionale triennale e i Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n. 322, con il quale si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 1 settembre 2015, n. 640, con il quale è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni di contributi pluriennali;
- il nulla osta concesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai due schemi di contratto di mutuo per la stipula da parte delle Regioni per opere di riqualificazione, rinnovamento, messa in sicurezza e costruzione di edifici scoalstici;
- il contratto di mutuo trentennale tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti SpA con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti, stipulato in data 29/12/2015, numero di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015, per euro 91.765.500,00;
- il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 "Milleproroghe" ha prorogato al 29 febbraio 2016 il termine ultimo per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori per interventi di edilizia scolastica;

CONSIDERATO

- Il citato contratto di mutuo, con la firma del quale la Regione Campania si assume in nome e per conto degli Enti locali beneficiari dei finanziamenti, gli obblighi da esso derivanti, ed in particolare quelli di cui agli art. 6, art. 7.01 e art. 7.03;
- necessario che gli Enti locali beneficiari sottoscrivano gli obblighi citati al capoverso precedente mediante apposita convenzione con la Regione Campania, da sottoscrivere digitalmente e inviare via PEC all'indirizzo della Regione Campania dg11.uod02@pec.regione.campania.it successivamente alla pubblicazione del Decreto regionale di ammissione al finanziamento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e non oltre un mese dalla stessa;

- che la mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente Beneficiario entro il termine previsto al paragrafo precedente comporta il decadimento dal finanziamento, senza necessità di ulteriore comunicazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

CONVENGONO

ARTICOLO 1

Premesse e considerazioni

Le premesse e considerazioni sono parte integrante del presente atto.

ARTICOLO 2

Impegni e dichiarazioni

Gli impegni di cui al presente Articolo 2, derivanti dal contratto sottoscritto dalla Regione Campania con la cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 10 del DL n 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, resteranno in vigore a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione fino alla durata dell'ammortamento del mutuo.

A. *Impegni in relazione ai Progetti*

2.01 Impegni del Comune/Provincia _____ (inserire nome ente beneficiario) **in relazione ai progetti.**

Il Beneficiario si impegna, a pena di decadenza dal finanziamento, a:

(a) realizzare il Progetto integralmente in conformità alle disposizioni della descrizione tecnica allegata al Contratto provvista BEI, come di volta in volta modificata con il consenso della BEI, e a completarlo entro la data ivi specificata;

(b) tenere una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione di ciascun Progetto e garantire il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;

(c) destinare la somma assegnata come finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto;

(d) consentire alle persone designate dalla Regione Campania, dall'Istituto Finanziatore ovvero da BEI di effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nel Progetto, nonché tutte le verifiche che esse riterranno opportune, agevolando il loro compito;

(e) acquistare attrezzature, appaltare servizi nonché commissionare lavori per ciascun Progetto (a) conformemente al diritto UE in generale e in particolare alle Direttive UE rilevanti in materia e (b) qualora invece non vi si applichino, secondo procedure di appalto che rispettino criteri di economicità ed efficienza secondo modalità abituali per lo specifico settore;

(f) garantire la copertura assicurativa di tutte le opere, costituenti ciascun Progetto nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(g) mantenere, la gestione ed il possesso delle strutture degli edifici costituenti il progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del periodo di ammortamento del mutuo, salvo previo accordo scritto dell'Istituto finanziatore o di BEI, fermo restando che l'Istituto finanziatore o BEI possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai sensi dello statuto di quest'ultima o dell'art. 309 del Trattato Sul Funzionamento Dell'Unione Europea;

(h) mantenere in essere tutte le Autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione di ciascun Progetto;

(i) in riferimento all'Ambiente:

  (i) realizzare e gestire ciascun Progetto in conformità alla Normativa Ambientale;

  (ii) ottenere e mantenere le Autorizzazioni Ambientali per ciascun Progetto;

  (iii) adempiere a tali Autorizzazioni Ambientali;

(j) realizzare e gestire ciascun Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informare tempestivamente l'Istituto Finanziatore e la BEI di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio di ciascun Progetto;

(k) nei limiti consentiti dalla legge, informare la Regione Campania dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario dell'Ente beneficiario, in connessione ad Illeciti Penali relativi al finanziamento o a ciascun Progetto;

(l) adottare, entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun dipendente o funzionario dell'Ente beneficiario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa al Progetto; informare prontamente la Regione Campania di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo (l);

(m) fare sì che tutti i contratti relativi al Progetto da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili al Progetto, includano le seguenti previsioni:

  (i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente l'Ente beneficiario in qualità di stazione appaltante di ogni contestazione, diffida, reclamo, che non sia manifestamente infondato relativo ad Illeciti Penali connessi al Progetto;

  (ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;

  (iii) il diritto dell'Istituto Finanziatore e della BEI (o di soggetto dalla stessa all'uopo delegato) relativamente ad un presunto Illecito Penale, di analizzare i libri e la documentazione dell'Ente beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge.

(n) Comunicare alla Regione Campania eventuali ed indispensabili modifiche al progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del Piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento;

(o) fornire alla Regione Campania, al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione del Progetto, sia della documentazione che del sito, nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto.

L'ente beneficiario riconosce e accetta che la BEI può essere obbligata a comunicare le informazioni relative all'Ente beneficiario stesso e al Progetto ad ogni competente istituzione o Ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

B. Impegni generali

2.02 Obblighi di legge

L'Ente beneficiario si impegna a rispettare sotto tutti i profili tutte le leggi e i regolamenti applicabili ad esso o al Progetto.

2.03 Libri e registri

L'Ente beneficiario dovrà mantenere i libri ed i registri contabili in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione al Progetto, in conformità ai principi di contabilità pubblica.

2.04 Visite

Verrà consentito e facilitato alle persone designate dalla Regione Campania, dall' Istituto Finanziatore o dalla BEI, ciascuna a proprie spese, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nel Progetto e di procedere alle verifiche che potranno ragionevolmente ritenere opportune, facilitando il loro compito.

2.05 Osservanza del Codice Etico e del Modello D.Lgs. 231/2001

L'ente beneficiario si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D. Lgs. 231/2001: a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Istituto Finanziatore o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a), e c) i collaboratori esterni dell'Istituto Finanziatore. L'ente beneficiario dichoiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice etico e del Modello D. Lgs. 231/2001.

2.06 Dichiarazioni e garanzie generali

L' Ente Locale ha il potere di concludere, eseguire ed adempiere all' obbligazioni derivanti dalla presente Convenzione e ogni necessario atto è stato assunto da parte dei propri Organi interni per autorizzare la conclusione e l'esecuzione della stessa.

L'ente beneficiario dichiara di aver preso visione e conoscere integralmente la descrizione tecnica allegata al Contratto di progetto.

ARTICOLO 3

Informazioni e visite

3.01 Informazioni concernenti i Progetti

L'Ente beneficiario si impegna, a pena di revoca del finanziamento:

(a) a fornire alla Regione Campania le seguenti informazioni relative al Progetto nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto:

(i) attestazione da parte dell'Ente beneficiario, nell'ambito delle Richieste di Erogazione effettuate per la somministrazione delle somme mutuate, che tutte le informazioni relative al Progetto siano state immesse nel Sistema Informativo di Monitoraggio alla data delle suddette Richieste di Erogazione, secondo il contenuto e la forma, e nei tempi meglio specificati nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto;

(ii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale del Progetto, che la Regione Campania, l'Istituto Finanziatore e/o il MIUR e/o alla Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri potranno richiedere entro tempistiche ragionevoli,

restando in ogni caso inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti a detti soggetti nei tempi previsti, e tale omissione non sia sanata dall'Ente beneficiari entro un termine ragionevole comunicato per iscritto, la Regione Campania, la BEI, l'Istituto Finanziatore, il MIUR e alla Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri potranno rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, a spese dell'Ente locale, che dovrà prestare a tali soggetti tutta l'assistenza a tal fine necessaria;

(b) a sottoporre prontamente alla Regione Campania, al MIUR e alla Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per approvazione ogni sostanziale modificazione dei Progetti, anche tenuto conto di quanto rappresentato nell'ambito dei Piani regionali e nel Sistema Informatico di Monitoraggio, con riferimento, tra l'altro, al costo, ai disegni, ai piani, alla tempistica e al programma di spesa o al piano di finanziamento del Progetto;

(c) a informare prontamente la Regione Campania di:

(i) qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione al Progetto nei confronti dell'Ente beneficiario interessato e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi Controversia Ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro l'Ente beneficiario in relazione ad aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino il Progetto;

(ii) qualsiasi fatto o evento di cui l'Ente beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione del Progetto;

(iii) nei limiti consentiti dalla legge, di informazioni, diffide o contestazioni,

- di cui sia venuto a conoscenza; e
- che a proprio ragionevole giudizio siano di entità rilevante, non manifestamente infondate e che possano ragionevolmente concludersi con la configurazione dell'autorità giudiziaria di Illeciti Penali relativi al Progetto;

(iv) dell'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento dei progetti;

(v) di qualsiasi evento o circostanza di cui l'Ente beneficiario sia stato informato o abbia conoscenza ai fini di cui all'art. 2.01(m);

(vi) qualsiasi inadempimento da parte dell'Ente beneficiario di qualsiasi Normativa Ambientale;

(vii) qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi Autorizzazione Ambientale relativa a qualsivoglia Progetto;

(viii) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'autorità Giudiziaria, un'amministrazione o un'analoga pubblica autorità che, al meglio della conoscenza e convinzione dell'ente beneficiario, è in corso, imminente o pendente nei propri confronti ovvero dei membri dei propri organi di gestione in connessione ad Illeciti Penali relativi al Progetto,

ed indicherà le azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni

3.3 **Visite da parte dell'Istituto Finanziatore o della BEI**

L'Ente locale beneficiario consentirà, alle persone designate dalla Regione Campania, dall'Istituto Finanziatore o dalla BEI, nonché alle persone designate da altre istituzioni o enti UE, se richiesto in questo senso dalle relative disposizioni vincolanti del diritto UE, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nei Progetti e di procedere alle verifiche che potranno ritenere opportune, e fornirà loro tutta l'assistenza necessaria a tal fine.

L'Ente locale riconosce che l'Istituto Finanziatore o la BEI possano essere obbligati a divulgare tali informazioni relative al Progetto a qualsiasi istituzione o ente UE competente in conformità alle relative disposizioni vincolanti del diritto UE.

ARTICOLO 4

Entità e quantificazione del finanziamento

Il finanziamento concesso all'Ente beneficiario per la realizzazione del progetto "_____", ammonta a Euro _____, pari a quanto stabilito nel Decreto Dirigenziale 30 aprile 2015, n. 122, rettificato dal Decreto Dirigenziale 05/05/2015, n. 128, con i quali è stato approvato il Piano regionale triennale e il Piano annuale 2015 di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013. Il finanziamento approvato è solo provvisoriamente assegnato e costituisce limite massimo di spesa a valere sul mutuo. Il pagamento viene effettuato secondo le modalità di cui al successivo art. 5 mediante versamento sul conto corrente bancario IBAN _____ presso Banca _____, filiale di _____.

ARTICOLO 5

Modalità di erogazione del finanziamento

La Regione Campania inoltra all'Istituto Finanziatore le richieste di erogazione sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi al progetto come dichiarato dall'Ente beneficiario e dell'avanzamento delle spese da esso effettivamente sostenute, così come desumibile dal sistema di monitoraggio. Gli Enti beneficiari possono presentare richiesta di erogazione corredata dalla attestazione di cui all'art.3, punto 3.01.

La Regione Campania può presentate non oltre tre richieste di erogazione per anno, secondo la tempistica e le date di valuta di seguito riportate:

- entro il 1° marzo di ciascun anno, con valuta di e rogazione il 25 marzo successivo;
- entro il 1° luglio di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;
- entro il 1° ottobre di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo.

L'importo richiesto da parte della Regione Campania per ciascuna erogazione non potrà essere inferiore a 1.000.000,00, salvo eccezioni che potranno essere concesse per giustificati motivi. Le erogazioni saranno effettuate nel rispetto del piano delle erogazioni autorizzato dal Decreto Autorizzativo, con riferimento agli ammontari massimi complessivamente utilizzabili nel corso di ciascun anno solare.

Gli Enti beneficiari, al fine di ottenere l'erogazione alle date di valuta sopraindicate dovranno far pervenire via pec all'indirizzo: dg11.uod02@pec.regione.campania.it; la richiesta almeno 15 giorni prima della data di scadenza a cui la Regione Campania deve attenersi.

Il RUP dovrà comprovare la spesa effettivamente sostenuta inserendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio, secondo le disposizioni fornite dal MIUR e dalla Regione Campania, ed è tenuto ad esibire la relativa documentazione a richiesta dell'Ufficio.

La Regione Campania, sulla base di quanto previsto all'art. 10, comma 2 del Decreto Legge 104/2013, come modificato dall'art. 1, comma 176 della Legge 107/2015, delega l'Istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore degli Enti beneficiari indicati in ciascuna richiesta di erogazione e per l'importo nella stessa indicato, su conti infruttiferi, intestati ai medesimi Enti presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, le cui coordinate (Sezione Provinciale e IBAN) saranno indicate dalla Regione Campania per ciascun Ente nella richiesta di erogazione. Il rimborso dell'Erogazione sarà effettuato in euro.

Dell'erogazione, come sopra effettuata a cura dell'Istituto Finanziatore, sarà data comunicazione al MIUR, al MEF e al MIT.

ARTICOLO 6

Rinuncia

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del Progetto deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione Campania e al MIUR, mediante posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 7

Riferimenti normativi

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ARTICOLO 8

Domicilio

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo posta certificata, non saranno opponibili alla Regione, anche se diversamente conosciute.

ARTICOLO 9

Inosservanza degli impegni

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto attuatore affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione dei finanziamenti indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore é obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 10

Esenzione di imposta

La presente convenzione, redatta in due originali (di cui uno affidato al soggetto attuatore e uno conservato dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

_____, lì _____

Per Regione Campania

_____

_____

Per Ente beneficiario

_____

_____

FI N°84.644 (IT)
Serapis N° 2014-0506

PIANO EDILIZIA SCOLASTICA

Contratto di Progetto

fra la

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica

il

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)

e la

Banca europea per gli investimenti

Con riferimento al progetto convenzionalmente denominato

SCHOOL UPGRADE INVESTMENT PLAN
FRAMEWORK LOAN

Lussemburgo, 28 luglio 2015
Roma, 29 luglio 2015

fonte: http://b

FI N°84.644 (IT)
Serapis N° 2014-0506

PIANO EDILIZIA SCOLASTICA

Contratto di Progetto

fra la

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica

il

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)

e la

Banca europea per gli investimenti

Con riferimento al progetto convenzionalmente denominato

SCHOOL UPGRADE INVESTMENT PLAN
FRAMEWORK LOAN

Lussemburgo, 28 luglio 2015
Roma, ...29. luglio 2015

fonte: http://b

FRA:

la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 maggio 2014, rappresentata dall'Architetto Laura Galimberti in forza di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014, n. 2049;

(di seguito denominata la **PCM-Struttura di missione**)

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), rappresentata dalla Dottoressa Simona Montesarchio in forza di decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 27 luglio 2015, n. 513;

(di seguito denominato il "**MIUR**")

da una parte, e

la Banca europea per gli investimenti, con sede in Lussemburgo, 100 Boulevard Konrad Adenauer, L-2950 Lussemburgo, rappresentata dal Capo Divisione, avv. Massimo Novo, e dal Vice-Capo Divisione, dott. Alessandro Izzo,

(di seguito denominata la "**Banca**")

dall'altra parte.

La PCM-Struttura di missione e il MIUR congiuntamente definiti i "**Promotori**" e ciascuno di essi un "**Promotore**".

I Promotori e la Banca di seguito saranno denominati ciascuno singolarmente "**Parte**" e collettivamente "**Parti**".

fonte: http://b

PREMESSO:

(1) che la Repubblica Italiana, per il tramite dei Promotori, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (il "**MIT**") e il Ministero dell'economia e delle finanze (il "**MEF**"), ha in corso di realizzazione un piano di edilizia scolastica, facente parte della strategia nazionale per "*La Buona Scuola*", che comprende interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione, artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche (di seguito denominato "***Piano Edilizia Scolastica***") che verranno realizzati, su impulso dei Promotori, direttamente, per la parte di eventuale competenza, e attraverso le Regioni, le Province ed i Comuni italiani (di seguito, i "**Beneficiari Finali**");

(2) che il *Piano Edilizia Scolastica* verrà realizzato attraverso le seguenti linee di intervento di seguito descritte:

a) *Scuole Nuove*: per interventi diretti a sostenere le nuove edificazioni di istituti scolastici e la ristrutturazione completa di quelli esistenti (il "**Programma Scuole Nuove**");

b) *Scuole Sicure*: per interventi di messa in sicurezza delle scuole, di manutenzione straordinaria, per l'adeguamento alla normativa antisismica e per l'eliminazione delle barriere architettoniche e rimozione dell'amianto (il "**Programma Scuole Sicure**"); e

c) *Decreto Istruzione*: per interventi di nuova edificazione di istituti scolastici e lavori di manutenzione straordinaria, tra cui efficientamento energetico, ristrutturazione e messa in sicurezza secondo quanto previsto dal Decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 (di seguito, "**Programma Decreto Istruzione**" e, congiuntamente al Programma Scuole Nuove e al Programma Scuole Sicure, i "**Programmi di Interventi**" e ciascuno, un "**Programma di Interventi**");

(3) che all'interno del Piano di Edilizia Scolastica la BEI ha individuato una componente di investimenti (il "**Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica**") il cui il fabbisogno finanziario complessivo è stato valutato dalla Banca, comprensivo degli interventi da realizzarsi nel contesto del Programma Scuole Nuove, del Programma Scuole Sicure e del Programma Decreto Istruzione, pari a euro 1.672.033.703,00 (un miliardo seicentosettantaduemilioni trentatremila settecentotre/00) e che la copertura di detto fabbisogno è prevista come segue:

Fonte	Importo
risorse della Repubblica Italiana, già stanziate per il Programma Scuole Nuove ed il Programma Scuole Sicure	euro 732.033.703,00
prestito della Banca mediante fornitura di provvista	euro 940.000.000,00
TOTALE	euro 1.672.033.703,00

Il Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica e il relativo fabbisogno finanziario previsto per ciascun Programma di Interventi sono più dettagliatamente indicati nella descrizione tecnica (di seguito denominata la "**Descrizione Tecnica**") contenuta all'Allegato A al presente contratto (di seguito, il "**Contratto**");

fonte: http://b

(4) che al fine di mettere a disposizione dei Beneficiari Finali le risorse finanziarie necessarie ai fini della realizzazione degli interventi ritenuti ammissibili per la Banca in conformità ai requisiti meglio specificati nella Descrizione Tecnica (di seguito, i "**Progetti**"), facenti parte del più ampio Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica in conformità al piano finanziario esposto alla precedente Premessa (3), la Repubblica Italiana ha richiesto alla Banca di mettere a disposizione dei Prenditori (come di seguito definiti) un prestito fino a un massimo di euro 940.000.000,00 (novecentoquarantamilioni/00);

(5) che la Banca, constatata la rispondenza dell'operazione di finanziamento del Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica alle proprie finalità e considerate le dichiarazioni e i fatti di cui alle presenti Premesse, ha deciso di dare corso alla richiesta della Repubblica Italiana per il finanziamento dei Progetti, mediante (i) la concessione di un prestito relativo al Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica per un importo complessivo massimo di euro 940.000.000,00 (novecentoquarantamilioni/00) ai sensi di più contratti di prestito (qui di seguito denominati congiuntamente "**Contratti di Prestito**", e ciascuno un "**Contratto di Prestito**") da stipularsi tra la Repubblica Italiana e/o Cassa Depositi e Prestiti ("**CDP**") e/o le Regioni italiane (le "**Regioni**"), ciascuno in qualità di prenditore (congiuntamente i "**Prenditori**", e ciascuno un "**Prenditore**"), da un lato, e la Banca in qualità di finanziatore, dall'altro; e (ii) la sottoscrizione del presente Contratto relativo all'attuazione da parte dei Promotori del Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica;

(6) che in data 23 luglio 2015 la Banca ha sottoscritto con CDP un Contratto di Prestito relativo alla prima *tranche* del fabbisogno complessivo individuato nella Premessa (3), per un importo di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquantamilioni/00), per la concessione di mutui alle Regioni finalizzati al finanziamento dei Progetti da realizzarsi nel contesto del Programma Decreto Istruzione (il "**Contratto di Prestito Decreto Istruzione**");

(7) che (i) il MIUR ha autorizzato la sottoscrizione del presente Contratto in forza del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 luglio 2015, n. 513, e (ii) la PCM-Struttura di missione sottoscrive il presente Contratto in forza di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014, n. 2049;

(8) che il MIUR, la Presidenza del Consiglio e la Banca hanno sottoscritto in data 23 luglio 2015 un protocollo d'intesa politico che autorizza e individua le modalità per l'attuazione del *Piano Edilizia Scolastica* di cui il presente Contratto costituisce uno degli elementi attuativi;

(9) che la Repubblica Italiana è uno Stato Membro dell'Unione Europea e in quanto tale, ai sensi dell'Articolo 308 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, è titolare di una quota del capitale della Banca;

(10) che lo Statuto della Banca prevede che essa vigili affinché i suoi fondi siano impiegati nel modo più razionale nell'interesse dell'Unione Europea e, di conseguenza, i termini e le condizioni delle operazioni di prestito bancario devono essere coerenti con le applicabili politiche dell'Unione Europea;

(11) che la Banca ritiene che l'accesso all'informazione svolga un ruolo essenziale nella riduzione dei rischi sociali e ambientali, comprese le violazioni dei diritti umani, legati ai progetti da essa finanziati e, pertanto, la Banca ha elaborato una propria politica di trasparenza che ha lo scopo di promuovere la responsabilità del Gruppo BEI nei confronti dei propri interlocutori e dei cittadini dell'Unione Europea in generale;

(12) che la Banca tratterà i dati personali conformemente alla normativa dell'Unione Europea sulla tutela degli individui relativamente al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e gli organi europei e sul libero trasferimento di tali dati.

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE E RAPPRESENTATE, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://b

INTERPRETAZIONE E DEFINIZIONI

(a) Interpretazione

Nel presente Contratto:

(i) i riferimenti ad Articoli, Premesse ed Allegati vanno intesi come riferimenti ad articoli, premesse e allegati del presente Contratto, a meno che sia diversamente precisato;

(ii) i riferimenti ad una disposizione di legge devono essere intesi come riferimenti a tale disposizione come di volta in volta modificata ed in ciascun tempo vigore;

(iii) i riferimenti a ogni altro accordo o documento devono essere intesi come riferimenti a tale accordo o documento, come di volta in volta ed in ciascun tempo modificato, novato, integrato, ampliato o riformulato;

(iv) i termini e le definizioni tutti di cui al presente Contratto non altrimenti definiti nel medesimo sono da intendersi nella stessa accezione e nello stesso significato ovvero secondo le definizioni datene in ciascun Contratto di Prestito.

(b) Definizioni

Nel presente Contratto:

"**Ambiente**" indica i seguenti elementi, nella misura in cui influenzino la salute umana e il benessere sociale:

(a) la fauna e la flora;

(b) il suolo, l'acqua, l'aria, il clima ed il paesaggio; nonché

(c) il patrimonio culturale e l'ambiente in quanto creazione ed opera dell'uomo,

ed include altresì, a titolo esemplificativo, le questioni sanitarie e di sicurezza a livello lavorativo e della comunità.

"**Autorizzazione**" indica qualsiasi autorizzazione, permesso, consenso, approvazione, risoluzione, licenza, deroga o esenzione, istanza, notarizzazione o registrazione.

"**Autorizzazione Ambientale**" indica qualsiasi Autorizzazione richiesta dalla Normativa Ambientale con riferimento al Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica.

"**Beneficiari Finali**" indica le regioni, le province ed i comuni italiani, come indicati nella Premessa (1).

"**CDP**" indica la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

"**Codice Civile**" indica il codice civile italiano, approvato mediante Regio Decreto n. 262 del 16 marzo 1942, come di volta in volta integrato e modificato.

"**Contratto**" ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (3).

"**Contratti di Prestito**" ha il significato attribuito a tale termine nella Premessa (5).

"**Controversia Ambientale**" indica qualsiasi controversia, procedimento, ingiunzione o indagine da parte di chiunque relativamente a qualsiasi Normativa Ambientale.

"**Data di Erogazione Prevista**" ha il significato attribuito a tale termine in ciascun Contratto di Prestito.

"**Descrizione Tecnica**" indica quanto stabilito nella Premessa (3).

"**Giorno Lavorativo**" indica un giorno (che non sia un sabato o una domenica) in cui la Banca e le banche commerciali sono aperte per la loro attività ordinaria in Lussemburgo.

"**Illecito Penale**" indica ciascuna delle seguenti figure di reato: frode, corruzione, coercizione, collusione, ostruzione all'attività di un ente o di una funzione pubblica (incluse le ipotesi di favoreggiamento e ostacolo all'esercizio dell'attività di vigilanza), riciclaggio, finanziamento di attività terroristiche.

"**Normativa Ambientale**" indica:

(a) il diritto dell'UE, inclusi norme e principi;

fonte: http://b

(b) leggi e regolamenti della Repubblica Italiana; e

(c) trattati internazionali applicabili,

il cui obiettivo principale sia la conservazione, la protezione o il miglioramento dell'Ambiente.

"**Prenditori**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (5).

"**Prestito**" indica l'importo complessivo delle Tranches erogate di volta in volta dalla Banca ai sensi di ciascun Contratto di Prestito.

"***Piano Edilizia Scolastica***" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (1).

"**Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica**" ha il significato attribuito a tale termine dalla Premessa (3).

"**Progetti**" indica gli interventi da realizzarsi nel contesto del Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica che sono ritenuti ammissibili per il finanziamento da parte della Banca ed i cui requisiti sono meglio specificati nella Descrizione Tecnica.

"**Programmi di Interventi**" indica l'insieme dei programmi di interventi descritti e definiti nella Premessa (2).

ARTICOLO 1

Scopo e obbligazioni dei Promotori

A. In connessione agli impegni che la Banca assume mediante la sottoscrizione dei Contratti di Prestito e agli impegni di ciascun Prenditore di mettere a disposizione dei Beneficiari Finali le risorse finanziarie necessarie ai fini della realizzazione dei Progetti, i Promotori, nei limiti delle proprie competenze istituzionali, si impegnano nei confronti della Banca a svolgere un'attività di impulso e coordinamento affinché le risorse finanziarie messe a disposizione da ciascun Prenditore ai fini della realizzazione dei Progetti e dell'intero Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica siano utilizzate secondo quanto disposto nel presente Contratto per interventi che soddisfino i requisiti specificati nella Descrizione Tecnica.

B. Gli impegni di cui ai successivi Articoli 3 e 4 resteranno in vigore a partire dalla data del presente Contratto per tutto il tempo in cui permanga un qualsiasi importo pendente ai sensi di qualsiasi Contratto di Prestito o il Credito sia ancora in essere.

C. Qualora le attività di cui al presente Contratto eccedano la durata temporale della Struttura di missione per l'edilizia scolastica, prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 maggio 2014, gli impegni di cui ai successivi Articoli 3 e 4, per la parte di competenza di quest'ultima secondo quanto definito nell'allegata Descrizione Tecnica, sono trasferiti in capo al MIUR, previo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che definisca i termini e le modalità per una formale trasmissione di tutti gli atti e documenti relativi alla procedura *#scuolenuove*.

ARTICOLO 2

Condizioni sospensive alla prima erogazione del Contratto di Prestito Decreto Istruzione

A. I Promotori si impegnano a fornire, e/o a far fornire, anche per il tramite di CDP, alla Banca, entro e non oltre la data corrispondente a 5 (cinque) Giorni Lavorativi precedenti la prima Data di Erogazione Prevista ai sensi del Contratto di Prestito Decreto Istruzione, quanto segue, che dovrà essere in forma e sostanza giudicato soddisfacente dalla Banca:

fonte: http://b

a) l'originale del presente Contratto, debitamente sottoscritto dalle Parti;

b) documentazione comprovante che i soggetti firmatari del Contratto sono debitamente autorizzati e titolati alla sua sottoscrizione in nome e per conto di ciascun Promotore;

c) documentazione comprovante che i sistemi, anche informatici, di controllo e monitoraggio degli interventi relativi al Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica, con riferimento alle sole componenti *Scuole Nuove* e *Scuole Sicure*, come previsto e specificato nella Descrizione Tecnica, e sulla base delle competenze in essa individuate, siano pienamente funzionanti e operativi, e i relativi Beneficiari Finali abbiano ottenuto le necessarie istruzioni e deleghe da parte del MIUR e della Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio per l'utilizzo di tali sistemi informatici al fine di trasmettere efficientemente le informazioni concernenti tutti i progetti del Programma Scuole Nuove e del Programma Scuole Sicure;

d) documentazione contenente le informazioni e i dati richiesti dalla Banca per gli interventi relativi al Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica, con riferimento alle sole componenti *Scuole Nuove* e *Scuole Sicure* e in relazione al loro stato di avanzamento, che dovranno essere redatti sulla base di quanto specificato e delle competenze individuate nella Descrizione Tecnica e sottoposti alla Banca, la quale potrà richiedere ulteriori elementi istruttori qualora lo ritenga necessario.

La Banca verificherà l'adeguatezza della documentazione trasmessa dai Promotori e si consulterà con essi qualora si rendano necessari ulteriori documenti a integrazione di quanto ricevuto.

B. I Promotori prendono atto e accettano che i documenti e le informazioni descritte al precedente paragrafo A costituiscono parte delle condizioni sospensive che, tra le altre, dovranno essere soddisfatte al fine di procedere alla prima erogazione ai sensi del Contratto di Prestito Decreto Istruzione; pertanto, prendono atto e accettano che la Banca non sarà obbligata a procedere all'erogazione di alcun importo fintantoché tutte le condizioni sospensive previste ai sensi dell'articolo 1.04 del Contratto di Prestito Decreto Istruzione, sottoscritto nella forma di cui all'Allegato B al presente Contratto, saranno soddisfatte in forma e sostanza giudicato soddisfacente dalla Banca, fatto salvo che la Banca, al fine di mettere a disposizione le risorse finanziarie per la realizzazione dei Progetti, potrà, in accordo con il MIUR e la PCM, considerare di erogare le somme per il tramite di un diverso intermediario o con modalità diverse, e sempre nei limiti di quanto approvato dagli organi decisionali della Banca, qualora si verifichino eventi che pregiudichino permanentemente la possibilità di erogare somme ai sensi del Contratto di Prestito Decreto Istruzione.

C. La Banca informerà i Promotori e CDP non appena la documentazione e le evidenze ricevute ai sensi del presente Articolo 2 saranno soddisfatte. L'impegno a fornire la documentazione e le evidenze di cui al presente Articolo 2 è assunto da ciascun Promotore, per le parti di rispettiva competenza così come individuate nella Descrizione Tecnica, nell'interesse della Banca, che vi potrà rinunciare in tutto o in parte con o senza condizioni.

ARTICOLO 3

Impegni dei Promotori

3.01 Impegni relativi ai Progetti

3.01A I Promotori faranno quanto possibile affinché tutte le somme rese disponibili a ciascun Prenditore dalla Banca derivanti dal Prestito siano utilizzate per la realizzazione del Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica, nelle forme e modalità previste da ciascun Contratto di Prestito e per Progetti.

fonte: http://b

3.01B I Promotori si impegnano, per le parti di rispettiva competenza così come individuate nella Descrizione Tecnica, a monitorare i Progetti previsti dal Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica e ad adottare tutte le misure opportune o necessarie nei limiti delle proprie competenze istituzionali (quali ad esempio azioni di sensibilizzazione e di richiamo al rispetto delle disposizioni normative, circolari specifiche o linee guida tematiche), affinché i Beneficiari Finali, con riferimento ad ogni singolo Progetto:

a) realizzino integralmente ciascun Progetto in conformità alle disposizioni della Descrizione Tecnica, come di volta in volta modificata con il consenso della Banca, e a completarlo entro la data finale ivi specificata;

b) tengano una contabilità che consenta di individuare chiaramente le operazioni relative al finanziamento dei Progetti e che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione di ciascun Progetto, garantendo il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;

c) destinino la somma ad essi resa disponibile derivante dal Prestito esclusivamente alla realizzazione dei Progetti;

d) consentano alle persone designate dalla Banca di effettuare visite e ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nei Progetti, nonché tutte le verifiche che essi riterranno opportune, agevolando il loro compito;

e) acquistino attrezzature, appaltino servizi nonché commissionino lavori per ciascun Progetto (a) conformemente al diritto UE in generale e in particolare alle Direttive UE rilevanti in materia e (b) qualora invece tali disposizioni non siano applicabili, secondo procedure di appalto che comunque rispettino criteri di economicità ed efficienza secondo modalità abituali per lo specifico settore;

f) garantiscano la copertura assicurativa di tutte le opere costituenti ciascun Progetto nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

g) mantengano la gestione e il possesso delle strutture e degli edifici costituenti ciascun Progetto e assicurino la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del Prestito, salvo previo accordo scritto della Banca; fermo restando che la Banca potrà negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse il suo interesse in qualità di finanziatore del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della Banca ai sensi dello Statuto di quest'ultima o dell'Articolo 309 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

h) mantengano in essere tutte le Autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione di ciascun Progetto;

i) in riferimento all'Ambiente:

   (i) realizzino e gestiscano il Progetto in conformità alla Normativa Ambientale;

   (ii) ottengano e mantengano le Autorizzazioni Ambientali per il Progetto;

   (iii) adempiano a tali Autorizzazioni Ambientali;

j) realizzino e gestiscano ciascun Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informino tempestivamente la Banca di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio di ciascun Progetto;

k) nei limiti consentiti dalla legge, informino i Promotori e la Banca dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario del relativo Beneficiario Finale, in connessione ad Illeciti Penali relativi al Prestito, alle somme derivanti dal Prestito o relative a ciascun Progetto;

l) adottino entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun dipendente o funzionario del relativo Beneficiario Finale che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa ai Progetti; informino prontamente i Promotori e la Banca di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo l);

fonte: http://b

m) facciano si che tutti i contratti relativi ai Progetti da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del relativo Contratto di Prestito ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili ai Progetti, includano le seguenti previsioni:

(i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente il relativo Beneficiario Finale di ogni contestazione, diffida, reclamo, che non sia manifestamente infondato relativo ad Illeciti Penali connessi al Progetto;

(ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;

(iii) il diritto del relativo Prenditore e della Banca (o di soggetto dalla stessa all'uopo delegato) relativamente ad un presunto Illecito Penale, di analizzare i libri e la documentazione della relativa stazione appaltante concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge;

n) si impegnino a comunicare ai Promotori eventuali e indispensabili modifiche al progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento;

o) riconoscano che la Banca può essere obbligata a comunicare le informazioni relative ai Beneficiari Finali e ai Progetti a ogni competente istituzione o ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea;

p) forniscano ai Promotori ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione dei Progetti, sia della documentazione che dei siti, nei tempi e secondo le modalità descritte nella Descrizione Tecnica;

3.01C I Promotori si impegnano, per le parti di rispettiva competenza così come individuate nella Descrizione Tecnica, a:

a) informare la Banca circa eventuali cambiamenti avvenuti all'elenco dei Progetti previsti dal relativo Programma di Interventi;

b) presentare alla Banca l'aggiornamento semestrale dell'elenco dei Progetti, fornendo la ripartizione dei costi su base annuale, come evidenziato nel tabulato in stampa derivante dal relativo sistema di monitoraggio, nei termini e secondo le modalità descritte all'Allegato A.2 della Descrizione Tecnica;

c) non effettuare modifiche sostanziali alla lista dei Progetti inseriti nei sistemi informatici di controllo e monitoraggio a disposizione della Banca senza il preventivo consenso di quest'ultima, che non sarà irragionevolmente negato, fatto salvo l'obbligo per i Promotori di non ridurre l'ammontare del fabbisogno finanziario complessivo dell'intero Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica indicato nella Premessa (3).

ARTICOLO 4

Informazioni e visite

4.01 **Informazioni concernenti i Progetti**

4.01A I Promotori si impegnano, per le parti di rispettiva competenza così come individuate nella Descrizione Tecnica, a:

(a) fornire alla Banca:

(i) le informazioni relative ai Progetti di cui al Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica nei tempi e secondo le modalità descritte nella Descrizione Tecnica o come altrimenti concordato di volta in volta dalle parti del presente Contratto;

fonte: http://b

(ii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale dei Progetti, che la Banca potrà richiedere entro tempistiche ragionevoli;

restando in ogni caso inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti alla Banca nei tempi previsti, e tale omissione non sia sanata dai Promotori entro un termine ragionevole comunicato per iscritto, la Banca potrà rimediare nei limiti del possibile alla mancanza dandone adeguato preavviso ai Promotori, impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, ed i Promotori presteranno alla Banca tutta l'assistenza a tal fine necessaria;

(b) informare tempestivamente la Banca di ogni eventuale modificazione sostanziale dei Progetti, già ritenuta meritevole di accoglimento a livello nazionale, con riferimento, tra l'altro, al costo, ai disegni, ai piani e alla tempistica e a sottoporre alla Banca per approvazione il programma di spesa o al piano di finanziamento dei Progetti;

(c) informare prontamente la Banca:

(i) di qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione a qualsivoglia Progetto nei confronti del Beneficiario Finale interessato, sulla base delle informazioni a disposizione, e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi Controversia Ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro un Beneficiario Finale interessato in relazione ad aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino i Progetti;

(ii) di qualsiasi fatto o evento di cui i Promotori abbiano conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione di un qualsiasi Progetto;

(iii) nei limiti consentiti dalla legge, di informazioni, diffide o contestazioni

- di cui sia venuto a conoscenza;
- che a proprio ragionevole giudizio siano di entità rilevante, non manifestatamente infondate e che possano ragionevolmente concludersi con la configurazione da parte dell'autorità giudiziaria di Illeciti Penali relativi al Progetto;

(iv) dell'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento dei Progetti di cui i Promotori abbiano conoscenza;

(v) di qualsiasi evento o circostanza di cui i Promotori siano stati informati o abbiano conoscenza ai fini di cui all'Articolo 3.01;

(vi) di qualsiasi inadempimento da parte dei Beneficiari Finali di qualsiasi Normativa Ambientale relativa a qualsiasi Progetto di cui i Promotori abbiano conoscenza;

(vii) di qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi Autorizzazione Ambientale relativa a qualsiasi Progetto di cui i Promotori abbiano conoscenza,

(viii) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'autorità giudiziaria, una amministrazione o un'analoga pubblica autorità che, al meglio della propria conoscenza e convinzione (o al meglio della conoscenza e convinzione dei Beneficiari Finali dai quali tali informazioni provengono), è in corso, imminente o pendente nei confronti del relativo Beneficiario Finale ovvero dei membri dei suoi organi di gestione in connessione ad Illeciti Penali relativi al Progetto, e indicare le azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni.

fonte: http://b

4.02 **Informazioni concernenti i Promotori**

I Promotori si impegnano altresì, secondo le competenze descritte nella Descrizione Tecnica, a svolgere le attività necessarie affinché:

(a) vengano consegnate alla Banca, su espressa richiesta di quest'ultima, le informazioni sulla gestione contabile del Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica che la Banca possa di volta in volta ragionevolmente richiedere;

(b) venga tempestivamente informata la Banca:

(i) di ogni fatto o circostanza ragionevolmente suscettibile di compromettere l'adempimento degli obblighi assunti dai Promotori in forza del presente Contratto;

(iii) di qualsiasi misura intrapresa dai Beneficiari Finali ai sensi dell'Articolo 3.01B (l) del presente Contratto e comunicata da questi ultimi.

4.03 **Visite da parte della Banca**

I Promotori si impegnano, secondo le competenze descritte nella Descrizione Tecnica e comunque nei limiti delle proprie competenze istituzionali, a consentire e ad adottare tutte le misure opportune e/o necessarie, affinché i Beneficiari Finali consentano alle persone designate dalla Banca, nonché alle persone designate da altre istituzioni o enti dell'Unione Europea, se così richiesto dalle relative disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea:

(a) di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi in qualsiasi Progetto;

(b) di intervistare rappresentanti dei Promotori e/o dei Beneficiari Finali e di non ostacolare contatti con qualunque altra persona coinvolta nel o interessata dai Progetti;

(c) di analizzare i libri e la documentazione dei Promotori e/o dei Beneficiari Finali relativi alla realizzazione dei Progetti e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge.

I Promotori si impegnano, secondo le competenze individuate nella Descrizione Tecnica, a fornire e a svolgere ogni opportuna azione di sensibilizzazione affinché i Beneficiari Finali forniscano alla Banca tutta l'assistenza necessaria per le finalità di cui al presente Articolo.

I Promotori, secondo le competenze individuate nella Descrizione Tecnica, riconoscono e si impegnano a far sì che i Beneficiari Finali riconoscano che la Banca possa essere obbligata a comunicare tali informazioni relative ai Promotori e al Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica a qualsiasi istituzione o ente dell'Unione Europea competente in conformità alle relative disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

I Promotori consentono altresì alle persone designate dalla Banca:

a) di incontrare trimestralmente i propri rappresentanti incaricati previo ragionevole preavviso;

b) di esaminare congiuntamente la documentazione sottoposta dai Promotori relativa allo stato di implementazione dei Progetti.

ARTICOLO 5

Regime Fiscale

Al presente Contratto si applica il trattamento fiscale di cui all'articolo 2 della Legge 31 ottobre 1961, n° 1231, tuttora in vigore ai sensi dell'articolo 41 del D.P.R. 29 settembre 1973 n° 601.

fonte: http://b

ARTICOLO 6

Conseguenze del verificarsi di un inadempimento

6.01 Evento Determinante

Fermi e impregiudicati ogni rimedio o azione previsto dal presente Contratto, dai Contratti di Prestito o comunque dalla legge, in favore della Banca per la tutela delle proprie ragioni nei confronti del Prenditore e/o dei Promotori, i Promotori prendono atto e accettano che ogni violazione o inadempimento di alcuna delle obbligazioni assunte dai Promotori medesimi ai sensi degli Articoli 2, 3 e 4 costituisce un "Evento Determinante" ai sensi del Contratto di Prestito, che darà diritto alla Banca di avvalersi delle azioni e dei rimedi previsti da ciascun Contratto di Prestito nei confronti del relativo Prenditore.

6.02 Assenza di rinunce

Il mancato o ritardato o parziale esercizio da parte della Banca di qualsivoglia suo diritto o azione ai sensi del presente Contratto non potrà essere interpretato come una rinuncia a tale diritto o azione. I diritti e le azioni attribuiti dal presente Contratto sono cumulativi e non pregiudicano gli ulteriori diritti e azioni conferiti dalla legge.

In nessun caso l'esercizio di alcuna delle facoltà di cui agli articoli che precedono farà venire meno o precluderà l'esercizio di qualunque ulteriore rimedio o azione previsto dai Contratti di Prestito o comunque dalla legge in favore della Banca per la tutela delle proprie ragioni nei confronti del relativo Prenditore.

ARTICOLO 7

Legge e giurisdizione, miscellanea

7.01 Legge applicabile

Il presente Contratto e ogni obbligo non contrattuale derivante da esso o a esso correlato è regolato dalla legge italiana.

7.02 Giurisdizione competente

Il foro di Roma ha competenza esclusiva a decidere qualsivoglia controversa (una "**Controversia**") derivante dal presente Contratto o ad esso connessa (ivi incluse controversie relative all'esistenza, la validità o la risoluzione del presente Contratto o alle conseguenze della sua nullità) o a eventuali obblighi non contrattuali derivanti dal presente Contratto o ad essi correlati.

7.03 Intero contratto

Il presente Contratto costituisce l'intero accordo tra la Banca e i Promotori in relazione alla messa a disposizione del finanziamento previsto dal presente Contratto.

7.04 Invalidità

Si precisa che, anche ai fini dell'articolo 1419 del Codice Civile, qualora, in qualsiasi momento, una qualsiasi delle disposizioni del presente Contratto fosse o diventasse invalida sotto qualsiasi profilo, tale invalidità non inficerà la validità di qualsiasi altra disposizione del presente Contratto o l'efficacia del presente Contratto sotto qualsiasi altro profilo.

fonte: http://b

7.05 **Modifiche**

Ogni eventuale modifica al presente Contratto dovrà essere effettuata per iscritto e dovrà essere sottoscritta dalle Parti.

ARTICOLO 8
Clausole finali

8.01 **Comunicazioni**

Le notifiche e le altre comunicazioni da rendersi ai sensi del presente Contratto e indirizzate all'una o all'altra Parte del Contratto saranno effettuate all'indirizzo o all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) sotto specificato, o a un altro numero di fax o indirizzo che la Parte abbia precedentemente notificato all'altra per iscritto:

Per la Banca	All'attenzione di: OPS/MA/1-PUB SEC (IT,MT)&RG OP 100 boulevard Konrad Adenauer L-2950 Lussemburgo PEC: bei@postecert.it
Per la PCM-Struttura di missione	All'attenzione di: Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica Largo Chigi, 19 PEC: ediliziascolastica@pec.governo.it
Per il MIUR	All'attenzione di: Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Viale Trastevere, n. 76/A PEC: DGEFID@postacert.istruzione.it

8.02 **Forma delle comunicazioni**

Ogni notifica o altra comunicazione resa ai sensi del presente Contratto deve avvenire per iscritto.

Le notifiche e le altre comunicazioni, per le quali vengono fissati dei periodi di tempo nel presente Contratto o che fissano esse stesse dei periodi vincolanti per il destinatario, devono essere effettuate con consegna a mano, lettera raccomandata o PEC. Tali notifiche e comunicazioni si riterranno essere stati ricevuti dall'altra Parte alla data della consegna nel caso di una lettera consegnata a mano o raccomandata o alla data della ricezione della *email* nel caso di PEC.

Altre notifiche e comunicazioni possono essere effettuate a mezzo PEC.

Le notifiche emesse dai Promotori ai sensi di ogni disposizione del presente Contratto, qualora richiesto dalla Banca, saranno consegnate alla Banca unitamente alla documentazione comprovante in modo soddisfacente la competenza della persona o delle persone autorizzate a firmare tale notifica a nome dei Promotori e alla firma depositata autenticata di questa persona o di queste persone.

fonte: http://b

8.03 **Premesse e Allegati**

Le Premesse, l'Allegato A *(Descrizione Tecnica, Informazioni)* e l'Allegato B *(Contratto di Prestiti Decreto Istruzione)* fanno parte del presente Contratto.

8.04 **Forma del Contratto**

Le Parti si danno reciprocamente atto che al presente Contratto non trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile.

Roma, 29 luglio 2015

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-STRUTTURA DI MISSIONE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

Il Coordinatore

Lussemburgo, 28 luglio 2015

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÁ E DELLA RICERCA

Il Direttore Generale

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

Il Capo Divisione Il Vice-Capo Divisione

ESENTE DA TASSE, IMPOSTE E TRIBUTI AI SENSI DELLA LEGGE 31 OTTOBRE 1961 N. 1231. ARTICOLO 2

(GAZZETTA UFFICIALE N. 302 DEL 5.12.1961)

fonte: http://b

Allegato A

Specifica di Progetto e relazione

A.1 Descrizione Tecnica

L'operazione concerne il finanziamento in Italia di interventi finalizzati alla modernizzazione e al miglioramento funzionale della infrastruttura scolastica a livello di scuole d'infanzia, primarie e secondarie (di seguito il "Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica"). Il "Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica" implementa parte del "Piano di Edilizia Scolastica" quale componente della strategia "La Buona Scuola" orientata a migliorare l'istruzione e la formazione professionale. Il "Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica" è promosso dal Governo (il "Promotore") e gestito dalla Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica" ("Struttura di Missione") nelle forme e nei limiti stabiliti dal DPCM 27 maggio 2014 e dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR).

Una parte dei lavori sono già iniziati nel 2014 e il loro completamento è previsto per la fine del 2018.

Il totale degli investimenti inizialmente stimato nel Novembre 2014 è riportato nella seguente Tabella 1.

EURO	Overall Programme	"Scuole Nuove"	"Scuole Sicure"	"Decreto Istruzione"
[redacted]	1,872,033,703	322,033,423	550,000,280	800,000,000

La successiva Tabella 2 individua le tipologie di interventi da realizzarsi nel contesto del Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica che potranno beneficiare della provvista messa a disposizione dalla Banca ai sensi dei Contratti di Prestito, specificando i progetti ritenuti ammissibili e delineando responsabilità e obiettivi di ogni sottoprogramma.

Descrizione del "Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica"

Scopo/Eleggibilità	Promotori/Quadro legislativo
a) "Scuole Nuove": Costruzione di nuovi edifici e palestre, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, adeguamento alla normativa antisismica, adeguamento impianti elettrici e meccanici, rimozione amianto e incremento dell'efficienza energetica.	I Comuni (identificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 24 dicembre 2014) possono spendere fondi disponibili presso le amministrazioni municipali in deroga ai limiti imposti dal Patto di stabilità. La PCM-Struttura di Missione supervisiona il processo di investimento.
b) "Scuole Sicure": Manutenzione straordinaria e miglioramento funzionale, adeguamento alla normativa antisismica, adeguamento impianti elettrici e meccanici, rimozione amianto e incremento dell'efficienza energetica.	Comuni e Province (identificati nel Decreto MIUR 5 Novembre 2013, n. 906, Decreto MIUR 19 Febbraio 2014, n. 132). I lavori sono stati assegnati entro il 28 febbraio 2015. Comuni e Province (identificati nella Delibera CIPE 30 Giugno 2014). I lavori sono stati aggiudicati entro il 28 febbraio 2015. Il MIUR supervisiona il processo di investimento.
c) "Decreto Istruzione". Costruzione di nuovi edifici e lavori straordinari	Le Regioni potranno presentare al MIUR i propri piani di edilizia scolastica per approvazione e, previa approvazione di quest'ultimi, potranno

fonte: http://b

in materia di efficienza energetica, ristrutturazione e sicurezza.	stipulare contratti di mutuo con la *Cassa Depositi e Prestiti*, (CDP) e/o altre istituzioni finanziarie. La lista dei singoli interventi è stata approvata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 29 maggio 2015, n. 322, ed è disponibile sul sito *internet* del Ministero. Di conseguenza i Comuni e le Province saranno autorizzati ad avviare le procedure di gara che dovranno essere affidate entro il 31 ottobre 2015 con l'aggiudicazione provvisoria dei lavori. Il MIUR supervisiona il processo di investimento.

Data la complessità del "Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica", il MIUR e la PCM-Struttura di missione hanno indicato che non sarà possibile utilizzare un unico sistema di monitoraggio per le tre componenti finanziate dalla Banca. Il MIUR e a PCM-Struttura di missione hanno proposto di usare tre sistemi di monitoraggio sviluppati ad-hoc con la finalità di soddisfare le richieste della Banca in termini di controllo dei costi, tempi, procedure di appalto e rispetto della normativa in materia ambientale.

Il MIUR e la PCM-Struttura di missione saranno responsabili, per la parte di rispettiva competenza, della trasmissione alla Banca delle Relazioni di monitoraggio periodiche, la cui compilazione, relativa ai singoli interventi secondo le prescrizioni tecniche come indicate nell'Allegato A2, sarà da loro delegata agli organi competenti.

Condizioni per l'eleggibilità dei lavori al finanziamento sono:

- tipologia di lavori: Nuova costruzione / riqualificazione / ristrutturazione / ripristino funzionale
- certificazione fine lavori: Dichiarazione da parte dell'ente attuatore dell'intervento del rilascio del Certificato di collaudo provvisorio / certificato di regolare esecuzione ex art. 141 D.LGS. 163/2006

fonte: http://b

A.2 Doveri d'informazione ai sensi dell'Articolo 4.01

1. Invio delle informazioni: designazione della persona responsabile

Le informazioni di seguito riportate devono essere inviate alla Banca sotto la responsabilità di:

	Contatto
Ente	*Presidenza del Consiglio*
Referente	*Arch. Laura Galimberti*
Titolo	*Coordinatore della Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica*
Funzione / Dipartimento tecnico e finanziario	*Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica*
Indirizzo	*Largo Chigi, 19*
Tel.:	*(+39) 06 67797850*
PEC	*ediliziascolastica@pec.governo.it*
E-mail	*scuole@governo.it*

	Contatto
Ente	*Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca*
Referente	*Simona Montesarchio*
Titolo	*Direttore Generale*
Funzione / Dipartimento tecnico e finanziario	*Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse umane, Finanziarie e Strumentali*
Indirizzo	*Viale Trastevere, 76/a 00153 ROMA Centralino*
Tel.:	*(+39) 06 5849 3164 – 3166*
PEC	*DGEFID@postacert.istruzione.it*
E-mail	*dipprog.segreteria@istruzione.it*

I referenti sopra indicati sono per il momento le persone responsabili.

I Promotori informeranno immediatamente la BEI di ogni eventuale modifica.

2. Dati informativi su temi specifici

I Promotori sono tenuti a consegnare alla Banca le seguenti informazioni entro il termine ultimo sotto indicato.

A) Documento / informazione	B) Commento e Termine
"Reportistiche Riassuntive Standardizzate" degli interventi inclusi nel Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica, prodotta dai seguenti sistemi di monitoraggio: a) "Scuole Nuove": Sistema Informativo per il Monitoraggio dei finanziamenti di Edilizia Scolastica sotto la responsabilità della Struttura Unità di Missione. b) " Scuole Sicure": Sistema di Monitoraggio di Edilizia Scolastica, sotto la responsabilità del MIUR. c) "Decreto Istruzione": Sistema Gestione	Come definito nelle condizioni d'erogazione, al Punto (iv) dell'Articolo 1.04 del presente Contratto, il Prenditore dovrà dimostrare: i. Per l'erogazione dei primi 450 milioni di Euro di cui al Contratto di Prestito Decreto Istruzione, che: i) i sistemi di monitoraggio specificati nella colonna A) siano pienamente funzionanti e operativi al fine di produrre una "Reportistica Riassuntiva Standardizzata" per i progetti relativi ai programmi "Scuole Nuove" e "Scuole Sicure"; ii) tale Reportistica sia compilata in

fonte: http://b

Progetti (SGP), sotto la responsabilità delle Regioni.	modo soddisfacente per la Banca. II. Per l'erogazione di ulteriore provvista a valere sul "Progetto BEI Piano Edilizia Scolastica", che: iii) i sistemi specificati nella colonna A) siano pienamente funzionanti e operativi al fine di produrre una "Reportistica Riassuntiva Standardizzata" per i progetti relativi al programma "Decreto Istruzione"; iv) la Reportistica degli interventi previsti, sia compilata in modo soddisfacente per la Banca.

Il formato della scheda di riferimento che definisce i dati tecnici da trasmettere alla Banca per mezzo della "Reportistica Riassuntiva Standardizzata", come discussa e concordata, è allegato di seguito al punto 4.

3. Dati informativi sull'implementazione del Piano Edilizia Scolastica

I Promotori sono tenuti a consegnare alla Banca le seguenti informazioni per ciascun intervento entro il termine ultimo sotto indicato.

Documento / informazione	**Termine**
Relazioni semestrali basate sui modelli di "Reportistiche Riassuntive Standardizzate", compilate con i dati tecnici degli interventi finanziati. Le Relazioni semestrali dovranno anche comprendere i seguenti punti. Nel caso in cui si verificassero degli incrementi o delle riduzioni dei costi di investimento, le motivazioni di tali differenze. Informazioni su ulteriori processi legislativi relativi all'infrastruttura scolastica. Informazioni sugli aspetti ambientali, qualora rilevanti. Informazioni su eventuali rischi, che possano influenzare il progetto. Informazioni su eventuali azioni legali	*30 giugno – 31 dicembre di ciascun anno*

4. Informazioni sul completamento dei lavori e sul primo anno di attività

I Promotori sono tenuti a fornire alla Banca le seguenti informazioni sul completamento del "Piano Edilizia Scolastica" e il suo avvio operativo entro il 31 Marzo 2020.

Documento / informazione	**Termine**

fonte: http://b

Relazioni di Fine Lavori degli interventi oggetto del "Piano Edilizia Scolastica", basate sulle "Reportistiche Riassuntive Standardizzate". Le Relazioni di fine lavori dovranno anche comprendere i seguenti punti. Tabella Excel sul totale degli investimenti relativi alle "Scuole Nuove"; "Scuole Sicure" e "Decreto Istruzione". Analisi qualitativa degli investimenti sul "Piano Scuola" e sul raggiungimento degli obiettivi. Nel caso in cui si verificassero degli incrementi o delle riduzioni dei costi di investimento totali, le motivazioni di tali differenze. Numero totale dei plessi per tipologia scolastica e per regione che hanno beneficiato del Progetto. Numero totale degli alunni, per tipologia scolastica e per regione, che hanno beneficiato del Progetto. Informazioni su ulteriori processi legislativi relativi all'infrastruttura scolastica. Informazioni sugli aspetti ambientali, qualora rilevanti. Informazioni su eventuali rischi residui che sussistessero al termine del Progetto. Informazioni su eventuali azioni legali.	31 Marzo 2020
Lingua delle relazioni	*Italiano*

I sistemi di monitoraggio utilizzati per ciascun Programma di Interventi devono contenere comunque le seguenti informazioni:

Dati da includere nelle Reportistiche Riassuntive Standardizzate

Dati singolo Progetto	Dati	Specificazioni	Obbligatorio	Tipo campo
Dati anagrafici del compilante / RUP	Comune di / Provincia di		x	Libero
	Indirizzo Comune / Indirizzo Provincia		x	Libero
	Nome		x	Libero
	Cognome		x	Libero
	Area		x	Libero
	Cell. Serv.			Numerico
	Telefono		x	Numerico

fonte: http://b

	e-mail PEC		x	Libero
	e-mail		x	Libero

Da qui in poi da ripetere per ogni CUP o scuola interessata				
Dati singolo Progetto	**Dati**	**Specificazioni**	**Obbligatorio**	**Tipo campo**
Dati generali	Nome Scuola		x	Libero
	Indirizzo edificio scolastico		x	Libero
	Tipologia istituto		x	Libero
	Certificato di agibilita'	Certificato di agibilita' or available certificates (conformita' ex 46/90, ..) - Si /No/ Atteso fine lavori	x	Si/No/atteso fine lavori
Dati relativi ai lavori	stazione appaltante		x	Libero
	Annualità interessate dai lavori			dal .... Al ....
	Codice CUI		x	
	Codice CUP		x	Libero
	descrizione intervento		x	Libero
	tipologia di lavori		x	Nuova costruzione / riqualificazione / ristrutturazione / ripristino funzionale
	specificazione aggiuntiva lavori			Nostra tabella classica - Vedi sito
	importo totale intervento / Q.T.E. pre gara		x	Valuta
	finalita'		x	Libero
	Conformità Urb		x	Spunta semplice
	Conformità Amb		x	Solo per nuove costruzioni - spunta semplice
	Stato progettazione approvata		x	Solo se intervento non ancora in corso
	inizio lavori	Data di inizio lavori (se disponibile)	x	Data
	fine lavori atteso / fine lavori effettivo	Data di conclusione lavori (se disponibile)	x	Data
	cert. fine lavori	Emesso per i pagamenti finali	x	Spunta semplice
	procedura affidamento e pubblicazione bando conforme alle norma art 144 D.LGS. 163/2006	art. 144 D.LGS. 163/2006	x	Spunta semplice
	Fonti risorse finanziarie		x	
	Apporto di capitale privato		x	
Idoneità	Certificato di collaudo provvisorio	art. 141 D.LGS. 163/2006	x	Spunta semplice

fonte: http://b

Dati singolo Progetto	Dati	Specificazioni	Obbligatorio	Tipo campo
Analisi lavori	inizio lavori	Data effettiva inizio lavori	x	Data
	fine lavori atteso	Data effettiva chiusura lavori	x	Data
	Q.T.E. di aggiudicazione	1	x	Valuta
	varianti	2	x	Spunta e valuta
	impegno spesa	3=1+2	x	
	totale spesa al (data)	5	x	Valuta
	Sblocco 2014 attribuito all'ente locale / finanziamento attribuito nel 2014 all'ente locale		x	Valuta
	Sblocco 2015 attribuito all'ente locale / finanziamento attribuito nel 2015 all'ente locale		x	Valuta
	Sblocco patto 2014 speso per il CUP indicato		x	Valuta
	Sblocco patto 2015 speso per il CUP indicato		x	Valuta
	Stato lavori		x	1 - 2 - 3 - 4
	saldo a finire	7=3-6	x	

fonte: http://b

Allegato B

Contratto di Prestito Decreto Istruzione

fonte: http://b

FI N° 84.644 (IT)
Serapis N° 2014-0506

SCHOOL UPGRADE INVESTMENT PLAN FRAMEWORK LOAN

Contratto di Prestito

fra la

Banca europea per gli investimenti

e

Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Roma, 23 luglio 2015

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 3 del 15/01/2016

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Sociali

Direzione Generale 11 - Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Nomina Nucleo di Valutazione delle domande per l'attuazione di tirocini per persone straniere residenti all'estero di cui alla D.G.R. n. 77/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

α) che l'Accordo tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritto il 05 agosto 2014, in merito all'adozione delle "Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero" ha sancito l'adozione di indirizzi condivisi nell'esercizio delle competenze legislative e regolamentari regionali ed ha impegnato le Regioni e le Province autonome a recepire nelle proprie normative, entro sei mesi dalla sottoscrizione dello stesso, quanto previsto nelle summenzionate Linee guida;

β) che con la D.G.R. n. 77 del 09/03/2015 sono state recepite le "Linee Guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero", in conformità all'Accordo sottoscritto il 5 agosto 2014, demandando al Dirigente dell'U.O.D. 54.11.08 la predisposizione degli opportuni atti amministrativi per l'attuazione delle suddette linee guida;

CONSIDERATO

a) che con D.D. n. 26 del 21/01/2015 sono stati approvati modelli standard di progetto formativo e di convenzione per l'attivazione dei succitati tirocini;

b) che con successivo D.D. n. 74 del 24/09/2015 è stata adottata idonea documentazione necessaria per la presentazione delle domande (Allegato A) e per la valutazione e l'accertamento dei criteri di ammissibilità all'intervento degli aventi diritto (Allegato B);

RITENUTO

a) che si renda necessario, pertanto, costituire un Nucleo di Valutazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento Regionale n. 7/2013, delle proposte progettuali presentate per attuare i tirocini formativi per persone straniere residenti all'estero;

b) che tale Nucleo svolgerà i propri compiti nell'ambito dell'orario di lavoro e senza alcun onere finanziario per la Regione;

c) di dover designare quali componenti del Nucleo di Valutazione:

Fanzini Giovanni – Matr. 12186 – U.O.D. 54.11.08 - componente;

Popolo Serafina – Matr 11957 - U.O.D. 54.11.08 - componente;

Sorriento Antonia – Matr. 10420 - U.O.D. 54.11.08 - componente;

Rea Concetta – Matr.20180 - U.O.D. 54.11.08 - Segretaria;

VISTI

a) il Regolamento Regionale n. 7/2013 Art. 3;

b) l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 05 agosto 2014;

c) la D.G.R. n. 77/2015;

d) il D.D. n. 26/2015;

e) il D.D. n. 74/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 54.11.08 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dall'unità operativa medesima

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1) di costituire un Nucleo di Valutazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento Regionale n. 7/2013, delle proposte progettuali presentate per attuare i tirocini formativi per persone straniere residenti all'estero;

2) di stabilire che tale Nucleo svolgerà i propri compiti nell'ambito dell'orario di lavoro e senza alcun onere finanziario per la Regione;

3) di designare quali componenti del Nucleo di Valutazione:

   Fanzini Giovanni – Matr. 12186 – U.O.D. 54.11.08 - componente;

   Popolo Serafina – Matr 11957 - U.O.D. 54.11.08 - componente;

   Sorriento Antonia – Matr. 10420 - U.O.D. 54.11.08 - componente;

   Rea Concetta – Matr.20180 - U.O.D. 54.11.08 – Segretaria;

4) di inviare il presente atto agli Assessori al Lavoro, alla Formazione, Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione; al Dipartimento 54.00.00; alla U.O.D. 40.03.05 per la pubblicazione.

Dott.ssa Fiorella Coppola

Decreto Dirigenziale n. 4 del 11/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 85 DENOMINATO POLO NEA NETWORK AEROSPAZIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 85 denominato NEA NETWORK AEROSPAZIO la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 84.000,00 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 85 denominato NEA NETWORK AEROSPAZIO comparto Aerospazio Filiera Trasporti e Logistica, quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 85 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 85 denominato NEA NETWORK AEROSPAZIO , quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 77 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 85 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **85**	**DENOMINAZIONE POLO**: "NEA – NETWORK AEREOSPAZIO

FILIERA: TRASPORTI E LOGISTICA

COMPARTO: AEREOSPAZIO

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: : STOA' S.C.P.A. – Corso Resina, 283 – Ercolano (NA)

ELENCO PARTNER

SCUOLE	IISS L. Vanvitelli – Lioni (AV); Polo Tecnico Fermi-Gadda – Napoli; ITI Barsanti – Pomigliano d'Arco (NA); ITC Sereni – Afragola (NA); ITIS Falco – Capua (CE); ITA Villaggio dei Ragazzi – Maddaloni (CE); IIS Marconi – Torre Annunziata (NA); ITI G.B. Lucarelli - Benevento
ENTI FORMAZIONE	STOA' SCPA – Ercolano (NA); ARES – Associazione Ricerca e Sviluppo – Napoli; CONSAER – Napoli; ERFAP UIL Campania – Napoli; IAL –Innovazione Apprendimento Lavoro Campania srl - Impresa Sociale – Napoli
IMPRESE	Vulcanair spa – Casoria (NA); DAC SCARL – Capua (CE); Europea Microfusioni Aereospaziale – Morra De Sanctis – Avellino; UNISERVIZI srl - Napoli
SOGGETTI ALTRI	Consorzio Technapoli – Napoli; IRES Campania – Napoli; Aeropolis.it – Napoli; A.S. delta Club Napoli – Castel Volturno (CE); Confindustria Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 85	NEA NETWORK AEROSPAZIO	
Filiera	TRASPORTI E LOGISTICA	
Comparto	AEROSPAZIO	
Capofila	STOA' scpa	CF 05452210635

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	ITI FALCO	€ 12.000,00
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	POLO FERMI GADDA	€ 12.000,00
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	ITI BARSANTI	€ 12.000,00
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	IISS VANVITELLI	€ 12.000,00
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	ITI BOSCO LUCARELLI	€ 12.000,00
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	ISS MARCONI	€ 12.000,00
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	IT VILLAGGIO DEI RAGAZZI	€ 12.000,00
C	Sviluppo delle competenze		
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 84.000,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 11/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 93 DENOMINATO POLO MECCANICO E MECCATRONICO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 93 denominato "Meccanico e Meccatronico" la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 66.504,00 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 93 denominato Meccanico e Meccatronico comparto Meccanica e Meccatronica filiera Meccanica Packaging mezzi di trasporto metallurgia, quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 93 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 93 denominato Meccanico e Meccatronico, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 93 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 93 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **93**	**DENOMINAZIONE POLO**: POLO T.P. MECCANICO E MECCATRONICO

FILIERA: MECCANICA PACKAGING MEZZI TRASPORTO METALLURGIA SIDERURGIA

COMPARTO: : MECCANICA E MECCATRONICA

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: ARCI Nuova Associazione Napoli - Via Abate Minichini, 37 - Napoli

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ITI G. Ferraris – Napoli; ITC Caruso – Napoli; IPIA MIANO – Napoli
ENTI FORMAZIONE	: ARCI Nuova Associazione Napoli; AMI Informatica snc – Brusciano (NA); Inlingua italia scpa – Centri Linguistici Consorziati; Didactica.it – Napoli; FOSVI scarl – società Consortile per la Formazione e lo Sviluppo - Napoli
IMPRESE	ADLER Plastic spa – Ottaviano (NA); Fiat Group Comau spa – Grugliasco (TO); Wirlpool Europe – Comerio (VA); Sovel Rail Traction – Caserta; M.D, srl – Napoli.
SOGGETTI ALTRI	CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche - Roma

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 93	Polo T.P. Meccanico e Meccatronico	
Filiera	Meccanica Packaging mezzi di trasporto e Metallurgia	
Comparto	Meccanica e Meccatronica	
Capofila	ARCI Napoli	CF 06320240630

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
C	Sviluppo delle competenze		
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore	ARCI	€ 66.504,00
	TOTALE		**€ 66.504,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 11/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 82 DENOMINATO POLO MIC MADE IN CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 82 denominato MIC Made in Campania la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla prima finestra per un importo pari ad euro 62.571,00 per l'azione "Formando si Apprende" ed euro 53.763,44 per l'azione E, come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 82 denominato MIC Made in Campaniacomparto Correlazioni tra Comparti Agroalimentari, Enogastronomici Turismo e Beni Culturali filiera Agribusines Turismo Beni Culturali quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III nel Bilancio 2015, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 82 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 82 denominato MIC Made in Campania, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 82 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 82 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **82**	**DENOMINAZIONE POLO**: MIC Made in Campania

FILIERA: AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI

COMPARTO: CORRELAZIONE TRA COMPARTI AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: Fondazione P T P Mic Made in Campania

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ISIS Stefanelli – Mondragone (CE); ISIS E. De Nicola – Napoli; ISIS IPSAR Piranesi – Capaccio-Paestum (SA)
ENTI FORMAZIONE	AITA Associazione Italiana Tecnologia Ambiente – Napoli; Consorzio Gi-Emme - Napoli
IMPRESE	Consorzio per la tutela dei limoni di Sorrento IGP – Piano di Sorrento (NA); Pastificio le Antiche tradizioni di Gragnano s.r.l. (NA); Cieli e Valigie s.a.s. – Napoli; CAN Service s.r.l. – Napoli; Bioconsult s.r.l. – Sant'Angelo a Cupolo (BN); Cantina Sociale la Guardiense – Guardia Sanframondi (BN); Cilento Regeneratio s.r.l.- Magliano Vetere (SA); Hamlet s.r.l. – Napoli; RC & P. Raffaele Cercola & Partners s.r.l. – Napoli.
SOGGETTI ALTRI	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media Impresa – Bn; Fondazione ITS Bact – Vico Equense (NA); FARE Ambiente – Roma; Unci Pesca – Unione Nazionale Cooperative Italiane Pesca e Acquacoltura – Roma; MSP Campania – Napoli; Centro Studi Gianbattista Vico Onlus – Perdifumo (SA); Coldiretti Benevento; Comune di Sant'Agnello (NA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 82	MIC Made in Campania	
Filiera	AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI	
Comparto	CORRELAZIONE TRA COMPARTI AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI	
Capofila	Fondazione P.T.P. MIC Made in Campania	CF

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
C	Sviluppo delle competenze digitali	ISIS De Nicola	€ 8.714,00
C	Sviluppo delle competenze digitali	ISISS Stefanelli	€ 8.714,00
C	Sviluppo delle competenze digitali	IPSAR G.B. Piranesi	€ 8.714,00
C	Sviluppo delle competenze linguistiche 3 interventi	AITA	€ 36.429,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 62.571,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA	ITS BACT	53.763,44

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 11/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 67 DENOMINATO T.E.R.R.A. CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 67 denominato T:E:R:R:A: Campania la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla prima finestra per un importo pari ad euro 126.487,70 per l'azione "Formando si Apprende" ed euro 53.763,44 per l'azione E, Viaggiando s'impara come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 67 denominato T.E.R.R.A. Campania comparto Correlazione tra comparti Agroalimentare, enogastronomico turismo e beni culturali filiera Agribusiness Turismo e Beni Culturali - quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III nel Bilancio 2015, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 67 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 67 denominato polo T.E.R.R.A. Campania, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 67 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III nel Bilancio 2015, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 67 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **67**	**DENOMINAZIONE POLO**: "T.E.R.R.A. CAMPANIA

FILIERA: AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI

COMPARTO: CORRELAZIONE TRA COMPARTI AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: : EUROFORM srl - Via V. Belli, 47 – Atripalda (AV)

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ITE L. Amabile – Avellino; ISIS E. Corbino – Contursi Terme (SA).
ENTI FORMAZIONE	EUROFORM srl – Atripalda (AV); SEMIS srl – Caserta
IMPRESE	UNLIMITED Software srl – Napoli; Sistemi Project srl – Montoro Inferiore (AV); Sistemi srl – Atripalda (AV); ANCAT srl – Limatola (BN); CUEIM – Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale – Verona (VR); C.D.B. srl – Frigento (AV); HRE srl – Cavaion Veronese (VR); Terme Cappetta – Contursi Terme (SA); Visibilia srl – Casalnuovo (NA); Terme Capasso – Contursi Terme (SA); G.A.L. Serinese – Solofrano – San Michele di Serino (AV); Associazione Italiana Confindustria Alberghi – Roma; ISCO ADR srl – Atripalda.
SOGGETTI ALTRI	Istituto Superiore per la Conciliazione ADR – Atripalda (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 11/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 65 DENOMINATO POLO I.C.T. - CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 65 denominato I.C.T. Campania la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla prima finestra per un importo pari ad euro 56.584,00 per l'azione "Formando si Apprende" ed euro 53.763,44 per l'azione E, come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 65 denominato I.C.T. Campania Comparto I.C.T. Filiera ICT Mediatico Audiovisivo quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III nel Bilancio 2015, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 65 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 65 denominato I.C.T. Campania, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 65 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 65 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **65**	**DENOMINAZIONE POLO**: "POLO T.P. ICT – Campania"

FILIERA: ICT Mediatico Audiovisivo

COMPARTO: I.C.T.

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: Fondazione Cultura & Innovazione - Via Caracciolo, 15 – Napoli

ELENCO PARTNER

SCUOLE	IIS G. Piscopo – Arzano (NA); ITI Giordani-Striano – Napoli; ITCG V. Pareto – Pozzuoli (NA); IIS Carlo Levi – Portici (NA); I.S. M. Carafa – N. Giustiniani – Cerreto Sannita (BN); IIS G. Marconi – Nocera Inferiore (SA); ITI Giordani – Caserta.
ENTI FORMAZIONE	Mater Soc. cons. arl – Napoli; Centro Formativo Partenopeo – Napoli; IRSAF – Istituto di Ricerca Scientifica e Alta Formazione – Montesarchio (BN)
IMPRESE	D.E.C.A. srl – Ardea (RM); Consorzio Clara – Napoli; E-Voluzione di F. M. Sacerdoti srl – Napoli; Mater Italia srl – Napoli; Technova – Consorzio Politecnico per l'Innovazione Scarl – Napoli; Centro per l'Autonomia Ausilioteca Campana onlus – Napoli; Datonix spa – Napoli; Knowledge for Business srl – Napoli; Manpower srl – Milano; Accademia Britannica srl – Campobasso; ELI srl – Loreto (AN); Certipass srl – Sant'Eramo in Colle (BA)
SOGGETTI ALTRI	Fondazione Cultura & Innovazione – Napoli; Fondazione IDIS – Città della Scienza – Napoli; ASNOR Associazione Nazionale Orientatori - Roma

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 65	POLO TP ICT Campania	
Filiera	ICT Mediatico Audiovisivo	
Comparto	I.C.T.	
Capofila	Fondazione Cultura e Innovazione	C.F. 95172440638

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	IIS CARLO LEVI	€ 28.292,00
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	IS Giordani Striano	€ 28.292,00
C	Sviluppo delle competenze		
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 56.584,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA	IIS CARLO LEVI	53.763,44

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 11/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 49 DENOMINATO POLO TECNICO PROFESSIONALE ELEA VELIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 49 denominato Polo Tecnico Professionale Elea Velia la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla prima finestra per un importo pari ad euro 107.527,28 per l'azione "Formando si Apprende" ed euro 53.763,44 per l'azione E, come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n 49 denominato Polo Tecnico Professionale Elea Velia comparto Agribusiness Turismo Beni Culturali filiera Correlazionentra comparti agroalimentare Enogastronomico Turismo e Beni Culturali quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III nel Bilancio 2015, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 49 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 49 denominato Polo Tecnico Professionale Elea Velia, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 49 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 49 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle

Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **49**	**DENOMINAZIONE POLO** POLO TECNICO PROFESSIONALE ELEA VELIA"

FILIERA: AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI

COMPARTO: CORRELAZIONE TRA COMPARTI AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA Fondazione Alario per Elea Velia Onlus - Località Marina, Via Parmeide – Ascea (SA).

ELENCO PARTNER

SCUOLE	IIS Sacco ; IIS Ancel. KEYS ; Istituto Professionale Passarelli; IIS Cenni-Marconi ; ITC Pucci; IPSEOA Rea, IGEA De Andre, Istituto Scolastico di Piaggine, IPSEOA Paritario Marcellana ; IIS Santa Caterina – Amendola; IIS Pisacane
ENTI FORMAZIONE	Fondazione Alario per Elea Velia Onlus; Europa L.I.F.E. coop arl; Glocal srl; La Piramide srl ; C.S.P.S. Centro Studi per la Programmazione e lo Sviluppo ; Formamentis Coop. Sociale; Ceform srl; Centro FKT Cilento; SGM Form;
IMPRESE	Cilento Servizi Soc. Coop.;Elea Congressi scarl ; Synectis srl ; Thynk Up srl; Pubbly Way sas; Sfide srl ;Terra di Resilienza coop. sociale;Consorzio Format
SOGGETTI ALTRI	Centro L.U.P.T. – Università degli Studi Federico II;Fondazione ITS Bact ; AIAB Campania; Pegaso Università Telematica; CRAAA Azienda Agricola sperimentale Regionale Improsta Centro interdipartimentale di ricerca CELPE; Coldiretti di Salerno; Centro internazionalke degli studi e ricerche sulla Dieta Mediterranea A. Vassallo Centro di ricerche di economia del lavoro e politica Economica UNISA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 49	POLO T. P. ELEA VELIA	
Filiera	AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI	
Comparto	CORRELAZIONE TRA COMPARTI AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI	
Capofila	Fondazione Alario per Elea	CF 93002550650

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa (6 interventi)	IIS A. Keys	€ 35.080,66
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa (5 interventi)	IIS Sacco	€ 29.233,88
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa (2 interventi)	REA	€ 11.693,55
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	IIS Cenni - Marconi	€ 13.731,00
C	Sviluppo delle competenze	Fond Alario per Elea	€ 17.788,19
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 107.527,28**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA	Fond. ITS BACT	53.763,44

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 11/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 43 DENOMINATO POLO L ORO DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 43 denominato L'ORO DI NAPOLI la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 70.735,00 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 43 denominato L'ORO DI NAPOLI comparto ORAFO filiera SISTEMA MODA quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 43 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 43 denominato LìORO DI NAPOLI, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 77 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 43 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **43**	**DENOMINAZIONE POLO**: L'ORO DI NAPOLI

FILIERA: SISTEMA MODA

COMPARTO: ORAFO

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: Consorzio Antico Borgo Orefici – via Duca di San Donato, 73 - Napoli

ELENCO PARTNER

SCUOLE	I.S.A. Liceo Artistico Statale Boccioni-Palizzi – Napoli; ISIS Isabella d'Este – Napoli; ASIS A. Casanova - Napoli
ENTI FORMAZIONE	Consorzio Antico Borgo Orefici – Napoli
IMPRESE	Antico Borgo Orefici Service srl – Napoli; De Laurentis srl – Napoli; De Santis Luigi – Napoli; Designer Gioielli Ilaria Mainini – Napoli; Laezza Marco – Napoli; Monti Maria Francesca - Napoli; Les Folies Gioielli di Nicola Morra – Napoli; Nino Fedele – Napoli; Stile d'Oro di Anna Cecere – Napoli; Marchetiello Golden sas di Marchetiello G & C. – Napoli; De Marco Gioielli - Napoli
SOGGETTI ALTRI	

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 43	L'Oro di Napoli	
Filiera	SISTEMA MODA	
Comparto	ORAFO	
Capofila	Consorzio Antico Borgo Orefici	CF/PIVA 07601820637

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
C	Sviluppo delle competenze digitali	SEF	€ 8.714,00
C	Sviluppo delle competenze linguistiche	In Lingua	€ 12.143,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore	Antico Borgo Orrefici	€ 49.878,00
	TOTALE		**€ 70.735,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 11 del 11/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 34 DENOMINATO POLO PTP INNOVARE APPRENDERE LAVORARE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 34 denominato PTP Innovare Apprendere Lavorare la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla prima finestra per un importo pari ad euro 45.718,00 per l'azione "Formando si Apprende" , come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 34 denominato PTP Innovare Apprendere Lavorare comparto ICT filiera ICT Mediatico Audiovisivo quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III nel Bilancio 2015, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 34 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n . 34 denominato PTP Innovare Apprendere Lavorare, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 34 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 34 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **34**	**DENOMINAZIONE POLO**: PTP Innovare Apprendere Lavorare

FILIERA: ICT MEDIATICO AUDIOVISIVO

COMPARTO: ict

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: Alfa Forma srl – via Principe Amedeo, 6 – Castellammare di Stabia (NA)

ELENCO PARTNER

SCUOLE	Multicenter School srl - Napoli ; ITIS Fermi – Sarno (SA); IIS Don Lorenzo Milani – Gragnano (NA).
ENTI FORMAZIONE	Alfa Forma srl – Castellammare di Stabia (NA)
IMPRESE	Cybernet Reti Logiche e Sistemi snc – Sant'Antonio Abate (NA); Infotel Sistemi srl – Roma; Sviluppo per l'Europa srl – Santa Maria la Carità (NA); TLG Impianti ed Innovazione srl – Gragnano (NA).
SOGGETTI ALTRI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 40	POLO MEDITERRANEO	
Filiera	AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI	
Comparto	CORRELAZIONE TRA COMPARTI AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI	
Capofila	E.F.S.A SERVIZI AVANZATI	CF

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	IIS E. Fermi	€ 28.292,00
C	Sviluppo delle competenze digitali	Alfa Forma srl	€ 8.713,00
C	Sviluppo delle competenze digitali	Alfa Forma srl	€ 8.713,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 45.718,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 11/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 26. DENOMINATO POLO CAMPANIA IN TRE B

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 26 denominato Campania in tre B la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla prima finestra per un importo pari ad euro 69.487,58 per l'azione "Formando si Apprende" e euro 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 26 denominato Campania in tre B comparto Correlazione tra i comparti (Enogastronomia, Turismo e beni culturali" filiera Agribusines Turismo dei beni culturali quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 26 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 26 denominato Campania in tre B , quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 26 per l'importo di Euro 268.817,20 ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 26 l'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di

STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **26**	**DENOMINAZIONE POLO**: "CAMPANIA IN TRE B"

FILIERA: AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI

COMPARTO: CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: UCIMED - Universita' della Cucina Mediterranea - Associazione di promozione sociale - Via S. Paolo, 15 – Sorrento (NA)

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ITI Giordani – Napoli; ISIS de Sanctis – Napoli; IISS Vanvitelli – Lioni (Av); IIS Moro – Montesarchio (BN);IIS Galilei – Napoli; IIS Elena di Savoia - Napoli
ENTI FORMAZIONE	UCIMED - Universita' della Cucina Mediterranea – Sorrento (NA)
IMPRESE	Gran Paradiso srl – Sorrento (NA); Russo Hotels srl – Sorrento (NA); GOLDEN TOURS SRL – Sorrento (NA); Hotel Bel Air srl – Sorrento (NA); SIRE srl – Napoli; Sorrento Apartments di Flavia Attardi & C. sas – Sorrento (NA); ITER srl – Centro Ricerche e Servizi – Napoli; G.F.G. srl – Napoli; GESTIONE KAMBUSA SRL – Sorrento (NA); Burger House srl – Napoli; Capri Lifestyle srl (con socio unico) – Napoli; Sorrento Lingue srl – Avigliano (TO); Sistema Promozioni Turismo srl – Napoli; Azienda Agricola Fontanavecchia di Libero Rillo – Torrecuso (BN); Società Agricola Mustilli srl – Sant'Agata dei Goti (BN); Focus Marketing srl – Napoli; ICTCOOP&Servizi Società Cooperativa – Napoli; London EYE – Napoli; Mazzone Viaggi srl – Benevento; P Progecta srl – Napoli; Azienda Agricola Serra degli Ilici di Michele Sauchella – Vitulano (BN); Elledi Progetti e Sviluppo srl – Benevento; Hotel Mediterraneo srl – Sant'Agnello (NA); C.A.S.T. Alimenti srl – Brescia; Ristobar di Russo Mariano & C. sas – Sorrento (NA); SIRE Ricevimenti d'Autore – Napoli; Villa Petra srls – Torrecuso (BN); LINKPASS srl – Napoli; MADEIT srl – Napoli; Ditta ind. Ponterè Cecere – Cancello e Arnone (NA); C.I.M.A. soc. It. Turistica aerea marittima – srl – Napoli; SEAHORSE srl – Napoli.
SOGGETTI ALTRI	Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali – Università degli Studi Federico II – Napoli; Associazione DEGUSTO – Napoli; Associazione MedEaterranea – Napoli; Associazione Culturale "CYPRAEA" onlus – Piano di Sorrento (NA); CTA Promozione Turismo – Napoli; Comune di Praiano (SA); SLOW FOOD Campania – Guardia Sanframondi (BN); Accademia Demo Etno Agri-Culturale Giuseppe di Maio – Meta (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 26	CAMPANIA IN TRE B	
Filiera	Agribusiness Turismo dei Beni Culturali	
Comparto	Correlazione tra comparti (Enogastronomica turismo e beni culturali	
Capofila	UNIVERSITA DELLA CUCINA MEDITERRANEA	CF 90067970633

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa 6 interventi	IISS A. MORO	€ 14.333,88
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa 5 interventi	IISS Elena d Savoia	€ 14.336,90
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro 2 interventi	ITI Giordani	€ 14.336,90
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro 2 interventi	IISS Vanvitelli	€ 14.336,90
C	Sviluppo delle competenze linguistiche	IISS De Sanctis	€ 12.143,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 69.487,58**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA	ISIS De Sanctis	**€ 53.763,44**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 11/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 101 DENOMINATO P.T.P. AGRIBUSINESS ARECHI 2020

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 101 denominato "PTP Agribusiness ARECHI 2020" la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 26.118,52 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 101 denominato "PTP AGRIBUSINESS ARECHI 2020" comparto AGROALIMENTARE filiera AGRIBUSINESS quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 101 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 101 denominato PTP Agribusiness ARECHI 2020, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 101 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 101 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **101**	**DENOMINAZIONE POLO**: P.T.P. Agribusiness ARECHI 2020

FILIERA: AGRIBUSINESS

COMPARTO: AGROALIMENTARE

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE – Contrada De Fenza – San Bartolomeo in Galdo (BN)

ELENCO PARTNER

SCUOLE	IIS Galilei Vetrone – Benevento; IIS Don Peppino Diana – Morcone (BN); Ist. Sup. per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale – Salerno.
ENTI FORMAZIONE	Università Popolare del Fortore – San Bartolomeo in Galdo (BN); Newform Sviluppo e Formazione srl – Montesarchio (BN).
IMPRESE	Rummo spa – Benevento; Dolciaria Serio srl – San Marco dei Cavoti (BN); La Reinese srl – Reino (BN); Azienda Agricola Agostinelli – San Bartolomeo in Galdo (BN); Azienda Agraria IPAA M- Vetrone – Benevento; Cantine Guardiesi Unite – Guardia Sanframondi (BN); Lombardi Hotels & Resort srl – Pietrelcina (BN); Grand Hotel Italiano srl – Benevento.
SOGGETTI ALTRI	Federazione Regionale Coldiretti della Campania – Napoli; Società Economica della Provincia di Salerno (SA); Consorzio per la Sperimentazione, Divulgazione e Applicazione di Biotecniche Innovative (CONSDABI) – Circello (BN); Comune di Pietrelcina (BN); Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati – Benevento; Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali Bioteknet SCPA – Na; Associazione Intercooper – Benevento; Fondazione ITS – Aree Nuove Tecnologie per il made in Italy – Sistema Alimentare – Settore Agroalimentare della Regione Puglia (Locorotondo-BARI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 101	P.T.P. AGRIBUSINESS ARECHI 2020	
Filiera	AGRIBUSINESS	
Comparto	AGROALIMENTARE	
Capofila	UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE	CF 01231990621

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa	ISS Don Peppino Diana	€ 3.692,00
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa	IPSASR SALERNO	€ 22.426,52
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
C	Sviluppo delle competenze		
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 26.118,52**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 13/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N.69 DENOMINATO NEW SKILL ON THE BOATH

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 69 denominato NEW SKILL ON THE BOATH la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 71.682,67 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 69 denominato New Skill on the Boath comparto Economia del Mare filiera Trasporti e Logistica quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 69 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 69 denominato NEW SKILL ON THE BOATH , quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 69 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 69 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **69**	**DENOMINAZIONE POLO**: NEW SKILL ON THE BOATH

FILIERA: TRASPORTI E LOGISTICA

COMPARTO: ECONOMIA DEL MARE

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: : Formare – Polo Nazionale e Formazione per lo Shipping scarl – Stazione Marittima - Napoli

ELENCO PARTNER

SCUOLE	IPIA G. Marconi – Giugliano in Campania (NA); IPSSEOA I. Cavalcanti – Napoli; IISS Caracciolo da Procida – Procida (NA)
ENTI FORMAZIONE	Formare – Polo Nazionale e Formazione per lo Shipping scarl – Napoli; Piemmei Napoli per la Formazione – Napoli; S.T.A.M.P.A. scrl – Napoli.
IMPRESE	Autorità Portuale di Salerno; Consorzio SNAM scarl – Servizi Nazionali Avvistamento Marittimo – Roma; Nautica Esposito – Castellammare di Stabia (NA); Atlantica Spa di Navigazione – Napoli; Augusta Offshore spa – Napoli; CO.NA.TE.CO. spa – Napoli; Compagnia Marittima Meridionale srl – Napoli; Confapi – Napoli; Eta Beta srl – Napoli; Genius Technology Engineering srl – Napoli; I.M.A.T. srl – Napoli; Organismo bilaterale regionale per la formazione in Campania - Napoli; Perseveranza spa di Navigazione – Napoli; Uniservizi srl – Napoli; SO.TE.CO srl – Napoli; Temi spa – Milano; Officina Pugliese srl – Monte di Procida (NA).
SOGGETTI ALTRI	

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 69	NEW SKILL ON THE BOATH	
Filiera	TRASPORTI E LOGISTICA	
Comparto	ECONOMIA DEL MARE	
Capofila	FORMARE POLO NAZIONALE E FORMAZIONE PER LO SHIPPING	CF 05481321213

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra				
Azione	**Formando si apprende**			
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**	
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa	IPSEO A CAVALCANTI	€ 11.581,00	
C	Sviluppo delle competenze linguistiche	Formare Polo Nazionale	€ 11.731,44	
C	Sviluppo delle competenze linguistiche	Stampa scarl	€ 11.731,44	
C	Sviluppo delle competenze linguistiche	Piemmei Napoli	€ 11.731,44	
C	Sviluppo delle competenze digitali	Formare Polo Nazionale	€ 8.302,45	
C	Sviluppo delle competenze digitali	Stampa scarl	€ 8.302,45	
C	Sviluppo delle competenze digitali	Piemmei Napoli	€ 8.302,45	
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore			
	TOTALE		**€ 71.682,67**	

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 18 del 13/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 62 DENOMINATO VIN.I.S. VINO, IMPRESA SCUOLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 62 denominato VIN.I.S. (Vino Impresa Scuola) la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 206.309,40 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 62 denominato VIN.I.S (Vino Impresa Scuola) quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 62 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 62 denom inato VIN. I. S. (Vino Impresa Scuola), quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 62 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 62 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **62**	**DENOMINAZIONE POLO**: VIN. I.S. (VINO IMPRESA SCUOLA)

FILIERA: AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI

COMPARTO: AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: Consorzio ASMEZ – Centro Direzionale, Isola G1 – Napoli

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ITC – Ist. Paritario Pareto – Salerno; Ist. Prof. Per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera G. Marconi – Vairano Patenora (CE); ITC Vico – Agropoli (SA); Ist. Tec. Econ. Paritario ISS Pineta Mare – Castel Volturno (CE).
ENTI FORMAZIONE	ASMEFORM Società Consortile arl – Napoli.
IMPRESE	Azienda Agricola franco Pucciarelli – Caggiano (SA); CS Azienda Vinicola Verrengia – Falciano del Massico (CE).
SOGGETTI ALTRI	Consorzio ASMEZ – Napoli; PMI Italia – Nola (NA); Comune di Pratola Serra (AV); Comune di Sessa Aurunca (CE); Azienda Agricola Zannini – Falciano del Massico (CE); Azienda Agrituristica "I Due Boschi" – Caggiano (SA); Masseria Felicia – loc. Carano , Sessa Aurunca (CE); Comune di Falciano del Massico (CE); QS & Partners – Salerno; Comune di Caggiano – Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 62	VIN. I. S. (VINO IMPRESA SCUOLA 9	
Filiera	AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI	
Comparto	AGROALIMENTARE ENOGASTRONOMIA TURISM E BENI CULTURALI	
Capofila	CONSORZIO ASMEZ	P. IVA 06781060634

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione 2 INTERVENTI	ASMEFORM	€ 164.597,40
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
C	Sviluppo delle competenze linguistiche 2 interventi	ASMEFORM	€ 24.286,00
C	Sviluppo delle competenze digitali 2 interventi	ASMEFORM	€ 17.426,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 206.309,40**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 13/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 39 DENOMINATO BACKSTAGE IN ACTION

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 39 denominato BACKSTAGE IN ACTION la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 148.261,00 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 39 denominato Backstage in action filiera Agribusiness turismo beni culturali comparto teatrale musicale quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 39 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 39 denominato BACKSTAGE IN ACTION, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 39 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 39 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **39**	**DENOMINAZIONE POLO**: backstage in action

FILIERA: agribusiness turismo beni culturali

COMPARTO: TEATRALE MUSICALE

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: PIEMMEI Napoli per la Formazione – Centro Direzionale – Isola B/3 – Napoli

ELENCO PARTNER

SCUOLE	IPSIA G. Marconi – Giugliano in Campania (NA); IS Casanova – Napoli; IIS Sannino – Petriccione – Napoli.
ENTI FORMAZIONE	PIEMMEI Napoli per la Formazione – Napoli; Consorzio Consvip – Napoli; Consorzio Proform – Napoli; Omniservizi srl – Napoli.
IMPRESE	CTN 75 – Napoli; Julie Italia srl – Napoli; CCP – CentroCulturaPopolare sas – Napoli; Consorzio Teatro Campania – Napoli; MDB Advisor srl – Napoli; Soc. Coop. l'Albero delle Esperienze – Qualiano (NA).
SOGGETTI ALTRI	Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale del Mediterraneo – Napoli; C.C.P. Centro di Cultura Popolare associazione culturale – Napoli; Loro di Napoli Associazione Culturale – Napoli; Musicisti Associati – Napoli; Confapi Napoli; Fondazione Valenzi Onlus – Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 39	BACKSTAGE IN ACTION	
Filiera	AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI	
Comparto	TEATRALE MUSICALE	
Capofila	PIEMMEI Napoli	CF 9416280635

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra				
Azione	**Formando si apprende**			
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**	
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa	ISS SANNINO PETRICCIONE	€ 2.540,00	
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare			
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative			
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione			
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro			
C	Sviluppo delle competenze digitali	PIEMMEI Napoli	€ 95.843,00	**148261**
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore	PIEMMEI Napoli	€ 49.878,00	€ 95.843,00
	TOTALE		**€ 148.261,00**	

Azione	**Viaggiando si impara**			
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**	
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 13/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 97 DENOMINATO POLO TIC MAC

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 97 denominato TIC MAC la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 52,284,00 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 97 denominato TIC MAC filiera ICT Mediatico Audiovisivo comparto ICT quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 97 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 97 denominato ICT, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 97 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 97 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **97**	**DENOMINAZIONE POLO**: P. T.P. TIC MAC

FILIERA: : ICT MEDIATICO AUDIOVISIVO

COMPARTO: ICT

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: ERFAP UIL Campania - Piazzale Immacolatella Nuova, 5 – Napoli

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ISIS Melissa Bassi – Napoli; ISIS Europa – Pomigliano d'Arco – Napoli; ITIS Giulio Cesare Falco – Capua (CE); ISIS Pagano-Bernini – Napoli; IPIA Marconi – Giugliano in Campania (NA); IIS Tassinari – Pozzuoli (NA); Polo Tecnico Fermi-Gadda – Napoli; Ente Morale fondazione "Villaggio dei Ragazzi" – Maddaloni (CE); IIS Siani – Napoli
ENTI FORMAZIONE	ERFAP UIL Campania – Napoli; ARES Associazione Ricerca e Sviluppo – Napoli; IAL Cisl Campania- Napoli.; FOSVI scarl – Napoli
IMPRESE	Editoriale del Mezzogiorno srl – Napoli; Gesan srl – San Nicola la Strada – Caserta; Guida Editori srl – Napoli; Italdata spa – Avellino; Julie Italia srl – Napoli; Soc. Coop. Nuovo Giornale Roma – Napoli; Soc. Coop. il Mondo di Suk – Napoli; Teleservizi IT spa – Napoli; High Learning srl – Napoli; Consorzio Stabile Glossa – Napoli; SA Documents srl – Napoli; Videoinformazioni scarl – Napoli; Knowledge Environment Security srl – Benevento; Activart srl – Marano di Napoli (NA); NICA srl Informatica Aziendale – Marigliano (NA)
SOGGETTI ALTRI	CRESL – Napoli; Uniservizi srl – Napoli; Consorzio Technapoli – Napoli; Università Telematica Pegaso – Napoli; IRES Campania – Napoli; CERICT scarl – Benevento; OBR Campania – Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
97	P.T.P. TIC MAC	
Filiera	ICT MEDIATICO AUDIOVISIVO	
Comparto	ICT MEDIATICO AUDIOVISIVO	
Capofila	ERFAP UIL Campania	p.iva 6649671218

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
C	Sviluppo delle competenze digitali	ERFAP UIL	€ 52.284,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 52.284,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 21 del 13/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 79 DENOMINATO POLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 79 denominato "Polo di Istruzione Superiore Efficienza Energetica la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 79 denominato Polo di Istruzione Superiore Efficienza Energetica comparto Efficinza Energetica filiera Costruzione e Abitare quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 79 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 79 denominato "Polo di Istruzione Superiore Efficienza Energetica", quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 79 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 79 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **79**	**DENOMINAZIONE POLO**: : "POLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA"

FILIERA: COSTRUZIONE E ABITARE

COMPARTO: EFFICIENZA ENERGETICA

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: ASSOEDU - via Umbria, 9 – Pontecagnano Faiano (SA).

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ITT B. Focaccia – Salerno; ITT E. Fermi – Sarno (SA); Ist. Prof. Statale Caravaggio – San Gennaro Vesuviano (NA).
ENTI FORMAZIONE	ASSOEDU – Pontecagnano Faiano (SA)
IMPRESE	Progenium srl – Scafati (SA); Grimaldi Energia srl – Scafati (SA); MG Energia sas – Scafati (SA); S.E.T.I. snc – Scafati (SA)
SOGGETTI ALTRI	Università Popolare di Caserta; Comune di Sarno (SA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 79	POLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA	
Filiera	COSTRUZIONE E ABITARE	
Comparto	EFFICIENZA ENERGETICA	
Capofila	ASSOEDU	CF 95084670652

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
C	Sviluppo delle competenze		
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 0,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 22 del 13/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 24 DENOMINATO FORMARSI COSTRUENDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 24 denominato FORMARSI COSTRUENDO la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 58.638,00 per l'azione "Formando si Apprende" ed euro 53.763,44 per l'azione Viaggiando s'impara così come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 24 denominato Formarsi Costruendo filiera Costruzioni e Abitare, comparto Costruzioni quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 24 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 24 denominato FORMARSI COSTRUENDO, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 24 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 24 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **24**	**DENOMINAZIONE POLO**: FORMARSI COSTRUENDO

FILIERA: COSTRUZIONI E ABITARE

COMPARTO: COSTRUZIONI

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: Istituto Universitario della Mediazione "I.U.M. Academy School" srl – piazza N. Amore, 6 – Napoli

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ITGI C.A. Dalla Chiesa – Afragola – Na; ISISS Einaudi – Giordano – San Giuseppe Vesuviano (NA); ISISS Majorana – Santa Maria a Vico (CE).
ENTI FORMAZIONE	Istituto Universitario della Mediazione "I.U.M. Academy School" srl – Napoli; Professional Academy srl – Olevano sul Tusciano (SA); Associazione Formeuro onlus – Afragola (NA)
IMPRESE	IURO srl – Roma; Romano Costruzioni & C. srl – Napoli; GAIA Energy srl – Grumo Nevano (NA); Securlav srl – Ischia (NA); R.C.S. Ricerca Consulenza e Sviluppo srl – Napoli.
SOGGETTI ALTRI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 24	FORMARSI COSTRUENDO	
Filiera	COSTRUZIONI E ABITARE	
Comparto	COSTRUZIONI E ABITARE	
Capofila	ISTITUTO UNIVERSITARIO DELLA MEDIAZIONE	P.IVA 03130871217

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	ITS Dalla Chiesa	€ 37.782,00
C	Sviluppo delle competenze	IUMA Academy School	€ 8.713,00
C	Sviluppo delle competenze	IUMA Academy School	€ 12.143,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 58.638,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA	ITS Dalla Chiesa	**€ 53.763,44**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 13/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 11 DENOMINATO MESOGHEA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 11 denominato MESOGHEA cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 41.657,00 per l'azione "Formando si Apprende" ed 53.763,44 per l'azione Viaggiando s'impara così come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 11 denominato MESOGHEA comparto Agroalimentare, enogastronomico, turismo e beni culturali filiera Agribusiness, turismo e beni culturali quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 11 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 11 denominato MESOGHEA , quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 11 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 11 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di

STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **11**	**DENOMINAZIONE POLO**: MESOGHEA

FILIERA: Agribusiness – Turismo – Beni Culturali

COMPARTO: Agroalimentare, enogastronomico, turismo, beni culturali

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: ASS.FOR.IN – Via Fratelli Bisogno, 27 - Avellino

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ITS Buonarroti – Caserta; ISISS E. Mattei – Aversa (CE); IISS Fortunato-Scoca – Avellino; IPSSART Dregont – Aversa (CE).
ENTI FORMAZIONE	AS.FOR.IN - Avellino
IMPRESE	Concept Design – Caserta; Antica Hirpinia Soc. Coop. Agricola - Taurasi (AV); Taverna Capozzi di Stabile Gerardo & C. sas – Bagnoli Irpino (AV); Irpinia Turismo s.r.l.c.r. – Montella (AV) New Trade srl – Avellino; Centro estetico “Galleria della Bellezza” Avellino
SOGGETTI ALTRI	ANTROCOM onlus Campania – Napoli; Fondazione di comunità officina solidale onlus – Avellino; Associazione MESOGHEA 5.0 – Avellino; ATB Consulting – Avellino; Associazione cuochi avellinesi – Montoro Inferiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 11	MESOGHEA	
Filiera	Agribusiness - turismo - beni culturali	
Comparto	Agroalimentare, enogastronomico, turismo e beni culturali	
Capofila	AS. FOR. IN.	CF92053000649

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa	AS.FOR.IN.	€ 9.800,00
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa	AS.FOR.IN.	€ 11.000,00
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
C	Sviluppo delle competenze digitali e linguistiche	AS.FOR.IN.	€ 12.143,00
C	Sviluppo delle competenze digitali e linguistiche	AS.FOR.IN.	€ 8.714,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 41.657,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 53.763,44**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 12/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DELLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE LA SCINTILLA ONLUS DPGRC 619/2003

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) all'Associazione “La Scintilla -ONLUS” con sede in Napoli alla Salita San Raffaele n.1/a con D. P.G.R.C. del 22/12/2000 n.6953 è stata riconosciuta la personalità giuridica privata e conseguenzialmente iscritta, in data 08/05/2001 al n.1 nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Campania;

b) con atto del 9/10/2007 rep. n. 2878 redatto per notar Benedetto Giusti, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola ha modificato lo statuto all'art.1;

c) con atto del 26 /06/2012 rep.n.8215 redatto per notar Benedetto Giusti, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola ha successivamente modificato lo statuto agli articoli : 6,7,8,9,10 ed 11;

VISTA:

a) la nota pervenuta all'UOD 07 della Direzione Generale 12 in data 11/06/2015 prot. n. 0402422 con la quale, il Presidente della Fondazione ha chiesto l'approvazione delle modifiche dello statuto vigente, allegando la documentazione prevista dall'art.7 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2013;

b) la nota del 21/12/2015 prot.n.0887983 presentata a completamento dell'istruttoria per la risoluzione del provvedimento di modifica dello statuto;

ACCERTATO CHE:

a. l' istanza per la modifica dello statuto è stata presentata in conformità al disposto dell'articolo 7 del Regolamento Regionale emanato con DPGRC n.619 del 22/09/2003;

b. ai sensi dell'art.1 dello statuto allegato all'atto del 9/10/2007 rep.n.2878 l'Associazione ha sede in Napoli alla via Tribunali 253;

c. le modifiche apportate allo statuto con atto del 26 /06/2012 rep.n.8215 , agli articoli : 6,7,8,9,10 ed 11, rispondono ai requisiti richiesti dall'art. 7 del DPGRC n.619 del 22/09/2003;

d. la consistenza del patrimonio richiamato all'art. 4 dello statuto, risponde ai requisiti di cui all'art.6, comma 4 del D.P.G.R.C. n°619 del 22/09/2003;

e.ai sensi dell'art.2 dello statuto l'Associazione ha come scopo il sostegno a persone con handicap psicomotori;

CONSIDERATO CHE:

sono soddisfatte le condizioni e che ricorrono i presupposti previsti dal Regolamento emanato con con DPGRC n°619/2003 per la modifica dello statu to;

VISTI:

1 il D.P.G.R.C. n° 209 del 31/10/2013 di conferime nto dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;

2. il D.D. n° 488 del 31/10/2013 di conferimento de ll'incarico Dirigenziale dell'UOD 07 al dr. Alberto Acocella;

LETTI:

1 il D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361;

2 il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;

3 il verbale di assemblea del 9/10/2007 rep .n.2878 redatto per notar Benedetto Giusti ,iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola ;

4 il verbale di assemblea del 26 /06/2012 rep.n.8215 redatto per notar Benedetto Giusti iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola ;

5 l'ultima integrazione documentale presentata in data 21/12/2015 prot.n.0887983;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 07 " Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore ", nonché dell'espressa dichiarazione del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis Lg. 241/90 ed art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013, resa in data 11 gennaio 2016

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n°361 del 2000, del D.P.G.R .C. n° 619 del 2003;

1. di approvare ora per allora, le modifiche apportate allo statuto dell' Associazione "La Scintilla-ONLUS" con verbale di assemblea del del 9/10/2007 rep .n.2878, e con verbale di assemblea del del 26 /06/2012 rep.n.8215 , redatti per medesimo notar Benedetto Giusti iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola ;
2. di dare atto che l'Associazione è regolata da proprio statuto che consta di 15.articoli;
3. di trascrivere le modifiche nel Registro delle Persone Giuridiche Private, ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R.C. n° 619 del 2003, istituito presso l'UOD 07 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
4. di notificare il presente atto all 'Associazione "La Scinilla -ONLUS" con sede in Napoli alla Via Tribunali n.253;
5. di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

ACOCELLA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- altresì che l'art. 10, comma 1, della L.R. 6/2007 istituisce il Registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo, l'iscrizione al quale è condizione indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dalla legge;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007 sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania, con invio all'ufficio stampa della Regione e al sito dell'U.R.P.;

CONSIDERATO:

- che la U.O.D. n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali ha proceduto e sta tutt'ora procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1, 3 e 4, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare o comunque un provvedimento conclusivo del procedimento;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- che si rende necessario, per i soggetti che non hanno i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli Operatori dello Spettacolo e per coloro i quali non hanno completato o regolarizzato l'istanza d'iscrizione, benché sollecitati dal Servizio Spettacolo, adottare un provvedimento di non iscrizione nel suddetto Registro;

VISTE:

- la L. R. 6 del 15/06/2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di non iscrivere nel Registro degli Operatori dello Spettacolo, ai sensi dell'art. 10 comma 4 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i seguenti Operatori dello Spettacolo:

Denominazione	Sede Legale	Motivazione
1. Associazione Folkteatrale e Danza "La Sciarra"	San Martino Valle Caudina (Av)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
2. Associazione Geppina	Cervinara (Av)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
3. GITIESSE Artisti Riuniti Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Napoli	Sede legale trasferita in Campania da meno di tre anni
4. Associazione "400ml"	Napoli	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007

2. di comunicare all'interessato l'avvenuta non iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo
3. alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione.

Dott. Alberto Acocella

Decreto Dirigenziale n. 2 del 08/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 10 della L.R. n. 6/2007 istituisce il registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007 – pubblicata sul BURC n. 49 del 10/09/2007 – sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, così come previsto dal quarto comma dell'art. 10 della L.R. 6/2007;

CONSIDERATO

- che gli uffici della U.O.D. n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali stanno procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle documentate istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 3, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;

VISTE:

- la L. R. 6 del 15.06.2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007;
- il D.D. n. 33 del 07.04.2008;
- la DGR n. 427 del 27.09.2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Rosanna Romano;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 10 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i sottoelencati soggetti nel Registro regionale dello Spettacolo di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. 6/2007:

- **Cine Collettiva s.r.l.** – Napoli
- **Associazione "Fontana Medina"** – Napoli
- **Associazione culturale "Conca del Cilento"** – Camerota (Sa)
- **Associazione "Teatro Comico Napoletano"** – Napoli
- **Ditta Individuale Carbone Grazia** – Recale (Ce)

- **CineDream s.r.l.** – Castellammare di Stabia (Na)

2. di comunicare agli interessati l'avvenuta iscrizione, così come disciplinato dal comma 4 dell'art.10 delle citate Disposizioni;
3. alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione.

Dott. Alberto Acocella

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 11/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014 - ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - DGR N. 45 DEL 9 FEBBRAIO 2015 - DGR N. 541/2014 AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi “Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013” e “Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali”, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo “1°maggio 2015 – 31 gennaio 2016”;

b. con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” – UOD “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali”, pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato: approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 20 16";

c. con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha costituito la Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione di che trattasi, i quali procederanno, ai sensi dell’art. 7 dell’Avviso approvato con decreto dirigenziale della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali n. 1 del 19.2.2015, con il compito di procedere alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell’Avviso medesimo, delle proposte progettuali pervenute e, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili;

d. con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 “PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR”, attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

e. con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell’entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d’Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell’Avviso in parola;

f. con DD n. 11 del 15.6.2015 il Dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali, dato atto che la Commissione istituita con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015 ha compiuto l’istruttoria di valutazione e selezione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016", pervenute ai se nsi dell’Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015, ha approvato :

   f.1. la graduatoria delle proposte progettuali risultate ammissibili;

   f.2. l’elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento ;

f.3. l'elenco delle proposte progettuali risultate non ammissibili.

g. con il suddetto provvedimento, come rettificato con DD n. 12 del 19.6.2015, è stato, altresì, disposto l'impegno della somma complessiva di € 6.982.792,76 in favore degli Enti Beneficiari di cui all'allegato *sub B* a valere sulle risorse del PAC Campania iscritte alla competenza del capitolo 8247;

h. con DD n. 409 del 30.7.2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016" :

i. con il suddetto provvedimento è stato, altresì, approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari ;

RILEVATO CHE:

a. nell'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento figura anche l'intervento proposto dal Comune di Lettere (NA), denominato : ***"Lettere Napoli di castello in castello"*** di importo complessivo pari a **250.000,00** euro ;

b. il Comune di Lettere (NA) con nota prot. n. 6093 del 08/10/2015 e successiva nota integrativa n. 8022 del 16/12/2015 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n. 678575 del 09/10/2015 e n. 904696 del 29/12/2015 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento del predetto intervento;

c. il medesimo Comune di Lettere (NA) con delibera di GM n. 89 del 16/12/2015 ha approvato il progetto esecutivo del citato intervento per un importo complessivo pari a 250.000,00 euro a valere sulle risorse del PAC Campania;

d. l'intervento presenta il seguente CUP : J59G15000120008 .

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'intervento *de quo* con quanto previsto dal PAC Campania - Linea di intervento "III Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.h "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013";

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento del PAC Campania, per l'importo di € 250.000,00 l'intervento ***"Lettere Napoli di castello in castello" -*** CUP: J59G15000120008 - C.L. SMOL: PACIII.33001.19.27– beneficiario Comune di Lettere (NA) (C.F. 82009070630) che presenta il seguente quadro economico :

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Macrovoce di costo	Voci di costo	Euro
EVENTO NAPOLI PRIMA E DOPO COLLEGAMENTO DA LETTERE	noto artista napoletano	15.000,00
	maestro direttore	10.000,00
	conduttore	6.000,00
	compagnia di ballo	11.000,00
	convenzione RAI UNO	40.000,00
	SUB TOTALE	**82.000,00**
EVENTO "FESTIVAL DELLA TAMORRA"	esibizioni artistiche	10.000,00
	SUB TOTALE	**10.000,00**
EVENTO "LETTERE A NATALE"	esibizioni artistiche	10.930,00
	SUB TOTALE	**10.930,00**
ALLESTIMENTO CASTELLO DI LETTERE	allestimento scenografico	15.000,00
	SUB TOTALE	**15.000,00**
COMUNICAZIONE	stampa materiale promozionale intero progetto	2.900,00
	SUB TOTALE	**2.900,00**
RENDICONTAZIONE	esperto rendicontazione progetto	3.000,00
	SUB TOTALE	**3.000,00**
DIRETTORE ARTISTICO	direttore artistico	19.600,00
	SUB TOTALE	**19.600,00**
I V A	Iva (22%)	31.570,00
	SUB TOTALE	**31.570,00**
	TOTALE GENERALE EVENTI (A)	**175.000,00**
INTERVENTO..DI RIQUALIFICAZIONE	lavori a base d'asta	55.500,00
	sicurezza	2.500,00
	progettazione interna art. 92/163	1.110,00
	arrotondamenti e pubblicazioni	3.130,00

RIQUALIFICAZIONE	I V A	12.760,00
	SUB TOTALE	**75.000,00**
	TOTALE GENERALE intervento di riqualificazione (B)	**75.000,00**
	TOTALE (A) + (B)	**250.000,00**

c. **di dover** stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

d. **di dover** precisare che in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del PAC Campania;

e. **di dover** precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

f. **di dover** disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

VISTO :

a. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;

b. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;

c. il Piano di Azione Coesione;

d. il nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;

e. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012, pubblicata sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012, e ss.mm. e ii.;

f. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

g. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

h. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. il DPGR n. 180 del 12/9/2014 con il quale si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

j. la DGR n. 541 del 10/11/2014 "PAC Campania - Rimodulazione e rettifica DGR N. 422/2014", con la quale sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione delle singoli interventi del PAC ai

fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, come da prospetto Allegato A parte integrante della deliberazione;

k. il decreto dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 con il quale il Referente Unico del PAC ha approvato la *check list* per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;

l. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

m. il decreto dirigenziale n. 1052 del 15/12/2014 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero "PAC III - DDGR n. 495 del 22.11.2013, n.422 del 22.9.2014 e n. 541 del 10.11.2014 - Azioni relative al PAC Cultura e Azioni coerenti con il PAC Cultura - Costituzione team";

n. la DGR n.540 del 10/11/2015 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

o. il DD n. 409 del 30.7.2015, con cui il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016";

p. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

q. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";

r. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464.";

s. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.";

t. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015" Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.";

u. la DGR n. 236 del 5 maggio 2015 "Piano Azione e Coesione - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n.1"

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate :

1. di ammettere al finanziamento del PAC Campania Linea di intervento "III Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.h "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, per l'importo di € 250.000,00 l'intervento ***"Lettere Napoli di castello in castello" -*** CUP: J59G15000120008 - C.L. SMOL: PACIII.33001.19.27 beneficiario Comune di Lettere (NA) (C.F. 82009070630) che presenta il seguente quadro economico :

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Macrovoce di costo	Voci di costo	Euro
EVENTO NAPOLI PRIMA E DOPO COLLEGAMENTO DA LETTERE	noto artista napoletano	15.000,00
	maestro direttore	10.000,00
	conduttore	6.000,00
	compagnia di ballo	11.000,00
	convenzione RAI UNO	40.000,00
	SUB TOTALE	**82.000,00**
EVENTO "FESTIVAL DELLA TAMORRA"	esibizioni artistiche	10.000,00
	SUB TOTALE	**10.000,00**
EVENTO "LETTERE A NATALE"	esibizioni artistiche	10.930,00
	SUB TOTALE	**10.930,00**
ALLESTIMENTO CASTELLO DI LETTERE	allestimento scenografico	15.000,00
	SUB TOTALE	**15.000,00**
COMUNICAZIONE	stampa materiale promozionale intero progetto	2.900,00
	SUB TOTALE	**2.900,00**
RENDICONTAZIONE	esperto rendicontazione progetto	3.000,00
	SUB TOTALE	**3.000,00**
DIRETTORE ARTISTICO	direttore artistico	19.600,00
	SUB TOTALE	**19.600,00**
I V A	Iva (22%)	31.570,00
	SUB TOTALE	**31.570,00**
	TOTALE GENERALE EVENTI (A)	**175.000,00**

INTERVENTO..DI RIQUALIFICAZIONE	lavori a base d'asta	55.500,00
	sicurezza	2.500,00
	progettazione interna art. 92/163	1.110,00
	arrotondamenti e pubblicazioni	3.130,00
	I V A	12.760,00
	SUB TOTALE	**75.000,00**
	TOTALE GENERALE intervento di riqualificazione (B)	**75.000,00**
	TOTALE (A) + (B)	**250.000,00**

2. **di indicare** quale importo complessivo ammissibile al finanziamento del PAC Campania la somma di € 250.000,00 precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
3. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
4. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
5. **di disporre**, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
6. **di inviare** il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

per opportuna conoscenza,:

- al beneficiario : Comune di Lettere (NA)
- al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero
- al Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
- al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO

Rep. _____/_____

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Nadia Murolo**,** Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (di seguito UOD),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, e il Responsabile del procedimento _____,

PREMESSO CHE:

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, si è dato mandato alle strutture amministrative incaricate all'attuazione di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12/09/2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea nel sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014, nel modificare le precedenti D.G.R. n. 350/2014 e n. 422/2014, si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC III Campania, destinando risorse in misura pari a € 7.000.000,00 al finanziamento di "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", nelle more dell'approvazione da parte del Gruppo di Azione;
- con il Decreto Dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 il Referente Unico del PAC ha approvato la check list per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "1°maggio 2015 – 31 gennaio 2016" ;
- con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali", pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016";
- con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 "PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR", attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell'entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d'Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell'Avviso in parola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con decreto dirigenziale n. 11 del 15 giugno 2015 della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” – UOD “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali pubblicato sul BURC n. 37 del 15.6.2015 è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016" e si è disposto l'impegno contabile della relativa spesa;
- nel summenzionato elenco figura il progetto “_____”, avente un importo complessivo pari a € _____, di cui € _____ richiesti a valere sul PAC;
- con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha:
  - delegato al Dirigente dell’UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016", ivi comprese:
    - l’emanazione del provvedimento di ammissione a finanziamento sulla base dei Progetti Esecutivi presentati dagli Enti Beneficiari;
    - la sottoscrizione della Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari;
    - l’emanazione dei provvedimenti di liquidazione delle quote di finanziamento in favore degli Enti Beneficiari;
  - approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari, redatto in analogia allo schema contenuto nella versione 3 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” – UOD “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” si è provveduto all’Ammissione a finanziamento dell’intervento di che trattasi;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e il Comune/Soprintendenza di _____ connessi alla realizzazione del progetto suindicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (di seguito UOD) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, - codice SMOL _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di €,_____ a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la realizzazione del progetto approvato;
- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione, su tutta la documentazione amministrativo-contabile di progetto (atti di affidamento, contratti, atti di liquidazione, mandati), del titolo dell'operazione, del CUP e del corrispondente codice identificativo di gara (di seguito CIG).
- che le fatture relative alla realizzazione di lavori/servizi e forniture siano emesse in formato elettronico di cui all'art. 25 del D.L. 66/2014 (conv. in L. 89/2014) e che sulle stesse saranno riportati CIG, CUP e la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania";
- l'apposizione, su tutta la documentazione di progetto destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), della dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III"; nonché dei loghi istituzionali della Repubblica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Italiana, della Regione Campania/Assessorato al Turismo, ai quali sarà possibile aggiungere quelli del Beneficiario nonché di eventuali altri soggetti pubblici e/o privati finanziatori;

- l'emissione, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'invio alla UOD, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste della UOD, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate entro e non oltre i termini di chiusura del PAC, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- di non apportare alcuna variazione sostanziale al progetto finanziato, salvo circostanze impreviste e/o imprevedibili, nel rispetto della normativa vigente;
- l'inoltro all'UOD, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'intervento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione all'UOD.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi della UOD

Il Dirigente dell'UOD, giusta delega del Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III relative all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016",

Con la stipula della presente Convenzione la UOD si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'UOD, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 50% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
    - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
    - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
    - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;

2. secondo acconto, pari al 40% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, mandati, ecc.). Nelle fatture elettroniche dovranno essere riportati il CIG e il CUP, nonché la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania";
   - inserimento dei dati relativi alle spese di cui al precedente punto nel sistema di monitoraggio "SMOL";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
3. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa apposita richiesta del Beneficiario e corredata dalla seguente documentazione:
   - relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, mandati quietanzati, ecc.), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione) a copertura del 10% a saldo. Nelle fatture elettroniche dovranno essere riportati il CIG e il CUP,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la dicitura: “Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania”;

- inserimento dei dati relativi alle summenzionate spese nel sistema di monitoraggio regionale “SMOL”;
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello che sarà inviato;
- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
- congruo numero di fotografie relative all'evento in formato cartaceo e digitale, nonché due copie in formato cartaceo e due copie in formato digitale di ogni materiale di comunicazione del prodotto;
- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- altra eventuale documentazione che sarà richiesta dalla Regione;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell’operazione.

L’erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell’iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell’intervento nel rispetto delle norme afferenti all’avviamento al lavoro e all’applicazione in materia dei CCNL di categoria, con l'eventuale specificazione dell'occupazione maschile, femminile e dei disabili;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. fasce di età;
   d. titolo di studio dei partecipanti;
   e. località di soggiorno e durata complessiva dello stesso;
   f. modalità di organizzazione del viaggio (viaggio e sistemazione organizzata individualmente o prenotata in agenzia, pacchetto turistico/vacanza tutto incluso prenotato via internet, pacchetto turistico/vacanza tutto incluso prenotato attraverso agenzia di viaggio, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

h. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

i. modalità di conoscenza dell'evento;

j. motivazione della partecipazione all'evento;

k. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

l. incremento del volume di attività turistica, in termini percentuali, originato dall'evento (es. pernottamenti, n. visitatori, prolungamento della stagione turistica, ristorazione, ecc.).

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

3 Nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rendicontazione un importo pari al 100% della quota di finanziamento a valere sui fondi PAC, è in facoltà della Regione, a seguito di apposita istanza, anticipare le risorse necessarie a coprire il valore delle fatture non pagate. In tal caso, il Beneficiario dovrà trasmettere, entro e non oltre 60 giorni dall'accredito delle risorse anticipate, le quietanze attestanti l'avvenuto pagamento.

4 Le erogazioni di ciascuna tranche di finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrativo-documentali effettuate dall'apposito team, composto da dipendenti individuati nell'ambito della DG 54.12, deputato al controllo di primo livello.

Articolo 6.

Spese ammissibili

In assenza di apposito manuale di gestione del PAC, le Parti si danno reciprocamente atto che, relativamente alla tipologia di spese ammissibili, per quanto compatibile, sarà preso a riferimento il punto 6.3 del "Manuale per l'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013" versione 3, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17/03/2015 della DG 51.03.

Sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di approvazione del progetto esecutivo da parte del competente organo del soggetto Beneficiario ed entro e non oltre i termini di chiusura del PAC III. Il predetto periodo di eleggibilità attiene all'intervallo di tempo entro cui devono essere effettivamente sostenute le spese per poter vantare il diritto di rimborso: si fa, dunque, riferimento al momento in cui la spesa è stata definitivamente e irrevocabilmente sostenuta (data di quietanza del documento di pagamento).

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012 (BURC n. 71 del 12/11/2012).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7.

Verifiche e Controlli

La UOD svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.

Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.

L'intervento potrà essere oggetto anche di verifiche in loco, ossia di controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, anche mediante il supporto di apposite "Unità di controllo" all'uopo dedicate.

Le verifiche in loco, in itinere ed ex post, sono affidate ad una unità/ufficio all'uopo dedicato nel rispetto del principio di un'adeguata separazione delle funzioni tra l'unità/ufficio responsabile dell'esecuzione del progetto e l'unità/ufficio responsabile delle verifiche.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dalla UOD e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso la UOD provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 8.

Casi di rettifica, revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dall'UOD in ossequio alla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all' Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l' attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il Beneficiario, accettando il finanziamento a valere sul PAC accetta, nel contempo, di venire incluso in eventuali elenchi da pubblicarsi nei modi e nei termini ritenuti più opportuni dalla Regione.

Articolo 10.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 11.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché per quanto compatibile al Manuale per attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. __ pagine elettroniche, viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano e lo sottoscrivono digitalmente ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 introdotto dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. n. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Dirigente dell'UOD
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Dott.ssa Nadia Murolo

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Comune/Soprintendenza di*_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Definizione delle controversie.

11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Dirigente dell'UOD
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Dott.ssa Nadia Murolo

_____

(Timbro della Regione)

*Comune/Soprintendenza di*_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendneza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 11/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014 - ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - DGR N. 45 DEL 9 FEBBRAIO 2015 - DGR N. 541/2014 AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi “Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013” e “Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali”, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo “1°maggio 2015 – 31 gennaio 2016”;

b. con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” – UOD “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali”, pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato: approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 20 16";

c. con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha costituito la Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione di che trattasi, i quali procederanno, ai sensi dell’art. 7 dell’Avviso approvato con decreto dirigenziale della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali n. 1 del 19.2.2015, con il compito di procedere alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell’Avviso medesimo, delle proposte progettuali pervenute e, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili;

d. con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 “PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR”, attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

e. con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell’entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d’Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell’Avviso in parola;

f. con DD n. 11 del 15.6.2015 il Dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali, dato atto che la Commissione istituita con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015 ha compiuto l’istruttoria di valutazione e selezione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016", pervenute ai se nsi dell’Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015, ha approvato :

f1 la graduatoria delle proposte progettuali risultate ammissibili;

f2 l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento ;

f3 l'elenco delle proposte progettuali risultate non ammissibili.

g. con il suddetto provvedimento, come rettificato con DD n. 12 del 19.6.2015, è stato, altresì, disposto l'impegno della somma complessiva di € 6.982.792,76 in favore degli Enti Beneficiari di cui all'allegato *sub B* a valere sulle risorse del PAC Campania iscritte alla competenza del capitolo 8247;

h. con DD n. 409 del 30.7.2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016" :

i. con il suddetto provvedimento è stato, altresì, approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari ;

RILEVATO CHE:

a. nell'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento figura anche l'intervento proposto dal MBACT - **Archivio di Stato di Napoli** denominato : **"In Cammino per la terra dei suoni"** - di importo complessivo pari a euro **250.000,00** a valere sulle risorse del PAC Campania;

b. il **MIBACT - Archivio di Stato di Napoli** con nota n. 5258 del 25/09/2015 e successiva nota integrativa n. 6550 del 30/11/2015 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n. 644429 del 28/09/2015 e n. 825540 del 30/11/2015 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento dell'intervento "**"In Cammino per la terra dei suoni"**"

c. il medesimo **MIBACT - Archivio di Stato di Napoli** con provvedimento n.6950 del 30/11/2014, ha approvato il progetto esecutivo del predetto intervento di importo complessivo pari ad **€ 250.000,00** a valere sulle risorse del PAC Campania ;

d. l'intervento presenta il seguente CUP : **F66G15001200006**

RITENUTO :

a. **di dover** prendere atto della coerenza dell'intervento *de quo* con quanto previsto dal PAC Campania - Linea di intervento "III Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.h "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013";

b. **di dover,** per l'effetto, ammettere a finanziamento del PAC Campania, per l'importo complessivo di **€ 250.000,00**, l'intervento **"In Cammino per la terra dei suoni" -** CUP **F66G15001200006** - C.L. SMOL: PACIII.33001.19.15 – Beneficiario **MIBACT - Archivio di Stato di Napoli** (C.F.**80048420634**) che presenta il seguente quadro economico :

Azione A – Eventi	**€ 84.427,00**

Comunicazione	**€ 34.016,00**
Coordinamento e monitoraggio	**€ 23.975,00**
IVA, oneri e altre imposte tasse	**€ 17.582,00**
Totale Azione A - Eventi	**€ 160.000,00**
Azione B - Lavori	**€ 80.357,14**
IVA 10% sui lavori	**€ 8.035,71**
Spese tecniche incentivi Progettazione e D.L.	**€ 1.607,15**
Totale Azione B - Lavori	**€ 90.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 250.000,00**

c. **di dover** stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

d. **di dover** precisare che in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del PAC Campania;

e. **di dover** precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

f. **di dover** disporre, ai sensi del Dlgs n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO :

a. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;

b. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;

c. il Piano di Azione Coesione;

d. il nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;

e. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012, pubblicata sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012, e ss.mm. e ii.;

f. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

g. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

h. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. il DPGR n. 180 del 12/9/2014 con il quale si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

j. la DGR n. 541 del 10/11/2014 "PAC Campania - Rimodulazione e rettifica DGR N. 422/2014", con la quale sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione delle singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, come da prospetto Allegato A parte integrante della deliberazione;

k. il decreto dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 con il quale il Referente Unico del PAC ha approvato la *check list* per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;

l. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

m. il decreto dirigenziale n. 1052 del 15/12/2014 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero "PAC III - DDGR n. 495 del 22.11.2013, n.422 del 22.9.2014 e n. 541 del 10.11.2014 - Azioni relative al PAC Cultura e Azioni coerenti con il PAC Cultura - Costituzione team";

n. la DGR n.540 del 10/11/2015 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

o. il DD n. 409 del 30.7.2015, con cui il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016";

p. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

q. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";

r. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464.";

s. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.";

t. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015" Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.";

u. la DGR n. 236 del 5 maggio 2015 "Piano Azione e Coesione - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n.1"

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. **di ammettere** al finanziamento del PAC Campania Linea di intervento "III Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.h "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, per l'importo complessivo di **€ 250.000,00**, l'intervento **"In Cammino per la terra dei suoni" -** CUP **F66G15001200006** - **C.L. SMOL: PACIII.33001.19.15** – Beneficiario **MIBACT - Archivio di Stato di Napoli** (C.F.**80048420634**) che presenta il seguente Quadro Economico :

Azione A – Eventi	**€ 84.427,00**
Comunicazione	**€ 34.016,00**
Coordinamento e monitoraggio	**€ 23.975,00**
IVA, oneri e altre imposte tasse	**€ 17.582,00**
Totale Azione A - Eventi	**€ 160.000,00**
Azione B - Lavori	**€ 80.357,14**
IVA 10% sui lavori	**€ 8.035,71**
Spese tecniche incentivi Progettazione e D.L.	**€ 1.607,15**
Totale Azione B - Lavori	**€ 90.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 250.000,00**

2. **di indicare** quale importo complessivo ammissibile al finanziamento del PAC Campania la somma di **€ 250.000,00** precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
3. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
4. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
5. **di disporre**, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale

istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

6. di inviare il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

per opportuna conoscenza,:

- al beneficiario : **MIBACT - Archivio di Stato di Napoli**
- al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero
- al Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
- al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO

Rep. _____/_____

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Nadia Murolo**,** Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (di seguito UOD),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, e il Responsabile del procedimento _____,

PREMESSO CHE:

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, si è dato mandato alle strutture amministrative incaricate all'attuazione di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12/09/2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea nel sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014, nel modificare le precedenti D.G.R. n. 350/2014 e n. 422/2014, si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC III Campania, destinando risorse in misura pari a € 7.000.000,00 al finanziamento di "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", nelle more dell'approvazione da parte del Gruppo di Azione;
- con il Decreto Dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 il Referente Unico del PAC ha approvato la check list per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "1°maggio 2015 – 31 gennaio 2016" ;
- con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali", pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016";
- con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 "PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR", attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell'entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d'Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell'Avviso in parola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con decreto dirigenziale n. 11 del 15 giugno 2015 della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” – UOD “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali pubblicato sul BURC n. 37 del 15.6.2015 è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016" e si è disposto l'impegno contabile della relativa spesa;
- nel summenzionato elenco figura il progetto “_____”, avente un importo complessivo pari a € _____, di cui € _____ richiesti a valere sul PAC;
- con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha:
  - delegato al Dirigente dell’UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016", ivi comprese:
    - l’emanazione del provvedimento di ammissione a finanziamento sulla base dei Progetti Esecutivi presentati dagli Enti Beneficiari;
    - la sottoscrizione della Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari;
    - l’emanazione dei provvedimenti di liquidazione delle quote di finanziamento in favore degli Enti Beneficiari;
  - approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari, redatto in analogia allo schema contenuto nella versione 3 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” – UOD “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” si è provveduto all’Ammissione a finanziamento dell’intervento di che trattasi;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e il Comune/Soprintendenza di _____ connessi alla realizzazione del progetto suindicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (di seguito UOD) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, - codice SMOL _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di €,_____ a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la realizzazione del progetto approvato;
- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione, su tutta la documentazione amministrativo-contabile di progetto (atti di affidamento, contratti, atti di liquidazione, mandati), del titolo dell'operazione, del CUP e del corrispondente codice identificativo di gara (di seguito CIG).
- che le fatture relative alla realizzazione di lavori/servizi e forniture siano emesse in formato elettronico di cui all'art. 25 del D.L. 66/2014 (conv. in L. 89/2014) e che sulle stesse saranno riportati CIG, CUP e la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania";
- l'apposizione, su tutta la documentazione di progetto destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), della dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III"; nonché dei loghi istituzionali della Repubblica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Italiana, della Regione Campania/Assessorato al Turismo, ai quali sarà possibile aggiungere quelli del Beneficiario nonché di eventuali altri soggetti pubblici e/o privati finanziatori;

- l'emissione, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'invio alla UOD, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste della UOD, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate entro e non oltre i termini di chiusura del PAC, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- di non apportare alcuna variazione sostanziale al progetto finanziato, salvo circostanze impreviste e/o imprevedibili, nel rispetto della normativa vigente;
- l'inoltro all'UOD, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'intervento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione all'UOD.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi della UOD

Il Dirigente dell'UOD, giusta delega del Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III relative all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016",

Con la stipula della presente Convenzione la UOD si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'UOD, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 50% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
    - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
    - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
    - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;

2. secondo acconto, pari al 40% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, mandati, ecc.). Nelle fatture elettroniche dovranno essere riportati il CIG e il CUP, nonché la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania";
   - inserimento dei dati relativi alle spese di cui al precedente punto nel sistema di monitoraggio "SMOL";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
3. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa apposita richiesta del Beneficiario e corredata dalla seguente documentazione:
   - relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, mandati quietanzati, ecc.), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione) a copertura del 10% a saldo. Nelle fatture elettroniche dovranno essere riportati il CIG e il CUP,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la dicitura: “Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania”;

- inserimento dei dati relativi alle summenzionate spese nel sistema di monitoraggio regionale “SMOL”;
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello che sarà inviato;
- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
- congruo numero di fotografie relative all'evento in formato cartaceo e digitale, nonché due copie in formato cartaceo e due copie in formato digitale di ogni materiale di comunicazione del prodotto;
- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- altra eventuale documentazione che sarà richiesta dalla Regione;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell’operazione.

L’erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell’iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell’intervento nel rispetto delle norme afferenti all’avviamento al lavoro e all’applicazione in materia dei CCNL di categoria, con l'eventuale specificazione dell'occupazione maschile, femminile e dei disabili;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. fasce di età;
   d. titolo di studio dei partecipanti;
   e. località di soggiorno e durata complessiva dello stesso;
   f. modalità di organizzazione del viaggio (viaggio e sistemazione organizzata individualmente o prenotata in agenzia, pacchetto turistico/vacanza tutto incluso prenotato via internet, pacchetto turistico/vacanza tutto incluso prenotato attraverso agenzia di viaggio, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

h. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

i. modalità di conoscenza dell'evento;

j. motivazione della partecipazione all'evento;

k. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

l. incremento del volume di attività turistica, in termini percentuali, originato dall'evento (es. pernottamenti, n. visitatori, prolungamento della stagione turistica, ristorazione, ecc.).

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

3 Nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rendicontazione un importo pari al 100% della quota di finanziamento a valere sui fondi PAC, è in facoltà della Regione, a seguito di apposita istanza, anticipare le risorse necessarie a coprire il valore delle fatture non pagate. In tal caso, il Beneficiario dovrà trasmettere, entro e non oltre 60 giorni dall'accredito delle risorse anticipate, le quietanze attestanti l'avvenuto pagamento.

4 Le erogazioni di ciascuna tranche di finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrativo-documentali effettuate dall'apposito team, composto da dipendenti individuati nell'ambito della DG 54.12, deputato al controllo di primo livello.

Articolo 6.

Spese ammissibili

In assenza di apposito manuale di gestione del PAC, le Parti si danno reciprocamente atto che, relativamente alla tipologia di spese ammissibili, per quanto compatibile, sarà preso a riferimento il punto 6.3 del "Manuale per l'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013" versione 3, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17/03/2015 della DG 51.03.

Sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di approvazione del progetto esecutivo da parte del competente organo del soggetto Beneficiario ed entro e non oltre i termini di chiusura del PAC III. Il predetto periodo di eleggibilità attiene all'intervallo di tempo entro cui devono essere effettivamente sostenute le spese per poter vantare il diritto di rimborso: si fa, dunque, riferimento al momento in cui la spesa è stata definitivamente e irrevocabilmente sostenuta (data di quietanza del documento di pagamento).

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012 (BURC n. 71 del 12/11/2012).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7.

Verifiche e Controlli

La UOD svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.

Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.

L'intervento potrà essere oggetto anche di verifiche in loco, ossia di controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, anche mediante il supporto di apposite "Unità di controllo" all'uopo dedicate.

Le verifiche in loco, in itinere ed ex post, sono affidate ad una unità/ufficio all'uopo dedicato nel rispetto del principio di un'adeguata separazione delle funzioni tra l'unità/ufficio responsabile dell'esecuzione del progetto e l'unità/ufficio responsabile delle verifiche.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dalla UOD e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso la UOD provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 8.

Casi di rettifica, revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dall'UOD in ossequio alla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all' Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l' attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il Beneficiario, accettando il finanziamento a valere sul PAC accetta, nel contempo, di venire incluso in eventuali elenchi da pubblicarsi nei modi e nei termini ritenuti più opportuni dalla Regione.

Articolo 10.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 11.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché per quanto compatibile al Manuale per attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. __ pagine elettroniche, viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano e lo sottoscrivono digitalmente ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 introdotto dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. n. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Dirigente dell'UOD
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Dott.ssa Nadia Murolo

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Comune/Soprintendenza di*_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Definizione delle controversie.

11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Dirigente dell'UOD
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Dott.ssa Nadia Murolo

_____

(Timbro della Regione)

*Comune/Soprintendenza di*_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendneza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422-2014 ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 DGR N. 45 DEL 9 FEBBRAIO 2015 - DGR N. 541-2014 AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi “Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013” e “Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali”, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo “1°maggio 2015 – 31 gennaio 2016”;

b. con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” – UOD “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali”, pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato: approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 20 16";

c. con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha costituito la Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione di che trattasi, i quali procederanno, ai sensi dell’art. 7 dell’Avviso approvato con decreto dirigenziale della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali n. 1 del 19.2.2015, con il compito di procedere alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell’Avviso medesimo, delle proposte progettuali pervenute e, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili;

d. con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 “PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR”, attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

e. con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell’entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d’Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell’Avviso in parola;

f. con DD n. 11 del 15.6.2015 il Dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali, dato atto che la Commissione istituita con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015 ha compiuto l’istruttoria di valutazione e selezione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016", pervenute ai se nsi dell’Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015, ha approvato :

f.1. la graduatoria delle proposte progettuali risultate ammissibili;

f.2. l’elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento ;

f.3. l'elenco delle proposte progettuali risultate non ammissibili.

g. con il suddetto provvedimento, come rettificato con DD n. 12 del 19.6.2015, è stato, altresì, disposto l'impegno della somma complessiva di € 6.982.792,76 in favore degli Enti Beneficiari di cui all'allegato *sub B* a valere sulle risorse del PAC Campania iscritte alla competenza del capitolo 8247;

h. con DD n. 409 del 30.7.2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016" :

i. con il suddetto provvedimento è stato, altresì, approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari ;

RILEVATO CHE:

a. nell'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento figura anche l'intervento proposto dal Comune di Avella (Av), denominato : ***"ClanioinArte "*** di importo complessivo pari a 265.000,00 euro ;

b. il Comune di Avella (AV) con nota prot. n. 5606 del 05/11/2015 e successiva nota integrativa Pec del 30/12/2015 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n. 755591 del 06/11/2015 e n.7065 del 07/01/2016 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento del predetto intervento ;

c. il medesimo Comune di Avella (AV) con delibera di GC n. 93 del 26/08/2015 e determina del Responsabile dell'Ufficio tecnico n° 249 del 01/12/ 2015 ha approvato e riapprovato il progetto esecutivo del citato intervento per un importo complessivo pari a 265.000,00 euro, di cui € 250.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania e € 15.000,00 a valere sulle risorse dell'Ente beneficiario;

d. l'intervento presenta il seguente CUP : J29J15000480002 .

RITENUTO :

a. **di dover** prendere atto della coerenza dell'intervento *de quo* con quanto previsto dal PAC Campania - Linea di intervento "III Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.h "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013";

b. **di dover,** per l'effetto, ammettere a finanziamento del PAC Campania, per l'importo di € 250.000,00 l'intervento ***"ClanioinArte" -*** CUP:J29J15000480002 - C.L. SMOL: PACIII.33001.19.09 – beneficiario Comune di Avella (Av) (C.F.00248800641), che presenta il seguente quadro economico :

AZIONE A EVENTI	
Attività	**Importo euro**
a) Direzione artistica - direzione e consulenza scientifica	25.475,00
b) Compenso artisti, relatori, testimonial	51.919,00
c) Palchi, allestimenti, service audio/luci	16.000,00
d) Piano di comunicazione	20.000,00
Totale imponibile (a+b+c+d)	**113.394,00**
Iva al 10%	2.000,00
Iva al 22%	20.506,00
Totale Iva	**22.506,00**
TOTALE	**135.900,00**

AZIONE B

INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI DI VALORE STORICO-ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO

intervento a - RESTAURO DELL'EX CHIESA FILIPPO NERI

A			
	A1-IMPORTO A BASE DI APPALTO		57.048,60
	A2-ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		973,42
	totale A		58.022,02
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :		
b1	Oneri di discarica		194,60
b2	SPESE TECNICHE relative alla direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità		6.700,00
b3	Incentivo art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006 e smi e oneri riflessi = 1,00% dell'importo lordo dei Lavori a base d'asta con esclusione delle aliquote relative alle prestazioni professionalui affidate all'esterno : Progettazione preliminare – definitiva e RUP		580,22
b4	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
	I.V.A. 10% su Lavori		5.802,20
	CNPIA 4% su b.2		268,00

	I.V.A.22% su b.2 e b12b		1.532,96
	TOTALE B		15.077,98
	TOTALE INTERV. A		73.100,00
intervento b - ANFITEATRO ROMANO			
A			
	A1-IMPORTO A BASE DI APPALTO		50.000,00
	A2-ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		
	totale A		50.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :		
b2	SPESE TECNICHE		
b3	Incentivo art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006 e smi e oneri riflessi = 2,00% dell'importo lordo dei Lavori a base d'asta : Progettazione preliminare – definitiva , direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità e RUP		1.000,00
	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
	I.V.A. 10% su Lavori		5.000,00
	TOTALE B		6.000,00
	Totale		56.000,00
	TOTALE INTERV. B		129.100,00

VALORE COMPLESSIVO PROGETTO

TIPOLOGIA	**EURO**
AZIONE A *- EVENTI*	135.900,00
AZIONE B *- INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI DI VALORE STORICO-ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO*	129 100,00
COSTO TOTALE	265.000,00
A - Risorse a valere sul PAC Campania	250.000,00
B - Diretta partecipazione finanziaria dell'ente proponente	15.000,00

c. **di dover** stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

d. **di dover** precisare che in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del PAC Campania;

e. **di dover** precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

f. **di dover** disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO :

a. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;

b. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;

c. il Piano di Azione Coesione;

d. il nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;

e. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012, pubblicata sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012, e ss.mm. e ii.;

f. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

g. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

h. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. il DPGR n. 180 del 12/9/2014 con il quale si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

j. la DGR n. 541 del 10/11/2014 "PAC Campania - Rimodulazione e rettifica DGR N. 422/2014", con la quale sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione delle singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, come da prospetto Allegato A parte integrante della deliberazione;

k. il decreto dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 con il quale il Referente Unico del PAC ha approvato la *check list* per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;

l. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

m. il decreto dirigenziale n. 1052 del 15/12/2014 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero "PAC III - DDGR n. 495 del 22.11.2013, n.422 del 22.9.2014 e n. 541 del 10.11.2014 - Azioni relative al PAC Cultura e Azioni coerenti con il PAC Cultura - Costituzione team";

n. la DGR n.540 del 10/11/2015 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

o. il DD n. 409 del 30.7.2015, con cui il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016";

p. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

q. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";

r. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464.";

s. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.";

t. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015" Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.";

u. la DGR n. 236 del 5 maggio 2015 "Piano Azione e Coesione - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n.1"

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate :

1. di ammettere al finanziamento del PAC Campania Linea di intervento "III Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.h "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, per l'importo di € 250.000,00 l'intervento ***"ClanioinArte" "*** - CUP: J29J15000480002 - C.L. SMOL: PACIII.33001.19.09 beneficiario Comune di Avella (Av) (C.F.00248800641) che presenta il seguente quadro economico :

AZIONE A EVENTI	
Attività	**Importo euro**

a) Direzione artistica - direzione e consulenza scientifica	25.475,00
b) Compenso artisti, relatori, testimonial	51.919,00
c) Palchi, allestimenti, service audio/luci	16.000,00
d) Piano di comunicazione	20.000,00
Totale imponibile (a+b+c+d)	**113.394,00**
Iva al 10%	2.000,00
Iva al 22%	20.506,00
Totale Iva	**22.506,00**
TOTALE	**135.900,00**

AZIONE B

INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI DI VALORE STORICO-ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO

intervento a - RESTAURO DELL'EX CHIESA FILIPPO NERI

A			
	A1-IMPORTO A BASE DI APPALTO		57.048,60
	A2-ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		973,42
	totale A		58.022,02
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :		
b1	Oneri di discarica		194,60
b2	SPESE TECNICHE relative alla direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità		6.700,00
b3	Incentivo art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006 e smi e oneri riflessi = 1,00% dell'importo lordo dei Lavori a base d'asta con esclusione delle aliquote relative alle prestazioni professionalui affidate all'esterno : Progettazione preliminare – definitiva e RUP		580,22
b4	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
	I.V.A. 10% su Lavori		5.802,20
	CNPIA 4% su b.2		268,00
	I.V.A.22% su b.2 e b12b		1.532,96
	TOTALE B		15.077,98
	TOTALE INTERV. A		73.100,00

intervento b - ANFITEATRO ROMANO			
A			
	A1-IMPORTO A BASE DI APPALTO		50.000,00
	A2-ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		
	totale A		50.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :		
b2	SPESE TECNICHE		
b3	Incentivo art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006 e smi e oneri riflessi = 2,00% dell'importo lordo dei Lavori a base d'asta : Progettazione preliminare – definitiva , direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità e RUP		1.000,00
	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
	I.V.A. 10% su Lavori		5.000,00
	TOTALE B		6.000,00
	Totale		56.000,00
	TOTALE INTERV. B		129.100,00

VALORE COMPLESSIVO PROGETTO

TIPOLOGIA	**EURO**
AZIONE A *- EVENTI*	135.900,00
AZIONE B *- INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI DI VALORE STORICO-ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO*	129 100,00
COSTO TOTALE	265.000,00
A - Risorse a valere sul PAC Campania	250.000,00
B - Diretta partecipazione finanziaria dell'ente proponente	15.000,00

2. **di indicare** quale importo complessivo ammissibile al finanziamento del PAC Campania la somma di € 250.000,00 precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
3. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
4. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

5. **di disporre**, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"
6. **di inviare** il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

per opportuna conoscenza,:

- al beneficiario : Comune di Avella (Av) ;
- al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero;
- al Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
- al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO

Rep. _____/_____

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Nadia Murolo**,** Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (di seguito UOD),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, e il Responsabile del procedimento _____,

PREMESSO CHE:

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, si è dato mandato alle strutture amministrative incaricate all'attuazione di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12/09/2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea nel sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014, nel modificare le precedenti D.G.R. n. 350/2014 e n. 422/2014, si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC III Campania, destinando risorse in misura pari a € 7.000.000,00 al finanziamento di "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", nelle more dell'approvazione da parte del Gruppo di Azione;
- con il Decreto Dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 il Referente Unico del PAC ha approvato la check list per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "1°maggio 2015 – 31 gennaio 2016" ;
- con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali", pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016";
- con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 "PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR", attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell'entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d'Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell'Avviso in parola;

- con decreto dirigenziale n. 11 del 15 giugno 2015 della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali pubblicato sul BURC n. 37 del 15.6.2015 è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016" e si è disposto l'impegno contabile della relativa spesa;
- nel summenzionato elenco figura il progetto "_____", avente un importo complessivo pari a € _____, di cui € _____ richiesti a valere sul PAC;
- con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha:
  - delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016", ivi comprese:
    - l'emanazione del provvedimento di ammissione a finanziamento sulla base dei Progetti Esecutivi presentati dagli Enti Beneficiari;
    - la sottoscrizione della Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari;
    - l'emanazione dei provvedimenti di liquidazione delle quote di finanziamento in favore degli Enti Beneficiari;
  - approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari, redatto in analogia allo schema contenuto nella versione 3 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e il Comune/Soprintendenza di _____ connessi alla realizzazione del progetto suindicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (di seguito UOD) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, - codice SMOL _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di €,_____ a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la realizzazione del progetto approvato;
- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione, su tutta la documentazione amministrativo-contabile di progetto (atti di affidamento, contratti, atti di liquidazione, mandati), del titolo dell'operazione, del CUP e del corrispondente codice identificativo di gara (di seguito CIG).
- che le fatture relative alla realizzazione di lavori/servizi e forniture siano emesse in formato elettronico di cui all'art. 25 del D.L. 66/2014 (conv. in L. 89/2014) e che sulle stesse saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

riportati CIG, CUP e la dicitura: “Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania”;

- l’apposizione, su tutta la documentazione di progetto destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), della dicitura: “Operazione cofinanziata dal PAC III”; nonché dei loghi istituzionali della Repubblica Italiana, della Regione Campania/Assessorato al Turismo, ai quali sarà possibile aggiungere quelli del Beneficiario nonché di eventuali altri soggetti pubblici e/o privati finanziatori;
- l’emissione, per ciascuna operazione finanziata nell’ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l’invio alla UOD, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste della UOD, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l’inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate entro e non oltre i termini di chiusura del PAC, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- di non apportare alcuna variazione sostanziale al progetto finanziato, salvo circostanze impreviste e/o imprevedibili, nel rispetto della normativa vigente;
- l’inoltro all’UOD, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione all’UOD.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il

fonte: http://burc.regione.campania.it

luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi della UOD

Il Dirigente dell'UOD, giusta delega del Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III relative all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016",

Con la stipula della presente Convenzione la UOD si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'UOD, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 50% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
    - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;

2. secondo acconto, pari al 40% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, mandati, ecc.). Nelle fatture elettroniche dovranno essere riportati il CIG e il CUP, nonché la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania";
   - inserimento dei dati relativi alle spese di cui al precedente punto nel sistema di monitoraggio "SMOL";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
3. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa apposita richiesta del Beneficiario e corredata dalla seguente documentazione:
   - relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;

- dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, mandati quietanzati, ecc.), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione) a copertura del 10% a saldo. Nelle fatture elettroniche dovranno essere riportati il CIG e il CUP, nonché la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania";
- inserimento dei dati relativi alle summenzionate spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMOL";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello che sarà inviato;
- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
- congruo numero di fotografie relative all'evento in formato cartaceo e digitale, nonché due copie in formato cartaceo e due copie in formato digitale di ogni materiale di comunicazione del prodotto;
- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- altra eventuale documentazione che sarà richiesta dalla Regione;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria, con l'eventuale specificazione dell'occupazione maschile, femminile e dei disabili;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;

   b. provenienza dei partecipanti;

   c. fasce di età;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. titolo di studio dei partecipanti;

e. località di soggiorno e durata complessiva dello stesso;

f. modalità di organizzazione del viaggio (viaggio e sistemazione organizzata individualmente o prenotata in agenzia, pacchetto turistico/vacanza tutto incluso prenotato via internet, pacchetto turistico/vacanza tutto incluso prenotato attraverso agenzia di viaggio, ecc.);

g. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

h. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

i. modalità di conoscenza dell'evento;

j. motivazione della partecipazione all'evento;

k. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

l. incremento del volume di attività turistica, in termini percentuali, originato dall'evento (es. pernottamenti, n. visitatori, prolungamento della stagione turistica, ristorazione, ecc.).

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

3 Nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rendicontazione un importo pari al 100% della quota di finanziamento a valere sui fondi PAC, è in facoltà della Regione, a seguito di apposita istanza, anticipare le risorse necessarie a coprire il valore delle fatture non pagate. In tal caso, il Beneficiario dovrà trasmettere, entro e non oltre 60 giorni dall'accredito delle risorse anticipate, le quietanze attestanti l'avvenuto pagamento.

4 Le erogazioni di ciascuna tranche di finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrativo-documentali effettuate dall'apposito team, composto da dipendenti individuati nell'ambito della DG 54.12, deputato al controllo di primo livello.

Articolo 6.

Spese ammissibili

In assenza di apposito manuale di gestione del PAC, le Parti si danno reciprocamente atto che, relativamente alla tipologia di spese ammissibili, per quanto compatibile, sarà preso a riferimento il punto 6.3 del "Manuale per l'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013" versione 3, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17/03/2015 della DG 51.03.

Sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di approvazione del progetto esecutivo da parte del competente organo del soggetto Beneficiario ed entro e non oltre i termini di chiusura del PAC III. Il predetto periodo di eleggibilità attiene all'intervallo di tempo entro cui devono essere effettivamente sostenute le spese per poter vantare il diritto di rimborso: si fa, dunque, riferimento al

fonte: http://burc.regione.campania.it

momento in cui la spesa è stata definitivamente e irrevocabilmente sostenuta (data di quietanza del documento di pagamento).

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012 (BURC n. 71 del 12/11/2012).

Articolo 7.

Verifiche e Controlli

La UOD svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.

Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.

L'intervento potrà essere oggetto anche di verifiche in loco, ossia di controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, anche mediante il supporto di apposite "Unità di controllo" all'uopo dedicate.

Le verifiche in loco, in itinere ed ex post, sono affidate ad una unità/ufficio all'uopo dedicato nel rispetto del principio di un'adeguata separazione delle funzioni tra l'unità/ufficio responsabile dell'esecuzione del progetto e l'unità/ufficio responsabile delle verifiche.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dalla UOD e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso la UOD provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 8.

Casi di rettifica, revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dall'UOD in ossequio alla normativa vigente in materia.

Articolo 9.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all' Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l' attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il Beneficiario, accettando il finanziamento a valere sul PAC accetta, nel contempo, di venire incluso in eventuali elenchi da pubblicarsi nei modi e nei termini ritenuti più opportuni dalla Regione.

Articolo 10.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 11.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché per quanto compatibile al Manuale per attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. __ pagine elettroniche, viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano e lo sottoscrivono digitalmente ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 introdotto dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. n. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Dirigente dell'UOD
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Dott.ssa Nadia Murolo

_____

(Timbro della Regione)

*Comune/Soprintendenza di*_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Definizione delle controversie.

11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Dirigente dell'UOD
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Dott.ssa Nadia Murolo

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/Soprintendenza di _____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendneza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 12/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OB. OP. 2.1. INTERVENTO: "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA - ACQUISTO ATTREZZATURE IN UNICITA'" -SMILE 48 CUP B26D14000800009 - DISPOSIZIONE RECUPERO SOMME EROGATE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a

valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;

RILEVATO CHE

- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn.
- la DGR n. 248 del 04/07/2014 demandava al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, di cui al punto precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;

CONSIDERATO

- che per rendere attuabile l'intervento oggetto del presente decreto a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 O.O. 2.1 con DGR n. 693 del 10/12/2015 si è disposto di reiscrivere in bilancio, in termini di competenza, ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. h) della L.R.1/2015 sul capitolo 2708 l'importo complessivo di € 72.000.000,00 (euro settantadue milioni/00) come di seguito descritto:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	MACROAGGREG.	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti	SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'

2708	**14**	**5**	**04.9**	**203**	**2**	**2.03.03.03.999**	**02.03.02**	**3**	**4**	**3**

- Che con decreto dirigenziale n.601 del 14/12/2015 si è disposto per l'esercizio finanziario 2015 l'impegno contabile sul capitolo 2708 POR FESR 2007/2013 per l'ammontare complessivo di € 52.115.604,12 oltre IVA (€ 11.465.432,91) pari a complessivi € 63.581.037,03 (FESR 75% – Stato+Regione 25%) CODICE GESTIONALE 2323 a favore delle Società dettagliate nell'Allegato al predetto decreto 601/2015, fra le quali rientrano le Ditte oggetto del presente decreto;
- che le Ditte hanno regolarmente consegnato, installato e collaudato le attrezzature per le quali hanno ricevuto ordine, producendo le fatture elettroniche corrispondenti e sono state regolarmente liquidate entro il termine del 31/12/2015;

RILEVATO

- che dall'istruttoria svolta dal team di O.O. 2.1 relativamente agli importi liquidati sono state rilevate difformità degli importi fatturati dalle Ditte riportate nell'allegato prospetto (Allegato A) rispetto agli importi previsti dai rispettivi decreti di ordine;

RITENUTO

- di disporre il recupero degli importi indebitamente erogati alle Ditte riportate nell'allegato prospetto (Allegato A) attraverso accreditamento sul conto unico di tesoreria della REGIONE CAMPANIA 40/5 IBAN IT40I0101003593000040000005;
- di dare, con il presente atto, comunicazione al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie dell'importo di IVA versata in eccesso all'erario in applicazione del c.d. *splyt payment* ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), pari a complessivi € 76.742,60 (settantaseimila settecentoquarantadue/60 euro) per il prosieguo di competenza;

VISTI

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
- il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
- la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
- la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
- il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;

- la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
- il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
- la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
- il Decreto Dirigenziale n. 182 del 29/07/2015

VISTI inoltre

1. la DGR n. 548/2015
2. la DGR n. 693/2015
3. il decreto dirigenziale n.601 del 14/12/2015

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di disporre il recupero degli importi indebitamente erogati alle Ditte riportate nell'allegato prospetto (Allegato A) attraverso accreditamento sul conto unico di tesoreria della REGIONE CAMPANIA 40/5 IBAN IT40I0101003593000040000005;
- di dare, con il presente atto, comunicazione al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie dell'importo di IVA versata in eccesso all'erario in applicazione del c.d. ***splyt payment*** ai sensi dell'art.1, comma 629 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), pari a complessivi € 76.742,60 (settantaseimila settecentoquarantadue/60 euro) per il prosieguo di competenza;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Responsabile della Programmazione Unitaria
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione
  - di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. n. 33/2013.
- di notificare il presente atto alle Ditte dettagliate nell'allegato prospetto (Allegato A)

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO A

	IMPORTO FATTURATO			IMPORTO EROGATO				IMPORTO DA RECUPERARE		
	imponibile	**iva**	**totale**	**N. Decreto**	**imponibile**	**iva**	**totale**	**imponibile**	**iva**	**totale**
Lombard e marozzini	24.000,00	5.280,00	29.280,00	630 del 18.12.2015	48.000,00	10.560,00	58.560,00	24.000,00	5.280,00	29.280,00
Micromed	104.605,00	23.013,10	127.618,10	630 del 18.12.2015	247.705,00	54.495,10	302.200,10	143.100,00	31.482,00	174.582,00
	15.900,00	*3.498,00*	*19.398,00*							
	88.705,00	*19.515,10*	*108.220,10*							
Oroboros (estera)	47.468,00	-	47.468,00	697 del 22.12.2015	54.234,00	-	54.234,00	6.766,00	-	6.766,00
	23.734,00	*-*	*23.734,00*							
	23.734,00	*-*	*23.734,00*							
Ametek	47.500,00	10.450,00	57.950,00	625 del 17.12.2015	229.230,00	50.430,60	279.660,60	181.730,00	39.980,60	221.710,60
	30.000,00	*6.600,00*	*36.600,00*							
	17.500,00	*3.850,00*	*21.350,00*							

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI PREINFORMAZIONE E/O LA DELIBERA A CONTRARRE:
693 DEL 10/12/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 13/01/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE TARIFFARIO 2016 TASSE AUTOMOBILISTICHE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la legge 449/97, "misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", all'art. 17, comma 10, stabilisce che, a decorrere dal 1°gennaio 1999, la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali siano demandati alle regioni a statuto ordinario e svolti con le modalità stabilite con decreto da emanarsi a cura del Ministero delle Finanze;

b. che il Decreto Ministeriale 418/98, all'art. 2, comma 1, stabilisce che il controllo e la riscossione delle tasse automobilistiche sono effettuati direttamente dalle regioni, "anche ricorrendo all'istituto giuridico dell'avvalimento";

c. Ai sensi dell'Art. 15 L. 241/1990 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" è normato che "1. Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

d. che la Legge Regionale n. 16 del 07/08/2014 all'articolo 121 stabilisce che: "Per la gestione della tassa automobilistica la Giunta regionale è autorizzata a stipulare con l'Automobile Club d'Italia, riconosciuto con legge 20 marzo 1975, n. 70 (Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente) ente pubblico non economico preposto a servizi di pubblico interesse, apposita convenzione, di durata triennale, per lo svolgimento delle attività inerenti l'applicazione del tributo."

e. che con delibera della Giunta Regionale del 16/10/2014 la Regione ha deciso di stipulare una convenzione per il triennio 2015-2017 con l'Automobile Club d'Italia per lo svolgimento delle attività relative all'applicazione della tassa automobilistica.

f. che con delibera della Giunta Regionale numero 460 del 15/10/2014 è stata approvato lo schema di accordo convenzionale per il rapporto di avvalimento, nel quale sono elencate e disciplinate le attività che la Regione intende affidare all'ACI per la gestione della tassa automobilistica della durata di anni tre eventualmente rinnovabile per pari durata alle condizioni e modalità ivi previste;

g. che con delibera del Comitato Esecutivo del 20/11/2014 l'Automobile Club d'Italia è stato approvato lo schema di convenzione con per il triennio 2015-2017 con la Regione Campania per lo svolgimento delle attività relative all'applicazione della tassa automobilistica.

h. che l'ACI, ente pubblico non economico, dispone della necessaria organizzazione amministrativa e strumentale e della esperienza pluriennale di gestione del servizio e detiene le tecnologie idonee a garantire la continuità del servizio stesso in corrispondenza con le aspettative regionali;

i. che l'ACI è disposto a garantire, alla Regione, attraverso le proprie strutture centrali e periferiche, la gestione delle attività strumentali alle funzioni di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche, assicurando al contempo i necessari e connessi servizi accessori, finalizzati alla verifica del regolare assolvimento dell'obbligo tributario, nonché i servizi di assistenza e consulenza ai contribuenti;

CONSIDERATO CHE

a. l'ACI ha predisposto il Tariffario Tasse Automobilistiche per l'anno 2016;

VERIFICATO CHE

Rispetto all'anno 2015 sono state apportate le seguenti modifiche:

- è stata variata la tabella relativa al sistema sanzionatorio in caso di ravvedimento operoso;

- è stata aggiunta l'indicazione dell'interesse annuo dello 0,2% dal 1.1.2016

RITENUTO

di dover procedere all'approvazione del tariffario così come da allegato al presente decreto

DATO ATTO

che l'atto è sottoposto a pubblicazione sul sito istituzionale ai sensi degli artt. 26 e 27 del DLgs n. 33 del 2013;

VISTO

a. la Legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
b. il decreto dirigenziale n. 119 del 29.12.2010;
c. la D.G.R.C. n. 487 del 31/10/2013;
d. la D.G.R.C. n. 228 del 27/06/2014;
e. la D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014;
f. il D.P.R.G. n. 147 del 30/06/2014;
g. la Legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende per integralmente trascritto:

1. di dover procedere all'approvazione del Tariffario Tasse Automobilistiche per l'anno 2016 di cui all'allegato al presente decreto;
2. di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti consequenziali, alla U.O.D. 40 01 13 Ufficio Affari Generali Servizi di Supporto e BURC.

Ennio Parisi

2016

Regione Campania

TASSE AUTOMOBILISTICHE DAL 1° GENNAIO 2016

TARIFFARIO REGIONE CAMPANIA

AUTOVETTURE - AUTOVEICOLI USO PROMISCUO - AUTOCARRI Art. 1 c. 240 L. F. 2007 - AUTOBUS - AUTOVEICOLI SPECIALI (Tariffa I L. 463/55) - RIMORCHI USO SPECIALE - CICLOMOTORI - QUADRICICLI LEGGERI (MINICAR) - MOTOCICLI

CLASSE	VALORE DEL KW/CV			
AUTOVETTURE E AUTOVEICOLI USO PROM ISCUO (1) AUTOCARRI Art 1 c. 240 L. F. 2007	Pagamenti annuali		Pagamenti frazionati	
	KW	CV	KW	CV
EURO 0 (fino a 100KW o 136CV) (per ogni KW o CV oltre 100 KW o 136CV)	**3,63** **5,45**	**2,67** **4,00**	**3,74** **5,56**	**2,75** **4,58**
EURO 1 (fino a 100KW o 136CV) (per ogni KW o CV oltre 100 KW o 136CV)	**3,51** **5,27**	**2,57** **3,87**	**3,62** **5,42**	**2,66** **3,99**
EURO 2 (fino a 100KW o 136CV) (per ogni KW o CV oltre 100 KW o 136CV)	**3,39** **5,08**	**2,50** **3,74**	**3,49** **5,24**	**2,56** **3,86**
EURO 3 (fino a 100KW o 136CV) (per ogni KW o CV oltre 100 KW o 136CV)	**3,27** **4,91**	**2,41** **3,61**	**3,37** **5,05**	**2,49** **3,72**
EURO 4/5/6 (fino a 100KW o 136CV) (per ogni KW o CV oltre 100 KW o 136CV)	**3,12** **4,69**	**2,30** **3,45**	**3,22** **4,83**	**2,38** **3,55**
AUTOBUS	**3,55**	**2,63**	**3,66**	**2,71**
AUTOVEICOLI SPECIALI (ES. AUTOCARAVAN, MOTRICI STRADALI PER SEMIRIMORCHI)	**0,51**	**0,35**	**0,54**	**0,38**
CICLOMOTORI, RIMORCHI SPECIALI	**Tassa fissa 23,12**			
QUADRICICLI LEGGERI (fino a 50 cc) MINICAR	**Tassa fissa 60,50**			
MOTOCICLI OLTRE 50 cc.	**FINO A 11 KW o 15 CV**		SUPERIORE a 11 KW o 15 CV (oltre all'importo base)	
EURO 0 **EURO 1** **EURO 2** **EURO 3**	**31,46** **27,83** **25,41** **23,12**		2,06 per ogni KW-1,52 per ogni CV 1,57 per ogni KW-1,16per ogni CV 1,21 per ogni KW–0,89 per ogni CV 1,07 per ogni KW–0,78 per ogni CV	

L'importo della Tassa automobilistica corrisposta non può essere inferiore a € 23,12.
Ai fini della corretta applicazione delle tasse dovute, in regime di autotassazione, per singole categorie di veicoli, si applicano i seguenti criteri.
La tassazione è basata sulla potenza massima del motore espressa in **KW**, da individuare sulla carta di circolazione del veicolo moltiplicando detto valore, senza tenere conto degli eventuali decimali, per gli importi indicati per ciascuna categoria di veicolo, nella tabella a fianco riportata, ricercando, altresì, nella suddetta carta di circolazione la direttiva CEE appartenenza (Euro 0-1-2 -3-4/5/6.)

Nell'ipotesi in cui la carta di circolazione non riporti i **KW**, la tariffa deve essere ricavata moltiplicando la potenza massima espressa in cavalli vapore (**CV**) indicata nella carta di circolazione, per gli importi riportati nella stessa tabella (colonna CV).

Nell'importo da versare devono essere indicati solo due decimali dopo la virgola.
Nel caso in cui l'importo risultante dal calcolo presenti più di due decimali, dovrà provvedersi, ai fini del pagamento, all'arrotondamento, per eccesso o per difetto, del secondo decimale, in ragione della misura del terzo (se quest'ultimo è compreso tra 0 e 4 l'arrotondamento è per difetto, se è compreso tra 5 e 9 l'arrotondamento è per eccesso).

(1) Autocarri Art 1, c. 240, L. F. 2007
Per i veicoli immatricolati o reimmatricolati come N1 con codice carrozzeria F0 con 4 o più posti e che abbiano un rapporto tra la potenza espressa in KW e la portata del veicolo espressa in tonnellate maggiore o uguale a 180 la tassa automobilistica deve essere calcolata in base alla potenza effettiva del motore espressa in KW.

ESENZIONI/RIDUZIONI

Sono esenti:

1) I veicoli adattati per il trasporto delle persone disabili; l'adattamento del veicolo deve essere annotato sulla carta di circolazione.

2) I veicoli di proprietà di soggetti non vedenti, sordomuti, con grave handicap psichico o mentale, invalidi con gravi limitazioni della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni o veicoli intestati a familiari di cui tali soggetti sono fiscalmente a carico. In caso di handicap psichico il veicolo è esente se sussiste l'indennità di accompagnamento.

L'esenzione può essere richiesta per un solo veicolo. Sono esclusi dall'esenzione i veicoli alimentati a benzina con cilindrata superiore a 2000 c.c. e i veicoli alimentati a gasolio con cilindrata superiore a 2800 c.c.

3) Gli autoveicoli e i motoveicoli al compimento del 30° anno dalla costruzione: sono esclusi dall'esenzione i veicoli ad uso professionale (es. uso scuola guida, noleggio da rimessa, pubblico da piazza).

Se i veicoli di cui al punto 3 vengono posti in circolazione sono soggetti al pagamento della tassa di circolazione annua per l'importo di € 31,24 (autoveicoli) e € 12,50 (motoveicoli).

Riduzioni

È prevista la riduzione a 1/4 del tributo dovuto per autovetture ed autoveicoli ad uso promiscuo omologati per la circolazione esclusivamente mediante l'alimentazione del motore con GPL o metano conformi alle direttive 91/441 ovvero 91/542 CEE e autovetture e autoveicoli ad uso promiscuo azionati con motore elettrico per periodi successivi al quinquennio di esenzione previsto dal DPR 39/53.

Fatto salvo quanto sopra stabilito, per gli autoveicoli con alimentazione esclusiva o doppia, elettrica, a gas metano, GPL e idrogeno, omologati fin dall'origine dal costruttore, o a seguito di istallazione successiva, la tassazione sarà determinata in base alla potenza massima del motore espressa in KW per il valore annuo pari ad € 3,12 ed il valore annuo espresso in CV pari ad € 2,30 (a prescindere dalla direttiva CEE riportata sulla carta di circolazione).

ATTENZIONE!

Per eventuali chiarimenti in ordine alle modalità di calcolo e pagamento si possono contattare i seguenti servizi:
RECAPITO TELEFONICO: 199.72.73.73 – costo della chiamata: **Rete fissa**, è di € 0,0516 alla risposta più € 0,1188 al minuto dal contatto con l'operatore, i costi si intendono IVA esclusa. **Rete mobile,** la tariffa viene applicata secondo le condizioni poste in atto dal gestore del chiamante.
RECAPITO FAX: 199.12.15.15 - costo della chiamata è di € 0,1188 al minuto senza scatto alla risposta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e sabato dalle 8.00 alle 13.00, i costi si intendono IVA esclusa. Nelle altre fasce orarie la tariffa è ridotta ad € 0,0484 al minuto, IVA esclusa.
E-MAIL: infobollo@campania.aci.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

2016

Regione Campania

TASSE AUTOMOBILISTICHE DAL 1° GENNAIO 2016

TARIFFARIO REGIONE CAMPANIA

• TERMINI DI PAGAMENTO

TERMINI DI PAGAMENTO:

Entro il mese successivo alla scadenza della tassa in corso di validità per i veicoli già circolanti al 31/12/97.

Per i veicoli nuovi di fabbrica immatricolati dal 1-1-98 le periodicità sono le seguenti:

Autovetture e Autoveicoli uso promiscuo fino a 35 KW (esclusi noleggio rimessa senza conducente)e Motoveicoli	Per 12 mesi decorrenti dal 1° Febbraio,1°Agosto
Autovetture e Autoveicoli uso promiscuo fino a 35 KW noleggio rimessa senza conducente	Per 6-12 mesi decorrenti dal 1° Febbraio,1°Agosto
Autovetture e Autoveicoli uso promiscuo oltre 35 KW (esclusi noleggio rimessa senza conducente)	Per 12 mesi decorrenti dal 1° Gennaio, 1° Maggio, 1° Settembre
Autovetture e Autoveicoli uso promiscuo oltre 35 KW noleggio rimessa senza conducente	Per 4-8-12 mesi decorrenti dal 1° Gennaio, 1°Maggio, 1°Settembre
Autobus e Autoveicoli uso speciale	Per 4-8-12 mesi decorrenti dal 1° Febbraio,1°Giugno,1°Ottobre
Rimorchi uso speciale targhe prova, ciclomotori e quadricicli	Per 12 mesi decorrenti dal1°Gennaio (tasse fisse)

PAGAMENTO FRAZIONATO

Per le autovetture con potenza superiore a 35 KW, la tassa è dovuta a decorrere dal mese di immatricolazione per un periodo superiore a 8 mesi e sino alla prima scadenza utile di aprile, agosto o dicembre.

Per le autovetture con potenza fino a 35 KW e per tutti i motoveicoli 11 KW la tassa è dovuta a decorrere dal mese di immatricolazione per un periodo superiore a 6 mesi e sino alla prima scadenza utile di gennaio o luglio.

Nel caso in cui la tassa debba essere corrisposta per le autovetture per un numero di mesi inferiore a 12, l'importo da versare deve essere calcolato come segue:

Esempio di calcolo riferito al pagamento di mesi inferiori a 12 di un'autovettura Euro 4/5.

$$\text{Tassa} = \frac{(€\ 3{,}22 \times \text{n. mesi})}{12} \text{ arrotondato al centesimo di euro} \times \text{n. KW}$$

VEICOLI CON PERIODICITÀ QUADRIMESTRALE NUOVI DI FABBRICA

1) Per gli Autobus,Autoveicoli speciali la tassa è dovuta per un periodo minimo di due mesi a decorrere dal mese di immatricolazione e sino alla prima scadenza utile di gennaio, maggio o settembre; nel caso in cui la tassa debba essere corrisposta per un numero di mesi inferiore a 12, l'importo da versare deve essere calcolato moltiplicando il dato delle colonne "pagamenti frazionati" per i KW o CV ed il numero dei mesi di validità diviso 12.
2) Per gli autocarri la tassa è dovuta per un periodo minimo di due mesi a decorrere dal mese di immatricolazione e sino alla prima scadenza utile di gennaio, maggio o settembre; nel caso in cui la tassa debba essere versata per un numero di mesi diverso da 4,8,12 (già indicata negli appositi spazi), l'importo da versare deve essere calcolato dividendo per 4 il valore quadrimestrale indicato nelle relative tabelle e moltiplicando il risultato per il numero dei mesi di validità.
3) **Il versamento va eseguito in un'unica soluzione entro il mese in cui avviene l'immatricolazione; se il veicolo è immatricolato negli ultimi 10 giorni del mese, il versamento della tassa può essere effettuato senza applicazione di sanzioni entro il mese successivo a quello in cui è avvenuta l'immatricolazione,ma sempre con decorrenza dal mese di immatricolazione.**

RAVVEDIMENTO OPEROSO

Nell'ipotesi di ritardato,insufficiente od omesso pagamento della tassa, la sanzione è pari al 30% della tassa non versata alla prescritta scadenza.
La Legge 472/97, art 13, prevede una sanzione ridotta in caso di regolarizzazione della posizione tributaria entro determinate scadenze come sotto indicato.

SANZIONI RIDOTTE IN CASO DI RAVVEDIMENTO OPEROSO

VIOLAZIONE	TERMINE PER LA REGOLARIZZAZIONE	SANZIONE RIDOTTA
Omesso, ritardato o insufficiente pagamento della tassa automobilistica	Entro **15 giorni** dalla scadenza del termine di pagamento	**0,1% per ogni giorno di ritardo**
	dal **16°** al **30°** giorno dalla scadenza del termine di pagamento	**1,50%**
	dal **31°** al **90°** giorno dalla scadenza del termine di pagamento	**1,67%**
	dal **91° giorno** fino ad **1 anno** dalla scadenza del termine di pagamento	**3,75%**

Per fruire delle sanzioni ridotte, il contribuente è tenuto a versare contestualmente alla tassa o alla differenza della tassa, se dovuti, la sanzione ridotta e gli interessi moratori calcolati al tasso legale (3% annuo dal 1.1.2002, 2,5% annuo dal 1.1.2004, 3% annuo dal 1.1.2008, 1% annuo dal 1.1.2010, 1,5% annuo dal 1.1.2011, 2,5% annuo dal 1.1.2012, 1% annuo dal 1.1.2014, 0,5% annuo dal 1.1.2015 e 0,2% annuo dal 1.1.2016), **con maturazione giorno per giorno.**

AI SENSI DEGLI ARTT. 53, 54 E 56 DEL C.D.S.

Appartengono alla categoria dei motoveicoli: motocicli, motocarri, motoveicoli per trasporto promiscuo, motocarrozzette, mototrattori, motoveicoli per uso speciale, motoveicoli per trasporti specifici, quadricicli, moto articolati.

Appartengono alla categoria degli autoveicoli: autovetture, autobus, autoveicoli per trasporto promiscuo, autocarri, trattori stradali, autoveicoli per trasporti specifici, autoveicoli per uso speciale, autotreni, autoarticolati, autosnodati, autocaravan, mezzi d'opera.

Appartengono alla categoria dei rimorchi: rimorchi per trasporto persone, rimorchi per trasporto di cose, rimorchi per trasporti specifici, rimorchi ad uso speciale, caravan, rimorchi per trasporto di attrezzature turistiche e sportive.

ATTENZIONE!

Per eventuali chiarimenti in ordine alle modalità di calcolo e pagamento si possono contattare i seguenti servizi:
RECAPITO TELEFONICO: 199.72.73.73 – costo della chiamata: **Rete fissa**, è di € 0,0516 alla risposta più € 0,1188 al minuto dal contatto con l'operatore, i costi si intendono IVA esclusa. **Rete mobile,** la tariffa viene applicata secondo le condizioni poste in atto dal gestore del chiamante.
RECAPITO FAX: 199.12.15.15 - costo della chiamata è di € 0,1188 al minuto senza scatto alla risposta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e sabato dalle 8.00 alle 13.00, i costi si intendono IVA esclusa. Nelle altre fasce orarie la tariffa è ridotta ad € 0,0484 al minuto, IVA esclusa.
E-MAIL: infobollo@campania.aci.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

2016

Regione Campania

TASSE AUTOMOBILISTICHE DAL 1° GENNAIO 2016

TARIFFARIO REGIONE CAMPANIA

- AUTOCARRI CON PESO COMPLESSIVO INFERIORE A 12 TONNELLATE
- MOTOCARRI-MOTOFURGONI
- TARGHE PROVA
- INTEGRAZIONE PER LA MASSA RIMORCHIABILE

AUTOCARRI con peso complessivo inferiore a 12 t. (Esclusi autocarri di cui Art. 1, c. 240 L. n. 296/2006)*

Portata in Kg OLTRE	Portata in Kg FINO A	4 mesi	8 mesi	12 mesi
0	400	8,23	16,45	23,94
400	800	11,51	23,03	33,50
800	1000	14,80	29,61	43,08
1000	1500	19,74	39,47	57,43
1500	2000	27,96	55,91	81,35
2000	2500	36,18	72,37	105,29
2500	3000	44,40	88,81	129,21
3000	3500	52,63	105,26	153,15
3500	4000	60,86	121,71	177,09
4000	4500	69,07	138,15	201,00
4500	5000	77,30	154,60	224,94
5000	6000	85,52	171,05	248,87
6000	7000	95,39	190,78	277,58
7000	8000	105,26	210,51	306,30

Autocarri Art. 1, c. 240, L. n. 296/2006

*Per i veicoli immatricolati o reimmatricolati come N1 con codice carrozzeria F0 con 4 o più posti e che abbiano un rapporto tra la potenza espressa in KW e la portata del veicolo espressa in tonnellate maggiore o uguale a 180 la tassa automobilistica deve essere calcolata in base alla potenza effettiva del motore espressa in KW ed i relativi importi sono riportati nel riquadro relativo alle autovetture e autoveicoli uso promiscuo.

MOTOCARRI-MOTOFURGONI

(Con cilindrata inferiore a 500 cm³)

Portata in Kg	12 mesi
Fino a 400 Kg	23,12
Oltre 400 fino a 800 Kg	31,91
» 800» 1.000»	41,02
» 1.000» 1.500»	54,69
» 1.500» 2.000»	77,48

MOTOCARRI-MOTOFURGONI

(Con cilindrata 500 cm³ e oltre)

Portata in Kg	12 mesi
Fino a 400 Kg	23,93
Oltre 400 fino a 800 Kg	33,50
» 800» 1.000»	43,08
» 1.000» 1.500»	57,42
» 1.500» 2.000»	81,36

TARGHE PROVA

Autoveicoli	197,35
Ciclomotori	23,13
Motoveicoli	29,60

INTEGRAZIONE PER LA MASSA RIMORCHIABILE

Ai sensi dell'Art. 6 Legge 23/12/99 n. 488 comma 22 bis e seguenti gli **autoveicoli per trasporto di cose** intestati a residenti nella **Regione Campania**, oltre al pagamento della tassa automobilistica ordinaria, sono soggetti ad una tassa integrativa, da corrispondersi entro i medesimi termini e con le stesse modalità, sulla base della massa rimorchiabile, rilevabile dal documento di circolazione, nella misura di cui alla sottostante tabella.

Tariffa 1	Per autoveicoli di massa complessiva fino a 3,5 tonnellate	€ 31,25	**Tariffa 4**	Per autoveicoli di massa complessiva pari a 18 tonnellate o superiore	€ 687,40
Tariffa 2	Per autoveicoli di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate e fino a 8 tonnellate	€ 93,74	**Tariffa 5**	Per trattori stradali:	
Tariffa 3	Per autoveicoli di massa complessiva superiore a 8 tonnellate ma inferiore a 18 tonnellate	€ 312,46		a) a 2 assi	€ 687,40
				b) a 3 assi	€ 968,62

Nota. Sono esenti gli autoveicoli che, con annotazione di vincolo sulla carta di circolazione, trainano esclusivamente carrelli per il trasporto di carri ferroviari. I versamenti per i quali con la tariffa di cui a lato non viene raggiunto il minimo previsto dalla direttiva CEE dovranno essere effettuati nella misura minima stabilita dalla direttiva stessa.

ATTENZIONE!

Per eventuali chiarimenti in ordine alle modalità di calcolo e pagamento si possono contattare i seguenti servizi:
RECAPITO TELEFONICO: 199.72.73.73 – costo della chiamata: **Rete fissa**, è di € 0,0516 alla risposta più € 0,1188 al minuto dal contatto con l'operatore, i costi si intendono IVA esclusa. **Rete mobile,** la tariffa viene applicata secondo le condizioni poste in atto dal gestore del chiamante.
RECAPITO FAX: 199.12.15.15 - costo della chiamata è di € 0,1188 al minuto senza scatto alla risposta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e sabato dalle 8.00 alle 13.00, i costi si intendono IVA esclusa. Nelle altre fasce orarie la tariffa è ridotta ad € 0,0484 al minuto, IVA esclusa.
E-MAIL: infobollo@campania.aci.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

2016

Regione Campania

TASSE AUTOMOBILISTICHE DAL 1° GENNAIO 2016

TARIFFARIO REGIONE CAMPANIA

- Autocarri di peso complessivo a pieno carico pari o superiore a 12 tonnellate
- Complessi: autotreni e autoarticolati di peso complessivo a pieno carico pari o superiore a 12 tonnellate (Dlgs. 24/2/97 n. 43 e D.M.27/12/99)
- Integrazione della massa rimorchiabile

AUTOCARRI con peso complessivo a pieno carico pari o superiore a 12 t.

Classe	2 assi		3 assi		4 o più assi		Importo annuo		Importo mensile	
	Pari o superiore a	Inferiore a	Pari o superiore a	Inferiore a	Pari o superiore a	Inferiore a	Con sospensione pneumatica o equivalente (a)	Senza sospensione pneumatica o equivalente (b)	Con sospensione pneumatica o equivalente (c)	Senza sospensione pneumatica o equivalente (d)
1	12	15	19				238,72	298,08	20,51	25,61
2			19	21	23	25	266,22	333,08	22,87	28,62
3			21	23	25	27	293,71	367,45	25,23	31,57
4	15						330,58	413,06	28,40	35,49
5			23				399,32	499,31	34,31	42,90
6					27	29	422,44	528,05	36,29	45,37
7					29		620,54	775,51	53,31	66,63

AVVERTENZE

- Per gli autoveicoli con peso complessivo pari o superiore a 12 tonnellate dotate di sospensione pneumatica o riconosciuta ad essa equivalente annotata sulla carta di circolazione, la tassa è ridotta del 20%.
- Agli autoveicoli con peso complessivo pari o superiore a 12 tonnellate non si applica la riduzione 50% sulla portata prevista per gli autocarri per per trasporto di latte, carni macellate fresche, immondizie e spazzature, generi di monopolio, nonché per i carribotte per la vuotatura dei pozzi neri.
- La tassa automobilistica deve essere corrisposta per un periodo fisso quadrimestrale ovvero per due periodi fissi quadrimestrali o per un intero anno con decorrenza 1° febbraio, 1° giugno, 1° ottobre.

COMPLESSI: AUTOTRENI-AUTOARTICOLATI

Classe CEE	2 + 1 assi		2 + 2 assi		2 + 3 assi		3 + 2 assi		3 + 3 assi ed altre configurazioni		Importo minimo annuo		Importo minimo mensile	
	Pari o superiore a	Inferiore a	Pari o superiore a	Inferiore a	Pari o superiore a	Inferiore a	Pari o superiore a	Inferiore a	Pari o superiore a	Inferiore a	Con sospensione pneumatica o equivalente (a)	Senza sospensione pneumatica o equivalente (b)	Con sospensione pneumatica o equivalente (c)	Senza sospensione pneumatica o equivalente (d)
1	12		23	29							193,15	338,02	16,59	29,04
2			29	31					36	40	247,69	369,83	21,28	31,77
3			31	33			36	38			368,70	511,86	31,68	43,97
4					36	38			40		407,33	588,55	34,99	50,56
5							38	40			499,93	690,81	42,95	59,35
6			33		38						566,40	777,16	48,66	66,77
7							40				690,81	1.022,58	59,35	87,85

INTEGRAZIONE PER LA MASSA RIMORCHIABILE

Ai sensi dell'Art. 6 Legge 23/12/99 n. 488 comma 22 bis e seguenti gli **autoveicoli per trasporto di cose** intestati a residenti nella **Regione Campania**, oltre al pagamento della tassa automobilistica ordinaria, sono soggetti ad una tassa integrativa, da corrispondersi entro i medesimi termini e con le stesse modalità, sulla base della massa rimorchiabile, rilevabile dal documento di circolazione, nella misura di cui alla sottostante tabella.

Tariffa 1	Per autoveicoli di massa complessiva fino a 3,5 tonnellate	**€ 31,25**
Tariffa 2	Per autoveicoli di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate e fino a 8 tonnellate	**€ 93,74**
Tariffa 3	Per autoveicoli di massa complessiva superiore a 8 tonnellate ma inferiore a 18 tonnellate	**€ 312,46**
Tariffa 4	Per autoveicoli di massa complessiva pari a 18 tonnellate o superiore	**€ 687,40**
Tariffa 5	Per trattori stradali: a) a 2 assi b) a 3 assi	**€ 687,40** **€ 968,62**

NOTA. Sono esenti gli autoveicoli che, con annotazione di vincolo sulla carta di circolazione, trainano esclusivamente carrelli per il trasporto di carri ferroviari.
I versamenti per i quali con la tariffa di cui sopra non viene raggiunto il minimo previsto dalla direttiva CEE dovranno essere effettuati nella misura minima stabilita dalla direttiva stessa.

ATTENZIONE!

Per eventuali chiarimenti in ordine alle modalità di calcolo e pagamento si possono contattare i seguenti servizi:
RECAPITO TELEFONICO: 199.72.73.73 – costo della chiamata: **Rete fissa**, è di € 0,0516 alla risposta più € 0,1188 al minuto dal contatto con l'operatore, i costi si intendono IVA esclusa. **Rete mobile,** la tariffa viene applicata secondo le condizioni poste in atto dal gestore del chiamante.
RECAPITO FAX: 199.12.15.15 - costo della chiamata è di € 0,1188 al minuto senza scatto alla risposta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e sabato dalle 8.00 alle 13.00, i costi si intendono IVA esclusa. Nelle altre fasce orarie la tariffa è ridotta ad € 0,0484 al minuto, IVA esclusa.
E-MAIL: infobollo@campania.aci.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A cura dell'Automobile Club d'Italia

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione piano ormeggi della concessione demaniale marittima n. 178/11, integrata e modificata n. 42/15 - Soc. Cooperativa Motoscafisti Capri.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio n°0872193 del 15/12/2015 la Soc. Cooperativa Motoscafisti Capri, titolare della concessione demaniale marittima n°178/11, integrata e modificata dalla c.d.m. 42/15, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania su di una superficie complessiva di mq.2.308,50 ricadente nel Porto di Marina Grande del Comune di Capri allo scopo di ormeggiare le imbarcazioni facenti parte della Cooperativa, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, ai sensi dell'art.24 del Reg. Cod. Nav., l'autorizzazione alla variazione dell'attuale piano ormeggi senza alcuna modifica, ampliamento o variazione dell'aria oggetto della suindicata concessione come dettagliato nella documentazione tecnica allegata all'istanza in argomento;
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano , rif.: Responsabile del Procedimento Domenico Aiello tel. n° 081/7969287, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attività ex 45 bis cod. nav. concessione demaniale marittima n° 4/15 - Comune di Capri.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che il Comune di Capri, con sede in Piazza Umberto I° n°9 del Comune di Capri, C.F. 00547330639, titolare della concessione demaniale marittima n° 4 /15 avente una superficie di mq. 945,00, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania allo scopo di utilizzare l'area in concessione per il periodo 01/04 - 31/10 come posteggio autovetture e nel periodo 01/11-31/03 come tiro a secco di piccole imbarcazioni non superiori a 10 mt., ricadente nel Porto di Marina Grande del Comune di Capri, con validità al 31/12/2015, con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n° 0872180 del 15/12/2015 integrata dalla nota n°0904730 del 29/12/2015, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, l'autorizzazione, prevista dall'art. 45 bis Cod. nav., ad affidare, fino al 31/12/2016, alla Soc. ATI Leomar s.n.c. di Francesco e Leonardo Rusciano ed Investitori Nazionali dei Trasporti dei Trasporti S.r.l., con sede in Capri c/o la spiaggia di Marina Grande località Metropole, P.iva n°074061506 36, l'attività di parcheggio e tiro a secco di piccole imbarcazioni non superiori a mt.10 oggetto della concessione n°4/15;
- il Comune di Capri è già stato autorizzato con la concessione demaniale marittima n° 39/15 ad affidare alla Soc. ATI Leomar s.n.c. di Francesco e Leonardo Rusciano ed Investitori Nazionali dei Trasporti dei Trasporti S.r.l. l'attività di parcheggio e tiro a secco di piccole imbarcazioni non superiori a mt.10 oggetto della concessione n°4/15 fino al 31 /12/2015;
- che la Soc. ATI Leomar s.n.c. di Francesco e Leonardo Rusciano ed Investitori Nazionali dei Trasporti dei Trasporti S.r.l. come da atti di gara esperita dal Comune di Capri è aggiudicataria del servizio di cui trattasi fino al 31/12/2015, prorogabile al 31/12/2016, all'esito della successiva autorizzazione da parte della Regione Campania;
- che con determinazione n°0895044 del 23/12/2015, ai sensi della legge 125/15, la concessione demaniale marittima n. 4/15 è stata prorogata al 31/12/2016;,
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif.: Responsabile del Procedimento Domenico Aiello tel. n° 081/7969287, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Agropoli (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessioni demaniali marittime - Sig. Picariello Alessandro (Soc. Sub Mania S.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo della UOD 53 07 05, al n. 0868799 del 15/12/2015 e successiva nota integrativa protocollo n. 0009678 del 08/01/2016, il Sig. Picariello Alessandro *… omissis…*, in qualità di Amministratore della Soc. "Sub Mania S.r.l.", titolare della concessione demaniale marittima n. 40/12, della concessione suppletiva 04/14 di complessivi mq. 310,00, rilasciata per mantenere uno specchio acqueo di mq. 300,00 e di mq. 10,00 di banchina, per l'esercizio di attività di diving ricadente nel Porto di Agropoli, volturate a favore della suddetta società con subingresso n. 52/15, ha chiesto il rinnovo delle stesse;
- che la documentazione è depositata è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 19° piano -Napoli, tel. n. 081/7969237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, piano. 19° - Napoli , secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Pozzuoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Sig. De Simone Giovanni (Soc. Futura S.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza del 23.12.2015 n. 0894770 il Sig. De Simone Giovanni in qualità di amministratore delegato della società " Futura S.r.l."ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima di un'area di mq. 330,19 da adibire a deposito attrezzi e modulari per uffici e servizi igienici sul molo Caligoliano nel porto di Pozzuoli in forza di autorizzazioni rilasciate ex art. 16 legge 84/94.
- che il rilasciando titolo concessorio avrà scadenza al 30.01.2020;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Di Maro, tel. n.081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti indirizzandole alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
DELEGATO PER INTERVENTI L. N. 11/2013 E SUCCESSIVE

ORDINANZA N. 14 del 21 dicembre 2015

VISTE le Ordinanze di Protezione Civile n.2425 del 18 marzo 1996, n. 2470 del 31 ottobre 1996, n. 2560 del 2 maggio 1997, n. 2714 del 20 novembre 1997, n. 2774 del 31 dicembre 1998, n. 2948 del 25 febbraio 1999, n. 3011 del 21 ottobre 1999, n. 3031 del 21 dicembre 1999, n. 3032 del 21 dicembre 1999, n. 3060 del 2 giugno 2000, n. 3095 del 23 novembre 2000, n. 3100 del 22 dicembre 2000, n. 3111 del 12 marzo 2001, n. 3119 del 27 marzo 2001, n. 3286 del 9 maggio 2003, n. 3485 del 22 dicembre 2005, n. 3536 del 28 luglio 2006, n. 3619 del 5 ottobre 2007, n. 3638 del 31 dicembre 2007, n. 3654 del 1 febbraio 2008, n. 3721 del 19 dicembre 2008, n. 3791 del 15 luglio 2009, n. 3836 del 30 dicembre 2009;

VISTA l' O.P.C.M n. 3849 del 19 febbraio 2010 con la quale ai sensi dell'articolo 9, comma 6, il dott. Mario Pasquale De Biase è stato nominato Commissario Delegato per il compimento, entro e non oltre il 31 gennaio 2011, delle iniziative necessarie alla liquidazione della Struttura Commissariale di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3654/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché al completamento delle procedure di trasferimento agli enti ordinariamente competenti delle opere e delle attività;

VISTA l'O.P.C.M. n. 3891 del 04/08/2010, con la quale si dispone che il dott. Mario Pasquale De Biase, Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3849/2010, provveda altresì, "nel rigoroso rispetto delle determinazioni assunte e da assumersi da parte dell'Autorità giudiziaria, alla realizzazione degli interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica delle aree di Giugliano in Campania (Napoli) e dei Laghetti di Castelvolturno (Caserta)";

VISTE l'O.P.C.M. n. 3920 del 28 gennaio 2011 e la successiva O.P.C.M n. 4021 del 04/05/2012, recanti la proroga del mandato commissariale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20.9.2012, con la quale il termine della gestione commissariale è stato prorogato al 31.12.2012;

VISTO il D.L. n. 1 del 14.1.2013, recante disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale con il quale, all'articolo 2, si è stabilito che fino al 31 dicembre 2013 continuano a produrre effetti le disposizioni di cui all'articolo 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3891 del 4 agosto 2010;

VISTA la legge n. 11 del 1 febbraio 2013, pubblicata sulla G.U. n. 28 del 2.2.2013, di "conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 gennaio 2013, n.1 recante disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale";

VISTO il d.l. 10.12.2013 n. 136, pubblicato in G.U. n. 289 del 10.12.2013, recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate, con il quale all'articolo 5, comma 5, si dispone che in deroga a quanto stabilito all'art. 3, comma 2, del d.l. 15.05.2012 n. 59 – convertito in L. 100/2012 – fino al 31.12.2014 continuano a produrre effetti le disposizioni di cui all'art. 11 della O.P.C.M. 3891/2010;

VISTA la legge n. 6 del 06 febbraio 2014, pubblicata dalla G.U. n.32 del 08/02/2014, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136 con la quale si dispone, tra l'altro, che sino al 31 dicembre 2015 continuano a produrre effetti le disposizioni di cui all'art. 11 della O.P.C.M. 3891/2010;

RIi del richiamato articolo 5, comma 5, della 2014 fino al suindicato termine del 31.12.2015 continuano a produrre effetti i provvedimenti presupposti, conseguenti e connessi all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3891/2010, stabilendosi altresì che agli oneri derivanti dall'attuazione del medesimo comma si provvede con le risorse già previste per la copertura finanziaria delle richiamate ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri e demandando la disciplina della struttura commissariale ad apposito decreto da adottarsi a cura del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il decreto n. 198 del 01/08/2014 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, registrato dagli Organi di controllo in data 6.8.2014, al Reg. n.1, Foglio 3237, recante la disciplina delle attribuzioni, del trattamento economico e delle procedure operative della struttura commissariale;

RITENUTO di evidenziare che sin dall'assunzione del mandato conferito con la menzionata OPCM n. 3849/2010 e nel corso della successiva gestione, la struttura commissariale ha provveduto al graduale trasferimento ai diversi enti competenti in via ordinaria delle opere, interventi ed attività già in carico al Commissariato di Governo per le Bonifiche e la Tutela delle Acque nella regione Campania (O.C. n. 69/2022 dispositiva del trasferimento ad Arcadis dell'intervento denominato "*Impianto di depurazione a servizio del sistema fognario di Ischia e Barano*"; O.C. n. 18/2011 dispositiva del trasferimento ad al Comune di Amalfi del procedimento relativo a "*Ristrutturazione e adeguamento dell'impianto di depurazione nel comune di Amalfi";* O.C. n. 23/2011 di trasferimento all'Ato 4 Sele dei lavori e delle opere relative alla realizzazione dell'*"Impianto di collettamento dei reflui del Comune di Vietri sul Mare";* O.C. n. 26/2011 trasferisce al Comune di Montecorvino Pugliano la competenza relativa al completamento dei lavori di bonifica della discarica di Colle Baroni; O.C. nn .31, 32, 33, 34 e 35 dispone il trasferimento all'Ato 2 rispetivamente del progetto definitivo relativo a "*Sistema di collettamento dei reflui dei comuni di Forio Ischia e Serrara Fontana*", del progetto definitivo relativo a "*Sistema di collettamento dei reflui dei comuni di Ischia Porto e Barano"* del progetto definitivo relativo a *"Sistema di collettamento dei reflui dei comuni di Lacco Ameno e Casamicciola"* del progetto stralcio esecutivo della *" Dorsale del sistema di collettamento dei reflui dei comuni di Ischia e Barano"* nonché delle attività di " *Indagini Marine relative al sistema di colletta mento dei reflui dei comuni dell'isola di Ischia*"; O.C. n. 70/2011 e n. 74/2011 di tutte le opere di trasferimento al comune di Napoli di tutti gli interventi e procedimenti concernenti le attività di bonifica nei Siti di Interesse Nazionale "Bagnoli-Coroglio" e "Napoli Orientale" ; O.C. n. 10/2012 di trasferimento alla Regione Campania dell'intervento denominato *" Depurazione di Punta Gradelle e della strada di servizio Vico Equense – Seiano"* e dei procedimenti ad esso connessi;O.C. n. 11/2012 di trasferimento alla Regione Campania dell'opera denominata "*Ristrutturazione statica e funzionale del collettore di Cuma, dell'emissario di Coroglio e della bretella di collegamento all'impianto di depurazione di Napoli Est"* e dei procedimenti ad esso connessi; O.C. n. 16/2012 di trasferimento all'Amministrazione regionale del procedimento denominato "*Risanamento bacino lacustre Lago Patria – allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano*"; O.C. n. 19/2012 di trasferimento all'Amministrazione regionale dell'intervento denominato *"Sistema fognario riguardante il risanamento della Collina dei Camaldoli nell'area rientrante nel Comune di Marano"* e dei procedimenti ad esso connessi; O.C. n. 23/2012 di trasferimento alla Regione Campania dell'intervento denominato *"Impianto di depurazione alla Foce del fiume Sarno e rete di collettori – Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S.Maria la Carità e Castellammare di Stabia*" e dei procedimenti ad esso connessi);

RILEVATO altresì che in occasione dei trasferimenti disposti, la amministrazione commissariale ha provveduto altresì a curare la consegna della pertinente documentazione tecnico- amministrativa, nonchèil trasferimento dei correlati contenziosi, residuando, tuttavia, ancora in carico alla struttura commissariale quei contenziosi, anche risalenti nel tempo, ove il procedimento cui inerivano si era già concluso o non ha avuto ulteriori sviluppi;

VISTO l'articolo 41, comma 6 quinquies, del D.L. n. 69 del 21.06.2013, introdotto in sede di conversione dalla legge n. 98 del 9 agosto 2013, che dispone *"Essendo cessata il 31 dicembre 2012 la struttura commissariale del Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania, ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 19 febbraio 2010, n. 3849, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2010, in ragione delle competenze residue al 31*

di[illegible] precedentemente trasferite agli enti ord[illegible]stenti prevalentemente nel contenzioso di natura legale derivante dalle precedenti gestioni, è assegnato al Commissario delegato di cui all'articolo 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2010, n. 3891, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 195 del 21 agosto 2010, prorogato con l'articolo 2 del decreto-legge 14 gennaio 2013, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 1º febbraio 2013, n. 11, in considerazione della precedente attività di liquidazione svolta, il compito di definire entro il termine del 31 dicembre 2013 il valore economico del predetto contenzioso e gli enti legittimati al subentro"

RILEVATO che ai fini dell'espletamento del predetto compito il Commissario Delegato si è avvalso, alla stregua del richiamato articolo 41, comma 6 quinquies, dell'ausilio dell'Avvocatura dello Stato e dell'Avvocatura della Regione Campania ai fini della definizione, di concerto, dei criteri di indirizzo utili alla individuazione degli enti competenti in via ordinaria a subentrare alla gestione commissariale nei rapporti processuali pendenti;

CONSIDERATO che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato in esito a riunioni e a corrispondenza intercorsa al riguardo ha espresso, con nota pervenuta in data 24 dicembre 2013 e recante prot. n. 136010 P, il proprio competente parere circa i criteri utili ai fini della individuazione degli enti legittimati al subentro;

CONSIDERATO altresì che l'Avvocatura regionale, pur partecipando a numerosi incontri presso la struttura commissariale e l'Avvocatura Distrettuale nonchè ripetutamente interessata dall'Organo commissariale ai fini della formulazione del parere richiesto in merito ai criteri da seguire allo scopo di operare il trasferimento del contenzioso, soltanto dopo la formale emissione del provvedimento commissariale di cui infra ha, con nota prot. n. 088550 del 30.12.2013, espresso le valutazioni di competenza al fine di assicurare il previsto subentro nei rapporti processuali pendenti;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 17 del 27 dicembre 2013 con la quale il Commissario di Governo ha provveduto a definire, ai sensi dell'articolo 41, comma 6 quinquies, del D.L. n. 69 del 21.06.2013, introdotto in sede di conversione dalla legge n. 98 del 9 agosto 2013, la Regione Campania legittimata al subentro nel contenzioso di natura legale derivante dalle precedenti gestioni commissariali e non già trasferito agli enti competenti in via ordinaria, articolantesi in n. 76 procedimenti identificati nell'elenco allegato al medesimo provvedimento nonché il valore economico di detto contenzioso come risultante dalla quantificazione riportata nel medesimo elenco;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 18 del 27 dicembre 2013 con la quale il Commissario di Governo ha provveduto a definire, ai sensi del sopraindicato articolo 41, comma 6 quinquies, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e specificamente l'Unità Tecnica-Amministrativa di cui all'articolo 15 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011 e successive modificazioni e integrazioni, legittimata al subentro nel contenzioso di natura legale derivante dalle precedenti gestioni commissariali e non già trasferito agli enti competenti in via ordinaria articolantesi in n. 38 procedimenti identificati nell' elenco accluso al citato provvedimento, provvedendo altresì a definire il valore economico;

RILEVATO che il subentro della richiamata Unità Tecnica-Amministrativa, disposto giusta Ordinanza n. 18/2013, ha avuto piena e positiva attuazione essendosi proceduto anche alla consegna in favore della predetta U.T.A. di tutto il materiale documentale inerente non solo gli affari giudiziari contemplati dal citato provvedimento commissariale ma anche di quello pertinente ai contenziosi risalenti nel tempo ed estinti, provvedendo altresì alla consegna della correlata documentazione di natura tecnica, amministrativa e contabile nonchè di ogni altro atto riguardante ulteriori vicende connesse ad asseriti rapporti debitori della struttura commissariale, non avente ancora connotatati di controversia giudiziaria ma tuttavia suscettibili di fondare una domanda giudiziale, e rientranti, in ragione dei criteri di riparto indicati nell'Ordinanza commissariale n. 18 di cui sopra, nella competenza della citata Unità Tecnico-Amministrativa;

CO[illegible] che con ricorso depositato il 6 marzo 201[illegible] inato la citata Ordinanza n. 17/2013 innanzi al Tar Campania, deducendo vizi di violazione di legge ed eccesso di potere;

VISTA la sentenza n. 4652/2014 con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania ha accolto il ricorso proposto dalla Regione Campania e, per l'effetto, annullato l'Ordinanza commissariale n. 17 del 27 dicembre 2013, ritenendo di valenza assorbente rispetto agli altri motivi di gravame quello incentrato sulla insussistenza dei presupposti per l'adozione dell'ordinanza ai sensi dell'art.5 della legge n.225 del 1992;.

CONSIDERATO che avverso detta sentenza è stato proposto ricorso in appello, chiedendo la riforma dell'appellata decisione;

VISTA la sentenza n. 2836/2015 con la quale il Consiglio di Stato, IV Sezione, ha respinto l'appello e confermato, con diversa motivazione, la sentenza gravata;

RILEVATO in particolare che il Collegio giudicante ha in primis segnalato la contradditorietà motiva della sentenza Tar Campania in ordine alla censura di straripamento prospettata nel mezzo di primo grado connessa all'asserito illegittimo ricorso del Commissario Delegato allo strumento dell'ordinanza ex art. 5, commi 3 e 4, della Legge n. 225/1992 atteso che alcun eccesso di potere è stato ravvisato dalla IV Sezione tenuto conto che l'Ordinanza in parola, a dispetto del nomen impresso al gravato provvedimento, risultava non avere nè intrinseca natura emergenziale né contenuto e finalità emergenziale ma, bensì, coerente con ratio e funzione del richiamato articolo 41, comma 6 quinquies, che alla situazione emergenziale faceva riferimento, trovando anzi causa proprio nell'esaurimento di detto regime;

RILEVATO altresì che il Consiglio di Stato, vagliando i motivi di censura del mezzo di primo grado, non esaminati dal Tar perché assorbiti, e riproposti dalla Regione Campania in appello ha ritenuto invece fondata la doglianza incentrata sulla motivazione insufficiente essendosi ivi disposto il subentro dell'Ente regionale in 76 giudizi di variegata tipologia, "*omettendo ogni analisi dei rapporti giudiziali trasferiti in relazione all'oggetto degli stessi e alle ordinarie competenze nelle specifiche materia cui si riferivano le supplite funzioni commissariali",*

CONSIDERATO che il Collegio giudicante, pur dando atto della assoluta novità della vicenda esaminata e della particolare specificità e complessità delle questioni giuridiche prospettate, ha ritenuto che la fondatezza della suesposta doglianza implica l'accoglimento del mezzo di primo grado, con portata assorbente rispetto alle altre censure proposte dalla Regione Campania e che pertanto la statuizione demolitoria di cui alla sentenza gravata va confermata, sebbene con diversa motivazione;

RILEVATO :

- che con ricorso n. R.G.724/2015 depositato il 13 febbraio 2015 presso il Tar Campania il Comune di Napoli ha chiesto l'esecuzione del decreto ingiuntivo n. 4163/2013, notificato con formula esecutiva l'11.3.2014, con il quale il Tribunale di Napoli, X Sez. Civile, aveva ingiunto al Commissario di Governo Bonifica e Tutela delle Acque nella Regione Campania il pagamento, in favore di esso Comune, delle somme ivi recate, richiedendo altresì la nomina di un Commissario ad acta che provvedesse in merito nel caso di inadempienza da parte della Amministrazione resistente;
- che la struttura commissariale aveva eccepito di non essere tenuta al pagamento richiesto in quanto le funzioni e le attività commissariali nel tempo espletate per la bonifica dei suoli e per la tutela delle acque erano cessate alla data del 31.12.2012, che le attuali competenze commissariali risultano delineate dalla legge n.11/2013 e successiva legge di proroga n. 6/2014 e che la vicenda contenziosa risultava compresa nel novero dei n. 76 procedimenti pendenti relativamente ai quali l'Organo commissariale aveva provveduto con l'Ordinanza commissariale n. 17/2013 a disporre, in attuazione del richiamato articolo 41, comma 6 quinquies, del D.L. n. 69/2013, il subentro della Regione Campania quale Ente ordinariamente competente nella gestione del relativo contenzioso;

azione commissariale ha preso edotto [illegible] venuta impugnativa da parte della Regione Campania della suindicata Ordinanza n. 17;

- che è stato disposto il rinvio della trattazione della causa alla camera di consiglio del 15.7.2015 in attesa del deposito della sentenza di merito del Consiglio di Stato nell'ambito del giudizio di appello proposto avverso la sentenza n. 4542/2014 emessa dalla Sezione I del Tar Campania;
- che il comune di Napoli ha depositato la sentenza n. 2836/2015 con la quale il Consiglio di Stato ha respinto l'appello, confermando la sentenza di primo grado, con diversa motivazione;
- che alla camera di consiglio del 15.7.2015 la causa è stata chiamata ed assunta in decisione;
- che l'adito Tar ha ritenuto di dover preliminarmente evidenziare che successivamente al deposito del d.i. n. 4163/2013 sono intervenute specifiche sopravvenienze rilevanti ai fini del decidere sulla questione preliminare di merito relativa all'individuazione del soggetto debitore, ritenendo necessario ai fini dell'esecuzione del decreto ingiuntivo per cui è causa, acquisire dal Commissario il provvedimento con il quale, nell'ambito della doverosa successiva attività conformativa in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato avrebbe dovuto riesercitare la funzione ivi censurata di cui all'articolo 41, comma 6 quinquies, del D.L n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013, adottando l'atto di individuazione degli enti legittimati al subentro nel contenzioso di natura legale derivante dalle precedenti gestioni;
- che pertanto con Ordinanza collegiale n. 4572/2015, la Sezione VIII del Tar Campania ha ordinato al Commissario di Governo ex L. n.11/2013, già Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania, di adempiere all'incombente istruttorio di cui innanzi mediante deposito della documentazione richiesta presso la Segreteria della predetta Sezione entro 60 giorni dalla comunicazione in via amministrativa della ordinanza medesima;

VISTA la nota prot. n. 424109 del 25.9.2015 con la quale l'Avvocatura Generale dello Stato ha espresso le proprie valutazioni in ordine alla situazione venutasi a creare a seguito della sentenza n. 2836/2015;

CONSIDERATO che il Dipartimento della Protezione Civile ha, con nota prot n. CTZ/0048297 del 1.10.2015, espresso l'avviso che la riportata statuizione del Tar Campania e la sentenza del Consiglio di Stato forniscono all'Amministrazione commissariale le indicazioni necessarie per riesercitare la funzione di cui al citato art. 41, comma 6 quinquies, adottando l'atto di individuazione degli enti legittimati al subentro nel contenzioso di cui trattasi;

CONSIDERATO altresì che la suindicata struttura dipartimentale della Protezione Civile ha, con successiva nota prot. n. CTZ /0049569 del 9 ottobre 2015, rappresentato e chiarito, in riscontro alla richiesta di direttive formulata dalla struttura commissariale con nota prot. n. 2300 del 30.9.2015 all'indomani della comunicazione in via amministrativa della riportata Ordinanza del Tar Campania n. 4572/2015 in merito alla perdurante legittimazione dell'Organo commissariale all'adozione del richiesto provvedimento, che detto atto costituisce un ordine dell'autorità giudiziaria in relazione al quale la Pubblica amministrazione non può fornire alcuna indicazione in ordine al relativo adempimento;

VISTA la nota prot. n. 2548 del 27.10.2015 con la quale il Commissario di Governo ha rappresentato all'Avvocatura Distrettuale di Napoli la problematica innanzi delineata allegando altresì uno schema di provvedimento ai fini del trasferimento agli enti ordinariamente competenti del contenzioso ancora in carico alla gestione commissariale in adempimento dell'incombente disposto con la sopraindicata Ordinanza interlocutoria n. 4572/2015 del Tar Campania, richiedendo di formulare il competente parere al riguardo;

VISTA la nota prot. n. 2716 del 12.11.2015 dell'Avvocatura Distrettuale di Napoli con cui l'Organo legale ha fornito il richiesto parere, precisando tra l'altro la non perentorietà del termine di cui al suindicato articolo 41, comma 6-quinquies, D.L. 69 /2013 e comunque ritenendo detta questione assorbita dall'ordine impartito dall'Autorità giudiziaria all'amministrazione commissariale di riesercitare il potere previsto dalla richiamata normativa emettendo pertanto un nuovo provvedimento di trasferimento del contenzioso agli enti competenti;

VIsta prot. n. 134283 del 18.12.2015 con cui l'[illegible], nel segnalare l'avvenuta proposizione da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato di ricorso al Consiglio di Stato ex art. 112, comma 5, cpa, inteso ad acquisire chiarimenti in merito alle modalità di ottemperanza della sopraindicata sentenza n. 2836/2015 e nel richiedere alla predetta Avvocatura copia di detto atto notificato ai fini del conseguente deposito dello stesso in seno al giudizio in ottemperanza recante n.r.g.724/2015, ha invitato la struttura commissariale a soprassedere alle indicazioni fornite dalla medesima Avvocatura con la citata nota prot. 2716/2015 in attesa della richiesta decisione del Consiglio di Stato;

CONSIDERATO che il Commissario Delegato ha, con nota prot. 2764 del 19.11.2015, segnalato di aderire all'invito di cui sopra in attesa della richiesta decisione del Consiglio di Stato, avente ad oggetto l'attività conformativa in esecuzione della predetta sentenza n. 2836 e ha altresì rappresentato alla richiamata Avvocatura Generale la particolare urgenza che la definizione della vicenda riveste, tenuto conto non solo dell'imminente spirare del termine fissato nell'ordinanza collegiale ai fini del deposito della richiesta documentazione ma avuto, altresì, riguardo alla prevista scadenza del termine di vigenza della gestione commissariale fissata, ai sensi della Legge n. 6 del 06 febbraio 2014, al 31 dicembre 2015;

VISTA la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato prot. n. 551006 acquisita agli atti del Commissariato in data 7.12.2015 con cui il predetto Organo legale ha invitato il Commissario Delegato a provvedere in ottemperanza all'ordine emesso dal TAR Campania, precisando che restano comunque salvi i futuri esiti del ricorso per chiarimenti proposto ex art. 112, comma 5 al Consiglio di Stato nonché gli eventuali ulteriori provvedimenti dello stesso TAR Campania;

RITENUTO pertanto necessario dare attuazione all'incombente istruttorio disposto con Ordinanza n. 4572/2015 del citato TAR Campania mediante l'espletamento di attività conformativa in esecuzione della sentenza della Sezione IV del Consiglio di Stato n. 2835 del 9 giugno 2015 provvedendo, con il presente atto, a definire, ai sensi dell'articolo 41, comma 6 quinquies, del D.L. n. 69/2013, introdotto in sede di conversione dalla legge n. 98/ 2013 gli enti legittimati al subentro nel contenzioso di natura legale derivante dalle precedenti gestioni e non precedentemente trasferito;

RAVVISATA l'esigenza di procedere ad una verifica, nell'ambito dei procedimenti di cui era stato disposto il subentro dell'ente regionale giusta ordinanza commissariale n. 17/2013, delle vicende giudiziarie attualmente pendenti, attesi gli sviluppi processuali che nel frattempo hanno interessato taluni contenziosi comportandone la relativa definizione;

RAVVISATO altresì opportuno aggiungere al quadro dei contenziosi come risultante da detta ricognizione anche le vicende giudiziarie che essendo state attivate di recente nei confronti della struttura commissariale non sono state chiaramente comprese nella precedente elencazione di cui alla riportata Ordinanza n.17/2013;

RILEVATO che, alla stregua delle risultanze della anzidetta attività intesa alla verifica delle vicende giudiziarie pendenti e di quelle ulteriori ovvero promosse nel lasso di tempo decorrente dalla data di adozione dell'Ordinanza n. 17/2013, risultano allo stato n 87 rapporti processuali pendenti, indicati analiticamente nell'allegato **prospetto A;**

RITENUTO necessario procedere anche alla catalogazione, in forma disgiunta, di quei giudizi amministrativi, avviati nel 2007 per l'annullamento dei provvedimenti all'epoca adottati dal Commissario per l'Emergenza Bonifiche nella Regione Campania nei confronti dei titolari delle aree ubicate all'interno del cd. Sito di Interesse Nazionale "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, aventi ad oggetto diffide per la messa in sicurezza di emergenza, conclusi e definiti con sentenze talune anche passate in giudicato e che pertanto non profilano esigenze di vicende successorie nel rapporto processuale pendente ma piuttosto di soggezione all'efficacia conformativa della sfavorevole pronuncia del giudice amministrativo;

RILEVATO che alla stregua degli esiti dell'attività ricognitiva condotta anche per questa casistica di giudizi trattasi di n. 28 vicende, elencate nell'allegato **prospetto B,** relativamente alle quali il

tra [illegible]tinente documentazione inerente il giudizio nonchè l'ente titolare della potestà in via ordinaria possa compiutamente ed esaurientemente valutare di riavviare o riprendere il procedimento amministrativo, emendandolo dai vizi accertati dal giudice amministrativo;

RISCONTRATO altresì che risultano agli atti dell'archivio commissariale documenti e fascicoli inerenti contenziosi anche risalenti nel tempo ed estinti, consistenti in n. 96 fascicoli costituenti **l'allegato C**, relativamente ai quali, sussistendo esigenze di mera conservazione della documentazione allo stato presente negli uffici commissariali, si pone comunque la necessità di procedere alla consegna del materiale medesimo e che pertanto vadano coerentemente contemplati dal presente provvedimento;

CONSIDERATO inoltre che dal novero dei giudizi relativamente ai quali occorre individuare l'ente subentrante alla stregua della previsione normativa recata dall'articolo 41, comma 6 quinquies, vanno esclusi quei procedimenti giudiziari derivanti o comunque connessi ad attività commissariali espletate ai sensi dell'articolo 11 dell'OPCM n. 3891/2010 ed inerenti ad interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree di Giugliano in Campania e dei laghetti di Castelvolturno che, in forza della legge n.11/2013 e successiva legge di proroga n. 6/2014, sono connessi a funzioni, attività e poteri che fondano all'attualità il mandato commissariale e che pertanto saranno traslati all'ente che subentrerà alla presente gestione commissariale;

RITENUTO necessario, al fine di adempiere all'incombente istruttorio di cui sopra e tenendo debitamente conto del pronunciamento del Consiglio di Stato di cui alla citata sentenza n. 2836/2015, che ha annullato il provvedimento impugnato per mero difetto di motivazione, attenersi rigorosamente, a salvaguardia di ulteriori possibili contenziosi, ai criteri di indirizzo ed alle direttive di massima formulate dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato con la sopraindicata nota prot. n. n. 136010 P nonché dalle considerazioni espresse sulla specifica tematica dalla Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Avvocatura – Settore Consulenza Legale e Documentazione con la parimenti sopra citata nota prot. n. 2013/0888550;

CONSIDERATO che al fine di agevolare il compito di individuazione dei soggetti destinati a subentrare, occorra enucleare, dal novero dei predetti n. 88 contenziosi - specificati nell'allegato prospetto "A" - di variegata tipologia ancora in carico alla gestione commissariale, gli affari giudiziari che in relazione all'oggetto degli stessi ed alle ordinarie competenze nelle specifiche materie cui si riferivano le supplite funzioni commissariali possano essere ascritti in determinate categorie cui abbinare, in stretta aderenza ai criteri di indirizzo formulati dalle suindicate Avvocature, l'Ente competente al relativo subentro;

RILEVATO che pertanto, sulla scorta di quanto sopra, è possibile selezionare e suddividere le vicende in parola in :

1) procedimenti attinenti alle bonifiche dei siti inquinati attivati anteriormente all'OPCM n. 3891/2010 (ovvero nn 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 24, 39, 46, 47, 50, 52, 58, 59, 60, 61, 62, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86 e 87 dell'allegato prospetto "A") ;
2) procedimenti attinenti al ciclo integrato delle acque (nn. 3, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 45, 49, 54 e 57 dell'allegato prospetto "A");
3) rapporti di lavoro intercorsi tra la struttura commissariale e professionisti (nn. 25, 26, 34, 35, 48, 51, 55 e 56 dell'allegato prospetto "A") ;
4) contenzioso "Jacorossi" che racchiude i giudizi attivati dalla Gardenia S.p.A. – già Jacorossi S.p.A. -. dinanzi al Tribunale di Napoli e di Roma in dipendenza della convenzione n. 12793/2002 del 19.4.2002 e seguente Atto aggiuntivo-transattivo Rep. n. 13/2007 - nonché della successiva risoluzione del rapporto contrattuale per grave inadempimento dell'affidataria disposta nel 2009 dal Commissario Delegato, dando causa all'azione di risoluzione promossa dalla Gardenia medesima innanzi al Tribunale di Roma (nn. 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 44 e 53 dell'allegato prospetto "A");

COnsiderato che i procedimenti attinenti alle bonifiche de[illegible] lente all'OPCM n. 3891/2010 di cui al n. 1) consistono essenzialmente in giudizi scaturiti da provvedimenti di diffida ad eseguire le determinazioni di Conferenze di servizi e/o interventi di messa in sicurezza di aree comprese nei già Siti di Interesse Nazionale che, a seguito del Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 60 del 12.3.2013, sono stati declassati, per carenza dei requisiti previsti dall'art. 252 del D.Lgs.vo 152/2006 e s.m., dal novero dei Siti di Interesse Nazionale con conseguente trasferimento delle competenze amministrative ex art. 242 T.U Ambiente, all'Amministrazione regionale che è subentrata nella titolarità dei relativi procedimenti;

RILEVATO che la Regione Campania, dotata di ampia potestà in materia tra cui il compito di detenere le banche dati relative ai siti potenzialmente inquinati e di approvare il programma annuale di finanziamento degli interventi di bonifica ha, con legge regionale 12 novembre 2004 n.8, istituito all'articolo 5, comma 5, l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) cui sono state attribuite le competenze regionali in materia di tutela del suolo e assetto idrogeologico e a cui, in attesa della legge di definizione dei compiti in via ordinaria, sono strati trasferiti i compiti e le funzioni già in capo al Presidente della Regione Campania - Commissario Delegato;

VISTA la legge regionale 30 gennaio 2008 n. 1 che, all'articolo 33, ha individuato l'ARCADIS quale Ente competente in via ordinaria "*alla scadenza dei regimi commissariali per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed il coordinato e unitario esercizio delle funzioni ordinarie di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifica e tutela delle acque*" ad esercitare le funzioni riguardanti l'emergenza idrogeologica, la bonifica e la tutela delle acque già facenti capo in via straordinaria alle predette strutture commissariali, precisando al medesimo articolo che il trasferimento di dette funzioni decorre dalla data di cessazione dei relativi regimi commissariali;

VISTA altresì la legge Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4 che all'articolo 1, commi 253 e 254, dispone che, nelle more di un disciplina organica, l'ARCADIS è competente all'attuazione degli interventi di tutela del suolo ed assetto idrogeologico e svolge i corrispondenti compiti e le attività operative connesse;

VISTA infine la Legge Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19, recante la "*Definizione dei compiti e delle funzione dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS*)" che nell'enunciare le attività di competenza della predetta Agenzia regionale, dispone all'artico 13 che l'ARCADIS "*quale attività di gestione ad esaurimento provvede alla scadenza dei regimi commissariali per l'emergenza idrogeologica, per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, al completamento degli interventi programmati come previsto dall'articolo 33 della legge regionale N.1/2008*";

RILEVATO che pertanto deputata alla prosecuzione delle attività e dei compiti connessi alla materia di cui sopra è la Regione Campania e per essa l'Agenzia regionale a tal fine istituita;

RILEVATO altresì che rispetto al contenzioso pendente può affermarsi la legittimazione dell'Amministrazione regionale al subentro nei contenziosi in parola che regolerà e disciplinerà, nei rapporti interni con la propria Agenzia e con le modalità ritenute idonee, gli aspetti processuali e sostanziali collegati al subentro nei processi pendenti;

CONSIDERATO che i giudizi inerenti al comparto "Acque" di cui al n. 2) ovvero il contenzioso scaturente dall'affidamento di lavori di costruzione e/o di adeguamento degli impianti di depurazione nel territorio regionale attiene a materia rientrante nella competenza ordinaria della Regione Campania che per far fronte ai compiti istituzionali ad essa affidati dalla normativa vigente ha istituito, nell'ambito del propria compagine amministrativa approvata con il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 recante "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania"*, il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali avente funzioni deputate, tra l'altro, alla gestione del ciclo integrato delle acque e nel cui assetto organizzativo è incardinata la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema avente, ai sensi dell'articolo 15 del regolamento in parola, specifici compiti in materia di pianificazione e controllo della gestione del ciclo integrato delle acque;

RIche alla stregua di quanto innanzi ed in [illegible] ziato dall'Avvocatura regionale con nota prot. n.088550 del 30.12.2013, la Regione Campania ed in particolare la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema va definita quale soggetto competente a subentrare in detti giudizi riguardanti la gestione delle acque;

RITENUTO che le motivazioni di cui innanzi fondano la competenza della Regione Campania anche al subentro nei giudizi di cui al n. 3)

VALUTATE infatti le competenze dell'amministrazione regionale la quale in materia di bonifiche e di ciclo integrato delle acque ha un'ampia potestà pianificatoria alla stregua delle quali può ritenersi sussistente la legittimazione della Regione Campania a subentrare anche nei predetti contenziosi riguardanti prestazioni professionali ovvero quelle svolte dai collaudatori, direttori dei lavori e responsabili del procedimento atteso che, come in tali sensi chiarito dalla A.G.C. Avvocatura con la menzionata nota del 30.12.2013, dette prestazioni attengono a "*contratti d'opera resi nell'interesse della struttura commissariale per lo svolgimento delle sue funzioni di bonifica e tutela delle acque trattati nel titolo III del Libro V del codice civile e precisamente artt. 2229 e segg.*", fermo restando l'ampia discrezionalità dell'Ente regionale a regolare con l'Arcadis ogni aspetto conseguente;

RILEVATO inoltre che in ordine ai diversi contenziosi attivati dalla Gardenia, già Jacorossi Imprese, di cui al n.4) risulta pacificamente definita la competenza della Regione Campania al relativo subentro, come peraltro evidenziato univocamente dalla Avvocatura Distrettuale dello Stato e dalla medesima Avvocatura regionale, atteso che la Convenzione Rep. n. 12793 stipulata nel 2002 prevede, all'articolo 25, la successione di essa Regione Campania nel rapporto convenzionale alla cessazione del regime commissariale nonché l'obbligo della medesima amministrazione di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni assunte dal Commissariato e che peraltro nei giudizi in parola risulta già parte in lite la citata Avvocatura regionale;

CONSIDERATO altresì che l'indicazione del valore economico di ciascun singolo affare giudiziario è stato riportato nell'allegato prospetto A laddove rilevabile dai pertinenti atti;

RITENUTO inoltre di precisare che vanno parimenti trasferiti alla Amministrazione regionale anche quei giudizi amministrativi, elencati nell'allegato prospetto B, che risultano già conclusi con sentenze Tar Lazio per i quali, come innanzi precisato, non sussistono esigenze di vicende successorie in rapporti processuali pendenti ma la cui documentazione può essere di utilità al fine di consentire all'ente regionale, titolare della potestà in via ordinaria, di valutare debitamente l'eventuale riavvio del procedimento amministrativo sotteso;

RILEVATO altresì che risultano agli atti dell'archivio commissariale documenti e fascicoli inerenti contenziosi anche risalenti nel tempo ed estinti, costituenti l'allegato C, relativamente ai quali sussistendo esigenze di mera conservazione del materiale documentale allo stato presente negli uffici commissariali si pone comunque la necessità di procedere alla consegna del materiale medesimo;

CONSIDERATO che al fine di semplificare e agevolare le operazioni di trasferimento dei fascicoli e di ogni altro elemento documentale inerenti ai contenziosi, oggetto di trasferimento con il presente provvedimento, ed avuto altresì riguardo all'imminente scadenza del termine di vigenza della struttura commissariale fissato ai sensi della legge n. 6/2014 al 31 dicembre 2015, si provvederà, successivamente alla notifica in via formale del presente provvedimento, alla consegna all'Ente regionale del materiale documentale relativo sia alla fase amministrativa che a quella contenziosa correlato ai procedimenti di cui innanzi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse;

In virtù dei poteri conferiti con i provvedimenti e le Leggi avanti citati;

D I S P O N E

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

l'incombente disposto con Ordinanza collegiale del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, Sezione Ottava, mediante l'espletamento di attività conformativa in esecuzione della sentenza della Sezione IV del Consiglio di Stato n. 2835 del 9 giugno 2015 provvedendo, con il presente atto, a definire, ai sensi dell'articolo 41, comma 6 quinquies, del D.L. n. 69 del 21.06.2013, introdotto in sede di conversione dalla legge n. 98 del 9 agosto 2013 la Regione Campania legittimata al subentro nel contenzioso di natura legale derivante dalle precedenti gestioni commissariali e non già trasferito agli enti competenti in via ordinaria articolantesi in n. 87 procedimenti identificati nell'accluso elenco costituente **allegato A**;

- di definire, ai sensi del richiamato articolo 41, comma 6 quinquies, D.L. 69/2013, il valore economico di detto contenzioso come risultante dalla quantificazione riportata nel medesimo allegato elenco;
- di stabilire che, in ragione della imminente scadenza del termine di vigenza della struttura commissariale fissato ai sensi della legge n. 6 del 6 febbraio 2014 al 31 dicembre 2015, si provvederà, successivamente alla notifica in via formale del presente provvedimento, alla consegna all'Ente regionale del materiale documentale relativo sia alla fase amministrativa che a quella contenziosa correlato ai procedimenti di cui innanzi;
- di stabilire di trasferire, con le modalità sopra indicate, all'Ente regionale il materiale documentale inerente i n. 28 giudizi amministrativi, elencati nell'allegato **prospetto B,** che risultano già conclusi e la cui pertinente documentazione, come chiarito in premessa, può essere di utilità al fine di consentire all'ente regionale, titolare della potestà in via ordinaria, di valutare debitamente l'eventuale riavvio del procedimento amministrativo sotteso;
- di stabilire di trasferire parimenti alla Regione Campania documenti e fascicoli inerenti i 96 contenziosi, anche risalenti nel tempo, comunque già definiti od estinti, costituenti **l'allegato C**, relativamente ai quali sussistendo esigenze di mera conservazione del materiale documentale allo stato presente negli uffici commissariali si pone comunque la necessità di procedere alla consegna del materiale medesimo;
- di precisare altresì che restano comunque salvi i futuri esiti del ricorso al Consiglio di Stato proposto ex art. 112, comma 5, cpa al fine di ottenere chiarimenti in ordine alle modalità dell'ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato, IV Sezione, n. 2836/2015 citata in premessa nonché gli eventuali ulteriori provvedimenti da adottarsi da parte del TAR nel giudizio recante n.r.g. 724/2015;
- di precisare inoltre che i citati prospetti "A", "B" e "C" formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- di pubblicare la presente Ordinanza nel B.U.R. Campania;
- di notificare il presente provvedimento: al Presidente della Regione Campania; al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale Campania; al Dirigente dell'Avvocatura della Giunta della Regione Campania; all'Assessore all'Ambiente della Giunta della Regione Campania; al Direttore della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema Generale della Regione Campania; al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) presso la sede legale in Sarno (Sa);
- di notificare altresì il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri: Dipartimento della Protezione Civile – Ufficio del Consigliere Giuridico - Servizio Contenzioso; Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi – Ufficio Contenzioso e per la Consulenza Giuridica;
- di trasmettere la presente Ordinanza all'Avvocatura Generale dello Stato in Roma ed all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli.

La Struttura commissariale è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento.

De Biase

Procedimenti Pendenti ALLEGATO A

numero progres.	n. CT	n. R.G.	Parti	Oggetto	stato del procedimento	note	Avvocato dello Stato	Tipologia	Valore economico (se determinabile)
1	19501/05	sconosciuto	Magneti Marelli c/ Minambiente ed altri	TAR Lazio - ricorso avverso verbale della conferenza Di servizi del 10.3.05	Ricorso pendente.		Avv. Fiorilli	Bonifiche	n.d.
2	31054/05	5433/05	FIAT Auto s.p.a. c/ Minambiente, Commissario ed altri	TAR Lazio - ricorso avverso verbale della conferenza di servizi decisoria del 29.3.05	Ricorso pendente. Sospensiva accolta		Avv. Fiorilli	Bonifiche	n.d.
3	6021/2014		Grazioso Agata c/ Comune Casandrino e chiamata in causa commissariato	Tribunale civile di Napoli Sezione distaccata di Frattamaggiore	Ricorso pendente		Avv. Sannino	Ciclo integrato delle acque	n.d.
4	10197/07	n.d.	Glassflake Europe c/ Commissario	TAR Campania - ricorso avverso diffida del Commissario prot. 3685 del 13.4.07	Ricorso pendente		Avv. Caprio (già Sannino)	Bonifiche	n.d.
5	9054/07	3836/2007	TRW Automotive c/ Commissario, Minambiente ed altri	TAR Campania. Ricorso avverso decreto di adozione delle determinazioni conclusive della Conferenza di servizi decisoria n. 3455 del 21.3.07	Ordinanza n.5948/2014 Tar Campania dispone incombenti istruttori. Sentenza n. 612/2015 Tar Campania ha respinto il ricorso TRW. Presentato appello avverso sentenza.		Avv. Paladino (già Avv. Del Vecchio)	Bonifiche	n.d.
6	10343/07	sconosciuto	PPG Industries Italia c/ Commissario, Minambiente ed altri	TAR Campania. Ricorso avverso diffida prot. 3701 in data 13.4.07	Ricorso pendente		avv. Del Vecchio	Bonifiche	n.d.
7	16878/07	sconosciuto	Futura Line c/ Commissario	TAR Campania. Ricorso avverso diffida prot. 6219 in data 13.6.07	Ricorso pendente		avv. Del Vecchio	Bonifiche	n.d.
8	23153/08	6453/08	Fergos s.r.l. c/ Commissario, Minambiente ed altri	Ricorso Tar Campania per annullamento Decreto Min.Ambiente del 25.9.2008 Conferenza Serv. Decisoria Sin Lit. Vesuviano	Ricorso pendente.		Avv. Tesauro	Bonifiche	n.d.
9	24518/08	sconosciuto	Fincantieri c/ Commissario, Minambiente ed altri	Tar Campania. Ricorso avverso determinazioni conclusive della conferenza di servizi in data 22.7.08 (nota Ministero prot. 22126 del 25.9.08)	Ricorso pendente		avv. Del Vecchio	Bonifiche	n.d.
10	1968/07 e OR 2625/08 1969/07	767/2007 768/2007	AVIO c/ Minambiente e Commissario	Ricorso straordinario al Capo dello Stato per annullamento O.C. 44/05. Ricorso Tar Campania avverso verbale della conferenza di servizi decisoria in data 21.11.06	Ricorso pendente		Avv. D'Amico ora Avv. Canzoneri	Bonifiche	n.d.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti Pendenti ALLEGATO A

numero progres.	n. CT	n. R.G.	Parti	Oggetto	stato del procedimento	note	Avvocato dello Stato	Tipologia	Valore economico (se determinabile)
11	44396/11	9515/2011	SABIN c/ Minambiente, Commissario ed altri	TAR Lazio. Annullamento verbale della Conferenza di servizi in data 20.7.2011 e diffida del Commissario prot. 6761 in data 19.6.07	Ricorso pendente		Avv. Aiello Ch.	Bonifiche	n.d.
12	33076/11	7832/11	Cartofer c/ Minambiente, Commissario ed altri	TAR Lazio. Ricorso avverso nota prot. 3674 in data 13.6.07	Giudizio pendente		Avv. Camassa	Bonifiche	n.d.
13	48906/07	71/2008	Jabil circuit c/ Commissario, Minambiente ed altri	TAR Lazio. Ricorso avverso conferenza di servizi del 28.2.06 e nota 9791/05 del Commissario.	Ricorso pendente.		Avv. Dettori (già Avv.Guizzi)	Bonifiche	n.d.
14	16529/11	56486/2010	Stige s.r.l. c/ Gardenia s.p.a. in liquidazione	Tribunale di Roma. Atto di citazione per chiamata in causa di terzo.		Nominato ing. Antonio De Falco quale Consulente Tecnico di Parte	Avv. Fedeli	Jacorossi	Richiesto, in terza istanza, il riconoscimento delle spese di progettazione per euro 684.371,46
15	7200/10	45182/09	Gardenia s.p.a. in liquidazione c/ Commissario e Regione Campania	Tribunale di Napoli. Decreto ingiuntivo n. 2418/10. Concessa la provvisoria esecuzione.	Notificato atto di precetto per 4.562.545,26. Tribunale Napoli, con sentenza n. 8567/2012, rigetta opposizione e conferma D.I. 2418 / 2010. Proposto appello. Sentenza n. 3832/2014 Tribunale Napoli - Corte di Appello - rigetta appello proposto, conferma passaggio in giudicato sentenza primo grado accertamento responsabilità Regione Campania e condanna Comm.to al pagamento spese di lite primo grado del giudizio e giudizio appello. Avvocatura Regione Campania segnala che il D.I. è stato eseguito nei confronti della Regione Campania con atto di pignoramento del 29/11/2011 sfociato in ordinanza di assegnazione. Pende ricorso per cassazione		Avv. De Rosa (già Avv. Cozzuto)	Jacorossi	euro 4.562.545,26
16	14369/10-04012/15 (Cassazione)	16998/10	Gardenia s.p.a. in liquidazione c/ Commissario e Regione Campania	Tribunale di Napoli. Decreto ingiuntivo n. 6219/10 (pagamento fattura 47/09 per "costi vivi).	Proposta opposizione avverso d.i.. Tribunale Napoi con ordinanza del 28.2.2011 dichiara improcedibile opposizione. Proposto appello avverso sfavorevole ordinanza. Notificato atto di precetto per 6.324.090,67. Notificato atto di pignoramento presso terzi. Sentenza Corte di Appello Napoli n. 2612/14 del 9.6.2014 accoglie l'appello e, per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata accoglie l'opposizione proposta dal Comm.to avverso DI n. 6219/2010 e revoca decreto. Proposto dalla Gardenia ricorso per cassazione		Avv. Vigoriti - Avv. De Bonis (Generale)	Jacorossi	euro 6.324.090,67

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti Pendenti ALLEGATO A

numero progres.	n. CT	n. R.G.	Parti	Oggetto	stato del procedimento	note	Avvocato dello Stato	Tipologia	Valore economico (se determinabile)
17	3467/10	43462/09	Gardenia s.p.a. in liquidazione c/ Commissario e Regione Campania	Tribunale di Napoli. Decreto ingiuntivo n. 730/10.	Richiesti euro 940.406,12 + interessi . Sentenza n. 9834/2013 Tribunale Napoli condanna Comm.to e Regione Campania con vincolo di solidarietà al pagamento di € 440.162,05 oltre interessi e al pagamento con vincolo solidale del 60% delle spese di lite quantificate in € 8237,78 oltre IVA e CPA ed infine al pagamento in solido alla concorrenza del 60% dell'importo spettante al CTU . Proposto appello avverso sentenza. Corte di Appello di Napoli, con ordinanza del 04/07/2014, ha sospeso efficacia esecutiva della sentenza n. 9834/2013 rinviando causa per precisazione conclusioni .	Nominato CTU (Ing.Scognamiglio) e CTP (Ing.Parente)Con decreto comm.le n. 135/2012 è stato liquidato il compenso spettante al C.T.U. Ing. Scognamiglioquantificato con decreto del G.I. per la parte a carico della struttura comm.le.	Avv. Cozzuto / poi Vigoriti/ poi Sannino	Jacorossi	440.162,05
18	5093/10	445/10	Gardenia s.p.a. in liquidazione c/ Commissario e Regione Campania	Tribunale di Napoli. Decreto ingiuntivo n. 1123/10.	L'Avv. Regionale segnala che il D.I. è stato eseguito nei confronti della Regione Campania con atto di pignoramento del 17/11/2010 sfociato in ordinanza di assegnazione. Corte Appello Napoli, con sentenza n. 3994/2015, accoglie appello sotto profilo difetto legittimazione passiva e condanna Regione Campania al pagamento in		Avv. De Rosa (già Avv. Cozzuto)	Jacorossi	Importo D. I. Euro 178.148,10
19	9987/10		Gardenia s.p.a. in liquidazione c/ P.C.M., Commissario e Regione	Tribunale di Roma. Citazione per la risoluzione del contratto del 19.4.02 e Atto Aggiuntivo del 22.12.07, oltre al risarcimento del danno.	Causa pendente. Nominato quale C.T.P. Ing. Claudio Cicatiello.	Con nota prot. n. 2303/2010 si è richiesto all'Avv. Gen.le di intraprendere le opportune azioni per l'escussione della fideiussione della Finworld,	Avv. Fedeli	Jacorossi	Euro 130.000.000,00, richiesti da Jacorossi-Gardenia. L'avvocatura richiede, nella denegata ipotesi di condanna, la detrazione di euro 15.282.922,86. Compenso CTP ing. Cicatiello ammonta complessivamente a € 43.502,00
20	6379/10	3258/10	Gardenia s.p.a. in liquidazione c/ Commissario e Regione Campania	Tribunale di Napoli. Ricorso per decreto ingiuntivo n. 2229/10	Opposto dall'Avvocatura dello Stato. Tribunale Napoli, X Sez. Civ., con sentenza n. 5407/2015, ha accolto opposizione e, per l'effetto, revocato il d.i. n. 2229/2010 per improponibilità della domanda. Gardenia ha proposto appello avverso sentenza n. 5407/2015.		Avv. De Rosa (già Avv. Cozzuto)	Jacorossi	Importo D. I. Euro 34.823,99

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti Pendenti ALLEGATO A

numero progres.	n. CT	n. R.G.	Parti	Oggetto	stato del procedimento	note	Avvocato dello Stato	Tipologia	Valore economico (se determinabile)
21	10075/10 ora 12717 /10	6863 / 10	Gardenia s.p.a. in liquidazione c/ Commissario e Regione Campania	Tribunale di Napoli. Ricorso per decreto ingiuntivo n. 3966/10.	Opposto dall'Avvocatura dello Stato e dalla Regione Campania. Tribunale di Napoli, con sentenza n. 2248/2014, ha accolto opposizione e revocato D.I. n. 3966/10 e condannato Gardenia al pagamento delle spese procesuali in favore del Comm.to quantificate in E 5500,00 per compensi oltre rimborso in favore Erario spese anticipate dallo Stato nonchè in favore Reg. Campania € 280,00 per spese e € 5500,00 per compensi professionali- Gardenia spa ha proposto appello avverso sentenza n.2248/2014		Avv. De Rosa	Jacorossi	Importo D. I. Euro 90.337,63
22	20441/10	5356 / 10 731/11	Gardenia s.p.a. in liquidazione c/ Commissario e Regione Campania	Tribunale di Napoli. Ricorso per decreto ingiuntivo n. 8084/10	Tribunale Napoli, con sntenza n. 13469/13, ha accolto opposizione proposta avverso D.I. e per l'effetto revoca D. I. opposto		già Avv. Percopo poi Avv. Del Vecchio e ora Avv. Cantore	Jacorossi	Importo D. I. euro 301.566,00
23	7201/10	2198/10 3007/15	Gardenia s.p.a. in liquidazione c/ Commissario e Regione Campania	Tribunale di Napoli. Ricorso per decreto ingiuntivo n. 2587/10	Opposto dall'Avvocatura dello Stato e dalla Regione Campania. Tribunale Napoli, con sentenza n. 4941/2015, ha rigettato opposizione proposta da Com.to e Reg. Campania e confermato D.I. n. 2587/2010.L Proposto appello. Corte di Appello, con Ordinanza r.g. n. 3007/2015, ha sospeso esecutività sentenza n, 4941/2015 .		Avv.De Rosa (già Avv. Cozzuto)	Jacorossi	Importo D. I. euro 782.694,00
24	già ct 28955/03 ora ct 2092/06	sconosciuto	Commissariato c/Sogeri	Recupero somme per lavori in danno			Avv. Del Vecchio (già Avv. Percopo)	Bonifiche	n.d.
25	1858/2012	30484/2011	Ronga Carlo c/ Commissario e Regione	Tribunale di Napoli. Ricorso per decreto ingiuntivo n. 106/2012.	Opposto dalla Regione Campania. D.I. n. 106/2012 munito di formula esecutiva notificato alla Pres. Cons. Ministri il 31.3.2015		Avv. Cantore	Incarico professionale - Commissione di collaudo - Ciclo Integrato delle Acque - Collettore di Portici	Importo D. I. euro 8376,43
26	1857/2012	30483/2011	Pignalosa Annalisa c/ Commissario e Regione	Tribunale di Napoli. Ricorso per decreto ingiuntivo n. 8/2012.	Opposto dalla Regione Campania. D.I. n.8/2012 munito di formula esecutiva notificato alla Pres. Cons. Ministri il 31.3.2015, Notificato il 24.10.2015 alla PCM atto di precetto		Avv. Cantore	Incarico professionale - Commissione di collaudo - Ciclo Integrato delle Acque - Collettore di Portici	Importo D. I. euro 10721,82

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti Pendenti ALLEGATO A

numero progres.	n. CT	n. R.G.	Parti	Oggetto	stato del procedimento	note	Avvocato dello Stato	Tipologia	Valore economico (se determinabile)
27	2609/09	40562/09	Commissario di Governo c/Fallimento Edilprof s.r.l.	Opposizione allo stato passivo fallimento Edilprof già Sarfati.	Tribunale Roma, con Decreto n. 4974/2011, rigetta opposizione allo stato passivo fallimento Edilprof proposta da Comm.to. Proposto ricorso per Cassazione.	il fascicolo comprende anche la documentazione relativa agli atti definiti transattivamente con le ditte proprietarie espropriate dalla Sarfati	Avv.Di Rubbo	Ciclo Integrato delle Acque . Collettore Vallo di Lauro.	Comm.to ha richiesto pagam imp. complessovo Euro 888.689,17 (danni e complet. opera)
28	14443/05	sconosciuto	Allocco Erminia c/comune di Nola	Giudice di Pace di Nola. Atto di citazione per chiamata in causa del Commissariato proposto dal comune di Nola. Danni su fondo determinati da lavori dell'Impianto di depurazione di Nola, collettore di Lauro			Avv. Cantore	Ciclo Integrato delle Acque. Collettore Vallo di Lauro	n.d.
29	2395/06, poi 10234/12	26835/2012	Impresa MATRAIM spa c/Commissario di Governo	Annullamento lodo arbitrale - Citazione Tribunale Napoli -Sezione specializzata in materia di Imprese	La Corte d'Appello di Napoli, con sentenza n. 790/12, ha dichiarato la nullità del lodo arbitrale. Notificata sentenza alla controparte . La controparte ha trasposto la causa innanzi al Tribunale. Tribunale Napoli, espletata il 22.10.2013 prova testimoniale ha rinviato giudizio con partecipazione periti di ufficio e di parte. Con Ordinanza del 23.4.2014 Trib. Napoli in ordine a richiesta Avv. Distr. di interruzione processo per subentro Regione Campania ha ritenuto, preso atto impugnativa legittim. costit, chiamare in giudizio Reg. Campania. Comm.to, in riscontro richiesta Avv. di designazione CTP, ha designatoConsulente tecnico di parte ing. Gianfranco Mafredi, prevedendo gratuità incarico e salvo rimborso spese.		Avv. Arpaia	Ciclo Integrato delle Acque . Collettore di Portici	Importo atto di citazione euro 20.000.000,00
30	15081/07	3145/07	GORI c/ Commissario, Regione Campania ed altri	TAR Lazio. Ricorso avverso o.c. n. 12/07 che bandisce la gara per l'adeguamento dei depuratori di Napoli est e S. Giovanni a Teduccio	Ricorso pendente		Avv. Aiello	Ciclo Integrato delle Acque . Depuratori Napoli est e S. Giovanni a Teduccio	n.d.
31	15084/07	3148/07	ATO 3 c/ Commissario e Regione Campania	TAR Lazio. Ricorso avverso o.c. n. 12/07 che bandisce la gara per l'adeguamento dei depuratori di Napoli est e S. Giovanni a Teduccio	Ricorso pendente		Avv. Aiello	Ciclo Integrato delle Acque . Depuratori Napoli est e S. Giovanni a Teduccio	n.d.
32	24578/07	5390/2007	T.M.E. c/ Commissario	TAR Lazio. Ricorso avverso bando di gara per l'adeguamento dei depuratori di Napoli est e S. Giovanni a Teduccio	Ricorso pendente		Avv. Aiello	Ciclo Integrato delle Acque . Depuratori Napoli est e S. Giovanni a Teduccio	n.d.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti Pendenti ALLEGATO A

numero progres.	n. CT	n. R.G.	Parti	Oggetto	stato del procedimento	note	Avvocato dello Stato	Tipologia	Valore economico (se determinabile)
33	42884/07 e 42879/07	sconosciuto	Comuni di Qualiano e Grumo Nevano c/ Commissario	Tar Lazio. Annullamento conferenza di servizi e concessione alla Hydrogest della realizzazione del sistema di collettori del PS3 e l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord	Ricorso pendente.		Avv. Giacobbe	Ciclo Integrato delle Acque . PS 3	n.d.
34	5999/11	1465/2012	Motti Anacleto c/ Commissario	TAR Campania. Giudizio di ottemperanza al giudicato (esecuzione del D.I. n. 2441/11 emesso dal Tribunale di Napoli, sez. Lavoro) Saldo compenso RUP lavori sistema fognario Portici	Tar Campania, con sentenza n. 875/15, ha accolto ricorso condannando PCM nella qualità di successore del Comm.to a dare esecuzione al D.I. e condannando il Commissario Bonifiche al pagamento spese giudizio quantificate in € 1500,00, ooltre IVA e CPA; in caso di inotteperanza prevede nomina Commissario ad Acta, determinando in € 600,00 relativo compenso.		Avv. Sannino	Incarico professionale - R.U.P. - Lavori sistema fognario di Portici - Ciclo Integrato delle Acque	Importo D.I. euro 3.297,00
35	11113/11 riunito con CT 11108/11	28295/11	Motti Anacleto c/ Commissario	Tribunale di Napoli. Richiesta di corresponsione di compenso per incarico di RUP Mondragone Falciano del Massico -Richiesta di compenso per incarico RUP impianto Gragnano.	Riuniti i giudizi (CT 11113/11 e 11108/11) per connessione soggettiva. Tribunale Napoli , con sentenza n.12026/13, ha rigettato il ricorso		Avv. Sannino	Incarico professionale - RUP lavori sistema fognario Mondragone /Falciano del Massico e RUP intervento di Gragnano, Casola, Lettere e Cast.mare-Ciclo Integrato delle Acque	euro 21.000,00 (CT 11113/11) - euro 6.000,00 (CT 11108/11)
36	20436/10	49639/2010	Ricciardi Domenico c/ Commissario di Governo ed altri	Giudice di Pace di Napoli. Recupero tariffe di depurazione	Riunita con fascicoli 125/11, 20232/10 e 20432/10.		Avv. Cuoccio	Ciclo Integrato delle Acque. Recupero tariffe depurazione	Euro 270,65.
37	20232/10	sconosciuto	Luongo Assunta c/ Commissario ed altri	Giudice di Pace di Napoli. Recupero tariffe di depurazione	Riunita con fascicoli 125/11, 20436/10, 20432/10.		Avv. Gerardo	Ciclo Integrato delle Acque . Recupero tariffe depurazione	Euro 165,88.
38	20432/10	53751/10	Mazzarella Anna Maria c/ Commissario di Governo ed altri	Giudice di Pace di Napoli. Recupero tariffe di depurazione	Riunita con fascicoli 125/11, 20436/10 e 20232/10.		Avv. Cuoccio	Ciclo Integrato delle Acque . Recupero tariffe depurazione	Euro 171,00
39	15213/05	944/11	SOGIN spa c/ Commissario (Bonifiche e rifiuti)	In I grado, il Commissario è stato condannato al pagamento, in favore di SOGIN, di euro 12ml circa per corrispettivi non pagati. Proposto appello avverso la sentenza di I grado.	causa pendente innanzi alla Corte d'Appello, sez. I. -Corte d'Appello ha disposto la sospensione cautelare dell'esecuzione della sentenza di I grado. Corte di Appello con Ordinanza n. 1556/14 del 30.7.2014, dando atto della cessazione del Commissariato Bonifiche e del subentro Regione Campania, ha disposto interruzione giudizio.		Avv. Sannino	Bonifiche	Euro 12.000000,00
40	7293/12	sconosciuto	T.M.E. c/ Commissario e Regione Campania	TAR Campania. Risarcimento del danno per illegittima revoca della procedura di gara	Ricorso pendente	medesima vicenda del CT10036/12 (Sled Ottogas c/Comm.to)	Avv. Cuoccio	Ciclo Integrato delle Acque . Depuratori Napoli est e S. Giovanni a Teduccio	Euro 1.447.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti Pendenti ALLEGATO A

numero progres.	n. CT	n. R.G.	Parti	Oggetto	stato del procedimento	note	Avvocato dello Stato	Tipologia	Valore economico (se determinabile)
41	non attribuito	1282/2010	Petrone Charlie e Pasquale (già CONAGRI) contro Commissario di Governo	TAR Lazio. Riassunzione del ricorso promosso innanzi al TAR Campania. Danni da espropriazione illegittima.	Ricorso pendente			Ciclo Integrato delle Acque - Collettore di Portici	Euro 200.000,00
42	10036/12 029178/2015	4299/2012	Sled SpA e Ottogas Srl c/ Commissario e Regione Campania	Ricorso Tar Campania per risarcimento del danno conguente ad illegittima revoca procedura di gara per l'affidamento in concessione della gestione e dei lavori di complet. ed adeg. impianto depurazione Napoli Est-S.Giovanni Teduccio. Proposto appello al Consiglio di Stato avverso sentenza n.3347/2015	T arCampania, con sentenza n. 3347/2015, ha affermato mancanza presupposti per condanna delle amministrazioni al risarcimento del danno per resp. precontrattuale Proposto appello al Consiglio di Stato per riforma sentenza n. 3347/2015..		Avv. Sabbetta Avv.Fedeli (Avv. Gen.le)	Acque. Depuratori Napoli est e S. Giovanni a Teduccio	Euro 1.494.135,85
43	1400/2012	3229/2012	Sled SpA c / Hydrogest Campania, TME e Giustino Costruzioni, Presidenza Consiglio Ministri, Commissariato e Regione Campania.	Citazione Tribunale di Napoli da parte di Sled Spa contro Hydrogest Campania, TME e Giustino Costruzioni, Presidenza Consiglio Ministri, Commissariato e Regione Campania. Proposto appello	Tribunale Napoli, con sentenza n. 4310/2015, ha dichiarato proprio difetto di giurisdizione in favore del GA e rigettato la domanda di parte attrice nei confronti di Hydrogest, TME e Giustino Costruzioni.Proposta impugnativa sentenza 4310/2015 Corte Appello Napoli		Avv Sabetta	Ciclo Integrato delle Acque . Concessione Hydrogest impianti di depurazione PS 3	Euro 24.851.260,00
44	(già) 38094/09 (ora) 19492/09	50653/04 PM e 15904/05 GIP	Regina Michele + altri	"Stralcio" contenzioso Jacorossi. Procedimento penale	Trib. Penale Pozzuoli in data 22.2.2013 ha tra l'altro condannato Jacorossi al pagamento della sanzione di 900.000,00. Procedimento pendente	Dip.Prot. Civ. in relazione al dispositivo di condanna ha richiesto di attivare, per il danno non patrimoniale, azione risarcitoria per 100 mln di euro	Avv. Bachetti e Giannuzzi/ Avv. Valente	Jacorossi	
45	11320/05	n.d.	Consorzio ASI di Avellino c/ Consorzio Alto Sarno	Opposizione a decreto ingiuntivo		Per l'oggetto della controversia, oltre che per le parti cui è stato notificato, è da ritenersi che il Commissario sia del tutto estraneo alla vicenda	Avv. D'Amico	Ciclo integrato delle acque	Euro 260.000,00
46	1422/06	743/06	TAR Campania. Consorzio ASI Napoli vs. Commissario di Governo	Ricorso avverso ordinanza di rimozione di rifiuti abbandonati, n. 567/05	ricorso pendente	Per l'oggetto della controversia, oltre che per le parti cui è stato notificato, è da ritenersi che il Commissario sia del tutto estraneo alla vicenda	Avv. Guglielmi	Bonifiche	n.d.
47	8773/2005	4717/2005	TAR Campania. Consorzio ASI Napoli vs. Commissario di Governo	Ricorso avverso ordinanze (varie) di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale	Ricorso pendente		Avv. Di Sirio	Bonifiche	n.d.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti Pendenti ALLEGATO A

numero progres.	n. CT	n. R.G.	Parti	Oggetto	stato del procedimento	note	Avvocato dello Stato	Tipologia	Valore economico (se determinabile)
48	n.d.	n.d.	Giuseppe Mandia vs. Commissario	Tribunale di Napoli. Ricorso per decreto ingiuntivo. Compenso commissione di collaudo,	Ricorso Pendente	NON NOTIFICATO ALL'AVVOCATURA DELLO STATO		Incarico professionale - Commissione di collaudo- Ciclo integrato delle acque - Collettore di Portici	Euro 10721,82
49	3092/13	n.d.	Carmela Capuano c/Commissariato di Governo	Tribunale di Napoli. Atto di citazione. Ricorso e citazione in riassunzione al Tribunale regionale delle acque . Trib. Reg. Acque Pubbliche con Ordinanza n.3/15 ha sollevato conflitto competenza tra il TRAP e Trib. Ordinario Napoli e disposto invio del fascicolo alla Corte Cassazione.	Procedimento pendente		Avv. Sannino	Ciclo Integrato delle acque	Euro 27.700,00
50	7353/2013	15643/2013	Comune di Napoli c/Commissariato	Tribunale di Napoli - Ricorso per Decreto ingiuntivo n.4163/2013 per il pagamento in regresso della somma di 177.120,10 oltre interessi liquidata dal comune di Napoli alla Strago srl. per opere caratterizzaz. discarica località Caselle Pisani. Ricorso al TAR Campania per l'ottemperanza ad esecuzione D.I. n. 4163/2013.	TAR Campania. Sez. 8, con Ordinanza collegiale n. 4572/2015 ha ordinato al Comm. di disporre entro 60 gg, nuovo atto trasferim contenziosi. Proposto da Avv. Gen.le ricorso ex art. 112 , co 5 cpc, al Consiglio di Stato per chiarimenti in ordine modalità ottemperanza sentenza 2836/14 resa nel giudizio CT 1854/2014-CT 16366/14		Avv. Sannino	Bonifiche	Euro 177.120,10
51	CS 6528/2013 cs/1750/15 cs/1743/15 cs/1734/15 cs/1753/15		Commissariato c/ componenti commissioni di collaudo	Diffida dell'Avvocatura distrettuale dello Stato con richiesta di restituzione somme in applicazione del disposto di cui all'art. 61 comma 9 del DL 25.06.2008 n.112	Ingiunzioni ex art. 2 R.D. n. 639/1910, a firma congiunta Commissario delegato e Capo Dipartimento protezione civile, di pagamento ai fini recupero delle somme in applicazione art 61, co 9, D.L. 112/08		Avv. Gerardo	Incarichi professionali - Commissioni di collaudo - Ciclo integrato delle acque	
52	già 16704/05	8520/05	Alenia Aeronautica c/Commissario Rifiuti e Commissario Bonifiche	TAR Campania. Ricorso avverso verbale della Conferenza di Servizi in data 11.10.05	Ricorso Pendente		Avv. Sannino	Bonifiche	n.d.
53	CS 222/2014		Proff. Raffaele Vanoli - Arcangelo Cesarano	Richiesta corresponsione spese patrocinio legale	Con nota ns. prot. 2705/2013 e 2706/2013 provv. Vanoli e Cesarano hanno richiesto rimborso spese patrocinio legale per procedimento penale n. 35268/08 Procura Tribunale Napoli definito con decreto arichiviazione. Trasmesse richieste ad Avv. Distr. per parere art. 18 DL 67/97. Avvocatura Distr. ha fornito indicazioni ai fini conteggio somma da ritenere congrua		Avv. Gerardo	Jacorossi	Richiesta Prof Vanoli € 23.589,61 - proced. Penale n. 35268/08 Richiesta Prof. Cesarano € 19.393,61 - proced. Penale n. 35268/08 A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti Pendenti ALLEGATO A

numero progres.	n. CT	n. R.G.	Parti	Oggetto	stato del procedimento	note	Avvocato dello Stato	Tipologia	Valore economico (se determinabile)
54	CT 15182/08	42057/08 - 1976/2014	Commiss. Governo Bonifiche c/Vittoria Assicurazioni	Con ricorso al Tribunale di Napoli il Comm.to ha richiesto escussione polizza fideiussoria richiedendo a Vittoria Ass. versamento importo € 588.166,36, oltre interessi	Tibunale Napoli con Sentenza n 8248/2013 ha respinto istanza e condannato Comm.to al pagamento in favore Vittoria Ass. delle spese del giudizio liquidate in 10.000,00 di cui € 2000,00 per spese e residuo per onorari avvocato. Proposto Appello . Udienza precisazione conclusioni 25.1.2017		Avv. De Rosa	Ciclo integrato delle acque - Collettore Vallo di Lauro	Escussione polizza pari Euro 888.689,17
55		RG n. 28229/14	Sogesid c/Commissariato	Ricorso al Tribunale Napoli - Sezione Specializzata delle Imprese - per Decreto Ingiuntivo n. 55/2015 – RG n. 28229/2014 per somme per Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza relative a "Impianto di Depurazione a servizio delle frazioni Torca e S.Agata del conune di Massa Lubrense"	Notificato atto di precetto.	NON NOTIFICATO ALL'AVVOCATURA		Incarico professionale - Direzione Lavori - Ciclo Integrato delle acque - "Impianto di Depurazione a servizio delle frazioni Torca e S.Agata del conune di Massa Lubrense"	Euro 152.190,46,
56	CT 4398/15	5026/15	Sogesid c/Commissariato	D.I. ad istanza di Sogesid S.p.A. emesso dal Tribunale di Napoli n. 2018/15 per pagamento fatture relative ad attività Direzione lavori dell'opere di completamento del sistema fognario di Portici	Ricorso al Trib Napoli per D.I.. Tribunale Napoli, X Sez: Civ., ha respinto istanza di chiamata in causa Regione Campania rinviando vertenza ad udienza del 22.2.2016		Avv. Di Sirio	Incarico professionale - Direzione Lavori - Ciclo Integrato delle acque - Lavori di completamento sistema fognario Comune Portici	Euro 517.162,02
57	ct/10997/15		Favellato Claudio spa c/ Commissariato e UTA	Ricorso al Tribunale di Napoli per riconoscimento somme per apposizione riserve e altro per lavori di adeguamento del sistema fognario di Portici	Trasmesso ricorso Avvocatura Distrettuale dello Stato e richiesto relazione al già responsabile procedimento (Ing. Motti) e Direttore dei lavori (Ing. Messina)		Avv. Cantore	Ciclo Integrato delle Acque - Adeg. Sistema fognario Portici	€ 954.199,43
58	44004/07 CTZ 4359	//	FIBE c/Ministero Ambiente, Commisariato ed altri	Ricorso Tar Lazio- Impugnata tra l'altro nota sub-commissariario prot. N. 9110/CD/MP/U dell'11.8.2007 - Sito ubicato in località Qualiano - comune Giugliano in Campania	Ricorso pendente		Avv. Guizzi	BONIFICHE	n.d.
59	45742/2007 CTZ 4387	1967/2008	FIBE c/Ministero Ambiente, Commisariato ed altri	Ricorso Tar Lazio per annullamento, tra l'altro, Ordinanza Sindaco comune Caivano e presupposta nota sub-commissariario prot. N.3675/CD/MP/U del 13.4.2007 - Sito di stoccaggio ecoballe ubicato nell'area ASI comune Caivan	Ricorso Pendente		Avv. Giacobbe	BONIFICHE	n.d.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti Pendenti ALLEGATO A

numero progres.	n. CT	n. R.G.	Parti	Oggetto	stato del procedimento	note	Avvocato dello Stato	Tipologia	Valore economico (se determinabile)
60	13542/2007	10400/2007	FIBE c/Ministero Ambiente, Commisariato ed altri	Ricorso Tar Lazio per motivi aggiunti al ricorso n. 10400/07 per annullamento Decreto Direttore Ministero Ambiente n. 4557/08 che approva prescrizioni CdS del 2008- Il ricorso principale impugna la nota n. 6409/07 del SubCommissario - Sito ubicato in località Lo Spesso comune Villa Literno.	Ricorso Pendente		Avv. Giacobbe	BONIFICHE	n.d.
61	45741/2007 CTZ4387	10072/2007	FIBE c/Ministero Ambiente, Commisariato ed altri	Ricorso Tar Lazio per annullamento Ordinanza Sindaco comune Caivano e presupposta nota sub-commissariario prot. N.3675/CD/MP/U del 13.4.2007 - Sito di stoccaggio ecoballe ubicato nell'area ASI comune Caivano.	Ricorso Pendente		Avv. Giacobbe	BONIFICHE	n.d.
62	//	10396/07	FIBE c/Ministero Ambiente	Ricorso TAR lazio per motivi aggiunti al ricorso n.10396/07 Impugnata nota Ministero Ambiente n. 32266/2007 - Sito Caivano	Ricorso Pendente		Avv. Giacobbe	BONIFICHE	n.d.
63	già CT 999/13	13335/2015	Assobalneari/ comm	Citazione Tribunale Napoli p	Tribunale Napoli con sentenza n. 10028 del 2015 dichiara difetto giurisdizione. Proposto ricorso in riassunzione al TAR Campania		Già Avv. Gerardo ora Avv. Di Sirio	Ciclo Integrato delle Acque	n.d.
64	026823/2007		La Comet c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3663/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo Alessandro	Bonifiche	n.d.
65	026833/2007		Solmetc/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3654/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
66	026832/2007		Il Mattino c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3694/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo o	Bonifiche	n.d.
67	026831/2007		Ico sudc/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3671/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti Pendenti ALLEGATO A									
numero progres.	**n. CT**	**n. R.G.**	**Parti**	**Oggetto**	**stato del procedimento**	**note**	**Avvocato dello Stato**	**Tipologia**	**Valore economico (se determinabile)**
68	026830/2007		Italblok di Bervicato Iuri c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3686/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
69	026829/2007		LMS c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3664/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
70	026828/2007		Angelino c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3649/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
71	026827/2007		Ergom c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3688/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
72	026822/2007		Piscopo c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3695/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
73	026841/2007		Tunnel c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3653/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
74	026839/2007		Applicazioni Termoplastiche c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3677/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
75	026838/2007		APOPA c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3706/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
76	026837/2007		ISLA c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3684/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
77	026836/2007		Mapekol c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3654/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
78	026835/2007		D&D Carton c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3647/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti Pendenti ALLEGATO A									
numero progres.	**n. CT**	**n. R.G.**	**Parti**	**Oggetto**	**stato del procedimento**	**note**	**Avvocato dello Stato**	**Tipologia**	**Valore economico (se determinabile)**
79	026834/2007		ACOFER c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3676/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
80	026840/2007		F.LLI D'Aniello c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3690/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
81	026824/2007		OMA c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3698/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
82	026825/2007		PROMEC c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3692/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
83	026826/2007		Linea Ecologica Mangia c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3661/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
84	026843/2007		OFFICINE CAMPANE c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3696/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
85	026844/2007		DEL BO c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3631/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
86	026842/2007		PETRINI 1822 c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3705/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.
87	026845/2007		TRE TI c/Commissario Bonifiche	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida del Subcommissario prot.3687/CD/MP/U del 13.04.2007	Ricorso Pendente		Avv. Maddalo	Bonifiche	n.d.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti definiti con sentenza ALLEGATO B

1	16152/04	12804/04	Napoletanagas c/Comune di Castellammare, Commissario ed altri	TAR Campania. Ricorso avverso d.d. n. 56/04 di autorizzazione all'esecuzione del piano di caratterizzazione.	Ricorso accolto. Sentenza di accoglimento Tar Campania n. 4213/05 che definisce la causa.	Ricorso accolto.	Avv. Sannino	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
2	2751/09	931/09	Unilever Italia c/ Minambiente ed altri	TAR Campania - ricorso avverso decreto di approvazione degli esiti della conf. Di servizi in data 7.10.08	Sentenza Tar Campania n. 4088/2009 accoglie ricorso e condanna Ministero ambiente alle spese del giudizio.Non sembra sia stato proposto appello.	Ricorso accolto.	Avv. Percopo	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
3	889/08	594/08	ACSA CE3 c/ Minambiente, Commissario ed altri	TAR Lazio - ricorso avverso diffida del Commissario, prot. 3764 del 16.4.07	Ricorso accolto.	Ricorso accolto.	Avv. Di Cave	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi (ante 3849/2010)
4	896/08	595/08	SOFOME c/ Minambiente, Commissario ed altri	TAR Lazio - ricorso avverso diffida del Commissario, prot. 3750 del 16.4.07	Ricorso accolto.	Ricorso accolto.	Avv. Di Cave	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
5	39313/07 e 45741/07	9806/07 e 8944/07	Cantieri di Baia c/ Minambiente, Commissario ed altri	TAR Lazio - ricorso avverso diffida del Commissario, prot.6805 del 19.6.07	Sospensiva respinta. Con sentenza n. 1544/2013 Tar Lazio, previa riunione ricorsi, ed inparziale accoglimento annulla provvedimento commissariale prot. n. 6805/2007	Ricorso accolto.	Avv. Giacobbe	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
6	44782/07	sconosciuto	COMES c/ Commissario e Minambiente	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida prot. 6703 in data 19.6.07. Sentenza 10197/2011accoglie ricorso e dispone annullamento diffida firma sub-commissario.	Annullata.Per eventuale propos. Appello è stato inviato rapporto inform. Con nota prot. 811/2012. L'avvocatura dello Stato non ha proposto appello, adducendo nostro ritardo nella trasmissione del rapporto, spedito nei termini	Ricorso accolto.	Avv. Giacobbe	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti definiti con sentenza ALLEGATO B								
1	16152/04	12804/04	Napoletanagas c/Comune di Castellammare, Commissario ed altri	TAR Campania. Ricorso avverso d.d. n. 56/04 di autorizzazione all'esecuzione del piano di caratterizzazione.	Ricorso accolto. Sentenza di accoglimento Tar Campania n. 4213/05 che definisce la causa.	Ricorso accolto.	Avv. Sannino	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
7	44783/07	sconosciuto	SACET c/ Commissario e Minambiente	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida prot. 6215 in data 13.6.07. Sentenza 10207/2011accoglie ricorso e dispone annullamento diffida firma sub-commissario.	Annullata. L'avvocatura dello Stato non ha proposto appello.	Ricorso accolto.	Avv. Giacobbe	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi (ante 3849/2010)
8	44784/07	sconosciuto	SABEL c/ Commissario e Minambiente	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida prot. 6158 in data 13.6.07. Sentenza 10203/2011accoglie ricorso e dispone annullamento diffida firma sub-commissario.	Annullata. L'avvocatura dello Stato non ha proposto appello.	Ricorso accolto.	Avv. Giacobbe	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
9	44785/07	sconosciuto	COSTAMP c/ Commissario e Minambiente	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida prot. 6877 in data 19.6.07. Sentenza 10201/2011accoglie ricorso e dispone annullamento diffida firma sub-commissario.	Annullata. L'avvocatura dello Stato non ha proposto appello, adducendo nostro ritardo nella trasmissione del rapporto, spedito nei termini	Ricorso accolto.	Avv. Giacobbe	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
10	44786/07	sconosciuto	Pastificio Pallante c/ Commissario e Minambiente	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida prot. 6818 in data 19.6.07 Sentenza 10202/2011accoglie ricorso e dispone annullamento diffida firma sub-commissario.	Annullata. L'avvocatura dello Stato non ha proposto appello.	Ricorso accolto.	Avv. Giacobbe	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti definiti con sentenza ALLEGATO B								
1	16152/04	12804/04	Napoletanagas c/Comune di Castellammare, Commissario ed altri	TAR Campania. Ricorso avverso d.d. n. 56/04 di autorizzazione all'esecuzione del piano di caratterizzazione.	Ricorso accolto. Sentenza di accoglimento Tar Campania n. 4213/05 che definisce la causa.	Ricorso accolto.	Avv. Sannino	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
11	44788/07	sconosciuto	SOCIB c/ Commissario e Minambiente	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida prot. 6156 in data 13.6.07 Sentenza 10200/2011accoglie ricorso e dispone annullamento diffida firma sub-commissario.	Annullata. L'avvocatura dello Stato non ha proposto appello.	Ricorso accolto.	Avv. Giacobbe	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
12	44790/07	sconosciuto	ROXICHEM c/ Commissario e Minambiente	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida prot. 6165 in data 13.6.07Sentenza 10198/2011accoglie ricorso e dispone annullamento diffida firma sub-commissario.	Annullata. L'avvocatura dello Stato non ha proposto appello.	Ricorso accolto.	Avv. Giacobbe	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi (ante 3849/2010)
13	48302/07	sconosciuto	VIMA infissi c/ Commissario e Minambiente	TAR Lazio. Ricorso avverso diffida prot. 6825 in data 19.6.07Sentenza 10202/2011accoglie ricorso e dispone annullamento diffida firma sub-commissario.	Annullata. L'avvocatura dello Stato non ha proposto appello.	Ricorso accolto.	Avv. Giacobbe	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
14	13542/08	3492/08	FIBE s.p.a. c/ Commissario ed altri	TAR Lazio. Annullamento decreti Minambiente n. 2545/08 e 4557/08 (Conferenza di Servizi decisoria del 28.3.08)		Ricorso accolto.	Avv. Giacobbe	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
15	16343/06		Società P.P.G. Industries Italia S.p.A.	ricorso al TAR Campania, sez. Napoli - SIN Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano		SENTENZA 4364/2009	avv. Percopo	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti definiti con sentenza ALLEGATO B								
1	16152/04	12804/04	Napoletanagas c/Comune di Castellammare, Commissario ed altri	TAR Campania. Ricorso avverso d.d. n. 56/04 di autorizzazione all'esecuzione del piano di caratterizzazione.	Ricorso accolto. Sentenza di accoglimento Tar Campania n. 4213/05 che definisce la causa.	Ricorso accolto.	Avv. Sannino	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
16	10385/08		Total Italia	Ricorso Tar Campania		con ordinanza del 20.11.08 il tar accoglie la domanda di sospensiva -	Avv. Gerardo	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
17	36803/07		Marconi sud	Ricorso Tar lazio		sentenza 2983/2015	Avv. Giacobbe	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
18	43893/07		Domitia service	Ricorso Tar lazio		sentenza 2286/2015	Avv. De Felice	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
19	2623/08		Conam	Ricorso Tar lazio		sentenza 2285/2015	Avv. Di Cave	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
20	043974/2007		FIBE s.p.a.	Ricorso Tar lazio		sentenza 5732/2015	Avv. Dettori	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
21	44947/2007		FIBE s.p.a.	Ricorso Tar lazio		sentenza 2780/2015	Avv. Zeman	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
22	45878/07		FIBE s.p.a.	Ricorso Tar lazio		sentenza 2781/2015	Avv. Dettori	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
23	43983/07		FIBE s.p.a.	Ricorso Tar lazio		sentenza 2779/2015	Avv. Dettori	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
24	44009/2007		FIBE s.p.a.	Ricorso Tar lazio		sentenza 5731/2015	Avv. Dettori	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti definiti con sentenza ALLEGATO B								
1	16152/04	12804/04	Napoletanagas c/Comune di Castellammare, Commissario ed altri	TAR Campania. Ricorso avverso d.d. n. 56/04 di autorizzazione all'esecuzione del piano di caratterizzazione.	Ricorso accolto. Sentenza di accoglimento Tar Campania n. 4213/05 che definisce la causa.	Ricorso accolto.	Avv. Sannino	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
25	44775/2007		FIBE s.p.a.	Ricorso Tar lazio		sentenza 5730/2015	Avv. Giacobbe	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi
26	10037/2012		Comune di Nola	Ricorso Tar Campania		Ordinanza Tar Campania di annullamento	Avv. Cuoccio	Acque Nola
27	125602/10		Condominio Parco Simona	Ricorso Tribunale di Napoli		sentenza 7059/2010	Avv. Giannuzzi Savelli	Acque Alveo San Rocco
28	42165/07		Comuni Grumo Nevano e Qualiano	Tribunale di Napoli		sentenza 2276/2013	Avv. Paolo del Vecchio	Acque Hydrogest

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti estinti Allegato C

N. fascicolo	ISTANTE		CT	Note	Stato procedura	Materia / Soggetto competente
1	Società I.SMA.R. s.r.l.		CS: 17857/08 - CT:2415/07 - 2416/07 avv. Luce	atto di precetto	con decreto commissariale n. 111/2009 veniva transatta la somma da pagare alla società ISMAR e quindi il procedimento risulta concluso	Bonifiche / Regione Estinto
2	Società I.SMA.R. s.r.l.		CS: 17857/08 CT:2415/07 - 2416/07 - avv. Luce	atto di precetto	con decreto commissariale n. 111/2009 veniva transatta la somma da pagare alla società ISMAR e quindi il procedimento risulta concluso	Bonifiche / Regione Estinto
3	Società Jacorossi Imprese S.p.A.		14788/06 avv. Sannino	atto di citazione Tribunale di Napoli	con atto notificato all'avvocatura distrettuale di Napoli il 07/01/2008, la Jacorossi ha rinunciato agli atti ed all'azione	Bonifiche / Regione Estinto
4	Società Jacorossi Imprese S.p.A.		CTZ 3820/06	atto di citazione Tribunale di Napoli	con atto notificato all'avvocatura distrettuale di Napoli il 07/01/2008, la Jacorossi ha rinunciato agli atti ed all'azione	Bonifiche / Regione Estinto
5	Società Jacorossi Imprese S.p.A.		16972/2004 avv. Arpaia	ricorso al TAR Campania, sez. Napoli	con decreto n. 844/2014 Tar Campania ha dichiarato perento il ricorso	Bonifiche / Regione Estinto
6	Società Jacorossi Imprese S.p.A.		12576/04 avv. Rippa	ricorso per decreto ingiuntivo Tribunale di Napoli	sentenza n.4917/07 dichiara la cessazione della materia del contendere	Bonifiche / Regione Estinto
7	Società italambiente S.p.A.		18295/06 avv. Rippa	atto di pignoramento presso terzi ex art. 543 c.p.c. presso Tribunale di Napoli connesso contenzioso Jacorossi		Bonifiche / Regione Estinto
8	Società ing. Orfeo Mazzitelli		41225/06 avv. Barbieri	ricorso al TAR Lazio, sez. Roma	sentenza n. 2317/2007 annulla i provvedimenti impugnati	Acque / Regione estinto
9	Consorzio Asi Caserta		1214/06 Avv. Giannuzzi	Atto di Citazione in Opposizione a Precetto	Sentenza Favorevole 415/08 -	Acque / Regione estinto
10	Condominio Parco Residenziale Lago Patria n.247		5662/05 Per	Ricorso Tar Campania	con nota 1071/10 l'avv.ha comunicato il decreto del TAR di perenzione del ricorso	Acque / Regione estinto
11	Raffaele Pianese costruzioni		6729/05 Avv. Arpaia	Ricorso Tar Campania	con sent. 6762/06 il Tar Campania ha dichiarato il difetto di competenza	Acque / Regione estinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. fascicolo	ISTANTE		CT	Note	Stato procedura	Materia / Soggetto competente
12	Enel Hydro (vedi anche fascicolo 75, 76, 82 e 93)		2545/06 Per	Ricorso Tar Campania	procedura di gara hidrogest	Acque / Regione estinto
13	Soc. Antonucci & C srl		CT 10425/05 Avv. Cap.	Ricorso TAR Campania - Napoli. Riguarda settore Cave.	Con sentenza n. 21551 vengono accolti i ricorsi.	Bonifiche / Regione - Arcadis Estinto
14	Socc. Guerriero s.r.l.		CT 11336/05 Avv. Gerardo	Tribunale di Nola - Ricorso ex art. 700 lavori vallo di lauro impresa sarfati	Il Tribunale di Nola ha dichiarato con ordinanza il proprio difetto di giurisdizione.	Acque / Regione estinto
15	Eco Quattro		11916/03 Per	Ricorso Tar Campania connesso contenzioso Jacorossi	con ordinza collegiale n. 205/09 il Tar Campania ha dichiarato interrotto il giudizio per dichiarato fallimento dell'istante- nota prot. 4311/09 dell'avvocatura di stato comunica l'interruzione del giudizio. Sentenza 1577/2014 dichiara estinzione giudizio	Bonifiche / Regione estinto
16	Risorsacqua s.c.r.l.		CT 2988/01 Avv. Guglielmi	Ricorso		Acque / Regione estinto
17	Passavant		27792/03 Avv. Percopo	Ricorso Tar Campania Aggiudicazione gara impianto di depurazione di Ischia	sentenza n. 13584/2004 dichiara inammissibile il ricorso successivamente la Passavant propone appello alla sentenza ma il Consiglio di Stato con sentenza n. 229/06 rigettava l'appello confermando la sentenza impugnata	Acque / Regione Arcadis estinto
18	Impec		28454/03 Avv.Percopo	Ricorso Tar Campania Aggiudicazione gara impianto di depurazione di Ischia	sentenza n. 13583/2004 dichiara improcedibile il ricorso	Acque / Regione Arcadis estinto
19	Enel Hydro (vedi anche fascicolo 25, 76, 82 e 93)		19515/02 Rip	Ricorso Tar campania procedura di gara hidrogest	con sentenza 9571/04 il Tar respinge il ricorso 9436/02; accoglie il ricorso 8112/03 ed annulla l'ord. Comm. 160/03; respinge il ricorso 11484/03; dichiara la perenzione del ricorso 1791/03; dichiara improcedibile il ricorso 10358/03 -	Acque / Regione estinto
20	Enel Hydro (vedi anche fascicolo 25, 75, 82 e 93)		19476/03 Per	Ricorso Tar campania procedura di gara hidrogest	con sentenza 9571/04 il Tar respinge il ricorso 9436/02; accoglie il ricorso 8112/03 ed annulla l'ord. Comm. 160/03; respingei l ricorso 11484/03; dichiara la perenzione del ricorso 1791/03; dichiara improcedibile il ricorso 10358/03	Acque / Regione estinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. fascicolo	ISTANTE		CT	Note	Stato procedura	Materia / Soggetto competente
21	Consorzio Acqua Blu		24420/03 Avv. Rippa	Ricorso Tar Campania riassunzione ex art. 10 DPR 1971/1199 gara impianti hydrogest	sentenza n. 9571/2004 dichiara improcedibile il ricorso	Acque / Regione estinto
22	Varchetta Antonio		17567/04 Avv. Sannino	Ricorso Tar Campania impianto di depurazione isola d'ischia		Acque / Regione estinto Arcadis
23	Enel Hydro (vedi anche fascicolo 25, 76, 75 e 93)		18115/04 Per	Ricorso Tar campania procedura di gara hidrogest	con sentenza 10685/05 il Tar accoglie il ricorso ed annulla gli atti impugnati - co nota 7880/05 il Comm. Delegato chiedeva all'avvocatura generale di proporre appello avverso la sent. 10685/05; con sent. 6727/06 il consiglio di stato respinge il ricorso	Acque / Regione estinto
24	Di Meglio s.a.s.		698/05 Avv. Arpaia	Ricorso Tar Campania		Acque / Regione estinto Arcadis
25	Dipiudi Ambiente + Soc GDM + Soc. Pianese + Henel Hydro		2947/05 + 2948/05 + 2949/05 + 2950/05 Avv. Percopo	Ricorso Tar Campania gara impianti hydrogest	sentenza 1360/09 dichiara il ricorso improcedibile	Acque / Regione estinto
26	GECA Immobiliare		3902/05 Avv. D'Amico	Ricorso ex art.703 c.p.c. Tribunale di Napoli sez. Portici	ricorso respinto competenza giudice ordinario	Acque / Regione estinto
27	Mario Battaglia		6887/05 San	Ricorso Tar Campania		Acque / Regione estinto
28	Limparo		1375/05 San	Ricorso per manutenzione Tribunale di Napoli - Sez. Ischia (Ischia e barano)		Acque / Regione estinto Arcadis
29	Limparo		714/05 San	Atto di citazione per opposizione a determinaz. dell'indennità di espropiaz.	sent. del 26.01.07 che respinge appello e condanna la Limparo alla refusione delle spese	Acque / Regione estinto Arcadis
30	Limparo		6717/04 Cozzuto - San	Ricorso Tar Campania		Acque / Regione estinto Arcadis
31	Enel Hydro (vedi anche fascicolo 25, 76, 75 e 82)			Ricorso Consiglio di Stato gara impianti hidrogest	con sentenza 6727/06 il Consiglio di Stato respinge il ricorso 8391/04 e l'appello incidentale di Enel Hydro; respinge il ricorso 10167/04; conferma la sent. del tar campania 9571/04; accoglie gli appelli 8969/05 di Termomeccanica e 9372/05 del Comm. Delegato	Acque / Regione estinto
32	Hydro Eco		9643/02 Avv. Percopo	Ricorso Tar Campania gara impianti hydrogest	sentenza 8786/02 il Tar da atto della rinuncia al giudizio e compensa le spesa	Acque / Regione estinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedimenti estinti Allegato C

N. fascicolo	ISTANTE		CT	Note	Stato procedura	Materia / Soggetto competente
33	Pianese Costruzioni Generali s.p.a		45149/06 Avv. Barbieri	Ricorso TAR Campania - Napoli (Impianto Cuma)	Avv. Gen.le con nota ns prot. 1713/2014 ha trasmesso decreto perenzione TAR Lazio n. 7078/2014.	Acque / Regione estinto
34	Curatela Fallimentare INE.CO.MA. C		15507/04	Ricorso TAR Campania - Napoli (Cave)		Piano cave / Regione estinto Arcadis
35	Ing. Iginio Di Federico			Atto di citazione euro 731727,77 oltre iva (Ischia e barano)		Acque / Regione estinto Arcadis
36	Sig. Cinotti Federico		15507/04	Ricorso TAR Campania - Napoli (Cave)	Con sentenza del 4.12.08 n. 200820910 viene dichiarata l'incompetenza del Tar adito. Il ricorso non è stato riassunto dinanzi al Tar Lazio.	Piano cave / Regione estinto Arcadis
37	Ente D'Ambito "Napoli Volturno"		24729/03 Avv. Percopo	Ricorso TAR Campania - Napoli Impianto di depurazione di Napoli est	Sentenza favorevole, ricorso inammissibile	Acque / Regione Estinto
38	T.M.E.		24103/03 Avv. Percopo	Ricorso TAR Campania - Napoli Impianto di depurazione Napoli est	Estinto per rinuncia	Acque / Regione Estinto
39	T.M.E.		21607/02 Avv. Cozzuto	Ricorso TAR Campania - Napoli gara impianti Hidrogest	Accolto il ricorso con sent. N. 1688/03	Acque / Regione estinto
40	Testa Domenico		3321/07 Avv. Gerardo	Ricorso TAR Campania - Napoli (Cave)	Accolto il ricorso con sent. N. 4662/07	piano cave/ Regione estinto Arcadis
41	Consorzio S.T.A.		CT: 4937/07 - Avv. Rippa	atto di pignoramento presso terzi ex art. 543 c.p.c. presso Tribunale di Napoli		Bonifiche / Regione estinto
42	Narni Mancinelli Pasquale + altri		N.D.			Acque / Regione estinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. fascicolo	ISTANTE		CT	Note	Stato procedura	Materia / Soggetto competente
43	Sig.ra Pascarella Giuseppina		CT 10675/07 - Avv. Percopo	Ricorso al Tar Campania		Bonifiche / Regione estinto
44	Impresa Individuale Castaldo Bernardo		CT 14830/07 Avv. Percopo	Ricorso TAR Campania - Napoli - SIN Litorale Domizio Flegreo	con sentenza n. 247/07 il tar dichiara il ricorso inammissibile e l'incompetenza territoriale del giudice adito.	Bonifiche / Regione estinto
45	CONCERIA LAMBRO SUD (171)		17219/07 Avv. Percopo	Ricorso TAR Campania - Napoli	con sentenza n. 16514/07 il ricorso veniva dichiarato inammissibile.	Acque / Regione estinto
46	Società Ecotrading Area s.r.l.		CT 16772/07 Avv. Percopo	Ricorso al Tar Campania - SIN Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano -.	Con sentenza n.15783/08 il Tar ha dichiarato l'inamissibilità del ricorso. TAR LAZIO, CON DECRETO N. 12488/14, HA DICHIARATO PERENTO IL RICORSO.	Bonifiche / Regione Estinto
47	Società LaezzaSpA + Società Stargas srl		CT 17556/07 Avv. Percopo	Ricorso al Tar Campania - SIN Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano -	Con sentenza n. 26/08 il Tar ha dichiarato l'inamissibilità del ricorso.	Bonifiche / Regione Estinto
48	Hidrogest Campania S.p.A.			Atto di diffida, significazione e messa in mora in ordine agli obblighi contrattuali relativi ai lavori relativi all'adeguamento dei sistemi di collettori PS3.		Acque / Regione estinto
49	SIBA S.p.a.			Atto stragiudiziale di invito, diffida e messa in mora	Gara per impianto di depurazione Napoli est	Acque / Regione estinto
50	Consorzio ASI Napoli		CT 4/08 Avv. Percopo	Ricorso TAR Campania - Napoli campo rom giugliano	con sentenza n. 839/08 il tribunale accoglie il ricorso	Bonifiche / Regione estinto
51	SIBA S.p.a.		CT 4550/08 Avv. Fedeli	Ricorso TAR Lazio	con sentenza n. 6298/08 il tribunale accoglie il ricorso	Acque / Regione estinto
52	Napolitano Domenico		CT 775/09 Avv. Di Sirio	Ricorso TAR Campania - Napoli	con sentenza n. 699/09 il ricorso veniva dichiarato inammissibile.	Piano cave / Regione estinto Arcadis
53	Esposito Giovambattista			Atto di diffida stragiudiziale		piano cave/ Regione estinto Arcadis
54	Società GALA S.p.a.		CT 11572/08 Avv. Del Vecchio	Tribunale di Napoli - Atto di citazione impianti ex hidrogest		Acque / Regione estinto
55	Iannotta Stelio		CT 10151/08 Avv. Percopo	Ricorso TAR Campania - Napoli	con sentenza n. 8863/08 il ricorso veniva dichiarato inammissibile.	piano cave/ Regione estinto Arcadis

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. fascicolo	ISTANTE		CT	Note	Stato procedura	Materia / Soggetto competente
56	Orsi Francesco + Migliaccio Maria Luisa			Tribunale di Napoli - sezione distaccata di Pozzuoli - Atto di citazione - Depuratore Cuma -		Acque / Regione estinto
57	Fragnoli Luciana			Atto di intimazione--diffida-messa in mora - Cave -		Piano cave / Regione estinto Arcadis
58	Hydrogest fascicolo		18852/08 Percopo	Ricorsi Tar Campania		Acque / Regione estinti
59	Di Gioia			diffida studio legale Paoli		Acque / Regione estinto
60	sig. Abagnale Raffaele			nota		Acque / Regione estinto
61	Il Sole 24 ore			ricorso per decreto ingiuntivo		Regione estinto
62	SLED COSTRUZIONI		7464/11 AVV. GER.	Impianto di depurazione ischia		Acque / Regione Arcadis
63	PREFAB			atto di pignoramento presso terzi		Acque / Regione estinto Arcadis
64	Erra Alfonso c/ Commissario		15649/09 Avv, Canzoneri	Tribunale di Napoli. Pagamento onorari Condanna al pagamento di euro 40.638,85 oltre spese ed interessi. Consulenza legale contratto Jacorossi	Liquidato con d.c. n. 91 del 22.6.012	Bonifiche / Regione estinto
65	SELC c/ Commissario e SIAP		44930/2008 Avv. Maddalo	Tribunale di Roma. Ricorso per accertamento tecnico preventivo	Il ricorrente ha rinunziato agli atti.	Bonifiche / Regione estinto
66	GECA Immobiliare c/ Commissario ed altri		4170/09 1264/09 Avv. Arpaia	TAR Campania. Ricorso avverso occupazione d'urgenza. Lavori di costruzione del collettore di Portici	Sospensiva respinta. Con sentenza n. 3833/12, il TAR Campania ricusa la competenza in favore del Giudice Ordinario.	Acque / Regione estinto
67	Campopiano Maurizio c/ Commissario		Avv. Cuoccio Tribunale di Napoli. Ricorso per decreto ingiuntivo. Compenso commissione di collaudo, euro 24.761,36 924/2012	Non opposto.	Liquidato con d.c. n. 101 del 28.6.012	Acque / Regione estinto
68	Felice Scotti c/ Commissario		2642/2012 Tribunale di Napoli. Ricorso per decreto ingiuntivo. Compenso commissione di collaudo, euro 6.491,73 Avv. Sannino	Non opposto,.	Liquidato con d.c. n. 109 del 29.6.2012	Acque / Regione estinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. fascicolo	ISTANTE		CT	Note	Stato procedura	Materia / Soggetto competente
69	ISMAR c/ Commissario		20848/09 Tribunale di Napoli. Ricorso per decreto ingiuntivo 10001/09 per euro 305.625,71	Interruzione del processo per fallimento della ISMAR e successiva riassunzione	Liquidato al curatore fallimentare dott.ssa Parrilli con d.c. n. 95 del 25.6.2012. Comunicato Avv. avvenuta liquidazione con nota 2628/2012 e 2377/2013. Avv. Distr. ha trasmesso con nota ns prot. 724/2014 sentenza Tribunale Napoli n. 5078/2014 che ha dichiarato cessazione materia del contendere con compensazione spese tra le parti.	Bonifiche / Regione estinto
70	Stabile Maria c/ Commissario (Rifiuti e Bonifiche)		6169/07 TAR Campania. Ricorso avverso procedimento espropriativo.	Sistema fognario del Comune di Ercolano - Via Macello	Sent. 15785/07, V sez.: dichiara l'improcedibilità del ricorso e la competenza a decidere del TAR Lazio. Dal contenuto del fascicolo non si evince se la causa sia stata riassunta.	Acque / Regione estinto
71	Totaro Emanuela		Avv Rippa cs 20411/10 Richiesta di rimborso spese sostenute per difesa in procedimento penale		DEFINITO con d.c. n. 50/2012	Lavoro/ Regione estinto
72	Galloppo Vincenza c/ Commissario ed altri		Avv. Sannino 21092/10 17918/11 Giudice di Pace di Napoli. Recupero tariffe di depurazione		Ultima udienza 14.3.2011.Giudice di Pace, con sentenza n. 5892/12, ha dichiarato inammisibile domanda attorea e compensato tre le parti spesa giudizio	Acque / Regione estinto
73	Esposito Vincenzo c/ Commissario ed altri		2396/11 Avv. Cantore Giudice di Pace di Napoli. Recupero tariffe di depurazione.		Giudizio interrotto e non riassunto nei termini.	Acque / Regione estinto
74	Consorzio ASI c/ Comune di Giugliano e Commissario		3965/10 1004/2010 Avv. Canzoneri TAR Campania. Annullamento o.s. n. 75/09 (ordine di rimozione rifiuti)		Deciso con sent. 2135/10. Accolto.	Bonifiche / Regione estinto
75	Comune di Mariglianella		2486/12 Atto stragiudiziale di significazione e diffida per il recupero di somme per la messa in sicurezza del sito Agrimonda (o.c. 500/2011). Atto di citazione notificato il 15.5.2012.		Con d.c. 92/12 sono stati liquidati euro 50.041,36 a completa tacitazione delle pretese del Comune di Mariglianella, che dovtà avviare l'esecuzione in danno dei responsabili dell'inquinamento.Liquidato con D.C. n. 92 del 22.6.2012. L'Avv. Distr. con nota ns prot. 627/2013 comunica che la causa è stata cancellata dal ruolo	Bonifiche / Regione estinto
76	Ing. R. Fugger		CS 2609/09 - CT11135/13 Avv. Di Rubbio (Avv. Gen.le) - Avv. Cuoccio (Distrett.)Richiesta spettanze per CTU (nella causa Comm.to contro fallimento Edilprof.- ex Sarfati SpA). Collegare con fascicolo 72.	Richiesta di euro 5276,12, oltre spese legali. Collettore Vallo di Lauro.	Liquidate con Decreto n. 152/2013 competenze CTU Ing. Fugger e con Decreto n. 10/2014 liquidate spese di precetto e procedura esecutiva. Avv. Distr. Con nota ns prot. 784/2014 segnala che procedura esecutiva risulta estinta per rinuncia e acquisito certificato di estinzine procedura esecutiva	Acque / Regione estinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. fascicolo	ISTANTE		CT	Note	Stato procedura	Materia / Soggetto competente
77	Comune di Massalubrense c/ Commissario		Avv. Arpaia 4308/05 TAR Campania. Ricorso avverso o.c. n. 8 del 14.1.05. Approvazione progetto preliminare della ristrutturazione del depuratore di Torca e S. Agata, Comune di Massalubrense		Avv. Distrettuale con nota ns. prot 2523 del 27/11/2013 ha comunicato che il Tar Campania con decreto n. 8211/2913 del 4.7.2013 ha dichiarato perento il ricorso. Ha altresì trasmesso in allegato il decreto di perenzione	Acque / Regione estinto
78	Condominio Parco Simona c/ Commissario e Regione		7271/07 32377/07 Avv. Giacobbe Ricorso Tar Lazio	Intervento Cuma (stazione di sollevamento dell'alveo dei Camaldoli)	Decreto Tar Lazio n. 12382/14 dichiara perento il ricorso	Acque / Regione estinto
79	COELMO c/ Commissario e Minambiente		44781/07 Avv. Giacobbe TAR Lazio. Ricorso avverso diffida prot. 6137 in data 13.6.07. Sentenza Tar Lazio 10199/2011dichiara improcedibile ricoso	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi	Ricorso improcedibile	Bonifiche / Regione estinto
80	ATO 3 c/ Commissario, Ministero dell'Ambiente, dell'Interno e PDCM		già Avv. Barbieri ora Avv. Aiello TAR Campania. Ricorso avverso O.P.C.M. 3100/00. Lesione competenze AA.TT.OO 3068/01 (originario) 31878/07 già 4016/01 (originario)		Sentenza N. 6942/07 Tar Campania di improcedibilità e declaratoria della competenza del TAR Lazio. Proposto ricorso al TAR Lazio. Decreto n. 12388/2014 TAR LAZIO dichiara perento il ricorso.	Acque / Regione estinto
81	GORI c/ Commissario, Ministero dell'Ambiente, dell'Interno, PDCM e Termomeccanica ecologia		TAR Lazio. Ricorso avverso O.P.C.M. 3100/00. Lesione competenze AA.TT.OO e gestore. 31868/07 già 4015/01 7380/07 Avv. Barbieri ora avv. Aiello		Decreto n. 12370/2014 TAR LAZIO dichiara perento il ricorso.	Acque / Regione estinto
82	Fresystem c/ Commissario di Governo		26401/07 TAR Lazio - ricorso avverso nota prot. 3672 del 13.4.07 Avv. Giacobbe	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi	Tar LAZIO CON DECRETO N. 12357/14 HA DICHIARATO PERENTO IL RICORSO.	Bonifiche / Regione estinto
83	Fisia Italimpianti c/ Minambiente ed altri	6208/07	Avv. Giacobbe 6208/07 26876/07 TAR Lazio - ricorso avverso nota prot. 3675 del 13.4.07	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi	TAR LAZIO, CON DECRETO N. 12376/14, HA DICHIARATO PERENTO IL RICORSO.	Bonifiche / Regione estinto
84	FIART mare s.p.a. c/ Minambiente, Commissario ed altri		Avv. Barbieri 37252/07 FIART mare s.p.a. c/ Minambiente, Commissario ed altri TAR Lazio - ricorso avverso diffida del Commissario, prot.6806 del 19.6.07	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi	Decreto di perenzione n. 1250/2014 Tar Lazio Sez I.	Bonifiche / Regione estinto
85	Alenia Aeronautica c/ Commissario Rifiuti e Commissario Bonifiche	4667/05	Avv. Sannino 8771/05 TAR Campania. Annullamento ordinanza n. 43/05	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi	Decreto n. 12498/14 Tar Lazio dichiara perento il ricorso	Bonifiche / Regione estinto
86	Cementi Moccia c/ Commissario e Minambiente	10293/07	45727/07 TAR Lazio. Ricorso avverso diffida prot. 6830 in data 13.6.07 Avv. Giacobbe	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi	TAR LAZIO, CON DECRETO N. 12532/14, HA DICHIARATO PERENTO IL RICORSO.	Bonifiche / Regione estinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. fascicolo	ISTANTE		CT	Note	Stato procedura	Materia / Soggetto competente
87	EgeaService c/ Commissario		2236/09 Avv. Ventrella TAR Lazio.	Richiesta annullamento convenzione Jacorossi.	TAR Lazio, Sez. I, con decreto n. 5549/2015 dichiara perento il ricorso.	Bonifiche / Regione estinto
88	Condominio palazzo Salvi c/ Commissario		Tribunale di Salerno. Citazione per risarcimento del danno. Anno 2010	Impianto di collettamento di Vietri sul mare.	il giudizio è stato cancellato dal ruolo.	Acque / Regione estinto
89	Cappelluccio Felice c/ Commissario di Governo	4744/2014	Tribunale di Napoli - sezione Lavoro	Impianto di depurazione Ischia Barano	Causa conciliata tra l'istante e la società Ischia Scarl	Acque / Regione estinto Arcadis
90	Raffaele Pianese costruzioni c/Comm.	45357/06	TAR Lazio.	aggiudicazione gara risanamento collettore di Cuma	Decreto di perenzione n. 7085/2014	Acque / Regione estinto
91	Avv. Francesco Mazzarella chiamata in causa comm. Di governo		Giudice di Pace di Napoli	restituzione quote servizio depurazione	sentenza 15355/2014 dichiarazione di incompetenza	Acque / Regione estinto
92	Jacorossi Imprese c/comm. E Regione Campania	9538/06 14624/06	Tribunale di Napoli -	ricorso per decreto ingiuntivo	Liquidato	Bonifiche / Regione estinto
93	Ergom spa c/comm	5361/07	Tar Lazio	Bonifiche. Diffida/Conferenza di servizi	cancellata dal ruolo in attesa di decreto di perenzione	Bonifiche / Regione estinto
94	Consorzio Asi Avellino c/Comm.	14518/05	Tribunale di Napoli Avv. Sannino	depurazione consorzio alto sarno	appello rigettato con sentenza 203/13 Corte d'Appello di Napoli	Acque / Regione estinto
95	Consorzio Asi napoli c/ Comm.	946/06	Tar Campania Avv. Guglielmino	attività di caratterizzazione rifiuti in area Asi	sentenza 21073/08	Bonifiche / Regione estinto
96	Commissariato c/Jacorossi Gardenia	25251/10	Tar Lazio Avv. Fabrizio Fedeli	procedura di fermo amministrativo	annullata con sentenza 5624/2014	Bonifiche / Regione estinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FRIGNANO (CE) - C.F. 81002050615 - Estratto Determinazione n° 340 del 28/12/2015 - Progetto di "Potenziamento – ristrutturazione – ammodernamento- ampliamento della rete fognaria cittadina – 1° lotto funzionale".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
PREMESSO
- che i lavori di "Potenziamento – ristrutturazione – ammodernamento- ampliamento e razionalizzazione della rete fognaria cittadina" 1°lotto funzionale - 1°stralcio esecutivo cantierabile" su aree vincolate alla realizzazione di viabilità generale dal vigente P.R.G. sono stati approvati – distinti in due stralci esecutivi con delibere di Giunta nn. n.2 e 3 del 10/01/2014;
- che detto progetto di opera pubblica è interamente finanziato con accesso ai finanziamenti di cui alle Delibere di G.R. n.148/13 e n.378/2013 avente ad oggetto "POR CAMPANIA FESSR 2007/2013 – iniziative di accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali";
RICHIAMATA la determina n° 299 del 02/12/2015 con la quale si provvedeva al Deposito delle indennità non condivise, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14, D.P.R. n. 327/2001 e succ. mm. e ii.;
CHE con successive note i Sig.ri:
Riccardo Mario C.F. RCCMRA84R30I234R, (prot.n.14474 del 18/12/215); Micillo Concetta C.F.MCLCCT40A53D799S, (prot.n.14483 del 18/12/2015); Micillo Filomena C.F.MCLFMN46T54D799X (prot.n.14482 del 18/12/2015); Micillo, Cecilia C.F. MCLCCL44S60D799U (prot.n.14500 del 18/12/2015) e Ciaramella Francesco C.F. CRMFNC73E10A512N, (prot.n.14397 del 16/12/2015), proprietari dei fondi oggetti di esproprio, hanno accettato le indennità come complessivamente determinate, per cessione volontaria, depositando agli atti la dichiarazione di accettazione;
CHE si rende necessario provvedere a depositi delle indennità non condivise, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14, D.P.R. n. 327/2001 e succ. mm. e ii quali, dei seguenti proprietari:
Sig.Micillo Vincenza, C.F. MCLVCN42E65D799W, Sig. Micillo Anna Maria C.F. MCL NMR38C43D799X proprietarie per 1/5 del terreno sito in questo Comune di Frignano ed individuato in Catasto al Foglio 7, P.lla 128 per la somma di € 2.036.50;
Fondazione Madonna di Loreto di Aversa, in persona del leg.rapp.te p.t. Mons. Spinillo Angelo, proprietaria del terreno sito in questo Comune di Frignano ed individuato in Catasto al Foglio 7, P.lla 5213 per la somma di € 753,46;
CHE, ancora, giusta le comunicazioni dei proprietari, agli atti, si rende necessario provvedere a depositi delle indennità non condivise, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14, D.P.R. n. 327/2001 e succ. mm. e ii quali, dei seguenti affittuari:
Pagano Ferdinando C.F. PGNFDN67P01A512U (n.q. di affittuario di parte del terreno sito in questo Comune di Frignano ed individuato in Catasto al Foglio 7, P.lla 928) per la cifra di € 150,00
Pagano Ferdinando, C.F. PGNFDN67P01A512U per la cifra di € 116,25; Pagano Filomena, C.F. PGNFMN80A55F839V, per la cifra di 116,25; Pagano Luigi, C.F. PGNGU70R25A512E, per la cifra di € 116,25; Pagano Stanislao, C.F. PGNSNS68S05A512W per la cifra di € 116,25; e Pagano Paolo C.F. PGNPLA46D26D799H, (n.q. di co-affittuarii di parte del terreno sito in questo Comune di Frignano ed individuato in Catasto al Foglio 7, P.lla 928) per la cifra di € 465,00;
Rendine Luigi, C.F: RNDLGU22P01F839C, (n.q. di co-affittuarii di parte del terreno sito in questo Comune di Frignano ed individuato in Catasto al Foglio 7, P.lla 126 e 5531) per la cifra di € 1.222,00;
Gallo Silvio, , C.F: GLLSLV53E14D799I(n.q. di co-affittuario di parte del terreno sito in questo Comune di Frignano ed individuato in Catasto al Foglio 7, P.lla 928) per la cifra di € 150,00;
- che, pertanto, con il presente provvedimento si intende approvare le indennità rideterminate, e, prima di pronunciare l'espropriazione definitiva di tutte le aree interessate dall'opera si procedere al deposito presso il MEF ai sensi dell'art. 20, comma 14, D.P.R. n. 327/2001, cit. delle indennità come determinate e non accettate dagli aventi diritto;
VISTA la legge n. 244 del 24/12/2007;
VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni; il T.U.. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 8 agosto 2000, n. 267;
ACCERTATA la regolarità del presente provvedimento,

DETERMINA

ai sensi e per gli effetti degli arti. 20, comma 14, art. 26 e seguenti, D.P.R. n. 327/2001, cit., per procedere all' espropriazione definitiva dei cespiti interessati dai lavori di "Potenziamento –

ristrutturazione – ammodernamento- ampliamento e razionalizzazione della rete fognaria cittadina – 1° lotto funzionale – 1° stralcio esecutivo cantierabile" – Zona Nord e Nord-Est del centro abitato del Comune di Frignano"
DATO ATTO che la somma finanziata per gli espropri pari ad €. 7,278,46 trova copertura sul cap. 3096 del bilancio 2015 giusto impegno n° 524 ex impegno 1190 acc. N 173 ex acc. 489/2014 CIG 5827423D93 CUP G89G13001080006.
DI DEPOSITARE, presso il MEF -Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Caserta, Servizio della Cassa DD.PP. S.p.a, le seguenti somme:
a) € 7,278,46 per indennità di esproprio e manufatti affittuari, ed indennità di occupazione temporanea;
DI EFFETTUARE IL DEPOSITO DELLE INDENNITA', come determinate in favore di ciascuna ditta e/o affittuario del fondo così come specificamente sopra indicato

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
ARCH ULDERICO DI BELLO

Og i Nocera Superiore - C.F.00231450651 – Avviso pubblico - Attività di ne con i *Soggetti Competenti in mate lico interessato* in merito alla proposta preliminare di Puc ed al Rapporto preliminare.

Premesso che con delibera n.419 del 10.12.2015 la Giunta Comunale ha preso atto della *proposta preliminare di Puc*, redatta in conformità alle previsioni di cui all'art.2, co.4, Regolamento regionale 5/2001, e del *Rapporto preliminare ambientale*, redatto in conformità alle previsioni di cui all'art.13 del D.Lgs.152/2006, consultabili presso l'Area Urbanistica in Corso Matteotti, 84015 Nocera Superiore (SA) dalle ore 9.00 alle ore 12.00 del mercoledì e venerdì, ed inoltre disponibili sul sito internet www.comune.nocera-superiore.sa.it

L'AUTORITA' PROCEDENTE

indice

un Tavolo di Consultazione con gli individuati *Soggetti Competenti in Materia Ambientale* (SCA), al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, che sarà articolato in due sedute:

- **la prima**, di tipo introduttivo, volta ad illustrare i contenuti della proposta preliminare di Puc e del rapporto preliminare, nonché ad acquisire le prime osservazioni in merito, che **si terrà presso la casa del Comune di Nocera Superiore in data 18.01.2016 alle ore 10,00**;
- **la seconda**, finalizzata ad acquisire i pareri definitivi degli Sca in merito al rapporto preliminare, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti, che **si terrà presso la casa del Comune di Nocera Superiore in data 03.03.2016 alle ore 10,00**, (che costituisce pertanto termine ultimo per l'acquisizione di detti pareri/osservazioni);

Gli SCA impossibilitati a partecipare alle sedute di cui sopra potranno trasmettere i propri contributi (osservazioni, pareri, indicazioni, questionario allegato al rapporto preliminare, ecc.) entro e non oltre il giorno precedente alla data della seconda seduta del tavolo di consultazione, utilizzando una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata A/R indirizzata a Comune di Nocera Superiore, Corso G. Matteotti CAP 84015, con busta riportante la dicitura "Osservazione/Parere SCA a preliminare Puc";
- a mezzo PEC posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.comune.nocera-superiore.sa.it;

ed inoltre,

invita

il *pubblico interessato* ai fini della Vas ed ai fini della "partecipazione" di cui all'art.7 del Reg. Reg.5/2011 in merito alla proposta preliminare di Puc ed al Rapporto preliminare (documento di scoping) alla seduta pubblica, volta ad illustrare i contenuti della proposta preliminare di Puc e del rapporto preliminare, nonché ad acquisire le prime osservazioni in merito, che si terrà presso la sede del Comune di Nocera Superiore in data 19.01.2016 alle ore 10,00 ed a trasmettere eventuali osservazioni e contributi entro e non oltre il 03.03.2016 utilizzando una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata A/R indirizzata a Comune di Nocera Superiore, Corso G. Matteotti CAP 84015, con busta riportante la dicitura "Osservazione/Parere SCA a preliminare Puc";
- a mezzo PEC posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.comune.nocera-superiore.sa.it;

evidenzia

che il procedimento di "valutazione appropriata" di incidenza è ricompreso ed integrato nella procedura di Vas di cui sopra, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e dall'art.6, co.4, del Regolamento regionale 1/2010.

Nocera Superiore, 05.01.2016

Responsabile del Procedimento
"Autorità procedente"
arch. Antonio D'Amico

COMUNE DI FRANCOLISE
Via V. Emanuele III, 3- 5 81050 Francolise (CE)
P. IVA 82001080619

AVVISO di DEPOSITO DELLA VARIANTE URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO ORTOFRUTTICOLO AL PIANO REGOLATORE GENERALE E NORMA DI ATTUAZIONE
AREA TECNICA

Premesso che :
- la proposta del project financing con verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 25/06/2013 è stata dichiarata di Pubblico Interesse;
- la procedura VAS risulta definitivamente conclusa in data 05/07/15 con esito positivo, come definito dall'attestato reso dal R. U. P. in data 06/08/2015 prot. n. 5990 trasmesso regolarmente all'Autorità competente avente per oggetto: PROCEDURA V. A. S. - AVVISO ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., di deposito documentazione inerente la procedura di Variante Ambientale Strategica relativa alla VARIANTE URBANISTICA PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO ORTOFRUTTICOLO AGRO-ENERGETICO FALERNO-CALENO CAMPANIA NORD- (CUP G17H03000130001).
Vista la legge statale 17 agosto 1942,n. 1150, la legge regionale 20 marzo 1982,n. 14 ss.mm.ii., comma 19 art. 153 del D.Lgs 163/2006 e ai sensi dell'artt. 14 e 14-bis del D.Lgs. n. 241/90 e ss. mm. ii. si indice conferenza dei servizi che si terrà il **giorno 19/02/2016 alle ore 10.00 presso la Provincia di Caserta, Settore Urbanistica - via S. Lubich, 6 - Area ex Saint-Gobain-81100 Caserta, Sala Giunta, 3° Piano** e avrà come fine l'approvazione del progetto che è costituito dai seguenti elementi:

Elaborati descrittivi :
Tav.1. Relazione illustrativa
Tav.2. Relazione tecnica
Tav.3. Studio di prefattibilità ambientale
Tav.4. Relazione geologica preliminare
Tav.5. Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei Piani di Sicurezza
Tav.6. Computo sommario della spesa
Tav.7. Capitolato speciale prestazionale .

Elaborati grafici generali - Quadro conoscitivo :
Tav. A.1. Inquadramento territoriale
Tav. A.2. Carta dei Vincoli
Tav. A.3. Quadro conoscitivo del PTCP
Tav. A.4. Piano Stralcio Autorità di Bacino fiumi Liri, Garigliano e Volturno –Rischio Frane
Tav. A.5. Carta dell'uso del suolo e zonizzazione acustica
Tav. A.6. Strumento urbanistico vigente – PRG (stralci) .

Tavole di indirizzo programmatico :
Tav. A.7. Variante urbanistica e norme di attuazione
Tav. A.8. Piano particellare di esproprio
Tav. A.9. Parametri urbanistici .

Elaborati grafici architettonici :
Tav. A.10. Planimetria generale
Tav. A.11. Mercato Ortofrutticolo- *Piante e sezioni*
Tav. A.12. Mercato Ortofrutticolo- *Piante e prospetti*
Tav. A.13. Mercato Ortofrutticolo- *Stralcio*
Tav. A.14. Mercato Ortofrutticolo- *Carpenteria*
Tav. A.15. Centro servizi direzionale- *Piante, prospetti, sezioni* .

Elaborati grafici impiantistici :
Tav. A.16. Schema impianto elettrico
Tav. A.17. Schema impianto idrico e fognario
Tav. A.18. Schema impianto fotovoltaico
Tav. A.19. Schema impianto di condizionamento
Tav. A.20. Schema impianto antincendio .

- RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA redatto ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Depositati nell'Ufficio Tecnico Comunale di Francolise, V. Emanuele III, n. 2 - 5 - 81055 Francolise (CE) - tel 0823.882173, - fax 08238.77049 – P.E.C. tecnicofrancolise@asmepec.it inoltre sono consultabili sul sito web www.comune.francolise.ce.it, a libera visione del pubblico, per ***30 (trenta) giorni*** consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 18/01/2016 col seguente orario:

-dal lunedi al venerdi dalle ore 8,30 alle ore 13,00
-nei giorni festivi (consultabili presso il sito web del Comune di Francolise)

Chiunque può prendere visione di tale documentazione (Variante Urbanistica al P.R.G.) e far pervenire, entro giorni 30 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni e contributi, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Chiunque vorrà porre osservazioni e contributi al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, nelle ore indicate, al protocollo dell'Ufficio Tecnico che ne rilascerà ricevuta., con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP G17H03000130001 entro il 17/02/2016 alle ore 12.00.

Francolise li 05/01/2016

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. D'Amico Mario Stefano

IL SINDACO
Dr. Gaetano TESSITORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POZZUOLI (NA)
Direzione 4 – Lavori pubblici
C.F. 00508900636

Bando di gara

SEZIONE I: I.1) Denominazione: Comune di Pozzuoli - Via Tito Livio n. 4 - 80078 Pozzuoli Informazioni o documentazione: Direzione Manutenzione del Patrimonio in Via Tito Livio n. 16 - 80078 Pozzuoli (NA) c.a.: ing. Giuseppe Gaudino - Telefono: 081 8551350 - 081 8551356 Fax: 081 8551370 giuseppe.gaudino@pec2.comune.pozzuoli.na.it.

SEZIONE II: II.1.1) Denominazione: ***Lavori urgenti per l'adeguamento tecnico funzionale alloggi ERP, a seguito degli eventi atmosferici del 05/09/2015*** – Accordo Quadro della durata di giorni 365 - CIG 6329938E12 - CUP B84B14000430004 II.1.4) lotti: no II.1.5) varianti: no II.2) Durata giorni 365 II.2.1) Importo complessivo: Euro 695.000,00 di cui: a) per quota lavori soggetti a ribasso Euro 450.000,00; c) per quota lavori, derivanti da costi di manodopera Euro 210.000,00 non soggetti a ribasso; d) oneri inerenti la sicurezza Euro 35.000,00 non soggetti a ribasso.

SEZIONE III: II.1.2) Finanziamento: Mutuo CASSA DD.PP.

SEZIONE IV: IV.1) Procedura: aperta IV.1.2) Criterio: prezzo più basso IV.3.4) Termine ricezione offerte: presso l'Ufficio Protocollo, via Tito Livio, 4 - CAP 80078 – Pozzuoli (NA) - **ore 12,00** del **10/02/2016**.

SEZIONE VI: VI.3) Altre informazioni: Il Bando/Disciplinare integrale è pubblicato all'Albo Pretorio online, nella sezione bandi di gara e contratti del sito Web del Comune di Pozzuoli (www.comune.pozzuoli.na.it), e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it presso il Ministero delle Infrastrutture. E' disponibile, insieme agli elaborati alla base dell'appalto, presso il Comune di Pozzuoli - Servizio LL.PP. – Manutenzione Beni Patrimoniali, sito alla via Tito Livio n. 16, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 09,30 alle ore 12,30. Recapiti telefonici: Telefono 081/8551350/55/56 - Fax 081/8551370.
Pubblicato sulla GURI n. 2 del 08/01/2016

Responsabile del procedimento: dott. ing. Luigi Salzano.

F.to Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Luigi Salzano
(art. 3 c.2, D. Lgs. 39/93)

Verbale di C.d.A. del COFASER n. 228 del 16 dicembre 2015

PROCEDURA APERTA PER LA GESTIONE CENTRALIZZATA DI UN MAGAZZINO INFORMATIZZATO – RECETTORE UNICO ACQUISTI DI FARMACI SOP, OTC, MEDICINALI OMEOPATICI, PARAFARMACI, FARMACI NON ETICI.

PERIODO TRIENNALE
BANDO DI GARA
CIG 6524836101

PREMESSO CHE:

Il Consorzio Farmacie Servizi (Co.Fa.Ser.), al fine di provvedere all'affidamento della **GESTIONE CENTRALIZZATA DI UN MAGAZZINO INFORMATIZZATO – RECETTORE UNICO ACQUISTI DI FARMACI SOP, OTC, MEDICINALI OMEOPATICI, PARAFARMACI, FARMACI NON ETICI E, PIÙ IN GENERALE, PRODOTTO EROGABILI NEL NORMALE CICLO DISTRIBUTIVO DELLE FARMACIE COMUNALI GESTITE DAL CO.FA.SER.** indice la presente procedura ad evidenza pubblica, da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 82 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., ovvero mediante il ricorso al "*il criterio del prezzo più basso*" (sconto percentuale più alto).

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELLA STAZIONE APPALTANTE.
Denominazione: Consorzio Farmacie Servizi – (Co.Fa.Ser.)
Servizio responsabile: Direzione Generale
Indirizzo: Via G. Verga n. 16 – 84035 – Mercato San Severino (SA) Italia –
Telefono: 089.820663 – 089821201 –
Fax 089 8201074 C.F. e P.IVA 03502790656 –
Posta Elettronica: info@cofaser.com –
PEC: protocollo.cofaser@pec.it

Indirizzo Internet (URL): www.cofaser.com

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI E/O PER OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE.
Denominazione: Consorzio Farmacie Servizi – (Co.Fa.Ser.) - Direzione Generale
Indirizzo: Via G. Verga n. 16 – 84035 – Mercato San Severino (SA) Italia –
Telefono: 089.8201074 – 089.821201
Fax: 089.8201074
Posta elettronica (e-mail): info@cofaser.com
PEC: protocollo.cofaser@pec.it
Indirizzo Internet (URL): www.cofaser.com

INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE.
Denominazione: Consorzio Farmacie Servizi – (Co.Fa.Ser.) - Direzione Generale
Indirizzo: Via G. Verga n. 16 – 84035 – Mercato San Severino (SA) Italia –

DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALLA STAZIONE APPALTANTE.
PROCEDURA APERTA PER LA GESTIONE CENTRALIZZATA DI UN MAGAZZINO INFORMATIZZATO – RECETTORE UNICO ACQUISTI DI FARMACI SOP, OTC, MEDICINALI OMEOPATICI, PARAFARMACI, FARMACI NON ETICI E, PIÙ IN GENERALE, PRODOTTO EROGABILI NEL NORMALE CICLO DISTRIBUTIVO DELLE FARMACIE COMUNALI GESTITE DAL CO.FA.SER.

OGGETTO DELL'APPALTO.
Gestione centralizzata di un magazzino informatizzato – recettore unico acquisti di farmaci sop, otc, medicinali omeopatici, parafarmaci, farmaci non etici e, più in generale, prodotto erogabili nel normale ciclo distributivo delle farmaci comunali gestite dal Co.Fa.Ser.

AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI.
Non sono ammesse varianti.
QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO.

L'appalto in gara, per lotto unico, ha valore pari ad Euro 660.000,00 (Euroseicentosessantamila/00) oltre IVA;

DURATA DELL'APPALTO.
L'appalto ha una durata pari a 36 mesi dall'aggiudicazione.

CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE.
All'atto dell'offerta, dovrà essere presentata, con le modalità e le condizioni stabilite all'art.75 e ss. del D.Lgs. n. 163/2006, una cauzione provvisoria, di importo pari al 1% dell'importo dell'unico lotto.
L'aggiudicatario sarà tenuto a prestare, in favore del Consorzio Farmacie Servizi, una cauzione definitiva di esecuzione a garanzia degli adempimenti contrattuali secondo quanto stabilito dall'art. 123 e ss. del D.P.R: n. 207/2010.
Le modalità e le condizioni di escussione, della predetta cauzione, sono stabiliti all'art. 123 del D.P.R. n. 207/2010.

PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO.
Il corrispettivo dell'appalto sarà versato facendo ricorso alle risorse del Consorzio Farmacie Servizi.

FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE L'EVENTUALE RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI CHE PARTECIPANO ALLA GARA D'APPALTO.
Alla gara per l'aggiudicazione della presente fornitura sono ammesse a partecipare ciascuno dei soggetti indicati agli artt. 34, 35, 36 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

INDICAZIONI RIGUARDANTI LA SITUAZIONE PROPRIA DEL FORNITORE, NONCHÉ INFORMAZIONI E FORMALITÀ NECESSARIE PER LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI CARATTRE ECONOMICO TECNICO CHE QUESTI DEVE POSSEDERE.
Pena l'esclusione dalla gara, ciascun concorrente dovrà possedere i requisiti minimi previsti dal Disciplinare di gara.

SITUAZIONE GIURIDICA.
L'impresa concorrente dovrà possedere una situazione giuridica conforme a quanto previsto dal Disciplinare di gara.

CAPACITA ECONOMICA E FINANZIARIA.
L'impresa concorrente dovrà possedere una capacità economica e finanziaria conforme a quanto previsto Disciplinare di gara.

CAPACITÀ TECNICA.
L'impresa concorrente dovrà possedere una capacità tecnica conforme a quanto previsto dal Disciplinare di gara.

TIPO DI PROCEDURA.
L'appalto sarà aggiudicato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 54 e ss. del D.Lgs. n. 163/2006.

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE.
L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata valutando la migliore offerta economica (criterio del prezzo più basso) ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. n. 163/2006. I punteggi saranno attribuiti in base a quanto stabilito dal Disciplinare di gara.
All'aggiudicazione si addiverrà anche in caso di presentazione di una sola offerta. In caso di punteggio identico, l'appalto sarà aggiudicato a mezzo di sorteggio. Ai fini dei controlli sul possesso dei requisiti e per la verifica delle offerte anormalmente basse, troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 48, 86 e seguenti del D.Lgs. 163/2006.

DOCUMENTI CONTRATTUALI E DOCUMENTI COMPLEMENTARI.
Il Capitolato Speciale d'Appalto, il Disciplinare di gara ed i rispettivi allegati sono disponibili **fino alle ore 12 del 52esimo giorno successivo a quello della spedizione del Bando alla G.U.C.E.**

SCADENZA FISSATA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE.
Le offerte dovranno pervenire presso il previsto indirizzo improrogabilmente **entro le ore 12:00 del 52 esimo giorno a far data dalla spedizione del Bando alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.**

LINGUA UTILIZZABILE NELLE OFFERTE.
La lingua da utilizzare nelle offerte è l'Italiano.

PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA.
L'offerente è vincolato dalla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE.
E' autorizzato a presenziare all'apertura delle offerte il legale rappresentante dell'impresa concorrente od un suo delegato.

DATA, ORA E LUOGO DI APERTURA DELLA SEDUTA PUBBLICA.
Data: 16 febbraio 2016 Ora: 17.00
Luogo: Consorzio Farmacie Servizi – Via G. Verga n. 16 – 84035 – Mercato San Severino (SA) Italia –

PROCEDURE DI RICORSO.
Eventuali ricorsi aventi ad oggetto la gara d'appalto e le sue modalità di espletamento dovranno essere presentate al seguente organismo:
Denominazione: Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – Salerno
Indirizzo postale: Largo San Tommaso d'Acquino
Città: Salerno
Codice Postale: 84125
Paese: Italia
Eventuali ricorsi aventi ad oggetto le modalità di esecuzione della fornitura e/o l'interpretazione del Contratto di fornitura e del Capitolato Speciale d'Appalto dovranno essere presentate al seguente organismo:
Denominazione: Tribunale Ordinario di Nocera Inferiore (SA)
Indirizzo postale: via G. Falcone
Città: Nocera Inferiore (SA)
Codice Postale: 84012
Paese: Italia.

CODICE CIG ATTRIBUITO ALLA PRESENTE PROCEDURA AL FINE DEL VERSAMENTO:
Lotto unico - CIG 6524836101;

DATA DI SPEDIZIONE DEL BANDO ALLA G.U.C.E.
22 dicembre 2015

IL DIRETTORE GENERALE COFASER
DOTT. LUIGI NAPOLI

Verbale di C.d.A. del COFASER n. 228 del 16 dicembre 2015

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI FARMACI ETICI, STUPEFACENTI E PER USO VETERINARIO, DI FASCIA A E C, ESCLUSI QUELLI DI FASCIA C BIS, VENDIBILI NELLE FARMACIE COMUNALI GESTITE DAL CO.FA.SER.

PERIODO TRIENNALE
BANDO DI GARA
CIG 6524832DB0

PREMESSO CHE:

Il Consorzio Farmacie Servizi (Co.Fa.Ser.), al fine di provvedere all'affidamento della fornitura collettiva di specialità medicinali, veterinari, farmaci stupefacenti di cui al D.P.R. 309/90 e alla Legge 49/2006 di fascia A e C, ad esclusione di quelle contemplate nella fascia C Bis, per il normale approvvigionamento delle Farmacie Comunali gestite, indice la presente procedura ad evidenza pubblica, da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 82 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., ovvero mediante il ricorso al "*il criterio del prezzo più basso*" (sconto percentuale più alto).

DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELLA STAZIONE APPALTANTE.

Denominazione: Consorzio Farmacie Servizi – (Co.Fa.Ser.)
Servizio responsabile: Direzione Generale
Indirizzo: Via G. Verga n. 16 – 84035 – Mercato San Severino (SA) Italia –
Telefono: 089.820663 – 089821201 –
Fax 089 8201074 C.F. e P.IVA 03502790656 –
Posta Elettronica: info@cofaser.com –
PEC: protocollo.cofaser@pec.it
Indirizzo Internet (URL): www.cofaser.com

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI E/O PER OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE.

Denominazione: Consorzio Farmacie Servizi – (Co.Fa.Ser.) - Direzione Generale
Indirizzo: Via G. Verga n. 16 – 84035 – Mercato San Severino (SA) Italia –
Telefono: 089.8201074 – 089.821201
Fax: 089.8201074
Posta elettronica (e-mail): info@cofaser.com
PEC: protocollo.cofaser@pec.it
Indirizzo Internet (URL): www.cofaser.com

INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE.

Denominazione: Consorzio Farmacie Servizi – (Co.Fa.Ser.) - Direzione Generale
Indirizzo: Via G. Verga n. 16 – 84035 – Mercato San Severino (SA) Italia

DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALLA STAZIONE APPALTANTE.

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI FARMACI ETICI, STUPEFACENTI E PER USO VETERINARIO, DI FASCIA A E C, ESCLUSI QUELLI DI FASCIA C BIS, VENDIBILI NELLE FARMACIE COMUNALI GESTITE DAL CO.FA.SER. PERIODO TRIENNALE

OGGETTO DELL'APPALTO.

Fornitura collettiva di specialità medicinali di fascia A e C veterinari, omeopatici, fisioterapici, farmaci stupefacenti di cui al D.P.R. 309/90 e alla Legge 49/2006 con esclusione di tutti quelli riconducibili alla fascia C bis per il normale approvvigionamento delle Farmacie Comunali gestite dal Consorzio Farmacie Servizi.

LUOGO DELLA CONSEGNA DELLE FORNITURE.

Le forniture dovranno essere consegnate, in base agli ordini pervenuti, presso ciascuna Farmacia Comunale gestita dal Consorzio Farmacie Servizi, le cui ubicazioni sono elencate nella successiva **Tabella n. 1:**

DENOMINAZIONE	SEDE	INDIRIZZO
Farmacia Comunale n° 1	Battipaglia (Sa)	Via Rosa. Jemma, n. 339
Farmacia Comunale n° 2	Sarno (Sa)	Via S. Valentino, n. 29

Farmacia Comunale n° 3	Mercato San Severino (Sa)	Via Marcello - Parco Santina Campana
Farmacia Comunale n° 4	Battipaglia (Sa)	Via Ionio, n. 15
Farmacia Comunale n° 5	Battipaglia (Sa)	Via Paolo Baratta, n. 175 / 177
Farmacia Comunale n° 6	Montecorvino Rovella (Sa)	Via Fratelli Rosselli, n. 114
Farmacia Comunale n° 7	Castel San Giorgio (Sa)	Via Tenente Bruno Lombardi, 109/113

AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI.
Non sono ammesse varianti.

QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO.
L'appalto in gara, per lotto unico, ha valore pari ad Euro 16.000.000,00 (Euro sedicimilioni/00 oltre IVA).

DURATA DELL'APPALTO.
L'appalto ha una durata pari a 36 mesi dall'aggiudicazione.

CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE.
All'atto dell'offerta, dovrà essere presentata, con le modalità e le condizioni stabilite all'art.75 e ss. del D.Lgs. n. 163/2006, una cauzione provvisoria, di importo pari al 1% dell'importo dell'unico lotto.
L'aggiudicatario sarà tenuto a prestare, in favore del Consorzio Farmacie Servizi, una cauzione definitiva di esecuzione a garanzia degli adempimenti contrattuali secondo quanto stabilito dall'art. 123 e ss. del D.P.R: n. 207/2010.
Le modalità e le condizioni di escussione, della predetta cauzione, sono stabiliti all'art. 123 del D.P.R. n. 207/2010.

PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO.
Il corrispettivo dell'appalto sarà versato facendo ricorso alle risorse del Consorzio Farmacie Servizi.

FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE L'EVENTUALE RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI CHE PARTECIPANO ALLA GARA D'APPALTO.
Alla gara per l'aggiudicazione della presente fornitura sono ammesse a partecipare ciascuno dei soggetti indicati agli artt. 34, 35, 36 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

INDICAZIONI RIGUARDANTI LA SITUAZIONE PROPRIA DEL FORNITORE, NONCHÉ INFORMAZIONI E FORMALITÀ NECESSARIE PER LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI CARATTERE ECONOMICO TECNICO CHE QUESTI DEVE POSSEDERE.
Pena l'esclusione dalla gara, ciascun concorrente dovrà possedere i requisiti minimi previsti dal Disciplinare di gara.

SITUAZIONE GIURIDICA.
L'impresa concorrente dovrà possedere una situazione giuridica conforme a quanto previsto dal Disciplinare di gara.

CAPACITA ECONOMICA E FINANZIARIA.
L'impresa concorrente dovrà possedere una capacità economica e finanziaria conforme a quanto previsto Disciplinare di gara.

CAPACITÀ TECNICA.
L'impresa concorrente dovrà possedere una capacità tecnica conforme a quanto previsto dal Disciplinare di gara.

TIPO DI PROCEDURA.
L'appalto sarà aggiudicato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 54 e ss. del D.Lgs. n. 163/2006.

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE.
L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata valutando la migliore offerta economica (criterio del prezzo più basso) ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. n. 163/2006. I punteggi saranno attribuiti in base a quanto stabilito dal Disciplinare di gara.

All'aggiudicazione si addiverrà anche in caso di presentazione di una sola offerta. In caso di punteggio identico, l'appalto sarà aggiudicato a mezzo di sorteggio. Ai fini dei controlli sul possesso dei requisiti e per la verifica delle offerte anormalmente basse, troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 48, 86 e seguenti del D.Lgs. 163/2006.

DOCUMENTI CONTRATTUALI E DOCUMENTI COMPLEMENTARI.
Il Capitolato Speciale d'Appalto, il Disciplinare di gara ed i rispettivi allegati sono disponibili **fino alle ore 12 del 52esimo giorno successivo a quello del giorno di spedizione.**

SCADENZA FISSATA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE.
Le offerte dovranno pervenire presso il previsto indirizzo improrogabilmente **entro le ore 12:00 del del 52 esimo giorno a far data dalla spedizione del Bando alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.**

LINGUA UTILIZZABILE NELLE OFFERTE.
La lingua da utilizzare nelle offerte è l'Italiano.

PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA.
L'offerente è vincolato dalla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE.
E' autorizzato a presenziare all'apertura delle offerte il legale rappresentante dell'impresa concorrente od un suo delegato.

DATA, ORA E LUOGO DI APERTURA DELLA SEDUTA PUBBLICA.
Data: 15 febbraio 2016 Ora: 17.00
Luogo: Consorzio Farmacie Servizi – Via G. Verga n. 16 – 84035 – Mercato San Severino (SA) Italia

PROCEDURE DI RICORSO.
Eventuali ricorsi aventi ad oggetto la gara d'appalto e le sue modalità di espletamento dovranno essere presentate al seguente organismo:
Denominazione: Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – Salerno
Indirizzo postale: Largo San Tommaso d'Acquino
Città: Salerno
Codice Postale: 84125
Paese: Italia
Eventuali ricorsi aventi ad oggetto le modalità di esecuzione della fornitura e/o l'interpretazione del Contratto di fornitura e del Capitolato Speciale d'Appalto dovranno essere presentate al seguente organismo:
Denominazione: Tribunale Ordinario di Nocera Inferiore (SA)
Indirizzo postale: via G. Falcone
Città: Nocera Inferiore (SA)
Codice Postale: 84012
Paese: Italia.

CODICE CIG ATTRIBUITO ALLA PRESENTE PROCEDURA AL FINE DEL VERSAMENTO:
Lotto unico - CIG 6524832DB0

DATA DI SPEDIZIONE DEL BANDO ALLA G.U.C.E. 22 dicembre 2015

IL DIRETTORE GENERALE COFASER
DOTT. LUIGI NAPOLI

Avviso di gara – Lavori relativi a: “Botteghe Aperte - Manutenzione straordinaria della Chiesa della Santa Croce”
STAZIONE APPALTANTE: Centrale Unica di Committenza - ***Comune di Santa Croce del Sannio (BN***) – Piazza Municipio, 9 – 82020 – codice fiscale 80002550624
Sistema di gara: procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Codice CIG: 6533498D19 CUP: *G64B15000140006*
Durata dell’appalto: Tempo offerto in sede di gara e decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
Importo totale lavori: Euro 134.337,29 oltre I.V.A. di cui Euro 1.736,53 per oneri relativi alla sicurezza – Categoria prevalente OG2 classifica I^.
Il Bando integrale è disponibile sul sito istituzionale dell’Ente www.comune.santacrocedelsannio.bn.it
Modalità di finanziamento: PAC Campania “Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l’attuazione dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013”
Termine di presentazione offerte: entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 01/02/2016
Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nel bando integrale.
Il R.U.P é l’ing. Mario Stefanelli
Il Responsabile U.T.C. (ing. Mario Stefanelli)

Procedura aperta previa pubblicazione bando (art. 55 del d.lgs. 163/2006) "sotto soglia" per l'appalto dei servizi "di pulizia, guardiania, piccola manutenzione e facchinaggio" da effettuarsi presso la sede dell'ARCADIS in Sarno (SA) alla via Ingegno snc – Centro Integrato di Attrezzature per la Protezione Civile disposto dal Direttore Generale con determina a contrarre n. 475 del 09/10/2015
CIG:6471743B43

1)- ENTE APPALTANTE:
Denominazione ufficiale :Arcadis-Agenzia Regionale della Campania Difesa Suolo.
Indirizzo postale: ARCADIS Sede Legale: Via Ingegno s.n.c. - 84087 Sarno (SA)
Punti di contatto: ARCADIS Sede Legale: Via Ingegno s.n.c. - 84087 Sarno (SA)
telefono 08119328225 – Fax 08119328309
R.U.P arch. Fatima Pepino
Posta elettronica certificata: arcadis@pec.it
Indirizzo internet: www.arcadis.campania.it

2) OGGETTO DELL'APPALTO
Caratteristiche generali di servizi: pulizia, guardiania, piccola manutenzione e facchinaggio; Categoria: 14 dell'Allegato IIA del Dlgs 163/2006
In particolare le attività dei servizi in appalto sono quelle di cui al Capitolato d'oneri allegato al presente bando.

3) NATURA DEL SERVIZIO
Servizi di pulizia, guardiania, piccola manutenzione e facchinaggio.

4) IMPORTO
Il Servizio è affidato a corpo.
L'importo complessivo dei servizi a base d'asta, resta stabilito in **€ 159.837,60 oltre IVA ed oneri per la sicurezza.**
Il canone mensile per lo svolgimento dei servizi ammonta a euro **€ 13.319,80 oltre IVA ed oneri per la sicurezza.**
Al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si applicano le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva in materia di riassorbimento del personale.

5) LUOGO DI ESECUZIONE
Luogo di esecuzione: Centro Integrato di Attrezzature per la Protezione Civile via Ingegno snc – Sarno (SA)

6) PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE
Procedura aperta ai sensi degli art. 3, c. 37 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii, criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii in base ai criteri indicati nel presente bando del D.Lgs. 163/2006., artt. 120 e 286 del DPR 207/2010.
L'aggiudicataria si obbliga al rispetto di quanto disposto dall'art. 4 e ss. del CCNL Imprese di Pulizia e ss.mm.ii..

7) FINANZIAMENTO E PAGAMENTI
I lavori sono finanziati con i fondi dell'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo.
I pagamenti avverranno con rate mensili di uguale importo previa presentazione, da parte del Responsabile del Procedimento ed in conformità con la normativa vigente, di relazioni esplicative delle attività eseguite.

8) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE
Per partecipare alla gara gli interessati, aventi i requisiti richiesti al paragrafo 11 del disciplinare di gara devono presentare la documentazione contenuta in un unico plico, sigillato e firmato sui lembi di chiusura, riportante all'esterno la denominazione del concorrente e la seguente dicitura: ***Invito alla procedura di gara per l'affidamento dei servizi "di pulizia, guardiania, piccola manutenzione e facchinaggio" da effettuarsi presso la sede dell'ARCADIS sita in Sarno (SA) alla via Ingegno snc – Centro integrato di attrezzature di Protezione Civile.***
Il plico deve pervenire, a pena esclusione, entro il 21/01/2015, alle ore ____, al seguente indirizzo:
ARCADIS – Via Ingegno s.n.c. - 84087 Sarno (SA)
E' consentita la consegna a mano dei plichi entro il medesimo termine, presso l'ufficio protocollo dell'ARCADIS in via Marchese Campodisola 21, 80133 Napoli. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il p nterno tre buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'in te e la dicitura rispettivamente "**Busta A –** **iva**", "**Busta B – Offerta Tecnica**", "**Busta C – Offerta Economica**".

Per il contenuto delle buste si faccia riferimento al paragrafo 11 del disciplinare di gara.

9) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs n. 163/2006, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti parametri:

Qualità offerta Tecnica Punti 60

Economicità del prezzo offerto Punti 40

Per l'attribuzione del punteggio relativo alla qualità dell'offerta tecnica, la Commissione Giudicatrice disporrà di un massimo di 60 punti da attribuirsi sulla base dei criteri, dei rispettivi elementi di valutazione e dei corrispondenti punteggi massimi di cui alla tabella sottostante:

Criteri Elementi di valutazione	**Punteggio massimo**
a) Sistema organizzativo di fornitura del servizio e metodologie tecnico - operative	**35**
b) Sicurezza e tipo di macchine e attrezzature e prodotti utilizzati con relative schede tecniche	**15**
c) Offerta di ulteriori servizi migliorativi (Prodotti, soluzioni e servizi offerti in aggiunta quelli riportati nel capitolato d'oneri allegato al presente disciplinare di gara)	**10**

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 12 del disciplinare di gara

10) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

Le operazioni di gara avranno inizio alle ore 12:00 del giorno 25/01//2015, presso la sede legale dell'Arcadis, Via Ingegno s.n.c. - 84087 Sarno (SA) e si svolgeranno come illustrato al paragrafo 12 del disciplinare di gara.

11) ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE

Entro 30 giorni dalla data di conclusione delle operazioni di gara, la Stazione appaltante provvederà a verificare, nei confronti del concorrente che ha presentato l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione e del concorrente che segue in graduatoria, il possesso dei requisiti di ammissione e l'insussistenza delle cause di esclusione dalla gara, acquisendo la relativa documentazione presso le amministrazioni competenti. Detta verifica potrà essere estesa, ove la Stazione appaltante lo ritenga opportuno, anche ad ulteriori concorrenti individuati a campione mediante apposito sorteggio.

Qualora tali verifiche non confermino le dichiarazioni contenute nell'istanza di ammissione, si applicano le sanzioni dell'esclusione dalla gara e, ove ne ricorrano i presupposti, della segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'art. 6 comma 11 del D. Lgs. 163/2006.

Si procederà alla conseguente, eventuale, nuova aggiudicazione.

L'aggiudicazione definitiva per la realizzazione dei servizi avverrà mediante provvedimento del Direttore Generale ARCADIS.

12) CLAUSOLE RELATIVE ALL'AGGIUDICAZIONE

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta valida.

L'Amministrazione si avvarrà della facoltà di cui all'art. 81, c.3, del Dlgs 163/2006, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

È prevista, in ogni caso, la facoltà per l'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione definitiva.

13) PENALI

In caso di ritardo nella fornitura dei servizi di che trattasi saranno applicate le penali come da capitolato d'oneri allegato al presente bando di gara;

14) ALTRE INFORMAZIONI

a) Si darà luogo all'esclusione dalla gara dei concorrenti che non facciano pervenire il plico nel luogo e nel termine previsto dalla presente lettera d'invito o per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta.

b) L'aggiudicazione provvisoria vincola l'aggiudicatario, ma non l'ARCADIS che si riserva anche di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto senza che, in tale evenienza, il concorrente possa pretendere risarcimenti o indennizzi di sorta.

c) Tutte le eventuali controversie saranno attribuite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli.

d) ivi ai concorrenti partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento con o se elettronici, limitatamente e per il tempo nec i alla gara ("Tutela Privacy"). Titolare del trattamento è il RUP arch. Fatima Pepino.
e) Si fa rinvio agli artt. 7 e seguenti del D. Lgs. n. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

f.to
Il Responsabile del Procedimento
arch. Fatima Pepino

f.to
Il Direttore generale
ing. Pasquale Marrazzo

1. Il presente Capitolato ha per oggetto l'appalto del servizio di pulizia, guardiania, piccola manutenzione e facchinaggio da effettuarsi nei locali sede degli uffici della ARCADIS ubicati in Sarno (SA) alla via Ingegno snc – Centro Integrato di Attrezzature per la Protezione Civile.

2. L'appalto ha per oggetto il servizio di pulizia :

a) – di tutte le aree di pertinenza;

b) – di tutte le superfici orizzontali (pavimenti, soffitti, etc.);

c) – di tutte le superfici verticali (pareti, finestre, etc.);

d) – delle apparecchiature ed in genere di tutto l'arredamento e suppellettili presenti;

Il servizio di guardiania, piccola manutenzione e facchinaggio.

3. I servizi oggetto del presente capitolato verranno eseguiti in piena autonomia, preferibilmente fuori dell'orario di servizio previsto per gli uffici; per particolari esigenze sarà preventivamente concordato con il Direttore Generale dell'ARCADIS un diverso orario lavorativo. Una unità lavorativa della ditta dovrà, comunque, essere sempre presente durante l'orario d'ufficio dell'ARCADIS per eventuali pulizie urgenti. Inoltre, dovrà essere assicurato il riassetto delle sale riunioni (le relative date saranno comunicate alla ditta di volta in volta).

Un'ulteriore unità lavorativa dovrà, comunque, essere sempre presente durante l'orario d'ufficio dell'ARCADIS per l'attività di guardiania e di portierato all'ingresso.

4. Obblighi e condizioni di carattere generale per l'espletamento del servizio.

La ditta è tenuta a comunicare all'Ente appaltante, per iscritto, contestualmente alla stipula del contratto, la quantità ed i nominativi del personale adibito al servizio in oggetto, nonché, all'inizio di ogni mese, le date e gli orari degli interventi mensili, già preventivamente concordati .

5. Uso delle apparecchiature.

Le apparecchiature elettriche che s'intendono utilizzare per l'esecuzione dei lavori saranno conformi alla vigente normativa antinfortunistica, di tipo silenzioso e dotate di tutti gli accorgimenti atti a non arrecare danno, disturbo o pregiudizio al normale svolgimento delle attività di ufficio.

6. Prodotti ed apparecchiature da lavoro.

Tutti i prodotti, materiali, attrezzi di pulizia compreso manufatti elettromeccanici, disinfettanti e tutto quant'altro è necessario per il perfetto espletamento della pulizia, cadranno a totale carico della ditta appaltatrice, che si impegna ad usare tassativamente attrezzature idonee, sicure (di cui fornirà schede tecniche), e ad impiegare prodotti di primissima qualità, concordati con la Committente, in modo che in nessun caso restino danneggiati o logorate le cose oggetto delle prestazioni innanzi stabilite. Cadrà a carico della Committente la sola fornitura idrica e di energia elettrica.

7. Pagamento.

A fronte delle prestazioni di cui al presente capitolato, il pagamento del canone sarà effettuato con cadenza mensile posticipata, fatti salvi i termini stabiliti per l'esercizio dei previsti controlli amministrativi, entro 90 giorni dalla data di presentazione della fattura registrata, vistata dal Dirigente l'Ufficio Ragioneria della ARCADIS a conferma della regolarità dei lavori effettuati e previa esibizione della documentazione attestante l'avvenuto versamento delle spettanze mensili comprensive dei contributi, per i dipendenti impiegati nel servizio, di cui al successivo art. 9 .

8. Penale.

La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di organizzare una struttura tale da garantire che il servizio richiesto venga effettuato secondo i tempi e le modalità previsti nel presente Capitolato.

L'Amministrazione potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

Qualora l'Amministrazione rilevi che, per qualsiasi motivo, il servizio non sia stato espletato nella sua interezza o non sia conforme a quanto previsto dal presente Capitolato, le irregolarità o manchevolezze accertate saranno riferite al Responsabile del Servizio della ditta aggiudicataria, perché provveda a sanare immediatamente la situazione.

Trascorse 48 ore dalla segnalazione e perdurando l'inadempienza, l'Amministrazione applicherà, a suo insindacabile giudizio, una penale variabile dall'1% (un per cento) al 3% (tre per cento) del canone mensile. Nella determinazione dell'importo della penale si terrà conto della gravità dell'infrazione, del grado di deficienze accertato nello svolgimento del servizio e del ripetersi delle infrazioni nel periodo contrattuale. Dopo la terza penale, è facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto.

Le prestazioni non eseguite non saranno comunque compensate dall'Amministrazione, che provvederà a detrarre il relativo importo dal corrispettivo dovuto.

In se strazione si riserva la facoltà di far eseguire da altri il mancato o incompleto l'Appaltatore le relative spese.

E' facoltà della Committente risolvere il contratto nell'eventualità che la ditta esecutrice dovesse sospendere arbitrariamente i servizi, oggetto del presente capitolato, per un periodo consecutivo della durata di tre giorni.

9. Trattamento previdenziale ed economico del personale ed obblighi della ditta appaltatrice.

La ditta esecutrice si impegna ad eseguire i servizi in parola a mezzo di idoneo personale per il quale provvederà, a sue spese, al pagamento di tutti gli oneri assicurativi obbligatori sia per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che previdenziali ed assistenziali, in base a vigenti disposizioni e regolamenti che disciplinano la materia, emanate ed emanande fino alla scadenza contrattuale, nonché a praticare nei confronti di detto personale trattamenti economici e normativi conformi a leggi e contratti collettivi di lavoro in vigore per la categoria.

A dimostrazione dell'effettuato pagamento dei dovuti contributi la ditta si impegna ad esibire, in qualsiasi momento, e su semplice richiesta della Committente, le ricevute di pagamento e la documentazione attestante l'adempimento degli obblighi connessi all'applicazione del trattamento economico sopra indicato. La mancata esibizione di tale documentazione comporterà la sospensione del corrispettivo relativo al mese in corso, fino ad un massimo di altri due mesi, trascorsi i quali la Committente si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

10. Personale addetto al servizio.

Al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si applicano le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva in materia di riassorbimento del personale. La ditta è inoltre tenuta a comunicare preventivamente alla Committente i nominativi ed i dati anagrafici del personale incaricato dell'esecuzione del servizio. Il personale suddetto è alle dirette dipendenze della ditta appaltatrice e, pertanto, nessun vincolo o rapporto potrà sorgere nei confronti della ARCADIS. Il personale durante il servizio è tenuto ad osservare un contegno improntato alla massima correttezza ed irreprensibilità. La Committente, a riguardo, si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione e l'immediato allontanamento dal luogo di lavoro di qualsiasi dipendente della ditta che, a suo insindacabile giudizio, non ottemperi a quanto innanzi detto. La ditta fornirà a tutto il suo personale indumenti decorosi ed idonei alle caratteristiche dell'attività da svolgere, muniti di scritta di identificazione in modo da rendere evidente il nome dell'azienda di appartenenza.

11. Nomina del rappresentante.

All'atto della firma del contratto, la ditta proporrà un proprio rappresentante che curerà la direzione del servizio ed un sostituto che ne faccia le veci in sua assenza. Il sostituto avrà gli stessi poteri del primo a tutti gli effetti di legge. Il rappresentante della ditta al quale competono tutte le responsabilità di ordine Civile e Penale derivanti dalle vigenti disposizioni sulla conduzione tecnico-amministrativa del servizio, deve possedere gli appositi requisiti di legge, adeguata competenza tecnica nonché la piena conoscenza delle norme che disciplinano il contratto, inoltre, in caso di infortunio sul lavoro, è deputato ed autorizzato a darne immediata notizia agli istituti competenti e, per conoscenza, alla Committente.

12. Subappalto.

Non è ammesso il subappalto. Nel caso in cui la ditta esecutrice affidi anche solo una parte del servizio in subappalto, il contratto sarà senz'altro risolto in danno della ditta.

13. Responsabilità della ditta esecutrice.

Nell'eseguire il servizio di pulizia, la ditta appaltatrice adotterà ogni e qualsiasi precauzione ed ogni altro mezzo necessario ad evitare danni a persone o cose, e pertanto assume in proprio ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale in caso di infortuni al suo personale nonché per eventuali danni arrecati a terzi ed alla Committente.

14. Foro competente.

Per qualsiasi controversia tra la ARCADIS e l'appaltatore il Foro competente è quello di Salerno.

15. **Spese di contratto e trattamento fiscale.**

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto, nessuna esclusa, sono a carico dell'impresa, senza diritto di rivalsa e dovranno essere pagate scalandone l'importo dal primo canone. Il presente atto è soggetto alle disposizioni di cui al D.P.R. 633/72 ed al D.P.R.131/86 e successive modifiche ed integrazioni e pertanto si chiede che la registrazione avvenga a tassa fissa.

16. La ditta esecutrice si obbliga a provvedere, a propria cura e spese e sotto la propria esclusiva responsabilità, a tutte le opere occorrenti, secondo gli accorgimenti dell'arte e della tecnica, per garantire la più completa sicurezza dei luoghi durante l'esecuzione dei lavori, per l'incolumità delle persone addette ai lavori e terzi estranei e per evitare danni materiali di qualsiasi natura, con l'esonero di ogni responsabilità per il Committente.

17 ensili e macchinari, occorrenti per l'effettuazione dei lavori di pulizia, dovranno es a e spese della ditta esecutrice. Essa deve cale, messo a disposizione dall'amministrazione appaltante, tutto il parco attrezzature, macchinari, materiali e prodotti vari sotto la propria responsabilità. Al termine delle operazioni giornaliere di pulizia e sanificazione degli ambienti, i panni, le frange, i mollettoni, gli strofinacci per la polvere, etc., dovranno essere chiusi in appositi sacchi e sottoposti a lavaggio meccanico almeno settimanale; le attrezzature (scope a trapezio, manici per MOP, secchi, etc. in quantità sufficiente per garantire il corretto svolgimento del lavoro), devono essere lavate con soluzione detergente e trattate con soluzione disinfettante, asciugate perfettamente e conservate nel locale di servizio messo a disposizione dalla Committente.

18. Il servizio di pulizia deve essere effettuato così come di seguito specificato:

- **una volta al giorno** : spazzatura dei pavimenti degli uffici, archivi, corridoi, accessori, spolveratura dei tavoli, scrivanie, sedie, suppellettili degli uffici, pulizia di cestini gettacarte e di tutti i posaceneri ivi compreso il lavaggio eventuale degli stessi, con conseguente raccolta dei rifiuti e loro successivo trasporto a rifiuto nei contenitori pubblici.
- **operazioni di pulizia con carattere giornaliero** : lavaggio e disinfezione dei servizi igienici, dei relativi apparecchi igienico-sanitari compreso la pulizia delle rubinetterie, specchi, mensole, la verifica dei gettacarte e portacarta igienica, spazzatura e lavaggio pavimenti con idonei prodotti; spazzatura umido e lavatura di tutti i pavimenti, di qualunque tipo e specie.
- **operazioni di pulizia con carattere settimanale** : pulitura degli ottoni, dei metalli cromati, delle targhe indicative e di tutte le parti metalliche che dovranno essere mantenute permanentemente lucide; spolveratura dei vetri, dei balconi, delle porte, dei divisori e delle finestre degli ambienti con lavaggio vetri; lavaggio di tutti i pavimenti e lucidatura a cera.
- **operazione di pulizia con cadenza mensile da effettuarsi previo accordi definiti con i responsabili amministrativi dell'Agenzia**: spolveratura di pareti e soffitti di tutti gli ambienti, eseguita anche a mezzo di apparecchiature meccaniche; ceratura, ove occorra, dei pavimenti di tutti gli ambienti, compreso soglie, davanzali, balconi, scale, etc., eseguita con l'impiego di idonei e specifici detergenti non tossici e del tipo approvato; pulizia radicale, lavaggio e disinfettazione dei pavimenti e delle pareti piastrellate di tutti i servizi igienici e dei relativi apparecchi igienico-sanitari, delle rubinetterie, specchi, scopini e porta scopini eseguita con idonei detersivi sanificanti. Pulizia ed eventuale lavaggio e lucidatura, dovranno essere eseguiti con idonee apparecchiature e specifici prodotti per tutti gli arredi, suppellettili, attrezzature scrivanie, sedie, divani, sgabelli, poltrone, quadri, macchine per ufficio, corrimani, ringhiere, maniglie, targhe, etc..

Pulizie e/o lavaggio delle parti superiori degli armadi, dei corpi illuminanti, degli avvolgibili, e di tutti i vetri e gli infissi esterni ed interni dell'edificio, eseguiti con idonee attrezzature e specifici prodotti.

19. La spazzatura ed il lavaggio in genere potranno essere eseguiti a mano o mediante apposite spazzatrici meccaniche e/o con aspiratori combinati per polveri e liquidi con la conseguente raccolta differenziata dei rifiuti negli appositi sacchetti, forniti a spese della ditta, ed il successivo trasporto nei contenitori esterni con particolare attenzione alla raccolta differenziata così come disciplinata dal Comune di Sarno. In caso di mancanza di acqua per interruzione della erogazione o per altre cause di forza maggiore, la ditta esecutrice dovrà provvedere direttamente all'approvvigionamento necessario alle pulizie previste come innanzi. Durante il corso di eventuali lavori di restauro, quando nei locali non verranno sospesi i servizi normali d'ufficio, la ditta è tenuta a continuare il servizio di pulizia.

20. Tutti gli attrezzi ed i materiali per l'esecuzione dei lavori dovranno essere forniti a cura e spese della ditta contraente, la quale dovrà provvedere, altresì, mediante recipienti propri, ermeticamente chiusi, alla raccolta delle immondizie di tutti i locali suddetti ed al trasporto a rifiuto negli appositi contenitori pubblici, con particolare attenzione alla raccolta differenziata così come disciplinata dal Comune di Sarno. Non sarà consentito depositare o accantonare materiale ed utensili di pulizia negli atri, nei corridoi, nei gabinetti o in altri ambienti se non in quelli all'uopo destinati dalla Committente.

21. Il personale che la ditta esecutrice adibirà ai servizi, dovrà agire sotto la diretta responsabilità della ditta medesima, anche per quanto concerne eventuali manomissioni di atti, o diffusione di notizie ad esse relativi.

22. La ditta esecutrice si impegna ad eseguire i servizi oggetto del presente capitolato con proprio personale, in misura proporzionata alle effettive esigenze complessive dell'appalto ed alle condizioni particolari e generali ivi indicate, secondo le modalità descritte, impegnandosi ad osservare tassativamente gli orari disposti, le frequenze, i termini e le condizioni previste.

23. La ditta esecutrice, per tutte le operazioni di pulizia, dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità d'esecuzione delle varie prestazioni, usando i prodotti ed impiegando i macchinari e gli attrezzi più idonei

TRATTAMENTO CONTINUO

Pavimenti dei servizi igienici docce - WC	Lavaggio	Una volta al giorno
Apparecchi igienico-sanitari	Lavaggio e disinfezione con germicida sanificante inodore o biodegradabile	Una volta al giorno
Rivestimenti di gabinetti in ceramica maiolicata	Lavaggio e disinfezione Cancellazione scritte	Una volta al giorno Quando necessita
Specchi dei servizi igienici	Lavaggio e disinfezione Cancellazione scritte	Una volta al giorno Quando necessita
Pavimenti di: saloni – uffici – corridoi etc.	Spazzatura umido Spazzatura semplice Lavaggio Ceratura Lucidatura	Una volta al giorno Una volta al giorno Una volta al giorno Mensilmente Settimanale
Archivi	Spazzatura umido Lavaggio Ceratura Lucidatura	Una volta al giorno Una volta al giorno Mensilmente Mensilmente
Balconi	Spazzatura semplice Lavaggio	Settimanale Settimanale
Tramezzature in laminato-plastico , porte, etc.	Spolveratura Lucidatura	Una volta al giorno Settimanale
Infissi esterni – Vetri	Lavaggio e pulizia	Settimanale e quando necessita
Uffici – Saloni – Corridoi: pareti, soffitti, infissi, porte- vetrate, davanzali, ringhiere. Apparecchi radianti e illuminanti	Spolveratura Cancellazione scritte Spolveratura	Mensile Quando necessita Settimanale
Di tutti i locali: infissi esterni ed interni di qualsivoglia natura compresi i davanzali, zoccolini e battiscopa	Lavaggio e asciugatura Cancellazione scritte	Settimanale Quando necessita
Uffici – Saloni: mobili e arredi vari	Spolveratura Lavaggio	Una volta al giorno Una volta al giorno
Tutti i locali: rubinetterie – maniglioni porte, finestre e balconi – infissi metallici esterni ed interni	Lucidatura Disincrostazione	Settimanale Se necessita
Tutti i locali: apparecchi telefonici e centralino	Pulizia e disinfezione	Una volta la settimana
Tutti i locali: posacenere	Vuotatura – Pulizia	Quando necessita

Sono inoltre affidati alla stessa ditta esecutrice dei servizi di pulizia, così come previsti nel presente Capitolato, anche i seguenti servizi aggiuntivi da eseguire presso la sede dell'ARCADIS in Sarno (SA) alla via Ingegno snc – Centro Integrato di Attrezzature per la Protezione Civile :

- Servizio di guardiania e di portierato all'ingresso che comprenderà, tra l'altro, l'espletamento delle seguenti prestazioni:
  1) apertura e chiusura del portone principale d'ingresso dei dipendenti e del pubblico;
  2) accensione e spegnimento delle luci;
  3) apertura e chiusura dei cancelli per il transito di automezzi di servizio e di veicoli addetti a carico e scarico dei materiali;
  4) avviamento del pubblico verso i vari uffici;

collaborazione al personale dell'ARCADIS per le attività connesse alla gestione

6) la consegna e la distribuzione – con uomini e mezzi propri - di posta, documenti ed attrezzature per il coordinamento con la sede distaccata dell'ARCADIS in Napoli alla via Marchese Campodisola 21, nonché per il coordinamento con gli uffici regionali e gli Enti pubblici e privati collegati all'Agenzia turni dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00.

- Lavori di piccola manutenzione (idraulica, elettrica, di falegnameria, di muratura, di facchinaggio) con fornitura dei materiali da contabilizzare in economia con l'applicazione del ribasso offerto in sede di gara offrendo un servizio del tipo "global service", con la presenza in sede del personale addetto come da tabella B allegata ;
- Servizio di sorveglianza degli ascensori che comprenderà, tra l'altro:

7) controllo dell'accesso agli ascensori e del loro funzionamento secondo le prescrizioni circa il numero delle persone e la portata massima per ogni corsa;

Resta inteso che il personale addetto alle suddette prestazioni non fruirà di alloggio di servizio.

24. Calcolo del corrispettivo mensile relativo ai servizi di pulizia e piccola manutenzione oggetto del presente capitolato.

Per le modalità di calcolo del corrispettivo mensile, si rimanda alla tabella A compilata con l'applicazione del costo medio orario, a livello nazionale, del personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi in vigore per la Campania da luglio 2013, vale a dire pari a € 15,94 per gli operai di II livello (costo orario della manodopera Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nazionale).

25. La ditta appaltatrice si impegna a garantire i suddetti ulteriori servizi secondo la seguente organizzazione:

1. per la guardiania turni dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 20:00;
2. per il personale addetto alla manutenzione permanente turni dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00;
3. per la consegna e la distribuzione – con uomini e mezzi propri - di posta, documenti ed attrezzature per il coordinamento con la sede distaccata dell'ARCADIS in Napoli alla via Marchese Campodisola 21, nonché per il coordinamento con gli uffici regionali e gli Enti pubblici e privati collegati all'Agenzia turni dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00.

Per particolari esigenze dell'ARCADIS sarà preventivamente concordato, con il Direttore Generale dell'Agenzia, un diverso orario di servizio.

26. Calcolo dell'importo necessario per l'espletamento del servizio.

Attualmente sono impegnati 8 lavoratori, inquadrati al II Livello per un monte ore annuale di 6250,8 ore, per i "servizi di pulizia, guardiania, portierato e piccola manutenzione" presso la sede legale dell'ARCADIS sita in Sarno alla via Ingegno snc pertanto l'importo complessivo risulta essere:

Servizi di pulizia	
Servizi di piccola manutenzione	€ 63.943,20
Servizi complementari	€ 46.161,60
Servizio di portierato	€ 49.732,80
Totale soggetto a ribasso	**€ 159.837,60**
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	**€ 715,84**
Costi della sicurezza inerenti l'attività d'impresa	**€ 1.200,00**
IVA al 22%	**€ 35.585,76**
Totale appalto	**€ 197.339,19**

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'ARCADIS informa l'"Appaltatore" che titolare del trattamento dei dati raccolti è la medesima ARCADIS e che, relativamente agli adempimenti inerenti il presente contratto, responsabile del suddetto trattamento sono i responsabili dei servizi interessati.

f.to

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Fatima Pepino

1)- ENTE APPALTANTE:
Denominazione ufficiale :Arcadis-Agenzia Regionale della Campania Difesa Suolo.
Indirizzo postale e punti di contatto ARCADIS sede legale Via Ingegno snc 84087 Sarno
telefono 08119328225 – fax 08119328309
R.U.P. Arch. Fatima Pepino
Posta elettronica : arcadis@pec.it
Indirizzo internet: www.arcadis.campania.it

2) OGGETTO DELL'APPALTO
Caratteristiche generali di servizi: pulizia, guardiania, piccola manutenzione e facchinaggio; Categoria: 14 dell'Allegato IIA del Dlgs 163/2006
In particolare le attività dei servizi in appalto sono quelle di cui al Capitolato d'oneri allegato al presente bando.

3) NATURA DEL SERVIZIO
Servizi di pulizia, guardiania, piccola manutenzione e facchinaggio

4) IMPORTO
Il Servizio è affidato a corpo.
L'importo complessivo dei servizi a base d'asta, resta stabilito in **€ 159.837,60 oltre IVA ed oneri per la sicurezza.**
Il canone mensile per lo svolgimento dei servizi ammonta a euro **€ 13.319,80 oltre IVA ed oneri per la sicurezza.**
Al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si applicano le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva in materia di riassorbimento del personale.

5) LUOGO DI ESECUZIONE
Luogo di esecuzione: Centro Integrato di Attrezzature per la Protezione Civile via Ingegno snc – Sarno (SA)

6) PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE
Procedura aperta ai sensi degli art. 3, c. 37 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii, criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii in base ai criteri indicati nel presente bando del D.Lgs. 163/2006., artt. 120 e 286 del DPR 207/2010.
L'aggiudicataria si obbliga al rispetto di quanto disposto dall'art. 4 e ss. del CCNL Imprese di Pulizia e ss.mm.ii.. Non sono ammesse offerte recanti disposizioni difformi dal presente bando e dal capitolato d'oneri, oppure offerte parziali, condizionate, con riserva o comunque non compilate correttamente. L'aggiudicazione del servizio è immediatamente vincolante per l'impresa aggiudicataria mentre, per il committente è subordinata alle verifiche e controlli riguardanti la ditta aggiudicataria.

7) TEMPO DI ESECUZIONE
Il tempo per l'esecuzione dei servizi è stabilito in giorni 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali e consecutivi, con la possibilità di prorogarlo ai sensi dell'art 57 comma 5 lettera b.

8) FINANZIAMENTO E PAGAMENTI
I servizi sono finanziati con i fondi dell'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo.
I pagamenti avverranno con rate mensili di uguale importo previa presentazione, da parte del Responsabile del Procedimento ed in conformità con la normativa vigente, di relazioni esplicative delle attività eseguite. Per quanto attiene ai pagamenti, trova applicazione l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n.136 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.
La documentazione di gara comprende:
- bando di gara
- disciplinare di gara
- capitolato d'oneri
- DUVRI

9) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE:
Sono ammessi alla gara i soggetti in possesso dei requisiti prescritti costituiti da:
a) operatori economici con idoneità individuale di cui alle lettere a) (imprenditori individuali anche artigiani, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), dell'art. 34, comma 1, del Codice;

b) con idoneità plurisoggettiva di cui alle lettera d) (raggruppamenti temporanei di co rzi ordinari di concorrenti), e-bis (le agg ti al contratto di rete) ed f) (gruppo europeo di interesse economico), dell'art. 34, comma 1, del Codice, oppure da operatori che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37, comma 8, del Codice;
c) operatori economici con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea, alle condizioni di cui all'art. 47 del Codice nonché del presente disciplinare di gara.
Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 36 e 37 del Codice.

A) Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano:

a.1) le cause di esclusione di cui all'art.38,comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter ed m-quater), del Codice;
a.2) l'applicazione di una delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art.6 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. ii. oppure l'estensione, negli ultimi cinque anni, nei propri confronti, degli effetti di una delle misure stesse irrogate nei confronti di un convivente;
a.3) sentenze, ancorché non definitive, confermate in sede di appello, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto, ai sensi dell'art.67, comma 8, del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. ii.;
a.4) l'esistenza di piani individuali di emersione di cui all'art.1-bis, comma 14, della legge18 ottobre 2001, n. 383, come sostituito dal decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni dalla legge 22 novembre 2002, n. 266.
Agli operatori economici concorrenti, ai sensi dell'art. 37, comma 7, primo periodo, del Codice, è vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).
E', altresì, vietato, ai sensi dell'art. 37, comma 7, secondo periodo, del Codice, ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara.
E' infine vietato, ai sensi dell'art. 36, comma 5, del Codice, ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lettera c) (consorzi stabili), di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara.

B) - Requisiti di capacità tecnica e professionale.

I concorrenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria:
b.1) Iscrizione da almeno un triennio presso la C.C.I.A.A. per attività corrispondenti alla fornitura oggetto dell'appalto, con indicazione del numero di iscrizione e della Provincia;
Per le società cooperative è inoltre richiesta l'iscrizione nell'albo delle società cooperative, mentre per i consorzi di cooperative è richiesta l'iscrizione allo schedario generale delle cooperative oppure iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
b.2) non aver subìto alcuna risoluzione anticipata di contratti da parte della Pubblica Amministrazione negli ultimi tre anni per inadempimento contrattuale, e di non aver subito revoche di aggiudicazione per mancata esecuzione della fornitura;
b.3) l'impresa non deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
b.4) essere esente da condanne o procedimenti penali.
b.5) Aver prestato con buon esito, negli ultimi tre anni, analoghi servizi presso Pubbliche Amministrazioni e/o privati. Per buon esito si intende che alla data di presentazione dell'offerta le forniture risultino concluse senza alcuna contestazione da parte dell'Amministrazione contraente o del privato;
b.6) di essere in possesso di adeguate attrezzature tecniche;

C) - Requisiti di capacità economica e finanziaria.

I concorrenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria:
a) iscrizione al Registro delle Imprese o Albo provinciale delle Imprese artigiane ai sensi della l. 25 gennaio 1994, n. 82 e del d.m. 7 luglio 1997, n. 274 con appartenenza almeno alla fascia di classificazione E, di cui all'art. 3 del citato decreto.
b) esecuzione (conclusa o in corso) negli ultimi 3 esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del presente bando, presso enti pubblici o privati di 3 prestazioni di servizi analoghi a quelli oggetti della presente procedura, per un importo non inferiore a complessivi € 500.000,00 c) presentare almeno due

idc arie rilasciate da istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del d. lgs. 1 se

d) fatturato specifico per servizi di pulizia riferito agli ultimi 3 esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del presente bando pari ad almeno euro 500.000,00 I.V.A. esclusa, da intendersi quale cifra complessiva nel periodo. Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di 3 anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività [(fatturato richiesto / N) x anni di attività];

Si precisa e si prescrive che:

e) per il requisito relativo all'iscrizione nel registro delle imprese o albo, di cui al precedente punto a), nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti o da costituirsi, o di aggregazione di imprese di rete, o di GEIE:

a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande o consorziate/consorziande o aderenti al contratto di rete deve essere in possesso della relativa iscrizione;

b. la totalità delle imprese raggruppate/raggruppande o consorziate/consorziande o aderenti al contratto di rete deve essere in possesso di iscrizioni in fasce di classificazione tali che la somma dei singoli importi di classificazione risulti pari o superiore all'importo della fascia di classificazione prevista (fascia E).

L'impresa capogruppo mandataria o indicata come tale nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito o da costituirsi, o di imprese aderenti al contratto di rete, o di GEIE, oppure, di consorzio ordinario già costituito o da costituirsi, deve essere iscritta ad una fascia di classificazione non inferiore alla fascia E.

Nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 34, lett. b) e c) del Codice (consorzi di cooperative e consorzi stabili), il requisito deve essere posseduto dai consorziati esecutori nel loro complesso.

f) Il requisito relativo ai servizi analoghi di cui al precedente punto b), deve essere posseduto dall'impresa capogruppo mandataria o indicata come tale nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario (costituiti o costituendi), nella misura del 55% e da una delle/dalle mandanti nella misura del 10 % nel caso di imprese aderenti al contratto di rete e di GEIE;

g) le dichiarazioni bancarie di cui al precedente punto d) devono essere presentate:

1. da ciascun impresa componente il raggruppamento, costituendo o costituito, l'aggregazione di rete o consorzio ordinario di concorrenti, costituendo o costituito;

2. dal consorzio o dalle imprese indicate come partecipanti nel caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c), del Codice

h) il requisito relativo al fatturato specifico, di cui al precedente punto e), deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo, dal consorzio, GEIE o dalle imprese aderenti al contratto di rete nel suo complesso.

Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa capogruppo mandataria o indicata come tale nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario (costituito non ancora costituito), di imprese aderenti al contratto di rete o di GEIE;

Tale requisito è da intendersi nel senso che la mandataria deve spendere i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuna delle mandanti.

Nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 34, lett. b) e c) del Codice (consorzi di cooperative e consorzi stabili), il requisito deve essere posseduto dai consorziati esecutori nel loro complesso;

In attuazione dei disposti dell'art. 49 del Codice, il concorrente singolo o consorziato o raggruppato o aggregato in rete – ai sensi dell'art. 34 del Codice – può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e organizzativo avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.

Ai fini di quanto sopra, dovrà essere fornita - a pena di esclusione - in sede di domanda di partecipazione, tutta la documentazione prevista al comma 2 del suddetto art. 49 del Codice.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito - a pena di esclusione - che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Tali requisiti dovranno essere forniti con autodichiarazioni ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, sottoscritte, a pena di esclusione con allegato documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore e certificazioni.

10) SOPRALLUOGO E PRESA VISIONE DEI LOCALI OGGETTO DEL SERVIZIO.

E' obbligatorio per i concorrenti, pena l'esclusione dalla gara, effettuare un sopralluogo con il titolare dell'impresa o con il legale rappresentante dell'impresa o comunque con la persona munita dei poteri di rappresentanza a norma di statuto, per prendere visione degli ambienti da pulire, al termine del quale

sa attestazione. Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo sulle aree e sugli im ervizi, i concorrenti devono inviare all'amm e (7) giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara, all'indirizzo fax / posta elettronica certificata di cui al punto 1 del presente bando , una richiesta di sopralluogo indicando nome e cognome, con i relativi dati anagrafici delle persone incaricate di effettuarlo. La richiesta deve specificare l'indirizzo / numero di fax / posta elettronica, cui indirizzare la convocazione.

Il sopralluogo viene effettuato nei soli giorni stabiliti dall'amministrazione aggiudicatrice. Data e luogo del sopralluogo sono comunicati con almeno (3) giorni di anticipo. All'atto del sopralluogo ciascun incaricato deve sottoscrivere il documento, predisposto dall'amministrazione aggiudicatrice, a conferma dell'effettuato sopralluogo e del ritiro della relativa dichiarazione attestante tale operazione.

Il sopralluogo deve essere effettuato da un rappresentante legale, o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA; può essere fatto anche da soggetto diverso solo se munito di procura notarile o altro atto di delega scritto purché dipendente dell'operatore economico concorrente.

In caso di raggruppamento temporaneo, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 37, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato a cura di uno qualsiasi degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio oppure dell'operatore economico consorziato indicato come esecutore dei lavori.

11)TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Per partecipare alla gara gli interessati devono presentare la documentazione di seguito descritta, contenuta in un unico plico, sigillato e firmato sui lembi di chiusura, riportante all'esterno la denominazione del concorrente e la seguente dicitura: ***Invito alla procedura di gara per l'affidamento dei servizi "di pulizia, guardiania, piccola manutenzione e facchinaggio" da effettuarsi presso la sede dell'ARCADIS sita in Sarno (SA) alla via Ingegno snc – Centro integrato di attrezzature di Protezione Civile.***

Il plico deve pervenire a mezzo posta raccomandata A/R, a mezzo posta celere, a mezzo servizi privati di recapito postale autorizzato, **a pena di esclusione,** entro le ore 12,00 del giorno 21/01/2016, ai seguenti indirizzi:

Via Ingegno s.n.c. - 84087 Sarno (SA)

Via Marchese Campodisola 21, 80133 Napoli

E' consentita la consegna a mano dei plichi entro il medesimo termine, presso l'ufficio protocollo dell'ARCADIS in via Marchese Campodisola 21, 80133 Napoli. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Per evitare dubbi interpretativi si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come ceralacca o piombo o striscia incollata, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il plico, debitamente chiuso, deve recare all'esterno le informazioni relative all'operatore economico concorrente (denominazione o ragione sociale, codice fiscale, indirizzo, numero di telefono, fax e/o posta elettronica certificata, per le comunicazioni) e le indicazioni relative all'oggetto della gara.

Si precisa che nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva (raggruppamenti temporanei di impresa, consorzio ordinario, aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete , GEIE) vanno riportati sul plico i nominativi, gli indirizzi ed i codici fiscali dei singoli partecipanti, sia se questi sono già costituiti sia se sono da costituirsi.

Il plico conterrà al suo interno tre buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente "**Busta A – Documentazione Amministrativa**", "**Busta B – Offerta Tecnica**", "**Busta C – Offerta Economica**". Si precisa che la mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo esclusivamente in documenti non contenuti nella busta dedicata all'offerta economica, costituirà **causa di esclusione** dalla gara.

Si precisa, altresì, che **non saranno ammesse** e verranno pertanto escluse le offerte plurime condizionate, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Ogni busta conterrà la seguente documentazione:

CONTENUTO "BUSTA A - Documentazione Amministrativa"

Ne **mentazione Amministrativa"** devono essere contenuti i seguenti documenti:
I) azione, sottoscritta dal legale rappresentan a, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione dalla gara, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata, a pena di esclusione dalla gara, copia conforme all'originale della relativa procura.
Si precisa che nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo o da un consorzio non ancora costituiti, la domanda, a pena di esclusione deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento o consorzio;
Si precisa, altresì, che nel caso di concorrente costituito da aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:
a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune;
b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art.3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero (in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi), da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
II) "PASSOE" di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità;
III) (in caso di avvalimento)
Il concorrente deve allegare alla domanda di partecipazione:
a) dichiarazione sostitutiva sottoscritta, nelle forme e modalità specificate per la domanda di partecipazione, attestante che, per dimostrare il possesso dei requisiti necessari per partecipare alla gara, intende ricorrere all'istituto dell'avvalimento; la dichiarazione deve specificare i requisiti per i quali intende ricorrere all'avvalimento ed indicare l'impresa ausiliaria;
b) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 38 del Codice nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
c) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
d) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria che attesta che quest'ultima non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 34 del Codice;
e) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, oppure, in caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo; dal contratto e dalla suddetta dichiarazione discendono, ai sensi dell'art. 49, comma 5 del Codice, nei confronti del soggetto ausiliario, i medesimi obblighi in materia di normativa antimafia previsti per il concorrente, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.
IV) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. ii. oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il concorrente:
a) attesta, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del Codice e precisamente:
1. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
(ovvero, in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale)
si trova in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186- bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, giusto decreto del Tribunale di ____ del --/--/2013: per tale motivo, dichiara di non

2. che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'art. 6 e all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre, n. 159 del 2011 (art. 38, comma 1, lett. b), del Codice); l'esclusione ed il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;
3. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale;
(oppure, se presenti)
indica tutte le sentenza di condanna passata in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale emessi nei propri confronti, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione, ad esclusione delle condanne per reati depenalizzati o per le quali è intervenuta la riabilitazione o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima. L'esclusione o il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio; in ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti del soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata (art. 38, comma 1, lett. c) del Codice);
4. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art.17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e ss. mm.ii.. L'esclusione ha la durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa (art. 38, comma 1, lett. d), del Codice);
5. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici dell'Autorità (art. 38, comma 1, lett. e), del Codice);
6. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidati da codesta stazione appaltante e di non aver commesso errore grave nell'esercizio della sua attività professionale (art. 38 comma 1, lett. f), del Codice);
7. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito; ai sensi dell'art. 38, comma 2, del Codice, si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore a quello di cui all' art.48-bis, comma 1e 2-bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili (art. 38, comma 1, lett. g), del Codice);
8. che nel casellario informatico delle imprese, istituito presso l'Osservatorio dell'Autorità non risulta nessuna iscrizione per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti (art. 38, comma 1, lett. h) del Codice);
9. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito; ai sensi dell'art. 38, comma 2, del Codice si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del Documento unico di regolarità contribuiva (DURC) di cui all'art. 2, comma 2, del decreto legge 25 settembre 2002 n. 20, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266 (art. 38, comma 1, lett. i) del Codice);
10. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della l. 12 marzo 1999, n. 68 (art.38, comma1, lett. l) del Codice) ;
11. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, e non sussiste alcun divieto di contrarre con la pubblica

am empio: per atti o comportamenti discriminatori in ragione della razza, del gruppo etr lla provenienza geografica, della confessi a, ai sensi dell'art. 44, comma 11, del decreto legislativo n. 286 del 1998; per emissione di assegni senza copertura ai sensi degli articoli 5, comma 2, e 5-bis della legge n. 386 del 1990), compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del d.gs. 9 aprile 2008, n. 81 (art. 38, comma1, lett. m) del Codice);
12. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38, comma 1, lettera m-ter), del Codice;
13. attesta, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1, lettera m-quater e comma 2 dell'art. 38 del Codice:
opzione 1
di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri operatori economici e di aver formulato l'offerta autonomamente;
opzione 2
di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri operatori economici che si trovano, nei suoi confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta;
opzione 3
di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri operatori economici che si trovano, nei suoi confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con …… (specificare l'operatore economico o gli operatori economici) e di aver formulato autonomamente l'offerta;
Altre dichiarazioni e documenti
b) dichiara che nei propri confronti non sono state applicate le misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 6 del d.lgs. 6 settembre, 2011, n. 159 e ss.mm., e che, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti tali misure irrogate nei confronti di un proprio convivente;
c) dichiara di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla legge 18 ottobre 2001, n. 383e ss.mm.ii.;
(ovvero, qualora si sia avvalso di tali piani) dichiara di essersi avvalso dei piani individuali di emersione previsti dalla legge 18 ottobre 2001, n. 383e ss.mm.ii ma che gli stessi si sono conclusi;
d) indica, con riferimento a quanto al requisito di cui al paragrafo 9, lett. a), l'iscrizione all'apposito Registro delle Imprese o Albo provinciale delle Imprese artigiane ai sensi della l. 25 gennaio 1994, n. 82 e del d.m. 7 luglio 1997, n. 274, precisando gli estremi dell'iscrizione (numero e data), della classificazione e la forma giuridica; devono, altresì, essere indicati i dati identificativi (nome, cognome, luogo e data di nascita, qualifica) del titolare dell'impresa individuale, ovvero di tutti i soci in nome collettivo, ovvero di tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice, nonché di tutti gli amministratori i muniti di poteri di rappresentanza e di tutti i direttori tecnici con riferimento anche ai cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando);
e) dichiara, con riferimento al requisito di cui al paragrafo 9, lett. b), del presente disciplinare di gara, di aver eseguito negli ultimi …N… esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del presente bando le seguenti prestazioni per servizi analoghi
Anno … importo … ente
Anno … importo … ente
Anno … importo … ente
f) allega le referenze bancarie, in originale, di cui al paragrafo 9, punto d), del presente disciplinare di gara;
g) (eventuale) dichiara, con riferimento al requisito di cui al paragrafo 9, lett. e), del presente disciplinare di gara, di aver realizzato complessivamente negli ultimi …N… esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del bando, un fatturato specifico per la prestazione dei servizi di pulizia di . …. Secondo quanto di seguito riportato:
Anno … importo
Anno … importo
Anno … importo
h) dichiara di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
i) accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel presente disciplinare di gara, nelle risposte ai quesiti, nello schema di contratto, nel capitolato speciale di appalto, nella relazione tecnica, nel piano di sicurezza e coordinamento, nei grafici di progetto ed in tutti gli elaborati progettuali indicati come allegati al contratto; (indicare le particolari clausole contrattuali di cui all'art. 69 del Codice specificate nel capitolato tecnico);

j) c conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni co eri compresi quelli eventuali relativi agli alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
k) dichiara di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
l) indica il domicilio fiscale, il Codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica e/o il numero di fax , il cui utilizzo autorizza, ai sensi dell'art. 79, comma5, del Codice, per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara;
m) indica le posizioni INPS e INAIL;
n) attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
o) scegliere le due seguenti opzioni:
opzione 1
dichiara di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti – ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 – la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;
opzione 2
dichiara di non autorizzare l'accesso alle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. La stazione appaltante si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.
V) documento attestante il versamento in contanti o in titoli della cauzione provvisoria o fideiussione bancaria oppure polizza assicurativa relativa alla cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del Codice dei Contratti, valida per almeno centoottanta giorni dalla presentazione dell'offerta, con allegata la dichiarazione dell'istituto bancario o dell'assicurazione di contenente l'impegno, verso il concorrente a rilasciare, la garanzia fideiussoria relativa alla cauzione definitiva di cui all'art. 113 del Codice;
VI) dichiarazione rilasciata dalla stazione appaltante attestante che il concorrente ha preso visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione ovvero dichiarazione sostitutiva con la quale il concorrente attesta di aver preso visione dei luoghi, verificabile sulla base degli atti della stazione appaltante.
VII) attestazione di pagamento in originale, ovvero in copia autentica di euro 20,00 (euro venti/00) a favore dell'Autorità;
VIII) (nel caso di consorzi cooperative e artigiani):
dichiarazione che indichi per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.
oppure
IX) (nel caso di consorzi stabili)
dichiarazione che indichi per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;
oppure
X) (nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito):
mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con indicazione del soggetto designato quale mandatario. Ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Codice, è fatto obbligo, a pena di esclusione dalla gara, di indicare nell'offerta le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.
oppure
XI) (nel caso di consorzio ordinario o GEIE già costituiti)
atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE in copia autentica con indicazione del soggetto designato quale capogruppo. Ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Codice, è fatto obbligo, a pena di esclusione dalla gara, di indicare nell'offerta le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.
oppure
(nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti)
XII) dichiarazioni, rese da ogni concorrente, attestanti:

a) in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o f ɔ;
b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE;
c) a pena di esclusione dalla gara, le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati ai sensi dell'art. 37, comma 4, del Codice;
oppure
XIII) nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:
a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art.3, comma 4-quater, del 10 febbraio 2009, n. 5:
1. copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
2. dichiarazione (sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune) che indichi per quali imprese la rete concorre e relativamente a queste ultime opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei servizi non possono essere diversi da quelli indicati;
3. dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;
b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del 10 febbraio 2009, n. 5:
copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;
Si precisa che qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD;
ovvero
c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti:
copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD , con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;
ovvero
1. copia autentica del contratto di rete (redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD), con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
d) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
e) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia con riguardo ai raggruppamenti temporanei;
f) parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;
Si precisa che qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD.
XIV) (**obbligatorio a pena di esclusione)**
Il concorrente deve produrre, caricandola sul portale AVCPASS, o, in caso di malfunzionamento del portale AVCPASS, in separata busta chiusa e sigillata, recante dicitura "**documentazione di comprova dei requisiti di cui al paragrafo 9**", la documentazione a comprova dei requisiti di cui al paragrafo 9, fermo restando che la commissione di gara procederà ad effettuare le verifiche previste dall'art. 48 del Codice solo nel caso di estrazione del nominativo del concorrente in sede di sorteggio pubblico e/o nel caso in cui si classifichi primo o secondo nella graduatoria di merito. La mancata produzione anticipata

de a comprova dei requisiti di cui al paragrafo 9 **costituisce causa di esclusione da**

Le dichiarazioni potranno essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

Le attestazioni di cui alle lettere a), b), c), d) della dichiarazione sostitutiva prevista al numero IV) dell'elenco dei documenti, nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, devono essere rese anche dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

Le attestazioni di cui alla lettera a), numero 2) e numero 3) ed alla lettera b) della dichiarazione sostitutiva prevista al numero IV) dell'elenco dei documenti, devono essere rese personalmente da ciascuno dei soggetti indicati nell'art. 38, comma 1, lettera b), del Codice (per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico; per le società in nome collettivo: socio e direttore tecnico; per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico; per le altre società: amministratori muniti di poteri di rappresentanza, direttore tecnico, socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci);

L'attestazione di cui alla lettera a) numero 3) della dichiarazione sostitutiva prevista al numero IV) dell'elenco dei documenti deve essere resa personalmente anche da ciascuno dei soggetti indicati nell'art. 38, comma 1, lettera c) del Codice cessati nella carica nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara (per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico; per le società in nome collettivo: socio e direttore tecnico; per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico; per le altre società: amministratori muniti di poteri di rappresentanza, e direttore tecnico, socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

L'attestazione deve essere resa anche dai procuratori speciali delle società muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi ricavabili dalla procura (in attesa della decisione del Consiglio di Stato in adunanza plenaria).

Qualora qualcuno dei soggetti indicati nell'art. 38, comma 1, lettera c) del Codice, (per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico; per le società in nome collettivo: socio e direttore tecnico; per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico; per le altre società: amministratori muniti di poteri di rappresentanza, e direttore tecnico, socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci) cessato nella carica nell'anno antecedente la data del bando di gara non sia in condizione di rendere la richiesta attestazione il legale rappresentante del concorrente può presentare una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, in cui affermi "per quanto a propria conoscenza", il possesso dei requisiti richiesti.

Si precisa che nel caso di società con due soli soci i quali siano in possesso, ciascuno, del cinquanta per cento della partecipazione azionaria, le dichiarazioni previste ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettere b) e c) del Codice devono essere rese da entrambi i suddetti soci.

La domanda, le dichiarazioni e le documentazioni, ad eccezione dei punti di cui ai numeri II), IV) lett. m), n), o), e XIV, dell'elenco dei documenti, a pena di esclusione dalla gara, devono contenere quanto previsto nei predetti numeri.

XV) Capitolato d'oneri, controfirmato in ogni sua pagina dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante dell'impresa o comunque dalla persona munita dei poteri di rappresentanza a norma di statuto, per accettazione;

Verifica delle dichiarazioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti nelle forme e modi di legge. A tale fine potrà richiedere, in ogni fase di gara, la presentazione della documentazione necessaria. Nel caso la documentazione non venga presentata in conformità a quanto richiesto, ovvero la verifica non confermi il contenuto della dichiarazione resa, si procederà all'esclusione del concorrente, fatte salve eventuali sanzioni di carattere penale a carico degli autori di false dichiarazioni.

CONTENUTO "BUSTA B – Offerta Tecnica"

Nella **"Busta B – Offerta Tecnica"** dovrà essere contenuta, **pena l'esclusione**, la seguente documentazione:

PROGETTO TECNICO descrittivo delle competenze, dei prodotti, delle soluzioni e dei servizi offerti, predisposto in pieno accordo con quanto riportato nel successivo punto 9), costituito da una relazione in formato A4, di massimo di 5 pagine. La relazione potrà contenere grafici, schemi, e diagrammi.

Il progetto tecnico, a **pena di esclusione** della gara, deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore; nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo o da un consorzio non ancora costituiti, nonché in caso di GEIE o aggregazioni di imprese

CONTENUTO "BUSTA C – Offerta Economica"

Nella busta "C- Offerta economica" deve essere contenuta, a pena di esclusione dalla gara, l'offerta economica, contenente, per i servizi oggetto di appalto, l'indicazione dei seguenti elementi:

1. il prezzo complessivo offerto per l'appalto, IVA ed oneri di sicurezza per rischi di natura interferenziale e costi della sicurezza inerenti l'attività d'impresa esclusi.
2. il conseguente ribasso globale percentuale, da applicare all'importo complessivo posto a base di gara, IVA ed oneri di sicurezza per rischi di natura interferenziale esclusi;
3. della stima dei costi relativi alla sicurezza di cui all'art. 87, comma 4, del Codice.
4. composizione del prezzo con riferimento al numero degli addetti impiegati; alle ore di lavoro; ai costi per macchinari, attrezzature e prodotti (art. 286, comma 3, primo periodo, del Regolamento)

Dovrà essere inoltre contenuta l'indicazione che l'offerta è valida 180 giorni a partire dalla data fissata per la gara.

Nel caso di discordanza nell'offerta tra il prezzo indicato in cifre ed il prezzo indicato in lettere, sarà sempre ritenuto valido quello più vantaggioso per l'ARCADIS.

All'interno della busta "C – Offerta Economica", il concorrente può produrre le giustificazioni di cui all'art. 87, comma 2, del Codice. Le giustificazioni dovranno essere prodotte in separata busta, chiusa e sigillata con strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni. La busta dovrà riportare esternamente, le indicazioni del concorrente ovvero la denominazione o ragione sociale dell'impresa e la seguente dicitura: "***Gara per l'affidamento dei servizi "di pulizia, guardiania, piccola manutenzione e facchinaggio" da effettuarsi presso la sede dell'ARCADIS sita in Sarno (SA) alla via Ingegno snc – Centro integrato di attrezzature di Protezione Civile. - Giustificazioni***".

Nelle giustificazioni il concorrente dovrà specificare le parti che lo stesso intende segretare e sottrarre ad eventuali accessi agli atti.

La mancata produzione anticipata della documentazione relativa le giustificazioni di cui all'art. 87, comma 2, Codice non sarà causa di esclusione dalla presente procedura.

Il quadro economico a cui fare riferimento è il seguente:

Servizi di pulizia Servizi di piccola manutenzione	€ 63.943,20
Servizi complementari	€ 46.161,60
Servizio di portierato	€ 49.732,80
Totale soggetto a ribasso	**€ 159.837,60**
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	**€ 715,84**
Costi della sicurezza inerenti l'attività d'impresa	**€ 1.200,00**
IVA al 22%	**€ 35.585,76**
Totale appalto	**€ 197.339,19**

Il prezzo complessivo indicato dovrà essere comprensivo delle prestazioni di ogni genere dovute dal concorrente per assicurare garanzia integrale di fornitura dei servizi appaltati. Tale prezzo, in caso di aggiudicazione, resterà fisso ed invariabile per tutto il periodo dell'appalto, ed il Fornitore non potrà pretendere alcun ulteriore compenso a qualsiasi titolo, né per errore nell'interpretazione di patti contrattuali o nei prezzi e calcoli, né per qualsiasi altra eventualità o circostanza.

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla gara le offerte non conformi a tutto quanto sopra specificato, od il cui prezzo complessivo di offerta risulti in aumento rispetto all'importo base d'asta o che risultino parziali, incomplete, nonché espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altro appalto.

12) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La commissione giudicatrice, il giorno fissato nel bando per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nella busta "A - Documentazione amministrativa", procede:

a) a verificare la correttezza formale delle offerte e della documentazione ed in caso negativo ad escludere dalla gara i concorrenti cui esse si riferiscono;

b) a verificare che i consorziati − per conto dei quali i consorzi di cui all'art. 34 comma 1, lettera b), del Codice (consorzi cooperative e artigiani) hanno indicato, nella dichiarazione di cui al punto VIII dell'elenco dei documenti da inserire nella busta "A – Documentazione amministrativa", che concorrono

- l ito offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere dalla gara, ai se a 7, ultimo periodo, del Codice, il consorzio

c) a verificare che nessuno dei consorziati di un consorzio stabile, di cui all'art. 34 comma 1, lettera c) del Codice, partecipante alla gara, elencati nella dichiarazione cui al punto IX dell'elenco dei documenti da inserire nella busta "A – Documentazione amministrativa, abbia presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere dalla gara il consorzio ed il consorziato;

d) a verificare che nessuno dei concorrenti partecipi in più di un raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, ovvero anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento, aggregazione o consorzio ordinario di concorrenti e in caso positivo ad escluderli dalla gara.

La commissione giudicatrice procede, nella stessa seduta, o in successive sedute pubbliche, ad una verifica circa il possesso dei requisiti generali e speciali dei concorrenti, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, secondo le modalità indicate al paragrafo 4.1. del presente disciplinare e procede all'eventuale esclusione dalla gara dei concorrenti non in possesso dei suddetti requisiti.

La commissione giudicatrice nella stessa seduta o nell'eventuale successiva seduta pubblica, procede:

a) ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice, al sorteggio di almeno il 10% dei concorrenti da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti speciali di cui al paragrafo 9, attraverso il sistema AVCPASS, o, in caso di malfunzionamento del portale, attraverso verifica della documentazione comprovante il possesso dei requisiti speciali inserita nella Busta A con separata busta chiusa e sigillata, recante dicitura "documentazione di comprova dei requisiti di cui al paragrafo 9;

b) all'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso del requisito di cui al punto sub a);

c) alla comunicazione di quanto avvenuto agli uffici della stazione appaltante cui spetta provvedere all'escussione della cauzione provvisoria, alla segnalazione, ai sensi dell'art. 48 del Codice e dell'art. 8, comma 1, del Regolamento, del fatto all'Autorità ai fini dell'inserimento dei dati nel casellario informatico delle imprese, nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di dichiarazioni non veritiere.

I requisiti speciali di partecipazione di cui al paragrafo 9 potranno essere comprovati attraverso la seguente documentazione:

1. quanto al requisito di cui al precedente paragrafo 9, lett. a), mediante copia conforme all'originale del certificato di iscrizione al Registro o Albo ovvero mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di conformità all'originale della copia del certificato medesimo;

2. quanto al requisito di cui al paragrafo 9, lett. b), del presente disciplinare di gara, attestazione delle relative prestazioni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi o forniture stessi:

a) se trattasi di servizi e forniture prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati in originale e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi;

b) se trattasi di servizi e forniture prestati a privati, la prestazione effettivamente svolta è attestata dal committente mediante certificazione da presentarsi in originale;

In alternativa il suddetto requisito può essere dimostrato mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., dei contratti e delle relative fatture emesse.

3. (eventuale) quanto al requisito di cui al precedente paragrafo 9, lett. d), fatturato specifico d'impresa riferito agli ultimi 3 esercizi , mediante dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. di conformità all'originale.

Apertura delle buste contenenti l'offerta tecnico-organizzativa e l'offerta economica e valutazione delle offerte.

L'aggiudicazione avverrà, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs n. 163/2006, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti parametri:

Qualità offerta Tecnica Punti 60

Economicità del prezzo offerto Punti 40

Metodo di valutazione delle Offerte:

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procede all'apertura della "B - Offerta tecnica", al fine del solo controllo formale del corredo documentale prescritto.

La commissione giudicatrice, procederà, in successive sedute riservate a determinare, l'offerta economicamente più vantaggiosa impiegando il metodo aggregativo compensatore che consiste nel

co ria dei concorrenti sulla base della seguente formula di cui all'Allegato P al Re

Pi = Cai * Pa + Cbi * Pb+….. Cni * Pn

dove

Pi = punteggio concorrente i;

Cai = coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;

Cbi = coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;

Cni = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;

Pa = peso criterio di valutazione a;

Pb = peso criterio di valutazione b;

Pn = peso criterio di valutazione n.

I coefficienti, variabili tra zero ed uno, relativi ai criteri di valutazione aventi natura qualitativa, saranno determinati dalla commissione giudicatrice, sulla base della documentazione contenuta nella buste "B - Offerta tecnica", in una o più sedute riservate, previa redazione di quadri sinottici dei contenuti delle offerte, procedendo alla assegnazione dei relativi coefficienti per i criteri di valutazione qualitativi di cui alla tabella seguente:

Criteri Elementi di valutazione	**Punteggio massimo**
a) Sistema organizzativo di fornitura del servizio e metodologie tecnico - operative	**35**
b) Sicurezza e tipo di macchine e attrezzature e prodotti utilizzati con relative schede tecniche	**15**
c) Offerta di ulteriori servizi migliorativi (Prodotti, soluzioni e servizi offerti in aggiunta quelli riportati nel capitolato d'oneri allegato al presente disciplinare di gara)	**10**

La valutazione degli elementi di natura qualitativa sarà effettuata mediante l'attribuzione discrezionale da parte dei componenti della commissione giudicatrice, di cui all'allegato P al Regolamento [punto II), a), 4], sulla base dei criteri motivazionali previsti dal presente disciplinare di gara.

La commissione giudicatrice dovrà tener conto dei seguenti criteri motivazionali:

a) per la valutazione del criterio Sistema organizzativo di fornitura del servizio e metodologie tecnico - operative: considerare migliore soluzione quelle che presentano il più elevato rispetto dell'obiettivo di ottimizzare i servizi oggetto del contratto:

b) per la valutazione del criterio Sicurezza e tipo di macchine e attrezzature e prodotti utilizzati con relative schede tecniche: considerare migliore soluzione quella che predilige la maggiore attenzione alla salute dei lavoratori ed alla compatibilità ambientale;

c) per la valutazione del criterio Offerta di ulteriori servizi migliorativi: considerare migliore soluzione quella che fornisce più servizi e materiali.

Si precisa che i coefficienti, variabili tra zero ed uno, attraverso i quali si procede alla individuazione della offerta economicamente più vantaggiosa per gli elementi di valutazione, criteri e sub criteri aventi natura qualitativa sono determinati:

1) effettuando da parte di ogni commissario, in sedute riservate, l'attribuzione discrezionale, sulla base dei criteri motivazionali specificati nel presente disciplinare, alle proposte dei concorrenti dei coefficienti, variabili tra zero ed uno;

2) determinando la media dei coefficienti che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti;

3) attribuendo il coefficiente uno alla somma di valore più elevato e proporzionando linearmente a tale media le altre medie.

Si precisa, altresì, che, fine di non alterare i rapporti stabiliti nel presente disciplinare di gara tra i pesi dei criteri di valutazione di natura qualitativa e quelli di natura quantitativa (per i quali in base alle indicazioni ed formule contenute negli allegati al Regolamento, per ogni criterio alla offerta migliore è sempre attribuito un coefficiente pari ad uno), se nessun concorrente ottiene, per l'intera offerta tecnica, il punteggio pari al peso complessivo dell'offerta tecnica, è effettuata la cd. riparametrazione dei punteggi assegnando il peso totale dell'offerta tecnica all'offerta che ha ottenuto il massimo punteggio quale somma dei punteggi dei singoli elementi (sub-criteri), e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente, in modo che la miglior somma dei punteggi sia riportata al valore della somma dei pesi attribuiti all'intera offerta tecnica.

Ai uti zione del coefficiente riferito all'elemento prezzo la commissione giudicatrice nula:

Ci = (Pb - Pi)/(Pb - Pm)

Dove

Ci = coefficiente attribuito al concorrente iesimo

Pb = prezzo a base di gara

Pi = prezzo offerto dal concorrente iesimo

Pm = prezzo minimo offerto dai concorrenti.

Si precisa, inoltre, che nel caso in cui alcune delle soluzioni migliorative proposte da un concorrente, siano valutate dalla commissione giudicatrice non migliorative (allorché conformi ai requisiti minimi previsti dal capitolato tecnico) e, pertanto, non accettabili, non si procederà alla esclusione del concorrente dalla gara ma se ne terrà debitamente conto nell'assegnazione dei coefficienti numerici, ed in particolare, sullo specifico criterio di valutazione, al suddetto concorrente sarà assegnato un coefficiente pari a zero.

I punteggi relativi al criterio di valutazione qualitativo della tabella dei punteggi saranno comunicati dalla commissione giudicatrice, in seduta pubblica. La data e l'ora sono della seduta pubblica saranno comunicati con almeno cinque giorni di anticipo sulla data fissata.

Nella medesima seduta pubblica la commissione giudicatrice procede all'apertura delle buste "C - Offerta economica", dando lettura dei prezzi e dei ribassi offerti.

La commissione giudicatrice provvede poi ad attribuire i punteggi relativi all'offerta economica, effettuando il calcolo del punteggio complessivo assegnato ai concorrenti e redige, infine, la graduatoria dei concorrenti.

Nel caso che le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi parziali per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione differenti, sarà dichiarato aggiudicatario il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sul prezzo.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e lo stesso punteggio per il prezzo e per gli altri elementi di valutazione, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

13) ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE

Entro 30 giorni dalla data di conclusione delle operazioni di gara, la Stazione appaltante provvederà a verificare, nei confronti del concorrente che ha presentato l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione e del concorrente che segue in graduatoria, il possesso dei requisiti di ammissione e l'insussistenza delle cause di esclusione dalla gara, acquisendo la relativa documentazione presso le amministrazioni competenti. Detta verifica potrà essere estesa, ove la Stazione appaltante lo ritenga opportuno, anche ad ulteriori concorrenti individuati a campione mediante apposito sorteggio.

Qualora tali verifiche non confermino le dichiarazioni contenute nell'istanza di ammissione, si applicano le sanzioni dell'esclusione dalla gara e, ove ne ricorrano i presupposti, della segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'art. 6 comma 11 del D. Lgs. 163/2006.

Si procederà alla conseguente, eventuale, nuova aggiudicazione.

L'aggiudicazione definitiva per la realizzazione dei servizi avverrà mediante provvedimento del Commissario ARCADIS.

14) CLAUSOLE RELATIVE ALL'AGGIUDICAZIONE

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta valida;

L'Amministrazione si avvarrà della facoltà di cui all'art. 81, c.3, del Dlgs 163/2006, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

È prevista, in ogni caso, la facoltà per l'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione definitiva.

15) PENALI

In caso di ritardo nella fornitura dei servizi di che trattasi saranno applicate le penali come da capitolato d'oneri allegato al presente disciplinare di gara;

16) ALTRE INFORMAZIONI

a) Si darà luogo all'esclusione dalla gara dei concorrenti che non facciano pervenire il plico nel luogo e nel termine previsto dalla presente lettera d'invito o per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta.

b) L'aggiudicazione provvisoria vincola l'aggiudicatario, ma non l'ARCADIS che si riserva anche di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto senza che, in tale evenienza, il concorrente possa pretendere risarcimenti o indennizzi di sorta.

c) Tutte le eventuali controversie saranno attribuite alla competenza esclusiva del Foro di Salerno.

d) ivi ai concorrenti partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento con o se elettronici, limitatamente e per il tempo nec i alla gara (“Tutela Privacy”). Titolare del trattamento è il RUP ing. Rosario Manzi .
e) Si fa rinvio agli artt. 7 e seguenti del D. Lgs. n. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

f.to
Il Responsabile del Procedimento
Arch. Fatima Pepino

f.to
Il Direttore generale
ing. Pasquale Marrazzo

ASIA - NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 335/ACU/16 Servizio di vigilanza e guardiania

II.2.1) Importo totale: **€ 1.349.904,00** Iva esclusa

II.3) Durata: mesi 24

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.3.4) Presentazione offerte entro **22/02/2016** ore 12.00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Disciplinare/allegati sono reperibili su asianapoli.it e comune.napoli.it.

Responsabile del Procedimento: ing. Antonio Mestoli.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

COMUNE DI CRISPANO

Avviso di aggiudicazione di app

Sezione I amministrazione aggiudicatrice I.1) Stazione appaltante: Comune di Crispano (NA) – sede legale: Via Pizzo delle Canne n. 4 - tel. 081/8363584; fax 081/8363599

Sezione II oggetto dell'appalto II.1.1) Oggetto: Affidamento del servizio di bollettazione fatturazione e di rilevamento dei soggetti obbligati al pagamento del corrispettivo del servizio idrico, di fognatura e di depurazione, nonché accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dei proventi del servizio. CIG 620323711D

Sezione IV Procedura IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 43 del 13.04.2015.

Sezione V Aggiudicazione V.1) Data aggiudicazione: 27/10/2015. V.2) Offerte ricevute: 3. V.3) Aggiudicatario: GE.TE.T S.p.a. Via Labicana, 92 - Roma.

V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 320.000,00 oltre IVA

Sezione VI altre informazioni VI.4) Invio alla GUUE: 23.12.2015.

Il R.U.P.

dott. Salvatore Cennamo

COMUNE DI CRISPANO (NA)

Avviso relativo agli appalti aggiu

Il Comune di Crispano, Via Pizzo delle Canne 4 - 80020 Crispano (NA) ha aggiudicato la gara avente ad oggetto: affidamento del servizio di tesoreria comunale dal 01/01/2015 al 31/12/2019 - CIG 6006263D03.
Procedura: aperta con aggiudicazione al prezzo più basso.
Bando pubblicato in G.U.R.I. n. 132 del 17/11/2014
Data di aggiudicazione: 27/02/2015. Offerte ricevute: 2. Aggiudicatario: Soc. GE.TE.T. S.p.A. con sede legale alla Via Labicana, 92 – Roma.
Importo di aggiudicazione: canone annuo pari ad € 25.000,00 oltre IVA per il periodo dal 01.01.2015 al 31.12.2019.

Il responsabile del procedimento
dott. Salvatore Cennamo

A Z I E N D A O S P E D A L I E R A
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA – c.f. 02201130610
§*§*§*§*§*§*

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI DUE POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA NEUROCHIRURGIA.

§*§*§*§*§*§*

In esecuzione della deliberazione n° 475 del 24/12/2015, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Neurochirurgia.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazione ed integrazioni.
Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.
Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Al presente concorso si applicano, altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti:

==========REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE==========

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:
- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.
I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.
4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine.
Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.
L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate alla Commissione Straordinaria dell'A.O.R.N. S. Anna e san Sebastiano di Caserta e pervenire entro le ore 12.00 del 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le istanze di partecipazione, potranno pervenire, esclusivamente, con le seguenti modalità:

- Consegna a mano presso l'Ufficio protocollo Aziendale, Via F. Palasciano - edificio A, piano terra – 81100, Caserta (dal lunedì al giovedì dalle ore 09,00 alle ore 13,15 e dalle ore 14,15 alle ore 16,00; il venerdì dalle ore 09,00 alle ore 14,30), in plico chiuso e sigillato recante le seguenti indicazioni:
  - ✓ MITTENTE: nome, cognome e domicilio del candidato;
  - ✓ DESTINATARIO: Alla Commissione Straordinaria dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano – 81100, CASERTA;
  - ✓ OGGETTO: Istanza di partecipazione Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Neurochirurgia;
- Consegna a mezzo servizio postale (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante), con le medesime modalità e indicazioni per la consegna a mano.
- A mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:
  - Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
  - Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato, di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: NOME_COGNOME (indicare nome e cognome del candidato) - Istanza di partecipazione Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Neurochirurgia. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.
Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione. L'Azienda, inoltre, non si assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.
Qualora il giorno di scadenza suindicato sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti). Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
8) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
9) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
10) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
La firma in calce alla domanda non va autenticata.

======= DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA =======

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.
I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.
I candidati dovranno allegare alla domanda **le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà ,con firma estesa**, **leggibile ed in originale, attestanti**:
a) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) il possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine ovvero autocertificazione dalla quale si evinca l'esenzione dal possesso della specializzazione (vedi punto 4 dei requisiti);
c) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
d) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici);
e) il curriculum formativo e professionale, debitamente documentato e autocertificato, datato e firmato dal candidato. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del DPR del 10 dicembre 1997 n. 483. Non saranno ritenute valide dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum non autocertificate sotto la propria responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali (previste dall'art. 76 del DPR 445/2000) per le ipotesi di falsità in atti ai sensi del DPR 445/2000;

f) le autocertificazioni/documenti comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti agli effetti del concorso;
g) un elenco in triplice copia e in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.
La mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti di cui alle lettere a), b) e c) costituisce motivo di esclusione dal concorso.
Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a), b) e c).
I candidati potranno presentare tutte autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuni ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.
Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.
Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia, e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente concorso ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.
Nell'autocertificazione relativa ai servizi prestati presso strutture sanitarie pubbliche deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede "*La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità".*
In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

======= VALUTAZIONE DEI TITOLI =======

I titoli saranno valutati da apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:
a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4
TITOLI DI CARRIERA
a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.
I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalla aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

======= COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME =======

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:
PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 30
PROVA ORALE punti 20
Le prove d'esame saranno le seguenti:
PROVA SCRITTA:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
PROVA PRATICA:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati, non meno di 15 (quindici) giorni prima della sua effettuazione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai candidati ammessi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 (venti) giorni prima.
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.
I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.
Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

======= GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA =======

La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D. Lgs. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento della Commissione Straordinaria dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

======= COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO =======

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.
Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

======= ULTERIORI DISPOSIZIONI =======

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda entro 6 mesi dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria.
In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.
La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:
- servizio postale all'indirizzo: Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano – 81100, CASERTA
- fax al n. 0823232678;
- posta elettronica all'indirizzo: personale@ospedale.caserta.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.
Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.
La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale - ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla unità operativa "gestione risorse umane - concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione, Tel. 0823/232464 – 0823/232928 (personale@ospedale.caserta.it), pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it).

La Commissione Straordinaria

Guercio Ametta Pace

========== SCHEMA DI DOMANDA ==========

Alla Commissione Straordinaria dell'Azienda Ospedaliera – "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta.
Il sottoscritto …… chiede di essere ammesso a partecipare al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico: disciplina Neurochirurgia, indetto da codesta Azienda e pubblicato nel BURC n°…….. del …….. e, per estratto, nella G.U. della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale concorsi ed esami- n°…. del ……..
A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato in …….. il ……. e di risiedere in …..… alla via …….
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
4) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ……);
5) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione al concorso:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
   - diploma di specializzazione in ……;
   - iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi di ……;
6) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione……..;
7) di aver prestato servizio presso ……. dal …… al…… in qualità di ……..…… – causa cessazione del rapporto di lavoro……..(ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
8) di avere necessità in quanto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della legge 104/92, del seguente ausilio …….. nonché della necessità di tempi aggiuntivi …….

Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa al presente Concorso è il seguente …….....
Il sottoscritto allega alla presente elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.
Data…… FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro
Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli

Comitato Zonale art. 24
Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti
con i Medici specialisti ambulatoriali interni, medici Veterinari
ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi)

Delibera n° **254** del **21 dicembre 2015**

OGGETTO:
- Approvazione delle graduatorie definitive dei medici specialisti ambulatoriali interni, dei medici veterinari e delle altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) valide per l'anno **2016**;

- Invio all'Assessorato Regionale alla Sanità per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Struttura Proponente:
COMITATO ZONALE ART. 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi)

IL SEGRETARIO
(Dott. Francesco La Rocca)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pasquale De Feo)

Provvedimento: **X** Immediatamente esecutivo
□ Ad ordinaria esecutività
□ Soggetto a controllo

Premesso:

- che presso l'ASL Napoli 1 centro opera il Comitato Zonale previsto dall'art. 24 dell'A.C.N. per gli specialisti ambulatoriali, medici veterinari e le altre professionalità (biologi, chimici e psicologi);

Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro
Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli

Comitato Zonale art. 24
Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti
con i Medici specialisti ambulatoriali interni, medici Veterinari
ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi)

- che tra i compiti che l'art. 24 dell'Accordo affida al Comitato Zonale vi è quello di predisporre le graduatorie annuali dei medici/professionisti aspiranti agli incarichi ambulatoriali nell'ambito di competenza del Comitato stesso, coincidente con il territorio della provincia di Napoli;

- che il Comitato, nella seduta del **10/12/015,** ha approvato le graduatorie definitive valide per l'anno **2016** allegate al presente atto di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Letto:
il comma 10 dell'art. 21 dell'Accordo, il quale stabilisce che *"Le graduatorie definitive predisposte dal Comitato zonale sono approvate dal Direttore generale dell'azienda e inviate alla Regione che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione entro il 31 dicembre di ciascun anno."*

Tanto premesso

PROPONE

- approvare le graduatorie definitive degli aspiranti a incarichi ambulatoriali valide per l'anno **2016**;

- trasmettere le graduatorie all'Assessorato alla Sanità della Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale

IL SEGRETARIO
(Dott. Francesco La Rocca)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pasquale De Feo)

Parere del SUBCOMMISSARIO AMMINISTRATIVO: Dott. Rosario Guida	**Parere del SUBCOMMISSARIO SANITARIO: Dr.ssa Maria Concetta Conte**
X FAVOREVOLE ☐ NON FAVOREVOLE	X FAVOREVOLE ☐ NON FAVOREVOLE
Firma _____	Firma _____

Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro
Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli

Comitato Zonale art. 24
Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti
con i Medici specialisti ambulatoriali interni, medici Veterinari
ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi)

IL DIRETTORE GENERALE

In virtù dei poteri conferiti con DGRC n. 422 del 16/9/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Struttura, richiamata nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa a mezzo della sottoscrizione apposta dal Dirigente medesimo;

Acquisito il parere del Subcommissario Amministrativo e del Subcommissario Sanitario, come da relativa espressa sottoscrizione;

DELIBERA

- l'approvazione delle graduatorie definitive dei medici specialisti ambulatoriali interni dei medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) valide per l'anno 2016, allegate al presente atto di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale

- la trasmissione delle graduatorie all'Assessorato alla Sanità della Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale

- Trasmettere copia del presente atto:
- Al Collegio dei Sindaci;
- Al Comitato Zonale art. 24 A.C.N.

COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Renato Pizzuti

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ALLERGOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	MAROTTA FRANCA	08/03/71	VIA FROSINONE, 15 82037 TELESE TERME	30.970
2	GRAVINA MARIA TERESA	04/03/66	VIA PICCIRILLO, 5 81050 PORTICO DI CASERTA	15.240
3	CRISTIANO FILOMENA	23/08/71	VIA MONS. FEDERICI, 40 85050 CASTELGRANDE	13.280
4	LAGHI EMANUELA	08/11/72	VIA DOMENICO CIMAROSA, 84 80131 NAPOLI	11.510
5	SIBILIO MARIANGELA	11/10/80	CORSO VITTORIO EMANUELE, 76 80021 AFRAGOLA	11.230
6	DI SCALA GERARDO	21/05/79	VIA FONDO BOSSO N°60 80070 ISCHIA	9.890
7	DELFINO GABRIELE	09/04/76	VIA EDUARDO SUAREZ,2/A 80129 NAPOLI	9.160
8	ROMANO CATELLO	03/03/58	VIA RISPOLI N°76 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.000
9	MORMILE MAURO	15/01/58	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 57 80026 CASORIA	9.000
10	BALDASSARRE ROSSELLA	08/11/75	VIA ALDO MORO, 82 83030 MONTEFALCIONE	8.480
11	GIORDANO ANTONIETTA	02/11/77	VIA 3°TRAV. MASSIMO STANZIONE, 9 80027 FRATTAMAGGIORE	8.070
12	BALESTRIERI ANTONELLA	22/08/81	VIA IONIO 6 84091 BATTIPAGLIA	8.070
13	MORELLI DANIELA	17/05/71	VIA MARCHESELLA, 180 F 11 P.co Carla 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
14	DETORAKI AIKATERINI	24/08/72	VIA EGIZIACA A PIZZOFALCONE, 20 80132 NAPOLI	8.000
15	SCOGNAMIGLIO SARA	11/02/78	VIA CUPA MONTI, 51 80056 ERCOLANO	8.000
16	BOVENZI DIOMIRA	31/03/66	VIA ALBAMONTE SICILIANO, 24 81052 PIGNATARO MAGGIORE	8.000
17	VARRICCHI GILDA	14/11/79	VIA RETTIFILO N°41 83012 CERVINARA	8.000
18	ARZIVINO PIERLUIGI	30/12/81	VIA ARENERLLA N°32 80100 NAPOLI	8.000
19	PETRAROLI ANGELICA	27/12/71	VIALE PARADISIELLO, 23 80074 CASAMICCIOLA TERME	7.020
20	D'ORIO CONCETTA	22/04/77	VIA CATULLO, 31 80078 POZZUOLI	7.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ANATOMIA PATOLOGICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	MASCOLO MASSIMO	19/08/70	VIA CAMPO, 24 81100 CASERTA	30.750
2	COZZOLINO IMMACOLATA	18/07/73	VIA SARNO, 58 80044 OTTAVIANO	30.340
3	SOMMA PASQUALE	27/07/64	VIA S. RENATO, 23 80067 SORRENTO	25.520
4	PONTI MARIA RITA COSTANZA	17/05/58	VIA CRAMSCI 40 88100 CATANZARO	17.920
5	MOSSETTI GENNARO	19/11/65	VIA GIUSEPPE ORSI, 4/B 80128 NAPOLI	16.270
6	GAROFALO STEFANIA	03/06/66	VIA CALATA CAPODICHINO N°6 80100 NAPOLI	12.190
7	SIANO MARIA	17/12/80	VIA GIUSEPPE COSENZA, 53 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	10.610
8	MAZZARELLA GIOVANNA	05/10/74	VIA AMENDOLA, 19 81100 CASERTA	10.480
9	ANGRISANI BASILIO	06/05/78	VIAXXIV MAGGIO N°3 84010 CORBARA	10.160
10	FEROCE FLORINDA	14/05/76	CORSO VITTORIO EMANUELE, 612 80121 NAPOLI	9.590
11	GIORDANO MARCELLA	11/06/70	VIA ONOFRIO FRAGNITO,102 80131 NAPOLI	9.000
12	VARONE VALERIA	28/10/82	VIA MARCONI 55 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.000
13	LUISE ROSSELLA	23/05/82	VIA TRAVERSA TAVERNOLA N°10 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.000
14	VIGLIAR ELENA	05/11/83	VIA V. RUSSO N°80 84015 NOCERA SUPERIORE	9.000
15	DE CECIO ROSSELLA	25/05/63	VIA NAPOLI -P.CO APPIA LOTTO A,10 82100 BENEVENTO	8.710
16	NATELLA VALENTINA	26/11/80	VIA SALVATORE CALENDA,105 84100 SALERNO	8.620
17	MELLONE PASQUALE	19/06/77	VIA PADOVA, 18 84091 BATTIPAGLIA	8.480
18	NUGNES LOREDANA	19/07/69	VIA GIUSTINIANO, 283 80126 NAPOLI	8.100
19	CIANCIA GIUSEPPE	14/06/71	VIA PARMENIDE, 110 84131 SALERNO	8.000
20	VENTRE FILOMENA	06/08/58	VIA SILVIO BARATTA,119 84134 SALERNO	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ANATOMIA PATOLOGICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	IACONO ALESSANDRO	03/09/76	VIA NAZARIO SAURO, 26 80070 SERRARA FONTANA	8.000
22	LA MANTA ELVIRA	16/07/81	VIA ALFREDO PECCHIA N°56 80022 ARZANO	8.000
23	D'AVINO ALFREDO	29/01/80	VIA TENENTE LOSCO 64 80040 POGGIOMARINO	8.000
24	SOMMA ANNA	12/01/79	VIA VISITAZIONE N°247 80050 SANTA MARIA LA CARITA'	8.000
25	RUSSO DANIELA	20/10/73	VIALE J.F. KENNEDY N°14/A 84100 SALERNO	8.000
26	CUCCURU ANTONIO	12/11/52	VIA LIBERTA', 186 80055 PORTICI	6.000
27	RUSSO ANNA	12/05/74	VIA G. CARDANO, 30/D 80055 PORTICI	6.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	MATTIELLO CIRO	06/11/59	CALATA CAPODICHINO, 76 80141 NAPOLI	73.850
2	CASTELLANO GAETANO	23/08/69	VIA CARLO POERIO 83054 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	37.340
3	MARESCA AUSILIA	16/08/72	VIA COSTOIA, 6 SEIANO 80069 VICO EQUENSE	37.090
4	D'AMICO MARIA	30/10/76	VIA MAGNA GRAECIA, 306 84040 CAPACCIO	37.080
5	LA STORIA CATELLO	23/09/74	VIA PARRELLE,335 80041 BOSCOREALE	37.030
6	FONTANA IMMACOLATA	22/03/71	VIA COMUNALE VECCHIA,79 80126 NAPOLI	36.260
7	GAZZERRO GIUSEPPE	29/10/70	SALITA ARENELLA, 33 80128 NAPOLI	36.210
8	GROSSI NATALIA	11/11/80	II TRAVERSA TAURANO, 40 84016 PAGANI	35.770
9	DI DATO MARIA TERESA	19/05/80	VIA COLLI AMINEI, 50 - IS.3 - SC. B 80131 NAPOLI	34.980
10	BUONAVOLONTÀ PIETRO	22/06/79	VIA GINO ALFANI , 15 80058 TORRE ANNUNZIATA	34.930
11	CALDERONE MARINELLA	06/06/72	VIA OBERDAN, 36 80078 POZZUOLI	34.270
12	DELLA CIOPPA NADIA	19/03/78	VIALE DEI PINI, 101 80131 NAPOLI	34.100
13	SIDRO LUCA	10/03/77	VIA CATULLO N°70 80122 NAPOLI	34.070
14	LANNA ANTONIO	14/03/74	VIA SONNAMBULA, 9 80023 CAIVANO	33.630
15	FERRARA FRANCESCA	01/02/78	CORSO T. VITALE N°37 80030 SAN PAOLO BEL SITO	32.620
16	RICCIO MICHELA	24/09/76	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO, 23 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	32.580
17	ALIFUOCO ALESSANDRA	21/02/79	VIA COSTANTINO N°54 80125 NAPOLI	31.370
18	DI FIORE CARMELA	20/01/77	VIA P. CALAMANDREI, 20 81031 AVERSA	31.240
19	ESPOSITO MARIANNA	15/12/76	VIA C. LAHALLE, 26 80141 NAPOLI	31.200
20	POLZELLA CLAUDIA	02/04/76	VIA MARIO FIORE N°4 80129 NAPOLI	31.100

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	MATANIA EMILIANA	09/11/78	VIA S. PERTINI N°22 80048 SANT'ANASTASIA	31.090
22	GUARINO ANNAMARIA	25/08/78	VIA FERRAFECCE N°138 81100 CASERTA	29.910
23	MEROLLA VITTORIA	24/01/66	CORSO UMBERTO I, 7 80138 NAPOLI	29.810
24	TRAPANI ERSILIA	22/07/72	CORSO ITALIA, 257 80063 PIANO DI SORRENTO	26.850
25	CAMINO GIUSEPPINA	13/07/70	PIAZZETTA ARENELLA, 7/4 80128 NAPOLI	24.470
26	IMPAGLIAZZO LUCIA	16/03/74	VIA CASA LOMBARDI N°52 80075 FORIO	24.380
27	MIGNONE COSTANTINO	12/03/75	VIA PROVINCIALE, 2 80034 MARIGLIANO	22.550
28	FODERINI NADIA	29/06/79	VIALE CAMPI FLEGREI, 60 80124 NAPOLI	21.930
29	FERRARA LUCIANA	09/12/78	VIA UGO FOSCOLO, 50 81031 AVERSA	21.190
30	FIORITO ROBERTA	06/06/81	VIA PARTENOPE, 5 80121 NAPOLI	17.870
31	GALLO GIOVANNI	01/01/74	VIA DIAZ, 108 80026 CASORIA	17.450
32	GRASSO GIOVANNA	14/08/82	VIA CRAPOLLA II, 31 80045 POMPEI	16.980
33	LOFFREDO STEFANIA	18/04/82	VIA ARENA SAN VITO, 83/C 80056 ERCOLANO	16.320
34	MEGLIO GIUSEPPINA	14/07/75	VIA G.PENNINO, 9 80011 ACERRA	15.630
35	ESPOSITO MARIANNA	22/09/83	VIALE DEGLI OLEANDRI, 19 80131 NAPOLI	15.150
36	BARBERIO MASSIMILIANO	16/08/74	VIA CONSALVO, 107 80125 NAPOLI	13.890
37	DE MARTINO CARMEN JASMINE	14/07/76	VIA M. MAINENTE N°12/B 84078 VALLO DELLA LUCANIA	13.280
38	LEONE FLORIANA	15/11/80	VIA BERNARDO CAVALLINO, 38 80128 NAPOLI	13.090
39	LO SAPIO SANTOLO	09/06/78	STRADA PROVINCIALE SAN VITO SCISCIANO N°6 80034 MARIGLIANO	12.510
40	APERTO ALESSANDRA	01/07/74	VICO DELLE TRONE, 2 80136 NAPOLI	12.470

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	SALZANO ANNA MARIA	21/02/84	VIA CARACCIOLO N°1 80026 CASORIA	11.950
42	MUGNOLO MARIA	03/06/82	VIA RAPILLO,7 80034 MARIGLIANO	11.820
43	CICALA DOMENICA	16/03/81	VIA MARCO POLO, 3 80017 MELITO DI NAPOLI	11.140
44	CELARDO CIRO	14/02/75	VIA G. AMENDOLA, 19 80021 AFRAGOLA	10.940
45	STABILE VALENTINA	22/02/83	VIALE DEI GERANI N°24 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	10.900
46	PIRONTI ANDREA	05/02/69	VIA A. MANZONI, 140 80123 NAPOLI	10.870
47	PASTORE ANTONIO	24/02/82	VIA TORQUATO TASSO N°210 /A 80100 NAPOLI	10.670
48	ZAMPARELLI ENZO	31/12/79	VIA FRANCESCO CILEA, 171 80127 NAPOLI	10.460
49	MIGLIOZZI NUNZIA	22/11/80	VIA GRAMSCI, 12 81057 TEANO	10.190
50	DI DOMENICO NATALIA	26/06/79	VIA NICOLA DI MARINO, 7 84013 CAVA DE' TIRRENI	10.070
51	ESPOSITO ANNAMARIA	16/11/73	VIA G. ESPOSITO, 4 80020 CASAVATORE	10.060
52	RUSSO GENNARO	23/02/56	VIALE MICHELANGELO, 71 80129 NAPOLI	10.000
53	FONTANELLI ARTURO GIUSEPPE	06/08/66	VIA G. MATTEOTTI N°1 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	10.000
54	VILLANI VELIA	12/02/77	VIALE BOGNAR, 5 80078 POZZUOLI	10.000
55	PRISCO MARIANNA	14/10/72	PIAZZA DUCA D'AOSTA, 42 80044 OTTAVIANO	10.000
56	MAUCIONE GIANNI	27/08/76	VIA PETRARCA, 20 - IS. 7 80123 NAPOLI	9.840
57	MARRA ANNACHIARA	13/06/84	FERDINANDO PALASCIANO,21 80100 NAPOLI	9.710
58	ROSSI GIUSEPPE	01/01/83	VIALE COLLI AMINEI N°32/F 80100 NAPOLI	9.700
59	BIANCO ANTONIO	12/08/82	VIA GRAVINA DI PUGLIA N°23 00100 ROMA	9.600
60	VIOLA GIANFRANCO	28/09/75	VIA GIOVANNI NINNI, 34 80135 NAPOLI	9.570

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	BENFIDI CLORINDA	26/12/73	VIA ROMA, 7 81030 VILLA DI BRIANO	9.520
62	FEDERICO ANTONIO	01/07/83	VIA C. PRISCO N°88 80042 BOSCOTRECASE	9.490
63	RISPOLI MARCO	09/09/82	VIA SIMONE MARTINI, 76 80131 NAPOLI	9.400
64	NESPOLI MOANA ROSSELLA	09/11/83	TRAVERSA GALLIANO, 9 80021 AFRAGOLA	9.260
65	VOSA PAOLA	01/04/79	VIA F.PETRARCA, 35 - PAL. IL TOPAZIO 80122 NAPOLI	9.180
66	MASTRIANNI DOMENICO	06/06/64	VIA BAGNULO, 66 80063 PIANO DI SORRENTO	9.080
67	PETRONI GIAMPAOLO	29/05/67	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI, 52 80128 NAPOLI	9.000
68	BASILE GIUSEPPE	03/02/72	VIA EPITAFFIO,11 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.000
69	OPPIDO IDA	16/05/76	VIA F. IANNACCONE N°7 83100 AVELLINO	9.000
70	VASTA CATERINA	25/08/79	VIALE DEI PINI, 8 80131 NAPOLI	9.000
71	ZAGARIA MARIALUISA	22/05/80	VIA P.RIVERSO, 174 81031 AVERSA	9.000
72	ANGELONE MANUELA	11/04/81	VIA PAOLO DELLA VALLE, 93 80126 NAPOLI	9.000
73	ALBERICO MARIELISA	31/01/79	VIA ARCANGELO SEPE, 31 83054 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	9.000
74	DI MATTEO RAFFAELE	16/09/82	CORSO TRIESTE, 211 81100 CASERTA	9.000
75	GRANATO GIORGIA	26/10/80	VIA SALVATORE TOMMASI, 16 80138 NAPOLI	9.000
76	COPPOLA SONIA	25/08/81	VIA G.CAPASSO VICO II, 1 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA	9.000
77	FONTANA ANNALISA	26/04/81	VIA FIUME N°30 81020 CASAPULLA	9.000
78	CIPOLETTA MARCO	08/05/83	VIA MARCO AURELIO N°1 80018 MUGNANO DI NAPOLI	9.000
79	VENDITTO MARIA	23/01/84	VIALE COLLI AMINEI N°32 80100 NAPOLI	9.000
80	DE CARO CLAUDIA	13/07/83	VIA DEGLI ETRUSCHI,4 84100 SALERNO	8.950

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
81	DI SARNO ANTONIA	23/05/76	VIA VECCHIA DELLE VIGNE, 11 80078 POZZUOLI	8.770
82	BENNARDIS LUIGI	24/04/68	VIA BASTIONI, 41/H 84122 SALERNO	8.610
83	GIURICIN FULVIO	08/10/80	VIA GIAMBATTISTA MARINO N°2 80100 NAPOLI	8.610
84	SALVATO FABIANA	22/07/83	VIALE COLLI AMINEI, 279 80131 NAPOLI	8.600
85	SALA CRESCENZO	31/01/81	VIA NICOLARDI N°5 80100 NAPOLI	8.410
86	ZUPPA ORSOLA	20/09/83	VIA N.S. ANTONIO (P.CO FRANCESCA) S.N.C. 81038 TRENTOLA DUCENTA	8.410
87	BASTIANINI BARBARA	04/09/82	VIA PETRARCA N°129/D 80100 NAPOLI	8.360
88	FRALLICCIARDI BERNARDO	13/11/74	VIA S. ANDRIANA, 7/11 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	8.340
89	VINCIGUERRA ANNAMARIA	31/07/71	VIA ALVANELLA, 28/A 83024 MONTEFORTE IRPINO	8.280
90	TAMMARO DARIO	30/09/80	VIA COLONELLO LAHALLE N24 80100 NAPOLI	8.120
91	GRIECO ANGELO	27/01/77	VIALE DELLA RIMEMBRANZA, 34 82030 SAN LORENZELLO	8.100
92	OLIVA FILOMENA	23/05/83	VIA CLAUDIO GUERDILE22/C C/O SANTANGELO INFANTE 84100 SALERNO	8.020
93	VENEZIANO CARMELINA	09/08/51	VIA FERROVIA N°50 80040 SAN GENNARO VESUVIANO	8.000
94	ROLANDO BRUNO	26/03/54	PARCO COMOLA RICCI, 122 80122 NAPOLI	8.000
95	PAGANELLI PAOLO	17/12/62	VIA POSILLIPO N°176 80100 NAPOLI	8.000
96	CIRIGLIANO LORENZO	10/08/62	VICO PARADISO AI SETTE DOLORI, 55 80134 NAPOLI	8.000
97	DELLA GUARDIA GIUSEPPE	10/02/66	VICOLO G. VACCE N°9 81100 CASERTA	8.000
98	DE ROSA MARIA CARLA	04/11/77	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI, 139 80131 NAPOLI	8.000
99	VITIELLO ANNA	21/06/78	VIA CAPONE N°25 80045 POMPEI	8.000
100	PISACRETA ANNA ITALIA	26/07/64	VIALE COLLI AMINEI, 36/D 80131 NAPOLI	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
101	DI SIMONE ANDREA	12/08/74	VIA E. NICOLARDI, 191 80131 NAPOLI	8.000
102	NATALE FRANCESCA	10/06/81	VIA PIO XII° N°80 80026 CASORIA	8.000
103	IOVINO TERESA PASQUALINA	30/06/81	VIA BLUNDO, 59 80128 NAPOLI	8.000
104	PETRILLO IVANA	20/05/80	VIA STANISLAO MANNA, 45 80126 NAPOLI	8.000
105	VASTA PAOLA	18/03/81	VIA SANTA LUCIA , 143 80132 NAPOLI	8.000
106	SALVATELLI MARIO	28/05/78	VIA SCHITO N°151 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.000
107	TAMBORINO MARIANNA	15/09/78	VIA P. FRATTA N66 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	8.000
108	GALDO ELENA	28/09/77	VIA VITTORIO EMANUELE N°178 83039 PRATOLA SERRA	8.000
109	DEL PIANO ANNACLAUDIA	06/07/76	VIA MICHELANGELO N°56 81031 AVERSA	8.000
110	PASCALE GABRIELE	21/06/80	VIA CONTRADA AMORETTA 6/L 83100 AVELLINO	8.000
111	PENNINO GIUSEPPE GIOVANNI	26/04/81	VIA MONTE GRAPPA N°13 80100 NAPOLI	8.000
112	SIRIGNANO MARIKA	02/05/82	VIA CHIUSA DI SOTTO N°29 OSPEDALETTO D'ALPINOLO	8.000
113	GRAFFI MARCO	01/04/82	VIALE DEI PINI, 28 80131 NAPOLI	8.000
114	MAURO LOREDANA	07/04/81	VIA S. FRANCESCO, 6 80035 NOLA	8.000
115	ZAGAROLA FORTUNATA	07/06/80	VIALE MICHELANGELO N°65 80100 NAPOLI	8.000
116	VARGAS MARIA	27/12/82	VIA ATELLANA N°155 81031 AVERSA	8.000
117	LIQUORI ANTONIO	31/05/83	VIA GIANCORA N°43 80039 SAVIANO	8.000
118	FORINO ANNA	23/01/75	VIA ANTONIO GRAMSCI, 82 84010 SAN MARZANO SUL SARNO	7.580
119	PANICO GAETANO	31/08/78	VIA ADOLFO OMODEO N°124 80100 NAPOLI	7.580
120	RAUCCI CLAUDIO	05/05/81	VIA DE MEIS, 137 80147 NAPOLI	7.430

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
121	GRANATA ANDREA	27/04/76	VIA GUGLIELMO MARCONI, 29 80048 SANT'ANASTASIA	7.410
122	CALVANESE GIOVANNI	19/09/53	VIA LIBERTA', 18 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	7.000
123	PEREZ ANNALISA	01/09/79	VIA CASA BAIANO N°21 80016 MARANO DI NAPOLI	7.000
124	MINUCCI CRISTIANO	13/01/80	VIALE COLLI AMINEI, 40/F 80131 NAPOLI	7.000
125	VICCHIO CARLA	28/04/78	VIA T. DE AMICIS, 52 80131 NAPOLI	7.000
126	PEPE LIDIA	27/03/76	VIA ANNELLA DI MASSIMO-VILLA ROSALBA,39 80128 NAPOLI	7.000
127	DE RISI CARLA	16/08/78	CORSO VITTORIO EMANUELE N°29 80039 SAVIANO	7.000
128	CATERINO VITTORIO	03/06/82	VIA DELLA SCESA DEI PASTORI N°22 80100 NAPOLI	6.570
129	PINTO FRANCESCO	22/01/51	VIA AVEZZANA, 57 80059 TORRE DEL GRECO	6.510
130	UCCELLA DONATA	19/10/51	VIALE AUGUSTO, 79 80125 NAPOLI	6.000
131	VIRNO SALVATORE	06/04/79	VIA DELLA RESISTENZA T/SA PADRE PIO, 16 84018 SCAFATI	6.000
132	DI LORENZO ALFONSO	10/10/77	VIA LIBERTA', 67 80055 PORTICI	6.000
133	GRIGORAKI EVANGELIA	22/07/77	VIALE LINCOLN, 187 81100 CASERTA	6.000
134	COPPOLA VINCENZO	21/09/79	VIA ALESSANDRO VOLTA N°30 81031 AVERSA	6.000
135	SCERMINO SILVIA	15/09/83	CORSO VITTORIO EMANUELE N°237 80100 NAPOLI	6.000
136	IOVINO LUCIA	05/05/80	CORSO N. PROTOPISANI N°39 80100 NAPOLI	6.000
137	CANTA FRANCESCO GIUSIPPE	29/07/79	VIA SAN FRANCESCO, 40 80035 NOLA	5.040
138	COPPOLA ANTONIO	01/01/69	VIA SILIO ITALICO, 27 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	5.000
139	PASCALE LUCA	04/03/78	VIA AMORETTA N°6 83100 AVELLINO	5.000
140	LUCIANO ALESSANDRA	17/08/62	VIA SIGMUND FREUD, 63 80131 NAPOLI	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
141	AFFINITO ANGELO	27/02/78	VIA E. CORCIONI NÀ114 81031 AVERSA	5.000
142	DI PALMA GIUSEPPINA	19/08/75	VIA GRECO N°27 80044 OTTAVIANO	5.000
143	TONDI GIOVANNI	18/06/54	VIA DELLE MIMOSE N°1 80038 POMIGLIANO D'ARCO	4.000
144	RUGGIERO ANNA	14/12/51	VIA CASTELLAMMARE N°221 80054 GRAGNANO	3.000
145	CERVO FRANCESCO	27/04/53	SALITA PIEDIGROTTA N°3 80100 NAPOLI	3.000
146	GAMMALDI DOMENICO	26/01/56	VIA GELSO N°12/A 84100 SALERNO	3.000
147	RICCIARDI ANDREA	20/09/62	CORSO VITTORIO EMENUELE N°33 83052 PATERNOPOLI	3.000
148	MONDO EMILIO	28/07/71	VIA M.S. CURIE N°31 81100 CASERTA	3.000
149	LEONE SERGIO	26/05/76	VIA CESARE PASCAL N°13 81100 CASERTA	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ANGIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	BUONO DOMENICO	07/11/54	VIA DON LUIGI STURZO, 16 80128 NAPOLI	10.000
2	LOMBARDI MAURIZIO	05/06/61	VIA DEL PARCO MARGHERITA 6 80121 NAPOLI	9.000
3	SILVESTRONI ANDREA	09/11/61	VIA ARANGIO RUIZ, 107 80122 NAPOLI	9.000
4	MOLERO UMBERTO	02/01/53	CORSO VITTORIO EMANUELE N°228 80100 NAPOLI	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI AUDIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	VIGGIANO NICOLA	24/02/67	VIA VERDI 38 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	11.070
2	MERCONE FRIEDA	13/02/67	VIA STARZALUNGA, 34 81024 MADDALONI	10.900
3	LICCIARDI SALVATORE	03/12/76	VIA F. DE PINEDO, 55 80144 NAPOLI	10.210
4	VUOTTO ROSARIA	05/06/64	VIA BARI, 68 80026 CASORIA	10.000
5	MALESCI RITA	17/04/73	VIA MARESCA, 29 80058 TORRE ANNUNZIATA	10.000
6	COSTANTINO MARIA	11/01/62	VIA II TRAVERSA SOLFATARA 8 80078 POZZUOLI	9.000
7	BAGNALE CARMELA	17/07/76	VIA F. DE PINEDO, 55 80144 NAPOLI	9.000
8	CORVINO VIRGINIA	12/09/84	CORSO GARIBALDI N°20 81033 CASAL DI PRINCIPE	9.000
9	BARLETTA ROSEVE	20/04/56	VIA VICINALE CIGLIANO, 14 80078 POZZUOLI	8.700
10	CARRABBA LAURA	20/08/64	VIA LIETI 51/B A CAPODIMONTE 80131 NAPOLI	8.600

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI BIOCHIMICA CLINICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	MUCCIOLI CASADEI GIADA	19/09/74	VIA GIROLAMO SANTACROCE, 19/F 80129 NAPOLI	27.720
2	DI PALMA GERARDINA	16/08/73	VIA ANTONINO ANGRISANI, 1 80049 SOMMA VESUVIANA	12.590
3	CICATELLI PIETRO	10/05/73	VIA CASA MANZO, 9 84135 SALERNO	9.820
4	LEONE LUCIANO	15/05/53	VIA A. DIAZ, 53 80055 PORTICI	9.000
5	GALGANO ANNA	30/11/52	VIA LATILLA N18 80100 NAPOLI	9.000
6	ESPOSITO TERESA	09/02/77	VIA SPIRITO SANTO, 58 80049 SOMMA VESUVIANA	9.000
7	COLA ARTURO	01/06/78	VIA G. AMMENDOLA N°82 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	8.110
8	INGENITO LUCIA	24/12/74	VIA CRAPPOLA PRIMA,49 80045 POMPEI	8.000
9	DI FONZO LORENZO MARIA	15/06/70	VIA STRADA STATALE,158 81012 ALVIGNANO	8.000
10	FERRAIOLI GERARDO	11/07/73	VIA TORTORA N°30 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	7.000
11	LIONE AURORA	11/08/71	VIA VALLESANA, 76 80016 MARANO DI NAPOLI	6.620

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CARDIOCHIRURGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	ALFANO ANTONIA	10/05/78	VIA CALVANESE, 27 84083 CASTEL SAN GIORGIO	31.400
2	RUSSOLILLO VERONICA	08/03/77	VIA E. GIANTURCO, 21 80055 PORTICI	26.390
3	CIOFFI SABATO	28/02/72	VIA VITTORIO VENETO ,60 80058 TORRE ANNUNZIATA	22.820
4	MARESCA LUCIO	03/03/78	VIA ROBERTO BRACCO, 41 80020 CASAVATORE	10.380
5	NAVA ALESSANDRO	22/10/80	VIA POSILLIPO 301 80100 NAPOLI	9.000
6	LA MARCA FRANCESCA	15/04/80	VIA CORSI N°8 80035 NOLA	9.000
7	LANGELLA GIUSEPPINA	16/06/81	CORSO VITTORIO EMANUELE ,106 84087 SARNO	9.000
8	GIORDANO RAFFAELE	24/11/81	VIA G. FILANGIERI 84013 CAVA DE' TIRRENI	9.000
9	BUONOCORE MARIANNA	20/12/83	VIA TORRETTA DI SIENA 230 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.000
10	PRIANTE ORNELLA	24/07/79	VIALE COLLI EMINEI 80100 NAPOLI	8.000
11	PINNA GIOVANNI BATTISTA	06/03/77	VIA ANNUNZIATA, 30 80139 NAPOLI	8.000
12	MIRAGLIA MAURIZIO	04/08/74	PIAZZA ERITREA N3 80122 NAPOLI	8.000
13	AVITABILE DANILA	31/10/80	VIA SAVERIO ALTAMURA 2 80100 NAPOLI	8.000
14	CAMMAROTA ANGELO	25/03/60	VIA A. SACCHINI,6 80078 POZZUOLI	7.000
15	POLI VINCENZO	16/06/76	VIA PONTE STRADA N°7 54100 MASSA	6.000
16	CAPUTO CIRO	06/07/65	CORSO ITALIA,59 80011 ACERRA	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CARDIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	FORTE LAVINIA	24/12/76	VIA PETRARCA PAL. EDILVISION, 129 80122 NAPOLI	44.710
2	D'ANDREA DAVIDE	02/10/69	VIA PIEDIGROTTA, 30 80122 NAPOLI	43.600
3	FURBATTO FULVIO	06/07/77	VIALE COLLI AMINEI, 425 LT. 9 80131 NAPOLI	43.600
4	PALLADINO ALBERTO	02/01/62	VIA MAMELI, 23 80038 POMIGLIANO D'ARCO	43.390
5	SALERNO GEMMA	21/07/79	VIA MANZONI, 81 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	41.970
6	TEDESCO MICHELE ADOLFO	25/06/52	SALITA DUE PORTE ALLA SALUTE, 14 80128 NAPOLI	39.890
7	RUSSO ANGELO	07/12/50	VIA GUGLIELMO APPULO, 9 80136 NAPOLI	39.360
8	ROMEO EMANUELE	11/03/78	VICO M.A. CHIANESE, 10 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	35.130
9	NATALE FRANCESCO	21/05/74	VIA MARCONI,52A 80030 MARIGLIANELLA	34.940
10	PANICO FRANCESCA	18/06/74	VIA VINCENZO PIROZZI, 35 80038 POMIGLIANO D'ARCO	32.010
11	CAFIERO MARIA	18/06/78	VIA META AMALFI, 100 80063 PIANO DI SORRENTO	21.700
12	AMBROSINO SAVERIO	19/02/61	VIA UMBERTO I , 97 80030 MARIGLIANELLA	18.400
13	CAPASSO VICENZO	08/08/79	VIA GIOVANNI DE MATA N55 80049 SOMMA VESUVIANA	16.740
14	SCOGNAMIGLIO GABRIELLA	23/07/78	VIA PRIMA TRAVERSA MANZONI, 29 80040 TRECASE	15.190
15	BORGIA FRANCESCO	22/01/79	VIA S.EFRAMO VECCHIO, 28 80137 NAPOLI	14.380
16	FOCACCIO AMELIA	05/08/58	CORSO GARIBALDI, 115 80055 PORTICI	13.000
17	D'AMBROSIO CINZIA	21/02/75	VIA REGINA MARGHERITA, 248 80040 TRECASE	12.440
18	DI SALVO GIOVANNI	10/09/71	VIA A. OMODEO, 45 80128 NAPOLI	12.020
19	CIMMINO GIOVANNI	03/11/76	VIALE RAFFAELLO N°26 SCALA B INT.21 80027 FRATTAMAGGIORE	11.510
20	BUONO DOMENICO	07/11/54	VIA DON LUIGI STURZO, 16 80128 NAPOLI	11.230

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CARDIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	BELLIS PAOLO	14/10/50	VIA SANT'ANNA DEI LOMBARDI N°10 80100 NAPOLI	11.000
22	FELE NUNZIA	11/03/80	VIA CESARE BATTISTI, 14 80019 QUALIANO	10.650
23	ANGRI VALERIA	13/05/81	VIA NOLA, 130 80049 SOMMA VESUVIANA	10.470
24	BRIENZA GRAZIA	09/08/76	VIA DON GANGI N°19 81100 CASERTA	10.240
25	ARGIENTO PAOLA	18/01/79	VIA CESARE BATTISTI, 20 80021 AFRAGOLA	10.230
26	PETRILLO CLAUDIO	29/05/53	VIA GIACINTO GIGANTE,1/B 80136 NAPOLI	10.000
27	MONACO GIUSEPPE	05/12/57	VIA PITTORE N°88 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	10.000
28	CARRINO GENNARO	19/03/59	P.ZZA CAVOUR, 142 80137 NAPOLI	10.000
29	DI MICHELE SARA	13/09/76	VIA RAMPA BRANCALEONE,36 00100 ROMA	9.790
30	RUSSO VINCENZO	03/09/81	VIA DUCA D'AOSTA N°70 80026 CASORIA	9.660
31	SCOTTO DI VETTA LUCIA	03/01/83	VIA OMERO,34 80071 BACOLI	9.640
32	DE NICOLA SILVIA	16/08/82	VIA MARCELLOTTI, 9 81028 SANTA MARIA A VICO	9.560
33	FERRARA LUIGI	17/06/70	VIA ARMANDO VIRNICCHI, 127 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	9.550
34	SCIMIA GIUSEPPE	06/01/59	VIA COSTANTINOPOLI, 79 81031 AVERSA	9.430
35	SARDU CELESTINO	05/11/80	II TRAVERSA PRIVATA VIA E.NICOLARDI, 95 80131 NAPOLI	9.360
36	BALDINI LUCA	05/05/84	VIA GIOTTO N°60 81031 AVERSA	9.240
37	BIANCHI RENATOMARIA	20/02/81	VIA MASCAGNI N°90 80128 NAPOLI	9.220
38	SCARAFILE RAFFAELLA	27/07/79	VIA VESUVIO, 45 80056 ERCOLANO	9.190
39	NAPPI FELICE	17/11/81	TRAVERSA SANT'AGATA N°19 80035 NOLA	9.140
40	GOLIA ENRICA	31/10/81	VIA GASPARA STAMPA, 9 81031 AVERSA	9.110

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CARDIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	CASTALDO FRANCESCA	28/03/81	VIA ENRICO DE NICOLA, 33 80021 AFRAGOLA	9.100
42	D'ALTERIO GIULIANO	05/07/83	VIA DELLA TORRE N°30 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.090
43	APICELLA CLAUDIO	12/08/66	VIALE FARNESE, 41 80131 NAPOLI	9.050
44	CHIACCHIO ELENA	23/05/83	VIA VITTORIO VENETO N°8 80028 GRUMO NEVANO	9.040
45	SPIRITO GIUSEPPE	04/07/52	VIA CASTELLO, 29/A 80073 CAPRI	9.000
46	GOLIA BRUNO	23/07/58	VIA D. ROSSI N°15 80056 ERCOLANO	9.000
47	DE PAOLA MARIO	18/04/58	VIA MADONNELLE 58/B 80056 ERCOLANO	9.000
48	CRISPINO MARIAROSARIA	24/06/57	VIA MARIO POMILIO, 33 P.co VESUVIO 80147 NAPOLI	9.000
49	DE CAMPORA PAOLO	22/09/62	VIA S. MARIA DI COSTANTINOPOLI N°84 80138 NAPOLI	9.000
50	DE MARTINO ANTONIO	02/03/61	VIA BRODOLINI, 12 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.000
51	LIBRERA MARIATERESA	02/04/66	VIA GUIDO DE RUGGIERO, 27 80128 NAPOLI	9.000
52	GALLO CINZIA	10/12/68	VIA DIOCLEZIANO, 189 80078 POZZUOLI	9.000
53	IASEVOLI GENNARO	08/04/67	VIA GORIZIA N°33 (EX 23) 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
54	CIOPPA ANGELO	11/03/68	SAVERIO CRISCI,6 83013 MERCOGLIANO	9.000
55	MORELLA AMALIA	01/04/72	VIA E. NICOLARDI N°174 80100 NAPOLI	9.000
56	CARDAROPOLI DOMINGA	14/04/77	VIA ALE. MANZONI N°247/C 80100 NAPOLI	9.000
57	VISCONTI GABRIELLA	05/06/76	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO, 12 80136 NAPOLI	9.000
58	DE GREGORIO PAOLA	23/11/77	VIA AMENDOLA N°150 80021 AFRAGOLA	9.000
59	MITA CLAUDIA	08/11/77	VIA LARGO ALESSANDRO LALA, 22 80125 NAPOLI	9.000
60	GALLO PAOLO	04/05/64	VIALE COLLI AMINEI 36/D 80131 NAPOLI	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CARDIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	CASAFINA ALFREDO	12/06/79	VIA DELLA LIBERTA', 534 80010 VILLARICCA	9.000
62	COCCHIA ROSANGELA	15/12/79	VIA F.P. MICHETTI, 11 80127 NAPOLI	9.000
63	GRAVINO RITA	07/09/81	CORSO UMBERTO I, 127 81050 SANTA MARIA LA FOSSA	9.000
64	FRATTA FIORELLA	10/08/81	VIA TASSO, 480 80127 NAPOLI	9.000
65	GIUGLIANO GIUSEPPE	24/10/81	VIA BERNINI,23 80040 TERZIGNO	9.000
66	LAURENZANO EUGENIO	02/07/82	PIAZZA TEMPIO MAGGIORE,6 83042 ATRIPALDA	9.000
67	PALMA MICHELA	26/03/80	VIA GIUGLIANELLO, 93 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000
68	WEISZ SARA HANA	02/09/82	VIA TASSO, 290 80127 NAPOLI	9.000
69	CONTALDI CARLA	16/08/82	VIA DON ANGELO PAGANO N°46 84018 SCAFATI	9.000
70	LANERO SIMONA	17/10/82	VIA F.P. MICHETTI, 1 80127 NAPOLI	9.000
71	SESSA FRANCESCO	06/05/74	VIA ARCHIMEDE N°14 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	9.000
72	PRISCO AGNESE	19/09/80	VIA CIRCUMVALLAZIONE N°148 80036 PALMA CAMPANIA	9.000
73	AMBROSINO SAVERIO	28/02/82	VIA CAMALDOLI N°25 80030 SCISCIANO	9.000
74	PETRILLO GIANLUCA	14/10/80	CORSO VITTORIO EMANUELE,432 80121 NAPOLI	8.660
75	D'ISA SALVATORE	03/12/72	VIA AMENDOLA N°150 80021 AFRAGOLA	8.590
76	CHIANESE RAFFAELE	04/11/79	CORSO UMBERTO I,85 81030 CESA	8.460
77	DI NARDO GIANGIACOMO	28/02/79	VIA 4 GIORNATE, 33 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.140
78	SERINO CLAUDIA	18/09/54	VIA TASSO 216 80127 NAPOLI	8.000
79	VENIERO ANNA MARIA	26/07/57	VIA SALVATOR ROSA N°287 80100 NAPOLI	8.000
80	RIVIEZZO GUIDO	25/03/56	VIA VINCENZO GEMITO N°70 80100 NAPOLI	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CARDIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
81	AMBROSINI VITTORIO	19/06/63	CORSO VITTORIO EMANUELE, 36 83100 AVELLINO	8.000
82	CERINO IOLANDA	26/01/62	VIA SAN DOMENICO, 24 80127 NAPOLI	8.000
83	PERGOLA VALERIA	23/01/73	VIA A. OMODEO, 45 80128 NAPOLI	8.000
84	CORCIONE NICOLA	13/05/72	VIA SCIPIONE CAPECE N°10 80122 NAPOLI	8.000
85	BELLIS ALESSANDRO	12/10/78	VIALE MICHELANGELO N°45 80129 NAPOLI	8.000
86	POLIMENO MICHELE	09/08/77	VIA SAN GIOVANNI, 150 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.000
87	GRIMALDI PELLEGRINO	17/06/63	VIA PIAVE, 230 83100 AVELLINO	8.000
88	IANNUZZI GIAN LUCA	13/06/67	VIA E. NICOLARDI, 122 80131 NAPOLI	8.000
89	DI PIETRO ELISA	21/07/78	VIA A. PANZINI, 2 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.000
90	CESARANO PAOLO	16/03/81	VIA DE NICOLA,7 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.000
91	BERARDINO LORELLA	12/07/59	PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII 83042 ATRIPALDA	7.000
92	CUCCARO FRANCESCO	09/05/64	VIA NICOLARDI LOTTO 20 IS C1 P.CO IL VERDE 80131 NAPOLI	7.000
93	CIARDIELLO ALESSANDRO	03/03/58	VIA F.BLUNDO 50 80128 NAPOLI	7.000
94	CAMMAROTA ANGELO	23/05/60	VIA A. SACCHINI, 6 80078 POZZUOLI	7.000
95	DI NAPOLI LUCIA	22/03/76	VIA GIOVANNI BOCCACCIO, 5 80048 SANT'ANASTASIA	7.000
96	MOLERO UMBERTO	02/01/53	CORSO V. EMANUELE C/O COLI MORO-MLERO N°228 80100 NAPOLI	6.000
97	DI GUIDA LUCA	21/10/57	VIA G. FALCONE, 2/5 80016 MARANO DI NAPOLI	5.000
98	SORROPAGO GIOVANNI	26/05/60	CORSO GARIBALDI N°189 80055 PORTICI	5.000
99	AMBROSANIO CARMELA	22/07/60	VIA CAPORTANO N°35 80055 PORTICI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CHIRURGIA GENERALE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	CANTELMO ANITA	08/08/73	VIA FERDINANDO GALIANI,11 80010 QUARTO	61.070
2	RIPA CARMINE	14/04/73	VIA G. ASTONE, 42 80026 CASORIA	43.800
3	RUSSO FEDERICA	19/07/76	VIA M. CRISTINA DI SAVOIA, 12 80122 NAPOLI	41.580
4	FICO DOMENICO IVAN	18/02/78	VIA RAGNISCO N2 80078 POZZUOLI	40.770
5	SAVIANO CECILIA	21/11/74	VIA G. MARCONI, 119 80036 PALMA CAMPANIA	40.670
6	D'AMBRA MICHELE	11/03/75	VIA ARNO 1 80016 MARANO DI NAPOLI	36.020
7	SULLO PASQUALE	17/05/72	VIA SEDIARI, 145 80036 PALMA CAMPANIA	35.400
8	LOMBARDI GUIDO	23/06/74	VIA DEI MILLE, 168 80035 NOLA	34.710
9	GARGIULO GIOVANNA	30/10/74	VIA MARCONI, 131 80026 CASORIA	33.430
10	TRAVAGLINO ANGELA	29/09/75	VIA CAMILLO CUCCA, 199 80031 BRUSCIANO	33.210
11	IDA' DOMENICO NICOLA	30/07/73	VIA GIUSEPPE BONITO, 27/C 80129 NAPOLI	30.950
12	BRANCACCIO UMBERTO	17/06/70	VIA MONTENUOVO, 135 80078 POZZUOLI	28.260
13	GUIDA ASSUNTA	11/03/73	CORSO RESINA, 350 80056 ERCOLANO	27.940
14	LENTA ALESSANDRO	15/08/78	VIA POSILLIPO, 308 80123 NAPOLI	22.290
15	CAPUANO PASQUALE	28/01/76	VIA MARTIRI DI VIA FANI, 33 80029 SANT'ANTIMO	20.000
16	TORELLI FRANCESCO	21/07/70	CORSO PROTOPISANI, 39 80146 NAPOLI	19.770
17	SALVATORI FRANCESCA	14/11/75	VIA ADOLFO OMODEO 45 80128 NAPOLI	19.680
18	GRIMALDI LUCIANO	07/08/79	VIA DELLA RESISTENZA, 34 81030 LUSCIANO	19.650
19	FORONI FABRIZIO	30/04/79	VIA SALVATORE TOMMASI, 40 80135 NAPOLI	18.610
20	VITOLO MARCO	19/04/75	VIA CARLO MARIA ROSILI N°4 80078 POZZUOLI	18.580

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CHIRURGIA GENERALE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	ALTOBELLI ANNALISA	28/07/77	CORSO DELLA RESISTENZA, 193 80011 ACERRA	18.380
22	CUTOLO PIER PAOLO	29/06/78	VIA DE AMICIS, 12 80040 TERZIGNO	17.540
23	ESPOSITO MARIA GRAZIA	26/02/74	CORSO VITTORIO EMANUELE, 539 BIS 80135 NAPOLI	16.420
24	ATELLI PIERO FRANCESCO	05/06/81	VIA BOLOGNA N19 80021 AFRAGOLA	14.300
25	DI MARTINO GIUSEPPINA	11/06/78	VIA MARCHESELLA, 250 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	14.290
26	ROMEO GIUSEPPE	07/07/63	VIA IV° NOVEMBRE N°64 89064 MONTEBELLO IONICO	14.180
27	CERBONE VINCENZO	01/08/64	VIA CAMPANIA, 18 80021 AFRAGOLA	13.280
28	RISPOLI CORRADO	17/06/81	VIA S. MARTINI, 25 80128 NAPOLI	12.650
29	CASTALDO NICOLA	05/12/75	VIA GUARDASCIONE, 42 80071 BACOLI	12.460
30	GIUGLIANO SAVERIO	23/10/80	VIA NAPOLI N107 80040 SAN GENNARO VESUVIANO	12.040
31	OLIVA GIUSEPPINA	28/04/78	VIA COLOMBO, 20/BIS 81030 GRICIGNANO DI AVERSA	11.280
32	CIOLLI MARIA GIOVANNA	09/12/70	VIA GIOVANNI XXIII, 93 80020 FRATTAMINORE	11.100
33	LIONETTI RUGGERO	13/06/68	VIA FRACANZANO, 20 80127 NAPOLI	11.030
34	DI SARNO GIANDOMENICO	25/05/77	VIA DUCA DI SALZA, 115 80049 SOMMA VESUVIANA	10.850
35	LEONGITO MADDALENA	11/03/82	VIALE COLLI AMINEI 23 80100 NAPOLI	10.830
36	BRILLANTINO ANTONIO	06/12/78	VIA A. CATALANI, 4 81025 MARCIANISE	10.780
37	SORRENTINO PIERO	25/07/74	VIA NICOLARDI, 188 80131 NAPOLI	10.360
38	CARBONE GABRIELE	02/05/82	VIA CAPOSCROFA N°5 84100 SALERNO	10.340
39	REA FRANCESCA ROSARIA	21/08/59	VIA GIULIO STARACE N°22 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	10.190
40	BELLOTTI ROBERTO	02/08/59	VIA A. D'ANTONA, 20 80131 NAPOLI	10.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CHIRURGIA GENERALE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	FONZONE CACCESE ALFREDO EN MARI	26/05/60	VIA VANNELLA GAETANI N°22 80121 NAPOLI	10.000
42	IERVOLINO EDUARDO MARCELO	14/03/74	VIA DON D. MOROSINI,1/A 80010 QUARTO	9.980
43	D'ONOFRIO GIANLUIGI	27/10/80	VIA M. MASTROIANNI, 10 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.950
44	DI STAZIO CRESCENZO	01/07/78	VIA SAN DOMENICO, 11 80028 GRUMO NEVANO	9.780
45	POLIMENO EMILIA ANNA	26/05/79	VIA GINO ALFANO N°15 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.770
46	IZZO DOMENICO	13/09/76	VIA CELLE (P.CO CICERONE) , 2 80078 POZZUOLI	9.700
47	DELLA ROCCA PAOLA	29/03/73	VIA ARTICO 148 80078 POZZUOLI	9.660
48	PICARELLA PIETRO	18/02/75	VIA NUOVA DETTA CASORIA N°4 80100 NAPOLI	9.620
49	DI BENEDETTO AMELIA	22/08/79	VIA VITTORIA, 65 84088 SIANO	9.520
50	PIZZA ALESSANDRA	30/11/80	VIA GEN.F.PIGNATELLI, 33C 80141 NAPOLI	9.360
51	GUIDA FRANCESCO	03/03/83	VIA S. GIACOMO DEI CAPRI N°144 80100 NAPOLI	9.310
52	RUSSO FRANCESCO	07/03/79	VIA PAOLO PICCIRILLO, 37 80026 CASORIA	9.300
53	SANTELLA GIANLUIGI	04/05/81	VIA CROCE N°37 80030 CIMITILE	9.240
54	COPPOLA BOTTAZZI ENRICO	08/08/78	VIA ALESSANDRO MANZONI, 8 80123 NAPOLI	9.140
55	GENNARELLI NICOLA	06/02/74	VIA DO MILANI, 20 81030 LUSCIANO	9.120
56	GILI SIMONA	17/11/75	VIA G. DE FALCO, 156 80019 QUARTO	9.070
57	FOGLIA MANZILLO ANDREA	06/02/51	VIA CASTELLAMMARE, 221 80054 GRAGNANO	9.000
58	PANE ALFONSO	12/04/50	VIA N. M. VENUTI, 30/B 80056 ERCOLANO	9.000
59	MANFREDINI SERGIO	02/11/53	VIA MONTEDORO 25 80059 TORRE DEL GRECO	9.000
60	LICCARDO RAFFAELE	19/09/62	VIA S. ROSA, 1 80018 MUGNANO DI NAPOLI	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CHIRURGIA GENERALE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	MICHELI ALBERTO	18/07/63	VIA PERCOZZONE N°186 61045 PERGOLA	9.000
62	SORRENTINO LAURA	07/02/65	VIA SALITA DEL CASALE, 14 80123 NAPOLI	9.000
63	MASOTTI MARIA TERESA	18/09/52	VIA ALBERTO VERDINOIS N°9 80100 NAPOLI	9.000
64	PIZZA FRANCESCO	22/12/75	VILLA ALBRTINI 232 80035 NOLA	9.000
65	TOLONE SALVATORE	28/05/80	PARCO COMOLA RICCI, 67 80122 NAPOLI	9.000
66	LUGLIO GAETANO	26/11/81	VIA STELLATO 26 81054 SAN PRISCO	9.000
67	MILONE MARCO	20/02/82	VIALE RAFFAELLO N°15 80100 NAPOLI	9.000
68	MINGIONE ALBERTO	31/07/79	VIA TOGLIATTI 44 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	9.000
69	MOCCIA FRANCESCO	01/10/79	VIA LICOLA PATRIA N°46 80078 POZZUOLI	9.000
70	PORFIDIA RAFFAELE	13/05/80	VIA MALTA N°6 81026 RECALE	9.000
71	CORBISIERO MARIA CARMELA	09/03/79	VIA CALATA ANGIERI N°21 83020 PAGO DEL VALLO DI LAURO	9.000
72	CIRILLO CLAUDIA	29/09/77	VIA APOLLO XI, 14 84025 EBOLI	8.730
73	CACCIAPUOTI MARIA TERESA	01/09/80	VIA UGO LA MALFA "P.\CO AURORA" N°8 81030 PARETE	8.600
74	BARRA LUIGI	29/01/81	VIA IANNELLI 45 80100 NAPOLI	8.540
75	CELIENTO MARTA	08/06/82	S.S. SANNITICA KM13.400 80023 CAIVANO	8.360
76	SQUILLANTE SIMONE	18/04/77	VIA S. LUCIA, 29 80131 NAPOLI	8.310
77	DORATO FABIO	07/10/65	VIA VECCHIA DELLE VIGNE, 11 80078 POZZUOLI	8.130
78	DI LORENZO FERNANDO	08/07/67	PIAZZA CAVOUR 9 80137 NAPOLI	8.120
79	PALUMBO ALESSIO	27/02/80	VIA SPINELLI, 13 80145 NAPOLI	8.110
80	STRAZZULLO TOMMASINA	12/01/81	VIA CHIESA VECCHIA N°28 80042 BOSCOTRECASE	8.110

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CHIRURGIA GENERALE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
81	ESPOSITO FRANCESCO TOMMASO	28/06/55	PIAZZA L. ROSELLA N°16 80030 TUFINO	8.000
82	MESSALLI GIUSEPPE	23/01/58	VIA PANORAMICA N°12 80041 BOSCOREALE	8.000
83	D'ALESSANDRO NICOLA	29/09/58	VIA BONADUCE, 22 84018 SCAFATI	8.000
84	BRIGANTE ROBERTO	04/01/65	VIA M.SCHIPA 115 80122 NAPOLI	8.000
85	LABIANCA ORAZIO	30/06/64	VIA ANTONIO VILLARI, 20/ C 84081 BARONISSI	8.000
86	FALCO PAOLO	30/09/69	VIA P. CASTELLINO, 10 80128 NAPOLI	8.000
87	DE CARO MICHELE	13/12/70	VIA P. RAGNISCO, 2 80078 POZZUOLI	8.000
88	FARINA AMALIA	13/07/78	VIA SANTOLO CIRILLO, 10 80028 GRUMO NEVANO	8.000
89	DI LIBERO LORENZO	15/12/74	VIA SANTA MARIA SNC 82034 SAN LORENZO MAGGIORE	8.000
90	IRLANDESE EDUARDO	25/12/77	VIA S. TERESA DEGLI SCALZI, 156/D 80135 NAPOLI	8.000
91	MONDA ANGELA	06/08/74	VIA G. PASCOLI, 14 80034 MARIGLIANO	8.000
92	DE FRANCISCIS SILVIA	18/05/81	VIA PIETRO DA EBOLI, 12 84122 SALERNO	8.000
93	GRASSIA SEBASTIANO	20/09/81	II TRAVERSA TAURANO, 40 84016 PAGANI	8.000
94	TOPATINO ASSUNTA	27/07/73	VIA MARTIRI DI VIA FANI, 33 80029 SANT'ANTIMO	8.000
95	FEDELE CARMELA	01/08/78	VIA N. PECORARIO, 22 81030 TEVEROLA	8.000
96	SANNINO MARCELLA	02/03/81	VIA CONSALVO 153 80100 NAPOLI	8.000
97	PIANTADOSI FRANCESCA	13/05/81	VIA NABUCCO 36 80100 NAPOLI	8.000
98	CLEMENTE MARCO	05/02/81	VIA SALVATORE CALENDA 6/H 84100 SALERNO	8.000
99	REDA GIANMARCO	18/03/80	VIA PARISI PARCO CICLAMINI N°2 81043 CAPUA	8.000
100	CORCIONE GREGORIO	06/11/79	VIA N. A. STIGLIOLA N°2/A 80039 SAVIANO	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CHIRURGIA GENERALE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
101	CONTE PASQUALE	09/04/81	VIA RIPUARIA N°29 00000 QUALIANO	8.000
102	SOLLAZZO VIVIANA	11/12/80	VIA AGOSTINO STELLATO N°26 81054 SAN PRISCO	8.000
103	SPERA EMANUELE	30/01/76	VIA BRIN N°85 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.000
104	REGA DANIELA	10/12/75	VIA LAHALLE, 24 80141 NAPOLI	7.760
105	AMOROSO VINCENZO	26/09/71	VIA PUGLIA N°8 87030 CAROLEI	7.580
106	MIGLIACCIO GIAMBATTISTA	18/07/53	VIA MAMELI, 1 83020 SIRIGNANO	6.000
107	ANTIGNANO MARIA TERESA	09/11/56	PIAZZA F. D' OVIDIO 23 80100 NAPOLI	6.000
108	CAMPANILE RICCARDO	24/12/50	VIA G. GIGANTE N204 80100 NAPOLI	6.000
109	NOVIELLO ADELE	06/07/79	VIA PRINCIPE N°5 83020 SIRIGNANO	6.000
110	DE STEFANO PIETRO	13/11/64	VIA NUCCI, 72 80033 CICCIANO	5.540
111	SANTORO SAVERIO	19/02/57	VIA LAZIO N°33 80016 MARANO DI NAPOLI	5.000
112	IAZZETTA FRANCESCO MARIA	26/09/65	VIA P. COLLETTA, 23 80026 CASORIA	5.000
113	MILEO LUCIANO	17/04/59	VIA SAN NICOLA A MARE, 1 84060 MONTECORICE	4.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	FRISCIA MARCO	12/05/72	VIA G.GIGANTE, 80 80136 NAPOLI	39.680
2	ROMANO ANTONIO	10/02/72	VIA GALILEO GALILEI, 95 81031 AVERSA	31.110
3	CASELLA ANTONIO	18/12/64	VIA SOLFATARA 4/A 80078 POZZUOLI	28.910
4	GRAZIANO PASQUALE	06/05/79	VIA E. MONTALE, 1 81025 MARCIANISE	26.090
5	DE MARIA GIUSEPPE	28/01/72	VIA VITT. EMANUELE A PISCINOLA, 40 80145 NAPOLI	24.060
6	SANTAGATA MARIO	21/04/68	PIAZZA FUORI SANT'ANNA, 17 81031 AVERSA	14.620
7	MURANO TOMMASO	06/10/70	VIA FLORA, 2 80035 NOLA	10.000
8	CAROTENUTO ALFONSO	14/09/62	VIA VESUVIO, 14 B 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.000
9	BIANCO ALESSIA	09/12/75	VIA MARIA CRISTINA DI SAVOIA 44/A 80122 NAPOLI	9.000
10	CAPONE ROSITA	13/09/76	VIA PIAVE N°21 80024 CARDITO	9.000
11	VILLANI MARIO	07/02/80	CORSO TERRACCIANO, 10 80078 POZZUOLI	9.000
12	RIZZO ROSSELLA	20/05/80	VIA MICHELANGELO DA CARAVAGGIO, 143 80125 NAPOLI	9.000
13	RECCIA ALFONSO	29/01/79	VIA ROMA N°155 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA	9.000
14	MAGLIONE MARIA GRAZIA	25/08/83	VIA PROVINCIALE NAPOLI N148 80100 NAPOLI	9.000
15	BATTISTA CRISTIANO	05/11/73	VIA SANTA MARIA IN PORTICO, 51 80122 NAPOLI	8.200
16	MAIETTA MARIAFRANCA	22/09/77	PIAZZA GIORDANO BRUNO, 5 80035 NOLA	8.070
17	PERAINO CIRO	07/06/50	VIA DEI CIMBRI, 23 80138 NAPOLI	8.000
18	VENDITTI GIOVANNI	22/07/51	VIA SALITA CARIATI, 25 80132 NAPOLI	8.000
19	VILLANO SALVATORE	04/03/63	VIA APPIA 1137 SCAURI	8.000
20	FELICETTA LIVIA	24/02/67	VIA F.LLI. ROSSELLI N°12 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	BIANCO DIEGO	21/05/71	VIA M. DA CARAVAGGIO 78 80121 NAPOLI	8.000
22	MONDA GIADA	07/11/72	VIA MARECHIARO N°38 80123 NAPOLI	8.000
23	FERRIERI IVO	09/07/69	VIA FRANCESCO SAVERIO CORRERA, 58 80135 NAPOLI	8.000
24	VICIDOMINI ANTONIO	12/11/69	VIA INDIPENDENZA, 70 84015 NOCERA SUPERIORE	8.000
25	MENNELLA MAURO	30/01/79	VIA DEGLI INCISORI 19 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
26	PAGLIARULO VALENTINA	18/09/82	VIA NUOVA TOSCANELLA N°91 80100 NAPOLI	8.000
27	DE BIASI SEBASTIANA	11/05/80	VIA F. DE SANTIS N°54/F 84081 BARONISSI	8.000
28	PRETOCELLI MARZIA	28/05/83	VIA ROMA N°06 84010 MAIORI	8.000
29	PEDICINI ANTONIO	13/09/56	VIA ANDREA D'ISERNIA, 38 80122 NAPOLI	7.000
30	PROTA VINCENZO	27/02/66	VIA LUIGI VALLEFUOCO, 22 80018 MUGNANO DI NAPOLI	7.000
31	IACCARINO MAURIZIO	06/10/65	VIALE COLLI AMINEI, 491 SC B 80131 NAPOLI	7.000
32	IORIO BRUNO	23/09/65	VIA VITTORIO EMANUELE,5 80055 PORTICI	7.000
33	CURCIO ANGELA	24/10/66	VIA VERGINI, 62 80137 NAPOLI	7.000
34	DE SANTIS ANTONIO	08/01/76	VIA F. GIORDANI N°23 80121 NAPOLI	6.000
35	SANTILLO VINCENZO	13/06/63	VIA M.F. PAGANO, 56 80020 CASAVATORE	6.000
36	ESPOSITO GAETANO	14/05/67	VIA PERGOLESI, 19 80078 POZZUOLI	6.000
37	RIZZO ALFREDO	08/02/63	VIA PARCO COMOLA RICCI, 143 80122 NAPOLI	5.000
38	BALZANO GIULIO	07/10/66	VIA CARLO FORTE, 6 80059 TORRE DEL GRECO	5.000
39	VILLANI DOMENICO	20/11/70	SVINCOLO CASA IZZO, 11 80040 TRECASE	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CHIRURGIA PEDIATRICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	CAUTIERO PASQUALE	05/12/66	VIA CARAFA, 52/A 80040 CERCOLA	17.470
2	BORRELLI MICAELA	17/10/71	VIA MARTIRI D'UNGHERIA,132 84018 SCAFATI	13.730
3	DE PETRA MARIA ROSARIA	02/11/67	CORSO UGO DE CAROLIS,18 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	10.850
4	SORDINO DESIREE	16/03/71	VIA TASSO, 113 80127 NAPOLI	10.000
5	FARINA ALESSANDRA	13/04/82	VIA PETRARCA N°8 80028 GRUMO NEVANO	9.000
6	PREZIOSO MAURIZIO	11/04/82	VIA ROSA LUXEMBURG, 3 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.000
7	CAVAIUOLO SILVIA	15/10/82	VIA EUROPA N°135 81054 SAN PRISCO	9.000
8	LINETTI VINCENZA	28/09/66	CORSO VITT.EMANUELE, 80 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
9	DE NIGRIS MARIA	10/04/63	VIA DOMENICO FONTANA, 194 80131 NAPOLI	8.000
10	SBRIGLIA NICOLETTA	26/10/71	VIA MICHELANGELO, 4 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	8.000
11	ALICCHIO FRANCESCA	05/05/79	VIA FUCILARI 9 84014 NOCERA INFERIORE	8.000
12	COPPOLA SANDRA	01/06/81	VIA S. FRENCESCO AI GIROLOMINI N°14 80078 POZZUOLI	8.000
13	PINTOZZI LUCIA	30/03/82	VIA O. PACELLI 5 84020 RICIGLIANO	7.000
14	CAMPANILE RICCARDO	24/12/50	VIA G. GICANTE N°204 80100 NAPOLI	6.000
15	IACOBELLI SALVATORE	03/10/74	VIALE COLLI AMINEI N°144 80131 NAPOLI	6.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CHIRURGIA PLASTICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	CANTA LUIGI	03/05/73	VIA CORSO CAMPANO, 65 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	29.850
2	DI NOLA GIANMARÌ	23/10/71	VIA VINCENZO CIMMINO, 1 80028 GRUMO NEVANO	13.110
3	LO SAPIO BRUNO	01/03/82	VIA CRAMSCI 12 80048 SANT'ANASTASIA	9.830
4	CAPONE ALBERTO	16/04/52	VIA G. GARIBALDI 194 84100 SALERNO	9.000
5	LA RUSCA IVAN	18/10/72	VIA SAN DOMENICO, 80 80127 NAPOLI	9.000
6	ROGLIANI MARCO	15/03/72	VIA FEDERICO PERSICO N°27 80100 NAPOLI	9.000
7	MORACI MARCO	13/05/75	VIA FRAN. CRISPI N°97 80122 NAPOLI	9.000
8	GRELLA ROBERTO	12/05/78	VIA NAZIONALE APPIA- CASCANO, 25 81037 SESSA AURUNCA	9.000
9	CHIANESE NUNZIOLUCA	13/03/81	VIA ZARA, 18 BIS 80143 NAPOLI	9.000
10	GRECO ISABELLA	13/06/81	VIA PUGLIA,67 73012 CAMPI SALENTINA	9.000
11	CATALDO CHIARA	09/09/81	VIA FR. CARACCIOLO 26 80100 NAPOLI	9.000
12	DE FRANCESCO FRANCESCO	22/07/82	VIA CARAVELLI 50 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.000
13	LA TORRE FRANCESCA	27/08/82	VIA CONSALVO N°120/B 80100 NAPOLI	9.000
14	MATARO ILARIA	15/06/83	VIA STAZIO N°5 80100 NAPOLI	9.000
15	MOIO MARIAGRAZIA	21/02/84	VIA EDIFICIO SCOLASTICO N°27 80016 MARANO DI NAPOLI	9.000
16	ACETO BIANCA	13/09/83	VIA D. PIROZZI N°7 80027 FRATTAMAGGIORE	9.000
17	MINIERI VINCENZO MARIA	28/01/71	VIA POSILLIPO,203 80100 NAPOLI	8.280
18	SCOTTI ANNUNZIATA MATILDE	05/02/68	NICOLARDI 221 80131 NAPOLI	8.130
19	IORIO GIOVANNA	29/10/71	VIA A MANZONI,106 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	8.000
20	FACCHINETTI RUDI	24/01/69	VIA D. FONTANA, 101 80128 NAPOLI	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CHIRURGIA PLASTICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	DI MONTA GIANLUCA	06/04/78	VIA TORRIONE SAN MARTINO, 21 80129 NAPOLI	8.000
22	RAIMO PASQUALE	16/08/74	VIA TASSO ,51 80030 SAN VITALIANO	8.000
23	IODICE ANTONIO	27/01/80	TRAV. BRUNELLESCHI, 14 81040 CURTI	8.000
24	NUNZIATA VINCENZO	12/11/77	VIA V. EMANUELE, 35 87038 SAN LUCIDO	8.000
25	CAMPA DOMENICO	22/08/80	VIA SAN DOMENICO,75 80127 NAPOLI	8.000
26	D'ARI ANTONIO	13/05/81	VIA SALVATOR ROSA, 353 80135 NAPOLI	8.000
27	SERPI FRANCESCO	27/03/80	VIA ALDO MORO, 80 80049 SOMMA VESUVIANA	8.000
28	MELE CARMINE MICHELE	12/10/80	VIA CAVOUR N°89 80040 POLLENA TROCCHIA	8.000
29	TAGLIALATELA SCAFATI SALVATORE	14/09/82	VIA ANTICA GIARDINI 82 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
30	ROMANUCCI VINCENZA	02/10/81	VIA GIAC. MATTEOTTI N°7/9 80026 CASORIA	8.000
31	FRINO ROSALBA	24/11/57	VIA BEBIANA,11 82036 SOLOPACA	7.000
32	FONZONE CACCESE ALFREDO EM MARI	26/05/60	VIA VANNELLA, GAETANI, 22 80121 NAPOLI	6.000
33	CARFAGNA ROCCO	14/05/73	V IA ERSILIO CASTELLUCCIO N°1 84100 SALERNO	6.000
34	AMBROSINO ELENA	05/02/79	VIA SAN FRANCESCO 40 80035 NOLA	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CHIRURGIA TORACICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	AMORE DARIO	13/10/76	VIA MONTICELLO S.N.C 82011 AIROLA	37.570
2	PANICO CLAUDIO	14/05/71	VIA A. MORO II TRAV., 16 80027 FRATTAMAGGIORE	30.050
3	NAPOLITANO FILOMENA	18/03/81	VIA TOMMASO TUFANO 33B 80039 SAVIANO	9.440
4	FERRARO LUIGI	20/04/61	VIA STAFFETTA, 181/20 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000
5	POLIMENO EMILIA ANNA	26/05/79	VIA GINO ALFANI, 15 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.000
6	LAPERUTA PAOLO	09/04/74	VIA MALET, 9 84016 PAGANI	8.000
7	BENEDUCE LUCIA	24/01/81	VIA MADONNA STELLA TRAV. CARAVAGGIO 41 80030 CASTELLO DI CISTERNA	8.000
8	MESSINA GAETANA	02/02/79	VIA MINCIO 6 80011 ACERRA	8.000
9	PERRONE ANNA	07/03/71	VIA FRASCATOLI, 77 80030 SAN VITALIANO	6.000
10	CASAZZA DINO	28/07/77	VIA V. VITALE 99 (GIA VIA APPIA,II TRAVERSA,99) 83042 ATRIPALDA	6.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI CHIRURGIA VASCOLARE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	BOSCHETTI MICHELANGELO	05/04/82	VIA BOCCEA 14/L 80059 TORRE DEL GRECO	13.170
2	SEPE DANIELA	09/06/65	VIA GIOVANNI NICOTERA, 5 80132 NAPOLI	11.880
3	DE ROSA CARMELA	28/02/79	VIA VISITAZIONE, 423 80050 SANTA MARIA LA CARITA'	10.510
4	PUCA ANIELLO ENRICO	09/07/83	VIA DELLE RONDINI N°30 80029 SANT'ANTIMO	10.080
5	GUARDASCIONE GIUSEPPE	15/07/81	VIA CAMERA ALTAVILLA 5 87050 LAPPANO	9.000
6	FARINA ELEONORA	24/05/77	VIA LARGO DANIEL BOVET N°1 81100 CASERTA	8.710
7	GALDIERI DOMENICO	09/09/68	VIA BONAVOLONTA', 15 80024 CARDITO	8.490
8	GALLICCHIO VITO	16/04/82	VIA W. TOBAGI N°26 24100 BERGAMO	8.050
9	GIUDICE GIORGIO	08/05/72	VIA PIAVE 3 84050 ISPANI	8.040
10	MIGLIUCCI NIRVANA	31/12/65	VIA E. PASCAL N°38 80100 NAPOLI	8.000
11	BALDASSARRE MARIA	17/05/68	VIA RIVIERA DI CHIAIA, 88 80122 NAPOLI	8.000
12	DI LORENZO MICHELE	06/09/78	VIA QUATTRO GIORNATE 35 80058 TORRE ANNUNZIATA	8.000
13	SABINO GIUSEPPE	04/06/79	VIA RUGGIERO, 19 81100 CASERTA	8.000
14	CASALINO ALFONSO	16/03/81	VIA R. VITOLO ,24 84014 NOCERA INFERIORE	8.000
15	NITADORAKIS EVANGELOS	13/06/72	VIA GIULIO PALERMO, 5 80131 NAPOLI	7.860
16	SPINA IRENE	21/06/80	VIA LEOPOLDO PELLAS, 32 50140 FIRENZE	6.000
17	SPISTO MARIA ROSARIA	18/02/79	VIA SAN PIETRO N°75 84018 SCAFATI	6.000
18	IMPARATO LUIGI	27/02/72	VIALE DELLE QUERCE, 14 81100 CASERTA	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI DERMATOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	GLIOTTONE LIDIA	27/03/65	VIA PROVINCIALE CASAFREDDA SNC 81057 TEANO	29.350
2	PIACQUADIO SALA GIOVANNI	09/03/71	VIA SARDEGNA, 20 81022 CASAGIOVE	26.630
3	FRANZESE FRANCO	23/09/65	PIAZZA D'ANNA 5 80040 STRIANO	24.930
4	BALATO FRANCESCO	05/10/75	ROMA V TRAVERSA, 3 81030 TEVEROLA	22.690
5	CUCCURULLO FRANCESCA MARIA	04/08/67	SALITA SCUDILLO 20 80131 NAPOLI	21.380
6	AURILIA ANNA	30/12/72	VIA DEI NAVIGANTI 9 80059 TORRE DEL GRECO	20.970
7	DI CRECCHIO RAFFAELLA	19/04/68	VIA PIAVE,175 47023 CESENA	18.810
8	NACCA LUIGI	09/07/78	VIA P.GOBETTI, 29 81047 MACERATA CAMPANIA	18.470
9	DONOFRIO PAOLA	02/03/77	VIA SAN GENNARO AD AGNANO, 56 80078 POZZUOLI	18.200
10	ABETE PASQUALE	15/11/63	VIALE ARTURO TOSCANINI, 3 80048 SANT'ANASTASIA	16.480
11	DE LUCA TIZIANA	30/12/56	P.co COMOLA RICCI 1/BIS 80122 NAPOLI	15.820
12	PISACANE DANIELA	10/04/62	VIA ENRICO ALVINO, 8 80127 NAPOLI	15.460
13	LETIZIA ORTENSIO	22/08/66	VIA TORINO, 28 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA	15.010
14	DENTE VALENTINA	18/01/77	VIA .M. DA CARAVAGGIO, 143/T 80126 NAPOLI	14.680
15	CAPRINO ADELIA	18/07/78	CORSO EUROPA,372 80010 VILLARICCA	14.550
16	SPICA TANIA	26/12/77	VIA NAPOLEONE 1 03035 FONTANA LIRI	14.470
17	VITIELLO PAOLA	22/08/68	P.LE FERMI, 2 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	14.280
18	RUSSO IRENE	09/03/76	VIALE OLIMPICO, 102 81031 AVERSA	13.930
19	RUSSO NADIA	18/06/71	VIA N.T. PORCELLI, 31 80126 NAPOLI	13.590
20	FIORENTINI ELENA	06/06/66	VIA ROMA 109 81031 AVERSA	13.150

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI DERMATOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	BALDASSARRE MARIA ASSUNTA	01/04/74	VIA ALDO MORO 83030 MONTEFALCIONE	12.950
22	VOZZA GIUSEPPE	25/08/80	CORSO VITTORIO EMANUELE, 112 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	12.880
23	ROBUSTELLI GIANLUCA	17/01/61	VIA NOVELLINA N°180 21100 VARESE	12.830
24	BATTIMIELLO VALERIA	22/04/80	VIA G.MERLIANI, 19 80127 NAPOLI	12.820
25	FIAMMENGHI EMANUELA	26/01/82	VIA RAMPE S.ANTONIO A POSILLIPO,104 80100 NAPOLI	12.710
26	VARRIALE MAURO	19/12/72	VIA EPOMEO, 301 80126 NAPOLI	12.290
27	DI COSTANZO MARIA PIA	17/02/72	VIA E. NICOLARDI, 52 80131 NAPOLI	11.670
28	DENTE VALERIA	18/09/75	VIA DEI CASALI SANTONETTI N°50 00100 ROMA	10.740
29	D'ONOFRIO DONATELLA	04/08/75	VIA PIRRO LIGORIO 10 80129 NAPOLI	10.630
30	FULGIONE ELISABETTA	17/11/73	VIA LENIN, 4 84025 EBOLI	10.340
31	FLAMINIO CONCETTA	06/01/68	VIA N. NICOLINI 68 80141 NAPOLI	10.110
32	AIELLO FRANCESCO SAVERIIO	23/11/78	PIAZZA MARCONI,17 80069 VICO EQUENSE	10.100
33	CICALE LORENZA	14/10/78	VIA I TRAV. COSTE D'AGNANO, 21 80078 POZZUOLI	9.870
34	PASCARELLA ANNUNZIATA	12/04/75	VIA MONTEOLIVETO N°36 82011 AIROLA	9.690
35	MARULLI GEORGIANA CLARE	18/02/73	VIA COLLE DELLE GINESTRE, 72 00046 GROTTAFERRATA	9.360
36	MORDENTE INES	24/12/82	VIA DE PRETIS N°114 80133 NAPOLI	9.280
37	GAUDIELLO FRANCECSA	02/12/78	VIA G.TROPEANO, 48 80131 NAPOLI	9.210
38	DI CICILIA STEFANIA	19/03/76	VIA PACE, 13 83050 VILLAMAINA	9.160
39	PANARIELLO LUIGIA	20/06/82	VIA POSITANO N°5 80059 TORRE DEL GRECO	9.120
40	CERBONE LUIGI	17/07/61	VIA ROMA, 240 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	9.070

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI DERMATOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	PUCA ROSA VALENTINA	14/02/81	VIA FRANCESCO VERDE, 50 80029 SANT'ANTIMO	9.050
42	LA BELLA SERENA	16/04/81	VIA DEI MILLE N°41 80035 NOLA	9.040
43	SPANO' GUSTAVO	05/07/62	BARRIERA A PIZZOFALCONE, 10 80132 NAPOLI	9.000
44	MASTURZO ELVIRA	11/05/65	P.CO COMOLA RICCI 120/B 80122 NAPOLI	9.000
45	MONTESARCHIO GIOVANNI	29/07/81	VIA LEONARDO DA VINCI N°47 80011 ACERRA	9.000
46	GALLO LUCIA	11/08/81	VIA MODIGLIANI N°72 81031 AVERSA	8.660
47	RONZA GELSOMINA	28/11/61	VIA G.GARIBALDI,54 81030 SANT'ARPINO	8.190
48	ZAGARIA ORLANDO	29/08/81	VIA MODIGLIANI N°72 81031 AVERSA	8.120
49	ROMA PAOLO	21/09/81	VIA ROMA,11 81030 SAN MARCELLINO	8.020
50	ILLIANO GENNARO MARIA PACIFICO	10/03/60	VIA BELVEDERE, 146 80127 NAPOLI	8.000
51	NINO MASSIMILIANO	15/08/73	VIALE COLLI AMINEI, 461 80131 NAPOLI	8.000
52	DI TROLIO ROSSELLA	25/06/76	VIA DOMENICO FONTANA, 40 80121 NAPOLI	8.000
53	BRASIELLO MARCELLA	29/03/82	VIA MAURO MITIGNI 9 80026 CASORIA	8.000
54	BRUNETTI GIAMPIERO	03/10/80	VIA MERGELLINA,44 80122 NAPOLI	8.000
55	DEL VECCHIO MICHELE	12/12/81	VIA ROMANIELLO N°7 81038 TRENTOLA DUCENTA	8.000
56	ROMANO FRANCESCA	22/02/82	VIA GIAN LORENZO BERNINI N°88 80100 NAPOLI	8.000
57	MOFFA GUIDO	26/07/75	VIA P.M. VERGARA, 192 80027 FRATTAMAGGIORE	7.350
58	MAZZA ANTONIO	02/02/59	VIA BAIOLA, 130/1 80075 FORIO	7.000
59	SANGIULIANO SONIA	29/04/79	VIA CAMILLO DE NARDIS, 11 80127 NAPOLI	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI DIABETOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	IERVOLINO EMILIA	31/10/65	VIA DELLE COLMATE, 127 80078 POZZUOLI	28.410
2	SARDELLI LUIGI	21/07/74	VIA C.BATTISTI, 14 80019 QUALIANO	24.410
3	TIRELLI GILDA	13/10/78	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 2 80010 VILLARICCA	21.620
4	LAPICE EMANUELA	10/03/78	VIA LAGO LUCRINO, 50 80147 NAPOLI	18.630
5	SALZANO IDA	20/06/64	I-TRAV. TEN. LUIGI ROSSI 1 80042 BOSCOTRECASE	17.780
6	GIORDANO MARIA	01/05/59	VIA RIONE GARIBALDI, 7 81013 CAIAZZO	17.600
7	PISCOPO MARCO	01/07/75	VIA NICOLA NICOLINI, 45 80141 NAPOLI	17.350
8	MAGLIONE EMILIA	09/06/73	VIA ROSSINI, 3 80128 NAPOLI	17.050
9	MARINO LUCIA	05/10/65	VIA ARCO FELICE VECCHIO, 43 80078 POZZUOLI	15.820
10	SOLIMENO STEFANO	20/12/66	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 19 81034 MONDRAGONE	15.240
11	ROSSI VALENTINA	20/07/66	LARGO FERRANTINA 7 80121 NAPOLI	14.110
12	CORONELLA CONCETTA	01/01/74	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 19 81034 MONDRAGONE	13.950
13	NOTARO ANTONIO	01/05/74	VIA STEFANO CORSI,23 80039 SAVIANO	13.730
14	TURCO ANNA AMELIA	27/01/79	VIA EMILIO SCAGLIONE, 188 80145 NAPOLI	13.690
15	RAGONE ELIANA	20/04/64	VIA S. GIACOMO DEI CAPRI 65 B 80131 NAPOLI	13.440
16	ROMANO ANTONELLA	10/07/75	VIA ALDO MORO, 4 80011 ACERRA	12.970
17	ESPOSITO DARIO	19/05/69	CORSO SECONDIGLIANO 253 80144 NAPOLI	12.150
18	SIMONETTI ROSA	20/01/72	VIA SARNO, 78 80040 SAN GENNARO VESUVIANO	12.140
19	FICO FRANCESCA	11/01/79	VIA ARMANDO DIAZ, 3 80011 ACERRA	11.890
20	GUALDIERO ROBERTO	31/08/80	VIA VINCENZO LANZA, 8 80139 NAPOLI	11.350

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI DIABETOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	NAPPI FRANCESCA	24/10/81	VIA SCOTTO D'ABBUSCO, 21 80070 MONTE DI PROCIDA	11.080
22	MARTEDI' EMILIA	01/01/73	VIA LUIGI IACONO, 21 80058 TORRE ANNUNZIATA	11.000
23	NAPPO FRANCESCO	02/09/64	VIA F.LLI CERVI,9 80040 POGGIOMARINO	10.620
24	BATTAGLIA MARINA	13/05/79	VIA BELVEDERE, 190 80127 NAPOLI	10.360
25	VALENTINO ROSSELLA	20/09/53	VIA MICHELANGELO BUONARROTI,48 80129 NAPOLI	10.000
26	DEL PIANO CONCETTA	12/04/64	VIA ANFITEATRO LATERIZIO,94 80035 NOLA	10.000
27	BIZZARRO ELIO	12/11/74	VIALE CRAMSCI 22 80100 NAPOLI	10.000
28	LUPOLI GELSY	01/07/74	VIA TASSO, 113 80127 NAPOLI	9.930
29	FUSCO ALESSANDRA	03/07/75	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI,82 80131 NAPOLI	9.920
30	COLARUSSO SARA	17/04/78	VIA II VICO VALLESANA,26 80016 MARANO DI NAPOLI	9.860
31	NOSSO GABRIELLA	17/03/80	VIA MONTAGNA SPACCATA, 250/A 80126 NAPOLI	9.730
32	BAIANO ANGELA	19/12/75	VIA VECCHIA NAPOLI, 49 80145 NAPOLI	9.680
33	IMPROTA MARIA ROSARIA	13/03/80	CORSO ITALIA, 196 80063 PIANO DI SORRENTO	9.670
34	GICCHINO MAURIZIO	18/06/81	CORSO UMBERTO 118 80100 NAPOLI	9.570
35	SAVOIA ANTONELLA	16/09/75	VIA SALVATOR ROSA 284 80121 NAPOLI	9.420
36	PETRIZZO MICHELA	29/09/78	VARCO CACCIATORE 61 84038 SASSANO	9.330
37	RISPOLI MARILENA	17/12/80	VIA ABATE CUOMO 11 84018 SCAFATI	9.270
38	SCOGNAMIGLIO PAOLA	21/01/81	VIA ASSISI,73 81034 MONDRAGONE	9.200
39	ROSSI ANNALISA	16/07/76	VIA FRACANZANO, 11 80127 NAPOLI	9.190
40	BRANCARIO CLEMENTINA	04/10/82	VIA MEANDRI N°49 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	9.080

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI DIABETOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	COLELLA CATERINA	10/09/84	VIA DOGLIE PARCO EUROPA N°23 80056 ERCOLANO	9.070
42	STILE LUISA ANNA	26/10/73	VIA V.VENETO,390 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.060
43	VUOLO LAURA	01/03/77	VIA GROTTA,8 84010 CETARA	9.020
44	MAZZARELLA RAFFAELLA	09/07/83	VIA F. PETRARCA N°119 80100 NAPOLI	9.020
45	VECCHIATO AGOSTINO	25/08/55	CORSO GARIBALDI VILLA NAVA N°239 80055 PORTICI	9.000
46	SODO GAETANO	12/07/64	VIA SCARLATTI, 33 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.000
47	SIDIROPULOS MILENA	24/04/76	PROL. C.DE MARCO, 27 80137 NAPOLI	9.000
48	DI PALO CARMEN	07/02/80	VIA BRINDISI, 76 80026 CASORIA	9.000
49	POGGIANO MARI ARITA	26/03/81	VIA BELVEDERE N°98 80100 NAPOLI	9.000
50	PANE ELENA	15/07/80	VIA BELVEDERE 111 80100 NAPOLI	9.000
51	PALUMBO VINCENZO	04/09/81	VIA AA ZOTTOLI N°11 84100 SALERNO	9.000
52	MAROTTA VINCENZO	21/02/82	VIA GIUSEPPE SPANO N°33 80100 NAPOLI	9.000
53	GRAVIERI LUCIANA	05/02/83	VIA S. BIAGIO N°38 81031 AVERSA	9.000
54	MODICA ROBERTA	16/03/84	VIA BRIGATA VERONA N°34 90100 PALERMO	9.000
55	PANICO ANNALISA	03/01/76	VIA TAPPIA FURIGNANO, 175 80039 SAVIANO	8.820
56	GUARDASOLE VINCENZO	07/05/66	VIA RAFFAELE CALVANICO 12 80131 NAPOLI	8.590
57	CAPUTO ERSILIA	21/02/70	VIA TARANTO, 14 80026 CASORIA	8.320
58	MARTINELLI ADDOLORATA	14/04/80	VIA RAIUSI N°1/A 81010 PRATA SANNITA	8.100
59	DI SOMMA CAROLINA	10/10/63	VIA MISCIO',28 80049 SOMMA VESUVIANA	8.090
60	VITIELLO LUISA	09/05/75	VIA S. ABBONDIO, 174 80045 POMPEI	8.030

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI DIABETOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	COSCIONE MONICA	05/07/63	VIALE COLLI AMINEI 235 80131 NAPOLI	8.000
62	ELEFANTE ANTONIA	15/04/77	PIAZZA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA,88 85100 POTENZA	8.000
63	MINICHIELLO STEFANIA	27/03/74	VIA PIANO FILETTE, 29 83035 GROTTAMINARDA	8.000
64	MORMILE ENZA CINZIA	29/04/77	VIA COLOMBO 9 81030 ORTA DI ATELLA	8.000
65	PISA ELVIRA	05/09/79	VICO BONANNI, 3 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	8.000
66	SAVANELLI MARIA CRISTINA	30/01/80	VIA V. MOSCA,41 80100 NAPOLI	8.000
67	IPPOLITO SERENA	03/02/83	VIALE COLLI AMINEI N°40 80100 NAPOLI	8.000
68	GRASSO LUDOVICA FRANCESCA STELL	15/02/84	VIA DEL PARCO REGINA MARGHERITA N°33 80100 NAPOLI	8.000
69	MANCONE MANFREDI	27/04/67	VIA SAN DOMENICO N°62 80100 NAPOLI	7.000
70	SANTORELLI ANTONIETTA	04/05/65	VIA MADONNELLE, PCO GRASSO 11 D 80030 TUFINO	6.520
71	PONTILLO ALESSANDRO	12/11/64	VIA PETRARELLE, 35 81100 CASERTA	6.090
72	ACAMPORA RITA	21/06/61	VIA LEPANTO, 111 80125 NAPOLI	6.000
73	GUERRA ERMELINDA	22/03/76	VIA ALESSANDRO LONGO 1 80100 NAPOLI	6.000
74	ALBANO GIUSEPPINA	10/10/57	VIA ANIELLO FALCONE, 442 80127 NAPOLI	5.000
75	AVELLA LUIGI	17/07/62	VIA S.M.A CUBITO 670 IS.-3 80145 NAPOLI	5.000
76	RAFFAELE ANTONELLA	21/12/58	VIA S. GIACOMO DEI CAPRI, 125 - PAL.PECCHINENDA A 80131 NAPOLI	3.350
77	IANUALE NICOLA	12/04/51	VIA G. PASCOLI, 41 80038 POMIGLIANO D'ARCO	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI EMATOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	D'AMICO MARIA ROSARIA	10/08/64	VIA CAVOUR, 49 (FRAZ. VILLA SAN MICHELE) 86089 VASTOGIRARDI	50.690
2	SICA ANTONELLO	19/01/75	VIA EMILIO SCAGLIONE, 150 80145 NAPOLI	46.880
3	FERRARA MARIA GIOVANNA	12/06/73	PIAZZA TRIESTE E TRENTO, 18 80026 CASORIA	46.110
4	NASUTI ADELE	19/01/76	VIA MAIANIELLO, 20 80065 SANT'AGNELLO	42.610
5	SVANERA GINO	26/01/76	VIA DON MINZONI, 140 80040 CERCOLA	39.990
6	SERIO BIANCA	06/01/77	TRAV. SAN VINCENZO A FUORIGROTTA, 3 80125 NAPOLI	33.680
7	TAMBARO FRANCESCO PAOLO	20/03/77	VIA V. ALFIERI, 1 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	30.850
8	CERCIELLO GIUSEPPE	26/02/79	VIA S.GIOVANNI, 55 80018 MUGNANO DI NAPOLI	24.760
9	AVILIA SIMONA	04/09/80	LENZA LUNGA, 31 80010 QUARTO	21.970
10	SAGRISTANI MARCO	27/04/69	VIA MAIANIELLO, 20 80065 SANT'AGNELLO	21.000
11	QUARANTELLI IRENE	03/08/63	VIA MADONNELLE 58/B 80056 ERCOLANO	20.590
12	GALGANO ANNA	30/11/52	VIA LATILLA, 18 80134 NAPOLI	11.000
13	CERCHIONE CLAUDIO	19/02/84	VIALE AUGUSTO N°140 80100 NAPOLI	10.820
14	PARASOLE ROSANNA	24/01/64	VIA MICHELANGELO NACCHERINO,11 80131 NAPOLI	10.000
15	GRIMALDI FRANCESCO	15/03/83	VIA MALTA,12 80055 PORTICI	9.770
16	CELENTANO MARIA	21/04/76	VIA R. BOSCO, 36 80069 VICO EQUENSE	9.000
17	IZZO TIZIANA	11/07/78	VIA SAMBUCI 78 80040 POGGIOMARINO	9.000
18	RICCARDI CIRA	10/03/81	VIA VERDI, 23 80055 PORTICI	9.000
19	FALCONE UMBERTO	08/05/80	VIA G. MARCONI 13 81100 CASERTA	9.000
20	FERRARA IDALUCIA	26/01/83	BIAGIO LAURO,81 80036 PALMA CAMPANIA	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI EMATOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	SENECA ELISA	27/08/81	VIA M. IANNARIELLO N°24 82020 MOLINARA	9.000
22	METTIVIER LAURA	04/06/83	VIA LIETI A CAPODIMONTE N°51/C 80100 NAPOLI	9.000
23	PETRUZZIELLO FARA	23/02/74	CORSO VITTORIO EMANUELE, 20/A 80122 NAPOLI	8.240
24	FALZARANO GIORGIO	02/05/57	VIA CARACCIANO, 80 82011 AIROLA	8.000
25	MARTORELLI MARIA CARMEN	08/05/76	VIA ANNUNZIATA 10 84012 ANGRI	8.000
26	FABBRICINI ROSSELLA	02/01/81	VIA MADONNELLE N°58 80056 ERCOLANO	8.000
27	CARBONE ANTONELLA	06/03/81	VIA PANACCIONI, 71 03043 CASSINO	8.000
28	GRAVETTI ANGELA	08/03/83	PIAZZA D'ANNA N°19 80040 STRIANO	8.000
29	MONACO GIUSEPPE	19/05/82	VIA DANTE N°14 81054 SAN PRISCO	8.000
30	RUSSO FILIPPO	03/12/52	VIA STELLA N°120 80137 NAPOLI	6.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ENDOCRINOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	NOTARO ANTONIO	01/05/74	VIA STEFANO CORSI, 23 80039 SAVIANO	39.030
2	GIORDANO MARIA	01/05/59	VIA RIONE GARIBALDI, 7 81013 CAIAZZO	19.180
3	MARINO LUCIA	05/10/65	VIA ARCO FELICE VECCHIO, 43 80078 POZZUOLI	18.810
4	LUPOLI GELSY	01/07/74	VIA TASSO, 113 80127 NAPOLI	16.070
5	DI COSTANZO BRIGIDA	18/01/73	VIALE ALEMAGNA, 6 80055 PORTICI	14.350
6	CIULLO ILARIA	12/04/67	VIA E. PESSINA, 81 80135 NAPOLI	13.540
7	PANICO ANNALISA	03/01/76	VIA TAPPIA FURIGNANO, 175 80039 SAVIANO	12.660
8	LAPICE EMANUELA	10/03/78	VIA LAGO LUCRINO, 50 80147 NAPOLI	12.580
9	BATTAGLIA MARINA	13/05/79	VIA BELVEDERE, 190 80127 NAPOLI	11.840
10	SARDELLI LUIGI	21/07/74	VIA C.BATTISTI, 14 80019 QUALIANO	11.570
11	COLARUSSO SARA	17/04/78	II VICO VALLESANA, 26 80016 MARANO DI NAPOLI	10.760
12	FUSCO ALESSANDRA	03/07/75	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI, 82 80131 NAPOLI	10.540
13	LALLI ELEONORA	19/10/74	VIA CASTELLAMMARE, 221 80054 GRAGNANO	10.340
14	VALENTINO ROSSELLA	20/09/53	VIALE MICHELANGELO BUONARROTI, 48 80129 NAPOLI	10.000
15	DENTICO CONCETTA	29/05/73	VIA S. GENNARO, 16 80078 POZZUOLI	10.000
16	BIZZARRO ELIO	12/11/74	VIALE CRAMSCI 22 80100 NAPOLI	10.000
17	ROSSI VALENTINA	20/07/66	LARGO FERRANTINA 7 80121 NAPOLI	9.970
18	GARINIS GIORGIA ANNA	29/11/78	VIA GALILEO GALILEI, 95 81031 AVERSA	9.720
19	ROSSI ANNALISA	16/07/76	VIA FRACANZANO, 11 80127 NAPOLI	9.390
20	COLELLA CATERINA	10/09/82	VIA DOGLIE PARCO EUROPA N°23 80071 ANACAPRI	9.210

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ENDOCRINOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	ESPOSITO DARIO	19/05/69	C. SO SECONDIGLIANO, 253 80144 NAPOLI	9.200
22	SALZANO IDA	20/06/64	I TRAV. TEN.LUIGI ROSSI 1 80042 BOSCOTRECASE	9.150
23	RISPOLI MARILENA	17/12/80	VIA ULIANI 80057 SANT'ANTONIO ABATE	9.140
24	GICCHINO MAURIZIO	19/06/81	CORSO UMBERTO 118 80100 NAPOLI	9.130
25	GUALDIERO ROBERTO	31/08/80	VIA VINCENZO LANZA, 8 80137 NAPOLI	9.120
26	POGGIANO MARIA RITA	26/03/81	VIA BELVEDERE, 98 80127 NAPOLI	9.100
27	BRANCARIO CLEMENTINA	04/10/82	VIA MEANDRI,49 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	9.100
28	SAVOIA ANTONELLA	16/09/75	VIA SALVATOR ROSA, 234 80135 NAPOLI	9.080
29	IMPROTA MARIA ROSARIA	13/03/80	CORSO ITALIA, 196 80063 PIANO DI SORRENTO	9.070
30	FICO FRANCESCA	11/01/79	VIA ARMANDO DIAZ, 3 80011 ACERRA	9.050
31	PETRIZZO MICHELA	29/09/78	VARCO CACCIATORE 61 84038 SASSANO	9.030
32	STILE LUISA ANNA	26/10/73	VIA V. VENETO, 390 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.020
33	VUOLO LAURA	01/03/77	VIA GROTTA, 8 84010 CETARA	9.020
34	GRANIERI LUCIANA	05/02/83	VIA SAN BIAGIO N°38 81031 AVERSA	9.020
35	MAROTTA VINCENZO	21/02/82	VIA GIUSEPPE SPANO N°33 80100 NAPOLI	9.010
36	PANE ELENA	15/07/80	VIA BELVEDERE 111 80100 NAPOLI	9.000
37	MODICA ROBERTA	16/03/84	VIA BRIGATA VERONA N°34 90100 PALERMO	9.000
38	BRUSCO LUCIA	05/03/82	C.DA VALLESCURA,21 84079 VIBONATI	8.310
39	DI SOMMA CAROLINA	10/10/63	VIA MISCIO', 28 80049 SOMMA VESUVIANA	8.270
40	NAPPI FRANCESCA	24/10/81	CORSO VITTORIO EMANUELE N°697 80100 NAPOLI	8.270

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ENDOCRINOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	NAPPO FRANCESCO	02/09/64	VIA F.LLI CERVI, 9 80040 POGGIOMARINO	8.070
42	MAGLIONE EMILIA	09/06/73	VIA ROSSINI, 3 80128 NAPOLI	8.030
43	SAVANELLI MARIA CRISTINA	30/01/80	VIA V. MOSCA, 41 80129 NAPOLI	8.010
44	COSCIONE MONICA	05/07/63	VIALE COLLI AMINEI 235 80131 NAPOLI	8.000
45	MARTEDI' EMILIA	01/01/73	VIA LUIGI IACONO,21 80058 TORRE ANNUNZIATA	8.000
46	ELEFANTE ANTONIA	15/04/77	PIAZZA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA, 88 85100 POTENZA	8.000
47	IPPOLITO SERENA	03/02/83	VIALE COLLI AMINEI N°40 80100 NAPOLI	8.000
48	MARTINELLI ADDOLORATA	14/04/80	VIA RAIUSI,1/A 81010 PRATA SANNITA	8.000
49	GRASSO LUDOVICA FRANCESCA STELL	15/02/84	VIA DEL PARCO REGINA MARGHERITA N°33 80100 NAPOLI	8.000
50	ARMETTA ENRICO	28/01/51	CORSO UMBERTO I, 175 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	7.000
51	PONTILLO ALESSANDRO	12/11/64	VIA PETRARELLE, 35 81100 CASERTA	6.130
52	GUERRA ERMELINDA	22/03/76	VIA ALESSANDRO LONGO 1 80100 NAPOLI	6.100
53	SANTORELLI ANTONIETTA	04/05/65	VIA MADONELLE P.co GRASSO 11/D 80030 TUFINO	6.020
54	ALBANO GIUSEPPINA	10/10/57	VIA A. FALCONE, 442 80127 NAPOLI	5.000
55	AVELLA LUIGI	17/07/62	VIA S.M. A CUBITO 670 80145 NAPOLI	5.000
56	IANUALE NICOLA	12/04/51	VIA G. PASCOLI, 41 80038 POMIGLIANO D'ARCO	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI FARMACOLOGIA E TOSSICOL. CLINICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	GALLO MARIAPINA	15/05/73	VIA G. ATZORI, 266 84014 NOCERA INFERIORE	19.480
2	VITELLI MARIA REDENTA	10/08/65	VIA MACEDONIA, 11 - P.co LE PALME 80137 NAPOLI	10.460
3	SIRABELLA ROSSANA	25/04/67	VIA FRANCESCO CILEA, 265/B 80127 NAPOLI	9.000
4	MOSCA VINCENZO	13/01/74	VIA ACATE 69 80100 NAPOLI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI FISIOCHINESITERAPIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	PRISCO MARIANNA	14/10/72	P,ZZA DUCA D'AOSTA, 42 80044 OTTAVIANO	37.360
2	GRECO ANGELINA	13/03/62	VIA PASQUALI, 122 87040 MENDICINO	28.800
3	BERTELLA MARIANNA	13/05/78	VIA FRANCESCO CRISPI, 87 80121 NAPOLI	25.420
4	CASILLO GIUSEPPE	03/11/64	VIA TORINO, 31 80021 AFRAGOLA	21.740
5	PERNA FRANCESCO	11/11/76	VIALE DEGLI ULIVI, 37 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	19.060
6	ERMAN ELVIRA	09/02/74	M.KERBAKER,61 80129 NAPOLI	16.340
7	AMORESANO DOMENICO	29/07/72	CORSO EUROPA 545 80010 VILLARICCA	14.740
8	CONTALDI MARIA TERESA	31/05/78	VIA PAOLO GRISIGNANO, 4 84127 SALERNO	14.660
9	PALLOTTA MAURIZIO	24/10/67	VIA SAN GIUSEPPE MOSCATI, 49 82100 BENEVENTO	13.790
10	MATTIA ENRICOMARIA	20/12/77	VIA SANTA CROCE,35 81100 CASERTA	13.000
11	PEZZULLO VITTORIA	13/07/65	VIA A. D'ANTONA, 20 80131 NAPOLI	12.960
12	DRAMMIS CARMEN	11/09/71	VIA MANZONI, 149 80123 NAPOLI	10.990
13	ALLOCCA CELESTINO	22/06/75	VIA VIGNARIELLO, 60/B 80049 SOMMA VESUVIANA	10.820
14	VIETRI CINZIA	23/04/68	VIA FERRARI --CANALE 30 83028 SERINO	10.360
15	MIANO FLAVIO	01/01/56	PIAZZA FRANCESE, 3 80133 NAPOLI	10.000
16	DI DOMENICO FRANCECSA PAOLA	24/01/76	SALITA ARENELLA,43 80129 NAPOLI	9.960
17	DE FRANCISCIS CAMILLO PAOLO	23/04/69	I TRAV.DIV.SIENA 23 80124 NAPOLI	9.390
18	SANTANGELO GIOVANNI	12/05/72	VIA FERRARECCE, 110 81100 CASERTA	9.260
19	COCOZZA RAIMONDO	21/03/73	VIA MASSERIA CANGIANO,7 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	9.230
20	SEPE GIANLUCA	30/04/71	VIA E. GIANTURCO, 21 80055 PORTICI	9.150

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI FISIOCHINESITERAPIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	NAPOLI AMALIA	27/10/57	VIA D. FONTANA, 95 80128 NAPOLI	9.110
22	TIRELLI ASSUNTA	26/01/84	VIA F. SICILIANO N°31 84014 NOCERA INFERIORE	9.030
23	GISON ANNALISA	05/07/74	PIAZZA GEN. C.A. DALLA CHIESA, 40 00054 ROMA	9.000
24	CAPALDO ANNARITA	28/12/81	VIA CUPA DEL SERIO 17 84014 NOCERA INFERIORE	9.000
25	MARFELLA PAOLA	01/11/80	VIA A. GRAMSCI, 17 80010 QUARTO	9.000
26	PRANDI LEANDRA GENNY	11/06/80	VIA PIETRO NENNI N°4 81031 AVERSA	9.000
27	TREMATERRA LUIGI	31/07/77	VIALE AUGUSTO 119 80125 NAPOLI	8.920
28	ARGENZIANO FLAVIO MARCO	05/05/63	VIA MAZZOCCHI, 20 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	8.890
29	BARBATI CIRO	16/03/78	CORSO VITTORIO EMANUELE III, 75 80030 CAMPOSANO	8.640
30	MARINIELLO ANGELA	02/03/69	VIA BONAVOLONTA', 4 80024 CARDITO	8.520
31	RICCARDO ANGELA	19/05/81	VIA DELLA REPUBBLICA,23 80010 VILLARICCA	8.340
32	PANARIELLO GIOVANNI	07/07/72	CORSO UMBERTOI, 450 80034 MARIGLIANO	8.080
33	DI GESTORE SIMONA	26/05/80	VIA A. C. DE MEIS,137 80147 NAPOLI	8.020
34	RUSSO RAFFAELE	16/08/73	VIA GUANTAI AD ORSOLONE, 100 80131 NAPOLI	8.010
35	AVENA NATALINO	28/11/55	CORSO UMBERTO I°, 352 80023 CAIVANO	8.000
36	IODICE SALVATORE	22/05/65	VIA LEONARDO DA VINCI, 5 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	8.000
37	FRONTERA FLAVIA	02/02/69	VIA MASSIMO STANZIONE (PARCO DEI FIORI) 133 80027 FRATTAMAGGIORE	8.000
38	MENDUNI DE ROSSI TERESA	08/09/65	VIA FEDRO, 7 80122 NAPOLI	8.000
39	FALZARANO CARMELA	31/07/72	VIA G. BOCCACCIO, 5 81031 AVERSA	8.000
40	NARDINI IRENE	17/11/77	VIALE JONIO, 272 00141 ROMA	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI FISIOCHINESITERAPIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	LA MANTIA VITTORIO	19/02/76	VIA ANTONIO DE CURTIS N°11 80040 CERCOLA	8.000
42	D'ANTONIO ARTURO	05/03/78	VIA VICINALE TRECASE, 13 80044 OTTAVIANO	8.000
43	DONNARUMMA MONICA	12/04/64	VIA FRATTE, 10 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.000
44	DI PIETRO GIOCONDA	15/12/55	VIA PESCOLE, 2 83036 MIRABELLA ECLANO	8.000
45	D'AMICO MARIA	18/06/73	VIALE EUROPA ,9 84012 ANGRI	8.000
46	GIOIA MARGHERITA	09/03/59	VIA VECCHIA SARNO N°4 80044 OTTAVIANO	8.000
47	CASCONE ROSANNA VERONICA	10/01/76	VIA PONTE IZZO N°36 80045 POMPEI	8.000
48	COLELLA LOREDANA MARIA	09/11/70	VIA CARDUCCI N°35 80100 NAPOLI	8.000
49	BORRELLI GIOVANNI	03/04/73	VIA MARESCA, 29 80058 TORRE ANNUNZIATA	7.320
50	LIGUORI EMILIA	14/08/71	VIA OSPEDALE, 1 81030 FALCIANO DEL MASSICO	6.590
51	BERTOGLIATTI SERGIO	27/12/73	VIA PADRETERNO, 37 80016 MARANO DI NAPOLI	6.400
52	TROISE REGINALDO	18/04/72	VIA ALFONSO I° D'ARAGONA,28 81031 AVERSA	6.340
53	ALDERISIO TIZIANA	15/08/62	VIA ADOLFO BINNI, 1 80035 NOLA	6.000
54	DI PALMA CESARE	10/11/74	VIA ALDO MORO, 29 80049 SOMMA VESUVIANA	6.000
55	ROSSI RAFFAELLA	14/10/79	CORSO ITALIA, 299 80067 SORRENTO	6.000
56	IORILLO FILIPPO	17/03/81	VIA SAN PIETRO, 1 83040 FLUMERI	6.000
57	DEL GAUDIO GIOVANNI	15/08/78	VIA ANNUNZIATELLA N°4 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	6.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI FONIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	MERCONE FRIEDA	13/02/67	VIA STARZALUNGA, 34 81024 MADDALONI	10.940
2	DI COSTANZO BRIGIDA	18/01/73	VIALE ALEMAGNA, 6 80055 PORTICI	10.460
3	LICCIARDI SALVATORE	03/12/76	VIA F. DE PINEDO, 55 80144 NAPOLI	10.080
4	PUZZUOLI FANTONI ALESSANDRO	20/07/71	VIA ALESSANDRO SCARLATTI, 201 80127 NAPOLI	10.000
5	VUOTTO ROSARIA	05/06/64	VIA BARI, 68 80026 CASORIA	10.000
6	IADICICCO PASQUALE	16/10/76	VIA THEODORE ROOSEVELT,4 81100 CASERTA	9.650
7	D'AULOS FEDERICA	13/10/75	VIA NIZZA, 162 84124 SALERNO	9.300
8	MALESCI RITA	17/04/73	VIA MARESCA, 29 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.060
9	BAGNALE CARMELA	17/07/76	VIA F. DE PINEDO,55 80100 NAPOLI	9.000
10	CORVINO VOIRGINIA	12/09/84	CORSOGARIBALDI N°20 81033 CASAL DI PRINCIPE	9.000
11	ANGELILLO NICOLA	11/06/72	VIALE ALEMAGNA, 6 80055 PORTICI	8.850
12	PELUSO LAURA	20/03/78	VIA B. COZZOLINO,4 80056 ERCOLANO	8.000
13	TANZILLO MARIA	16/08/68	VIA A. DIAZ, 115 80055 PORTICI	7.920
14	CARUSONE ROSARIA	26/09/68	VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 5 81050 PONTELATONE	7.340
15	VISONE MICHELE	10/07/64	VICINALE MASSERIA GRANDE, 15 80126 NAPOLI	7.300

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI GASTROENTEROLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	ROCCO ALBA	15/11/64	VIA GALENO 69 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	39.540
2	FAMILIARI VALERIA	28/05/76	VIA B. CAVALLINO, 122 80131 NAPOLI	24.290
3	AMORUSO DANIELA CATERINA	09/04/77	VIA GIUSEPPE COSENZA 293/A 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	23.390
4	GRAVINA ANTONIETTA GERARDA	27/11/80	VIA GORIZIA, 18 81050 PORTICO DI CASERTA	20.970
5	COCCOLI PIETRO	17/06/77	VIA BOSCO DI CAPODIMONTE, 63 80131 NAPOLI	16.680
6	MARTORELLI LUIGI	23/09/78	VIA ISONZO,89 81031 AVERSA	14.480
7	BRUNO MARIKA	21/10/79	VIA GIULIO MORRA 6 83100 AVELLINO	14.140
8	DE SIMONE TERESA	15/10/69	VIA VIRGILIO, 96 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	13.480
9	REA MATILDE	07/06/80	VIA FELICE TERRACCIANO, 137 80038 POMIGLIANO D'ARCO	13.370
10	BUCCI CRISTINA	27/03/81	VICO DATTERO A MERGELLINA,11 80122 NAPOLI	12.010
11	CIAMARRA PAOLA	05/12/72	VIA G.CLARK, 25/B 84131 SALERNO	10.810
12	MEUCCI COSTANTINO	25/04/60	VIA FR. GIORDANI 30 80100 NAPOLI	10.000
13	CESARO CLAUDIA	20/02/82	VIA UNITA' ITALIANA, 52 81100 CASERTA	9.800
14	SANGES MARCO	07/12/74	VIA S. MARIA DEL PIANTO, 160 80144 NAPOLI	9.640
15	DE COLIBUS PATRIZIA	06/09/80	VIA DE LIGUORI, 33 84087 SARNO	9.560
16	TESTA ANNA	22/03/82	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO, 1 84100 SALERNO	9.320
17	FRANCICA GIAMPIERO	27/02/58	VIA ONOFRIO FRAGNITO, 2 80131 NAPOLI	9.000
18	DE RITIS FRANCESCA	23/02/66	VIA MICHELANGELO SCHIPA,68 80122 NAPOLI	9.000
19	PETRONE EMILIA	30/07/61	VIA SUAREZ, 15 80129 NAPOLI	9.000
20	BOZZI ROSAMARIA	08/10/74	VIA CARDINAL DI RENDE, 8 82100 BENEVENTO	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI GASTROENTEROLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	ZINGONE FABIANA	20/08/83	VIA LUIGI CALDIERI,141 80100 NAPOLI	9.000
22	SANTONICOLA ANTONELLA	07/07/83	VIA DEI GOTI N°217 84012 ANGRI	9.000
23	CARUSO FLORA	17/04/82	VIA ORSI N°6 80100 NAPOLI	8.970
24	CORDONE GABRIELLA	26/06/78	VIA V.ROMANIELLO, 12 80129 NAPOLI	8.330
25	COMPARE DEBORA	28/05/75	VIA MIRANDA, 31 80131 NAPOLI	8.280
26	DIAFERIA MARIA	10/04/81	VIA A. LIBROIA N°1/A 80100 NAPOLI	8.270
27	BENCIVENGA VINCENZA	15/01/64	VIA S. NULLO, 180 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
28	LAMANDA ROBERTO	31/03/65	VIALE FORMISANO 72 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	8.000
29	NIOSI MARCO	10/09/75	VIA PEZZELLA PARCO VALENTINO, 70 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	8.000
30	TORTORA RAFFAELLA	08/10/80	VIA GIACINTO GIGANTE, 148 80128 NAPOLI	8.000
31	MIRANDA AGNESE	22/03/79	VIA ROMA N°43 81010 DRAGONI	8.000
32	ESPOSITO CARMINE	02/04/55	VIA CAPITOLO N°26 80049 SOMMA VESUVIANA	3.000
33	CUBUDIS PANTELIS	15/05/62	VIA NIGRITIS 53 80018 MUGNANO DI NAPOLI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI GENETICA MEDICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	PISCOPO CARMELO	19/07/80	VIA MARANO PIANURA, 191 80016 MARANO DI NAPOLI	8.000
2	DI GREGORIO MARIA GRAZIA	12/03/78	VIA MONTALE, 1 81025 MARCIANISE	8.000
3	ACQUAVIVA FABIO	07/11/75	VICO ACITILLO, 31 80128 NAPOLI	8.000
4	SCUTIFERO MARIANNA	23/05/59	VIA MARANO PIANURA, 177 80016 MARANO DI NAPOLI	6.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI GERIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	MORMILE MARIA TERESA	30/05/69	VICO III CORSO DURANTE, 7 80027 FRATTAMAGGIORE	45.440
2	COMITALE EMMA	07/07/74	CORSO VITT. EMANUELE, 14 83024 MONTEFORTE IRPINO	36.940
3	ELIA ANDREA	10/06/76	VIA DOMENICO SANPIERI 26 45011 ADRIA	31.520
4	VOZZA DOMENICO	25/09/76	VIA EUROPA, 21 80026 CASORIA	31.260
5	VOLPE MARIA GIUSEPPINA	19/03/69	VIA SAN ANTONIO, 17 84060 MONTECORICE	28.650
6	CASALE ANTONIO	27/10/73	VIA R.TARANTINO, 20 80130 NAPOLI	27.830
7	RUVOLO ANTONIO	28/06/80	VIA FRANCESCO BUFI, 1 80131 NAPOLI	24.310
8	DI PASQUALE FRANCESCA	19/11/79	VIA CAMPOFREDA, 7 80025 CASANDRINO	18.890
9	MAZZELLA FRANCESCA	25/01/77	VIA GIOVANNI MERLIANI,20 80127 NAPOLI	18.400
10	CAPACCIO PINA	29/05/75	VIA DELLA BARCAIOLA, 2 80056 ERCOLANO	17.830
11	MACIA' BUSTAMANTE ANA MARIA DE I	05/02/52	VIA ANTICA CONSOLARE CAMPANA, 58 80016 MARANO DI NAPOLI	17.280
12	DI PALO DANIELA	25/02/67	VIA NICOLA NICOLINI, 50 80141 NAPOLI	17.260
13	DE ROSA GIOVANNA	20/05/80	VIA CONSOLARE CAMPANA N°124 80010 VILLARICCA	16.290
14	BLOISE ANTONELLA	17/05/75	VIA DEI GLICINI 26 87028 PRAIA A MARE	16.210
15	DE LORENZO ANNA	09/04/77	VIA CATENA, 18 81025 MARCIANISE	14.160
16	MOSCHELLA SABINO	09/02/68	VIA S.MARIA LA NOVA, 32 80134 NAPOLI	13.510
17	DE FALCO CATERINA	25/04/77	VIA FONDINA,5 80145 NAPOLI	13.160
18	FIORILLO FRANCESCO	07/07/73	VIA G. VERDI, 31 81030 ORTA DI ATELLA	12.130
19	PICCIOCCHI ELISABETTA	09/11/77	VIA A. MORO, 66 80011 ACERRA	10.970
20	D'AGOSTINO MARIANTONIETTA	13/06/80	VIA UGO LA MALFA, 5 80029 SANT'ANTIMO	10.630

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI GERIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	LUCCI ROSA	08/07/74	P.ZZA G. MARCONI, 3 80070 BACOLI	10.590
22	GRIMALDI PELLEGRINO	17/06/63	VIA PIAVE 230 83100 AVELLINO	10.400
23	PISACRETA ANNA ITALIA	26/07/64	VIALE COLLI AMINEI, 36/D 80131 NAPOLI	9.900
24	CASTELLANO GRAZIELLA	02/12/80	VIA CARLO SIGONDO N158 41100 MODENA	9.840
25	ORLANDO ROSANNA	07/08/79	VIA QUARTO, I° N.5 84012 ANGRI	9.820
26	VIATI LUISA	22/12/74	VIA STRADA PROVINCIALE 336, 4 81013 CAIAZZO	9.590
27	CIARAMBINO TIZIANA	20/06/75	VIA RIVOLI, 123 81037 SESSA AURUNCA	9.280
28	SUGLIA FIORITA	16/06/62	VIA TAVERNA MELE 20 81042 CALVI RISORTA	9.120
29	GRANATO MARINA	25/02/61	VIA SCIPIONE ROVITO, 14 80137 NAPOLI	9.000
30	VERDE RAFFAELE	18/03/64	VIA D. FONTANA, 194 80131 NAPOLI	9.000
31	CACCIATORE FRANCESCO	21/04/67	VIA MERLIANI 20 80127 NAPOLI	9.000
32	TAGLIAMONTE MARIA ROSARIA	11/05/70	VIA A. AMATRUDA, 9 84086 ROCCAPIEMONTE	9.000
33	GALLO PAOLO	04/05/64	VIALE COLLI AMINEI, 36/D 80131 NAPOLI	9.000
34	BIANCO SABATINO	27/04/65	VIA PROVINCIALE PIANURA, 4 80078 POZZUOLI	9.000
35	MADDALUNO GENNARO	10/08/67	VIA PAOLO E ALFONSO ALLODI, 44 80078 POZZUOLI	9.000
36	ZINCARELLI CARMELA	03/07/78	VIA UBALDO MAINOLFI PAR,/CO DELLE TERME N°1/C 82037 TELESE TERME	9.000
37	CHIORAZZO GISBERTA	24/09/77	VIA DONATO RICCIO, 42 84049 CASTEL SAN LORENZO	9.000
38	FAVA ILARIA	29/12/84	VIA FONDO VIGNA N°2 81030 FALCIANO DEL MASSICO	9.000
39	CICCARELLI RENATA EDVIGE	26/06/78	VIA MATILDE SERAO, 4 81031 AVERSA	8.790
40	MANFREDI ELEONORA	22/06/72	VIA MILANO, 10 81030 CELLOLE	8.630

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI GERIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	BALBI VINICIO	16/09/63	VIA UNIONE SOVIETICA, 69 80016 MARANO DI NAPOLI	8.330
42	PETRONZIO EDGARDO	10/04/74	VIA MATTIULI, 173/4 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	8.300
43	BRIGHINA CELESTINA	04/04/73	VIA DUCA D'AOSTA, 41 80026 CASORIA	8.160
44	IMPARATO MARGHERITA	01/05/64	VIA M. PIETRAVALLE, 85 80131 NAPOLI	8.000
45	SORRENTINO GIANPAOLO	25/06/63	VIA PIGNA N°182 D 80128 NAPOLI	8.000
46	PIETROSANTE MARCO	02/06/76	VIA NAPOLI, 259/A 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.000
47	MIGLIACCIO BIAGIO	03/10/78	VIA RITIRO, 166 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.000
48	BALDISSARA MAURIZIO	24/05/80	VIA MANZONI, 28 80123 NAPOLI	8.000
49	FIORE MENA DANIELA	14/05/79	VIALE DELLA VITTORIA, 13 82030 CAUTANO	8.000
50	MICILLO FILOMENA	22/09/79	VIA A. MANZONI N°19 81030 PARETE	8.000
51	MANCINI MARIA	29/04/83	LUNGO MARE C. COLOMBO N°70 84100 SALERNO	8.000
52	AVOLIO DANIELE	15/04/77	VIA PASCOLI 16 B 12042 BRA	7.000
53	FIORENTE FRANCESCA LUCIA	22/02/82	VIA R. ARCURI N°3 80044 OTTAVIANO	7.000
54	ESPOSITO FABIO MASSIMO	04/08/80	VIALE DEGLI OLEANDRI, 14/A 80131 NAPOLI	6.830
55	ANGELICO NICOLA	30/09/61	VIA SANTA MARIA DEL POZZO, 25 80049 SOMMA VESUVIANA	6.000
56	PAPA MICHELA	23/07/78	VIA CARLO III° 41 81020 SAN NICOLA LA STRADA	6.000
57	CEPPARULO EMILIO	28/02/53	VIA DIOMEDE MARVASI, 13 80044 OTTAVIANO	5.000
58	LIGUORO ANTONIO	02/01/53	VIALE REGINA ELENA, 21 80040 POLLENA TROCCHIA	4.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI IDROCLIMATOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	COSTANTINO MARIA	11/01/62	VIATRAVERSA SOLFATARA 8 80078 POZZUOLI	10.000
2	FERRANTE LILIANA	17/05/61	VIA SVIZZERA 51 80016 MARANO DI NAPOLI	10.000
3	DE FRANCISCIS CAMILLO PAOLO	23/04/69	VIA I TRAV. DIVISIONE SIENA, 23 80124 NAPOLI	9.000
4	RUOCCO FRANCESCO PAOLO	11/03/63	VIA TAVERNOLA 91 /D 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.200
5	CRISTIANO FEDERICO	03/12/60	VIA G.MARCONI, 5 87010 SANTA CATERINA ALBAN	8.000
6	PASTORE LUCA	02/06/65	VIA ARMANDO DIAZ, 138 80055 PORTICI	8.000
7	TARANTINO ANNUNZIATA	28/12/60	VIA DEL SOLE 24 80034 MARIGLIANO	7.000
8	SANTILLI UGO	06/11/55	VIA A. MORO,5 80045 POMPEI	7.000
9	FRATICELLI MAURIZIO	26/01/62	VIA PO (p.co PARVA DOMUS), 1 80126 NAPOLI	7.000
10	TARTAGLIA GIOVANNI	10/10/61	VIA PAOLO DE MATTEIS, 25 80144 NAPOLI	6.000
11	SINISCALCHI ANIELLO	10/05/66	VIA ROMA , 266 80040 STRIANO	5.000
12	ZONA ALBERICO	12/07/63	VIA SAN LIBORIO, 52 80063 PIANO DI SORRENTO	3.000
13	ZITO TERESA ROSA	31/07/57	VIA LEOPARDI,2 84029 SICIGNANO DEGLI ALBURNI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	MONTELLA EMMA	10/01/79	VIA SODANI, 5 80048 SANT'ANASTASIA	47.160
2	DELLA VECCHIA ANTONIO	28/08/79	VIA PISACANE, 1 84081 BARONISSI	41.980
3	CUCCARO PATRIZIA	30/06/79	VIA PADRE COLOMBANO, 10 81020 CAPODRISE	33.080
4	CRIVARO VALERIA	01/01/77	VIA FABIO MASSIMO, 36 80125 NAPOLI	31.650
5	MANZI ELISABETTA	26/11/76	VIA SETTEMBRINI, 6 -LABORATORIO IGEA 81100 CASERTA	29.470
6	BUCCICO RODOLFO	06/12/74	VIA PALASCIANO, 17 80122 NAPOLI	27.750
7	GALDIERI ANNA	04/06/78	VIA DOMENICO DE ANGELIS, 7A 80025 CASANDRINO	27.000
8	ABBATE ROSSELLA	04/07/78	CORSO VITT. EMANUELE III° N°75 80030 CAMPOSANO	26.330
9	ALFANO VINCENZA	30/08/77	VIA LUIGI STURZO, 2 84083 CASTEL SAN GIORGIO	24.130
10	UGLIANO DANIELA	16/10/77	VIA CRAPOLLA I, 35 80045 POMPEI	23.590
11	DI FRAIA ARMANDO	03/07/75	VIA SOLFATARA,101 80078 POZZUOLI	20.460
12	CAPPUCCIO ANTONELLA	24/11/69	VIA FRANCESCO VIZIOLI, 3 80131 NAPOLI	16.410
13	AVILIA FILIPPO	04/10/59	VIA RIPUARIA, 48 - P.CO TIZIANA II, 60 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	15.980
14	GIANI ENRICO	18/08/72	VIA B. CAVALLINO N91 80100 NAPOLI	14.470
15	DIANA MARIA VERONICA	28/06/82	VIA PERTINI 81050 PASTORANO	13.980
16	IACOLARE ANTONIO	26/12/77	GALLIANO 40 80021 AFRAGOLA	11.430
17	CONTE GIOVANNI	30/03/78	VIA CILE 9 81038 TRENTOLA DUCENTA	10.750
18	CIOCCHI DANIELA	07/08/78	VIA DELLE VILLE ,695/8 55100 LUCCA	10.680
19	DI PALMA MARIA ANTONIA	17/11/72	VIA CARCERI SANFELICE, 18 80135 NAPOLI	10.160
20	OTTAIANO EDOARDO	02/11/81	VIA EMPEDOCLE , 60 80126 NAPOLI	9.910

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	GIORDANO LAURA	17/04/73	VIA CIMAROSA, 37 80127 NAPOLI	9.750
22	AVINO GIANPIERO	19/01/70	VIA ANDREA TORRENTE, 14 80026 CASORIA	9.580
23	ANNUNZIATA ANNALISA	14/07/78	VIA ALDO MORO, 226/A 80049 SOMMA VESUVIANA	9.560
24	CERVASIO LOREDANA	02/06/69	VIA VECCHIA DELLA VIGNA, 11 80078 POZZUOLI	9.240
25	ESPOSITO LUCIA	05/03/81	VIA ZARA, 63 84018 SCAFATI	9.000
26	AULETTA LUCIA	11/12/80	VIA P.M. VERGARA, 192 80027 FRATTAMAGGIORE	9.000
27	MANZI CARLO	03/05/83	VIA LAVIANO ,128 81100 CASERTA	9.000
28	GRANATA ANNALISA	31/03/82	VIA VINCENZO GEMITO ,3 80128 NAPOLI	9.000
29	DE RISO DANIELA	21/02/80	VIA CASA ANIELLO, 71 80057 SANT'ANTONIO ABATE	8.620
30	VOZA NICOLETTA	16/07/79	VIA LAURA, 20 84047 CAPACCIO	8.380
31	VERRILLO GIOVANNA	31/03/76	CORSO UMBERTO I, 127 81050 SANTA MARIA LA FOSSA	8.320
32	BIAGI GIUSEPPINA	11/03/62	VIA G. SANTACROCE , 19/ D 80129 NAPOLI	8.250
33	CAPELLI DARIO	15/08/52	VICO PALAZZO 12 80017 MELITO DI NAPOLI	8.000
34	TARTAGLIA MARGHERITA	27/02/64	VIA MANZONI, 141/C FB BRANCACCIO 80123 NAPOLI	8.000
35	VERTULLO CARMELO	27/01/66	PIAZZA A. MAGLIANI, 34 84057 LAURINO	8.000
36	SORICELLI MARIA	03/05/72	VIA DELLA STORIA , 5 82021 APICE	8.000
37	PATRIARCA ALESSANDRO	28/03/77	VIA VITT. VENETO, 135 80054 GRAGNANO	8.000
38	CORBISIERO NATASCIA	15/07/74	VIA VICINALE PACCHIANELLA N°65 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
39	GALDO VALENTINA	27/01/79	CORSO VITT. EMANUELE, 178 83039 PRATOLA SERRA	8.000
40	FILIPPINI ALBERICO	06/07/78	VIA FILIPPO BOTTAZZI , 70 80126 NAPOLI	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	SORRENTINI LAURA	07/02/65	VIA SALITA DEL CASALE N°14 80100 NAPOLI	8.000
42	SAVOIA FABIO	22/04/82	VIA MORCHEN N°187 80100 NAPOLI	8.000
43	BUONOCORE RAFFAELLA	20/01/82	VIA ANTICA BELVEDERE N°56 80024 CARDITO	8.000
44	PASSARO MARIA	23/12/78	VIA ANTONIO CRAMSCI N°12 80048 SANT'ANASTASIA	8.000
45	GERMANO ANNUNZIATA	21/08/77	VIA NUOVA DELLA PALMENTIELLO N°131 80100 NAPOLI	8.000
46	MATANO ALFREDO	17/05/71	VIA FERRARECCE N°138 81100 CASERTA	7.600
47	AMBROSINO MICHELE	16/03/79	VIA CESARE BATTISTI, 17 80079 PROCIDA	7.100
48	D'ALESSANDRO NICOLA	29/09/58	VIA BONADUCE, 22 84018 SCAFATI	7.000
49	SAPIO CARMINE	30/05/73	VIA GIOTTO,19 80022 ARZANO	7.000
50	MURANO TOMMASO	06/10/70	VIA FLORA, 2 80035 NOLA	7.000
51	MORLANDO MARIANNA	14/06/81	VIA OLANDA N°13 80029 SANT'ANTIMO	7.000
52	LINO MARIA	01/07/83	PIAZZA TREDICI N°2 81100 CASERTA	7.000
53	SERINO CLAUDIA	18/09/54	VIA TASSO, 216 80127 NAPOLI	6.000
54	CICATIELLO ELPIDIO	02/04/75	VIA VINCENZO LEGNANTE , 16 81030 SANT'ARPINO	6.000
55	ALBACHIARA GEMY	24/07/71	VIA ALDO MORO ,16 80011 ACERRA	6.000
56	PELULLO CONCETTA PAOLA	18/05/80	VIA SAN CRISTOFARO ALL'ALIVELLA N°8 80100 NAPOLI	6.000
57	SILVESTRO TIZIANA	13/12/81	VIA R. SANZIO ,8 80022 ARZANO	5.490
58	AMATO ANTONELLA	14/10/62	VICOLETTO SAN GENNARO DEI POVERI ,57 80136 NAPOLI	5.130
59	SPAGNUOLO DANILO	27/08/79	CORSO ITALIA ,81 80016 MARANO DI NAPOLI	5.060
60	COSTANZO CATERINA	20/04/69	VIA G. MARCONI, 19 80020 FRATTAMINORE	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	D'AURIA MATTEO	28/03/75	VIA LUIGI STURZO, 32 84018 SCAFATI	5.000
62	AVITABILE FABIOI	26/07/76	VIA NICOLARDI P.CO IL VERDE LT.20, 99 80131 NAPOLI	5.000
63	AMOROSO FRANCESCO	02/05/62	VIA S.LIBORIO, 23 80134 NAPOLI	5.000
64	GUARNACCIA ANTONIO	03/06/73	CORSO VITTORIO EMANUELE, 21 80059 TORRE DEL GRECO	4.000
65	PILLA TOMMASO	28/04/70	VIA E. NICOLARDI, 109 80131 NAPOLI	3.000
66	ROGLIANI GERMANA	13/09/68	VIA MELORIO, 24 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	3.000
67	PASCUCCI RICCARDO	03/04/79	VIA PONTENUOVO, 5 80139 NAPOLI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI MALATTIE INFETTIVE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	BORRELLI FRANCESCO	22/06/73	VIA DEI GABBIANI, 5 80029 SANT'ANTIMO	32.020
2	PERRELLA ALESSANDRO	07/07/75	VIA E. A. MARIO, 35 80128 NAPOLI	23.430
3	SEPE ALESSIO	19/02/70	VIA TARANTO, 14 80026 CASORIA	11.030
4	MINEI GIUSEPPINA	14/12/65	VIA GIOTTO,15 80040 CERCOLA	9.990
5	IODICE VALENTINA	08/02/83	VIA POLO N°40 81050 PORTICO DI CASERTA	9.000
6	CARLEO MARIA AURORA	11/03/83	PIAZZA G. AMENDOLA N°11 84014 NOCERA INFERIORE	9.000
7	BUONOMO ANTONIO RICCARDO	09/10/82	VIALE GIANNELLI,23 82019 SANT'AGATA DE' GOTI	8.930
8	ONOFRIO MIRELLA	12/11/71	VIA DEI MILLE,73 80058 TORRE ANNUNZIATA	8.290
9	CAPELLI DARIO	15/08/52	VICO PALAZZO, 12 80017 MELITO DI NAPOLI	8.000
10	FARRO MICHELA	07/08/54	CORSO UMBERTO I° N°26 80040 POLLENA TROCCHIA	8.000
11	ROMANO VITTORIA	06/12/58	VIA VITTORIO EMANUELE III, 25 80145 NAPOLI	8.000
12	CARANNANTE NOVELLA	16/04/74	VIA CASTELLO, 10 80070 BACOLI	8.000
13	MARRONE CATERINA	11/05/78	VIA MAINOLEO N°100 84060 MONTECORICE	8.000
14	TALAMO MARIA	20/11/78	VIA DOMENICO CIRILLO, 10/A 80139 NAPOLI	8.000
15	DELL'ISOLA CHIARA	27/11/77	II TRAV.SA VIA FEUDO, 2 80035 NOLA	8.000
16	PENNONE RAFFAELLA	07/11/81	VIA CONTRADA DETTA ABBASSO MARANDA N°6 80100 NAPOLI	8.000
17	MAROCCO ALESSANDRO	16/06/83	VIA PIAVE N°197 ISOL.41/B 80100 NAPOLI	8.000
18	GRATTACASO STELLA	03/04/78	VIALE MICHELANGELO, 35 80129 NAPOLI	7.000
19	GUARNACCIA ANTONIO	03/06/73	CORSO VITTORIO EMANUELE N°21 80059 TORRE DEL GRECO	7.000
20	CASCONE ANGELINA	01/07/57	VIA PLINIO, 363 80058 TORRE ANNUNZIATA	6.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI MEDICINA DEL LAVORO

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	LAIETA MARIA TERESA	10/08/71	VIA BROGGIA, 3 80135 NAPOLI	29.930
2	PIZZORUSSO VINCENZO	02/07/74	VIA CAVOUR N°29 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	15.510
3	VALLEFUOCO CATERINA MARIA	20/11/68	VIA G.GIGANTE, 310 80010 VILLARICCA	12.880
4	BALESTRIERI MAURIZIO	23/09/58	VICO MONTELEONE 12 80134 NAPOLI	9.000
5	SORRENTINO MIMM0	30/03/70	VIA TERRACCIANO N°43 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
6	LAPPA CRISTINA	06/03/74	VIA MARIO COSTA, 16 80127 NAPOLI	9.000
7	ZIRPOLI LAURA	16/10/76	VIA A. PRATELLA N°43 80100 NAPOLI	9.000
8	MAIONE ROSSELLA	15/10/76	VIA F. CRISPI, 80 80121 NAPOLI	9.000
9	CARANO MONICA	15/04/76	VIA DE GASPERI P.CO SIRIO, 15 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
10	LEO LUIGI	11/10/74	VIA ARTE DELLA LANA, 33 84010 ATRANI	9.000
11	IMPROTA ALESSANDRA	21/10/76	VIA MONTE DI DIO N°54 80132 NAPOLI	9.000
12	AGNONE MARIANGELA	26/05/79	VIA GIANNONE, 62 81100 CASERTA	9.000
13	SALOMONE MARIA	25/02/77	VIA SCHIPA 61 P.CO ARCATA 80122 NAPOLI	8.230
14	DI GUIDA LUCA	21/10/57	VIA I° TRAV. G. FALCONE N°2 80016 MARANO DI NAPOLI	8.000
15	MONACO ROSSANNA	25/04/63	VIA TRENTO, 3 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	8.000
16	PALUMBO ANTONIO	03/04/69	VIA BENEDETTO CROCE, 9 BIS 81050 PASTORANO	8.000
17	CORDUA FRANCESCO	01/10/71	VIA SALVATORE FESTA, 2 80022 ARZANO	8.000
18	ADAMO LUIGI	17/06/71	CORSO ITALIA N°177 80011 ACERRA	8.000
19	GRIECO GAETANO	28/12/76	VIA CARDINALE ALFONSO CASTALDO, 41 80144 NAPOLI	8.000
20	GRIMALDI ROBERTO	17/08/76	VIA A. DIAZ N°109 80011 ACERRA	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI MEDICINA DEL LAVORO

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	LETTIERI MARIANGELA	09/07/75	VIA CINTIA PARCO SAN PAOLO N°40 80100 NAPOLI	8.000
22	DE VIVO GIANLUIGI	06/08/70	VIA G. MARCONI N°27/3 84012 ANGRI	8.000
23	DEL PRETE ARIANNA	26/01/79	VIA LARDIGHELLO,48 80131 NAPOLI	8.000
24	BUONANNO ROSARIA	26/08/83	VIA VICENZA N°4 81025 MARCIANISE	8.000
25	MADDALONI SONIA	18/09/66	VIA CUPONE, 6 81010 GIOIA SANNITICA	7.000
26	SORRENTINO RAFFAELE	27/07/70	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA N°19 80030 MARIGLIANELLA	7.000
27	LA VENTURA GUIDO	26/03/80	VIA MADDALONI N°6 80100 NAPOLI	7.000
28	FORMISANO DANTE	19/11/58	VIA A. DE GASPERI, 144 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	6.000
29	BALZANO RAIMONDO	25/03/60	VIA A. MORO, 32 C 80059 TORRE DEL GRECO	6.000
30	COZZOLINO UMBERTO	13/08/58	VIA PALMIRO TOGLIATTI, 30 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	6.000
31	RUSSO MASSIMO	18/03/69	VIA NAPOLI, 227 SC. B 80078 POZZUOLI	5.000
32	CAROZZI MARIO	16/04/56	CORSO UMBERTO I 450 80034 MARIGLIANO	3.000
33	SECONE DAVIDE	17/04/81	VIA GRAMSCI N°17 80019 QUARTO	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI MEDICINA DELLO SPORT

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	FIORETTI LILIANA	13/05/65	VIA ALDO MORO, 26 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	30.160
2	TARTAGLIONE BENEDETTO	10/10/55	VIA CORSO CRAWFORD, 55 80065 SANT'AGNELLO	11.000
3	BUONAURO ROSA	05/08/78	VIA SAN LUCA, 63 80035 NOLA	9.490
4	CANONICO RAFFAELE	09/06/76	VIA DUOMO, 319 80133 NAPOLI	9.170
5	SALVI FRANCESCO	31/05/58	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI, 109 80131 NAPOLI	8.000
6	FRANCO CARMELA	05/09/58	VIA CARDANO 18 80055 PORTICI	8.000
7	LANGELLA GIANLUIGI	17/02/63	VIALE AUGUSTO, 162 80125 NAPOLI	7.350
8	MONOPOLI SIMONE	31/08/63	VIA ROSSELLI N°70 80023 CAIVANO	7.000
9	FALANGA ANTONIO	18/02/59	VIA LOCALITA BAROS NÀ2 38082 CIMEGO	5.440
10	DI MARO CLAUDIO	09/10/56	VIA DEL MARE 23 80016 MARANO DI NAPOLI	5.000
11	DE LUCIA SERGIO	20/09/57	VIA PERUGIA N. 25 81020 SAN NICOLA LA STRADA	5.000
12	CUCUZZA ANGELO	03/06/56	VIA PIETRO CASTELLINO, 66 80128 NAPOLI	5.000
13	TERRACCIANO GIUSEPPINA	30/12/56	VIA PADULA, 173 80031 BRUSCIANO	5.000
14	PASQUARELLI VINCENZO	25/04/55	VIA R. BONGHI , 6 TUORO 81100 CASERTA	3.300
15	STORACE ROSARIO	24/07/56	VIA BARTOLOMEO CARACCIOLO CARAFA, 17 80136 NAPOLI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI MEDICINA E CHIRURGIA DI ACCETTAZIONE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	VITIELLO LUISA	09/05/75	VIA SANT'ABBONDIO, 174 80045 POMPEI	36.090
2	LERRO GIUSEPPE	18/07/65	VIA ALDO MORO, 8 80048 SANT'ANASTASIA	15.180
3	MINICHIELLO STEFANIA	27/03/74	VIA PIANO FILETTE, 29 83035 GROTTAMINARDA	13.610
4	COSTANZO ANITA	04/06/80	VIA VALLANTE N°8 80023 CAIVANO	9.130
5	MAIONE LIDIA	11/11/81	VIA EINAUDI N°1 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.250
6	TUCCI ERMINIA MARIA PAOLA	27/12/63	VIA PIETRO CASTELLINO 141/R 80100 NAPOLI	8.000
7	DORATO FABIO	07/10/65	VIA VECCHIA DELLE VIGNE, 11 80078 POZZUOLI	8.000
8	VARGAS GIUSEPPE	29/05/80	VIA ATELLANA, 155 81031 AVERSA	8.000
9	FEDELE CARMELA	01/08/78	VIA N. PECORARO I° TRAVERSA N°22 81030 TEVEROLA	8.000
10	RUOCCO ANNA LISA	07/07/83	VIA CRAMSCI N°8 84043 AGROPOLI	8.000
11	LANGELLA VALERIO	15/05/80	VIA SALITA ARENELLA N°80/D 80100 NAPOLI	7.780
12	BELLAROSA INNOCENZO	29/09/65	VIA LUCA GIORDANO, 42 80018 MUGNANO DI NAPOLI	7.000
13	MOLERO UMBERTO	02/01/53	C/O COLIMORO-MOLERO CORSO V. EMANUELE N°211 80100 NAPOLI	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI MEDICINA INTERNA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	MINICHIELLO STEFANIA	27/03/74	VIA PIANO FILETTE, 29 83035 GROTTAMINARDA	44.350
2	BARBATO ANTONIO	01/12/72	VIA A. VOLTA 19 80027 FRATTAMAGGIORE	38.660
3	NATALE MARIA	15/04/59	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 2 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	28.430
4	D'ELIA LANFRANCO	01/10/77	VIA VITTORIO EMANUELE,55 85059 VIGGIANO	25.540
5	GUIDA ANNA	22/07/78	VIA A. GENOVESI N°9 84125 SALERNO	23.480
6	NASTI RODOLFO	11/07/78	VIA MICHELANGELO DA CARAVAGGIO, 100 80125 NAPOLI	19.160
7	CASTALDO ROSARIA	27/12/78	VIA GALLIANO, 40 80021 AFRAGOLA	15.590
8	STAIANO LAURA	27/05/82	VIA RAFFAELE BOSCO N°681 80069 VICO EQUENSE	12.840
9	DEL PIANO CONCETTA	12/04/64	VIA ANFITEATRO LATERIZIO,94 80035 NOLA	10.000
10	ROCCO ALBA	15/11/64	VIA GALENO N°69 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	10.000
11	LERRO GIUSEPPE	18/07/65	VIA ALDO MORO, 8 80048 SANT'ANASTASIA	10.000
12	ZIRPOLI LAURA	16/10/76	CORSO V.EMANUELE, 455 80135 NAPOLI	10.000
13	LANGELLA VALERIO	15/05/80	VIA SALITA ARENELLA N°80/D 80100 NAPOLI	9.780
14	IPPOLITO RENATO	31/08/84	VIALE DEI YTIGLI N°2 80100 NAPOLI	9.230
15	DI CAPUA MIRKO	22/06/81	VIA SAVORITO N°3 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.190
16	RINALDI LUCA	06/01/75	VIA S. M. DI COSTANTINOPOLI, 94 80138 NAPOLI	9.170
17	TURCO ANNA AMELIA	27/01/79	I° TRAVE. C. PAVESE, 51 80018 MUGNANO DI NAPOLI	9.050
18	MAZZARELLA RAFFAELLA	09/07/83	VIA PETRARCA N°119 80100 NAPOLI	9.010
19	GALGANO ANNA	30/11/52	VIA LATILLA, 18 80134 NAPOLI	9.000
20	FERRARA IDA	16/09/61	VIA GIULIO PALERMO, 5 80131 NAPOLI	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI MEDICINA INTERNA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	DE FANIS UMBERTO	20/08/72	VIA CAMPIGLIONE, 18 80122 NAPOLI	9.000
22	MARESCA LOREDANA	06/02/75	VIA ROBERTO BRACCO, 41 80020 CASAVATORE	9.000
23	SIDIROPULOS MILENA	24/04/76	VIA CILEA 80127 NAPOLI	9.000
24	DE GIORGI FRANCESCO	05/02/78	VIA BERNRDO CAVALLINO N°38 80100 NAPOLI	9.000
25	RESTIVO LUCIANO	29/12/78	VIA E.TOTI, 7 81025 MARCIANISE	9.000
26	BARRELLA FRANCESCA	07/05/74	VIA ANDREA D'ISERNIA 20 80121 NAPOLI	9.000
27	SCOGNAMIGLIO DOMENICA	23/09/81	VIA II° VIALE MELINA N°5 80055 PORTICI	9.000
28	PINTO DANIELA	19/11/81	VIA INDIPENDENZA,18 84087 SARNO	9.000
29	ACRI VERA	05/07/80	VIA GUANO N°3 80054 GRAGNANO	9.000
30	DI PALO MARIAGIOVANNI	08/12/81	VIA ALGIDE DE GASPERI N°54 80024 CARDITO	9.000
31	CATERINO VALERIA	21/03/81	VIA BERNARDO CAVALLINO N°31 80100 NAPOLI	9.000
32	NATALE GIUSEPPE	26/03/82	VIA PIERO GOBETTI N°10 81047 MACERATA CAMPANIA	9.000
33	IZZO ARTURO	09/11/82	VIA ALDO MORO N°41 82011 AIROLA	9.000
34	CUDEMO GIUSEPPE	13/05/67	VIA VALLESANA, 170 80016 MARANO DI NAPOLI	8.830
35	COSTABILE FAUSTA	15/03/74	VIA ENRICO DE NICOLA 16 80059 TORRE DEL GRECO	8.550
36	BAIANO ANGELA	19/12/75	VIA VECCHIA NAPOLI,49 80145 NAPOLI	8.070
37	PETRILLO CLAUDIO	29/05/53	VIA G. GIGANTE 1/B 80100 NAPOLI	8.000
38	VECCHIATO AGOSTINO	25/08/55	CORSO GARIBALDI VILLA NAVA N°239 80055 PORTICI	8.000
39	PAGANO ERMENEGILDA	27/04/66	VIA MONTE DI DIO, 1/E 80132 NAPOLI	8.000
40	GUARDASOLE VINCENZO	07/05/66	VIA GIOVANNI MIRANDA, 25 80131 NAPOLI	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI MEDICINA INTERNA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	CONTE SALVATORE	28/08/61	VIA VILLARI, 1 80020 CASAVATORE	8.000
42	CONCA PAOLO	26/02/71	VIA POCIA N°13 81048 MARZANO APPIO	8.000
43	RENDINA DOMENICO	07/01/68	VIA ROMA, 214 80040 STRIANO	8.000
44	DE CAPRIO CARMELA	08/04/64	VIA IV NOVEMBRE, 142 81038 TRENTOLA DUCENTA	8.000
45	MORMILE ENZA CINZIA	29/04/77	VIA CRISTOFARO COLOMBO, 9 81030 ORTA DI ATELLA	8.000
46	VITIELLO LUISA	09/05/75	VIA S. ABBONDIO, 174 80045 POMPEI	8.000
47	VARGAS GIUSEPPE	29/05/80	VIA ATELLANA, 155 81031 AVERSA	8.000
48	PISA ELVIRA	05/09/79	VICO BONANNI 12 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	8.000
49	DE SENA ANTONIETTA	10/06/81	VIA VITTORIO EMANUELE,52 80030 CASTELLO DI CISTERNA	8.000
50	GUERRA MARIAVITTORIA	01/01/79	VIA DEI MICCIARELLARI N 5 84010 FURORE	8.000
51	BUONO DOMENICO	07/11/54	VIA DON LUIGI STURZO, 16 80128 NAPOLI	7.000
52	LA GROTTERIA PAOLA	16/07/51	VIA PIGNA P.CO DUE PINI, 104 /A 80128 NAPOLI	7.000
53	BELLAROSA INNOCENZO	29/09/65	VIA LUCA GIORDANO, 42 80018 MUGNANO DI NAPOLI	7.000
54	SALERNITANO MARIANNA	26/01/70	VIA CARMINIELLO, 9 80058 TORRE ANNUNZIATA	7.000
55	CIMINO ERNESTO	08/08/68	VIA GROTTONE, 29 83030 PIETRADEFUSI	6.010
56	TISCIONE VITAGLIANO	17/06/51	VIA LIETI A CAPODIMONTE N°51/B 80100 NAPOLI	6.000
57	ARMETTA ENRICO	28/01/51	CORSO UMBERTO I, 175 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	6.000
58	DE FEO VITTORIO	26/09/53	V IA TIRONCELLI N25 80059 TORRE DEL GRECO	6.000
59	FARRO MICHELA	07/08/54	CORSO UMBERTO I° N°26 80040 POLLENA TROCCHIA	6.000
60	FINELLI CARMINE	13/06/74	VIA ARENACCIA, 128 80141 NAPOLI	5.020

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI MEDICINA INTERNA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	FIENGO CARLA	02/06/54	VIA E. DE NICOLA, 63 80059 TORRE DEL GRECO	5.000
62	MOLERO UMBERTO	02/01/53	CORSO VITTORIO EMANUELE N°228 80100 NAPOLI	5.000
63	BRANCATO TERESA	30/06/69	VIA ALFONSO LONGO 73 84020 BELLOSGUARDO	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI MEDICINA LEGALE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	TRAPANESE RENATO	04/09/50	P.zza SAV.MERCADANTE 112 80121 NAPOLI	20.150
2	IANNICELLI LUISA	05/02/67	VIA CINTHIA P. CO S. PAOLO 8/11 80126 NAPOLI	14.310
3	MAZZA GIULIANO	08/12/74	VIALE COLLI AMINEI - P.CO EDERA, 38/B 80131 NAPOLI	14.280
4	ROMEO ROSA	11/03/60	VIA MIROBALLO AL PENDINO, 30 80138 NAPOLI	12.620
5	GARGIULO ANNA	30/04/78	VIA CARRIERA GRANDE N32 80138 NAPOLI	11.120
6	BOTTA ANGELO	07/05/64	VIALE DUCA D'AOSTA, 3 80016 MARANO DI NAPOLI	11.030
7	CAPASSO EMANUELE	05/12/81	VIA SALITA RITIRO PURITA',41 80137 NAPOLI	10.580
8	FATICATO CATERINA	07/02/76	VIA F. CILEA N39 80100 NAPOLI	10.320
9	LERRO GIUSEPPE	18/07/65	VIA ALDO MORO, N°8 80048 SANT'ANASTASIA	10.000
10	DENTICO CONCETTA	29/05/73	VIA S. GENNARO, 16 80078 POZZUOLI	10.000
11	COLASANTI FERNANDO	08/05/77	VIA GIOVANNI PAISIELLO, 33 80128 NAPOLI	9.760
12	LOMBARDI ANTONIO	13/02/65	C.SO UMBERTO I , 233 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.680
13	CAPONE TERESA	11/12/82	VIA MARIO RUTA, 3 80128 NAPOLI	9.660
14	BOLOGNESI UMBERTO	12/09/74	VIA A. D' ISERNIA, 4 80122 NAPOLI	9.550
15	CELENTANO UMBERTO	03/04/63	VIA PIGNA 76 - PAL. "ANCORE II" 80128 NAPOLI	9.420
16	COPPOLA DONATO	03/06/56	VICOLETTO S. ARPINO A CHIAIA, 27/A 80121 NAPOLI	9.000
17	TARASCHI ERNESTO	09/04/68	VIA G. SANTA CROCE, 19/H 80129 NAPOLI	9.000
18	DI MARTINO ILARIA	02/03/75	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F4 80100 NAPOLI	9.000
19	PICCIOCCHI ELENA	04/02/81	VIA SANTO ALBERICO CRESCITELLI, 27 83100 AVELLINO	9.000
20	CIOCE MARIA	22/05/82	VIA CAMPO D'ISOLA, 1 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI MEDICINA LEGALE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	DI PALMA MARIA DONATA	11/11/78	VIA SAN SOSSIO (P. CO DEL SOLE), 6 INT.1 80049 SOMMA VESUVIANA	8.300
22	VISONE DOMENICO	22/11/75	VIA PALERMO S.N.C 80038 POMIGLIANO D'ARCO	8.120
23	VARRICCHIO NICOLA	27/07/55	VIA LARGO ALESSANDRO LALA N°31 80124 NAPOLI	8.000
24	NICOLETTI MARIA	12/09/59	LARGO MARTUSCELLI 37 80127 NAPOLI	8.000
25	SAVARESE MAURIZIO	28/04/60	VIA 2° TRAVERSA DUE PORTONI N22 80131 NAPOLI	8.000
26	SCHIANO PASQIALINA	05/07/61	VIA PIETRO TESTI, 72 80126 NAPOLI	8.000
27	NASCA MARIA GABRIELA	07/02/69	VIA S. FREUD, 40 80131 NAPOLI	8.000
28	CIOFFI GIULIANO	21/05/72	VIA GIOVANNI XXIII,71 86170 ISERNIA	8.000
29	LEPORE ATTILIO	10/09/68	VIA PICENNA, 17 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	8.000
30	NUVOLETTA CARMINE	06/07/72	VIA MARIO RUTA, 31 80128 NAPOLI	8.000
31	ZINGONE LETIZIA	29/09/75	VIA GUIDO DE RUGGERO N°92 80128 NAPOLI	8.000
32	FAILLACE DANILA	02/06/80	VIA PIAVE, 22 87029 SCALEA	8.000
33	DE CHIARA SERENA	11/01/80	VIA VITTORIO VENETO N°72 81031 AVERSA	8.000
34	DI GUIDA RAFFAELE	26/02/83	VIA PRIVATA LOMOLO RICCI N120/L 80100 NAPOLI	8.000
35	FORLANI CLAUDIA	23/07/70	VIA DEGLI ORTI N°33 83013 MERCOGLIANO	7.620
36	CARRELLA EMILIO	20/02/74	VIA ROMA, 28 80036 PALMA CAMPANIA	7.360
37	CURCI MARIAROSARIA	03/03/63	VIA P.TESTI 80 80126 NAPOLI	7.000
38	DE LUCA VALERIA	02/10/62	VIA VANULLA GAETANI N22 80121 NAPOLI	7.000
39	NAPOLITANO MARIA GAETANA	16/01/74	VIA MARCONI, 49 80030 CAMPOSANO	7.000
40	VESTINI FRANCESCO	11/07/77	VIA GIANNONE,62 81100 CASERTA	7.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI MEDICINA LEGALE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	GALIERO GIUSEPPE	19/02/78	VIA ULDARIGO MASONI N32 80100 NAPOLI	6.000
42	MUTO PAOLO	15/03/69	VIA VINCENZO CIARDO, 89 80126 NAPOLI	3.630

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI MEDICINA NUCLEARE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	BORRELLI GIOVANNI	17/08/66	VIA ANGELO CAMILLO DE MEIS, 9 80147 NAPOLI	58.940
2	BIFULCO MARCO	17/05/60	VIA G. GUARINI, 7 80044 OTTAVIANO	53.920
3	DE COLLE STEFANO	23/12/58	VIA A.PITLOO 5 80128 NAPOLI	18.860
4	MAGLIULO OLGA BARBARA	04/01/78	VIA GAMBARDELLA, 120 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.000
5	D'AMICO DOMENICO	17/07/74	VIA CESINOLA, 35 84013 CAVA DE' TIRRENI	8.000
6	ANNUNZIATA GAETANA PALMA	22/03/70	VIA TORINO, 45 81020 SAN NICOLA LA STRADA	8.000
7	CAPRIO MARIA GRAZIA	13/10/71	VIA CAVALLI DI BRONZO, 9 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	8.000
8	ALBANESE CARMINE	10/06/67	VIA SCARNECCHIA, 15/1 83031 ARIANO IRPINO	8.000
9	BARBATO FRANCESCO	27/12/77	VIA GAMBARDELLA, 120 80058 TORRE ANNUNZIATA	8.000
10	ZINZI MADDALENA	30/05/76	VIA SAN GIULIANO, 216 81025 MARCIANISE	8.000
11	PORCARO FRANCESCO	21/02/81	VIA FRANCESCO FREZZA, 46 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
12	LANDOLFI CINZIA	11/12/77	VIA ACATE 69 80124 NAPOLI	8.000
13	SCOTTO DI SANTOLO MARIA	06/09/67	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA, 138 80078 POZZUOLI	7.000
14	DELLA MORTE ANNA MARIA	10/10/66	VIA D. FONTANA, 135 80131 NAPOLI	7.000
15	ROSSI ALFREDO	10/08/77	VIA G.ROSSINI, 27 81034 MONDRAGONE	6.000
16	TEDESCO NICOLINA	16/01/65	C/DA SPINIELLO PARCO ARES 80011 ACERRA	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI MEDICINA TRASFUSIONALE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	GALGANO ANNA	30/11/52	VIA LATILLA, 18 80134 NAPOLI	13.420
2	MEOLA MARIANGELA	05/04/77	VIA A. SCARLATTI,32 80129 NAPOLI	9.530
3	QUARANTELLI IRENE	03/08/63	VIA MADONNELLE, 58B 80056 ERCOLANO	9.000
4	FALCONE UMBERTO	08/05/80	VIA G. MARCONI 13 81100 CASERTA	9.000
5	FERRARA IDALUCIA	26/02/83	VIA BIAGIO LAURO N°81 80036 PALMA CAMPANIA	9.000
6	CERCHIONE CLAUDIO	19/02/84	VIALE AUGUSTO N°140 80100 NAPOLI	9.000
7	PAGANO MARIO	28/04/68	VIA FRANCESCO CILEA, 165 80127 NAPOLI	8.000
8	DURANTE ADRIANA	13/04/67	VIA PONTE DI SIRICO,29 80039 SAVIANO	8.000
9	CAPUANO MARIA	16/11/74	VIA FUSARO, 158 80070 BACOLI	8.000
10	RUSCIANO MARIANGELA	29/07/76	VIA CAMALDOLILLI, 45 80128 NAPOLI	8.000
11	FABBRICINI ROSSELLA	02/01/81	VIA MADONNELLE N°58/B 80056 ERCOLANO	8.000
12	MARINO MARINA	07/07/69	VIA DOMENICO FONTANA, 81 80128 NAPOLI	6.810
13	DI TROIA DOMENICO	06/12/62	VIA SAN NICOLA, 29 83042 ATRIPALDA	6.000
14	PIGNALOSA ORLANDO	23/07/73	VIA G. GIGANTE 204 80100 NAPOLI	6.000
15	LIBERATO CINZIA	06/10/65	VIA COMUNALE OTTAVIANO, 58 80146 NAPOLI	5.000
16	PARENTE DELIA	27/01/57	VIA MARIA PACIFICO, 64 82100 BENEVENTO	5.000
17	SORRIENTO ANTONIO	29/05/61	VIA GIOTTO,56 81031 AVERSA	5.000
18	SEPULVERES ROSSANA	30/08/69	VIA BENEDETTO CARITEO ,12 IS.3 80125 NAPOLI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	IULA VITA DORA	17/05/65	VIA PONTE CAROLINO, 239 81024 MADDALONI	11.350
2	GALGANO ANNA	30/11/52	VIA LATILLA N°18 80100 NAPOLI	10.000
3	COLANTUONO RAFFAELE	18/07/71	VIA SCAPPI, 5 80059 TORRE DEL GRECO	8.540
4	MOSCA MARIA TERESA	09/07/67	VIA CARACAS, 6 81038 TRENTOLA DUCENTA	7.000
5	COVINO FILOMENA	16/12/62	VIA G. MARCONI, 239 80030 MARIGLIANELLA	6.550
6	TARTAGLIA GIOVANNI	10/10/61	VIA PAOLO DE MATTEIS, 25 80144 NAPOLI	6.000
7	CONCILIO SALVATORE	29/08/64	VIA LAZIO,22 84043 AGROPOLI	5.000
8	RAO MARIA	16/02/67	VICO FIORE, 22 81030 FALCIANO DEL MASSICO	5.000
9	BIZZARRO STEFANO	10/03/60	VIA LEONARDO MAZZELLA, 125 80077 ISCHIA	3.000
10	PAGNI CINZIA	14/08/63	VIA SAN BARTOLOMEO, 10 80133 NAPOLI	3.000
11	TORINO LEOPOLDO	11/05/76	CORSO VITTORIO EMANUELE, 491 80135 NAPOLI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI NEFROLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	SERIO VITTORIO	31/12/75	VIA SURRIPA, 56 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	32.110
2	DI MICCO LUCIA	17/01/79	SANTA CATERINA DA SIENA,52 80132 NAPOLI	31.990
3	SIRICO MARIA LUISA	13/04/79	VIA DE GASPERI, 41 80023 CAIVANO	31.520
4	GIORDANO ROSSANA	28/08/56	CORSO EUROPA,220 80017 MELITO DI NAPOLI	26.680
5	IRACE ROSARIO	19/06/59	VIA G. JANNELLI, 186 80131 NAPOLI	21.890
6	D'ARCANGELO ROSAMUNDA	03/12/74	VIA DEI GABBIANI, 5 80029 SANT'ANTIMO	18.740
7	NAPPI RICCARDO	26/10/78	VIA CARAVAGLIOS 36 80100 NAPOLI	16.520
8	BENCIVENGA MARIANNA	02/12/76	VIA COL. PIL. P. BARBATO, 11/B 80020 FRATTAMINORE	14.630
9	CUOMO VINCENZO	13/02/69	VIA TASSO, 91 80121 NAPOLI	14.470
10	LAURINO SIMONA	20/12/80	VIA GIOVANNI LANZALONE, 64 84126 SALERNO	14.270
11	GALISE ANTONIO	02/01/61	VIA CORALLI,208 84016 PAGANI	11.790
12	ANNECCHINI ROBERTA	16/11/77	VIA TASSO, 91 80100 NAPOLI	11.430
13	MAIONE ELEONORA	29/08/75	VIA FRANCESCO CRISPI, 80 80121 NAPOLI	10.540
14	SABELLA DARIO	21/01/61	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI, 65 BIS 80131 NAPOLI	10.140
15	ROMANO MASSIMO	18/09/76	VIA F. MASTRIANI 2 80044 OTTAVIANO	9.940
16	MASCIA SARA	26/05/80	VIA LUIGI CACCIATORE 34 84129 SALERNO	9.720
17	VISCIANO BIANCA	25/03/79	VIA PONTENUOVO, 6 80045 POMPEI	9.390
18	MARCARELLI FABIANA	30/04/80	VIA G. MARCONI 90 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.270
19	STANZIONE GIOVANNA	02/12/81	VIA VICOLETTO CARMINE 1 84010 ATRANI	9.030
20	DI NATALE GABRIELLA	21/09/79	VIA SAN VITO, 60 80056 ERCOLANO	9.010

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI NEFROLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	VINCIGUERRA MAURO	28/10/61	VIA ROSSINI 17 80021 AFRAGOLA	9.000
22	MEGLIO MARIA MICHELA	22/10/70	VIA ROMA, 99 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.000
23	GIANNATTASIO PAOLO	08/04/72	VIA T. TASSO, 169 IS. G 80127 NAPOLI	9.000
24	CHIRICONE DANIELA	31/10/74	G.B. VICO,21 81031 AVERSA	9.000
25	FRANGIOSA ANNAMARIA	11/08/71	VIA A. DE GASPERI, 135 80059 TORRE DEL GRECO	9.000
26	CIOTOLA ANNALISA	01/07/78	VIA G. LEOPARDI, 231 80125 NAPOLI	9.000
27	ROMANO MARIA MADDALENA	27/01/76	VIA GIOACCHINO D'ANNA, 16 80026 CASORIA	9.000
28	SCIGLIANO RAFFAELE	09/05/78	VIA PASQUALE FUSCO, 10 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.000
29	BORRELLI SILVIO	30/09/77	VIALE MICHELANGELO, 29 80040 CERCOLA	9.000
30	FARRE GIOVANNA	11/03/79	VIA LUCA GIORDANO, 136 80040 CERCOLA	9.000
31	RUOCCO CAROLINA	12/06/79	VIA LISTRIERI, 11 80073 CAPRI	9.000
32	MIRANDA NUNZIA	28/01/80	VIALE DELLE MAGNOLIE,14 80040 TERZIGNO	9.000
33	SORRENTINO FRANCESCO	24/10/81	VIA SORRENTINO N°187 80040 POGGIOMARINO	9.000
34	ZACCHIA MIRIAM	07/07/80	VIA CAMALDOLI N°25 80030 SCISCIANO	9.000
35	SOSIO ROSA	14/09/81	VIA DIAZ 32 80026 CASORIA	9.000
36	RUSSO LUIGI	31/03/82	VIA G. MARCONI 80 80024 CARDITO	9.000
37	BRANCACCIO STEFANIA	27/06/81	VIA TORRE DI CAPPELLA N°4 80071 BACOLI	9.000
38	RUSSO ROBERTA	20/12/84	VIA CIRCUMVALLAZIONE N°25 80049 SOMMA VESUVIANA	9.000
39	CAPOLONGO GIOVANNA	30/11/83	VIA DEL CLANIO N°14 80033 CICCIANO	9.000
40	ROSSANO ROBERTA	25/01/83	VIA ARANGIO RUIZ N°107 80100 NAPOLI	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI NEFROLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	MIRENGHI FRANCESCO	27/08/72	VIA SANTA CATERINA DA SIENA,52 80132 NAPOLI	8.910
42	DE BLASIO ANTONIETTA	14/08/74	VIA F. MURRI,29 80022 ARZANO	8.500
43	CUOMO ANNA	14/05/61	VIA OTTAVIO MORISANI N°37 80100 NAPOLI	8.470
44	SENIGALLIESI LUIGI	21/06/64	VIA G.D'ANNUNZIO 34 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.300
45	SITO FRANCA	07/12/62	VIA DOMENICO RICCARDI, 174 80040 CERCOLA	8.200
46	MAROTTA PAOLA	19/06/77	VIA AMENDOLA, 42 84080 PELLEZZANO	8.190
47	AVINO DEBORAH	25/08/72	VIA CRISPI, 4 - P.CO SOLE 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.160
48	DI MARINO VERONICA	16/01/73	VIA NAZARIO SAURO, 19 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.140
49	SCAFARTO ANNA	10/11/74	VIA MONACIELLO, 7 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.040
50	TAGARIELLO MARIA CONSIGLIA	18/07/68	VIA MICHELE MORELLI, 24 80016 MARANO DI NAPOLI	8.010
51	GALLO RICCARDO	30/04/54	VIA TASSO 216 80127 NAPOLI	8.000
52	DI COSTANZO LILIANA	02/11/62	VIA M. DA CARAVAGGIO, 96 80126 NAPOLI	8.000
53	RAGOSTA ANNALISA ROSANNA	22/06/62	VIA ANNIBALE CARACCI, 22 80044 OTTAVIANO	8.000
54	POTA ANDREA	04/12/75	VIA DE CURTIS N° 1 80023 CAIVANO	8.000
55	DI GIUSEPPE DANIELA	05/08/74	VIA A.GUERRITORE, 20 84013 CAVA DE' TIRRENI	8.000
56	DEL PRETE MARCO ANTONIO	26/02/79	VIA G. GENOINO, 66 80027 FRATTAMAGGIORE	8.000
57	CUCCURULLO PINA	19/02/72	VIA PETRARCA,14 80022 ARZANO	8.000
58	MIRANDA IDA	30/09/79	VIA GUIDO ROSSA, 8 81031 AVERSA	8.000
59	ROTAIA ELIANA	29/05/79	VIA S. DE MATHA,49 80141 NAPOLI	8.000
60	APICELLA LUCA	24/10/81	VIA ANTONIO RUSSO N°1 84132 SALERNO	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI NEFROLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	BERTINO VALERIO	02/03/81	VIALE ROSSINI,5 80055 PORTICI	8.000
62	ARGENTINO GENNARO	24/08/81	VIA B. MANGINO 65 84016 PAGANI	8.000
63	FIMIANI VANESSA	19/09/78	VIA GIULIO MORRA 44 83100 AVELLINO	8.000
64	MARINO RAFFAELE	10/01/63	VIA GALIMBERTI, 19 80023 CAIVANO	6.170
65	PASSARO GIOVANNI	01/04/75	VIA TRAPPITELLA 47 80055 OTTAVIANO	6.100
66	SATTA ERSILIA	01/01/73	VIA G. AMMENDOLA 196 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	6.000
67	MATARESE GIUSEPPE	05/03/59	VIA ANTICA GIARDINI G. B. FUTURA B 3 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	5.060
68	DE MAIO AGOSTINO	14/02/56	VIA RIPA DI CASSANO,65 80063 PIANO DI SORRENTO	5.000
69	BUGLIONE STEFANIA	11/03/63	VIA E. A. MARIO N°27 80128 NAPOLI	5.000
70	LORENZO MADDALENA	26/04/64	VIA VINCENZO BELLINI, 10 80016 MARANO DI NAPOLI	4.420

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI NEUROCHIRURGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	MIRONE GIUSEPPE	16/03/79	VIA SALITA CAPODIMONTE N°109 80100 NAPOLI	38.790
2	PARLATO RAFFAELE STEFANO	05/09/78	VIA MANZONI, 131 80123 NAPOLI	14.820
3	DI MARTINO GIULIANA	03/08/81	VIA SEDIVOLA 33 80059 TORRE DEL GRECO	9.290
4	OLIVA GIOVANNI	06/10/83	VIA C. COLOMBO 22 81030 GRICIGNANO DI AVERSA	9.000
5	COLUCCI MARIA ROSARIA	01/12/54	VIA EMANUELE DE DEO, 4 80134 NAPOLI	8.000
6	GALLO ALESSANDRO CIRO	12/01/80	CARDINAL PRISCO,56 80042 BOSCOTRECASE	8.000
7	LAPERCHIA GIUSEPPINA	13/03/72	VIALE II MELINA, 5 80055 PORTICI	6.000
8	DI MUCCIO INES	12/01/79	VIA LORETO MANERA, 28 81010 AILANO	6.000
9	MAHARAJAN GAUTAM	26/02/80	VIA M. LICOLA PATRIA 76 80078 POZZUOLI	6.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI NEUROFISIOPATOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	CICCONE BIAGIO	08/02/66	VIA CORSO EUROPA, 32 80039 SAVIANO	8.000
2	NATALE LINDA	23/09/70	CORSO GIANNONE N°44 81100 CASERTA	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI NEUROLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	DE ROSA TOMMASO	19/07/65	VIA E. MONTALE, 64 80018 MUGNANO DI NAPOLI	35.500
2	TUCCI CELESTE	20/10/75	VIA SERGENTE BEATRICE, 2 81034 MONDRAGONE	32.380
3	GRAZIANO STEFANIA	19/03/75	VIA KENNEDY, 100 81031 AVERSA	31.080
4	CICCONE GIANLUCA	28/07/72	VIA ZAMPA, 21/C 80058 TORRE ANNUNZIATA	29.320
5	VALENTINO PATRIZIA	21/06/67	VIA CASAL DI CRETA, 11 83024 MONTEFORTE IRPINO	28.550
6	DE LEVA MARIA FULVIA	07/08/76	VIA BOSCO DI CAPODIMONTE, 63 80131 NAPOLI	28.440
7	PANDOLFI MARIA	24/03/75	VIA SEDIVOLA, 95 80059 TORRE DEL GRECO	27.250
8	COZZOLINO AUTILIA	11/12/77	VIA SEPE LIGUORI, 58 80044 OTTAVIANO	22.320
9	DE ANGELIS STEFANO	25/07/65	VIA ROMA, 99 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	21.460
10	ANGELICO NICOLA	30/09/61	VIA S. MARIA DEL POZZO, 25 80049 SOMMA VESUVIANA	20.080
11	LONGO FULVIO	17/06/62	VIA A. ALISE 9 80034 MARIGLIANO	17.110
12	CIAMPA CLOTILDE	18/08/82	VIA PAOLO DE MATTEIS, 25 80144 NAPOLI	16.860
13	PICCOLO FRANCESCA	08/11/79	CALATA TRINITA' MAGGIORE, 25 80134 NAPOLI	16.120
14	IANNICIELLO MARTA	09/07/80	VIA AMENDOLA, 34-36 80020 FRATTAMINORE	15.980
15	DI FURIA UGO	09/04/54	VIA GIULIO PALERMO, 112 80131 NAPOLI	15.660
16	SALVIA SIBILLA	04/05/64	VIA LO PALAZZO 26 80073 CAPRI	15.650
17	VENUTO FRANCESCA	26/09/69	VIA BARI, 11 00161 ROMA	14.490
18	DE ROSA ANNA	25/09/73	VIA MISENO 24 80027 FRATTAMAGGIORE	13.340
19	LONGO KATIA	27/09/76	VIA PIETRO CASTELLINO, 116 80128 NAPOLI	12.720
20	TORRISI FRANCESCA	13/11/65	VIA MANIN 50 96012 AVOLA	12.620

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI NEUROLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	SCARANO VALENTINA	05/11/73	VIA G. CESARE, 19 80125 NAPOLI	12.280
22	DANIELE LUCA	08/06/82	VIA ALDO MORO 34 80035 NOLA	12.160
23	SATURNINO ALFONSO	10/10/58	VIA SOLFATARA, 125 80078 POZZUOLI	12.130
24	DE VITO MARIANNA	24/12/81	VIA PASTENE, 36 83030 PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	12.110
25	PEZZELLA MARIANNA	15/06/79	CORSO MEDITERRANEO, 40 80016 MARANO DI NAPOLI	10.670
26	MARINIELLO ANGELA	02/03/69	VIA BONAVOLONTA', 4 80024 CARDITO	10.350
27	COPPOLA ANTONIETTA	05/10/78	VIALE EUROPA, 3 83013 MERCOGLIANO	10.030
28	VITALE CARMINE	01/11/69	VIA GIACINTO GIGANTE, 154 80010 VILLARICCA	9.930
29	DE FALCO ARTURO	21/12/76	VIA TITO LIVIO, 1 80122 NAPOLI	9.880
30	LORETO VINCENZO	25/10/69	VIA G.PUCCINI 13 80021 AFRAGOLA	9.650
31	NATALE LINDA	23/09/70	VIA G.M. BOSCO, 20 81100 CASERTA	9.510
32	SANTULLI LIA	24/04/82	VIA GIUSEPPE MAZZINI 111 84081 BARONISSI	9.380
33	GIORDANO ALFONSO	17/09/80	VIA BOSCO, 20 80049 SOMMA VESUVIANA	9.260
34	BISECCO ALVINO	23/09/82	VIA CONCEZIONE A MONTECALVARIO,61 80100 NAPOLI	9.160
35	RANIERI ANGELO	25/03/82	PIAZZETTA ARENELLA 7/H APP.B04 80100 NAPOLI	9.130
36	FARINA OLIMPIA	03/10/80	VIA BRUNO BUOZZI, 27 80026 CASORIA	9.120
37	CIPULLO FEDERICA	26/01/84	VIA DONADIO DI MORMANNO N°12 80100 NAPOLI	9.080
38	ASCOLI EMILIA	26/01/62	VIA VINCENZO MOSCA, 39 80129 NAPOLI	9.000
39	BERNINI MARIA LUDOVICA	20/03/66	C.SO VITTORIO EMANUELE 211 80121 NAPOLI	9.000
40	DE STEFANO ALESSANDRO	03/05/69	VIA CIMAROSA, 69 80127 NAPOLI	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI NEUROLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	AMBONI MARIANNA	29/11/73	VIA A. MANCINI, 18 80127 NAPOLI	9.000
42	DI BATTISTA MARIA ELENA	20/07/75	VIA DE GASPERI N°53 00055 LADISPOLI	9.000
43	RUBINO ALFONSO	02/01/80	VIA PISA 30 00100 ROMA	9.000
44	PICILLO MARINA	23/12/82	VIA S.M. DELLA PURITA' N°48 80100 NAPOLI	9.000
45	CALIFANO FRANCESCA	11/11/83	VIA UNGARA N°3 EX 9 84015 NOCERA SUPERIORE	9.000
46	SCHETTINO CARLA	14/04/83	VIA ASTOLELLE N°36 80045 POMPEI	9.000
47	RUSSO CINZIA VALERIA	27/04/83	VIA G. MARCONI N°80 80024 CARDITO	9.000
48	RIPA PATRIZIA	30/08/81	VIALE CAMPI FLEGREI,80 80100 NAPOLI	8.740
49	CICCONE BIAGIO	08/02/66	CORSO EUROPA, 32 80039 SAVIANO	8.230
50	DI BIASE GIUSEPPINA	30/12/73	VIA G. D'ANNUNZIO, 10 80029 SANT'ANTIMO	8.220
51	ARNONE BIAGIO	16/06/59	VIA CARACCIOLO, 7 80011 ACERRA	8.000
52	SILVESTRO ANNA	27/11/65	VIA VELEVENTI N°1 84048 CASTELLABATE	8.000
53	NARGI LOREDANA	16/04/66	VIA ABATE MINICHINI 30 80034 MARIGLIANO	8.000
54	LUPO MARIAROSARIA	12/07/68	VIA F. MELE, 10 87100 COSENZA	8.000
55	RUSSO GIOVANNA	25/07/57	VIA GIACINTO GIGANTE, 39 80128 NAPOLI	7.900
56	GIOCONDO ANTONIO	22/05/52	VIA LE PIETRE, 33 80069 VICO EQUENSE	5.000
57	AVENA NATALINO	28/11/55	CORSO UMBERTO I, 352 80023 CAIVANO	5.000
58	DEL PRETE ONOFRIO	04/08/64	VIA I TRAV. I. MUTI, 5 80027 FRATTAMAGGIORE	5.000
59	AMALFITANO ROSA	22/08/60	VIA S.A.ABATE 18 00000 .	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	FIORILLO MONICA	15/03/75	VIA S. TEN. MONTANO, 11 81030 CARINOLA	30.420
2	D'AMICO FULVIO	26/04/77	VIA FELICE TERRACCIANO, 205 80038 POMIGLIANO D'ARCO	29.460
3	SPIGAPIENA RAFFAELLA	07/02/76	VIA PAUL HARRIS, 20 81020 SAN NICOLA LA STRADA	26.800
4	PIRONE TERESA	10/06/75	VIA ALDO MORO, 13 80016 MARANO DI NAPOLI	24.940
5	SALERNO FILOMENA	26/07/73	VIA SAN GIOVANNI PARCO DELLA SERENITA', 32 84087 SARNO	23.780
6	GUARINO PAOLA	28/11/74	VIA A. M. MAFFUCCI, 10 83100 AVELLINO	23.210
7	CUTOLO LUISA	05/07/77	VIA XX SETTEMBRE, 63/9 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	17.090
8	BOVE DOMENICO	03/06/76	VICO BORGO, 11 81010 RUVIANO	16.140
9	FORTUNATO DELIA	10/03/75	VIA ORESTE LEONE 4/A 87020 TORTORA	15.590
10	OPERTO FRANCESCA FELICIA	12/07/77	VIA FELICE TERRACCIANO, 205 80038 POMIGLIANO D'ARCO	13.740
11	DE LUCIA MARIA CARMELA	29/03/77	VIA LEONARDO DA VINCI, 120 81020 SAN NICOLA LA STRADA	12.990
12	PICARIELLO ANTONELLA	15/03/73	VIA MOLINELLE 70 83024 MONTEFORTE IRPINO	12.520
13	AMMENDOLA EDUARDO	09/10/77	VIA ALDO MORO, 146 80049 SOMMA VESUVIANA	10.750
14	RIPPA CARMEN DONATELLA		VIA SOMMA 86 80048 SANT'ANASTASIA	10.260
15	FORMICOLA FRANCESCA	19/06/75	VIA GENERALE ADALGISO AMENDOLA 10 84100 SALERNO	10.000
16	SARNATARO EMILIA	18/04/79	VIA ROLANDO ROSSETTI 57 80018 MUGNANO DI NAPOLI	9.490
17	PISANO SIMONE	13/12/82	VIA NEVIO, 102/B 80122 NAPOLI	9.470
18	ISONE CLAUDIA	04/11/80	VIA DEI NAVIGANTI 9 80059 TORRE DEL GRECO	9.450
19	NUNZIATA LETIZIA	10/07/74	VIA FEDERICO DEL PINO N° 134 00100 ROMA	9.320
20	AVOLIO DEBORAH	16/04/75	VIA MARIA BAKUNIN N°161 80100 NAPOLI	9.310

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	LEMBO CARLA	14/11/76	VIA ROSAINE, 54 84060 MONTECORICE	9.300
22	PRISCO LUISA	30/11/71	VIA TASSO, 480 80123 NAPOLI	9.170
23	CATONE GENNARO	01/11/81	VIA CRISTOFORO COLOMBO,22 80016 MARANO DI NAPOLI	9.170
24	MESSANA TULLIO	10/09/80	VIA REGINA MARGHERITA,137 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.150
25	SANTORO ELENA	16/06/79	VIA DE SIMONE, 19 81038 TRENTOLA DUCENTA	9.020
26	AURICCHIO GIANFRANCA	05/10/75	VIA SPACCARAPE 10/E 80036 PALMA CAMPANIA	9.000
27	SIRACUSANO ROSAMARIA	20/04/79	VIA INDUSTRIALE 126 98100 MESSINA	9.000
28	D'ANIELLO ALFREDO	26/07/81	VIA ANNUNZIATA, SNC 81010 BAIA E LATINA	9.000
29	CHIANESE MAGDA	22/03/81	CORSO UMBERTO I°, 85 81030 CESA	8.540
30	DI DONA ANNA	15/02/82	VIA CESARE PASCAL N°13 81100 CASERTA	8.370
31	RICCARDI MARIATERESA	24/01/77	VIA BOSCO DI CAPODIMONTE, 73/D 80131 NAPOLI	8.120
32	PECORARO ANNA MARIA	03/11/60	VIA VINCENZO RENIERI 15 00100 ROMA	8.000
33	ANTINOLFI LORENZO	28/07/82	VIA SROCELLE V° TRAVERSA N°23 81046 GRAZZANISE	8.000
34	MATRONE ROSA	03/09/82	VIA CAPONE,38A 84018 SCAFATI	6.180
35	COMENALE PINTO LUISA	05/11/52	VIA MANZONI, 12/B 80123 NAPOLI	6.000
36	NAPPI GIUSEPPINA	28/12/73	VIA SALITA STELLA 8 80030 LIVERI	6.000
37	FARALDO MARIANTONIETTA	08/09/79	VIA G.M. BOSCO N°21 81100 CASERTA	6.000
38	SERGI LUANA	16/11/69	VIA SEBASTIANO GIAQUINTO, 6 P.CO OLEANDRI 81100 CASERTA	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI NEURORADIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	FERRAIOLI MARCO	11/12/79	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 67 84016 PAGANI	29.040
2	NASTRO ANNA	08/07/80	VIA CAMUSSO,32 81100 CASERTA	13.770
3	MARSEGLIA MARIANO	04/01/82	VIA SANDRO BOTTICELLI N°22 80100 NAPOLI	13.620
4	IADEVITO ISABELLA	03/12/80	PIAZZA FRANC. MUZII N°16 80100 NAPOLI	13.130
5	MESSALLI GIANCARLO	28/03/78	VIA GROTTA N°5 80041 BOSCOREALE	12.740
6	CICALA DOMENICO	27/05/81	VIA NAPOLI 119 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	12.610
7	BOCCHINI GIORGIO	17/10/76	VIA E. NICOLARDI, 254 80131 NAPOLI	11.010
8	VITALE VALERIO	06/08/83	VIA CAMUSSO N°6 81100 CASERTA	10.890
9	CORVINO ANTONIO	01/10/82	VIA CROCE N°82 81033 CASAL DI PRINCIPE	9.000
10	SENESE ROSSANA	31/07/79	VIA MUNICIPIO 13 82030 LIMATOLA	8.000
11	SORBO ANTONIA	13/06/80	VIA BUONPANE N°12 81020 CASAPULLA	7.020
12	SIRABELLA GIOVANNI	09/04/56	SALITA SCUDILLO N°20 80100 NAPOLI	7.000
13	DI FURIA UGO	09/04/54	VIA GIULIO PALERMO, 112 80131 NAPOLI	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OCULISTICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	ROCCO CLAUDIO	06/01/76	VIA E. A MARIO, 15 80131 NAPOLI	56.120
2	VELE PAOLA	02/12/77	VIA LEONARDO DA VINCI,31 84091 BATTIPAGLIA	45.950
3	FERRARA GIUSEPPE	20/09/72	VIA MARCONI, 21 80048 SANT'ANASTASIA	42.160
4	BREVE MARIA ANGELICA	31/12/70	VIA ROMA , 274 80017 MELITO DI NAPOLI	40.770
5	CENNAMO GILDA	10/10/74	VIA A. FALCONE, 394 80127 NAPOLI	36.590
6	SANTINELLI ORNELLA	03/09/79	CORSO VITTORIO EMANUELE, 115 80034 MARIGLIANO	32.910
7	MOLFINO GIUSEPPE	01/11/66	CORSO TRIESTE, 116 81100 CASERTA	31.540
8	DI LAURO RAFFAELLA	23/10/74	VIA CARLO POERIO, 98 80121 NAPOLI	29.830
9	BOVA ELENA	03/02/74	VIA VENEZIA, 6 C/O BOVA FRANCESCO 80011 ACERRA	29.760
10	SESSA ANNA	05/11/71	VIA PIETRO GIANNONE, 33/A 80141 NAPOLI	29.740
11	MELE LUIGI	21/10/74	VIALE DEI PINI, 101 80131 NAPOLI	29.410
12	VITALE RAFFAELLA	15/10/68	VIA P. DONADIO, 38 80024 CARDITO	29.390
13	CIRILLO SALVATORE ADRIANO	08/07/76	VIA GIOVANNI BASSI, 1 84013 CAVA DE' TIRRENI	25.940
14	LANDOLFO LUIGI	11/06/74	CORSO CIRILLO, 16 80028 GRUMO NEVANO	25.800
15	MINCIONE VITTORIO	10/11/50	VIALE OLIMPICO PARCO CERIMELE, 100 81031 AVERSA	25.410
16	PICCOLO ANNA	01/12/73	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 286 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	24.200
17	LAURIA ANTONIO	24/05/68	VIA A. DE GASPERI,69 80026 CASORIA	24.130
18	INTRAVAJA ALFONSO	26/07/67	VIA DELL'ABBONDANZA 26 80145 NAPOLI	23.580
19	IACOVIELLO MICHELE	20/04/75	VIA SAN VINCENZO CURTERI, 17 84085 MERCATO SAN SEVERINO	21.490
20	MINUTILLO EMMA	30/11/80	VIA PONTE DI TAPPIA, 47 80133 NAPOLI	17.750

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OCULISTICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	COLACI ANTONIO	28/02/72	VIA FERRARELLE, 75 81100 CASERTA	16.610
22	BIONDI LAURA	02/04/80	PIAZZA DELLA MIRANDOLA N°9 06100 PERUGIA	16.250
23	DI PIPPO ANTONIO	16/02/66	VIA G. TESCIONE, 146 81100 CASERTA	15.840
24	PAGLIARA VINCENZO	05/04/58	CORSO V. EMANUELE 84100 SALERNO	14.860
25	IRREGOLARE CARLO	10/01/73	VIA UNITA' D'ITALIA, 8 81030 SANT'ARPINO	14.370
26	MELE VINCENZO	05/07/71	VIA DELL'ABBONDANZA, 26 80145 NAPOLI	13.950
27	SANTARPIA AGNESE	06/12/81	VIA SIMONELLI, 9 81030 FRIGNANO	13.650
28	D'ACUNZO TOMMASO	06/09/78	VIA MARCONI, 30 80055 PORTICI	13.460
29	BIANCO STEFANIA	16/08/65	VIA SPIRITO SANTO 17/BIS 80049 SOMMA VESUVIANA	13.150
30	PASQUALE NADIA	07/04/78	VIA G. FONSECA 14 80035 NOLA	13.130
31	PELLEGRINO FABIANA	23/09/81	CORSO UMBERTO I 84013 CAVA DE' TIRRENI	12.350
32	BABINO ANTONIO	04/06/79	VIA PROV. TEGGIANO- POLLA, 10 84039 TEGGIANO	12.280
33	FORTE RAIMONDO	16/06/74	VIA PESSINA , 73 80135 NAPOLI	12.270
34	BONGIORNO ROSARIA	15/04/81	VIA ARMANDO DIAZ, 30 81030 ORTA DI ATELLA	12.140
35	D'ANIELLO EUGENIO	10/08/64	VIA FERRARA N°6 80030 MARIGLIANELLA	12.060
36	SORBINO GIACOMO	09/05/67	VIALE AUGUSTO, 88 80125 NAPOLI	11.690
37	MAZZEO LUIGI	07/09/79	VIA SAN FELICE, 78 80035 NOLA	10.950
38	IMPAGLIAZZO GIOVANNI	01/07/68	VIA ANTONIO DE CURTIS, 20 80137 NAPOLI	10.760
39	NAVARRO PASQUALINA	12/01/81	VIA MATESE S.N.C 81016 PIEDIMONTE MATESE	10.720
40	FERRARO ANNA	29/09/71	VIA VERDI 16 83020 SPERONE	10.570

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OCULISTICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	IOVINE ANTONELLO	14/06/79	VIA OBERDAN, 50 80019 QUALIANO	10.470
42	PROTA VANESSA	21/02/80	VIA C. COLOMBO 23 84091 BATTIPAGLIA	10.350
43	CHIOSI FLAVIA	09/09/80	VIA SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI, 94 80136 NAPOLI	10.130
44	CARELLI ROBERTA	19/03/83	VIA POSILLIPO, 42 80123 NAPOLI	10.000
45	TREMOLATERRA GIOVANNA	28/07/63	VIA VINCENZO SCALA, 8 80128 NAPOLI	9.980
46	GIACOIA PAOLA	07/07/60	VIALE FARNESE AI COLLI AMINEI, 41 80131 NAPOLI	9.750
47	CIAMPA NICOLA	12/01/63	VIA CAMPIGLIONE 18 80122 NAPOLI	9.370
48	CATAPANO ANTONIO	18/05/79	VIA ARMANDO DIAZ 42 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	9.370
49	PANICO ANGELA	23/09/83	VIA PAPPALARDO N°121 80044 OTTAVIANO	9.190
50	ACAMPORA ALESSANDRO	08/01/64	VIA ROTA, 65 80067 SORRENTO	9.040
51	MAGLIOZZI PATRIZIO	04/01/82	PIAZZA ARENELLA, 7/H 80128 NAPOLI	9.020
52	BENUSIGLIO ENRICO	28/03/56	VIA POSILLIPO 187 80123 NAPOLI	9.000
53	DI GRAZIA MARIA	08/01/65	VIA TASSO, 21 SC C 81031 AVERSA	9.000
54	VECCHIONE GAETANO	13/04/66	VIA NICOLARDI 221 80131 NAPOLI	9.000
55	RADDI ANTONELLA	13/10/66	VIA FORTINO N°3 80070 ISCHIA	9.000
56	IULIANO ADRIANA	06/06/76	VIA KERBAKER, 86 80129 NAPOLI	9.000
57	ILLIANO MICHELE	29/08/76	VIA PIETRO CASRELLINO N°14/S 80100 NAPOLI	9.000
58	SIMONELLI SIMONA	18/11/78	VIA ANDREA VACCARO 20 80100 NAPOLI	9.000
59	ROMANO BENIAMINO	08/01/65	VIA LUCA GIORDANO N° 49 80040 CERCOLA	9.000
60	FUSCO FABRIZIA	06/06/84	CORSO EUROPA N°26 80100 NAPOLI	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OCULISTICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	FLAGIELLO ANTIMO	19/06/84	VIA FRANCESCO VERDE N°11 80029 SANT'ANTIMO	9.000
62	NAPOLITANO NICOLETTA	07/10/80	VIA ONOREVOLE EMILIO DE FEO N°22 80032 CASAMARCIANO	8.990
63	AMBROSIO LUCIA	10/01/81	VIA DOMENICO FONTANA, 27 80128 NAPOLI	8.690
64	GALASSO DOMENICO	07/12/63	VIA B. CAVALLINO, 67 80131 NAPOLI	8.640
65	FARESE ELVIRA	30/05/81	VIA PIETRO MASCAGNI, 2 83040 CONZA DELLA CAMPANIA	8.500
66	LENA PAOLA	29/06/59	VIA CIMAROSA, 182 80127 NAPOLI	8.470
67	DE ROMA CITO	19/06/62	VIA FAITO N°16 81038 TRENTOLA DUCENTA	8.190
68	PORCIELLO ALFONSO	08/08/52	LARGO MARTUSCELLI N°35 80127 NAPOLI	8.000
69	MINIELLO GIANPAOLO	06/10/61	VIA SAN SEBASTIANO 6 04026 MINTURNO	8.000
70	SABATINO ROSA	24/08/57	VIA DEL MARE VILLA 27 80016 MARANO DI NAPOLI	7.500
71	DELLA VOLPE GABRIELLA	16/05/73	VIA I MAGGIO 18 81030 LUSCIANO	7.260
72	MALAGNINO ANTONELLA	01/04/56	CORSO UMBERTO I 392/D 80034 MARIGLIANO	7.090
73	DI FRAIA LUIGI	26/07/61	VIA CARANFE, 21 80070 MONTE DI PROCIDA	6.230
74	IOVINO GAETANO	04/01/79	PIAZZA GARIBALDI N°12 83100 AVELLINO	5.000
75	SEMIKOVA MARIA	25/03/71	VIA STAFFETTA, 89 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	4.120

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	PAOLOZZI CARLO	04/02/57	VIA DOMENICO FONTANA, N° 27 80128 NAPOLI	26.170
2	NUNZIATA ALESSANDRO	30/01/77	CORSO UMBERTO, 133 80138 NAPOLI	23.060
3	CARRATU' PAOLA	16/02/66	VIA FILIPPO PALIZZI N°63 80127 NAPOLI	18.350
4	BIANCO MARIANNA	22/01/73	VIA A. MANZONI, 253 80123 NAPOLI	18.010
5	RUBINO PAOLA	08/03/62	VIA CIMAROSA, 65 80127 NAPOLI	16.960
6	ADAMO DANIELA	16/09/76	VIA B. CAVALLINO, 70 80131 NAPOLI	15.690
7	RUOPPO ELVIRA	01/02/70	VIA ALDO COCCHIA, 49 80145 NAPOLI	15.570
8	MENDUNI DE ROSSI ATTILIO	16/04/67	PIAZZA MATTEOTTI, 2 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	14.590
9	SIMEONE NICOLA	09/05/62	VIA POSILLIPO, 56 80123 NAPOLI	13.930
10	SODANO SALVATORE	02/03/66	VIA ROMA, 126 80030 MARIGLIANELLA	13.470
11	LICCARDO FRANCESCA	08/04/77	VIA LIBERTA', 209 80055 PORTICI	13.160
12	PELELLA SERGIO SALVATORE	01/05/77	VIA PONTE DI TAPPIA, 47 80133 NAPOLI	12.270
13	VISCONTI GIUSEPPE	06/04/68	VIA GIOTTO, 22 80128 NAPOLI	11.500
14	DISTANTE KATIA	13/06/68	VIA PO 1 P.CO PARVA DOMUS LOTTO 12 80126 NAPOLI	11.410
15	RUBBO GIUSEPPE	06/08/66	VIA DEL PARCO MARGHERITA, 37 80121 NAPOLI	10.930
16	CARUSO UGO	06/11/77	VIA MONTE DI DIO, 66 80132 NAPOLI	10.370
17	CARRINO GENNARO	19/03/59	PIAZZA CAVOUR, 142 80137 NAPOLI	10.000
18	SAVA SARA	26/08/73	VIA CARDANO, 31 80055 PORTICI	9.860
19	CASTELLANO GIOVANBATTISTA	07/07/57	CORSO EUROPA, 9 80127 NAPOLI	9.700
20	IANNACCONE GIAN ALFREDO	04/08/79	VIA LUIGI CALDIERI, 127 80128 NAPOLI	9.160

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	DANTE GIUSEPPE	22/02/62	VIA MONTENUOVO LICOLA P.co Azzurro,138 80078 POZZUOLI	9.000
22	OCCHIPINTI RENATO	22/08/62	VIA G. PALERMO, 43 80131 NAPOLI	9.000
23	VOLLARO STEFANO	22/11/63	VIA E. GIANTURCO, 34 80055 PORTICI	9.000
24	CAVEZZA VINCENZO	08/06/59	VIA M. PIETRAVALLE, 85 80131 NAPOLI	9.000
25	FESTA PAOLA	12/11/83	VIA MARINO E COTRONEI 6/E 80128 NAPOLI	9.000
26	PEDRICELLI GIULIA	29/11/85	VIA SCACCIAPENSIERI N°8 80045 POMPEI	9.000
27	PAPILLO GIANLUCA	30/07/79	VIA MORO, 33 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	8.660
28	MARIANI PAOLA	16/05/57	VIALE DELLA REPUBBLICA, 128 80012 CALVIZZANO	8.500
29	PISCOPO DOMENICO	13/08/70	VIA G. DI VITTORIO, 56 81030 SANT'ARPINO	8.330
30	BIZZARRI LUIGI	19/12/62	VIA G.SANTACROCE 19/F 80129 NAPOLI	8.170
31	CATALANO CLAUDIO	13/06/54	VIALE MICHELANGELO 58 80129 NAPOLI	8.000
32	CUOMO CARLO	08/02/58	VIA C.BATTISTI XI TRAV. RIONE RAIOLA,17 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
33	ESPOSITO ANNUNZIATA	14/12/61	VIA LAMMA, 11 80054 GRAGNANO	8.000
34	MININI ROBERTO	06/05/62	II TRAV. CAVOUR, 2 80079 PROCIDA	8.000
35	ADINOLFI FRANCA	04/05/61	VIA C. ALBERTO I TRAV.3 80045 POMPEI	8.000
36	SAVASTANO MAURO	11/07/84	VIA B. CAVALLINO N°61 80100 NAPOLI	8.000
37	CASELLA ANTONIO	18/12/64	VIA SOLFATARA N°4/A 80078 POZZUOLI	7.830
38	SILVESTRE GIULIO	02/08/51	VIA GIANGRANDE, 38 80027 FRATTAMAGGIORE	7.540
39	PECCHIA FEDERICO	13/08/72	VICO ARCO S. DOMENICO,15 80128 NAPOLI	7.160
40	FREGOLA ROBERTO	08/07/68	VIA RIVOLO , 12 80062 META	7.030

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	CASILLO PAOLO	27/01/64	VIA PASSANTI, 270 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	7.000
42	ESPOSITO FRANCESCO	18/05/64	CORSO EUROPA, 48 80016 MARANO DI NAPOLI	7.000
43	VILLANO SALVATORE	04/03/63	VIA APPIA N°1137 SCAURI	7.000
44	GALANTE CARLO	14/10/76	VIA F.LLI CERVI, 5 80022 ARZANO	6.960
45	FUSCO VITTORIO	09/10/74	VIA AVETA, 4 80056 ERCOLANO	6.890
46	DI SPIRITO FEDERICA	18/08/86	VIA DIOCLEZIANO, 169 80124 NAPOLI	6.020
47	PERAINO CIRO	07/06/50	VIA DEI CIMBRI 23 80138 NAPOLI	6.000
48	BIONDI ANNA PIA	03/08/67	VIA O.CAIAZZO 9 80129 NAPOLI	5.610
49	D'ANIELLO CIRO	08/12/73	VIA MANDRIO, 7 80054 GRAGNANO	5.600
50	IACCARINO MAURIZIO	06/10/65	VIALE COLLI AMINEI SC. B ,491 80131 NAPOLI	5.500
51	PAITA VALERIA	03/12/62	VIA COSTANTINO CORVISIERO N°10 00100 ROMA	4.840
52	CASILLO MARIANNA	03/03/85	VIA SAN BENEDETTO, 21 80026 CASORIA	4.550
53	PANDISCIA MARCO	27/04/80	VIA BRUNO BUOZZI, 33 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	4.530
54	MOCCIA MASSIMO	08/01/72	CORSO UMBERTO, 257 80034 MARIGLIANO	4.310
55	NUNZIATA MONICA	06/12/79	VIALE M. BUONARROTI N°45 80100 NAPOLI	4.220
56	LEONE LUCIANO	15/05/53	VIA A. DIAZ, 53 80055 PORTICI	4.000
57	CAROTENUTO ALFONSO	14/09/62	VIA VESUVIO, 1A B 80058 TORRE ANNUNZIATA	4.000
58	SOLINA ANTONINO	02/04/64	VIA LIBERTA', 15 80055 PORTICI	3.990
59	DI MARZO GIUSEPPE	03/01/59	VIA NUOVA POGGIOREALE N°164 80100 NAPOLI	3.900
60	PONTICIELLO NICOLETTA	22/03/71	VIA SALVEMINI, 3 80029 SANT'ANTIMO	3.800

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	CIMMINO PASQUALE	18/09/67	IV TRAV. D'AMBROSIO, 8 80027 FRATTAMAGGIORE	3.770
62	TERAMO STEFANIA	12/09/68	VIA PETRARCA, 201 80123 NAPOLI	3.510
63	MAGLIOCCHETTI MASSIMO	15/04/63	VIA MARECHIARO N°21 80100 NAPOLI	3.490
64	NUMEROSO MARIA ROSARIA	04/12/66	VIA ANIELLO FALCONE 80127 NAPOLI	3.440
65	BISOGNO MARCO	26/04/73	CORSO UMBERTO I, 68 SC. B 80058 TORRE ANNUNZIATA	3.440
66	MORGESE FABIO	23/10/73	VIA ALCIDE DE GASPERI,69 80026 CASORIA	3.240
67	SCOTTO DI QUACQUARO RAFFAELE	23/08/66	STAFFETTA, 127 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	3.180
68	URCIUOLO VINCENZO	12/10/76	VIA L. GIORDANO, 87 80128 NAPOLI	3.150
69	LAINO LUIGI	06/07/85	VIA SAN PASQUALE, 1 80121 NAPOLI	3.090
70	GRASSIA VINCENZO	24/05/83	VIA ROMA, 169 80027 FRATTAMAGGIORE	3.040
71	SANGIOVANNI PAOLA	06/07/53	VIA CUPA CAIAFA 3 80122 NAPOLI	3.000
72	LAPEGNA LUCIANO	27/12/61	VIA MARIO POMILIO,9 80147 NAPOLI	3.000
73	SANGIOVANNI GABRIELLA	14/01/63	VIA G. CARDUCCI, 29 80121 NAPOLI	3.000
74	VITI ALESSANDRO	12/03/64	VIA DEI MILLE, 59 80121 NAPOLI	3.000
75	MASSARI PAUL SCIPIONE	21/11/55	VIA VICINALE REGGENTE, 53 80131 NAPOLI	3.000
76	ORTOLANI MICHELE	20/10/66	VIA CARLO POERIO, 92 80127 NAPOLI	3.000
77	SCHIAVONE PAOLA	25/11/64	VIA VITTORIO VENETO N°76 80011 ACERRA	3.000
78	PIRACCI MARIATERESA	11/12/64	VIA P. CASTELLINO, 88 80131 NAPOLI	3.000
79	PEDICINI ANTONIO	13/09/56	VIA ANDREA D'ISERNIA, 38 80122 NAPOLI	3.000
80	RIZZO ALFREDO	08/02/63	P.CO COMOLA RICCI 143 80122 NAPOLI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
81	ROMANO VITTORIA	06/12/58	V. EMANUELE III, 25 80145 NAPOLI	3.000
82	VIVONA VINCENZO	01/04/59	VIA V. GEMITO 3 80128 NAPOLI	3.000
83	DI STEFANO PIETRO	24/05/56	VIA SCARLATTI, 55 80129 NAPOLI	3.000
84	DE SANCTIS ENRICA	30/01/67	VIA TITO LIVIO,9 80132 NAPOLI	3.000
85	CARBONE ROBERTO	26/07/67	VIA L. GIORDANO, 51 80127 NAPOLI	3.000
86	MARENZI GAETANO	17/02/69	VIA LEPANTO N°46 80122 NAPOLI	3.000
87	AGANGI MONICA	30/08/71	VIALE MICHELANGELO, 50 80129 NAPOLI	3.000
88	BAIS ANTONIA MARIA	06/10/69	VIA META - AMALFI, 101 80063 PIANO DI SORRENTO	3.000
89	BOCCHINO TECLA	23/09/69	VIA BARONE NISCO, 27 82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO	3.000
90	MORRA MAURIZIO	04/03/72	VIA LUIGIA SANFELICE, 43 80127 NAPOLI	3.000
91	D'ASCOLI FRANCESCO SAVERIO	08/03/72	VIA FERROVIA 80040 SAN GENNARO VESUVIANO	3.000
92	D'ANGELO PASQUALE	13/01/73	VIA PIETRO CASSESE,53 80053 POMPEI	3.000
93	CUCCURULLO PAOLO MARIA	07/04/75	VIA NICOLARDI N°110 80131 NAPOLI	3.000
94	TEDESCO ANTONIETTA	20/12/74	VIA F. PETRARCA N°25 81100 CASERTA	3.000
95	TIA MARIANO	26/09/75	CORSO GARIBALDI N°240 80141 NAPOLI	3.000
96	CAPRISTO FABIO	08/04/77	VIA MARIA CRISTINA DI SAVOIA N°44/A 80121 NAPOLI	3.000
97	MARINIELLO MAURO	29/10/77	VIA TICINO, 9 80126 NAPOLI	3.000
98	LONGOBARDI ANNALISA	24/07/76	VIA S. DOMENICO, 67 80126 NAPOLI	3.000
99	SPINELLA PAOLA	22/03/78	VIA L. GIORDANO 142 80128 NAPOLI	3.000
100	SORRENTINO ROBERTO	24/03/79	VIA GENER. DE BONIS, 75 80123 NAPOLI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
101	FUSCO ROSA	25/08/79	VIA ORAZIO, 161/ A 80123 NAPOLI	3.000
102	IPPOLITO CRISTOFORO	01/01/77	VIA NAPOLI 143 80018 MUGNANO DI NAPOLI	3.000
103	SALIERNO ANTONIO	08/04/79	CORSO UMBERTO I° 148 80058 TORRE ANNUNZIATA	3.000
104	MATARASSO ROBERTA	13/07/82	VIA CIMAROSA, 89 80127 NAPOLI	3.000
105	NATALE GRAZIA	27/04/83	VIA S. ESPOSINO N°4 83100 AVELLINO	3.000
106	LANERO VALENTINA	17/10/82	VIA S. GIACOMO DEI CAPRI, 65/B 80131 NAPOLI	3.000
107	BORELLI BRUNA	26/02/83	VIA SCARLATTI, 209 80127 NAPOLI	3.000
108	FERRIGNO ROBERTO	28/10/83	VIA DEL PARCO REGINA MARGHERITA N°34 80128 NAPOLI	3.000
109	LAINO GIULIANA	08/05/84	VIA SAN PASQUALE, 1 80121 NAPOLI	3.000
110	CONTALDO MARIA	04/08/84	VIA VALLONE MANDRIA, 1 80078 POZZUOLI	3.000
111	FUSCO ELISABETTA MARIA	12/09/85	VIALE G. LEOPARDI, 15 80027 FRATTAMAGGIORE	3.000
112	BUCCI ROSARIA	18/07/88	VIA E. NICOLARDI, 2 80131 NAPOLI	3.000
113	MATARASSO MARCO	28/07/88	PARCO GRIFEO,45 80121 NAPOLI	3.000
114	FRATICELLI MAURIZIO	26/01/62	VIA PO PARCO PARVA DOMUS,1 80126 NAPOLI	3.000
115	DE STEFANO MARIA	14/02/89	VIA FILETTINE, 5 PARCO S.E. MER 84016 PAGANI	3.000
116	GIANNELLI ROBERTO	12/02/70	VIA DELLA SCALEA N°3 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	3.000
117	MAZZARELLA NICOLETTA	04/05/78	VIA R. MORGHEN, 72 80129 NAPOLI	3.000
118	ABBATE DOMENICO	12/06/82	VIA CARAVAGGIO N°90 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	3.000
119	ALFIERI GIUSEPPE	06/05/82	VIA ROSSINI N°1/A 83022 BAIANO	3.000
120	LEO MARIANTONIETTA	13/11/75	VIA PONTARE N°14?B 84020 SAN GREGORIO MAGNO	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
121	MIGNOGNA JOLANDA	12/04/86	VIA A. FALCONE P.CO LAMARO IS.5 ,332 80127 NAPOLI	3.000
122	MOIO ROSA	21/04/88	VIA EDIFICIO SCOLASTICO N°27 80016 MARANO DI NAPOLI	3.000
123	RICCITIELLO ALFREDO	18/03/89	VIA POSILLIPO N308 80100 NAPOLI	3.000
124	FRANZONE LUCA GIUSEPPE	08/08/88	VIA MARCONI N°22 80020 FRATTAMINORE	3.000
125	PARAGLIOLA ILARIA	01/06/88	VIA LUCA GIORDANO N°87 80100 NAPOLI	3.000
126	TROIANO ANTONIO	01/07/85	VIA EPOMEO, 334 80126 NAPOLI	2.770
127	SATURNINO RICCARDO	03/03/84	VIA PIETRO MASCAGNI, 5 80128 NAPOLI	2.670
128	PICCOLO SILVIA	28/03/80	CORSO ITALIA , 149 80011 ACERRA	2.640
129	CACCIUNI MAURIZIO	03/09/63	TRAV.MARESCA 4 80059 TORRE DEL GRECO	2.540
130	DEL VISCOVO DANIELE	29/03/73	VIA FORESTIERI, 44 82011 AIROLA	2.450
131	PIROZZI MARIA	16/07/60	VIA AVEZZANO, 84 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	2.410
132	NOTARPIETRO LUCA	16/08/82	VIA ANDREA VACCARO, 28 80127 NAPOLI	2.340
133	LEONE GIULIANA	05/12/66	VIA DELL'ABBONDANZA IS. 7 80145 NAPOLI	2.320
134	MARSIGLIA ANTONIO	19/02/79	VIA PONTI ROSSI N°188 80141 NAPOLI	2.260
135	ESPOSITO GIUSEPPE	01/12/74	CORSO EUROPA N°16 80016 MARANO DI NAPOLI	2.130
136	CARULLO EDOARDO	24/05/64	C.SO GARIBALDI 48 80055 PORTICI	2.120
137	COLETTA ROBERTA	26/02/86	VIA C. SANTORO, 52 84013 CAVA DE' TIRRENI	2.110
138	FEDELE LUCA	31/08/76	VIA FRANCESCO GIORDANI N°30 80122 NAPOLI	2.080
139	COMENTALE PASQUALE	15/01/72	VIA REGINA MARGHERITA, 192 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	2.070
140	CAPONE CATERINA	06/05/78	VIA DUOMO, 27 80011 ACERRA	2.020

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
141	IOVIENO SALVATORE	21/06/65	VIA FUSCO, 20 80058 TORRE ANNUNZIATA	2.000
142	RICCIO GIUSEPPE	15/03/62	VIA SPORTIGLIONE, 21 80021 AFRAGOLA	2.000
143	MARRAUDINO GIUSEPPE	31/08/65	VIA POSILLIPO, 69/19b 80123 NAPOLI	2.000
144	DE SIMONE GENNARO	05/02/58	VIALE DELLO ZODIACO IS M , 5 80144 NAPOLI	2.000
145	CELARDO ANTONIO	11/04/63	VIA S. MANDATO, 75 80136 NAPOLI	2.000
146	BIANCO LUIGI	27/09/69	VIA G.MARCONI,25 80010 VILLARICCA	2.000
147	DI PALMA ANNA	03/12/64	VIA FILIPPO TURATI, SNC. 80031 BRUSCIANO	2.000
148	CAPUTO CHRISTIAN	21/05/72	VIA FRICCHIONE N°47/U 83100 AVELLINO	2.000
149	MISURACA DANIELE	25/03/69	VIA NUOVA TOSCANELLA 115 80145 NAPOLI	2.000
150	MAGRA RAFFAELE	19/07/73	VIA MORELLI E SILVATI N°7 80023 CAIVANO	2.000
151	PALOMBA GIANLUIGI	14/05/76	VIA S.PAOLO, 38 80067 SORRENTO	2.000
152	D'ALESSIO IVAN	15/09/71	VIA L. DA VINCI, 56 80055 PORTICI	2.000
153	DILILLO CLARA	25/07/76	VIALE AUGUSTO, 62 80125 NAPOLI	2.000
154	MAUTONE TITO	19/07/67	VIA SALVATORE DI GIACOMO, 13 80034 MARIGLIANO	2.000
155	DIMA SILVIA	17/02/75	VIA TOSCANELLA, 83 80145 NAPOLI	2.000
156	IORIO SICILIANO VINCENZO	15/07/78	VIA MADONNA STELLA, 34 80030 CASTELLO DI CISTERNA	2.000
157	LA ROCCA GIANCARLO	04/11/79	VIA T. TASSO, 169 80123 NAPOLI	2.000
158	DE SANTIS MARCO	31/10/81	VIA NIUTTA, 12 80123 NAPOLI	2.000
159	CUCCINIELLO ROSALBA	22/06/62	VIA BELVEDERE, 111 80127 NAPOLI	2.000
160	FUSCO ANTONIO	03/05/81	VIA G. LEOPARDI, 15 80027 FRATTAMAGGIORE	2.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
161	LANDI CESARE	06/05/80	CORSO EUROPA, 380 80010 VILLARICCA	2.000
162	DILILLO MARIA GRAZIA	10/04/80	VIALE AUGUSTO 62 80125 NAPOLI	2.000
163	SAVA ROSSELLA	01/10/77	VIA CARDANO, 31 80055 PORTICI	2.000
164	GUSTUTI DONATO	13/11/81	RIVIERA DI CHIAIA, 202 80121 NAPOLI	2.000
165	D'ETTORRE LUCIA	25/01/75	VIA A. LAMPITELLI, 3 81030 ORTA DI ATELLA	2.000
166	MOSCOVIO VALENTINA	27/03/83	VIA ANDREA D'ISERNIA,59 80122 NAPOLI	2.000
167	LEONE RENATO	30/03/85	CORSO V. EMANUELE(CASTELLO ALSEMEYER) 80121 NAPOLI	2.000
168	NATALE ARCANGELO	02/07/84	VIA PIO XII, 80 80026 CASORIA	2.000
169	PELUSO VINCENZO	22/01/87	VIA S. ANTONIO DA PADOVA, 14 81100 CASERTA	2.000
170	FRANZESE GERARDO	11/09/88	CORSO G. GARIBALDI, 52 80027 FRATTAMAGGIORE	2.000
171	CARDUCCI VINCENZO	26/06/70	VIA S. ANTONIO A CAPODIMONTE N°46 80100 NAPOLI	2.000
172	NACARIO ROSARIO	07/11/69	VIA GENOVA N°49 80100 NAPOLI	2.000
173	STRAZZULLI BARBARA	22/05/78	VIA MONTE DI DIO N°46 80100 NAPOLI	2.000
174	DANZI GIANLUCA	29/07/86	VIA GIOTTO N49 81031 AVERSA	2.000
175	SILVESTRE IVANA	31/12/83	VIA GIANGRANDE N°38 80027 FRATTAMAGGIORE	2.000
176	MANFREDONIA ANGELA	09/06/90	PIAZZA UMBERTO I° N°15 81024 MADDALONI	2.000
177	COZZOLINO VINCENZO PAOLO	23/10/88	VIA PARROCO FEDERICO N°75 80045 POMPEI	2.000
178	DI MONACO MARCELLO	21/07/89	VIA PIAVE N°183 81040 CURTI	2.000
179	PEPE FRANCESCA	13/05/89	VIA S. IPPOLITO N°44 00100 ROMA	2.000
180	CANCIELLO FABIO	07/06/76	VIA GIOTTO N°27 80028 GRUMO NEVANO	2.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
181	NADDEO FLAVIO	12/06/62	VIA M. KERBAKER, 55 80129 NAPOLI	1.690
182	DE ANGELIS ANTONIO	01/06/85	VIA CORREALE N°21 80067 SORRENTO	1.220
183	SANTILLO VINCENZO	13/06/63	VIA M.F. PAGANO 56 80020 CASAVATORE	1.000
184	VITALE RAFFAELE	15/10/74	VIA S.MARIA,130 80010 QUARTO	1.000
185	RUTIGLIANI PIETRO	10/08/78	VIA F. BARACCA, 18 80016 MARANO DI NAPOLI	0.560
186	SCHETTINO AGNESE	03/04/75	CORSO UMBERTO I 425 80034 MARIGLIANO	0.380
187	PANDISCIA ALESSIO	06/02/83	VIA NAPOLI N°9 80056 ERCOLANO	0.380
188	CALABRIA GIOSUE'	06/08/58	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 41 80034 MARIGLIANO	0.320
189	FAVA SANDRO	18/06/62	VIA S. MARIA AI MONTI, 81 80141 NAPOLI	0.290
190	CAPOZZI GIUSEPPE	25/07/77	VIA SPINELLI ,110 82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO	0.190
191	DE RISO MICHELE	20/10/71	VIA VITTORIO VENETO,212 80054 GRAGNANO	0.180
192	RUSSO CLAUDIA	26/04/63	VIA ROMA, 47 80056 ERCOLANO	0.060
193	DE FRANCHIS MICHELE	15/08/58	VIA BIANCARDI, 22 80027 FRATTAMAGGIORE	0.000
194	ROMANO GIOVANNA	24/04/57	VIA ROMA, 94 80044 OTTAVIANO	0.000
195	PIANESE LUCIO	05/02/59	VIA G.SAGRERA 9 80129 NAPOLI	0.000
196	SAVARESE DOMENICO	29/04/56	VIA CAMPANA N°352 80019 QUALIANO	0.000
197	IARDINO DOMENICO	24/01/60	VIA CARLO PISACANE,58 80040 TRECASE	0.000
198	MURANO ANGELO	26/01/65	VIA FERRARI 22 80036 PALMA CAMPANIA	0.000
199	ESPOSITO VINCENZO	07/09/74	VIA G. LEOPARDI, 7/A 80030 MARIGLIANELLA	0.000
200	MAIO GIUSEPPE	21/05/59	VIA VINCENZO GEMITO N°5 80127 NAPOLI	0.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
201	LETTERA MASSIMO	23/09/69	VIA VICINALE RECAPITO, 57 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	0.000
202	SAVASTANO FRANCESCO	26/03/80	VIA PIAVE, 136 80126 NAPOLI	0.000
203	MEGNA LOREDANA	16/09/79	VIA GEORGE SAND PALAZZO AMBROSINO 80011 ACERRA	0.000
204	PAPINO VINCENZO	05/01/73	VIA G. CIRILLO, 20 80147 NAPOLI	0.000
205	RAIOLA MARIA	16/01/71	VIA CESARE BATTISTI, 36 80059 TORRE DEL GRECO	0.000
206	ACRI FRANCESCO	04/02/82	VIA CIVANO, 3 80054 GRAGNANO	0.000
207	RUSSO GIUSEPPE	19/11/63	VIA GEORGE SAND - PALAZZO AMBROSINO , SNC 80011 ACERRA	0.000
208	CORDOVA ROSARIO	28/10/84	VIA MISENO, 91 80071 BACOLI	0.000
209	AUTIERO RICCARDO	03/04/54	VIA ANTONIO LUISE II TRAV., 5 80059 TORRE DEL GRECO	0.000
210	BARBATO GIOVANNI	03/04/84	VIA SANTA LUCIA,37 80067 SORRENTO	0.000
211	D'AURIA ROBERTO	15/03/83	VIA PROL. VIA PAVIA, 3 80022 ARZANO	0.000
212	RAMONDO ROBERTA COLOMBA	25/09/82	VIA AGNANO, 1/D 80059 TORRE DEL GRECO	0.000
213	MICCOLUPI ROBERTO	12/12/77	VIA LEONARDO DA VINCI N°69 80055 PORTICI	0.000
214	SCALA GIOVANNI GIUSEPPE ANTONIO	22/08/63	VIA NAZIONALE, 117 80030 LIVERI	0.000
215	DOMINIJANNI VINCENZO	01/06/55	VIALE TRENTO E TRIESTE N°124 06049 SPOLETO	0.000
216	PACE ELENA	09/01/63	VIA FORIA N°118 80137 NAPOLI	0.000
217	IGNUTI ROSARIO	14/10/74	VIA FERRANTE IMPARATO N 27/29 80100 NAPOLI	0.000
218	MARRA MARCO	22/02/77	VIA VITTORIO VENETO N°36/40 80059 TORRE DEL GRECO	0.000
219	PICA NICOLA	17/03/63	VIA CAMPANIA N°38 80017 MELITO DI NAPOLI	0.000
220	DE SIMONE GIULIANO	13/07/73	VIA A. DE GASPERI N°75 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	0.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ODONTOIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
221	LIGUORI PAOLO	30/05/79	VIA PIETRO MASCAGNI N°14 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	0.000
222	MASTROIANNI MASSSIMO	19/02/77	VIA MONTEMILO N°49 81013 CAIAZZO	0.000
223	OLIVA MARCO	29/04/72	VIA UGO PRATT N°27 80100 NAPOLI	0.000
224	ROSA CLAUDIO	27/05/80	VIA ANTONIO MELLUSI N°134 82100 BENEVENTO	0.000
225	MAFFETTONE BIAGIO	18/11/64	VIA S. NICOLA N°41 80036 PALMA CAMPANIA	0.000
226	CASSANDRO FRANCESCO MARIA	01/06/85	VIA C. PAVESE N°1/A 80100 NAPOLI	0.000
227	GAUDINO CARLO MAGNO	01/11/87	VIALE S. ANNA N60 80020 FRATTAMINORE	0.000
228	GAROFALO SALVATORE	21/12/90	VIA CIMAGLIA N°38/D 80059 TORRE DEL GRECO	0.000
229	LEMETRE FABRIZIO	18/07/90	VIA TASSO N°179 80100 NAPOLI	0.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ONCOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	FORMATO ROBERTA	16/03/73	VIA LARGO MATTEOTTI, 3 80078 POZZUOLI	38.080
2	MEO ROSA	14/12/73	VIA SAVIANO , 317 80035 NOLA	35.610
3	DI LORENZO GIUSEPPE	09/02/74	VIA D. FONTANA, 40 80128 NAPOLI	32.520
4	D'ANTONIO ROBERTA	15/10/74	VIA SIMONE MARTINI 6 80100 NAPOLI	21.070
5	CALOGERO ESTER	30/01/76	VIA GIUSEPPE CAPALDO, 7 80128 NAPOLI	20.150
6	ZINNO LUIGIA	01/05/71	VIA DOMENICO CIMAROSA, 5 80011 ACERRA	12.590
7	PRUDENTE ANTONELLA	22/12/78	VIA CASCIARO 8 83051 NUSCO	12.150
8	ALVINO LINDA	26/05/73	VIA CAMPIA, 36 84012 ANGRI	10.520
9	FERRAIUOLO CLAUDIO	10/09/61	VIA TORREBIANCA, 49 81031 AVERSA	10.140
10	SCAGLIARINI SARAH	16/04/82	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 5 80045 POMPEI	9.790
11	SCHETTINO CLORINDA	04/11/78	VIA PASQUALE FUSCO, 10 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.430
12	VITIELLO FABIANA	11/01/76	VIALE DELLE MIMOSE IS.6,11 80056 ERCOLANO	9.430
13	PENSABENE MATILDE	14/03/73	VIA FONTANA, 33 83020 FORINO	9.390
14	APICELLA ANNA	01/02/70	VIA TAVERNOLA,131 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.200
15	BARESCHINO MARIA ANNA	28/08/77	VIALE AUGUSTO N°119 80125 NAPOLI	9.180
16	PENNACCHIO ROBERTA MARIA	30/09/78	VIA S. CATERINA DA SIENA, 20/4 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.110
17	AMBROSIO FRANCESCA	20/10/81	VIA PIANILLO N 173/3 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	9.090
18	FRATTOLILLO ADELE	15/03/66	VIA GIUSTINIANO, 285 80126 NAPOLI	9.000
19	AURIEMMA ANNUNZIATA	15/12/66	VIA MADONNELLE TRAVERSA S. PAOLO N° 80030 CASTELLO DI CISTERNA	9.000
20	FASANO MORENA	10/10/80	VIA FRANCIA 14 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ONCOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	CIANNIELLO DANIELA	10/02/80	VIA CUPA VICINALE OLIVO, 5 80147 NAPOLI	9.000
22	MARCIANO ROBERTA	14/08/82	VIALE DEGLI ASTRONAUTI, 19 80131 NAPOLI	9.000
23	FEDERICO PIERA	31/05/80	VIA REGINA ELENA N°44 82030 FAICCHIO	9.000
24	STANZIONE BRIGIDA	25/03/84	VIA FRANCESCO BARACCA N°18 80016 MARANO DI NAPOLI	9.000
25	SANTABARBARA GIUSEPPE	31/01/81	VIA GUADANELLE, 100 81013 CAIAZZO	8.950
26	MANZO ANNA	23/07/82	VIA BELVEDERE N°169 84091 BATTIPAGLIA	8.250
27	SABBATINO FRANCESCO	04/10/79	VIA PRIMICERIO, 53 80048 SANT'ANASTASIA	8.110
28	SCOGNAMIGLIO FLORINDA	29/05/77	VIA SAN GIOVANNI BATTISTA SNC 03037 PONTECORVO	8.070
29	DI NAPOLI MARILENA	21/08/78	VIA ROMA,66 84050 GIUNGANO	8.050
30	DE CHIARA ANGELA	22/11/63	PIAZZA GIOVANNI AMENDOLA, 12 84014 NOCERA INFERIORE	8.000
31	DE STEFANO ALFONSO	29/04/80	VIA RAMPE SANT'ANTONIO, 104 80122 NAPOLI	8.000
32	LATERZA MARIA MADDALENA	11/12/82	VIA LIBERTA N°144 81024 MADDALONI	8.000
33	DI LANNO MARIA	04/02/62	CORSO ITALIA N°33 80016 MARANO DI NAPOLI	7.600
34	TUFANO NUNZIO	24/06/58	VIA F.CANGEMI, 84 80041 BOSCOREALE	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ORGANIZZAZ. DEI SERV. SANIT. DI BASE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	RUSSO FILIPPO	03/12/52	VIA STELLA N°120 80137 NAPOLI	6.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ORTOPEDIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	PENNACCHIO GIOACCHINO	30/07/78	VIA VACCARO,10 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	39.860
2	RUSSO FERDINANDO SALVATORE	01/12/76	VIA VOLTURNO, 13 80026 CASORIA	32.160
3	VERDE ANTIMO	01/01/76	VIA PASSANTI SCAFATI, 20/A 80041 BOSCOREALE	26.920
4	CASABURI ANTONIO	20/12/82	VIA VITTORIO EMANUELE III° 24 80049 SOMMA VESUVIANA	17.120
5	FALIVENE CARLO	30/09/69	VIA GIROLAMO SANTACROCE, 19/H 80129 NAPOLI	15.810
6	PANTERLI MARIA GRAZIA	20/08/82	VIA G. DI VITTORIO N°91 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	14.850
7	DELLA CORTE FELICITA	06/03/79	VIALE COLLI AMINEI, 279 80131 NAPOLI	12.990
8	CAROTENUTO FRANCESCO	01/01/63	VIA PRINCIPI LONGOBARDI, 21 81043 CAPUA	12.530
9	IMPERATORE CATELLO	30/06/80	VIA CRAPOLLA II° N°31 80045 POMPEI	11.610
10	CALIENDO ROBERTO	28/01/80	CORSO UMBERTO I,293 84013 CAVA DE' TIRRENI	10.770
11	CAPUA KATIUSCIA	22/11/78	VIA ROSSI, 31/B 80030 SCISCIANO	10.620
12	FARACO PINA	21/12/80	CORSO UMBERTO I, 293 84013 CAVA DE' TIRRENI	10.570
13	SANNINO CIRO	25/10/73	VIA GIOVANNI XXIII 17 83027 MUGNANO DEL CARDINALE	10.040
14	MIANO FLAVIO	01/01/56	PIAZZA FRANCESE,3 80133 NAPOLI	10.000
15	CACCAVELLA NICOLA	07/03/56	VIA ERNESTO RICCI, 1 80126 NAPOLI	10.000
16	CAROPRESO MAURIZIO	08/02/64	VIA GABRIELE IANNELLI, 270 80131 NAPOLI	9.980
17	PORPORA GIOVANNI	10/10/83	VIA VITTORIO VENETO N°70 80050 CASOLA DI NAPOLI	9.860
18	VIAFORA GIULIANO	03/04/80	VIA G. UNGARETTI N°44/8 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	9.800
19	CACCIAPUOLI STEFANO	24/03/82	VIA II° TRAVERSA QUINTINO SELLA N° 80026 CASORIA	9.660
20	PENSA LUCA	22/03/83	VIA MANZONI N°64 80100 NAPOLI	9.440

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ORTOPEDIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	ROBERTO VINCENZO LUCIO	13/12/83	VIA ARCO,44 83040 CHIUSANO DI SAN DOMENICO	9.380
22	DE VITA DANIELE	09/03/83	VIALE DEI PINI N°19 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	9.270
23	MATTEUCCI LUDOVICO	29/04/71	VIA PAOLO RIVERSO,7 81031 AVERSA	9.160
24	D'AGOSTINO MARIA ANTONIETTA	19/05/75	VIA SALVATOR ROSA 172 80136 NAPOLI	9.110
25	DE AMICIS FRANCESCO	17/06/78	VIA SIMONE MARTINI, 46 80128 NAPOLI	9.050
26	FUSCHILLO VINCENZO	25/09/78	VIA PROVINCIALE FRESSURIELLO, 78 80039 SAVIANO	9.020
27	CIGALA MARIO	23/01/68	VIA ANDREA VACCARO N°20 80100 NAPOLI	9.000
28	BUSCO GENNARO	31/08/83	VIA GAETANO DE BOTTIS N°34 80059 TORRE DEL GRECO	9.000
29	BUONONATO CARLO	05/10/82	VIA TORQUATO TASSO,7 80054 GRAGNANO	8.930
30	RUSSO UMBERTO	27/12/73	VIA DEI GOTI,198 84012 ANGRI	8.860
31	CUOMO SANTINO	11/06/82	VIA N. B. GRIMALDI,43 84014 NOCERA INFERIORE	8.820
32	SOLDATI ALESSANDRA	08/04/83	VIA FRAN. DE SANCTIS N°17 80100 NAPOLI	8.810
33	BORRELLI MARIANO	07/11/62	VIA DIAZ, 3/D 80055 PORTICI	8.080
34	LONGO MAURIZIO	10/08/53	VIA A. MANZONI, 214/P 80123 NAPOLI	8.000
35	TRAMONTANO PASQUALE	11/05/57	VIA FARO, 19 80079 PROCIDA	8.000
36	PELUSO MARCO	17/05/64	CORSO VITT.EMAN.697 80122 .	8.000
37	BATTAGLINI GIUSEPPINA	23/04/66	VIA ROSSINI 3 80128 NAPOLI	8.000
38	GISON MICHELE	20/09/71	VIA G. GALILEI, 20 80055 PORTICI	8.000
39	CATAPANO ANTONIO	25/04/73	VIA PADRE GINO CESCHELLI, 24 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	8.000
40	NASTRUCCI GUGLIELMO	03/10/80	SECONDA TRAVERSA VIA CASA CIRILLO9/A 80040 TRECASE	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI ORTOPEDIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	DELLA ROTONDA GIUSEPPE	13/03/80	CORSO EUROPA N°380 80010 VILLARICCA	8.000
42	VAIANO VALERIA	25/01/82	VIA SCACCIAPENSIERI 4 80045 POMPEI	8.000
43	MANCINI DONATO	02/08/83	VIA F. GALLOPPO N°78 84100 SALERNO	8.000
44	SEPE ANTONIO	05/10/53	VIA VITTORIO VENETO, 49 80035 NOLA	7.000
45	GAMBARDELLA ANTONIO	31/08/60	VIA FRANCESCO CILEA N°189 80128 NAPOLI	7.000
46	PATRONE GERARDO	26/08/53	VIA CARLO ROSSELLI N°26 84025 EBOLI	6.000
47	LAMBERTI ANIELLO	07/02/57	VIA CROCE, 52 80036 PALMA CAMPANIA	5.000
48	BELLUCCI ROMOLO	15/02/59	VIA POSILLIPO 203 80100 NAPOLI	5.000
49	MILEO LUCIANO	17/04/59	VIA SAN NICOLA A MARE, 1 84060 MONTECORICE	4.000
50	IOVINO MICHELE	20/05/57	VIA DOMIZIANA,510 81034 MONDRAGONE	3.000
51	IANNELLI CATALDO	02/09/78	VIA LICOLA PATRIA 135 80078 POZZUOLI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	ASCIONE LUIGI	03/12/69	VIALE MICHELANGELO,85/A 80129 NAPOLI	75.610
2	STEFANELLI VINCENZA	21/03/53	VIA CAIO DUILIO, 11 80125 NAPOLI	42.940
3	SANSONE MATILDE	25/08/64	VIA MADONNA DEL PANTANO, 50 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	41.640
4	SOLE ELENA	27/03/66	VIA DIOCLEZIANO, 221 80125 NAPOLI	36.620
5	CADENTE COLUCCI CAMILLO	24/01/58	VIA G. MARCONI, 55 83022 BAIANO	35.110
6	FERRARA CINZIA	28/04/76	VIA T. VITALE, 37 80038 SAN PAOLO BEL SITO	34.410
7	CASSESE EUFEMIA	01/07/70	VIALE ELENA, 16 80044 OTTAVIANO	32.170
8	RUSSO ALESSANDRO	22/12/73	VIA ENRICO DE MARINIS, 4 80134 NAPOLI	31.660
9	CAVALLO PASQUALINO	19/07/61	VIA A.DE MEO,2 83100 AVELLINO	31.030
10	RULLO VALENTINA	16/02/77	VIA LEONARDO DA VINCI, 5 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	28.450
11	MAGRI GIANCARLO	20/01/56	S. CATERINA DA SIENA 51 80132 NAPOLI	27.720
12	RANIERI ANTONIO	12/02/72	VIA DEI FIORENTINI, 21 80133 NAPOLI	25.430
13	SGLAVO GABRIELLA	31/07/77	VIA XXIV MAGGIO, 34 81032 CARINARO	24.550
14	VICINANZA GALLIANO	19/06/67	VIA TEILLITI, 27 80057 SANT'ANTONIO ABATE	23.940
15	BORZACCHIELLO CARMELA	18/01/72	VIA BERNARDO CAVALLINO N°45 80100 NAPOLI	22.180
16	MICALEF RODOLFO	05/02/64	VIA CONSALVO, 99 H Palazzo Carola 80125 NAPOLI	21.920
17	DI STEFANO MAURO	25/09/65	CENTRO DIREZIONALE TORRE AZZURRA, C/8 80143 NAPOLI	20.520
18	MELE DANIELA	20/05/70	VIA ANTONIO MANCINI, 23/A 80127 NAPOLI	19.300
19	LAMBERTI AGATA	13/07/72	I TRAV. PRIV. VIA NICOLARDI - P.CO IL VERDE 80131 NAPOLI	18.920
20	VOLPICELLI TATJANA	15/12/76	VIA ROSSELLI, 4 80024 CARDITO	18.430

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	RUSSO CINZIA	28/06/68	VIA CASA ANIELLO 59 80057 SANT'ANTONIO ABATE	17.510
22	CUCINIELLO BENIAMINO	12/10/58	CORSO ITALIA, 75/D 80056 ERCOLANO	17.480
23	GARGIULO LOREDANA	31/03/69	VIA LIBERTA', 287/E SC. B - INT. 10 80055 PORTICI	16.880
24	TIRABASSO SALVATORE	25/12/73	VIA GEMITO, 5 81031 AVERSA	15.170
25	LIGUORI MANUELA	15/03/73	VIA ADIGE, 3 80016 MARANO DI NAPOLI	14.820
26	ESPOSITO NUNZIA	15/05/79	VIA EUROPA P.CO QUERCIA, 3 80040 CERCOLA	14.300
27	MASTROIANNI MARIA	24/03/64	VIA PANORAMICA, 48/ A 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	14.210
28	COSTANTINO DOMENICO	28/08/60	VIA E. NICOLARDI II TRAV. 75 80131 NAPOLI	14.090
29	BATTISTA LUCIA	09/11/77	VIA AURELIO NICOLODI, 33 84126 SALERNO	13.680
30	FONTANA FILIPPO	25/05/69	VIA CUMANA 28 80027 FRATTAMAGGIORE	13.480
31	PIGHETTI MARCELLA	25/08/64	VIA NILO N°28 80134 NAPOLI	13.470
32	CORREA RAFFAELE	12/11/58	CORSO VITTORIO EMANUELE, 33 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	13.340
33	SCHERILLO ANNUNZIATA	26/08/72	VIA BERNARDO CAVALLINO, 31 80128 NAPOLI	13.090
34	FELICETTI MARIA	08/02/69	VIA LIBERTA', 205 80055 PORTICI	12.830
35	SCARAMELLINO MARIANGELA	09/12/74	VIA MADONNELLA 13 80069 VICO EQUENSE	12.770
36	LAVITOLA GIADA	16/07/77	VIA CHIATAMONE, 23 80121 NAPOLI	12.510
37	IERVOLINO ANGELINA	29/07/74	VIA ROSANO - I° TRAV., P.CO DOMUS, 3 - SC. A 80024 CARDITO	12.440
38	CORCIONE MARIA	29/01/68	VIA II TRAV. ALIMURI, 4 80062 META	12.380
39	CUTILLO FRANCESCA	20/06/63	VIA MARCONI N°131 80026 CASORIA	12.320
40	CORRADO ZAIRA	06/06/68	VIA POMELIO, 43 81043 CAPUA	12.260

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	IMPROTA ROSANNA	20/09/64	VIA PETRARCA, 57 80122 NAPOLI	11.830
42	D'ANTO' VINCENZO	04/10/73	VIA KOLBE, 26 80021 AFRAGOLA	11.760
43	PUGLIESE ROBERTA	28/05/65	VIA PROV.PIANURA 4 - P.CO L'ABBAZIA 80078 POZZUOLI	11.650
44	VARRICCHIO NICOLA	27/07/55	LARGO ALESSANDRO LALA N°31 80125 NAPOLI	11.570
45	AVOLIO EDVIGE	19/02/79	VIA ANGELINI, 6 81023 LAURO	11.540
46	DI MATTEO GENOVEFFA	16/12/56	VIA ROMA, 63 80059 TORRE DEL GRECO	11.530
47	SODANO ANTONIO	04/06/66	VIA POSITANO,17 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	11.120
48	SCAFFA CONO	02/03/75	VIA M. SCHIPA, 44 80122 NAPOLI	11.070
49	STELLATO GIOVANNI	26/08/55	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI 80100 NAPOLI	11.000
50	VULLO GABRIELLA	27/10/71	PIAZZA LEONARDO, 30/B 80129 NAPOLI	10.980
51	RIZZUTO ALFREDO	28/05/73	VIA BARI, 3 80024 CARDITO	10.930
52	DI NARDO MARIA ANTONIETTA	01/06/81	VIA FILIPPO TURATI N°32 80010 VILLARICCA	10.870
53	RIVELLINI MANUELA	05/12/73	VIA SANTA LUCIA , 34 80121 NAPOLI	10.650
54	CIVETTA ANTONIO	10/09/58	VIA LUCA GIORDANO, 82 80129 NAPOLI	10.500
55	GRANATA MARCELLO	16/04/81	PIAZZA DEL POPOLO, 1 80019 QUALIANO	10.270
56	GIANNOTTI FIORELLA	08/08/73	VIA KOLBE, 26 80021 AFRAGOLA	10.260
57	D'UVA MARISTELLA	13/01/73	VIA B. CAVALLINO, 70 80128 NAPOLI	10.110
58	FAUSTO MARSIA	14/03/83	PIAZZA RISORGIMENTO N°24 80027 FRATTAMAGGIORE	10.080
59	DE SIMONE RAFFAELLA	17/10/74	VIA DOGLIE, 24 80056 ERCOLANO	9.780
60	CHIACCHIO IDA	08/08/68	VIA ANDREA D'SERNIA, 20 80122 NAPOLI	9.760

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	BARBIERI BIANCA	15/04/71	VIA DOGLIE, 16 80056 ERCOLANO	9.730
62	TREMOLATERRA FORTUNATO	23/04/61	VIA GUIDO DE RUGGIERO, 27 80128 NAPOLI	9.600
63	SALZANO PAOLA	14/02/73	RIVIERA DI CHIAIA N°207 80121 NAPOLI	9.570
64	DE MICCO CATELLO	02/01/52	VIA E. A. MARIO, 35 80128 NAPOLI	9.500
65	ACUNZO GIUSEPPE	03/04/76	VIA DELLE QUATTRO GIORNATE, 61 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.320
66	MARUOTTI GIUSEPPE MARIA	19/06/74	VIA P. CASTELLINO 132 80131 NAPOLI	9.310
67	FIORE EMMANUEL	12/10/76	VIA JURI GAGARIN N°35 84025 EBOLI	9.220
68	PAOLILLO DIODATI FABRIZIO	05/02/63	VIA R. MORGHEN, 187 80129 NAPOLI	9.150
69	MORRA CARMINA	23/12/80	VIA TUPINI UMBERTO N°9 84025 EBOLI	9.140
70	FORMISANO CARMEN	19/02/82	VIA LIBERTA N°308 80055 PORTICI	9.090
71	DI DOMENICO ANNA	21/12/62	VIA CIMAROSA N°168 80127 NAPOLI	9.080
72	SCHETTINO MARIA TERESA	03/10/80	VIALE EUROPA N°127 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.070
73	SORRENTINO CLAUDIA	29/09/70	VIA LUCA GIORDANO N°142 80128 NAPOLI	9.020
74	BIZZARRO ELIO	12/11/74	VIALE CRAMSCI N°22 80100 NAPOLI	9.020
75	GRANATA PASQUALE	20/11/50	PIAZZA DEL POPOLO, 1 80019 QUALIANO	9.000
76	DI MEO GENEROSO D.G.	09/05/58	VIA G. NICOTERA, 38 80132 NAPOLI	9.000
77	TOTARO MICHELE	26/03/58	VIA PIO LA TORRE, 1/B 80012 CALVIZZANO	9.000
78	DI CRISTO ANNA MARIA	11/05/59	VIA TASSO N°169 80100 NAPOLI	9.000
79	MICHELI DANIELA	24/01/63	VIA F. CILEA, 323 80127 NAPOLI	9.000
80	ARIVIELLO ROSA	05/03/60	VIA TASSO, 258 80127 NAPOLI	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
81	GIULIANO RAIMONDO	14/10/64	VIA PIETRABIANCA N°67 80011 ACERRA	9.000
82	MOGROVEJO TORIBIO	06/10/60	VIA NUOVA SAN ROCCO P.CO SOLEADO, 95 80131 NAPOLI	9.000
83	MONARCA MASSIMILIANO	19/05/69	PIAZZA LEONARDO N°30/B 80129 NAPOLI	9.000
84	MERENDA ANTONIETTA	01/09/73	RIONE PALUMBO N°31 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000
85	MOLIS MARIO	18/07/74	VIALE PRIVATO COMOLA RICCI, 165 80135 NAPOLI	9.000
86	DE FALCO MARIANNA	21/03/75	CORSO DOMENICO RICCARDI, 115 80040 CERCOLA	9.000
87	DI PIETTO LAURA	22/08/75	VIA PETRARCA N°45 80122 NAPOLI	9.000
88	CERROTA GIUSEPPE	05/10/77	VIA CONTRADA CAMPO N°24 83051 NUSCO	9.000
89	DEL PIANO LAURA	27/10/75	VIA SAN VITO N°11 80065 SANT'AGNELLO	9.000
90	MIRANDA MARILENA	08/08/76	VIA ACQUACELSA, 30 80044 OTTAVIANO	9.000
91	MEO DANIELA	21/06/80	CORSO UMBERTO I°, 109 80138 NAPOLI	9.000
92	CARBONE ILMA FLORIANA	07/09/81	VIA CIRCUMVALLAZIONE N°89 BIS 80049 SOMMA VESUVIANA	9.000
93	SORRENTINO FILOMENA	24/04/81	VIA AMLFITANA N°59 84016 PAGANI	9.000
94	BOTTIGLIERO ANGELA	18/05/82	VIA DIAZ N°36 81031 AVERSA	9.000
95	CAPRIO FRANCESCA	02/10/82	VIA DUOMO, 319 80133 NAPOLI	9.000
96	TAMMARO CAROLINA	15/02/81	VIALE MINIERI N°58 82037 TELESE TERME	9.000
97	MALLIA MILANES GIOVANNA	12/05/82	VIA FILIPPO TURATI N°387 80040 POGGIOMARINO	9.000
98	CAPONE ANGELA	30/06/84	VIALE SAN FRANCESCO N°19 80021 AFRAGOLA	9.000
99	TORO GIULIO	03/06/83	VIA ASCANIO 80100 NAPOLI	9.000
100	SPINELLI MARIALUIGIA	04/09/83	VIA CARAVAGGIO N°144 80100 NAPOLI	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
101	CATENA URSULA	01/06/84	VIA REGINA MARGHERITA N°140 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.000
102	BORRELLI ROSARIA	11/07/84	VIA MARCO AURELIO N°1 80018 MUGNANO DI NAPOLI	9.000
103	DI MARTINO LUCA	24/05/80	VIA VINCENZO CAPPIELLO N°26 81100 CASERTA	9.000
104	MASSARO GIULIA	07/05/83	VIA PETRARCA (PARCO CERIMELE) N°20 80100 NAPOLI	9.000
105	FUSCO GRAZIA	24/01/82	VIA ALDO MORO N°4 80024 CARDITO	8.850
106	SIMIOLI STEFANIA	15/01/82	CORSO ITALIA, 66 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.540
107	LOFFREDO CASTRESE	09/10/60	VIA G.B. PERGOLESI, 2 80010 QUARTO	8.340
108	STILE ANTONELLA	21/05/78	VIA VINCENZO MOSCA N°41 80129 NAPOLI	8.300
109	D'AVINO SARA	20/06/79	VIA TUFARIELLO N°19/V 84091 BATTIPAGLIA	8.280
110	PACE LEONARDO	27/10/69	C.SO UMBERTO I, 22 80138 NAPOLI	8.240
111	BILARDI ADDOLORATA	28/04/80	VIALE TAIANO N77 80100 NAPOLI	8.230
112	COLELLA CIRETTA	25/01/59	VIA NAZIONALE 893 80059 TORRE DEL GRECO	8.220
113	D'AMBRA ANTONELLA	01/09/78	VIA S. ROCCO, 462 80016 MARANO DI NAPOLI	8.220
114	BUSIELLO ANNA	06/12/80	VIA SANDRO PERTINI, 34 80048 SANT'ANASTASIA	8.180
115	CANCIELLO PASQUALINA	07/10/63	CORSO TRIESTE 63 81100 CASERTA	8.110
116	FUSCHILLO GIULIA	13/03/81	CORSO UMBERTO I, PRIMA TRAVERSA, 2 80039 SAVIANO	8.100
117	LA VERDE EUGENIO	02/10/83	VIA FRA. PETRARCA N°105 80100 NAPOLI	8.100
118	AMBROSIO DOMENICO	03/09/59	VIA EUGENIO MONTALE N°16 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	8.080
119	DI CATERINA BIANCA	24/01/76	VIA MARCONI N°58 80058 TORRE ANNUNZIATA	8.080
120	BARTOLUCCI ADELE	18/12/58	VIA PETRARCA, 20 P.co LE RONDINI 80122 NAPOLI	8.060

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
121	GARGANO VIRGINIA	24/06/81	VIA SALVATORE CALENDA, 6/H 84129 SALERNO	8.060
122	AURIEMMA STELLA	21/04/81	VIA PISTONI N°82 80040 POLLENA TROCCHIA	8.060
123	PISCOPO LUIGI	01/04/68	VIA NOLFI N°108/A 61032 FANO	8.040
124	RUSSO CLAUDIA	27/06/78	VIA MONS. P. IULIANIELLO N°3 SCALA B/2 81040 CURTI	8.020
125	BRUN ALBERTO	29/11/53	VIA F.PETRARCA 207 80122 NAPOLI	8.000
126	UCCELLO NADIA	07/03/58	VIA M. NACCHERINO, 8 80128 NAPOLI	8.000
127	PONTILLO MASSIMO	15/09/63	VIA GIRONE 16 80078 POZZUOLI	8.000
128	GIORDANO ELENA	05/03/69	VIA MINZONI, 4 84016 PAGANI	8.000
129	LA RUSCA CHRISTIAN	04/06/69	VIA F.CILEA 250 80127 NAPOLI	8.000
130	D'ETTORE ANTONIETTA	15/11/76	VIA FRANCESCO BAGNO, 13 81030 CESA	8.000
131	MAZZARELLI LAURA LETIZIA	31/01/78	VIA S. SNASTASIA N°2 82030 PONTE	8.000
132	CONNOLA DANIELA	20/05/77	VIA G. DI VITTORIO, 87 80019 QUALIANO	8.000
133	PEDATA ROSA	18/04/78	VIA ALDO MORO, 21 80029 SANT'ANTIMO	8.000
134	CIAVOLINO GIUSEPPE	30/10/76	VIA MONTEDORO, 11 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
135	GIAMPAOLINO PIERLUIGI	04/08/80	VIA ANTONIO MANCINI, 22 80127 NAPOLI	8.000
136	CIOTOLA ANTONIO	05/07/81	VIA CESINA N°4 80016 MARANO DI NAPOLI	8.000
137	NATULLO VIVIANA	05/07/81	VIA FORIA N°35 80100 NAPOLI	8.000
138	LAEZZA CRISTIANA	09/11/81	VIA LUCILIO N°15 80100 NAPOLI	8.000
139	MORRA ILARIA	01/05/81	VIA ORSALONE AI QUANTAI N°148 80100 NAPOLI	8.000
140	PALMIERI TERESA	03/08/83	CORSO ITALIA N°62 80024 CARDITO	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
141	COPPOLA GIUSEPPE	24/09/83	VIA SAMBUCI N°51 80029 SANT'ANTIMO	8.000
142	TARTAGLIONE ANTONELLA	13/09/82	VIA STABIA N°623 80057 SANT'ANTONIO ABATE	8.000
143	CAGGIANO FRANCESCO	02/03/80	VIA FORIA N°210 80100 NAPOLI	7.760
144	GIORDANO MARIA ANNA	02/10/78	VIA BOSCO, 22/B 80049 SOMMA VESUVIANA	7.590
145	CIARLO NICOLA ANTONIO	15/07/72	VIA POMERIO, 43 81043 CAPUA	7.430
146	ZAMPELLA CARLO	14/01/61	VIA LIMITONE - P.CO FELICE VILL. 5, SNC. 80020 CRISPANO	7.350
147	DEQUERQUIS FABIANA	06/10/80	VIA SALVATOR ROSA N°299 80100 NAPOLI	7.140
148	BISOGNI CATERINA	31/01/75	VIA MARCELLO CANDIA N°58 80125 NAPOLI	7.020
149	SOMMESE ROSA	01/01/61	VIA MOLINO 9 80039 SAVIANO	7.000
150	VARVARIGOS EFSTATHIOS	24/10/65	PIAZZETTA ARENELLA 7/H PARCO NASTI 80128 NAPOLI	7.000
151	COLONNA ARCANGELO	17/03/75	GUANTAI AD ORSOLONE, 134 80131 NAPOLI	7.000
152	FEDERICO ELISABETTA	20/01/79	VIA DELLA GUEGLIA N°36 84047 CAPACCIO	7.000
153	RANDO FRANCESCO	15/05/64	VIA CASCIARO, 59/9 80077 ISCHIA	6.960
154	SPARICE STEFANIA	18/11/78	VIA SAN DOMENICO, 62 80127 NAPOLI	6.720
155	D'AMBRA GENNARO	03/08/58	VIA CONTE MIRABELLI 139 80012 CALVIZZANO	6.440
156	D'APUZZO NUNZIA	16/12/56	VIA SAN PASQUALE, 48 80121 NAPOLI	6.350
157	ESPOSITO COSIMO DAMIANO ANTONIO	16/10/55	PIAZZA G. GARIBALDI N°19 71040 ISOLE TREMITI	6.320
158	RUOCCO MARGHERITA	14/06/61	VIA P.DI PIEMONTE 57 80026 CASORIA	6.210
159	MARSILIA MARIA	28/11/62	VIA PIGNA, 182/D 80128 NAPOLI	6.000
160	PERRI CHIARINA	05/12/54	VIA SAN BARTOLOMEO 43 80133 NAPOLI	6.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
161	PASSARO ROBERTO	15/08/66	VIALE DEGLI OLEANDRI N°12 80100 NAPOLI	6.000
162	D'ALESSANDRO PIETRO	09/06/76	VIA ROMA N°157 80029 SANT'ANTIMO	6.000
163	FRANCO LOREDANA	16/01/60	CORSO MARION CRAWFORD, 55 80065 SANT'AGNELLO	5.870
164	FORTE AMELIA	14/05/78	VIA LUCILLO N°163 81037 SESSA AURUNCA	5.720
165	KESSLER LAURA	17/06/69	VIA BRECCIALE N°12 81028 SANTA MARIA A VICO	5.680
166	MAISTO VINCENZO	18/10/54	VIA LEOPARDI, 15 80027 FRATTAMAGGIORE	5.650
167	COSTABILE MARCELLO	05/06/59	V.LE BERNINI, 6/A 81030 CASTEL VOLTURNO	5.490
168	MARINO ANGELO	29/05/62	VIA ANNUNZIATA, 85 84010 SAN VALENTINO TORIO	5.390
169	CAMMARDELLA GIOVANNI	28/05/63	TRAV. PRIVATA BRIGATA BOLOGNA, 20 80125 NAPOLI	5.360
170	PERRICONE FABIO	02/07/78	VIA F. PETRARCA, 51 80122 NAPOLI	5.270
171	FELE ANNUNZIATA	05/01/73	CORSO EUROPA,273 80010 VILLARICCA	5.180
172	RAIA ANDREA	19/03/62	VIA N. PAGANINI, 46 80048 SANT'ANASTASIA	5.080
173	DE ANGELIS ORNELLA	21/07/53	VIA DELL'ERMO N°55 80131 NAPOLI	5.000
174	DELLA VALLE RITA	13/10/58	II TRAV MELORIO 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	5.000
175	COSTABILE LUIGI	03/07/56	VIA PALERMO, 2 80038 POMIGLIANO D'ARCO	5.000
176	BARRETTA VINCENZO	12/02/58	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE- P.AMICIS IS.A/2 SC A 80038 POMIGLIANO D'ARCO	5.000
177	ASCIONE FRANCESCO	11/11/59	CORSO GARIBALDI, 233 80055 PORTICI	5.000
178	MATANÒ SILVANA	11/03/60	VIA LARGO A. LALA, 22 80125 NAPOLI	5.000
179	DI LEVA ANTONINO	19/12/54	VIA FUOLO N°5 80067 SORRENTO	5.000
180	LUBRANO LOBIANCO CONCETTA	10/10/73	VIA MICHELE MAZZELLA, 33 80070 ISCHIA	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
181	CUOMO LUIGI	28/07/76	VIA S. MARIA LA CARITA', 188 80057 SANT'ANTONIO ABATE	5.000
182	BORRELLI NUNZIA	24/09/59	VIA PAPINI 29 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	4.800
183	CHIACCHIO PIETRO	21/01/55	VIA CENTOFANTI 1 80028 GRUMO NEVANO	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OTORINOLARINGOIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	CATERINO ROSA	20/03/75	VIA NICOLARDI ,145 (P.CO ARCADIA-4) 80131 NAPOLI	32.240
2	LAMANNA LUCIO	20/06/68	VIA MICHELE CONFORTI, 4 84124 SALERNO	31.640
3	ROCERETO ERMINIA	15/08/70	VIA GRECIA, 17 50063 FIGLINE VALDARNO	30.990
4	VENDITTI GIOVANNI	22/07/51	VIA SALITA CARIATI, 25 80132 NAPOLI	27.160
5	PUZZUOLI FANTONI ALESSANDRO	20/07/71	VIA ALESSANDRO SCARLATTI, 201 80127 NAPOLI	25.270
6	PIROZZI CLEMENTINA	18/08/73	VIALE DEL TRAMONTO, 24 81030 FRIGNANO	24.940
7	DE LUCIA ANTONIETTA	16/05/72	VIA SAN DOMENICO 41 80127 NAPOLI	24.910
8	IANNECE GIANCARLO	13/12/65	VIA G. D'ANNUNZIO N°18 84091 BATTIPAGLIA	22.220
9	AVVISATI FRANCESCO	07/05/69	VIA TRAV. ANDOLFI, 28 80058 TORRE ANNUNZIATA	21.180
10	PETRELLA FILOMENA	18/02/57	VIA ROMA, 42 80030 MARIGLIANELLA	21.050
11	GUADAGNO MARIA TIZIANA	29/07/70	VICO 1° MIGLIORI, 5 81028 SANTA MARIA A VICO	20.210
12	IOVINE RENATA	10/07/73	VIA ADRIANA, 8 84012 ANGRI	20.170
13	GARGIULO FRANCESCA	10/03/73	VIA ASTURI, 4 80069 VICO EQUENSE	17.580
14	DIOMAIUTO IMMA	18/06/80	VIA N. COPERNICO 23 81038 TRENTOLA DUCENTA	17.550
15	MOLLICA ANGELA	18/04/73	VIA TARQUINIO PRISCO N°67 00100 ROMA	17.270
16	IEZZA MICHELA	25/12/73	VIA MILANO , 3 81020 SAN NICOLA LA STRADA	16.990
17	ESPOSITO ANNALISA	14/04/65	VIA PITTORE, 164 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	16.960
18	CARRA PAOLA	30/04/76	VIA PINO AMATO, 13 80026 CASORIA	16.940
19	GRAZIANO ORESTE	04/01/69	VIA PALMA 22 81030 SAN MARCELLINO	15.480
20	DI MARCO FRANCESCO	03/09/69	VIA G.PASCOLI, 21 80018 MUGNANO DI NAPOLI	15.370

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OTORINOLARINGOIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	CANTONE ELENA	11/03/74	VIALE DELLA LIBERTA', 75 81030 LUSCIANO	14.720
22	DI MARIA FEDERICA	13/03/76	V. ANFITEATRO LATERIZIO, 98 80035 NOLA	14.530
23	NICOLELLA GENNARO	23/04/68	VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE, 340 80147 NAPOLI	13.290
24	MARCHESE RITA	09/02/64	VIA B.CAVALLINO,115/E 80131 NAPOLI	12.480
25	SEVERINO STEFANIA	18/02/77	VIA PASCOLI, 21 80018 MUGNANO DI NAPOLI	11.110
26	GRASSIA ROSA	27/04/79	VIA C. PISACANE, 7 81031 AVERSA	11.070
27	DI MARTINO MONICA	19/03/75	VIA DELLE PALME, 16 80017 NAPOLI	11.040
28	LUNELLO GIUSTINO	30/01/55	VIA A. DE GASPERI, 9 81032 CARINARO	10.910
29	IOVINE GRAZIA MARIA	01/08/75	VIA CARMINIELLO,13/A 80058 TORRE ANNUNZIATA	10.790
30	LICCIARDI SALVATORE	03/12/76	F. DE PINEDO ,55 80144 NAPOLI	10.520
31	SORRENTINO GIUSEPPE	01/01/66	VIA CASA RUSTILLO, 14/C 80057 SANT'ANTONIO ABATE	10.450
32	GIOVENALE GIOVANNI	18/02/79	VIA G. FOGLIA 94 81025 MARCIANISE	10.310
33	ALLOCCA VIVIANA	05/03/79	VIA SAN PASQUALE A CHIAIA, 83 80121 NAPOLI	10.100
34	GENTILE MARCELLO	03/06/62	VIA STENDHAL 23 80133 NAPOLI	10.000
35	RICCIARDIELLO FILIPPO	03/05/66	CORSO MICHELANGELO, 227 80029 SANT'ANTIMO	10.000
36	OLIVA FLAVIA	18/03/78	CORSO MICHELANGELO,227 80029 SANT'ANTIMO	9.970
37	CAPRISTO MAURIZIO	12/06/72	VIA F. PETRARCA, 129/ E 80123 NAPOLI	9.700
38	SESSA LUISA	03/07/65	C.SO ITALIA 348 80065 SANT'AGNELLO	9.620
39	SANTORO FERNANDO	29/03/70	VIA RUBINACCI ,3 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.600
40	BAGNALE CARMELA	17/07/76	VIA DE PINEDO ,55 80144 NAPOLI	9.330

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OTORINOLARINGOIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	LANGELLA MANUELA	01/10/77	VIA G. MARTUCCI, 72 80121 NAPOLI	9.110
42	PIANESE ANNALISA	29/08/83	VIA SAN FRANCESCO A PATRIA,108 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.060
43	CARIFI MARCO	27/12/78	VIA SAN LEONARDO, 219 80044 OTTAVIANO	9.000
44	SCARPA ALFONSO	30/07/80	VIA A.BARBARULO, 116 84014 NOCERA INFERIORE	9.000
45	CAPASSO PASQUALE	14/02/83	VIA D. FONTANA 45 80128 NAPOLI	9.000
46	SPADERA LUCREZIA	16/01/84	VIA GIOVANNI IERVOLINO N°27 80040 POGGIOMARINO	9.000
47	TEDESCO ALESSANDRA MARIA	02/03/59	VIA MERGELLINA, 220 80122 NAPOLI	8.590
48	RANIERI GRAZIELLA	15/12/73	VIA VECCHIA CASILLI, 14/4 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	8.530
49	QUINTERNO VINCENZO	21/02/63	VIA S. QUASIMODO ,29 80145 NAPOLI	8.520
50	SEQUINO GIULIANO	20/04/78	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 56 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.360
51	GORDON FILOMENA	08/08/63	VIA ANTONIO LOCATELLI, 82 80020 CASAVATORE	8.320
52	IMPERIALI MICAELA	23/12/75	VIA BASENTO N°55/A 00100 ROMA	8.230
53	ALBANESE LUIGI	20/12/65	VIA S. LIBERATORE, 25 83031 ARIANO IRPINO	8.100
54	RUSSO GENNARO	22/02/81	VIA M.R.IMBRIANI,5 80021 AFRAGOLA	8.100
55	DE NICOLA PIETRO	09/08/69	VIA CESSO N°480 80123 NAPOLI	8.090
56	ROMANO DOMENICO	13/07/79	VIA ARCHI AUGUSTEI, 53 80048 SANT'ANASTASIA	8.060
57	ESPOSITO MARILINA	22/06/80	VIA GENNARO VIGLIONE 8 81100 CASERTA	8.050
58	MALAFRONTE LUIGI	09/08/70	VIA LAMMA, 11 80054 GRAGNANO	8.040
59	MORANDI MORANDO	01/07/55	VIA NUOVA SAN ROCCO N°62 80100 NAPOLI	8.000
60	MASTURSI CORRADO	07/06/60	VIA PARTENOPE N°1 80100 NAPOLI	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OTORINOLARINGOIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	SCAMARDELLA RAFFAELE	11/02/65	VIA S. MARIA, 202/C 80010 QUARTO	8.000
62	CASTALDO GIOVANNI	22/02/73	VIA A. DE GASPERI, 13 80030 VISCIANO	8.000
63	D'AVINO LUIGI	21/02/73	VIA GARIBALDI 4 80040 CERCOLA	8.000
64	SASSONE CLAUDIA	22/10/79	VIA SALITA ARENELLA ,80 D 80129 NAPOLI	8.000
65	INDOLFI VIVIANA	03/09/80	VIA ALDO MORO N°80 80049 SOMMA VESUVIANA	8.000
66	TRAPASSO SERENA	30/09/83	VIA PAOLO ORSI N°90 88100 CATANZARO	8.000
67	RUSSO LUIGI	22/11/62	VIA DELLA LIBERTA', 66 81031 AVERSA	7.060
68	NORINO GIOVANNA	18/05/77	VIA MARCELLO,279 84085 MERCATO SAN SEVERINO	6.730
69	SAVIGNANO LUISA	02/01/79	VIA TIBERIO VINCENZO N°21 80100 NAPOLI	6.620
70	ABAGNALE RAFFAELE	17/08/62	VIA TRE PONTI, 72 80045 POMPEI	6.140
71	TRUSIO ANTONIO	18/10/79	CORSO UMBERTO PRIMA TRAVERSA ,2 SAVIANO 80039 SAVIANO	6.140
72	ARMONE CARUSO ARTURO	26/10/61	VIA LIBERO BOVIO 16 S.E./1 80078 POZZUOLI	6.110
73	DE BLASIO DANIELA	22/07/81	CORSO UMBERTO I° 392/D 80034 MARIGLIANO	6.030
74	AULETTA PASQUALE	30/11/69	CORSO ITALIA, 38 80024 CARDITO	6.000
75	NICOLÒ DONATO	28/07/68	VIA NAPOLI N°95 81026 RECALE	6.000
76	DE LUCA CONCETTA	23/04/78	VIA CIRCUMVALLAZIONE N162 80036 PALMA CAMPANIA	6.000
77	DOMANICO ROSSANA	18/10/79	VIA DEI FIORI N°4 81020 SAN MARCO EVANGELISTA	6.000
78	GRASSI DONATO	15/02/67	VIA DELLE ROSE, 14 81033 CASAL DI PRINCIPE	5.560
79	OLIVIERO GIUSEPPE	21/01/61	VIA VESUVIO 41/BIS 80056 ERCOLANO	4.050
80	VIOLETTI CORRADO	28/03/63	VIA P.PIEMONTE 26 80038 POMIGLIANO D'ARCO	3.090

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI OTORINOLARINGOIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
81	COPPOLA MARCELLA	19/08/57	VIA C.DEL BALZO 17 83100 AVELLINO	3.000
82	BRANCACCIO ANTONELLO	25/02/74	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA N°135 80078 POZZUOLI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PATOLOGIA CLINICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	NANI EMANUELE	07/08/58	VIA CILEA, 136 80127 NAPOLI	55.970
2	PILLA PAOLA	04/03/74	VIA E. NICOLARDI, 109 80131 NAPOLI	35.120
3	GENNARELLI DANIELA	07/12/74	VIA ELEONORE D'ARBOREA N°30 00162 ROMA	26.910
4	TERRACCIANO ROSA	21/04/62	VIA SOMMA 32 80034 MARIGLIANO	18.300
5	DI TROIA DOMENICO	06/12/62	VIA SAN NICOLA, 29 83042 ATRIPALDA	16.180
6	COVINO FILOMENA	16/12/62	VIA G. MARCONI, 239 80030 MARIGLIANELLA	15.970
7	MARINO MARINA	07/07/69	VIA DOMENICO FONTANA, 81 80128 NAPOLI	15.380
8	CICATELLI PIETRO	10/05/73	VIA CASA MANZO, 9 84135 SALERNO	15.280
9	MOSAVAT MAHROKH	02/04/65	VIALE DELLA LIBERTA' COOP LA MAISON. B/2 81030 LUSCIANO	14.590
10	DI PALMA GERARDINA	16/08/73	VIA ANTONINO ANGRISANI, 1 80049 SOMMA VESUVIANA	14.380
11	BELSITO ANGELA	05/09/65	VIA CAMILLO GUERRA, 26/A 80130 NAPOLI	14.060
12	POLICINO SALVATORE	07/08/64	VIA A. MANZONI, 213 80123 NAPOLI	13.660
13	VIETRI MARIA TERESA	10/08/69	CORSO GARIBALDI 119 84122 SALERNO	13.400
14	SALERNO GIOVANNI	02/03/63	VIA SOLFERINO P.zzo CECARO, 29 81031 AVERSA	12.970
15	TREMOLATERRA MARIA ROBERTA	27/08/72	LOCALITA' CORTE GRANDE, 10 81037 SESSA AURUNCA	11.220
16	GIORDANO FERDINANDO	03/11/70	VIA PIGNA - TUORO, 28 81029 CASERTA	11.060
17	FARVELLI ROBERTO	08/10/61	VIA NICOLARDI P.CO IL VERDE LOTTO, 21 80131 NAPOLI	10.820
18	COLANTUONO RAFFAELE	18/07/71	VIA SCAPPI, 5 80059 TORRE DEL GRECO	9.590
19	LEONE LUCIANO	15/05/53	VIA A.DIAZ, 53 80055 PORTICI	9.000
20	GALGANO ANNA	30/11/52	VIA LATILLA N18 80134 SANT'AGNELLO	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PATOLOGIA CLINICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	MEOLA MARIANGELA	05/04/77	VIA SCARLATTI, 32 80129 NAPOLI	9.000
22	GRAF MARIA	22/06/64	VIALE DEI PINI (PINETA) N°37 80100 NAPOLI	9.000
23	CARDONE FRANCESCO	05/09/50	VIA MADONNA DEL PANTANO, 40 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.350
24	CAFASSO CARMELA	08/05/66	VIA ENRICO CORRADO, 8 82016 MONTESARCHIO	8.030
25	PAGANO MARIO	28/04/68	VIA FRANCESCO CILEA, 165 80127 NAPOLI	8.000
26	DURANTE ADRIANA	13/04/67	VIA PONTE DI SIRICO, 29 80039 SAVIANO	8.000
27	DE LUCA VINCENZO JUNIOR	01/05/76	VIA A. MANZONI, 44 80011 ACERRA	8.000
28	RUSCIANO MARIANGELA	29/07/76	VIA CAMALDOLILLI, 45 80100 NAPOLI	8.000
29	INGENITO LUCIA	24/12/74	VIA CRAPOLLA PRIMA,49 80045 POMPEI	8.000
30	BOGGIA MARIA	30/03/82	VIA NUOVA MONTE MUTO 23 81016 PIEDIMONTE MATESE	8.000
31	SORRIENTO ANTONIO	29/05/61	VIA GIOTTO, 56 81031 AVERSA	7.590
32	MOSCA MARIA TERESA	09/07/67	VIA CARACAS, 6 81038 TRENTOLA DUCENTA	7.000
33	LIBERATO CINZIA	06/10/65	VIA COMUNALE OTTAVIANO, 58 80146 NAPOLI	6.840
34	LIONE AURORA	11/08/71	VIA VALLESANA, 76 80016 MARANO DI NAPOLI	6.150
35	SPERA PASQUALE	24/11/73	CORSO ITALIA, 299 80067 SORRENTO	6.050
36	RUSSO FILIPPO	03/12/52	VIA STELLA N°120 80100 NAPOLI	6.000
37	PIGNALOSA ORLANDO	23/07/73	VIA GIACINTO GIGANTE, 204 80128 NAPOLI	6.000
38	TREZZA ANTONIO	14/11/66	VIA A. AMATRUDA 9 84086 ROCCAPIEMONTE	5.570
39	DI MEO TOMMASO	06/04/63	VIA BELLAVISTA 31 80070 BACOLI	5.190
40	ISERNIA PASQUALE	22/12/57	VIA SAN FRANCESCO 90 80035 NOLA	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PATOLOGIA CLINICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	PARENTE DELIA	27/01/57	VIA MARIA PACIFICO, 64 82100 BENEVENTO	5.000
42	PAGLIARO ERMELINDA	27/07/69	VIA PESCARA, 83 81034 MONDRAGONE	5.000
43	SEPULVERES ROSSANA	30/08/69	VIA BENEDETTO CARITEO,12 - IS.3 80125 NAPOLI	3.000
44	BIZZARRO STEFANO	10/03/60	VIA LEONARDO MAZZELLA,125 80070 ISCHIA	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	ESPOSITO SALSANO MARIA	30/05/61	VIA NAZIONALE, 53 84015 NOCERA SUPERIORE	64.300
2	IOVINO ANDREA	10/03/75	VIA D. FONTANA, 184 80131 NAPOLI	45.060
3	ANDREUCCI MARIA VITTORIA	01/09/76	VIA PUCCINI, 18 80127 NAPOLI	42.120
4	VERNÌ MARIATERESA	03/03/73	VIA FILANGIERI, 23 80069 VICO EQUENSE	40.920
5	QUAGLIETTA LUCIA	06/02/77	VIA A. D'ISERNIA, 38D 80126 NAPOLI	40.040
6	ARAGIONE NUNZIA	21/01/66	VIA DELLE PUGLIE, 148 80026 CASORIA	39.940
7	MOZZILLO ENZA	27/02/77	VIA BACHELET, 10 81030 ORTA DI ATELLA	36.660
8	RUOTOLO SERENA	29/11/78	VIA MONTERUSSO, 21 80078 POZZUOLI	35.740
9	FECAROTTA SIMONA	11/12/75	VIALE COLLI AMINEI, 461 - P.CO CORAVIDE, LOTTO 15 80131 NAPOLI	35.220
10	FEDELE MARIA GIOVANNA	07/08/54	VIA C. PAVESE M°5 41051 CASTELNUOVO RANGONE	34.480
11	RAIMONDO PAOLO	31/03/76	VIA VERDI, 6 80055 PORTICI	33.880
12	VETRELLA SIMONA	03/12/78	VIA A. MANZONI N°166 80123 NAPOLI	33.880
13	SCALA IRIS	06/04/75	VIA SOLFATARA, 113 80078 POZZUOLI	33.780
14	DINARDO MICHELE	02/01/78	VIA A. DE GASPERI, 36 80024 CARDITO	32.950
15	MUZZICA STEFANIA	05/03/78	VIA QUATTRO NOVEMBRE SNC 81038 TRENTOLA DUCENTA	31.160
16	COPPOLA DANIELA	04/02/75	VIA SURRIPA, 56 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	30.930
17	LENTA SELVAGGIA	15/08/78	VIA SAN ROCCO N°32 80078 POZZUOLI	30.680
18	UMBALDO ANGELA	02/10/76	VIA C. MICCOLI, 2 80012 CALVIZZANO	29.790
19	IODICE RAFFAELLA MARGHERITA	22/07/78	VIA GIOVANNI PASCOLI, 11 80018 MUGNANO DI NAPOLI	29.250
20	DI MITA ONORINA	08/01/73	PIAZZA A. FALCONE SCALA B N°1 80127 NAPOLI	28.510

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	MONTELLA SILVIA	20/06/77	VIA EURIALO, 15/A 80124 NAPOLI	28.080
22	ESPOSITO OSCAR	01/12/80	VIA PIETRO CASTELLINO, 115 80131 NAPOLI	26.840
23	DE VIVO MASSIMILIANO	15/08/71	PARCO POGGIO VALLESANA PAL. ACACIA A/11 80016 MARANO DI NAPOLI	25.310
24	MAROTTA LUCIANO	18/02/59	CORSO TRIESTE, 63 81100 CASERTA	22.560
25	SALZANO ROSA	04/01/81	CORSO GARIBALDI N°55 80021 AFRAGOLA	22.050
26	DI MEGLIO MILENA	12/06/73	VIA NUOVA CARTAROMANA, 25 80070 ISCHIA	21.760
27	BROCCOLETTI TERESA	07/12/78	VIA ADRIANO, 24 81038 TRENTOLA DUCENTA	19.980
28	DI MARTINO MARTINA	03/04/79	VIA PIAVE, 18 80126 NAPOLI	18.580
29	VITALE VIRGINIA	20/11/80	VIA ARTURO ADINOLFI, 3 84013 CAVA DE' TIRRENI	18.460
30	SAVARESE RAFFAELE	06/04/78	VIA DEI PLATANI N°24 FABBRICATO E 80063 PIANO DI SORRENTO	17.330
31	GEMMA COLOMBA	13/03/77	VIA SANDRO PERTINI, 59 80033 CICCIANO	17.320
32	SIMEONE GELSOMINA	15/01/76	VIA REGINA ELENA, 33 80079 PROCIDA	16.110
33	ALFARO CARLO	30/11/63	VIALE NIZZA, 24 80067 SORRENTO	15.950
34	SARNO MICAELA	19/05/80	VIA M. FIORE, 4 80129 NAPOLI	15.600
35	RAFFONE ANNALISA	03/03/73	CORSO VITTORIO EMANUELE N°144 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	15.210
36	MORMILE RAFFAELLA	27/05/66	VIA A. VIVALDI, 4 80028 GRUMO NEVANO	15.140
37	GIUGLIANO MICHELA	19/04/80	VIA OTTAVIANO, 242 80040 SAN GENNARO VESUVIANO	14.500
38	DI CARO STEFANIA	16/03/80	VIA SAN G. BOSCO, 1 80025 CASANDRINO	14.440
39	IMPERATO LAURA	08/11/58	VICO CASA MICCIO 12 80062 META	14.300
40	NUGNES ROSA	15/10/79	VIA MAMELI, 7 81030 LUSCIANO	13.400

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	CENNAMO MARINA	17/08/79	VIA LUTRARIO N°76 80020 CRISPANO	13.210
42	VECCHIONE ERICA	12/06/82	VIA G. IASEVOLI N°23 80038 POMIGLIANO D'ARCO	12.830
43	TORINO MILENA	21/10/77	VIA S. CATERINA, 67 80121 NAPOLI	12.370
44	D'ANNA CAROLINA	01/02/82	VIA S. GIOVANNI BOSCO N°14 80026 CASORIA	12.370
45	PRINCIPE ANNA MARIA	25/03/53	VIA PIETRO CASTELLINO, 141 R 80100 NAPOLI	12.170
46	SIRIGU ANTONELLA	23/06/69	VIA SAN CRISTOFORO PARCO SCARANO 80055 PORTICI	12.150
47	PEZZULO ASSUNTA	05/02/78	V. RUSSO, 226 84015 NOCERA SUPERIORE	11.990
48	CAROPRESO MARIA	08/11/75	VIALE S. LORENZO, 45 82100 BENEVENTO	11.770
49	SCOTTO DI SANTOLO SALVERINA	09/11/79	CORSO UMBERTO I° N°102 80070 MONTE DI PROCIDA	11.700
50	BALIVO FRANCESCA	03/02/83	VIA MANZONI N°212 80100 NAPOLI	11.330
51	SCAFATO DANIELA	15/04/73	VIA S. SEBASTIANO, 25 80054 GRAGNANO	11.110
52	FURNARI ANNALISA	12/06/79	VIA MARTIRI DI NASSIRYA, 119 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	11.070
53	ROSSI MASSIMILIANO	14/05/72	VIA BOULEVARD PINEL N°66 CITTA LYON 0 FRANCIA	10.960
54	IERVOLINO LUIGIA RITA	03/02/77	VIALE DEI GERANI, 41 80048 SANT'ANASTASIA	10.900
55	ZANFARDINO ANGELA	19/08/79	VIA CIMITERO - I° TRAV., 21/A 80021 AFRAGOLA	10.740
56	CONFETTO SANTINO	15/08/77	VIA TRIESTE, 16 80036 PALMA CAMPANIA	10.740
57	CALABRESE ELVIRA	29/12/71	VIA CAMPIGLIONE, 18 80122 NAPOLI	10.570
58	PAPADOPOULOS NIKI	09/10/78	VIA S.M.G. A CASTELLO, 2 80049 SOMMA VESUVIANA	10.510
59	NARCISO VALERIA	31/03/81	VIA CACCIOPPOLI N°6 80011 ACERRA	10.480
60	MARZUILLO PIERLUIGI	21/07/83	VIA LEPANTINE N1/B 80065 SANT'AGNELLO	10.230

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	LA MARCA ANGELA	09/05/81	VIA ERNESTO MUROLO N°19 80039 SAVIANO	10.190
62	TROIANO RAFFAELE	26/11/82	VIA GAETANO QUAGLIARIELLO N°25 80100 NAPOLI	10.130
63	PESCATORE LAURA	29/09/52	VIA DEL CHIOSTRO N°9 80100 NAPOLI	10.000
64	CALDORE MARIANO	29/03/55	VIA SIGMUND FREUD, 40 80131 NAPOLI	10.000
65	PAPARO LUIGI	08/02/59	PIAZZA DONIZETTI, 18 80040 POLLENA TROCCHIA	10.000
66	PARASOLE ROSANNA	24/01/64	VIA M. NACCHERINO, 11 80131 NAPOLI	10.000
67	CHELLO GIOVANNI	01/01/58	VIA E. MONTALE, 32/E 80018 MUGNANO DI NAPOLI	10.000
68	SORDINO DESIREE	16/03/71	VIA TASSO, 113 80127 NAPOLI	10.000
69	FRATTA ANDREA	02/04/80	VIA TASSO, 480 80127 NAPOLI	9.940
70	FERRARA TERESA	26/12/82	VIA NAPOLI N°77 81027 SAN FELICE A CANCELLO	9.910
71	MASI PAOLA	05/10/79	VIA MONTICCHIO N°97 85028 RIONERO IN VULTURE	9.810
72	MADDALUNO SERGIO	07/04/84	VIA ZUMBINI N°30 80055 PORTICI	9.800
73	ASTARITA LUCA	17/02/83	VIA SANTA TERESELLA DEGLI SPAGNOLI N°52 80100 NAPOLI	9.790
74	PAPPACODA SERENA	05/06/79	VIA DOMENICO FONTANA, 135 80131 NAPOLI	9.760
75	DI MASE RAFFAELLA	27/06/80	VIA ROMA, 148/D 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	9.670
76	CENNAMO LUCIA	27/01/76	VIA E. MAIORANA NÀ28 81020 SAN NICOLA LA STRADA	9.620
77	TROISE LUCIA	28/04/77	VIA GALILEO GALILEI, 15 80055 PORTICI	9.570
78	GIANNETTI ELEONORA	15/09/81	VIA VICINALE FERRIERA, 9 80143 NAPOLI	9.490
79	DI MASO RAFFAELLA	14/06/82	VIA M.R. IMBRIANI, 27 80021 AFRAGOLA	9.490
80	MONTESANO GIOVANNA	12/05/81	VIA G. A. CAMAPANO, 36 80145 NAPOLI	9.460

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
81	GRANATA VIVIANA	18/08/82	PIAZZA DEL POPOLO N°2 00000 QUALIANO	9.450
82	CAPUANO GRAZIA	24/08/79	VIA MADONNA DEL PANTANO, 50/M 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.430
83	SAVARESE PIERA	26/09/82	VIA BUONCONSIGLIO N°34 80057 SANT'ANTONIO ABATE	9.360
84	CRISPINO FRANCESCO	23/10/77	VIA LUIGI SETTEMBRINI, 46 80023 CAIVANO	9.350
85	SIBILIO MICHELINA	18/11/76	VIA ALESSANDRO VOLTA N°19 80027 FRATTAMAGGIORE	9.280
86	MAZZARELLA GIUSEPPINA	13/11/75	VIA D. FONTANA, 67 80128 NAPOLI	9.230
87	DE GREGORIO FABIOLA	07/07/80	VIA NAPOLI,141/BIS 81045 GALLUCCIO	9.220
88	LUONGO ILARIA	20/10/72	VIA T. TASSO, 169/ G 80127 NAPOLI	9.180
89	CRISPINO GILDA	29/04/81	VIA ROCCHETTI, 21 80016 MARANO DI NAPOLI	9.180
90	LAVORGNA ALESSANDRA	16/02/78	VIA SAN DOMENICO, 45 80127 NAPOLI	9.180
91	IULIANO RAFFAELLA	13/07/80	VIA ARMANDO DIAZ,80 80026 CASORIA	9.150
92	D'ANTONIO ELISA	09/03/81	VIA DE ROSA N°55 84016 PAGANI	9.120
93	BUONAVOLONTA' ROBERTA	22/03/80	VIA MARIO FIORE, 4 80129 NAPOLI	9.060
94	CAPASSO ANTONELLA	05/03/79	VIA G. FALCONE N°26 80028 GRUMO NEVANO	9.050
95	TOSCO ANTONELLA	11/01/79	CORSO GARIBALDI, 254 80055 PORTICI	9.020
96	UNGARO CARLA	14/05/82	VIA DELLA RESISTENZA N°42 80024 CARDITO	9.020
97	TAVERNESE BEATRICE	16/03/53	PIAZZIALE MICHELE FIORE N2 83056 TEORA	9.000
98	VACCHIANO TERESA MARIA GELTRUDE	01/01/56	VIA ROMA, 9 83021 AVELLA	9.000
99	PARISI ATTILIO	12/08/59	VIA SAN GIOVANNI BATTISTA N°7 80059 TORRE DEL GRECO	9.000
100	MASINI LUIGI	22/07/65	VIA VARGAS, 16 80041 BOSCOREALE	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
101	AURINO ANNA MARIA	26/10/58	VIA CALABRIA, 16 80059 TORRE DEL GRECO	9.000
102	BOCCIA GABRIELA	24/01/75	VIA ROMA, 2 80070 BACOLI	9.000
103	CAPASSO MICHELE	24/01/75	VIA M. G. AGNESI, 12 81100 CASERTA	9.000
104	CAPALBO DONATELLA	05/06/76	VIA ANIELLO FALCONE, 102 80127 NAPOLI	9.000
105	RICCIO FLAVIA EKELA	13/02/77	VIA POSILLIPO, 42 80123 NAPOLI	9.000
106	PORCELLI MARIASSUNTA	07/02/73	VIA PENNINI "P.CO DEI FIORI, 60 " 83100 AVELLINO	9.000
107	DE BERNARDO GIUSEPPE	09/06/66	VIA TASSO, 113 80131 NAPOLI	9.000
108	PASCARELLA FILOMENA	12/07/76	VIA GALATINA, 7 81023 CERVINO	9.000
109	SIGNORIELLO LUIGINA	13/05/77	VIA GIARDINI, 15 83011 ALTAVILLA IRPINA	9.000
110	ROSETO VINCENZA	23/12/78	VIA PRESUTTI, 36 80128 NAPOLI	9.000
111	FRATELLANZA ANNAGRAZIA	13/03/79	VIA P. MASCAGNI, 78 80128 NAPOLI	9.000
112	SELLITTO MARIA	26/01/80	VIA FRANCESCO CILEA N°109 80100 NAPOLI	9.000
113	INTERNICOLA MARGHERITA	21/10/80	VIA A. ARTIACO, 7 80078 POZZUOLI	9.000
114	COCCORULLO PAOLA	21/08/79	VIA R. RAGONE, 6 84013 CAVA DE' TIRRENI	9.000
115	POTA ELVIRA	24/08/77	VIALE ALEMAGNA, 11 80055 PORTICI	9.000
116	PEZONE ILARIA	05/10/78	VIA OLEANDRI, 38 81030 CASTEL VOLTURNO	9.000
117	CAPOZZI LAURA	17/04/81	VIA PIGNA PALAZ F/G , 76 80128 NAPOLI	9.000
118	FUSCO CLAUDIA	30/05/81	CORSO EUROPA, 28 80127 NAPOLI	9.000
119	CIOFFI DANIELA	03/05/79	VIA CIMAROSA, 89 80127 NAPOLI	9.000
120	LUONGO CATERINA	02/12/79	VIA CASINO BIZZARRO, 92 83012 CERVINARA	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
121	SANTANIELLO FEDERICA	16/05/79	VIA FORNO, 1 83020 QUINDICI	9.000
122	BOEMIO SOFIA	04/08/79	VIA CORSO E. DE NICOLA, 33 80021 AFRAGOLA	9.000
123	GINOCCHIO VIRGINIA MARIA	17/10/82	VIA ANFITEATRO, 37 81011 ALIFE	9.000
124	RUSSO MANUELA	03/03/81	VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 32 81025 MARCIANISE	9.000
125	AFFINITA MARIA CARMEN	03/06/80	VIA ASTOLELLA N°53 81028 SANTA MARIA A VICO	9.000
126	LO MASTRO MICHELE	14/09/82	VIA COLONNELLO LUIGI VITO N°47 81052 PIGNATARO MAGGIORE	9.000
127	TORMENTTINO VALERIA	05/10/81	VIA VITTORIO EMANUELE N°5 80055 PORTICI	9.000
128	ROMANO TIZIANA	27/06/83	VIA LEONARDO DA VINCI TRAV. ASILO N° 3 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
129	FUIANO LAURA	28/07/81	VIA S. GIACOMO DEI CARPI (PAL. PECCHINENDA) N°12 80100 NAPOLI	9.000
130	ROMANO ANNA	09/08/75	VIA TESA VECCHIA N°3 82016 MONTESARCHIO	9.000
131	PISCOPO ALESSIA	10/07/81	VIA ALBERTO POLLIO N°8 80100 NAPOLI	9.000
132	GALLO AFFLITTO IOLANDA	30/05/80	VIA MELORIO PARCO VALENTINO N°70 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	9.000
133	GALLICOLA FEDERICA	23/06/83	VIA P.P. PASOLIN PARCO LA SELVA N°47 81100 CASERTA	9.000
134	CRESTA NICOLETTA	25/09/81	VIA CAPOGIARDINO N°53 83040 CASTELFRANCI	9.000
135	CELIENTO IRENE	16/10/82	VIA SARAGAT PARCO S. ANTONIO N°13 SCALA E 81020 SAN NICOLA LA STRADA	9.000
136	SCALA MARIA GIUSEPPA	27/02/82	VIA CESARE BATTISTA N°61 80059 TORRE DEL GRECO	9.000
137	MAGLIONE MARCO	04/05/84	VIA PO N°15 80100 NAPOLI	9.000
138	TURCO ROSSELLA	26/03/83	VIA GOMEZ D'AMALA N°2 80100 NAPOLI	9.000
139	PISANI FRANCESCA	14/10/82	VIA ASCANIO N°3 84124 NAPOLI	9.000
140	GRAZIANO LUISA	26/07/75	VIA ABATE ALFIERO N°2 80100 NAPOLI	8.690

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
141	D'ANIELLO ANTONIETTA	01/08/76	VIA DELLA RESISTENZA TR.F. NAVARRINO, 5 84018 SCAFATI	8.610
142	ARENA STEFANIA	02/08/71	VIA DELLO ZODIACO, 8 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	8.600
143	IACCARINO FILIPPO	17/10/75	VIA ALESS. MANZONI N°166 80123 NAPOLI	8.530
144	LUPARIA RITA PIA LARA	10/02/75	VIA PASQUALE MANERBA,2 71100 FOGGIA	8.470
145	UMMARINO DARIO	28/08/80	VIA ANIELLO FALCONE332 80100 NAPOLI	8.370
146	COPPOLA FILOMENA	23/04/72	VIA CATULLO, 29 81033 CASAL DI PRINCIPE	8.160
147	MANZO MANUELA	10/06/78	VIA DELLO ZODIACO, 08 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	8.140
148	KOSOVA PAOLO	18/02/53	VIA CIMAROSA, 93 80127 NAPOLI	8.000
149	PINTO LUISA	01/09/56	VICO ACITILLO, 120/D 80136 NAPOLI	8.000
150	MARIGLIANO ASSUNTA EDMA	20/01/59	VIA S. ROSA, 51 80019 QUALIANO	8.000
151	ABAGNALE GIUSEPPE	27/12/54	VIA CUPA VARANO N°26 80054 GRAGNANO	8.000
152	CARBONE MARIA GABRIELLA	24/04/58	VIA VITO LEMBO N°22 84020 PALOMONTE	8.000
153	ALFIERI ELVIRA	18/08/68	VIA G. MAZZINI N°21 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
154	PONTICIELLO EDUARDO	30/12/69	VIA SALVEMINI, 3 80029 SANT'ANTIMO	8.000
155	PASSARIELLO ANNALISA	18/01/75	VIA ARCO MIRELLI, 30 80121 NAPOLI	8.000
156	GOLLUCCIO MICHELA	14/08/73	VIA SFERRACAVALLI, 2 03043 CASSINO	8.000
157	DI PINTO DANIELA	22/12/71	VIA M. DA CARAVAGGIO, 96 80126 NAPOLI	8.000
158	ERRICHIELLO SIMONA	08/10/76	VIA S. BOEZIO IS.13, 36 80124 NAPOLI	8.000
159	VARRELLA FLAVIA	05/02/77	VIA S. DOMENICO, 41 80127 NAPOLI	8.000
160	AMATO ALESSANDRA	04/03/74	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 36 42019 SCANDIANO	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PEDIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
161	SOLOVYOV PAVLO	15/10/74	VIA NICOLA NICOLINI N°45 80143 NAPOLI	8.000
162	BATTAGLIESE ANTONELLA	20/02/75	VIA DOMENICO FONTANA, 95 80128 NAPOLI	8.000
163	CITARELLA SERENA	21/03/79	CORSO APPIO N°12 81043 CAPUA	8.000
164	ROLANDO BRUNO	26/03/54	PARCO COMOLA RICCI, 122 80122 NAPOLI	7.000
165	GIUGLIANO CAROLINA	01/11/56	PIAZZA DONIZETTI, 18 80040 POLLENA TROCCHIA	7.000
166	FIORETTO EMMA	01/05/56	VIA A. PALUMBO, 81 80019 QUALIANO	7.000
167	ESPOSITO MARIA	16/02/77	VIA ABATE FELICE TOSCANO N°120 80038 POMIGLIANO D'ARCO	7.000
168	AMATO LUCIA	17/12/52	VIA IOSSA, 13 84018 SCAFATI	6.880
169	LOMBARDI ANIELLO	13/04/62	VIA CICERONE, 2 80124 NAPOLI	6.710
170	PULLANO FRANCESCO	15/08/63	VIA SAN DOMENICO, 24 AL CORSO EUROPA 80127 NAPOLI	6.320
171	CANGIANO LILIANA	30/05/50	VIA ALFANI 45 80058 TORRE ANNUNZIATA	6.000
172	BRIGANTE ELIANA	27/02/59	VIA M.SCHIPA 115 80122 NAPOLI	6.000
173	FIORILLO CRISTINA	14/03/77	VIA SANTANELLA I° TRAVERSA N°3 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	6.000
174	COPPOLA ANTONIO	01/01/69	CORSO ITALIA N°348 80065 SANT'AGNELLO	4.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PNEUMOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	FORMISANO ROSA	10/10/64	VIA SAN MARTINO, 57 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	36.800
2	PEDICELLI ILARIA	24/05/80	VIA VOLTURNO, 32 80026 CASORIA	33.040
3	MATTIELLO AMALIA	06/03/61	VIA ANIELLO FALCONE,56 80127 NAPOLI	25.520
4	CORBO ROBERTA	29/10/79	VIA FERRARECCE 15 81100 CASERTA	15.380
5	CESARO CRISTIANO	23/09/79	VIA VINCENZO GIOBERTI, 13 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	14.710
6	DI SPIRITO VALENTINA	22/03/76	VIA AZIMONTI N°6 85050 MARSICOVETERE	13.730
7	CAUTERUCCIO ROSA	10/12/80	VIA UGO DE FAZIO,19 80036 PALMA CAMPANIA	13.340
8	BATTILORO GIOVANNA	03/12/74	VIA FRANCESCO DE ANGELIS,28 81024 MADDALONI	11.950
9	ARCANGELI FLAVIA	08/10/75	VIA FRANCESCO CILEA,183 80100 NAPOLI	11.890
10	PISANO VIVIANA	14/03/78	VIA PIANO, 121 80070 BARANO D'ISCHIA	11.810
11	ANNUNZIATA ANNA	17/05/79	VIA ALBERTO VERDINOIS 9 80100 NAPOLI	11.420
12	D'ANTO' ROSA	14/11/81	VIA GIOTTO,15 80128 NAPOLI	11.040
13	MORMILE MAURO	15/01/58	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 57 80026 CASORIA	10.000
14	RUSSO FORTUNA	20/07/77	VIA PIEMONTE,7 80021 AFRAGOLA	9.960
15	CORCIONE NADIA	02/05/84	VIA FELICE TERRACCIANO,25 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.510
16	CANTILE ROSA	22/02/77	VIA DANTE ALIGHIERI, 59 81030 CASAPESENNA	9.120
17	MENNELLA GRAZIA	15/01/67	VIA ROMA N° 15 80074 CASAMICCIOLA TERME	9.000
18	PALLADINO FIORENZA	13/04/78	VIA SERGENTE DE PASCALE, 22 84010 SAN MARZANO SUL SARNO	8.650
19	MASSA OLIMPIA	08/04/68	VIA TITO, 15 - SC. M C/O SCOTTO DI TELLA VINCENZO 80070 BACOLI	8.620
20	CIANCIULLI FLAVIA	04/09/79	VIA CARAVAGLIOS,36 80124 NAPOLI	8.590

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PNEUMOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	DEL GIUDICE GINEVRA	22/12/80	VIA SAN GIUSTO,94 80038 POMIGLIANO D'ARCO	8.590
22	BELLOFIORE BARBARA	13/07/80	VIA CALDIERI, 19 80128 NAPOLI	8.520
23	LA CERRA GIUSEPPE	03/05/80	VIA P. BORSELLINO,8 80030 VISCIANO	8.380
24	FABOZZI IMMACOLATA	14/06/81	VIA DELLA REPUBBLICA, 4 81031 AVERSA	8.310
25	TINTO ANIELLO	06/11/78	VIA CORSO ATELLA,50 81030 SUCCIVO	8.230
26	MAIONE SABATO	03/04/67	VIALE VANVITELLI 87 80070 BACOLI	8.160
27	MONTELLA LUCIANO BIAGIO GIUSEPP	15/09/53	VIA DELLA LIBERTA', 394 80010 VILLARICCA	8.000
28	LOFFREDO ROBERTO	27/09/54	VIA S.GIACOMO DEI CAPRI 41/1 80128 NAPOLI	8.000
29	MIRACCO BERLINGIERI GIULIA	05/02/63	VIA MICHELANGELO DA CARAVAGGIO, 73 80126 NAPOLI	8.000
30	BALZANO BRIGIDA	04/04/63	VIA CROCE PARCO MIMOSA 174 80041 BOSCOREALE	8.000
31	CRISCUOLO LUCIANO	13/10/64	VIA DON LORENZO MILANI,5 80145 NAPOLI	8.000
32	RADICELLA DIANA	13/05/84	VIALE EUROPA N°32 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
33	ASSANTE LUCA ROSARIO	14/03/79	VIA OGNI SANTI N°4 37100 VERONA	8.000
34	FERRARO VINCENZO	15/03/70	II TRAV. FIUME, 3 80027 FRATTAMAGGIORE	7.730
35	DE LUCA RAFFAELE	28/04/75	VIA M. FIORE N°81 80129 NAPOLI	7.550
36	BALESTRIERI MAURIZIO	23/09/58	VICO MONTELEONE 12 80134 NAPOLI	7.000
37	BOSELLI MADDALENA	02/08/78	VIA PIAZZETTA L. SINISGALLI 14 75100 MATERA	6.720
38	SIMONETTI LUIGI	05/09/60	VIA G. AMMENDOLA, 186 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	6.460
39	FORMISANO DANTE	19/11/58	VIA A.DE GASPERI, 144 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	6.000
40	ESPOSITO CATELLO	19/01/58	VIA ALLENDE 12 INT.8 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PNEUMOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	ESPOSITO MARIA	30/06/67	VIA DON RAFFAELE ABETE,38 80017 MELITO DI NAPOLI	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PSICHIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	CIMMINO CARMEN	05/01/70	IV TRAV. D'AMBROSIO, 5 80027 FRATTAMAGGIORE	44.430
2	GARRAMONE STEFANIA	05/03/71	VIA DORA, 1 80016 MARANO DI NAPOLI	42.680
3	DE VITA LORIS IVAN	06/03/71	VIA TRAV. NUOVA MARINA, 8 80133 NAPOLI	33.750
4	MIRABELLA ALESSANDRA	20/02/78	PENDIO SAN GIUSEPPE, 5 80078 POZZUOLI	32.750
5	LEO ANASTASIA	30/10/58	VIA ZAMBRANO, 52 84088 SIANO	30.630
6	OPPEDISANO SIMONA	05/04/77	VIA UGO LA MALFA, 9/B 81031 AVERSA	30.440
7	GAUDINO LICIA	21/02/75	VIA GRANATELLE, 15 82036 SOLOPACA	29.890
8	ORRICO ADA	13/04/79	VIA DEI MILLE, 51 80058 TORRE ANNUNZIATA	29.690
9	IANDOLO MARIA AUGUSTA	01/05/79	VIA GUIDO DORSO, 18 83100 AVELLINO	28.530
10	COROMINAS RABASSA MARIA DOLORS	25/03/80	VIA MONTEOLIVETO, 21 80040 VOLLA	26.650
11	ESPOSITO GENNARO	05/10/71	VIA SILVIO PELLICO, 1 - P.co MIRANDA 80035 NOLA	25.780
12	IODICE VALERIA	27/09/75	VIA RETALE, 15 82010 MOIANO	24.730
13	SCHIAVONE VITTORIO	21/04/76	VIA P. MASCAGNI, 33 80128 NAPOLI	23.560
14	SALZANO ANTONIO	08/06/77	VIALE VESUVIO, 6 80040 VOLLA	23.340
15	PIRONE STEFANIA	02/04/80	VIA PAUL HARRIS, 20 81020 SAN NICOLA LA STRADA	22.310
16	MENNELLA ANNUNZIATA	15/02/81	VIA AVEZZANA, 57 80059 TORRE DEL GRECO	22.250
17	PIRARELLA FIORELLA	06/10/81	VIA EGIZIACA A PIZZOFALCONE, 24 80132 NAPOLI	22.100
18	MORRONE ELENA	21/06/79	VIA GIOTTO, 70 (P.CO GIULIA) 81031 AVERSA	20.610
19	PICCIRILLO MILENA	27/06/75	VIA POLA, 18 (EX 6) 81050 PORTICO DI CASERTA	20.130
20	PERRIS FRANCESCO	12/08/74	VIA GALLUPPI, 6 80134 NAPOLI	18.900

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PSICHIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	FABOZZI LUCA	21/09/71	VIA VERGINI, 5 80137 NAPOLI	18.300
22	PIEGARI GIUSEPPE	29/06/74	CORSO VITTORIO EMANUELE 140 80121 NAPOLI	15.600
23	CARRIERI MIRIAM	29/09/78	VIA JANNELLI, 574 80131 NAPOLI	15.530
24	SORRENTINO VENILDE	18/06/72	VIA C. D. MANIN, 99 51015 MONSUMANO TERME	12.820
25	INIZIATO VALERIA	14/10/81	VIA CARAVELLI, 2 80058 TORRE ANNUNZIATA	12.540
26	FERRARA RACHELE	30/07/81	VIA ARTURO DE ROSA, 48 80021 AFRAGOLA	12.060
27	PISAPIA MARISA	10/02/78	VIA R. RAGONE, 57 84013 CAVA DE' TIRRENI	11.860
28	GALLETTA DIANA	11/04/60	VIA THOMAS ELIOT, 15 80147 NAPOLI	11.500
29	LAUDATO ALESSANDRA	06/04/78	VIA STAIANO 16 80058 TORRE ANNUNZIATA	11.400
30	GIGLIO FILOMENA	29/08/60	VIA BONELLI, 11 10122 TORINO	11.320
31	FIORE GERMANO	10/04/76	VIA VELIA, 47 84125 SALERNO	11.180
32	COZZOLINO FRANCESCA	09/11/77	VIA S. GIACOMO DEI CARPI N°65/BIS 80131 NAPOLI	10.940
33	DEL VECCHIO VALERIA	23/02/78	VIA POSILLIPO, 382 80123 NAPOLI	10.860
34	FANTINI CARLO	23/01/83	VIA MONTE GRAPPA N°11 84018 SCAFATI	10.750
35	PLAITANO ERNESTA	17/06/69	VIA G. BUONGIORNO N°3 84100 SALERNO	10.690
36	DI CERBO ARCANGELO	28/03/77	VIA CAUDINA, 74 81024 MADDALONI	10.610
37	COPPOLA LAURA	12/07/75	VIA SLIO ITALICO N°52 80100 NAPOLI	9.920
38	AVVISATI ALESSANDRO	13/03/80	CORSO UMBERTO I°, 311 80138 NAPOLI	9.770
39	MANSUETO STEFANO	02/04/80	VIALE MARGHERITA P/CO EUROPA N°17 80040 POLLENA TROCCHIA	9.350
40	CRISPO CATERINA	03/02/76	VIA ROMA (PAR. SABBA) 10 81024 MADDALONI	9.340

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PSICHIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	LONGOBARDI AMBRA	28/06/83	VIA MELISURGO, 4 80133 NAPOLI	9.250
42	ESPOSITO GIULIA	25/11/80	VIA NUOVA PIZZOFALCONE 25 80100 NAPOLI	9.250
43	MERLOTTI ELEONORA	15/03/73	L.GO DUCA DELLA FERRANTINA, 1 80121 NAPOLI	9.070
44	ASCOLI EMILIA	26/01/62	VIA V. MOSCA, 39 80129 NAPOLI	9.000
45	DELLA VOLPE ANTONELLA	19/09/78	VIA L. DA VINCI N°23 81030 PARETE	9.000
46	TARASCHI ERNESTO	09/04/68	VIA G. SANTACROCE, 19 H 80129 NAPOLI	9.000
47	CARLOTTO ALESSANDRA	28/07/73	VIA GALVANI, 31/B 00153 ROMA	9.000
48	AVOLIO DANIELE	20/12/79	VIA VENEZIA N°10 85025 MELFI	9.000
49	LUCIANO MARIO	27/11/81	V/CO LUNGO GELSO 1 80100 NAPOLI	9.000
50	PALLADINO OLGA	11/05/82	VIALE AUGUSTO N°79 80125 NAPOLI	9.000
51	CHIEFFI MARCELLO	07/06/80	VIA MEDINA N°13 80100 NAPOLI	9.000
52	VIGNAPIANO ANNARITA	09/11/83	VIA A. DE GASPERI N°64 84018 SCAFATI	9.000
53	SGAMBATO ANNA	06/06/81	VIA CAPPELLA 1 ARIENZO	8.580
54	RICCI ALESSIA	26/09/78	VIA MALTA, 3/A 80055 PORTICI	8.450
55	BUONOCORE MARIAFRANCESCA	20/05/82	PIAZZA DELL'AUTONOMIA,10 MASSA DI SOMMA	8.340
56	DI FILIPPO CARMELA	14/08/67	VIA GRAMSCI, 23 84091 BATTIPAGLIA	8.320
57	DANIELE FABIANA	19/10/70	VIA P. MASCAGNI, 23 80128 NAPOLI	8.170
58	DE BIASIO VALERIA	15/11/82	VIA S.S. NOME DI MARIA PARCO ALESSIA N°5 81100 CASERTA	8.090
59	MASTROMO DANIELE	26/02/84	VIA SAN GIOVANNI DE MATHA N°25 80049 SOMMA VESUVIANA	8.040
60	PANNONE GENNARO	30/08/72	VIA VIULI, 38 F 80059 TORRE DEL GRECO	8.020

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PSICHIATRIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	CARIZZONE LUIGI	20/06/51	VIA GIOTTO, 60 81031 AVERSA	8.000
62	AMATI GIOVANNI	07/03/72	VIA S. LUCIA, 123 80132 NAPOLI	8.000
63	DI GENIO MONICA	20/06/75	VIALE DEI PIOPPI, 15 84134 SALERNO	8.000
64	PALERMITO ANNA	17/02/77	VIA SARAGAT, 3 PARCO "LA SPERANZA 81020 SAN NICOLA LA STRADA	8.000
65	DE VIVO ELISA	03/11/81	VIA MELITO TRAV. DE VIVO N°1 84018 SCAFATI	8.000
66	MIGLIOZZI ROSSELLA	28/06/74	VIA PER CAPPELLE 81030 CARINOLA	8.000
67	GIORDANO SARA	06/08/81	VIA SS. TRINITA N°19 83100 AVELLINO	8.000
68	SCOGNAMIGLIO PASQUALE	17/06/78	VIA ROMA N°75 80055 PORTICI	7.060
69	DI FURIA UGO	09/04/54	VIA GIULIO PALERMO N°112 80100 NAPOLI	7.000
70	GARGIULO LUCIA	29/11/69	VIA CALVANIA N°25 80069 VICO EQUENSE	7.000
71	RAVEL MARCO GIUSEPPE	13/12/82	VIA MANZONI N°28 80100 NAPOLI	7.000
72	IACONO LUIGI	06/02/57	VIA CIAMAROSA N°84 80100 NAPOLI	5.000
73	ARDIZIO ALDA	27/12/79	VIA P. DI PRISCO N°170 80044 OTTAVIANO	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PSICOLOGIA MEDICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	VUOTTO ROSARIA	05/06/64	VIA BARI, 68 80026 CASORIA	10.000
2	PERRIS FRANCESCO	12/08/74	VIA GALUPPI 6 80100 NAPOLI	9.000
3	PIEGARI GIUSEPPE	29/06/74	CORSO VITTORIO EMANUELE 140 80100 NAPOLI	8.000
4	NIRCHIO ELENA	05/07/73	VIA PITAGORA, 5 81020 SAN NICOLA LA STRADA	8.000
5	MASTROBISO MAURA	21/12/60	VIA G.ORSI, 50 80128 NAPOLI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PSICOTERAPIA MEDICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	VUOTTO ROSARIA	05/06/64	VIA BARI, 68 80026 CASORIA	10.000
2	CARRIERI MIRIAM	29/09/78	VIA JANNELLI, 574 80131 NAPOLI	9.990
3	IODICE VALERIA	27/09/75	VIA RETALE, 15 82010 MOIANO	9.140
4	PIEGARI GIUSEPPE	29/06/74	CORSO VITTORIO EMANUELE 140 80121 NAPOLI	9.000
5	PERRIS FRANCESCO	12/08/74	VIA PASQUALE GALLUPPI, 6 80134 NAPOLI	9.000
6	SCHIAVONE VITTORIO	21/04/76	VIA PIETRO MASCAGNI, 33 80128 NAPOLI	9.000
7	TARASCHI ERNESTO	09/04/68	VIA G.SANTACROCE, 19H 80129 NAPOLI	9.000
8	CARIZZONE LUIGI	20/06/51	VIA GIOTTO,60 81031 AVERSA	8.000
9	GALLETTA DIANA	11/04/60	VIA THOMAS ELIOT,15 80147 NAPOLI	8.000
10	NIRCHIO ELENA	05/07/73	VIA PITAGORA, 5 81020 SAN NICOLA LA STRADA	8.000
11	PICCIRILLO MILENA	27/06/75	VIA POLA, 18 EX 6 81050 PORTICO DI CASERTA	8.000
12	SALOMONE MARIA	25/02/77	VIA MICHELANGELO SCHIPA, 61 (PARCO ARADA) 80122 NAPOLI	8.000
13	FERRARO LUIGI	20/04/61	VIA STAFFETTA, 181/20 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
14	MASTROMO DANIELA	26/02/84	VIA SAN GIOVANNI DE MATHIA N°25 80049 SOMMA VESUVIANA	8.000
15	PLAITANO ERNESTA	17/06/69	VIA GENNARO BUONGIORNO N°3 84100 SALERNO	8.000
16	CAMPESE ORNELLA	26/05/70	TRAVERSA TOMMASO DE AMICIS, 27 80145 NAPOLI	7.000
17	DI MATTEO GENOVEFFA1	16/12/56	VIA ROMA, 63 80059 TORRE DEL GRECO	6.000
18	MOSCA CIRO	13/05/65	VIA ARENACCIA, 67 80141 NAPOLI	6.000
19	GOMBIA SIMONA	18/01/78	PIAZZA DEGLI ARTISTI,27 80129 NAPOLI	5.000
20	MASTROBISO MAURA	21/12/60	VIA G.ORSI, 50 80128 NAPOLI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI PSICOTERAPIA MEDICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	EGIZIO ROSA	06/07/59	VIA PADULA N°22 80031 BRUSCIANO	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI RADIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	D'ALESSANDRO LUCIA	24/06/79	VIA GIOVANNI DELLA ROCCA, 413 80041 BOSCOREALE	44.040
2	DE COLLE STEFANO	23/12/58	VIA A.PITLOO, 5 80128 NAPOLI	41.920
3	MARMO MARIO	04/10/79	VIA GINO DORIA, 75 80128 NAPOLI	37.670
4	NASTRO ANNA	08/07/80	VIA CAMUSSO, 32 81100 CASERTA	36.980
5	COLETTA ANTONELLA	18/01/75	VIA MASCAGNI, 5 80128 NAPOLI	36.970
6	D'AVANZO CATERINA	06/07/81	VIA CARMIGNANO, 43 83021 AVELLA	29.890
7	FERRAIOLI MARCO	11/12/79	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 67 84016 PAGANI	29.040
8	RODRIGUEZ REIMY	01/03/78	VIA MARANO QUARTO, 48B 80016 MARANO DI NAPOLI	26.920
9	MORRA AMALIA	26/11/77	VIA G.ROSSINI, 34 80040 POGGIOMARINO	26.490
10	PARLATO VINCEZO	25/06/56	VIA VICINALE CAGLIARI N°11 80071 ANACAPRI	23.910
11	LALLI GIANLUIGI	13/04/73	VIA CASTELLAMMARE, 221 80054 GRAGNANO	22.840
12	TRAMONTANO FRANCESCO	03/02/77	VIA CUMA, 28 80132 NAPOLI	19.060
13	PEZONE ROBERTO	16/04/71	VIA A. MORO, 25 81038 TRENTOLA DUCENTA	18.470
14	CICALA DOMENICO	27/05/81	VIA NAPOLI, 119 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	18.410
15	DE ROSA FERDINANDO	30/06/80	CORSO SECONDIGLIANO, 253 80144 NAPOLI	17.810
16	TORO GABRIELLA	23/09/81	VIA DEI CIMBRI,23 80100 NAPOLI	17.490
17	MAGLIO VALENTINA	17/08/78	VIA MARCO AURELIO SEVERINO,43 80100 NAPOLI	17.300
18	D'ERRICO CHIARA	25/06/81	VIA GINO ALFANI,28 80058 TORRE ANNUNZIATA	17.080
19	SASSO FABIANA	31/01/77	CORSO DI FRANCIA 189 00100 ROMA	15.950
20	CINIGLIO ANTONIO GIOVANNI PAOLO	04/10/78	VIA VICINALE TRECASE, 1 80044 OTTAVIANO	15.280

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI RADIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	CREMONE MATTEO	19/08/78	VIA PORTAROMANA, 203 84015 NOCERA SUPERIORE	14.530
22	MARSEGLIA MARIANO	04/01/82	VIA SANDRO BOTTICELLI 80100 NAPOLI	13.740
23	SERAO NICOLA	09/09/80	CORSO GIANNONE,44 81100 CASERTA	13.620
24	SETOLA FRANCESCA ROSA	12/10/79	VIA TITO ANGELINI, 13 80129 NAPOLI	13.390
25	IASELLI FRANCESCO	20/10/82	CORSO UMBERTO,118 80138 NAPOLI	13.260
26	IADEVITO ISABELLA	03/12/80	PIAZZA FRA. MUZII 16 80129 NAPOLI	13.130
27	MESSALLI GIANCARLO	28/03/78	VIA GROTTA, 5 80041 BOSCOREALE	12.740
28	SARTI GIUSEPPE	11/10/80	VICO FATE A FORIA 80137 NAPOLI	12.730
29	SGAMBATI PAOLO	20/06/79	VIA BOTTEGHELLE,146 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	12.450
30	CASALE LORENZO	19/12/81	VIA LO CAPITOLO N°19 81037 SESSA AURUNCA	11.890
31	IASEVOLI MARIA ASSUNTA DANIELA	16/09/64	VIA GORIZIA 23 80038 POMIGLIANO D'ARCO	11.760
32	SANTOPAOLO ORNELLA	03/11/67	VIA TASSO, 48O 80127 NAPOLI	11.200
33	BOCCHINI GIORGIO	17/10/76	VIA NICOLARDI, 254 80131 NAPOLI	11.010
34	TERLIZZI ANGELA	24/02/81	VIA LUDOVICO MAIORANA,52 70100 BARI	10.970
35	VITALE VALERIO	06/08/83	VIA CAMUSSO N°6 81100 CASERTA	10.890
36	IASIELLO FRANCESCA	20/08/84	VIA SOLITARIA N°5 80100 NAPOLI	10.640
37	CAPASSO RITA	08/08/80	VIA A.C. DE MEIS, 190 80147 NAPOLI	10.620
38	ROSA ALESSANDRO	13/05/76	VIALE ANTONIO MELLUSI,134 82100 BENEVENTO	10.340
39	SAGNELLI MARCO	02/03/84	VIA FIRENZE N° 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	10.300
40	ALBANO VINCENZO	15/02/75	VIALE DUE GIUGNO, 115 80146 NAPOLI	9.880

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI RADIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	DE GENNARO ANGELA	04/05/83	VIA E. SICILIANO N°37 84014 NOCERA INFERIORE	9.830
42	DEL PRETE ALESSANDRA	04/05/83	VIA GIULIO GENOINO N°66 80027 FRATTAMAGGIORE	9.800
43	VECCHIONE DANIELA	21/05/76	VIA LUIGI SANFELICE 21 80127 NAPOLI	9.740
44	AVITABILE GIUSEPPE	22/02/82	VIALE FARNESE, 36 80131 NAPOLI	9.230
45	MANZO GAETANA	29/06/83	VIA CAPOMURO,6 84014 NOCERA INFERIORE	9.120
46	LAMBERTI ESTER	25/04/81	VIA MARCONI N°65 84016 PAGANI	9.050
47	MONTEMARANO MARCELLA	01/08/83	VIA CORSO UMBERTO I,118 80100 NAPOLI	9.040
48	PACIELLO ANTONELLA	16/06/77	VIA CAMPIGLIONE, 18 80122 NAPOLI	9.000
49	IODICE MARIANGELA	28/06/78	VIA P. IULIANIELLO, 3 SCALA A 2 81040 CURTI	9.000
50	COLLINA ANNA	22/08/67	VIA ANTONIO VILLARI, 20/C 84081 BARONISSI	9.000
51	D'AURIA VALENTINA	12/01/79	VIA CARDUCCI 29 80100 NAPOLI	9.000
52	SEGRETO SABRINA	29/09/80	VIA TRENTINO, 10 80145 NAPOLI	9.000
53	MONTEMARANO EMILIO	21/01/81	VIA ARMANDO DIAZ, 100 80055 PORTICI	9.000
54	CARBONE ROBERTO	12/02/80	VIA SAN GIACOMO N°24 80100 NAPOLI	9.000
55	LACCETTI ETTORE	15/04/84	VIA DOMENICO DE AMICIS N°14 80100 NAPOLI	9.000
56	CORVINO ANTONIO	01/10/82	VIA CROCE N°82 81033 CASAL DI PRINCIPE	9.000
57	PRUDENTE MARIAEVELINA	25/03/82	VIA TEVERE,6 80034 MARIGLIANO	8.660
58	AURIEMMA ROBERTA	24/01/78	VIA MICHELANGELO DA CARAVAGGIO, 100 80125 NAPOLI	8.640
59	CHIAESE VINCENZO	08/04/76	VIA CAMILLO PELLEGRINO, 8 80136 NAPOLI	8.630
60	CAMPANILE FRANCESCO	05/01/82	VIA NIZZA N°134 84100 SALERNO	8.540

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI RADIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	POSTIGLIONE ALDO	03/05/84	VIA LUCA GIORDANO,135 80100 NAPOLI	8.290
62	LIGUORI PASQUALE	20/10/81	VIA E. CORCIONE 116 81031 AVERSA	8.200
63	PIGNATELLI DI SPINAZZOLA NICOLE'	21/12/78	VIA FRANCESCO CRISPI,128 80122 NAPOLI	8.020
64	MURO PASQUALE	10/08/75	VIA FRANCESCO BUONOCORE, 34 B 80077 ISCHIA	8.000
65	RUSSO GIUSEPPE	04/05/80	VIA VINCENZO CAPRILE N°12 80141 NAPOLI	8.000
66	MAISTO FRANCESCO	03/05/77	VIA MANZONI N°52 80123 NAPOLI	8.000
67	PAPA CONCETTA	15/10/82	VIA PICENNA,55 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	8.000
68	SENESE ROSSANA	31/07/79	VIA MUNICIPIO 13 82030 LIMATOLA	8.000
69	SCOTTO DI SANTOLO MARIA	06/09/67	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA 80078 POZZUOLI	8.000
70	PIZZA NUNZIA LUISA	16/12/82	VIA CASTELLAMMARE N°71 80035 NOLA	8.000
71	PALESCANDOLO IRMA	13/04/83	VIA G. WINOHELTTANN N°29° 80056 ERCOLANO	8.000
72	MARTORA ROSA	18/10/81	VIA TROTTA N°37 84016 PAGANI	8.000
73	IACONO ALESSANDRO	03/09/76	VIA NAZARIO FONTANA N°26 80070 SERRARA FONTANA	8.000
74	AIELLO ALESSANDRA	26/12/72	VIA F.SCO SAVERIO DEL GIUDICE, 2 80065 SANT'AGNELLO	7.920
75	GUAGLIONE MARIANGELA	07/03/77	VIA TEVERE, 27 81039 VILLA LITERNO	7.550
76	CAPECE SERGIO	05/01/82	VIA PIGNA,104A 80100 NAPOLI	7.450
77	SORBO ANTONIA	13/06/80	VIA BUONPANE, 12 81020 CASAPULLA	7.120
78	NANI ISABELLA	31/08/54	VIA SALITA PIEDIGROTTA, 3 80128 NAPOLI	7.000
79	SIRABELLA GIOVANNI	09/04/56	SALITA SCUDILLO, 20 80131 NAPOLI	7.000
80	TRIVELLINI VITTORIO	01/01/64	VIA PACUVIO 110 80122 NAPOLI	7.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI RADIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
81	MENNELLA GRAZIA	15/01/67	VIA ROMA N°15 80074 CASAMICCIOLA TERME	7.000
82	OLIVA GASPARE	04/02/82	VIA L. DA VINCI N°37 81030 CESA	7.000
83	SATURNINO PIETRO PAOLO	30/09/82	VIA PIETRO MASCAGNI 5 80100 NAPOLI	6.270
84	REGINE RENATO	25/08/56	VIA RIONE GENALA N°16 80075 FORIO	6.000
85	CIAMILLO ALBERTO	27/04/60	VIA NEVIO N°8 80100 NAPOLI	6.000
86	ALBISIO MARIA ELEONORA	30/11/57	VIA LUCA SAMUELE CAGNAZZI N°39 80100 NAPOLI	6.000
87	DE ANGELIS VALENTINA	31/07/81	VIALE MICHELANGELO,29 80040 CERCOLA	6.000
88	LEONESSA FRANCESCO	10/02/83	VIA SALVO D'ACQUISTO N°8 80100 NAPOLI	6.000
89	DI PIETTO LEDA	26/07/79	CALATA TRINITA' MAGGIORE, 53 P. DEL GESU NUOVO 80134 NAPOLI	5.880
90	ESPOSITO FILOMENA	17/04/57	VIA GIGANTE 62 84080 PELLEZZANO	5.360
91	SERPICO ANTONIO	15/02/52	VIA GIOVANNI DEI CAV. N°20 80030 SCISCIANO	5.000
92	TOVECCI FILIPPO	29/10/59	VIA S. FRANCESCO AI GEROLAMINI, 12 80078 POZZUOLI	5.000
93	ALDERISIO MAURIZIO	13/03/64	VIA VESCOVO ADOLFO BINNI, 1 80035 NOLA	5.000
94	ALINEI MARIALAURA	20/11/81	VIA PACUVIO, 21 80122 NAPOLI	5.000
95	IAQUINTA SABRINA	14/08/77	VIA A. F. TOSCANO,227 80038 POMIGLIANO D'ARCO	5.000
96	PORTA MARIA ELENA	26/03/81	VIA PETRARCA P.LE RONDINI, 20 80123 NAPOLI	5.000
97	ZOI EVANGELIA	21/05/75	VIA PEZZELLA PARCO VALENTINO N°70 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	5.000
98	PISANI PASQUALE	15/06/74	VIA VINCENZO MANZINI, 19 84010 SAN MARZANO SUL SARNO	3.090
99	DI MAURO VINCENZO	14/10/79	VIA ANGELO DE MEIS N°25 80100 NAPOLI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI RADIOTERAPIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	BORZILLO VALENTINA	31/05/82	VIA RIPAGALLO N°39 82030 PONTE	9.000
2	CALVANESE MARIA GRAZIA	17/03/82	VIA PEZZELLA PARCO VALENTINO N°14 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	9.000
3	MACRÌ SAVERIO CIRO	11/06/72	VIA ATRI, 37 80138 NAPOLI	8.000
4	NIEDDU VALERIA	24/10/78	VIA SAN SEBASTIANO 26 80054 GRAGNANO	8.000
5	FALIVENE SARA	25/05/82	VIA LETTONIA N°8 84091 BATTIPAGLIA	8.000
6	BORRELLI DOMENICO	26/07/71	VIA LUCA GIORDANO, 158 80040 CERCOLA	7.000
7	D'AMATO GIUSEPPE	14/08/71	VIA GUGLIELMO MARCONI,15 80029 SANT'ANTIMO	7.000
8	CUOMO MARIA GRAZIA	28/04/78	VIA SANTA MARIA LA CARITA',118 80057 SANT'ANTONIO ABATE	7.000
9	PEPE ALFONSINA	26/07/63	VIA PESCA,40 84016 PAGANI	6.000
10	TOLEDO DIEGO	11/03/69	C.D.N. "TORRE AZZURRA" IS.C/8 80143 NAPOLI	5.000
11	NICOLUCCI GIOVANNI	10/07/77	VIA CRISTOFORO COLOMBO 22 80016 MARANO DI NAPOLI	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI REUMATOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	LOI GABRIELLA	23/02/74	VIA MORELLI E SILVATI 7\9 80023 CAIVANO	14.890
2	PADULA STEFANIA	27/03/73	VIA WILDE IOTTI N°8 80038 POMIGLIANO D'ARCO	13.250
3	PARISI ANNA	31/07/76	VIA G. VERNE 17 81038 TRENTOLA DUCENTA	12.350
4	AQUINO MARIA MADDALENA	06/01/77	VIA R. AVIGNANI N°24 84018 SCAFATI	10.920
5	RUOCCO LUIGIA	20/08/74	VIA T. DENEDETTINI TR XI N°90/D 55100 LUCCA	10.270
6	MARRAZZO LUIGI	21/11/74	VIA CAVOUR, 2 80025 CASANDRINO	10.020
7	CIMMINO MICHELE	06/05/71	VIA C. COLOMBO, 17 84018 SCAFATI	9.720
8	FERRUCCI MARIA GRAZIA	02/12/67	VIA BENEVENTO, 11 82031 AMOROSI	9.000
9	IUDICI MICHELE	06/03/81	VIA UMBERTO I 34 85042 LAGONEGRO	9.000
10	IRACE ROSARIA	01/01/84	VIA LEONCAVALLO N°45 80035 NOLA	9.000
11	COSTA LUISA	02/01/79	PALAZZO 3 80017 MELITO DI NAPOLI	8.970
12	SANGIOLO MARIA GRAZIA	29/06/74	VIA SEBASTIANO CONCA, 9 80129 NAPOLI	8.880
13	SETOLA CARMINE	30/10/69	VIA PIZZO DELLE CANNE, 9 80020 CRISPANO	8.680
14	BRUNER VINCENZO	02/10/84	VIA MONTE GRAPPA N°63 80100 NAPOLI	8.090
15	VENDITTI CARLO	08/04/71	CONTRADA PIANA, 184/A 82026 MORCONE	8.000
16	URRARO TERESA	20/06/82	VIALE MANZONI, 231 80040 POGGIOMARINO	8.000
17	MONTALBANO SIMONA	02/05/82	VIALE DEI NORMANNI,2/B 84100 SALERNO	8.000
18	VITIELLO MARIA	24/11/84	VIA PROCIDA N°5 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
19	BERTOLINI NICOLETTA	19/01/80	VIA ISEO N°6 84091 BATTIPAGLIA	8.000
20	LUBRANO DANIELE	31/12/74	VIA ROMA, 21 80070 MONTE DI PROCIDA	7.230

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI REUMATOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	CIOFFI RAFFAELE	12/08/75	VIA MARIANO RUGGIERO, 3/A 80062 META	7.120
22	BUONO GIOVANNI	31/08/70	VIA CALATA CAPODICHINO, 211 ISOLA 10/A 80141 NAPOLI	7.000
23	MARINO ANNA	11/08/67	VIA UGO FOSCOLO 13 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	6.970
24	PIRRO LAURA	17/07/81	VIALE DELLE QUERCE N°7 81100 CASERTA	6.000
25	MERCHIONDA ANNA	04/12/62	VIA P. COLLETTA 72 80135 NAPOLI	5.110

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLO

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	MOSCA CIRO	13/05/65	VIA ARENACCIA, 67 80141 NAPOLI	21.340
2	TRAISCI MARIA VITTORIA	22/12/63	VIA G. GIGANTE, 3 80136 NAPOLI	13.750
3	RIZZO ROBERTA	05/10/76	VIA GIUSEPPE BONITO, 27/C 80129 NAPOLI	12.870
4	DEL PIANO CONCETTA	12/04/64	VIA ANFITEATRO LATERIZIO, 94 80035 NOLA	10.000
5	VILLANI VELIA	12/02/77	VIALE BOGNAR,5 80078 POZZUOLI	10.000
6	DI NAPOLI IOVINE MONICA RAFFAELI	28/03/69	VIA ARTICO 31/D 80078 POZZUOLI	9.910
7	DEL GENIO FEDERICA	26/12/73	VIA ALABARDIERI, 32 80121 NAPOLI	9.620
8	MATTEUCIG ROSALIA ANASTASIA	27/01/68	VICO TRONE, 2 P.CO VOLPICELLI 80136 NAPOLI	9.000
9	DE CAPRIO CARMELA	08/04/64	VIA IV NOVEMBRE, 142 81038 TRENTOLA DUCENTA	9.000
10	AMATO VALERIA	04/09/83	VIA MAGELLANO N°13 80040 VOLLA	9.000
11	MINICHINI LUCIA	30/03/84	VIA A. VOLTA N°14 80020 CRISPANO	9.000
12	DE MAGISTRIS LANFRANCA	11/03/76	VIA ORAZIO 42 BIS 80121 NAPOLI	8.580
13	PRESTIERI GIULIANO	05/10/78	VIA GIULIO PALERMO N°112 80100 NAPOLI	8.280
14	DEL BEATO SARA	30/08/78	VIA PEPPINO IMPASTATO -P.CO FIORITO SC. P-S.N.C 80145 NAPOLI	8.180
15	TRAPANESE EMILIA	26/03/72	VIA G. CAPUOZZO, 32 80126 NAPOLI	8.060
16	CAPEZZA MARIA	18/02/59	VIA IASOLINO, 29 80074 CASAMICCIOLA TERME	8.000
17	ELEFANTE ANTONELLA	06/10/60	VIA TITO ANGELINI, 2 80129 NAPOLI	8.000
18	NASTI GILDA	03/09/75	VIA MONTEDORO TRAV. GARZILLI, 21 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
19	CHELUCCI MARIANGELA	25/10/74	VIA S. ANTONIO DEI LAZZARI, 2/A 86100 CAMPOBASSO	8.000
20	MESSINA GIOVANNI	25/10/77	CORSO TRIESTE E TRENTO, 2 80011 ACERRA	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLO

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	VICIDOMINI LUCIA	10/05/77	VIA BAKÙ PARCO LE RONDINI N°55 80100 NAPOLI	8.000
22	ESPOSITO TERESA	09/02/77	VIA SPIRITO SANTO 80049 SOMMA VESUVIANA	8.000
23	CORCIONE VINCENZO	24/06/50	VIA TANZILLO N°10 80035 NOLA	7.000
24	BASILE FRANCESCO	04/05/67	VIA D. ALIGHIERI, 78/3 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	6.000
25	MAGNO GIUSEPPE	25/06/65	VIA GIOVANNI MASUCCI C/OMAGNO GIOVANNI N°33 83100 AVELLINO	5.000
26	DI DONATO MIRELLA	28/12/66	VIA PENNINO N°SNC 82019 SANT'AGATA DE' GOTI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI TOSSICOLOGIA MEDICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	IANNIELLO BENEDETTA	20/10/76	VIA NAZIONALE ARCELLA 11 87020 SAN NICOLA	6.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI UROLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	MARSICANO MARIANO	23/11/72	VIA F.CARACCIOLO, 11 80122 NAPOLI	40.240
2	DOMIZIO STEFANO	26/12/65	VIA BIAGIO CASTIELLO, 28 80024 CARDITO	39.510
3	CORNACCHIA MICHELE	26/07/67	VIA II TRAV. T. DE AMICIS, 43 80145 NAPOLI	34.870
4	MORDENTE SALVATORE	26/01/79	VIA SAN DOMENICO, 41 80138 NAPOLI	24.000
5	QUARTO GIUSEPPE	12/02/79	VIA CRISPI, 44 80121 NAPOLI	15.780
6	DELLA VECCHIA ALDO	21/03/68	VIA PALERMO, 7 80022 ARZANO	14.450
7	METTA GIACOMO	24/01/74	PIAZZA LEONARDO, 25 80129 NAPOLI	14.160
8	PISCOPO ANIELLO	14/05/67	VIA RITIRO, 41 80018 MUGNANO DI NAPOLI	13.650
9	DI LORENZO DOMENICO	13/03/78	VIALE DELLA LIBERTA' COOP 2000 INTERNO C 81030 LUSCIANO	12.780
10	ROCCHETTI ROMUALDO	10/03/68	VIA CARAVAGGIO, 102 81031 AVERSA	12.520
11	GIUGLIANO FRANCESCO	10/06/79	VIA EMILIA, 1 80021 AFRAGOLA	12.500
12	TRONINO MODESTINO GIOVANNI	23/11/82	VIA GIOSUE CARDUCCI 135 80026 CASORIA	10.710
13	ANNUNZIATA EMANUELE	05/05/78	CORSO VITTORIO EMANUELE, 26 84087 SARNO	10.410
14	MONTANARO VITTORINO	04/07/68	VIA BOTTICELLI, 30 81100 CASERTA	10.000
15	QUATTRONE CARMELO	02/07/81	VIA G. CAPALDO, 7 80128 NAPOLI	9.360
16	BARBA CIRO	04/11/79	VIA NAPOLI 128 84014 NOCERA INFERIORE	9.090
17	NUGNES MARIAROSARIA	15/09/82	VIA PIETRO VALENTE 36 80100 NAPOLI	9.020
18	VERZE PAOLO	25/06/77	VIA LUIGIA SANFELICE 21 80127 NAPOLI	9.000
19	BALSAMO RAFFAELE	15/03/83	VIA DEL PARCO MARGHERITA N°69 80100 NAPOLI	9.000
20	GALASSO FABIO	28/06/75	VIALE S. PERTINI,2 83050 SAN POTITO ULTRA	8.330

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI UROLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	CANCELMO GENNARO	18/07/71	VIA SANT'ANTONIO, 7 80067 SORRENTO	8.220
22	OMERO SIMONE	24/09/83	VIA AMENDOLA N 2 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	8.110
23	COLA ARTURO	01/06/78	VIA G. AMMENDOLA ,82 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	8.070
24	MANGIAPIA FRANCESCO	08/05/73	VIA MONTAGNA SPACCATA, 300/G 80126 NAPOLI	8.050
25	ROMIS LEO	07/03/75	VIA CIMAROSA, 93 80127 NAPOLI	8.040
26	MAGLIO TOMMASO	01/05/63	VIA A. MANCINI N°46 80127 NAPOLI	8.000
27	REGA ANNA	16/02/59	VIA S. ANTONIO A CAPODIMONTE - 16/B, 46 80131 NAPOLI	8.000
28	PANE UMBERTO	29/04/71	VIA TRAVERSA SAN ROCCO,48 84016 PAGANI	8.000
29	CASTALDO LUIGI	12/05/80	VIA UGO LA MALFA 5 80029 SANT'ANTIMO	8.000
30	DE STEFANO GIACOMO	27/04/80	VIA PO,59 80026 CASORIA	8.000
31	BOTTONE FRANCESCO	20/09/82	CORSO ITALIA 32 80024 CARDITO	8.000
32	FORCHIA FRANCESCO	24/08/84	VIA S. FRANCESCO NN°12 81030 TEVEROLA	8.000
33	BATTAGLIA GAETANO	29/07/81	VIA MIRANDA N°16 80040 POGGIOMARINO	8.000
34	PIZZORUSSO MASSIMO	08/08/60	VIA M.RUTA 28 81100 CASERTA	7.000
35	SCOTTO RAFFAELE	12/12/59	VIA ALFONSO ARTIACO, 56 80078 POZZUOLI	7.000
36	CRISCI FABRIZIO GIUSEPPE	24/02/75	VIA DEI VECCHI PINI,17 81100 CASERTA	6.340
37	MUSCARIELLO RAFFAELE	05/07/81	VIA GIACOMO LEOPARDI, 15 81030 TEVEROLA	6.210
38	DI CARLO ROSANNA	27/04/74	VIA ROSSINI N°31 80027 FRATTAMAGGIORE	6.180
39	CORONELLA SALVATORE	11/03/77	VIA ASSISI 73 81034 MONDRAGONE	6.090
40	MANZI CRISTINA	20/08/77	VIA NOLA,202 80040 SAN GENNARO VESUVIANO	6.080

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

BRANCA DI UROLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	SPIEZIA NICOLA	14/09/76	VIA LEONARDO DA VINCI, 5 80030 SAN VITALIANO	6.000
42	DALENA GIUSEPPE	31/07/72	VIA AVEZZANA PARCO LERIDA, 84 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE	6.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	VITIELLO MARIATERESA	10/01/67	VIA DELLA RESISTENZA, II TRAV. P.CO AURELIO, 10 84018 SCAFATI	30.980
2	RICCI PATRIZIA	16/05/68	VIA CATEROLA, 9/B 80073 CAPRI	22.470
3	SCOGNAMIGLIO ROSA	06/02/76	VIA PLINIO IL VECCHIO, 75/B 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	19.640
4	COSTA CLAUDIA	03/11/63	VIA EPOMEO, 59 80126 NAPOLI	17.940
5	MARTORA PINA	29/08/78	VIA GARIBALDI, 21 84016 PAGANI	15.490
6	MORELLI MARIA LUISA	09/06/62	VIA DOMENICO FONTANA,134 80128 NAPOLI	14.240
7	DI NAPOLI ROSARIA	12/10/66	VIA RECANATI, 30 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	13.020
8	LIGUORI LUCIA	26/04/70	VIA PASQUALE NASTRO, 77 80054 GRAGNANO	12.240
9	MARTORA ANTONELLA	25/05/64	VIA CARLO TRAMONTANO N°56 84016 PAGANI	11.820
10	PISACANE ANNA	01/01/75	VIA SETARI, 69 80042 BOSCOTRECASE	11.410
11	D'AMBROSIO MARIA MADDALENA	27/05/72	VIA LUIGI PISCETTARO, 52 80147 NAPOLI	11.390
12	CASILLO ROSAMARIA	28/05/68	VIA FERROVIA, 18 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	10.920
13	ROVETTI ADELE	01/12/75	VIA PONTE DELLA PERSICA, 18/ A 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	10.620
14	MAIELLO DANIELA	12/04/80	VIA BORRELLI , 13 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	10.480
15	BILOTTA ESTER	08/06/65	VIA LEPANTO, 78 80125 NAPOLI	10.000
16	CARUSO STEFANIA	21/11/64	VIA LEPANTO, 53 80125 NAPOLI	9.750
17	MADDALUNO ANNA	08/07/60	VIA S. NULLO, 179 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.520
18	ROTONDO PAOLA	05/11/60	PIAZZA FRANCESCO MUZII, 16 80129 NAPOLI	9.470
19	PAOLILLO ROSSELLA	20/03/76	VIA SORRENTO, 6 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI	9.340
20	BOMBACE FRANCESCA	11/07/77	VIA DELLA TORRE, 3 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.330

Il PRESIDENTE

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	CERVASIO MARIAROSARIA	10/05/74	VIA VIGNA, 58 80078 POZZUOLI	9.230
22	PAGLIARA IRMA	27/05/65	F. GIORDANI, 42 80122 NAPOLI	9.170
23	CARBONE FILOMENA	20/01/77	VIA SAN CIRO, 8 80069 VICO EQUENSE	9.150
24	DI MARTINO SALVO	16/02/82	VIALE CAPPIELLO 81100 CASERTA	9.090
25	SCELZA GENOVEFFA	21/05/82	VIA ALCIDE DE GASPERI, 180 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.060
26	KIVEL MAZUY MANUELA	03/11/65	VIA FILIPPO REGA, 5 80132 NAPOLI	9.000
27	D'ISANTO MARINA	08/11/68	VIA DOMIZIANA, 11 80078 POZZUOLI	9.000
28	FINAMORE EMILIANA	07/06/66	VIA NAPOLI, 255 80078 POZZUOLI	9.000
29	SPALLETTI CERNIA DANIELA	16/03/65	VIA SAVERIO GATTO, 21 80131 NAPOLI	9.000
30	CICATIELLO RITA	19/10/83	VIA ANTONIO LABROIA N°1 80022 ARZANO	9.000
31	SCALIA GIULIA	25/01/70	VIA GIUSEPPE BONITO N°29 80100 NAPOLI	9.000
32	CAPONE SILVANA	09/01/67	VIA SANTA MONICA N21 81038 TRENTOLA DUCENTA	9.000
33	SAULINO ANTONIETTA	01/06/63	VIA GIUSEPPE GUERRA, 27 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.000
34	MAZZARELLA CLAUDIA	31/05/72	VIA SALVATOR ROSA, 166 80135 NAPOLI	9.000
35	LAMBIASE ANTONIETTA	04/07/74	VIA VETERINARIA, 61 80137 NAPOLI	9.000
36	GAROFALO ANIELLO	31/03/61	VIA MICHELE KERBAKER, 142 80127 NAPOLI	9.000
37	NARDELLI MARIA	26/08/76	VIA GIOVANNI CIMMINO, 14 80025 CASANDRINO	9.000
38	PETRULLO LUCIANA	28/12/75	VIA CINTIA P.CO S. PAOLO ,26 80126 NAPOLI	9.000
39	PATURZO FLORA	30/10/73	VIA LAMIA 3 80067 SORRENTO	9.000
40	PUZONE STELLA	18/12/73	PIAZZA AURIGEMMA, 5 83024 MONTEFORTE IRPINO	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	IORIO MYRIAM	22/02/76	VIA ATZORI, 113 84014 NOCERA INFERIORE	9.000
42	DE NISCO ELIO	06/08/77	VIA DEI CAPPUCCINI N11 82100 BENEVENTO	9.000
43	SALIERNO MARIANNA	19/03/77	VIA MARESCA, 49 80058 TORRE ANNUNZIATA	9.000
44	MARANO MASSIMILIANO	14/03/75	VIA GIULIO PALERMO, 43 80131 NAPOLI	9.000
45	ANTIGNANO VALERIA	17/02/81	SALITA CAPODIMONTE, 87 80131 NAPOLI	9.000
46	MALANGA ANTONELLA	11/03/81	VIA LUIGI GUERCIO, 207 84100 SALERNO	9.000
47	VARONE CAROLINA	17/09/77	VIA SCALA SAN FRANCESCO, 1 80073 CAPRI	9.000
48	DURATURO FRANCESCA	23/07/76	CORSO UMBERTO 1, 202 80016 MARANO DI NAPOLI	9.000
49	DEL GIUDICE ANNALISA	06/01/75	VIA MARINO E COTRONEI N°10 80100 NAPOLI	9.000
50	BARTIROMO MARTA	25/05/80	VIA ANTONIO GENOVESE N°30 84100 SALERNO	9.000
51	FERRIGNO MADDALENA	30/05/79	VIA MORGANELLA EST, 11A 31050 PONZANO VENETO	9.000
52	CAVALLO ANGELA	29/05/77	VIA S. ROCCO, 62 80016 MARANO DI NAPOLI	9.000
53	RICCIO ALESSANDRA	31/12/82	VIA SAN LORENZO, 50 81047 MACERATA CAMPANIA	9.000
54	GARGANO ROSALBA	20/05/76	VIA FRAINA, 40 84087 SARNO	9.000
55	CAMPANA ANNAPAOLA	11/08/81	VIA BENEDETTO CROCE, 11 84121 SALERNO	9.000
56	SABIA CHIARA	28/05/80	VIA DELLE TERME, 25 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	9.000
57	BERNARDO MARIANO	28/10/81	VIA MONTAGNA SPACCATA, 231 80126 NAPOLI	9.000
58	CAPOBIANCO VALENTINA	07/07/82	VIA B. CAVALLINO, 6 80128 NAPOLI	9.000
59	LICCARDO RAFFAELLA	22/05/82	VIA FRANCESCO CRISPI, 142 80018 MUGNANO DI NAPOLI	9.000
60	SESSA MARCELLA	24/09/80	VIA CILEA, 215 80127 NAPOLI	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	ESPOSITO SONIA ANNA	04/12/81	VIA ROMA, 560 80057 SANT'ANTONIO ABATE	9.000
62	ALFANO SETTIMIA	13/07/83	VIA CALVANESE, 24 84083 CASTEL SAN GIORGIO	9.000
63	BORGIA FEDERICO	19/05/83	VIA DEL MARE, 63 80016 MARANO DI NAPOLI	9.000
64	D'AMBROSIO ANNA	11/12/83	VIA CARDINAL PRISCO, 133 80042 BOSCOTRECASE	9.000
65	RONGO MARIA	18/07/82	VIA I TRAV. VERZIERI, 17 80056 ERCOLANO	9.000
66	MANZO MARIA	20/07/83	VIA C/O ESPOSITO SIMEONE VIA GENOVA N°75 10100 TORINO	9.000
67	COSTAGLIOLA IMMACOLATA RINA	13/11/71	VIA ENRICO FERMI N°30 80019 QUARTO	9.000
68	CATAPANO ORIANA	16/04/82	CORSO MARIANELLA 80100 NAPOLI	9.000
69	MUCCIO VITTORIO EMANUELE	22/07/85	VIA XXV APRILE 24 80017 MELITO DI NAPOLI	9.000
70	BORRELLI VITTORIA	04/02/84	VIA DEL RISANAMENTO 80100 NAPOLI	9.000
71	CIOFFI MARICA	13/07/82	VIA 13 MONACI N°47/49 81028 SANTA MARIA A VICO	9.000
72	VISCUSI ELEONORA	03/10/79	VIA SAUCI 25 82030 FRASSO TELESINO	9.000
73	MICALETTI ROSSELLA	07/09/83	VIA P.M. VERGARA 80027 FRATTAMAGGIORE	9.000
74	IANNOTTA ADRIANA	08/07/83	VIA CASTRONE N°28 82019 SANT'AGATA DE' GOTI	9.000
75	PORCARO GRAZIA	16/07/84	VIA TOMMASINA COLOSIMO N°2 80100 NAPOLI	9.000
76	PAPA MARIA FRANCESCA	23/04/79	VIA MARTIRI ATELLANI 105 81030 SANT'ARPINO	9.000
77	SCHIATTARELLA MARIA	02/10/82	VIA C.PAVESE II TRAVERSA 36 80018 MUGNANO DI NAPOLI	9.000
78	LUCARIELLO ANGELA	02/09/73	VIA R. CARAVAGLIOS, 36 80125 NAPOLI	8.830
79	PERRUOLO GIUSEPPE	07/02/75	VIA PIANO DI LIPPI, 1 85042 LAGONEGRO	8.410
80	COTO IOLANDA	18/07/65	VIA STAZIO, 8 80123 NAPOLI	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. 02.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
81	MONTANARO DONATELLA	14/01/61	VIA CAPRILE VINCENZO, 20 80128 NAPOLI	8.000
82	TRIO ROSSELLA	22/03/67	VIA MONTE DI DIO, 75 80132 NAPOLI	8.000
83	SORRENTINO ROSANNA	10/04/68	VIA G. BENEDUCE, 50 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
84	GENTILE MARCO	22/09/72	VIA FORIA, 81 80137 NAPOLI	8.000
85	MUSELLA FILOMENA	21/06/70	VIA BENEDETTO CROCE, 31 80026 CASORIA	8.000
86	PICASCIA ANTONIETTA	16/08/73	VIA PEPPINO DE FILIPPO, 67 80010 VILLARICCA	8.000
87	DE LUCA CRISTIANA	26/04/75	VIA TASSO, 169/C 80127 NAPOLI	8.000
88	DI POPOLO ANNA	19/10/68	VIA STAFFETTA, 181/51 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
89	TODISCO ROBERTA	30/10/69	VIA SOLFATARA, 54 80078 POZZUOLI	8.000
90	TORIELLO MARIO	11/08/72	VIA ROMA, 60/C 84091 BATTIPAGLIA	8.000
91	SORRENTINO ANNUNZIATA	16/03/66	VIA UNIVERSITA', 26 80055 PORTICI	8.000
92	TORRE SERENA	10/04/75	VIA SEVERINO BOEZIO, 49 80124 NAPOLI	8.000
93	ESPOSITO ANNALISA	02/04/75	VIA GIUSEPPE TROPEANO, 10 80131 NAPOLI	8.000
94	STAIANO SIMONA	26/03/75	VIA PROV. MARINA GRANDE, 77 80073 CAPRI	8.000
95	BELTOTTI PAOLA	27/06/76	VIALE EUROPA, 11 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.000
96	MANDARA TERESA	05/02/76	VIA VIRGILIO, 96 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.000
97	DI FILIPPO SABRINA	28/08/74	VIA SPARANO AMEDEO, 8 84025 EBOLI	8.000
98	LABRUNA GIUSEPPE	02/05/80	VIA SILVIO NICOLANTI, 4 84078 VALLO DELLA LUCANIA	8.000
99	BORRIELLO SANTA	03/12/78	VIA MONTEDORO, 58 80059 TORRE DEL GRECO	8.000
100	CARRINO RITA	21/05/78	VIA EDMONDO DE AMICIS, 2 81030 SANT'ARPINO	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
101	NASTI PAOLA	05/08/74	VIA G. BUONOMO, 25 80136 NAPOLI	8.000
102	IERVOLINO CARMELA	03/02/77	VIA TORELLA MARCANTONIO, 8 80026 CASORIA	8.000
103	TAMMARO MARIA GIOVANNA	11/12/77	VIA MARANO PIANURA, 248 / B 80016 MARANO DI NAPOLI	8.000
104	BORRIELLO TONIA	26/02/81	VIA ALDO MORO N29 80049 SOMMA VESUVIANA	8.000
105	AMMIRABILE MASSIMILIANO	21/01/80	VIA GANDHI, 14 80010 QUARTO	8.000
106	ABBATE ERIKA	14/06/77	VIA TRAVERSA PIAVE IS.78 N°22/H 80126 NAPOLI	8.000
107	IUORIO TINA	27/12/75	VIA AITORO 18/A 84091 BATTIPAGLIA	8.000
108	STORINO MARIA ROSARIA	27/10/75	VIA S. NULLO P.CO COLLE DEGLI OSCI VILLA 7, 180 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
109	OMBRONE DANIELA	13/07/80	II° TRAV. VIALE CAMAGGIO, 6 80055 PORTICI	8.000
110	RAIA MADDALENA	30/04/78	P.ZZA TRIESTE, 17 80056 ERCOLANO	8.000
111	LEPORE PASQUALINA	04/02/80	VIA VICO FERRARI 81050 TORA E PICCILLI	8.000
112	MARESCA OLGA	15/01/78	VIA S.S. MARTIRI, 64 84010 SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	8.000
113	DE PAOLA MARIA LAURA	27/03/76	VIA W. TOBAGI N7 81030 LUSCIANO	8.000
114	PENNINO FRANCESCA	20/09/77	VIA S. GIACOMO DEI CAPRI, 23 80128 NAPOLI	8.000
115	SCOLAMIERO EMANUELA	27/02/80	C.DA PIANO DELLE BRIGLIE, 12 83040 CONZA DELLA CAMPANIA	8.000
116	CHIANESE DONATO	05/08/82	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 1 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.000
117	TORTORA ROBERTA	27/01/84	VIA FILETTINE, 194 84016 PAGANI	8.000
118	NUZZO PAOLA	18/02/78	VIA G. MARCONI, 85 81100 CASERTA	8.000
119	FRANCI GIANLUIGI	19/07/78	VIA PAOLO DELLA VALLE, 93 80126 NAPOLI	8.000
120	SCALA ANTONELLA	02/02/82	VIA CASTELLO 80054 GRAGNANO	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
121	VITALE MARIANGELA	28/12/83	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE N69 80035 NOLA	8.000
122	CAPUANO MARINA	29/08/78	VIA PAGLIARO N°7 80071 BACOLI	8.000
123	SORRENTINO ANGELA	13/05/82	VIA SANSONETTO 80030 CARBONARA DI NOLA	8.000
124	IERVOLINO RAFFAELLA	08/11/82	VIA VINCENZO VOLPE 2B 80044 OTTAVIANO	8.000
125	FALCONE ROSARIA	24/09/83	VIA DEL PODIO 12 81054 SAN PRISCO	8.000
126	D'URSO MARIARITA	26/06/78	VIA HUGO PRATT 27 80100 NAPOLI	8.000
127	CIMMINO ANNALISA	13/02/82	VIA VERGA N10 00000 QUALIANO	8.000
128	IACCARINO CARMEN	29/05/77	VIA IOMMELLA PICCOLA, 51 80065 SANT'AGNELLO	7.620
129	CUOMO CRISTINA	23/12/65	VIA NICOLA DE PRISCO, 16 80041 BOSCOREALE	7.000
130	FERRANDINO ANNA	21/03/67	VIA NUOVA DEI CONTI 39/B 80070 ISCHIA	7.000
131	LIGUORI ROSARIO	21/08/65	VIA PADRE ROCCO, 8 80061 MASSA LUBRENSE	7.000
132	VERDINO EDOARDO	07/08/73	VIALE ATLANTICI, 6 82100 BENEVENTO	7.000
133	D'ANTONIO ANNA MARIA ANTONIET	06/11/62	VIA TERRACINA, 381 80125 NAPOLI	7.000
134	ROBERTI CLAUDIA	20/03/77	VIA G. JANNELLI, 23 80128 NAPOLI	7.000
135	MARZULLO MARIA	17/08/78	VIA PAISIELLO, 1 80010 QUARTO	7.000
136	MUTO GIUSEPPINA	11/08/78	VIA G. FERRARIS, 6 80022 ARZANO	7.000
137	PACIFICO MARIANNA	28/01/79	VIA GINO ALFANI, 15 80058 TORRE ANNUNZIATA	7.000
138	D'ELIA ROSSELLA	11/11/75	VIA GIUSEPPE ORSI, 8 80128 NAPOLI	7.000
139	MANGIONE ANNA	22/09/80	VIA DELL'INDIPENDENZA, 14 80012 CALVIZZANO	7.000
140	CORDELLA ANGELA	22/03/81	VIA RIVOLTA N°2 80040 STRIANO	7.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
141	CRUDELE VALERIA	15/06/84	VIA LARGO V. VENOSA, 3 84091 BATTIPAGLIA	7.000
142	SANNA SIMONE	25/05/71	VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 340 80050 SANTA MARIA LA CARITA'	6.100
143	SETTEMBRE CHERUBINA	01/09/61	VIA T. VITALE N50 80030 SAN PAOLO BEL SITO	6.000
144	LOMBARDI VINCENZA	30/01/68	VIA ROMA 99 81059 VAIRANO PATENORA	6.000
145	DI LEVA ROSARIA	17/01/63	VIA MONSIGNOR LUIGI DI LIEGRO N9/C 80045 POMPEI	6.000
146	TAMBURRO FRANCESCO	15/05/59	VIA ROMA, 198 80058 TORRE ANNUNZIATA	6.000
147	CAROTENUTO ROBERTA	24/07/74	VIA PAOLO DE MATTEIS,25 80144 NAPOLI	6.000
148	CACCIAPUOTI ERMINIA	29/05/70	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 6 80016 MARANO DI NAPOLI	6.000
149	RAPACCIUOLO LUCIANO	31/01/72	VIA F. CONFORTI, 12 81025 MARCIANISE	6.000
150	SCOTTO DI FREGA ANNALISA	14/01/70	VIA GARIBALDI, 153 80070 MONTE DI PROCIDA	6.000
151	CALABRESE DANIELE	30/07/75	VIA A. GRAMSCI, 13 80026 CASORIA	6.000
152	CHIANESE TERESA	10/07/79	VIA D. ALIGHIERI II TRAV, 10 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	6.000
153	SORRENTINO SABATO	08/11/80	VIA VITT. VENETO, 11 80034 MARIGLIANO	6.000
154	TARSITANO MARINA	25/04/75	VIA PIETRO MASCAGNI, 12 80128 NAPOLI	6.000
155	GUACCI ANNA	16/04/82	VIA CASAPAPA N18 83029 SOLOFRA	6.000
156	MORMILE ANGELA	14/12/74	VIA MASSIMO STANZIONE N°133 80027 FRATTAMAGGIORE	6.000
157	BARBATO LOREDANA	24/10/67	VIA ANDREA CANTELMO N°32 80100 NAPOLI	6.000
158	DI GENNARO MARIANNA	05/11/60	VIA SCARLATTI, 209/G 80127 NAPOLI	5.780
159	DI PRISCO GIOVANNA	29/07/70	VIA NAZIONALE, 33 84040 CASTELNUOVO CILENTO	5.750
160	BASILE ANNA	08/11/68	VIA ARPINO, 87 80026 CASORIA	5.230

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
161	SORRENTINO CARMELINA	11/12/78	VIA CASA DEI MIRI, 82 80054 GRAGNANO	5.020
162	MANZI ROSA	29/12/61	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI,20 80070 BARANO D'ISCHIA	5.000
163	BUONAVOLONTA' LUIGI	29/05/59	II TRAV. DANTE ALIGHIERI, 10 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	5.000
164	FORINO FRANCESCA	21/12/61	VIA CARACCIOLO, 7 80011 ACERRA	5.000
165	DI PALMA BALDASSARRE	08/08/62	VIA POZZILLO, 19 80069 VICO EQUENSE	5.000
166	ESPOSITO DANIELA	03/11/62	VIA TAVERNOLA, 20 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	5.000
167	ALONE CAROLINA	04/10/58	VIALE II CAMAGGIO, 20 80055 PORTICI	5.000
168	DI SPIGNA GAETANO	19/06/68	VIA CAVALLEGGERI D'AOSTA, 62 80124 NAPOLI	5.000
169	MANCINI TERESA	25/08/75	VIA XXIV MAGGIO , 38 80058 TORRE ANNUNZIATA	5.000
170	DE TOMMASO TOMMASO	28/06/61	VICO CARLO FERRARO, 7 80071 ANACAPRI	5.000
171	VITALE ANNA	10/11/76	VIA LE CROCE N144 84014 NOCERA INFERIORE	5.000
172	DI TRIA ANTONELLA	01/05/77	PIAZZA ANDOLFATO, 1 81100 CASERTA	5.000
173	RICCIARDONE MARGHERITA	05/11/66	VIA SIEPE NUOVA, 39 80027 FRATTAMAGGIORE	5.000
174	MALLARDO MICHELINA	01/12/78	VIA G. GIGANTE, 10 80010 VILLARICCA	5.000
175	BELLO ANNA MARIA	31/08/78	VIA DOMODOSSOLA 84091 BATTIPAGLIA	5.000
176	GALDIERO FRANCESCA	26/02/80	VIA CATASTE 8 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	5.000
177	TOTARO IVANA ANNA	18/08/74	VIA PETRARCA N°91 80030 SAN VITALIANO	5.000
178	VECCHIONE SEBASTIANO	10/11/71	VIA DEI MILLE, 4 80058 TORRE ANNUNZIATA	5.000
179	GRANATA DOMENICO	19/10/59	VIA A. DE GASPERI, 27 80019 QUALIANO	3.000
180	MARINO CLAUDIA	22/03/68	VIA ANNUNZIATA, 85 84010 SAN VALENTINO TORIO	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. 02.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI BIOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
181	ESPOSITO CONCETTA	26/07/66	VIA VICINALE AGNOLELLA, 4 80131 NAPOLI	3.000
182	ACUNZO GIADA	12/04/81	VIA VOLTURNO N 43 80026 CASORIA	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. 02.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI CHIMICA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	CANONICO GIULIANA	27/10/76	VIA VERDI, 32 80011 ACERRA	6.000
2	AMOROSO IMMACOLATA	28/08/75	VIA MADONNA DI PONZA, 12 04023 FORMIA	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	FERRARA ANNALISA	13/07/56	C.SO DURANTE, 209 80027 FRATTAMAGGIORE	38.620
2	COMITO MARIANGELA	07/01/69	VIA BISIGNANO A CHIAIA, 24 80121 NAPOLI	30.400
3	CINQUEMANI GIUSEPPA	03/11/66	VIA TORRIONE SAN MARTINO, 21 80129 NAPOLI	29.460
4	PETROZZIELLO MARIA LUISA	24/05/64	VIA PAOLO IV CARAFA, 66 83100 AVELLINO	26.240
5	RIVIEZZO PAOLA	28/04/68	VIA P. CASTELLINO, 77 80128 NAPOLI	22.910
6	HEIN GABRIELE	28/05/59	VIA EMANUELE DE DEO, 28 80134 NAPOLI	21.900
7	PALUMBO ARMANDO	15/04/72	VIA MARCO AURELIO, 5 80071 BACOLI	18.700
8	MARINO SABRINA	05/05/66	VIA CAPODIMURO N2 84019 VIETRI SUL MARE	18.160
9	CHIAROLANZA VALERIA	09/05/68	VIALE MICHELANGELO, 35 80129 NAPOLI	17.800
10	CARUSO STEFANIA	18/09/65	VIA BOSCARELLE, 3 82030 MELIZZANO	17.130
11	VERRENGIA ANNA	07/09/68	VIA PIER DELLE VIGNE, 14 80137 NAPOLI	16.740
12	BOTTIGLIERI FRANCA	26/06/61	VIA PIETRO DEL PEZZO, 54/C 84133 SALERNO	16.520
13	CRISCITIELLO MARGHERITA	19/02/75	VIA E. RUGGIERO, 37 81100 CASERTA	16.420
14	DI CLEMENTE RASARIA	08/08/68	VIA F. REGA, 33 80132 NAPOLI	16.390
15	FERRARELLI SILVIA	22/11/74	VIA B. CAVALLINO, 115/A 80131 NAPOLI	16.370
16	PITONI ANTONIO	08/01/60	VIA COLLI AMINEI, 24 80129 NAPOLI	16.320
17	VITILLO PAOLA	29/02/64	VIA CARDITO, 40 83031 ARIANO IRPINO	16.130
18	GAGLIANO SILVIA	18/02/71	VIA E. NICOLARDI, 191 80131 NAPOLI	16.030
19	SABELLI MARIA	17/06/63	C.SO VITT. EMANUELE, 530 80135 NAPOLI	15.690
20	GLEIJESES MARIA GLORIA	21/09/76	VIA TASSO, 480 80127 NAPOLI	15.120

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	GUARRACINO VINCENZO	04/02/63	VIA S. DOMENICO, 34 80127 NAPOLI	14.600
22	GARGIULO STEFANIA	05/08/63	C.SO G. FALCONE, 97 80016 MARANO DI NAPOLI	14.110
23	COSTAGLIOLA MYRIAM	08/02/64	P.TTA ARENELLA , 7/H 80128 NAPOLI	14.010
24	BELARDINI LOREDANA	23/11/57	VIA XXI LUGLIO LO CAPITOLO 81037 SESSA AURUNCA	13.820
25	SCIALPI MARIA MADDALENA	21/12/57	VIA ANNIBALE CACCAVELLO, 16 80129 NAPOLI	13.660
26	MENAFRO MARIAROSARIA	05/09/61	VIA E. ARLOTTA, 21 80125 NAPOLI	13.580
27	GRENCI PAOLA	10/03/57	VIA NICOLARDI, 224 80131 NAPOLI	13.110
28	MASSA ALESSANDRA	14/06/75	VIA DEL MAESTRALE, 19 80143 NAPOLI	12.840
29	ATTANASIO MARGHERITA	24/05/78	VIA SANTA CROCE, 24 80054 GRAGNANO	11.940
30	IMPERATORE LUCIA	21/08/82	VIA MATTEOTTI, 29 80019 QUARTO	10.790
31	PONTICIELLO ROSARIA	04/10/74	VIA NAZIONALE APPIA, 372 81020 CASAPULLA	10.100
32	TOMASELLI DAVIDE	15/05/70	VIA R. VALENTINO, 15 (SCALA B-3 INT.10) 00139 ROMA	10.000
33	MASTROLA ANNA MARIA	29/10/67	VIA MADONNA DEL PANTANO, 67/A 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.990
34	CALI' MARIA FRANCESCA	14/07/67	PIANO S. ANTONIO AI MONTI, 6 80135 NAPOLI	9.890
35	MARINO FRANCESCA	10/11/77	VIA CIMAROSA, 95 80127 NAPOLI	9.600
36	NASTI FRANCESCA	22/12/81	SALITA DUE PORTE ALLA SALUTE, 14 80128 NAPOLI	9.140
37	MATERA ANTONIETTA	23/04/70	VIA RAIMONDO ANNECCHINO, 218 80072 POZZUOLI	9.000
38	MARINELLI PAOLA	17/08/67	VIA S.M. A CUBITO-POGGIO VALLESANA PAL. ACACIA /B 80016 MARANO DI NAPOLI	9.000
39	GIORDANO CELESTE	12/02/72	VIA PALLADIO, 21 80040 TERZIGNO	9.000
40	CARBONE FRANCESCA	08/02/76	VIA TASSO, 512 80127 NAPOLI	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	CHIAPPARA CRISTINA	04/03/67	VIA DIOCLEZIANO, 42 80125 NAPOLI	9.000
42	DE FALCO RAFFAELLA	29/09/74	VIA MASSERIA MATTIELLO, 62 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
43	COMPAGNONE MARIA ROSARIA	09/05/71	VIA A. DE CURTIS, 15 80071 BACOLI	9.000
44	SILIPO ROSARIA	23/09/72	VIA LEONARDO DE MITRI, 23 00139 ROMA	9.000
45	BAGNO FIORENZA	05/07/74	VIA BAGNULO, 58 80063 PIANO DI SORRENTO	9.000
46	LIGOZZI MARIA MADDALENA	20/11/77	VIA TORRE PACIFICO, 14 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000
47	AURICCHIO MARIA	17/10/79	CORSO VITT. EMANUELE, 649/C 80121 NAPOLI	9.000
48	ESPOSITO ANNALISA	27/06/76	VIA G. CAPALDO, 7 80128 NAPOLI	9.000
49	IACONO ANGELICA	22/03/77	VIA ANGELO MIGLIACCIO, 145 80070 BARANO D'ISCHIA	9.000
50	ZITO EUGENIO	08/10/77	VIA LOFFREDI. 7 80138 NAPOLI	9.000
51	PADULA ANNA	16/11/76	VIA PIETRO CASTELLINO, 141/S 80131 NAPOLI	9.000
52	ROMEO ROBERTA	31/05/81	P.CO COMOLA RICCI, 21 80122 NAPOLI	9.000
53	BALSAMO MADDALENA	30/08/80	VIA AURORA P.CO AURORA FAB. A SCALA B, 55 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
54	SALVATI TIZIANA	02/03/79	CORSO VITT. EMANUELE, 649 80121 NAPOLI	9.000
55	CODA DANIELA	15/05/70	VIA MORGHEN,187 80129 NAPOLI	9.000
56	MAZZEO GABRIELLA	19/04/80	VIA C.NICCOLI P.CO ZAGARA 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
57	DE STEFANO MANUELA	16/02/82	VIA ARTURO ROCCO 80100 NAPOLI	9.000
58	CRISPINO MANUELA	11/06/82	VIA MARIO POMILIO N9 80100 NAPOLI	9.000
59	SCALZONE STEFANIA	22/06/83	VIA FILIPPO PALIZZI, 84 80127 NAPOLI	9.000
60	ZARA VINCENZO	21/10/80	VIA INNAMORATI N°70 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	GALLO FABIANA	09/05/82	VIA A. ROCCO N°56 80128 NAPOLI	9.000
62	NINO FRANCESCA	05/09/83	VIA FRANCESCO PETRARCA N3 80026 CASORIA	9.000
63	FAZZARI PAOLO	20/06/84	VIA ROMANI 55 80048 SANT'ANASTASIA	9.000
64	BOVIO VALENTINA	04/09/84	VIA MAURIZIO DE VITO PISCICELLI N44 80100 NAPOLI	9.000
65	GAGLIONE GIULIANO	17/09/83	VIA MONTEDORO 80059 TORRE DEL GRECO	9.000
66	SPERANZA FILOMENA	03/07/83	VIA FILIPPO PALIZZI N95 80100 NAPOLI	9.000
67	ESPOSITO LUISA	12/02/86	VIA PALMIRO TOGLIATTI 22 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.000
68	PERNA TERESA	30/12/83	VIA COMUNALE NAPOLI 126 80100 NAPOLI	9.000
69	SANGES ROSSELLA	10/11/63	VIA G. BONITO, 50 80129 NAPOLI	8.990
70	MANCINI FRANCESCA	10/04/77	VIA CARAVAGGIO, 97 80126 NAPOLI	8.340
71	CAIAZZO MARIA SILVANA	18/09/63	VIA G. IMBRIANI, 34 80038 POMIGLIANO D'ARCO	8.100
72	ILLIBATO CARMELA	15/01/71	VIA PANORAMICA, 76 80056 ERCOLANO	8.000
73	OLIVIERI ROSANNA	07/07/69	VIA MILANO N18 80100 NAPOLI	8.000
74	CHIODI ALESSANDRO	09/01/66	VICO LUNGO GELSO ,46 80132 NAPOLI	8.000
75	MORETTI FRANCESCA	31/08/70	VIA PROVINCIALE SCHITI, 1 80058 TORRE ANNUNZIATA	8.000
76	IMOLETTI MARIA	11/04/74	VIA DELLE MIMOSE, 15 80056 ERCOLANO	8.000
77	ACERRA GIUDITTA	07/03/64	VIA C. BONAVITA, 29 83023 LAURO	8.000
78	MERCURIO SIMONA	01/08/73	VIA NINO BIXIO, 70 80125 NAPOLI	8.000
79	GRANITO NADIA	26/10/75	VIA SAN LUCA -COOP.A.GRAMSCI 3 80034 MARIGLIANO	8.000
80	CALENZO ELVIRA	12/06/74	VIA G. CARDUCCI, 1 81030 CELLOLE	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. 02.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
81	AMENTA FABIO	28/07/66	VIA UMBERTO I°, 11 80026 CASORIA	8.000
82	MOLESE MARINA	09/05/75	C.SO VITT. EMANUELE, 702 80122 NAPOLI	8.000
83	AZZARITA LIDIA	02/08/73	VIA QUERCIA, 9 80134 NAPOLI	8.000
84	CARIZZONE FRANCESCA	08/11/80	VIA GIOTTO, 60 81031 AVERSA	8.000
85	PULCRANO LUIGI	19/05/80	VIA FALCONE E BORSELLINO, 8 80030 MARIGLIANELLA	8.000
86	SARNELLI ANNA	16/03/81	VIA SERAFINO BISCARDI, 13 80143 NAPOLI	8.000
87	VALENTINI VALENTINA	26/10/81	VIA CARBONE N10 80069 VICO EQUENSE	8.000
88	BUONOCORE SABRINA	22/12/68	VIA G. GIGANTE, 148 80128 NAPOLI	8.000
89	BRANCACCIO CRISTINA	28/08/81	VIA ENEA ZANFAGNA, 153 80125 NAPOLI	8.000
90	BARBATO FRANCESCA ROMANO	01/01/82	VIA E. DE FILIPPO N18 81030 SUCCIVO	8.000
91	BUONAIUTO MONICA	09/10/80	VIA DELLE COLMATE 80078 POZZUOLI	8.000
92	SCOTTO D'ANIELLO ASSUNTA	08/06/73	VIA FILOMARINO, 229 80070 MONTE DI PROCIDA	8.000
93	PAPPALARDO STELLA	10/01/82	VIALE COLLI AMINEI N38 80100 NAPOLI	8.000
94	DESIDERIO VALENTINA	23/02/80	VIA G. GUERRA, 27 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	8.000
95	VALDEVIT ANDREA	31/05/80	VIA PENDIO SAN GIUSEPPE, 5 80078 POZZUOLI	8.000
96	POLIZZI MIRIAM	26/06/82	VIA LUCA GIORDANO 136 80040 CERCOLA	8.000
97	DE MARTINO ROBERTA	06/05/80	VIALE MARIA BAKUNIN 80100 NAPOLI	8.000
98	VACCA ESTER	27/06/85	VIA CAMPANA 203 80078 POZZUOLI	8.000
99	DE ROSA ANNA	15/05/85	VIA SAC.G.G. PIROZZI 22 80010 VILLARICCA	8.000
100	FORTE GESUALDA	05/07/82	VIA MASSIMILIANO KOLBE N21 80021 AFRAGOLA	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
101	LEONE ANNALISA	30/09/82	VIA FERDINANDO FUGA-CHILY PARK-INT.12 37 81020 SAN NICOLA LA STRADA	8.000
102	BENEDUCE LUCIA	09/03/78	VIA B.R.GALDIERI 80025 CASANDRINO	8.000
103	CARDI LAURA	11/06/81	PIAZZA LUIGI MIRAGLIA 386 80100 NAPOLI	8.000
104	CAPPUCCIO FRANCESCA	04/10/80	P.ZZA DELLA CONCORDIA 2 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	8.000
105	PUCCI MANUELA	23/04/78	VIA GRANDE OREFICI 14 80100 NAPOLI	8.000
106	ARGENTIERE ALESSANDRA	04/09/84	VIA CARMELO PEZZULLO 133 80027 FRATTAMAGGIORE	8.000
107	CAULO PASQUALE	16/01/61	VIALE DI AUGUSTO 162 80100 NAPOLI	8.000
108	PIROZZI ROSSELLA	23/08/82	C.SO UMBERTO I 189 80034 MARIGLIANO	8.000
109	MANGIACAPRA MADDALENA	28/05/76	VIA A. VOLTA N°74 81030 SANT'ARPINO	7.940
110	LAVINO ANNACONSIGLIA	14/10/59	VIA ENRICO FERMI, 13 80020 FRATTAMINORE	7.610
111	PETRILLO GIUSY	03/01/77	VIA FICUCELLA, 96/1 81024 MADDALONI	7.000
112	DE SANTO ROSA MARIA	11/02/67	VIA SALITA SCUDILLO, 20 80131 NAPOLI	7.000
113	MANCINI ISABELLA	09/04/79	VIA NICOLARDI - P. AVOLIO, 44 80131 NAPOLI	7.000
114	CIVALE MONICA	09/08/80	TRAVERSA PISANO N35 80078 POZZUOLI	7.000
115	IZZO MARIA GRAZIA	17/10/73	VIA BELLINI, 11 80040 POGGIOMARINO	7.000
116	COCOZZA ANNALISA	06/05/79	VIA CINTHIA - P.CO S. PAOLO, 45 80126 NAPOLI	7.000
117	IOMMELLI MARIA	22/04/79	C.SO MARIANELLA 80100 NAPOLI	7.000
118	DI BENEDETTO CHIARA	03/02/78	VIALE COLLI AMINEI, 16 - G 80131 NAPOLI	7.000
119	CUCCURESE CARLA	31/01/79	VIA RISORGIMENTO N23 80021 AFRAGOLA	7.000
120	LAMBERTI VALENTINA	14/04/81	VIA VIRNO 7 84013 CAVA DE' TIRRENI	7.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
121	RICCIO FRANCESCA GABRIELLA	06/03/75	VIA CACCIOTTOLI 53 80100 NAPOLI	7.000
122	RICCI ROSA LINDI	10/08/84	VIA RICCARDO RUSSO 55 80021 AFRAGOLA	7.000
123	VIOLETTI ELIANA	11/06/83	VIA MADONNELLE 23 80030 CASTELLO DI CISTERNA	7.000
124	SCUDIERO ELENA	25/10/81	VIA P. MUGNOLO N12 80011 ACERRA	7.000
125	VITALE GIULIA	23/08/71	VIA A. VOLTA, 4 80020 CRISPANO	6.180
126	RANIERI ALESSIA	25/01/73	VIA GIUSEPPE ORSI, 8 80128 NAPOLI	6.050
127	COLELLA MARCELLA	19/08/71	VIA SAN GIACOMO DEI CARPI PECC/DA--B N125 80100 NAPOLI	6.000
128	RUSSO RICCARDO	11/12/73	VIA G. BONITO N21 80100 NAPOLI	6.000
129	MARRAZZO MADDALENA	27/04/74	VIA OFANTO 1 80011 ACERRA	6.000
130	TOSCANO ANTONELLA	16/04/72	VIALE DEGLI ASTRONAUTI 13 84012 ANGRI	6.000
131	TROISI MASSIMILIANO	21/01/71	VICINALE FESTINESE 17 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	6.000
132	RECUPITO ANNA	29/08/79	VIA TAVANI, 33 80049 SOMMA VESUVIANA	6.000
133	OREFICE MARIA CARMELA	10/12/79	VICO S.ANNA DI PALAZZO 9 80100 NAPOLI	6.000
134	SARRACINO ANGELA	24/06/80	VIA S. PERTINI, 17 80012 CALVIZZANO	6.000
135	MORRONE GIOVANNA	01/01/79	VIA RAFFAELE VIVIANI, 7 80029 SANT'ANTIMO	6.000
136	PORCARO CESARE ALESSANDRO	04/05/78	VIA PIGNA, 98 80128 NAPOLI	6.000
137	CURCIOTTI STEFANIA	19/08/80	VIA FRANCESCO BLUNDO, 54 80126 NAPOLI	6.000
138	DE SANTIS VALERIA	29/10/84	VIA ALESSANDRO MANZONI N153/I 80100 NAPOLI	6.000
139	GRATTAGLIANO DANIELA	26/04/79	VIA F. CILEA, 295 80127 NAPOLI	6.000
140	CINQUEGRANA ANGELA	10/04/82	CORSO ATELLANO 75 81030 SANT'ARPINO	6.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CL.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
141	COZZOLINO RAFFAELLA	28/04/78	VIA PITTORE 32 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	6.000
142	TARANTINO TERESA	20/06/83	VIA GIOVANNI BOCCACCIO 26 80035 NOLA	6.000
143	SANTANGELO PIA	13/04/82	VIA GENERALE G. DE BONIS 51 80100 NAPOLI	6.000
144	ALBERTI ALDO	26/03/62	VIA DONIZETTI, 5 80127 NAPOLI	5.540
145	NAPPI ROSANNA	12/04/71	VIA PROV. PER NOLA N23 80030 SAN PAOLO BEL SITO	5.530
146	DE LEO MARIA CHIARA	21/05/75	VIA LUIGIA SANFELICE N19 80100 NAPOLI	5.010
147	ARUTA RAFFAELLA	12/01/70	VIA BAGIO RICCIO 72 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	5.000
148	ZIMMARO MONICA	02/06/71	VIA DELLA RESISTENZA, 17 80030 CIMITILE	5.000
149	DE SANTIS ANNA	07/09/56	III° TRAV. MAGLIONE, 4 80144 NAPOLI	5.000
150	MANTOVANO SIMONA	05/12/70	VIA MANZONI, 71 80123 NAPOLI	5.000
151	PASQUA ORNELLA	01/04/75	PIAZZA POLI, 13 80055 PORTICI	5.000
152	AMBROSIO ILEANA	02/08/72	VIA P. MASCAGNI, 64 80127 NAPOLI	5.000
153	CONDELLO CATERINA	09/03/73	VIA PADRE M.CONDELLO,5 89815 FRANCAVILLA ANGITOLA	5.000
154	MOCERINO ADRIANA	28/03/73	VIA SCOTOLA, 47 80049 SOMMA VESUVIANA	5.000
155	MIELE CARMELA	14/01/74	VIA ANNARUMMA, 5/B 83024 MONTEFORTE IRPINO	5.000
156	VITTORIA DANILO	25/01/74	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO 20 80100 NAPOLI	5.000
157	PIROZZI MARIA	20/02/78	VIA ANTICA INNAMORATI N°63 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	5.000
158	LUONGO REGINA	06/08/57	VIA F. SOLIMENA, 120 80129 NAPOLI	5.000
159	MARESCA ROSALIA	10/10/73	VIA SANTA LUCIA 15 80067 SORRENTO	5.000
160	FESTUCCIA BARBARA	24/01/76	VIA A.M. ACQUAVIVA N21 80100 NAPOLI	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
161	DEL GAIS MARIA TERESA	10/01/82	VIA PALMIRO TOGLIATTI, 44 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	5.000
162	LEONE SABINA	30/10/78	VIA GABRIELE JANNELLI 80100 NAPOLI	5.000
163	MANZO RAFFAELLA	15/06/77	CORSO ITALIA, 114 80039 SAVIANO	5.000
164	COSTA MARIA PIA	24/05/82	VIA DIOCLEZIANO N189 80100 NAPOLI	5.000
165	D'ADAMO MONICA	28/10/80	VIA FERRIERA N°33 83100 AVELLINO	5.000
166	FENIELLO TERESA	27/07/82	I TRAVERSA CONSOLARE CAMPANA 19/A 80010 VILLARICCA	5.000
167	IACCARINO ANNA	19/04/74	VIA SANTA MARIA DELLA PURITA' 65 80100 NAPOLI	5.000
168	DI CARLO RAFFAELLA	02/04/79	VIA LEONE MARSICANO, 2 80136 NAPOLI	5.000
169	BORRELLI ELEONARA	15/02/73	VIA NUOVA TOSCANELLA ED. 4/ SC. A 80100 NAPOLI	5.000
170	COCOZZA SARA	21/02/83	VIA ZUMBINI 30 80055 PORTICI	5.000
171	DE LISO VALERIA	21/01/81	VIA E.TOTI 81026 RECALE	5.000
172	SIGILLO SIMONA	14/06/77	VIA CAMPEGNA 135 80100 NAPOLI	5.000
173	BUONANNO DANIELA	18/04/75	VIA G.PUCCINI 13 80021 AFRAGOLA	5.000
174	MAISTO RAFFAELLA	17/08/80	VIA CASACELLE N°300 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	4.180
175	AFFINITO MARIA	31/07/80	VIA E. CORCIONI, 114 81031 AVERSA	3.970
176	IACONO MARIA	03/05/76	CORSO VITT. EMANUELE, 17 80074 CASAMICCIOLA TERME	3.250
177	CERASUOLO MARCELLO	09/01/71	VIA ERNESTO CHE GUEVARA, 2 80016 MARANO DI NAPOLI	3.100
178	MAUTONE ANTONELLA	23/08/64	VIA CARMINE, 72 80049 SOMMA VESUVIANA	3.000
179	ESPOSITO CONCETTA	11/07/66	VIA M. MORRONE, 22 - PRESSO FAM. APREA 80058 TORRE ANNUNZIATA	3.000
180	COLUCCI GERARDO RAFFAELE	03/09/63	VIA MADONNA DEL CARMINE, 14 83021 AVELLA	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOLOGIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
181	DI SAIA MARIA GRAZIA	16/11/72	VIA ROMA , 142 81031 AVERSA	3.000
182	MAUTONE ANNA GRAZIA	02/07/75	VIA VITTORIO EMANUELE III 196 80034 MARIGLIANO	3.000
183	LONGOBARDI VALENTINA	04/12/82	VIA S. CROCE, 190 81020 SAN NICOLA LA STRADA	3.000
184	PEZZUTI LUCIA	27/02/80	VIA PIGNA, 98 80128 NAPOLI	3.000
185	IACONO GIUSEPPINA	20/06/79	VIA SAN MARCO PARCO SIRIO 4 80034 MARIGLIANO	3.000
186	ORSO CAMILLA	24/11/75	VIA IARDINI 19 82020 CIRCELLO	3.000
187	CELENTANO DELIA	20/01/82	VIA CINCINNATO 80100 NAPOLI	3.000
188	MAUTONE STEFANIA	17/07/80	VIA BOTTEGHELLE 15 84078 VALLO DELLA LUCANIA	3.000
189	LOMBARDO LUCIA ANNA	03/08/73	VIA S.ANTONIO ABATE 81050 PIETRAVAIRANO	3.000
190	ZITO MARIA ANNA	03/03/80	VIA VIRGILIO 80011 ACERRA	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	FERRARA ANNALISA	13/07/56	C.SO DURANTE, 209 80027 FRATTAMAGGIORE	33.810
2	CHIAROLANZA VALERIA	09/05/68	VIALE MICHELANGELO, 35 80129 NAPOLI	25.030
3	BOTTIGLIERI FRANCA	26/06/61	VIA PIETRO DEL PEZZO, 54/C 84133 SALERNO	23.670
4	VERRENGIA ANNA	07/09/68	VIA PIER DELLE VIGNE, 14 80137 NAPOLI	23.000
5	VITILLO PAOLA	29/02/64	VIA CARDITO, 40 83031 ARIANO IRPINO	22.380
6	SABELLI MARIA	17/06/63	CORSO V. EMANUELE, 530 80135 NAPOLI	21.940
7	CINQUEMANI GIUSEPPA	03/11/66	VIA TORRIONE SAN MARTINO, 21 80129 NAPOLI	21.800
8	GUARRACINO VINCENZO	04/02/63	VIA S. DOMENICO, 34 80127 NAPOLI	21.640
9	BELARDINI LOREDANA	23/11/57	VIA XXI LUGLIO LOC. LO CAPITOLO 81037 SESSA AURUNCA	20.990
10	COMITO MARIANGELA	07/01/69	VIA BISIGNANO A CHIAIA, 24 80121 NAPOLI	20.960
11	GARGIULO STEFANIA	05/08/63	CORSO G. FALCONE, 97 80016 MARANO DI NAPOLI	20.370
12	COSTAGLIOLA MYRIAM	08/02/64	PIAZZA ARENELLA N7/H 80100 NAPOLI	20.270
13	SCIALPI MARIA MADDALENA	21/12/57	VIA ANNIBALE CACCAVELLO, 16 80129 NAPOLI	19.920
14	MENAFRO MARIAROSARIA	05/09/61	VIA E. ARLOTTA, 21 80125 NAPOLI	19.840
15	GRENCI PAOLA	10/03/57	VIA NICOLARDI, 224 - SC. A 80131 NAPOLI	19.370
16	PETROZZIELLO MARIA LUISA	24/05/64	VIA PAOLO IV CARAFA, 66 83100 AVELLINO	16.270
17	MASTROLA ANNA MARIA	29/10/67	VIA MADONNA DEL PANTANO, 67/A 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	16.260
18	RIVIEZZO PAOLA	28/04/68	VIA P. CASTELLINO, 77 80128 NAPOLI	15.230
19	D'AMATO SABINA	08/05/72	VIA XXV LUGLIO , 254 84013 CAVA DE' TIRRENI	14.950
20	PALUMBO ARMANDO	15/04/72	VIA MARCO AURELIO, 5 80070 BACOLI	14.850

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	HEIN GABRIELE	28/05/59	VIA EMANUELE DE DEO, 28 80134 NAPOLI	14.250
22	LAVINO ANNACONSIGLIA	14/10/59	VIA E. FERMI, 13 80020 FRATTAMINORE	13.870
23	PITONI ANTONIO	08/01/60	VIA COLLI AMINEI, 24 80131 NAPOLI	13.380
24	MARINO SABRINA	05/05/66	VIA CAPODIMURO N2 84019 VIETRI SUL MARE	12.120
25	FERRARELLI SILVIA	22/11/74	VIA B. CAVALLINO, 115/A 80131 NAPOLI	10.430
26	GLEIJESES MARIA GLORIA	21/09/76	VIA TASSO, 480 80127 NAPOLI	10.360
27	DI CLEMENTE ROSARIA	08/08/68	VIA F. REGA, 33 80132 NAPOLI	10.340
28	CRISCITIELLO MARGHERITA	19/02/75	VIA E. RUGGIERO, 37 81100 CASERTA	10.330
29	CARUSO STEFANIA	18/09/65	VIA BOSCARELLE, 3 82030 MELIZZANO	10.110
30	GAGLIANO SILVIA	18/02/71	VIA E. NICOLARDI, 191 80131 NAPOLI	10.000
31	TOMASELLI DAVIDE	15/05/70	VIA RODOLFO VALENTINO, 15 (SCALA B3 INT. 10) 00139 ROMA	10.000
32	GAROFALO ELENA	06/02/77	VIA EDOARDO AMALDI, 60 80126 NAPOLI	9.720
33	MARINO FRANCESCA	10/11/77	VIA CIMAROSA, 95 80127 NAPOLI	9.600
34	NASTI FRANCESCA	22/12/81	SALITA DUE PORTE ALLA SALUTE, 14 80128 NAPOLI	9.140
35	IMPERATORE LUCIA	21/08/82	VIA MATTEOTTI, 29 80019 QUARTO	9.060
36	RACIOPPI FRANCESCA	04/01/85	VIA CROCILLO 71 80019 QUARTO	9.040
37	CALI' MARIA FRANCESCO	14/07/67	PIANO S. ANTONIO AI MONTI, 6 80135 NAPOLI	9.000
38	FORENZA CECILIA	17/02/79	VIA G. LA PIRA 19 70100 BARI	9.000
39	MARINELLI PAOLA	17/08/67	VIA BIONDI N5 (PARCO MARGHERITA SCA. F) 80012 CALVIZZANO	9.000
40	GIORDANO CELESTE	12/02/72	VIA PALLADIO, 21 80040 TERZIGNO	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	CARBONE FRANCESCA	08/02/76	VIA TASSO, 512 80127 NAPOLI	9.000
42	CHIAPPARA CRISTINA	04/03/67	VIA DIOCLEZIANO, 42 80125 NAPOLI	9.000
43	MERLOTTI ELEONORA	15/03/73	L.GO DUCA DELLA FERRANTINA 1 80100 NAPOLI	9.000
44	DE FALCO RAFFAELLA	29/09/74	VIA MASSERIA MATTIELLO, 62 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
45	BAGNO FIORENZA	05/07/74	VIA BAGNULO, 58 80063 PIANO DI SORRENTO	9.000
46	LIGOZZI MARIA MADDALENA	20/11/77	VIA TORRE PACIFICO, 14 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000
47	AURICCHIO MARIA	17/10/79	CORSO VITT. EMANUELE, 649/C 80121 NAPOLI	9.000
48	ESPOSITO ANNALISA	27/06/76	VIA GIUSEPPE CAPALDO, 7 80128 NAPOLI	9.000
49	IACONO ANGELICA	22/03/77	VIA MIGLIACCIO, 145 80070 BARANO D'ISCHIA	9.000
50	ZITO EUGENIO	08/10/77	VIA LOFFREDI, 7 80138 NAPOLI	9.000
51	PADULA ANNA	16/11/76	VIA GUSTAVO ORIGLIA, 36 84014 NOCERA INFERIORE	9.000
52	ROMEO ROBERTA	31/05/81	P.CO COMOLA RICCI, 191/BIS 80122 NAPOLI	9.000
53	BALSAMO MADDALENA	30/08/80	VIA F.LLI ROSSELLI P.CO AURORA 8 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
54	CODA DANIELA	15/05/70	VIA MORGHEN, 187 80129 NAPOLI	9.000
55	MAZZEO GABRIELLA	19/04/80	VIA MICCOLI - P.C. ZAGARA, SNC. 80038 POMIGLIANO D'ARCO	9.000
56	DE STEFANO MANUELA	16/02/82	VIA ARTURO ROCCO 4 80100 NAPOLI	9.000
57	CRISPINO MANUELA	11/06/82	VIA MARIO POMILIO N9 80100 NAPOLI	9.000
58	SCALZONE STEFANIA	22/06/83	VIA FILIPPO PALIZZI, 84 80127 NAPOLI	9.000
59	GIUGLIANO MARIA	11/06/82	VIA G. ROSSINI N7 80040 POGGIOMARINO	9.000
60	ZARA VINCENZO	21/10/80	VIA INNAMORATI N70 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	GALLO FABIANA	09/05/82	VIA A. ROCCO N°56 80128 NAPOLI	9.000
62	RUOCCO ANNA	01/08/83	VICO I PIAZZA LARGA 11 80100 NAPOLI	9.000
63	NINO FRANCESCA	05/09/83	VIA FRANCESCO PETRARCA N3 80026 CASORIA	9.000
64	FAZZARI PAOLO	20/06/84	VIA ROMANI N55 80048 SANT'ANASTASIA	9.000
65	DE CICCO AURORA	25/08/82	VIA GUGLIELMO MARCONI 98 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	9.000
66	BOVIO VALENTINA	04/09/84	VIA MAURIZIO DE VITO PISCICELLI N44 80100 NAPOLI	9.000
67	GAGLIONE GIULIANO	17/09/83	VIA MONTEDORO 43 80059 TORRE DEL GRECO	9.000
68	PARASCANDOLO ISABELLA FRANCES	19/08/82	VIA PEDECONE II TRAV. 6 80070 MONTE DI PROCIDA	9.000
69	PRAGLIOLA ILENIA	08/07/81	VIA RIPUARIA (PARCO DEGLI OLEANDRI) N153/177 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000
70	SPERANZA FILOMENA	03/07/83	VIA FILIPPO PALIZZI 80100 NAPOLI	9.000
71	ESPOSITO LUISA	12/02/86	VIA SAN CRISTOFARO PAR. SCARANO ISO.B 80055 PORTICI	9.000
72	PALMIERI ROSA	11/11/83	VIA M.G.AGNESI P.CO DEI FIORI 15 81100 CASERTA	9.000
73	CUSANO NICOLE	17/03/85	VIA DE MARTINO 4 82030 FAICCHIO	9.000
74	MASSIMO FLAVIA	07/04/83	VIA BENARDO CAVALLINO 31 80100 NAPOLI	9.000
75	SANGES ROSSELLA	10/11/63	VIA G. BONITO, 50 80129 NAPOLI	8.990
76	MANCINI FRANCESCA	10/04/77	VIA CARAVAGGIO, 97 80126 NAPOLI	8.500
77	BENEDUCE LUCIA	09/03/78	VIA BARONE ROCCO GAUDIERI N50 80025 CASANDRINO	8.000
78	CAIAZZO MARIA SILVANA	18/09/63	VIA GIORGIO IMBRIANI, 34 80038 POMIGLIANO D'ARCO	8.000
79	ILLIBATO CARMELA	15/01/71	VIA PANORAMICA, 76 80056 ERCOLANO	8.000
80	OLIVIERI ROSANNA	07/07/69	VICO MILANO, 18 80142 NAPOLI	8.000

Il PRESIDENTE

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. 02.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
81	CHIODI ALESSANDRO	09/01/66	VICO LUNGO GELSO, 46 80132 NAPOLI	8.000
82	MORETTI FRANCESCA	31/08/70	VIA PROVINCIALE SCHITI, 1 80058 TORRE ANNUNZIATA	8.000
83	CONFORTI BARBARA	15/10/70	P.ZZA UMBERTO 1°, 1 84043 AGROPOLI	8.000
84	MASSA ALESSANDRA	14/06/75	VIA DEL MAESTRALE, 19 80143 NAPOLI	8.000
85	MERCURIO SIMONA	01/08/73	VIA N. BIXIO, 70 80125 NAPOLI	8.000
86	PONTICIELLO ROSARIA	04/10/74	VIA NAZIONALE APPIA, 372 81020 CASAPULLA	8.000
87	DI FRANCESCO IOLE	22/02/75	VIA NUOVA N16 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	8.000
88	CALENZO ELVIRA	12/06/74	VIA G. CARDUCCI, 1 81030 CELLOLE	8.000
89	AMENTA FABIO	28/07/66	VIA UMBERTO I° N11 80026 CASORIA	8.000
90	GRANITO NADIA	26/10/75	VIA SAN LUCA COOP.A.GRAMSCI 3 80034 MARIGLIANO	8.000
91	CEPARANO GIUSEPPE	21/05/76	VIA QUATTRO MARTIRI, 123 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.000
92	TISCI GIORGIA	30/05/80	VIA QUATTRO MARTIRI, 123 80018 MUGNANO DI NAPOLI	8.000
93	CAPPABIANCA LIBERA	26/07/80	VIA DUCA FERRANTE DELLA MARRA, 3 80136 NAPOLI	8.000
94	MOLESE MARINA	09/05/75	CORSO VITT. EMANUELE, 702 80122 NAPOLI	8.000
95	AZZARITA LIDIA	02/08/73	VIA QUERCIA, 9 80134 NAPOLI	8.000
96	FESTUCCIA BARBARA	24/01/76	VIA A.M. ACQUAVIVA N21 80100 NAPOLI	8.000
97	CARIZZONE FRANCESCA	08/11/80	VIA GIOTTO, 60 81031 AVERSA	8.000
98	PULCRANO LUIGI	19/05/80	VIA FALCONE E BORSELLINO, 8 80030 MARIGLIANELLA	8.000
99	SARNELLI ANNA	16/03/81	VIA S. BISCARDI, 13 80143 NAPOLI	8.000
100	VALENTINI VALENTINA	26/10/81	VIA CARBONE N°10 80069 VICO EQUENSE	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. 02.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
101	BUONOCORE SABRINA	22/12/68	VIA G. GIGANTE, 148 80128 NAPOLI	8.000
102	BRANCACCIO CRISTINA	28/08/81	VIA ENEA ZANFAGNA, 153 80125 NAPOLI	8.000
103	BARBATO FRANCESCA ROMANA	01/01/82	VIA E. DE FILIPPO, 18 81030 SUCCIVO	8.000
104	BUONAIUTO MONICA	09/10/80	VIA DELLE COLMATE 27 80078 POZZUOLI	8.000
105	ALFIERI PAOLA	28/08/82	VIA LUIGI SETTEMBRINI 27 81034 MONDRAGONE	8.000
106	SCOTTO D'ANIELLO ASSUNTA	08/06/73	VIA FILOMARINO, 229 80070 MONTE DI PROCIDA	8.000
107	PAPPALARDO STELLA	10/01/82	VIALE COLLI AMINEI N38 80131 NAPOLI	8.000
108	DESIDERIO VALENTINA	23/02/80	VIA GIUSEPPE GUERRA N27 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	8.000
109	VALDEVIT ANDREA	31/05/80	VIA PENDIO SAN GIUSEPPE, 5 80078 POZZUOLI	8.000
110	PETTINEO FRANCESCA	03/11/81	VIA SUD PIAZZA D'ARMI, 28 81100 CASERTA	8.000
111	ROCCO LORENZO	26/02/82	VIA F. CILEA, 102 80127 NAPOLI	8.000
112	POLIZZI MIRIAM	26/06/82	VIA LUCA GIORDANO 136 80040 CERCOLA	8.000
113	MARCHIELLO VALERIA	26/09/74	VIALE ALFA 121 80030 MARIGLIANELLA	8.000
114	MASSA MARIANGELA	28/05/82	VIA G. IERVOLINO N318 80040 POGGIOMARINO	8.000
115	AURICCHIO ANNALISA	27/11/82	VIA GIORDANI N16 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	8.000
116	CALIFANO ANNALISA	30/07/81	VIA F.R.GIORDANO 15 84010 CORBARA	8.000
117	VACCA ESTER	27/06/85	VIA CAMPANA 203 80078 POZZUOLI	8.000
118	LEONE ANNALISA	30/09/82	VIA F.FUGA EMILY PARK-INT 12 37 81020 SAN NICOLA LA STRADA	8.000
119	IOVINO STEFANO	26/01/82	VIA G. FIORELLI N12 80100 NAPOLI	8.000
120	DE ROSA ANNA	15/05/85	VIA G. DI VITTORIO N75 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
121	CARDI LAURA	11/06/81	PIAZZA LUIGI MIRAGLIA 386 80100 NAPOLI	8.000
122	CAPPUCCIO FRANCESCA	04/10/80	P.ZZA DELLA CONCORDIA 2 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	8.000
123	PUCCI MANUELA	23/04/78	VIA GRANDE OREFICI 14 80100 NAPOLI	8.000
124	SILVESTRI ANNA MARIA	02/11/83	VIA VECCHIA CAMPANA PARCO DE LUCA 40 80078 POZZUOLI	8.000
125	DE MARTINO LAURA	02/05/83	VIA PIGNA 167/B 80100 NAPOLI	8.000
126	FRANZESE CARMELINA	24/04/84	VIA FURCHI 70 80040 STRIANO	8.000
127	CAULO PASQUALE	16/01/61	VIALE DI AUGUSTO 162 80100 NAPOLI	8.000
128	PIROZZI ROSSELLA	23/08/82	C.SO UMBERTO I 189 80034 MARIGLIANO	8.000
129	ZARRELLA FABIANA	13/02/82	VIA CAPPUCCINI 38 83040 GESUALDO	8.000
130	PRESUTTO STEFANIA	19/11/82	VIA TRENTINO 74 80100 NAPOLI	8.000
131	COLAIACO CHIARA	25/09/83	VIA A.PITLOO 11 80100 NAPOLI	8.000
132	REALFONZO FEDERICA	25/09/84	CORSO VITTORIO EMANUELE 168 80100 NAPOLI	8.000
133	LEGITTIMO ALESSANDRA	31/05/83	VIA ALFOSO ARTIACO 49 86077 POZZILLI	8.000
134	SAPONARA CINZIA	18/05/63	VIA S. ROCCO, 42 80078 POZZUOLI	7.010
135	CARRINO CRISTIANA	05/01/68	VIA MANZONI,155 80123 NAPOLI	7.000
136	DE SANTO ROSA MARIA	11/02/67	VIA SALITA SCUDILLO, 20 80131 NAPOLI	7.000
137	SCHEMBRI ROSARIA	22/01/75	XXV LUGLIO 89 96018 PACHINO	7.000
138	MANCINI ISABELLA	09/04/79	VIA NICOLARDI - P. AVOLIO, 44 80131 NAPOLI	7.000
139	VECCHIONE OLGA	11/07/82	VIA ARCIVESCOVO D'AMBROSIO, 12 80040 POGGIOMARINO	7.000
140	IZZO MARIA GRAZIA	17/10/73	VIA BELLINI, 11 80040 POGGIOMARINO	7.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
141	IOMMELLI MARIA	22/04/79	C.SO MARIANELLA 11 80100 NAPOLI	7.000
142	PIROZZI MARIACARMINE	12/05/77	CORSO CAMPANO, 649 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	7.000
143	DI BENEDETTO CHIARA	03/02/78	VIALE COLLI EMINEI 16/G 80100 NAPOLI	7.000
144	FERRIERO MARIACONCETTA	06/12/82	VIA PRIMO LEVI N1 81050 SAN TAMMARO	7.000
145	IANNINI DANIELA	03/02/82	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 6 80030 ROCCARAINOLA	7.000
146	CUCCURESE CARLA	31/01/79	VIA RISORGIMENTO N23 80021 AFRAGOLA	7.000
147	LAMBERTI VALENTINA	14/04/81	VIA VIRNO 7 84013 CAVA DE' TIRRENI	7.000
148	CERCIELLO FILOMENA	05/02/79	VIA CERCIELLO 79BIS 80049 SOMMA VESUVIANA	7.000
149	CACCIAPUOTI ANGELA	07/05/78	VIA SALICELLE PARCO LANUOVA CASA 80021 AFRAGOLA	7.000
150	SQUITIERI MARIACRISTINA	21/05/83	VIA CANONICA VILLAGGIO GIOIA 86027 SAN MASSIMO	7.000
151	FORTE GESUALDA	05/07/82	VIA MASSIMILIANO KOLBE 21 80021 AFRAGOLA	7.000
152	SPIEZIA ANTONELLA	17/11/81	TRAV. GIANCORA 30 80039 SAVIANO	7.000
153	ESPOSITO SABRINA	12/05/81	VIA ANIELLO FALCONE 80100 NAPOLI	7.000
154	RUSSO ILARIA	26/06/79	VIA DELLA RESISTENZA 74 80010 VILLARICCA	7.000
155	GAROFALO CHIARA	03/06/83	VIA BRANCATI 22 80078 POZZUOLI	7.000
156	RICCIO FRANCESCA GABRIELLA	06/03/75	VIA CACCIOTTOLI 53 80100 NAPOLI	7.000
157	BUONOCORE MARIAFRANCESCA	20/05/82	PIAZZA DELL'AUTONOMIA N°10 MASSA DI SOMMA	7.000
158	RICCI ROSALINDA	10/08/84	VIA RICCARDO RUSSO 55 80021 AFRAGOLA	7.000
159	RASTIELLO ANNA	22/03/85	VIA ROSSILLI 39 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO	7.000
160	VIOLETTI ELIANA	11/06/83	VIA MADONNELLE 23 80030 CASTELLO DI CISTERNA	7.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
161	DELLE DONNE ANTONELLA	13/01/85	VIA CONSALVO 181 80100 NAPOLI	7.000
162	CANNAVALE ANTONELLA	24/09/73	VIA PIO XII 37 80026 CASORIA	7.000
163	SCUDIERO ELENA	25/10/81	VIA P.MUGNOLO 20 80011 ACERRA	7.000
164	CALVANO LOREDANA	23/03/81	VIA MASSIMO STANZIONE 15 80100 NAPOLI	7.000
165	VITALE GIULIA	23/08/71	VIA A. VOLTA, 4 80020 CRISPANO	6.180
166	RANIERI ALESSIA	25/01/73	VIA GIUSEPPE ORSI, 8 80128 NAPOLI	6.050
167	COLELLA MARCELLA	19/08/71	VIA SAN GIACOMODEI CAPRI--PECC/DA B 125 80131 NAPOLI	6.000
168	RUSSO RICCARDO	11/12/73	VIA G. BONITO N21 80100 NAPOLI	6.000
169	TOSCANO ANTONELLA	16/04/72	VIALE DEGLI ASTRONAUTI 13 84012 ANGRI	6.000
170	SILIPO ROSARIA	23/09/72	VIA LEONARDO DE MITRI N°23 00100 ROMA	6.000
171	RECUPITO ANNA	29/08/79	VIA TAVANI, 33 80049 SOMMA VESUVIANA	6.000
172	FERRIGNO ADRIANA	18/06/72	VIA NUOVA, 16 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	6.000
173	OREFICE MARIA CARMELA	10/12/79	VICO S. ANNA DI PALAZZO 9 80100 NAPOLI	6.000
174	SARRACINO ANGELA	24/06/80	VIA S. PERTINI, 17 80012 CALVIZZANO	6.000
175	CACCAVALE CARMELA	15/03/79	VIA FIRENZE, 5 80021 AFRAGOLA	6.000
176	MORRONE GIOVANNA	01/01/79	VIA VIVIANI N7 80029 SANT'ANTIMO	6.000
177	PORCARO CESARE ALESSANDRO	04/05/78	VIALE COLLI EMINEI 209 80100 NAPOLI	6.000
178	CURCIOTTI STEFANIA	19/08/80	VIA FRANCESCO BLUNDO, 54 80126 NAPOLI	6.000
179	DE LUCA ILARIA	24/04/82	VIA RISORGIMENTO, 24 80021 AFRAGOLA	6.000
180	LOFFREDO GIOVANNA	26/05/81	VIA BIAGIO CASTIELLO N34 80024 CARDITO	6.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
181	DE SANTIS VALERIA	29/10/84	VIA ALESSANDRO MANZONI N152/I 80100 NAPOLI	6.000
182	MARRA IMMA	07/02/81	VIA CONCEZIONE N43 81100 CASERTA	6.000
183	GRATTAGLIANO DANIELA	26/04/79	VIA CILEA 289 80100 NAPOLI	6.000
184	VELOTTI ANNA	29/04/71	CORSO ITALIA 238A 80010 VILLARICCA	6.000
185	BARRA GIUSEPPINA	07/04/80	VIA G. FIORELLI N12 80100 NAPOLI	6.000
186	CINQUEGRANA ANGELA	10/04/82	CORSO ATELLANO N75 81030 SANT'ARPINO	6.000
187	COZZOLINO RAFFAELLA	28/04/78	VIA PITTORE 32 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	6.000
188	TARANTINO TERESA	20/06/83	VIA GIOVANNI BOCCACCIO 26 80035 NOLA	6.000
189	SANTANGELO PIA	13/04/82	VIA GENERALE G.DE BONIS 51 80100 NAPOLI	6.000
190	DE LEO MARIA CHIARA	21/05/75	VIA LUIGIA SANFELICE, 19 80127 NAPOLI	5.230
191	ALBERTI ALDO	26/03/62	VIA G. DONIZETTI, 5 80127 NAPOLI	5.000
192	ARUTA RAFFAELLA	12/01/70	VIA B. RICCIO, 72 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	5.000
193	TORTORELLI MASSIMO	01/05/59	VIA VIGNA, 52 80078 POZZUOLI	5.000
194	ZIMMARO MONICA	02/06/71	VIA DELLA RESISTENZA, 17 80030 CIMITILE	5.000
195	DE SANTIS ANNA	07/09/56	III° TRAV. MAGLIONE, 4 80144 NAPOLI	5.000
196	MANTOVANO SIMONA	05/12/70	VIA MANZONI, 71 80123 NAPOLI	5.000
197	CONDELLO CATERINA	09/03/73	VIA TRAVERSA I SAN MICHELE 3 ST.DOTT. LUIGI PERFET 80063 PIANO DI SORRENTO	5.000
198	RAIA FRANCESCO	19/12/78	VIA I° TRAVERSA MANZONI, 39 80040 TRECASE	5.000
199	CORONATO ALESSIA	29/05/76	VIA M. A. MENNA, 8 80018 MUGNANO DI NAPOLI	5.000
200	PIROZZI MARIA	20/02/78	VIA CAMPOSCINO, 28 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
201	LUONGO REGINA	06/08/57	VIA F. SOLIMENA, 120 80129 NAPOLI	5.000
202	MARESCA ROSALIA	10/10/73	VIA SANTA LUCIA 15 80067 SORRENTO	5.000
203	FALCO ANGELA	13/04/80	VIA G. AMENDOLA, 19 81030 PARETE	5.000
204	BUONANNO DANIELA	18/04/75	VIA G. PUCCINI 13 80021 AFRAGOLA	5.000
205	DEL GAIS MARIA TERESA	10/01/82	VIA PALMIRO TOGLIATTI, 44 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	5.000
206	MANGO PAOLINA	12/05/81	VIA GALLUCIO 52 80035 NOLA	5.000
207	LEONE SABINA	30/10/78	VIA GABRIELE JANNELLI 270 80100 NAPOLI	5.000
208	SCELZA AMALIA	08/04/81	VIA A. VOLTA N14 80020 CRISPANO	5.000
209	MANZO RAFFAELLA	15/06/77	C.SO ITALIA, 114 80039 SAVIANO	5.000
210	COSTA MARIA PIA	24/05/82	VIA DIOCLEZIANO, 189 80125 NAPOLI	5.000
211	SABATINO CARMELA	07/07/81	VIA VITTORIO OLIVA 10 80022 ARZANO	5.000
212	SOLONE ANNALISA	14/07/75	VIA MARIO DE CICCIO, 27 80127 NAPOLI	5.000
213	FENIELLO TERESA	27/07/82	I TRAVERSA CONSOLARE CAMPANA 19/A 80010 VILLARICCA	5.000
214	IACCARINO ANNA	19/04/74	VIA SANTA MARIA DELLA PURITA' 65 80100 NAPOLI	5.000
215	DI CARLO RAFFAELLA	02/04/79	VIA LEONE MARSICANO, 2 80136 NAPOLI	5.000
216	ARCIUOLO MARIANNA	02/08/81	VIA GIOVANNI XXIII° N°3 80011 ACERRA	5.000
217	MINUCCI MORENA	11/01/80	VIA DIAZ I° TRAVERSA N°30 80026 CASORIA	5.000
218	BORRELLI ELEONORA	15/02/73	VIA NUOVA TOSCANELLA ED 4 SC.A 80100 NAPOLI	5.000
219	NAPOLITANO IVANA	18/12/82	VIA CONSALVO 93 80100 NAPOLI	5.000
220	D'ANTUONO RAFFAELLA	24/12/82	CORSO ITALIA 48 84012 ANGRI	5.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. CE.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
221	BALDASSARRE DIANA	11/12/81	VIA SANTA MARENA 74 83030 MONTEFALCIONE	5.000
222	COCOZZA SARA	21/02/83	VIA ZUMBINI 30 80055 PORTICI	5.000
223	DE LISO VALERIA	21/01/81	VIA SALERNO 22 81020 SAN NICOLA LA STRADA	5.000
224	DI MARZIO MARIA ELENA	06/10/81	VIA NICOLO' DA PISTOIA 40 00100 ROMA	5.000
225	DEL GAIZO VALERIA	12/04/83	CORSO UMBERTO I 94 83100 AVELLINO	5.000
226	SIGILLO SIMONA	14/06/77	VIA CAMPEGNA 135 80100 NAPOLI	5.000
227	PASQUA ORNELLA	01/04/75	PIAZZA POLI, 13 80055 PORTICI	5.000
228	VITTORIA DANILO	25/01/74	VIA BATTISTELLO CARACCIOLO 20 80100 NAPOLI	5.000
229	ROCA EMANUELA	07/10/76	VIA THOMAS ELIOT, 15 80147 NAPOLI	5.000
230	CERASUOLO MARCELLO	09/01/71	VIA ERNESTO CHE GUEVARA, 2 80016 MARANO DI NAPOLI	3.360
231	IACONO MARIA	03/05/76	CORSO VITT. EMANUELE, 17 80074 CASAMICCIOLA TERME	3.250
232	MAISTO RAFFAELA	17/08/80	VIA CASACELLE, 300 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	3.100
233	MAUTONE ANTONELLA	23/08/64	VIA CARMINE, 72 80049 SOMMA VESUVIANA	3.000
234	COLUCCI GERARDO RAFFAELE	03/09/63	VIA MADONNA DEL CARMINE, 14 83021 AVELLA	3.000
235	ANGELILLO VALENTINA GERARDA	20/01/67	VIA SAN CLEMENTE N7 80032 CASAMARCIANO	3.000
236	RUGGIERO VIVIANA	08/08/82	VIA DOMENICO FONTANA, 184 80131 NAPOLI	3.000
237	AMITRANO MARIA ANTONIETTA	18/01/61	VIA SPIANO 9 84085 MERCATO SAN SEVERINO	3.000
238	DI SAIA MARIA GRAZIA	16/11/72	VIA ROMA, 142 81031 AVERSA	3.000
239	MAUTONE ANNA GRAZIA	02/07/75	CORSO VITTORIO EMANUELE III°, 196 80034 MARIGLIANO	3.000
240	MAIALE GIUSEPPINA	24/05/73	VIA BOLZANO, 12 81040 CURTI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA. 02.

GRADUATORIA DEGLI ASPIRANTI AD INCARICHI AMBULATORIALI
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PSICOLOGI)

Anno 2016

BRANCA DI PSICOTERAPIA

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
241	COLUCCI LIVIA	15/05/76	VIA G. FALCONE N5 83020 SIRIGNANO	3.000
242	LOMBARDO LUCIA ANNA	03/08/73	VIA S.ANTONIO ABATE 172/B 81050 PIETRAVAIRANO	3.000
243	IERARDI CINZIA	07/06/79	IV GIORNATE 26 80058 TORRE ANNUNZIATA	3.000
244	MOSCHETTA RITA FILOMENA	20/05/81	VIA JANNELLI, 454 80131 NAPOLI	3.000
245	LONGOBARDI VALENTINA	04/12/82	94 81020 SAN NICOLA LA STRADA	3.000
246	MASULLO MARINELLA	25/06/68	VIA A. LONGO, 1 80127 NAPOLI	3.000
247	PEZZUTI LUCIA	27/02/80	VIA PIGNA 98 80100 NAPOLI	3.000
248	GROSSO MATILDE	11/03/81	VIA L. MERCANTINI, 10 80125 NAPOLI	3.000
249	IACONO GIUSEPPINA	20/06/79	VIA SAN MARCO PARCO SIRIO N4 80034 MARIGLIANO	3.000
250	ORSO CAMILLA	24/11/75	VIA IARDINI19 82020 CIRCELLO	3.000
251	CELENTANO DELIA	20/01/82	VIA CINCINNATO 76 80100 NAPOLI	3.000
252	ZITO MARIA ANNA	03/03/80	VIA VIRGILIO 18 80011 ACERRA	3.000
253	AVOLIO ORIANA	03/02/82	VIA DEL PARCO MARGHERITA 1 80100 NAPOLI	3.000
254	FALCO PIETRO	26/12/82	VIA M. TERESA DI CALCUTTA 37 81030 PARETE	3.000
255	MAUTONE STEFANIA	17/07/80	VIA BOTTEGHELLE N°15 84078 VALLO DELLA LUCANIA	3.000
256	FERRARO ROSALBA	22/07/80	VIA NAZIONALE 41 87010 SAN SOSTI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA VETERINARI

Anno 2016

BRANCA DI IGIENE DEGLI ALIMENTI

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	DELLA VECCHIA NICOLA	12/06/71	VIA A. SEGNI, 39 81031 AVERSA	26.570
2	FIORETTO FRANCESCA	04/09/73	VIA S. PIO V 10 12051 ALBA	22.330
3	PASSEGGIO CIRO	24/06/65	VIA.LE STOCCOLMA, 7 47037 RIMINI	22.240
4	RUOCCO FERDINANDO	27/07/71	VIA PETRARO, 378 80050 SANTA MARIA LA CARITA'	17.930
5	GARGIULO OLIMPIA	16/06/74	VIA ROMA, 23 48013 BRISIGHELLA	17.350
6	GRAGNANIELLO LAURA	10/05/73	VIA DEGLI SCIPIONI, 9 80125 NAPOLI	16.470
7	CAPPIELLO MARIATERESA	03/12/64	VIA S. ANDREA, 26 80063 PIANO DI SORRENTO	16.100
8	ASCIONE GENNARO	21/08/61	VIA CUPA MONTI, 73/E 80056 ERCOLANO	15.300
9	DI RAUSO TERESA	03/07/71	VIA A. MAZZOCCHI, 8 81043 CAPUA	15.090
10	PARAGLIOLA FULVIO	17/06/74	VIA CORREE DI SOPRA, 49/A 80016 MARANO DI NAPOLI	15.040
11	ESPOSITO MARIO	08/11/82	VIA DELLO ZODIACO - IS. G, 4 80144 NAPOLI	14.210
12	CHIRICO GIOVANNI	29/04/72	VIA GARIBALDI, 46 81033 CASAL DI PRINCIPE	12.050
13	GRANATA BARBARA	21/01/73	VIA P. DEL PEZZO, 54/C - P.CO DEL SOLE 84133 SALERNO	11.050
14	PISCOPO ALESSANDRO MARIA	04/02/79	VIA B. CASTIELLO, 24 SC. A 80024 CARDITO	11.020
15	CATALDI MARIELDA	14/08/74	VIA M.GUADAGNO, 29 80137 NAPOLI	10.000
16	TROIANO TIZIANA	20/07/77	PIAZZA G. B. VICO, 36 80137 NAPOLI	10.000
17	VIRONE LUIGI	20/10/81	VIA GIOVANNI DE FALCO, 58 80041 BOSCOREALE	10.000
18	MALLARDO KARINA	08/07/76	VIA MATILDE SERAO, 9 80019 QUARTO	10.000
19	NIOLI ANNA	18/10/77	VIA S. PIETRO, 85 80026 CASORIA	10.000
20	SILVESTRO LAURA	20/01/79	VIA F. PETRARCA 3 80022 ARZANO	10.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA VETERINARI

Anno 2016

BRANCA DI IGIENE DEGLI ALIMENTI

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	LEONE MAURO	09/09/69	VIA E. ACETO, 18 82036 SOLOPACA	9.000
22	DI BARTOLOMEO LAURA	19/11/78	VIA DON BIAGIO IORIO 18 80026 CASORIA	9.000
23	DI MARCO ISOLINA	27/04/77	VIA LUIGI STURZO, 32 84018 SCAFATI	9.000
24	TRANCHINI VINCENZO	22/04/72	VIA VECCHIA COMUNALE DI MIANO, 22 80144 NAPOLI	9.000
25	MANNA IOLANDA	20/03/79	VIA S. GIOACCHINO, 52 80011 ACERRA	9.000
26	BASILE LUCIA	21/01/76	VIA G. PAISIELLO, 7 80010 QUARTO	9.000
27	RANZO MANUELA	03/07/79	VIA L. STURZO, 20 84018 SCAFATI	9.000
28	MAGLIACANO MARCO	14/09/83	VIA E. ARLOTTA, 21 80126 NAPOLI	9.000
29	LIGUORI GIOVANNA	23/08/84	VIA VINCENZO LAURO 45 88100 CATANZARO	9.000
30	BALDONI ROBERTA	22/07/75	VIA P.E. IMBRIANI, 18/A 80010 QUARTO	9.000
31	TRECCAGNOLI MARIA	19/01/85	VICO POZZO, 2 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000
32	NAVARRA AGOSTINO	06/08/83	VIA C. BATTISTI, 89 81016 PIEDIMONTE MATESE	9.000
33	MORMILE AMALIA	02/10/77	VIA P. M. VERGARA N270 80027 FRATTAMAGGIORE	9.000
34	SPOLETO CLAUDIA	26/01/82	VIA NERVA 31 80100 NAPOLI	9.000
35	PASCALE AGOSTINO	21/06/85	VIA XXIV MAGGIO 15/31 81050 SAN TAMMARO	9.000
36	BORTONE DOMENICO	26/10/86	VIA GIANBATTISTA VICO 56 81030 GRICIGNANO DI AVERSA	9.000
37	PERUZY MARIA FRANCESCA	21/10/88	VIALE PRIVATO COMOLA RICCI 63 80100 NAPOLI	9.000
38	D'ORSI GIUSEPPE	19/11/70	VIA LEONARDO DA VINCI, 61 80011 ACERRA	8.000
39	FERRANTE SALVATORE	27/01/78	VIA CICCARELLI, 10 80036 PALMA CAMPANIA	8.000
40	ORIENTALE CAPUTO NUNZIA	09/04/66	VIA G.B. PERGOLESI, 29 80020 CASAVATORE	6.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA VETERINARI

Anno 2016

BRANCA DI IGIENE DEGLI ALIMENTI

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	CAPODANNO FRANCESCO	05/02/69	VIA E. NICOLARDI, 125 80131 NAPOLI	6.000
42	STUCCHIO ROSARIA	18/12/76	VIA MONTE TACCARO, 67 84012 ANGRI	6.000
43	DE ROSA ANTONIO	01/10/80	VIA COSTE DI CUMA, 3 80078 POZZUOLI	6.000
44	FORTE STEFANIA	05/10/70	VIA PARRELLE 26 83025 MONTORO INFERIORE	5.000
45	FLORIO JOLE	22/11/84	VIA CROCELLE V° TRAV., 23 81046 GRAZZANISE	5.000
46	BACCIU ROBERTO	19/06/82	VIA TOSEANA 23 08029 SINISCOLA	5.000
47	DI MICCO CHIARA	03/09/84	VIA DELLA RESISTENZA 40 80024 CARDITO	5.000
48	LIGUORI MARIAGRAZIA	20/09/66	VIA DEL MARE, 64 - P.co LE QUERCE 80016 MARANO DI NAPOLI	4.000
49	MAIELLO FRANCESCO	08/10/73	Il VICO V. MAIELLO, 9 80021 AFRAGOLA	4.000
50	TAISIR ADAS	15/03/55	VIA SALITA MIRADOIS 8B 80100 NAPOLI	3.000
51	CICCONE MARCELLO	07/11/74	VIA TAGLIAMONTE, 30 80058 TORRE ANNUNZIATA	3.000
52	BRANDO ANDREA	10/12/81	VIA B. CAVALLINO, 31 80128 NAPOLI	3.000
53	FABBRI VALENTINA	29/06/81	VIA GIRARDI 37 80100 NAPOLI	3.000
54	SEPE ANNUNZIATA	24/09/84	VIA VITTORIO BACHELET 56 80021 AFRAGOLA	3.000
55	VALLEFUOCO BIAGIO	19/03/82	VIA CARLO ROSSELLI 80018 MUGNANO DI NAPOLI	3.000
56	GIORDANO SAVERIO	06/11/85	VIA PERONE 30 84016 PAGANI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA VETERINARI

Anno 2016

BRANCA DI IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRC

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	GRAGNANIELLO LAURA	10/05/73	VIA DEGLI SCIPIONI, 9 80125 NAPOLI	18.700
2	PRINCIGALLI DANIELA	14/12/67	VIA EPOMEO, 54 80126 NAPOLI	13.700
3	SCHETTINI RITA	05/03/79	VIA LEPANTO, 31 80125 NAPOLI	11.020
4	PISCOPO ALESSANDRO MARIA	04/02/79	VIA BIAGIO CASTIELLO, 24 SC. A 80024 CARDITO	11.020
5	MARIANI CLAUDIA	09/12/82	PIAZZA S. DOMENICO LUPATELLI, 3 06100 PERUGIA	10.080
6	GAUDIO MARIALUISA	06/05/73	VICO PARADISO ALLA SALUTE, 68 80136 NAPOLI	10.000
7	CATALDI MARIELDA	14/08/74	VIA MICHELE GUADAGNO, 29 80137 NAPOLI	10.000
8	MALLARDO KARINA	08/07/76	VIA M. SERAO, 9 80010 QUARTO	10.000
9	TROIANO TIZIANA	20/07/77	P.ZZA G. B. VICO, 36 80137 NAPOLI	10.000
10	GRANATA BARBARA	21/01/73	VIA PIETRO DEL PEZZO, 54/C - P.CO DEL SOLE 84133 SALERNO	10.000
11	NIOLI ANNA	18/10/77	VIA SAN PIETRO, 85 80026 CASORIA	10.000
12	NIZZA SANDRA	06/06/83	VIALE EUROPA, 210 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	10.000
13	SPOLETO CLAUDIA	26/01/82	VIA NERVA N31 80100 NAPOLI	10.000
14	VIRONE LUIGI	20/10/81	VIA G. DE FALCO, 58 80041 BOSCOREALE	10.000
15	D'ANGELO MARIA DESIDERATA	11/08/76	VIA DEI MILLE, 49 80121 NAPOLI	10.000
16	AVETA ROSARITA	25/11/63	I° VIALE MELINA, 20 80055 PORTICI	9.110
17	SPADETTA MARCELLA	17/06/66	VIA CARAVAGGIO, 42 80126 NAPOLI	9.000
18	LEONE MAURO	09/09/69	VIA E. ACETO, 18 82036 SOLOPACA	9.000
19	DI RAUSO TERESA	03/07/71	VIA A. MAZZOCCHI, 8 81043 CAPUA	9.000
20	BASILE LUCIA	21/01/76	VIA G. PAISIELLO, 7 80010 QUARTO	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA VETERINARI

Anno 2016

BRANCA DI IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRC

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	MANNA IOLANDA	20/03/79	VIA S. GIOACCHINO, 52 80011 ACERRA	9.000
22	SILVESTRO SERGIO	09/09/78	VIA G. MAZZINI, 5 80022 ARZANO	9.000
23	SILVESTRO LAURA	20/01/79	VIA F. PETRARCA, 3 80022 ARZANO	9.000
24	ACIERNO CARMELA	28/04/76	VIA A. ROSSI, 10 80056 ERCOLANO	9.000
25	RANZO MANUELA	03/07/79	VIA L. STURZO, 20 84018 SCAFATI	9.000
26	BALDONI ROBERTA	22/07/75	VIA P.E. IMBRIANI, 18/A 80010 QUARTO	9.000
27	CESTARO ANNA	25/06/77	VIA SAN VITO N73 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000
28	NAVARRA AGOSTINO	06/08/83	VIA CESARE BATTISTI 89 81016 PIEDIMONTE MATESE	9.000
29	CICERANO CLAUDIA	15/08/83	VIA ROSSINI, 43 80128 NAPOLI	9.000
30	DELLA PERUTA ITALIA	07/10/75	VIA AGNANO, 4 80059 TORRE DEL GRECO	9.000
31	VERDINO NOEMI MARIAGRAZIA	05/11/86	VIA VECCHIA LAVORATE 14 84087 SARNO	9.000
32	MORMILE AMALIA	02/10/77	VIA VERGARA N270 80027 FRATTAMAGGIORE	9.000
33	PERUZY MARIA FRANCESCA	21/10/88	VIALE PRIVATO COMOLA RICCI 80100 NAPOLI	9.000
34	BORTONE DOMENICO	26/10/86	VIA GIAN BATTISTA VICO 56 81030 GRICIGNANO DI AVERSA	9.000
35	RAMPA LOREDANA	14/03/81	VIA A. RUBINO 168 04023 FORMIA	9.000
36	PASCALE AGOSTINO	21/06/85	VIA XXIV MAGGIO 15/31 81050 SAN TAMMARO	9.000
37	CAIAZZO CRISTINA	08/09/77	VIA TERRACINA, 345 80125 NAPOLI	8.330
38	AMATO NICOLETTA	04/04/64	VIA POSILLIPO, 176/ 22 80123 NAPOLI	8.000
39	D'ORSI GIUSEPPE	19/11/70	VIA LEONARDO DA VINCI 61 80011 ACERRA	8.000
40	D'ERRICO CATERINA	15/07/61	VIA MARINO E COTRONEI, 14 80128 NAPOLI	8.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA VETERINARI

Anno 2016

BRANCA DI IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRC

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	RACIOPPI ROBERTA	18/05/79	VIA CROCILLO, 71 80019 QUARTO	8.000
42	GRAZIANO STEFANIA	22/03/67	VIA LUIGI EINAUDI, 11 81031 AVERSA	8.000
43	FREZZA MARIANO	09/08/71	VIA SALVATORE PAGLIANO, 40 80055 PORTICI	8.000
44	BARONE ANNACLAUDIA	15/01/71	VIA ZUMBINI, 18 80055 PORTICI	8.000
45	TROCINO PAOLA	03/11/72	VIA S. MARIA DI COSTANTINOPOLI ALLE MOSCHE, 15 80142 NAPOLI	8.000
46	D'AMBROSIO AMELIA	26/11/81	P.ZZA E. FERMI, 7 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	8.000
47	VIOLA ELISABETTA	19/03/77	VIA FRANCESCO MUZII,11 80129 NAPOLI	8.000
48	CICCARELLI FRANCESCA	20/11/84	VIA SELVA PICCOLA, 133 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
49	SAITTA GIOVANNI	16/02/83	VIA A. VACCARO, 20 80127 NAPOLI	8.000
50	GATTI MICHELA	30/04/79	VIA MATILDE SERAO N15 80031 BRUSCIANO	8.000
51	GAMMARANO NICOLETTA	16/07/85	VIA FILIPPO PALIZZI N84 80100 NAPOLI	8.000
52	ROMANO ANTONELLA CRISTINA	07/07/86	VIA CESINE 12 83050 SAN MANGO SUL CALORE	8.000
53	CATALANO ZELICA	22/01/86	VIA FURIGROTTA 26 80100 NAPOLI	8.000
54	MARCHELLI VALENTINA	25/07/85	I TRAVERSA LICOLA PATRIA 86077 POZZILLI	8.000
55	ROMANO CLAUDIA	06/09/76	VIA CELLE, 2 80078 POZZUOLI	7.000
56	SCOTTO DI CARLO MARIA	18/03/68	VIA CAPPELLA, 189 80070 MONTE DI PROCIDA	7.000
57	GARGIULO ANTONIO	22/11/79	VIA LIBERTA' 209 80055 PORTICI	7.000
58	PALMIERI GIUSY	30/11/83	VIA GIORGIO AMENDOLA 23 70020 BITRITTO	7.000
59	SOZIO GIACOMO	17/05/82	VIA SALVATOR ROSA, 124 80136 NAPOLI	7.000
60	PASSEGGIO CIRO	24/06/65	VIALE STOCCOLMA 7 47037 RIMINI	7.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA VETERINARI

Anno 2016

BRANCA DI IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRC

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	VALENTINO MARIA ROSARIA	15/07/76	VIA LORENZO FAVA, 19 84014 NOCERA INFERIORE	7.000
62	ORIENTALE CAPUTO NUNZIA	09/04/66	VIA G. B. PERGOLESI, 29 80020 CASAVATORE	6.000
63	CAPODANNO FRANCESCO	05/02/69	VIA NICOLARDI,125 80131 NAPOLI	6.000
64	STUCCHIO ROSARIA	18/12/76	VIA MONTE TACCARO, 67 84012 ANGRI	6.000
65	DE LUCA BOSSA LUIGI MARIA	09/01/79	VIA L. DA VINCI, 4 80040 CERCOLA	6.000
66	PENNACCHIO SAVERIO	21/12/73	VIA CUMA LICOLA N135 80078 POZZUOLI	6.000
67	MASTRANGELO MICHELA	04/04/72	VIA DAL BONO 3 80100 NAPOLI	5.000
68	DI FILIPPO FABIANA	11/09/76	VIALE A. GRAMSCI, 6/A 80122 NAPOLI	5.000
69	DEL BO SERENA	18/07/72	VIA A. MANZONI, 156 80100 NAPOLI	5.000
70	DE ROBERTIS SILVIA	05/12/83	TRAVERSA 378/A CORSO A. DE GASPERI, 2 70125 BARI	5.000
71	BACCIU ROBERTO	19/06/82	VIA TOSCANA 23 08029 SINISCOLA	5.000
72	DI MICCO CHIARA	03/09/84	VIA DELLA RESISTENZA 40 80024 CARDITO	5.000
73	LIGUORI MARIAGRAZIA	20/09/66	VIA DEL MARE P.CO LA QUERCIA, 64 80016 MARANO DI NAPOLI	4.000
74	TISCI CARMINE	25/04/65	CORSO MERIDIONALE, 51 80143 NAPOLI	4.000
75	MAIELLO FRANCESCO	08/10/73	II VICO V. MAIELLO, 9 80021 AFRAGOLA	4.000
76	TAISIR ADAS	15/03/55	VIA SALITA MIRADOIS 8B 80100 NAPOLI	3.000
77	PALUMBO SANTOLO	18/05/57	VIA CASERTA, 79 80033 CICCIANO	3.000
78	FRANZESE MARIA	05/04/74	VIA SOMMA, 26 80048 SANT'ANASTASIA	3.000
79	BUONAIUTO BIAGIO	21/10/67	VIA GIACOMO IMBRODA, 202 80035 NOLA	3.000
80	BRANDO ANDREA	10/12/81	VIA B. CAVALLINO, 31 80128 NAPOLI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA VETERINARI

Anno 2016

BRANCA DI IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRC

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
81	VITALE ALESSIO	31/12/80	VICOLO FERDINANDO MAGELLANO N2/A 81100 CASERTA	3.000
82	FABBRI VALENTINA	29/06/81	VIA D. GIRARDI 15 80100 NAPOLI	3.000
83	VALLEFUOCO BIAGIO	19/03/82	VIA CARLO ROSSELLI 20 80018 MUGNANO DI NAPOLI	3.000
84	GIORDANO SAVERIO	06/11/85	VIA PERONE 30 84016 PAGANI	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA VETERINARI

Anno 2016

BRANCA DI SANITA' ANIMALE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
1	SEPE GUIDO	18/03/69	VIA CAVALIER FERRANTE, 13 83020 MARZANO DI NOLA	24.060
2	ROSANO DOMENICO	19/01/67	VIA LEPORANO, 14 81050 CAMIGLIANO	23.320
3	SALVETTI MARIA	24/10/62	VIA COLONNELLO LAHALLE, 24 80141 NAPOLI	21.300
4	ORABONA PATRIZIA	23/02/61	VIA RAINULFO DRENGOT, 36 81031 AVERSA	21.190
5	DELLA PERUTA ANNA MARIA	09/02/71	VIA MARANO, 19 81015 PIANA DI MONTE VERNA	20.970
6	SCHETTINI RITA	05/03/79	VIA LEPANTO, 31 80125 NAPOLI	19.680
7	DI BARTOLOMEO LAURA	19/11/78	VIA C. VERRE, 54 80026 CASORIA	19.190
8	PUZO CIRIACO MARIANO	07/09/77	VIA TRINITA', 29 83030 TORRE LE NOCELLE	19.110
9	COSTAGLIOLA CARLA	04/11/72	VIA EMILIO SCAGLIONE, 15 80145 NAPOLI	19.030
10	CAIOLA GIANCARLO	18/03/70	VIA BENEVENTO, 19 82015 DURAZZANO	18.740
11	GAUDIO MARIALUISA	06/05/73	VICO PARADISO ALLA SALUTE, 68 80136 NAPOLI	18.130
12	D'ERRICO CATERINA	15/07/61	VIA MARINO E COTRONEI, 14 80128 NAPOLI	18.090
13	CATALDI MARIELDA	14/08/74	VIA M. GUADAGNO, 29 80137 NAPOLI	17.430
14	DI VAIA ROBERTO	02/01/70	VIA CUPA DELLA FILANDA lato 167 80145 NAPOLI	17.410
15	BONIFAZI ROSITA	07/10/78	VIA G. B. PERGOLESI, 15 81030 SAN MARCELLINO	16.580
16	SARNO LUCIANO	18/11/73	VIA FRANCESCO SCANDONE N° 38 83100 AVELLINO	16.330
17	VALENTINO MARIA ROSARIA	15/07/76	VIA LORENZO FAVA, 19 84014 NOCERA INFERIORE	16.300
18	PARENTE MONJA	09/03/70	VIA G. GIGANTE, 108 80136 NAPOLI	15.910
19	DI FRANCO MARCELLINO	15/10/71	VIA MATESE, 134 81016 PIEDIMONTE MATESE	15.700
20	MARMOLO PAOLA	09/06/68	VIA PIO XII, 80 - SC. 1 80026 CASORIA	15.620

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA VETERINARI

Anno 2016

BRANCA DI SANITA' ANIMALE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
21	SANNINO MARIA LAURA	06/08/71	VIA GALATEA, 2 80065 SANT'AGNELLO	15.580
22	BARONE ANNACLAUDIA	15/01/71	VIA ZUMBINI, 18 80055 PORTICI	15.510
23	MOLINARI ANNA MARIA	17/11/65	VIALE MARCONI, 18 86095 FROSOLONE	15.460
24	LIGUORI MARIAGRAZIA	20/09/66	VIA G. PRATI N 4/T 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	15.020
25	PASSANNANTI SERGIO	05/04/61	VIA FLOTARD DE' LAUZIERES, 10 80055 PORTICI	15.020
26	DI BENEDETTO PATRIZIA	18/04/58	VIA A. MANZONI, 26 80022 ARZANO	14.550
27	DI GIROLAMO DANIELA	11/07/70	VIA MICHELANGELO CANTONE, 24 80038 POMIGLIANO D'ARCO	14.460
28	SIMEOLI MARIA PIA	18/05/70	VIA G. BRODOLINI, 5 80046 SAN GIORGIO A CREMANO	13.770
29	CANTARELLI ELIO	11/01/59	VIA E. SALGARI, 6 80010 QUARTO	13.750
30	GAROFALO MARIA	21/06/65	VIA ARNO, 31 80016 MARANO DI NAPOLI	13.620
31	TISCI CARMINE	25/04/65	C.SO MERIDIONALE, 51 80143 NAPOLI	13.540
32	AMATO PAOLO	11/07/68	VIA CASCINA, 26 81014 CAPRIATI A VOLTURNO	13.450
33	LAPERUTA LUIGI	10/12/57	VIA MARIO RUTA, 43 80128 NAPOLI	13.320
34	SEVERINO CORRADO	16/09/77	VIA ALDO MORO, 26 80049 SOMMA VESUVIANA	13.270
35	IODICE LUIGI	06/04/66	VIA PICCIRILLO, 22 81050 PORTICO DI CASERTA	13.220
36	ZAMPELLI MATILDE	18/05/63	VIA TAVERNA CAMPANILE, 44 83024 MONTEFORTE IRPINO	13.180
37	CACCIAPUOTI GIULIANO	28/09/58	VIA DELLA LIBERTA', 04 81030 CANCELLO ED ARNONE	12.360
38	GRAGNANIELLO LAURA	10/05/73	VIA DEGLI SCIPIONI, 9 80125 NAPOLI	11.580
39	NEGRI ANTONIO	13/07/71	VIA PONTI 81010 DRAGONI	11.500
40	CARRINO CRISTOFORO	10/02/62	VIA MARCONI 18 86095 FROSOLONE	11.460

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA VETERINARI

Anno 2016

BRANCA DI SANITA' ANIMALE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
41	TARTAGLIONE ANTONIO	13/05/69	VIA MARCONI, 42 81025 MARCIANISE	10.960
42	GRANATA BARBARA	21/01/73	VIA PIETRO DEL PEZZO, 54/C - P.CO DEL SOLE 84133 SALERNO	10.150
43	MALLARDO KARINA	08/07/76	VIA MATILDE SERAO, 9 80010 QUARTO	10.000
44	NIOLI ANNA	18/10/77	VIA SAN PIETRO, 85 80026 CASORIA	10.000
45	NIZZA SANDRA	06/06/83	VIALE EUROPA, 210 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA	10.000
46	SPOLETO CLAUDIA	26/01/82	VIA NERVA, 31 80126 NAPOLI	10.000
47	PISCOPO ALESSANDRO MARIA	04/02/79	VIA BIAGIO CASTIELLO, 24 SC. A 80024 CARDITO	10.000
48	AMATO TERESA	12/05/65	VIA JANNELLI, 554 80131 NAPOLI	9.760
49	SPAGNOLO GIOVANNI	18/06/61	II TRAV. CONCORDIA, 8 80026 CASORIA	9.750
50	ROMANO CLAUDIA	06/09/76	VIA CELLE, 2 80078 POZZUOLI	9.100
51	SPADETTA MARCELLA	17/06/66	VIA CARAVAGGIO, 42 80126 NAPOLI	9.000
52	BASILE LUCIA	21/01/76	VIA G. PAISIELLO, 7 80010 QUARTO	9.000
53	D'ANGELO MARIA DESIDERATA	11/08/76	VIA DEI MILLE, 49 80121 NAPOLI	9.000
54	SILVESTRO SERGIO	09/09/78	VIA G. MAZZINI, 5 80022 ARZANO	9.000
55	ACIERNO CARMELA	28/04/76	VIA ALESSANDRO ROSSI, 10 80056 ERCOLANO	9.000
56	COSTAGLIOLA ALESSANDRO	27/01/78	VIA N. FASANO 132 80078 POZZUOLI	9.000
57	CESTARO ANNA	25/06/77	VIA SAN VITO N73 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.000
58	DE LELLIS LUIGI	02/07/85	VIA FONTANA, 27 81010 SAN GREGORIO MATESE	9.000
59	CICERANO CLAUDIA	15/08/83	VIA ROSSINI, 43 80128 NAPOLI	9.000
60	DELLA PERUTA ITALIA	07/10/75	VIA AGNANO, 4 80059 TORRE DEL GRECO	9.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA VETERINARI

Anno 2016

BRANCA DI SANITA' ANIMALE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
61	GATTI MICHELA	30/04/79	VIA MATILDE SERAO N15 80031 BRUSCIANO	9.000
62	DI MARCO ISOLINA	27/04/77	VIA LUIGI STRUZZO 32 84018 SCAFATI	9.000
63	RAMPA LOREDANA	14/03/81	VIA A. RUBINO 168 04023 FORMIA	9.000
64	CAIAZZO CRISTINA	08/09/77	VIA TERRACINA, 345 80125 NAPOLI	8.260
65	AMATO NICOLETTA	04/04/64	VIA POSILLIPO, 176/22 80123 NAPOLI	8.000
66	BALDONI ROBERTA	22/07/75	VIA P. E. IMBRIANI, 18/A 80010 QUARTO	8.000
67	RACIOPPI ROBERTA	18/05/79	VIA CROCILLO 71 80019 QUARTO	8.000
68	GRAZIANO STEFANIA	22/03/67	VIA L. EINAUDI, 11 81031 AVERSA	8.000
69	FREZZA MARIANO	09/08/71	VIA S. PAGLIANO, 40 80055 PORTICI	8.000
70	MARIANI CLAUDIA	09/12/82	PIAZZA S. DOMENICO LUPATTELLI, 3 06100 PERUGIA	8.000
71	VIOLA ELISABETTA	19/03/77	P.ZZA F. MUZII, 11 80129 NAPOLI	8.000
72	CICCARELLI FRANCESCA	20/11/84	VIA SELVA PICCOLA, 133 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8.000
73	SAITTA GIOVANNI	16/02/83	VIA A. VACCARO, 20 80127 NAPOLI	8.000
74	GAMMARANO NICOLETTA	16/07/85	VIA FILIPPO PALIZZI N 84 80100 NAPOLI	8.000
75	ROMANO ANTONELLA CRISTINA	07/07/86	VIA CESINE 12 83050 SAN MANGO SUL CALORE	8.000
76	CATALANO ZELICA	22/01/86	VIA FUORIGROTTA 26 80100 NAPOLI	8.000
77	MARCHELLI VALENTINA	25/07/85	1° TRAVERSA LICOLA PATRIA 36 80078 POZZUOLI	8.000
78	PACIELLO IRENE MARIA	30/07/66	VIA FONTANA 5 81050 VITULAZIO	7.000
79	SCOTTO DI CARLO MARIA	18/03/68	VIA CAPPELLA, 189 80070 MONTE DI PROCIDA	7.000
80	FIORILLO ENRICA	07/05/82	VIA PIEDIGROTTA, 23 80122 NAPOLI	7.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA VETERINARI

Anno 2016

BRANCA DI SANITA' ANIMALE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
81	GARGIULO ANTONIO	22/11/79	VIA LIBERTA', 209 80055 PORTICI	7.000
82	TROIANO TIZIANA	20/07/77	P.ZZA G.B. VICO, 36 80137 NAPOLI	7.000
83	PALMIERI GIUSY	30/11/83	VIA GIORGIO AMENDOLA N 23 70020 BITRITTO	7.000
84	CAPODANNO FRANCESCO	05/02/69	VIA EDOARDO NICOLARDI 125 80100 NAPOLI	6.000
85	DE ROSA ANTONIO	01/10/80	VIA COSTE DI CUMA, 3 80070 POZZUOLI	6.000
86	DE LUCA BOSSA LUIGI MARIA	09/01/79	VIA L. DA VINCI, 4 80040 CERCOLA	6.000
87	ORGANO ANNA	28/11/71	VICO SCAFATI, 11 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	6.000
88	PENNACCHIO SAVERIO	21/12/73	VIA CUMA LICOLA N135 80078 POZZUOLI	6.000
89	MAROTTA MASSIMO	11/06/71	VIA CAPPUCCI P.CO L'EDERA, 16 81100 CASERTA	5.640
90	MASTRANGELO MICHELA	04/04/72	VIA DALBONO,3 80129 NAPOLI	5.000
91	DI FILIPPO FABIANA	11/09/76	VIA A. GRAMSCI, 6/A 80122 NAPOLI	5.000
92	ROTILI FABRIZIA	08/12/60	VIA G. DE VITA, 23 82100 BENEVENTO	5.000
93	BEATRICE LUIGI	05/11/77	VIA V. EMANUELE, 33 81034 MONDRAGONE	5.000
94	DEL BO SERENA	18/07/72	VIA MANZONI, 156 80100 NAPOLI	5.000
95	DE ROBERTIS SILVIA	05/12/83	TRAVERSA, 378/A CORSO A. DE GASPERI, 2 70125 BARI	5.000
96	MINOTTA LUCA	13/09/83	VIA STAFFETTA, 209 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	5.000
97	SOLINA MARIANNA	15/03/85	VIA GAETANO SALVATEORE N474 80100 NAPOLI	5.000
98	DI MICCO CHIARA	03/09/84	VIA DELLA RESISTENZA 40 80024 CARDITO	5.000
99	RUGGIERO MAURIZIO	27/08/85	VICO V CORSO DURANTE 8 80027 FRATTAMAGGIORE	5.000
100	MAIELLO FRANCESCO	08/10/73	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 51 80026 CASORIA	4.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOLI

GRADUATORIA VETERINARI

Anno 2016

BRANCA DI SANITA' ANIMALE

Num.	Nominativo	Data Nascita	Residenza	Punti
101	AVETA ROSARITA	25/11/63	I° VIALE MELINA, 20 80055 PORTICI	3.600
102	STUCCHIO ROSARIA	18/12/76	VIA MONTE TACCARO, 67 84012 ANGRI	3.400
103	DANIELE IRMA	29/08/69	VIA NAZIONALE, 366 80059 TORRE DEL GRECO	3.230
104	PALUMBO SANTOLO	18/05/57	VIA CASERTA, 79 80033 CICCIANO	3.000
105	TAISIR ADAS	15/03/55	VIA SALITA MIRADOIS 8B 80100 NAPOLI	3.000
106	SPARAGNA MARCO	19/12/66	VIA SANT'ALBINA, 11 04028 MINTURNO	3.000
107	FRANZESE MARIA	05/04/74	VIA SOMMA, 26 80048 SANT'ANASTASIA	3.000
108	MAROTTA KATIA	12/07/71	VIA CIMAROSA, 40 80023 CAIVANO	3.000
109	NEGRI MARCO	25/04/78	VIA POZZO SANNILLO SNC 81010 DRAGONI	3.000
110	BUONAIUTO BIAGIO	21/10/67	VIA GIACOMO IMBRODA, 202 80035 NOLA	3.000
111	DE SIMONE VERONICA	03/04/78	PIAZZA CAVOUR, 111 80137 NAPOLI	3.000
112	MARINO ROSA	02/05/58	VIA TERENZIO, 109 80125 NAPOLI	3.000
113	VITALE ALESSIO	31/12/80	VICOLO FERD. MAGELLANO N2/A 81100 CASERTA	3.000

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA[illegible]

ELENCO DEGLI ESCLUSI DALLE GRADUATORIE DEGLI ASPIRANTI A INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

	Nominativo	Data Nascita	Motivo	Branca
1	QUARTO FERDINANDO	11/10/49	RAGGIUNTO LIMITE DI ETA'	ANATOMIA PATOLOGICA
2	IACOMINO ROSALIA	16/03/49	RAGGIUNTO LIMITE DI ETA'	ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE
3	PIROZZI FLORA	31/08/84	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	CARDIOLOGIA
4	CIMMINO MARCO	06/10/82	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE ED ENDOSCOPICO
5	MONTESARCHIO LUCA	31/03/83	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE ED ENDOSCOPICO
6	D'ORAZI BRUNO	13/11/49	RAGGIUNTO LIMITE DI ETA'	CHIRURGIA GENERALE
7	FIORE ANDREA	01/03/49	RAGGIUNTO LIMITE DI ETA'	CHIRURGIA GENERALE
8	FIORE ANDREA	01/03/49	RAGGIUNTO LIMITE DI ETA'	CHIRURGIA PEDIATRICA
9	PERRICONE CORRADO	09/02/43	RAGGIUNTO LIMITE DI ETA'	EMATOLOGIA
10	VACCARO FRANCESCO	28/02/62	DOMANDA PRESENTATA FUORI TERMINE	FISIOCHINESITERAPIA
11	MORMILE ENZA CINZIA	29/04/77	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	GERIATRIA
12	ROLANDO DOMENICO	28/10/49	RAGGIUNTO LIMITE DI ETA'	IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
13	SALVIA SIBILLA	04/05/64	MANCANZA DEL TITOLO VALIDO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA	MEDICINA INTERNA
14	ARCAMONE PASQUALE	11/04/57	NON IN REGOLA CON L'IMPOSTA DI BOLLO	NEUROLOGIA
15	IOVINO CARLO	11/07/48	RAGGIUNTO LIMITE DI ETA'	OCULISTICA
16	GUGLIELMOTTI MARIO	19/11/80	DOMANDA PRESENTATA FUORI TERMINE	ODONTOIATRIA
17	GUIDETTI EUGENIO	14/09/81	DOMANDA PRESENTATA FUORI TERMINE	ODONTOIATRIA
18	IACOMINO ROSALIA	16/03/49	RAGGIUNTO LIMITE DI ETA'	ODONTOIATRIA
19	MASTROBISO MAURA	21/12/60	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	ODONTOIATRIA
20	GUIDETTI GIUSEPPE	02/09/53	DOMANDA PRESENTATA FUORI TERMINE	ODONTOSTOMATOLOGIA

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NA[illegible]

ELENCO DEGLI ESCLUSI DALLE GRADUATORIE DEGLI ASPIRANTI A INCARICHI AMBULATORIALI

Anno 2016

	Nominativo	Data Nascita	Motivo	Branca
21	CAMPANA SERGIO	30/10/60	DOMANDA PRESENTATA FUORI TERMINE	OSTETRICIA E GINECOLOGIA
22	SAGGESE CARMINE	08/04/49	RAGGIUNTO LIMITE DI ETA'	OSTETRICIA E GINECOLOGIA
23	MOLESE VALERIO	26/08/68	NON IN REGOLA CON L'IMPOSTA DI BOLLO	RADIOLOGIA
24	FIORE ANDREA	01/03/49	RAGGIUNTO LIMITE DI ETA'	UROLOGIA

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOL_

ELENCO DEGLI ESCLUSI DALLE GRADUATORIE
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PISICOLOGI)

Anno 2016

	Nominativo	Data Nascita	Motivo	Branca
1	GIORDANO EMILIA	12/09/88	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	BIOLOGIA
2	PETITO MARCO	08/09/83	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	BIOLOGIA
3	POLITANO ANNA LISA	13/02/82	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	BIOLOGIA
4	TRUPPO EMANUELA	03/09/79	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	CHIMICA
5	APOSTOLICO ANNA	11/10/74	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
6	BARTIROTTO ROSA	08/01/85	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
7	CAPPIELLO MARIA ROSARIA	09/08/79	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
8	DEL POZZO ALESSANDRA	01/08/80	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
9	DI DOMENICO MARINA	24/09/88	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
10	DI LEVA GABRIELLA	20/11/84	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
11	DI MAURO VALENTINA	05/03/87	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
12	FALANGA PAOLA	29/07/86	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
13	GERMANOTTA ANTONIETTA	24/02/84	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
14	GUERRIERO ALFONSO	06/09/80	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
15	MIELE ERICA	28/08/78	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
16	MIGLIACCIO SARA	30/03/87	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
17	MINUCCI MORENA	11/01/80	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
18	NAPPO ERMINIA	18/05/85	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
19	NAVATTI MARIANNA	17/08/68	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
20	PROTA VIOLETTA	07/11/86	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO ZONALE ART. 24 DI NAPOL_

ELENCO DEGLI ESCLUSI DALLE GRADUATORIE
ALTRE PROFESSIONALITA (BIOLOGI - CHIMICI - PISICOLOGI)

Anno 2016

	Nominativo	Data Nascita	Motivo	Branca
21	ROMANO RITA	05/11/77	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
22	SCOTTONI FRANCESCA ELAD	06/05/80	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA
23	TREMANTE LUDOVICA	07/01/87	MANCANZA DELLA SPECIALIZZAZIONE	PSICOLOGIA

Il PRESIDENTE

DR. PASQUALE DE FEO

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV)

codice fiscale 00176920643

Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Comunale

Si rende noto

che è stata avviata la fase di consultazione per la VAS relativa al PUC. I Soggetti Competenti in materia Ambientale, individuati con verbale in data 13.11.2015, sono sati convocati per la prima seduta fissata per il giorno 13.01.2016. Il Piano preliminare ed il relativo Rapporto Ambientale preliminare sono in visione presso la Sede Comunale e sul sito internet www.comune.montecalvoirpino.av.it .

l'Autorità Procedente

arch.Luciano Lanno

ERRATA CORRIGE

Si comunica all'utenza interessata che la proroga dell'

"AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI IMPRESE DA AMMETTERE A CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN STRUMENTI E SISTEMI FINALIZZATI A CERTIFICARE E COMUNICARE LA SICUREZZA ALIMENTARE E LA QUALITA' DEI PRODOTTI "QR CODE CAMPANIA"

pubblicato sul BURC n. 2 dell'11 gennaio 2016 riporta un errore all'art.7 e pertanto è da considerarsi privo di validità.

Si rinvia al testo corretto dello stesso Avviso pubblicato sul BURC N. 79 del 28 dicembre 2015.